

Enrico Benedetto

**VITTORIO
MESSORI
IL MIRACOLO**



**SPAGNA 1640:
INDAGINE SUL PIU'
SCONVOLGENTE
PRODIGIO MARIANO**

 **RIZZOLI** <http://www.rcs.it/libri>

accogliere 1500 osservatori. L'inviato di Clinton riferisce a B

«Sono pronto a cedere»

la Nato decide se confermare il blitz

di guerra, non è ancora nota.

La colossale macchina da guerra che si è messa in moto nelle scorse settimane continua comunque la sua marcia. Non necessariamente per arrivare a un attacco aereo contro le postazioni serbe. Anche se venissero approvati dagli ambasciatori, gli «activation order» sottoscritti dai Sedici non sarebbero ancora un colpo diretto alla Serbia, ma solo una pistola carica che la Nato metterebbe in mano ad Holbrooke. Oggi l'inviato Usa potrebbe così tornare da Milosevic munito di questo nuovo mezzo di pressione: se funzionasse sarebbe una prova di successo per la diplomazia «muscolare», se fallisse sarebbero davvero le armi a parlare.

Se gli ordini saranno effettivi, Clark dovrà infatti decidere quando e con quali modalità lanciare l'attacco, ma prima dovrà consultarsi con Solana. Una valutazione «politica» della necessità di intervenire o meno in Serbia con i 430 aerei messi a disposizione dagli Alleati resterebbe quindi ancora aperta. E' probabile comunque che - come spiegano fonti diplomatiche a Bruxelles - in caso di approvazione degli «activation order» nelle prossime ore «si sentirà un bel po' di rumore di aerei in giro», visto che i velivoli impegnati nell'operazione incominceranno con la cosiddetta «fase zero»: esercitazioni ai confini con la Serbia e voli di ricognizione in vista dell'attacco vero e proprio. Oltre la metà delle forze sono in campo viene dagli Stati Uniti, ma ieri anche il governo tedesco ha dato il via libera all'impiego di 16 aerei Tornado e di 500 uomini, che dovrà essere ratificato venerdì dal Bundestag. La Francia è il Paese europeo che ha offerto la forza maggiore. Sono suoi quaranta aerei in campo.

[f. man.]



INTERVISTA

IL NEMICO DI MILOSEVIC

Draskovic: pieghiamoci Non è un'umiliazione

BELGRADO
DIFENDEREMO la Serbia dal nazismo e dal primitivismo di Seselj». Sotto questo titolo il quotidiano di Belgrado «Dnevni Telegraph» pubblica un'intervista con il leader dell'opposizione, nonché capo del partito del rinnovamento serbo (Spol), Vuk Draskovic. Ecco i punti principali:

Perché crede che Milosevic debba accettare i sei punti proposti dal gruppo di contatto?

«Perché in questi sei punti non c'è niente che minacci l'integrità territoriale della Serbia, niente che sia contrario alla sovranità del nostro Paese. Perché accettando quest'offerta si allontana l'aggressione della Nato e il pericolo di una dittatura aperta nel nostro Paese. Non so se ci sia altro oltre ai sei punti proposti dal gruppo di contatto, ma quello che è stato pubblicato è moderato ed accettabile».

E' possibile un attacco della Nato?

«Se Holbrooke se ne va da Belgrado a meno vuote le possibilità di

un'aggressione sono del tutto reali. Soltanto la Russia potrebbe impedire un attacco dichiarando con fermezza che l'aggressione contro i serbi è anche un'aggressione contro i russi, ovvero una dichiarazione di guerra alla Russia. Ma non credo che Eltsin farà una cosa del genere. E la Nato lo sa bene».

Ci troviamo in un punto in cui si decide se la Serbia andrà verso la dittatura e il conflitto aperto con il mondo o si girerà verso la democrazia e la cooperazione con il mondo. Che cosa farà l'Spo?

«Se verrà raggiunto un accordo con Holbrooke questo significherà la sconfitta di quelle forze che desideravano l'intervento della Nato in Serbia, con lo scopo di introdurre la dittatura e il terrore. In questo caso ci dovrebbe essere un cambiamento nella politica, un riaccostamento dei rapporti con il mondo. Ma se qualcuno pensa che con Seselj al potere ci verranno tolte le sanzioni, è come se pensasse che è possibile entrare in una moschea e chiedere aiuto con un maiale in braccio. Non



Il leader della opposizione serba Vuk Draskovic è a favore di una intesa con la Nato

appena verrà allontanato il pericolo diretto di guerra l'Spo inizierà l'azione e la campagna per difendere la Serbia dal terrore, dalla violenza e dal primitivismo. Il Paese va difeso da fuori e da dentro. Se Milosevic rifiuta l'offerta del gruppo di contatto, non ci sarà molto tempo per rimettere le cose a posto, perché dovremmo difenderci dall'attacco esterno. Soltanto dopo rimetteremo ordine nel cortile di casa».

Eppure le rimproverano di appoggiare la politica delle autorità verso il Kosovo.

«Non sono e non sarò mai l'opposizione al Kosovo e alla Serbia. Ma le

nostre posizioni erano in molte cose diverse. Noi siamo stati gli unici a proporre il testo di una piattaforma ufficiale per il Kosovo. Eravamo a favore della missione di Felipe Gonzalez, dell'apertura del Kosovo a tutti i rappresentanti delle organizzazioni internazionali e dei giornalisti. Abbiamo chiesto l'interruzione dello stato di emergenza non appena è stata annunciata la costituzione dell'Esercito di liberazione del Kosovo. E abbiamo chiesto che la difesa dello Stato colpisca con tutte le sue forze i terroristi».

La polizia non ha perso la guerra del Kosovo. E' stata persa la guerra mediatica.

«Non avremmo perduto tanto in questo campo se non avessimo avuto questi ministri, perché tutto quello che hanno fatto lo hanno fatto a nostro danno, da ignoranti, con arroganza, con un linguaggio e uno stile che hanno irritato il mondo».

Slavko Curuvija
Jovan Birc
Copyright Dnevni Telegraph

PERSONAGGIO

L'UOMO DI DAYTON

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Slobodan Milosevic è un uomo che capisce solo il linguaggio della forza», aveva detto il presidente Clinton due settimane fa agli americani, come a spiegare che era arrivato di nuovo il momento di mandare Richard «Bulldozer» Holbrooke a Belgrado per spingere il leader serbo contro il muro e fargli sentire l'odore delle bombe.

E l'artefice degli Accordi di Dayton che misero fine alla guerra in ex Jugoslavia aveva ogni motivo per tornare a vedersela faccia a faccia con Milosevic: la polveriera del Kosovo rischia di far saltare per aria il fragile equilibrio raggiunto a Dayton, e esso il posto di Holbrooke nei libri di storia.

Il suo prepotente ritorno nei Balcani ha subito messo in ombra i vari comprimari che calcavano la scena per conto di Clinton, da Bob Gelbard a Christopher Hill. I riflettori sono di

nuovo tutti per lui. E Holbrooke, un uomo narciso oltre che ambizioso, dà sempre il meglio di sé sotto estrema pressione (vedi il recente insuccesso della sua mediazione a Cipro «senza riflettori»).

A Belgrado Holbrooke ha portato il suo ormai stranoto bagaglio di doti diplomatiche: la sua intelligenza, la sua furbizia e soprattutto la sua implacabile negoziale. Chi ha dovuto vedersela con lui dice che è un negoziatore instancabile, che pensa in grande e conosce l'importanza dei dettagli, che mette la sua posatezza fisica al servizio del suo ingegno, che tratta a oltranza 24 ore su 24 e prende l'avversario per esaurimento.

In questi giorni lo abbiamo visto uscire dal palazzo presidenziale a Belgrado il volto quasi tumefatto dalla stanchezza dopo ore e ore di dura trattativa con Milosevic, e recarsi subito a Bruxelles senza nemmeno passare in albergo per darsi una rinfrescata. E' l'immagine che

Instancabile, mette la sua posatezza fisica al servizio del genio diplomatico. Dà il meglio sotto i riflettori

Un successo sbloccherebbe la sua nomina ad ambasciatore Usa all'Onu non ratificata dal Senato

ama dare di sé: inarrestabilmente al passo con la storia.

«Scusatemi, non posso fermarmi, abbiamo poco tempo», ha detto ai giornalisti ieri camminando a passi veloci verso la limousine che doveva portarlo di corsa all'aeroporto e alimentando il senso dell'urgenza e del dramma - per poi magari attaccarsi al telefono appena salito in aereo per fare un giro di telefonate molto mirate ai principali quotidiani americani.

Perché oltre ad essere il Rambo riconosciuto della diplomazia internazionale, che alza la voce e mostra il bicipite (con i

bombardieri e i missili americani dietro le spalle, bisogna dirlo), Holbrooke ha la reputazione di essere un abile manipolatore, che segue gli ordini del suo Presidente ma tiene anche d'occhio la sua agenda personale.

Se davvero Holbrooke emergerà da questa crisi come l'uomo che ha salvato la pace nei Balcani, le sue chances di coronare il suo sogno e diventare il prossimo Segretario di Stato americano usciranno decisamente rafforzate. Tra l'altro Holbrooke è molto vicino al vicepresidente Al Gore, del quale canta le lodi in maniera quasi

chi
rdi

solata al-
za occi-
dente nel
cere Kohl
parlamento

del go-
l'attende-
approva-
cosiddet-
omanda»:
apo delle
opa del
sibile in-
e truppe
e è che
rate atte-
ensione»
azione in
dal pre-
stesso
Uniti e i
abiano
essioni su
una deci-
che libe-
onini - a
cipio.

Novazio

CAPOVOLANO
di Argentine

iria 11, Milano
Cagliari
Roubais (Fr)

NO 10126 corso
del. 051 25052.
051 780311.
tel. 010 540154.
del. 06 420591.

ro 011 267790.
011 5548334, 335;

001 dell'editore
stantemente presso

ETEC

KOSOVO

Bruxelles e attende il responso del Consiglio atlantico prim



Linee aer Bloccati i su Belgrad

LONDRA. La British ha sospeso ieri con eff immediato, e fino al pro ciotto ottobre, tutti i menti aerei tra Londra pitale jugoslava Bel causa «dell'attuale in rispetto alla situazione sovos». E' quanto si leg comunicato diffuso da pagnia aerea ieri a Lon nostra priorità è la sic ha sottolineato la dirigi la compagnia - per qu nea aerea ha deciso d dere il servizio». La Br ways operava su quattro giorni alla sett seguito della decisione dunque, sono stati ca voli di andata e ritor nedì 12, mercoledì 14 15 e domenica 18 otto analoga decisione, quanto riferito da fe portuali a Belgrado, è sa anche dalla comp bandiera tedesca, la sa.

tv annuncia un discorso di Milosevic al tg delle 19,30, tutto il Paese è rimasto col fiato sospeso il capo supremo non s'è visto. Un temporale ha fatto temere il primo raid



Nella pagina accanto, in alto, un pilota da caccia della Nato pronto al decollo. Qui sopra, il leader serbo Slobodan Milosevic. A sinistra, il Comandante supremo delle forze alleate in Europa, il generale statunitense Wesley Clark. Sotto, il mediatore americano Richard Holbrooke.



REPORTAGE

LA RETROMARCIA DEL LEADER DELLA SERBIA

PRISTINA DAL NOSTRO INVIATO

A un soffio dall'«activation order», un secondo prima del momento in cui la parola sarebbe passata ai generali, Slobodan Milosevic s'è esibito nell'ennesimo per nulla previsto gioco di prestigio. Una mossa efficace, pare, poiché ha spinto Richard Holbrooke a interrompere i colloqui di Belgrado per volare a Bruxelles, chiedere alla Nato ancora un giorno di tempo e rientrare oggi per un ultimo round. Abbastanza per mostrare disponibilità, ma non per consentire un accordo immediato: un arretramento tattico che punta a eludere concessioni più pericolose.

Dal cilindro ormai consunto del Grande Illusionista spunta una concessione che sembra spingere l'ex uomo forte al limite massimo delle sue possibilità: Milosevic si dice pronto ad accettare 1500 «osservatori» stranieri in Kosovo.

L'annuncio avrebbe del sensazionale, tanto prossimo appare a un atto di rinuncia: firmando una simile clausola la Jugoslavia sarebbe a un millimetro dall'abbandonare il concetto di sovranità territoriale. Atto totalmente impopolare, in un Paese che vive sui miti e che da giorni viene bombardato da slogan patriottici.

Nelle ultime ore sugli schermi televisivi si vedono scorrere di continuo vecchi documentari sull'invasione nazista (nonché fascista) e sulla lotta dei partigiani cecnici. I negozi ormai esibiscono le scritte «Non vendiamo ad americani ed europei». La xenofobia aumenta di pari passo con la paura di milioni di famiglie serbe tappate in casa e sempre in attesa di un'esplosione che riporterebbe il Paese al clima degli Anni 40.

Ieri sera, per il telegiornale delle sette e mezzo era stato annunciato l'intervento del Capo: un grande annuncio forse, o forse un appello alla nazione che tutti aspettavano con il fiato sospeso. Per qualche minuto ieri sera dalla Vojvodina al Sangiacato, dal Montenegro al Kosovo, la Jugoslavia ha trattenuto il respiro.

Tutto per una notizia di pochi secondi: «Holbrooke è volato a Bruxelles, e il presidente Milosevic ha dichiarato che senza dubbio esistono le basi per una soluzione politica e pacifica della crisi». Anche da fonti Nato si dice che la trattativa ha visto «sensibili miglioramenti».

Ciò che Milosevic sembra

A Belgrado del Grande

voler mettere sul piatto è l'umiliazione del famoso orgoglio serbo. Se si considera la questione in questi termini, le concessioni che si dice pronto a fare paiono davvero sorprendenti. Eppure l'esperienza spinge a considerarle piuttosto dei bizantinismi che certe formule possono nascondere.

Ieri, per esempio, si è continuato a parlare di «osservatori» sia le fonti americane sia quelle serbe hanno evitato di scendere in dettagli. La formula non precisa se potrà trattarsi di civili (una grande missione Osce) o di militari di una forza congiunta russo-occidentale.

Completamente aperta,

Al confine

Ferito soldato albanese

TIRANA. Un soldato albanese di guardia al confine con il Kosovo è stato ferito da raffiche di mitra che sarebbero state esplose da cinque soldati serbi: lo ha annunciato il portavoce del ministero dell'Interno Artan Bizhga.

L'incidente, il primo che ha per vittima un militare albanese, è accaduto nei pressi del punto di confine denominato C/6 vicino al villaggio di Kamenice, nel distretto settentrionale di Tropoja.

Il militare, Fatmir Solloj, 27 anni, è stato raggiunto da alcuni proiettili al petto mentre pattugliava una zona a 20 metri dalla linea di confine. Il militare è stato trasportato in elicottero presso l'ospedale della capitale e sottoposto ad intervento chirurgico. Secondo i medici le condizioni starebbero migliorando.

Il ministero degli Esteri albanese ha diffuso in serata a Tirana una dura nota di protesta sull'incidente avvenuto al confine con il Kosovo. «Questo incidente - si legge nella dichiarazione - costituisce l'ennesimo atto di provocazione compiuto dalle forze dell'esercito jugoslavo. Facendo appello alle autorità di Belgrado di fermare immediatamente le minacce verso il territorio della Repubblica di Albania», il ministero degli Esteri considera l'incidente «come una sfida aperta della Federazione jugoslava alle pressioni internazionali che chiedono il rispetto della risoluzione 1199 delle Nazioni Unite per interrompere le azioni militari nel Kosovo e instaurare un clima di fiducia».

[ANSA-Agi]

Due gravi incidenti tra gli albanesi e i serbi alzano il prelorea in ora, l'ultranazionalismo che potrebbe scatenare proteste violentissime contro il «tra

GABRI
L'UOMO CHE



MONDA

Al
brav



SEDI VICINE: Tori
Castello, 29 - Ale
Piazza Galimberti
Novara Via Fli

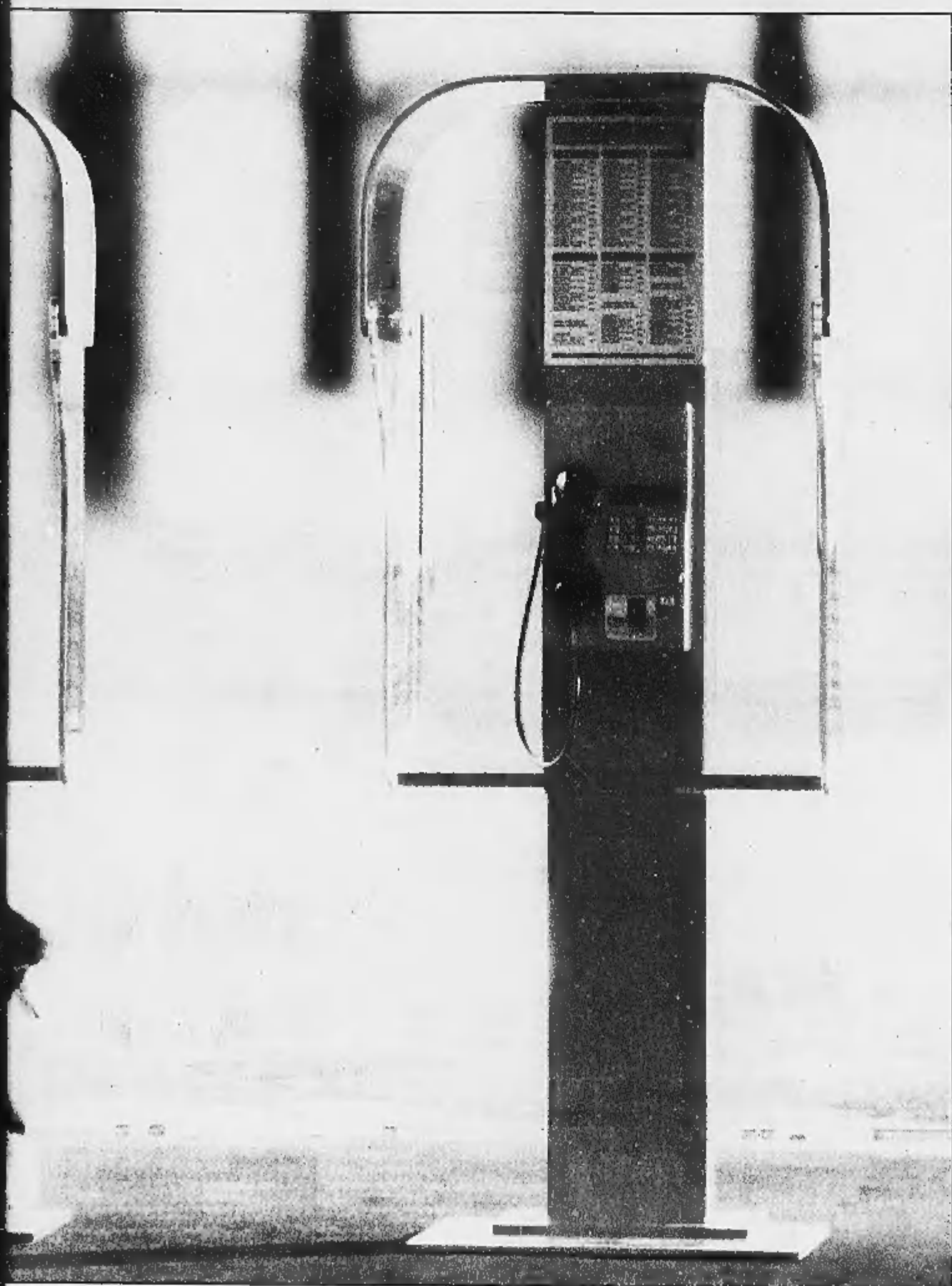
imbarazzante nel suo ultimo libro («To End a War», Random House, 1998 - il racconto dietro le quinte degli Accordi di Dayton).

Nel frattempo, e nonostante calchi la grande scena diplomatica da protagonista, la posizione di Holbrooke in seno a questa Amministrazione rimane, paradossalmente, piuttosto precaria. La scorsa primavera il Presidente Clinton lo nominò ambasciatore alle Nazioni Unite, un incarico di potere oltretutto di prestigio - l'ambasciatore all'Onu ha rango ministeriale. Ma la sua nomina deve essere ancora

ratificata dal Senato, dove si è impantanata a causa di alcune questioni fiscali che vanno ancora chiarite.

E con l'atmosfera che tira al Congresso alla vigilia delle audizioni per l'impeachment del Presidente, la nomina di Holbrooke rischia di non essere approvata per mesi. Ma un successo a Belgrado, ammettono fonti congressuali, potrebbe aiutare a sbloccare la situazione. E dare a Holbrooke, oltre al suo posto nei libri di storia, anche i suoi galloni di ambasciatore Onu.

Andrea di Robilant



E SI PUO' SCEGLIERE. E INFOSTRADA 155.

le chiamate internazionali e verso tutti i cellulari.

Tariffe speciali, molto convenienti, per le telefonate entro la vostra regione. Sabato a tariffe festive.

Il servizio viene attivato* entro sole 48 ore dalla richiesta: basta una telefonata gratuita** al numero verde Infostrada 155.

Potete chiamare il 155 da tutta Italia, 365 giorni

all'anno, dalle 8 del mattino alle 11 di sera. I ragazzi di Infostrada vi rispondono con efficienza e cortesia, per darvi tutte le informazioni e, se volete, per attivare il servizio.

* Il servizio sarà attivo su tutto il territorio nazionale entro il 30/11/1998. Per sapere se è già presente nella vostra città, chiamate il 155.

** Salvo che per chiamate da cellulari TIM.

mpagnia telefonica degli italiani

OSTRADA

P O L I V E T T I

www.infostrada.it



Fi appoggia la decisione. Selva (An): vigliacchi, gli altri Il centrosinistra litiga su Critici Bertinotti e Cossutta. D'Al

ROMA. Il governo dimissionario ha autorizzato l'uso delle basi Nato per l'intervento in Kosovo appena in tempo per salvare a Bruxelles la regola del consenso fra gli alleati. Ma la decisione del Consiglio dei Ministri straordinario è diventata subito motivo di scontro fra i partiti dell'ex maggioranza nella prima giornata delle consultazioni politiche al Quirinale.

In realtà è stato proprio il Capo dello Stato il discreto regista istituzionale di una giornata difficile fra emergenza-Kosovo e crisi romana. Era stato lui a indicare, sin dai primi colloqui con Romano Prodi dopo le dimissioni, la possibilità di far rientrare negli «affari correnti» il via libera all'uso delle basi «in forza dei trattati esistenti» con quello che il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, ha definito un «atto dovuto». Ed è stato ancora Scalfaro a ricevere ieri Prodi e Dini che, dopo la fine del Consiglio dei Ministri, era un «atto di garbo» gli hanno portato il testo del comunicato finale. Comunicato che se da una parte metteva a disposizione della Nato le basi, dall'altro limitava il contributo delle nostre forze armate alla «difesa integrata sul territorio», rimandando ogni impegno in Kosovo ad un'autorizzazione del Parlamento.

Il testo include anche un altro passaggio in sintonia con precedenti prese di posizione di Scalfaro: «L'obiettivo è di contribuire ad una soluzione durevole per fronteggiare l'imminenza di una catastrofe umanitaria - si legge - che minaccia la sopravvivenza di 300 mila persone in un'area così vicina al nostro Paese». Basti ricordare che lo scorso aprile il Capo dello Stato sottolineò così, in riferimento al Kosovo, l'urgenza di una soluzione umanitaria: «Siamo il cui

l'intelligenza e con il cuore affinché non si accenda un altro fuoco che non si sa dove potrebbe portare». Nel 1992 era stato ancora più esplicito definendo la pulizia etnica dei serbi (allora a Sarajevo) «un metodo fra l'hitlerismo e lo stalinismo» e promettendo «impegno del governo affinché il Kosovo divenga una regione di ampia e vera autonomia». Con motivazioni simili Scalfaro ha difeso la decisione del governo durante gli incontri nel pomeriggio con Rifondazione ed i comunisti italiani.

«Il Capo dello Stato ha seguito molto da vicino il governo sul Kosovo, quasi come vero e proprio ispiratore» osserva Giovanni Russo Spessa (Prc). La delegazione di Rifondazione ha ribattuto che «concedere le basi è stata una gravissima violazione della Costituzione - racconta il responsabile Esteri, Ramon Mantovani - perché è un atto di guerra che solo il Parlamento

E' stato il Capo dello Stato a indicare a Prodi la soluzione Far rientrare negli «affari correnti» il via libera «in forza dei trattati esistenti»

Il presidente della Repubblica
Oscar Luigi Scalfaro

PRAGA. L'ex segretario di Stato statunitense Henry Kissinger si è dichiarato scettico su un eventuale intervento della Nato nel Kosovo. Interventando a Praga alla Conferenza internazionale «Forum 2000» sulla globalizzazione, Kissinger ha affermato che la comunità internazionale non ha ancora ben chiarito lo scopo di una possibile azione militare. Secondo Kissinger, prima di operare militarmente, bisognerebbe esaminare le conseguenze di un intervento ed analizzare

KISSINGER

«Bombardare non è la via migliore»

quello che succederebbe di esso. In un'operazione militare, ha detto ancora Kissinger, l'intera crisi balcanica dovrebbe essere minata anche nel suo contesto storico e per poterle dare un giusto contenuto. Non tichiamoci, ha aggiunto, che «l'attuale crisi Balcani è la conseguenza di un'interazione tra Cristianità e Islam. La crisi dei profughi in Kosovo non può essere attribuita solamente a persona, il presidente Milosevic».

può decidere». Fausto Bertinotti ed Armando Cossutta, dopo i colloqui al Quirinale, si sono ritrovati fianco a fianco nel contestare il governo. «Siamo contro la politica della forza e l'intervento armato, la concessione delle basi è un atto gravissimo» ha detto Bertinotti. «Non ci sono dubbi» sul via alle basi, ha

confermato Cossutta. Anche i Verdi si sono uniti al fronte dei contrari, pur se con qualche distinguo: «Non condividiamo la decisione sulle basi ma è un fatto positivo che non è stato ancora deciso l'uso di uomini e mezzi italiani».

Al segretario dei Ds, Massimo D'Alema, la dissociazione dei

cossuttiani non è p...
«Non approvo un'azione re, anzi non credo che dare il Kosovo tuteli umani di quelle popolazioni è un errore dissociarsi con questa scelta il preme nella direzione di re una soluzione per la pace». «E comunque



Allarme rosso in tredici basi Trecento aerei pronti a colpire

RETROSCENA
LO SCACCHIERE ITALIANO

ROMA. Il governo italiano ha detto il suo «sì» all'uso delle basi militari. E immediatamente s'è avvicinata la prospettiva di usarle, queste installazioni militari, che per fortuna sono state in sonno negli ultimi cinquant'anni. Eccetto che nel precedente della Bosnia. Perché, anche se molti l'avranno dimenticato, due anni fa gli aeroplani della Nato bombardarono a lungo le milizie serbe che stringevano d'assedio Sarajevo. «E ci comportammo benissimo, con i Tornado e con gli Amx. Ormai siamo maggiorenti», ricorda il senatore Vincenzo Manca (Fi), all'epoca generale dell'aeronautica.

Quei bombardamenti aprirono la strada agli accordi di pace di Dayton. Cioè il nuovo assetto della Bosnia. Pedrino ne fu il solito Milosevic. Ma portano soprattutto la firma del supermediatore americano Richard Holbrooke. Il quale sempre più si rivela essere un moderno Machiavelli, ossia un diplomatico che non ha paura di utilizzare la pressione sanguinosa degli eserciti.

Anche questa volta, infatti, si fa sul serio. La Nato da settimane, se non mesi, sta pianificando un intervento militare in Kosovo. Sono state esaminate molte opzioni. S'è scelta la guerra aerea. Una guerra massiccia e (quasi) rischiosa. L'Alleanza atlantica ha mobilitato 450 aerei di ogni tipo da scaraventare sulla Serbia. Più missili da crociera. E ogni tipo di diavoleria elettronica.

Diventano importantissime, quindi, le basi aeree. Sono state mobilitate in Gran Bretagna, in Germania, in Grecia. E naturalmente in Italia: sono ben tredici gli aeroporti militari da alcuni giorni in allarme. In Italia sono presenti 300 dei 450 aerei mobilitati.

L'arrivo in Italia di così tanti velivoli stranieri (americani, inglesi, francesi, turchi, tedeschi, norvegesi, danesi, canadesi, portoghesi, spagnoli, olandesi e belgi) è stato affrontato innanzitutto con una riorganizzazione degli italiani. I nostri aerei si sono concentrati a Villafranca, Gioia del Colle, Amendola e Ghedi.

I piloti italiani non partecipano a missioni di bombardamento sul suolo jugoslavo perché

manca un voto del Parlamento italiano e il governo è dimissionario. Però sono ugualmente in allarme, e pronti a prendere il volo nell'arco di cinque minuti d'orologio, nel caso di un'intrusione nel nostro spazio aereo. Sono state potenziate al massimo anche le batterie missilistiche antiaeree lungo tutto l'Adriatico.

Sono in pieno allarme, ovviamente, tutti gli altri velivoli dell'Alleanza atlantica. Quelli che dovrebbero materialmente andare in guerra. E cioè i francesi sistemati a Istrana; i turchi a Ghedi; gli olandesi e belgi a Villafranca; i tedeschi a Piacenza; gli inglesi, canadesi, portoghesi e spagnoli a Aviano; i norvegesi e danesi a Grazzanise; gli americani ad Aviano, Sigonella, Brindisi, Amendola.

E' in allarme anche la base aerea di Trapani, dove hanno sede gli Awacs (aerei radar) che monitorano in permanenza il cielo dei Balcani. Più la base di Pratica di Mare, dove risiedono le cisterne volanti, indispensabili a rifornire gli aerei in volo. A Brindisi, peraltro, sono stati mobilitati anche gli equipaggi degli elicotteri, nel caso ricevano segnalazioni di piloti in mare.

La guerra, se mai verrà dichiarata, si farà anche in mare. E quindi le marine della Nato sono in allarme. Si sta formando in Adriatico una squadra navale internazionale. Per il momento sono in navigazione la portaerei francese Foch e la portaerei statunitense Eisenhower (cariche di aerei). Ognuna di

queste ha numerose unità di scorta. Si è mobilitata naturalmente anche la Marina militare italiana: stanno per prendere il mare anche unità minori, utilissime per l'osservazione e la copertura radar. Si verrà così a formare in alto Adriatico una flotta imponente, pronta a rovesciare missili e aerei contro il territorio serbo.

Esiste anche una marina serba, in verità. Unità medio piccole, un po' vecchiette, disseminate nei porticcioli della Dalmazia. Tornano in auge i vecchi nemici del Cattaro e di altre isole vicino a Spalato. Da qui potrebbe venire un tentativo di risposta. Ma le autorità militari italiane garantiscono: la minaccia è più teorica che reale.

Francesco Grignetti

Un aereo
arma
un missile
di un
caccia
della Nato
pronto
a decollare
non appena
arriverà
l'ordine
da Bruxelles
Gli aerei
impegnati
nella
operazione
Kosovo
sono
oltre
400

Saggezza e viltà, furbizia e buon cuore accompagnano con fragore

SEGUE DALLA PRIMA

CHE al dunque è poco più di uno stato d'animo, uno spirito naturalmente anti-guerriero, una sottomarca di pacifismo, una sorta di sfuggente neutralità che porta con sé il ricordo di shock inconfessabili (da Caporetto all'otto settembre), la madre della più magniloquente ed ipocrita inefficienza e a volte funziona pure, nel senso che evita guai maggiori. Forse. Anche se è difficile dimostrarlo.

Nulla di compiutamente definito, certo. Che oltretutto trascende la figura di quel capitano dall'irresistibile cognome - Coccione, quasi un tenero richiamo d'insufficienza anagrafica - che fu abbattuto (con il pilota, maggiore Bellini) nella primissima missione in Iraq, e quindi preso prigioniero dal nemico, ed esposto agli occhi del mondo dalla tv di Saddam, e infine liberato: ma che emozione, che paura, quanti sospiri e quante mamme in pena...

Le mamme già evocate l'altro giorno anche da un Cossiga particolarmente pessimista) sono fondamentali. Come fonda-

mentale, ai fini di ogni possibile «coccionismo», appare l'evocazione sistematica delle possibili bare. Sullo sfondo, si coglie l'assenza di una politica estera; compensata, se non addirittura riequilibrata dalla presenza del Vaticano, che invece una politica estera ce l'ha, eccome. Il vero spessore, infine, lo concede l'inesorabile intrecciarsi di vicende internazionali con gli interessi di bottega dei partiti (un tempo) e dei leader (ora) che, spesso misero, trovano ampio sfogo nel Transatlantico di Montecitorio (ieri) e in tv (oggi).

In una «velina» di Orefice dell'estate 1995, per dire, si trova la preziosa testimonianza di come una missione militare italiana in Bosnia potesse (anche) essere presa a pretesto per evitare le elezioni anticipate.

Per il resto, basti pensare a De Mita che, facendo il bagno in piscina, definisce «una follia» la presenza di soldati italiani in Libano; a Prandini, che suggerisce di piazzare mitragliette sui pescherecci italiani del Golfo Persico; e al ministro verde Ronchi che partecipa a una manifestazione pacifista

mentre stanno partendo le navi italiane.

Come si vede, il fatto di là del personale Coccione che pure, come ne, aveva scelto di cacciare-bombardare me is Coccione - rap un po' beffardo "Assalti frontali" - viazione». Vero è che pitano si vendette delle foto del propo

Cocciolone, eterno



Il ministro dell'Ambiente
Edo Ronchi esponente
del pacifismo italiano



Mustafa, il ragazzo
libanese mascello
del nostro contingente

Il capitano Cocciolone
protagonista sfortunato
della guerra del Golfo



Belgrado potrebbe accogliere 1500 osservatori. L'inviato di Clinton riferisce a

Milosevic: «Sono pronto a cedere»

Nella notte la Nato decide se confermare il blitz

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giorno intero con il dito sul grilletto, ma fino a tarda sera il Consiglio atlantico aspetta a far scattare l'«activation order» per un intervento in Serbia delle forze Nato.

I messaggi di tregua che arrivano da Belgrado e la necessità di analizzare con attenzione gli ultimi sviluppi, spingono sempre più in là nella notte la decisione degli ambasciatori dell'Alleanza. Gli ordini all'esame del Consiglio sono due: uno prevede dei veri e propri «blitz», attacchi su obiettivi militari con missili da crociera lanciati da aerei americani con altri aerei delle forze alleate in compiti di sostegno; l'altro, destinato a una fase successiva, dà il via libera a un'azione di bombardamenti di intensità meno a mano crescente.

Se dovessero venire approvati - come ancora ieri sera appariva molto probabile - tutti i poteri sulle forze in campo verrebbero trasferiti al Comandante supremo delle forze alleate in Europa, il generale statunitense Wesley Clark: da questo momento in avanti sarebbe lui a decidere se e quando lanciare un attacco comune contro Belgrado. Un attacco che comunque potrebbe anche non arrivare. In caso di un accordo dell'ultima ora con il presidente serbo Slobodan Milosevic lo stesso Consiglio atlantico potrebbe ordinare un «dietrofronto», decidendo di annullare un'eventuale decisione presa in nottata e propedeutica ai bombardamenti.

E' una giornata tesa, nel quartier generale dell'Alleanza, quella di ieri: prevista inizialmente alle cinque del pomeriggio, la riunione degli ambasciatori dei Paesi membri slitta di ora in ora in contemporanea

All'esame due piani militari nel caso che si richiuda lo spiraglio di tregua: un raid con missili lanciati da jet americani e bombardamenti di intensità crescente

con le notizie che arrivano da Belgrado, dove l'inviato Usa Richard Holbrooke, che rappresenta i sei Paesi del gruppo di contatto, è impegnato nell'ennesimo round di trattative con il presidente Milosevic. Dalle capitali europee arrivano intanto gli ultimi «via libera» all'operazione: i governi di Bonn, Roma e Lisbona - gli ultimi tre che mancavano all'appello - autorizzano ufficialmente i loro ambasciatori presso l'Alleanza a dare la loro adesione all'ordine.

Poi, poco prima delle diciotto, la notizia che Holbrooke è atteso a Bruxelles. L'inviato statunitense arriva tre ore dopo: vuole parlare con il segretario generale dell'Organizzazione Javier Solana e riferire al Consiglio degli ambasciatori sulle concessioni fatte da Milosevic verso il rispetto della risoluzione 1199 delle Nazioni Unite. Il Consiglio si riunisce, ma fino alle 23 le sue decisioni ufficiali, che potrebbe proiettare la Nato verso un nuovo scenario

di guerra, non è ancora nota.

La colossale macchina da guerra che si è messa in moto nelle scorse settimane continua comunque la sua marcia. Non necessariamente per arrivare a un attacco contro le postazioni serbe. Anche se venissero approvati dagli ambasciatori, gli «activation order» sottoscritti dai Sedici non sarebbero ancora un colpo diretto alla Serbia, ma solo una pistola carica che la Nato metterebbe in mano ad Holbrooke. Oggi l'inviato Usa potrebbe così tornare da Milosevic munito di questo nuovo mezzo di pressione: se funzionasse sarebbe una prova di successo per la diplomazia «muscolare», se fallisse sarebbero davvero le armi a parlare.

Se gli ordini saranno effettivi Clark dovrà infatti decidere quando e con quali modalità lanciare l'attacco, ma prima dovrà consultarsi con Solana. Una valutazione «politica» della necessità di intervenire a meno in Serbia con i 430 aerei messi a disposizione dagli Alleati resterebbe quindi ancora aperta. E' probabile comunque che - come spiegano fonti diplomatiche a Bruxelles - in caso di approvazione degli «activation order» nelle prossime ore «si sentirà un bel po' di rumore di aerei in giro», visto che i velivoli impegnati nell'operazione incominceranno con la cosiddetta «fase zero»: esercitazioni ai confini con la Serbia e voli di ricognizione in vista dell'attacco vero e proprio. Oltre la metà delle forze aeree in campo viene dagli Stati Uniti, ma ieri anche il governo tedesco ha dato il via libera all'impiego di 16 aerei Tornado e di 500 uomini, che dovrà essere ratificato venerdì dal Bundestag. La Francia è il Paese europeo che ha offerto la forza maggiore. Sono suoi quaranta aerei in campo. (f. man.)



Su aerei e soldati tedeschi voto libero per Spd e Verdi

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà il «vecchio» Bundestag riunito in seduta straordinaria, venerdì, ad approvare - verosimilmente a grandissima maggioranza - la decisione presa ieri dal governo Kohl di appoggiare un eventuale attacco militare delle forze Nato nel Kosovo anche in assenza di una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Socialdemocratici e Verdi potranno votare «secondo coscienza» e al di fuori della disciplina di partito una risoluzione che - se approvata - consentirà l'impiego di quattordici «Tornado» e la partecipazione di 500 uomini della «Bundeswehr» alla missione. Molto probabilmente, la maggioranza dei parlamentari socialdemocratici e numerosi Verdi approveranno l'intervento Nato anche senza un mandato dell'Onu: «Per noi, tuttavia - ha commentato il leader degli ecologisti Joschka Fischer, futuro ministro degli Esteri e capofila dell'ala «realista» del partito - si tratterà di una decisione estremamente difficile». Oggi il gruppo parlamentare dei «Gruenen» si riunirà per valutare la possibilità di una posizione unitaria: al termine, Fischer farà conoscere il proprio voto.

Nessuna esitazione, invece, per il futuro Cancelliere: «Se ne avessi la possibilità, voterei a favore», ha annunciato ieri Gerhard Schröder, che non fa parte del vecchio Parlamento. Confermando di avere appoggiato in pieno insieme con Fischer la decisione di Helmut Kohl, che prima della riunione del governo dimissionario - ieri - lo aveva ricevuto insieme con il suo ministro degli Esteri. Ma se il voto di venerdì sarà «libero», in futuro non saranno ammesse «deviazioni» dalla disciplina di governo altro che in casi eccezionali, ha precisato Schröder. Un eventuale voto negativo dei Verdi, tuttavia, «non comprometterà la coesione della futura coalizione», ha sottolineato il neo Cancelliere. «In nessun caso una frattura all'interno dei due partiti «solleverà il problema dell'affidabilità del futuro governo», ha confermato Fischer. La situazione è infatti

«eccezionale», e una decisione «di fatto lasciata in eredità» deve essere presa durante un interregno: mentre un governo e un Parlamento dimissionari non sono ancora stati costituiti dal Parlamento e dal governo espressi dal voto del 27 di settembre.

La convocazione in seduta straordinaria del vecchio Bundestag consente comunque al nuovo governo di sopire le eventuali tensioni sollevate all'interno dei due partiti, da una missione militare Nato priva del mandato delle Nazioni Unite. Soprattutto fra i Verdi restano infatti molte perplessità: se fosse toccato al nuovo Bundestag decidere, l'invocata «disciplina di governo» non avrebbe funzionato, con il prevedibile e comprensibile imbarazzo del nuovo Cancelliere. Per fortuna di Schröder, il nuovo Bundestag sarà costituito soltanto il 26 ottobre: troppo tardi per impedire alla Ger-

mania di rimanere isolata all'interno dell'alleanza occidentale, in caso di attacco nel Kosovo, e per convincere Kohl a convocare il Parlamento uscente.

Prima della riunione del governo Kohl, ieri, ci si attendeva a Bonn soltanto l'approvazione formale della cosiddetta «attivazione di comando»: il trasferimento al capo delle forze Nato in Europa dell'autorità su un possibile intervento contro le truppe serbe. L'impressione è che nonostante le dichiarazioni attese per la «speciale situazione in Germania», ribadite dal presidente Clinton allo stesso Schröder, gli Stati Uniti e i vertici della Nato abbiano esercitato forti pressioni su Bonn per affrettare una decisione «operativa» - che liberasse Tornado e uomini - e non soltanto di principio.

Emanuele Novazio

INTERVISTA

IL NEMICO DI MILOSEVIC

BELGRADO
DIFENDEREMO la Serbia dal nazismo e dal primitivismo di Sesej. Sotto questo titolo il quotidiano di Belgrado «Dnevni Telegram» pubblica un'intervista con il leader dell'opposizione, nonché capo del partito del rinnovamento serbo (Spd), Vuk Draskovic. Ecco i punti principali:

Perché crede che Milosevic debba accettare i sei punti proposti dal gruppo di contatto?

«Perché in questi sei punti non c'è niente che minacci l'integrità territoriale della Serbia, niente che sia contrario alla sovranità del nostro Paese. Perché accettando quest'offerta si allontana l'aggressione della Nato e il pericolo di una dittatura aperta nel nostro Paese. Non so se ci sia altro oltre ai sei punti proposti dal gruppo di contatto, ma quello che è stato pubblicato è moderato ed accettabile».

E' possibile un attacco della Nato?

«Se Holbrooke se ne va da Belgrado a mani vuote le possibilità di

un'aggressione sono del tutto reali. Soltanto la Russia potrebbe impedire un attacco dichiarando con fermezza che l'aggressione contro i serbi è anche un'aggressione contro i russi, ovvero una dichiarazione di guerra alla Russia. Ma non credo che Eltsin farà una cosa del genere. E la Nato lo sa bene».

Ci troviamo in un punto in cui si decide se la Serbia andrà verso la dittatura o il conflitto aperto con il mondo o si girerà verso la democrazia e la cooperazione con il mondo. Che cosa farà l'Spd?

«Se verrà raggiunto un accordo con Holbrooke questo significherà la sconfitta di quelle forze che desideravano l'intervento della Nato in Serbia, con lo scopo di introdurre la dittatura e il terrore. In questo caso ci sarebbe un cambiamento nella politica, un riavvicinamento dei rapporti con il mondo. Ma se qualcuno pensa che con Sesej il potere ci verranno tolte le sanzioni, è venisse che è possibile entrare in una moschea e chiedere aiuto con un mazzette in braccio. Non



Il leader della opposizione serba Vuk Draskovic è a favore di una intesa con la Nato

appena verrà allontanato il pericolo diretto di guerra l'Spd inizierà l'azione e la campagna per difendere la Serbia dal terrore, dalla violenza e dal primitivismo. Il Paese va difeso da fuori e da dentro. Se Milosevic rifiuta l'offerta del gruppo di contatto, non ci sarà molto tempo per rimettere le cose a posto, perché dovremmo difenderci dall'attacco esterno. Soltanto dopo rimetteremo ordine nel cortile di casa».

Eppure le rimproverano di appoggiare la politica delle autorità verso il Kosovo.

«Non sono e non sarò mai l'opposizione al Kosovo e alla Serbia. Ma le

nostre posizioni erano in molte cose diverse. Noi siamo stati gli unici a proporre il testo di una piattaforma ufficiale per il Kosovo. Eravamo a favore della missione di Felipe Gonzalez, dell'apertura del Kosovo a tutti i rappresentanti delle organizzazioni internazionali e dei giornalisti. Abbiamo chiesto l'interruzione dello stato di emergenza non appena è stata annunciata la costituzione dell'Esercito di liberazione del Kosovo. E abbiamo chiesto che la difesa dello Stato colpisca con tutte le «forze» i terroristi».

La polizia non ha perso la guerra del Kosovo. E' stata persa la guerra mediatica.

«Non avremmo perduto così tanto in questo campo se non avessimo avuto questi ministri, perché tutto quello che hanno fatto lo hanno fatto a nostro danno, da ignoranti, con arroganza, con un linguaggio e uno stile che hanno irritato il mondo».

Slavko Curuvija
Jovan Bilac
Copyright Dnevni Telegram

Draskovic: pieghiamoci Non è un'umiliazione

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sordi

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabadini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Tito Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Treppe, Roberto Bellati

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ARTISTICO: Cynthia Signorini

EDIZIONE LA STAMPANZA

PUBBLICITÀ

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Caiselli di Chianova, Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Maurino 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Giordano Bruno 34, Torino

Stampa NAME spa, via della Giustizia 11, Milano

Se-er, via Carlo Pavesi 138, Roma

L'Espresso Nord spa, viale Edison, Cagliari

Nord Ediz. 15-11 Rue du Calre, Bouabai (Fr)

5758 spa Quota Strada 35, Catania

CONFESSIONARI PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS spa

(Servizio: MILANO, 20121 via G. Canonica 29, tel. 02 2434411, fax 02 2434490, TORINO 10126 corso

PERSONAGGIO

L'UOMO DI DAYTON

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Slobodan Milosevic è un uomo che capisce solo il linguaggio della forza», aveva detto il presidente Clinton due settimane fa agli americani, come a spiegare che era arrivato di nuovo il momento di mandare Richard «Bulldozer» Holbrooke a Belgrado per spingere il leader serbo contro il muro e fargli sentire l'odore delle bombe.

E l'artefice degli Accordi di Dayton che misero fine alla guerra in ex Jugoslavia aveva ogni motivo per tornare a vedersela faccia a faccia con Milosevic: la polveriera del Kosovo rischiava di far saltare per aria il fragile equilibrio raggiunto a Dayton, a con il posto di Holbrooke nei libri di storia.

Il suo prepotente ritorno nei Balcani ha subito messo in ombra i vari comprimari che calcavano la scena per conto di Clinton, da Bob Gelbard a Christopher Hill. I riflettori erano di

Il negoziato-tortura di Holbrooke

Sfianca l'avversario e lo prende per esaurimento

nuovo tutti per lui. E Holbrooke, un uomo narciso oltre che ambizioso, dà sempre il meglio di sé sotto estrema pressione (vedi il recente insuccesso della sua mediazione a Cipro).

A Belgrado Holbrooke ha portato il suo ormai strano bagaglio di doti diplomatiche: la sua intelligenza, la sua furbizia e soprattutto la sua implacabile negoziazione. Chi ha dovuto vedersela con lui dice che è un negoziatore instancabile, che pensa in grande ma conosce l'importanza dei dettagli, che mette la sua possegna fisica al servizio del suo ingegno, che tratta e prende 24 ore su 24 e oltretutto l'avversario per esaurimento.

In questi giorni lo abbiamo visto uscire dal palazzo presidenziale a Belgrado il volto quasi tumefatto dalla stanchezza dopo ore e ore di dura trattativa con Milosevic, e recarsi subito a Bruxelles senza nemmeno passare in albergo per darsi una rinfrescata. E' l'immagine che

Instancabile, mette la sua possegna fisica al servizio del genio diplomatico. Dà il meglio sotto i riflettori

Un successo sbloccherebbe la sua nomina ad ambasciatore Usa all'Onu non ratificata dal Senato

ama dare di sé: inarrestabilmente al passo con la storia.

«Scusatemi, non posso fermarmi, abbiamo poco tempo», ha detto ai giornalisti ieri sera camminando a passi veloci verso la limousine che doveva portarlo di corsa all'aeroporto e alimentando il senso dell'urgenza e del dramma - per poi magari attaccarsi al telefono appena salito in aereo per fare un giro di telefonate molto mirate ai principali quotidiani americani.

Perché oltre ad essere il Rambo riconosciuto della diplomazia internazionale, che alza la voce e mostra il bicipite (con i

bombardieri e i missili americani dietro le spalle, bisogna dirlo), Holbrooke ha la reputazione di essere un abile manipolatore, che segue gli ordini del suo Presidente ma tiene anche d'occhio la sua agenda personale.

Se davvero Holbrooke emergerà da questa crisi come l'uomo che ha salvato la pace nei Balcani, le sue chances di coronare il suo sogno e diventare il prossimo Segretario di Stato americano usciranno decisamente rafforzate. Tra l'altro Holbrooke è molto vicino al vicepresidente Al Gore, del quale canta le lodi in maniera quasi

Giuseppe Zaccaria



FINALMENTE SI PUO' SCEGLIERE. CHIAMATE INFOSTRADA 155.

1. Con Infostrada, la nuova compagnia telefonica degli italiani, non pagate né canone né costi di attivazione.

2. Pagate solo le telefonate. Come vi è più comodo: con carta di credito, conto corrente bancario o bollettino postale (solo in quest'ultimo caso vi è richiesto un contributo all'attivazione di lire 10.000).

3. Un vero affare. Con Infostrada si può risparmiare fino al 50% sul costo delle chiamate interurbane,

delle chiamate internazionali e verso tutti i cellulari.

4. Tariffe speciali, molto convenienti, per le telefonate entro la vostra regione. Sabato a tariffe festive.

5. Il servizio viene attivato* entro sole 48 ore dalla richiesta: basta una telefonata gratuita** al numero unico Infostrada 155.

6. Potete chiamare il 155 da tutta Italia, 365 giorni

all'anno, dalle 8 del mattino alle 11 di sera. I ragazzi di Infostrada vi rispondono con efficienza e cortesia, per darvi tutte le informazioni e, se volete, per attivare il servizio.

* Il servizio sarà attivo su tutto il territorio nazionale entro il 30/11/1998. Per sapere se è già presente nella vostra città, chiamate il 155.

** Salvo che per chiamate da cellulari TIM.

La nuova compagnia telefonica degli italiani

INFOSTRADA

GRUPPO OLIVETTI

www.infostrada.it



Fi appoggia la decisione. Selva (An): vigliacchi, gli altri combatteranno anche per noi

Il centrosinistra litiga sull'intervento

Critici Bertinotti e Cossutta. D'Alema: «Atto dovuto»

GIUSEPPE DI NUNO

«Bombardare non è la via migliore»

PRAGA. L'ex segretario di Stato statunitense Henry Kissinger si è dichiarato scettico su un eventuale intervento della Nato nel Kosovo. Interventando a Praga alla Conferenza internazionale «Forum 2000» sulla globalizzazione, Kissinger ha affermato che la comunità internazionale non ha ancora ben chiarito lo scopo di una possibile azione militare. Secondo Kissinger, prima di operare militarmente, bisognerebbe esaminare le conseguenze di un intervento ed analizzare

quello che succederebbe senza di esso. Prima di un'operazione militare, ha detto ancora Kissinger, l'intera crisi balcanica dovrebbe essere esaminata anche nel suo contesto storico e religioso per poterle dare un giusto contenuto. Non dimentichiamoci, ha aggiunto, che «l'attuale crisi nei Balcani è la conseguenza di un'interazione tra Cristianità e Islam. La crisi dei profughi del Kosovo non può essere attribuita solamente ad una persona, il presidente Milosevic».

ROMA. Il governo dimissionario ha autorizzato l'uso delle basi Nato per l'intervento in Kosovo appena in tempo per salvare a Bruxelles la regola del consenso fra gli alleati. Ma la decisione del Consiglio dei Ministri straordinario è diventata subito motivo di scontro fra i partiti dell'ex maggioranza nella prima giornata delle consultazioni politiche al Quirinale.

In realtà è stato proprio il Capo dello Stato il discreto regista istituzionale di una giornata difficile fra emergenza-Kosovo e crisi romana. Era stato lui a indicare, sin dai primi colloqui con Romano Prodi dopo le dimissioni, la possibilità di far rientrare negli affari correnti il via libera all'uso delle basi «in forza dei trattati esistenti» con quello che il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, ha definito un «atto dovuto». Ed è stato ancora Scalfaro a ricevere ieri Prodi e Dini che, dopo la fine del Consiglio dei Ministri, con un «atto di garbo» gli hanno portato il testo del comunicato finale. Comunicato che «da una parte metteva a disposizione della Nato le basi, dall'altra limitava il contributo delle nostre forze armate alla «difesa integrata sul territorio», rimandando ogni impegno in Kosovo ad un'autorizzazione del Parlamento.

Il testo include anche un altro passaggio in sintonia con precedenti prese di posizione di Scalfaro: «L'obiettivo è di contribuire ad una soluzione durevole per fronteggiare l'imminenza di una catastrofe umanitaria - si legge - che minaccia la sopravvivenza di 100 mila persone in un'area così vicina al nostro Paese». Basti ricordare che lo scorso aprile il Capo dello Stato sottolineò così, in riferimento al Kosovo, l'urgenza di una soluzione umanitaria: «Siamo lì con

l'intelligenza e con il cuore affinché non si accenda un altro fuoco che non si sa dove potrebbe portare». Nel 1992 era stato ancora più esplicito definendo la pulizia etnica dei serbi (allora a Sarajevo) «un metodo fra l'hitlerismo e lo stalinismo» e promettendo «impegno del governo affinché il Kosovo divenga una regione di ampia e vera autonomia». Con motivazioni simili Scalfaro ha difeso la decisione del governo durante gli incontri nel pomeriggio con Rifondazione ed i comunisti italiani.

«Il Capo dello Stato ha seguito molto da vicino il governo sul Kosovo, quasi come vero e proprio ispiratore», osserva Giovanni Russo Spina (Prc). La delegazione di Rifondazione ha ribattuto che «concedere le basi è stata una gravissima violazione della Costituzione - racconta il responsabile Esteri, Ramon Mantovani - perché è un atto di guerra che solo il Parlamento

può decidere». Fausto Bertinotti ed Armando Cossutta, dopo i colloqui al Quirinale, si sono ritrovati fianco a fianco nel contestare il governo. «Siamo contro la politica della forza e l'intervento armato, la concessione delle basi è un atto gravissimo», ha detto Bertinotti. «Non ci sono dubbi sul no alle basi, ha

confirmato Cossutta. Anche i Verdi si sono uniti al fronte dei contrari, pur se con qualche distinguo: «Non condividiamo la decisione sulle basi ma è un fatto positivo che non è stato ancora deciso l'uso di uomini e mezzi italiani».

Al segretario dei Ds, Massimo D'Alema, la dissociazione dei

consuetudini non è piaciuta: «Non approvo un'azione militare, ma non credo che bombardare il Kosovo tuteli i diritti umani di quelle popolazioni, ma è un errore dissociarsi perché questa scelta il governo preme nella direzione di trovare una soluzione per riportare la pace». E comunque si è trat-

tato - ha poi aggiunto facendo anch'egli riferimento agli aspetti giuridici - in un atto dovuto per ottemperare alle norme di un trattato».

A bacchettare i Verdi è stato invece l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga: «Dovrebbero seguire il coraggioso esempio dei Grünen tedeschi che hanno sostenuto il cancelliere Schröder nell'approvare il via-libera alla concessione delle basi, formalmente giunto dal governo uscente di Kohl».

Nelle file dell'opposizione il comunicato di Palazzo Chigi ha trovato il sostegno di Forza Italia mentre An, con Gustavo Selva, lo ha definito «vigliacco» perché «chiede ai uomini di altri Paesi di battersi anche per noi». Contrari invece i leghisti di Bossi e la Fiamma Tricolore di Pino Rauti. Marco Taradash (Fi) chiede la convocazione del Parlamento sul Kosovo e toccando

il tasto più delicato: dal Quirinale trapela infatti l'auspicio che questo avvenga solo dopo la soluzione della crisi e la formazione della nuova maggioranza.

Le notizie provenienti da Belgrado sulla mediazione in corso permettono d'altra parte a Palazzo Chigi e Farnesina di prendere tempo e difendere l'opzione diplomatica. Non a caso il nostro ambasciatore, Riccardo Sessa, non ha lasciato la Serbia. Lo stesso Romano Prodi, chiamato dal premier russo Evghenij Primakov, ha difeso la concessione delle basi come una «forma di pressione». Ma anche se la diplomazia dovesse prevalere, il Parlamento potrebbe essere chiamato a decidere, perché nel contingente internazionale di pace che Milosevic potrebbe accettare in Kosovo - fanno notare a Bruxelles - «vi saranno anche gli italiani».

Maurizio Molinari

E' stato il Capo dello Stato a indicare a Prodi la soluzione Far rientrare negli affari correnti il via libera «in forza dei trattati esistenti»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



Allarme rosso in tredici basi Trecento aerei pronti a colpire

RETROSCENA
LO SCACCHIERE ITALIANO

ROMA. Il governo italiano ha detto il suo «sì» all'uso delle basi militari. E immediatamente s'è avvicinata la prospettiva di usarle, queste installazioni militari, che per fortuna sono state in sonno negli ultimi cinquant'anni. Eccetto che nel precedente della Bosnia. Perché, anche se molti l'avranno dimenticato, due anni fa gli aeroplani della Nato bombardarono a lungo le milizie serbe che stringevano d'assedio Sarajevo. «E ci comportammo benissimo, con i Tornado e con gli Anx. Ormai siamo maggiorenni», ricorda il senatore Vincenzo Manca (Fi), all'epoca generale dell'aeronautica.

Quei bombardamenti aprirono la strada agli accordi di pace di Dayton. Cioè il nuovo assetto della Bosnia. Padrino fu il solito Milosevic. Ma portò soprattutto la firma del supermediatore americano Richard Holbrooke. Il quale sempre più si rivela essere un moderno Machiavelli, ossia un diplomatico che ha paura di utilizzare la pressione sanguinosa degli eserciti.

Anche questa volta, infatti, si fa sul serio. La Nato da settimane, se non mesi, sta pianificando un intervento militare in Kosovo. Sono state esaminate molte opzioni. S'è scelta la guerra aerea. Una guerra massiccia e «quasi» rischiosa. L'Alleanza atlantica ha mobilitato 450 aerei di ogni tipo da scavalcare sulla Serbia. Più missili da crociera. E ogni tipo di diavoleria elettronica.

Diventano importantissime, quindi, le basi aeree. Sono state mobilitate in Gran Bretagna, in Germania, in Grecia. E naturalmente in Italia: «non ben tredici gli aeroporti militari da alcuni giorni in allarme. In Italia sono presenti 300 dei 450 aerei mobilitati».

L'arrivo in Italia di così tanti velivoli stranieri (americani, inglesi, francesi, turchi, tedeschi, norvegesi, danesi, canadesi, portoghesi, spagnoli, olandesi e belgi) è stato affrontato innanzitutto con una riorganizzazione degli italiani. I nostri aerei si sono concentrati a Villafranca, Gioia del Colle, Amendola e Ghedi.

I piloti italiani non parteciperanno a missioni di bombe-

mento sul suolo jugoslavo perché manca un voto del Parlamento italiano e il governo è dimissionario. Però sono ugualmente in allarme, e pronti a prendere il volo nell'arco di cinque minuti d'orologio, nel caso di un'intrusione nel nostro spazio aereo. Sono state potenziate al massimo anche le batterie missilistiche antiaeree lungo tutto l'Adriatico.

Sono in pieno allarme, ovviamente, tutti gli altri velivoli dell'Alleanza atlantica. Quelli che dovrebbero materialmente andare in guerra. E cioè i francesi sistemati a Istrana; i turchi a Ghedi; gli olandesi e belgi a Villafranca; i tedeschi a Piacenza; gli inglesi, canadesi, portoghesi e spagnoli a Aviano; i norvegesi e danesi a Grazzanise; gli americani ad Avia-

no, Sigonella, Brindisi, Amendola. E' in allarme anche la base aerea di Trapani, dove hanno sede gli Awacs (aerei radar) che monitorano in permanenza il cielo dei Balcani. Più la base di Pratica di Mare, dove risiedono le cisterne volanti, indispensabili a rifornire gli aerei in volo. A Brindisi, peraltro, sono stati mobilitati anche gli elicotteri degli elicotteri, nel caso ricevano segnalazioni di piloti in mare.

La guerra, se mai verrà dichiarata, si farà anche in mare. E quindi le marine della Nato sono in allarme. Si sta formando in Adriatico una squadra navale internazionale. Per il momento sono in navigazione le portaerei francesi Foch e la portaerei statunitense Eisenhower (cariche di aerei). Ognuna di

queste ha numerose unità di scorta. Si è mobilitata naturalmente anche la Marina militare italiana: stanno per prendere il mare anche unità minori, utilissime per l'osservazione e la copertura radar. Si verrà così a formare in alto Adriatico una flotta imponente, pronta a rovesciare missili e aerei contro il territorio serbo.

Esiste anche una marina serba, in verità. Unità medio piccole, un po' vecchiette, disseminate nei porticcioli della Dalmazia. Tornano in auge i vecchi nomi del Cattaro e di altre isole vicino a Spalato. Da qui potrebbe venire un tentativo di risposta. Ma le autorità militari italiane garantiscono: la minaccia è più teorica che reale.

Francesco Grignetti

Un aereo americano un missile di un caccia della Nato pronto a decollare non appena arriverà l'ordine da Bruxelles Gli aerei impegnati nella operazione Kosovo sono oltre 400



Saggezza e viltà, furbizia e buon cuore accompagnano con fragore melodrammatico le guerre italiane

SEGUE DALLA PRIMA

Cocciolone, eterno fantasma

CHE al dunque è poco più di uno stato d'animo, uno spirito naturalmente anti-guerrigero, una sottomarca di pacifismo, una sorta di sfuggente neutralità che porta con sé il ricordo di shock inconfessabili (da Caporetto all'otto settembre), si nutre della più magniloquente ed ipocrita inefficienza e a volte funziona pure, nel senso che evita guai maggiori. Forse. Anche se è difficile dimostrarlo.

Nulla di compiutamente definito, certo. Che oltretutto trascende la figura di quel capitano dall'irresistibile cognome - Cocciolone, quasi un tenero richiamo d'insufficienza anagrafica - che fu abbattuto (con il pilota, maggiore Bellini) nella primissima missione in Iraq, quindi preso prigioniero dal nemico, ed esposto agli occhi del mondo dalla tv di Saddam, e infine liberato: ma che emozione, che paura, quanti sospiri e quante mamme in pena...

Le mamme (già evocate l'altro giorno anche da un Cossiga particolarmente pessimista) sono fondamentali. Come fonda-

mentale, ai fini di ogni possibile «coccioni» - appare l'evocazione sistematica delle possibili bare. Sullo sfondo, si coglie l'assenza di una politica estera; compensata, non addirittura riequilibrata dalla presenza del Vaticano, che invece una politica estera ce l'ha, eccome. Il vero spessore, infine, lo concede l'inesorabile intrecciarsi di vicende internazionali con gli interessi di bottega dei partiti (un tempo) e dei leader (ora) che, spesso miserrandi, trovano ampio sfogo nel Transatlantico di Montecitorio (ieri) e in tv (oggi).

In una «velina» di Orefice dell'estate 1995, per dire, si trova la preziosa testimonianza di come una missione militare italiana in Bosnia potesse (anche) essere presa a pretesto per evitare le elezioni anticipate. Per il resto, basti pensare a De Mita che, facendo il bagno in piscina, definisce «una follia» la presenza di soldati italiani in Libano; a Prandini, che suggerisce di piazzare mitragliette sui pescherecci italiani del Golfo Persico; e al ministro verde Ronchi che partecipa a una manifestazione pacifista

mentre stanno partendo delle navi italiane. Come si vede, il fenomeno va al di là del personaggio Cocciolone che pure, come professionista, aveva scelto di fare il pilota di caccia-bombardieri. «My name is Cocciolone» - suonava il rap un po' beffardo del gruppo «Assalti frontali» - pilota d'aviazione. Vero è che poi il capitano si vendette l'esclusiva delle foto del proprio matrimo-

nio, ma dopo tutto quella notte aveva fatto il suo dovere. Anche allora (gennaio 1991) il governo tracheggiò in lungo. Andreotti s'appellava a Gorbaciov, Formigoni volava a Baghdad, il senatore socialista Calvi si offriva al posto degli ostaggi, le

«donne in nero» presidiavano Montecitorio. Dulcis in fundo, si scoprì che persino il capo della spedizione navale, ammiraglio Buracchia, era un pacifista; o almeno che a suo giudizio, incautamente espresso a Famiglia cristiana - la guerra si poteva benissimo evitare.

Così il governo decise di partecipare alla guerra del Golfo non solo all'ultimo minuto, ma con una presenza militare poco

più che simbolica. Un giornalista inglese - che in questi casi non manca mai - lo fece notare a Cossiga, che per la verità manifestava anche lui qualche incertezza (come presidente era favorevole alla guerra, come necessità di fare rifornimento di carburante. Un aereo si era già rotto - contribuendo ad alimentare la già vasta letteratura sugli «incidenti» bellici italiani, dal portellone della nave che non si aprì in Libano alla «Vittorio Veneto» incagliata nella rada di Valona. Sei non riuscirono a far benzina in volo. Ci riuscì solo l'aereo di Cocciolone e Bellini. Che però fu subito abbattuto da una mitraglia, perché volava molto basso.

Di qui il mito dell'inadeguatezza bellica italiana. Un'ombra, una schiavitù, un modo per salvarsi l'anima. Forse.

Filippo Cozzarelli



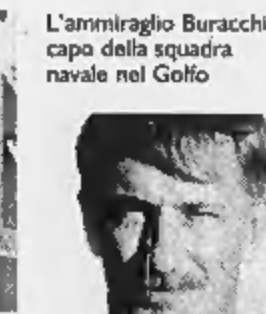
Il capitano Cocciolone protagonista sfortunato della guerra del Golfo



Il ministro dell'Ambiente Elio Ronchi esponente del pacifismo italiano



Mustafà, il ragazzo libanese mascotte del nostro contingente



L'ammiraglio Buracchia capo della squadra navale nel Golfo



Il ministro del Tesoro al summit di Lussemburgo: io non vendo fumo, il risanamento non si fermerà

L'Europa crede al rigore di Ciampi

Waigel: l'Italia non fallirà i suoi obiettivi di bilancio

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia in cerca di un nuovo governo, l'Italia che ha lo sviluppo economico più lento tra gli undici Paesi della zona Euro, ma anche l'Italia dove i conti pubblici, oggi lo affermo con convinzione, hanno un equilibrio rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti. A quattro mesi dall'ingresso della lira nella moneta unica, e solo ottanta giorni prima della partenza dell'Euro, Carlo Azeglio Ciampi si trova di nuovo a spendere il suo prestigio personale e ad esibire i dati del risanamento italiano di fronte all'Europa.

A Lussemburgo, dove si sono riuniti come ogni mese i ministri delle Finanze dei Quindici, il ministro del Tesoro il cui nome circola anche come prossimo presidente del Consiglio (ma qui non voglio parlare della crisi), chiede la parola per spiegare ai suoi colleghi che la caduta del governo Prodi non mette in pericolo i risultati acquisiti dall'Italia sul fronte delle finanze pubbliche, non mina la nostra credibilità come partner dell'Euro: in qualche modo il risanamento è ormai avviato su un binario dove gli eventuali ostacoli della politica non dovrebbero influire più di tanto. Ma certo, c'è da sperare - come indicano le consultazioni avviate rapidamente dal presidente Scalfaro - che la crisi si risolva al più presto, bisogna evitare lo spettro di un esercizio provvisorio: «Non approvare in tempo la Finanzia-

ria avrebbe un effetto negativo sulla qualità della Finanziaria stessa e un effetto fortemente negativo a livello di immagine e quindi di fiducia». Una fiducia che, spiega il ministro, è il motore che ha consentito di portare la lira nella moneta unica: «Ci abbiamo messo così tanto a ricostruire la fiducia che adesso comprometterla sarebbe una cosa estremamente grave».

Gli elementi che spingono all'ottimismo, comunque, non mancano. Ciampi spiega che il suo discorso ai Quindici «non è

un appello, non è un invito generico alla fiducia, io sono tranquillo e non vendo fumo», e ricorda ai ministri delle Finanze, che al Dpef è stato approvato in Parlamento una maggioranza più ampia di quella che sosteneva il governo, quindi c'è un impegno parlamentare ampio a che il contenuto di quel documento si trasferisca nel bilancio del '99, cosa che il governo ha fatto». E grazie alla buona evoluzione delle entrate fiscali d'andamento dei conti pubblici è in linea con le previsioni e l'obiettivo di un defi-

cit '98 al 2,6% del Pil. Anzi, annuncia il ministro, «il dato delle entrate che ci attendiamo per ottobre dovrebbe essere migliore di quello dello stesso mese del '97. Così la differenza dei primi sei mesi, che si era già ridotta a 8000 miliardi avrà un'ulteriore riduzione».

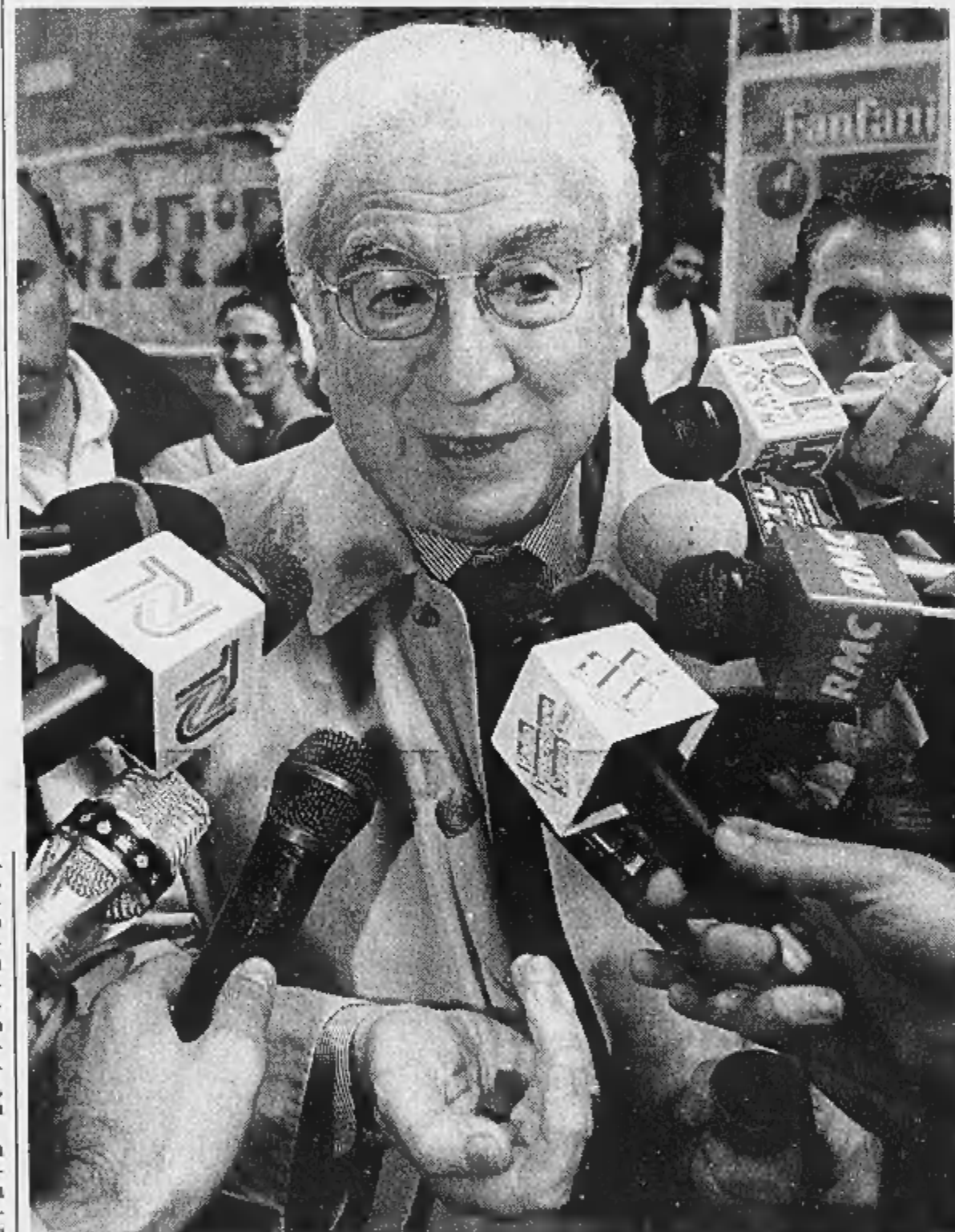
Ma ad onor del vero i partner comunitari non sembrano più preoccupati di tanto dall'ennesima crisi italiana. L'Euro appare ormai in grado di accogliere sotto il suo tetto anche qualche turbolenza politica che in altri tempi

avrebbe fatto ballare cambi e tassi d'interesse e poi - commenta un po' beffardo il ministro delle Finanze austriaco Rudolph Enderling - «l'Italia ha grande esperienza nel superare le crisi di governo». Tranquillo anche il tedesco Theo Weigel, spesso severo con l'Italia ma adesso sul viale del tramonto, mentre sta per cedere il posto al suo successore socialdemocratico: «Ciampi ci ha detto che non ci saranno effetti sugli obiettivi nel quest'anno, né il prossimo». E l'olandese Gerrit Zalm, che sulle punzecchiature

all'Italia ha costruito la sua fama nel nostro Paese, si limita a un «no problem». Chi sembra più attento alla situazione dei nostri conti pubblici è il Commissario europeo agli Affari monetari Yves-Thibault de Silguy: «Il 23 novembre ci sarà un dibattito nell'Euro 11 e sarà un appuntamento importante per l'Italia e per altri Paesi perché la Commissione farà un'analisi molto seria della situazione sulla base degli impegni presi. Un'analisi che dovrà per forza tenere conto della linea di rigore nelle finanze pub-

bliche chiesta con insistenza sempre maggiore dalla Commissione. Proprio ieri i ministri finanziari hanno approvato un documento del Comitato monetario che fissa esplicitamente «al più tardi alla fine del 2002» la data in cui i conti pubblici dei Paesi partecipanti all'Euro dovranno essere vicini all'equilibrio o in avanzo. Un impegno ampiamente previsto, ma che per un'Italia senza stabilità potrebbe diventare un po' più difficile.

Francesco Manacorda



Duello sulle «larghe intese»
Oggi vedrà anche Berlusconi
Ferrara: è lui o Scalfaro
a fare le consultazioni?



Nella foto grande Cossiga circondato dai microfoni dopo l'incontro con D'Alema. Accanto il presidente del Senato Nicola Mancino, sopra il ministro Ciampi

L'ostacolo Cossiga sul possibile premier

CANTARELLA

«Al Paese servono certezze»

NAPOLI. Quello dell'incarico di governo non è un problema che riguarda le imprese. Così l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella ha replicato ai giornalisti che gli chiedevano se la Fiat avesse una preferenza in vista dell'incarico per il nuovo esecutivo. «Questo non è un problema che riguarda le imprese - ha detto Cantarella in visita al Centro Elasis di Pomigliano d'Arco - Noi dobbiamo fare il nostro lavoro. Quello che serve al Paese e agli imprenditori - ha aggiunto Cantarella - è avere certezze nel futuro».

Per l'amministratore delegato della Fiat di fronte alla crisi e alla congiuntura internazionale d'importanza è riuscire a dare una risposta complessiva del sistema Paese. Il Paese - ha concluso - deve essere ben governato.

[Ansa]

meno proposte. D'Alema dice semplicemente, «le intese larghe in cui noi crediamo sono un po' meno larghe di quelle di Cossiga».

Dice, chi ha assistito all'incontro con Marini a colazione, trascorso tutto ruminando insalata, che a quell'ora Cossiga non ha fatto nessun fuoco d'artificio, anzi è parso preoccupato e serio. Anche a Marini, Cossiga ha prospettato le larghissime intese. Con l'aria però di chi non crede troppo, e tiene ben nascoste le sue vere carte. Chissà se Cossiga, stasera, le mostrerà a Oscar Luigi Scalfaro. Dal quale, ha già annunciato, «andrò con la bandiera italiana che sventola sulla macchina». Però, aggiunge, «non ho voglia di bucare il cofano». E allora? «E allora ci sarà qualcuno di servizio che la terrà in mano, col braccio fuori dal finestrino. Insomma, una situazione che continua ad essere drammatica, ma non al punto tale da far perdere al Picconatore il gusto della battaglia».

Antonella Rampino

RETROSCENA

L'INCONTRO CON IL PDS

ROMA. TImeo Cossiga et dona ferentem... D'Alema si appoggia sul fondo del piccolo ascensore dei gruppi parlamentari, e si rigira tra le mani con aria perplessa il regalo di Cossiga. Un piccolo libro blu che potrebbe sembrare un mezzo sfottò, «Sui sentieri della verità», l'autrice è Edith Stein, l'ebrea filosofa, atea e femminista, poi convertitasi, che il Papa ha appena fatto santa.

Ieri c'è stata un'altra puntata della Cossigheide, «Ma è Scalfaro o Cossiga a tirare le fila della crisi?», si è retorica chiesta Giuliano Ferrara, poiché le battute del Picconatore hanno invaso televisioni e agenzie di stampa. E oggi non sarà un altro giorno: oggi, infatti, l'ex Capo dello Stato incontra Berlusconi, «ma per carità, solo nella veste di leader di Forza Italia, non voglio far torto a Fini e Casini», e poi andrà dal Capo dello Stato vigente.

«Cossiga ha fatto i fuochi d'artificio», racconta Mussi, «Corre il dal presidente che aspetta una ansia di parlare con i giornalisti», sbuffa D'Alema: quando finisce l'incontro con i diessini, Cossiga si dilunga nell'analisi della situazione economica del Paese. Spiega che lui vuole le intese larghe, larghissime, «anche col gatto», poi precisa che però spetta alla maggioranza designare il prossimo presidente del Consiglio, poi dice che comunque «a noi non va un governo Prodi francobollo», e cioè la fotocopia del ministro appena andato in crisi, poi puntualizza che però Prodi gli piace, «perché ha governato con coraggio». E infine torna al punto di partenza, e dice: «Avrebbe dovuto appellarsi prima alla nostra responsabilità. Adesso, il governo lo possono fare i coesi più l'Udr, più altri ancora». La cui traduzione suona così: «Non basta la maggioranza coesa, senza Bertinotti, che pure è sortita dall'ultimo voto sulla Finanziaria, più i voti degli straccioni di Valmy: ci vogliono anche i voti di Forza Italia, almeno». E quando il giornalista gli chiede cosa pensi D'Alema della proposta di trovarsi al governo con Berlusconi, obietta «e perché dovrebbe rispondere l'onorevole D'Alema se non ha ancora risposto l'onorevole Berlusconi?».

Insomma, un rebus, in apparenza, un castello di veti incrociati. Perché la giornata di ieri s'era aperta con Cossiga che cor-

reggeva il tiro, ma non troppo, impallinando e poi apparentemente sdoganando il nome dato come più probabile per risolvere la crisi di governo, quello di Carlo Azeglio Ciampi. Ma per carità, chi ha mai detto che Ciampi non mi è gradito, è una grandissima personalità, io ho solo obiettato che è un antidemocri-

stiano. E poi, più duro, «proprio lui, che ai democristiani deve tutto, l'ho nominato io governatore della Banca d'Italia, quando ero presidente del Consiglio». Cossiga naturalmente sa benissimo che formalmente il governatore di Palazzo Koch viene nominato «con decreto del Presidente della Repubblica pro-

mosso dal presidente del Consiglio dei ministri di concerto col ministro per il Tesoro», ma che la designazione vera, quella che conta, è del Consiglio dell'Istituto centrale. Ma il rivendicare quella nomina fa gioco. Anche perché, e qui la riunione di quella dozzina di persone, di là D'Alema, Minniti, Mussi, Salvi, di

qua Cossiga, Scognamiglio, Mastella e poi Folli e Cardinale, si è fatta surreale, nel meeting quel nome a cui tutti pensavano, non è mai stato fatto. Ufficialmente i diessini ripropongono a Cossiga il nome di Prodi, che come è noto non ne vuole assolutamente sapere. Ufficialmente, Cossiga è quelli che lui

chiama «gli straccioni di Valmy», suggeriscono le larghe intese, sapendo benissimo che esse non sono proponibili, né a D'Alema, né a Berlusconi. Scognamiglio e Mastella, con saggezza un po' burocratica, da quell'incontro escono dichiarando «siamo in alto mare», «non c'è nessun veto, ma nem-

TACCUINO DELLA CRISI

Il Prc nel gruppo misto Scissioni a catena

IL PRC NEL GRUPPO MISTO. Il Prc è stato iscritto per ora e d'ufficio al gruppo Misto della Camera in attesa di vagliare la richiesta, avanzata da Fausto Bertinotti, di costituire un proprio gruppo anche senza i prescritti 20 deputati.

«CIAMPI NON È RAMPOLLO». «Lasciamo perdere i veti, io sono fermo a quello dell'Imperatore d'Austria contro l'elezione a Papa del Cardinal Rampollo». Lo sostiene il capogruppo popolare al Senato, Leopoldo Elia, replicando a Francesco Cossiga ed al suo veto su Carlo Azeglio Ciampi per Palazzo Chigi.

SI SCISSE. Al divorzio tra cossigiani e bertinottiani seguono le scissioni locali. A Reggio Calabria le fazioni si sono fronteggiate a colpi di piatti per «conquistare» la sede della federazione Prc. Il partito dei Comunisti italiani è già una realtà a Perugia con 3 consiglieri su 4. Nelle Marche è nato il Gruppo comunista, in Regione con 3 dei 4 consiglieri di Rifondazione. Alla Provincia di Luca abbandoneranno il Prc in 6. Uno a una alla Regione Veneto.

De Martino: inspiegabile E Di Pietro fa la festa

IL SEGRETARIO DI Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

IL SENATORE A vita Francesco De Martino

LA SOLUZIONE? NEI SOGNI DI PRODI. Come risolvere la crisi? A Prodi consiglio di chiedersi a quali strategie non ha ancora pensato, scrivere la domanda prima di dormire, spegnere la luce e ripetere il quesito in mente: quasi sicuramente sognerà la risposta. Il suggerimento è di Gaiete Delaney, presidente e fondatrice dell'Associazione studio dei sogni.

LA FESTA DEI VALORI. Il 16, 17 e 18 ottobre si svolgerà a Campobasso in Piazza Municipio la prima «Festa dei Valori» con dibattiti su: L'Ulivo tra realtà e prospettive, Informazio-

De Martino: inspiegabile E Di Pietro fa la festa

una soluzione e, invece, si fa la crisi e non si sa, da parte di chi la provoca, come pensì di risolverla. Non so come si possa uscire».

IL 70% ANTI-CRISI. Su una cosa gli italiani sembrano d'accordo: la crisi del governo Prodi è una male per il Paese. E' di questa opinione, infatti, il 70,5%, anche se il 21,6% la ritiene un fatto positivo. Sul resto i pareri restano divisi: per il 50,5% è preferibile formare ora un nuovo governo mentre per il 44,4% è meglio andare a nuove elezioni. Il sondaggio è stato condotto per «Famiglia cristiana» dalla Swg di Trieste su un campione nazionale di 600 elettori.

Le maggiori responsabilità della crisi sono sulle spalle di Bertinotti (44%), ma è lo stesso Prodi a condurre la classifica delle preferenze per la guida del nuovo governo (18,4%), anche se incalzato dal presidente di An Gianfranco Fini (16,6%).

DE MARTINO CRISI INSPIGABILE. E' una brutta crisi, non riesco a spiegarla. E' il commento del senatore a vita Francesco De Martino, secondo il quale la responsabilità politica richiederebbe che si facesse una crisi avendo in testa perlomeno

ANEE

Associazione Nazionale dell'Editoria Elettronica

presenta

Venerdì 16 ottobre 1998 - ore 10

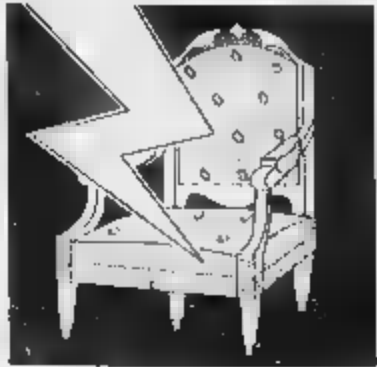
Circolo della Stampa - Corso Venezia 16 - Milano

i risultati dell'osservatorio 1998

IL MERCATO DELL'EDITORIA MULTIMEDIALE IN ITALIA

La ricerca, condotta da ANEE con alcuni contributi di Eurisko e Niche Consulting, analizza i due generi di maggiore successo dell'editoria multimediale italiana: Cd Rom e Internet, fornendo un'analisi quantitativa e qualitativa della domanda e dell'offerta e offrendo uno scenario sull'utilizzo dell'informatica nella casa italiana, con particolare riferimento ai prodotti multimediali.

Intervengono: Roberto Liscia (Consigliere Delegato ANEE), Emilio Pucci (Consulente ANEE), Giancarlo Lizzeri (Niche Consulting), Barbara Fenati (Eurisko).



L'Ulivo ripropone Prodi ma è pronto alla carta di riserva. Berlusconi: elezioni o ministero elettorale

Dalla crisi spunta il governo-fotocopia

La stessa squadra di ministri guidata da Ciampi

ROMA. L'Ulivo va a proporre, oggi, a Scalfaro di ridare l'incarico a Prodi perché cerchi l'aiuto di Cossiga. Ma pare un passaggio di pura cortesia verso l'ex presidente del Consiglio. Nessuno, ormai, considera credibile questa ipotesi. Perché Prodi ha ripetuto ancora ieri che non vuole i voti di Cossiga «per motivi di coerenza» e Cossiga ha ripetuto che non vuole darglieli più dopo che furono rifiutati quando avrebbero potuto salvare il governo. Ieri sera Prodi è andato da Scalfaro per chiarirgli, di persona, le sue intenzioni e per sentirsi dire di ripensarsi.

Lo scontro tra due personalità forti e orgogliose quali quelle di Prodi e Cossiga taglia fuori il Prodi bis. Rimane quello che definiamo un «Prodi bis senza Prodi». E che Cossiga decida a «go-francobollo». Cioè, a stes- squadra di ministri (o quasi?), che potrebbe essere guidata da Carlo Azeglio Ciampi, attuale ministro del Tesoro e già una volta presidente del Consiglio.

C'è il veto iniziale di Cossiga contro Ciampi che, però, nel corso della giornata è andato attenuandosi. Quando, ieri, la delegazione dell'Ulivo è andata da Scalfaro per consultazioni, non ha proposto nomi né ha presentato veti contro nessuno.

«Se il Capo dello Stato darà un incarico ad una persona che possiede da vita ad un governo con i requisiti da noi indicati, noi lo sosterranno in Parlamento», ha dichiarato Clemente Mastella. Lo stesso Cossiga, dopo un colloquio con D'Alema, ha convenuto che spetta all'Ulivo proporre nomi.

E, come dicevamo, la prima proposta per Prodi: «Noi avanziamo la proposta. Poi, se

la persona interessata la declina e il Capo dello Stato ravviva il problema...».

Il segretario dei Ds, che sta dimostrando il massimo di solidarietà verso l'ex presidente del Consiglio, ha voluto però ricordargli che se la proposta di chiedere i voti di tutti coloro che voteranno il documento di program-

mazione Finanziaria (c'erano anche i cossighiani) fosse stata fatta prima, il governo sarebbe ancora in vita.

Ma oggi c'è un problema nuovo che complica il progetto di una riedizione del centro-sinistra con l'aiuto dell'Ulivo. C'è Armando Cossiga che esclude di potere appoggiare un governo

che abbia come «determinanti» i voti dell'Ulivo. La formazione comunista si trova in evidente imbarazzo a convivere con Cossiga e una soluzione al problema dovrà essere trovata. Perché la maggioranza con la sola Udr non c'è. Si parla di una possibile astensione dei cossighiani, con la promessa di rivedersi all'inizio

dell'anno per un riassetto del governo, una volta approvata la Finanziaria.

Il governo al quale il centro-sinistra pensa, «dovrà sicuramente durare fino al semestre bianco», chiarisce D'Alema. Col compito di permettere una tranquilla elezione del nuovo Capo dello Stato e di elaborare, l'accor-

do anche dell'opposizione, una modifica della legge elettorale che renda superfluo il referendum di Segni.

Dietro l'apparente tranquillità dell'opposizione politica c'è proprio l'interesse per la modifica della legge elettorale. I rappresentanti del Polo andranno, questo pomeriggio, tutti insieme da Scalfaro, per far rimarcare la loro unità. Silvio Berlusconi (che incontrerà oggi Cossiga) spiega che, se Scalfaro concederà le elezioni subito, il nuovo governo dovrebbe essere «non politico». Un governo elettorale che ci porti alle elezioni (a giugno, ndr), senza troppi grilli per la testa e che magari modifichi la legge elettorale esistente. E intanto, Berlusconi attacca Prodi: «Si vergogni - dice -, l'insuccesso gli ha dato alla testa».

C'è nervosismo in An di fronte alle tante manovre di Cossiga e all'incontro programmato con Berlusconi. Nel partito di Fini

qualcuno teme che Cossiga possa allettare il capo del Polo con una qualche promessa di amnistia futura, per attirare Forza Italia e staccarla da An.

Ieri Scalfaro ha ascoltato anche la Lega (ma Bossi c'era) per sentirsi dire che va bene un incarico a Ciampi, mentre non piace Lamberto Dini perché, secondo Roberto Maroni, «stamiamo molto gli ex premier che fanno dei partiti». La Lega offre il suo appoggio (dentro o fuori la maggioranza) ad un governo che arrivi fino alla fine della legislatura.

Questa sera il Presidente della Repubblica potrebbe avere le indicazioni sufficienti per dare, domani mattina, l'incarico a qualcuno per formare il governo. Se dovessero nascere oggi complicazioni, Scalfaro potrebbe rinunciare in serata a un secondo, veloce, giro di consultazioni.

Alberto Rapisarda

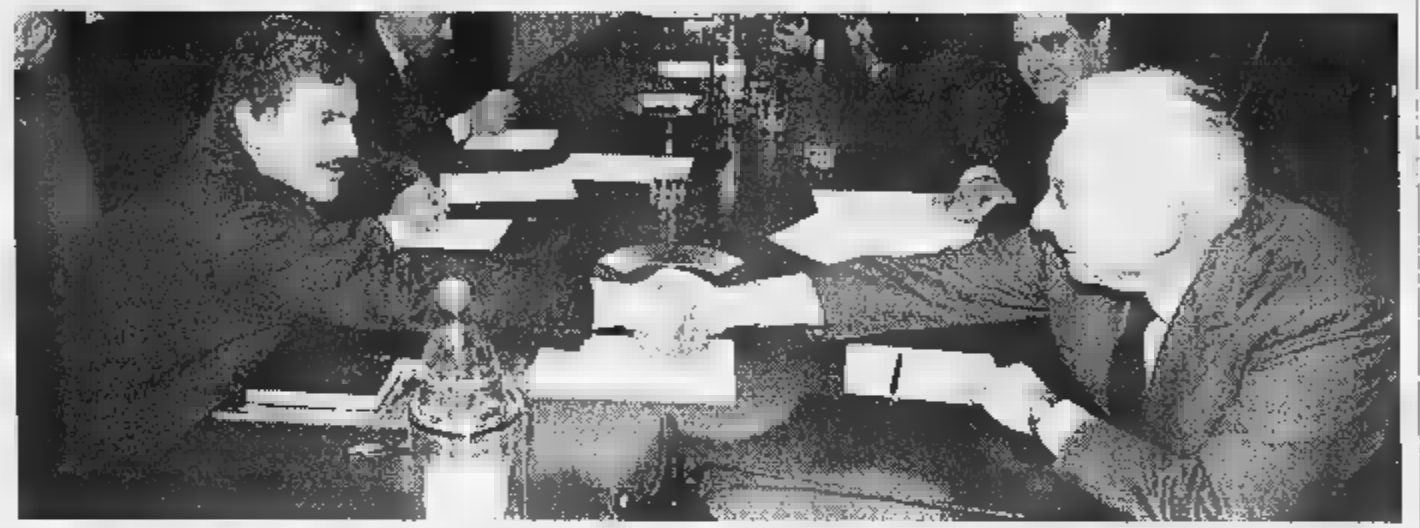


Rimane il problema della difficile convivenza tra Cossiga e Prodi. Si prospetta una possibile astensione dell'Udr



A destra il leader del Polo Berlusconi

Nella foto sopra Giuliano Amato e, a destra, l'incontro fra Cossiga e la delegazione del Pds guidata da D'Alema



Il partito del super-ministro

Ciampi sfida le trappole degli ex dc

DALLA PRIMA PAGINA

È sempre della parola dell'ex-governatore di Basilicata che fida Theo Waigel, il ministro dell'economia tedesco dell'era Kohl, quando dichiara che la crisi italiana sarà risolta rapidamente.

Il partito del governatore è al lavoro, appunto. Uomini e donne che hanno la maglietta della Quercia, ma hanno solo il verbo di Ciampi in testa, come i sottosegretari Laura Pennacchi e Filippo Cavazzuti: loro già si pongono il problema di governo che sarà, l'esecutivo che dovrebbe consentire l'approvazione della finanziaria e guidare il Paese per lo meno fino all'elezione del Capo dello Stato.

Parlano di quest'incarico quasi scontato e riportano le riserve del candidato. «Non credo - sostiene Cavazzuti - che Ciampi possa accettare di fare il governo fotocopia come qualcuno dice».

Era scritto. Un attimo dopo che Romano Prodi ha pronunciato la parola dimissioni, tutti i Palazzi che contano hanno dato per certo che la crisi sarebbe passata di lì, che non avrebbe potuto non fare una puntatina sul nome dell'ex-governatore. Come era scritto che qualcuno avrebbe frapposto riserve, ostacoli e veti, più o meno dichiarati: la crisi, infatti, passa per Ciampi ma non è ancora detto che si fermi sulla casella. Per ossequio, però, il nome del ministro del Tesoro è il primo che viene in mente a buona parte della popolazione del Palazzo. «Credo che alla fine sarà Ciampi», ammette il diessino Cesare Salvi. «Ne sono certo», scommette il socialista Enrico Boselli che pure è grande fan di Giuliano Amato. «Un governo guidato da Ciampi con Veltroni ai beni culturali e l'assistenza tecnica dell'Udr», azzarda un ministro della Quercia. E, addirittura, il leghista Roberto Maroni torna dal colloquio con il Capo dello Stato convinto che il Presidente abbia già scelto il no-

me del ministro dell'Economia.

Lo stesso Prodi - tra i vari colloqui con Giorgio La Malfa in cui dice essere disposto a presiedere solo un governo elettorale, e i «pour parler» i suoi per designare un partito tutto suo - parla del ministro del Tesoro come del suo.

Così ieri i segretari dei partiti che compongono l'Ulivo - i vari D'Alema, Marini e Manconi - esaminando le possibili opzioni alternative al Professore, hanno dovuto cominciare proprio dalla lettera B. Da una parte il partito di Ciampi, dall'altra tutti gli altri. E, come avviene da vent'anni, l'internazionale democristiana - meglio, postdemocristiana - ha tentato, e tenta, di tagliare strada all'ex-governatore.

Ed è, perché mentre per una sinistra divisa il nome di Ciampi è un riparo, per gli ex-dc no. Un governo guidato dall'ex-governato-

D'Alema e Prodi nella selva oscura dantesca

ROMA. Massimo D'Alema all'inferno. Romano Prodi divorato dalle belve: è finito così per Sergio Stano il pericoloso viaggio del primo governo dell'Ulivo. Su «L'Unità» il più noto disegnatore della sinistra si cimenta con la crisi e immagina i due leader nella selva oscura di cui parla la «Divina Commedia». «Romano fermati! Ci siamo persi D'Alema» raffigurato nei panni di Dante che si affida a Prodi, il quale assicura a «Max» di conoscere la «dritta via». D'Alema mostra segni di stanchezza: «Risento del fuso...». Prodi invece

potrebbe, infatti, impedire che altro sale sia sparso sulle ferite di un Bottegone trasformato. Ieri D'Alema nel comitato politico del suo partito lo ha definito un governo di decantazione (anche se è stato attento a non fare nessun nome). Un governo Ciampi è lo

strumento più adatto per raffreddare una situazione piena di tensioni. Basti pensare che ieri nel comitato politico del partito il segretario diessino per quieto vivere ha dovuto far finta di non sapere nulla del comizio di Prodi a Bologna (sapete che non leggo i giornali e, comunque, non voglio sapere), mentre Walter Veltroni è stato rimbeccato davanti a tutti dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano: «È un fatto grave che tu e Prodi abbiate deciso la gestione della crisi senza coinvolgere il Consiglio dei ministri. Non c'è

scritto nella Costituzione italiana - e neppure in altre Costituzioni di Paesi dove c'è il sistema maggioritario - che si può cambiare Presidente del Consiglio e che in caso di crisi bisogna andare dritti alle elezioni».

Fin qui la Quercia. Gli altri settori moderati dell'Ulivo non sono, invece, entusiasti per quel nome. Franco Marini, pur mantenendo un certo distacco, se proprio è costretto a parlare del dopo Prodi, antepone i nomi di Dini o di Maniaco a quello di Ciampi. «Visto che il nuovo governo - osserva con i suoi collaboratori - durerà fino alle elezioni del nuovo Capo dello Stato, faccio notare che chi va ora a Palazzo Chigi sarà favorito per il Quirinale». Il ministro degli Esteri, invece, si limita a ripetere i giorni che non è più tempo di governi presieduti da non parlamentari.

Su queste sensibilità, ovviamente, preme una vecchia volpe come Francesco Cossiga. L'ex-Capo dello Stato non si stanca di porre riserve su riserve sul nome dell'ex-governatore: lo descrive come un nemico della dc, pur come far nomi, anche lui gli preferisce quelli del ministro degli Esteri e del presidente del Senato.

Ieri l'ex-Capo dello Stato è arrivato a sussurrare nell'incontro con D'Alema anche il nome del ministro della Difesa, Beniamino Andreatta.

Non tutti, però, nell'Udr la pensano come Cossiga. C'è, ad esempio, chi è consapevole di un dato: se a Ciampi, per l'autorevolezza e il carattere del personaggio, nessuno potrebbe imporre un ministero «fotocopia» del precedente, gli altri - i candidati che provengono dallo scudo democristiano - per avere l'assenso della Quercia sarebbero costretti ad accettare questa condizione o comunque, ne sarebbero più condizionati. Ad esempio, è difficile che Dini o Andreatta possano cambiare il ministro della Giustizia, mettere al posto di Flick, chissà, personaggi come Conso o Capanzelli. Ciampi, invece probabilmente potrebbe, Ecco perché le riserve su Ciampi che sono rigide sulla bocca di Cossiga, lo diventano molto meno quella di Mastella.

Spiega il segretario dell'Udr, mentre prima di salire al Colle corteggia nel suo studio la dichiarazione che leggerà davanti alla Tv dopo il colloquio con il Capo dello Stato: «Noi non poniamo veti su nessuno. Su Prodi? Lui è stato sfiduciato dal Parlamento. Quindi, Ciampi o un altro non ci interessa. Tra di noi molti, invece, quelli che non accettano l'idea di un governo composto con gli stessi ministri del precedente. Come dire, un governo guidato da chichessia, ma in cui ci sia almeno un ministro amico».

Augusto Minzolini

Boselli candida Giuliano Amato senza crederci Il Pds: un esecutivo di decantazione

Tornano i regali cattivi dell'ex picconatore: «Il mio è un omaggio adatto a chi si è giocato l'Italia, e l'ha persa»

I dadi dell'irriverenza

tribunale. «Questo è uno Stato nel quale fortunatamente anche un ex presidente del Consiglio, un ex presidente del Senato, un ex Presidente della Repubblica può essere imputato davanti al pretore qualsiasi città italiana», scandito lui, varcando la porta della procura di Mezzogiorno. L'accusa? Serissima: «Oltretutto magistratura». I corpi del reato? Un po' una paletta, un secchiello da bambino, un salvagente a ciambella con tanto di papaveri gonfiabili, un completo da piccolo detective. Cossiga li aveva mandati ad Agostino Cordova con l'amichevole consiglio di prendersi vacanza.

Il magistrato, che peraltro non trovò soddisfazione nei suoi colleghi che mandarono l'ex Presidente assolto, aveva fatto sequestrare il carteggio tra l'ex Presidente e il Gran maestro Corona. «Un paio di reciproci scambi d'auguri», minizzava Cossiga, più divertito che arrabbiato.

Regolatore incallito e cattivo, d'altro canto, il capo dell'Udr lo è anche dal Quirinale. Nel '91, nel

piano della bufera che avrebbe potuto portarlo all'impeachment («Senza neppure una sala ovale a disposizione», ironizza in questi giorni, Cossiga) era sentito tradito dal vecchio amico Franco Mazzola, senatore democristiano. Come dimostrare la sua rabbia, se non facendo rivare a Palazzo Madama un sacchetto con trenta denari, sia pure di cioccolato? Mazzola aveva risposto con il silenzio. E zitto era stato pure Stefano Rodotà, non ancora bersaglio privilegiato della satira autoreferenziale di «L'Espresso» e della «Repubblica», che nel '91 si vide recapitare dal Quirinale un paio di calzoni trolei, con doppio rinforzo di cuoio fondelli, precisavano un po'

Dalle mutande per De Luca alla paperetta per Cordova

A sinistra il verde Arhos De Luca A destra il procuratore Agostino Cordova



stuppe le cronache tempo. L'unico ad aver ricambiato è Athos De Luca. «Se non la pianta ti metterò in mutande», aveva tuonato Cossiga di fronte alle continue accuse del senatore Verde: «Comunque Stragi. De Luca continuo per la sua strada e un bel giorno nella sua casella a Palazzo Madama comparirà un bel paio di boxer rossi. Poche ore dopo, De Luca ribatte col suo colpo, e manda a Cossiga un paio di mutandoni lunghi stile '15-18». Nulla busta, un biglietto belfardo: «Non si sa mai, potrebbero sempre esserti utili...».

Cossiga, probabilmente avrà riso. Come ha riso ieri davanti all'esibizione monomaniacale di Gabriele Padellaro che tentava di regalargli un preservativo. E allora aspettando la risposta di Prodi - che sarà pure di cattivo umore ma resta di spirito - tanto vale ricordare una dichiarazione dell'ex Presidente: «Una cosa ha aiutato in tutti questi predegni in giro da solo. Sapete quante volte, partecipando a grandi cerimonie, attorniato dagli onori e dagli squilli di tromba, io mi guardavo intorno e mi dicevo: A Franco, lascia perdere. Cosa ti credi di essere?..».

Guido Tibergh

Tutto il Palazzo dà per scontata la candidatura per la successione a Palazzo Chigi

IL CASO

IN DUTTO
NEL PRODOTTO

FRANCO Marini le ha provate tutte. Ma proprio tutte. Il tono confidenziale. Le battute. Le lusinghe. Le promesse. Per un'ora e mezzo il segretario del Ppi è restato nell'ufficio di Romano Prodi: per cercare di convincerlo. «Se avanti, vedrai che alla fine, davanti al pericolo di elezioni anticipate, l'Udr ti tornerà...». Prodi - che in questi giorni è di umor - ma su di giri - ha fatto capire a Marini che si potrebbe anche tentare la strada di un appello alle forze che hanno votato sì al Documento di programmazione economica e dunque anche all'Udr, ma bisognerebbe avere la certezza di un sì di Cossiga: io - ha spiegato il Professore - non ho alcuna intenzione di esporvi il nuovo, per poi ritrovarmi bocciato da un veto dell'Udr. E a fine giornata, prima di salire al Colle dove lo attendeva il Capo dello Stato, Prodi ha confidato ai suoi collaboratori: «Massima fiducia in Scalfaro, ora anche lui dovrà valutare se avere Cossiga come interlocutore...».

Nelle ultime ventiquattro ore, il pressing di Romano Prodi è diventato molto più incalzante. Massimo D'Alema e Franco Marini spingono perché l'inquietante idea di un Prodi «mina vagante», un Prodi che possa impugnar la bandiera dell'Ulivo col piglio sfoggiato nel comizio urlato di Bologna. Cosa temono? Indirettamente lo ha spiegato Beniamino Andreotta, uno dei pochissimi che è in confidenza con Prodi: «Di pullman ce ne sono tanti...». E ieri mattina, Prodi si è come rianimato, forse si è già sentito sul pullman, quando gli hanno fatto leggere l'ultimo «Osservatorio» di Renato Mannheimer: una virtuale lista stilata da Prodi-Veltroni - mai testata prima d'ora - ottiene subito il 5% dei consensi, che sommati al 4,5% dell'Italia dei valori di Di Pietro e al 2,5% della lista dei sindaci, fa lievitare le liste «extra-partito» ad un rispettabile 12,5%. A fine mattinata è arrivato nell'ufficio del presidente anche l'ultimo sondaggio della Swg Trieste, svolto per conto della Famiglia Cristiana proprio nel giorno della sfiducia: per il 70% degli italiani la crisi è un male; nella classifica delle preferenze per la guida del nuovo governo, al primo posto c'è sempre Prodi, con il 18,4% delle preferenze.

Prodi prepara il suo «partito». Lui fa sapere di no, ma intanto immagina di aprire una fase costituente tra tutti gli ulivisti e i partner possibili: Di Pietro e i sindaci. Certo, il Professore conta per il momento sui consensi virtuali. Ma la prospettiva di ritrovarsi un Prodi all'opposizione fa storcere la bocca a chi lo ha sostenuto fino a ieri: «In questa fa...» dice Antonello Sioru.

Marini insiste perché resti in sella con i voti di Cossiga. La replica: «Troppo rischioso»



«Massima fiducia in Scalfaro, ma ora lui dovrà valutare se avere l'Udr come interlocutore»

Passaggiata per Romano Prodi (a lato)



Un sondaggio dà i «non partiti» dell'Ulivo al 12,5%. Timori nella Quercia che contrattacca

A Franco Marini e qui il Presidente della Repubblica Scalfaro. Sotto Antonio Di Pietro

Sui partiti la «mina» Prodi

Un cartello con Di Pietro e i sindaci?

ASSOCIAZIONI MAGISTRATI

Elena Paciotti lascia la presidenza

ROMA. Elena Paciotti lascia la guida dell'Associazione nazionale magistrati. Sabato e domenica prossimi si riunirà il Comitato direttivo centrale, cioè il «parlamentino» dell'Anm, che dovrà nominare la nuova giunta e dunque i nuovi vertici dell'associazione. Il mandato della Paciotti - che dà una giunta unitaria alla quale partecipano tutte le correnti della magistratura e che milita nelle file di Magistratura democratica - era scaduto l'anno scorso; ma poi era stato prorogato per un anno ancora visto che il termine in cui dei momenti più delicati per la magistratura: la discussione delle riforme sulla giustizia in Commissione

Bicamerale. A chiedere alla Paciotti di restare fu tutte le componenti, soddisfatte di come la presidente aveva condotto i rapporti con le forze politiche; uno stile che allora le procurò anche gli elogi di Scalfaro e di D'Alema. Chi guidava ora il sindacato dei magistrati? Secondo il principio di rotazione che vige tra le correnti da quando l'Anm è retta da giunte unitarie, la presidenza dovrebbe andare ai Movimenti Riuniti, l'unica componente che sinora ha mai avuto l'incarico più prestigioso dell'Associazione. E in questo caso il «favorito» dovrebbe essere Mario Almèrighi, leader storico della corrente. [Ansa]



capo della segreteria di Marini, alludendo al comizio bolognese - dovremmo avere tutti maggiore saggezza ed evitare di fare appelli alla coerenza...». E lo show di Bologna non è andato giù neanche ai Ds: la «velina rossa», raccolta

di voci ufficiali da Botteghe Oscure, ha ribattezzato Prodi e Veltroni nientedimeno che «gli eredi dei fratelli De Rege», «politici che provocano illazioni». E ieri mattina il risentimen-

to dei Democratici di sinistra nei confronti di Prodi, anche non ha varcato le segrete stanze di Botteghe Oscure, ha preso corpo nelle parole di personaggi molto misurati: durante la riunione del Comitato politico, il ministro delle

Finanze Vincenzo Visco ha sostenuto che «certi discorsi, come quello di Bologna, non si devono fare...», mentre il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha avanzato dubbi sulla procedura scelta. Prodi nel... la fiducia della

Camera. E quando Veltroni ha fatto un caldo appello all'unità del partito, si è sentito replicare da Valdo Spini che «l'unità è giusta, ma se un domani la tela del governo dovesse ritessersi il segretario del partito, questo deve

essere visto come una sciagura nazionale...».

La staffetta, specie di... per Prodi. In queste ore il Professore resiste alla tentazione di un roincarico, anche perché tutti gli ambasciatori di piazza dei Gesù e di Botteghe Oscure gli hanno spiegato anche ieri che la permanenza a Palazzo Chigi sarebbe a tempo, che sin da si dovrebbe stringere un «patto d'onore», in modo da favorire un passaggio di consegne indolore tra lui e D'Alema a metà del 1999. In cambio di cosa? In questi giorni né D'Alema né Marini, nelle chiacchierate privatissime con Prodi, sono stati in grado di fare promesse definitive per i due incarichi che potrebbero fare al caso: la presidenza della Repubblica e la presidenza della Commissione europea. «Ma la novità di queste ultime ore - racconta il vicesegretario del Ppi Enrico Letta - è che nonostante la diversità di opinioni, l'Ulivo non accetta veti su Prodi: propone questa logica all'Udr: in Parlamento siete determinanti, ma elettoralemente ininfluente; dunque attenti a tirare troppo la corda...». Prodi si guarda bene dall'alludere alle elezioni anticipate (che in cuor suo accarezza), ma ieri prima di salire al Colle ha fatto sapere: «Il Paese deve poter contare su governi stabili e maggioranza coesa».

FRANCO MARINI

«No, Romano non s'arrende»

La moglie: ha cambiato la politica

ROMA. «Mio marito non attende. Per Romano è stata un'avventura», conclusasi con la caduta del governo. Lo ha confidato Flavia Franzoni, moglie di Romano Prodi, «Famiglia cristiana», in un'intervista esclusiva. Una presenza discreta, ma costante, e soprattutto un coinvolgimento forte, e non solo personale, quello della signora Flavia. «C'è sempre stata una grande partecipazione», ammette.

E con l'investitura di Prodi alla guida del governo, dall'aprile '96, Flavia Franzoni si è messa ulteriormente in gioco per aiutare il marito. Questa volta c'era in più il suo interesse personale per la politica, la mia passione per i problemi di interesse sociale», afferma. E non a caso le sue reazioni... «Enti all'esperienza vissuta fianco del marito sono di chi ha condiviso passione e progetto politico».

«Quando Romano ha scelto di dare il suo contributo alla politica del

Paese, non l'ha fatto con leggerezza. Era un progetto di lungo periodo che aveva in testa - afferma la signora Prodi - un progetto che non può certo esaurire in due anni e mezzo di permanenza a Palazzo Chigi. L'esperienza dell'Ulivo non è affatto finita, ribadisce Flavia Franzoni, facendo eco alle dichiarazioni del marito. Dunque, il presidente uscente del Consiglio ha fatto questa scelta e continuerà a lavorarci, magari in un modo diverso, ma continuerà».

Flavia Prodi non nega che la crisi dell'esecutivo non sia stato un brutto colpo, ma vuole «drammatizzazioni eccessive: Abbiamo passato momenti di tensione ben peggiore. Ci sono stati attacchi all'arma bianca, attacchi personali che ci hanno fatto molto soffrire. Questa è una cosa diversa, è un problema politico, trasformazione del Paese, un momento in cui si deve riflettere con calma. Ma non ci toglie

«Questa crisi? Un brutto colpo ma che viviamo senza drammi L'Ulivo è un piano di lungo periodo»



Flavia Prodi, la moglie del presidente del Consiglio

non si mantiene una giusta dose di distacco la tensione può giocare dei brutti scherzi».

Flavia Franzoni sente la responsabilità di essere con il marito un punto di riferimento per una parte dell'elettorato cattolico, di dover offrire perciò una particolare «testimonianza», cosa che vive, comunque, con imbarazzo e apprensione. «C'è sempre - afferma - il timore che questo possa diventare un elemento di esibizione, specie di vetrina utilizzata in modo strumentale. Il che non deve essere, assolutamente». La «first lady» nasconde però anche un certo orgoglio. La stagione dell'Ulivo a Palazzo Chigi ha provocato, dice, un cambiamento irreversibile: «Ormai i politici - cambiate, parlano in modo più concreto, sono invadenti, c'è maggiore modestia e semplicità». Di certo, stile in cui è facile riconoscere la signora Flavia Prodi. [r. l.]

Per i patteggiamenti
Quanto costa
Tangentopoli
allo Stato?

MILANO. Rischia di ricadere sullo Stato parte delle spese della Procura di Milano per i inchieste di Mani Pulite. La legge stabilisce che, nel processo si chiude con il patteggiamento della pena, l'imputato non paga le spese processuali: nel caso di Mani Pulite sono state di alcuni miliardi. La Procura sta studiando come far tornare il denaro all'erario. Ad esempio, nell'inchiesta su fondi neri Eni sono stati spesi circa 3 miliardi per perizie, traduzioni, trasferte ecc. I costi, coperti in anticipo dallo Stato, rischiano di non rientrare più perché 25 dei 41 imputati hanno chiesto di patteggiare. Tra loro c'è anche il protagonista dell'inchiesta, il finanziere Pacini Battaglia.

Possuno essere confiscate somme ritenute «prezzo del...». Per l'inchiesta sui fondi neri Eni sono stati recuperati circa 100 miliardi, ma non possono essere confiscati in caso di patteggiamento. [Ansa]

Rubrica politica

Giuliano Ferrara
in Radio Londra
per «Pinocchio»

ROMA. «Pinocchio» chiama Giuliano Ferrara: ieri sera il direttore del Foglio analizzerà la crisi politica in rubrica quotidiana inserita nel programma di Gad Lerner (su Rai due) lunedì, martedì e mercoledì in seconda serata, il giovedì in prima serata. Ferrara torna in tv dopo un'assenza di opinione politica che durava dal '94, quando entrò nel governo Berlusconi, interrotto solo nel dicembre '97 da una speciale Rai (dove mancava dall'88) sulla strage Piazza Fontana.

«Mi hanno chiesto di fare Radio Londra dentro «Pinocchio» - ha commentato Ferrara, riferendosi alla «fortunata esperienza su Italia 1 - e ho risposto di sì. Dirò, giorno dopo giorno, per una decina di puntate, quello che secondo me sta accadendo con la crisi di governo. Spero però che la crisi non vada avanti a lungo». [Ansa]

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi



MILANO. Musica da guerra stellari, un simbolo sacrale celtico che va a mettersi nell'angolo del... tv in basso a sinistra, il verde delle due lettere. TG. E come può debuttare, alle nove di sera, «Teledadania»? Ma con il faccione del «Mafioso di Arcore» (Umberto Bossi, cfr. l.) e voce fuoricampo che pare un de profeta: «Silvio Berlusconi, nel 1968, a 32 anni...». Da dove vengono i 38 miliardi che ne servono? Chi finanzia la piccola Fininvest? Un finanziere siciliano, l'immenso capitale palermitano. Stacco, microfono al giornalista Giovanni Ruggeri che parla di mafia «banche, al giornalista Peter Gomez che ri-

senti con la Berlusconi. «Ne riparleremo, ne riparleremo - promette Bossi - e adesso collegiamoci...».

Linea alla redazione de «La Padania». E chi c'è con il direttore Gianluca Marchi? Daniele Roccia, il deputato bresciano che in cambio di... uscite dall'aula? Montecitorio ha chiesto a Prodi e Veltroni una rete televisiva e lo Statuto speciale per la Lombardia. Fino a questo momento è ancora l'ineffabile protagonista di una beffa di governo che fu. Ma in diret-

Sul Tg sperimentale del Carroccio un'inchiesta alle origini dell'impero Fininvest

Telepadania debutta con veleni su Berlusconi

In diretta l'imbarazzo di Roscia, il «tentatore» del premier

parla anche e mafia. Dirige il Max Parisi, giornalista passato da Emilio Fede a Bossi. Strano modo per cominciare un tg, messo su un bel pasticcio e il gruppo parlamentare leghista ti ha sospeso. «Ma come? Ribadisco che nella... iniziativa non c'è stato avallò né impud da parte della Lega». Il bravo presentatore Max Parisi comprende l'imbarazzo, poco lo nasconde e s'improvvisa mezzobusto d'esperienza: «Vogliamo pagina».

Questo strano telegiornale, per carità con tutti gli impacci di un debutto, va avanti mezz'ora. Voltata pagina che c'è? Il servizio intitolato «Bordello metropolitano», tre minuti sull'invasione di prostitute, «la brigata multinazionale del sesso a pagamento», «il turpe merca-

to», «donne che si ammalano di Aids e lo trasmettono ai clienti». Di chi è? Colpa, telespettatori padani che seguita il Tg sul canale di Telescampione («25 milioni di potenziali telespettatori»)? «E' il governo Prodi che ha provocato il disastro che state vedendo». Marco Formentini, l'ex sindaco, non riconosce più la sua Milano. Il segretario di un sindacato autonomo di Ps telefonava da Roma e fa i complimenti per la trasmissione, «buonasera e auguri». Pubblicità, le pellicce del signor Frigerio. Altro servizio con due titoli: «Burocrazia idiota», «Fisco assassino». Pubblicità: legge la Padania, comprate la casa al Residence dei Tigli di Varese e andate a vedere Holiday on Ice.

Linea Roma e compare Alberto Morandi, coordinatore dei parlamentari leghisti. Microfono in mano si collegato da Montecitorio: «Dal Palazzo

delle nebbie, buonasera». Intervista il capogruppo Domenico Comino, suo amico, ma doverosamente gli dà del lei «si mette nella parte del giornalista d'assalto». Presidente, qui dobbiamo entrare un po' più particolari. Il primo Tg sfiora la mezz'ora di quattro minuti, c'è qualche problema con i microfoni che fischiano e i telefoni che saltano. Ora tocca alla questione Lega, un'ora di Gianluca Marchi Show i parlamentari vnneti. Il finale, da promessa, è per Berlusconi, inchieste, affari, mafia, Palermo, banche. «Ma ne ripareremo ancora», assicura l'imprevedibile Max. Sono le 23, per «Telepadania» scadono le due ore d'affitto. Speggono le luci di studio e si accende una tv. Su Raiuno, da Vespa, c'è Berlusconi in diretta. «Ci risponderà?».

Giovanni Corradi

Ordine del suo medico. Le crude immagini del malore di domenica a Tashkent trasmesse solo ieri dalla tv russa

«Bronchite», Eltsin rientra a Mosca

Interrotta la visita ufficiale in Kazakhstan

DAL NOSTRO

Tracheobronchite è, questa volta, la sentenza per Boris Eltsin. Temperatura - dice il medico personale Sergei Mironov - 37,4. Cura: antibiotici. Ma il programma della visita in Kazakhstan, seconda tappa dopo l'uzbeko Tashkent, è stato accorciato bruscamente. Ieri l'aereo presidenziale ha preso la volta di Mosca, riducendo a poche ore la permanenza ad Alma Ata, di Nazarbaev.

Come al solito emergono a poco a poco brandelli di verità. Eltsin si è sentito male poco prima della partenza da Mosca, tant'è che Mironov - che era previsto al seguito - è stato costretto a partire. Nel frattempo il cerimoniale a Tashkent è stato cambiato per evitare che Eltsin si affaticasse sperando che le ore di volo servissero ad attenuare il malore. Senza successo. Ieri le tv hanno finalmente mostrato il mal di Eltsin mentre ascoltava gli inni nazionali.

Immagini crude. Eltsin, sull'attenti, rigido come un soldato, ha cominciato a inclinarsi in avanti. Quando stava per cadere ha messo avanti il piede destro, lo sguardo fisso da sonnambulo, ma la gamba non ha retto. Solo la prontezza di spirito del presidente Karimov, che l'ha afferrato per il braccio, ha impedito il peggio. Dunque la tracheobronchite è la solita foglia di fico per cercare, invano, di nascondere una inabilità sempre più grave.

La Russia si trova, in pieno dramma, senza presidente. E, com'è nella logica più ferrea, dei vili che colpiscono quando sono impuniti, dopo averlo osannato, proprio coloro che oggi

dovrebbero almeno compiangere lo azzannano il loro smio. Sabato sera Evgenij Kiseljov, conduttore di «Atoja», la più seguita trasmissione politica settimanale, ha dedicato al presidente malato un sprezzante e a tratti perfino offensivo, imperniato sull'ultimo sondaggio d'opinione, che rivela come soltanto l'uno per cento degli elettori russi ha fiducia in Eltsin, mentre il 66% dichiara che non lo voterebbe mai più, nessuna circostanza, quale che fosse il suo avversario in un eventuale ballottaggio. E perfino nella delegazione che lo accompagnava in viaggio, c'è stato chi, come il governatore di Sverdlovsk, Eduard Rossel, ha colto l'occasione per confidare all'invio delle IZvestija la stiletta più velenosa: «Si sente male Boris Nikolaevic. Niente di strano. Che ne stia a Mosca, si curi a pace, riposi come deve. Nessuno vuole elezioni anticipate. Sarebbe una catastrofe».

Rossel, per altro, l'è presa anche con la squadra del Cremlino, che «trascina il presidente in viaggi internazionali asfissianti per la sua salute fisica e mentale. E tutti sanno che nella squadra presidenziale c'è anche la figlia Tatjana. Non potevano pensarci prima? Non potevano annullare il viaggio? Probabilmente ci si affidati ancora una volta alla speranza che sarebbe potuto tagliare le immagini televisive più inquietanti. Si è giocata la carta dell'azzardo».

Ma non si poteva salvare niente di quelle immagini. Perfino la firma dei documenti a Tashkent si è rivelata difficile. La mano di Eltsin non riusciva a tracciare nemmeno la firma, mentre sul viso gli si contorceva una smorfia a metà tra il senso d'impotenza e

la cura diligente del bambino che fatica a compiere. La televisione è una macchina formidabile, e quando vuole essere impietosa e crudele sa esserlo alla perfezione, esattamente come sa essere bugiarda a soporifera quando occorre al sarto che la confezioni.

Resta il dramma della Russia, che si avvia ad affrontare da sola una crisi senza precedenti, con il rischio, che di giorno in giorno diventa maggiore, di dover affrontare un vuoto di potere. Pochi - il dubbio che Eltsin sia in condizione di governare il Paese. Tutti - augurano, - il governatore Rossel,

che faccia il meno possibile, meno danni che può. E che resista, nella inattività, il più a lungo possibile, per dare modo a chi regolerà una transizione indolore, o la meno pericolosa. Possibile? Forse lo sarebbe se, attorno al vecchio presidente, vi fossero persone capaci di ragionare in termini politici, non afferrate dal terrore, non peggio ancora - determinate alla rivincita. Invece si ha l'impressione che colpi di coda, a nome di un presidente inabile, possano ancora essere tentati.

Giulietta Chiesa



Il tesoro è lì, sul fondo limaccioso del Mar Caspio che un capriccio geologico ha trasformato in forziera quasi inesauribile: sessantotto miliardi di barili di petrolio, il secondo giacimento del mondo, che la fortuna ha diviso equamente tra due figli separati del vecchio impero russo, Azerbaigian e Kazakhstan. Ma è finita: ci sono gli spiccioli, ventun trilioni di metri cubi di gas, che sono finiti nelle mani del terzo Paese rivierasco, il Turkmenistan. Nel 2010 da questa Shangri-la del

oro usciranno tre milioni e mezzo di barili al giorno. Ma il petrolio è nulla, pezzi di carte geologiche, se le sottili vene degli oleodotti non lo portano. L'Occidente e l'Asia esotata di energia. E allora è partito il nuovo Grande Gioco, una guerra fatta di contratti miliardari e di pressioni militari, com-

Crescono i dubbi sulla sua capacità di guidare il Paese. Il governatore di Sverdlovsk: «Se ne stia a Mosca, riposi si curi in pace»

Boris Eltsin con il presidente kazako Nursultan Nazarbaev. A destra: Eltsin



Sconfitta Usa nel Caucaso

Non si farà l'oleodotto Azerbaigian-Turchia

battuta da baroni dell'oro dai politici, dove le affinità ideologiche ed etniche non contano nulla di fronte al peso degli interessi. Intorno al Caspio la Guerra Fredda è mai finita: i due avversari, Russia e Stati Uniti, si guardano in cagnesco vent'anni fa. Mosca non vuole trasformare in rotta la ritirata dai lembi meridionali dell'impero, una frontiera su cui premiano gli eserciti del nuovo fanatismo islamico. Gli Stati Uniti, invece, vogliono tenere strette le chiavi di questo

gigantesco Kuwait. Nel Grande Gioco Washington sembra aver perso il primo round: secondo il New York Times, infatti, il progetto spon-

di un oleodotto che doveva collegare Baku, in Azerbaigian, con il porto turco di Ceyhan, nel Mediterraneo, sta per essere cancellato. Le sette compagnie petrolifere che lo hanno elaborato, salvo colpi di scena, annunciano il 29 ottobre la rinuncia definitiva. Motivazione: attraversare la Georgia e tutto il territorio turco costa troppo (quattro miliardi di dollari). Meglio ripiegare sul progetto meno ambizioso di un oleodotto corto, che terminerà nel porto georgiano di Supsa sul Mar Nero. L'itinerario di Ceyhan piaceva agli Stati Uniti perché attraversava Paesi amici, fuori dal controllo della Russia.

Il secondo grande sconfitto è la Turchia. E' la prova che il so-

gno dei generali di Ankara di costruire un grande Commonwealth ricalcato sulle frontiere dei fratelli turchi dell'Asia centrale è ormai esaurito. La Turchia deve rassegnarsi a conti in rosso: economici, prima di tutto, per la perdita di miliardi di dollari in royalties. E poi geopolitici, perché il Paese, già travagliato dalla ribellione curda e dai corpi fantasma islamisti, diventa una comparsa nella battaglia per le materie prime. E infine ecologici: l'oleodotto verso il Mediterraneo consentiva di alloggiare il traffico delle petroliere nel Mar Nero, dove il rischio di disastri ambientali è quotidiano.

Domenico Quirico

I falchi rilanciano dopo la normalizzazione Londra-Teheran

Rushdie, aumentata la taglia

«Quattro miliardi e mezzo a chi lo ucciderà»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contrordine, la guardia corpo resta. Per Salman Rushdie, colpito nel 1989 dalla fatwa dell'ayatollah Khomeini e sgraziato nelle scorse settimane per intercessione del governo di Teheran, si riapre un futuro d'incubo dopo la decisione della Fondazione 15 Khordad - l'organismo religioso che aveva offerto un premio miliardario a chi uccidesse lo scrittore - di aumentare di circa mezzo miliardo di lire quella taglia. «Affinché questa faccenda sia dimenticata», ha precisato l'ayatollah Hassan Sanei, responsabile della Fondazione. È un aperto invito a uccidere l'autore dei «Versi satanici», nonostante i tentativi della diplomazia di

chiudere quasi dieci anni di tensioni internazionali e riaprire il dialogo con l'Iran moderato del presidente Mohammad Khatami. La taglia, che in origine era di 2,5 milioni di dollari e che l'anno scorso era stata portata a 2,5 milioni, è ora di 2,8 milioni, oltre 4,5 miliardi di lire. «Non ci sono indicazioni che quell'aumento sia, in un modo o nell'altro, sostenuto dalle autorità iraniane», commenta con cautela forse eccessiva il Foreign Office. Più esplicita Frances D'Souza, portavoce di Article 19, il gruppo per i diritti umani che ha fatto produrre la fatwa di Rushdie: «Le guardie del corpo restano - ha detto - in evoluzione. Lafontaine, Muentefaring - il potente organizzatore della campagna elettorale socialdemocratica e uomo chiave dell'apparato di partito - e lo stesso Scharping sono sottoposti alla disciplina di governo. Molto peggio per il neo Cancelliere sarebbe andata, da questo punto di vista, se Lafontaine avesse cumulato all'incarico di capo partito quello di capogruppo al Bundestag. Ma Lafontaine entra nel governo - alla guida di un ministero di primo piano - ne resta anche al di fuori, come capo di un partito che in lui e non in Schroeder si riconosce. Il Cancelliere potrebbe avere la stessa libertà della quale gode in Gran Bretagna Tony Blair».

rimasto molto vulnerabile. Un passo indietro, dopo l'accordo del 24 settembre fra Londra e Teheran e la conferenza stampa in cui lo scrittore aveva cantato libertà. Entro le prossime settimane Rushdie incontrerà il ministro degli Esteri Robin Cook. Ma c'è poco che il governo britannico possa fare, salvo richiamare quello di Teheran ai suoi impegni. Ma forse c'è poco che possa fare anche il governo iraniano, sebbene Frances D'Souza sostenga che la Fondazione 15 Khordad prende il nome dalla data del calendario persiano in cui Khomeini capeggiò un'insurrezione contro lo Scià non potrebbe agire senza il consenso dello Stato. Come minimo questa svolta è un segno delle tensioni interne, del conflitto fra moderati e conservatori, già in-



Lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, autore dei «Versi satanici»

dicate sabato dalla comparsa di un'altra taglia sulla testa di Rushdie: quella di un miliardo di lire (oltre mezzo miliardo di lire) offerta da un gruppo studentesco iraniano. Che la fatwa fosse irrevocabile non è una novità. Ma tutti ritengono che le lance degli estremisti fossero state di fatto spuntate dall'intervento del governo. «L'accordo tiene, per quanto ne sappiamo», dicono al Foreign Office. Ma l'accordo non era con la Fondazione 15 Khordad. Né il suo battagliero ayatollah Sanei.

Fabio

Annunciati pesanti tagli agli sgravi fiscali per le imprese. Gli industriali: è peggio di ogni previsione

Bonn, la prima stangata del superministro

Lafontaine conferma il ruolo di uomo forte del governo Schroeder

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi equilibri si profilano nell'Spd, nel futuro governo Schroeder. Il leader del partito Oskar Lafontaine cumulerà l'incarico con quello di ministro delle Finanze, confermandosi come previsto uomo forte della futura coalizione rosso-verde. Rudolf Scharping, attuale capogruppo al Bundestag, lascerà il suo incarico e diventerà ministro della Difesa. Dopo giorni di tensione al vertice del partito, il leader dell'Spd è riuscito a togliere il controllo di quasi 100 parlamentari a un uomo perfettamente schierato sulle sue posizioni: Lafontaine ha dovuto, certo, rinunciare al proprio candidato Franz Muentefaring, destinato a un non ancora precisato incarico ministeriale (i trasporti, forse). Potrà convivere con i problemi con Peter Struck, designato alla successione di Scharping. Gli osservatori più critici del nuovo governo rosso-verde avranno buon gioco a sottolineare che l'armonia al vertice del partito è una «messa in scena prelettorale», che pochi giorni sono bastati a smantellarla. Sarebbe sbagliato consi-

derare Lafontaine il vincitore assoluto di uno scontro che lascerà certo il segno: il futuro Cancelliere è infatti riuscito a inserire nella sua squadra di governo tutti i principali attori di un gioco di potere complesso e in evoluzione. Lafontaine, Muentefaring - il potente organizzatore della campagna elettorale socialdemocratica e uomo chiave dell'apparato di partito - e lo stesso Scharping sono sottoposti alla disciplina di governo. Molto peggio per il neo Cancelliere sarebbe andata, da questo punto di vista, se Lafontaine avesse cumulato all'incarico di capo partito quello di capogruppo al Bundestag. Ma Lafontaine entra nel governo - alla guida di un ministero di primo piano - ne resta anche al di fuori, come capo di un partito che in lui e non in Schroeder si riconosce. Il Cancelliere potrebbe avere la stessa libertà della quale gode in Gran Bretagna Tony Blair».

Mentre la squadra di governo va prendendo forma - agli Esteri è confermato il leader verde Joschka Fischer, che accompagnerà Schroeder a Washington la scorsa settimana - un indizio indiretto del peso di Lafontaine sulle linee guida della futura coalizione arriva dall'attentissima

bozza di riforma fiscale. Al sostegno dei sindacati e alla cautela delle associazioni dei contribuenti si accompagna una violentissima critica delle associazioni industriali, che considerano fortemente penalizzate le imprese a vantaggio di una eccessiva «ripartizione sociale», e vedono allontanarsi qualsiasi riferimento a possibili «modelli olandesi». La riforma prevede infatti un abbattimento delle aliquote massime dal 53 al 48,5 per cento, e una correzione di quella minima dal 25,9 al 19,9 per cento. Ma con gradualità: gli sgravi effettivi saranno avvertiti soltanto a partire dal 2002. Anche la riduzione delle aliquote per le imprese - al 35 per cento - è ritardata. Ma soprattutto, ed è questo il motivo principale di ostilità da parte degli imprenditori, la liberazione di 10 miliardi di marchi netti a partire dal 2002 sarà finanziata con un robusto taglio di sgravi fiscali oggi soprattutto a beneficio delle imprese. «La riforma ci costerà 100 miliardi di marchi in 4 anni», lamentano i vertici della Confindustria tedesca, secondo i quali il risultato è peggiore delle peggiori previsioni.

Emanuele Novazio

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato strada.

Da: xxxxxx@xxx.it <xxxxxx@xxx.it>
A: genertel@yyyyyyyyy.it
Data: mercoledì 11 luglio 1.21
Oggetto: Complimenti vivissimi!

Complimenti vivissimi!
Genertel non cessa mai di stupirmi per la prontezza delle risposte e la qualità del servizio. Non mi aspettavo proprio un simile trattamento: è assolutamente strepitoso! Ciao XXXXXX.
xxxxxx@xxx.it

Tu cosa aspetti?

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®

L'assicurazione al telefono.





Gli ultimi sondaggi prevedono un crollo dei repubblicani nelle elezioni di Mid Term

A novembre la vendetta di Clinton su Starr

Democratici favoriti al voto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sorpresa, la storica decisione della Camera a favore della procedura di impeachment contro Bill Clinton ha prodotto un effetto-boomerang che sta rimettendo in corsa i democratici ad appena tre settimane dalle elezioni congressuali.

La Casa Bianca, è vero, aveva previsto una reazione del genere e proprio per questo aveva invitato i deputati democratici a votare compatiti contro la risoluzione approvata la settimana scorsa dalla Camera, assicurandoli che non ci avrebbero rimesso alle urne.

Ma poi, francamente, si aspettavano risultati così favorevoli al Presidente come quelli emersi dall'ultima serie di sondaggi condotti dal Washington Post. L'indice di gradimento di Clinton ha avuto un'altra impennata, salendo al 67%; il 62% disapprova il modo in cui il Congresso repubblicano sta gestendo la questione dell'impeachment (due settimane fa l'indice di disapprovazione era solo al 49%). La grossa novità è costituita dal fatto che gli elettori orientati a votare per i repubblicani nelle elezioni del novembre sono scesi dal 47 al 42%, mentre quelli degli elettori favorevoli ai democratici è salita dal 47 al 51%.

I dati del Washington Post indicano che l'irritazione al Congresso è particolarmente forte tra elettori che hanno intenzione di andare a votare (un aspetto importante, visto che la percentuale dei votanti è più bassa che in Europa). E sono soprattutto i moderati, cioè quelli che determinano l'esito delle elezioni, a voltare le spalle ai repubblicani.

Questi rapidi mutamenti negli umori della gente stanno capovolgendo le prospettive elettorali. Fino a pochi giorni fa i democratici parevano rassegnati a subire una delle più cocenti sconfitte degli ultimi cinquant'anni a causa dello scandalo Lewinsky. Alla vigilia del voto sull'impeachment molti deputati erano così irritati dalle pressioni del Clinton che mandarono a dire alla Casa Bianca di «spuntarla». E il deputato della Virginia Jim Moran, chiamato personalmente al telefono dalla First Lady, perse le staffe e le urlò che se fosse stato suo fratello avrebbe «portato Clinton dietro».

Di cose terribili da annotare, che facevano di lui un pericoloso sovversivo, l'Fbi ne aveva infatti moltissime: dal sostegno a Tom Mooney, un sindacalista arrestato e poi rilasciato, alla raccolta di fondi per la rivista di sinistra «The Nation» (quella che adesso è sostenuta da Paul Newman); dalla posizione contro l'annessione all'Onu della Spagna di Francisco Franco all'adesione al «Comitato per il Primo Emendamento», quello che cercava di opporsi ai processi maccartisti e del quale facevano parte Frank Sinatra, Humphrey Bogart, Lauren Bacall e tanti altri.

Per non parlare del fatto che era anche di un altro spietato agente del comunismo internazionale di nome Charlie Chaplin, che una volta si era permesso di chiamare gli Stati Uniti «United Snakes», serpenti uniti, e che un'altra volta, a un ospite della sua trasmissione «You Bet Your Life» che ricordava la sua giovinezza raccontava di avere

LE FRODI UE

La Bonino contro il «Financial Times»

BRUXELLES. La Commissaria europea Emma Bonino sta considerando un'azione legale contro il quotidiano britannico «Financial Times», per un articolo sulle frodi realizzate ai danni del programma «Echo» (aiuti umanitari), gestito dalla Bonino. Ieri il settimanale tedesco «Focus» ha rivelato che tra la fine del '95 e l'inizio del '97 la Commissione ha effettuato 23 controlli su una ventina di organizzazioni che hanno beneficiato di aiuti comunitari, tra cui l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), Médecins sans frontières e il Programma mondiale per l'alimentazione (Pam). «In quasi tutti i casi sono emersi dubbi sufficienti a trasmettere la documentazione alla Corte di Conti europea, mentre 5 dossier sono stati spediti direttamente all'Uclaf» (Ufficio antifrodi), scrive «Focus». La Commissione ha però precisato che i casi di Unhcr e Pam sono conclusi senza problemi, mentre non risulta un dossier a carico di Médecins sans Frontières.

[Ansa]

Per Clinton si realizza l'auspicio «effetto boomerang» dell'inchiesta sul Sargate. Nella foto piccola il leader repubblicano Newt Gingrich

Ma un deputato dice a Hillary: «Se fossi mia sorella spaccerei il muso a Bill»



Andrea di Robilant

torio. Anche perché i repubblicani, i loro ambizioni elettorali bruscamente ridimensionate, avranno un forte incentivo a trattare con i democratici per trovare insieme una via d'uscita alla crisi che eviti al Paese il lungo e penoso spettacolo di un impeachment per una questione di sesso e bugie.

Le audizioni alla Camera dovranno andare avanti - nessuno a questo punto vuole provocare un corto circuito del meccanismo costituzionale. Il compromesso politico arriverà - si arriverà - dopo che la Camera avrà

deciso se Clinton dovrà essere messo sotto accusa e prima del processo vero e proprio da parte del Senato.

Non a caso influenti senatori democratici e repubblicani hanno già preso contatto per esplorare insieme una soluzione. Due in particolare puntano al ruolo di gran paciere: da un lato Bob Torricelli, democratico del New Jersey e amico di Clinton, dall'altro Orrin Hatch, repubblicano dello Utah e potente presidente della commissione Giustizia del Senato.

Andrea di Robilant



«Inorridito»

Il Presidente sul gay ucciso

WASHINGTON. E' morto senza ripreso conoscenza Matthew Shepard, 21 anni, lo studente gay dell'Università del Wyoming picchiato selvaggiamente da due ragazzi e due ragazze e lasciato a morire legato a un staccione presso Laramie.

La polizia dice che si è trattato di una rapina, ma per le organizzazioni per i diritti civili si è trattato di un'aggressione motivata solo dall'odio per gli omosessuali. Anche il presidente americano Bill Clinton si è detto «inorridito» dal brutale pasticcio.

Arthur Anderson e Aaron Soto, 21 e 22 anni, sono stati accusati di omicidio, rapina aggravata e sequestro di persona. Le due ragazze che erano con loro sono state accusate di complicità. Il padre di uno dei due, Bill McKinney, aveva detto che l'aggressione era scattata dopo che lo studente aveva fatto

delle «avances» al figlio. «Ma noi trattiamo un crimine del genere come un crimine generico», ha tenuto a precisare il governatore Jim Geringer. Il Wyoming è uno dei pochi stati Usa a non avere leggi che puniscano duramente gli «hate crimes», ovvero quei reati mossi da odio razziale, religioso o omofobia. «La violenza motivata dall'odio - ha detto Clinton attraverso il portavoce Joe Lockhart - non può essere tollerata nella nostra società». Per il portavoce si impone la necessità di leggi nazionali contro i «crimini dell'odio».

[Ansa]

Il comico sorvegliato dagli Anni 50, poi il verdetto: non è comunista

La sfortuna del cognome L'Fbi spiò Groucho Marx

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lui usava dire che sarebbe mai entrato in un club che accoglieva un membro come lui, ma l'Fbi non fu altrettanto raffinato: nell'immenso club dei «sorvegliati speciali» che bandì di J. Edgar Hoover mise in piedi negli Anni '50 e '60, Groucho Marx fu iscritto senza che il «dossier» si fosse presto pienissimo. Di cose terribili da annotare, che facevano di lui un pericoloso sovversivo, l'Fbi ne aveva infatti moltissime: dal sostegno a Tom Mooney, un sindacalista arrestato e poi rilasciato, alla raccolta di fondi per la rivista di sinistra «The Nation» (quella che adesso è sostenuta da Paul Newman); dalla posizione contro l'annessione all'Onu della Spagna di Francisco Franco all'adesione al «Comitato per il Primo Emendamento», quello che cercava di opporsi ai processi maccartisti e del quale facevano parte Frank Sinatra, Humphrey Bogart, Lauren Bacall e tanti altri.

Per non parlare del fatto che era anche di un altro spietato agente del comunismo internazionale di nome Charlie Chaplin, che una volta si era permesso di chiamare gli Stati Uniti «United Snakes», serpenti uniti, e che un'altra volta, a un ospite della sua trasmissione «You Bet Your Life» che ricordava la sua giovinezza raccontava di avere

Additato come un sovversivo Nel dossier la sua «pericolosa» amicizia con Charlie Chaplin

Il comico Groucho Marx: i fascicoli segreti di lui e dei suoi ottenuti da un ricercatore



smarcato alcol durante il proibizionismo, lui aveva chiesto: «Lo facevo per conto dell'Fbi?». A sfoggiarlo, quel dossier risulta almeno quanto gli spettacoli di Groucho Marx, dice Jon Wiener, un professore californiano che per ottenere quei documenti ha trascinato l'Fbi in tribunale e ha vinto grazie al «Freedom of Information Act», la legge che impone la pubblicazione di documenti segreti dopo 25 anni. Ma più comico è forse la ragione ufficiale con cui l'Fbi ha rifiutato di rendere pubblici «tutti i documenti contenuti in quel dossier, come la stessa legge gli consente. Alcuni di quei documenti, dice tutto serio l'Fbi di fine millennio, hanno che restino segreti anche l'interesse della difesa nazionale e per ragioni di politica estera, ed è un peccato che non ci sia più Groucho a commentare.

Tuttavia, come sempre accade quando si va a rivangare quel periodo un po' tragico e un po' idio-

ta della storia americana, ci sono anche aspetti di grande tristezza. Accadde per esempio che Jerry Fielding, che dirigeva l'orchestra nello show di Groucho Marx, era stato preso di mira dalla Commissione McCarthy come «simpatizzante comunista», ma quando fu interrogato capì subito che in realtà l'obiettivo della Commissione era il suo capo. Volevano che accusasse Groucho, ma lui rifiutò. Lo sponsor della trasmissione, un venditore di automobili, chiese a Groucho di licenziarlo e lui, senza sapere quale fosse la «colpa» di Fielding, acconsentì. «L'essenziale è quella richiesta è uno dei più grandi rimpianti della mia vita», avrebbe detto più tardi, poco prima di morire nel 1977. Dopo quindici anni d'anni di «indagine», l'Fbi concluse che Groucho Marx non era membro del Partito comunista americano e lo lasciò in pace.

Franco Pantarelli

Un libro-choc in Usa: «Temeva che svelasse gli amori con lui John»

«Marilyn fu assassinata Il killer? Bob Kennedy»

LONDRA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Marilyn Monroe uccisa da Kennedy: anzi da Bobby Kennedy, con un'iniezione che sarebbe bastata per uccidere 15 uomini. Il movente: la paura che l'attrice, dopo avere avuto una lunga e intensa relazione con entrambi i fratelli Kennedy, ad essere stata da loro messa alla porta, rivelasse tutto alla stampa; e soprattutto che spuntasse il libro dei segreti, un quadernetto rosso su cui la Monroe aveva preso appunti non solo degli appuntamenti galanti con Jfk e con Bobby ma anche dei segreti di Stato che quelli le rivelavano durante gli amplessi. E' una drammatica e controversa ricostruzione della morte di Marilyn quella che fa Donald H. Wolfe in un libro - «L'assassinio di Marilyn Monroe» - che la casa editrice inglese Little Brown pubblicherà la prossima settimana.

Non si contano più le ricostruzioni della morte di Marilyn. Ma questa, afferma Wolfe, ex film editor a Hollywood, è diversa: perché riprende tutte le testimonianze modificate e riscritte da quella sera del 4 agosto 1962; ma soprattutto altre scova, decide. Come quella di Norman Jefferies, genero della governante Eunice Murray e di tanto in tanto impiegato di tanto in tanto da Monroe. Quella sera, afferma Jefferies, tre uomini vennero a

Con un'iniezione di veleno. Il senatore e i due sicari volevano il «libro dei segreti»

Marilyn Monroe: un libro nuovi particolari sulla morte



trovare Marilyn: Bobby Kennedy con due guardie del corpo. Allontanarono lui e la Murray. Si andarono alle 22,30; e quando lui e la suocera tornarono nella casa trovarono Marilyn a letto, nuda e priva di sensi, con il telefono in mano. Chiamarono prima un'ambulanza, poi il medico e lo psichiatra dell'attrice. In quel momento la Monroe era ancora viva; e comunque ci sarebbero volute sei ore prima che la polizia fosse informata del «suicidio».

Entra in scena un nastro, registrato dal detective privato Fred Otash, che credeva «lavorare per conto del leader sindacale Jimmy Hoffa» - poi scomparso misteriosamente - ma che solo in seguito avrebbe scoperto che a «vendere tutto era la Cia. Nel giorno in cui Marilyn morì, ricorda Otash, ci fu un drammatico litigio fra lei e Bobby Kennedy, durante il quale Marilyn esclamò: «Mi sento passata in giro. Mi sento usata. Mi sento come un pezzo

di carne». Ci sarebbe stata colluttazione, con Kennedy che gridava: «Dov'è? Dove diavolo? Dov'è? Dov'è? La mia famiglia pagherà per averlo». Non poteva trattarsi, secondo Wolfe, che del «libro dei segreti». Di tutto aveva tentato, il clan Kennedy, per farsi consegnare quel quadernetto.

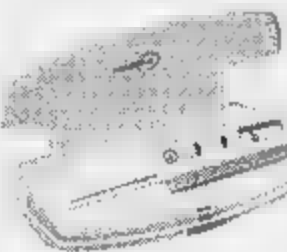
Il libro di Wolfe, i cui passi più sensazionali sono stati anticipati dal «Daily Mail», accusa Frank Sinatra e il boss mafioso Sam Giancana di avere organizzato in casa dell'attore un'orgia in cui Marilyn fu drogata, violentata e in quella situazione fotografata - come conferma il fotografo Billy Wildfield, che sviluppò la pellicola - per poi ricattare affinché tacesse sui suoi legami sentimentali con i fratelli Kennedy. Una manciata di fango dopo l'altra; ma di quella vicenda, a 37 anni di distanza, più nulla sorprende.

Fabio Galvano



100.000* donne italiane hanno già scelto PERSONA, la contracccezione in armonia con il proprio corpo.

Persona è un sistema di contracccezione innovativo, privo di effetti collaterali, non invasivo, che lavora in totale armonia con il corpo della donna. Attraverso un piccolo computer e dei test-stick usa e getta per la lettura delle urine, Persona monitorizza i livelli ormonali



e, semplicemente attraverso spie colorate, permette di avere quotidianamente informazioni sulla propria fertilità. Per dare alla coppia la libertà di avere rapporti senza usare contraccettivi nella maggior parte dei giorni del mese**. Per informazioni chiamare la Linea Assistenza al numero 02.75419570.

*Nessun metodo contraccettivo protegge al 100% dal rischio di gravidanza. In seguito a studi clinici indipendenti l'affidabilità di Persona è stata ricalcolata e risulta essere del 94 %, quando il sistema è usato secondo le istruzioni. **Metodo di contracccezione. Questo dato sta ad indicare che se 100 donne PERSONA per un mese si può aspettare che 6 di loro vadano incontro ad una gravidanza in seguito ad un rapporto avuto in un giorno «verde». PERSONA può non essere indicato per alcune tipologie di donne: prima dell'acquisto leggere le avvertenze riportate sulla confezione. PERSONA offre alcuna protezione dalle infezioni trasmesse per via sessuale o dall'HIV, il virus che provoca l'AIDS. Leggere attentamente le istruzioni. PERSONA è un marchio registrato.

LA CONTRACCCEZIONE IN ARMONIA CON IL TUO CORPO. PERSONA

Delitto Marta Russo, la corte d'assise respinge la richiesta di arresti domiciliari. L'imputato: me l'aspettavo

Scattone rimane in carcere

«E' pericoloso e inquinerebbe le prove»

ROMA. Giovanni Scattone resterà in carcere. Non si è ripetuta la scena ■ giovedì scorso quando, dopo ■ mesi ■ cella, a Salvatore Ferraro la corte d'assise concesse gli arresti domiciliari. Nei confronti del ricercatore di Filosofia dei diritti, accusato di aver sparato il colpo di pistola che uccise la studentessa Marta Russo all'interno dell'Università La Sapienza, la Corte considera, invece, ■ concreti la pericolosità sociale e il rischio di inquinamento delle prove. Scattone, insomma, potrebbe sparare di nuovo o distruggere del tutto la pistola che non è mai stata trovata, oppure minacciare testimoni e imputati per costringerli a ■ parlare. In ogni caso l'assassinio si presenta come un episodio ■ inaudita gravità, al quale si correla l'esigenza cautelare.

Questo è quanto è scritto, in sostanza, nell'ordinanza depositata ieri mattina con cui la prima corte d'assise di Roma ha espresso parere negativo alla richiesta di arresti domiciliari avanzata dai difensori di Scattone, Francesco Petrelli ■ Manfredi Rossi. «Sono meravigliato ■ ha commentato il padre del ricercatore, Giuseppe Scattone ■ non solo per la decisione della Corte, ma anche per i motivi per i quali mio figlio resta ancora in carcere: la reiterazione del

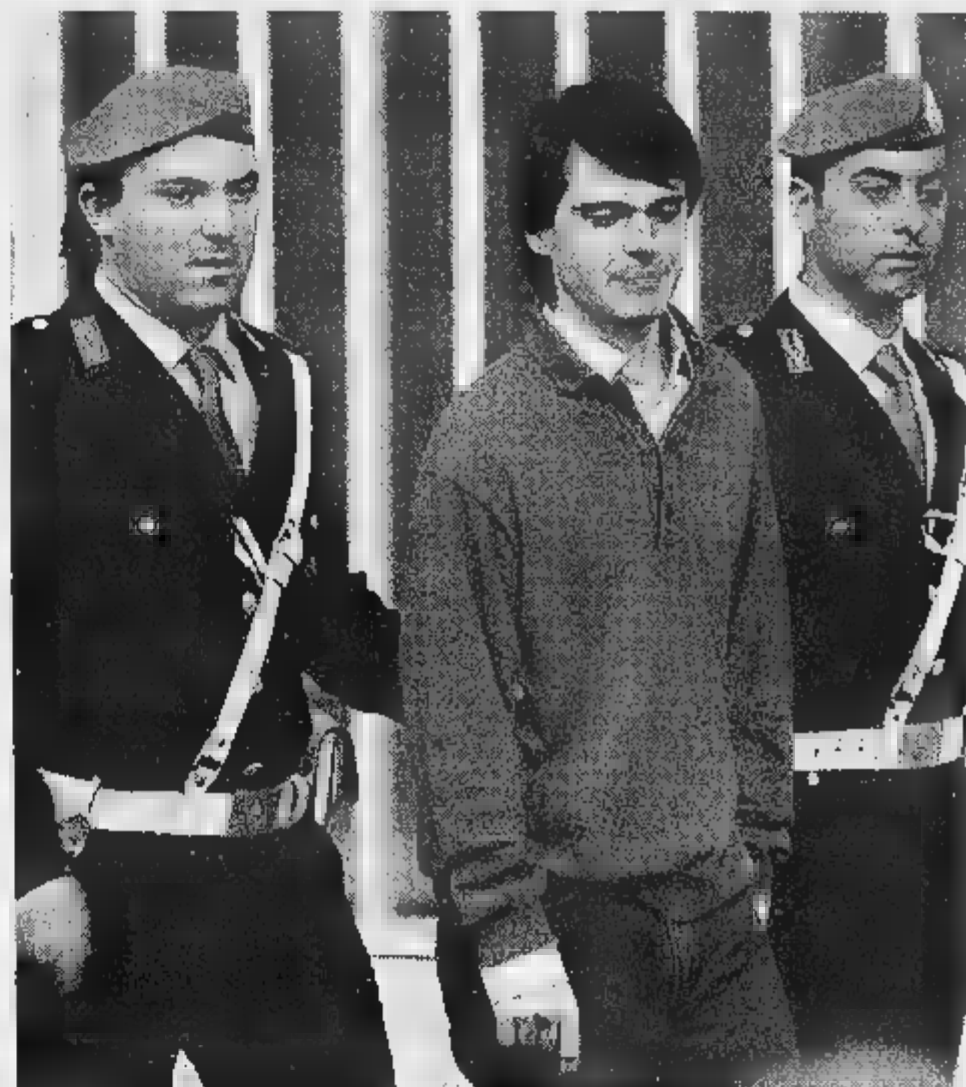
reato e l'inquinamento delle prove. So che la Corte nella decisione ha operato una distinzione tra la posizione di Ferraro e quella ■ mio figlio. Bisogna capire ■ sono arrivati a questo e in ogni caso per ■ Gabriella Alletto non è assolutamente credibile, il buon senso si oppone ■ questa decisione».

Al di là dell'amarezza ■ vedere prolungare una detenzione durata già 16 mesi, il timore di Giovanni Scattone e di quanti gli sono vicini è che il parere negativo della corte d'assise rappresenti ■ sentenza anticipata. «Non credo ai segnali, credo solo alla realtà ■. Quest'ordinanza secondo me non ■ decisiva», afferma Giuseppe Scattone quasi ■ voler esorcizzare la paura. E' facile intuire la preoccupazione anche nelle parole pronunciate dai suoi difensori a commento della decisione ■ ieri: «La distinzione ■ ha avvertito Petrelli ■ tra la posizione di Ferraro e quella di Scattone c'è sempre stata, visto che ■ già contenuta nel capo di imputazione. Dunque non crediamo che in quest'ordinanza vi sia anticipazione nel merito del giudizio». I difensori di Scattone, comunque, valuteranno l'opportunità ■ ricorrere al tribunale del riesame, una prima dobbiamo leggere bene le motivazioni, che comunque suscitano

forti perplessità, ha aggiunto Petrelli.

Le motivazioni della prima corte d'assise poggiano su alcuni elementi, come spiegato nell'ordinanza. Innanzitutto la testimonianza resa in aula dall'ex segretaria amministrativa dell'istituto di Filosofia del diritto, Gabriella Alletto, secondo la quale Scattone a sparare, mentre il coimputato Salvatore Ferraro stava con le mani nei capelli... in un gesto di disperazione... operando in tal modo una distinzione di attività nella (presunta) economia del delitto. In un altro passaggio dell'ordinanza la Corte spiega che «il fatto delittuoso che il pm attribuisce all'imputato ■ ad altri si presenta di inaudita gravità e vi si correla l'esigenza cautelare ■ ricorda come Francesco Liparota, l'usciera accusato insieme con i due assistenti dell'assassinio, abbia rivelato di ■ stato ■ minacciato di ritorsione da parte loro ■ anche da parte di loro conoscenti». Minacce che ■ aggiunge Liparota ■ «mi sono state pronunciate anche ■ vamente, ed ■ di ritorsione nei miei confronti e dei miei familiari». La pericolosità sociale di Scattone invece ■ può desumersi dalle specifiche modalità e circostanze del fatto. «Speravo nei giudici, ■ in fondo mi aspettavo questa decisione», è stato il commento di Scattone. [f.ama.]

Una recente immagine di Giovanni Scattone. Al giovane ricercatore dell'Università La Sapienza ■ sono stati concessi gli arresti domiciliari come all'altro imputato Salvatore Ferraro



REPORTAGE

UN VERO GIALLO A ROMA

ROMA. La signora Eleonora? Una donna molto dolce e distinta. Soprattutto, molto devota. Qui veniva spesso ■ lasciava sempre un mazzo di fiori sotto la statua dell'Immacolata che è dentro la chiesa. Qualche volta non entrava neppure. Fermava l'auto davanti al cancello e i fiori li lasciava sotto l'altra statua della Madonna, quella che è in giardino. Pregava e andava via. Don Giacomo è il parroco della chiesetta di Santa Maria dell'Immacolata a Grottarossa, poco più ■ un chilometro da quel villi ■ di via Due Ponti dove Eleonora Scropo è stata assassinata, venerdì sera, mentre era a tavola con il marito e ■ uno dei figli. Il sacerdote la ricorda bene. Forse uno ■ quei mazzi di fiori che ■ ai piedi della Madonna lo ha lasciato proprio lei. ■ adesso qualcuno, in tanta devozione, vede anche ■ bisogno di chiedere protezione ■ qualche pericolo. Ma di chi aveva paura? Chi poteva odiare la signora Eleonora? Il punto di scaricarlo contro tutti i sette colpi di una Browning 7.65? Sono passati quattro giorni ■ quel ■ maledetta ■ e la polizia inseguiva almeno tre piste diverse, ma non può ancora dire ■ avere ■ ucciso la strada giusta. A Roma, nell'ultima settimana, ci sono stati tre omicidi, la città si ■ riscoperta violenta. Due assassini, però, ■ stati subito arrestati. Erano giovani resi pazzi dalla gelosia, trasformati per pochi istanti in belve e poi crollati in lacrime tra le braccia dei poliziotti. Ma in ■ Due Ponti non è andata così.

Questo delitto ■ un vero giallo. E, come ■ ogni giallo, per ■ di avvicinarsi, almeno, ■ una traccia di verità, bisogna partire dalla vittima. Eleonora Scropo, alta, magra, capelli scuri cori portati ■ caschetto, sempre elegante, sempre curata. Aveva 50 anni ■ ma ne dimostrava dieci di meno, dice la signora Lucia dietro il banco del suo bar Mocambo ■ cinquanta metri ■ villino del delitto. Una vita tranquilla. Sposata

Ancora senza movente l'uccisione dell'assicuratrice. La polizia segue la pista del balordo o del delitto legato al lavoro della donna



■ sinistra, la ■ di via Due Ponti a Roma in ■ venerdì ■ è stata uccisa Eleonora Scropo. Nell'altra foto, il marito della vittima, Stefano Ciampini (foto ■ HESAGGRO)

Donna uccisa, unico indizio la paura

Un prete: era spesso in chiesa, forse chiedeva protezione

da ■ anni ■ Stefano Ciampini, ingegnere, di pochi anni più grande ■ lei, un bell'uomo, appena stempiato. E con due figli. Due ragazzi di 22 e 19 anni che non hanno mai dato preoccupazioni: sport ■ studio. Andrea e Francesco, tutti e due all'università con un futuro, probabilmente, già programmato: prendere in mano l'agenzia assicurativa di famiglia.

Già, l'agenzia di assicurazioni. Può essere ■ delle chiavi del delitto. ■ sicuro, con ■ famiglia, l'altra metà della vita della signora Eleonora. La Vida ■ Unias ■ aveva messa su il padre ■ Eleonora Scropo, Andrea, che ha cominciato dalla gavotta ed è riuscito a costruire una solida attività. Ufficio al primo piano di un palazzo prestigioso in ■ Flaminia ■ due passi dal ministero della Marina e poco lontano da piazza del Popolo. Soprattutto, un buon portafoglio di clienti. Grazie agli affari, il signor Andrea Scropo, che adesso ha più di ottant'anni ed è il ■ patriarca della fa-

miglia, ■ riuscito anche a realizzare un ■ sogno: tenere unite, e vicine a lui, le tre figlie femmine Eleonora, Miranda ■ Patrizia. Sogno realizzato con le villette costruite in ■ Due Ponti in un comprensorio che da quattro giorni è guardato a vista dalla polizia: è ■ luogo del delitto.

Un muro di cinta in mattoni, tre villette bifamiliari e ■ palazzina con sei appartamenti. Tutto immerso nel verde di pini e limoni. Due ingressi ■ un grande cancello elettrico ■ ■ numero 225 ■ ■ cancelletto pedonale al 219/G, quasi sempre aperto che, attraverso una scala piuttosto stretta, conduce al vialetto che taglia in due il comprensorio. A vederlo, sembra incredibile che un killer abbia deciso di commettere il ■ crimine proprio lì. Per scaricare i sette colpi contro Eleonora Scropo, l'assassinio ha rischiato di essere visto ■ decine di persone. Tra l'altro, ha usato una pistola senza silenziatore ■ ■ scoppi sono stati sentiti in tutta ■ zona. Eppure lo ha fatto. Si è appostato

dietro la finestra-porta della cucina e ha sparato: due proiettili sono andati ■ segno e hanno colpito la donna subito sotto la gola e alla spalla.

Gli altri proiettili si sono conficcati nel tavolo tondo di legno dove c'erano i piatti della cena con una fonduta di formaggio. Dello strazio ■ marito e del figlio Andrea ■ Francesco non c'era perché ■ un incontro di pallanuoto ■ si è raccontato tutto in questi quattro giorni. Ma quello che dice adesso la sorella Patrizia aggiunge mistero al mistero: «Il venerdì Eleonora ■ quasi sempre a cena fuori con ■ famiglia. Sono rimasti a casa perché Francesco aveva la partita di pallanuoto». Ma chi poteva sapere anche questo? Il racconto di una polacca che abita proprio ■ fronte al cancello del 225 è preciso. «Dopo il primo boom, mi sono affacciata, ho sentito gli altri spari e sono rimasta alla finestra fino a che non ■ arrivata ■ polizia. Ma dal cancello blu non ho visto uscire nessuno.

Allora l'assassinio è fuggito dal

cancelletto posteriore. Oppure non ■ mai uscito dal comprensorio. In questo caso avrebbe ragione il criminologo Francesco Bruno che, già domenica, ha detto che il killer potrebbe essere un amico di famiglia. E' soltanto un'ipotesi, naturalmente. Come quella del cliente della Vida ■ Unias che si sarebbe voluto vendicare. Un'ipotesi che ha spinto la polizia a verificare tutti gli incaricati nell'ufficio di via Flaminia dove, ieri, alle 9 in punto, è tornato Stefano Ciampini accompagnato dai due figli. Perché il lavoro, ■ qualche modo, deve comunque andare avanti. Sono le piste che segue la squadra omicidi, assieme ■ quella ■ killer senza movente, del «balordo». Che non si può escludere o che sembra la più invocata dalla famiglia che ■ riesce a darsi una ragione del delitto. «Quando ho sentito gli spari ho pensato ai balordi che ■ sono in questa zona», ha detto il vecchio patriarca Andrea Scropo.

Via Due Ponti è una specie di

strada-quartiere nella prima periferia cittadina, metà residenziale, metà borgata, con due file di case da una parte e dall'altra dell'asfalto, poi subito dietro quello che resta della campagna romana: prati ■ qualche orto. Lungo ■ marciapiede i cancelli delle villette e delle palazzine eleganti, dei comprensori con videocitofono; di fronte le vecchie costruzioni a uno o due piani ancora abitate dai «borgatani» di una volta. E in mezzo a tutti ■ «strai» ricchi e i poveracci, come ■ il parroco ■ ci sono tanti immigrati: filippini, soprattutto. C'è anche, tra via Due Ponti e largo Sperlonga, una specie di colonia di viados, brasiliani ■ no, che fa disertare ai «ricchi» alcuni locali e anche ■ supermercato. Ma ieri un travestito di nome Lola diceva: «L'ultima cosa che noi vogliamo è vedere tanta polizia da queste parti. E poi, quella povera signora non ■ aveva fatto alcun male».

Enrico Singer

Ucciso di botto

«Perché scarcerarlo?»

ROMA. Uccisa due volte. Così la madre di Sabrina Faustinel-la, la giovane uccisa di botte giovedì notte dal suo fidanzato, commenta la decisione del gip Filippo Reali di concedere gli arresti domiciliari a Marco Marinisaldi.

E' sconvolta, la madre di Sabrina, urla la sua rabbia ■ il suo dolore perché ■ è possibile che un animale, non un uomo, come Marco, stia a casa ■ guardare la tv ■ a mangiare le prelibatezze cucinate dalla madre, mentre mia figlia non c'è più e noi siamo quattro morti viventi.

«E' una cosa schifosa ■ dice la donna ■ che un giudice possa permettere un'ingiustizia così. Cosa farebbe se ad essere uccisa ■ fosse stata sua figlia? Ma questa ■ la legge italiana: protegge solo i delinquenti, tutela gli assassini».

La disperazione e l'incredulità della donna di fronte alla decisione del giudice traspare dalla voce, rotta dal dolore, ■ dal commento che ritorna in modo ossessivo: «Non è possibile, non è possibile». «Lui ha confessato ■ afferma ■ lo hanno mandato a casa. Ma che giustizia ■ questa? Questa persona ■ una bestia, che può fare male anche ad altra persona. E' una cattiveria che ■ ci voleva». La rabbia della donna è contro la giustizia italiana, che «adrebbe dare 30 anni a quest'uomo e, invece, lo lascerà libero fino alla fine del processo, che durerà per anni. E intanto a noi chi ci ridarà la vita?».

Dolore anche a casa di Marinisaldi, dove le tapparelle sono abbassate ■ nessuno risponde al citofono. «Non mi va di dire niente ■ spiega al telefono la madre con un filo di voce ■ sto male». I vicini descrivono i suoi genitori come «persone bravissime e serie».

[Ansa]

Oggi c'è un **MOTIVO** in più per sceglierlo.



PERSONA

BUONO SCONTO DI £ 30.000 SULL' ACQUISTO DELLA CONFEZIONE INIZIALE

NOME _____ COGNOME _____
ETA' _____ INDIRIZZO _____
CITTA' _____ CAP _____ TEL. _____

Avvertenze al consumatore

Per ottenere lo sconto il buono deve essere presentato in farmacia al momento dell'acquisto del prodotto entro il 15/12/98 ■ completo della prova d'acquisto specificata nell'apposito spazio.

Avvertenze al rivenditore

Per ottenere il rimborso di questo buono sconto si prega di inviare, a scadenza dell'operazione, e completo di distinta contenente ragione ■, indirizzo, Partita IVA, numero di telefono, totale buoni sconto spediti e la somma da rimborsare, a: Unipath c/o NCH Italia S.p.A.

c.p. 14250 - Via Grosio, 10/8 - 20151 Milano. La Unipath rimborserà questo buono solo se utilizzato dal consumatore per l'acquisto del prodotto (e convalidato dal tagliando di controllo). Ogni altro uso verrà perseguito a norma di legge.

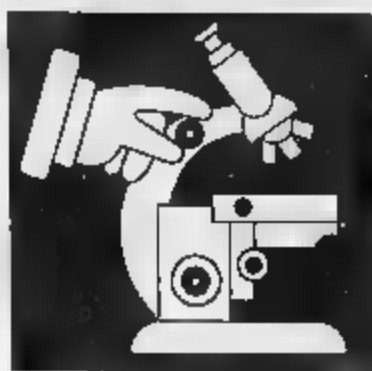
Non saranno rimborsati buoni non integri in ogni loro parte o che presentino segni di manomissione o alterazioni. Il rimborso dei buoni potrà essere sospeso ai negoziati i cui acquisti risultino inferiori al n° dei buoni presentati.

Applicare qui il codice a barre ritagliandolo dalla confezione iniziale PERSONA.

TIMBRO DELLA FARMACIA

La partecipazione alla presente promozione implica il trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge n. 675 del 31/12/1996. Con questo coupon, Vi autorizzo ad inserire il mio nominativo nella banca dati di Unipath - Divisione della Unilever Italia S.p.A., così che io possa essere contattata, anche telefonicamente, per indagini di mercato ■ per ricevere informazioni commerciali, e/o promozionali in qualsiasi momento posso consultare, modificare o far cancellare i miei dati scrivendo a: Unipath - Divisione della Unilever Italia S.p.A., via Nino Bonnet, ■ - 20154 Milano.

Se non desidera ricevere successivi invii di informazioni commerciali/promozionali, bari la casella qui a fianco ☐ PERSONA



Forse oggi già disponibile nelle farmacie del capoluogo lombardo, entro giovedì nel resto d'Italia

Vendita del Viagra, Milano in prima fila

Dal ministero un nuovo allarme contro l'uso improprio

ROMA. Il Viagra approda infine ai banchi delle farmacie italiane, in vendita da oggi a Milano, entro giovedì nel resto del Paese. Vi arriva in simultanea con il resto d'Europa, fra mille cautele, dopo il clamore pubblicitario dei mesi scorsi, l'ossessione dei consumatori, l'assalto alle farmacie svizzere e sanmarinesi, i libri scritti, le inevitabili polemiche, la scia di morti: usato in tre mesi negli Usa da 3.200.000 persone, ha provocato 123 decessi, 69 dei quali sicuramente legati alla sua assunzione.

Anche per questo il più poco entusiasta ministero della Sanità italiano ha deciso di considerare la pillola dell'amore un farmaco di fascia C, interamente a carico del consumatore, a rendere obbligatoria la ricetta, sia pure del solo medico di famiglia. Un prescrizione non rinnovabile, con la quale si potranno comprare al massimo due confezioni da otto pillole. Una scatola che costerà 200.800 lire nel dosaggio più alto, quello da 100 mg. Ma la confezione da 4 al dosaggio standard da 50 mg, costerà meno: 83.000 lire (71.600 lire quella da 25 mg, per chi vuole andarci piano). E gli italiani si potranno comunque consolare del fatto che la pillola blu smerciata nel loro Paese è la meno cara dell'Unione Europea, costando «solo» 11,7 dollari ciascuna (più Iva), contro una media di 12-14, fino a 16,4 dell'Austria. Ventimila al cento e settantacin-

que lire: non poco, ma nemmeno moltissimo per «rapporto sessuale soddisfacente», assicura la casa farmaceutica americana - corroborata dall'agenzia europea del farmaco e dalla Cuf italiana - a quegli oltre 3 milioni di italiani, almeno (50 milioni in Europa, 140 nel mondo) che soffrirebbero di disfunzione erettile.

Il 13% dei maschi adulti. Anzi, ma non solo, se un recente studio nazionale stima che il problema tocca il 2-5% dei maschi dai

ai 50 anni, il 15% tra i 50 e i 60, il 20% fino ai 70 e il 50% oltre quell'età. Per parlare delle donne «menopausa» che hanno subito un intervento chirurgico alle quali il sildenafil citrato, il sintere Enrico Malizia, autore di un libro sull'argomento che esce in questi giorni, promette di ritrovare una sessualità serena.

Poi ci sono gli altri, gli uomini, magari anche donne, convinti di aumentare le proprie prestazioni sessuali o di ritrovare, con la

magica pillola blu, il desiderio perduto. Ed è a questi entusiasti un po' faciloni che si rivolgono gli esperti del ministero della Sanità e della stessa Pfizer, dicendo a gran voce che «non si tratta di un afrodisiaco», «non funziona in assenza di desiderio», «agisce su fisiologiche mutazioni chimiche che si innescano in seguito a stimolo sessuale iniziale, favorendo il meccanismo di vasodilatazione necessario». Insomma, non è affatto un «eccitante».

Nello Martini, responsabile del dipartimento farmaci della Sanità, insiste sulle controindicazioni: chi soffre di ipertensione, cardiopatie, diabete grave e chi prende già medicine per controllare la pressione lo deve assolutamente evitare. E ricorda che tra gli effetti collaterali più frequenti ci sono mal di testa, vampate di calore, dispepsia, ancora priapismo, congestione nasale, diarrea, capogiri, eruzioni cutanee, disturbi della vista.

In ogni caso il ministero manderà al più presto un promemoria ai medici di famiglia che, in caso di dubbi sullo «stato di salute», dovranno sottoporre la persona a accertamenti. E ha deciso di «monitorare» consumi, spesa, import e export. «Se dovessimo registrare un andamento anomalo», Martini, ci riserviamo di assumere decisioni in merito, anche con una limitazione delle prescrizioni.

Malgrado l'assalto dei

scorsi, il ministero non prevede una richiesta esplosiva. E i farmacisti sembrano conformarsi. «Rispetto alla scorsa primavera, quando a chiedere il Viagra venivano anche 7-8 persone al giorno - praticamente tutte di mezza età - ora la domanda è molto calata», racconta Carla Lezano, titolare di una farmacia del centro di Roma. «Forse perché ormai la gente sa che presto lo troverà, o perché lo è già procurato altrove», aggiungono alla farmacia Piam, grande emporio aperto giorno e notte.

«La frenesia del farmaco se è passata è certo diminuita», ferma il professor Aldo Pagani, presidente della Federazione Ordini dei Medici. Che plaude alla decisione di aver allargato la possibilità di fare le ricette al medico di famiglia: «Il solo in grado di conoscere a fondo il paziente». Ma, ad ogni buon conto, sta organizzando ben 287 corsi per i 327.000 dottori di base, sui quali graverà la responsabilità della prescrizione.

Maria Grazia Bruzzone

QUANTO COSTA

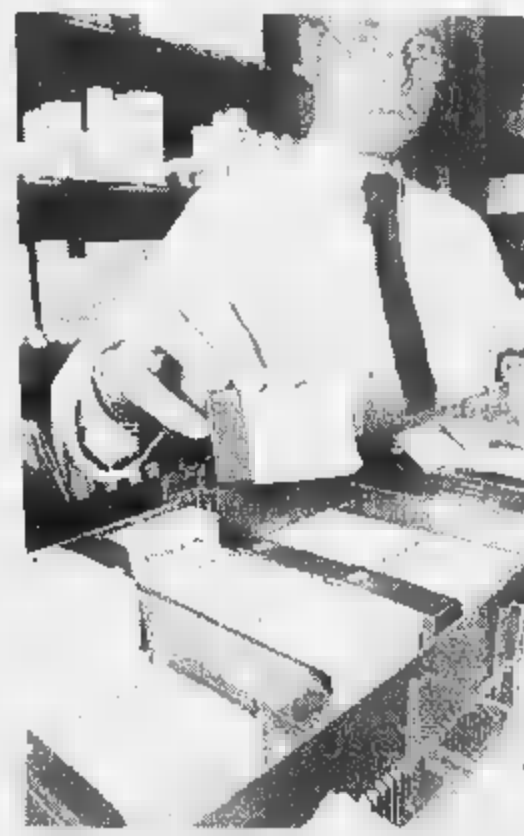
IN CONFEZIONE

DA 4 COMPRESSE
DA 25 MG.
[71.600
E 100.000 LIRE]

DA 4 E 8 COMPRESSE
DA 50 MG.
[83.500
E 100.000 LIRE]

DA 4 E 8 COMPRESSE
DA 100 MG.
[200.800
E 200.800 LIRE]

PREZZO MEDIO
PASTICCA
LIRE



Le farmacie italiane si preparano alla vendita del Viagra

VADMECUM

LA DIAGNOSI

NELLA SPECIALITÀ

VIAGRA Day. Le domande si inseguono. Tutti vogliono sapere tutto. Dario Fontana, direttore della divisione universitaria di urologia dell'ospedale San Luigi di Orbassano (Torino), spiega segreti e curiosità.

No, assolutamente. Il Viagra è un farmaco che può rendere l'erezione più facile e duratura.

COME
Agisce alla periferia, sui corpi cavernosi del pene. Inibendo un enzima - la fosfodiesterasi 5 -, favorisce l'accumulo nel tessuto cavernoso del mediatore chimico dell'erezione, il Gmp ciclico.

QUANTI SONO I POTENZIALI
Circa il 13% dei maschi adulti italiani.

IN QUALI CASI È CONSIGLIATO?
In caso di disfunzione erettile, sia base psicogena che base organica. È ottimo in molti casi psicogeni, quando l'impotenza è legata a cause depressive, ansia, stress e in queste situazioni il fondamentale intervento contestuale della psicoterapia. E' anche nella maggior parte delle disfunzioni organiche, purché il danno al sistema erettile non sia particolarmente severo, come nelle gravi arteriopatie o nelle fibrosi del tessuto cavernoso. Non essendo un afrodisiaco, è evidente che l'azione del Viagra necessita di un adeguato eccitamento sessuale.

SE SI È IN UN'ALTRA SITUAZIONE
Se lo si è perso, funziona. E se si è non lo fa aumentare.

SONO LE PUF PERFESTE
Il tempo si riteneva che per lo più fosse provocata da ragioni psicogene, oggi si sostiene il contrario: nel 60-70% delle patologie esiste un problema organico. Molte impotenze, comunque, sono miste. Spesso, un problema organico si complica successivamente con problemi psicogeni.

QUAL È LA PERCENTUALE DI SUCCESSO?
È efficace nel 70% dei pazienti.

QUANTO TEMPO PRIMA SI DEVE
Circa un'ora prima. Nei test sperimentali si è visto che agisce da 30 minuti a 4 ore dopo l'assunzione, ma è impossibile quantificare la durata dell'erezione, perché dipende dal soggetto.

QUALI SONO GLI EFFETTI COLLATERALI?
Secondo la ricerca, solo il 10% degli uomini ha avuto qualche effetto indesiderato. La maggior parte sono transitori: cefalea (15%), vampate di calore (10%), disturbi digestivi (7%), congestione nasale (4%), senso di stordimento (2%)

Rischi e segreti della pillola blu

Dalle dosi consigliate ai possibili effetti collaterali

alterazioni del visus (3%), vale a dire la percezione in un'aura di dolore blu-verde oppure visione sfocata o, ancora, sensibilità alla luce. Ma solo il 2% ha dovuto sospendere l'assunzione del Viagra.

VIAGRA SEMPRE
Si, del medico. È bene che il paziente venga studiato dall'urologo o dall'andrologo in modo approfondito per escludere malattie sistemiche importanti, che possono essere alla base della disfunzione, quali il diabete, l'arteriosclerosi e gli ipogonadismi.

IN CONFEZIONI DA 4 E 8 COMPRESSE
dosi da 25, 50 e 100 milligrammi.

SONO LE DOSI?

Si parte normalmente con 50 milligrammi (salvo un dosaggio doppio, se non c'è una risposta sufficiente). Poi si può scendere a 25 nei casi in cui la compressa da 50 determini effetti collaterali indesiderati.

SE NON CI SONO I RISULTATI?
E' giusto fare qualche prova. Tra un'assunzione e l'altra non esiste una regola fissa, è consigliabile aspettare 24 ore. Se possibile, non a stomaco pieno, perché l'assorbimento può essere diminuito o annullato. I migliori risultati avvengono a stomaco vuoto. Quanto all'alcol, altera le funzioni.

QUANDO NON FUNZIONA, CHE COSA SI DEVE FARE?
Si ricorre ad altri quali la

Efficace nel 70% dei casi sia in presenza di disfunzioni di natura organica che psicogena. Alle persone sane può invece creare problemi

farmacoazione, con prostaglandine, oppure agli interventi chirurgici di applicazione di protesi del pene. Grazie ai progressi della tecnica chirurgica e a quelli tecnologici nella costruzione delle protesi i risultati sono ottimi.

CHI DEVE MAI
I cardiopatici che assumono nitroglicerina: la somma dei loro effetti con quelli del Viagra può causare gravi ipotensioni, cioè cali della pressione sanguigna. E anche chi soffre di una malattia rara come la retinite pigmentosa.

QUALI SONO I RISCHI?
Non è detto che le morti da Viagra negli Usa fossero tutte sicuramente causate dal farmaco. Si tratta di una problematica ancora

approfondire.
CF
No, ma le persone anziane devono fare attenzione e prendere alcune precauzioni: non ci si può scatenare d'improvviso, dopo anni di stasi.

I SANI DIVENTANO SUPERMAN?
No. Si tratta di una medicina per curare malattie e al momento non si conoscono con esattezza i possibili effetti collaterali, soprattutto a lungo termine, sui soggetti normali.

PERCHÉ I RAGAZZI DEVONO EVITARE LA PRESTAZIONE DA «BARATO SERA»?
Ci sono elementi che fanno ritenere che nei soggetti normali il farmaco induca erezioni prolungate, con possibili danni al tessuto ca-

vernoso. Quindi, è sconsigliabile a chi cerca prestazioni superiori.

LE DONNE POSSONO UTILIZZARLO?
Se nell'uomo è stato ampiamente studiato, per le donne è in fase sperimentale. Ma è indubbio il fatto che il Viagra, favorendo l'ipertensione - la circolazione nell'apparato genitale - può essere d'aiuto anche nella donna.

IL COSTUME SESSUALE?
Dato che la pillola anticoncezionale ha rivoluzionato i costumi sessuali, molti si chiedono se con il Viagra succederà lo stesso. In attesa di una risposta definitiva, sarebbe saggio non caricare il farmaco di significati che non possiede.

Gabriele Beccaria

Di Bella, il crack somatostatina

Nei magazzini migliaia di fiale invendute

TORINO. L'affannosa ricerca della somatostatina? Un'altra epoca. Oggi il costoso farmaco miracolo del professor Luigi Di Bella non interessa davvero più. È rischia, a quanto dicono i farmacisti ed i grandi distributori di medicinali, un clamoroso «dopo» anche economico. Silvio Bonelli, fondatore dell'Unifarma di Fossano (Cuneo), ammette: «Abbiamo paura che ci scada in magazzino perché le produttrici non sembrano intenzionate a ritirarla».

L'allarme riguarda le migliaia di somatostatina e di octotride, i due componenti più importanti del cocktail anticancro messo a punto dal professor modenese. Nel principale magazzino piemontese di distribuzione, quello gestito dall'Unione Farmaceutica di Novara, sono almeno dieci-dodici mila le fiale di somatostatina invendute, circa 14 mila quelle di octotride. Altre migliaia di confezioni giacciono presso la Unifarma di Fossano, che con l'Unione

la quasi totalità delle 1350 farmacie della regione. Tra l'altro, si tratta di preparati in vendita a «prezzo politico»: ogni fiala costerebbe 120 mila lire, ma per i 2500 ammalati inseriti nella lista dell'osservatorio regionale alla Sanità, il costo è di 60 mila lire per la somatostatina e di 45 mila per l'octotride.

Per niente stupito dei notevoli quantitativi invenduti è il dottor Piero Sanpietro, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Torino: «Dopo il grande clamore sollevato dalle associazioni dei malati e dai mezzi di informazione in aprile e maggio, piano piano il fenomeno si è sgombrato. Nessuna richiesta arrivata in farmacia è mai rimasta insoddisfatta. E dopo le sperimentazioni dei primi quattro protocolli - cui sono stati notati i risultati fallimentari, il pensabile che chi aveva iniziato la terapia l'abbia interrotta».

Il presidente della cooperativa farmacisti dell'Unione Farmaceutica di Novara, Aldo

Pesenti, riferisce che «da tempo c'è stato un vero e proprio crollo di richieste di somatostatina». Stessa situazione al magazzino Unifarma di Fossano, dove Silvio Bonelli conferma: «Il consumo dei medicinali della cura Di Bella è calato in modo inverosimile».

Il fondatore di Unifarma racconta come si è arrivati ad avere gli scaffali pieni dei preparati necessari per i cocktail del professor modenese. All'inizio, le grandi case di distribuzione come la nostra hanno fatto acquisti considerevoli perché pressati dall'opinione pubblica «dal ministero della Sanità che ci invitava a mettere a disposizione dei malati quantitativi sempre maggiori di somatostatina».

Bonelli ripensa all'efficienza di quei giorni: «Ci eravamo organizzati bene, rivolgendoci alle di produzione romane. Avevamo immagazzinato la somatostatina nel nostro deposito di Torino, dal quale riuscivamo



fare consegne velocissime. Ma la storia della terapia anticancro divenuta improvvisamente famosa nel mondo ha avuto uno sviluppo inaspettato dopo il boom di aprile-maggio. Dal momento in cui sono arrivati i grandi rifornimenti - ricorda Bonelli - la richiesta non è mai stata così su ampia scala come allora si vagheggiava. E oggi abbiamo il fondato timore che quei preparati ci scadano in magazzino: le case produttrici non sembrano disposte a ritirarli. [m. l. m.]

Addio a Carlo Sirtori

Milano, figura di spicco della ricerca anticancro

MILANO. È morto a Milano dopo lunga malattia il professor Carlo Sirtori. Medico e scienziato di grande notorietà, anche presso il pubblico, Carlo Sirtori è stato figura di spicco nella ricerca internazionale sul cancro.

Già primario dell'Istituto nazionale dei tumori e direttore scientifico dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, nella veste di esperto del cancro dell'organizzazione mondiale della sanità, Carlo Sirtori è stato fra i responsabili delle moderne classificazioni dei tumori maligni. Personaggio di straordinaria vivacità culturale e intellettuale, Sirtori è stato tra i fondatori delle moderne tecniche di comunicazione scientifica al pubblico, sia attraverso la stampa (era collaboratore assiduo di importanti testate), o la televisione, sia attraverso la «Fondazione Carlo Erba», di cui è stato fondatore e presidente.

Carlo Sirtori è stato autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche internazionali, molte delle quali di grande prestigio, ma anche di una grande diffusione presso il pubblico, che hanno consentito a molti di seguire, grazie a un linguaggio semplice e accattivante, le novità più significative della ricerca nel campo della salute umana. Lascia la moglie Antonia Biancardi e tre figli. [Ansa]



Carlo Sirtori

Ha sparato ad un pastore che lo denunciò per violenza carnale e al nipote Caccia al killer che ha ucciso due volte Battute nei boschi della Valnerina

PERUGIA. «Pippo» ha sparato probabilmente per vendetta, sicuramente per uccidere. Ora quello che qualcuno in paese continua a ricordare, nonostante tutto, come un «brav'uomo» di 62 anni, è in fuga nei boschi di Preci, piccolo centro terremotato di 8-900 abitanti sull'Appennino umbro-marchigiano. Dietro di sé ha lasciato i cadaveri di due vicini di casa: quello di Massimo Cetorelli, 34 anni, e quello dello zio Achille, 71 anni, entrambi impegnati nella pastorizia. Li ha colpiti a poche centinaia di metri l'uno dall'altro con il fucile da caccia calibro 12.

Il primo ad essere ucciso è stato, verso le 9, Massimo Cetorelli. L'omicida lo ha atteso sulla piazzetta di Acquaro, piccola località vicino a Preci, colpendolo con due fucilate (altre tre o quattro sono andate a vuoto), appena sceso dalla Fiat Uno grigia. Poi, nel primo pomeriggio, l'altro agguato vicino ad un ruscello, appena fuori dal paese, dove Achille Cetorelli stava facendo pascolare il gregge. Anche in questo caso l'assassino ha sparato quattro-cinque colpi, due dei quali andati a segno, nascosto dietro ad alcuni cespugli.

A Preci nessuno sa spiegarci la tragedia. Quindici anni fa, però, quello che tutti, la gente, anche polizia e carabinieri, indicano come l'omicida venne

Ma al mattino aveva già eliminato un parente della vittima, sorpreso sulla piazza del paese di Acquaro

All'origine dei delitti c'è anche una lite su alcune proprietà Ma per la gente è «un brav'uomo»

denunciato da Achille Cetorelli per violenza carnale su una loro parente che allora aveva 14 anni. La bambina dovette abortire e l'uomo finì per tre anni in carcere.

Poi tra la famiglia dei due morti ed il presunto assassino ci sarebbero stati anche altri dissidi per problemi di proprietà. Una tesi avallata da un biglietto che l'uomo ricercato avrebbe lasciato scritto in casa: «... sono 15 anni che mi rompono i c...». Eppure «Pippo», il nomignolo attribuito in paese al presunto omicida, viene ricordato come un uomo «non cattivo». Muratore in pensione, non era sposato e non aveva figli. Viene descritto come «un ottimo cacciatore di cinghiali», sempre in giro con il suo piccolo cane e il cane «Ape». «Anche ieri sera - dice

giovane del paese - era al bar a giocare a carte. Se si è infilato nei boschi non sarà facile prenderlo». Intanto Preci è stato messo in stato d'assedio da polizia, carabinieri e corpo forestale dello stato, che stanno battendo palmo a palmo i boschi particolarmente fitti. Le strade di Acquaro al paese sono presidiate da agenti e militari con mitra, giubbotti antiproiettile e caschi, mentre due elicotteri sorvegliano la situazione dall'alto. Nonostante tutto in paese c'è paura e la poca gente in strada non parla d'altro. «Adesso - dice donna - l'è presa con questi due, ma poi chissà...».

Un'altra donna ha detto, vedendo i giornalisti: «Di noi si parla solo quando ci sono le tragedie». Il riferimento è al terremoto di un anno fa, ricordato

Sopra il corpo di Massimo Cetorelli, ucciso sulla piazza di Acquaro. A destra il cadavere dello zio Achille

ancora dal campo container appena fuori dal paese. Ma il pensiero torna subito agli omicidi. Massimo Cetorelli viene descritto da tutti come un grande lavoratore ed altrettanto si dice dello zio. Tutti continuano chiedersi cosa abbia scatenato la follia omicida. Poi su Preci è calata la notte e la gente ha avuto forse ancora più paura. Carabinieri e polizia, coordinati rispettivamente dal colonnello Cosimo Chiarelli, comandante del

gruppo di Perugia, e dal questore del capoluogo umbro, Nicola Cavaliere, si sono detti sicuri di riuscire a prenderlo. Dovrebbe essere a piedi e quindi non dovrebbe essere andato lontano, anche se sarà difficile scovarlo tra i fitti boschi che circondano il paese. A meno che - è anche questa una ipotesi fatta dagli investigatori - consumata la sua atroce «vendetta» non abbia deciso di uccidersi. ■ a volta. [r.crl.]

Blitz in tutta Italia, arrestate 46 persone L'industria del falso produceva quadri e Cct

Sequestrate opere per 14 miliardi
Coinvolto il figlio del pittore Caffè

BARI. Un'organizzazione trafficante di quadri falsi in Emilia Romagna e Marche, un'altra (con sede a Bari) la finanziava con assegni scoperti e titoli di Stato contraffatti. Tre anni di indagini dei carabinieri e polizia hanno portato all'arresto di 46 persone a Bari, Lecce, Milano, Bologna, Roma, Cesena, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Taranto e Comiso. Altre otto ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla pretura circondariale di Bari non sono ancora state eseguite. I reati contestati sono associazione per delinquere, truffa, ricettazione e falsificazione di opere d'arte.

Secondo quanto emerso dalle indagini, erano stati in tutta Italia numerosi falsi attribuiti a famosi autori contemporanei, tra cui Schifano e Gutuso. Sono stati sequestrati 7300 quadri (7000 falsi) per un valore di circa 14 miliardi. Nel corso dell'operazione chiamata «Gold Caffè» sono state inoltre compiute 155 perquisizioni in tutta Italia (di cui 30 in note gallerie d'arte) e sono 166 le persone denunciate. In alcuni casi i quadri coinvolti i galleristi; altri quadri venivano smerciati a privati con la complicità delle persone che dovevano autenticare i dipinti. Per riciclare il denaro della truffa, sono state create oltre 30 società commerciali nel Baresa.

I carabinieri per la tutela del patrimonio artistico hanno av-

viato le indagini dopo aver constatato un forte incremento dell'offerta di quadri d'autore. Gli accertamenti sono poi confluiti in un'altra indagine avviata dalla sezione di polizia giudiziaria della procura e l'inchiesta complessiva ha portato alla scoperta di due organizzazioni collegate: una si radica a Bari e provincia e, tramite l'immissione sul mercato di assegni e coperture, Cct e Btp perfettamente falsificati, di fatto finanziava l'altra organizzazione, che invece aveva base Emilia Romagna e Marche ed era dedicata al traffico di opere d'arte. Secondo quanto accertato dagli agenti, persone legate a queste campagne avevano provveduto a fotocopiare titoli di Stato in modo che, in caso di sequestri, fosse possibile riprodurli e immetterli di nuovo sul mercato.

Uno dei laboratori più sfruttati per la realizzazione dei falsi era allestito a San Benedetto del Tronto (Ancona); gli altri erano concentrati tra Marche ed Emilia Romagna. Tra i quadri falsificati ve ne sono anche di Casella, Nino Caffè, Levi, Migneco, Annigoni, Mirò, Kostabi.

Tra i destinatari dei provvedimenti cautelari - 17 dei quali prevedono gli arresti domiciliari - c'è anche il figlio del pittore Nino Caffè, Alessandro Maria, dentista a Pesaro e tuttora ricercato. E' accusato di aver autenticato i falsi dipinti padre. [s.t.]

Sbarchi in Puglia

Chiodestini
Altri bambini
gettati in mare

LECCE. Sei bambini, quattro donne e 22 uomini abbandonati in mare dai traghetti che avevano offerto loro un viaggio in Italia per 600 marchi a testa. Aggrappati tutta la notte a uno scoglio, sono stati salvati al mattino dai carabinieri. La cronaca dal Canale d'Otranto ci consegna un'altra vicenda drammatica dopo quella dei bimbi lanciati in acqua, venerdì sera, da tre traghetti albanesi in fuga. Era l'11 di notte, domenica, quando un gommone si è avvicinato alla costa e ha scaricato i curdi. Al mattino, in 15, nuotando, hanno raggiunto la riva e avvertito i carabinieri che hanno salvato gli altri prelevandoli con una pilotina. «Sono qui da due mesi», dice un carabiniere al lavoro nel porto di Otranto. «Prima credevo che i piccoli si bagnassero durante i viaggi. Invece gli scafisti li buttano in acqua, sempre, ogni giorno. Nelle ultime ore ne ho soccorsi tre, freddi. Ho cambiato il pannolino al più piccolo di loro, appena un anno, e dentro c'erano perfino le alghe».

Comunque si si chiamano, banditi, trafficanti di curdi, criminali, niente può spiegare meglio del piccolo Shqipron. Ha 4 anni e mezzo, capelli castani, gli occhi socchiusi e la febbre a 39. Il papà, Isat, 31 anni, ha portato in Italia, con un viaggio di due settimane, tutta la sua famiglia: la moglie, il piccolo Shqipron, i suoi quattro fratellini. Nel Kosovo non avevano più niente: «La casa è distrutta. Ormai scappano tutti. Vorrei tornare in Svizzera, ci ho lavorato per sette mesi. Muratore». Seicento marchi a testa per la traversata dell'Adriatico. Per Shqipron tariffa ridotta: 300. Hanno gettato in mare anche lui. I traghetti sono gente albanese. I rassisti, incaricati di trasportare i clandestini dalla costa fino alla prima stazione ferroviaria, sono italiani. Isat ne aveva ingaggiato uno 300 marchi. E' sparito con i soldi. Spesso, portano via pure i bagagli.

Difficile star dietro agli arrivi. I curdi saranno sbarcati 200. Erano iracheni di etnia curda quelli rimasti abbracciati allo scoglio proprio davanti allo specchio d'acqua del Club Méditerranée, kosovari e curdi quelli ripescati a Porto Badisco, eppoi albanesi, indiani, pakistani. Quindici kosovari li hanno fermati sul Gargano. Se è vero che sono arrivati in gommone, come hanno raccontato, bisognerebbe dedurre che gli scafisti hanno modificato le rotte, finora ferme al tratto Valona-Otranto, i punti più vicini tra le due sponde dell'Adriatico. Ma è probabile che i clandestini, imbarcati su una nave, siano saliti sul gommone un secondo momento. [s.t.]

Ho scelto il comfort

Se in un'auto cercate il comfort non potete che scegliere Skoda Felicia o Felicia Wagon. Comode e spaziose, dotate di cinque porte in ogni versione, Felicia e Felicia Wagon sono le auto ideali per la famiglia e per chi

cerca la qualità al giusto prezzo. Non solo, i Concessionari Skoda vi offrono in aggiunta finanziamenti agevolati o supervalutazione dell'usato. Venite a provare Felicia e Felicia Wagon dal vostro Concessionario Skoda.

FELICIA			
VERSIONI	KW	CV	LIRE.000*
1.3 LX	40	54	14.640
1.3 GLX	50	68	16.400
1.6 GLX	55	75	18.590
1.9D LX	47	64	18.460
1.9D GLX	47	64	19.540

*Prezzo chiavi in mano (APIL 1 esclusa). Offerta in collaborazione con i Concessionari Skoda, valida fino al 31/10/1998.



FELICIA WAGON			
VERSIONI	KW	CV	LIRE.000*
1.3 LX	50	68	17.410
1.3 GLX	50	68	18.400
1.6 GLX	55	75	21.020
1.9D LX	47	64	20.540
1.9D GLX	47	64	21.970

FINGERMA finanzia la vostra Skoda - www.skoda.it - 02-779422

DALLA PRIMA PAGINA

IL PREMIO ALLA FELICITA'

si, insomma scendere fra noi mortali, che come è noto siamo piuttosto in basso.

Bisogna dire che ci sono riusciti. Un Nobel al Viagra è innanzitutto un Viagra per il Nobel, che da acciaccato che era, ritrova lo smalto della sua gioventù e si erge con vigore sulle prime pagine dei giornali.

Naturalmente il guadagno è reciproco. Insignita della consacrazione più solenne, la pozione magica acquista un'autorevolezza fino a ieri impensabile. D'ora in poi, chi la usa potrà mettere il proprio piacere sotto l'ombrello della scienza. Trasformare l'amplesso in un esperimento. Non sarà una prospettiva eccitante per tutti, ma di sicuro aiuta a smaltire sensi di colpa o residui di vergogna.

Adesso molti grideranno allo scandalo, rimpiangendo la serietà un po' rigida dei Nobel del passato. Altri tenderanno una pallida difesa, sostenendo che a essere premiato non è il Viagra in sé, ma il principio della vasodilatazione all'origine della ricerca.

Tutto vero, ma anche molto ipocrita. Nell'era dello spettacolo, è la portata mediatica della scoperta quella che conta. Di Bella, per dire, sarebbe stato un candidato perfetto, fosse riuscito a mettere a soqquadro il mondo e non solo una piccola provincia come l'Italia.

L'importante, adesso, è che come spesso capita ai neofiti, nel loro processo di carrambazzazione i «boys» di Stoccolma si lascino prendere la mano. Il Nobel per la pace a Bruno Vespa non è ancora all'ordine del giorno, per quanto una ricostituzione della maggioranza ulivista a «Porta a Porta» potrebbe garantirgli almeno una segnalazione. Né si annunciano premi per la letteratura (orale) a Monika Lewinski o l'ingaggio delle veline di «Striscia» al fianco dei Reali di Svezia per vivacizzare la cerimonia. Invece la nascita di una lotteria ci sentiremmo di escluderla. Il Nobelalotto. O il Gratta e Nobel.

Sicuro che a quello che la ingiuria danno il Nobel.

Massimo Gramellini

L'azienda replica alle accuse: non ne sapevamo nulla. I sindacati: andremo fino in fondo alla vicenda

Benetton, tutti i colori di una bufera

«In Turchia usa i bambini»

MILANO. Vergogna. L'assedio al centralino di Ponzano Veneto, quartier generale del Benetton, comincia fin dalla prima mattina a crescere di ora in ora, a mano a mano che si diffonde l'accusa: «Corriere della Sera»: in Turchia, in una fabbrica di un subfornitore dell'azienda veneta, «sabit Benetton vengono cuciti da bimbi». I piccoli operai della fabbrica «Bermuda» di Istanbul, tra i 9 e i 13 anni, ricevono, scrive il quotidiano milanese, una paga di 132 mila lire al mese.

Dopo lo sconcerto iniziale, la replica dell'azienda: non ne sapevamo nulla, ora, in attesa dei chiarimenti necessari abbiamo chiesto al nostro partner turco di sospendere con «decorrenza immediata» ogni rapporto con il subfornitore incriminato. La Bermuda, infatti, è un'azienda che lavora per conto della licenziataria turca del gruppo, la Bogazici Hazir Gym di Cem Boyner, presidente della Confindustria turca. I tre milioni di capi sfornati dalla Bogazici non vengono esportati in Italia o nel resto d'Europa, ma sono venduti sul mercato locale o nei Paesi limitrofi. Dalla Turchia, intanto, giungono smentite sdegnate, addirittura si paventa il sospetto di manovre di danni delle aziende italiane che hanno investito in Turchia «dopo la riunione del Parlamento turco a Roma». Ma il caso non si placa. Anzi. Protesta il Centro nuovo modello di sviluppo di Pisa, protestano altre organizzazioni di consumatori e di lavoratori. Il Codacons anticipa che, se le accuse verranno confermate, inviterà i consumatori a boicottare i prodotti Benetton. Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, esprime l'opinione: «I sindacati: «Ci muoveremo - dice - Andremo da Benetton a chiedere conto di quello che succede. Quando le prendono nome a cognome, come era già successo per la Nika, la nostra azione è destinata a diventare più intensa». I sindacati dei tessili, intanto, hanno sollecitato un incontro con Benetton.

Si muove, infine, anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu. «Mi auguro che la notizia non perché altrimenti sarebbe sicuramente contraria solo a quelle dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, ma anche a quelle accettate dagli industriali italiani». Un vero e proprio fuoco di fila, insomma, a cui l'azienda di Ponzano Veneto risponde così: al più presto, forse già a settimana, partirà delegazione mista, aziende-sindacati, per la Turchia per verificare la situazione.

La posta in gioco per Benetton, comunque, è enorme, né facile che l'opinione pubblica si

ANKARA, 2 MILIONI DI BAMBINI SFRUTTATI

ANKARA. Un milione e ottocentomila bambini fra i sei ed i quattordici anni lavorano illegalmente nell'industria e nel commercio in Turchia, secondo la principale centrale sindacale Turk-Is. Tale cifra include i minori che lavorano nel settore dell'agricoltura, presso privati e nelle strade. Un esercito di bimbi sfruttati, malpagati, sottoposti a turni massacranti.

Nel complesso i lavoratori illegali in Turchia sono quattro milioni, secondo le stesse fonti. La legislazione turca nel settore del lavoro minorile è confusa. Secondo una legge di garanzia sanitaria l'età del lavoro legale è fissata a partire da 11 anni, mentre la Legge generale del lavoro prevede l'età di 14 anni in taluni settori e 13 anni.

Ankara, sottolineano le fonti sindacali, ha tuttavia firmato lo scorso gennaio l'accordo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo) sulla prestazione d'opera minorile e sta adesso aggiornando la legislazione a quella internazionale.

[Ansa]

possa accontentare di un generico «noi» c'entriamo». Le accuse, infatti, rischiano di demotivare l'immagine di un'azienda «diversa» che, tra l'altro, sta conducendo due grandi campagne pubblicitarie mondiali, una sui bambini portatori di handicap, l'altra incentrata sul anniversario della Carta dei diritti delle Nazioni Unite e sulla Convenzione sui diritti del bambino. Ma non è facile conciliare questi nobili principi con le accuse del sindacalista Dervis Kaplan, che dichiara: «Nel caso della Bermuda abbiamo scoperto che i bambini lavorano anche 12 ore al giorno...». E, a rincorrere le accuse, mancano le interviste a minori, come Mehmet Kocak, 11 anni, che racconta di

lavorare da un anno alla «Bermuda». «Io tango - spiega - i pantaloni Benetton tesi mentre un operaio adulto fa andare la macchina cucitrice sui fianchi e sulla cintola».

Accuse gravi anche se, è bene sottolinearlo, rivolte ad un subfornitore di licenziatario turco da cui la Benetton si limita a riscuotere una royalty. Esiste, poi, un contratto, voluto da Benetton, che impone clausole ben precise, sia al partner principale che al subfornitore. «Le entità manifatturiere che producono per la nostra società - è scritto - sono tenute ad impegnarsi ad affermare che esse non impiegano non impiegheranno nei propri stabilimenti persone in violazione della legge turca sul lavoro».

delle altre. La legge turca, per la cronaca, fissa l'età minima del lavoro legale a 11 anni, ma Ankara è già impegnata ad adeguarla alla legislazione internazionale che prevede 14 anni (13 in alcuni casi). Per ora, però, secondo la centrale sindacale Turk-Is, i bambini-lavoratori tra i 6 e i 14 anni sarebbero addirittura 1,8 milioni. «Ma da noi non lavora illegalmente un bambino - replica secco l'avvocato Nurettin Kavci legale della Bermuda -. Quanto pubblicato dal giornale italiano è assolutamente falso. Sono venuti qui, e hanno preso foto di bambini che lavorano qui e non hanno nulla a che fare con noi».

Ugo Bertone

«Subito sospeso ogni rapporto con il subfornitore»

Il Codacons minaccia il boicottaggio dei prodotti



Sopra Luciano Benetton. A destra un bimbo sfruttato in un Paese dell'Est



Napoli, fermato

Un minorenne nel commando della camorra

NAPOLI. C'era anche un minorenne nel commando della camorra che venerdì 2 ottobre ha fatto saltare in aria un'autobomba nel rione Sanità. I sospetti degli inquirenti che indagano sull'attentato costato il ferimento di tredici persone si sono concentrati su un giovanissimo pregiudicato, 17 anni appena compiuti, fermato nei giorni scorsi per un altro grave episodio: l'esplosione di una vettura, avvenuta il 17 aprile davanti alla casa di Luigi Vastarella, un boss della zona.

Il diciassettenne avrebbe agito in entrambi gli attentati in coppia con Antonio F., un camorrista pentito che dopo l'arresto ha ammesso la sua responsabilità. Secondo gli inquirenti l'autobomba del 17 aprile e quella del 2 ottobre portano la firma dell'«Alleanza» Secondigliano, una coalizione tra clan. La prima esplosione sarebbe dovuta ad un conflitto interno all'organizzazione della quale faceva parte lo stesso Vastarella. Durante le indagini è emerso anche che un gruppo dell'«Alleanza» rimasto fedele a Vastarella avrebbe imposto il secondo attentato nel rione Sanità contro la banda rivale capeggiata da Giuseppe Misso e Giulio Pirozzi.

Sulla vicenda ha preso posizione l'avvocato Mario Covelli, difensore del diciassettenne sospettato dell'agguato al tritolo. «Il mio assistito non è implicato nell'esplosione dell'autobomba avvenuta il 2 ottobre in via Cristallini - ha detto -. E' indagato quale responsabile dell'attentato avvenuto il 7 aprile scorso - che fosse cagionato ad un danno a persone -. Sono evidenti la diversa portata dei due episodi e il danno che può derivare ad un minore per l'attribuzione di un atto criminoso di cui non è responsabile».

Ieri la polizia ha rimosso cinque telecamere usate per controllare le strade e sorvegliare l'accesso all'edificio dove vivono alcuni esponenti del clan camorristico Misso. Il sofisticato impianto - dotato di monitor interni e di videoregistratori - è stato sequestrato durante una vasta operazione di controllo nella zona di Forcella a di Porta Capuana. Le telecamere erano installate presso delle abitazioni di Umberto Misso, 50 anni, sorvegliato speciale, e Antonio Mazza, di 30 anni, entrambi ritenuti esponenti di primo piano del clan. Attraverso i monitor, secondo la polizia, i pregiudicati della casca erano in grado di controllare 24 ore su 24 le presenze nelle strade intorno all'edificio. L'operazione, condotta dagli agenti del commissariato Vicaria, si è sviluppata perquisizioni di interi blocchi di edifici nelle aree dove vivono gli uomini del clan. (r. cri)

Le soluzioni dei giochi sono rinviata per mancanza di spazio

INTERVISTA

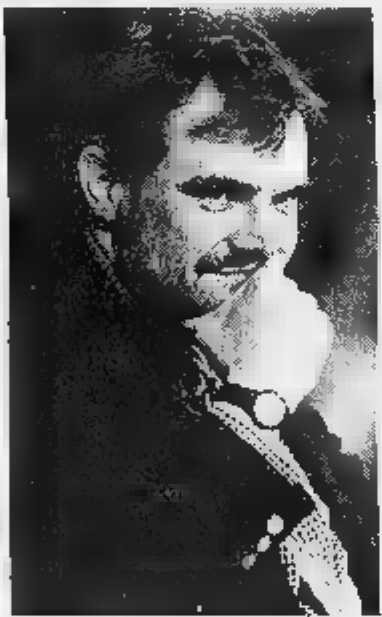
LA DIFESA DEL CREATIVO

MILANO. NON è vero. Tutto qua. Non ha dubbi Oliviero Toscani, fotografo, demiurgo e gran regista dell'immagine Benetton dall'inizio degli anni Ottanta.

E' l'uomo delle grandi campagne-choc, tipo quella incentrata sui bimbi portatori di handicap o di grande effetto, tipo quella legata alla Convenzione sui diritti del bambino.

Allora siamo di fronte a un falso?

«Io non lo so e io voglio sapere. L'unica cosa che è che conosco Luciano Benetton da 15 anni e posso dire, la massima serenità, che lui può aver fatto».



«Sono sicuro: non è vero»

Toscani: ho la massima fiducia in Luciano

Oliviero Toscani, creatore delle campagne Benetton

«Ma se lo fosse io e i miei collaboratori daremmo subito le dimissioni»

«Dovrei dare le dimissioni. Io e i miei collaboratori non potremmo lavorare in una situazione di questo tipo. Però io ho la massima fiducia in Luciano Benetton. Con lui mi

intendo alla meraviglia, so come la pensa e lui è in grado di capire come. Non è un caso, del resto, che io lavori con lui da 15 anni e che, in tutto questo tempo, non sia riuscito a costruire altri rapporti di lavoro. Qui è il massimo per la trasparenza, le condizioni del lavoro, la qualità».

Per la Benetton, però, è una brutta mazzata: da difensori dei bambini a sfruttatori...

«Abbiamo sollevato per primi il problema del lavoro minorile, con la nostra pubblicità. Se questa storia, alla fine, servirà a fare passi in avanti su questo terreno, ben venga. Io non conosco la si-

tuzione nei dettagli. del resto credo che non sia facile andare oltre le protezioni previste dalla legge, in certi Paesi. Ci sono posti, del resto, dove il primo problema è la sopravvivenza... Un risultato, comunque, l'abbiamo già raggiunto».

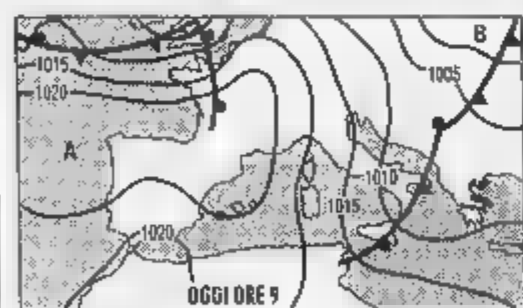
E cioè?

«Siamo riusciti a dar sapore a pagine che non vede mai nessuno».

E' ingeneroso...

«E' vero. Ormai ci rifilano sempre in prima pagina la Borsa, i problemi dei soldi come se il vero problema dell'uomo fosse quello di investire. E invece stavolta hanno parlato di umanità. E' un bel salto di qualità...». (u. b.)

IL TEMPO



LE NUBI. L'alta pressione atlantica procede speditamente verso la parte centro meridionale del continente compresa l'area del Mediterraneo. Il suo intervento gioverà a conferire stabilità al tempo su gran parte della penisola. Solo per oggi e domani sulle regioni centro meridionali adriatiche saranno ancora presenti alcuni annuvolamenti. L'alta pressione però è anche sinonimo di nebbia la cui presenza aumenterà con il trascorrere dei giorni. **Tendenze per dopodomani.** Su tutte le regioni tempo soleggiato. Su zone alpine occidentali interverrà una certa nuvolosità. Nebbie mattutine pianure padano-venete ed Emilia Romagna.



GGI. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine e Venezia. Su regioni centrali adriatiche, meridionali e Sicilia nuvoloso-variabile con sporadiche piogge più probabili su Sicilia orientale, Calabria e Puglia.



DOMANI. Su tutte le regioni il cielo si presenterà e si conserverà sereno o poco nuvoloso, fatta eccezione per temporanei annuvolamenti su Puglia meridionale, Calabria ionica e Sicilia orientale. Sulle regioni padano-venete e valli del centro locali nebbie mattutine.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	23	Bologna	12	12	Bari	15	21
Arezzo	11	19	Firenze	13	13	Napoli	14	23
Brescia	8	19	Pavia	11	20	Palermo	10	16
Cagliari	11	19	Ancona	11	20	S. Maria	17	21
Catania	10	19	Perugia	8	18	R. Calabria	17	24
Como	10	19	Pescara	12	12	Salerno	16	22
Cosenza	6	18	L'Aquila	6	18	Trapani	14	22
Cuneo	6	18	Reggio Calabria	11	21	Ugento	14	22
Fano	15	20	Roma Camp.	11	21	Alghero	14	22
Forlì	15	20	Campobasso	11	17	Cagliari	12	22

ITALIA

	min	max		min	max		
Amsterdam	9	15	pioggia	Lisbona	14	25	sereno
Atene	18	28	variabile	Los Angeles	10	16	sereno
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	18	22	variabile
Berlino	11	12	pioggia	Madrid	9	21	variabile
Bruxelles	11	12	nuvoloso	Montreal	7	16	sereno
Bucarest	12	24	sereno	Mosca	8	14	nuvoloso
Budapest	9	17	pioggia	New York	14	22	variabile
Buenos Aires	16	24	nuvoloso	Nizza	12	19	nd
Copenaghen	11	12	sereno	Osaka	11	14	variabile
Dubino	7	15	nd	Pechino	16	20	nuvoloso
Frankoforte	7	11	variabile	Praga	5	12	pioggia
Ginevra	22	32	nd	Rio de Janeiro	20	27	sereno
Haifa	9	14	variabile	Sofia	18	22	variabile
Helsinki	9	11	nuvoloso	Sydney	11	22	sereno
Johannesburg	10	24	sereno	Tokyo	15	23	nuvoloso
Il Cairo	11	24	sereno	Varsavia	9	14	nuvoloso
Istanbul	11	25	nd	Vienna	10	18	nd



“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”

Vivin C... e torni subito effervescente.

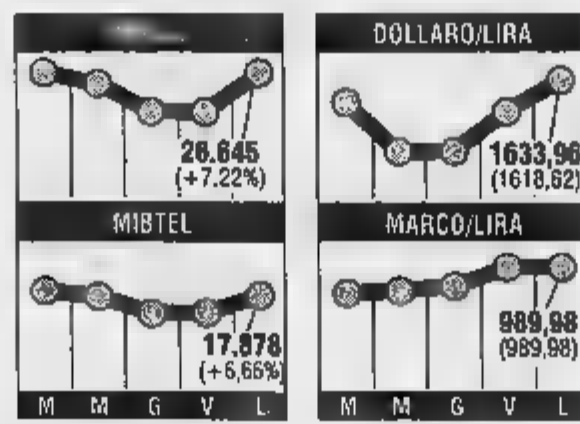
È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15889

A. MENARINI
Divisione C&C

La Bam dice sì a Monte Paschi

Il consiglio di amministrazione della Banca Agricola Mantovana ha sciolto le riserve sulla proposta di intesa strategica che è stata presentata dal Monte dei Paschi di Siena per la creazione di una holding federativa che controlli i due istituti di credito. Il consiglio di amministrazione ritiene che l'offerta di acquisto proposta da Mps contenga una valorizzazione adeguata delle azioni e delle obbligazioni Bam. Congiuntamente con l'offerente ha così deliberato di procedere a definire gli adempimenti per la concreta realizzazione dell'intesa attraverso la stipulazione di un accordo quadro che abbia come oggetto l'articolazione del progetto industriale e organizzativo, considerato parte integrante dell'offerta pubblica di acquisto. A sbloccare la situazione, dopo due settimane di incertezza, sarebbero state anche le garanzie date da Monte Paschi ai sindacati dei dipendenti Bam con un documento che specifica una serie di garanzie in merito.

La Bam dice sì a Monte Paschi. Il consiglio di amministrazione della Banca Agricola Mantovana ha sciolto le riserve sulla proposta di intesa strategica che è stata presentata dal Monte dei Paschi di Siena per la creazione di una holding federativa che controlli i due istituti di credito. Il consiglio di amministrazione ritiene che l'offerta di acquisto proposta da Mps contenga una valorizzazione adeguata delle azioni e delle obbligazioni Bam. Congiuntamente con l'offerente ha così deliberato di procedere a definire gli adempimenti per la concreta realizzazione dell'intesa attraverso la stipulazione di un accordo quadro che abbia come oggetto l'articolazione del progetto industriale e organizzativo, considerato parte integrante dell'offerta pubblica di acquisto. A sbloccare la situazione, dopo due settimane di incertezza, sarebbero state anche le garanzie date da Monte Paschi ai sindacati dei dipendenti Bam con un documento che specifica una serie di garanzie in merito.



L'Abi alle prese con il contratto

Riduzione di orario ■ 37,5 ■ a 36,5, nascita ■ una ■ di banca delle ore ■ per il recupero degli straordinari, concentrazione degli ex funzionari che ricadranno nel contratto impiegati nel quarto livello, e stipendi ■ congelati ■ per il primo biennio. Sono queste le soluzioni che sembrano profilarsi per la piattaforma del nuovo contratto dei bancari. I sindacati, Fibi, Fiba, Fisac, Uib ■ Falcir, sono riuniti per chiudere a livello tecnico il documento che dovrebbe passare il vaglio degli esecutivi unitari. Dopo questa fase toccherebbe ai singoli sindacati votare sul testo e infine arrivare all'imprimatur finale delle assemblee. Il percorso, verosimilmente, potrebbe concludersi per la fine del prossimo mese. La riduzione che dovrebbe essere proposta è da 37,5 a 36,5 ore. Si tratta di decidere se, per questo taglio sfruttare le 15 ore di permesso a cui aggiungere una riduzione di altre 32, su 47 settimane lavorative, magari offrendo ■ cambio più flessibilità.

Dopo questa fase toccherebbe ai singoli sindacati votare sul testo e infine arrivare all'imprimatur finale delle assemblee. Il percorso, verosimilmente, potrebbe concludersi per la fine del prossimo mese. La riduzione che dovrebbe essere proposta è da 37,5 a 36,5 ore. Si tratta di decidere se, per questo taglio sfruttare le 15 ore di permesso a cui aggiungere una riduzione di altre 32, su 47 settimane lavorative, magari offrendo ■ cambio più flessibilità.

il fisco
ogni dollaro in più

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 13 Ottobre 1997

il fisco
ogni dollaro in più esperti tributari

Il peggio sembra passato, anche il dollaro mostra i muscoli. La riscossa parte dall'Asia

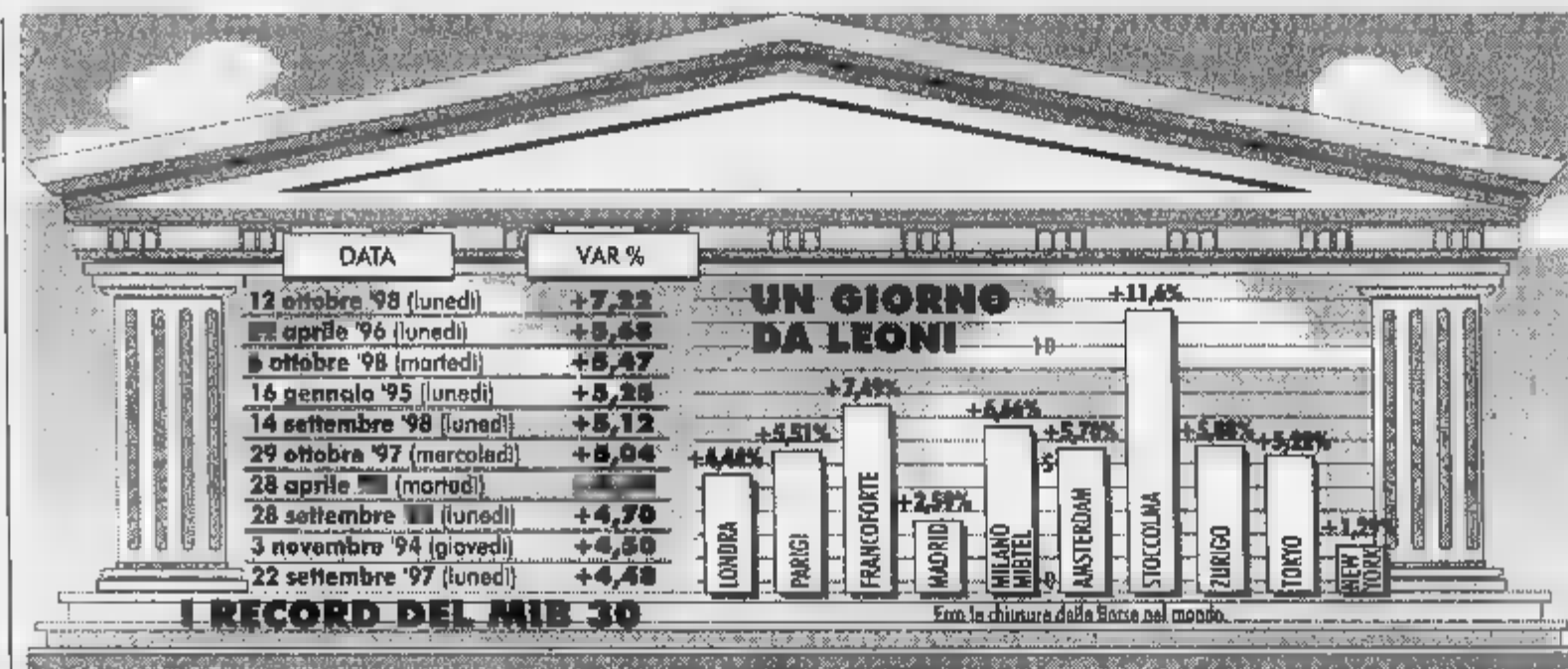
Borse scatenate da Tokyo a Wall Street

Milano guadagna il 6,6% e recupera 43 mila miliardi

MILANO. ■ Dow Jones che ■ Wall Street riconquista quota ■ mila proprio nel Columbus day, il giorno della scoperta dell'America. E l'indice Nikkei che a Tokyo festeggia con un rialzo del 5,24 per cento il via libera del Parlamento al risanamento del sistema bancario che si ■ terializza in ben 67 mila miliardi di yen stanziati per salvare il salvabile, ■ cominciare dal Long Term Credit Bank che tra una settimana passerà sotto il controllo pubblico. Volano le Borse asiatiche seguendo quella di Tokyo: Hong Kong va addirittura meglio chiudendo in rialzo del 5,68 per cento, Singapore si limita a un +4,09 per cento, Seul a un +4,06 per cento.

Soffia da Est il vento del rialzo. Un vento forte che, Borsa dopo Borsa, contagia l'Ovest, prima l'Europa, poi l'America e infine le Borse sudamericane riportando finalmente un po' d'ottimismo sui mercati.

Risplende forte il Sol Levante. Qualcuno, di fronte al formidabile recupero del Kabuto-cho, azzarda addirittura l'ipotesi che con il varo delle leggi per il risanamento del sistema finanziario ■ crisi economica giapponese, quella che più di tutte aveva messo ■ grave tensione i mercati, può dirsi al giro di boa: ■ peggio, dicono, è passato. Forse più che una constatazione ■ e propria si tratta di un auspicio ma certo è che, dopo il rafforzamento dello yen ■ d ■ della scorsa settimana, il colpo di reni della Borsa di Tokyo ha contribuito a fornire nuovi spunti rialzisti ai mercati. Insomma, almeno a livello psicologico, ■ segnale partito dal Giappone è preciso: le Borse, i mercati finanziari, cominciano a intravedere una luce ■ fondo al tunnel della crisi che proprio in Asia, due anni fa, avevano avuto origine e che in Asia, adesso, sembrano cominciare a sgonfiarsi. Con gran sollievo di Wall Street, subito pronta ■ riportarsi verso antichi allori, e con gran sollievo delle Borse d'Europa che, ieri, hanno tutti vissuto un giorno memorabile. In Piazza Affari che ■ il suo più 6,66 per cento vive ■ più al-



to rialzo mai registrato ai tempi del telematico e che, in un ■ giorno, recupera 43 mila miliardi di capitalizzazione bruciati nei giorni del ribasso. Giorno storico a Milano ma anche a

Stoccolma addirittura su dell'11,6 per cento, a Francoforte (+7,49 per cento), la miglior performance tra le grandi Borse, ■ Parigi (+5,51 per cento), ■ Zurigo (+5,88 per cento), ad

Amsterdam (+5,70 per cento), ■ Londra (+4,44%). Voglia di rialzo. L'euforia che viene dall'Asia, dal Giappone e da Hong Kong, contagia l'Europa fin dalle prime ore di matti-

na. Nemmeno un attimo di dubbio, ■ dieci Piazza Affari punta già decisa al rialzo col Mibtel ■ del 3,47 per cento in apertura, a Parigi il primo indice Cac segna più 3,42 per cento, ■ Londra l'ft è più cauto (più 0,35%) ma in meno di un'ora va su del 2 per cento. Francoforte, la Borsa europea che nelle ultime settimane ha più di tutto sofferto, alle dieci di mattina è già in rialzo del 4,67 per cento. A mezzogiorno il Mibtel segna più 4,37 per cento, alle due più 5,5 per cento, alle tre, mentre i future sull'indice Dow Jones danno per certa un'apertura positiva di Wall Street, non c'è Borsa in Europa che non superi ampiamente il ■ per cento. In dieci minuti, tra le 15 e 30 e le 15 e 40 il Dow Jones vola oltre qu ■ mila che è ■ sorta ■ border line tra ottimisti ■ pessimisti (chiuderà in rialzo dell'1,29%); chi aveva venduto fino a tre giorni fa si ributta nella mischia a comprare, a ricoprirsi. E Piazza Affari ■ gue, incurante della crisi ■ governo, preferendo partecipare alla ■ ai bancari, Credit (+13,26%) in testa, e all'Olivetti (+17,87%).

Per i Bot caduta senza fine

Nuovo minimo storico, annuali al 3,91%

ROMA. Continua la serie di record al ribasso per i rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro. I titoli a tre mesi (9.500 miliardi offerti, contro ■ richiesta pari ■ 13.852 miliardi) hanno fatto segnare un rendimento composto lordo pari al 4,65 per cento (il minimo di tutti i tempi), rispetto a un precedente di 4,88 per cento. Nuovo record minimo anche per i Bot a un anno (14.500 miliardi) l'offerta per una richiesta di 21.229 miliardi, il cui rendimento ■ sceso per la prima volta al 3,91 per cento (3,94 per cento nella precedente occasione), facendo segnare il quinto primato al ribasso consecutivo.

I Bot che sono assegnati dal ministero del Tesoro con l'asta di ieri, che hanno godimento dal 15 ottobre, sono andati a sostituire titoli per 25 mila miliardi, di cui 3.101 nel portafoglio della Banca d'Italia. I Bot in circolazione ■ fine mese ammontano a 277.268 miliardi, di cui 28 mila trimestrali, 75 mila semestrali e 176.268 annuali. Intanto si annunciano le prossime emissioni. Quelle decise dal Tesoro lo scorso ■ ottobre ammontano complessivamente a 10.000 miliardi. Le relative aste sono così composte: 4.000 miliardi di Btp triennali (godimento 01-09-98, quinta tranche), 4.000 miliardi di Btp quinquennali (01-10-98, terza tranche) ■ 2.000 miliardi di Btp trentennali (01-11-97, ventunesima tranche). Le prenotazioni da parte del pubblico dovranno avvenire entro le 13.30 del 14 ottobre per tutte ■ tre le emissioni mentre il regolamento delle sottoscrizioni è fissato per il 19 ottobre. [r. e. s.]

Volano banche e Olivetti

Sospesi per eccesso di rialzo
Credito Italiano e Banca Roma

MILANO. Nel giorno della resurrezione della Borsa, a maggior ragione brillano più che mai i titoli bancari, gli unici che la ■ settimana, anche nei momenti neri, ■ andati in netta controtendenza. Vediamo quindi il Credito Italiano, rinviato più volte per eccesso di rialzo, chiudere ■ miglior performance ■ settore: +13,26% a 7.330 lire.

Lo stesso vale per la Banca di Roma, anch'essa sospesa, che tra alti scambi (139 miliardi) termina ■ un progresso del 9,51%.

Al di fuori del settore del credito è Olivetti a scalare le vette: a fine giornata il miglioramento del titolo ■ Ivrea sarà del 17,87% con scambi per ■ miliardi, quasi certamente sulla scorta della nuova politica aggressiva di Infostrada che, nella telefonia fissa, sta riscuotendo un notevole successo di abbonati. Nel settore banche, a tener alta la fiaccola dell'interesse sono le «strame», vere o presunte, su concentrazioni, fusioni ■ quant'altro. Per Bancaroma la trama è palese: ■ ufficiale l'ipotesi di fusione ■ la Comit che, difatti, va anche lei molto forte ■ mette a segno un guadagno finale che supera il 9% ■ un volume di scambi pari a 83 miliardi, ridotto rispetto alla consuetudine romana. Sul progetto fusione, infatti, i comitati esecutivi dei due istituti hanno già attivato l'iter conoscitivo. E sempre ieri lo sponsor ufficiale dell'operazione: Mediobanca, è lievitata del 9,28%.

Più arduo comprendere lo scatto del Credit (scatto che aveva già avuto la scorsa settimana la prima avvisaglia), impegnato nell'operazione di costruzione ■ polo Unicredit. Sul Credit ■

sono rec ■ intensificate le voci di possibili accordi con il gruppo Intesa, ma le voci ■ state già smentite dal presidente di Credit, Lucio Rondelli.

Tuttavia, alla luce dell'aggressività e della lungimiranza con la quale il Credit negli ultimi anni si è mosso (Opa sul Rolo, unione con Crt, Cariverona e Cassa Marche), e conoscendo l'attivismo senza ■ del suo amministratore delegato Alessandro Profumo, non è azzardato immaginare che il Credit riprenderà presto la marcia verso un ulteriore salto dimensionale. Nuovi progressi anche per Imi e San Paolo di Torino, seppure meno eclatanti. Imi è lievitata del 7,89%, San Paolo del 8,49%, ■ sul nuovo polo romano-torinese i faro sono puntati: ieri ■ stato firmato l'atto ■ fusione ■ i due gruppi, con effetto 1 novembre, e oggi si riuniscono a Torino ■ comitato esecutivo e il consiglio ■ amministrazione del nuovo San Paolo Imi Spa.

Dopo la lettera di Luigi Arcuti alla Comit nella quale il presidente di Imi-San Paolo si diceva interessato ad aprire un dialogo ■ la Comit ■ vista di accordi, molti si aspettano un segnale più chiaro. Anche se, tecnicamente, spetterebbe alla Comit rispondere. Dall'atteggiamento che prenderà oggi sulla questione Comit il consiglio presieduto da Arcuti (esaminerà ■ questione oppure no?) si potrà capire qualcosa ■ destini dell'istituto di piazza Scala. Come tutti sanno Arcuti ■ un uomo avveduto, se deciderà di non muoversi vuol dire che riterrà la partita già persa.

IL CASO
SOL LEVANTE
ALLA RISCOSSA

E' ■ un ■ per far tornare il sole sulla Borsa di Tokyo e ridare fiducia ai mercati sulle prospettive future del disastroso sistema bancario giapponese. Lo ha pronunciato la Camera Alta del parlamento nipponico dando il ■ libera definitivo ai progetti di legge per il risanamento degli istituti di credito in crisi, insieme di norme che consentirà fra l'altro ■ nazionalizzazione temporanea delle aziende in maggiore difficoltà. La prima ■ beneficiaria dell'iniziativa ■ la Long Term Credit Bank che, nei mesi scorsi, ■ stata uno degli elementi scatenanti delle grandi turbolenze che hanno afflitto i listi ■ di tutto il pianeta. ■ prevede per gli interventi di salvataggio ■ sborsati 50 mila miliardi di yen, cioè 550 mila miliardi di lire. La Camera bassa aveva già approvato gli otto testi di legge che sanciscono la possibilità di assumere il controllo delle banche in crisi e ■ cedere le loro attività ad altre banche che potranno beneficiare di

Obuchi nazionalizza le banche in crisi

Approvato un piano anticrack da 650 mila miliardi



fondi pubblici. La Borsa di Tokyo ha accolto con un sospiro ■ sollievo, prendendo lo spunto ■ una lunga galoppata nel segno del Toro. L'indice Nikkei ha guadagnato 675,04 punti, pari al 5,24%, per attestarsi a quota 13.555,01. In rialzo tutti i titoli bancari e anche le principali blue chips che hanno beneficiato del recupero ■ dollaro ■ yen rispetto al crollo ■ settimana. Il progetto anticrack è considerato cruciale dagli operatori per la ripresa dell'economia nipponica visto che le sofferenze bancarie ■ sti-

mate a 87.500 miliardi di yen (circa 1,2 milioni ■ miliardi di lire). A sostenere il Kabuto-cho hanno contribuito ■ cifre del piano che, secondo un progetto del partito liberaldemocratico al governo per ricapitalizzare le banche, prevederebbe l'utilizzo ■ di 50 mila miliardi di yen ■ dei 17 mila a cui si pensava inizialmente. Ichizo Ohara, principale consigliere per gli affari economici del premier Keizo Obuchi, ha definito una tale cifra giusta e ragionevole ■ ha osservato che la maggior parte delle banche del Paese ■ in grado di rispettare ■ tetto ■ sol-

Il primo intervento dovrebbe riguardare la Long Term Credit. Meno poteri al Tesoro

Le sofferenze delle banche saranno affidate a un unico organismo liquidatore. Al ministero delle Finanze, ritenuto il principale responsabile della attuale crisi del settore, saranno inoltre ritirate le attuali competenze in materia bancaria che dal

gennaio 2000 ■ a una ■ agenzia governativa indipendente. La Camera bassa sta infatti esaminando altri progetti di legge che prevedono la creazione ■ un meccanismo per consolidare le ■ ■ fragili e che non hanno ancora ricevuto l'assenso della principale formazione all'opposizione, il partito democratico. Il premier Obuchi ha indicato che intende incontrarsi con i rappresentanti dell'opposizione per trovare al più presto un compromesso sui testi di legge. E Ohara ha poi annunciato che sarà eliminata la ritenuta alla fonte del 10% sui titoli di stato a breve e a lungo per gli investitori esteri al fine di riportare l'economia giapponese sulla ■ linea ■ altre principali economie mondiali ■ che sarà incentivato l'utilizzo del yen come valuta internazionale. Il consigliere economico del premier ha aggiunto che saranno eliminati anche gli ostacoli per acquistare ■ i buoni del Tesoro, un'operazione ■ attualmente di competenza solo della Banca del Giappone. [r. e. s.]

La scarpa da uomo italiana

MORESCHI

100% Made in Vigevano

via Roma, 120 ■ piazza della Repubblica, ■
MILANO via Manzoni ■ MILANO corso Vittorio Emanuele ■

Il Commissario Kinnock ancora perplesso su due punti del decreto bis. Polemica con Prodi | Il re delle carni

Malpensa, slitta il verdetto

Air One: ci obbligano a lasciare Milano

MILANO. Il verdetto di Kinnock su Malpensa 2000 arriverà un po' di ritardo: è un po' di tempo che si discute su cosa fare. Giusto il tempo per far giungere al ministro Burlando altre due contestazioni delle compagnie aeree: quella già annunciata di Swissair e quella tutta nuova di Air One che minaccia di interrompere i voli a Milano.

Lo staff del Commissario Kinnock è stato impegnato per tutta la giornata a valutare gli effetti reali del decreto Burlando bis. Ed ha un dubbio: che la nuova ripartizione temporanea del traffico: 66% dei voli a Malpensa, 34% a Linate finisca per intasare il nuovo aeroporto e soprattutto insufficienti vie d'accesso.

Tutto nasce da due punti tecnici (Bruxelles dice «non concordati») del decreto bis. Uno si riferisce alla capacità degli aerei che faranno ancora scalo a Linate: il decreto specifica che non dovrà essere superiore al periodo precedente il 1° ottobre. L'altro lo spostamento di tutte le compagnie extracomunitarie a Malpensa fin dall'apertura del nuovo scalo. Clausola che modifica le quote di traffico ripartite fra i due scali: secondo Bruxelles le quote reali non sono più 34% e 66%, ma un qualcosa da ricalcolare e che aggiungerebbe orientativamente 8 mila passeggeri l'anno agli 8 milioni e più di Malpensa.

«Aspetti prettamente tecnici», fa sapere lo staff di Kinnock: «sembra rassicurare sul fatto che non viene intaccata la parte del diritto comunitario. Lo scopo principale della Commissione - fa sapere - porta voce di Kinnock. Sara Lambert - è ottenere risposte per chiudere il dossier: i tempi per riuscire sono più lunghi di quelli previsti non è poi così grave».

La tensione non si è ancora sciolta del tutto. Resta qualche vena polemica con Roma, dopo le dichiarazioni di Romano Prodi che imputavano al Commissario Kinnock il sospetto: «Mezz'ora dopo le 13, quando è stato chiaro che il governo aveva più la fiducia in Parlamento, ci è stato detto che ci volevano clausole più punitive». Sara Lambert replica con durezza:

Le Poste pagheranno i Buoni scaduti

ROMA. Buone notizie per i risparmiatori che dimenticano «nel cassetto» Buoni Postali senza incassarli in tempo utile: le Poste hanno infatti confermato ufficialmente di voler rimborsare tutti i Buoni Postali Fruttiferi già caduti in prescrizione, e cioè quelli per i quali sono passati cinque anni dalla scadenza. Nonostante dal punto di vista legale questi strumenti di risparmio, una volta caduti in prescrizione, non debbano essere rimborsati, le Poste hanno infatti deciso, di propria iniziativa, di rimborsare ugualmente tutti quei risparmiatori che hanno dimenticato di farlo in tempo utile. Per usufruire di questa «finestra» c'è tempo sino alla fine dell'anno: i titolari dei Buoni prescritti dovranno compilare un modulo prestampato disponibile presso le agenzie postali e consegnarlo allo sportello assieme all'originale del buono prescritto. L'opportunità vale anche per quei risparmiatori che non fossero più possessori del buono, i quali dovranno però indicare obbligatoriamente, per consentire l'individuazione, l'agenzia in cui il buono era stato acquistato. Le Poste ricordano inoltre ai clienti interessati di incassare entro il prossimo 31 dicembre i Buoni Postali a Termine della serie «AB» emessi nel secondo semestre 1994, nonché i Buoni Ordinari della serie «A» emessi nel 1993 che, scaduti il 31/12/93, andranno in prescrizione dal 1/1/99.

invio al governo italiano l'8 ottobre, anteriore quindi alla sua caduta, in relazione alla flessibilità. Per il momento, quindi, Kinnock non si occuperà né di Swissair (che non rientra nelle sue competenze), né di Air One, le due compagnie che contestano duramente il decreto Burlando. Swissair, compagnia extra Ue, sta studiando le possibilità di evitare il trasferimento totale. In sua difesa si muove il go-



Il commissario europeo Neil Kinnock.

CHI VA, CHI VIENE

VANNO A MALPENSA:
Swissair, Malsy, Csa, Lot, Royal Air Maroc, Turkish, Egypt Air, Malta Airlines.

DOVE ANDRANNO A MALPENSA:
Tunisair, Varig, JAL, Air Littoral, United, American, Delta, Aeroflot.

RESTANO A LINATE:
Finnair, Olympic, Tap, Virgin, Air Lingus.

DEVONO LASCIARE LINATE:
Alitalia, Air One, Lufthansa, British Airways, Air France, KLM, Iberia, Sabena, SAS, Austria Airlines, Lufthansa, Meridiana, Air UK (questa compagnia dovrebbe trasferire il 66% dei voli).

ALITALIA potrà lasciare tutti i voli Roma-Milano a Linate.

Cremonini va in Borsa con la Cofin

ROMA. Luigi Cremonini, il re italiano della carne va in Borsa con la sua «cassa-forte», la Cofin (Castelvetro Finanziaria), che è il capo di un gruppo da oltre 2200 miliardi di fatturato.

La Consob ha infatti autorizzato la banca d'affari Imi a sondare il mercato per valutare l'atteggiamento dei potenziali investitori verso un'offerta pubblica di vendita (opv) delle azioni ordinarie della holding.

La Cofin, quartier generale a Castelvetro di Modena, guida il gruppo fondato nel 1966 da Cremonini con il fratello Giuseppe e con la famiglia Brandolini.

Il gruppo ha messo in cantiere negli ultimi anni una profonda riorganizzazione, scattata con l'uscita dal settore fast food: il ramo aziendale a marchio Burghy, scorporato dalla Foodservice System Italia - poi incorporata nella Cofin - è stato ceduto al colosso americano McDonald's per 205 miliardi nel luglio '98, ricevendo come contropartita anche un contratto di fornitura di carni, di durata quinquennale, per altri 320 miliardi di lire.

Recentemente la capogruppo modenese Cofin (capitale sociale 102 miliardi) ha varato la fusione di quattro controllate: la mantovana Corte Buona - Galdoldegli Ippoliti (ex Fratelli Belletti), che ha un capitale di 78 miliardi, la Agape (2,5 miliardi), la Vescom e la Rici, entrambe di Castelvetro.

Secondo l'ultima pubblicazione «R & S» di Mediobanca, la Cofin vede come azionisti al 66,6% la famiglia di Luigi Cremonini (che ha direttamente il 33,3% e tramite la Immobiliare Ci-Erre l'altro 33,3%) e al 33,3% gli eredi Brandolini, Valentina Balugani (16,7%) e Marco Bettelli Brandolini (16,7%).

I dipendenti-azionisti scrivono a Rossignolo: «Più trasparenza o lasciamo in massa il titolo»

Giorno di riscosso per Telecom (+6,35%)

Toto-amministratore delegato, Caio (Merloni) si chiama fuori

ROMA. Il titolo Telecom recupera (+6,35%) il prezzo di riferimento, senza placare il disagio degli azionisti, soprattutto i dipendenti, mentre fuori del gruppo arriva l'eco della lotta sul nome del prossimo amministratore delegato e Forza Italia attacca la richiesta di rimodulazione delle tariffe che aumentano quelle urbane.

A decidere sull'amministratore delegato potrebbe essere il consiglio del 1° novembre. Negli ultimi giorni sono circolati tanti nomi, tra cui quello di un manager americano - l'amministratore delegato della Cable & Wireless, Dick Brown. Una strada che però potrebbe essere

Il presidente Telecom Gian Mario Rossignolo



vietata per legge: l'articolo 5 della convenzione del 1984 tra il ministero delle Poste e l'allora Sip prevede infatti che il presidente, il vicepresidente, il consigliere delegato il direttore

generale devono avere la cittadinanza italiana.

Chi altri, allora, è Brown? Ieri un possibile candidato si è auto-escluso: si tratta di Francesco Caio, amministratore delegato del gruppo Merloni, che ha fatto sapere come la pensa dopo l'ennesima ipotesi di una sua candidatura rilanciata dai giornali. «Confermo quello che ripeto da sei mesi: mi è stato affidato un compito importante in azienda da un azionista intendo portarlo avanti».

Le sorti di Telecom preoccupano in particolare chi vi gioca il doppio ruolo di lavoratore e di azionista. Senza un'inversione

nell'Ufficio federale di aviazione civile: contro il «duro colpo» alla compagnia di bandiera ricorrono alle clausole stabilite nel quadro degli accordi bilaterali italo-svizzeri sui trasporti aerei. L'ambasciata elvetica a Roma compirà i passi opportuni presso il governo italiano. Air One seguirà meno diplomatiche. Il presidente, il costruttore abruzzese Carlo Toto, annuncia che attiverà ogni possibile contestazione e ricorso, in sede nazionale e comunitaria - anche di fronte agli organi di vigilanza antitrust - tesi a ripristinare i più elementari principi di diritto violati dal decreto. Con la riserva di chiedere materialmente i danni, attraverso la magistratura civile, per il danno patito dalla compagnia. Le ragioni di Air One - strettamente tecniche: oggi opera con 14 collegamenti al giorno sulla tratta Linate-Fiumicino in concorrenza con Alitalia e con un totale di voli su Linate. Dal 25 ottobre, giorno del decollo ufficiale di Malpensa 2000, sostiene la compagnia su Linate potremo mantenere 9 slots e utilizzandoli tutti sulla Roma-Linate potremo al massimo operare 10 decolli e altrettanti atterraggi, più di 10 volte in meno rispetto all'Alitalia. Saremo quindi impossibilitati a competere. Air One sostiene che, con il nuovo decreto, sarà paradossalmente l'unico vettore ad essere severamente danneggiato visto che oltre l'80% dei nostri voli è da e per Linate. Sei delle nostre rotte nazionali sono su quello scalo.

ne la tendenza quanto meno nella comunicazione, hanno fatto sapere ieri i dipendenti, il rischio di una nostra fuga dal titolo resta notevole. In una lettera a Rossignolo (che rischia una sanzione amministrativa dalla Consob fra i 10 e i 15 milioni, per le modalità della diffusione dei dati di bilancio), il presidente della loro associazione, Roberto Brancaccia, spiega: «I lavoratori assistono alla svalutazione del loro Tfr e sentono svilito il senso di appartenenza a una comunità industriale. La performance del titolo, fanno notare, cresta 4 punti al 1° sotto del Mib dell'ultimo anno».

[r. e. s.]

**"NELLA VITA
HO POCHE
CERTEZZE
MA UNA GRANDE
SICUREZZA:**

**LA MIA
MASTERCARD."**

"MasterCard Sicuramente" è il servizio, unico ed esclusivo, che offre ai titolari MasterCard la sicurezza più completa. In caso di furto o smarrimento della carta, MasterCard garantisce una copertura ottimale. Per saperne di più, basta informarsi presso la propria banca. Chiedete più sicurezza. Richiedete MasterCard.



sicuramente,
MasterCard
sicuramente
MasterCard.

L'iniziativa "MasterCard Sicuramente" è valida con le banche aderenti.

I dieci anni di Elasis. «Prima dei contratti, la verifica»

Fiat scommette sul Sud

Cantarella: serve certezza

POMIGLIANO D'ARCO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra quasi essere sul set del film «The Truman Show». All'improvviso, grazie a un tasto del computer che dà l'ordine, cambia il clima e scoppia un caldo bestiale in una grande sala che simula Città del Messico, con i suoi duemila metri di altitudine. Poi, nella stessa sala, c'è un gelo terribile e ci si ritrova al livello del mare, magari a Oslo d'inverno. Si alternano le situazioni meteorologiche più disparate nella camera climatica barometrica all'interno della quale si trova un'automobile.

Ed è per saggiare le reazioni di questa vettura che la camera è stata allestita a Pomigliano d'Arco, a una manciata di chilometri da Napoli, dall'Elasis, la società di ricerca del gruppo Fiat operante nel Mezzogiorno. Qui i climatizzatori e i motori già in produzione e in progettazione vengono studiati per verificare la qualità e individuare soluzioni tecniche migliorative.

E ieri sono stati celebrati i dieci anni di vita dell'Elasis che, come sostiene l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella, ha dimostrato che il Mezzogiorno è «un grande bacino di intelligenze e di energie che attende solo di essere valorizzato». Ricordando i 48 mila dipendenti del gruppo nelle regioni meridionali, Cantarella aggiunge: «Nel Sud abbiamo creduto e abbiamo investito».

E ancora si scommetterà: l'amministratore delegato dell'Elasis Domenico Martorana ha annunciato per Pomigliano «un piano di investimenti di circa 50 miliardi». In un Sud affamato di lavoro, la Fiat ha avviato un programma di formazione che porterà all'assunzione di trenta mila laureati. Quindi nel Mezzogiorno si crea oc-

cupazione qualificata o non si installano, come spesso si teme, solo le attività meno sofisticate. Su questa strada, incalza il ministro dell'Industria Luigi Berlinguer intervenendo alla cerimonia, bisogna proseguire. Cantarella definisce l'Elasis il «cervello» del sistema produttivo Fiat, una fucina di idee ma anche di quegli imprenditori che, con la loro capacità organizzativa e di creare valore, sono indispensabili per far crescere imprese.

A Pomigliano si sviluppa la ricerca applicata: c'è quindi una ricaduta quasi immediata sulla produzione. Qui è stato perfezionato il motore dell'Alfa Romeo 156 ed ha subito modifiche essenziali il motore Fiat Fire 16 valvole. Sul banco di prova motopropulsori è collocato attualmente il motore della F 131, il pros-

Paolo Cantarella
amministratore
delegato
del gruppo Fiat



simo modello che la Ferrari metterà in vendita: è soggetto a un test di rumorosità e di vibrazioni. In un'elaborata apparecchiatura, il Fiat Trac Roadway Simulator, l'ultima nata del marchio Alfa, la

166, è sottoposta a una serie di verifiche: simulando il comportamento sulla strada, vengono dati bruschi colpi di sterzo in velocità ed effettuati rallentamenti e accelerazioni anche in fase di sorpasso.

Fra padiglione e l'altro del centro ricerche di Pomigliano non è difficile imbattersi in qualche strana vettura, per esempio. Punto allungata tutta incrociata e con grandi fanali: si studiano i nuovi modelli. Osserva Cantarella: «Ci aspettano tempi duri, tempi di minor crescita dell'economia internazionale e nazionale, tempi di concorrenza molto aggressiva da parte, soprattutto, delle economie emergenti. Sottostare al confronto è impossibile. Dovremo combattere».

Cantarella ha anche ricordato che prima di avviare la trattativa per il contratto dei metalmeccanici è necessario condurre «il porto la verifica dell'accordo di luglio». «Sin da parte imprenditoriale che sindacale tutti hanno convenuto che bisogna arrivare al tavolo del contratto dei metalmeccanici dopo averlo sgombrato da altri temi. E il tema della revisione dell'accordo di luglio è uno degli aspetti fondamentali: il contratto dei metalmeccanici non deve avere quest'onere aggiuntivo».

Roberto Ippolito

Informazione ■ tappeto su metano e impianti

Snam lancia l'operazione «per una casa più sicura»

MILANO. Luoghi remoti, oleodotti lontani che portano il metano fino alle nostre case, dove un impianto ci fornisce acqua calda per la doccia o un altro ci permette di cuocere i cibi e bere un caffè caldo. E' il tema di uno spot pubblicitario della Snam che, con un investimento di circa 10 miliardi, porterà fino a fine novembre, su Rai e Mediaset, alla radio, sui principali quotidiani e periodici, un messaggio volto a richiamare l'attenzione del pubblico sulla sicurezza. «Devi far controllare il tuo impianto a metano - dice la voce fuori campo - da un tecnico abilitato. Pensaci solo cinque minuti - aggiunge la voce - il tempo di fare una doccia». In un altro spot, scena è uguale, ma riguarda «il tempo di bere un caffè». In ogni caso la conclusione è la stessa: «E la tua casa sarà più sicura». Presentata ieri a Milano dal vice presidente e amministratore delegato della Snam, Alberto Mezzanin, la campagna ha trovato un suggerimento nei dati emersi da una indagine Demoskopea su un campione di 2148 utenti. Secondo l'indagine, pur nell'ambito di un servizio giudicato globalmente soddisfacente (85% delle risposte), il 47,4% degli utenti considera inadeguate le informazioni ricevute.

Più contribuiti

Gli autonomi sorreggono i tenti lupi

ROMA. Hanno raggiunto quota 94.194 miliardi le entrate per contributi all'Inps nei primi sei mesi del 1997 con un incremento dello 0,1% rispetto alle previsioni e del 3,1% rispetto al 1997.

E' quanto emerge dalla relazione semestrale sul processo produttivo dell'Inps secondo la quale sono in aumento soprattutto le entrate dei contribuenti da lavoratori parasubordinati (+30,4%) arrivate a 2138 miliardi.

Le entrate, al netto dei contributi del servizio sanitario, raggiunti per i dipendenti i 79.684 miliardi con un decremento dello 0,1% rispetto al budget e di un incremento dell'1,9% sul '97.

Le entrate per contributi artigiani hanno raggiunto i 5078 miliardi con un incremento del 5,9% sul 1997 (-0,4% rispetto alle previsioni).

In aumento anche i contributi degli esercenti commerciali arrivati a 4874 miliardi con un incremento del 12% rispetto al '97.

I contributi dai lavoratori parasubordinati (2138 miliardi) hanno superato le previsioni del 1,1%, mentre le riscossioni dei contributi degli agricoltori (913 miliardi) hanno registrato un calo dello 0,2% rispetto al '97.

Sono aumentate invece le riscossioni dei lavoratori agricoli dipendenti (+5%) arrivate a 847 miliardi.

Secondo la relazione dell'Inps infine sono le entrate per contributi per la prosecuzione volontaria con un totale di 226 miliardi (-6% sul '97) e quelle relative ai contributi dei lavoratori domestici (pari a 345 miliardi con un calo del 16,5% rispetto all'anno precedente).

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Tecnologia Panini vince in USA

Accordo con un colosso del settore

La tecnologia italiana sbarca sul mercato statunitense con un successo che è un'importante certificazione di qualità.

La Panini SpA di Torino, leader sul mercato italiano nel settore del trattamento assegni e documenti, ha concluso con la società texana BancTec un accordo OEM (Original Equipment Manufacturing) secondo il quale produrrà il sistema E-150, l'ultimo della E-Series, la gamma di selezionatori dotati di cultura dell'immagine di BancTec. L'E-150, basato sul lettore selezionatore Panini S1, sarà proposto in tutto il mondo da BancTec ai suoi clienti del settore finanziario e commerciale per le applicazioni in cui si debbano trattare documenti di piccolo formato.

Per meglio comprendere l'importanza di questo accordo (che secondo Ugo Panini, amministratore delegato della società, è «la conferma a livello mondiale dell'ingegneria sofisticata inserita nel Panini S1 e della nostra qualità produttiva») è opportuno ricordare che la BancTec, con sede a Dallas, impiega quattromila dipendenti nel mondo ed è una delle più importanti società nel campo del trattamento documenti e di prodotti software per la gestione delle immagini e fornisce anche servizi di networking, personal computer e sistemi di acquisizione delle immagini per clienti OEM.

Il successo della Panini, che ovviamente nella qualità del prodotto, va cercato nella felice intuizione con cui ha sempre saputo anticipare le esigenze di un mercato in continua evoluzione. Nel 1945 l'azienda torinese cominciò attività con la distribuzione di macchine per ufficio e nel 1975 avvenne la grande svolta con la produzione di un rivoluzionario copiatore a carta comune che la introdusse con forza nel mondo delle banche. La diffusione di elettronica e informatica fece il resto: il sistema di selezione E-150 fu il primo in Italia a non richiedere la manipolazione preventiva dei documenti e a distinguersi per qualità di lettura e affidabilità. Oggi l'E-150, di prodotti è amplissima: dai sistemi in grado di trattare fino a 800 documenti al minuto ai sistemi per le agenzie e piccoli volumi di assegni. Il software conta sempre di più nella produzione Panini: la poco sarà presentata l'ultima versione di Sphera, la soluzione per l'archiviazione e la ricerca di immagini dei documenti basata su Windows NT. Il software permette di archiviare i dati e le immagini acquisite dai selezionatori Panini su Cd, contenuto in Juke-box da 500 dischi. Si potrà effettuare la consultazione con ricerche basate su diverse chiavi combinabili tra loro e sarà possibile attraverso una rete Intranet consultare l'archivio sia in locale che in remoto. Così ogni agenzia bancaria si potrà mettere in contatto con l'archivio della sede centrale richiedendo le immagini degli assegni in linea: la risposta sarà praticamente in tempo reale e potranno essere evase a basso costo richieste di magliatura o di altre banche.

Nel 1994 la Panini si è affacciata all'estero e il successo è stato immediato, tanto che oggi l'export rappresenta il 30 per cento del fatturato dell'azienda, presente in 15 Paesi, negli Stati Uniti esiste addirittura la filiale Panini North America che da Dayton, nell'Ohio, commercializza l'hardware torinese tramite distributori che forniscono i loro pacchetti di software personalizzati per l'utente.

Il felice risultato dello «sbarco» Panini in Usa, nel Vecchio Continente, con la risposta che l'azienda dà all'avvento dell'Euro e dell'Anno Duemila. Si chiama NewFlex il software progettato per gestire la lavorazione di assegni e documenti sui lettori selezionatori: è predisposto per il prossimo millennio, perché nasce con la gestione dell'anno su quattro cifre, ma soprattutto può gestire in completa autonomia gli assegni in Euro, sia nella fase di dualità (il periodo di coesistenza con la lira che durerà almeno due anni e mezzo a partire dal 1° gennaio 1999) sia quando la lira sarà completamente eliminata. Percorrere i tempi alla Panini è la filosofia del successo.

Molteco Open Color Lab ■ Network openhouse



La tecnologia digitale di riproduzione a colori e bianco e nero fanno segnare profondi cambiamenti in quelle aziende che da sempre fanno della riproduzione e del trattamento dell'immagine il punto locale della loro professionalità.

Proprio per questo motivo Molteco inaugura con Canon il primo «Open Color Lab & Network Openhouse», una tre giorni in cui verranno messi a disposizione i sistemi digitali di stampa e riproduzione a colori e bianco e nero, pilotati da sistemi PC e Mac, per una prova diretta con i vostri lavori. Sarà quindi possibile testare «sul campo» con l'aiuto e la consulenza dei tecnici Molteco a Canon tutti i diversi utilizzi di queste tecnologie e valutarli sulla base di immagini e file da voi stessi prodotti. Toccherete con mano la stupenda resa della stampa digitale in rete e non (*), i vantaggi economici di una tecnologia che elimina i costi di avviamento e rende possibile la qualità a basse tirature. Resterete sorpresi dalla flessibilità di queste macchine in grado di essere di volta in volta scanner, stampante o fotocopiatrice, capaci di gestire diversi supporti in uscita e di passare con disinvoltura dal biglietto da visita alla prova di stampa, dalla vetrinetta al poster, dalla copia singola al fascicolo.

(*) Novel, NT, Token Ring, Ethernet. «OPEN COLOR LAB & NETWORK OPENHOUSE» MOLTECO. PERCHÉ NULLA PUÒ SOSTITUIRE IL VALORE DI UN'ESPERIENZA DIRETTA. Giovedì 15, Venerdì 16 e Sabato 17 Ottobre a Torino nella Sala d'Arte Via Belforte 10. Per maggiori informazioni sull'iniziativa: Segreteria 011/2604821/81/91. <http://www.venconi.it>

Istituto Finanziario Industriale S.p.A.
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale lire 123.500.000.000
Iscritta al Registro Imprese n. 327/27 - Tribunale di Torino

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1998 ■ stata depositata presso la sede sociale ed inviata alla Borsa Italiana S.p.A.



Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 877.885.308.000
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Iscritta al Registro Imprese n. 308/73 - Tribunale di Torino

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1998 ■ stata depositata presso la sede sociale ed inviata alla Borsa Italiana S.p.A.

PROVINCIA DI BIELLA
Via G. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015/8480811 - Fax 015/8480740
Avviso aggiudicazione
Oggetto del contratto: Servizio di gestione ■■■ immobili di proprietà o nella disponibilità della provincia di Biella. Sistema di aggiudicazione: Appalto Concorso. Raggruppamenti tempo anni di impegno partecipativo: N. 5 impresa aggiudicataria: Consorzio Maria-Via Torino 29 10015 (area I.T.O.) Data ■■ aggiudicazione: 25 Agosto 1998
Biella 28 settembre 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Marazziti

COMUNE DI TORRECUSO

Prov. di Benevento

Questo Ente Rende Noto che è indetta una licitazione privata per i lavori di costruzione ■■ Casa di riposo per anziani ■■ L. 797.088.663 al netto dell'I.V.A.

Le domande di partecipazione redatte in bollo e corredate dalla documentazione richiesta nel bando integrale dovranno pervenire entro il 30 ottobre 1998 al seguente indirizzo: Comune di Torrecuso piazza A. Fusco 82030 Torrecuso (BN).

Copia integrale del bando potrà ■■ ritirata all'ufficio tecnico da incaricati muniti di delega autenticata dalla ditta interessata.

Torrecuso, 06.10.1998
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Mario Antonio D'Onofrio



ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM).
Modalità gara: appalto concorso ai sensi dell'art. 91 lett. c) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827.
Oggetto: consulenza per la progettazione ed implementazione del sistema di gestione ambientale per l'ottimizzazione della certificazione ambientale secondo la normativa UNI EN ISO 14001 (inizio indicativo) ■■ dicembre 1998.

Presentazioni domande di partecipazione: Indizione ■■ Torino 1998 - Torino) deve pervenire entro le ■■ 12.00 del 30 ottobre 1998, nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione ritrattabili presso il Segretario ■■ rale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: ATM - Area Progettazione Professione Ecologica, via D. ■■ 17 - Torino - Tel. 011/5764.454, informazioni Legali tel. 5764.742/744.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Armando Cocconcelli)IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Guerra)

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili ■■ Incanto

SI RENDE NOTO
che, nella esecuzione immobiliare n. 926/89, promossa da: FEDERBANCA contro: SIDOT ■■ SIENCO Maria, il Giudice dell'esecuzione Dr. SCOVAZZO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30.12.1998, alle ore 11.45, dei seguenti beni: lotto unico: in Salimmo T.5, viale Piave 10, residenza Riva Francina, al P.R.12, allegato composto di ingresso-seggiuno, due camere, ■■, disimpegno, due bagni e cantina, al p. seminterrato una autorimessa.

PREZZO BASE L. 249.000.000; AUMENTI MINIMI L. 10.000.000

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «CASSIERE PROVINCIALE P.P.T.T. DI TORINO COL CONCORSO DI CONTROLLORRE» per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del presente art. 41 n. 5, profferire del mutuo fondiario purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 567 c.p.c.;

■■ in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione o pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta ■■ pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orsine, 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rossana Gaggino Poli

COMUNE DI TORRECUSO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Tel. 0824/872091-87222 - fax 0824/872633

Questo Ente rende noto che è indetta ■■ licitazione privata per i lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ampliamento del sistema idrico urbano - Telecontrollo dell'impianto di L. 3.000.734.848 di cui L. 1.281.365.090 a misura e L. 1.719.369.758 a corpo al netto dell'I.V.A.

Le domande di partecipazione redatte in bollo e corredate dalla documentazione richiesta nel bando integrale dovranno pervenire entro il 30 ottobre 1998 al seguente indirizzo: Comune di Torrecuso piazza A. Fusco 82030 Torrecuso (BN).

Copia integrale del bando potrà essere ritirata all'ufficio tecnico ■■ incantati muniti di delega autenticata dalla ditta interessata. Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U. Torrecuso, 05.10.1998

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Mario Antonio D'Onofrio

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO
che, nella esecuzione immobiliare n. 125/764, promossa da: MONTI PASCHI FONDARIO E OPERE PUBBLICHE contro: FURULLI Franco - LO CONTE Oreste, il Giudice dell'esecuzione Dr. DI TULLIO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.11.1998, alle ore 13.00, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO
La proprietà supersticiale di anni 99 rinnovabili: in Venaria Reale, via Cesare Pavese 33, al piano 2°, alloggio composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, ripostigli ed un balcone, cantina e box auto.

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «CASSIERE PROVINCIALE P.P.T.T. DI TORINO COL CONCORSO PER CONTROLLORRE» per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del presente art. 41 n. 5, profferire del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 567 c.p.c.;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione o pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta ■■ pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orsine 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rossana Gaggino Poli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 35/97 di srl Lago Azzurro. Curatore: dr.ssa Federica Massa - Tel. 011/433680778
Il Giudice Delegato Dr.ssa Michela Tarnagore ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/11/98 alle ore 9.00 dei seguenti beni:

■■ lotto unico in comune ■■ Settimo Torinese (TO) Regione Fim comprendo immobiliare indipendente composto ■■ terreni in corpo unico della superficie ■■ di mq. ca. 53.548 con annessi fabbricati elevati tutti a piano fuori terra, adibiti attualmente a ricreazione e spettacolo.

La Lago Azzurro srl risulta intestataria delle seguenti licenze di pubblico esercizio: ■■ n. 11/91 rilasciata dal Comune di Settimo T.aa in data 5/7/91 per l'esercizio di bar (tipologia B) con superficie destinata a somministrazione ■■ mq. 220 in Settimo Torinese Fim Lago Azzurro;

■■ n. 12/91 rilasciata dal Comune di Settimo T.aa in data 5/7/91 per l'esercizio di bar (tipologia B) con superficie destinata a somministrazione ■■ mq. 98 in Settimo Torinese Fim Lago Azzurro.

La società Lago Azzurro srl risulta altresì intestataria di autorizzazione n. 11/91 rilasciata sempre dal Comune di Settimo T.aa in data 5/7/91 per la vendita di superalcolici nell'esercizio di ristorante e bar di cui si tratta. Tutti i beni mobili inventariati dal n. 1 al n. 598, il lago artificiale e i locali, il complesso immobiliare e ■■ sono invece occupati: consultare in merito gli atti depositati.

Condizioni di vendita
Prezzo base: Lire 456.000.000
Aumenti minime: Lire 10.000.000
Deposito per cauzione spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 3/11/98, mediante assegno circolare ■■ Trascrittura intestata al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Fallimentare - Torino n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rola

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello finirla.

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

In ■ Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. ■ In un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto con il massimo della qualità per farti ■ fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

Ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo su Carte Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come lo sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa e getta Kodak Fun, di ■ potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le ■ foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.





Dalla fantasia alla realtà: la tv via satellite

VOLETE VOLARE? FATELO CON HOT BIRD

Centinaia di canali tematici

dai satelliti Hot Bird di Eutelsat: calcio in diretta, 24 ore di film, Formula 1, musica, news, cartoni animati...



Libertà scegliere

Libertà scegliere. Cinema, Formula 1, calcio, polo, jazz, musica classica, news nazionali, internazionali, locali, cartoni animati. In italiano, ma anche in inglese, francese, tedesco, arabo... Il programma che piace più all'interno di una vastissima offerta di canali monolingua. Ovvero dedicati a un solo argomento per venire incontro agli appassionati di questo o quel tema. Oggi è possibile. Meglio, e reale, ha un nome: televisione satellitare. Le trasmissioni satellitari nate per migliorare la qualità dell'offerta video cercando di venire incontro alle esigenze pubbliche tramite una vastissima offerta di canali dedicati ad un solo argomento. Che permettono, quindi, poter approfondire i propri interessi a dispersione di energia. Come si fa a ricevere i programmi via satellite? Semplice. Bastano una parabola di sessanta centimetri di diametro e un ricevitore. Il televisore il quale sempre, occorre cambiarlo. Lo sa bene il milione di famiglie italiane che anni fa sfruttò questo mezzo offerto dalla tecnologia. Perché tecnologia, soprattutto in questo caso, significa migliore qualità di vita.

forza dei satelliti Eutelsat
A 38.000 chilometri dalla terra, nella posizione orbitale 13° Est, si trova

vera e propria flotta di satelliti. Si tratta della "famiglia" degli Hot Bird di Eutelsat composta da cinque "membri", l'ultimo dei quali lanciato nei giorni dalla base americana Cape Canaveral. Eutelsat è una delle più importanti organizzazioni internazionali di telecomunicazione satellitare che raggruppa 47 Paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, nella quale è presente l'Italia attraverso Telecom Italia la quota del 16,21%.

Una parabola ciascun condominio il satellite emette una serie di onde che vengono captate dalla vostra parabola. L'ideale è un sistema centralizzato: una parabola sopra il tetto che permette a tutti i condomini di ricevere le trasmissioni satellitari. La legge 249/97 (detta anche legge Maccanico) prevede, ad esempio, che gli edifici di nuova costruzione debbano predisporre con il servizio di ricezione satellitare in modo da evitare la proliferazione selvaggia delle parabole. Inoltre il governo ha previsto la detrazione del 41% del costo dell'impianto nel caso di edifici in via ristrutturazione. Una volta captata la onda, la parabola le invia al vostro ricevitore che le trasmette a volta televisore.

Analogico o digitale?
I due elementi in più che entreranno a far parte della vostra vita quotidiana, il frigorifero o il telefono, sono, quindi, la parabola e il ricevitore. Ora, di ricevitori (piccoli, bassi e poco ingombranti), ne esistono di due tipi: l'analogico e il digitale. Il secondo del diverso modo di ricezione e tipo di trasmissione che desidera. All'inizio le trasmissioni erano solo di carattere analogico, adesso si stanno via via trasformando in digitale, perché il sistema permette una visione pressoché perfetta delle immagini e

un'ottima qualità del suono. Il ricevitore digitale costa un po' di più, ma i cifre sono comunque alla portata di tutti. In compenso si avrà in casa una resa audio-video dei programmi inimmaginabile.

Rai, D+, Mediaset, Telemontecarlo, Stream: tutti trasmettono dai satelliti Eutelsat

Gli Hot Bird di Eutelsat trasmettono alla posizione 13° Est i programmi dei grandi broadcaster europei, tra i quali tutti gli italiani, Rai, Tele+D+ senza scordare Mediaset, Telemontecarlo e Stream, oltre ai servizi multimediali. Questo è il grande momento della televisione satellitare e, ovviamente, le grandi case produttrici italiane non intendono perdere l'occasione di poter sperimentare nuove strade trasmettendo in chiaro (canali gratuiti) o a pagamento (tramite abbonamento) i satelliti. Ma quali sono i canali analogici e quali i digitali?

Analogici
In italiano si trovano i tre canali Rai, Euronews con i notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi invece l'inglese o si propone di approfondirlo, può scegliere la celebre Bbc, Ebn. Anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese si trovano Tv5, in spagnolo Tve Internacional, in tedesco Dw (Deutsche Welle), Rtl 2, Vox. Chi ama l'arte guarderà Arte in francese con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx. Infine si ricordano i polacchi Rtl 7 e Tv Polonia, gli arabi Mbc, Ebtv, Ann e Trt e il greco ERT. Un panorama che si arricchisce di canali. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

Canali digitali

Il sistema digitale funziona a pagamento, come il computer. Il satellite emette dei "bit", segnali che vengono raccolti e trasformati da un apposito ricevitore che rende i programmi visibili dal televisore. Si possono vedere canali in chiaro a pagamento. I canali sono generalmente raggruppati in bouquet: in Italia, ad esempio, i bouquet principali sono quelli di D+ e Raisat. Per quanto riguarda i canali digitali in chiaro, vi sono i tre nuovi canali Raisat (altri si aggungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura. A questi si aggiungono i tre canali Rai e il canale religioso Telepace. Col ricevitore digitale si possono ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Si tratta ad esempio di Tele+D+, che ha nelle offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o di B, Disney Channel e l'offerta dal pacchetto Blu Stream, che spazia dal cinema alle news. Vi è infine la possibilità di vedere gratuitamente la qualità del digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, Tmc, Tmc2/Videomusic.

Subito: come

In analogico o in digitale, in chiaro o a pagamento, questa è la nuova televisione via satellite: sempre più ricca di programmi, sempre più personale, tecnicamente perfetta. Le migliori marche Tv Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e digitali sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat on line (tel. 0575-740155) vi offre poi tutte le informazioni per consigliarvi il meglio. Infine, se abitate in un condominio, ricordate che l'impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

Volete saperne di più? Venite a Sat Expo
C'è un'occasione unica per saperne di più sul mondo dei satelliti per "toccare con mano" le infinite possibilità offerte dallo spazio. Dal 18 ottobre avrà luogo alla fiera di Vicenza Sat Expo, il salone internazionale delle telecomunicazioni, ovviamente via satellite, patrocinato dal ministero delle Comunicazioni. Saranno presenti Eutelsat e tutti i grandi operatori e broadcaster europei: Telecom Italia, Telespazio, France Telecom, Deutsche Telekom, Rai,

Tele+D+, Stream, Mediaset e Telemontecarlo. Ma a Sat Expo giungeranno anche moltissimi rappresentanti del Frt, le testate televisive locali, attirati dall'affascinante mondo della trasmissione satellitare.

Tante novità per 1998: da Disney Channel al video on demand
Sono moltissime le novità che offre quest'anno Sat Expo. Basti citare ad esempio Disney Channel Italia, il canale che Tele+ ha inserito nel bouquet digitale (D+) a partire dal 18 ottobre, tutto incentrato sui cartoni animati e trasmissioni create appositamente per il nostro Paese dalla Walt Disney. Altro esempio è il cosiddetto "video on demand", altrimenti detto "pay per view", ovvero "pagare per vedere". Si tratta della possibilità offerta da Stream e D+ di acquistare singolarmente l'evento sportivo o il film di maggiore interesse e di guardarlo nell'orario più comodo. Ma le novità non finiscono qui. Per conoscerle tutte basta venire a Sat Expo, dal 15 al 18 ottobre.



il nuovo modo di vedere TELE+ SENZA ABBONAMENTO...

Solo nei negozi Trony puoi acquistare la tua scheda prepagata per vedere gli eventi sportivi o i migliori film comodamente a casa tua e... SENZA ABBONAMENTO!

399.000 DECODER + CARTA PREPAGATA
solo fino al 30/10

TELE+ TELE+

IL CINEMA SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE
IL MEGLIO SPORT A CASA TUA

CARTA PREPAGATA
PER CINEMA ANALOGICO
6 MESI DI VISIONE

636.000

TELE+ TELE+

IL CINEMA SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE
IL MEGLIO SPORT A CASA TUA

CARTA PREPAGATA
PER CINEMA ANALOGICO
6 MESI DI VISIONE



TRONY

Non ci sono paragoni

TORINO

via Canelli, 112 - Ang. corso Marcellini

tel. 011/6638866

TORINO

via Vandalino - tel. 011/4033993

SETTIMO TORINESE

C. Commerciale Panoramica tel. 011/2236337

PINEROLO

PAMPIGLIONE Abbazia Alpina

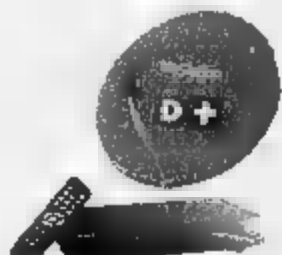
via Giustetto - tel. 0121/202010

ORBASSANO

Frazione Posta di Rivalta

presso Rosa del Mobili - Gozzano, 14

tel. 011/9017400



Kit analogico completo con
luminatore universale
199.000



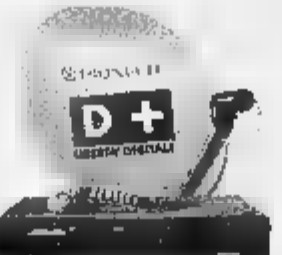
Kit analogico completo due test
con luminatore universale
299.000



Ricevitore digitale analogo per
uso in chiaro
749.000



Ricevitore digitale NOKIA SECA
con decoder incorporato
849.000



Kit completo PIONEER con
decoder incorporato
1.190.000

ABBONAMENTI D+ TELE+ IN TUTTI I NOSTRI CENTRI AUTORIZZATI

IL PUNTO DEI MERCATI

Sanpaolo-Imi, fusione fatta

L'«San Paolo Imi Spa» nasce da domenica, nel giorno di Ognissanti. L'atto di fusione fra l'istituto torinese e quello romano è stato firmato ieri e ora la prima banca italiana - il totale delle attività supera i 340 mila miliardi di lire - si appresta a funzionare a pieno regime, prospettiva che crea la premessa per l'entrata nel vivo dello studio di nuove aggregazioni che coinvolgono altre banche. «Ci sono tanti dossier possibili» ha detto nei giorni scorsi l'amministratore delegato Rainer Masera. «Oggi il comitato esecutivo e il consiglio d'amministrazione, riuniti nei saloni torinesi di piazza San Carlo, dovrebbero fra l'altro affrontare il problema delle alleanze, a cominciare probabilmente dal caso più caldo, quello della supersingola Comit che proprio in queste ore soppesa la possibilità di nozze con la Banca di Roma».

Il 29 settembre il comitato esecutivo della banca aveva dato mandato al presidente e agli amministratori delegati di «strutturare l'argomento aggregazioni in vista di discussione all'interno del consiglio ordinario». Il presidente del gruppo Imi-Sanpaolo, Luigi Arcuti, inoltre inviò una lettera all'allora presidente della Comit, Luigi Fausti, sull'argomento integrazioni sollecitando colloqui. In mattinata l'incontro con gli analisti dei vertici di Ili e Ifil potrebbe già dare qualche indicazione sull'orientamento di uno dei principali soci dell'Imi-Sanpaolo sul futuro del gruppo che si è recentemente definito «aperta».

Di certo a Torino si fa notare che ogni opzione è possibile, che si lavora «a tutto

campos». In questo contesto gli osservatori si esercitano in ipotesi anche complesse, che vanno dalle «due Comit-Banca di Roma, ad un'unione a quattro delle due alla San Paolo Imi Spa. C'è anche chi parla di un'operazione alla pari tra le due banche con la costituzione di una holding sovrastante. Una volta avviato questo progetto, già messo a punto e per il quale è prevedibile che i tempi necessari richiedano tutto il mese di novembre, successivamente, si potrebbe quindi dare il «via libera» alla nascita del colosso Imi-San Paolo-Comit-Bancaroma».

Sono tempi buoni per la fantafinanza e, del resto, gli spunti non mancano. E così la voce e le indiscrezioni anche per il possibile asse fra Roma e Milano. Con la riapertura del dialogo formale tra Comit e Banca Roma, sancito nel fine settimana dai rispettivi comitati esecutivi dopo il colloquio tra i presidenti Lucchini e Geronzi, è rimasto a circa 3,6 il con cambio in borsa delle due banche. In rialzo del listino del 6,6 per cento, la Banca di Roma dopo essere stata sospesa al rialzo salite del 9,61 per cento a 2681 lire, e la Comit del 9,03 per cento a 9837 lire. Dopo il via formale da parte dei rispettivi comitati esecutivi, il mercato è in attesa di segnali palesi del colloquio avviato tra Comit e l'istituto capitolino: in particolare si guarda alla nomina degli advisor che, secondo le interpretazioni raccolte, potrebbero rimanere quelli già indicati nella verifica informale di primavera, Goldman Sachs per Bancaroma e Merrill Lynch per la Comit. [r. e. s.]

ECONOMIA

Edison fa affari in Egitto

La Edison Gas, controllata dal gruppo Edison (Montedison), ha siglato ieri un accordo con la egiziana Egco, l'ente di stato responsabile delle attività petrolifere del paese arabo, per l'esplorazione congiunta nel Nord Africa. In Medio Oriente. I progetti, perseguiti costituendo «operating company» a capitale misto, hanno l'obiettivo di contribuire a soddisfare la crescente domanda di gas nell'Europa del Sud e nel bacino Mediterraneo.

Seat compra azioni proprie

La Seat Pagina Gialla dà il via al buy back acquistando sul mercato azioni proprie fino a un massimo di 528.121,21 azioni ordinarie e altrettante risparmio non convertibili, superando complessivamente un decimo del capitale sociale. L'amministratore delegato e consigliere potranno determinare il prezzo delle azioni proprie che dovrà essere per le ordinarie tra le 50 e le 2.000 lire e per le risparmio non convertibili le 100 e le 1.400 lire.

Linate e Malpensa, oggi fard

Pesanti ritardi e cancellazioni di voli previsti oggi dall'Alitalia a Linate e Malpensa per lo sciopero del sindacato autonomo Sulta Cub dei dipendenti Sea. L'agitazione, che non riguarderà le fasce di rispettivamente 7-10 e 18-21, è stata indotta anche per protestare contro i disagi provocati dal trasferimento di parte del personale a Malpensa.

Sbaglia il comune, multa

Il contribuente non deve pagare alcuna sanzione se nel presentare la dichiarazione per la tassa sui rifiuti (Tarsu) ha commesso un errore seguendo le indicazioni sbagliate fornite dall'amministrazione comunale. Il contribuente non potrà essere multato: dovrà però pagare le imposte versate e i relativi interessi. L'interpretazione del ministero delle Finanze.

Amsterdam (Aex) 899,65 (+5,70%); Bruxelles 20) 2944,36 (+4,55%); Francoforte (Dax) 4225,49 (+6,07%); Hong Kong (H. Seng) 8990,27 (+5,68%); Londra (Fise 100) 5037,60 (+4,44%); Madrid (Ibex 35) nr; Parigi (Cac 40) 3263,32 (+5,51%); Sydney (Allord) 2501,60 (+0,41%); Tokyo (Nikkei) 13555,01 (+5,24%); Zurigo (Smi) 5737,90 (+5,88%); New York (Dow Jones) 8001,47 (+1,29%).

CAMBI VALUTE

VALUTE ESTERE	100/100	PRECEDENTE
Dollaro Usa	163,95	161,67
Marco	196,71	196,46
Scellino	366,98	366,98
Francisco	265,28	265,28
Sterlina	164,17	167,84
Yen	274,75	274,75
Corona	47,49	47,49
Corona	11,65	11,65
Corona	250,40	250,40
Lira	246,57	247,81
Dracma	5,74	5,74
Escudo portoghese	9,35	9,35
Dollaro canadese	100,26	100,41
Yen giapponese	13,81	13,77
Francisco	122,57	121,76
Corona austriaca	140,71	140,71
Corona spagnola	217,30	214,44
Corona svedese	20,39	20,27
Corona norvegese	32,17	32,17
Dollaro australiano	101,92	101,92

QUOTAZIONI BOY

Settimane	Gen	Pezzo	Tasso
15/10/98	1	99,974	0,00
15/11/98	33	99,942	5,47
15/12/98	62	99,951	5,29
15/01/99	93	99,940	4,70
15/02/99	124	99,930	4,35
15/03/99	152	99,930	4,35
15/04/99	183	99,930	1,956
15/05/99	212	99,978	4,622
15/06/99	244	97,251	4,46
15/07/99	274	97,096	1,922
15/08/99	306	96,820	2,943
15/09/99	336	96,530	2,908

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]**AVVISO IMPORTANTE AI CLIENTI DI TELECOM ITALIA**

NUOVO PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE

Dal 18 dicembre, come previsto dal decreto ministeriale che ha introdotto la composizione del prefisso anche per le chiamate urbane, potremo telefonare solo con il nuovo metodo (con il prefisso). Il prefisso diventerà, quindi, obbligatorio per tutti.

NELLA SECONDA METÀ DI OTTOBRE UN MESSAGGIO IN FONDI DI AVVERTENZA DELL'URTO

È importante, però, che tutti ci abituiamo sin d'ora a telefonare con il nuovo metodo perché se saremo ancora in molti a non "fissare il prefisso", anche prima della scadenza del 18 dicembre, potremmo causare disagi alla rete telefonica. Per questo, a partire dalla seconda metà di ottobre, sarà introdotto un messaggio in fonia. Il messaggio sarà disponibile per la maggior parte delle telefonate e, prima di inoltrare comunque la chiamata, ci avvertirà dell'errata composizione del numero (fatta senza digitare il prefisso).

IPERDOMINARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE

Come già ricordato nelle precedenti comunicazioni, per evitare disagi, si invitano tutti i possessori di apparati di telesoccorso e teleallarme a riprogrammarli al più presto, inserendo il prefisso prima dei numeri memorizzati (ad eccezione di quelli di emergenza quali il 112, il 113, ...).

Eventuali problemi potranno essere risolti contattando, per chiedere assistenza, gli abituali fornitori o installatori, già sensibilizzati

dal Ministero delle Comunicazioni e da Telecom Italia.

In caso si continuino a incontrare difficoltà è a disposizione il Numero Verde gratuito

Numero Verde
167-111000



COCCODRILLI SU «SPECCHIO»

I coccodrilli, signori delle acque, sono macchine anfibe perfette e immutabili sessanta milioni di anni. A loro dedica un servizio Specchio in edicola sabato prossimo. La Stampa.



SOCIETÀ E CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



IL «N.Y. TIMES»

Il New York Times propone Benigni per gli Oscar: il quotidiano ha osservato che La vita è bella ha la stoffa per gareggiare nella categoria degli Academy Awards per il miglior film straniero.

ANNO 132 NUMERO 281 21

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1998

Trent'anni fa alle Olimpiadi il «dies irae» dello sport: dal podio si levò come una bomba la protesta degli atleti di colore

MEXICO '68 pugni chiusi in faccia al mondo

L'AMERICA LI HA CANCELLATI

Nelle rievocazioni trionfa Beamon con il suo salto infinito e «per bene»

NEW
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri, tutte le tv d'America, è passata l'immagine di Pat Ewing, il colosso nero che gioca nella squadra di pallacanestro dei New York Knicks. Era impegnato in una dura protesta: guidava la delegazione dei cestisti in sciopero, decisi a far saltare il campionato Nba se non riceveranno più soldi. Su un canale lontano il golfista di colore Tiger Woods reclamizzava un fondo comune d'investimento, mentre il battitore di baseball Sammy Sosa, arrivato a Chicago dalla Repubblica Dominicana, non la pensa di ringraziare l'America bianca e generosa per l'opportunità che gli ha concesso. Sono tutti figli di Smith e Carlos. Senza di loro e quel pugno nero chiuso di trent'anni fa, non avrebbero visto la luce dei riflettori. Non così.

Ma sono, altresì, i figli agitati e pasciuti di una generazione ribelle. Stanno a Smith e Carlos come gli yuppies ai baby-boomers, come l'era Lewinsky a quella del Vietnam. Sul podio, sorridono; poi passano alla Omologati vincenti. Se la strategia entra nel sistema, bingò. Se era sovvertito, trent'anni hanno cancellato dalla lavagna dello sport le parole e i gesti contro. Tra l'islamismo di Muhammad Ali e quello di Myke Tyson c'è l'abisso che tra la vita e uno spot pubblicitario. Messico '68, nelle immagini rievocate che l'America ha scelto, è prima di tutto, il balzo infinito di Bob Beamon, nero dalle prodigiose leve, come si conviene, che sul podio si comportò per bene. Atterra trent'anni dopo, schiacciando le contraddizioni sotto la sabbia in cui si nascondono molte teste, sollevando polvere stelle e dollari.

Romagnoli



possibile avvicinarsi, i poliziotti avevano formato specie di cordone sanitario. Ero in compagnia di Mario Pescante e Roberto Frinoli. Il governo era in prigione i studenti, timorosi che potessero turbare i Giochi. Era la quarta volta che tornavo in Messico. Avevo degli amici. I giornali non volevano rogne: glissarono sui prepa-

rativi, minimizzarono l'epilogo. Ordini superiori. Il villaggio olimpico era a casa. Dio. Di notizie, ne filtravano poche. I fax erano stati inventati, idem i telefonini. Non esisteva alcun tipo di segretezza, comunicare con l'Italia era un'impresa. Dovevamo accontentarci i passi-più di qualche giornalista amico.



Decide Smith d'istinto, prende un paio di guanti neri, ne passa uno Carlos e al momento dell'inno americano i due alzano il braccio

Qui accanto la protesta di Smith e Carlos alle Olimpiadi di Città del Messico del '68. A sinistra il salto di Bob Beamon

così, il controllo antidoping, guardato a vista da una giunonica dottoressa messicana, fra i mitra spianati di due soldati armati fino ai denti. Quello di Smith e Carlos fu il primo atto politico dello sport sullo sport. La diretta tv contribuì ad amplificare la portata. Fu un segnale, la scoperta dei Giochi, cassa di risonanza. Non a caso, gli argini avrebbero ceduto di schianto: Settembre nero a Monaco, la diserzione africana a Montreal, il boicottaggio di Los Angeles. Personalmente, rimasi impressionato dalla singolarità del gesto, ma soprattutto fatto che non cantarono l'inno, ne misero la sul cuore. Al loro Paese, non gliela perdonarono. Poi quella scarpata timidamente esposta, quasi una forma banditica di pubblicità: oggi ci rideremo su, allora fece scalpore.

Nessun rimpianto, John Carlos lo rifarebbe, per quanto il destino gli abbia poi presentato il più salato dei conti: di minacce di morte sino al tragico suicidio della moglie. Ma dovevamo farlo per i nostri fratelli, il mondo poteva non sapere. Il problema nero è un problema serio. E la nostra protesta fu del tutto pacifica. Carlos ha lavorato per i Giochi di Los Angeles, a testimoniare di, spesso, i capricci degli dei non siano inferiori alle capricci degli uomini. Anche Tommie Smith lo rifarebbe. Chiedevamo rispetto, non privilegi. Uguaglianza, non favori. Soltanto un razzista avrebbe potuto offendersi. A stato facile scendere da quel podio e rientrare a gruppo. Ho giocato a football a Cincinnati, frequentato le scuole serali: meno mi facevo vedere è giro, meglio. Adesso faccio l'allenatore, e mi lamento. Ogni tanto mi premiano, il quanto ce l'ho più, l'ho buttato via. Carlos, lui, passa da una conferenza all'altra ha aperto sito su Internet, www.johncharlos.com. Rilascia interviste solo a pagamento. Ma capito tutto.

C'era stato il pugno chiuso di Charlie Greene, terzo nella finale dei cento metri. C'erano stati, anche, i baschi neri di Evans e dei suoi scudieri. Furono, quelle, Olimpiadi straordinarie, solcate da Dick Fosbury e dal rivoluzionario salto a gambero; illuminate da Bob Beamon e da un balzo-record lungo 8,90 e ventitré anni: scandite dal monopolio africano nel fondo e mezzafondo (11 medaglie). Ma nulla e nessuno poterono più di Tommie Smith e John Carlos, capaci d'infilarci il razzismo, un guanto, e di dargli pugno senza fare botte.

Roberto Beccantini

Questo è tutto, questo è niente rispetto alla svolta, e alla rivolta, del 17 ottobre. Un altro mondo, un altro arsenale, un altro movimento: il razzismo. Per tradizione, l'America costituisce il laboratorio più esplosivo. Il 4 aprile, a Memphis, è stato assassinato Martin Luther King, leader del movimento pacifista, il reverendo balzato agli onori del mondo per la marcia di duecentocinquanta mila su Washington, nel 1963, per quella frase che oggi è emozione viva, struggente: «Ho fatto un sogno (...) che i miei quattro bambini vivranno un giorno in un Paese in cui non verranno giudicati dal colore della loro pelle, solo per la loro qualità». Il giugno, a Los Angeles, finisce morto ammazzato Robert Kennedy, fratello di John: un generoso, un gambo scuro. Lo sport non è un'isola, la sport, soprattutto negli Stati Uniti, segue il fiume della vita, nuotando fra le sue rapide e i suoi gorghi. Harry Edwards, ex discobolo e docente di sociologia, lancia dal San José State College, in California, il movimento del Black Power, Potere

nero. Vi aderiscono alcuni dei velocisti più qualificati: Lee Evans, Tommie Smith, John Carlos, Ronald Freeman. Prende forma l'idea, estrema, di boicottare i Giochi, di lasciare un segno, un marchio, un timbro. A Città del Messico, nel clan americano c'era una tensione tremenda: ricorda Ottoberto. C'erano i duri e i meno duri. Fra questi ultimi, Ralph Boston, oro nel lungo a Roma, telecronista di fresca nomina: seppi da lui che tirava una brutta aria, che qualcosa sarebbe successo. Per la cronaca, alle Olimpiadi di Tokyo, l'anno precedente, ero entrato nelle grazie anche di Smith. Ci stavamo allenando. Cercavo un asciugamano per detergermi il sudore. Gli diedi il mio. La lo colpì. Cominciò a considerarmi un bianco strano, diverso, quasi nero. La sera prima, finale, quattrocento, i bianchi e i neri vennero alle mani. Un lanciatore diede un pugno a Evans il quale, nell'indietreggiare, spaccò una vetrata. Il giorno dopo, corse, vinse e frantumò il record del mondo. Aveva un chio nero: nessuno si accorse.

Naturalmente. Il 16 ottobre si disputa la finale dei duecento. Primo Tommie Smith, con tanto di record del mondo, 19'83, secondo Peter Norman, australiano, terzo John Carlos. La premiazione sbitta al giorno dopo. Nulla è trapelato sulla modalità della protesta. Decide Smith, d'istinto: prende un paio di guanti neri, passa uno al collega, e sul podio, al momento dell'inno, entrambi a piedi scalzi, levano il braccio (il destro Smith, il sinistro Carlos), alzano il pugno, abbassano il capo, fermano e spaccano la storia. In mano, si coccolano una scarpa da riposo, cosa che offrirà il pretesto al comitato olimpico, ammesso che non bastassero tutti gli altri, dall'insubordinazione alla propaganda, per espellerli e squalificarli. «C'ero anch'io?», ricorda Ottoberto - quel pomeriggio. Ero arrivato terzo nella finale dei 110 ostacoli, terzo come Beppe Gentile nel triolo. A Beppe non erano bastati due record del mondo per scavalcare Saneyev, sovietico, e Prudencio, brasiliano. Io avevo impiegato più di un'ora per fare i pipì e onorare,

PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cara mia Etoile. Pignolo come sempre, l'amministrazione francese rivoltò l'esborso monstre per l'Arco di Trionfo. Era il 29 luglio 1836. Luigi Filippo appena inaugurato l'Arc, un trentenne dopo la prima pietra. Morale, novemilatrecentotremilacinquecentosette franchi e 79 centesimi. Ostia 6000 miliardi di lire attuali. Mica male per un'opera incompleta. Giacché le manca il gruppo statuario che doveva sormontarla. Le autorità non riuscirono a mettersi d'accordo. Blocco equestre? Statua della Libertà (in largo anticipo su quella che Parigi regalò a New York)? Aquila imperiale? O infine un'epitaffio napoleonico con il globo terrestre ai piedi del piccolo grande corso? Chi trova già greve l'Arc de Triomphe odierno non dovrebbe rimpiangerne troppo l'incompiutezza. E neppure il contributo. In ogni caso, siamo scem-

Dall'Ancien Régime a Zidane: in un pamphlet storia e segreti d'uno dei simboli di Parigi

L'Arco di Trionfo? Costa seimila miliardi

Napoleone lo volle di legno, Godefroy volò sotto la volta

pati al peggio. Luigi XV desiderava erigere nel medesimo luogo un gigantesco, marmoreo pachiderma con il in goppa? Meglio il virtuale, forse, che la ridondanza.

Dall'Ancien Régime a Zidane (la cui inconfondibile sagoma fu proiettata con tecnica laser in blu-bianco-rosso sull'Arco nella memorabile haldoria per i 3 gol contro il Brasile), Etoile rimane con grandeur. E traffico caotico: 12 boulevard che vi convergono a zero semafori.

Insegue la storia, fra aneddoti ed eruditissimi squarci, Marc Gaillard ne L'Arc de Triomphe (ed.

Martelles, 120 ff o 18,56 Euro). Ricorda, per esempio, come all'incompiutezza architettonica corrisposero diverse amnesie storiche. Joseph Sigisbert Hugo, babbo Victor, fu dimenticato nel bassorilievo in cui Parigi schiaccia i generali napoleonici. Il figlio la prese massimamente. E ne lagnò in versi. Ma la storia è giustizia. Così nel catafalco di Victor Hugo venne fatto scostare in piena Etoile. Bell'exploit, fu fuori tempo massimo. Charles Godefroy l'assaporò, invece, ante mortem. Aviatore intrepido, mal digeriva che nel per la Vittoria - il luglio 1919 - e marina amar-

ginassero la sua arma. Que un'altra congiura. Gli assi del bipiano scelsero come quartier generale Fouquet's, il restaurant «in» per eccellenza. E dopo adeguato libagioni, si affidò a Godefroy il beato gesto che doveva sanare la revanche. Il 9 agosto, alle 7,30 precise, il suo «Newport» s'infiliò con millimetrica precisione nell'Arco. Parigi impazzì. Fra stormir di velette, gridolini, e hurrah! la capitale scoprì un eroe. E l'Excelsior immortale in fotografia il magico attimo, dimostrando come il nostro eroico pilota avesse un debole per la patria, ma più per le copertine.

Ma torniamo alle origini. Troviamo l'ospite dei regi palazzi Ange Gabriel che, volendone ricca una piazza - inizialmente ottagonale - la spianare a «poveri validi» per 15 soldi il di (si evitino legranzze!) collinetta cui oggi ammiriamo l'Arc. Reduce da Austerlitz, l'imperatore la scelse come vetrina dei propri trionfi. Ma 4 anni più tardi - 1810 - i lavori inspiegabilmente languivano. Volendo farne il fulcro del suo ingresso trionfale a Parigi con Maria Luisa, il 2 aprile, Napoleone obbligò i maestranze a sostituirgli una copia in legno a tela grandezza natura. Il trompe-l'œil ritardò l'originale. Nel '23, Bonaparte ormai nella bara, l'Arc restava un abbozzo. Lo svilupparono regimi diversi, alternando fasi di stanchezza e patriottici slanci. Stufi di aspettare, si suicida bruciò le torce, gettandosi dalla provvisoria cima fin dal 15 settembre 1830.

Enrico Benedetto

COSTRUIRE

Speciale Saie 98

I prodotti novità I vincitori del Premio Costruire e del Concorso Maccolini

RISPARMIARE SULLA CASA

Guida ai mutui ai prestiti disponibili avviare i lavori di ristrutturazione con gli incentivi fiscali

Enrico Benedetto



Il logo e-business è marchio IBM Corp. Lotus e Lotus Domino sono marchi Lotus Development Corp.



Siamo una grande squadra (anche se non ci siamo mai incontrati).



Daimler Benz, leader mondiale nel settore automobilistico, utilizza Lotus Notes per organizzare gruppi di "controllo rapido", che seguono tutte le modifiche di progetto dall'inizio alla fine. La divisione veicoli commerciali ha registrato un risparmio del 60% del suo tempo nel processo decisionale.

Clariant ha trasformato la sua divisione di prodotti chimici specialistici (in passato "Hoechst") attraverso un sistema per la gestione globale dell'inventario, basato su Lotus Domino. Grazie a questa soluzione è stato possibile mettere insieme i dati di stock provenienti da ben tredici sistemi diversi. Già nel primo anno, ciò ha permesso di ridurre l'inventario di oltre il 25%.

Qualunque sia il tuo business, il segreto del successo è nella comunicazione.

Con una soluzione IBM per Internet, puoi collegare tutte le persone che lavorano al tuo progetto: designer, fornitori, consulenti legali, collaboratori e chiunque tu voglia.

Infatti, grazie a Lotus Domino, potrai costruire un forum sicuro su Internet e i tuoi collaboratori e fornitori potranno lavorare come se fossero realmente nella stessa stanza. E potranno condividere gli stessi documenti nello stesso istante, utilizzando immagini, video e perfino commenti a voce. Tutto questo significa un miglior gioco di squadra, maggior efficienza e decisioni prese più velocemente. Questo è l'e-business. Il business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business/it per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di lavoro di gruppo per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia www.ibm.com/it



e-business



Soluzioni per un piccolo pianeta

IL CASO. Attesa per domani la sentenza sulla domanda di interdizione dello scrittore

Bassani, battaglia finale

Anche gli amici su fronti contrapposti

ROMA **S**EMPRE più rovente il clima nella famiglia Bassani. Domani, se non ci saranno rinvii, sarà emessa dal tribunale civile di Roma la sentenza circa l'interdizione dello scrittore chiesta dalla moglie Valeria Sinigaglia sostenuta dai figli. Mentre si aspetta la difficile decisione, a cui è chiamato il magistrato Marzia Cruciani, nei confronti dell'ottantaduenne narratore già dichiarato «inabile» e sottoposto alla sorveglianza di un curatore speciale che sovrintende alle spese straordinarie, alcuni amici di Bassani scendono in campo a fianco della Sinigaglia e dei figli Paola e Enrico, contro i numerosi oppositori dell'interdizione (da Citiati a Bertolucci, da Luzzi alla Spaziani, a Macchia, Siciliano, Pink, Giulio Cattaneo). La famiglia chiede che Giorgio Bassani, esente da disturbi senili e «convivente con la compagna di tanti anni» Portia Prebys, venga interdetto. La qual cosa toglierebbe all'autore del *Giardino dei Finzi Contini* ogni autonomia decisionale e lo sottoporrebbe all'autorità di un tutore sia per le spese ordinarie sia per ogni suo atto giuridico come far testamento o convolare a nuove nozze (lo scrittore ha chiesto il divorzio all'ex moglie da cui si separò trent'anni fa senza mai decidersi allo scioglimento definitivo del legame).

Domani sarà anche consegnata al tribunale la controperizia psichiatrica di Francesco Bruno, il professor, in quanto perito di parte, è stato affidato l'incarico di valutare la validità delle conclusioni a cui è giunto l'esperto del tribunale, Roberto Tatarelli. Quest'ultimo, in luglio, aveva depositato una perizia secondo cui Bassani era «totalmente incapace di intendere e di volere, segnato da un grave deterioramento psichico che lo rende «totalmente incapace di provvedere ai propri interessi». Bruno, noto criminologo, specialista di serial killer, contesta la perizia del tribunale (rischiando anche una denuncia per violazione del segreto d'ufficio) e sostiene che non «stati fatti controlli medici adeguati. I periti del tribunale, osserva, hanno neppure chiesto a Bassani «prende farmaci e che tipo di cure faceva. Si sarebbe scoperto che l'assenza di memoria dello scrittore è dovuta al morbo di Parkinson, che si può sottoporre a controllo: «il disturbo della memoria è insufficiente per creare una condizione di interdizione. Bassani mantiene integri i ricordi delle cose importanti».

L'interdizione è una procedura giuridica - afferma ancora Bruno - che si mette in atto non nell'interesse dei figli o dei parenti ma della persona che potrebbe essere interdetta e che va tutelata. Il momento che può sperare proprio il patrimonio, arrecare danno a sé e agli altri. Lo psichiatra sostiene che non solo il narratore non è in grado di danneggiare alcuno ma che, al contrario, la perdita della libertà lo danneggerebbe: «Bassani non è sottoposto al rischio, anche se vive con la Prebys che è in maniera ottimale, facendogli fare una vita normale, con gli amici di sempre e secondo i ritmi a cui è abituato».

«L'eredità non c'entra: papà non ha più soldi. E la sua convivente ha detto al giudice che non ha nessuna intenzione di mantenerlo. Temo che lo voglia far ricoverare in ospizio»

Giorgio Bassani ha da tempo separato dalla moglie Valeria Sinigaglia, vive dal '91 l'americana Portia Prebys

di Luca Serri

«Mio padre prigioniero»

La figlia Paola rompe il silenzio

CHIEDERE l'interdizione del proprio padre è dolorosissimo, ma io e mio fratello Enrico abbiamo proprio potuto fare a meno di condividere l'azione legale intentata da mia madre, Valeria Sinigaglia. Le lacrime agli occhi Paola Bassani e i torce continuamente le mani mentre rievoca le tappe della sua drammatica vicenda. «E' scritto e ripetuto che l'interdizione toglie libertà a mio padre. Ma a noi è stata tolta la libertà fondamentale per i figli, quella di vederlo e di frequentarlo».

La saga familiare si incomincia nel '93 con la vendita da parte dello scrittore della propria quota, pari a due terzi, della casa di Ferrara, immortalata nel *Giardino dei*

Finzi Contini come la famosa «Villa della Magnolia». L'ex moglie e i figli lo «sfrattano» di averla venduta. Dopo anni di silenzio Paola, per la prima volta, si è decisa a parlare e a raccontare la verità. «Papà è stato posto praticamente sotto sequestro. Ogni tipo di rapporto con lui per anni è stato impossibile. Solo dopo che è stato dichiarato «inabile» ed è subentrata la figura di un «curatore» io e Enrico abbiamo potuto incontrarlo. E questo avviene in mezzo a mille ostacoli e difficoltà a cui si aggiungono continue scemenze da parte della convivente di mio padre, la signora Prebys. Penso che non possiamo nemmeno chiamarlo al telefono, lasciamo dei messaggi che cadono nel vuoto: c'è una segreteria telefonica e quasi sempre non veniamo richiamati».



Polemica a Francoforte

Walser boccia il monumento all'Olocausto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un monumento all'Olocausto, avverte lo scrittore Martin Walser, sarebbe «una monumentalizzazione della vergogna». Un modo estremo di ripensare le pagine più fosche del passato tedesco. Attenzione dunque a «strumentalizzazione di Auschwitz» che «rischierebbe di provocare l'effetto contrario a quello desiderato», insiste Walser in occasione del conferimento del prestigioso «Premio della pace» nella Paulskirche di Francoforte. Scatenando l'immensa e indignata replica del capo della comunità ebraica in Germania, Ignatz Bubis, che annuncia una formale presa di posizione contro di lui alle cerimonie del 50° anniversario della «Notte dei cristalli», il 9 novembre: «Walser è un incendiario intellettuale. I suoi giudizi sull'Olocausto non fanno che portare acqua al mulino delle bande neonaziste».

Critico anche uno degli intellettuali tedeschi più autorevoli, lo scrittore Ralf Giardano: «Walser non è a sopportare la verità storica del nostro Paese, perciò si ostina a considerare i tedeschi un popolo perfettamente normale. Ma noi tedeschi non siamo un popolo normale». Al fianco di Walser si schierano altri noti intellettuali, le sue dichiarazioni diventeranno occasione di una riflessione collettiva, nervosa e tormentata sul peso della storia in un Paese ancora sospeso sul passato. A Bubis e Giardano ribatte Walter Jens: «Nel discorso di Walser ci possono essere elementi che si prestano a un dibattito e possono essere respinti. Di certo, l'urto di milioni di vittime ebrei non può essere compreso nel modo monumentale che molti vorrebbero. Quell'urto lo si può ascoltare solo nel silenzio».

Martin Walser

L'ITALIA AL GIORNALE

Nessuno celebra più l'Effimero. Una pillola contro la prepotenza

Fattore U come Uivo

Cara Stampa, benissimo il fattore U, come saggiamente osserva Gianni Vattimo. Però non veniva molto celebrato anche l'Effimero, cioè il fattore E.

Alberto Arbasino

«Pigliate 'na pastiglia» una pseudocultura

Nell'esplosiva tendenza verso rimedi rapidi in chiave magica e prodigiosa, spuntano ogni giorno cure clamorose racchiuse in pillole, delle quali non si sa (o si lasciano intendere) gli effetti collaterali a lungo termine. Si è iniziato l'astuta trovata delle sollecitazioni di pagamento, stampate su carta impregnata di stimolatori chimici, che agiscono sul sistema nervoso, per indurre i debitori (colti dal senso di colpa occultamente indotto) a pagare rapidamente. La emagias prosegue con il culto dell'eccesso, per i mirabolanti pillole ad «aumentare la libido», contro vere e presunte impotenze sessuali (sovente di origine psicologica, oppure causate da particolari inquinamenti). Un'altra bacchetta magica ha appena sfornato (forse per ultra-golosità inferno-dantesco) una pillola contro l'obesità. Non sappiamo ancora se fegato, mi, pancreas, o altri organi ne saranno entusiasti.

La pseudocultura del «pigliate 'na pastiglia» (che non accetta la riflessione e il ragionamento) sta proponendo una pillola contro la timidezza! Tale prodigioso ritrovato (che, assicurano, non comporta controindicazioni) agisce su alcuni recettori chimici del cervello, accrescendo il livello di serotonina e creando una situazione di euforia e di benessere. Scusatemi l'effetto euforico, attribuito dai produttori: «fanno» un'ispirazione molto diffusa. Sono infatti già troppo diffuse certe sostanze (tutt'altro che innocue) dotate di capacità di

euforizzare, rendendo dipendenti tante persone psicofili, e disperate, che necessiterebbero di ben altri sostegni.

Infine, quali possibili effetti potrebbero provocare tutte quelle pillole, da una stessa persona affetta da impotenza sessuale, obesità, timidezza? (L'ipotesi delle tre difficoltà riunite non è affatto improbabile...). Ormai non resta che scommettere sulle prossime trovate/sorprese!

Personalmente, preferirei che qualche «apprendista stregone» scoprisse una formula per bombolo-spray di tipo ecologico, da autodifesa contro la prepotenza, l'arroganza, la crudeltà ben più temibili della timidezza, dell'obesità, delle impotenze sessuali.

Paola Riboni
Casale Monferrato

Non posto per la prostituta

All'una meno un quarto notte sono fermo nei vigili urbani, a Torino: il vigile alla mia richiesta di sapere il nome si è qualificato con un numero e mi ha fatto una multa di Lire 117.000 in quanto transitavo in C.so Regina a bordo della mia fidanzata Emma. Effettivamente il cartello di divieto di transito era stato esposto ma la mia unica colpa non era quella di essere andato a ricerca di prostitute, quella di percorrere la strada che ogni giorno alle ore 8.00 del mattino percorro per raggiungere il mio ufficio.

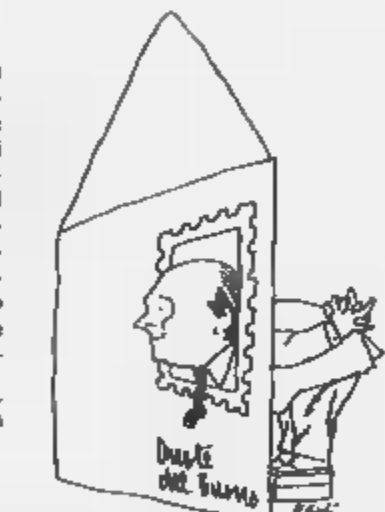
Per la prima volta ho usato quel percorso e sono stato multato grazie a tutte le prostitute e ai clienti di questo ultimo che hanno sporto quella via. Ritengo che un pubblico ufficiale possa anche comprendere un «no» nel caso un ragazzo «la propria fidanzata percorra quella maledetta» soprattutto su una macchina due posti (Dove la mettiamo la prostituta?).

Luigi Filiberto
EDICOMPF@tin.it

LA LETTERA DI O.D.S.

Egregio Signor Buono, i tempi si sono fatti caotici e difficili, trovare una persona con cui dialogare richiede tempo, diventa cosa assai ardua. Ebbene è ciò che nostro padre, Enzo Sarto, ha fatto in questi anni con lei. Sensibile, anticonformista, nel districarsi tra il bene e il male del mondo, Enzo pensava in realtà di cambiare il mondo e in parte l'ha fatto, almeno in noi e nelle persone che lo hanno conosciuto...

Famiglia Sarto, Genova



Uno sguardo sul grottesco italiano

GENTILI amici, la vostra lettera mi dà un grande dolore, perché Enzo Sarto ha contato molto per me in questi anni di rubrica, abbiamo discusso su tutto da veri amici e, quando riconoscevo la sua calligrafia sulla busta di una delle tante lettere, in arrivo, l'aprivo subito perché sapevo che sarebbe stata di Enzo. Enzo non scriveva solo per scrivere, ma sempre qualche valida ragione. A volte, abbiamo simulato persino delle baruffe per portare avanti una discussione, chiarire qualcosa che non andava in questo mondo. E ce n'erano, di cose che non andavano. Ce ne sono ancora, e ne avremo. Avevamo tanto in comune a partire dalla politica. Per essere più chiari dalla delusione della politica. Era il tormento quotidiano,

e meno incompresi. Un risultato superiore a qualsiasi aspettativa. Chi di voi ha scritto la lettera ha una calligrafia simile a quella di Enzo. Non del tutto, ma abbastanza perché stamani abbia aperto la busta, pensando di leggere un commento di Enzo agli ultimi ribaltoni del grottesco italiano. E invece...

Grazie di nuovo, di cuore, vi sono vicino.

Oreste del Buono

Eutanasia, nessuno può togliere la vita

Confesso che leggendo l'articolo sulla pratica dell'eutanasia negli ospedali francesi pubblicato da *La Stampa* il 9 settembre («Ho dato la morte dolce anche ai bambini») ho creduto per un attimo di rileggere ancora qualche capitolo del

bellissimo libro di A. Galante Garrone *Amalek*, il dovere della memoria sui «più di sterminio nazisti». La confusione dell'infermeria che clinicamente precisa che «essendo il cuore di un bambino sempre molto forte anche dopo una lunga malattia», impone che la flebotomia di morte sia preparata in dosi sempre più massicci, è letta-

mente sconvolgente. Gli infermieri che «raccomandano» ai medici i «più insostenibili» (attenzione all'aggettivo, può significare anche: più fastidiosi per il personale!) e i medici che autorizzano di «mentare le dosi secondo il bisogno», sembrano immagini tratte dal più allucinante film dell'orrore. Luoghi di cura trasfor-

mati in mattatoi dove si pianifica la morte, Auschwitz post-moderni schizzati via dall'obbrobrio degli Anni 40 e giunti fino a noi, medici che dimentichi del giuramento di Ippocrate si sono trasformati in omologhi del dr. Mengele e tradendo la loro missione sono diventati impresari di pompe funebri. Lasciamo perdere la convinzione dei credenti secondo cui la vita appartiene a Dio che ne è l'autore; chi non crede, ovviamente, non l'accetta. Disporre della vita di un altro, sia pure una vita ridotta al lumicino, non è una questione trascendente, ma di etica naturale e terrena. Il problema è: resta il

Spesso il «condannato a morte», ammesso che lo voglia, non è in grado di darlo per le sue condizioni. Restano i parenti; ma non hanno l'autorità di staccare la spina per gli altri perché la vita è un bene rigorosamente «personale».

Giuseppe Sortino, Ragusa

Aosta, nelle scuole il francese fa discutere

Siamo due studentesse del Liceo Ginnasio «XXVI Febbraio» di Aosta e scriviamo per far sapere al resto d'Italia la situazione che stiamo vivendo qui in Valle per quanto riguarda la nuova maturità, e in particolare la prova di francese.

Per le scuole valdostane è di nuovo tempo di protesta: in questi giorni tutti gli istituti superiori di regione stanno facendo sentire la propria voce con autogestioni, occupazioni e manifestazioni. Oggetto di queste tensioni è la maturità bilingue: gli studenti valdostani, a partire da quest'anno, dovranno sostenere l'esame di licenza superiore con quattro prove scritte, una per la lingua francese (l'anno scorso si è battuto per ottenere questo ulteriore scritto piuttosto che dover svolgere in francese la parte del test pluridisciplinare previsto per la maturità). Fin qui, tutto bene: la nostra è una regione bilingue (almeno teoricamente). Il pro-

blema è che questa prova verrà inserita nel punteggio finale, penalizzando notevolmente i ragazzi valdostani rispetto al resto d'Italia: per inserire nella valutazione finale la prova di francese, il punteggio sarà distribuito diversamente: quattro prove anziché su tre. Ma non basta: il diploma attestante la conoscenza della lingua, indispensabile in Valle d'Aosta per trovare un lavoro, avrebbe una spendibilità di soli cinque anni! Risultato: un ragazzo, terminati gli studi universitari, dovrebbe nuovamente affrontare la prova. In sostanza, che chiediamo sono: la valutazione della quarta prova al di fuori dei 100 punti (in modo da trovarci nelle stesse condizioni degli altri studenti) e la spendibilità totale del risultato ottenuto.

A quanto pare, però, i politici valdostani sono troppo presi dai propri interessi per ascoltarci, e anche solo per prendersi sul serio. Ricordiamo loro che il francese dovrebbe essere «di diritto» una ricchezza della Valle d'Aosta, un fattore discriminante, né tantomeno uno strumento politico!

Rivendichiamo, dunque, di poter affrontare un pari di maturità con opportunità pari a quelle dei nostri coetanei delle altre regioni, senza penalizzazioni nel punteggio, utile per l'accesso alle Università (italiane): chiediamo pertanto di essere garantiti dall'art. 38 dello Statuto di autonomia, che parifica la lingua italiana alla francese, e dall'art. 1 della Costituzione, che non differenzia i cittadini valdostani dagli altri.

Elena e Laura
Aosta

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Sulle orme di Tomasi di Lampedusa: torna in un romanzo la dissoluzione isolana

Il figlio del Gattopardo

Memorie dalla Sicilia dei trasformisti

DOPO la pubblicazione del *Gattopardo* si diffuse l'idea che la Sicilia nascondesse vari tesori letterari. Come dopo la caduta dell'Urss si pensava che sarebbero venuti alla luce gli artisti perseguitati. I perseguitati non mancavano, gli artisti no. Flaccio ripubblicò *Sette e mezzo* di Giuseppe Maggiora, apparso per la prima volta nel 1952. Il romanzo non ha meriti, sorta, presenta varie affinità d'intreccio con *Il Gattopardo*. Parlo di plagio e la gazzetta ne discusse per un mese. Successivamente apparve *Orryus Orca* di Stefano D'Arrigo, nel fondo del cuore apprezzato dai professionisti, letteratura più del *Gattopardo*, quest'importuno che a quarant'anni dalla pubblicazione si ostina a non lasciare la ribalta. Fu poi volta delle discendenze. La riassimilazione di Lampedusa nell'area letteraria siciliana è stata una costante critica portata avanti in particolare da Natale Tedesco. Se Contini aveva optato per una semplice affinità geografica fra Tomasi e la letteratura siciliana, gli accademici locali hanno tentato di inserire l'opera in una scuola comprendente Verga, De Roberto, Pirandello, seguita da Sciascia, da Consolo. La smentita è nelle cose. Il principe coltivava affetti siciliani, né letterari, né personali.

Con qualche riluttanza ho ricevuto sull'inizio dell'estate una telefonata di Paolo Brasso Mangiante. Aveva scritto un romanzo siciliano e ne avevo una vaga idea in un articolo apparso su *la Repubblica*. Il romanzo vi è descritto come un *Gattopardo* parte unitaria, con protagonista che si inserisce nella nuova Italia. Ho letto il libro, *L'albero dei barbagianni* (Novecento editore); l'ho letto d'un fiato, man che avanzavo colto tristezza. Come *Il Gattopardo* descrive lo sgretolarsi endogeno di una società, una decadenza civile che per chi viva a Palermo sembra toccare mai il fondo. Non è scritto da un siciliano, l'accento di Mangiante al telefono è più genovese di quanto il siciliano, almeno mi lusingo, pensarlo. L'autore ha adottato un fondo archivistico familiare ereditato da nonna. Essa aveva lasciato

Sciaccia all'età di sedici anni.

La critica tomasiana anglosassone ha spesso sottolineato l'aderenza del *Gattopardo* all'analisi gramsciana, proposta a partire da *La questione meridionale*. Un aspetto tale analisi è l'esclusione della classe dirigente dal governo della comunità. Gramsci la esemplifica con l'isolamento di Croce nel palazzo Filomarino. Lampedusa la indica con l'uscita di scena di don Fabrizio e l'avanzata dei trasformisti. L'eroe di Mangiante, don Achille, un cadetto di grande famiglia sposatosi a Sciaccia con una Arone di Bonfiglio, viene espulso perché nel suo lavoro di capitano della finanza disturba alcuni interessi poco scrupolosi. La regola del chi pensa non collabora, chi non collabora è perduto è strettamente correlata al trasformismo. Se i trasformisti di prima generazione, Crispi e Tancredi, sanno quello che fanno, nella Sicilia contemporanea il trasformismo è la pelle della classe dirigente. Come *Il Gattopardo*, *L'albero dei barbagianni* esemplifica in un fondato memoriale familiare la genesi della catastrofe. La individua nel momento cruciale: gli anni di formazione dello Stato unitario.

Il racconto di Mangiante è ambientato a Sciaccia. Si apre nel 1887. Don Achille, marito di un'ereditiera locale, Margherita Arone di Bonfiglio, annuncia che iscriverà la figlia Teresa al liceo della città. Fatto rivoluzionario per i tempi. Le donne confinate in provincia agli studi di economia domestica. Ma don Achille pensa opportuno partecipare all'evoluzione promossa dal regno. I suoi tre figli dovranno tutti accedere a una professione borghese. Chi sia stato oggi a Sciaccia si sorprenderà alla descrizione di una società basata sulla rendita agraria (durerà pochi anni ancora). La società parigina del mondano Proust, dalla fine del secolo al primo dopoguerra, si era già riflessa nella Palermo dei Salina, pensare di trasporta Sciaccia è anche per siciliano imprevedibile.

In entrambi i romanzi il provincialismo è oggetto di ironia, qualche volta esso investe anche il protagonista, più spesso segna la distanza fra i villaggi e l'intellettuale. Come don Fabrizio, don Achille è un solitario, afflitto dal proprio distacco con l'ambiente in cui si muove. Dal *Gattopardo* Mangiante trae lo schema generale. *L'albero dei barbagianni* è la seconda puntata di una ricostruzione socio-culturale offerta in forma narrativa. Tema è la descrizione della catastrofe siciliana vista da un protagonista della classe dirigente, consapevole, senza possibilità di voglia di arrestarla. Pertanto le situazioni fon-

Gioacchino Lanza Tomasi con il principe di Lampedusa. A destra, il grande scrittore in un disegno di Levine



La sorpresa di Mangiante: ricalca il modello, ma nella cornice dell'Italia unita



Il quadro di Leonardo a Roma
Dopo la «Dama»
c'è Monna Lisa?

E arrivata. Emozionante, intensa e, insieme, lieve. La *Dama con l'ermellino*, capolavoro di Leonardo, è da ieri nella Sala delle Bandiere, al Quirinale, e la sua magnetica presenza già presagisce si ripeterà, forma e lunghe code visitatori, successo inatteso dei Bronzi Riaca. Motivo d'orgoglio per il ministro Veltroni e per tutto lo maggiore dei Beni Culturali, il ritorno in Italia dell'opera, sia pure soltanto per qualche mese, in tournée tra Roma, Milano (19 novembre-13 dicembre) e Firenze (16 dicembre-24 gennaio), ha significato simbolico: Cracovia, da dove giunge il dipinto, proprietà della Collezione Czartoryski, è ormai il luogo dove gli Europei di fine millennio alla ricerca delle proprie radici, attraverso le opere d'arte, co-

dipinto. Una teca tappezzata da un feltro grigio azzurro, come doveva essere in origine il fondo ora scuro del ritratto, prima della ripittura ottocentesca, accoglie la *Dama con l'ermellino*, protetta da vetro antiproiettile antiriflesso, spesso diversi millimetri, ma che sembra fatto d'aria. La luce soffusa della Sala accorda con la musica cinquecentesca di cui avvertono appena le note. Nel complesso, una zione da fiato sospeso, spessa appare l'espressione della bellissima Cecilia Gallerani, mo-

della di quello che è il primo ritratto moderno, la cui attenzione pare attratta da un improvviso qualcoso, qualcuno che non sapremo mai. «La fa che par che ascolti, e non favella», scrive nel sonetto dedicato al dipinto il poeta a corte degli Sforza, Bernardo Bellincioni.



Da «Dama con ermellino»

Una curiosità. Il dipinto (cui *La Stampa* ha dedicato la copertina dell'inserto *Cultura* il 2 ottobre scorso), commissionato da Ludovico il Moro per la sua colta e affascinante cortigiana, esaminato nel 1992 nei laboratori della National Gallery di Washington, ha rivelato impronte digitali sulla testa dell'ermellino, sulla guancia e la fronte della Dama. Indizi della tecnica di Leonardo che spesso amava lavorare la superficie pittorica con i polpastrelli.

Daniela Daniele

Dama con l'ermellino
Roma, Quirinale
Dal 15 ottobre al 14 novembre
Orario 9-12, 16-19. Domenica: 9-12
Chiuso il 20-21 ottobre
e 5 novembre
Ingresso gratuito

militare funzionario. Egli crede nella Italia, taglia i ponti la Sicilia che i suoi discendenti lasceranno in mani più forti, cioè prive di scrupoli.

L'arte e le ambizioni di Mangiante mirano come in Lampedusa alla categoria del sublime. Il romanzo nasce da una quotidiana appassionata domestichezza con la letteratura al massimo livello, piuttosto, suppongo, da un fortunato incontro fra documenti, memorie familiari e l'esigenza di lasciare testimonianza. I crucci di don Achille non hanno quel carattere universale che Francesco Orlando indica come l'affinità fra don Fabrizio e Amleto. Don Achille non ha ambizioni di personaggio a tutto tondo, è l'intellettuale di Sciaccia, che nella provincia vede segnato il proprio destino e che opererà per il viaggio senza ritorno.

Gioacchino Lanza Tomasi

damentali ripetute. Distacco intellettuale del protagonista, simpatia per l'ancien régime, qui arricchita da una propensione a mettersi alla testa del progresso borghese: don Achille associa la sua espulsione dall'isola a quella dell'ing. De Stefanis, che sconta con la rinozione la proposta di meccanizzazione delle zolfare.

I luoghi deputati della narrazione ripercorrono quelli tomasiani: d'amore senza sbocco, un'accurata descrizione dei luoghi delle memorie, biblioteca provincia, una passione scientifica per l'archeologia, un ballo, un ruolo di provincia ove s'incontrano brave persone dal cervello torpido. Gli antefatti biografici portano a conclusioni diverse: don Achille, capitano della finanza, viene promosso tenente colonnello e condizionale. Sciaccia, l'epilogo abbandona la forma romanzesca e ci racconta la vita di questo

DI NOTTE, PUOI FIDARTI DEI TUOI OCCHI?

LA GUIDA IMPEGNATIVA ED ESTREMAMENTE SAGGIA. OCCASIONE DI NOI SUBISCE INFATTI UN CALO DI VISIONE. ACCENTUATO IL CONTRASTO. IL TITOLO DI NOTTE. DIFFICOLTÀ. MESSA A RISCHIO. MENTO E DIVERSA PERCEZIONE DELLE DISTANZE. AVERE GLI OCCHIALI ADEGUATI. CONTI. OTTICO OPTOMETRISTA. BASTA POCO PER VIAGGIARE. QUILLO DI NOTTE.



GUIDA SICURO. FAI CONTROLLARE LA VISTA

COMMISSIONE DIFESA VISTA



ORDINE PROVINCIALE

MARDONECCHIA e Sausse d'Ole cercano
per nostra selezionata clientela affacciata

LOCALI UTUICI CAPANNONE

RICERCHIAMO

la nostra clientela locali commerciali 100/300 mq in posizioni di passaggio. Richiedi il 011 639.587.

NECHIGO capannone in Torino 10/20 mila mq acquista nostra cliente. Beni Fondati 011 568.1000.

CAPANNONE

TOGINO CITTA'

ABBIAMO bello stabile d'epoca Centro monolocale o bilocale ben arredati. Centralissa 011 568.5900

ABBIAMO arredati vuoi anche casa intera 011 568.3629

OFFITTA: a studenti zona Porta Nuova via Berninotti bisale 1.650 mila mensile. Tel. 011 982.4950 - 0366 700 2350

OFFITTA: presso piazza Rebuscuolo negozi 2 camere 100 mila stabile Agrigore 1.3 milioni 100 mila Tel. 011 290.557

CORSO Firenze angolo corso Racconigi panoramico soggiorno 3 camere cucina bagno patio decoro. Tel. 011 539.982

OFFITTA Spezia appartamento arredato di 2 camere soggiorno cucina arredamento. puzzi. RD RA 011 859.842

■ Vitrone Cese signorile sarenco
 cucina d'epoca, cattedrale in
 d'alto Contraccia 011 596 5900
■ CROCCATA 12 piano 5 camere cucina
 postiglio dopo ingressi servizi. Studi
 Cucinieri
■ MONOLOCALI con cucina e bagno ca-
 suale centralizzati ben arredati in belle ca-
 sa 011 574 011 574 011 574 011 574 011 574
■ RITA via Barletta stabile d'epoca
 ascensore ampio 4 camere cucina bi-
 ggio patio in deroga Gabetti 011 57 872

TORINO PROVINCIA
■ villa oppure
 appartamento piano giardino da 2.2 mi-
 lioni a 4 milioni Tel. 011 658 8921
■
 fitta
 composto di 9 cucina
 bagno ai piano 4° fuori terra con vista
 montagna su pista invernale e con
 auto macchina Tel. 0121 350.801

LOCALI VACANZE CAPRIGNAN

DATTI bca affilia: prestigiosi locali
olivetiani in splendide palazzine storico
in piazz. centrale Tel 0337 217 502

APFITTABILI in Settimo Tel. 0337 557 557
capacità: 1000
con 3000 m² uffici: ingegneri, contabili, indi-
pendenti Super 011 541 552

AGENZIA PAF 011 610.341

Settimo strada Cebrosa locale industriale
m² 4500 m² 380 uffici in simplo corda
30000000 prima class. prod. mod.

CAPIRESE 011 461111 uffici servizi
tangenziale Emmeb 011 348.8093

DI PALMA 011 567 3763 piazza Stampella-
edificio locale commerciale m² 6000
30000000 prima class. prod. mod.

DIBENUTO affilia: capannone industriale
nuovi vani metrature da 300 a 1000
m² imm. Fungo 011 994.1088

LA DENERIA 011 447-5651 capannone
com. 4500 m² capannone uffici
m² 3000 comodo tangenziale.

TORINO prima ciltura e sud ■■■■ mq 900 con ufficio e servizi. Tel. 771 0087
TORINO in zona ■■■■ forte ■■■■ negozi in cm magazzini metature varie Sogefi 011 771 0087

TORINO NORD
costruendo capannone mq 3400 con u ■■■■
500 mq ■■■■ produzione ■■■■
■■■■■ all'ingrosso società unica ■■■■
con anche frazionato (minimo mq 500)
Possibilità di personalizzazione
Tel 0338 923 2287

VIA Garibaldi 2287 giardino ■■■■ piano ■■■■
mq 1400 metratura elegante ■■■■
con portineria Tel. 011 587.116

AFFETTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A.A. A referenzialissimi trasferibili studenti affiliati vostri alligati vuole/redati senza spese. J.C. 011 517 2817

A.A. A referenzialissimi affiliati vostri in mobil con decorezza immediata senza a cura vostra spesa. Komico 011 533.914

AFFERMATA banca nazionale cerca alligati per dirigenti. **A.A.** vuole Torino. **Tratto** società. Intervista 011 558 3876

A.A. alligati per dipendenti. **Bav** cano vuole di **Arredati** **metallare**, **Can** penale 011 437.5705

A.A. vuole **Arredati** **metallare**, **Can** penale 011 437.5705

RICERCHIAMO affittolacquetto capenno
mq 500-1000/1200 aree comodi ta-
dentizie Urgente, Sogem 011 771.0067.
RICERCHIAMO negozio mq []
zona Torino Nord (oriente) la massim
garanzie Baum & C. 011 596 771

AUTOVEICOLI

■ ■ ■ ■ ■ STA autovetture max valutazione
contanti con vettura via Sant'Otavio
Torino (zona Mole). Tel: 011 817.7242.

ACQUISTA Auto di ogni tipo con valuta
massima valutazione. Autosaloni D'E
corso Orbassano 241 ■ ■ ■ 011 351.328

ACQUISTA autovetture usate massima va-
lutazione pagamento contanti. Corso Me-
teoropoli 24 B. Tel: 011 778.1898 Torino.

AUTOGLIOLA acquisti con valuta immen-
sità auto posttratta e furgoni ■ ■ ■ ser-
vizi. Corso Umberto 35 To. Tel: 011 488.285

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. Le cerimonie di giusta condotta nell'assoluta perfezione. Agenzie matrimoniali Via Giuseppe Garibaldi 3 angolo corso Vinzaglio Torino. Tel. 011/541.1055.

...rubate nuove occhi ricciolate b...
...la cultura inconfondibile ragazza se...
...matrimonio Top Service 011/530.844.

V **ANNI**

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, oro 18k oro, argenteria, monete, gioielli, in stile Corso Peschiera 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra e vende preziosi numismatici francesi. Valutari al massimo Torino, via Tripoli 80.

A. ORFICCERIA GEMMA acquiste oro, argenteria, monete preziose, alla viale, via Medama Cristina 42 Tel. 560.2212.

ACQUISTO mobili arredamenti 800 p. 900 quindi sopprimibili vecchie

ACQUARO mobili 700 800 primo
argento bronzi e oggettistica varia.
011 837 546 (abbronzione pasta 247 836)
OPPO, monete, medaglie, preziosi, con
contante alla prezzi. Gioielli. Ger-
via Barba 22/E - Torino. Tel. 561.3081

CCT
Ciclo Club Torino

011-51.52 Giornale di annunci gratuiti
MARKET
<http://www.market.it>

in collaborazione con **LA STAMPA**

vi invitano

MERCOLEDÌ 14 e GIOVEDÌ 15 OTTOBRE
ad assistere all'arrivo della

84ª MILANO-TORINO

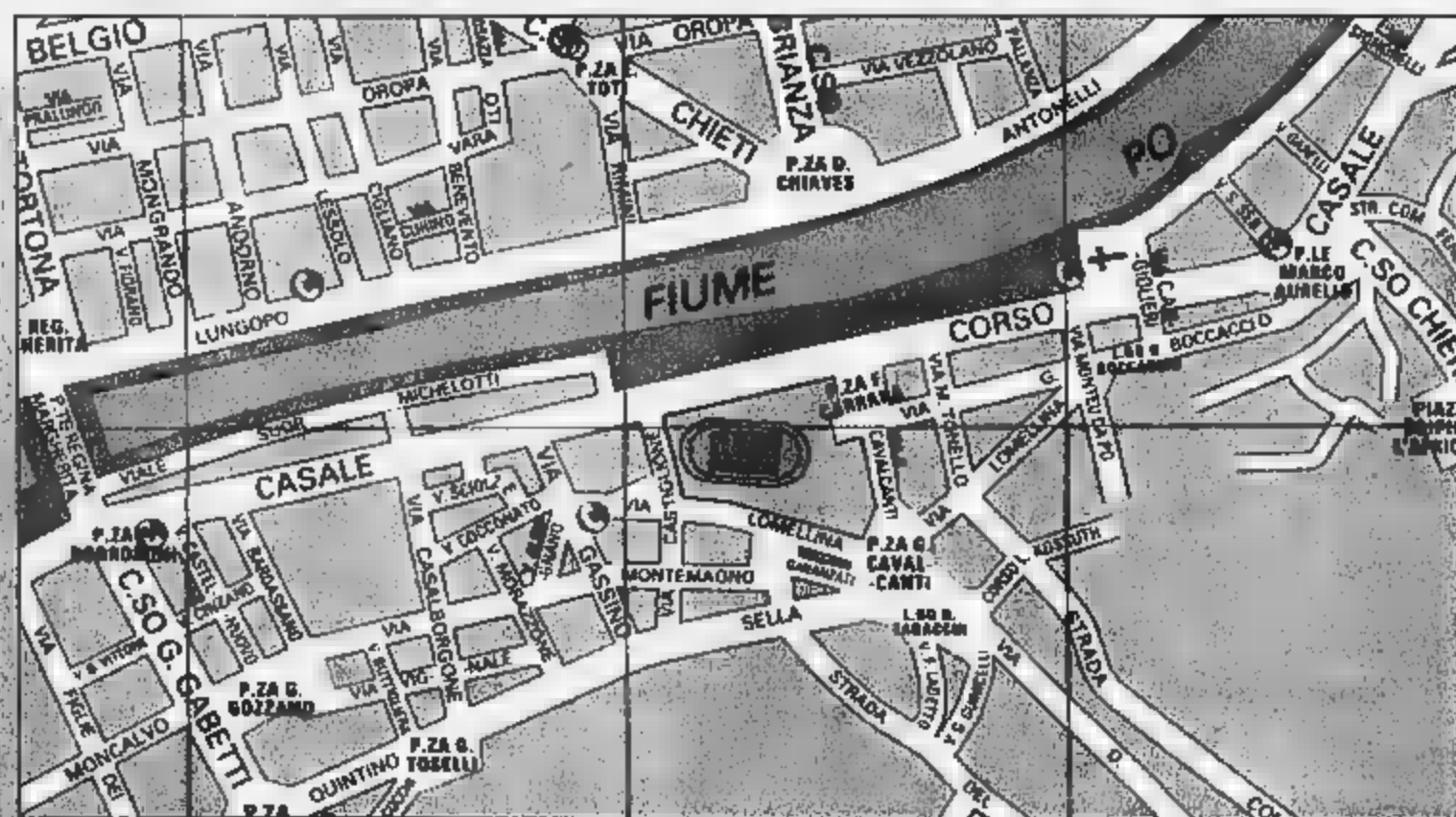
e del

86º GIRO DEL PIEMONTE

al Motovelodromo "Fausto Coppi"
Corso Casale 144 - Torino

- INGRESSO GRATUITO -

e vi consigliano i punti di transito migliori al fine di evitare gli ingorghi



NEI GIORNI
14 e 15 OTTOBRE

PERCORSO GARA

C.so Chieri - Madonna del Pilone - C.so Casale
Motovelodromo (C.so Casale 144)

CHIUSURA STRADE

Sarà chiuso al traffico C.so Casale nel tratto
da C.so Gabetti (Ponte C.so Regina Margherita)
a Piazza Pasini (Ponte C.so Belgio)
dalle ore 13.00 circa alle ore 17.30 circa

DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA DALLE ORE 07.00 ALLE ORE 19.00

Piazza Carrara, Via Castiglione nel tratto da C.so Casale a Via Lomellina, C.so Casale nel tratto da Piazza Carrara a Via Gassino, Via Lomellina in corrispondenza del muro di cinta del Motovelodromo (circa di fronte ai numeri civici del 18 e 24)

Il leggendario musicista inizia il suo tour in Italia: questa sera a «Taratatà» suona con Elio e Le Storie Tese

SANTANA

chitarra di Dio

DAL NOSTRO INVIATO

Le goliardate di Elio e Le Storie Tese, lo spiritualismo rock di Carlos Santana. Gioca sugli opposti anche generazionali la seconda puntata di «Taratatà», in onda stasera alle 23. Ritratto e registrata ieri nel vecchio Palasport di Bologna: i due mondi, le due band, si uniscono curiosamente in «Tapparella» della band italiana e «Oye Como Va», glorioso hit del vecchio hippie padre di Santana, contaminazioni. Che in tv suona rigorosamente dal vivo anche la leggendaria «Europa» e il classico Anni 50 «Mambo Jumbo».

Santana partirà giovedì da Torino per un breve tour italiano. Ci ha ricevuto in camerino con una papalina di lana calata sui riccioli scuri; pantaloni di velluto nero e una giacca di disegni pop di ampie spalle sottolineavano la figura snella di Santana che, a 52 anni e con un passato a dir poco spericolato alle spalle, incarna l'interessante sopravvivenza della filosofia hippie. E aggiunge da tutte le parti, sul palco come in camerino, un ritratto del Cristo ricostruito attratto da Sordani.

Caro Santana, lei continua a suonare una dedizione che è difficile trovare altrove.

«Gredo in questa passione. I giovani cercano connessioni con quel che portano dentro e che non riescono a tirar fuori. Io credo nella combinazione di sensualità e spiritualità».

E questo ritratto di Gesù Cristo che ha posato dovunque?

«E' per ricordarmi che la consapevolezza di Cristo è molto importante per il Millennio. Come del resto la lotta per la giustizia, dovunque nel mondo. Anche le donne debbono reclamare i loro diritti, per allontanare la paura atavica di essere sempre qualcosa per qualcuno - madri, sorelle e spose - ma mai solamente se stesse».

Perché si fida a questa che così Anni Settanta?

«Me ne sono occupato da donna, me ne ho occupato da donna».

Lei è l'ultimo degli eroi di Woodstock. La generazione Woodstock è potere, e la guerra è dietro l'angolo.

«I figli Woodstock non sono così. La guerra è della gente che combatte per vendere petrolio e minerali; quando gli americani perdono, costoro vincono. La nostra guerra è di pace amore e gioia: Greenpeace, questa è la nostra guerra. I non violenti e i veri hippies».



Qui accanto:
— cui
— Carlos
Santana
si esibirà
per «Taratatà»

Escono i 56 inediti

MILANO. Uscirà il 10 novembre «Bruce Springsteen: Tracks», un cofanetto di quattro cd per un totale di 56 canzoni e oltre 4 ore di ascolto. Il lavoro - su etichetta Columbia - copre tutti i 25 anni di carriera del «Boss» e contiene 56 master, in passato mai pubblicati, molti dei quali registrati durante la realizzazione degli album «The River» e «Born in the USA», e altri 10 brani b-sides (lato B). Parlando delle canzoni, Springsteen scrive tra l'altro nelle note al cofanetto: «Nei lunghi intervalli da pubblicazione all'altra, quando trascorrevano la maggior parte del mio tempo in studio, i fan mi chiedevano "Cosa state combinando là dentro?". Quello che facevo era un mucchio di musica, molta più di quella che avrei potuto effettivamente usare. Gli album alla fine sono il risultato di una serie di scelte. Le mie decisioni sono comunque guidate dall'aspetto creativo del momento. Il risultato è che molta musica, incluse molte cose che preferivo, restavano inedite». «Bruce Springsteen: Tracks» sarà accompagnato da un libretto di 112 pagine con testi, note e foto rarissime.

«È stato il primo, trent'anni fa, a jazz, rock e latino. E adesso?»

«La musica è fatta di colori e sentimenti. Molti ritmi vengono dall'Africa, l'intelligenza dall'Europa. Il musicista deve capire il ritmo, ma la musica è passione: altrimenti, non è nulla».

Ha appena suonato nel disco di Lauryn Hill, l'ex cantante dei Puff Daddies.

«Per prima cosa è veramente un onore, lavorare con lei. Wyckle Jean e "The Artist", l'ex Prince: non c'è contaminazione ma compenetrazione. La vera musica è dovunque e se la segui ti fa rimanere giovane».

Ha conosciuto Elio e Le Storie Tese. Che ne pensa?

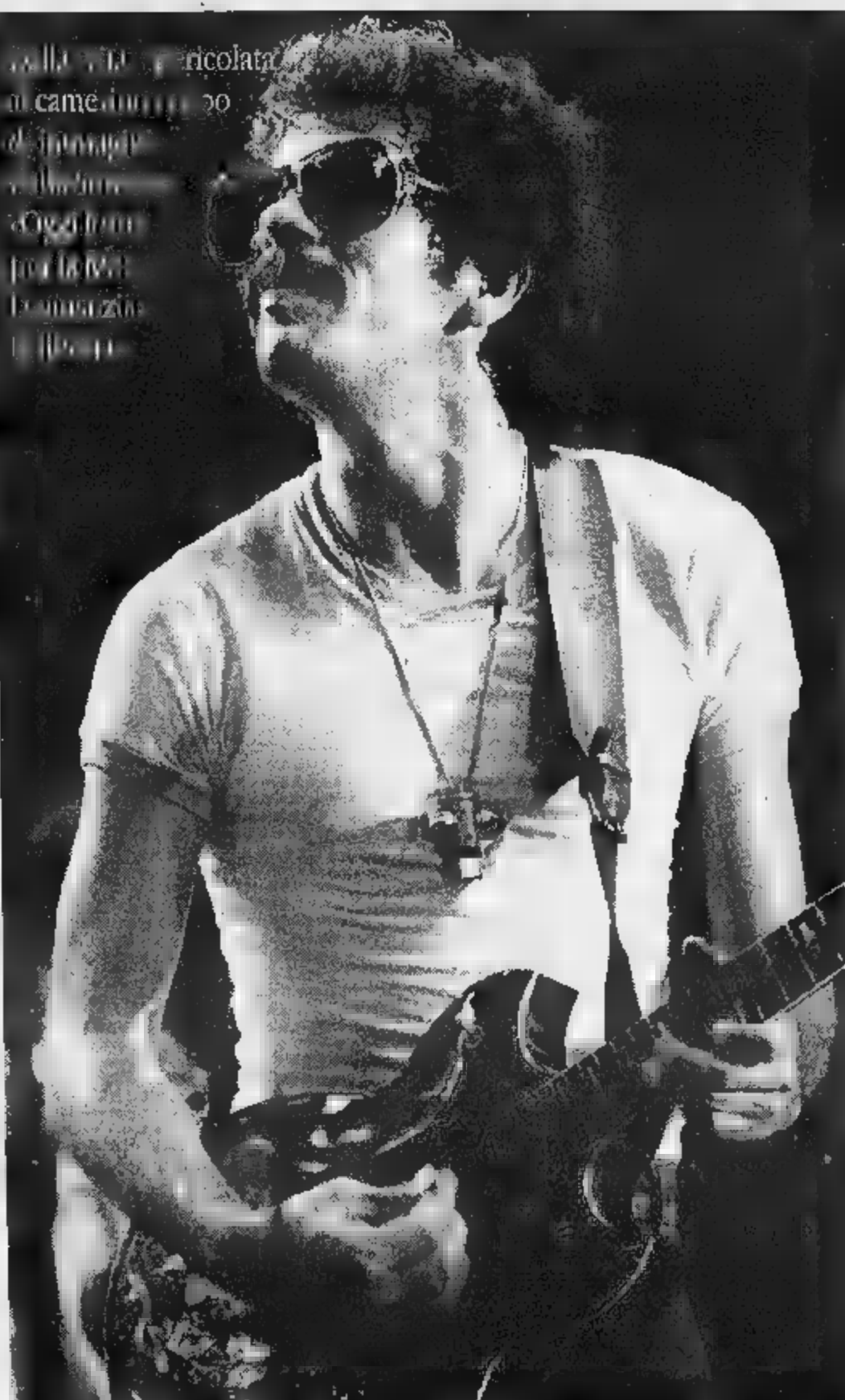
«E' bello che siano nati. Sono dei buoni musicisti e mi sono divertito».

Cosa sente quando ricantano le vecchie canzoni?

«Penso alla mia figlia più giovane che è come quella musica: fresca, acqua pulita. E' un complimento che un sacco di gente ancora faccia riferimento a queste canzoni, gli africani e i giapponesi come i sudamericani hanno lo stesso feeling».

Lavora a un nuovo disco?

«Sì, uscirà in primavera. L'ex Prince mi sta scrivendo canzoni, lo farà la Hill. Sarà un'opportunità per raggiungere gente degli 87 anni, perché c'è un suono e una vibrazione che occupa la maggior parte della gente. Molti, specie i giovani, mi complimentano. Porterò loro i principi di John Coltrane e Bob Marley: non suicidatevi, state lontani dalla droga, siete forti e coraggiosi, auto-



E Dylan fu fischiato

Manchester 1966 adesso arriva il cd

LOS ANGELES. Il 17 maggio del 1966, nel mezzo di un tour europeo, Bob Dylan approdò a Manchester e anche qui, al Free Trade Hall, accolto da una folla in adorazione. Agli occhi dei fans, un messia, il menestrello che dava voce alla protesta e risvegliava le coscienze. E con lui da solo alla chitarra acustica, che passava da «Mr Tambourine Man» a «Desolation Row», la folia era chiaramente entusiasta. Ma nella seconda parte del concerto, Dylan si presentò sulla scena armato di chitarra elettrica e accompagnato da The Hawks, gruppo che poi divenne la leggendaria The Band. Dall'adorazione si passò a insulti, fischi, ostilità. Dylan si era venduto, aveva tradito, e tra una canzone e l'altra un fan gli urlò «Giuda!». «Non ti credo, il bugiardo sei tu», rispose Dylan irritato, e intimò alla band di cantare «Like a Rolling Stone» con veemenza.

Quel concerto di Manchester è entrato a far parte del mito di Dylan, anche perché poco dopo iniziò a circolare prima in Gran Bretagna e poi nel mondo una registrazione clandestina. 32 anni dopo, c'è finalmente una versione ufficiale, un doppio cd distribuito a partire da oggi dalla Columbia intitolato: «Bob Dylan Live 1965: The Royal Albert Hall Concert».

Quel concerto, come detto, ebbe luogo a Manchester e non, come suggerito dal titolo, alla Royal Albert Hall di Londra. Ma non c'è grande differenza, perché per Dylan in quei giorni le proteste erano una costante quanto l'adorazione. Un segno delle passioni che già circondavano la sua figura. E una divisione che era culturale e politica: da un lato la sinistra dottrinale che lo voleva agitatore per le masse popolari, dall'altro la controcultura un po' edonistica che vedeva nel divertimento un atto insurrezionale. «Ci fischiavano ovunque», ricorda Mickey Jones, il batterista degli Hawks. «Si erano convinti che Dylan aveva tradito e che noi eravamo diventati lo strumento della sua defezione».

Quel tour europeo è stato anche filmato, un documentario per la tv. Ma anche tv Abc andò in onda: che ora, per la prima volta, viene mostrato in alcune sale di Los Angeles e di New York. In «Eat the documents» si vedono spezzoni di concerti, ma si vede anche Dylan concentratissimo che scrive canzoni con l'aiuto di Robbie Robertson, che improvvisa una jam session con Johnny Cash, che legge l'oroscopo dietro i suoi eterni occhiali scuri. C'è anche una scena in cui Dylan, in automobile con John Lennon, si muove le mani sul volto in segno di chiara disperazione e l'ex Beatles che lo consola prendendolo a giro. Dylan aveva esaurimento nervoso e due mesi dopo, nel luglio del '66, si schiantò in moto, chiudendo un periodo che quegli stessi fans che protestavano riconoscono come probabilmente il più prolifico e ispirato della sua carriera.

Lorenzo Soria

ditazione e alimentazione, che le consentano di superare la fatica dei tour?

«Faccio docce fredde per svegliarmi, leggo molti libri a medito. Ripeto in continuazione: "peace, love, happiness and joy", pace amore felicità e gioia. Aiuto a non farsi strangolare dalla paura e dalla fretta. Ripetendole, mi metto su una frequenza differente: la vita è troppo pesante per lamentarsi; puoi lamentarti o essere positivo. Quando sei innamorato, non hai bisogno di cibo e non senti il freddo: allora, è bello innamorarsi della vita».

Marinella Venegoni

Le date del tour di Carlos Santana: 15 Torino, 16 Milano, 17

Sopra Carlos Santana

In alto a destra

Dylan

Il 17 maggio del 1966, nel mezzo di un tour europeo, approdò a Manchester al Free Trade Hall: accolto da una folla in adorazione che considerava un messia che risvegliava le coscienze.

Ma nella seconda parte del concerto, quando Dylan si presentò con la chitarra elettrica e accompagnato da The Hawks, dall'adorazione si passò agli insulti. Un fan gli urlò «Giuda».

MA PERCHÉ NON ABBIAMO PRESO L'AEREO?

Un Giro per l'Europa

DA ROMA a/r		DA MILANO a/r	
Bruxelles	da lire 266.000	Londra	da lire 309.000
Madrid	da lire 299.000	Madrid	da lire 335.000
Barcellona	da lire 299.000	Barcellona	da lire 335.000
Monaco	da lire 299.000	Bilbao	da lire 395.000
Londra*	da lire 329.000	Valencia	da lire 395.000
*ANCHE DA BOLOGNA, PISA, TORINO E VENEZIA		Malaga	da lire 395.000
Oporto	da lire 405.000	Oporto	da lire 405.000
Lisbona	da lire 405.000	Lisbona	da lire 405.000

Con Alitalia è tutta un'altra vacanza. Rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi e agli uffici Alitalia per informazioni complete sull'applicabilità delle tariffe e per collegamenti da altre città italiane.

Alitalia

167-050350

Tariffe soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Le tariffe, che possono subire variazioni senza preavviso, si riferiscono a voli diretti andata e ritorno, tasse escluse, e si applicano agli orari in vigore, soggetti a eventuali variazioni operative. Per informazioni consultate le pagine 583 del Televidio RAI, TMC e Mediaset, il numero verde attivo 24 ore su 24 e www.alitalia.it

Sul set di «Bringing out the dead», tratto dal romanzo di Joe Connelly: nel cast Nicolas Cage

Anche Scorsese al pronto soccorso

Delitti e ambulanze in una New York notturna

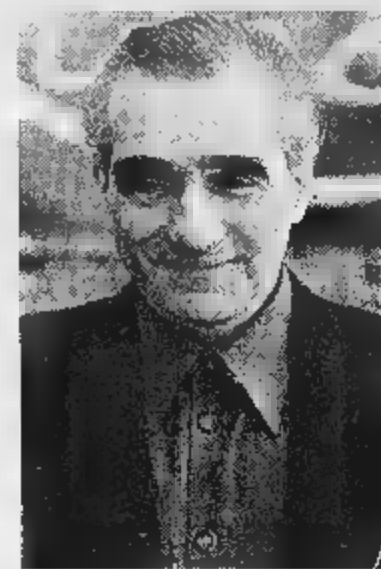
NEW YORK. Con le mani in tasca, a passi lenti, lunghi e cadenzati va sul posto del delitto. È all'angolo della Ottava Avenue con la 41ª strada, in un enorme piazzale, dove una volta c'erano i teatri a luci rosse, proprio alle spalle di Time Square e davanti alla stazione di autobus di Port Authority. Sulla stazione un cartellone pubblicitario gigante a caratteri cubitali dice: «Show Time no Limits». Quattro macchine del Nypd (New York Police Department), appena arrivate, illuminano la strada con i fari intermittenti. Tre prostitute seminude guardano lo spettacolo, un senza-casa passa trascinandosi indifferente il suo carrello pieno di plastiche e stracci. Sull'asfalto due ragazzi neri. Sono due spacciatori, appena ammassati a colpi di pistola.

«È tutta una questione di atmosfera», dice Martin Scorsese con i suoi occhi intelligenti, che mentre parla, non smettono di captare ogni minimo dettaglio di quello che gli succede intorno. «Non importa perché un delinquente muore, ma come». Fa una pausa, si copre metà del viso, il naso, con le mani, quasi a concentrarsi e continua: «La tecnica non deve mai prendere il sopravvento. Un film tutto digitale per me non vorrebbe dire niente. E poi tutto quel rumore è insopportabile».

Nei suoi film Scorsese ha smesso di essere una religiosa attento per i particolari, con cui costruisce tutta la tensione delle sue scene. Di scatto si alza e va veloce sul posto del delitto. Si inginocchia vicino a uno dei due morti e gli dà la mano. Poi gli mostra a gesti come deve stare, per essere a modo suo il più verosimile possibile. Due minuti e mezzo di controllo: una sedia di legno e tela dall'altra parte della strada, con davanti un grande monitor, che inquadra la scena. «Scegliere il cast è una delle operazioni più difficili del film. Ed è



Times Square di notte
Il teatro delle riprese
In alto
a destra
il regista
Martin Scorsese



«È una questione di atmosfera: importa perché un delinquente muore, importa come muore»

«Scegliere gli attori è impresa tra le più difficili: eppure agli Studios tutto ciò non importa»

tragico pure per i poveri attori. Ma tutto questo agli Studios non importa. Il loro unico problema è fare soldi. Un sacco di soldi», dice.

I tecnici e i ragazzi della troupe, come forniture operose, nel frattempo, hanno preparato tutto per il clik di «Bringing out the dead». Scorsese ha cominciato a girare qui a New York il 15 settembre ed andrà avanti per tredici settimane. Riesco più a fare film in quaranta giorni come piace a me», commenta. Glielo ha proposto Scott Rudin, il famoso produttore di «The Truman Show», che un anno fa si è innamorato del romanzo autobiografico di Joe Connelly, diventato alla sua prima opera un caso letterario (in Italia è stato pubblicato col titolo «Pronto Soccorso»). Rudin aveva fatto comprare i diritti alla Paramount, che lo produce insieme alla Disney e convinto Scorsese a gi-

rarlo. Il tutto coi tempi che piacciono a lui: rapidi. Scorsese, che stava mettendo insieme il cast megagalattico per il suo prossimo film «Dino» in attesa di avere disponibili allo stesso tempo Tom Hanks, che farà Dean Martin, Jim Carrey-Jerry Lewis e John Travolta-Frank Sinatra se riuscirà a perdere venti chili, ha detto sì, perché mancava com'è del lavoro, sopportava di stare senza far niente per sei mesi.

«Bringing out the dead» si svolge in tre giorni e tutto di notte. La troupe comincia a montare il set alle 14 del pomeriggio, ogni giorno in un posto diverso e si gira dalle dieci di sera fino alle prime luci del mattino. La zona è questa «mid-town», proprio alle spalle di Broadway e si chiama Hell's Kitchen, che vuol dire letteralmente Cucina dell'Inferno. Era il quartiere dei gangster irlandesi, dove succedeva di tutto. Due

enormi «gorilla» colore fanno largo intorno al maestro. Lui, in attesa che ognuno sia al suo posto chiacchiera, ride, gesticola con Barbara De Fina, che produce tutti i suoi film. Un'assistente gli porta i termos d'acciaio con un caffè bollente. Un altro distribuisce fiale di Korean Ginger Royal Jelly a chi ha bisogno di tirarsi su.

Pronti. Arriva l'ambulanza bianca dell'Ospedale «Our Lady of Perpetual Mercy», un nome inventato, naturalmente. Nicolas Cage, nella parte del protagonista, Frank, si cala fuori con gli attrezzi del mestiere per soccorrere uno dei due. «Cui» urla Scorsese. Si alza dalla sedia di tela nera, attraversa la strada un falco a gesti spiega a Cage come si deve muovere. Poi scatta e riprende il suo posto di battaglia. «Il problema è che anche un attore da 20 milioni di dollari a film, davanti a

una sceneggiatura nuova, deve ricominciare dall'A, B, C, taglia corto senza troppi complimenti. Intanto Robert Richardson, il direttore della fotografia coi capelli bianchi e il viso tranquillo nonostante tutto, si avvicina per sentire cosa c'è che non va. Il movimento della macchina da presa deve essere a volo d'uccello sul corpo del morto. Più rapido e improvvisabile, gli spiega metà a gesti e metà a parole Scorsese. Richardson lo ascolta e torna sul trespolo, la gru, che scorre un binario costruito apposta per dare questo effetto. «È incredibile vedere realizzare tutto questo che ho avuto nella mia vita per tanti anni», mi dice Joe Connelly, in piedi davanti al monitor. Il regista lo ha voluto accanto a sé sul set come consigliere tecnico. E lui, a 34 anni, dopo undici di lavoro per diventare medico, dopo aver scritto un libro

per esorcizzare la paura della morte, si è trovato sbalzato dalle ambulanze a Hollywood, sapere nemmeno come.

Scorsese si rimette la cuffia, Cage, la camicia bianca ormai sporca di finto sangue e con l'aria stravolta risale sull'ambulanza, che fa marcia indietro, Richardson torna sulla gru, pronto a volare. Dante Ferretti, che da «L'età dell'innocenza» in poi cura tutti i set di Scorsese, controlla che tutto funzioni e in silenzio va. Sulla Ottava Avenue, il traffico impertinente nonostante sia l'una di notte. Passa a sirene spiegate un'ambulanza vera. Scorsese, come un direttore d'orchestra aspetta un attimo e dà il via. «Sarà capace di fare girare questa stessa scena anche quindici volte», dice Connelly, «Coi poi potrà scegliere».

Flaminia Arditi

NOTIZIE FLAMINIA

BATTI «Carriambal che fortuna» batte anche la fiction di Canale 5, il conte di Montecristo. Sfilato alla domenica, per la diretta di Italia-Svizzera, il programma condotto dalla Carrà ha superato il sceneggiato con Depardieu. «Carriambal» è stata seguita da 8.205.000 (share 33,23%), mentre il conte di Montecristo ha avuto un seguito di 7.726.000 (29,06%). Ieri sera «Striscia» ha ipotizzato un ghigno di luci.

ARRIVA TRAM-SPOTTING IN TV.

discutere la prima tv, domani alle 22.40 su Italia 1, del film-scandalo «Trainspotting». Amato dalla critica internazionale e dal pubblico, il film di Danny Boyle sulla «bad generation» era vietato ai minori di 18 anni in Gran Bretagna e 14 in Italia. È la storia di un gruppo di adolescenti tossici della periferia di Edimburgo.

BAUDO Nuova operazione alle corde vocali per Pippo Baudo. Stamattina a Parigi sarà operato dal professor Abitbol, che già ha avuto in cura dopo i due interventi ai quali il presentatore è stato sottoposto.

LUCIANO Pavarotti ha perso 25 chili per l'operazione all'anca subita a New York durante l'estate, è pronto a sposarsi già a luglio: lo rivelano il tenore e la compagna Nicoletta Mantovani al giornale britannico «Mail on Sunday». Il matrimonio - ha precisato Pavarotti al giornalista Michael Owen - è la conseguenza logica della nostra coabitazione. Secondo la legge italiana, devono passare tre anni dalla separazione, quindi si paria dell'anno prossimo. Nicoletta, 28 anni, ha aggiunto che a giugno «ci sono piani per un grande evento musicale. Probabilmente ci sposeremo in luglio».

Da attrice a produttrice di successo con «Commesse» e la Wertmüller

Fenech: con Veltroni riscopro l'«Ubalda»

SORRENTO. Da reginetta della sexy commedia Anni 80 a produttrice di successo di fiction e film al femminile. Edwige Fenech si racconta presentando a Sorrento «Commesse», la serie in 6 puntate da lei prodotta per Raiuno e interpretata da Sabrina Ferilli, Nancy Brilli, Veronica Pivetti, Anna Valle, Elodie Treccani, Franco Castellano e Caterina Vertova. È la storia delle sei dipendenti di un'elaborante boutique di moda alle prese con i problemi della loro vita privata e con una temibile direttrice.

In questi giorni, Fenech sta poi seguendo a Caserta le riprese di un'altra sua creatura: l'ultimo film di Lina Wertmüller, «Ferdinando IV» dedicato all'adolescenza di Ferdinando di Borbone e Carolina d'Austria.

L'attrice confessa che fare la produttrice le piace di più che commentarsi in tv - «soffrivo molto, avevo il terrore di andare in diretta, ero troppo timida» - e recitare; ma non per questo rinnega la sua carriera. «Ho fatto la poliziotta e l'insegnante - ride - ma mai la supplente. Scherzi a parte, per me è stata un'epoca d'oro, periodo straordinario. Ho fatto circa 100 film e ho lasciato quando avevo raggiunto un buon livello di ricchezza: pensare che oggi ci sono attrici che si ritengono affermate dopo aver fatto 3 film impegnati. Però mi vergognavo dei titoli dei miei film. Ho visto «Quel gran pezzo dell'Ubalda...» solo 4 o 5 anni fa - racconta - dopo aver letto una bellissima recensione di Walter Veltroni, che di cinema se ne



Edwige Fenech produce «Commesse», telefilm in sei puntate per Raiuno, con Sabrina Ferilli, Nancy Brilli e Veronica Pivetti

intende e come ministro ha fatto molto per il nostro settore. L'ex attrice non nega di aver dovuto «pagare» scotto per farsi prendere sul serio come produttrice dopo una carriera così commerciale. Adesso però è soddisfatta: «Faccio solo le cose in cui credo totalmente», dice, e spera che le «Commesse» creino Laura Toscano e Franco Marotta e dirette da Giorgio Capitani, arrivano in tv ad aprile prima che ci sia una saturazione di fiction al femminile, caratteristica di questa stagione. [s.n.]

PLATEA 7

L'opera digitale in tre dimensioni «Monsters of Grace 1.0» in da stasera al Teatro Olimpico di Roma. Musica e regia di Philip Glass, coreista e autore Robert Wilson.

Debutta oggi al Teatro Municipale di Piacenza, «Non si sa come» di Pirandello, interpretazione a regia di Gabriele Lavia, con Laura Lutturda, Giorgio Crisafi. Dal 17 al Teatro Club di Udine.

Una prima italiana domani al Teatro Comunale di Treviso con il debutto di «Sprint». Compagnia Fabula Saltica, primo ballerino Alessandro Molin, coreografia di Robert Cohan. Musiche di Giorgio Gaslini.

Nuovo titolo da domani al Teatro Comunale di Frosinone del Maggio Musicale. Debutta «Americana 5», balletti con le coreografie di Lucinda Childs, José Limón, George Balanchine. Repliche fino al 18.

Al Teatro Litta di Milano, domani la Compagnia Katzenbach con «Ubu» a pazzo da Alfred Jarry, con Giuseppe Battiston, Chiara Di Stefano, regia di Alfonso Santagata. Al Teatro alla Scala debutta

15 «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, con Mariella Devia, Vincenzo La Scala, Alfonso Antoniozzi. Regia di Ugo Chiti, direttore Massimo Zanetti. Al Nuovo Piccolo Teatro, dal 16, «Carillon» di Aldo Clementi, con Nouvel Ensemble Vocal diretto da Zoltan Pasko, regia di Giorgio Marini.

«La Bohème» di Giacomo Puccini debutta il 15 al Teatro Verdi di Pisa con Antonia Brown, Paola Antonucci, Walter Borin. CittàLirica Orchestra diretta da Gabriele Bellini, allestimento del Teatro Regio di Parma. Sempre dal 15 e fino al 30 la città toscana è protagonista degli eventi dell'arte contemporanea più attuale con le installazioni di Robert Cahen, Tony Oursler, Piero Gilardi, spettacoli, laboratori di produzione, concerti e convegno.

Al Teatro Biondo, dal 16, per il Festival di Palermo sul Novecento, va in scena «Il pavone», testo e regia di Michele Perrella.

Si svolge la XXXIII rassegna degli Incontri Internazionali del Cinema dedicata quest'anno alla Spagna. In cartellone, fino al 17, documentari, anteprime della stagione, un ciclo dedi-

cato al cinema della Guerra Civile spagnola, seminari, incontri con registi e interpreti.

Prosegue fino al 17 al Cinema Verdi di Pordenone la XVII edizione delle Giornate del Cinema Muto. Tra le iniziative collaterali si segnala la Fiera del libro e del collezionismo cinematografico nell'ex Convento di San Francesco.

Al PalaFenice di Venezia, dal 18, «Don Perlimplino», lavoro di Bruno Maderna su testo di Garcia Lorca.

A grande richiesta Teatro Tosse di Genova viene riproposto fino al 25 «I Persiani alla fiamma» da Eschilo, rilettura e regia di Tino Conte. Scene e costumi di Emanuele Luzzati.

Brian May il 16 a Nonantola, 18 Milano. 603 il 16 a Treviglio, 17 Parma, 18 Silvi Marina. Renato Zero il 16 a Bari, dal 19 al 21 Milano. Angelo il 15 a Trento, 16 Mestre, 17 Firenze, 18 Napoli. Vito e Vito il 15 a Trieste, 16 Forlì, 17 Verona. Sergio Caputo il 16 ad Avezzano. La Fina il 15 a Firenze, 16 Cesena. Claudio Lelli il 15 ad Adria. 99 Posse il 15 a Codivilla (Pavia), 16 Rimini, 17 Ancona.

147-887766

londra

vola a partire da 300.000 lire a/v

nuove tariffe flessibili a partire da 440.000 lire a/v

la nuova compagnia aerea con voli di linea a basso costo di british airways

www.go-fly.com

volare a partire da 300.000 lire a/v

nuove tariffe flessibili a partire da 440.000 lire a/v

la nuova compagnia aerea con voli di linea a basso costo di british airways

www.go-fly.com

Dopo sfide e intrusioni, la notte è fatta per i tanghi e per i maghi

TARGET nella edizione più realizzata da Gregorio Paolini passato alla Rai, e neanche condotto provvamente dal cavallo com'è accaduto la settimana scorsa (il regno, televisivo, per un cavallo, ma dalla presentatrice appositamente scelta, Stefania Stefanenko, altra straniera, al posto di Gaia De Laurentiis. Il programma ha fatto scuola, con le sue inquadrature sbilenche e la tecnica sin-copata da videoclip. Ma già nell'ultima edizione il rotocalco andava somigliando agli altri programmi, realizzava servizi più organici e nello stesso tempo più consueti. Mentre la sua forza, la sua trasgressione, consisteva proprio nell'eccentricità degli argomenti trattati, nello sguardo originale sul mondo, peraltro ben interpretato da Mimmo Lombardi. Nell'attuale versione, il programma mantiene le caratteristiche di rotocalco trasversale, che fa servizi sdraiati ad accostarsi in modo brillante, sia pure superficiale, a temi come la questione della lingua: nella fattispecie inglese, maltrattata e soprattutto sconosciuta dai nostri giornalisti e conduttori (vedi l'imbarazzante inaugurazione del Festival di Ve-

nel programma per amatori, dedicato al tango, su Raitre. Canzoni, interviste, poesie, un viaggio dentro a quello che non è una danza ma una filosofia di vita, un sentimento triste che si balla. Di notte, o a sera tarda, vanno ancora in onda cose strane. Come la magia, nel palinsesto. Il direttore, Gabriele La Porta, invita i suoi ascoltatori delle tentate a scrivere, comunicando i loro viaggi nelle "coincidenze" non nel paranormale. In tv si possono anche sperimentare nuove tecniche, nuovi linguaggi, come fa il "Laboratorio di Canale 5". Però gli orari, che già fanno impazzire il pubblico di giorno, la notte sono più casuali, ne lamenta a esempio Gabriella Poli, che scrive: «Di notte ci sono a volte cose molto interessanti, film addirittura unici, trasmissioni da non perdere come la serie "Gli scrittori raccontano". Volendo registrare, dico mai che vengano osservati gli orari annunciati. Sempre a proposito degli "Scrittori raccontano": come sarebbe opportuna una programmazione ordinata (e preannunciata) della serie».

con Spielberg e Tom Hanks sul palcoscenico e Alessandro Gassman e le Azzariti ridancianamente attenti; o come i film di commedia sexy "italiana", quelli con Edwige Fenech, in onda su Rete 4, quando si toglia il violetto melanzana Solenghi, conduttore della domenica e ospite dappertutto su Raiuno? Domenica Solenghi era «Carramba che fortuna» e tormentava qualcuno scelto a caso «gli abbonati del telefono. Ammettendo che la scelta sia casuale (e speriamo di no, speriamo che ancora una volta la tv menta), ma si permettono di disturbare persone, non sapendo se piombano in case colpite dal dolore, dalla sofferenza, dalla malattia? «Target» comunque ha ritmo, è pepatino. «me ne lamenterei, tenendo conto di quel che si vede in giro. E l'altra sera in giro c'era un

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una serata da Oscar

MEDITERRANEO

1991, Rete 4 22,40; dur. 95'

Commedia di Gabriele Salvatores che, dopo quattro lungometraggi, riesce finalmente a sfondare. Solo al botteghino, ma anche a Hollywood dove vince l'Oscar per il miglior film straniero. Nel cast i fedelissimi Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, Giuseppe Cederna, Claudio Bisio, Cigio Alberti e Ugo Conti. 1941: una pattuglia dell'esercito italiano, spedita su un'isola. Dodecaneso, resta tagliata fuori per tre anni. Ma i soldati non si preoccupano e fanno amicizia con la gente...

A SILENZIO

1991, Tmc alle 20,45; dur. 118'

Tratto dal romanzo omonimo di Thomas Harry, «Il silenzio degli innocenti», diretto da Jonathan Demme, è stato il primo thriller ad aver vinto i cinque premi Oscar fondamentali: film, regia, sceneggiatura, attore e attrice protagonista. La giovane aspirante poliziotto, Clarice, riceve l'incarico dall'Fbi di contattare lo psichiatra antropofago Hannibal Lecter, rinchiuso in carcere, e la speranza che possa aiutarla nella caccia ad un pericoloso maniac.

Vasta esposizione di TV con schermo PANORAMICO - Incendio, RIVOLUZIONE - Tutte le marche - Dolby Surround - 16:9 - 100 Hz

LA TV DI DOMANI

1985, Italia 1 alle 10,15; dur. 113'

In magico equilibrio fra avventura e dramma ecologico, un film dell'inglese John Boorman. Tommy Markham, figlio di un ingegnere impegnato nella costruzione di una diga, scompare nella foresta. Ricomparirà anni dopo per difendere la sua tribù...

CASE PER NOI

1993, Rete 4 20,35; dur. 104'

L'attrice Kathy Bates in una commedia, dagli spunti drammatici ma troppo sdolcinata. Tony Bill, Frances Lacey, appena licenziata da una fabbrica di patate, decide di trasferirsi con i suoi sei figli in un paesello dell'Idaho. Ottiene una casapeccata cadente in uso dal proprietario, impegnandosi a ristrutturarla...

1996, Italia 1 alle 23; dur. 110'

Torrido thriller ma troppo convenzionale e patinato per essere un trasgressivo dei fratelli Wachowski. Fascino del cast: Jennifer Tilly, Gina Gershon («Showgirls»), Joe Pantoliano. La donna di un boss abbozza Corby, una lesbica uscita dalla galera, e insieme cercano di fregare la mafia...

1992, Raidue 20,50; dur. 102'

Tipico film d'azione di Andrew Davis con Steven Seagal, faccia d'acciaio. Un ex agente della Cia si impossessa di una corazzata armata con testate nucleari. Ma sulla nave c'è l'ex eroe Casey Ryback...

ANTENNA

Ezio Greggio tra i protagonisti film tv Anni '50 (Canale 5, 21), Marco Balestri e Amanda Lear conducono il brutto anatroccolo (Italia 1, ore 20,45). Bruno Vespa festeggia i venti anni di pontificato di Giovanni Paolo II (Porta a porta, Raiuno, ore 20,50). Gad Lerner si occupa del crollo in Borsa delle azioni Telecom (Pinocchio, Raidue, ore 22,40). Massimo D'Alema tra gli ospiti del Maurizio Costanzo Show (Canale 5, 23). Marcella De Palma si occupa del caso di un venticinquenne polacco scomparso in Italia lo scorso agosto (Chi l'ha visto?, Raitre, ore 20,45).

TELEPIU'

In molte città italiane, abili falsificatori venderebbero per mezzo milione una tessina magnetica bianca con un quadratino argenteo che consente di guardare tutti i canali di Telepiù (gli abbonati regolari spendono un minimo di tre milioni l'anno).

Felicità di Barbara D'Urso che domenica scorsa, per la prima volta in vent'anni, si è tagliata i capelli corti («Ma come ho fatto a non pensarci prima?»).

Alberto Srambilla fa sapere che lui e la moglie Irene Pivetti sognano di avere tanti figli. Suo suggerimento ai giornalisti: anziché occuparsi tanto dello scandalo Clinton, potrebbero scrivere di più sulle famiglie che vogliono diventare numerose.

«Con i miei figli sono un "mammo"». (Davide Mengacci).

A proposito dei bassi ascolti del calcio americano in tv, gli esperti si riconsolano dicendo che quel poco pubblico (una media di 322 mila telespettatori) è una audience potenziale di 74 milioni) è composto soprattutto da bambini e ispanici, un campione di persone che non sarebbe altrimenti raggiungibile dai messaggi degli sponsor.

La domenica Francesco Totti si fa registrare dalla mamma i programmi televisivi preferiti, in particolare quelli che il calcio.

TECCOLI

Teo Teccoli sente il personaggio Maldini esageratamente ingombrante: «Una volta ho risposto al telefono alla mamma di Brosio, che mi ha detto: "Pronto, parlo con il cili?". E quando vado a pranzo da mia madre Adele, lei mi chiede: "Cosa vuole mangiare il mister?"».

Qualche giorno fa Giampiero Galeazzi, riferendosi a un signore dalla pelle scura, citò più volte lo zio Sam (confondendolo con lo zio Tom).

Quella volta che Aldo Biscardi, qualche tempo prima delle Olimpiadi invernali di Calgary, aprì una trasmissione gridando: «La nostra Cagliari avrà le Olimpiadi invernali» (naturalmente era vero).

«Otto milioni» rimbambiti e sintonizzano ogni sabato Raiuno per vedere una vecchia ballerina che distribuisce miliardi al telefono (Oliviero Toscani a proposito di Carramba che fortuna).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 Euronews [3674]
- 7.00 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [3745077]
- 6.45 Unomattina. Clari con L. Giurato, A. Clerici, Regia di L. Mancini [3700426]
- 7.00 Tg1 flash [371868]
- 9.40 Dieci minuti di... [3751436]
- 9.00 Primo affresco Film (comm., 1957) con C. Vali, Bili e Riva, C. Dapporto, Regia di P. Mercanti [3700474]
- 11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella, J. Majello, P. Matarazzo [3746110]
- 12.00 lampo [3700023]
- 12.00 Centoventi con L. Carrà, Regia di S. Japino [370374]
- 13.30 Telegiornale [372244]
- 14.05 Il commissario Rex. Film "Diagnostico omicidio" con T. Moratti [372618]
- 15.00 Il mondo di Quark "Cocodrilli: lupi d'acqua" Documentari [15444]
- 15.00 Solite [3727435]
- 17.35 Oggi al Parlamento [370584]
- 17.45 Prima Attualità con D. Saccoli [3746110]
- 18.35 In bocca al lupo! Conduca C. Conti [370626]
- 19.30 Che tempo fa [3712]
- 20.30 Telegiornale [372502]
- 20.35 Rai sport notizie [3711874]
- La Zingra Giochi con C. Biondi [377858]
- Veneti con Giovanni Paolo II. Uno speciale. Porta a porta [3704348]
- 23.05 Tg1 [3730459]
- 23.10 Taratela con E. Silvestri [372261]
- 0.15 Tg1 - Agenda - Zodiaco - Che tempo [371827]
- 0.45 Rai educational Il grillo [3718549]
- 1.10 Rai educational Alforismi [373428]
- 1.20 Sottovoce [3718585]
- 1.55 Appuntamento a Trieste (1989) di G. Scerbanenco - 2ª puntata [370375]
- 3.20 La prossima volta il fuoco Film (dramm., 1993) con J. Rochefort [372173]
- I racconti di Padre Brown. Film "Il duello del dr. Hirsch"

RAIUNO

- 7.00 Go cart mattina [37061077]
- 8.00 Go cart o al am Soap opera [3706941]
- 10.05 Santa Barbara Soap opera con A. Martinez, C. Allen [3706456]
- 11.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di medicina [3710674]
- 11.10 Meteo [3717787]
- 11.15 Tg2 [37265400]
- 11.30 Antempra Film [371819]
- 11.35 vostri Varietà con M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, S. Frisca [41567]
- 12.00 Tg2 Giorno [3728]
- 13.30 Tom & Jerry Cartoni animati [1822]
- 14.00 pasticcioli di papà TF "A Stockbridge non si dorme" [1042]
- 14.30 Il (dr., 1995) con L. Jackson, K. Farina, Regia di S. Stern [371345]
- 18.00 vita con C. Cucuzza [3708]
- 18.30 Tg2 flash [3719416]
- 17.15 Tg2 flash [3719416]
- 18.15 Tg2 flash [3719416]
- 18.20 Rai sport sportsera [372326]
- 19.00 In viaggio con sereno variabile [3737394]
- 19.05 Guardia corpo Telem "Tornando a casa" [3704680]
- 20.00 Il lotto [371988]
- Tg2 [371988]
- Trappola in sito Film (avv., 1992) con L. Segal, T.L. Jones, Regia di A. Davis [370558]
- Pinocchio Attualità [370558]
- G. Lerner [370558]
- Tg2 [371988]
- 0.15 cinema [3705452]
- 0.20 Oggi al Parlamento At- [371988]
- 0.30 Meteo [371988]
- 0.35 Sport Notizie [371988]
- 0.40 Appuntamento al cinema Novità cinematografica [371988]
- 0.50 Oltre Film (dramm., 1993) con F. Prando, S. Rossi, P. Ferrara, Regia di R. Montezani [371988]
- 2.10 Non lavorare stanica? Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [370558]
- NotteJubao Nessuno mi può giudicare... [371988]
- 2.50 Diplomi universitari a [370558]

RAIUNO

- Sveglia Tv Tg3 e Tgr (anche 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [374535]
- 6.15 Tg3 Mattina (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [374535]
- Format presenta Trent'anni di oblio [374535]
- 9.00 Santiago Film (avv., 1955) con A. Ladd, R. Podestà, Regia di G. Douglas [370558]
- 11.00 Tempo "Il costruttivismo: un'arte per la società" [3726]
- 11.00 educational Tema Domande di fine millennio [374535]
- Tg3 [374535]
- 12.10 Rai Sport [374535]
- 12.15 viaggio nel tempo Telem "Good morning, Ponia" [3737510]
- 13.00 Rai educational Infilto futuro - Media/Mente [374535]
- 14.00 Tg regionale [37145]
- 14.20 Tg3 - [374535]
- 14.50 Tg Leonardo [373922]
- 15.00 che ti passa per la testa Telem [374535]
- 15.30 Rai sport pomeriggio sportivo Autociclismo: 40° rally di Sanremo Rally Italia - Pattinaggio a rotelle Roller cup - Meteoautociclismo: Campionato Italiano - Sci nautico: Campionati italiani assoluti Slalom - Figure - Salto [374535]
- 17.00 Geo & geo Documentari presentati da S. Sagramola [374535]
- postato al Soap opera [374535]
- Tg3 - Tg regionale [37145]
- 20.00 Le nuove avventure di Superman Tg [374535]
- Chi l'ha visto? Con De Palma, Regia di P. Belli [10461]
- 22.40 Tg3 - Tg regionale [374535]
- 23.05 Format presenta Col capetto di S. Montezani [374535]
- 24.00 Columbus day Telem [374535]
- Tg3 [374535]
- 1.15 Fuori orario. Cose (mai) [374535]
- Ghezzi, Pace, Giorgini, Marabelli, Melani, Turigliatto, Francia presenta "Eveline" [374535]
- 2.00 Prove tecniche di trasmissione

RAIUNO

- 5.00 Tg5 - Prima Pagina - Oroscopo - Meteo [374535]
- 6.00 Tg5 Mattina [374535]
- 6.45 Viver bene Rubrica di attualità e medicina condotta da M.T. Ruta [373022]
- 10.00 Costanza Show (Replica) [370394]
- 11.30 Tira e molla Giochi condotti da G. Ingrassia, Regia di S. Vicario [370394]
- 13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da [374535]
- 13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità [374535]
- 13.45 Beautiful Soap opera con R. Moss, K.K. Lang, H. Tylor [37188]
- 14.15 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi, Regia di L. Basile [11787]
- 14.30 nuovo amore Film-tv (comm., 1993) con J. Ritter, N. Morgan, Regia di M. Miller [374535]
- 17.45 Verissimo Rubrica [374535]
- Superbol Conduca Fio- [374535]
- 18.30 Studio sport [372322]
- 18.55 Studio sport [372322]
- 19.00 Bugie Bunny Show [374535]
- 19.30 La Telem "Maggie non va in convento" con F. Drescher [374535]
- 20.30 la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da G. Gnocchi, T. Solenghi [374535]
- 21.00 Anni Film-tv (comm., 1988) con E. Greggio, A. Fassari, E. Cannavale, Regia di C. Vanzina [37261]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di P. Baccardi, Regia di P. Platani, Dal Teatro Periodi [374535]
- 1.00 Tg5 Notte [374535]
- 1.30 Striscia [374535]
- 1.35 Fuego! Varietà con T. Donà (Replica) [3705172]
- 2.05 Stragotti Film (avv., 1970) con C. Gora, M. Farmer, Regia di E. W. Scotti [1141424]
- 2.00 New York police department Telem "La bambina scomparsa" con J. Smith, D. Franz [173795]
- 3.00 Viver bene (R) [3715111]
- 4.15 Tg5 [374535]
- Verissimo Rubrica (Replica) [374535]
- Tg5 [374535]

RAIUNO

- 6.10 Il mio amico Ultraman Telem "Un giorno" [374535]
- 6.40 Cio ciao Cartoni animati [374535]
- 9.20 Alta marea Telem "Giochi vincenti" [374535]
- 10.15 La foresta di smeraldo Film (giallo, 1985) con M. Foster, C. Boorman, Regia di J. Boorman [374535]
- 12.20 Studio sport [372322]
- 12.55 Studio sport [372322]
- 12.55 Caccia alla frase Giochi con P. Quintale [374535]
- Lupin, l'Incorreggibile Lupin Cartoni [374535]
- 14.00 Simpson Cartoni [374535]
- Colpo di fulmine Varietà con W. Nudo, R. Ream [374535]
- 15.30 Beverly Hills, 90210 Telem "Terremoto... e sposi" con J. Presley - parte [374535]
- 16.00 Bim bum bam Cartoni animati [374535]
- 17.30 Robin Hood Telem "Robin Hood contro Ruffini" [374535]
- 18.30 Studio sport [372322]
- 18.55 Studio sport [372322]
- 19.00 Bugie Bunny Show [374535]
- 19.30 La Telem "Maggie non va in convento" con F. Drescher [374535]
- 20.30 la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da G. Gnocchi, T. Solenghi [374535]
- 21.00 Anni Film-tv (comm., 1988) con E. Greggio, A. Fassari, E. Cannavale, Regia di C. Vanzina [37261]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di P. Baccardi, Regia di P. Platani, Dal Teatro Periodi [374535]
- 1.00 Tg5 Notte [374535]
- 1.30 Striscia [374535]
- 1.35 Fuego! Varietà con T. Donà (Replica) [3705172]
- 2.05 Stragotti Film (avv., 1970) con C. Gora, M. Farmer, Regia di E. W. Scotti [1141424]
- 2.00 New York police department Telem "La bambina scomparsa" con J. Smith, D. Franz [173795]
- 3.00 Viver bene (R) [3715111]
- 4.15 Tg5 [374535]
- Verissimo Rubrica (Replica) [374535]
- Tg5 [374535]

RAIUNO

- 6.00 Piccolo Telem [374535]
- 6.50 Guadalupe Telem [374535]
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3717558]
- 8.50 Zingra Telem [374535]
- 9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 9.45 Allen Telem [374535]
- 10.45 Febbre d'amore Soap opera [370519]
- 11.30 Tg4 [374535]
- 11.40 Forum Rubrica [374535]
- 11.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 12.40 Notiziario [374535]
- 13.30 Tg4 [374535]
- 14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno e la partecipazione dei giudici Santi Licheri [370394]
- 15.30 Beverly Hills, 90210 Telem "Terremoto... e sposi" con J. Presley - parte [374535]
- 16.00 Bim bum bam Cartoni animati [374535]
- 17.30 Robin Hood Telem "Robin Hood contro Ruffini" [374535]
- 18.30 Studio sport [372322]
- 18.55 Studio sport [372322]
- 19.00 Bugie Bunny Show [374535]
- 19.30 La Telem "Maggie non va in convento" con F. Drescher [374535]
- 20.30 la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da G. Gnocchi, T. Solenghi [374535]
- 21.00 Anni Film-tv (comm., 1988) con E. Greggio, A. Fassari, E. Cannavale, Regia di C. Vanzina [37261]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di P. Baccardi, Regia di P. Platani, Dal Teatro Periodi [374535]
- 1.00 Tg5 Notte [374535]
- 1.30 Striscia [374535]
- 1.35 Fuego! Varietà con T. Donà (Replica) [3705172]
- 2.05 Stragotti Film (avv., 1970) con C. Gora, M. Farmer, Regia di E. W. Scotti [1141424]
- 2.00 New York police department Telem "La bambina scomparsa" con J. Smith, D. Franz [173795]
- 3.00 Viver bene (R) [3715111]
- 4.15 Tg5 [374535]
- Verissimo Rubrica (Replica) [374535]
- Tg5 [374535]

RAIUNO

- 6.00 Piccolo Telem [374535]
- 6.50 Guadalupe Telem [374535]
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3717558]
- 8.50 Zingra Telem [374535]
- 9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 9.45 Allen Telem [374535]
- 10.45 Febbre d'amore Soap opera [370519]
- 11.30 Tg4 [374535]
- 11.40 Forum Rubrica [374535]
- 11.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 12.40 Notiziario [374535]
- 13.30 Tg4 [374535]
- 14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno e la partecipazione dei giudici Santi Licheri [370394]
- 15.30 Beverly Hills, 90210 Telem "Terremoto... e sposi" con J. Presley - parte [374535]
- 16.00 Bim bum bam Cartoni animati [374535]
- 17.30 Robin Hood Telem "Robin Hood contro Ruffini" [374535]
- 18.30 Studio sport [372322]
- 18.55 Studio sport [372322]
- 19.00 Bugie Bunny Show [374535]
- 19.30 La Telem "Maggie non va in convento" con F. Drescher [374535]
- 20.30 la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da G. Gnocchi, T. Solenghi [374535]
- 21.00 Anni Film-tv (comm., 1988) con E. Greggio, A. Fassari, E. Cannavale, Regia di C. Vanzina [37261]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di P. Baccardi, Regia di P. Platani, Dal Teatro Periodi [374535]
- 1.00 Tg5 Notte [374535]
- 1.30 Striscia [374535]
- 1.35 Fuego! Varietà con T. Donà (Replica) [3705172]
- 2.05 Stragotti Film (avv., 1970) con C. Gora, M. Farmer, Regia di E. W. Scotti [1141424]
- 2.00 New York police department Telem "La bambina scomparsa" con J. Smith, D. Franz [173795]
- 3.00 Viver bene (R) [3715111]
- 4.15 Tg5 [374535]
- Verissimo Rubrica (Replica) [374535]
- Tg5 [374535]

RAIUNO

- 6.00 Piccolo Telem [374535]
- 6.50 Guadalupe Telem [374535]
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3717558]
- 8.50 Zingra Telem [374535]
- 9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 9.45 Allen Telem [374535]
- 10.45 Febbre d'amore Soap opera [370519]
- 11.30 Tg4 [374535]
- 11.40 Forum Rubrica [374535]
- 11.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 12.40 Notiziario [374535]
- 13.30 Tg4 [374535]
- 14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno e la partecipazione dei giudici Santi Licheri [370394]
- 15.30 Beverly Hills, 90210 Telem "Terremoto... e sposi" con J. Presley - parte [374535]
- 16.00 Bim bum bam Cartoni animati [374535]
- 17.30 Robin Hood Telem "Robin Hood contro Ruffini" [374535]
- 18.30 Studio sport [372322]
- 18.55 Studio sport [372322]
- 19.00 Bugie Bunny Show [374535]
- 19.30 La Telem "Maggie non va in convento" con F. Drescher [374535]
- 20.30 la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da G. Gnocchi, T. Solenghi [374535]
- 21.00 Anni Film-tv (comm., 1988) con E. Greggio, A. Fassari, E. Cannavale, Regia di C. Vanzina [37261]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di P. Baccardi, Regia di P. Platani, Dal Teatro Periodi [374535]
- 1.00 Tg5 Notte [374535]
- 1.30 Striscia [374535]
- 1.35 Fuego! Varietà con T. Donà (Replica) [3705172]
- 2.05 Stragotti Film (avv., 1970) con C. Gora, M. Farmer, Regia di E. W. Scotti [1141424]
- 2.00 New York police department Telem "La bambina scomparsa" con J. Smith, D. Franz [173795]
- 3.00 Viver bene (R) [3715111]
- 4.15 Tg5 [374535]
- Verissimo Rubrica (Replica) [374535]
- Tg5 [374535]

RAIUNO

- 6.00 Piccolo Telem [374535]
- 6.50 Guadalupe Telem [374535]
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3717558]
- 8.50 Zingra Telem [374535]
- 9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 9.45 Allen Telem [374535]
- 10.45 Febbre d'amore Soap opera [370519]
- 11.30 Tg4 [374535]
- 11.40 Forum Rubrica [374535]
- 11.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [372322]
- 12.40 Notiziario [374535]
- 13.30 Tg4 [374535]
- 14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno e la partecipazione dei giudici Santi Licheri [370394]
- 15.30 Beverly Hills, 90210 Telem "Terremoto... e sposi" con J. Presley - parte [374535]
- 16.00 Bim bum bam Cartoni animati [374535]
- 17.30 Robin Hood Telem "Robin Hood contro Ruffini" [374535]
- 18.30 Studio sport [372322]
- 18.55 Studio sport [372322]
- 19.00 Bugie Bunny Show [374535]
- 19.30 La Telem "Maggie non va in convento" con F. Drescher [374535]
- 20.30 la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da G. Gnocchi, T. Solenghi [374535]
- 21.00 Anni Film-tv (comm., 1988) con E. Greggio, A. Fassari, E. Cannavale, Regia di C. Vanzina [37261]
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di P. Baccardi, Regia di P. Platani, Dal Teatro Periodi [374535]
- 1.00 Tg5 Notte [374535]
- 1.30 Striscia [374535]
- 1.35 Fuego! Varietà con T. Donà (Replica) [3705172]
- 2.05 Stragotti Film (avv., 1970) con C. Gora, M. Farmer, Regia di E. W. Scotti [1141424]
- 2.00 New York police department Telem "La bambina scomparsa" con J. Smith, D. Franz [173795]
- 3.



presentano

carovana
di settembre

STRAORDINARIO ED UNICO
CONCERTO IN PIEMONTE
CON BAND, COMPUTER
& ORCHESTRA D'ARCHI

luca

carboni

QUEEN
computer
software & games
www.queencomputer.it

Martedì 13 Ottobre alle 14.30
LUCA CARBONI sarà negli studi
di Radio Centro 95 presso il
QUEEN COMPUTER SHOP
in Largo Turati 43 a TORINO:
non mancare!!

[Logo] Roma, 10.10.1998 - 10.10.1998

MARTEDÌ

13

OTTOBRE
ORE 21.30

TORINO

SALONE DELLA MUSICA

ARENA - LINGOTTO FIERE

Samp: operazione per Montella

GENOVA. Brutta notizia per la Sampdoria: mercoledì 21 ottobre Vincenzo Montella (foto) sarà operato alla caviglia destra dai professori Jean Luc Rhenner e Werner Muller, che lo hanno visitato ieri mattina. L'intervento verrà eseguito alla Clinica Genolier di Genova. Tre mesi e tempi di recupero previsti, l'attaccante blucerchiato potrà cioè rientrare in campo all'inizio di febbraio. «La pluralità di traumi di tipo torsivo della caviglia - ha

spiegato Rhenner, l'ortopedico di fiducia della Samp - ed il ripetersi di colpi diretti sul piede destro hanno provocato un'irritazione dolorosa e progressiva di un piccolo osso della parte posteriore della caviglia, l'osso trigono. I dolori non sono cessati né con l'immobilizzazione, né con le infiltrazioni. L'intervento chirurgico diventa necessario. E' probabile che Mantovani torni sul mercato: nel mirino di Fiorentino Esposito.



Alex Del Piero sul set con Sting

TORINO. Magari, dopo il calcio si darà al cinema, come hanno fatto, sia pure episodicamente, Pelé, Bobby Moore, Ardiles, Taccani. Intanto ieri Del Piero è portato avanti con il lavoro, esibendosi in un set nelle campagne vicino a Treviso per il nuovo videoclip di Sting. Il cantante pop inglese, però, alla registrazione durata in tutto tre ore, anche se Alex apparirà per pochi istanti nel video. La musica diventerà la colonna

de «Il Mitico», prossimo film di Sharon Stone realizzato dalla «Miramax», la stessa casa di produzione di «Pulp Fiction». Del Piero, il calciatore del momento dopo la brillante prestazione in azzurro contro la Svizzera, è apparso molto divertito per questa insolita esperienza, per lui neppure tutto nuovo, visto che in passato si è esibito più volte come attore nella veste di testimonial dell'Adidas, il suo sponsor personale.

OGGI IN TV	
12,30 Studio sport	
13,00 Tmc sport	Tmc
15,40 Auto. Rally	Sanremo
16,00 Camp. italiano	Raiuno
16,35 Camp. italiano	Raiuno
18,20 Sportsera	
18,55 Studio sport	Raiuno
19,55 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
21,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
21,35 Rai sport notizie	Raiuno
2,30 Studio sport	Italia1



LA STAMPA SPORT

Martedì 13 Ottobre 29



Svolta nell'inchiesta della Finanza: decine di scatoloni potrebbero nascondere i misteri dell'Acquacetosa

Il materiale risale a due ■ più anni fa. La difesa degli indagati: «Vecchie carte, i locali erano stati perquisiti già da Guariniello; è solo un assurdo bluff».

GIALLO DOPING

Scoperti nuovi documenti nella soffitta del Coni. Sono le prove dei reati?

ROMA. Domani il vicepresidente del Consiglio, Veltroni, renderà nota la relazione-Grosso, accompagnandola con un ■ documento. E con un sorriso amaro, pensando a quel laboratorio dell'Acquacetosa che non finisce mai di stupire. Nella soffitta del Centro, la Guardia di Finanza ha scoperto una decina di scatoloni (una parte dell'archivio?) che da sabato si sta cercando di decifrare. E' un ■ giallo, il ritrovamento diventa la svolta dell'inchiesta per alcuni, un «bluff» per altri.

Sembra possibile comunque anticipare il contenuto del documento ■ Veltroni, una serie ■ considerazioni pesanti per il Coni ■ la ricerca di una soluzione ■ ancora trovata. Anche perché il Polo insiste: «L'ipotesi di commissariamento del Coni già appariva immotivata e pretestuosa quando ■ governo era in carica; risulta assolutamente improbabile con un governo in crisi». Poi, dicono, rinnovate le cariche dell'Ente, si lavorerà per l'immediata approvazione del nuovo ordinamento sportivo.

Torniamo ■ magistrati romani. Sembra certo che, sabato, Pescante debba recarsi in Pretura. E, visto che questo ■ è certo un bel periodo per l'ex presidente, ieri mattina ha ricevuto un ■ di garanzia per distribuzione a persone che ■ no titolo di tessere Coni per l'accesso gratuito a manifestazioni sportive: convocato per martedì 27. Tutto parte da una denuncia di due anni fa. Indagati anche il capo delle relazioni esterne del Coni, Ernesto Sciommeri, e l'ex presidente del comitato provinciale di Roma, Salvatore Giotta.

Altre voci (ormai chi le ferma più?) danno già in partenza ■ avviso ■ garanzia per il presidente della Figo, Luciano Nizzola. Circostanza fermamente smentita dalla Federazione. E gli scatoloni? Sono avvolti nel ■. Dovrebbero riguardare tre annate: '93, '94 e '96, materiale antecedente alla famosa «partita con doping». Il tutto messo in soffitta, vicino all'impianto di condizionamento. A complicare le cose, i «tracciati» sarebbero stati registrati su nastro anche per il calcio, ma fino al '96. Interessante la dichiarazione del commissario Maffei: «Se è vero, sarebbe la prova che prima dell'ultima gestione qualcosa si conservava». Di parere totalmente diverso l'avvocato Di Noto, difensore ■ alcuni degli indagati: «Il ritrovamento è un bluff. Gli ispettori ■ pretore ■ Torino, Guariniello, avevano già controllato tutto ed erano andati in quei locali. Si tratta ■ documenti vecchi, per la maggior parte riguardanti risultati positivi e relativi ■ tutte le discipline. E gli addetti al laboratorio minimizzano: «Non è in corso niente, a parte il lavoro di inventario che era già stato annunciato ■. Insomma, c'è stata la Guardia ■ Finanza: ha ripetuto quello che avevano già fatto gli ispettori di Guariniello, e da Torino pare arrivare una conferma.

Sempre Guariniello ha trovato un altro filone di indagine: la ■ «epo» risulta il terzo medicinale del mondo come fatturato. Gli esperti spiegano che ragioni terapeutiche giustificano il ■ delle vendite. Importante è ■ considerata la testimo-

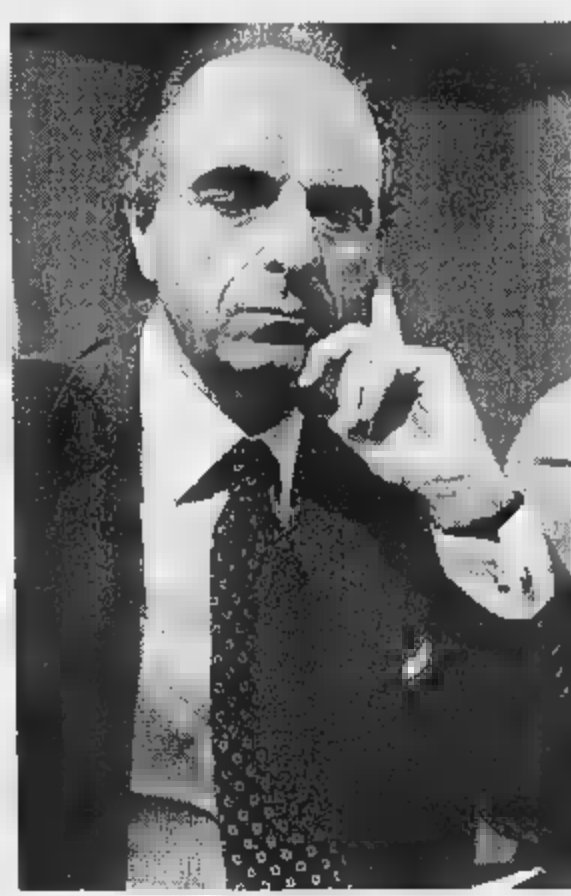
nianza ■ Boranga: l'ex portiere e medico sportivo ha fatto al magistrato il nome del compagno che tre anni fa era troppo interessato all'epo. Interrogatori pesanti. Per più di due ore la dottoressa Barbarulo ha risposto alle domande di Piro e Roselli. Il suo difensore, l'avvocato Bruzzone sostiene: «Abbiamo dato ampie giustificazioni ■ alcuni fatti che a noi sembrano regolari. Tocca alla Procura valutare documentalmente gli elementi che abbia-

presentato. Nessuna domanda sui presunti ritrovamenti nel laboratorio. Poi è stata la volta del professor Santilli: due ore abbondanti anche per lui. Al termine, nessuna dichiarazione. Infine Nicoletti. Oggi tocca a Gasbarrone, chiamato a rispondere delle ■ che, con il licenziamento, gli sono cadute addosso da tutte le parti. Chi sembra aver trovato la chiave per risolvere questo giallo è il professor Longo, il quale

dopo essersi dimesso dalla procura antidoping per motivi di lavoro, annuncia: «Ci vorrebbero i pentiti. Dobbiamo favorire la collaborazione dei tesserati. Se qualcuno ha il coraggio di denunciare, non deve correre rischi. ■ l'autorità giudiziaria si ■ dei pentiti, perché non trasferisce il concetto nell'ordinamento sportivo? Magari fosse così semplice.

Piero ■

Al presidente dimissionario ieri un avviso di garanzia per una storia di tessere Coni irregolari. Liti in Parlamento: domani Veltroni renderà nota la relazione-Grosso.



Va ■ dopo-Pescante

E tra Consolo e Petrucci spuntano Carraro e Gola

ROMA. Con le dimissioni ufficiali di Mario Pescante, oggi al Consiglio Nazionale, ■ apre la successione alla presidenza del Coni. ■ Dimissioni irrevocabili, una diversa decisione sarebbe un insulto per tre validissimi magistrati ■ per lo stesso vicepresidente del Consiglio, ha ribadito il dirigente che ha gestito gli ultimi cinque anni, certo tra i più difficili, dello sport italiano. Se i lavori della commissione Grosso-Veltroni non porteranno alla nomina di un commissario (eventualità ormai improbabile) il vicepresidente vicario Bruno Grandi convocherà immediatamente la giunta esecutiva per indire, probabilmente l'11 novembre, un Consiglio Straordinario che dovrà eleggere il presidente ■ tutto il nuovo governo, cioè i due vicepresidenti e la giunta esecutiva del Coni (per sei posti ci sono almeno una dozzina di aspiranti).

Per la massima carica, tramontata la candidatura di Massimo Moratti (ma c'era mai realmente stata?), si punta sui nomi di Bartolo Consolo (nuovo) ■ Gianni Petrucci (basket), che ha qualche freccia in più al suo arco. Ma i giochi ■ ■ fatti, anzi sono soltanto all'inizio. Un'altra dei votanti (hanno diritto di voto i 39 pre-

sidenti di federazione ■ i 4 membri del Cio: Carraro, Nebiolo, Pescante e Giannantoni) ricordano che si tratta praticamente ■ un mandato di transizione che durerà poco più ■ due anni, sino al 30 giugno 2001. E che pertanto potrebbe essere affidato ■ un uomo ■ alto prestigio, di grossa caratura personale e di rilevante peso politico. Per il traghettamento verso l'ormai inevitabile nuovo modello dello sport italiano (l'attuale è datato 1942) riscuoterebbe i maggiori consensi Franco Carraro.

Ma ci sono anche coloro che vorrebbero voltare decisamente pagina: soprattutto i giovani puntano su un uomo nuovo. Si fa ■ nome di Gianni Gola (atletica), il quale, sarà un caso, ha rinviato la ■ partenza per Praga dove è indetto il Consiglio del Cism, organismo che coordina ■ sport mondiale ■ militare ■ di cui Gola, colonnello della Guardia di Finanza, è presidente. La rosa dei candidati comincia perciò a dilatarsi. Se si annuncia movimentata la giornata di oggi, non meno lo è stata quella di ieri. La riunione informale dei presidenti è andata avanti a oltranza, dalle 17 fino a tarda ■. Un incontro-confronto non facile, turbato dal malore che ha costretto al ■ in ospedale il presidente della Federugby, Giancarlo Dondi. E agitato inoltre dagli echi che al palazzo del Coni continuavano ad arrivare dal fronte giudiziario.

Vanni Loriga



Sopra a destra Mario Pescante, presidente dimissionario ■ Coni, cui ■ è stato inviato un avviso di garanzia per una vecchia denuncia per uso irregolare delle tessere Coni.

Doping preso per le corna

Da parte lesa a parte diligente: in attesa che qualcuno butti giù dal letto Luciano Nizzola, si è svegliato Sergio Campana. Altro che sciopero: ripeti i progetti più subdoli, il Sindacato calciatori ha corrotto la rotta e impugnato ■ doping per le corna. La segretezza è stata scaricata in nome di una campagna pubblica ■ rigorosa. Nel giro di una settimana, sono cambiate le carte in tavola. Se le nuove ■ sono truccate, parlare di ravvedimento, di svolta, ci ■ tutto. I giocatori si erano chiusi troppo a riccio, invocando un'impunità per lo meno sospetta. Non sappiamo quanto le pressioni abbiano contribuito a illuminare Sergio Campana.

Il rapporto fra diritti e doveri deve avanzare di pari passo. Il «chi ha sbagliato, paghi» è un concetto che vale per tutti, non soltanto ■ anche per i giocatori. Dall'assemblea milanese di ieri ■ uscite richieste e proposte di esemplare buon senso. Se le celebriamo come messe di coraggiosa apertura, ■ perché viviamo in un Paese ■ normale. Non è il massimo quello che ci viene offerto. ■ il giusto.

L'anno zero dello sport italiano potrebbe portare al radicamento di una nuova mentalità. L'epopea della creatina scompare di fronte allo scan-

dalo dei controlli-truffa. Il discorso è un altro, e riguarda l'esigenza di piantare dei solidi paletti che fissino, in vista di ■ provvedimento legislativo mirato, le dimensioni del fenomeno doping: dal quale il calcio italiano è probabilmente estraneo, anche perché non lo ha mai sondato, combattuto, cercato. E nel dubbio, erano proprio loro, gli interpreti, a rimetterci.

Cruciale è l'accertamento delle responsabilità, ■ tutti i fronti. Nel frattempo, i calciatori recuperano una larga fetta di credibilità. Ci voleva poco, visto che nessuno può parlare di atti eroici, ma quel poco è stato fatto: o meglio, detto.

Adesso, tocca alla Federazione. Può cascare il mondo, e ■ presidente Nizzola si limita a ripetere un grottesco ■ ■ niente. Dalla sponda della Lega, Carraro attende, clinico, che la corrente gli porti ■ «cadaveri» che ha commissariato: ieri Pescante, domani Nizzola?

La disponibilità dei giocatori va colta al volo per ripartire, tutti insieme, verso quella trasparenza di base, che poi è semplice decenza, ordinario rispetto delle regole e della salute. Di Grandi Vecchi non si hanno tracce. Che fra le caldaie del laboratorio dell'Acquacetosa gli uomini della Guardia di Finanza abbiano ritrovato ■ parte dell'archivio relativo alle analisi del calcio, ■ una notizia che si commenta da sola, fra il giallo-pipi e il noir all'italiana. Teniamoci stretto il Campana pentito ■ rin-savito. Non ■ molto ma, per ora, ■ tutto.

Boccardini

Campana: niente sciopero si ai controlli a sorpresa

Niente sciopero «per il doping. Lo ha deciso l'Associazione calciatori dopo ■ ore ■ conclusa, al termine del quale l'assemblea ha proclamato lo stato d'agitazione. ■ i giocatori sono indignati, ma ■ grande senso di responsabilità hanno deciso di evitare il ricorso alla forma di protesta più estrema. Sergio Campana ■ stato chiaro e sincero: «Mai, in trent'anni di attività sindacale, avevo partecipato a una riunione di così alto spessore».

Forse è la «svolta» buona. Ecco i punti salienti della presa di coscienza, spiegati nel dettaglio dal presidente Campana, delegato a parlare ■ nome dei 125 presenti, fra cui Albertini, Delvecchio, Calori, Bergomi, Venturin ■ Christian Pavone, il giocatore ■ Lecce trovato positivo, pare, per una pomata usata incautamente. 1) «Vogliamo che sia fatta chiarezza fin in fondo. Se però i laboratori ■ funzionavano, che ■ c'entrano i giocatori?» 2) «Inchieste vadano pure avanti, e accertino eventuali responsabilità. Una preghiera sola: che non vengano fatti nomi sino ■ quando non si sarà giunti alla

conclusione definitiva delle indagini. Il caso Calori ci ha feriti. Garantiamo la più totale collaborazione». 3) «Chiediamo l'istituzione di ■ scheda sanitaria personale che registri ogni tipo di trattamento medico ■ farmacologico a cui un giocatore risulta sottoposto ■ nell'arco della carriera. L'Aic vigilerà sull'aggiornamento di dette schede, ■ mi piacerebbe potessero coinvolgere tutti i tesserati dalla serie A alla serie C2 (128 squadre)». 4) «Ribadiamo il nostro ■ più incondizionato ai controlli incrociati sangue-urine, come definito a Roma, martedì scorso. Naturalmente, pretendiamo il ■ rigoroso e tutte le garanzie. Non solo: siamo favorevoli a che i prelievi sangue-urine siano effettuati ■ sorpresa, durante la settimana, per ■ frequenza globale ■ due-tre volte l'anno. Ripeto: senza preavviso. ■ siamo disponibili a rivedere il concetto di privacy ■ a rendere pubblici i casi di positivizzazione».

■ «Oltre ■ tasso di ematocrito, spingiamo perché venga accertata anche l'emoglobina, il cui valore è più stabile. Di fronte a tas-

«Scelta responsabile L'Aic chiede la scheda sanitaria con i dati medici dei giocatori»

si sballati, sarà il medico federale a sospendere il giocatore. ■ «Se si è arrivati al degrado attuale, penso che sia colpa di una super-attività, contro la quale non abbiamo mai smesso di batterci. Quando parliamo di fermare il campionato in inverno, ci ridevano in faccia. E' la cultura della forza fisica a dispetto della tecnica, che ha provocato questo terremoto. Di conseguenza, lanciamo un appello affinché l'allenamento ■ ritorni a prendere il sopravvento sul preparatore atletico, il campo sulla palestra. Non ci sentiamo ■ da spettacolo. I lauti stipendi ■ giustificano. ■ «Quando la federazione dice di non sapere nulla del doping, mi viene da dubitare della diligenza ■ cui avrebbe dovuto vigilare sui controlli. Non invociamo solo il diritto di voto, ma un'as-

■ di responsabilità da parte di tutti. A leggere i giornali, sembra che gli unici colpevoli ■ i calciatori. Vergognoso». Ai lavori ha preso parte anche il dottor Piero Volpi, medico dell'Inter ed ■ consigliere dell'Aic. Da Campana ai giocatori, tutti gli hanno chiesto raggugli: «Il calcio, come cultura, è uno sport pulito - ha dichiarato Volpi -. Forse ha risentito, negli ultimi anni, di alcuni ■ arrivi ■ da altri ambienti ■ da altre federazioni, abituati a metodologie molto spinte sul piano dei farmaci».

Altri flash. Pavone: «Sono sereno, ho parlato del mio caso, non ho niente da nascondere, voglio chiarezza». Calori: «Giusto non fare sciopero, giusto riflettere su quello che è successo a me e ad altri colleghi. Non ■ va di mischiare ■ nostra battaglia ■ eventuali mie azioni ■ tutela della mia dignità». Ultima cosa: in caso di striscioni offensivi in chiave-doping, dovranno i capitani rivolgersi all'arbitro per far ritirare l'inizio della partita? Per ora, resta un'idea. In futuro, chissà. L'Aic s'è desta.

Nino Sormani

Il presidente della Associazione Calciatori, Sergio Campana, con il capitano del Milan Demetrio Albertini durante la riunione in cui è stato deciso di rinunciare allo sciopero



Cresce l'entusiasmo attorno ai viola, ma il tecnico fa gli scongiuri e si toglie dal centro dell'attenzione

Trap: non sono solo io la Fiorentina

«La squadra è forte, ma la Roma ci darà problemi»

FIRENZE. Trapattoni l'insostituibile fa gli scongiuri, le corna, mugugna preoccupazione e quasi sbotta: «Cavolo, qui me la tirano. Intervista, ricordi, parlati, paiono pioggia di epitalmi. Io, invece, amo il calcio del giorno per giorno. E poi mettono sempre in primo piano come se fossi io e solo io la Fiorentina. Invece la Fiorentina è Cecchi Gori, i suoi collaboratori, anni di investimenti e una squadra molto forte».

Corna speranza, mica facile non registrare che in cinque arrivarono sabato a Roma e che manipoli di tifosi sono andati fino a Zurigo per acquistare manciate di biglietti per vedere i viola opposti, in Coppa, al Grasshoppers. Emigrazione di massa anche per la gara Svizzera, martedì prossimo, alle 19, altri cinquemila. Il sogno vale bene la transumanza, centinaia di chilometri da mettere sotto le ruote. Lo stesso Trapattoni non può fare a meno di ammettere che questa sua Fiorentina è già molto di più di una sorpresa: «Piano, però riusciamo ad uscire indenni dalla gara con la Roma, allora davvero potremmo vincerci a recitare un ruolo di primo piano».

Tracima il sogno anche non ha tempo per addormentarsi, nove gare in un mese, Coppa Italia, Uefa e campionato. Ci sarebbe bisogno di un «giuntino», magari un paio acquisti, per allargare la rosa, anche eventualmente cedendo gli eccedenti: attacco (Esposito, Robbati, Morfeo) oppure scambiando quei centrocampisti (Bettarini, Bigica) che non riescono a trovare spazio e connotati per essere integrati in pieno nella squadra. Trapattoni questo vorrebbe, però è certo facile. non vendi, non compri, neppure quel Kuffour, ghanese del Bayern, che i viola vedranno oggi in Olanda, extracomunitario che potrebbe arrivare se davvero Batistuta riuscisse ad avere un doppio passaporto. Oppure uno dei giovani, Morrone o Diana.

Dettagli? No, perché Trapattoni sa benissimo che la coperta viola prima o poi potrebbe diventare corta. Intanto si gode il primato e si prepara allo scontro: il più zonista degli zoniisti: Zeman. Scontro nello scontro, anche se il tecnico viola nega: «Zeman è un ottimo allenatore che ha fatto miracoli a Foggia e bene con Lazio e Roma. E' diverso da me: lui è un boemo gelido, io sono più sanguigno. E' diverse sono anche le rispettive filosofie. Se mi è simpatico? Gigi Radice è un mio amico, gli altri sono colleghi che stimolo. Però Zeman è bravo, fa anche divertire la gente». Lui, il Trap, per la verità si diverte solo quando vince e, per la verità, fa divertire principalmente quando

vincere. Intanto si diverte con un motto: sta lassù, in cima e non vuol scendere. «Dovremo lavorare intensamente, ci aspetta la Roma, una squadra che nel passato ha creato molti problemi alla Fiorentina. Bisognerebbe studiare qualcosa...».

Eccolo il Trapattoni preferito da Trapattoni, quello che studia sempre il sistema per uscire fuori, ovviamente da vincitore. Certo sarebbe un bel colpo battere anche la Roma, inanellando il quinto successo consecutivo, alleggerendo la tensione della Coppa Uefa, contando poi quattro gare, due interne con Salernitana e Venezia, e due esterne (il Parma dell'ex Malesani e il Piacenza). Piatto ricco per la Fiorentina e per

Trapattoni, ma per arrivare a giocarlo al meglio i viola non devono perdere contro i giallorossi. Ecco che il tecnico ha riacceso subito l'ambiente, ha tirato qualche stoccata ai giovani recalcitranti: «sua panchina (Ai miei tempi facevo il tredicesimo e anche il quindicesimo, senza fiatare, altri tempi e altri giovani...) e ha messo sotto i riflettori il suo duo del gol («Chi l'ha una coppia bocche da fuoco come Batistuta ed Edmund?»). Il brasiliano, peraltro, sembra trasformato, ieri è addirittura tornato in anticipo dal Brasile. Si vede che il primato trasforma tutto e tutti.

Alessandro

«Gallina? Il mio incubo»

VICENZA. Gallina, chi era costui? Chi era il giocatore che più di Pelé e chiunque altro è rimasto così impresso nei ricordi di Trapattoni da meritare, trent'anni dopo, la citazione come l'avversario che gli toglieva il sonno? Franco Gallina, nato a Napoli il giorno di Capodanno '45 era un vero «botto» anche giocatore. A Vicenza, dove arrivò dopo un paio di tornei nel Genoa, giocò l'anno '68-69 in A: 12 partite e 4 reti. Uno scugnizzo autentico, dribblatore impenitente, capace di mandare al manicomio l'avversario nel giorno. Così lo ricordano alcuni compagni di allora, tra cui Gigi Menti, nipote del Romeo perito a Superga e allora suo compagno di squadra. La partita cui fa probabilmente riferimento Trapattoni nei suoi ricordi è un Milan-Vicenza 4-1, con rete della bandiera per i biancorossi proprio di Gallina. I tifosi lo chiamavano il «Garinche dei poveri», era piccolo e guizzante. E anche un mattacchio: girava con un'Alfa 36 di color rosso con la capote nera in pelle... Finì a giocare in Canada, molti anni prima degli italiani arruolati nella Soccer League.



Franco Gallina giocò a Genova e Vicenza

DUE STORIE EX CAMPIONI VITTIMIE DEI LORO VIZI

DUE grandi campioni, meglio ex campioni, sono tornati alla ribalta. Ma le imprese sportive non c'entrano, come peraltro sta accadendo loro da tempo. Sono vicende amare, le storie di due personaggi che da applauditi eroi degli stadi si sono trasformati in deboli vittime dei loro vizi. Diego Armando Maradona, dopo un lungo silenzio, ha riavuto largo spazio sui giornali argentini rilasciando un'intervista nella quale ha toccato molti argomenti, compreso quello sulla supposta separazione dalla moglie. Maradona, ancora alle prese con problemi di droga, ha lasciato intravedere addirittura l'ipotesi, in verità piuttosto vaga, di riprendere l'attività agonistica. A sua volta Paul Gascoigne, giocatore noto per la sua sregolatezza fuori dai campi di gioco, per i suoi atteggiamenti



Paul Gascoigne (nella foto grande) e Diego Maradona: due vicende amare

stravaganti e violenti, è stato ricoverato ieri in una clinica privata vicino a Londra per una cura di disintossicazione che gli permetta di guarire dall'alcolismo. Dovrà restarci per almeno sei settimane.

Gascoigne ha 31 anni e gioca nel Middlesbrough allenato da Bryan Robson. Qualche stagione fa, come molti ricordano, il bizzoso centrocampista ha in-

dossato, risultati non sempre felici, anche la maglia della Lazio. La scorsa settimana il giocatore aveva confessato un tecnico di aver effettuato una specie di tour dell'alcol a Dublino, durato tre giorni e tre notti. «Gazza ha un problema con la bottiglia che è andato peggiorando negli ultimi anni», ha detto il tecnico inglese aggiungendo di essere deciso ad

Mentre Maradona nega la separazione dalla moglie e avanza l'ipotesi un ritorno al calcio

Gascoigne passa dalle risse in clinica

Il centrocampista in cura per disintossicarsi dall'alcol



aiutare il giocatore, assai demoralizzato, pare, per il fatto che tutti ormai sono a conoscenza dei suoi guai. Robson, pertanto, l'ha convinto ad affidarsi alle cure dei medici.

Gascoigne, in ogni caso, non è il primo giocatore della nazionale inglese a dover ricorrere a cliniche specializzate per vincere il vizio dell'alcol. Negli ultimi quattro anni, giusto per rimanere a tempi recenti, altri due famosi calciatori sono rimasti vittime di problemi analoghi. Tony Adams, difensore a capitanato dei «bianchi», è stato ricoverato in una clinica dopo aver pubblicamente ammesso di essere un alcolista; e Paul Merson, attaccante, ha seguito la stessa strada dopo aver confessato la sua dipendenza dall'alcol e dalla cocaina. Per Gascoigne si tratta dell'ultimo anello di una lunga catena di episodi

controversi che gli hanno regalato l'onore, si fa per dire, delle cronache extra sportive. Le risse in discoteca, i diverbi con la moglie finiti a botte e a danunce, un comportamento insommate, che gli ha alienato molte delle simpatie guadagnate in campo grazie al suo estro e alla fantasia.

Diego Maradona, invece, è uscito allo scoperto dopo le accuse di combine nel calcio argentino da parte dell'ex arbitro internazionale Javier Castrilli. «Sono stato un pioniere in questo campo, ma quando parlavo di partite truccate tutti dicevano che ero un pazzo, che nelle mie condizioni non avevo diritto di parlare e che accusavo solo perché mi conveniva», ha detto Maradona dopo aver seccamente smentito le voci, assai diffuse in Argentina, su una imminente separazione dalla moglie

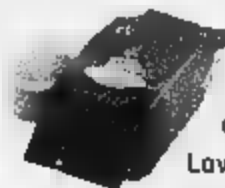
Claudia. «Non dovete prestare attenzione a queste cose: sono molto annoiato da giornalisti stupidi che inventano le notizie».

Dopo le accuse e le smentite, l'ex campione argentino ha lasciato intravedere la possibilità di un suo ennesimo ritorno, quasi 38 anni, al calcio giocato. Maradona ha detto di aver parlato dell'eventualità con il procuratore argentino Marcelo Tinelli, che fra l'altro è uno dei principali azionisti della squadra spagnola del Badajoz che disputa il campionato di Seconda Divisione. «Ci siamo incontrati la settimana scorsa e io farò di tutto per tornare nei prossimi giorni», ha spiegato Maradona - e il progetto sta prendendo corpo e forma: l'idea, che non escluda di accettare, sarebbe quella di giocare una partita per l'inaugurazione del nuovo stadio. [c.p.]

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*



IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.



Il lavoro procede meglio in buona compagnia. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vostro collega ideale.

COMPLETO: facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde il caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perché oltre al caffè puoi gustare anche thé, camomilla, cioccolato e altre bevande calde.

ELEGANTE: il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni

(b 30,5 x h 34,5 - profondità 27,5 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE: è l'aggettivo che userete non appena avrete provato l'intenso gusto del caffè espresso.

167-832045

www.lavazza.it



LAVAZZA



Sei centri in altrettante partite, e il cannoniere del Toro prenota la A con 20 reti personali Ferrante, media-gol da promozione

«Sabato, col Genoa, vita dura»

TORINO. Un anno fa, aveva segnato un solo gol, ma vincente, contro il Genoa al Delle Alpi, alla quinta giornata. In questo campionato, Marco Ferrante ne ha già fatti sei, viaggia alla media di una rete a partita ed è capocannoniere solitario della serie B.

Ha colpito due bersagli: azione e quattro rigori, e vuole superare il primato personale di 19 reti stabilito nello scorso torneo: «Dal dischetto non è così facile, sembra, vedi gli azzurri agli ultimi tre Mondiali, e i gol valgono come gli altri, non arrivo a quota non si è lontano. Un gol in meno ci è già costata promozione, ho il dovere di ripagare il club che mi ha allungato il contratto dandomi piena fiducia».

Più che il titolo di re dei bomber, Ferrante punta a gol pesanti per la classifica del Toro: «Non devo mancare all'appuntamento sabato prossimo, e proprio con quel Genoa che mi aveva consentito di sbloccare una lunga astinenza e contro il quale ho realizzato i doppietti pure a Marassi. In nostra, non ce n'è per nessuno. La legge del Delle Alpi non deve fare eccezioni».

Parole chiare, Ferrante volta pagina. E non vuole tornare sul match «supplementare» con Cerbone all'uscita dello stadio: «Un diverbio e niente più. Per me è tutto finito, rimane solo il risultato».

Consumata la vendetta con il Chievo, Ferrante sarebbe un'altra con il Genoa dopo le polemiche della gara di ritorno, finita 2-2, per un fallo da rigore su Asta ignorato dall'arbitro. Ferrante però dice che il mancato successo fu colpa

soprattutto dell'ingenuità dei granaia: «I miei due gol bastano. Ci lasciamo rimontare quando avremmo potuto gestire meglio il vantaggio. E buttiamo a mare due punti preziosi».

Adesso c'è la sfida Francioso, autore di una tripletta a Pescara. Ferrante rispetta tutto il Genoa: «Con Cagni, allenatore che ho avuto a Piacenza e stimo molto, il Genoa sarà un avversario durissimo. Francioso darà molto lavoro ai nostri difensori. Conto di fare altrettanto, con la collaborazione di Artistic e Lentini, nei confronti della retroguardia rossoblu. Col Chievo s'è vista una notevole mole

finita: bruciarci preziose energie in zona-tiro, perdere lucidità e un Ferrante così non servirebbe».

Mondonico ne prende atto, ma gli chiede di sacrificarsi un po' di più per la squadra: «In settimana avevo punito anche Artistic. Ed è servito. Tutti debbono seguire il canovaccio tattico che ha sulla logica e, possibilmente, dare qualcosa in più. Con il Chievo le punte hanno offerto una prestazione positiva sotto ogni punto di vista. Il sacrificio deve essere una costante, una base che precluda la possibilità di far gol. Lo stesso Lentini l'ha avuta dopo uno spunto prepotente e sfortunato, e dopo già speso molto sul piano della quantità al servizio dei compagni».

A Mondo è piaciuto pure il comportamento del pubblico che ha fischiato il Chievo senza mai trascendere: «Un plauso alla nostra gente che ha cercato di ignorare eventuali vecchi torti subiti. Lo scontro post-partita tra Ferrante e Cerbone è un fatto marginale».

Per sabato, Mondo potrà contare su Parente, che ha scontato la squalifica, ma confermerà in blocco la stessa formazione (Bonomi si sottoporrà ad accertamenti per una botta al costato che però non preoccupa), con Sassarini terzino sinistro. Mondo vuole sfruttare al massimo il fattore campo per decollare in zona-promozione. Dice che dovrà fare i conti con Brescia, Verona, Lecce, Napoli, Atalanta, Genoa e un'eventuale sorpresa: «Otto squadre per quattro posti. Sarà lotta dura, sino in fondo».

100 PUNTI IN PIÙ

La crescita del Toro, da stagione all'altra, fotografata alla sesta giornata di campionato

7/98	Punti	19
16 ^a	Posizione	6 ^a
-8	Distanza dalla prima	-4
-4	Distanza dalla quarta	-1
0	Gol fatti	10
11	Gol fatti in trasferta	4
3	Gol subiti in casa	1
1	Gol di Ferrante	6



Marco Ferrante (a sinistra, nel match di domenica contro il Chievo) ha 27 anni ed è alla terza stagione il Toro: in 73 partite giocate ha realizzato 36 reti

BASKET

Tornato dopo 9 stagioni nel club brianzolo, può diventare il più grande realizzatore nella storia della serie A

Riva, l'ultimo traguardo del bomber senza età

A 36 anni vuole rilanciare Cantù e battere il record di Oscar

È uno dei più vecchi, ma anche quello che segna di più. Dopo 9 anni di esilio, quest'estate Antonello Riva è tornato a Cantù e si è subito insediato fra i bomber di A1, preceduto solo dal croato Mircic e dall'italo-americano Luzzolino.

In 21 anni di carriera, Riva ha vinto tutto (1 scudetto, 3 Coppe Campioni, 3 Coppe Coppe, 1 Korac, 1 Europeo con gli azzurri) e detiene i record dei punti segnati in serie A da un cestista italiano (13.184, solo il brasiliano Oscar ha fatto meglio: 13.957) e di quelli realizzati (17,6) e in una sola gara (46). Come ha potuto reggere per tanti anni? «Mi hanno chiesto di Zeman sul doping riguardavano anche me - scherza Antonello -. La verità è che da

sempre faccio pesi 10 o 11 volte alla settimana».

Non bastano i muscoli per segnare 31 punti come domenica contro Siena (con 4/4 nel tiro da due, 10 da tre). «È una questione di concentrazione. Ho aiutato molto essermi sposato a soli 21 anni. Nella famiglia ho trovato l'equilibrio e la serenità per superare ogni ostacolo. Come il terribile infortunio a un ginocchio nell'85: pareva la fine di una carriera... Rimasi 6 mesi fermo, un incubo ma anche una lezione. Imparai a gestirmi, scoprii l'affetto dei miei cari e capii come deve vivere un atleta». Come? «Lavorando senza cedere mai alle tentazioni. La morale non c'entra, è una questione fisica e mentale. Fare le piccole, mangiare sregolato e avere una vita stressante ti consu-

ma i muscoli e il cervello. Ho preferito cercare di mantenermi integro il più a lungo possibile».

Ma Riva ha anche saputo adeguarsi tecnicamente a un basket in evoluzione. «Nei primi 12 anni a Cantù feci soprattutto il bomber, poi nelle 5 stagioni a Milano dovetti adattarmi a stelle come McAdoo o Djordjevic. I due compagni a Pesaro mi hanno invece insegnato a difendere, infine ho fatto il jolly nelle ultime due stagioni a Gorizia». E adesso? «Vorrei ripagare la fiducia datami dai Polti e poi battere il record di Oscar: con 12,6 punti di media a partita, in 2 anni ce la faccio. Intanto viaggia a 23,6 di media: l'uomo dei record vuole ancora stupire».

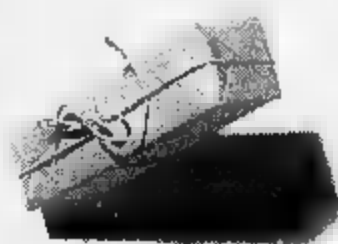
Giorgio Vibri

www.renault.it

NON HA IL SENSO DELLA MISURA.



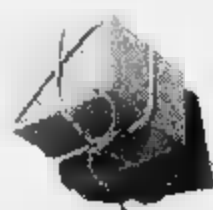
Fino a 14 m³ di carico: una cubatura da record.



A Master capita spesso di perdere il senso della misura.

Non solo nella capacità di

carico (14 m³ è un record per i furgoni a trazione anteriore). Esagera anche nel numero di versioni: ben 40, tutte personalizzabili e perfettamente adatte al vostro lavoro.



La soglia di carico si accontenta di essere bassa: è la più bassa della categoria, appena 517 kg da terra. Master

ritrova il senso della misura nel prezzo: L. 25.900.000*, oppure, con svalutazione dell'usato o con finanziamento fino a 30 milioni a tasso zero in mesi. Misurato, vi pare?

Renault Master.

Ce n'è uno per ognuno.

Esempio di finanziamento: Renault Master di L. 37.880.000 (IVA inclusa, APIET esclusa) anticipato L. 7.880.000, importo finanziato 30 milioni, 30 rate da L. 1.000.000, TA-N 0%, TA-E 0,05%. Spese dossier L. 250.000, di bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/12/1998.

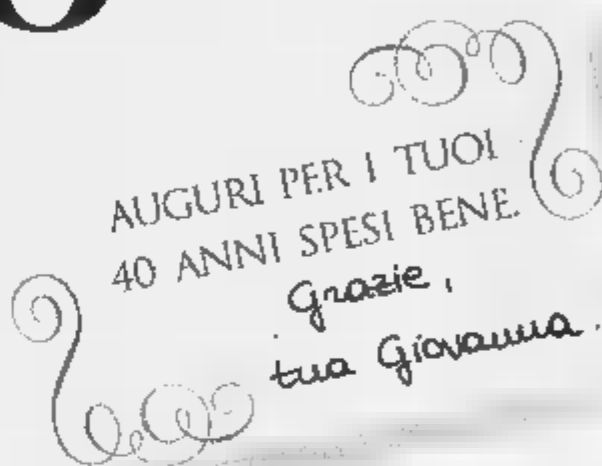
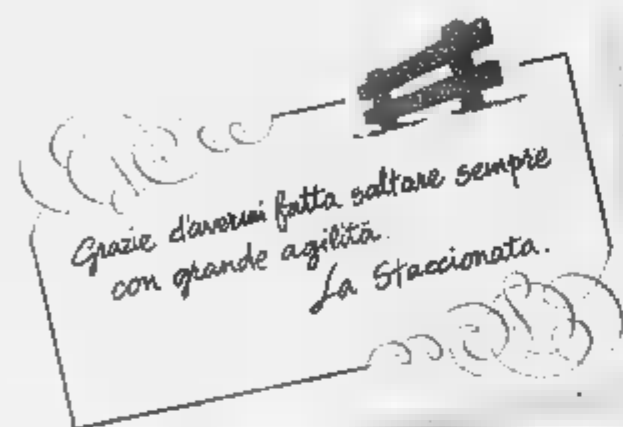
*Prezzo concordato col Concessionario. Esclusa IVA, APIET e messa in strada.



RENAULT



Non
40
Compleanno
Grazie bene insieme
da 40 anni!
Grazie, tuo Giulio.



Olio Cuore. Il compleanno del nostro miglior amico.



OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/98
AD ESCLUSIVO SUI PREZZI
NEL PUNTO VENDITA CHE HANNO
ADESSO ALL'OPERAZIONE.

Quarant'anni e non sentirli... Olio Cuore, con la sua forma di sempre, continua a prendersi cura del benessere di tutti i consumatori. Ricco di vitamina E e di acido linoleico, Olio Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola sia il desiderio di una corretta alimentazione. Per altri quarant'anni, mangiar bene per vivere bene. E per l'occasione, Olio Cuore offre la speciale confezione doppia: con due lattine, una è gratis.

**Olio Cuore vi invita al suo compleanno:
ogni lattina acquistata, una lattina regalata.**

INTERVISTA

I MONDIALI
VISTI DA UN
PROTAGONISTA

Dopo 15 anni di sfide il campione disputerà sabato la sua ultima corsa al Giro di Lombardia

Bugno: solo Bartoli poteva vincere

«Lascio un ciclismo avaro»

PIEMONTE E LOMBARDIA

Ultime corse: Camenzind sì, Bartoli no?

Archiviato il Mondiale, il ciclismo si sposta in Piemonte e Lombardia per le ultime tre della stagione. Comincia domani con la Milano-Torino, da Novate Milanese al Motovelodromo Fausto Coppi toccando Rho, Abbiategrasso, Vigevano, Casale, Vignale, Asti, Castelnuovo Don Bosco, con la salita finale di Superga (km 203). Giovedì il Giro del Piemonte, partenza a Torino in Moncalieri e arrivo ancora al Motovelodromo, dopo 198 chilometri. La corsa toccherà Carmagnola, Bra, Cherasco, Alba, Canelli, Damiano d'Assi, Chieri, Pino Torinese. Gran finale sabato con l'ultima prova di Coppa del Mondo, il Giro di Lombardia (253 km), Varese a Bergamo, con la salita del Berbenno, dell'Ola e della

la Forcella di Bura negli ultimi 80 km.

E' certa la presenza alle tre gare quasi tutti i reduci dai campionati del mondo, a cominciare il nuovo campione, lo svizzero Oscar Camenzind. Ci saranno anche gli italiani, fra i quali però è in forte dubbio Michele Bartoli. Il corridore toscano risente dei postumi della caduta che l'ha molto condizionato. Mondiali, la botta calda sembrava cosa da poco, poi sono usciti i dolori. Stamane Bartoli salirà in bici per fare un provino, ma è quasi esclusa una sua presenza alle prime due corse, mentre resta una possibilità per il Lombardia. Bartoli ha già vinto la Coppa del Mondo, ma vorrebbe onorare la sua maglia nella prova di chiusura.



reusch

DUE VITTE CAMPIONI DEL MONDO

- Nato a Brugg (Svizzera) il 14 febbraio 1964
- Professionista 1985
- Presenze in Nazionale ai Mondiali: 12
- Numero vittorie in carriera: 72
- Numero di vittorie nel 1998: 2
- I successi più importanti: un Giro d'Italia (1990), due campionati del mondo (1991 e 1992), Milano-Sanremo (1990), un Giro delle Fiandre (1994), un campionato italiano su strada (1995), una Coppa del Mondo (1990)
- Ultima vittoria: una tappa alla Vuelta in settembre

quel furbacchione di uno svizzero non avrebbe avuto facilmente via libera...

«La mossa di Fusi è giusta, credo. Se non fosse stato per gli spagnoli, che si sono spompati per riprenderci e sono scomparsi dall'ordine di arrivo, il nostro gruppetto avrebbe guadagnato quattro o cinque minuti. A quel punto avrei tirato i remi in barca, dietro sarebbero diventati matti per riprenderci e sarebbe accaduta di queste cose: o non ci pigliavano e io ero lì per vincere, o ci pigliavano ed ero lì per Bartoli».

Che cosa le ha dato più soddisfazione, in corsa?

«Che uno straniero, ho capito neanche chi fosse, coperti di fango com'eravamo, mi abbia a un certo punto affiancato e mi abbia detto, con tono sbalordito: davvero? la tua ultima corsa? Vuol dire che un segno l'ha lasciato, nel ciclismo. Nessun ripensamento, è questo punto?». «Nessuno. Mollare la bici mi pesa, ma quando capisci che l'allenamento diventa una fatica infernale, che nella corsa sei quasi sempre un comprimario, guardi la car-

ta d'identità e fai quello che il buon senso ti suggerisce di fare».

Che farà Bugno da grande? «Pubbliche relazioni nell'ambiente del ciclismo, per ora. Ma soprattutto segno di lavorare con l'elicottero. E' bello poter aiutare la gente che ne ha bisogno, sentirsi sempre come in corsa, prima fila. Il pilota già gli elicotteri, non avessi fatto il corridore avrei scelto l'accademia aeronautica. Mi secondo brevetto, inizio proprio in questi giorni un corso a Milano».

Che cosa le ha insegnato il ci-



Gianni Bugno ha 34 anni (nella foto bassa con l'oro dei Mondiali '91): vuole diventare pilota d'elicotteri

«Gare belle e incerte ma troppi specialisti: i più bravi adesso non si trovano mai»

stri due più bravi, quest'anno si quasi mai incontrati?».

Lei non faceva così?

«No, io accettavo le regole del gioco. Io sono andato al Tour a sfidare Indurain. Ho perso, l'ho impegnato duramente. Così succedeva con Saronni e Moser, con tutti gli altri. Se il prossimo anno disegnassero un Giro equilibrato, la gente si divertirebbe a vedere Bartoli contro Pantani. Ma mettano troppe montagne...».

Chi è stato il corridore che ha più stimato?

«Indurain, non c'è dubbio. In Italia? L'ideale sarebbe stato fondere la classe di Fondriest con la grinta di Chiappucci».

Ha subito dei torti, nella sua carriera?

«È dispiaciuto andare alle Olimpiadi di Atlanta».

Cosa rappresenta per lei il Giro di Lombardia, sabato?

«Sarà l'ultima favola».

Gianni Romeo

SPORT FLASH

■ **ITALIA** ■ Ottavi di Coppa: andata: martedì 27: Juve-Venezia; mercoledì 28: Samp-Bologna, Fiorentina-Lecce, Atalanta-Roma, Udinese-Vicenza, Bari-Parma, Inter-C. Sangro; giovedì 29: Lazio-Milan. Ritorno: martedì 10 nov.: Lecce-Fiorentina; mercoledì 11: Venezia-Juve, Bologna-Samp, Vicenza-Udinese, Parma-Bari, Milan-Lazio, C.Sangro-Inter; giovedì 12: Roma-Atalanta.

■ **PAPADOPULO ALLENATORE** ■ Giuseppe Papadopulo è il nuovo allenatore della Lucchese, al posto di Burgnich, esonerato dopo la sconfitta a Andria.

■ **FI, A MENI** ■ Schumacher ha percorso con la Ferrari a Fiorano 153 giri, pari a circa 450 km, provando gomme asciutte bagnate. Da stamane per tre giorni Schumi e Irvine al Mugello.

■ **RALLY** ■ **UAT 2** ■ Il finlandese Tommi Mäkinen, su Mitsubishi, ha concluso al comando la prima tappa del Rally di Sanremo, terza ultima prova del campionato mondiale marche e ultimo appuntamento del campionato italiano. Al secondo posto, a 3'7 il biellete Pietro Liatti (Subaru), terzo, a 21'1, il francese Didier Auried (Toyota). L'unico (10°) e il primo fra i piloti a lizza per il titolo italiano. Oggi la seconda frazione sempre con arrivo a Sanremo.

■ **BARTALI STA** ■ Gino Bartali sta bene. Tutti gli esami a cui è stato sottoposto l'anziano campione hanno dato esito confortante e domani tornerà a casa dopo i controlli in ospedale.

■ **IL NUOVO PRESIDENTE** ■ Alfredo Cazzola è il nuovo presidente della Lega basket di A in sostituzione del dimissionario Rovati e ha annunciato il nuovo sponsor del torneo, la Ford. Ieri la Ducato Siena è partita per Banja Luka senza 5 giocatori di origine statunitense che hanno preferito rinunciare per la situazione nei Balcani.



LANNIBU

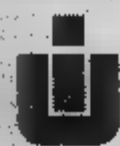
Nasce MULTIFAMILY ASSITALIA: la TRANQUILLITÀ che cercavi già con 50.000 lire AL MESE.

Con Multifamily bastano anche 50.000 lire al mese per mettere al sicuro la tua e la tua famiglia. Multifamily è un prodotto assicurativo studiato apposta per le giovani famiglie ed è particolarmente economico perché si concentra sulle garanzie essenziali eliminando quelle superflue. Per la prima volta decidi tu quali rischi includere e quali escludere dalla tua assicurazione, con notevole risparmio di energie e di denaro. Scegli una delle tre formule Multifamily: Salute, Patrimonio o Sistema e metti tranquillo per quel che riguarda eventuali furti, incendi, malattie, infortuni e altre tue esigenze assicurative. Per avere tutte le informazioni sugli altri aspetti di Multifamily contatta il tuo agente INA Assitalia o il (02-871071).

Assitalia
GRUPPO INA

Multifamily
Assitalia

L'IDEA PIÙ CONVENIENTE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA TUA FAMIGLIA.



UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.
Piemonte

per gli

“Anziani d'azienda”**GLI APPUNTAMENTI**

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

L'incanto dell'esplorazione

Immagini ■ musica ■ un viaggio in Tanzania

Rodolfo Barbieri - Società Fotografica Subalpina

Mercoledì 21 ottobre, ore 10

Lo stupore del Natale: Dio il la uomo

Incontro con S.E. il Cardinale

Giovanni Saldarini

Mercoledì 18 novembre, ore 10

Come restare giovani più a lungo

L'esercizio fisico

Gian Pasquale Ganzit - Docente di Medicina dello Sport ISEF Torino

Giuseppe Trucchi - Responsabile Corsi Terza Età ISEF Torino

Mercoledì 28 ottobre, ore 10

“Cara Italia”

Un grande giornalista

racconta le grandi e piccole storie

(Rizzoli)

Incontro con Enzo Biagi

Mercoledì 25 novembre, ore 10

Come parlare ai giovani

Carmine Macchione - Direttore Geriatria Universitaria

Ospedale San Luigi

Marina Civita - Medico Geriatra

Mercoledì 4 novembre, ore 10

**La fantasia popolare
e le leggende alpine**

(Priuli & Verlucca Editore)

Incontro con l'autore Piercarlo Jorio

Mercoledì 2 dicembre, ore 10

Viaggio nelle terre del Piemonte

Verbania, Cusio, Ossola

Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo
della Regione Piemonte

Angelo Soria - Settore Comunicazione Istituzionale Giunta Regionale

Mercoledì 11 novembre, ore 10

Concerto di Natale

Teatro Regio

Mercoledì 9 dicembre, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco ■ sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:



Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti ■ fino ad esaurimento posti presso

• A.N.I.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - tel. 011.382.12.38-011.385.34.83 • UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011.696.34.35

• I Gruppi Anziani di appartenenza • Centro Congressi Unione Industriale: il lunedì ore 9.00-12.00

Per informazioni telefonare esclusivamente ■ mattina al numero 011.5718.242**Ogni conferenza de “Gli Appuntamenti” verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141**

LA STAMPA TORINO

CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141**

Martedì 13 Ottobre 1998 35

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Due dipendenti alla direzione sanitaria: imprese di pompe funebri come avvoltoi

Molinette, Tangentopoli sui morti

Denuncia contro il business delle sepolture

Protocollo 008942. Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle

re mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di si è orientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Protocollo 008942. Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle re mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di si è

orientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Protocollo 008942. Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle re mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di si è

orientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Protocollo 008942. Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle re mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di si è

orientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Protocollo 008942. Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle re mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di si è

orientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza «caccia di affari» come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, zero bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da me richiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

IN PRIMO PIANO

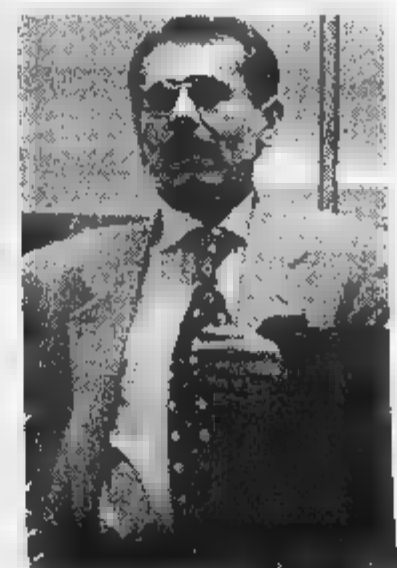
Ipertensione, test gratis in farmacia



Ipertensione, è il mese della prevenzione. L'Associazione titolari di farmacia della provincia di Torino garantisce, nelle farmacie municipali e private, la rilevazione gratuita. Chiunque voglia conoscere la «massima» e la sua «minima», può recarsi nella propria farmacia di fiducia: verrà rilasciato un libretto sanitario per ricordare nel tempo le variazioni.

Marco Accossato

I responsabili del vergognoso traffico hanno ora un nome



Numero verde del Comune «Batteremo gli sciacalli»

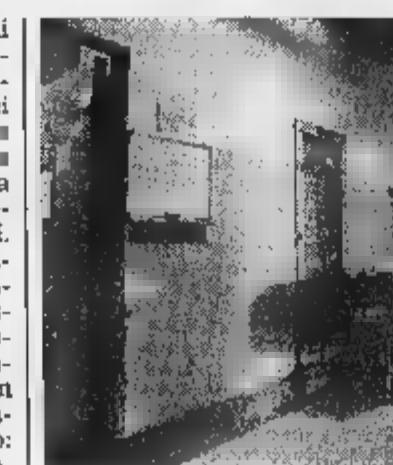
C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, e l'agenzia di onoranze funebri - un giorno sei - era autorizzata a stare in ufficio accanto alle mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la stessa possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché si è sviluppato un mercato parallelo di concorrenza sleale. Ora da capo: cambia la legge, la sostanza. Le imprese di onoranze funebri possono più entrare in ospedale, ma la caccia all'affare è dura a morire.

Che fare? Il Comune di Torino passa di al contratto: sta per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti del caro estinto travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo un 187... qualcuno, nel momento più duro di sopportare, spiegherà quali pratiche so-

no necessarie, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'incenerimento, e di una cremazione: bara, trasporto e pratiche.

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il



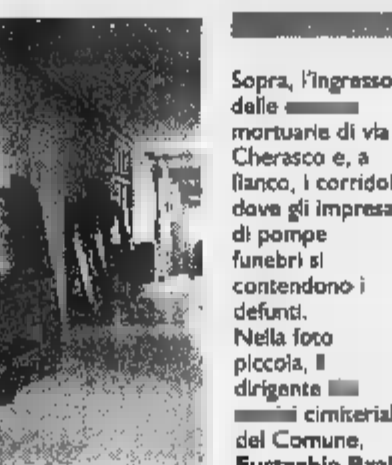
Sopra, l'ingresso delle mortuarie di via Cherasco e, a fianco, i corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto piccola, il dirigente cimiteriali del Comune, Eustachio Braia

Comune ha dovuto rilasciare licenze, che ora, a Torino, sono già 57. Fonte di nuove lotte e (evidentemente) nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso Molinette dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di pompe funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a una corsa contro il tempo, una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente per morire non aspettare, rivolgersi a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e sono legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

Comune ha dovuto rilasciare licenze, che ora, a Torino, sono già 57. Fonte di nuove lotte e (evidentemente) nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.



Sopra, l'ingresso delle mortuarie di via Cherasco e, a fianco, i corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto piccola, il dirigente cimiteriali del Comune, Eustachio Braia

Comune ha dovuto rilasciare licenze, che ora, a Torino, sono già 57. Fonte di nuove lotte e (evidentemente) nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso Molinette dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di pompe funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a una corsa contro il tempo, una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente per morire non aspettare, rivolgersi a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e sono legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

Comune ha dovuto rilasciare licenze, che ora, a Torino, sono già 57. Fonte di nuove lotte e (evidentemente) nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

RIVOLUZIONE

Poste

Cento nuovi portalettere

Poste, da oggi si cambia. Basta con le buche vuote e le proteste dei cittadini. Il direttore provinciale, Giovanni Rufano, annuncia che ieri sono stati assunti 57 nuovi portalettere. Ed entro la fine di ottobre i nuovi ingressi saranno ben 101.

L. Poletto a PAG. 36

Arxiana

Derubata di 300 milioni

L'ultima vittima è una pensionata di via Guido Reni derubata di tutto quello che aveva in casa - all'incirca 300 milioni - da due truffatori che sono entrati spacciandosi per tecnici Telecom. La piaga delle truffe ai danni delle persone sole si diffonde.

G. Bramardo a PAG. 36

Fortuna

La febbre del «Fib 30»

Giocare sul «Fib 30», cioè sul derivato costruito trenta titoli più scambiati in Borsa. E' l'ultima frontiera dell'azzardo: in un giorno, anche nello spazio di pochi minuti, ti fa vincere o perdere milioni a seconda che piazza Affari stia andando bene o male.

C. Giacchino a PAG. 29

INTERVISTA

Questore

«Più polizia in strada»

«La criminalità? Per combatterla occorrono più poliziotti in strada». Parola di Nicola Izzo, il nuovo questore di Torino. Ieri ha incontrato il prefetto, il cardinale, il sindaco e oggi andrà in procura e in Regione. Promette: «Il mio sarà un gioco a squadre».

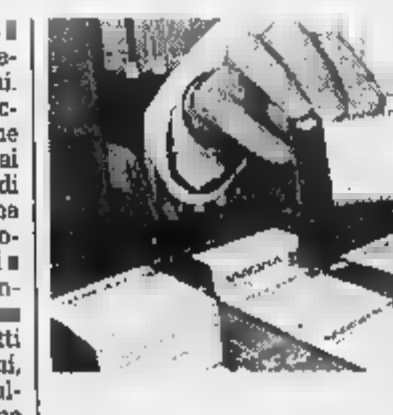
E. Masciarino a PAG. 40

Gli esperti: contro l'impotenza non esistono miracoli. Sarà obbligatoria la ricetta medica

Viagra, è partito il conto alla rovescia

La pillola in commercio da domani, già decine le prenotazioni

Il farmaco più famoso del mondo è in arrivo in città. Forse già da questa sera. Sicuramente da domani. Non brutti, brutti e vecchi per comprare una confezione di Viagra. Sarà concesso anche ai belli e ai giovani. A condizione di presentarsi dal farmacista con una ricetta del medico. Perché la pillola dell'amore spetta a tutti, belli, brutti, giovani e vecchi, se ne hanno veramente bisogno, se maggiorenni e se non sono soggetti alle numerose controindicazioni, ipertensione prima fra tutte. E sullo sbarco del Viagra fanno capolino le dichiarazioni del presidente dell'associazione dei titolari delle farmacie: «Sarà un flop, dopo l'ondata emotiva e la curiosità iniziale, finirà come la pillola antivechialia degli anni '70, andata a ruba prima che si capisse che i miracoli non si possono fare».



stanchi di correre fino a San Martino per avere quello che oggi, a domani, potranno avere sotto casa: una confezione da quattro compresse di Viagra, un prezzo che va, a seconda del dosaggio, dalle 71.600 alle 100.400. Più o meno il costo del pedaggio in autostrada fino in Romagna. O una da 100 compresse (140 - 200 mila lire).



vecchio metodo, con tanto di puntura mirata. «Per loro il come una manna piovuta dal cielo, dicono alla farmacia Cani di via Nizza, dove negli ultimi giorni sono arrivate trenta prenotazioni: «Vengono, si informano, chiedono quando arrivano, chiedono se tipo? «Lei potrebbe esserlo. Non sono solo gli anziani ad averne bisogno. «Sono persone di tutti i tipi - spiegano in una farmacia di Dante - fino-

no necessaria, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'incenerimento, e di una cremazione: bara, trasporto e pratiche.

Ieri ancora 4 zone scoperte, ma il direttore provinciale dice che il disservizio è finito

«Prometto, da oggi arriva la posta»

Al lavoro altri 57 portalettere

Da oggi, a Torino, non ci saranno più buche delle lettere tristemente vuote per giorni e giorni, giornali consegnati in ritardo, montagne di posta in eccesso e ammassate nei distretti di smistamento. Consegna della corrispondenza. Parola di Giovanni Ruffano, direttore provinciale delle poste, l'uomo che sovrintende e coordina il servizio a Torino e provincia.

Ieri, insomma, è stato l'ultimo giorno di disservizio con quattro «zone» di consegna scoperte, tutte concentrate lungo la direttrice di corso Grosseto. Un'altra decina di zone sono rimaste senza posta nella provincia. «Paesi piccoli dove la situazione immediata di un portalettere, che si è presentato al lavoro magari per malattia, è molto più complessa in quanto non c'è personale di riserva», spiega Ruffano.

Da oggi, martedì, stando alle parole del direttore provinciale, cambia tutto. «Ieri abbiamo assunto 57 persone, destinate ad andare ad incrementare gli organici in quelle zone di servizio dove c'è maggiore necessità. Entro al fine della settimana i nuovi assunti saranno 101 e così avremo completato davvero l'organico», spiega, entrando nel dettaglio, Giovanni Ruffano. A questi 101 nuovi lavoratori dell'azienda postale italiana occorre aggiungere altre 259 persone (molte assunte con-

La casa dei postelegrafonici

Niente servizio di portineria, niente pulizie e da ieri niente acqua calda. Tempi duri alla casa-albergo per postelegrafonici di via Ivrea 24. Quando la casa che gestiva l'immobile ha dato forfait, le cose si sono precipitate. Ora i suoi ospiti, 200 circa, hanno perso la pazienza. Ieri alcuni di loro sono rivolti ai carabinieri, sollecitano l'intervento del prefetto. «Le Poste non hanno più speso una lira per questa struttura», lamenta Giovanni Romano, membro della segreteria Faip. Da fine settembre ci autogestiamo. Ieri, la goccia che ha fatto traboccare il vaso: il taglio del gas, con la perdita dell'acqua calda. «La situazione è sotto controllo», assicura la signora Asquino, responsabile del settore contratti per le Poste. «Presto una società subentrerà alla precedente. Intanto stiamo stipulando una serie di contratti provvisori con ditte che si occuperanno a vario titolo della gestione. E per l'acqua calda? «Domani tutto verrà sistemato».

tratto part-time altre a tempo pieno che entrano a far parte dell'organico dall'inizio del mese di ottobre. Con queste, dicono alle poste, sarà garantita la «scorta» (seppur non ancora coperta al 100 per cento): quella squadra di portalettere che entra in azione quando mancano i colleghi titolari. A Torino le zone di consegna sono 670; la scorta dovrebbe essere di 168. «Con queste nuove assunzioni - puntualizzano alla direzione provinciale - l'organico è dei due terzi. Ma risolveremo anche questo inconveniente».

I sindacati, però, dicono: «Cadere dalle nuvole. «Nuove assunzioni» ne sono state. Ma

non sappiamo dove sia stato destinato il personale che ha appena preso servizio. C'è poi un'altra questione che è ancora più profonda: quanti sono gli assunti part-time e quanti i full-time? Argomenti, questi, che né la direzione provinciale né quella regionale hanno mai affrontato durante le riunioni con noi...».

Restano, però, ancora aperti alcuni dei problemi sollevati la scorsa settimana da Nino Scianina, delegato regionale della Cgil. Primo fra tutti quello relativo alla «lavorazione» (cioè la divisione per zone e la consegna) e «squadre» della corrispondenza, una novità prevista dall'accordo siglato il 2 luglio scorso dalle or-



Giovanni Ruffano, direttore provinciale delle Poste, coordina il servizio a Torino e provincia

Assunte 57 persone
«Con le 294 di inizio ottobre completato l'organico»

Ma i sindacati
cascano dalle nuvole
«I nuovi ausiliari dove sono finiti?»

ganizzazioni di categoria e l'allora direttore generale Vacaggio. «E' stata completamente dimenticata dall'azienda...», Ruffano, invece, sottolinea che sono stati nominati i direttori dei sei decentramenti postali di Torino: «Che, in questo modo, controlleranno ed organizzeranno meglio il lavoro. Sono persone di grossa esperienza che risolveranno i problemi. E anche questo va a vantaggio dei cittadini...». Come un altro progetto che sta decollando in questi giorni: il «tracking & tracing» che dovrebbe consentire una consegna più rapida e sicura della cosiddetta corrispondenza pregiata, cioè assicurata e rac-

comandata. Gli impianti non sistemati in quegli uffici dove passano questo tipo di buste; serviranno a stabilire - in qualunque momento - dove sono, se già consegnate o se ferme su qualche scrivania. Ancora Ruffano: «Ma questo è solo una delle iniziative in cantiere. In Piemonte stiamo sperimentando il «Corriere prioritario», cioè il «Corriere aerea» di Pagano, l'affrancatura di colli, lettere e stampe, il 10 per cento in più, viene garantita la consegna nel giro di 24 ore. Un servizio che sarà molto apprezzato dai cittadini, sempre che non manchino i postini...».

Lodovico

Si insedierà fra qualche mese



Una commissione speciale di guiderà verso il «2006»

E la delegazione Cio giunge giovedì per valutare la candidatura olimpica

La commissione speciale del Comune per le Olimpiadi invernali del 2006, ci sarà: l'ha proposta ieri la maggioranza che amministra la città, riunita prima del Consiglio. E la decisione, in tarda serata, è stata approvata all'unanimità dall'assemblea della Sala Rossa. Si concludono così i contrasti all'interno della maggioranza, fra i verdi che chiedevano di un organismo di indirizzo e di controllo (dizione cancellata dal documento votato) e Rifondazione che non la voleva in quei termini, con, in mezzo, ds, ppl e

per l'iniziativa il Comune ha stanziato 501 milioni (come aveva fatto lo scorso anno), più 177 per un «Forum» che - ha precisato Peroni - il prossimo anno quasi certamente «non sarà riprodotto».

L'attività del Forum, comunque, si è articolata su tutto l'anno con pubblicazioni varie. L'assessore ha infine fornito l'elenco dei contributi stanziati per associazioni e gruppi che partecipano alla rassegna che si sta svolgendo in questi giorni. Borghesio ha lamentato che i finanziamenti comunali distribuiti a pioggia

(poco prima l'era presa l'assessore all'Assistenza, Lepri, per lo stesso motivo e per i quattrini erogati al volontariato), mentre Ventriglia si è detto «scandalizzato» dal fatto che gli uffici comunali hanno «suggerito» alle associazioni come compilare le domande per ottenere quattrini.

VIGILI. Il verde Viale ha chiesto alla giunta come sia intervenuta nei confronti dei «civici» che avevano presentato per la riscossione una ricevuta del Lotto risultata «rubata» della pattuglia che non aveva avuto un «incidente» in difficoltà. Il vice sindaco Garparini ha risposto che i confronti dei primi sono in corso indagini e che gli interessati sono stati rimossi dall'incarico e trasferiti d'ufficio. E che, per i secondi, è scattato l'avvio della procedura disciplinare.

TRAPIANTO DI ORGANI. I consiglieri Rocco Lospini (Cdu-Udr) e Giuliana Gabri (An) hanno chiesto alla giunta se non ritenga «doveroso», incentivare la donazione di organi, esentando le famiglie, che decidono di dire «sia all'esperto, dalle spose, funebri», accade nei Paesi anglosassoni. L'assessore alla Sanità e all'Assistenza, Lepri, si è detto «perplesso», osservando che una tale prassi «mortificherebbe» le stesse famiglie.



L'assessore Stefano Lepri

Giuseppe Sangiorgio

La coppia, uomini eleganti e gentili, è riuscita a introdursi in casa di una pensionata

Falsi impiegati Telecom rubano 300 milioni

«Dobbiamo controllare le bollette, ha pagato troppo»

Due uomini, vestiti di blu, modi gentili e apparente età di 40-45 anni. Gli identikit cambiano di volta in volta, ma il racconto che verbalizzano i carabinieri è ormai un cliché. «Si sono presentati come impiegati della Telecom», racconta Piera C., 63 anni, l'ennesima pensionata raggiunta a casa. Dicevano di dover controllare con alcuni bollette perché «loro risultavano dei conteggi errati. Mi avrebbero dovuto restituire dei soldi versati per errore».

Il giochetto questa volta ha reso «due truffatori un bel bottino: soldi in contanti e gioielli per un valore che sfiora i 300 milioni. In pratica tutto ciò che la signora Piera C. custodiva nel suo elegante appartamento al settimo piano di un palazzo di via Guido Reni.

«Uno di loro mi ha distratta controllando, in effetti, alcune bollette in mia presenza. E per un po' non mi sono accorta di nulla», ha raccontato ai carabinieri presentando poi la denuncia alla stazione di via Guido Reni. «Quando ho capito che

Fiamme nella medicheria

Fuoco alle Molinette. L'incendio - di dimensioni contenute e presto domato dalle squadre dei Vigili del fuoco - si è improvvisamente sviluppato ieri sera nella piccola «medicheria» della terza Divisione universitaria di Chirurgia generale diretta dal professor Dei Poli. All'origine dell'incidente, «fortunatamente non ha avuto conseguenze alcuna sulla salute dei ricoverati» del personale medico. Il turno, è stato molto probabilmente un corto circuito. Secondo le prime verifiche dei Vigili del fuoco - intervenuti con due squadre - le fiamme sarebbero propagate da uno sterilizzatore, estendendosi con grande rapidità alle attrezzature sanitarie e ai medicinali custoditi nella medicheria localizzata al secondo piano, sorta di ambulatorio in qualche caso utilizzato per effettuare piccole meditazioni: il piccolo locale è andato completamente distrutto.

qualcosa non quadrava, che avevano un comportamento gentile, si, ma con occhiate d'intesa e cenni sospettosi ho cercato di bloccarli, loro sono scappati».

Sono corsi giù per le scale come fulmini e in un attimo hanno fatto perdere le tracce. E' successo l'altra mattina. Erano

ricordi di famiglia sparsi in cassette e armadi. Tutto sparito in una manciata di secondi.

In un altro episodio, accaduto nello stesso giorno a Casalborgone, una donna di 71 anni è stata truffata in modo analogo da un giovane che si è presentato alla porta di casa in uniforme da carabiniere. Con la «notifica» dei documenti, le ha sottratto 500 mila lire.

«I reati di questo tipo sono in leggero aumento», commenta il comando provinciale dei carabinieri, in via Valfrè - ma i consigli che possiamo dare per prevenire i raggi sono sempre i soliti: non aprire la porta con troppa facilità, chiedere sempre di vedere dei tesseri e se si è anziani e da soli in casa, chiedere l'aiuto di un vicino prima di farli entrare. In linea di massima, comunque, è bene non fidarsi delle visite inattese. Tenzialmente ormai, quasi tutti gli enti avviano i propri utenti, per telefono o per corrispondenza, prima di battersi a casa».

Sono andati a colpo sicuro, frugando in pochi istanti nei posti giusti: soldi, oro, gioielli,

Indagine dell'Amma

«Flessibilità vitale per le aziende»

Rallentano i volumi di attività produttiva, prevalgono le previsioni di contrazione degli ordini e di un calo dell'occupazione: le indicazioni principali che emergono dall'indagine effettuata dall'Amma, l'associazione delle imprese metalmeccaniche torinesi, sull'andamento del settore.

La ricerca, che ha coinvolto 50 imprese, conferma - secondo il presidente dell'Amma, Andrea Pininfarina - che le aziende, per operare nei mercati globali e in un regime di asprata concorrenza, hanno bisogno di maggiore flessibilità nell'utilizzo degli impianti e della manodopera, mentre il volume del lavoro può crescere in misura maggiore di quello degli altri Paesi europei.

Prevedono una crescita della produzione il 10 per cento delle imprese contro il 10 per cento della precedente indagine, mentre per il 34 per cento (il 18 per cento) sarà un calo. Soltanto il 2 per cento delle imprese prevede un aumento dell'occupazione, mentre il 23 per cento ritiene che ci sarà un calo.

La Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera di alcuni villeggianti di Transella in Valchiusella, relativa a difficoltà riscontrate nell'utilizzo di un telefono pubblico collocato in una cabina stradale. Nell'area della Bessa Valchiusella, Telecom Italia ha attivato fino ad ora 22 telefoni pubblici e in cabine stradali. A Transella, anche nei giorni in cui era utilizzabile il telefono della cabina stradale per i noti eventi atmosferici, è sempre stato funzionante, ad una modesta distanza, l'impianto del posto telefonico pubblico».

Roberto Spadon

Un lettore ci scrive: «Sono un professore della Facoltà di Medicina e, quale addetto alla vigilanza, durante il recente test di ammissione ho potuto leggere alcuni dei quiz.

«Per i postelegrafonici l'acconto sulla liquidazione solo dal '98» - «Nei cimiteri generali paline citofono per l'Sos» - «I telefoni pubblici in Val Chiusella» - «Perplesso sul test-quiz a Medicina»

«Quanto alla presunta incuria generale del Cimitero viene ingiustamente amplificata l'annoso problema dei tumuli che, abbandonati dai familiari, ma dovono sulle spese del bilancio comunale per circa 300 milioni annui e vengono potati a cura dei Servizi cimiteriali una volta all'anno (settembre-ottobre). Nell'ambito della manutenzione che si cerca di assicurare con impegno a tutta l'area cimiteriale (55 ettari), ogni cittadino, a richiesta specifica, può ottenere un intervento puntuale dei servizi comunali per risolvere problemi e inadeguatezze nello stato delle sepolture. Per facilitare le segnalazioni e richieste di informazioni è di soccorso all'interno dei Cimiteri generali è prevista l'installazione di una serie di paline con citofono e Sos».

Eustachio Braia

Specchio dei tempi

«Per i postelegrafonici l'acconto sulla liquidazione solo dal '98» - «Nei cimiteri generali paline citofono per l'Sos» - «I telefoni pubblici in Val Chiusella» - «Perplesso sul test-quiz a Medicina»

del Cimitero: la colpa è solo dei privati? a firma di Angela Mondini, si precisa che le inadempienze denunciate dalla lettrice circa la manutenzione delle sepolture del Cimitero Monumentale corrispondono alla realtà dei fatti.

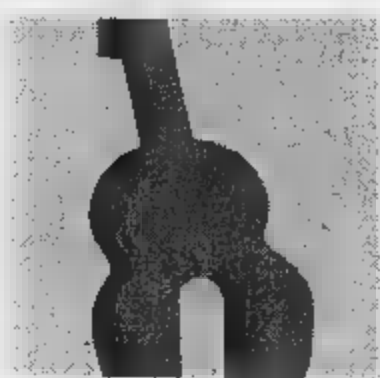
«Nel caso personale il Comune ha effettuato a giugno-agosto-settembre tre potature del tumulo in abbonamento, utilizzando in appalto la stessa ditta che precedentemente eseguiva i lavori con rapporto privato. Le condizioni iniziali del tumulo, documentate fotograficamente all'atto dell'abbonamento con il Comune (maggio '98), erano esattamente quelle che la lettrice definisce indebitamente peggiorate. Non c'è stata inadempienza e le operazioni di cura del verde sono state effettuate secondo le regole e le scadenze previste».

La Telecom ci scrive: «Ci riferiamo alla lettera di alcuni villeggianti di Transella in Valchiusella, relativa a difficoltà riscontrate nell'utilizzo di un telefono pubblico collocato in una cabina stradale. Nell'area della Bessa Valchiusella, Telecom Italia ha attivato fino ad ora 22 telefoni pubblici e in cabine stradali. A Transella, anche nei giorni in cui era utilizzabile il telefono della cabina stradale per i noti eventi atmosferici, è sempre stato funzionante, ad una modesta distanza, l'impianto del posto telefonico pubblico».

«Ecco il primo quiz della logica, in cui la risposta giusta si dovrebbe ottenere scegliendo l'opzione che non ha contraddizioni, salti logici, errori formali ecc.». «La Seconda Guerra Mondiale inizia con l'invasione armata di...» (seguono i nomi «cinque Paesi fra cui scegliere quello giusto»). Mi sembra che questo quiz porti ad una importante revisione della storia recente. Immaginiamo la «di Hitler, che alzando gli occhi dalle carte dell'Europa e guardando fisso la corte dei Feldmarescialli, parla loro in tono solenne: «Meine Herren, siamo eredi dei forti, barbari e spietati Germani. Dobbiamo quindi fare la guerra. Siamo però anche eredi di Leibniz e Kant, quindi la nostra prossima guerra dovrà seguire le leggi della logica. Quale Paese dunque dovremo schiacciare per primo?». Unanime la risposta (opzione 5 del quiz): «La Polonia, mein Führer!». E così fu. Dobbiamo dunque ringraziare gli anonimi Soloni del ministero per aver confermato quello che tutti sapevano ma non osavano dire: che le sorti del mondo seguono le cristalline e categoriche leggi della logica kantiana».

Paolo Aresse

ADRIANA SIMONETTI
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
DAL 15 SETTEMBRE
VENDITA DI LIQUIDAZIONE
Piazza C. L. N. n. 218 - Torino - Tel. 011/530116



Polemici i 99 Posse, ma anche Mogol: non usiamo la morte di Battisti

«La vera musica è libera»

Al Salone il gruppo dei centri sociali

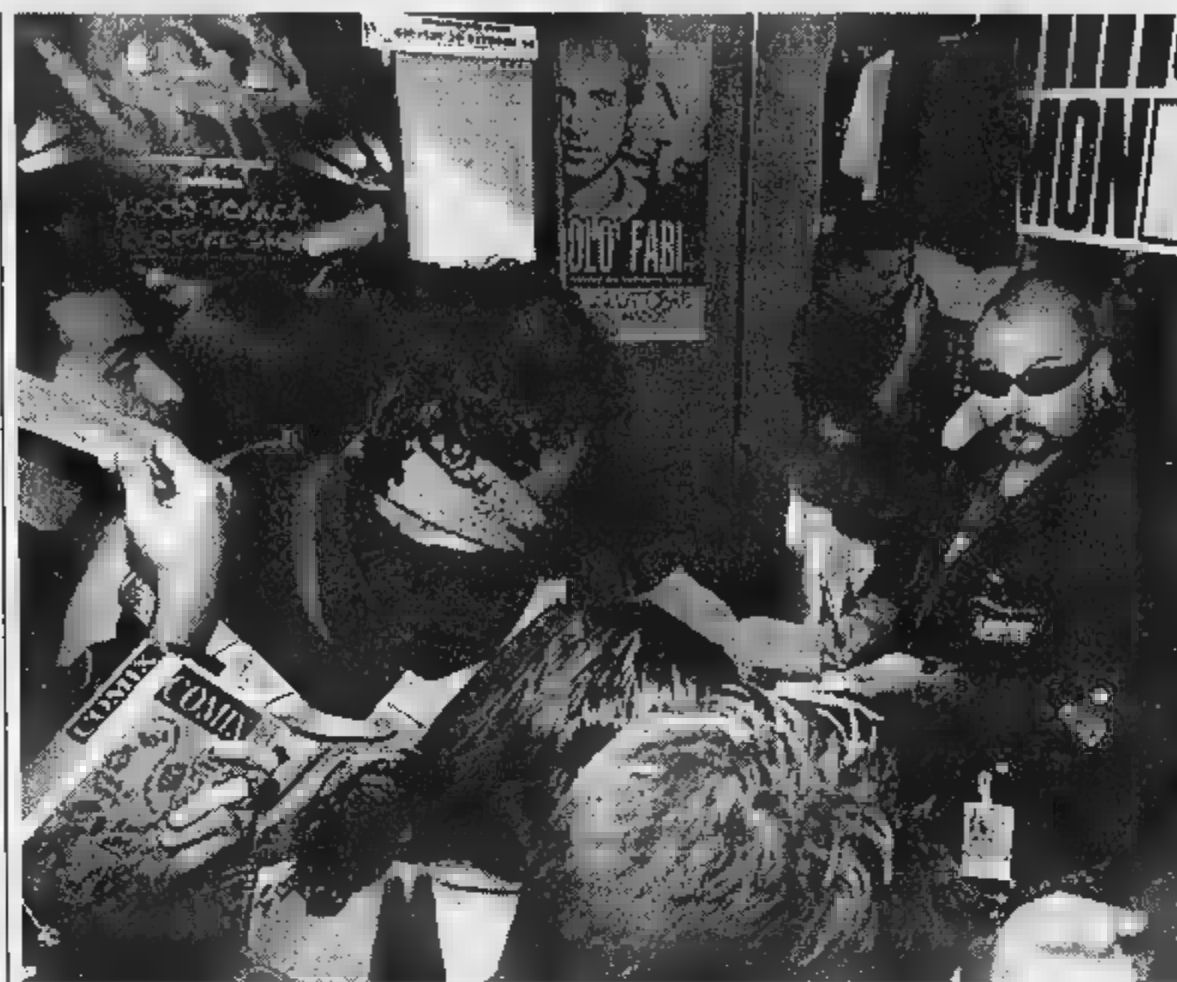
La musica libera al Salone. Quella che rifiuta le logiche commerciali delle major, le grandi case discografiche, della «Posse» un anomalo che si ribatte controcorrente, «ospite scomodo» considerato del mondo delle classifiche, forte solo per la gente che ci compra, grazie ai contenuti che portano. Il «canto libero» di Mogol, prima sale 500 per parlare della «logica» vendite che uccide la creatività, poi furioso, pronto a far saltare lo spettacolo serale, dicendo: «aver scoperto all'ultimo che l'appuntamento organizzato dal Comune portava il titolo «Omaggio a Battisti: «Non voglio «marciare» sulla sua morte».

La creatività, la ricerca della musica «vera», dell'arte, il filo conduttore della giornata di ieri al Salone della Musica. Filo che si è snodato attraverso le «99» e Mogol (un autore lontano, negli anni, anche a logiche commerciali). Ma anche attraverso la crociata personale lanciata da Roberto Vecchioni contro Internet, e attraverso il racconto degli anni - per certi versi ingenui - della «Dischi Ricordi» suoi primi passi: «sezione della storica casa produttrice di Verdi» Puccini compie 40 anni, e al Salone se n'è ricordato: «compleanno con ospiti come Gian Piero Reverberi, Ricky Gianco e Vincenzo Micocchia. A guastare la kermesse, le polemiche, la stessa assenza del «festeggiato»: è rimasta vuota la sedia di Nanni Ricordi, che ha così rimarcato (ancora una volta) il braccio di ferro tra «major» e manifestazione.

Se all'auditorium in mattinata è stata di «L'Orchestra sinfonica della Rai, con il Crepuscolo degli Dei di Wagner per un pubblico di musicofili «colti», per i ragazzi c'è stata di autografi la giornata è cominciata alle 13, con la «sala» allo stand di Hiroshima per Zulu, Mar- e Mog della «99».

Da «Match Music» i tre hanno spiegato il loro nuovo video sull'occupazione: «una rete televisiva: «Continueremo anche a far concorrenza senza guadagnare una lira, per dimostrare che si può suonare nei centri sociali, facendo di qualità. E' difficile essere contemporaneamente in classifica e controcorrente, fuori e dentro un sistema che contesti». Poi, sul palco, il solito Max Pezzali degli 883, assediato dalle ragazze: raccontato il suo film «Jolly Blue» ribadendo: «Sono stato sempre fedele a me stesso, ho seguito sempre il mio istinto. A ogni album ho sempre abbinato una videocassetta: il film è la logica evoluzione di un percorso».

Al Centro congressi, intanto, Mogol presentava «Eltoro» e i «Flori d'acqua dolce»: Rapetti ha esordito: «Sanremo e sui discografici, dicendo che fin il mondo dominato dal profitto non c'è più spazio per i creativi, da fornire le dischi e tavolino per vendere. E' la fine della libertà per quelli che compongono, ma anche chi ascolta paga la mercificazione della cultura. L'audience ricerca la media della gente, e le mode si fanno sempre verso il basso. Un consiglio: creatività è un dono di tutti: va coltivata sempre, anche solo per se stessi». I Toto, Lionel Richie e finalmente Battisti, al centro della



Il gruppo dei «99 Posse», legato ai centri sociali, assediato dai fans: difficile essere controcorrente e in classifica

serata all'Arena con Lavezzi, che aveva ribadito, durante la prova: «Lo spettacolo si farà: con o senza Mogol». Che, dopo chiarimento, ha assicurato la sua presenza a «no» Mogol.

Se Mogol ha fatto fuoco e fiamme prima dello spettacolo, Vecchioni s'è indignato al convegno sulla Siae, il presidente Luciano Villavieille Bideri e il direttore generale Francesco Chirichigno, dedicato alla tutela dei diritti d'autore dopo l'esplosione di Internet: «Bisogna

arginare la pirateria, creare leggi che regolamentino l'accesso: i tutelati - ha detto Chirichigno - chiunque può scaricare e duplicare brani senza controllo». Vecchioni è andato pesante: «Non sopporto Internet, odio, sono solo tante solitudini che cercano un rapporto senza metterci la faccia e il...».

Morbidi, da «amarcord», sono stati invece i toni del convegno sulla Ricordi 1958-98, con Bertoni, i giornalisti-musicologi Felice Li- per e Luciano Ceri. Reverberi ha

raccontato: «Io ero al conservatorio. Sognavo la musica classica, schifavo le canzonette. Quando mi chiesero di arrangiare la prima canzone lo feci così, per fare qualche soldo o comprarmi Beethoven. Era «La Gatta» di Paolo». Sui mezzi tecnici di allora: «Sui «Sassi», tutti mi dissero: che bello, si sente il rumore del mare, come hai fatto? In realtà, avevamo solo tre piste amper: ora il fruscio del nastro».

Giovanna Furlù



UNA FAVOLA A CASO. Saltano, ballano, urlano, si abbracciano come dannati i fedelissimi degli «99» e ieri pomeriggio Max Pezzali se li è coccolati nel ping-pong tra gli stand di Match Music e «La domanda più originale: «Se potessi, quale favola vorresti vivere?». La risposta: «Pinocchio è capolavoro, ma Hansel & Gretel, con la tizia che ti vuole cucinare, rappresenta ciò che succede nella vita».

ONE PIZZICCA. Alle 15,30 sala piena per il concerto della scuola di Mogol, peccato che alle 16 Giulio Rapetti fosse ancora al convegno della Siae, dove peraltro non era atteso. Trafelato arriva e per farsi perdonare offre una chiacchia su Gianni Bolla: «Purtroppo è conosciuto solo come il fratello di sua sorella». E fin qui la platea non pare scompi- Aggrunge: «E' fra gli autori italiani più copiati». Poi finalmente i ragazzi cominciano a «

U2 PARADE. Per la felicità del popolo al seguito di Bono Vox, il Fans Club degli U2 è lanciato al Salone nella classifica dei migliori brani della band irlandese: primo posto «With or without you», seguito da «Sunday bloody sundays» e «Pride». Alle urne 1500 fans.

Capello impomatato, occhiali scuri e elegante abito grigio: al primo attacco e già gli «over» sognano. Ieri Bobby Solo ha cantato «suonato allo stand Siae, le signore si sciogliono e i signori ondeggiano: non ci possono credere di sentire dal vivo «Una lacrima sul viso» e «Love me tender». E lui, intanto, più Presley che mai, diventa uno degli eventi della giornata del Salone.

Circola ufficialmente una «chi» sugli appuntamenti più disertati dal pubblico: pollice verso per il concerto di Berio e la performance della Guerrigiera. (t. pl.)

E già si pensa al '99

«Serve anche l'aiuto di Cazzola»

Allo 22 di oggi, con Dalla e Carboni, chiude i battenti il Salone del calò di pubblico, dell'«transizione», delle polemiche. Orfano delle «major», monco di un padiglione e un pezzo. Un primo bilancio si farà alla conferenza stampa finale, ma è certo che molte cose, fin dal consiglio d'amministrazione di fine mese, cambieranno.

Il presidente è il turno della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Mercedes Bresso, presidente della Provincia, ritiene necessario il coinvolgimento di editori, case discografiche e ministeri dell'Istruzione e della cultura. E indica nell'«linguista fiera», la società che sta per essere realizzata dal bolognese Alfredo Cazzola, «un possibile interlocutore per la prossima gestione dei due Saloni». L'intervento di Bresso è arrivato all'indomani dell'annuncio delle dimissioni non dimissioni di Guido Accornero, per certi versi anticipato dalla stessa Bresso, che aveva detto: «Vir-

tualmente, tutto il consiglio d'amministrazione è dimissionario».

La presidente della Provincia sostiene che la Fondazione «dovrà esercitare meglio la funzione di promozione della lettura e della musica» e definisce «positiva la disponibilità», data da Accornero, a restare: «sarebbe un peccato perdere la sua «ipe».

A proposito delle «major» assenti: «Ci sono segnali del loro interesse. Se nell'edizione '98 non hanno partecipato, ciò non significa che non vi torneranno. Avviteremo una trattativa». Il Salone della Musica è tutto ripensare, ma alcune modifiche già apportate quest'anno sono positive, la separazione settore classico dagli altri generi, e il coinvolgimento del mondo della scuola. Sulla manifestazione è arrivato ieri l'ultima «bordata» di Agostino Ghiglia, di An, che da tempo chiede la testa di Accornero e di Poggio: «La porta è aperta. Si facciano da parte».

Giovanna Furlù

DA NON PERDERE

Oggi segnaliamo:

■ **QUARTETTO.** Da Beethoven ai Beatles, viaggio nella musica per quartetto d'archi. Ore 11, Sala 500.

■ **SOLISTI.** Carta Bianca ai Solisti Veneti, giornata con il celebre complesso. Ore 12 e 21, Auditorium; ore 16/19, Sala 500.

■ **IN UN'AMBITA.** Compagnia Nuove Indie presenta: d'Arac in concerto. Ore 15, Palalagotto.

■ **OMAGGIO.** Raffaella De Vita in «Omaggio a Libero Bovio». Ore 17, Stand Regione.

■ **HARITA' MUSICALE.** I Molino, famiglia di compositori piemontesi tra '700 e '800. Ore 18, Sala Madrid.

■ **DALLA E CARBONI.** Gran concerto finale con Lucio Dalla, Luca Carboni e nuovi artisti. Ore 20,30, Arena.

Sindacalista, uomo politico ■ studioso: domani laurea «ad honorem» dall'Università

Vittorio Foa, l'orgoglio di essere torinese

La Sala Rossa gli riconosce la cittadinanza onoraria

Cittadinanza onoraria a Vittorio Foa: votata all'unanimità, ieri sera, dai 38 consiglieri presenti in Sala Rossa, per riconoscerne l'impegno politico, la passione civile e il contributo dato dall'uomo (oggi ha 88 anni) alla riflessione storica e culturale. Qualità, hanno rilevato il sindaco Valentino Castellani e il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino che ha ai voti la mozione: «congiunte con un legame duraturo e profondo con Torino». E domani alle 16, nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), il sindacalista, il politico e lo studioso Vittorio Foa riceverà il secondo, altrettanto prestigioso, riconoscimento: la laurea honoris causa in lettere. Al termine lo stesso Foa terrà una lezione sulla «libertà positiva». Giovedì, infine, al Piccolo Regio (ore 18,30), il ministro Giorgio Napolitano, padre Eugenio Costa e il professor Gian- ni Vattimo, lo stesso Foa e la curatrice del volume Federica



Vittorio Foa, 88 anni, ha conservato un forte legame con Torino

Montevicchi, presenteranno il suo libro: «Lettere della giovinezza».

dalla più tenera infanzia - scrive Foa ne «Il Cavallo e la Torre», edito nel '91 - ho ricevuto da mia madre l'orgoglio per nato a Torino: la città, il fiume Po, la collina, le Alpi, Fiat, Torino, di superiore alle sue due rivali: il resto d'Italia per me non esisteva, a parte la capitale, remotissima nel di un viaggio giovanile di mia madre».

Vittorio Foa, nel 1910 nella dei genitori, in via Le-

gnano, trascorre la giovinezza sotto la Molo. Frequenta il liceo D'Azeglio, si laurea in Legge. Partecipa ai gruppi Giustizia e Libertà e nel 1935 è arrestato dalla polizia fascista. Resta in carcere 8 anni. Nel 1946, dopo gli anni di militanza nel partito d'Azione, viene eletto deputato dell'Assemblea costituente e si trasferisce a Roma, dove prosegue l'attività politica come deputato torinese del partito socialista (1953-1963) come dirigente del sindacato metalmeccanico.

Un legame Torino inesauribile, afferma Mauro Marino. Un rapporto che lo porterà a Montecitorio nel 1976 e a Palazzo Madama nel 1987. E adesso, quest'ultimo riconoscimento, «doveroso», per un uomo che ha sempre vissuto fedele ai propri ideali di sinistra, riconosciuti anche dalla destra, da avversari che, ieri, in Sala Rossa hanno detto comunque «sì» alla sua cittadinanza onoraria. (t. sen.)

Stasera in via Fanti

La Fiat e l'Euro in un laboratorio

con Testore

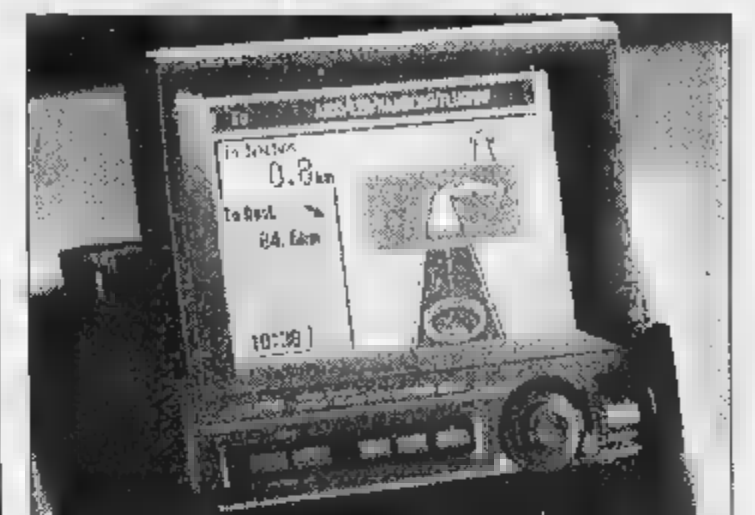
«La Fiat è l'appuntamento dell'Euro» è il titolo della conferenza che tiene stasera l'amministratore delegato della Fiat Auto, Roberto Testore. Tracerà un profilo del ruolo della Fiat nel processo di integrazione monetaria e economica internazionale. L'incontro è alle 21, al Centro congressi dell'Unione industriale, in via Fanti 17, nell'ambito dei «Martedì» organizzati dal Centro congressi con la collaborazione di «La Stampa», la Banca di Roma e la Skf.

La serata sarà introdotta dal presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, che si soffermerà sull'attualità dell'Euro e dell'unione monetaria europea in un momento di particolare turbolenza finanziaria in molti Paesi, dall'Oriente alla Russia.

I biglietti si possono ritirare, fino a esaurimento dei posti, in via Fanti 17.

PRIMA VISIONE MARVIN

ALPINE CVA 1000 R: **AUTORADIO, TV COLOR E NAVIGATORE PER AUTO**



Il nuovo rivoluzionario sistema componibile e multimediale per auto. Con un solo impianto potrete avere l'autoradio, il caricatore di compact disc, il tv color nei sedili anteriori e/o posteriori, l'impianto di navigazione per auto. Il navigatore elettronico Vi condurrà a destinazione in Italia all'estero con indicazioni vocali sul monitor.

Dimostrazioni continue presso la sede Grande Marvin di piazza Lagrange a Torino.



Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (4 linee r.a.)

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 12 OTTOBRE

REGENCY SCHOOL

INGLESE TEDESCO
Preparazione esami internazionali
Video/Biblioteca-TV
www.regency.it

TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011/5627456 - Fax 011/541845
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

KOALA
ELETTRO
RADIATORI
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
http://www.show.it/provera

«Ristorante del Grappolo»
A pranzo menù L. 25.000
Menù degustazione L. 100.000
Via Cigliano 38 - Torino - Tel. 815.42.27

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il mercato della Crocetta continua a stupire

Al mercato della Crocetta non si fa solo ma anche cultura, così ci ha detto uno degli organizzatori. Domenica 4 ottobre gli ambulanti del Mercato Crocetta hanno organizzato una manifestazione patrocinata dalla città di Torino e dalla circoscrizione 1 denominata «Domenica insieme alla Crocetta» giunta alla quarta edizione, quest'ultima è stata indirizzata ai giovani «gioventissimi». La manifestazione è iniziata al mattino con gli alunni e professori della scuola statale «Ugo Foscolo», gli alunni di questa scuola che già per tradizione partecipano a questo genere di iniziative: musicisti con due gruppi didattici, mentre il primo dava spettacolo suonando brani di musica leggera, il secondo usando il materiale di recupero (lattine, bottiglie, giornali, ecc.) creavano composizioni di stile astratto. Alle ore 11,30 c'era un teatrino di marionette, ideato e diretto da Maurizio Lupi, erano parecchi anni che non si svolgeva uno spettacolo di genere in una piazza di Torino. Maurizio Lupi ha costruito sul palco un castello dove la gioia dei più piccoli e anche di qualche papà ha fatto rivivere le sue marionette. La grande novità della giornata è stato il Concerto di Musica Classica che è iniziato alle ore 16, per la prima volta. Torino venditori ambulanti hanno organizzato un concerto in piazza, ben diciotto archi dell'orchestra giovanile di Torino diretta dal maestro Luciano Grandis hanno suonato brani di J.S. BACH, VIVALDI, riscuotendo grande dal pubblico presente. Per ultimo, ma non meno importante dei primi lo spettacolo durato oltre tre ore. Mario Collino (detto prezzemolo) che sfilando sua valigia e giocattoli di una volta raccontava in piemontese e poi traducendo in italiano film e vecchi proverbi. Gli ambulanti del Mercato Crocetta ringraziano il dott. Alfieri assessore al commercio e al dott. presidente della circoscrizione 1, a tutti i residenti della zona Crocetta per la loro disponibilità.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

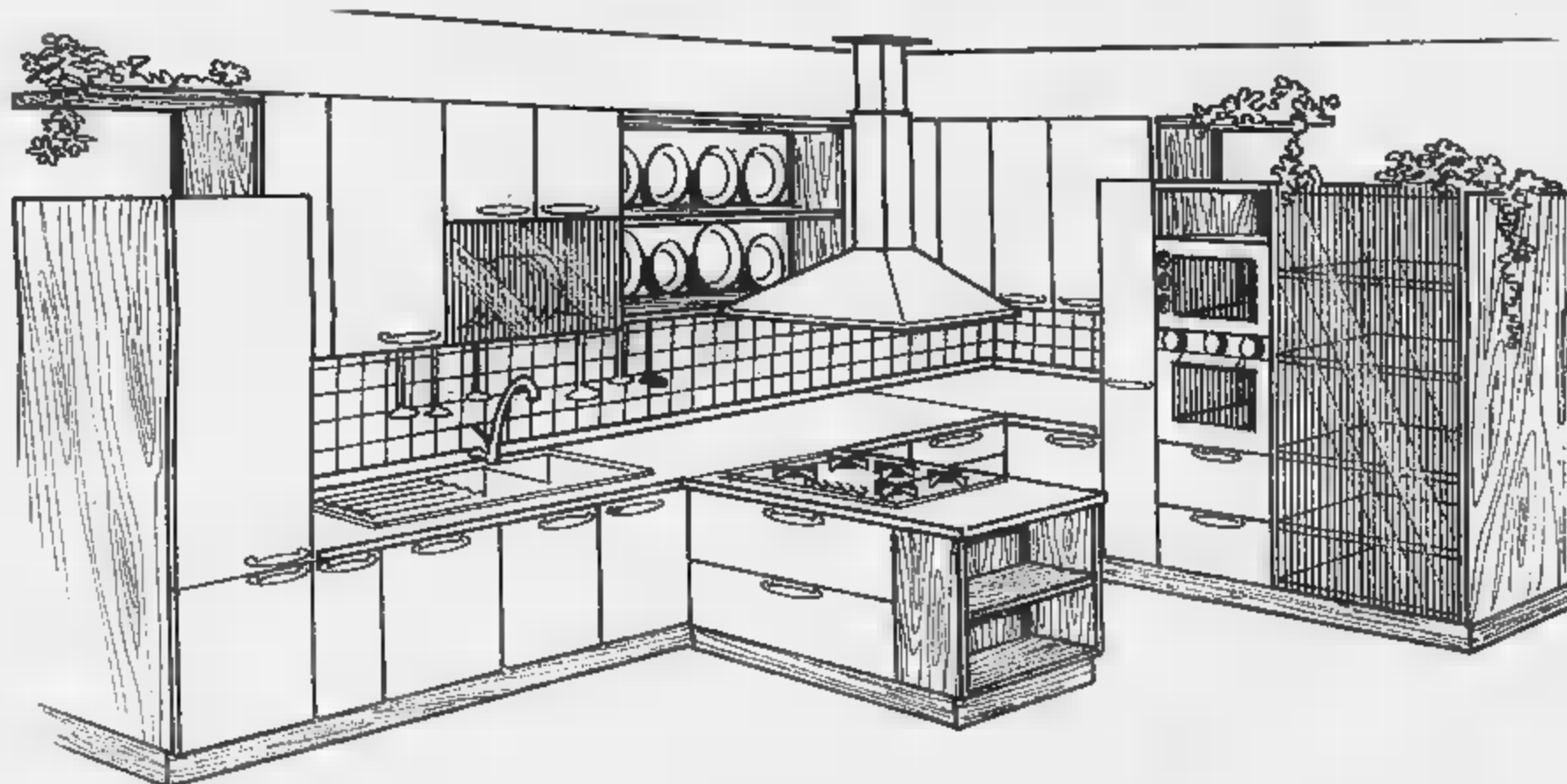
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 6568334/335** - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

Amore per

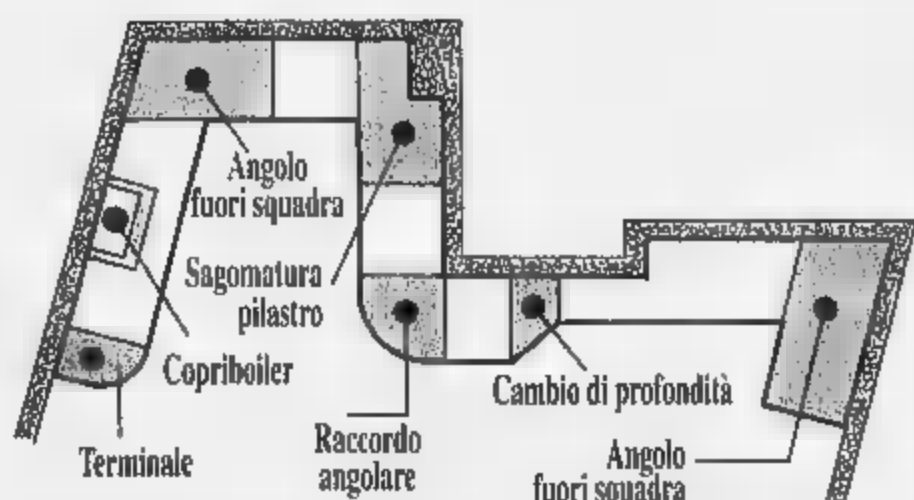


la tua Casa

ass♥mobili



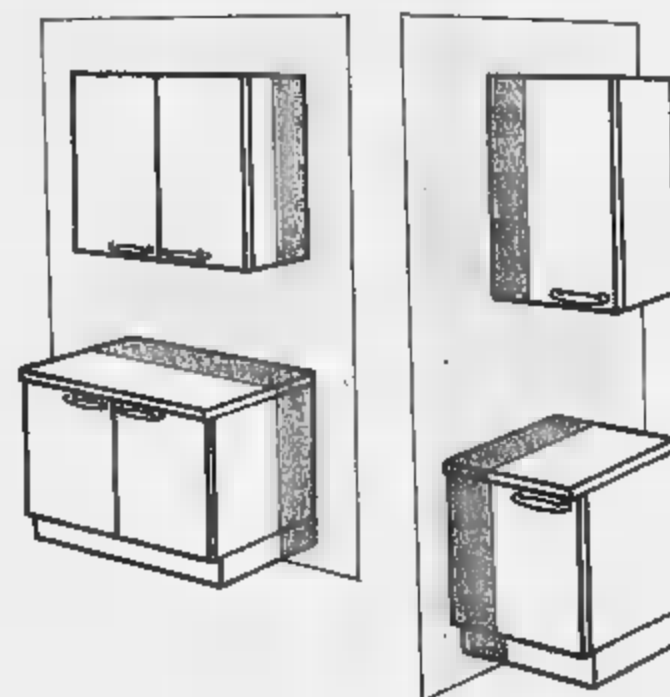
La cucina al centimetro



*Soluzioni
per tutti
i casi
particolari*

*Possibilità
di qualsiasi
riduzione*

ass♥mobili

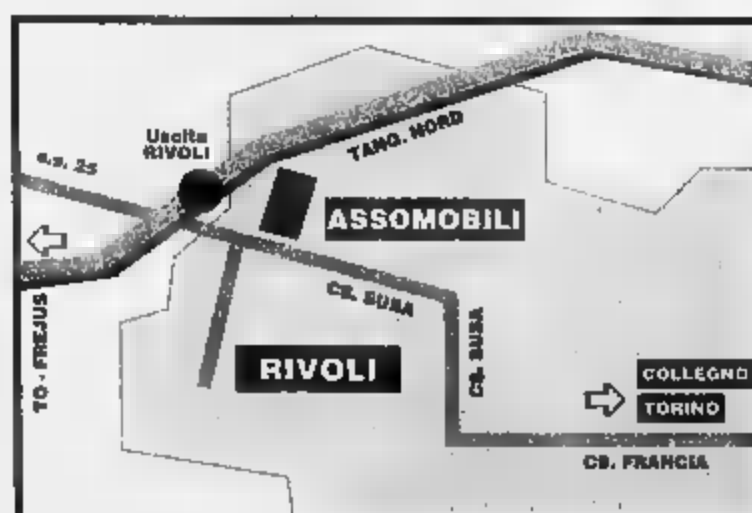


Concessionario

BERLONI

SCAVOLINI GRATTAROLA

*Scegliere bene...
conviene.*



Rivoli,
Corso Suan 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465

Orario continuato 9 - 19.30



LA FORTUNA A TORINO/2. In Borsa l'ultima frontiera dell'azzardo

Sale la febbre del «Fib 30»

Si gioca su 30 titoli, in pochi minuti si possono vincere o perdere milioni

LA NUOVA MANIA

Cos'è, come si gioca

Il Fib 30 è un derivato costruito sui 30 titoli più scambiati in Borsa: Alitalia, Alleanza, Banco di Roma, Banca Fideuram, Banca Intesa, Benetton, Comit, Compart, Credit, Edison, Eni, Fiat, Finmeccanica, Generali, H.d.P., Iri, Ina, Italgas, Mediobanca, Mediobanca, Montedison, Olivetti, Parmalat, Pirelli, Ras, Rolo bca 1473, S. Paolo, Telecom, Tim. Ogni mese il listino varia. Il Fib 30, alla chiusura di venerdì, vale 25.091 punti: ossia, dato che bisogna sempre moltiplicare per diecimila, valeva 250 milioni 910 mila lire. Ieri, ha vissuto un rialzo storico, eccezionale chiudendo a 26.095 dopo aver toccato quota 26.095. Dunque, è salito di 1379 punti e chi giocava al rialzo ha guadagnato oltre 18 milioni a contratto: milioni perduti da chi, invece, speculava al ribasso.

Giocare sul «Fib 30», cioè sul derivato costruito sui trenta titoli più scambiati in Borsa. Eccola, l'ultima frontiera dell'azzardo, del rischio totale che in un giorno, anche nello spazio di pochi minuti, si può vincere o perdere milioni a seconda che piazza Affari stia andando bene o male. Su questa giostra puoi salire e scendere e vendendo il Fib a ripetizione, speculando sulle perenni oscillazioni del mercato borsistico: ciascuna significa soldoni in più o in meno. Insomma, l'adrenalina allo stato puro: al confronto, l'agire sui titoli è roba per cuori prudenti. Il Fib può, se giocato in modo pesante, farti ricco o povero in un attimo. E, a quanto pare, dopo l'euforia di primavera, di poveri ne sta creando molti anche a Torino.

Non ci credete? Domandate allora ai tre impiegati di una grossa banca cittadina che a giugno si sono licenziati: avevano praticato il surf del Fib, ne sono usciti miliardari. Invece afferrare il malloppo e scappare, questi nuovi Cresco della Borsa hanno insistito e a fine settembre sono tornati a bussare alla banca mendicando la riassunzione: s'erano mangiati il tesoro vinto e, nel tentativo di recuperarlo, hanno perso un altro bel po' di quattrini. «Nulla di sorprendente», annuisce Franco Cellino, agente di cambio e presidente di «Torino-Finanza» - ne conosco tanti di torinesi che si sono bruciati le penne. Il Fib è una macchina infernale anche per i professionisti. Non è un gioco se le banche e i Sim (società di intermediazione mobiliare, ndr) hanno chiuso, stanno chiudendo, le sezioni specializzate in questo tipo di speculazione perché in perdita. Dal Fib bi-

Il rischio è fortissimo molti nuovi ricchi sono già tornati poveri e anche le banche lo stanno lasciando

E intanto è arrivato il programma che permette di intervenire in tempo reale con il computer di casa

sogna stare alla larga, sempre, non mi stancherò di ripeterlo ai miei clienti. Il sogno del guadagno nasconde solo tremende illusioni. L'esempio più clamoroso è rappresentato dalla Bering, la banca inglese che operando sui derivati in tutto il mondo è fallita ed è stata comprata, per una sterlina, dal gigante olandese Ing. Insomma, è davvero un diavolo questo Fib. Un diavolo che, innanzitutto, spiega Cellino, ti dà la possibilità di comprare in un secondo 30 titoli più pagando una commissione bassissima. E poi, di manovrare centinaia di milioni disponendo soltanto di un decimo della cifra: con 26 milioni se ne muovono 260: detto che si possono comprare, esponendosi sempre per un decimo, quanti contratti si vogliono, in una giornata di oscillazioni normali, il mercato può arrivare sino a guadagnare, o a rimetterci, 15 milioni a contratto. Però attenzione, le per-

dite vanno subito ripianate, a fine giornata, denaro fresco. Considerando che i torinesi del Fib giocano mediamente almeno due-tre contratti, ricordando che un contratto il 1° gennaio valeva 250 milioni, che il 21 luglio era salito a 260 e che adesso è regredito quasi ai livelli di inizio d'anno, considerando e ricordando ciò che capisce perché i surfisti torinesi del Fib dalla folla primaverile che erano si stanno riducendo a specie in via d'estinzione e uno d'essi racconta: «Nella mia Sim sono rimasto l'unico a restare. Vincendo 200 milioni, tornato al punto di partenza. Però, molo, ho soltanto ridotto il volume speculativo: opero su un contratto solo. Nella mia Sim l'ultimo a ritirarsi l'ha fatto perché non reggeva più alle bastonature, ci ha rimesso 750 milioni. Purtroppo, però, anni il gioco, dopo che hai provato le emozioni del Fib il resto, roulette, poker, chemin de fer eccetera ti



La Borsa è diventata una vera mania, ma quando i listini c'è anche chi si dispera

acqua fresca». Via, dunque, seppure a malincuore, spesso malmenati, dal Diavolo ma non dal suo padrone: la Borsa che, malgrado i rovesci, continua a esercitare grande fascino. Al punto che Sim, la «Directa» di via Buozzi 5, ha inventato un programma con cui chiunque, da casa, con il proprio computer, può comprare e vendere titoli come e quando vuole, speculando in tempo reale e senza intermediari, lavorando solo di clic e mouse. «Non bisogna esperti di computer», garantisce Massimo Segre - presidente della Directa - è tutto facile e semplice. Inoltre, operando su piazza Affari con questo programma le spese di commissione sono la metà di quelle praticate da una banca. No, no il programma esclude il Fib, troppo pericoloso. L'invenzione ha incontrato successo, soltanto ieri dieci torinesi hanno comprato il programma Borsa-on line. E, altri

sette contratti sono stati sottoscritti da speculatori di Bolzano, Pesaro, Firenze e Napoli. Tutti piccoli giocatori, subalpini e non, hanno investito chi 10 milioni, chi 30 o 50 milioni (la maggioranza). Chissà, forse l'invenzione della «Directa» è il classico nuovo di Colombo: la Borsa, fisicamente esiste più, nel suo salone di piazza Fusi adesso c'è l'ufficio-videomazioni della Camera di commercio. Scomparsi il parco-buoi e le grida, è diventata invisibile, digitalizzata e Segre ha fatto che aggiungere telematica casalinga a quella professionale delle Sim, delle banche e dei 5 agenti di cambio rimasti a Torino. «Eravamo sessantacinque nel 1963, una ventina anni fa ricordo Franco Cellino, che della categoria è stato anche presidente.

Claudio Giacchino
(2. continua)

In Provincia accuse dal centro-destra

«Sono troppi 32 miliardi per i consulenti-amici»

Bresso: il due per cento del bilancio e i nomi sono indicati dai dirigenti

Uso corretto o abuso della legge Bassanini? Lo scontro che si è sviluppato tra maggioranza e opposizione in Provincia è su questo punto. Da una parte il centro-destra attacca: 32 miliardi in tre anni per consulenti (che impegnano il 5 per cento della cifra totale), per esperti e per professionisti, paiono veramente troppi. Non

per le «collaborazioni» sia stata o no superata. Ma l'opposizione di centro-destra - con Cerchio, Canavoso, Vignale, Formisano, Coticoni, Donatona, Colomba e Calligaro - spara a zero, rammentando che il Comune di Torino, con un bilancio 7 volte quello della Provincia, in 4 anni ha speso «solo» 37 miliardi di

consulenze. Sproporzionati quindi i 32 della «piccola» Provincia. Replica la Bresso, con qualche esitazione: «Il confronto è improprio». Cerchio denuncia con nomi «cognomi alcuni episodi emblematici». Primo: 550 mila lire al giorno per un consulente già rinnovato tre volte, genero dell'ex presidente del Consiglio regionale pci. Si occupa del sito Internet della Provincia, «tutor del deficiente». Secondo: 63 milioni, nel '96, a un ex consigliere provinciale pci, per una consulenza sul piano della mobilità metropolitana, «peraltro mai visto».

Terzo: «consulenza, già rinnovata, incarichi a termine dirigenziali sono di esclusiva competenza (e responsabilità) della presidenza», che i dipendenti hanno accesso alla «riserva interna del concorso» e che le eventuali «insoddisfazioni» non dipendono da presidente ed assessori, perché la materia «è affidata dalla legge di riforma ai dirigenti». La giunta, in altre parole, chiama fuori i ricorsi a professionalità esterne, non reperibili fra il personale per moltiplicarsi dei compiti della Provincia, sono proposti dai dirigenti dell'ente non da assessori o presidente.

Posizioni, come si vede, lontanissime - già registrate in Regione - sulle quali potrebbe intervenire a chiarimento soltanto la Corte dei conti, almeno per verificare che la cifra inserita nei bilanci di previ-



Dall'alto: Mercedes Bresso e Giuseppe Cerchio

Il meglio delle aziende regione per regione.

NASCE PAGINE GIALLE PROFESSIONAL L'ELENCO DI CHI HA I NUMERI

1999/2000 Valore di Settembre 1999 ad Aprile 2000
PAGINE GIALLE
Professional

Piemonte



Dove c'è attività, ci sono le Pagine Gialle. Sempre pronte a offrire nuove soluzioni a chi le sta cercando. E così da oltre trent'anni e da oggi lo sarà ancora di più. Perché sono nate le nuove Pagine Gialle Professional, un vero e proprio concentrato di attività economica. In questo nuovo elenco a copertura regionale troverete il meglio del business: tutte le aziende che guidano il mercato, raccolte in 1400 categorie. Il tutto consultabile anche nella versione in Cd-Rom allegata al volume. Le edizioni saranno quattro: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Ma le risposte che potrete trovarvi saranno infinite. Come vuole la tradizione Pagine Gialle, Idee che creano valore.

SEAT **PAGINE GIALLE**
Idee che creano valore

Intervista al nuovo questore, Izzo, sulla lotta alla microcriminalità

«Più poliziotti in strada»

«Scippi e aggressioni si combattono sul territorio»
«Presto le telecamere nei quartieri a rischio»

Signor questore, che cosa occorre fare per dare sicurezza a Torino? Sorride il dottor Nicola Izzo: «Sono appena arrivato, lasciatemi conoscere la città». In realtà, con poche battute, Izzo ha già avuto idee ben chiare. Perché ieri mattina ha incontrato il prefetto, il cardinale, il sindaco e oggi andrà in procura, in Regione e in prefettura. Ma ha anche voluto stringere la mano a tutti i più diretti collaboratori. E, da ciascuno, ha saputo cogliere i problemi più urgenti. Ora promette: «Il mio sarà un gioco di squadra. Non più l'altra, ma la polizia tutta».

Ogni giorno ci sono rapine e scippi. I commercianti chiedono maggiore protezione, i cittadini più sicurezza. Che cosa risponde? «Maggior prevenzione, maggior controllo del territorio. Sì, è la microcriminalità che rende insicura la città. Scippi, aggressioni, la prima offesa contro il cittadino. Che fare? Prevenzione e controllo: più uomini e mezzi in strada. E poi l'impiego dei sistemi tecnologici...».

Presto dovrebbero entrare in funzione le telecamere poste nei quartieri a rischio, a Porta Palazzo, ai Murazzi, a Porta Nuova, a San Salvario...

«Ne abbiamo parlato con il sindaco, questa mattina. Un incontro importante, il primo di una serie. Dobbiamo mantenere il livello di legalità oggi presente...».

Scusi, mantenere a rafforza?

«Rafforzare significa aumentare attività e servizi. Non voglio fare promesse vuote. Non conosco ancora le possibilità presenti nella questura. Una...».

«certa, utilizzeremo tutti gli uomini, in un vero gioco di squadra».

Ciascuno deve avere l'orgoglio di appartenere alla polizia. Dal grande investigatore al giovane agente che fa il piantone sul portone.

Dunque maggior dinamismo. E' questo il suo stile?

«Sono abituato ad agire con i fatti e nei fatti. Ma ogni fenomeno, anche quello più grave, visto con attenzione e realismo».

Signor questore, Torino ha conosciuto giornate di paura: bande di albanesi che si sparano per strada per il controllo della prostituzione, malavita organizzata che spaccia droga, morte, immigrazione clandestina, che ha occupato interi quartieri.

«Alcuni di questi fenomeni non si possono combattere o risolvere

Nicola Izzo, 49 anni, dei più giovani questori d'Italia: «Impegnare tutti gli uomini»



re con interventi di polizia. Ad esempio non possiamo illuderci di risolvere a Torino i problemi dell'immigrazione clandestina, magari a colpi di espulsioni. La prostituzione? Esiste perché c'è una forte richiesta. E allora forse occorrono idee nuove per ar-

ginarla e limitarla. Lasciatemi lavorare, anzi lasciatemi lavorare...».

E due settimane fa la scoperta di una base del terrorismo islamico. Un episodio isolato, oppure davvero Torino è rifugio sicuro al quel terrorismo?

«Gli uomini della Digos stanno lavorando, è un'inchiesta delicata e complessa. Ne ripareremo fra qualche giorno».

Quarantasei anni, prima questore a Treviso poi di Verona. Ora a Torino. Lei è il più giovane questore d'Italia se non sbaglia.

«Si sbaglia, il collega di Palermo ha solo 40 anni. Ho l'orgoglio di essere in questa città, con ricca tradizione sociale e culturale. Il primo saluto è proprio per i cittadini, tutti. Torino e provincia».

Sorride il questore Nicola Izzo. Davanti al suo ufficio lo attendono alcuni funzionari della questura. «Scusatemi, devo tornare da loro, dai miei uomini. Ieri, a tutti, ha detto: «il mio ufficio ha la porta sempre aperta, ma voglio sate concreti e, soprattutto, voglio risultati».

Mascherano

Il presidente Tourin Coop ucciso a gennaio

Chiesta dure condanne per il delitto Zavanese

La requisitoria del pubblico ministero
«Infierirono con ferocia sulla vittima»

Strozziato e con una pala di carta in bocca, una morte orribile per Lucio Zavanese, 44 anni, presidente della cooperativa Tourin Coop, via Corte d'Appello. Ucciso per 15 milioni la del 15 gennaio dello da Luca De Cillis, dipendente della cooperativa e dall'amico Andrea Capodici. Omicidio a scopo

maia. Il mistero dura lo spazio di due giorni: sulla scrivania della vittima c'è il cedolino della busta paga di De Cillis. Lo cercano, lo trovano. Poi risalgono a Capodici. E anche al terzo complice, al «palo» Claudio Canino che risponde solo di rapina e se la cava con 5 anni.

Delitto premeditato, organizzato dal De Cillis. Che ha spiegato così il odio per la vittima: «Anni fa, nel '90, ho dovuto subire le attenzioni

«Una storia inventata, senza capo né coda - ha ribattuto ieri il pm - credo virgola del racconto, tardivo e un briciolo di linearità». Dalla gabbia a due impuniti non hanno per una battuta della dura requisitoria. Il pm ha concluso: «Niente generiche per De Cillis e condanna a 26 anni di carcere. Il vizio parziale di mente è equivalente alla aggravante della premeditazione della crudeltà. Attenuanti generiche invece per Capodici, equivalenti alle aggravanti, e pena di 26 anni».

Poi è toccato alle parti civili Renzo Capelletto e Enzo Iafisco (gli imputati non meritano alcuna attenuante) che hanno chiesto un risarcimento complessivo di un miliardo e 450 milioni di lire. Oggi tocca ai difensori Pier Luigi Ciaramella per De Cillis, Claudio Morra e Simona Alessio per Capodici.

[n. pie.]



Dall'alto Luca De Cillis e Andrea Capodici

«Al primo posto la sicurezza»

Il sindaco: dalle forze dell'ordine attendo interventi di prevenzione

Quello di ieri è stato il primo incontro tra il responsabile delle forze di polizia di Torino e provincia e il primo cittadino. Si è parlato dei problemi della sicurezza, della necessità del vivere civile, di convivenza con gli immigrati e di legalità, temi richiamati con forza domenica dal presidente della Camera Luciano Violante.

«Ho espresso la convinzione mia di sempre che cioè la domanda di legalità che c'è sul territorio è una domanda di cittadinanza e quindi va presa molto sul serio. Ho dubbi che ciò sia avvenuto e che continuerà ad avvenire», racconta il sindaco Castellani.

«A questa domanda bisogna dare risposte molto articolate, controllo del territorio, con continue azioni preventive. Ho chiesto di proseguire nello spirito di collaborazione esistente. Particolare attenzione andrà posta alle situazioni di alcuni quartieri ove maggiori sono i problemi per la sicurezza dei cittadini, accentuando prevenzione e attività di repressione dei comportamenti che si collocano fuori dalle leggi».

GIOCO DEL LOTTO

Il governo dà i numeri? Speriamo sia quaterna

Quando il governo... dà i numeri. Già, perché qui da Giancarla Giacometti, da oltre dieci anni nella sua ricevitoria torinese, il «venerdì nero» di Romano Prodi ha ispirato una quaterna Roma che i clienti puntano a spron battuto: «1 il voto che ha fatto cadere l'esecutivo - spiega -, 23 come governo, come caduta e come votazione...». Insomma, giocatori di fedi politiche diverse uniti dalla comune passione per la «smorfia». E così la giocata è sempre accompagnata da battute, un rimprovero, un compiacimento. «Il lotto unisce tutti - spiega Giancarla -.

Qui vicino barriera per Milano e per il 70% mia è una clientela di passaggio, passato operai oggi molto più impiegati». Ci sono i «moderati» che dedicano i loro numeri, con le loro giocate fisse, 10, 20 mila lire, quasi si trattasse di un appuntamento con il fato. Arrivano, puntano, se ne vanno, quasi senza far rumore. E poi ci sono gli «incalliti» che non vanno al di sotto delle 100 mila lire, che si buttano sulle giocate multiple, che sul ritardatario giocano al rialzo: «Ma poi demordono... Ed infatti sul 53 su Palermo ho totalizzato solo 60 milioni vincite. Hanno smesso prima che uscisse». Un «popolo» variegato di cui Giancarla ha imparato a cogliere gesti e ammiccamenti. «Di quelli gelosi - racconta divertita - che chiedono che si giochi in silenzio, che si guardano alle spalle, che vogliono che sia solo io a registrarli le giocate. O di quelli che per svogliatezza ci obbligano a fare noi le bollette».

Quanto si vince

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 11.500 lire.

AMBO

Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni.

CINQUINA

Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 1 miliardo.

PIEMONTE

VINTI 5.503.118.503

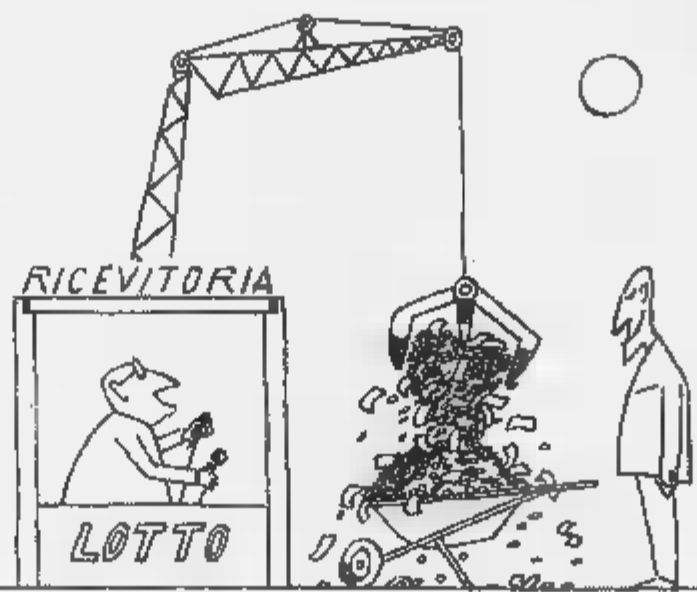
TORINO

VINTI 3.229.688.979

IN ITALIA

VINTI 68.400.498.063

Estrazioni del 13 ottobre					Estrazioni 14 domani					Numeri in ritardo/Seit.					Più frequenti (ultime 106 estraz.)					Dove seguire le estrazioni				
Bari	42	30	19	48	37					66/67	28/63	52/63	6/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERIE SU RAI 2							
Cagliari	47	26	48	21	23					28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	"Il Lotto" il 10 ottobre							
Firenze	52	29	22	13	46					63/56		33/52			Firenze	12								
Genova	23	20	57	9	17					13/63	51/92	26/61	12/55	13	Genova	12	20,00 RAI 2							
Milano	43	15	64	23	62					13/63	25/57	8/46	69/46	60 - 76	Milano	13	23,01 RADIO 1							
Napoli	46	53	18	19	50					32/87	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12	23,10 RAI 1							
Palermo	52	76	2	17	74						42/83	31/56	50/46	15	Palermo	12	Internet: www.lottomatica.it							
Roma	49	85	84	87	70					44/87	65/65	51/63	77/59	84	Roma	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione							
Torino	61	12	70	6	20					13/85	5/82	26/63	63/63	81	Torino	13								
Venezia	48	53	67	81	73					21/83	63/63	5/56	78/51		Venezia	13								



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocata. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

Presentazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino vincente, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla presentazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

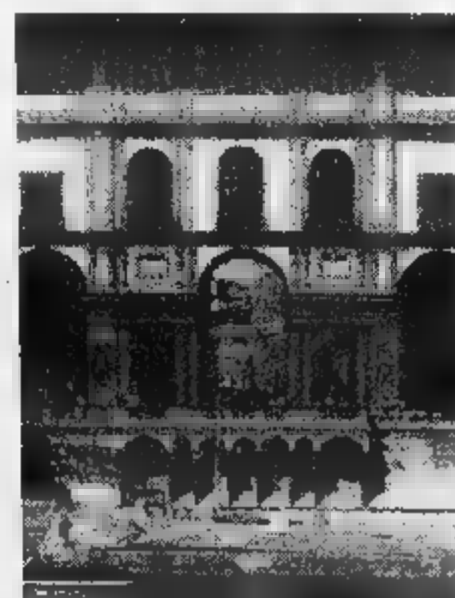
Vincite oltre lire 20.000.000

Presentazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri si sa, richiedono costanza e vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, se l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici di Firenze. Il Palazzo, di proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1560 per conto Cosimo I de' Medici e completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e di altre scuole italiane, di pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra su quelle espositive comprese fra il salone luggiato sull'Arno e lo scalone Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni

Ambientali e Architettonici di Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare una serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio di Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori sono tutti in corso e già stati fissati per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.



Pecetto chiede aiuto ai giudici contro la selva di ripetitori

«Stop al Far West dell'etere»

Impianti cresciuti senza autorizzazione ad alto rischio di salute per gli abitanti

PECETTO. Neon fluorescenti senza essere accesi, corrente a basso voltaggio sulle ringhiere metalliche dei balconi, interferenze di spot pubblicitari nei citofoni, telefonini in tilt. Non è di bizzezze coincidenza, ma di disagi quotidiani per gli abitanti dell'Eremo. Lì, tra il faro della Maddalena e Superga, è cresciuta una foresta di tralicci, antenne e ripetitori: specie di far west dell'etere tra abitazioni private, parchi giochi e itinerari turistici, toccato dall'onda invisibile dei campi elettromagnetici.

«Basta i tralicci abusivi», il sindaco di Pecetto Giuliano Manolino, che in questi giorni ha inviato una lettera ufficiale al Procuratore generale della Repubblica. Aggiunge: «Forse, tra le righe, c'è l'amarezza personale per una giusta inascoltata, ma anche la fiducia in un concreto aiuto delle autorità». Ieri il primo cittadino ha ripercorso le tappe delle battaglie per mettere a norma gli impianti e trasmettere dei programmi radiotelevisivi.

Sindaco da cinque legislature, Manolino ha incominciato a occuparsi degli impianti del Colle della Maddalena nell'82. Per la prima volta si è contro il muro di gomma dei ricorsi. Da allora sono state, più di cento le ordinanze di demolizione delle antenne abusive mai applicate. «Le dei residenti esistevano ben prima dei tralicci», ricorda, «e nessuno di questi impianti ha avuto la edilizia». Comune. Sono totalmente abusive. Allora perché abbatterli? Ad ogni ordinanza, spiega il sindaco, le società radiofoniche e televisive proprietarie degli impianti ricorrono al Tar che dà la sponziosa. Tutto fermo in attesa di valutare gli atti mentre le antenne continuano a trasmettere indisturbate. Una sola volta il Tar pronunciò una sentenza contraria al Comune, in cui veniva difeso il servizio pubblico garantito dagli impianti. Il sindaco ricorre al Consiglio di Stato e vane. Cinque anni vennero smantellate.

Ora sono più di 30 e l'abusivismo non sembra arrestarsi. Le rivalità tra le società proprietario in

Tutte le sono sorte all'Eremo abusivamente: è la denuncia di Giuliano Manolino, sindaco di Pecetto



Antonella Perotti

qualche sono sfociate anche in mini-attentati, con i tralicci che hanno preso fuoco a poche decine di metri dalle case.

Dice Silvio Corno, docente Politecnico e membro della Commissione grandi rischi, che «onde elettromagnetiche provocano danni alla salute. Disturbi gravi per l'innalzamento temperatura corporea che danneggia il cristallino dell'occhio, favorendo l'insor-

genza della cataratta; disturbi al sistema neurovegetativo, alla riduzione delle di sonno, al sistema cardiocircolatorio.

Sindaco e cittadini sono consapevoli di non poter espropriare completamente i tralicci dalla collina. «Se sarà possibile eliminarli», dicono, «almeno vogliamo una regolamentazione che equivale a ridurre il numero antenne, collocandole in spa-

zi delimitati, lontano dalle abitazioni. I tralicci ridotti di numero, saranno consorzati cioè fungeranno per più stazioni radiotelevisive. Infine sarà necessario adeguare le dimensioni e provvedere all'interamento degli impianti di raffreddamento. Questi i progetti in cantiere e attesa di procedere i lavori.

Sarà in posizione strategica tra il centro storico e la zona industriale

Nuovo municipio nell'ex fabbrica

Rivoli, tutti gli uffici all'interno della Silma

RIVOLI. E' all'interno della Silma, la fabbrica che per trent'anni ha costruito proiettori, che sarà trasferito il nuovo municipio di Rivoli. Sul corso Francia, a metà tra la parte storica della città e la più Cascine Vica, cuore pulsante dell'attività industriale, saranno sistemati tutti gli uffici comunali, dall'anagrafe a quelli dei lavori pubblici ed all'urbanistica, dai servizi sociali ai vigili urbani. Il tutto circondato da un vasto parco giochi per bambini. «Potremo finalmente riunire in un'unica sede tutti i nostri sportelli», afferma il sindaco Nino Boetti, «favorendo così sia i cittadini, che non dovranno più impazzire da un edificio all'altro, sia i nostri dipendenti, che potranno lavorare in modo più sinergico. Strategica è anche la posizione, i residenti di Cascine Vica si sono spesso lamentati per essere trascurati, il nuovo municipio rappresenterà un concreto punto di raccordo».

La Silma, chiusa per fallimento nell'88 e poi sostituita dalla Elcat, a sua volta fallita tre anni fa, è stata acquistata dal Comune per 4 miliardi e 51 milioni, otte-

nuti con un mutuo bancario. Dei 10 mila metri quadri a disposizione, 8 mila sono al coperto e per la loro ristrutturazione è previsto un investimento di circa 3 miliardi. Ci sono grossi interventi da fare - prosegue il sindaco -, e noi comunque contiamo di occupare al massimo i mila metri quadri, il resto lo metteremo in vendita.

La caccia all'acquirente però riservata solo a chi è interessato a realizzare uffici pubblici. Questa infatti è la destinazione dell'area approvata un fa dal consiglio comunale. Ed è proprio grazie a questa variante del piano regolatore che la giunta Boetti è riuscita a siglare l'accordo con il curatore fallimentare Silma. Il trasloco in corso Francia dovrebbe cominciare nell'autunno del prossimo anno. «Ci terremo l'attuale municipio», assicura il sindaco, «che verrà utilizzato sede rappresentanza e per i consigli comunali, cederemo invece la palazzina dove ci è la polizia municipale e i vigili del fuoco e quella dei carabinieri, che saranno trasferiti in corso Torino».

(gr. Jon.)

L'amministrazione contesta Coral e l'Amiat

Inceneritore a Leini? Secco «no» da Borgaro

Il sindaco: «Un impianto del genere danneggerebbe i nostri cittadini»

BORGARO. E' un no secco e deciso quello dell'amministrazione comunale di Borgaro all'inceneritore che dovrebbe realizzare a Leini. «Evidentemente gli ottimi amministrativi sottoscritti non hanno alcun valore», commenta il primo cittadino Giuseppe Vallone. Quando concedemmo l'autorizzazione all'Amiat per la costruzione dell'impianto di compostaggio sul territorio di Mappano, abbiamo preteso che fosse inserita la clausola che nulla simile potesse sorgere nell'arco di almeno 10 chilometri ed invece ora scopriamo che c'è in ballo addirittura un inceneritore. Una clausola che avrebbe dovuto, almeno questi gli intenti dell'amministrazione borgarese, evitare che la zona si trasformasse in un'enorme pattumiera. Una clausola completamente disattesa, evidentemente. Vallone punta l'indice di accusa soprattutto contro l'Azienda Municipalizzata Torinese che in barba a qualsiasi accordo sot-

toscrive convenzioni del genere che il suo azionista maggiore sia a conoscenza. «Non entro nel merito delle decisioni assunte dal Comune di Leini - prosegue - che hanno un evidente valenza politica. Il sindaco Coral dovrà vedersela con le opposizioni e rispondere di scelta del genere ai concittadini. Ma che l'Amiat si permetta di passare sulla testa di tutti questa cosa gravissima», dice ancora: «Non siamo la realizzazione di impianti a termodistruzione, ma la comunità del territorio più idoneo deve essere fatta con criterio e non con la superficialità dimostrata in questo caso». Ed ora l'amministrazione di Borgaro, sindaco in testa, proclamano una lotta dura contro le scelte di Leini e dell'Amiat. «Dobbiamo salvaguardare i nostri cittadini di Mappano», conclude Vallone. «Un impianto del genere così vicino non potrebbe che danneggiarli».

(n. ber.)

Dopo dieci anni

Il Lago Piccolo di Avigliana

AVIGLIANA. La comparsa dei cigni sul lago Piccolo di Avigliana ha creato un particolare interesse non solo per il personale del Parco Naturale, ma per la gente che ogni domenica si reca nei pressi del bacino morenico per la gita di un giorno. L'evento è ritenuto eccezionale dal presidente del Parco Remo Tabasso: «E' la prima volta che un gruppo di otto cigni reali si ferma sul nostro lago è un evento a dir poco eccezionale». In effetti era stato avvistato un esemplare una decina di anni fa, poi allora più nulla. Gli uccelli, cinque adulti e quattro giovani si sono fermati solo nella giornata di domenica e lunedì mattina, alle prime luci dell'alba, hanno ripreso il volo e direzione della Francia.

Giaveno, consiglio

in vista delle elezioni

GIAVENO. Mancano sei mesi alle elezioni e gli amministratori sono in pieno fermento per stringere alleanze e formare nuovi gruppi. Questa sera in consiglio ci dovrebbero essere le prime novità, con l'unione tra il gruppo «Indipendente Federalista» di Marilena Barone e l'ex liberale e attualmente indipendente di maggioranza Giovanni Mellano. La fusione darà vita al «Gruppo Federalista Liberale» che fa capo all'assessore regionale Vaglio. Le liste civiche di opposizione di Claudio Barbesino, Fulvio Fiore e Bastiano Zurzolo hanno formato un unico gruppo denominato «Ospedale, servizi, buon governo».

IN BREVE

■ **SAUL.** Il Saul, il sindacato unitario polizia, rinvia la manifestazione già organizzata per il 13 ottobre. Un gesto di responsabilità, dice il segretario Bravo, «perché a seguito della caduta del governo, è venuto meno l'interlocutore e non si può permettere che le rivendicazioni degli agenti siano ridimensionate». Il sindacato ha consegnato al nuovo questore la radiografia della situazione a Torino: «Carenza di uomini, mezzi, strutture, situazione insostenibile».

■ **ARABINIERI.** I carabinieri di Alpignano hanno arrestato Antonio Rizzuto, 30 anni, via Don Murialdo 8, sorpreso a rubare il telefonino della guardia medica.

■ **BIVOLI.** Aveva nascosto in casa 50 grammi di cocaina. Una disoccupata di Rivoli, B.A., 35 anni, è stata arrestata dagli agenti del comando di Cascine Vica per detenzione a fini di spaccio stupefacenti.

■ **GRUGLIASCO.** L'assessorato alla Cultura e alle Politiche Sociali di Grugliasco organizza per settembre di fumare i giornali. Gli incontri si svolgeranno al centro Nello Farina, 35 San Rocco. Le iscrizioni possono essere fatte anche telefonicamente al numero 4013337, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

■ **FERUG.** Oggi alle 17.30, in piazza Borgo Dora 61, inaugurazione della mostra «Della città l'ombra» di pittura e scultura dei Gruppi di Arte-Terapia piemontesi. Proseguirà sino al 17, è promossa dalle Asl 4 di Torino e 5 di Collegno.

■ **DOMANI.** Domani alle ore 15 nella sala Eurostar della stazione di Porta Nuova, convegno su «Enti e Società a confronto sulla tutela dei dati personali e della privacy» a cura del Collegio amministrativo ferroviario italiano-Circolo di Piemonte e Valle d'Aosta.

■ **LA BANCA DEL CREDITO COOPERATIVO.** Viache e del Canavese apre uno sportello a Torino, in corso Ferucci 64. Domani alle ore 18 l'inaugurazione.

■ **UNA OPPORTUNITA'.** Si è concluso a Palazzo Barolo il convegno di lancio del progetto sperimentale «Opera: il Centro della Seconda Opportunità», promosso dall'agenzia «Immaginazione e lavoro» per formare e aiutare giovani che non hanno potuto usufruire di «prima opportunità» adeguata di lavoro.

All'Archivio di Stato

Luciano Violante «Istituzione da cambiare»

«La crisi di governo è determinata in parte rilevante dall'inadeguatezza del nostro impianto costituzionale». L'ha detto ieri il della Camera, Luciano Violante, nel porgere il saluto a storici e giuristi intervenuti da più parti del mondo all'Archivio di Stato di Torino, diretto da Isabella Ricci Massabò. Un incontro voluto dall'Associazione Torino Città capitale Europea, in collaborazione con l'Archivio e la «Deputazione Subalpina di storia patria», presieduta da Gian Savino Pene Vidari, per confrontare il costituzionalismo italiano lo Statuto Albertino, di cui si celebrano i 150 anni. Violante ha indicato le domande che il mondo politico pone: «Come rendere effettiva la sovranità popolare, conciliare nelle assemblee il principio della rappresentanza con quello della decisione, dare stabilità agli esecutivi (per quanto possa dipendere dalle norme), dare più forza ai doveri dei cittadini e al principio di responsabilità».

Violante ha ricordato come in questo momento la globalizzazione dei mercati fa sì che «tutto tenda a collocarsi dove c'è un ambiente più favorevole e che la un ambiente favorevole, anche normativo e costituzionale, è uno degli obiettivi degli Stati contemporanei».

Ha chiesto quindi a forze politiche e giuristi uno sforzo comune, guidato da razionalità e valori. L'obiettivo è l'individuazione di forme, modi e istituti tramite i quali realizzare la «centralità cittadina», intesa come suo potere d'incidere sugli indirizzi politici, investimenti e legittimazione delle istituzioni. «E' una riflessione», ha concluso, «che non può essere lasciata alle logiche del confronto politico, ma deve svilupparsi in un dialogo politico e specialistico, diretto a trovare soluzioni, non ad imporre».

FNA
Federazione Nazionale Amministratori di Condominio

CORSO BASE I AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
VII° Corso
5 Novembre 1998 - 15 Maggio 1999

La CONFAPPI, Confederazione Piccoli Proprietari Immobili è organismo che tramite la FNA (Federazione Nazionale Amministratori di Condominio) propone la formazione culturale degli Amministratori di condominio con serietà e convinzione, credendo nella professionalità e manageriale dell'attività.

PIANO DI STUDIO

Il Corso si articola in cinque fasi che hanno per oggetto lo studio approfondito delle problematiche giuridiche, tecniche, fiscali e pratiche proprie degli amministratori anche per quanto attiene la deontologia professionale, nonostante la professionalità e tutt'oggi non abbia avuto il dovuto riconoscimento giuridico. Un particolare rilievo verrà dato alla materia informatica. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico, presieduto dall'Avvocato Silvio Razzanico (Presidente Nazionale CONFAPPI), e formato da professori: Enrico Desalderi (Sezione Ambiente-Urbanistica), Gianfranco Gelfo Orsi (Sezione Diritto e Legislazione), Lionello Savasta Fiore (Sezione Fiscale), e dagli avvocati Roberto Bello (Sezione Giuridico-Condominiale), Guido Fracchia (Sezione Giuridico-Penale). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti del settore. Direttore del corso è il geometra Antonio Maria Dattilo (presidente Provinciale CONFAPPI - Torino).

DURATA DEL CORSO

Il Corso ha durata di sei mesi e si articola in tre fasi distinte ad integrarsi: attività in aula (5 mesi), lezioni pratiche sulle manutenzioni edili - ambientali, prove d'esame finale con colloquio. Il Corso si svolge a Torino presso la sede CONFAPPI in Via Montecuccoli 1 e presso il Collegio San Giuseppe in Torino Via San Francesco da Paola 23. La frequenza è bi-settimanale e pre-sabato. Lunedì e giovedì dalle 18,00 alle 22,00. Al termine del Corso, e solo dopo aver superato le prove d'esame, sarà rilasciato un attestato di frequenza e di merito.

Il Corso è riservato a chi abbia ottenuto conseguito un diploma scuola media o superiore. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta persone. L'iscrizione, allegata al programma, che potrà essere presentata presso la sede dell'Associazione, pervenire entro e non oltre il 28/10/98.

BORSE DI STUDIO

Borse di Studio per giovani e neo diplomati.

BASE I AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
Via Montecuccoli 1, 10121 Torino
Tel. 011/562.98.79 - Fax 011/562.98.72
Orario di segreteria dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30 tutti i giorni

PK Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.211

TO-Piazzetta Madonna degli Angeli, 2
Via F. Alberto 102 Via Favoretto 102

FAMIGLIA PERSIANA SABBET

CHIUDE PER SEMPRE
Tappeti Persiani

50 AL 70%
SCONTATI DAL

Tel. 011/567857-517642. Dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato. Domenica e festivi aperti per esposizione

TORINO - Via Roma 326
GRUGLIASCO - Shopville Le Gru

Recital di Milva da stasera all'Alfieri e storia drammatica di Malosti

Amori con tango e disperazione

Allo Juvarrà il rapporto sentimentale tra due uomini
La Fumero propone serie di sketch al Monterosa

Ancora anteprime e inaugurazioni di stagione, in programma per i prossimi giorni sulle scene di Torino e dintorni.

Alfieri. Gran successo in Sud America, Giappone e, recentemente, Parigi, per lo spettacolo «El tango de Astor Piazzolla», che Milva presenterà all'Alfieri, da questa sera sino al 18 ottobre (alle 20,45, festivi alle 15,30, biglietti a 38-45 mila lire).

Il titolo è inserito nel cartellone degli «Eventi d'autunno»: un anticipo di stagione che include, oltre all'omaggio della «Rossa» al grande Piazzolla, anche il musical «Sister Act», in cartellone dal 19 al 21 ottobre, e il tutto dedicato al vate «new tango», l'allestimento prodotto dal Piccolo Teatro di Milano e diretto da Filippo Crivelli, che già diresse la stessa coppia Milva-Piazzolla nell'84. «Fu allora che nacque «El tango», spettacolo felice che avrebbe avuto lunga vita per alcune stagioni spiega il regista, che ricorda: «Lavoro con Astor fu bellissimo e semplice. Di quell'allestimento, resta l'ossatura di canzoni memorabili, che il maestro compose proprio per la passione interpretata da Goro: come «Oblivione», dell'amore nella sua melancolica congiunzione con la liturgia o «Finale», poetico congedo dal pubblico. O ancora, «Amor de solitudine», omaggio al brulicante e immaginifico mondo letterario di Gabriel García Márquez o l'ironico «spiritoso» «Che Tango Che». scelti pure precedenti successi di Piazzolla, da

«Los Pajaros Perdidos» e «Vámos Nina», dove la storia di una mendicante, simbolo di anarchia liberale, è trascritta sullo spartito struggente del tango. Ad affiancarla Milva in scena con il biondissimo Daniel Binielli con il suo quintetto: l'artista, che fu allievo di Piazzolla, firma pure alcuni brani composti per lo spettacolo.

Juvarrà. Al via la programmazione autunnale della sala di via Juvarrà 15, dove ieri la formazione Teatro di Dioniso ha presentato, con una conferenza-incontro, le proprie produzioni per la stagione 98-99 e la configurazione della compagnia, che anni lavora nella direzione di un teatro che integri la complessità degli apporti artistici con una comunicazione forte. E sarà proprio la formazione diretta da Valter Malosti ad aprire il sipario dello Juvarrà, domani alle 20,45, con «Cuori, un poster dei Canons» dell'americano Lanford Wilson, secondo la rielaborazione drammaturgica e l'adattamento dello stesso Malosti, che è pure regista (con Tommaso Massimo Rutella) e interprete dello spettacolo musicato da Ezio Bosso. Fascinosa storia di un amore disperato e raccontato con tono commovente e grottesco, tra due uomini: «fornai divorziati dalla moglie e un giovane inquieto, con pelle soffice come quella di una pecora», ammalato di Aids. Sempre allo Juvarrà, il gruppo guidato da Malosti pre-

Milva propone
omaggio
al grande
Piazzolla
Lo spettacolo
(all'Alfieri
sino al 18
ottobre)
il tutto
dedicato
al
del tango
che ha
divulgato
questo ballo
nel mondo
intero



senterà, nei prossimi mesi, «Hamlet. Frammenti parte II», nuova tappa di una ricerca shakespeariana e, per la stagione del Teatro Stabile, «Polinice e Antigone».

Primo titolo in cartellone anche nella sala di via Brancaccio 65, dove da questa sera sino al 25 ottobre sarà di scena

Margherita Fumero. «Margherita-timo?» è il titolo dello spettacolo, allestito dal regista Pier Giorgio Gili su testi di Mario Amendola, Bruno Corbucci e Mario Viorbetti (e brani dello stesso Gili). Dal mondo del cabaret, della rivista e dell'avanspettacolo, divertenti variazioni sul tema della farsa.

Tema della morte sul grande schermo

Ultimo sguardo tra film e ricordi

Una
film
jules
jim
di François
Truffaut
La pellicola
con Jeanne
Moreau
Oskar
Werner
apre la
rassegna
questa sera
(ore 20,30)
al Massimo



Prende il via questa al Massimo Tre la rassegna L'ultimo sguardo - La morte al cinema tra testimonianza e ricordo. Appuntamento alle 20,30 nel locale di via Montebello 8, organizzano il Museo Nazionale del Cinema e il Centro Studi Fabretti.

S'inizia con la presentazione

a cura di Giovanni De Luna, Alfredo Milanaccio, Franco Remotti, Nicola Tranfaglia e Luciano Scagliarini del volume «La morte laica - Storia della creazione» a Torino (1980-1990) di Augusto Comba, Serenella Nonnis Vigilante e Emma Mana. Segue la proiezione di uno dei capolavori di François Truffaut, «Jules et Jim» con Jeanne Moreau e Oskar Werner. L'ingresso è libero.

La rassegna prosegue nelle prossime settimane con titoli filmati da Derrek Jarman «Blue», la commedia «Il paradiso può attendere» con Warren Beatty, «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pier Paolo Pasolini. Proiezioni sino a metà dicembre. (d. ca.)

APPUNTAMENTI

qua e là

Domani, alle 16,30
Hiroshima Mon Amour in Bosoli 83, Gabriele Ferraris incontra Jovanotti in occasione dell'uscita libro «Il grande bohi» (editore Feltrinelli). Ingresso riservato a chi presenta l'invito che si ritira nelle librerie Feltrinelli, Rizzoli in via Roma 80, Gulliver, Ricordi Mediaset.

PSICODRAMMA. Alle ore 21, nella libreria Legolibri in Maria Vittoria 31, per la serie di incontri sullo psicodramma, su «Il sorriso Camaleonte-International Review of Jungian Psychodrama», telefono 011/88.69.75.

Stasera, ore 21, nella sede dell'Associazione Musicale in via Pinelli 23, audizioni, l'ammisione Corale Polifonica dell'Asstessa. Ulteriori informazioni allo 011/48.99.30 ore 16,30 alle 19.

CONFERENZE

Oggi, alle ore 18, al Centro Pannunzio in Maria Vittoria 35h, Maria Teresa Pichello parlerà sul tema «pensiero liberale: John Stuart Mill». Informazioni, telefonando allo 011/81.23.023.

Domani, alle 18, nella Sala Giotto del Centro Torinese, incontro con Nina Costa, Damiano Mainardi parlerà «L'impatto dell'uomo sulla natura». La conferenza rientra nel ciclo «Forum Naturae» organizzato dal Museo Regionale di Scienze Naturali. Ingresso libero. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/432.44.44.

Stasera alle 21 a Ivrea, Centro Gandhi in via Arduini 75, conferenza Luca Vello sul tema «Scoprire chi siamo». L'intensivo di illuminazione (meditazione e ricerca interiore). La stessa conferenza sarà replicata giovedì 15 alle 21 al Torino nell'Istituto per il Progresso Umano in corso Stati Uniti 6. Relatore Giacomo Bo. Informazioni più dettagliate allo 011/5611.635.

Stasera, dalle 21 alle 23, in corso Francia 27, l'associazione Esprimersi organizza un incontro con Paolo Berruti che parlerà «Fra Filippo Lippi: pittore del '400 tra passioni e psicologia». Ingresso libero. Ulteriori informazioni allo 011/319.99.60.

CONVEGNI

Domani, dalle 9,30 alle 16,30 all'Unione Industriale in Fanti 17, convegno di studi su «Identità e Stato dell'embrione umano». Organizzatori il Centro Maurizio di Bioetica, Pontificia Accademia per la Vita, il Provveditorato agli Studi di Torino. Informazioni presso Explan, tel. 011/680.42.84.

DIBATTITI

L'ANZIANO. Oggi, 15, nella Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, dibattito sul tema «L'autonomia dell'anziano: problema europeo». Intervengono Lorenzo Dani, Guido Lazzarini, Stefania Maggi, Dario Bracco. Coordina Cesare Palenzona. Organizza l'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat). Informazioni allo 011/69.63.435.

MANIFESTAZIONI

Giovedì 15, ore 21,15, al Circolo della Stampa in Stati Uniti 27, cena conviviale nell'ambito della manifestazione «Il Cuoco d'Oro Internazionale» organizzata da Armando Bergamasco. Interviene Giovanni Orico. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/517.51.46.

MOSTRE

Oggi, ore 18,30 nella Palazzina Liberty in Dante 102, inaugurazione della mostra del pittore Pippo Beretti. Resterà aperta sino al 26 ottobre.

ALAZIMUT. Da domani sarà al 25 ottobre, all'Azimut in via Modena 55, mostra di «scritture e graffiti» di Paolo Berruti, artista milanese. Informazioni allo 011/232.458.

L'arte e il sogno. Nella struttura ottocentesca del Molino Porino, in via Cristoforo Colombo 26, prosegue la mostra «Dreaming California», realizzata nell'ambito degli eventi promossi in occasione di «Artissima 98» (sino all'8 novembre, tel. 011/945.00.60, sabato domenica 16-18,30, ingresso libero). Organizzata con il contributo della Città di Torino e il patrocinio della Provincia di Torino e Regione Piemonte, l'esposizione propone un confronto tra il lavoro degli artisti americani (il sogno dell'oceano) e quello di un gruppo di autori italiani.

CORSE

Sono ancora aperte le iscrizioni alla Eyes in via Principe Amedeo 29, corso per fotomodelle e indossatrici (ammessi anche gli uomini). Durata quattro mesi. Ulteriori informazioni allo 011/88.76.53.

MAESTRI bene

a cura di Edoardo Ballone

Zona San Salvario

Ai nove tavoli unico cameriere che è pure cuoco

Nove tavoli in stanzetta ingentilita da trompe l'oeil sul muro e un piacevole soffitto a mattoni a vista. Carmen, un localino trendy nel cuore di San Salvario con clientela di giovani yuppieggianti. Lo chef ha anche il ruolo di «cameriere» che fa continua «cucina» con la cucina: è Salvatore Giachella, nativo lucano a formazione piemontese. Le sue proposte alimentari sono in prevalenza di repertorio subalpino, ma non necessariamente. Dominano, nel menù, brasati, stracotti, caccagione e funghi. Latitante il pesce. Piatti da non trascurare, gli gnocchetti accompagnati da sugo di barbabietole e le crepes di zucca fritte e noci. Si pranza a cena. A mezzogiorno si può ordinare solo «alla carta» mentre di sera c'è pure un desinare a prezzo fisso: 38 mila - vino piemontese caraffato (un dignitoso Dolcetto di Montelupo nell'Albesse). «Carmen» è un posticino (in verità un pochetto rumoroso)



che gioca a proporsi come trattoria nella consapevolezza di lavorare con un menù da ristorante, e con prezzi decisamente abbordabili. Piace ai giovani, ai meno giovani e a coloro, come dicevamo, che stanno attenti all'«up to date» della ristorazione, ossia a tutto ciò che fa moda in un determinato momento.

Via Ormea
Cucina di carne
vino in caraffa
42.000 con bottiglia
Chiuso sab. mattina e domenica
Telefono 011/850.70.42

Stasera a Pinerolo ■ domani in Conservatorio

Dolci ricordi di Firenze dalle note di Ciaikovskij

Il «Quintetto in la maggiore op. 81» di Dvorak e il «Sestetto «Souvenir de Florence» in re maggiore op. 70» di Ciaikovskij sono gli ingredienti dell'appuntamento di domani alle ore 21 in Conservatorio per l'Unione Musicale. E questo concerto avrà un'anteprima già stasera sempre alle 21 a Pinerolo, nel Teatro Incontro, per le iniziative dell'Accademia di Musica.

L'elenco degli interpreti è di tutto rispetto. Si tratta dei violinisti Massimo Quarta e Sonig Tchakerian, dei violisti Carlo De Martini e Danilo Rossi, dei violoncellisti Mario Brunello e Enrico Dindo e del pianista Andrea Lucchesini.

Vista in chiave torinese, questa serata rientra nella «Incontri con la musica da camera», giunta ormai alla settima edizione. Sono tre concerti proposti da illustri musicisti raccolti attorno a Brunello e Lucchesini, che fanno da punto



Mario Brunello
violoncellista
prestigio
è fra gli
interpreti
del concerto
che si tiene
a Pinerolo
e a Torino

■ riferimento. Il primo appuntamento, all'insegna di Dvorak e Ciaikovskij, propone due delle pagine più significative, eppure eseguite piuttosto raramente, della produzione cameristica.

Per la cronaca, gli altri due, il 23 e 26 febbraio, impegneranno nomi altrettanto rilevanti come Simone Briatore, Danilo Rossi, Aldo Ciallo, Luisa Castellani, Caterina Calvi, Giuliano Carmignola, Domenico Nordio e Alberto Bocini. (l. o.)

MUSICA

dove

LUCA CARBONI

E' atteso oggi alle 14,30 - «Queen Computer», largo Turati 49, Luca Carboni: il cantautore interviene al microfono della consueta trasmissione pomeridiana «Iva» di Radio Centro 95 e incontra i fans.

TELEVISIONE

Dopo il concerto sera al Palastampa, Max Pezzali e gli incontrano oggi pomeriggio al Teatro di Torino (piazza Massaua 9) i fans: organizza radio Veronica linea, gli inviti distribuiti, i giorni alla sede dell'emittente sono stati esauriti. Appuntamento alle 14,30, diretta radiofonica (canale 93.600 in modulazione di frequenza) dalle 15 alle 17. Conduce Beppe Cuva.

99

L'hip hop della Posse per il martedì sera «dopo Salone della Musica» dell'Hiroshima Mon Amour: Zulu e compagni attesi nel locale di via Bosoli alle 22. Si replica domani, biglietti a 15 mila lire.

CONCERTI

Concerto «dopo Salone» anche al «Barrumbà»: sul palco locale

via San Massimo 1 è attesa alle 22 la rock band Tiro Mancino. Ingresso a 15 mila lire.

Il «Magazzino» di Gligemesh (piazza Moncalisio 13 bis, ore 22) ospita il concerto di Slep & Redhouse. S'inizia alle 22.

Il rock del Kan'Jar'oc è scena al «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22), il folk degli Alice Castle a «La Lili» (via Comedica - via San Donato 47, ore 22).

Due gli avvenimenti di stasera al Giardini Ginzburg (corso Moncalisio): alle 21 c'è il dibattito «La cultura cha cha», alle 23 concerto rock.

Antarctica e di altri gruppi locali. Fuori Torino ■ segnala la country band Rapid Pips in concerto al «Dan Donnelly» di Borgone ■ Suss (via Abegg) ■ 22).

NEI LOCALI

Party di chitarra ■ Salone Musica al «Theatro» (via Santa Teresa 3, ore 22,30), ■ «Rock City» (corso Dante 19/a, ore 22,30) s'inaugurano i martedì sera ■ Marco Ponticelli al mixer.

A scaldare la platesa ci hanno pensato i Bala Perdida, altro gruppo lanciato dalla Novecento. L'atmosfera dei vicoli di Napoli si concretizza in un furor di rock, funk, rap e pachanka, all'insegna di un'energia dirompente e di una musicalità comunque mediterranea. Bala Perdida vuol dire «pallottola vagante», buon sangue non mente. Prima ancora, alle 23, hanno aperto la serata le Violetra, ovvero la nuova pelle delle Funky Lips, decano del rock femminile torinese. Partecipano a una compilation della Novecento, hanno già pronto un cd. Voci straordinarie, una chitarra assai attuale nei suoni, la sezione ritmica molto più in evidenza rispetto al passato: la strada è quella giusta. Per ora si fanno amare di più i brani dilatati, a partire dall'originale versione «Venus» degli Shocking Blue.



Stena, leader dei «Tickets»

Sul palco anche i Bala Perdida e le Violetra (ex Funky Lips)

persone) si direbbe di sì.

Paolo Ferrari

Hiroshima Mon Amour, via Bosoli ■ Stasera o domani alle 22 concerti della 99 Posse Ingresso 15.000 lire

Per TorinoDanza

Al Carignano prima assoluta con la Fracci

Il Festival TorinoDanza, che si svolge sotto il segno di Maurice Bejart, tocca oggi e domani alle 20,30 al Teatro Carignano una tappa importante, che vede la partecipazione di una



Carla Fracci

diva come Carla Fracci. Si tratta di «L'Heure exquise», la prima assoluta di un lavoro creato appositamente per TorinoDanza dello stesso Bejart e ispirato a «Oh, les beaux jours» di Samuel Beckett. La musica è un montaggio di composizioni in buona parte di Webern, ma anche di Mahler e Mozart. Partecipa allo spettacolo Micha Van Hoecke, assistente alla regia Anne Delbé, scene di Bernard. «L'Heure exquise» forma una «trilogia teatrale» di Bejart con «Sonate à trois» di Sartre e «Le sedies da Ionesco». (l. o.)

DOVE



CINEFORUM

«Effetto Cinema» propone questa al King Kong Castello di Moncalieri (piazza Baden Baden) il secondo film girato torinese Min Calopresti: «La parola amore esista» racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che s'invaghisce di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio). Unico spettacolo alle 21,15, i biglietti costano 7 mila lire.

PIRELLA

Si apre questa sera il Piccolo Valdocco, via Salerno 12, la rassegna di film d'autore «Cinema, cinema, cinema» propone per undici settimane pellicole d'essai circolate lo scorso anno nelle sale di prima visione. S'inizia con «Il destino» di saltantenne Youssef Chahine, il maestro egiziano impegnato in questo «portare sugli schermi la storia» grande filosofo sciense arabo Averro. Coproduzione egiziana e francese dello scorso anno, il film è interpretato da Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hamida, Safia El Emery, Mohamed Mounir. Unico spettacolo questa sera alle 21,15, si replica domani a

giovedì stessa ora. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire, alla del locale sono in vendita a 12 mila lire ■ valide per tre film a ■ Seguiranno, fra gli altri, il cinema proletario ■ «Marius e Jeannette», il film fenomeno «Full monty», il cunco «Febbre a 90°», il capolavoro Resnais «Parole, parole, parole», il candidato all'Oscar «Il ladro».

IN

Seconda settimana al Cuore, via Nizza 56, per la rassegna di film in lingua originale inglese «English Movies» organizzata dal locale parrocchiale con l'inedita sponsorizzazione della Levi's. Il film proposto oggi ■ «The lost world: Jurassic Park», kolossal Steven Spielberg tratto dal best seller di Michael Crichton. Successo internazionale (nel primo settimana di ■ ha incassato negli States circa 70 milioni di dollari, in pratica quanto il colosso), «Il mondo perduto» è interpretato come il predecessore da Julianne Moore, Jeff Goldblum e Richard Attenborough. Proiezioni oggi alle 17,15, 19,45 e 22. I biglietti costano 8 mila lire. Si replica domani alle 20,15 e 22,30.

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne naturale, la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte).



Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI

European Quality Beef

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

ALESSANDRIA E PROVINCIA:

ALESSANDRIA
EGIORGIO FERRUA
Via Pace, 1 - Cantalupo
Tel. 0131/269206

CASALE
RENZO NEGRO
Via Della Rovere, 8
Tel. 0142/71181

LI'SELLA GOJO & C.
Via Fratelli Bandiera, 35
Tel. 0142/408331

GIULIO ROSSO
Piazza della Vittoria, 2
Tel. 0141/993073

INTRA E PROVINCIA:

FRANCESCO GARCIN
Via Medull, 42
Tel. 0122/999832

SERAFINO LA TARGIA & C.
Largo Torino, 14
Tel. 011/3498976

BORGARO
SAVERIO OLIVA
Via Cirié, 46
011/4702817

BRUZZOLO
PIETRO BONELLI
Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/9637173

BISSOLENO
BRUNO QUAGLIA
Via Tralora, 43
Tel. 0122/637230

CAMBIANO
DOMENICO PROVANO
Via Cavone, 6
Tel. 011/9440161

CAVOUR
COOPERATIVA
IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo, 117
(Statale Cavour/Pinerolo)
Tel. 0121/6384

CHIERI
FRANCO BENENTE
Via Tana, 13
Tel. 011/9472855

LUIGI BENENTE
Via P. Amico, 21
Tel. 011/9472338

CHIVASSO
GHEZZI G. & C.
Via Lungo Piazza D'Armi, 5
Tel. 011/9106403

COLLENO
ROBERTO MAGGI
Via Avigliana, 26
Tel. 011/3050252

T.S.E.
GIANCARLO CASALEGNO
C.so Italia, 45
Tel. 011/9506390

GRUGLIASCO
GIANCARLO BONAMICI
Via Generale Cantore, 62
Tel. 011/7805119

FERDINANDO ORIGLIA
Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/781129

FLAVIO TARGA
Via D. Canstio, 78
Tel. 011/786270

MATHI
ANTONIO BRUNA
Via Marcolis, 11
Tel. 011/9268085

NONE
FRANCESCO RIBIOLLO
Via Roma, 63 - Tel. 011/9863780

SERGIO SCALERANI
Via Roma, 21
Tel. 011/9865880

ORBASSANO
GIOVANNI AGI
Via S. Rocco, 3
Tel. 011/9011267

PANALIERI
MARIO AMBROSIO
Via Re Umberto, 22
Tel. 011/9734194

PINEROLO
MICHELE CESANO
Via Nazionale, 147
Frazione Albadia Alpina
Tel. 0121/201114

PIOSSASCO
RICCARDO OBERTO
Via Palestro, 33
Tel. 011/9064085

RIVA e/o CHIERI
SERGIO RATTALINO
Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/949178

RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA SCAGLIA
Via Artigianelli, 71/7
Cascine Vecie
Tel. 011/9573808

S. MAURIZIO C.S.E.
BRUNO NOVERO
Via Torino, 70 Fraz. Ceretta
Tel. 011/9278233

S. ANTONINO DI SUSA
FRANCESCO MARTOLA
Via Torino, 144
Tel. 011/9649049

S. GIORIO DI SUSA
DANIELE GIRARD
Piazza G. Vellino, 6
Tel. 0122/447323

S. RAFFAELE CIMENTA
FRANCO NALINI
Via Chivasso, 2
Tel. 011/9811510

TORINO
GIULIANO BELLINI
Via Pinerolo, 1/F
Tel. 011/3112565

BIANCO & C.
Via Livorno, 4
Tel. 011/485236

GIUSEPPE BORGOGNO
Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/393518

PIERLUIGI BOSCO
Via Po, 39
Tel. 011/8177776

GIORGIO CERRANO
C.so Francia, 280
Tel. 011/721915

COLOMBANO TERESA BREZZO
C.so Duca degli Abruzzi, 68
Tel. 011/506004

VITO DICORATO
Via Lanzo, 187
Tel. 011/2262307

FELICANI B. & C.
C.so Racconigi, 188
Tel. 011/3851259

MARIO GIBERTI
Via Guala, 99
Tel. 011/612677

MACELLERIA IDEAL
Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4363317

SILVANO PISTIS
Mercato Coperto
C.so Racconigi
Tel. 011/4470058

RIASSETTO G. & C.
Via Morosini, 8
Tel. 011/542726

SERGIO RONCO
Strada S. Mauro, 210
Tel. 011/2731852

BATTISTA SAGLIA
Via Fidia, 29 - Tel. 011/797063

TRAXA
ARMANDO PECORINI
Via Roma, 5 - Tel. 011/933185

VAIE
GIOVANNI BORELLO
Via Roma, 32
Tel. 011/9631116

VALPERGA
CARLO PREGNOLATO
Via Verdi, 49
Tel. 0124/659503

VILLARBASSE
GIUSEPPE CORRENDO
Via alla Fome, 2
Tel. 011/952153

VERCELLI E PROVINCIA:

BRUNO ADUCCO
C.so Italia, 55
Tel. 0161/801746

L'attore-regista a Torino per il nuovo film

Venerdì nelle sale
«Ho scelto questa città
perché qui ho ottenuto
il mio primo successo
televideo
con Enzo Trapani
per "Non stop"»

Carlo Verdone ■ Regina Orioli
alla presentazione
del film «Gallo cedrone»



Verdone: io, un gallo così infantile e italiano

«Ho scelto Torino come prima città dove accompagnare il film per motivi d'affetto e scaramantici: il mio primo successo è stato qui, con il programma televisivo di Enzo Trapani "Non Stop". Sono parole di Carlo Verdone, ieri mattina al Romano per presentare con la giovane Regina Orioli il suo ultimo lavoro, da lui diretto ed interpretato, «Gallo cedrone» da venerdì nelle sale (in città esce all'Adua, Eliseo, Capitol e Nazionale).

La proiezione di ieri ha divertito gli studenti di due classi dell'istituto Boselli, ospiti del locale ■ Galleria Subalpina.

Il film racconta le vicissitudini di Armando Feroci, una sorta di concentrato dei difetti dei quarantenni italiani. «Cercavo di interpretare - ha detto l'attore - quei miei coetanei superficiali, trasformisti, che si adattano a tutte le situazioni dimostrando la totale assenza di personalità. Anche in questo caso mi sono guardato attorno: sono

tanti, infatti, i quarantenni che vivono come Armando».

Il protagonista è un eterno Peter Pan di periferia, donnaio, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in ■ Paese arabo. «Il film non è, come si suol dire, politicamente corretto - ha sottolineato il regista romano - in quanto c'è un po' di cattiveria e cinismo. In questo senso, ricorda "Compagni di scuola". Ed anche il modo di girarlo è diverso, più nevrotico dei precedenti». La pellicola è stata realizzata soprattutto ■ esterni: ad Ostia, sull'Etna, in Africa. «La lavorazione è stata faticosa - ha ricordato Verdone - sia per il caldo sia per una serie di avvenimenti contrari: in Africa, ad esempio, siamo stati accolti da una tempesta ■ sabbia. Ben settantadue, inoltre, le ambientazioni».

Al fianco dell'attore ha recitato

tato Regina Orioli, esordiente lo scorso anno con il toscano Paolo Virzi nella commedia «Ovosodo». Nel «Gallo cedrone» la giovane attrice impersona una non vedente sposata al fratello (Paolo Trestini) del protagonista. «Il fatto di interpretare una ragazza cieca - ha spiegato - mi ha fatto entrare in un mondo sconosciuto: per cercare di capirlo ho frequentato un istituto di Roma per non vedenti».

Infine, Verdone si è soffermato sull'attuale cartellone cinematografico. «Mi è piaciuto molto - ha detto - "Sliding doors", ennesima dimostrazione del felice momento che sta attraversando il cinema inglese basato su ottime sceneggiature, moderne ■ mai prolisse. Un grande film è anche "The Truman Show" con la rivelazione di Jim Carrey, il ■ Jerry Lewis, mentre mi aspettavo di più da qualche pellicola italiana presentata ■ Venezia».

Daniela Cavalli

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE
ACTION THEATRE: Domani inizio arti circensi, teatro fuori il teatro e voce. Int. 249.0112.
TANGRAM TEATRO: corsi di dizione e uso della voce. Int. 011-338.693.
TANGRAM TEATRO: scuole di recitazione per adulti e ragazzi. T. 011-338.698.

RITROVI
AMERICA MUSIC 447.7171: Salsena (comincia la festa d. j. Marco).
BARDO: Nuovo circolo punto d'incontro per singoli singoli aperto tutte le sere dalle 22.30 tel. 0338-223.2478 To.
BEVERLY HILLS Sanità il salotto del lusso 0161-935.243: Questa sera si balla latino caribico. Cavalieri 10.000 dante ingresso omaggio.
CLUB 84: 15.30 I Reporter. 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
■ a. Pomba 7 tel. 011-812.7385. Oggi pomoshow 17.45 - 23.45 Kristina, Klaus, Michelle, Odra, Rosana, Table Dance serv. rist. dalle ore 21.00.
GARDEN: 680.3443: h. 15 felicità.
LA LUCCIOLA - o.s.o. Taranto 206. T. 200.097: h. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 681.4841. ■ 22.30.

LA 19.30 - 5 mattina via Giacomini 2 bis parallela corso Marconi Torino.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: Monica Mordaca Simone. BIASUTTI: Ferruccio Gard.
DEL CENASCO: tel. 645.247 collettiva FIOGNIATO: Pinotti ■ omaggio a Carlo Polzonara

PIEMONTE ARTISTICO
Torino, via Roma 264. Mostra di Marco Ruffino. Fino al 17 ottobre. orario: 15.30.

PIRRA: Leonid Valchila - Il cavallo nel mondo contadino russo.
SANT'AGOSTINO: Novcento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra collettiva.
BERMAN: Pompeo Mariani.
CARLINI: Adolf Valzeas sculture.
MICRO: Mario Giovannini.

AMBROSIO - CIAK
REPOS
MULTISALA
IN ONDA. SENZA SAPERLO.
Jim Carrey
TRUMAN
show

ALFIERI
Eventi d'autunno
stasera, domani, venerdì,
sabato ore 20,45
domenica ore 15,30
MILVA
EL TANGO DE
ASTOR PIAZZOLLA
con il quintetto argentino di
DANIEL BINELLI

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax ■■■■■

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Dalle 9 alle 5; 9.20 Working it out; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg 9; 14.30 Los Angeles; 15.00 Spediteci nord; 18.00 Serpico; 19.00 Dalle 9 alle 5; 19.30 Giramondo; 20.00 Tg 8; 20.30 Avventure d'amore e di guerra Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECOMUNICAZIONI
7.30 Tg 4; 8.05 Mattinata con Telecomunicazioni; 12.00 Musica e spettacolo; 12.30 Agente ricicla; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter; 8.00 T.S.I. grandi documenti della tv svizzera; 9.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubrica cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T.S.I. grandi documenti della televisione svizzera; 18.30 Rubrica di cinema; 19.30 Rubrica automobilistica.

TELECOMUNICAZIONI
9.15 Telety par vol; 12.30 Tg; 13.40 Cartoni animati; 14.40 P.S.I. luv U.; 14.40 Tg; 17.30 Salsena Benjamen, telefilm; 18.00 La grande vallata; 19.00 Telegiornale 7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Lightnessman: attacco nel deserto Film; 23.00 Seven show; 23.55 Auto & auto, rubrica; 0.30 Telety par vol.

VIRGOGRUPPO
7.45 Fun tv; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto expo; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expo; 14.00 Numeri del lotto; 15.00 The boss 16.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Film; 22.00 Salsena dei mondiali di calcio; 22.30 Videonotizie; 23.00 ■ auto della settimana; 0.15 Fun Tv.

PIEMONTE ARTE
13.00 Le auto della settimana; 14.55 Videonotizie; 15.55 Crazy dance; 16.30 Bimboone; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Appuntamento con Italia; 22.45 Ballozzie in vacanza; 23.45 Le auto della settimana.

QUINTA RETE TV
8.30 Maria; 9.15 Spazio infanzia; 10.00 d'oro; 12.30 Maria; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.15 Tg4; 20.00 A spasso ■ Interni; ■ Telegiornale 4; 20.45 Gradazione di amore rosa Film; 23.15 Dolce notte; 24.00 Le auto della settimana.

TELESTAR
9.30 Tg Time notiziario; 11.30 Il mercatino; 12.30 Romagna mia; 13.15 Incontri; 15.15 Il calcio italiano; 18.00 Auto oggi; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; ■ 15 Tg Time notiziario; 22.45 Cartomania; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.10 Telegiornale nazionale; 13.10 Corsa tra; 13.50 Teletime; 14.30 Musical; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente live; 18.15 La storia del rock; 18.45 Rotoball; 19.10 Telegiornale nazionale; 19.30 La storia del rock; 20.05 Corsa tra; 20.30 Hiroshima inferno di cenere Film; 22.30 Telegiornale; 23.05 Corsa tra; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Sory note.

ODISON TV
7.45 Reporter; 18.00 Interni; 18.30 Crazy dance Odeon; 19.15 Motown; 19.25 Rushfi; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg rosa; 20.30 Lama d'acciaio Film; 22.30 Il regionale; 23.30 Emozioni nel buio; 24.00 Solo note; 1.00 Programmazione regionale notturna.

RETE CANAVESI
19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio proibito; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

RETE RAI
7.30 Cartoni animati; 12.30 Street legal; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in potione; 18.15 Notiziario; 18.30 Cartoni animati; 20.00 Cartomania; 20.30 Freeman agente Film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sory folle no stop.

R.P.
8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.10 Auto ad arte; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagine di città; 14.00 Le auto della settimana; 16.30 Le auto della settimana; 19.30 Pagine di città; 20.40 Ai confini della città Film; 23.15 Le auto della settimana.

RETE 7
6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.00 Telegiornale; 12.45 Informa sera; 13.00 Teletime; 15.25 Una favola per Rebecca; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Interni; 20.40 Film; 23.00 Hotel paradiso; 24.00 Informa sera.

TELESUBALPINA
9.00 Fiodiretto; 12.00 Revak, lo schiavo di cartagine Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; ■ il regionale; 16.15 Documentario; 17.00 I callé letterari; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Giovanni Paolo II - Anno dopo anno; 20.40 Documentario; Elliot; 21. ■ Feltre del deserto; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 il regionale.

RAI 9
9.00 Fiodiretto; 12.00 Revak, lo schiavo di cartagine Film; 13.50 il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 il regionale; 16.30 Obiettivo sport; 17.30 Documentario; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Giovanni Paolo II - Anno dopo anno; 20.20 Il menestrello; 20.30 Telegiornale locale; 20.45 Puntini ■ vista; 21.30 Teletime; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 il regionale.

RAI 21
19.00 Telegiornale 21; 19.30 Veronica, il volto dell'antico Telegiornale; 20.25 Vecchio alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Teleshopping (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

12.40 Alpitime (anche alle 19.00; 22.00; 24.00); 11.00 ■ per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinque stelle; 19.30 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
9.00 Na sala con noi; 11.00 Teletime; 13.15 Motori no stop; 13.45 Corsa tra; 14.00 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Crazy dance; 19.30 Telegiornale; 20.30 Corsa tra; 20.45 Hard Ink, super sea, body show; 22.30 Telegiornale; 22.45 Oroscopo.

SENBORD
7.00 Tg; 8.00 The box; 10.00 Film; 13.30 JTV; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.00 Auto d'oggi; 20.40 Film; 22.10 Telegiornale; 22.30 Auto d'oggi; 23.00 Le auto della settimana; 0.15 Telegiornale.

■ errori e ■ nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare con precisione il tagliando
qui sotto pubblicato.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA:
Indirizzo per ricevere il nome della scuola

Classe e sez. Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

(pref. numero)
Nome e cognome dell'insegnante:

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N°

C.A.P. Città Prov. /

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA (pref. numero)

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere ■■■■■ con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti ■ effettuare l'acquisto unicamente
presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: ■ non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni: **167-243614**



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il 21 novembre p.v., solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio ■■■■ compresi*.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Sidhartha e della sorella Domitilla, figli abbandonati a se stessi e genitori proprio vogliono crescere.

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato a abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. (Ambrosio 3, Lux)

Thriller. La pellicola dell'olandese Van Dier, Oscar '98 miglior film straniero, è intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si inizia con il ritrovamento del cadavere di un tennista amministratore.

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'incontro carismatico tra Meg Ryan e Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per all'immortalità. (Olimpia 2)

COSÌ RIDEVANO. Il film di Amelio Vinciguerra all'ultima Mostra di Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60: protagonisti è la famiglia italiana, terribile, piena di amore e di violenza. (Adas 200, Eliseo Blu, Romano)

DARK CITY. Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per una serie di omicidi che non si ricorda di aver commesso.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario, una moglie bella e infedele, un artista squattrinato che si offre come amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

IL DOLITTLE. Commedia. Il film dice Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali. (Doré)

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

IL GIARDINO DEI... Drammatico. Kim Rossi Stuart il Cristo sconosciuto, quello compreso tra la Natività e la Passione, tra i 12 ed i 130 anni.

BODZILLA. Avventura. Generato da un'esplosione nucleare in Polonia, il mostro approda e semina il panico a New York. (Adas 400, Eliseo Grande, Nazionale 1)

LOLA CORRE. Azione. A Berlino vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo. (Centrale)

OBSESSION. Thriller. Helen (Paltrow) è innamorata di Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta di campagna dove vive la madre, assai gelosa del figlio. (Etelio)

I PICCOLI. Drammatico. Lucchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne.

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Romanzi racconta di una ragazza e di un quarantenne che vogliono trovare marito a una loro amica. (Massimo 1)

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un giovane professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. (Valentin 1)

SETTE NOTTI. Commedia. Dulu (Harrison Ford) è uno scaltro pilota che vive solitario su un'isola: un giorno irrompe nella sua vita una rampante redattrice di rivista newyorkese (Anne Heche). (Vittoria)

IL SIGNORE QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamoreranno: non sarà una love story semplice. (Cristallo, Ideal)

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. (Ambrosio 2, Empire, Fiamma, Olimpia)

LA SPADA MAGICA. Cartoni animati. La giovane figlia di uno degli eroi della Tavola Rotonda, la volitiva Kailey, e Garet il cieco, aiutati da un buffo drago a due teste, vanno alla ricerca della spada magica di Artù. (Raposa 2)

THE SHOW. Commedia. Carrey è l'incensurabile protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. Un'amara riflessione su illusioni e realtà. (Ambrosio 1, Clak, Raposa)

TU RIDI. Drammatico. I Tavian e Pirandello, in due episodi: «Fetice» descrive le «studie» di un ex tenore (Antonio Albanese), il successivo «I due sequestri» riguarda invece le cause criminali di un manovale della mafia. (Kings)

Horror. Nel nuovo film di John Carpenter, tratta di un racconto di John Stalkley, James Woods è un cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico. (Capitol)

VIDUA. Erotica. Vici, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso Miller. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... (Kings)

LA NUOVA STAGIONE DI ALFA TEATRO

Dai maliziosi Campanelli a Cin Ci Là: passando per Bohème e Carmen

Larice e Claudio Bertoni. La tradizione operettistica più brillante e soavemente maliziosa trova l'habitat ideale nell'immaginario isolotto olandese, dove una campana sistemata sul tetto delle case vigila sulla fedeltà coniugale. Altro titolo arcinoto per il successivo allestimento targato Alfa Folies: a Capodanno e poi gennaio, «Cin Ci Là» sono in programma pure

«La duchessa del bal tabarin», «Addio giovinezza» di Petri e «Accusa Chetna». In tema di lirica, l'interpretazione è affidata alla Compagnia Internazionale, che spazierà quest'anno da «Chetna» (18-19 novembre) a «Cavalleria rusticana» sino alla «Carmens». Non mancheranno formazioni ospiti come la Compagnia Lirica Tamagno, che il 7 e 8 novembre proporrà «Lucia di Lammermoor». Una novità sono le opere al sabato pomeriggio (da gennaio), interpretate da giovani cantanti lirici con accompagnamento «da camera». Tra i titoli, «Il filosofo di campagna» di Galuppi e «La serva padrona» di Pergolesi. Tra gli appuntamenti, anche la celebrazione del ventennale della Compagnia Marionette Grillo (il 21 novembre), che sarà impegnata in numerosi allestimenti: dalla riduzione del «Faust» di Goethe a quella goldoniana «Servitore di due padroni».

Silvia Francia

PRIME VISIONI

ANNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521. Cool
di G. Amelio con E. Lo Verso,
F. Giuffrida. Or. 15, 18, 20, 22, 23.
Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

ANNA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 1000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 1200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 1400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 1600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 1800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 2000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 2200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 2400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 2600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 2800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 3000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 3200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 3400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 3600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 3800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 4000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 4200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 4400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 4600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 4800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 5000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 5200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 5400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 5600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 5800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 6000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 6200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 6400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 6600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 6800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 7000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 7200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 7400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 7600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 7800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 8000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 8200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 8400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 8600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 8800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 9000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 9200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 9400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 9600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 9800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 10000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 10200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 10400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 10600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 10800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 11000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 11200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 11400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 11600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 11800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 12000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 12200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 12400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 12600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 12800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 13000
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 13200
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 13400
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

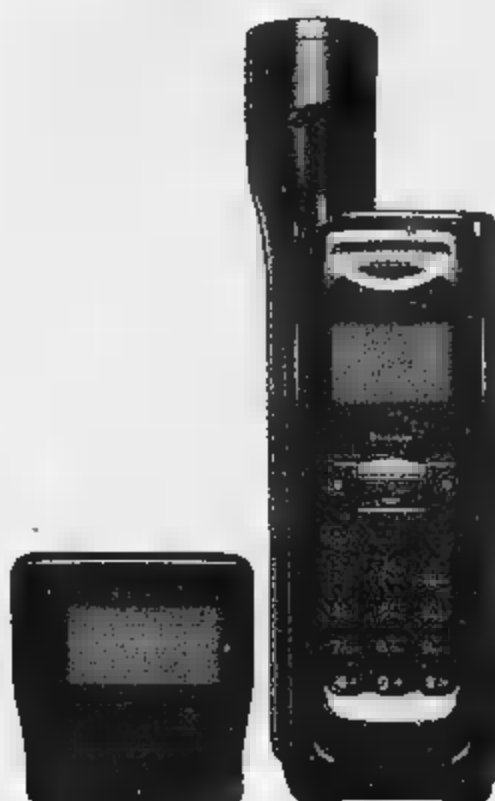
ANNA 13600
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.521.
di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ANNA 13800
c. G. Cesare 67, tel. 011-656.

L'UNICO
SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare ■ chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale ■ il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

VUOI SAPERE COME?

CONTATTA

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIM** 167-011777

Aprono due mostre al museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli

EMILIO VEDOVA

Grande ^{il} Maestro

CURATA da Ida Giannelli, la mostra dedicata al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli ad Emilio Vedova costituisce un appuntamento sicuro rilievo attraverso il quale rinnovare l'incontro con uno dei protagonisti dell'arte del Novecento.

Un incontro che, dal 16 ottobre al 17 gennaio 1999, scandisce l'essenza di un linguaggio astratto-concreto, di una scrittura che prevale il dato naturalistico per fissare un luogo della memoria, una tensione emotiva, in dialogo con gli spazi del Castello.

Nella ricerca di una sintesi pittorica, di un intenso dato cromatico, si delinea il discorso di Vedova che appartiene indissolubilmente a questo nostro tempo: aperte contraddizioni, di continue innovazioni, di tensioni che sottolineano gli aspetti della società.

Veneziano, inizialmente attento al carattere della pittura del Tintoretto, artefice di un'esperienza percorsa da una foga creativa, dovuta all'uso di vasti elementi grafici, Vedova è stato tra i firmatari del manifesto «Oltre Guernica» e successivamente ha aderito alla «Nuova Secessione», al «Fronte Nuovo delle Arti» e al gruppo degli «Otto», promosso da Lionello Venturi, insieme con Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso e Turcato.

Proprio Venturi, in uno scritto del 1952, esprime linee portanti del discorso degli «Otto»: «Essi rimangono fedeli al principio, che è essenziale per l'arte moderna, e cioè che una pittura vale anzitutto per le sue linee, per le sue forme, e per i suoi colori, per quella coerenza di visione che

Emilio Vedova al lavoro. A destra: «Oltre 7» (Ciclo II Rosso '85). Nella foto sotto: immagini tratte dalle videoproiezioni di Grazia Toderi



Sopra: Vedova durante una delle fasi dell'allestimento della mostra al Castello di Rivoli

mo al segno al colore allo spazio. E nello spazio del grande salone si apre il percorso di Vedova, la sua identità che si misura con un'installazione, ideata per la mostra, caratterizzata da «Tondi» e «Dischi», di grandi dimensioni, che occupano l'ambiente con le loro superfici solcate da sciolte linee nere e bianche e gialle, mentre l'improvvisa accensione dei

rossi segna una vibrante gestualità che si espande nell'atmosfera. Sono tra le opere più emozionanti della recente produzione di Vedova.

Dai tondi si approda ai cicli pittorici della metà degli Anni 80: da «Rosso '83» a «Di umano» a «Oltre». In quel periodo Vedova venne invitato alla XL Biennale di Venezia con

«Emerging», «Compresenze» e «Omaggio Dada-Berlin», alla rassegna «Avanguardia-Transavanguardia», curata da Achille Bonito Oliva. Il dettato appare contraddistinto da una ricerca in cui - ha detto Emilio Vedova in «Scontro di situazione», 1964 - i miei lavori sono pieni di strutture, queste strutture sono strutture della mia coscienza, mentre si ravvisa una perentoria esigenza di tirare fuori una cosa che ho dentro.

Il mezzo recuperato sull'esigenza di una carica di tensione, per cui le tecniche si articolano da questo momento di furor. La materia, la tecnica trovano, tanto più forti sono le cose da dire. Una condizione che è insita nell'artista, nella sua visione dell'esistenza, dell'impegno politico e sociale, un'idea che va al di là del gesto per consegnare il senso di una «struttura» nello spazio della memoria.

Angelo Mistrangelo
CONTINUA A PAG. 2

«Non chiamateli clip, ma dipinti parietali in movimento»

Grazia Toderi, l'ora del video

Cinque installazioni ispirate al tempo

UNA sala buia, di cui s'intravedono le vaste dimensioni, è rischiarata da un'immagine diafana, colorata e luminosa che, s'intuisce, è proiettata su una parete-schermo. Si vede un gioioliere, seduto sulle spalle, che fa roteare nell'aria palline colorate. Accanto, come in un dittico, si delinea un'altra immagine gemella e speculare, generata anch'essa da un videoproiettore: una figura femminile in controluce, anch'essa schiena, siede al centro di una stanza buia. E' una donna che, con lento e rituale, lancia una palla verso la porta che le si spalancava di fronte. La sfera per un attimo scompare nel buio e dopo qualche istante ritorna, come fosse stata rilanciata da un essere invisibile. E quel gesto si ripete ossessivamente, come all'infinito.

Si presenta così al pubblico una delle cinque «videoproiezioni» realizzate da Grazia Toderi al terzo piano del Castello di Rivoli in occasione della sua personale che si inaugura il 16 ottobre in contemporanea alla mostra di Emilio Vedova.

Ma chi è Grazia Toderi? Il suo nome forse non è ancora molto noto al grande pubblico, ma è già assai rinomato tra gli appassionati e gli esperti d'arte contemporanea. Nata a Padova nel 1963, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Grazia Toderi nel 1992 si trasferisce a Milano dove attualmente vive e lavora. Ad imporsi all'attenzione della critica è nel 1993 con la partecipazione alla XLV Biennale di Venezia nella sezione «Aperto», dedicata ai giovani,



risce a Milano dove attualmente vive e lavora. Ad imporsi all'attenzione della critica è nel 1993 con la partecipazione alla XLV Biennale di Venezia nella sezione «Aperto», dedicata ai giovani,

curata quell'anno da Elena Kontova, eccezionale talent-scout di artisti emergenti. E gli anni seguenti sono una escalation di successi. Tra il 1995 e il '96, Grazia Toderi espone alla Serpenti-

ne Gallery di Londra, all'Institute of Contemporary Art di Boston, alla Quadriennale di Roma e al New York Video Festival. Nel 1997 partecipa alla Biennale di Istanbul e quest'anno a quella

di Sydney. Le dedicano mostre personali diverse istituzioni straniere, tra cui il Frac Langue-doc-Roussillon di Montpellier e recentemente il Forum d'Art Contemporain del Lussemburgo.

Bisogna a questo punto precisare che Grazia Toderi è un'artista che non dipinge, né tantomeno scolpisce, bensì realizza brevi filmati che proietta sulle pareti dello spazio espositivo, costruendo in questo modo un dipinto parietale in movimento. Niente a che vedere quindi con i videoclip e neppure con il cinema. Lei riprende staticamente oggetti o soggetti in movimento, senza zoomare, carrellare, staccare, dissolvenze incrociate.

Per questa ragione non vuole assolutamente essere definita video artista. I suoi lavori non possono essere assimilati alle videoinstallazioni del coraiano Nam June Paik o di Fabrizio Plessi, fatte di tanti monitor assemblati: un paragone dev'essere istituito, il suo metodo di lavoro è assimilabile a quello dello statunitense Tony Ousler, anima pupazzi e oggetti proiettandoli sopra un video. Ma gli esiti sono comunque diversissimi. Detestando le omologazioni e l'accorpamento in gruppi o correnti, Grazia Toderi preferisce essere considerata un'artista che il videoproietta: un pennello che le consente di affrescare pareti e intere sale con immagini in movimento.

Guido Curto
CONTINUA A PAG. 3



La sfera per un attimo scompare poi ritorna come se fosse stata rilanciata da un essere invisibile



In una sala buia vede un gioioliere che fa roteare tante palline colorate. Accanto un'altra immagine gemella

I DUE EVENTI, INIZIANDO PER L'USO

1. Emilio Vedova
Curatore: Ida Giannelli
2. Grazia Toderi
Curatori: Giannelli e Marcello Beccaria

BOVI. Museo d'Arte Contemporanea
Castello di Rivoli
Piazza Mafalda Savoia, 10098 Rivoli, Torino
Telefono: 011/95.81.547

ITALICO. Charta, Milano

1. Emilio Vedova: dal 17 ottobre 1998 al 17 gennaio 1999.
2. Grazia Toderi: dal 17 ottobre 1998 al 20 dicembre 1998.

ORARIO. Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 17. Sabato e domenica dalle 10 alle 19. Il primo e il terzo giovedì del mese dalle 10 alle 22.

INGRESSO. Intero L. 10.000. Ridotto per ragazzi, pensionati, insegnanti e associazioni culturali.

Tra le composizioni esposte, quella dedicata alla Biblioteca di Sarajevo

Vedova parla con la materia

Dalle tele alle sculture agli assemblaggi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

PROSEGUENDO nella visita della grande mostra di Emilio Vedova, s'incontra la sala-studio, dove la distribuzione, non casuale, dei pezzi ricostruisce un preciso rapporto fra l'opera e lo spazio, fra l'alternarsi delle tele e gli specchi, fra tracce bianche e il flusso delle parole che si fanno messaggio e documento e profetia.

Nella sala successiva (la numero 21 del Castello) «scopre» una serie di piccole sculture - i «Bozzetti per uno spazio» - che «valgono» progetti per sculture di ampie dimensioni, concepite e drammaticamente monumentali alla nostra contemporaneità. E questi «bozzetti», realizzati con laminati, fili di ferro, plastica, legno, sono elementi «un dettato intenso, talora misterioso come un lungo racconto. In quegli anni, tra l'85 e l'89, Vedova espone a «Ouverture», curata da Rudi Fuchs, la quale venne inaugurata al Castello di Rivoli, e, inoltre, a «The European Iceberg: Creativity in Germany and Italy Today» all'Art Gallery of Ontario.

Al centro della sala successiva è stata collocata l'imponente composizione del '93, intitolata «Wer lie Bucher brennt, verbrennt spater die Manner». Chi brucia un libro brucia un uomo ed eseguita con tecnica mista su carta, in ferro, struttura articolabile in legno, cerniere in ferro: è stata ideata per denunciare la distruzione della biblioteca di Sarajevo durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Esposta per la prima volta a Rivoli, quest'opera, contornata da una suggestiva serie di tecniche miste su carta, rappresenta un vitale presa di posizione dell'artista che scrive: «Quasi grato questo ciclo. Non volli esporlo alla Biennale '95... per cui Bonito Oliva venne a convincermi... Dello schianto di quelle ore impossibile esporre i miei "uchi"... come se... un'afasia-pudore mi impedisce...».

E la strenua energia della sua elaborazione, della vibrazione della materia che diviene momento significativo e significativo dell'approccio dell'artista - la realtà quotidiana, della scansione del colore, libera nello spazio segnali per un nuovo universo, per libertà volute e cercate, per un uomo nuovo: «Infatti», suggerisce Aurora Garcia - le immagini lacerate dell'artista veneziano emergono come fossero spicchi pieni di memoria ed echi infiniti provenienti dalle molteplici sfere dell'essere. Simultaneamente affiorano nelle opere componenti contraddittorie che esprimono l'eterno dibattito dell'uomo di fronte alle miserie e grandezze della vita. E' un'arte senza concessioni...».

E' un «dire» delineato da un segno magmatico, da frasi e parole e cifrari impressi sulle superfici dei quadri o delle installazioni; è un alfabeto misterioso, magico, inquietante che lega l'immagine a Vedova a Venezia, alle calli, alle acque della Laguna, ai silenzi della notte, alle ombre spettrali e al flusso ininterrotto delle emozioni.

E' la Venezia del ciclo «cosiddetti Carnevali...», dipinti su pannelli in legno, l'inserimento di maschere. Proposte



A sinistra Emilio Vedova. Da destra in senso orario: «Il comiziante» Vedova durante l'installazione «In continuum-compensazioni» traslati '87/'88» e «Cosiddetti Carnevali».

per la prima volta, esprimono una angoscia latente, un dolore che affiora struggente, una grottesca e drammatica interpretazione di «Carnevale: emblema di «umanità negata». E sono anche ascolto. Ascolto di una frase musicale che si inverte nello spazio come un gesto perentorio, non controllato o calcolato, un urlo, una nota stridente, come una luce che rompe l'oscurità di una umanità malata.

Poi, si giunge alle «tavole» contrassegnate dalla poetica dell'insegnante, legittimate dalla forza di un colore disposto in equilibrate partiture compositive, mentre nella sala si possono ammirare i lavori della metà degli Anni 30. Disegni, pastelli, chine dichiaratamente figurative riportano l'attenzione sugli interni delle chiese veneziane, sull'«Autoritratto sullo specchio a terra» (del 1937), sulla «Crocifissione da dietro» e, degli Anni 50, sulla tele «Tritti» della Libertà.

La mostra chiude con assemblaggi e rilievi polimerici, che mantengono inalterata, pur nella diversità dei materiali impiegati, l'eleganza formale e la tensione espressiva del lavoro di Vedova, in dimensione che supera i limiti imposti dalla struttura del quadro per aprirsi nello spazio in quanto «segno» afferma l'artista - non poteva più rimanere nella dimensione statica, preconstituita del quadro...».

Così, è possibile accostarsi a opere quali «Absurdes Berliner Tagebuch», realizzato a Berlino nel 1954, a «Per uno spazio» (1961) e ai plurimi del «Ciclo Lacerazioni», che unisce in un momento evocativo pittura e scultura. Si tratta di superfici in legno irregolari, dipinte e ambidue i lati, che scorrono su binari all'interno di pesanti cornici in ferro. Di volta in volta, la composizione può dinamicamente modificarsi, trovare nuove soluzioni per trovare e sottrarsi al pericolo di una «lettura» sempre uguale, per riscoprire il fascino di un segno che è, al tempo stesso, alfabeto e risposta alle interrogazioni di questi ultimi giorni del secondo millennio.

Angelo Mistrangelo



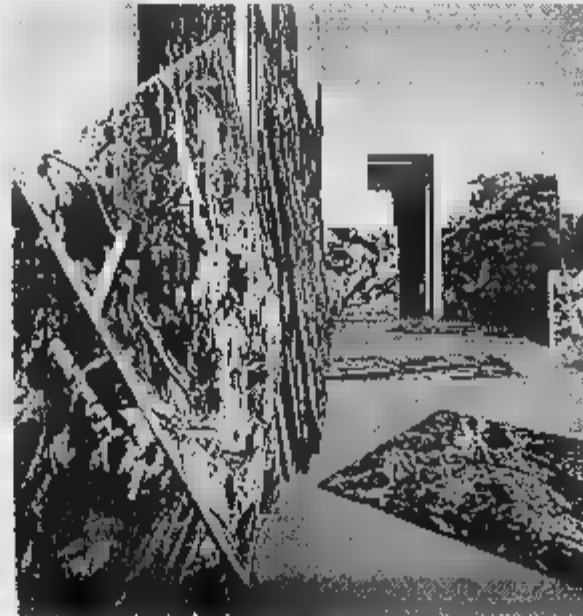
INTERVISTA

RITRATTO
METRO
LE QUINTE

I misteri dell'artista attraverso i pensieri del filosofo. «Ricordo la loro scoperta. Incontrai inaspettati, segreti. Autentici «scandali». I miei testi vennero accompagnati dalla riproduzione di quattro opere del ciclo «Carnevali». Parole di Massimo Cacciari, dedicate a Emilio Vedova. Era il 1983. Ha scritto: «Che è il Carnevale se il ripetersi dell'invito a «conoscere» stessi nella maschera e oltre ogni maschera? A indossare la maschera che atterrisce sempre di nuovo, e a deporla ancora? Il Carnevale è il culmine dell'essere stato, ma a un tempo la catastrofe».

Cacciari, secondo lei i «Carnevali» di Vedova «custodiscono sempre in sé l'idea di un istante abbastanza forte da uscire dalla morsa del già detto». Ci spiega questa interpretazione?

«Ai «Carnevali» Vedova ha lavorato molto e lo hanno impegnato tra gli Anni 70 e gli Anni 80: l'elemento dominante è il



«Inscenando il gioco morte-rinascita ha svelato la sua sotterranea vena lirica»

«Io, filosofo, con il Maestro per amico»

Cacciari: mi affascinano le maschere dei suoi Carnevali



Emilio Vedova con Massimo Cacciari durante i lavori per il Prometeo di Luigi Nono

gioco, sempre sospeso tra morte e rinascita, tra l'assunzione seria della maschera finale - la morte - e la rigenerazione attraverso il morire. Lui ci teneva tanto».

E non li aveva mai esposti. «No, non li aveva mai esposti. Sono una sorta di diari segreti in cui si dimostra la

segreta lirica». Sta dicendo che ci rivelano una parte dell'artista non abbastanza conosciuta, quasi «segreta»?

«Io credo che troppo spesso la sua opera è stata interpretata in chiave neo-espressionista. La critica è stata poco attenta ai suoi contenuti meno gridati, li-

rici, appunto. In questo senso la mostra che si apre al Castello di Rivoli rivela l'opera di Vedova nella sua pienezza e, quindi, aiuta a reinterpretarla».

C'è anche un Vedova impegnato civilmente, per esempio con i quadri nati dallo choc per la distruzione della Biblioteca di Sarajevo.

«L'aspetto dell'impegno civile, secondo me, è un aspetto che è stato troppo sottolineato».

In che senso?

«Vedova ha conosciuto un destino critico simile a quello di Luigi Nono. La sua opera, infatti, è stata letta in chiave che definisce ideologico-protestatario-movimentista. Soltanto nell'ultimo quindicennio si è sovrapposta una lettura più analitica».

Lei, quindi, che lettura ne offre?

«E' un'opera vastissima, segnata da momenti diversissimi: la fase analitico-geometrica (negli Anni 40), quella neo-espressionista, quella dei cicli

fantastici (con i plurimi), quella dei binari (con cui si afferma la conquista dello spazio), quella dei dischi (la fase ultima). E' un'opera in fieri, un continuum».

Lei filosofo, lui artista. Può raccontarci quali affinità vi legano?

«Il nostro è un rapporto di vecchissima data, uno scambio reciproco».

Vale a dire?

«Da sempre mi interessavo all'opera di Vedova. E' un rapporto in cui sono scattati elementi di simpatia o di cosofferenza e anche elementi culturali e intellettuali: gli uni si confondono negli altri».

Come preferisce definire il suo amico?

«Secondo me, ciò che ha creato è una delle esperienze artistiche più importanti della seconda metà del Ventesimo secolo e forse non è ancora abbastanza approfondita».

Gabriella Beccaris

SPAZI PUBBLICITARI

CARTELLONISTICA STRADALE PUBBLICITA' ESTERNE CARTELLONISTICA SPECIALE

BALNE CONFALONI STRISCIONI STENDARDI

SIPEA
PUBBLICITA'



**solvere situazioni impegnative come
un'emergenza
in 166. La sicurezza è la prima
dedicata a chi non può i chilometri
che mancano all'obiettivo.**

Concessionari

FORMULA

Un al Centro

Sulle orme di Tomasi di Lampedusa: torna in un romanzo la dissoluzione isolana

Il figlio del Gattopardo

Memorie dalla Sicilia dei trasformisti

DOPO la pubblicazione del *Gattopardo* si diffuse l'idea che la Sicilia nascondesse vari tesori letterari. Come dopo la caduta dell'Urss si pensava che sarebbero venuti alla luce gli artisti perseguitati. I perseguitati erano gli artisti siciliani. Flaccio ripubblicò *Sette* di Giuseppe Maggiore, apparso la prima volta nel 1952. Il romanzo non ha meriti di sorta, ma presenta varie *tracce* d'intreccio con il *Gattopardo*. Si parlò di plagio e le gazzette ne discussero per un mese. Successivamente apparve *Orecchia* di Stefano D'Arrigo, nel fondo del cuore apprezzato dai professionisti di letteratura più del *Gattopardo*, quest'importuna che a quarant'anni dalla pubblicazione si ostina a non lasciare la ribalta. Fu poi la volta delle discendenze. La riassimilazione di Lampedusa nell'area letteraria siciliana è stata una costante critica portata avanti in particolare da *Tedesco*. Se Contini aveva optato per una semplice affinità geografica fra Tomasi e la letteratura siciliana, gli accademici locali hanno voluto di inserire l'opera in una scuola comprendente Verga, De Roberto, Pirandello, proseguita da Sciascia e da Consolo. La *memoria* nelle *memorie* del principe non coltivava affetti siciliani, né letterari, né personali.

Con qualche riluttanza ho ricevuto sull'inizio dell'estate una telefonata di Paolo Erasmo Mangiante. Aveva scritto un romanzo siciliano e ne avevo una vaga idea da un articolo apparso su *la Repubblica*. Il romanzo vi era descritto come *Gattopardo* di parte unitaria, con un protagonista che si inserisce nella *memoria* Italia. *Letto* il libro, *L'albero dei barbagianni* (Novacento editore); l'ho letto d'un fiato, *che* *colto* da tristezza. Come il *Gattopardo* descrive lo sgritolarsi endogeno di una società, una decadenza civile che per chi viva a Palermo sembra non toccare mai il fondo. Non è scritto da *siciliano*, l'accento di Mangiante al telefono *più* generico *quanto* *meno* sia siciliano, almeno mi lusingo di pensarlo. L'autore ha adottato un fondo archivistico familiare ereditato da sua *Esse* aveva lasciato

Sciaccia all'età di sedici anni. La critica tomasiana anglosassone ha spesso sottolineato l'aderenza del *Gattopardo* all'analisi gramsciana proposta a partire da *La questione meridionale*. Un aspetto di tale analisi è l'esclusione della classe dirigente *governo* della comunità. Gramsci la esemplifica con l'isolamento di Croce nel palazzo Filomarino. Lampedusa la indica *l'uscita* di scena di don Fabrizio e l'avanzata dei trasformisti. L'eroe di Mangiante, don Achille, un cadetto di grande famiglia sposatosi a Sciaccia con una Arone di Bonfiglio, viene *impulso* perché nel *lavoro* di capitano della finanza disturba alcuni interessi poco scrupolosi. La regola del chi pensa non collabora e chi non *collabora* è perduto è *lata* al trasformismo. Se i trasformisti *prima* generazione, Crispi o Tancredi, sanno quello che fanno, nella Sicilia contemporanea il trasformismo *la* pelle stessa della classe dirigente. Come il *Gattopardo*, *L'albero dei barbagianni* esemplifica *un* racconto fondato su memorie familiari la genesi della catastrofe. *individua* nel momento cruciale: gli anni di formazione dello Stato *unitario*.

racconto Mangiante è ambientato a Sciaccia. Si apre nel 1887. Don Achille, marito di un'ereditiera locale, Margherita Arone di Bonfiglio, *che* iscriverà la figlia Teresa al liceo *ciò*. Fatto rivoluzionario per i tempi, con le donne confinate in provincia agli studi di economia domestica. Ma don Achille pensa sia opportuno partecipare all'evoluzione promossa dal nuovo regime. I suoi tre figli dovranno tutti accedere ad una professione borghese. Chi sia stato oggi a Sciaccia si sorprenderà alla descrizione di una società ba-

Giacchino Lanza Tomasi con il principe di Lampedusa. A destra, il grande scrittore in un disegno di Levine



La sorpresa di Mangiante: ricalca il modello, ma nella cornice dell'Italia unita

sata sulla rendita agraria (durerà pochi anni ancora). La società parigina del mondano Proust, dalla fine del secolo al primo dopoguerra, si era già riflessa nella Palermo dei Salina, ma pensare *trasporta* a Sciaccia è anche per un siciliano imprevedibile.

In entrambi i romanzi *provinci* è oggetto di ironia, qualche volta esso investe anche il protagonista, più spesso segna la distanza fra i villici e l'intellettuale. Dal *Gattopardo* Mangiante trae lo schema generale. *L'albero dei barbagianni* è *seconda* puntata di una ricostruzione socio-culturale offerta *forma* narrativa. Il tema è la descrizione della catastrofe siciliana vista da un protagonista della classe dirigente, consapevole, ma *possibilità* e voglia di arrestarla. Pertanto le situazioni fon-



damentali sono ripetute. Distacco intellettuale del protagonista, simpatia per l'ancien régime, qui arricchita da una propensione a mettersi alla testa del progresso borghese: don Achille associa la sua espulsione dall'isola *quella* dell'ing. De Stefania, che sconta con la rimozione la proposta di una meccanizzazione delle zolfare.

I luoghi deputati della narrazione ripercorrono quelli tomasiani: una storia d'amore *shocco*, un'accurata descrizione dei luoghi e delle memorie, *biblioteca* di provincia, una passione scientifica per l'archeologia, un bello, un circolo di provincia ove s'incontrano brave persone dal cervello torpido. *gli* antefatti biografici portano *conclusioni* diverse: don Achille, capitano *finanza*, viene *prodotto* tenente colonnello a condizione di lasciare la Sicilia, e l'epilogo abbandona *forma* *sca* e ci racconta la vita *questo*

militare funzionario. Egli crede nella nuova Italia, taglia i ponti con la Sicilia che i suoi discendenti lasceranno in mani più forti, cioè prive di scrupoli.

L'arte e le ambizioni di Mangiante non *come* in Lampedusa alla categoria del sublime. *romanzo* non nasce da una quotidiana appassionata domestichezza con la letteratura al suo massimo livello, piuttosto, suppongo, da *fortunato* incontro fra documenti, memorie familiari *l'esigenza* di lasciarne testimonianza. I crucci di don Achille non hanno quel carattere universale che Francesco Orlando indica *l'affinità* fra don Fabrizio e Amleto. Don Achille non ha ambizioni di personaggio a tutto tondo, è l'intellettuale di Sciaccia, che nella provincia vede segnato il proprio destino *che* opererà per il viaggio senza ritorno.

Giacchino Lanza Tomasi

Il quadro di Leonardo a Roma

Dopo la «Dama» c'è Monna Lisa?

E arrivata. Emozionante, intensa e, insieme, lieve. La *Dama con l'ermellino*, capolavoro di Leonardo, è da ieri nella Sala delle Bandiere, al Quirinale, e la *magnetica* presenza fa già presagire che si ripeterà, sotto forma di lunghe code di visitatori, *inatteso* dei Bronzi di Riace.

Motivo d'orgoglio per il ministro Veltroni e per tutto lo stato maggiore dei Beni Culturali, *ri-* torna in Italia dell'opera, sia pure soltanto per qualche mese, in tournée tra Roma, Milano (19 novembre-13 dicembre) e Firenze (16 dicembre-gennaio), ha *significato* simbolico: Cracovia, da dove giunge il dipinto, proprietà della Collezione Czartoryski, *luogo* dove gli Europei di fine millennio vanno alla ricerca delle proprie radici, attraverso le opere d'arte, come *ricordato* il ministro della Cultura polacco, Joanna Wnuk-Nazarowa. Anche *questo* Leonardo, tornato dopo duecento anni in suolo italiano, c'è il senso di una ricerca.

Veltroni ha parlato, infatti, del primo passo di un percorso vincente che prevede, *fine* maggio, *riapertura* del Cenacolo a Milano. «Un terzo, grande evento - ha aggiunto, provocando un piccolo tufo al cuore nei presenti - ri-guarderà ancora Leonardo. Ma non posso dire altro: si *trattando*. E subito il pensiero, *forse* ancor più il desiderio, è *Monna Lisa*. Sul *grande* evento» è ancora mistero fitto.

«Ospitare la *Gioconda* a Roma - ha commentato il soprintendente ai Beni Artistici e Storici, Claudio Strinati - sarebbe bellissimo. L'allestimento dell'esposizione è bello nella sua sobrietà e in perfetta sintonia con l'atmosfera del

dipinto. Una teca tappezzata da *feltro* grigio azzurro, *doveva* essere in origine il fondo ora scuro del ritratto, prima della ripittura ottocentesca, accoglie la *Dama con l'ermellino*, protetta da un vetro antiproiettile e antiriflesso, spesso diversi millimetri, *che* sembra fatto d'aria. La luce soffusa della Sala *accorda* *la* *cinquecentesca* di cui si avverte appena le note. Nel complesso, una sensazione da fatto sospeso, come sospesa appare l'espressione della bellissima Cecilia Gallerani, modello di quello che viene considerato il primo ritratto moderno, la cui attenzione pare attratta *un* improvviso qualcosa o qualcuno che *sapremo* mai. «La fa' che par che ascolti, e non favella», scrive nel sonetto dedicato al dipinto il poeta a corte degli Sforza, Bernardo Bellincioni.

Una curiosità. Il dipinto (cui *la Stampa* ha dedicato la copertina dell'inserto Cultura il 10 ottobre scorso), commissionato da Ludovico il Moro per la *colta* e affascinante cortigiana, esaminato nel 1992 nei laboratori della National Gallery di Washington, ha rivelato impronte digitali sulla testa dell'ermellino, sulla guancia e la fronte della Dama. Indizi della tecnica *Leonardo* che spesso *lavorare* la superficie pittorica con i polpastrelli.

Daniela Daniele

Dama con l'ermellino
Roma, Quirinale
Dal 15 ottobre al 14 novembre
Orario 9-12, 16-19. Domenica: 9-12
Chiuso il 20-21 ottobre
5 novembre
Ingresso gratuito



«Dama con l'ermellino»

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.



Il lavoro procede meglio in buona compagnia. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vostro collega ideale.

COMPLETO facile da usare. Il sistema Lavazza Espresso Point *composto* *una* macchina e da calda *caffè* protette in atmosfera controllata. *sufficiente* Inserire una calda nella macchina per ottenere un espresso.

DOTATO perché oltre al caffè puoi gustare anche the, camomilla, cioccolato *altre* bevande calde.

ELEGANTE il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni

(b 30,5 x h 34,5 x profondità 27,5 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società *Distribuzione* e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE è l'aggettivo che *vol* appena avrete provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde
167-832045

www.lavazza.it



LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
dedicato ai ragazzi delle scuole medie inferiori
ed a quelli del biennio delle superiori,
che quest'anno si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale,
avvalendosi di esercizi che ne aiutano
la comprensione, ed alla scrittura di
vari tipi di articolo (es: cultura,
economia, sport, fondo, etc.).

L'insegnante che desidera aderire al
progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v., solo dopo
che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno ~~essere~~ acquistate dagli studenti
ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome <small>(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)</small>	
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante <small>(pref. numero)</small>			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO <small>(previsione realistica)</small>	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. / <small>(pref. numero)</small>
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie **precisione e completezza** dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la **previsione deve essere realistica**) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

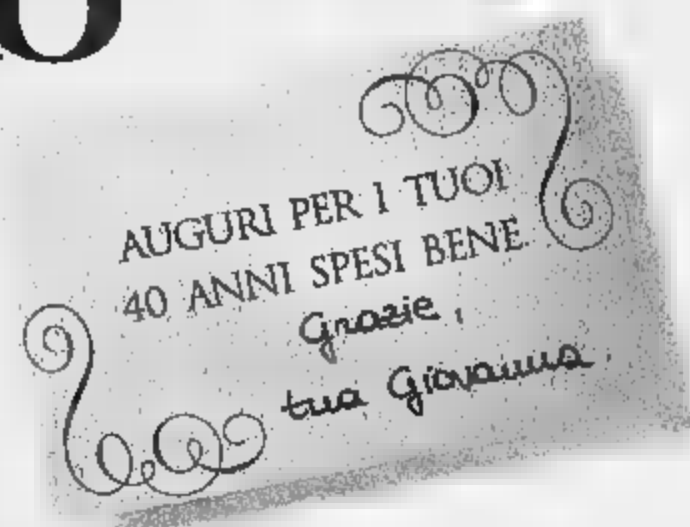
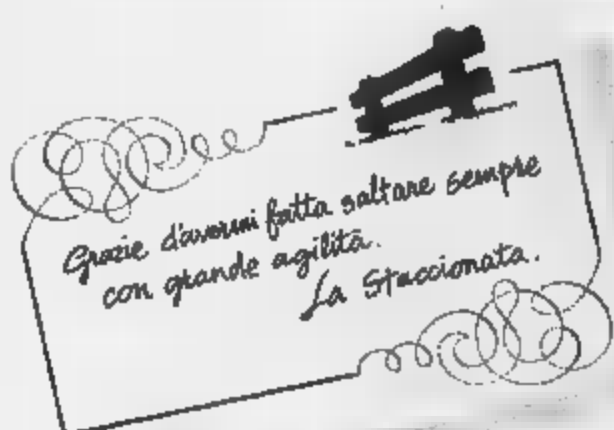
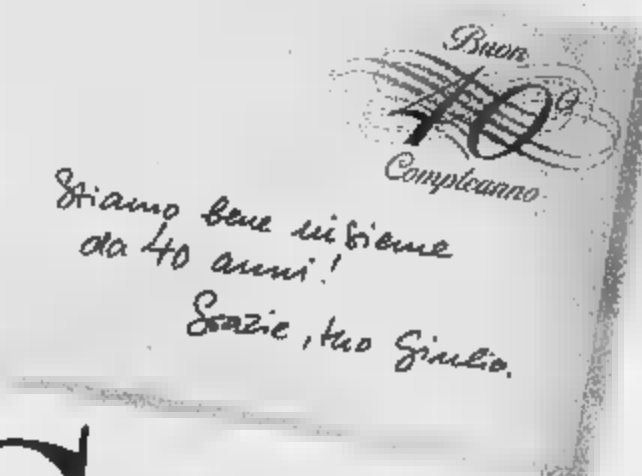
*Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

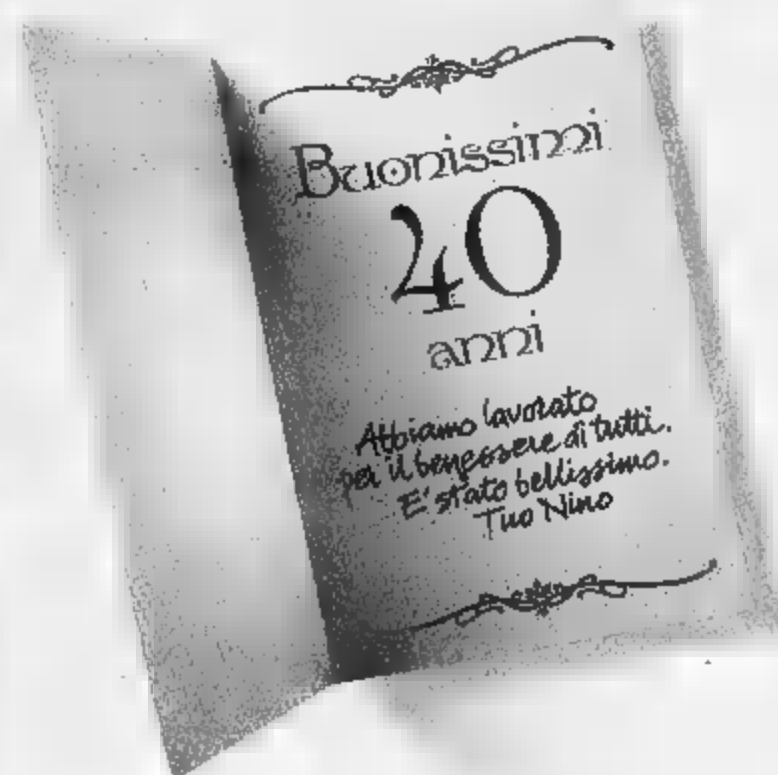
LA STAMPA

Per informazioni:

167-243614



Olio Cuore. Il compleanno del nostro miglior amico.



OFFERTA VALIDA FINO
ALL'ESHAURIMENTO SCORTE
NEL PUNTO VENDITA CHE HANNO
ADEBITO ALL'OPERAZIONE.

Quarant'anni e non sentirli... Olio Cuore, con la sua forma di sempre, continua a prendersi cura del benessere di tutti i consumatori.

Ricco di vitamina E e di acido linoleico, Olio Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola sia il desiderio di una corretta alimentazione.

Per altri quarant'anni, mangiar bene per vivere bene. E per l'occasione, Olio Cuore offre la speciale confezione doppia: con due lattine, una è gratis.

**Olio Cuore vi invita al suo compleanno:
ogni lattina acquistata, una lattina regalata.**



Cresce l'entusiasmo attorno ai viola, ma il tecnico fa gli scongiuri e si toglie dal centro dell'attenzione

Trap: non sono solo io la Fiorentina

«La squadra è forte, ma la Roma ci darà problemi»



FIRENZE. Trapattoni l'incassabile fa gli scongiuri, le corna, mugugna preoccupazione e quasi sbotta: «Cavolo, qui me la tirano. Interviste, ricordi, parlati, paiono pioggia di epitalmi. Io, invece, amo il calcio del giorno per giorno. E poi mi mettono sempre in primo piano come se fossi io a solo io la Fiorentina. Invece la Fiorentina è Cecchi Gori, i suoi collaboratori, i suoi investimenti, la squadra molto forte».

Corna e speranze, mica facile registrare che in cinquecento arrivarono sabato a Roma e che manipoli di tifosi sono andati fino a Zurigo per acquistare manciate di biglietti per vedere i viola opposti, in Coppa, al Grasshoppers. Emigrazione di massa anche per la gara in Svizzera, martedì prossimo, alle 19, altri cinquemila. Il sogno vale bene la transumanza, le centinaia di chilometri da mettere sotto le ruote. Lo stesso Trapattoni non può fare a meno di ammettere che questa sua Fiorentina è già molto di più di una sorpresa: «Piano, però se riusciamo ad uscire indenni dalla gara con la Roma, allora davvero potremmo convincerci a recitare un ruolo di primo piano».

Tracima il sogno anche non ha tempo per addormentarsi, gare in un mese, Coppa Italia, Uefa, campionato. Ci sarebbe bisogno di un agguistino, magari un paio di acquisti, per allargare la rosa, anche eventualmente cedendo gli eccedenti in attacco (Esposito, Robbati o Morfeo) oppure scambiando quei centrocampisti (Bettarini, Rigica) che riescono a trovare spazio e connotati per essere integrati in pieno nella squadra. Trapattoni questo vorrebbe, però è certo facile. Se vandi, non compri, neppure quel Kuffour, ghanese del Bayern, che i viola vedranno oggi in Olanda, extracomunitario che potrebbe arrivare davvero Batistuta riuscisse ad un doppio passaporto. Oppure uno dei giovani, Morrone o Diana.

Dettagli? No, perché Trapattoni sa benissimo che la coperta viola prima o poi potrebbe diventare corta. Intanto si gode il primato e si prepara allo scontro con il più zonista degli zoniisti: Zeman. Scontro nello scontro, anche se il tecnico viola nega: «Zeman è un ottimo allenatore che ha fatto miracoli a Foggia e bene con Lazio e Roma. E' diverso me: lui è un boemo gelido, io sono più sanguigno. E di sono anche rispettive filosofie. Se mi è simpatico? Gigi Radice è un mio amico, gli altri sono colleghi che stimolo. Però Zeman è bravo, anche divertire la gente. Lui, il Trap, per la verità si diverte solo quando vince e, per la verità, fa divertendo principalmente quando fa

vincere. Intanto si diverte come un matto: sta lassù, in cima e non vuol scendere. «Dovremo intensamente, ci aspetta la Roma, una squadra che nel passato ha creato molti problemi alla Fiorentina. Bisognerà studiare qualcosa...».

Eccolo il Trapattoni preferito da Trapattoni, quello che studia sempre il sistema per uscire fuori, ovviamente da vincitore. Certo sarebbe un bel colpo battere anche la Roma, inanelando il quinto successo consecutivo, alleggerendo la tensione della Coppa Uefa, contando poi su quattro gare, due interne con Salernitana e Venezia, e due esterne (il Parma dell'ex Malesani e il Piacenza). Piatto ricco per Fiorentina per

Trapattoni, p arrivare a giocare al meglio i viola non devono perdere contro i giallorossi. Ecco che il tecnico ha riacceso subito l'ambiente, ha tirato qualche stoccata ai giovani recalcitranti della sua panchina («Ai miei tempi facevo il tredicesimo e anche il quindicesimo, senza fiatare, altri tempi e altri giovani...») e ha messo sotto i riflettori il suo duo del gol («Chi ce l'ha una coppia di bocche da fuoco come Batistuta ed Edmundo?»). Il brasiliano, peraltro, sembra trasformato, ieri è addirittura tornato in anticipo dal Brasile. Si vede che il primato trasforma tutto e tutti.

Alessandro

CON QUE TIVU'

«Gallina? Il mio incubo»

VICENZA. Gallina, chi era costui? Chi era il giocatore che più di Pelé e chiunque altro è rimasto così impresso i ricordi di Trapattoni da meritare, trent'anni dopo, la citazione come l'avversario che gli toglieva il sonno? Franco Gallina, nato a Napoli il giorno di Capodanno '45 era un vero «botto» anche come giocatore. A Vicenza, dove arrivò dopo un paio di tornei nel Genoa, giocò l'anno '68-69 in A: 12 partite e 4 reti. Uno scugnizzo autentico, dribblatore impetente, capace di mandare al marmocchio l'avversario nel giorno di vena. Così lo ricordano alcuni compagni di allora, tra cui Gigi Menti, nipote del Romeo perito a Superga e allora compagno di squadra. La partita cui fa probabilmente riferimento Trapattoni nei ricordi è un Milan-Vicenza 4-1, con rete della bandiera per i biancorossi proprio di Gallina. I tifosi lo chiamavano il «Garinchà dei poveri», era piccolo e guizzante. E anche mottocchio: girava con un'Alfa 36 di color rosa con la capote nera in pelle. Finì a giocare in Canada, molti anni prima degli italiani arruolati nella Soccer League.

Franco Gallina giocò a Genova e Vicenza

DUE STORIE

DEI CAMPIONI
VITTIME DEI
LORO VIZI

DUE grandi campioni, meglio ex campioni, sono tornati alla ribalta. Ma le imprese sportive c'entrano, come peraltro sta cadendo loro da tempo. Sono vicende amare, le storie di due personaggi che da applauditissimi eroi degli stadi sono trasformati in deboli vittime dei loro vizi. Diego Armando Maradona, dopo un lungo silenzio, ha rivisto largo spazio sui giornali argentini rilasciando un'intervista nella quale ha toccato molti argomenti, compreso quello sulla supposta separazione dalla moglie. Maradona, alle prese con problemi di droga, ha lasciato intravedere addirittura l'ipotesi, in verità piuttosto vaga, di riprendere l'attività agonistica. A sua volta Paul Gascoigne, giocatore per la sua sregolatezza fuori dai campi di gioco, per i suoi atteggiamenti stravaganti e violenti, è stato ricoverato ieri in una clinica privata vicino a Londra per una cura di disintossicazione che gli permetta di guarire dall'alcolismo. Dovrà restarci per almeno sei settimane.



Paul Gascoigne (nella foto grande) e Diego Maradona: due vicende amare

Gascoigne ha 31 anni e gioca nel Middlesbrough allenato da Bryan Robson. Qualche stagione fa, come molti ricordano, il bizzoso centrocampista ha in-

dossato, risultati non pre felici, anche la maglia della Lazio. La scorsa settimana il giocatore confessò al tecnico di aver effettuato una specie di tour dell'alcol a Dublino, durato tre giorni e tre notti. «Gazza ha un problema con la bottiglia che è andato peggiorando negli ultimi ha detto il tecnico inglese aggiungendo essere deciso ad

Mentre Maradona nega la separazione dalla moglie e avanza l'ipotesi un ritorno al calcio

Gascoigne passa dalle risse in clinica

Il centrocampista in cura per disintossicarsi dall'alcol



aiutare il giocatore, assai demoralizzato, pare, per il fatto che tutti ormai sono a conoscenza dei suoi guai. Robson, pertanto, l'ha convinto ad affidarsi alle cure dei medici.

Gascoigne, in ogni caso, non è il primo giocatore della nazionale inglese a dover ricorrere a cliniche specializzate per vincere il vizio dell'alcol. Negli ultimi quattro anni, giusto per rimanere a tempi recenti, altri due famosi calciatori rimasti vittime di problemi analoghi. Tony Adams, difensore capitano dei «bianchi», è stato ricoverato in una clinica dopo aver pubblicamente ammesso di essere un alcolista; e Paul Merson, attaccante, ha seguito la stessa strada dopo aver confessato la sua dipendenza dall'alcol e dalla. Per Gascoigne si tratta dell'ultimo anello di una lunga catena di episodi

controversi che gli hanno regalato l'onore, fa per dire, delle cronache extra sportive. Le risse in discoteca, i diverbi la moglie finiti a botte e a denunce, un comportamento ma che gli ha alienato molte delle simpatie guadagnate campo grazie al suo estro e alla sua fantasia.

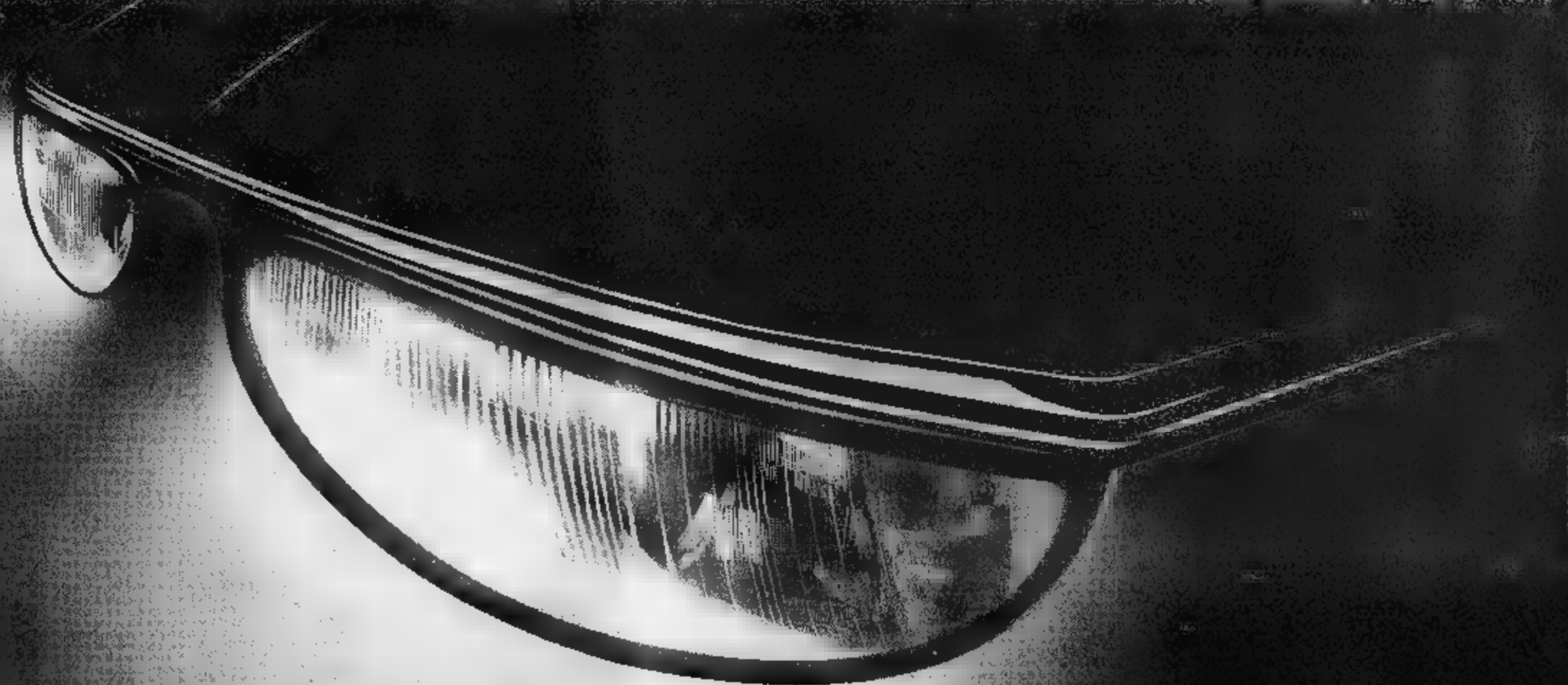
Diego Maradona, invece, è uscito allo scoperto dopo la accusa di combine nel calcio argentino da parte dell'ex arbitro internazionale Javier Castrilli. «Sono stato un pioniere in questo campo, ma quando parlavo partite truccate tutti dicevano che ero un pazzo, che nelle mie condizioni non avevo diritto di parlare e che accusavo solo perché mi conveniva» ha detto Maradona dopo aver soccamente smentito le voci, assai diffuse in Argentina, una sua imminente separazione dalla moglie

Claudia. «Non dovete prestare attenzione a queste cose: sono molto annoiato da giornalismo stupido che inventa le notizie».

Dopo le accuse e le smentite, l'ex campione argentino ha lasciato intravedere la possibilità di un suo ennesimo ritorno, quasi 38 anni, al calcio giocato. Maradona ha detto di aver parlato dell'eventualità con il procuratore argentino Marcelo Tinelli, che l'altro è uno dei principali azionisti della squadra spagnola del Real Madrid che disputa il campionato di Segunda División. «Ci incontrai la settimana scorsa e lo faremo di nuovo nei prossimi giorni - ha spiegato Maradona - e il progetto sta prendendo corpo e forma: l'idea, che non escludo di accettare, sarebbe quella di giocare una partita per l'inaugurazione del nuovo stadio». (c.p.)

DI NOTTE, PUOI FIDARTI DEI TUOI OCCHI?

VOLTO IN EDIZIONE ATIGOSA PER TUO GOC D'INC VISTA DI OGNI UNO DI NOI SUOI UN CALCO FISIO DALLA MAGGIORE DIFFICOLTÀ FUOCO DAL NASCIMENTO E DALLA DIVERSA PERCEZIONE DELLE POTRETI AVERE DI OC ASCIUTTONE LA DIMOSTRAZIONE SULLA S FAI CONTROLLARE LA UN OCULISTA O UN OTTICO OPTOMETRISTA BASTA POCO PER VIAGGI ANCH DI NOTTE



GUIDA SICURO. FAI CONTROLLARE LA VISTA

COMMISSIONE DIFESA VISTA



Qualità da
sfogliare.

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine e un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata a "la Sonata": Mozart, Beethoven e Schubert. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

*Arretrati per gli abbonati
il tagliando per ricevere in edicola
il CD con una sconto di 2.980 lire
è inserito nella copia di Specchio
n. 161 del 2/10 che gli abbonati
hanno già ricevuto a casa

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Pecetto chiede aiuto ai giudici contro la selva di ripetitori «Stop al Far West dell'etere»

Impianti cresciuti autorizzazione ad alto rischio di salute per gli abitanti

PECETTO. Non sofferenti senza accessi, corrente a basso voltaggio sulle ringhiere metalliche, balconi, interferenze di spot pubblicitari nei citofoni, telefonini in tilt. Non si bizzarrie coincidenze, ma il disagio quotidiano per gli abitanti dell'Eremo. Lì, tra il faro della Maddalena e Superga, è cresciuta una foresta di tralicci, antenne e ripetitori: una specie di far west dell'etere tra abitazioni private, parchi giochi e itinerari turistici, toccato dall'onda invisibile e nociva dei campi elettromagnetici.

«Basta con i tralicci abusivi», commenta il sindaco di Pecetto Giuliano Mancino, che in questi giorni ha inviato una lettera ufficiale al Procuratore generale della Repubblica. Aggiunge: «Forse, le righe, c'è l'amarezza personale per causa giusta inascoltata, ma anche la fiducia in un concreto aiuto da parte delle autorità». Ieri il primo cittadino ha ripercorso le tappe della battaglia per mettere a norma gli impianti e trasmissioni dei programmi radiotelevisivi.

Sindaco da cinque legislature, Mancino ha incominciato a occuparsi degli impianti del Colle della Maddalena nell'82. Per la prima volta si scontrò contro il «far west» di gomma dei ricorsi. Da allora sono state più di cento le ordinanze di demolizione delle antenne abusive mai applicate. «Le dei residenti esistevano ben prima dei tralicci - ricorda - e nessuno di questi impianti ha avuto concessione edilizia del Comune. Sono totali abusivi. Allora perché non abbatterli? Ad ogni ordinanza, spiega il sindaco, le società radiofoniche e televisive proprietarie degli impianti ricorrono al Tar che dà la sospensiva. Tutto fermo in attesa di valutare gli atti mentre le antenne continuano a trasmettere indisturbate. Una sola volta il Tar pronunciò una sentenza contraria al Comune, in cui veniva difeso il pubblico garantito dagli impianti. Il sindaco ricorse al Consiglio di Stato a vinse. Cinque antenne smantellate.

«In più di 30» l'abusivismo non sembra arrestarsi. Le rivalità tra le società proprietarie in



Tutte le antenne sono all'Eremo. Sostanzialmente è la denuncia di Mancino, sindaco di Pecetto.



qualche sono sfociate anche in mini-attentati, con i tralicci che hanno preso fuoco a poche decine di metri dalle

Dice Silvio Corio, docente al Politecnico e membro della Commissione grandi rischi, che le onde elettromagnetiche provocano danni alla salute. Disturbi gravi per l'innalzamento della temperatura corporea che danneggia la cristallina dell'occhio, favorendo l'insor-

genza della cataratta; disturbi al neurovegetativo, con la riduzione delle «sonne», e al sistema cardiocircolatorio. Sindaci e cittadini sono consapevoli di non poter espropriare completamente i tralicci dalla collina. «Se sarà possibile eliminarli - dicono - almeno vogliamo una regolamentazione seria, che equivale a ridurre il numero delle antenne, collocandole in spa-

zi delimitati, lontano dalle abitazioni. I tralicci ridotti di numero, saranno consorzati cioè funzioneranno da ripetitori per più stazioni radiotelevisive. Infine sarà necessario adeguare le dimensioni e provvedere all'interamento degli impianti e raffreddamento. Questi i progetti in cantiere in attesa di procedere con i lavori.

L'amministrazione contesta Coral e l'Amiat

Inceneritore a Leini? Secco «no» da Borgaro

Il sindaco: «Un impianto del genere danneggerebbe i nostri cittadini»

LEINI. E' secco e deciso quello dell'amministrazione comunale di Borgaro all'inceneritore che dovrebbe essere realizzato a Leini. «Evidentemente gli atti amministrativi sottoscritti non hanno alcun valore - commenta il primo cittadino Giuseppe Vallone - Quando concedemmo l'autorizzazione all'Amiat per la costruzione dell'impianto di compostaggio sul territorio di Mappano, abbiamo preteso che fosse inserita la clausola che nulla di simile potesse sorgere nell'arco di almeno 5 chilometri ed invece ora scopriamo che c'è in ballo addirittura un inceneritore. Una clausola che avrebbe dovuto, almeno questi erano gli intenti dell'amministrazione borgarese, evitare che la zona si trasformasse in un'enorme pattumiera. Una clausola completamente disattesa, evidentemente. Vallone punta l'indice di accusa soprattutto contro l'Azienda Municipalizzata Torinese che in barba a qualsiasi accordo sot-

toscrive convenzioni del genere senza che il suo azionista maggiore ne sia a conoscenza. «Non entro nel merito delle decisioni assunte dal Comune di Leini - prosegue - che hanno un'evidente valenza politica. Il sindaco Coral dovrà vedersela con le opposizioni e rispondere di una scelta del genere ai concittadini. Ma che l'Amiat si permetta di passare sulla testa di tutti questa è una gravissima». E dice ancora: «Non siamo contro la realizzazione di impianti di termoidrificazione, ma la cernita del territorio più idoneo deve essere fatta con criterio e non con la superficialità dimostrata in questo caso». Ed ora l'amministrazione di Borgaro, sindaco in testa, proclamano la lotta dura contro le scelte di Leini e dell'Amiat. «Dobbiamo salvaguardare i nostri cittadini - Mappano - conclude Vallone - Un impianto del genere vicino potrebbe che danneggierli». (n. ber.)

Sarà in posizione strategica il centro storico e la zona industriale

Nuovo municipio nell'ex fabbrica

Rivoli, tutti gli uffici all'interno della Silma

RIVOLI. E' all'interno della Silma, l'ex fabbrica che per trent'anni ha costruito proiettori, che sarà trasferito il nuovo municipio di Rivoli. Sul corso Francia, a metà tra la parte storica della città e la più recente Cascine Vica, cuore pulsante dell'attività industriale, saranno tutti gli uffici comunali, dall'anagrafe a quelli dei lavori pubblici ed all'urbanistica, dai servizi sociali ai vigili urbani. Il tutto circondato da un vasto parco giochi per bambini. «Potremo finalmente riunire in un'unica sede tutti i nostri sportelli - afferma il sindaco Nino Boeti - favorendo così sia i cittadini, che non dovranno più impazzire da edificio all'altro, sia i nostri dipendenti, che potranno lavorare in modo più sinergico. Strategica è anche la posizione. «I residenti di Cascine Vica si sono spesso lamentati di essere trascurati, il nuovo municipio rappresenterà un concreto punto di raccordo».

La Silma, chiusa per fallimento nell'88 e poi sostituita dalla Elcat, è stata fallita tre anni fa, è stata acquistata dal Comune per 4 miliardi e 51 milioni, otte-

ni un mutuo bancario. Dei 30 mila metri quadri a disposizione, 11 mila sono al coperto e per la loro ristrutturazione è previsto un investimento di circa 11 miliardi. «Non ci sono grossi interventi da fare - prosegue il sindaco - e noi comunque contiamo di occupare al più presto i 11 mila metri quadri, il resto lo metteremo in vendita».

La caccia all'acquirente è però riservata solo a chi è interessato a realizzare uffici pubblici. Questa infatti è la destinazione dell'area approvata un anno fa dal consiglio comunale. Ed è proprio grazie a questa variante del piano regolatore che la giunta Boeti è riuscita a siglare l'accordo con il curatore fallimentare della Silma. Il trasloco in Francia dovrebbe avvenire nell'autunno del prossimo anno. «Ci terremo l'attuale municipio - assicura il sindaco - che verrà utilizzato come sede di rappresentanza e per i consigli comunali, cederemo invece la palazzina dove ci sono la polizia municipale e i vigili del fuoco e quella dei carabinieri, che saranno trasferiti in corso Torino». (gr. lon.)

Dopo dieci anni

Avigliana

AVIGLIANA. La comparsa di cinque nuovi laghi su un'area di 11 mila metri quadrati ha creato particolare interesse solo per il personale del Parco Naturale, ma per la gente che ogni domenica si reca nei pressi del bacino morenico per la gita di un giorno. L'evento è ritenuto eccezionale dal presidente del Parco Remo Tabasso: «E' la prima volta che un gruppo di otto laghi reali si ferma sul nostro lago è un evento a dir poco eccezionale». In effetti è stato avvistato un esemplare una decina di anni fa, poi da allora più nulla. Gli uccelli, cinque adulti e tre giovani sono fermati solo nella giornata di domenica e lunedì mattina, alle prime luci dell'alba, hanno ripreso il volo in direzione della Francia.

Giaveno, consiglio

Avigliana

GIAVENO. Mancano sei mesi alle elezioni e gli amministratori in pieno fermento per stringere alleanze e formare nuovi gruppi. Questa è in consiglio ci dovrebbero essere le prime novità. L'unione tra il gruppo «Indipendente Federalista» di Mariella Barone e l'ex liberale e attualmente indipendente di maggioranza Giovanni Mellano. La fusione darà vita al «Gruppo Federalista Liberale» che fa capo all'assessore regionale Vaglio. Le liste civiche di opposizione di Claudio Barbesino, Fulvio Fiore e Bastiano Zurzolo hanno formato il unico gruppo denominato «ospedale, servizi, buon governo».

PROVINCIA FLAISI

CHIPI. «Sanità al servizio del cittadino» è il titolo dell'incontro inserito nel programma dell'Unità di Chiapi, che si terrà oggi alle 17.30, nel salone del Centro socio-culturale corso Nazioni Unite. Relaziona la dottoressa Franca Calia, direttrice sanitaria dell'ospedale Mauriziano di Lanzo.

PIEMONTE. Grave incidente durante gara di motocross a Villar Perosa, Roberto Bruno, 22 anni, abitante a Bricherasio in via Bollea 5, è rimasto ferito.

SCINTO. Proveniente da Chiasso al volante di una Renault Clio, Bruno Ghirardello, 52 anni, residente a Settimo in via Quintino Sella 12 (con lui Franco Tosi, 52 anni, pure di Settimo, via Niccoli 4), nell'imboccare la superstrada statale 11 per Torino ha omesso la precedenza ad una Fiat Tempra proveniente dalla provinciale. Inevitabile scontro. Alla guida c'era Antonio Di Fine, 29 anni, di Chiasso, via Torino. Tutti gli occupanti delle auto finiti all'ospedale di Chiasso.

INCIDENTE. L'eccessiva velocità è la probabile causa dell'incidente accaduto l'altra mattina alle 11 sul cavalcavia di via Ivrea a Chiasso. Vincenzo Palumbo, 55 anni, residente in città in Foggia 29/12, alla guida di una Fiat Punto GT dopo aver abbattuto una barriera protettiva è finito nella scarpata. E' stato curato a Chiasso. Stefano Tatti, 17 anni, via Volpiano 10, e Francesco Di Tripodi, 20 anni, via Togliatti 10, di Chiasso, che si trovavano sulla Punto, sono rimasti contusi.

CESANA, TI. Traffico a rilento mattina a Claviere in seguito al rovesciamento di un Tir francese alla periferia del centro turistico. I pompieri di Susa hanno lavorato oltre tre ore per liberare la statale 24 dalle pannocchie di granoturco uscite dal carico del Tir. Il traffico è stato controllato a senso unico alternato dai carabinieri di Cesana.

SAN MAURIZIO, INVESTITI. Prima, al volante della sua Uno, travolge due ragazzi «Vespa» e fugge. Poi, dopo, in preda al rimorso, raggiunge la caserma dei carabinieri di Chiapi: «L'investitore che io», il detto C.P., operaio di 28 anni, di Torino. Lo scontro è avvenuto l'altra sera intorno alle 23 in via alla Parrocchia, in frazione Ceretta di San Maurizio. I due ragazzi a bordo dello scooter, Fulvio Davitto, di Nole, ed Andrea Rubini, di San Maurizio, entrambi minorenni, guariranno in 90 giorni.

Ala di Stura

Ottimismo sui capitali

ALA DI STURA. Il futuro di Ala di Stura potrebbe davvero colorato stelle e strisce. Peter Pintarics, il presidente Pan American Global Group di Washington, la società intenzionata ad investire in Valle di Lanzo 47 miliardi, ha appena lasciato il Gran Hotel Vannelli di Ala di Stura. Una visita lampo annunciata tempo che ha permesso al magnate d'Oltreoceano di incontrare personalmente gli amministratori del piccolo Comune ed anche Et. Rachelli, l'assessore regionale al Turismo. Oltre ad analizzare i progetti, praticamente già pronti, Peter Pintarics, all'insuperabile intermediario Dominique Darbois, sorvolato in elicottero gli impianti di risalita e Alpi Graie occidentali per una ventina di minuti. «Era un'usata, ci ha fatto i complimenti - esterna con un pizzico di ottimismo - in più dai mesi scorsi Mario Solero, il sindaco di Ala di Stura - Dopo aver la zona una telecamera, ha anche voluto scendere le opinioni della gente sul possibile investimento. Adesso, il prossimo 15 novembre, per i valligiani potrebbe diventare una data storica: in quel giorno gli americani dovranno presentare in Regione il business-plan e siglare un accordo definitivo. Ma, intanto, è arrivato il primo segnale positivo, come spiega Gianfranco Martello, l'assessore al Bilancio della Comunità montana: «Gli investitori ci hanno comunicato che tre poche settimane vorrebbero cominciare ad occuparsi della gestione degli impianti di risalita Karfen, la prima garanzia gli è richiesta».

Continuando la protesta degli amministratori e di una ventina di imprenditori dei Comuni delle Valli di Lanzo per essere esclusi dai 2.200 miliardi di finanziamenti previsti per le Olimpiadi invernali del 2006. (g. gla.)

FNA
Confederazione Nazionale Amministratori Immobiliari

CONFAPPI

CORSO PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
VII° Corso
11 Novembre 1998 - 15 Maggio 1999

La Confederazione Nazionale Amministratori Immobiliari si pone la formazione culturale degli Amministratori di condominio con serietà e competenza, credendo nella professionalità e managerialità dell'attività.

DI STUDIO

Il Corso si articola in cinque fasi che hanno per oggetto lo studio approfondito delle problematiche giuridiche, tecniche, e pratiche proprie degli amministratori anche per quanto attiene la deontologia professionale, nonostante la professionalità e tutt'oggi non abbia avuto il dovuto riconoscimento giuridico. Un particolare rilievo verrà dato alla materia informatica.

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico, presieduto dall'Avvocato Silvio Reszconio (Presidente Nazionale CONFAPPI), e formato da professori: Enrico Desideri (Sezione Ambiente-Urbanistica), Gianfranco Gallo Orsi (Sezione Diritto e Legislazione), Lionello Savasta Fiore (Sezione Fiscale), e dagli avvocati Roberto Balla (Sezione Giuridico-Condominiale), Guido Fracchiola (Sezione Giuridico-Penale).

Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti del settore. Direttore del corso è il geometra Antonio Maria Daddio (Presidente Provinciale CONFAPPI - Torino).

Il Corso ha durata di sei mesi o si articola in tre fasi distinte ed integrate: attività in aula (5 mesi), lezioni pratiche sulla manutenzione edifici - ambientali, prove d'esame finale con colloquio.

Il Corso si svolge a Torino presso la Sede dell'Associazione in Via Montebello 1 e presso il Collegio San Giuseppe in Torino Via San Francesco da Paola 23.

La frequenza è bi-settimanale e pre-sabato: lunedì e giovedì dalle 18.00 alle 22.00.

Al termine del Corso, e solo dopo aver superato le prove d'esame, sarà rilasciato un attestato di frequenza e di merito.

Il Corso è riservato a chi abbia almeno conseguito un diploma di scuola media inferiore. Il numero dei partecipanti è limitato a un massimo di trenta persone.

Il corso di INIZIAZIONE, allegata al programma, che potrà essere ritirato presso la Sede dell'Associazione, dovrà pervenire entro e non oltre il 26/10/98.

BORSE DI STUDIO

Possibilità di Borsa di Studio per giovani e neo diplomati.

CORSO PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
Via Montebello 1, 10121 Torino
Tel. 011/562.98.78 - Fax 011/562.98.72
Orario di segreteria: 9.00 alle 12.30 e 15.00 alle 18.30
tutti i giorni - sabato e festivi.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carlucci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO - Tel. (011) 65.211

TO-Mazzetta Madonna degli Angeli, 2
Via G. Alberto ang. Via Garibaldi

FAMIGLIA PERSIANA SABET

CHIUDE PER SEMPRE

Tappeti Persiani

50 AL 70 %

SCONTATI DAL

Tel. 011/5617857

Davanti ai giudici due locanesi, scoperti dopo un incidente di caccia

Il pm lo ha definito un «processo fantasma» perché non ci sono dei testimoni e gli imputati non vogliono parlare

Suggestiva immagine del Parco del Gran Paradiso (foto Gianluca Boetti)



Ex guardaparco alla sbarra

Accusato di bracconaggio con un amico

LOCANA. Un «processo fantasma», lo definisce il stesso pm Vitarì. E' il dibattimento iniziato ieri in tribunale a Ivrea, che vede alla sbarra due uomini accusati di detenzione illegale di pistola, bracconaggio e furto di un cinghiale rubato alla Regione Piemonte. «Processo fantasma» perché non ci sono testimoni, gli imputati non intendono aprire bocca, e soprattutto non ci sono dell'arma e neppure del cinghiale.

Gli imputati sono entrambi di Locana: Riccardo Bagni, 35 anni, frazione Roccia 19 (difeso dall'avvocato Duranti), e Luciano Blanchetti, 39 anni, frazione San Donato 56 (avvocato D'Alessandro), ex guardaparco dell'Ente Nazionale del Gran Paradiso. Nel gennaio del '97 erano finiti in manette per favoreggiamento personale. Devono rispondere di tutte le altre accuse.

Contro di loro c'è pure il Regione, parte civile tramite l'avvocato Badellino. La vicenda che ha trascinato i due locanesi davanti ai giudici risale alla notte fra il 20 e il 21 gennaio dello scorso anno, e prende origine da un sfortunato incidente. Bagni, infatti, arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè «una ferita d'arma da fuoco alla schiena; a portarlo è stato Blanchetti, guidando il Renault Express furgonato dell'ente».

La storia raccontata ai carabinieri risultò subito poco credibile. «Lo ammetto, volevo andare a caccia - sarebbe stata la «ultima versione» - Ho appoggiato la pistola sul sedile posteriore, ed è partito un colpo».

I militari di Locana e del nucleo operativo, però, diedero credito al racconto. Così come era sembrato quanto meno strana la storia di Blanchetti, che disse di essere arrivato più tardi sul luogo dell'incidente. Per i due amici scattò quindi l'arresto. La libertà arrivò alcuni giorni dopo, quando Bagni ammise davanti al pm che era trattato di incidente, avvenuto però nel corso di una

battuta di caccia notturna. «Avevamo ucciso un cinghiale, vicino a casa mia - aveva poi dichiarato - e lo avevamo caricato nel furgone. Perché? Quelle bestie mi rovinano le coltivazioni, volevo eliminarne qualcuna». E ancora: «Blanchetti era il sedile posteriore. Teneva in mano la pistola, e gli è partito un colpo che mi ha colpito alla schiena. Scendendo l'ospedale, poi, ci siamo

sbarazzati dell'arma e del cinghiale». Questa deposizione, Bugni, ora, è l'unica prova in mano all'accusa. Ieri è stato sentito il maresciallo Guadalupe, comandante del nucleo operativo; si tornerà in aula il 9 febbraio per sentire il maresciallo Criscenti, comandante della stazione di Locana, e per la discussione.

Mauro Revello

Mentre i Democratici riformisti scelgono Loris Mauro come candidato a sindaco

La Quercia si spacca sulle elezioni

Ivrea, i giovani diessini contestano Grijuela

IVREA. La prima a spaccarsi, già nel '97, è stata la coalizione dell'Ulivo. Poi, nelle settimane, si è lacerato il tavolo elettorale del centro sinistra, l'uscita del Prc e dei Democratici Riformisti. Ora, dopo la presenza di Fiorino Grijuela (rappresentante di Ds, Ppi e Socialisti democratici), si crea un'ulteriore frattura all'interno della sinistra, e della quercia in particolare.

«Cambiamo gioco» è l'appello lanciato da un gruppo di giovani e rappresentanti della società civile eporediese, delusi da quanto ha proposto finora il gioco elettorale. «Loro decidono e noi votiamo. E i candidati i soliti: collaudati giocatori del campionato 75/76, burocrati in carriera,



Loris Mauro candidato a sindaco per i Democratici riformisti

generalisti e vivandieri. Portavano dell'iniziativa il Gitano Scorzari, consigliere comunale uscente del Ds.

«Abbiamo organizzato un incontro - spiega - per sabato prossimo, alle 15.30 all'ABCinema. Invitiamo chiunque voglia uscire

dagli vecchi giochi della politica, per discutere in maniera aperta di quei problemi cui «parla mai». E' probabile la formazione di una lista civica, con un proprio candidato.

Ieri, i Democratici riformisti scelgono Loris Mauro come persona su cui puntare per la carica di sindaco. Accanto ad Alberto Stratta, Aldo Gandolfi ed Egidio Graziadei (già noti alla politica eporediese) ci sono diversi sostenitori, fra cui spicca il nome di Giancarlo Spagnola. «Mauro - dicono - conosce perfettamente la macchina comunale e la città. Crediamo sia l'uomo giusto per portare avanti obiettivi chiari e concreti, tecnico» che offre esperienza e disponibilità. (m. rev.)

Cuorgnè, contratto per cinque anni

All'Aem l'appalto per l'illuminazione

CUORGNE'. E' ufficiale. Con l'accordo raggiunto qualche giorno fa, Cuorgnè è il secondo Comune della Provincia (dopo Torino) che darà in gestione gli impianti di illuminazione pubblica all'Azienda Energetica Municipale. Il contratto verrà per i prossimi cinque anni e nelle dell'Aem finirà, alla fine, quasi un miliardo. Un obiettivo raggiunto dopo che la stessa azienda da tempo iniziò a contattare i centri della Provincia. Cuorgnè ha mosso i primi passi, ora toccherà ad altri Comuni, molti dei quali potrebbero essere canavesani.

E adesso il volto della città è destinato a cambiare radicalmente: in programma (sono già pronti i progetti esecutivi) la riqualificazione delle storiche vie Arduino - interventi di illuminazione che rispettino lo stile architettonico - poi corso Roma e di piazza Martiri della Libertà.

I primi risultati si vedranno già entro le festività natalizie, assicura il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot: «Soprattutto le opere che verranno eseguite in via Arduino per noi rappresentano una sorta di rivincita».

In particolare contro le critiche che a suo tempo state mosse nei confronti dell'amministrazione da alcuni commercianti e cittadini della zona i quali lamentavano, infatti, la scarsità di interventi per rendere più vivibile uno dei punti più caratteristici della città.

Una seconda tranche di interventi previsti a piazza Mercato (illuminazione pubblica, semafori e arredo urbano) e a piazza della Filanda, nei pressi dell'ex Manifattura; adeguamenti degli impianti elettrici negli edifici che ospitano le scuole elementari e materne, la biblioteca, la scuola media e media superiore. Altri interventi, infine, sono previsti nelle frazioni, dove sistemi in totale oltre un centinaio di punti luce.

Adesso, come detto, l'obiettivo della Aem è quello di allargare il raggio d'azione in altri Comuni: «Potrebbe essere dei modi - spiega l'amministratore delegato dell'azienda, Giovanni Dal Tin - per fornire un contributo alla soluzione del problema occupazionale in Canavesa». [gp. mag.]

Banchette

Anni di paura e traffico in tilt per fuga di gas

BANCHETTE. Attimi di panico a causa di una fuga di gas a Banchette, in via Torretta (poi chiusa al traffico) all'altezza dell'incrocio con le vie Saboto e Samone, quasi di fronte alle scuole medie. Tecnici del Comune e vigili del fuoco, dopo aver interrotto l'erogazione della corrente elettrica hanno lavorato parecchie ore per capire da dove fuoriusciva il metano. Ad accorgersi quanto stava succedendo è stato, intorno alle 17, un passante che poi ha avvertito i pompieri. Per gli abitanti che vivono nella zona, i mancanti i disagi: impossibile passare in auto, dato che anche una scintilla avrebbe potuto provocare un'esplosione. E anche chi arrivava a piedi è stato costretto a scegliere percorsi alternativi.

Caluso

Un centro servizi nella fabbrica dell'ex Bull

CALUSO. Un centro servizi per lo sviluppo della piccola e media impresa. Sorgerà stabilimento dismesso dell'ex Bull di Caluso. Il progetto, del costo di quasi un miliardo, è presentato nei giorni scorsi durante la sigla dell'accordo sul piano territoriale del Canavese, dovrà essere in grado di portare le aziende ad un livello di qualità certificabile secondo le Isonovime. Inoltre farà da tramite le piccole e medie imprese e le grandi committenze e fornirà informazioni su temi legati all'innovazione tecnologica. L'idea portata avanti dal Comune di Caluso - capofila della cordata che comprende Mazzè, San Benigno, Montaleone, Montanaro, Vische, San Giorgio e San Giusto - è anche quella di rivalorizzare l'area industriale.

IN BREVE

Alfredo Beria, 61 anni, l'imprenditore di Cuorgnè sparito per dieci giorni e ritrovato a Lourdes in Francia, ha fatto rientro a casa. Sono stati i familiari a riportarlo in Italia. «Le sue condizioni di salute sono gravi - dice la moglie Maria Lucia Cerreto - per più di una settimana non ha mangiato e in Francia si era sentito male». Una piccola chiesetta mentre pregava. Poi è stato assistito e portato in ospedale.

IVREA, PROSCIOGLTO. Il gip di Ivrea ha dichiarato il «non luogo a procedere» per Antonio Cresto, presidente della Comunità Montana Alto Canavese, ex sindaco di Pertusio finito sotto inchiesta per concessione edilizia rilasciata a un agricoltore. Secondo il magistrato, dalle documentazione non è emerso alcun elemento di accusa.

Sono sempre stazionarie le condizioni di Giulio Gaglietti, 22 anni, Rueglio, il giovane che era alla guida della Y10 uscita di strada nella notte tra sabato e domenica sulla statale 460 a Riva. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino. Nell'incidente era morto Alessandro Galletti, 18 anni, di Strambello, che nell'auto insieme all'amico.

CUORGNE'. Il gip di Ivrea ha rinviato a giudizio per il 17 novembre Michele Sgarra, 26 anni, di Nichelino, accusato di rapina. Sarebbe stato lui, il 16 marzo scorso, a puntare una siringa contro la Ds di Cuorgnè, del supermercato «Di per Dio», per poi fuggire con un bottino di circa 2 milioni. Sgarra, inoltre, deve rispondere del furto di un Punto a Volpiano.

I carabinieri hanno arrestato Sergio Cammisuli, 30 anni, siciliano «origine e residente a Lessolo (in Casale 82) da pochi mesi. E' accusato di associazione a delinquere, finalizzata al traffico di droga. L'ordine di custodia cautelare arriva dalla procura antimafia di Catania: Cammisuli, infatti, era coinvolto in una vasta operazione all'ombra dell'Etna, che ha già fruttato 37 arresti.

MARCELLINO. Il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Azelegio, arriva dalla stazione di Verelli e prende il posto del maresciallo Salvatore Lucifora, che si è trasferito a Palermo.

LOTTERIA Cisl. Questi i numeri vincenti estratti nel corso della Festa del Pensionato, organizzata dalla Cisl a Ozegna. Primo premio al tagliando numero 1035, a seguire 4297, 406, 5500, 6224, 2057, 664, 2284, e 207. Per ritirare le vincite, rivolgersi alle sedi Cisl di Ivrea, Rivarolo, Caluso, Cuorgnè e Castellamonte.

Cinque serate con autori di origine piemontese

Gli scrittori alla ribalta nei mercoledì letterari

IVREA. Scrittori di belle speranze, e di origini piemontesi, alla ribalta. Sono gli ospiti dei «mercoledì letterari», organizzati nella sala convegni della Serrà, in corso Botta 30, dall'associazione culturale Itaca e dalla libreria Cossavella: incontri per vedere da vicino questi nuovi protagonisti della letteratura italiana, e per capire nasce storia, come diventa romanzo.

Le cinque serate si svolgeranno dal 14 ottobre al 18 novembre. Mercoledì 14, alle 21, c'è Enrico Remmert, trentaduenne torinese scoperto qualche anno fa dalla grande vecchia della critica militante italiana, la compianta Grazia Coni. Con Marsilio, forse l'editore italiano che più attento nomi nuovi fra gli esordienti piemontesi. Remmert ha pubblicato il romanzo «Rosse notte». Il 21, invece, c'è Andrea De Marchi, chivassese uscito dalla nidiata dei talenti scoperti dal bolognese Pier Vittorio Tondelli. Anche egli poco più che trentenne, ha al attivo due romanzi, «Sandrino e il canto celestiale» di Robert Plant (Mondadori) e «Il ritorno dei granchi giganti» (Theoria).

Il 4 novembre, tocca a una firma nota ai lettori de La Stampa: Alessandro Montrucchio,

che oltre ad aver vinto il premio Calvino tre anni fa grazie a «Ondate di calore», tiene una rubrica settimanale di TorinoSette, il nostro supplemento del venerdì. Recentemente, la Montrucchio ha pubblicato «Cardiofitness», un romanzo ambientato nel mondo delle palestre. Entrambi i libri sono editi da Marsilio.

Il 11 novembre, è la volta di Alessandro Pozzo, giovane linguista di Santhià. A introdurre, ci penserà l'eporediese Roberto Pelletti, uno degli ultimi allievi di Umberto Eco. Questa serata servirà per presentare «Grr... grammelot: parlare senza parole». Dai primi balbettii al grammelot di Dario Fo, il volume di questi giorni.

Clued, risultato del rimeneggiamento della sua tesi ai Dams di Bologna. La conclusione di questa panoramica sulla più recente letteratura e saggistica piemontese è affidata, le sera del 18 novembre, ad Alessandro Perissinotto, trentenne semiologo che studia le fiabe. Aipi e che ora pubblica da Sellerio il romanzo «L'anno che uccise Rosetta». Gli incontri sono tutti coordinati da Andrea Marchi.

Paolo Bracco

DOVE E QUANDO

MARTEDÌ MUSICALI. Alla sala convegni dell'hotel La Serrà di Botta a Ivrea prosegue il breve ciclo di appuntamenti musicali organizzato dall'associazione Itaca. Alle 21 è in concerto il Nugas Trio, composto da Massimo Baldoli, Matteo Cigna e Maurizio Verna. Il biglietto costa 12 mila lire.

UFFICI COMUNALI. Sono aperte le iscrizioni, presso gli uffici comunali di San Giusto Canavese, al corso di chitarra classica, acustica ed elettrica che sarà tenuto dal maestro Roberto Gentile. Le lezioni si svolgeranno, il mercoledì in orario preserale, nella sala della biblioteca comunale. Al corso può iscriversi chiunque, purché di età superiore agli 8 anni. La quota mensile di partecipazione è di 10 mila lire. Informazioni: 0124/35269 (dopo le 20.30).

LEZIONE DI ELIO MAGATON. Alle 15 nel salone consiliare di piazza Ubertini a Caluso, nell'ambito dei corsi dell'Università della Terza età: esami di pittori calusesi dell'800, segnatamente quelli del periodo del romanticismo.

IL CANTARELLO. E' in fase di organizzazione il Cantarello, rassegna canora nazionale che intende scoprire e lanciare nuovi talenti nel campo della musica leggera. La finale avrà luogo in gennaio, in un locale della zona eporediese. Le iscrizioni sono aperte fino a fine novembre; per avere tutte le informazioni necessarie ci si può rivolgere a Master Track digital recording studio di via Roma 40 a Cascinette, telefono 0125/617514.

CINEMA. Per la 37ª stagione Cineclub viene proiettato oggi, alla sala Politeama di via Pieve a Ivrea, «In barca a vela contromano». Tre spettacoli, che iniziano alle 17.10, 19.20 e 21.30. Intanto sono in vendita gli abbonamenti della rassegna «Cinema diffuso», che inizierà giovedì sera all'Anfiteatro di Montalto Dora: 9 spettacoli, al costo di 30 mila lire (i biglietti per ogni singolo film costano 7 mila lire); rivolgersi, a Ivrea, a Disco International (0125/541666) o a Fitteti Musica (492620); a Montalto a Videonoleggio (650436).

MOSTRA ALL'IPERMERCATO. La galleria del centro commerciale Benet di Favone Canavese ospita, fino a sabato, la personale di coloristi dell'artista polivalente Roberto Zanello, che reinterpreti gli spazi

messigli a disposizione le installazioni, realizzate nei materiali più disparati.

GENOVA. La Polisportiva Libertas di Montanaro organizza per domenica una gita a Genova, con visita all'acquario e alla città. Il viaggio in pullman costa 30 mila lire, l'ingresso all'acquario 14 mila (10 mila per i minori di 12 anni). Prenotazioni aperte fino a venerdì, alla sede Libertas di Ca' Bertoldi (tra le 17.30 e le 19.30, telefono 011/9160666).

IL Circolo di Banchette organizza, in collaborazione con il Comune di Banchette, corsi di danza classica, jazz e di carattere e di danza storica: la docente è Ivana Di Bernardo, che propone l'utilizzo del metodo «Veganova», in voga tra i maggiori teatri russi. Per informazioni e iscrizioni telefonare in orario serale allo 0125/48767.

Terzo concerto d'autunno sabato prossimo all'oratorio parrocchiale «Gino Pisoni» sabato prossimo alle 21.15. Si esibiranno Bruno Querio al flauto e Sonia Magliano al pianoforte. Musiche di Rachmaninov, Doppler, Ravel, Saint-Saëns, Bolling. Ingresso gratuito, informazioni al numero 0124/85.104.

Altre iniziative: documenti, fotografie o filmati per documentare i trent'anni di campeggio estivo della parrocchia di Cuorgnè. Ceresole Reale. Spiega Beppe Pezzetto, «degli ideatori del progetto: «Si tratta di ripercorrere la storia di questo campeggio, nato da una brillante intuizione dell'allora parroco, don Domenico Cibrario». Chiunque è materiale il pregato di recapitare all'ufficio parrocchiale di Cuorgnè, piazza Giovanni XXIII. Verrà allestita una mostra, nella prossima primavera.

SPORTIVA. Venerdì 13, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Rivarolo, si parla dei vent'anni del Centro di medicina dello sport nato a Rivarolo. Interverranno il direttore generale dell'Asl 9, Giampaolo Costamagna, l'assessore provinciale allo sport, Silvana Accossato, Livio Irucci e Sergio Beccio, presidente Panathlon di Ivrea e Canavese. Dal 17 al 24 ottobre, nella sala di piazza Litasetto sarà allestita una mostra documentaria sul Centro di medicina dello sport rivarolese.

LA PATATA BOLLENTE

ROMANO C.S.E. - V.le Marconi, 30 - Tel. 0125

Da mercoledì 14 ottobre
Grandi Serate
con Topless Girls

HARD STRIP
con Lara Belli

LAP DANCE
GIRLS - TABLE DANCE ?

SOLO MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE
TESSERAMENTO GRATUITO

GIOVEDÌ 29
seratissima con
Olga Conti
e tutto lo staff
GIRLS - TABLE DANCE ?

APERTO DA MERCOLEDÌ 14
SABATO dalle 23 alle 04
FOR INFO 0339 - 3195503

PRIME VISIONI

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

NOUVEAU DOLBY DIGITAL 2, Intrastore 2, Tristone 2

COSTI RIDEVANO Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud. **[Admiral, Excelsior 2, Paris, Roma]**

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso. **[America, Mistress 6, Madison 4, Mistress 3, Quirinale 1, Royal 2, Universal]**

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schivo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. **[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Mistress 3, Tristar Sala Verde]**

LAZARUS Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 1, Greenwich 1, Intrastore 1, Quirinale 3, Quirinale 1, Royal 1]**

GODZILLA Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. York la metropoli dove approda e semina il panico. **[Antares 1, Broadway 2, Doris 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Mistress 1, Tristone 1, Tristar Sala Rossa]**

LA PRIMA PROMETTA Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'altra trentina di anni di ospedale (Valeria Marini). **[Doris 3, Savoy 2, Tristone 5]**

LOLA COPPE Azione. Nella Berlino del 1945 i due protagonisti Lola e Manni, giovani e innamorati, si trovano in una situazione di estremo pericolo. **[Cinema Lucky Star, Lux 6, Odeon 4, Quattro Recluse 1]**

THRILLER Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere le vacanze di Natale nella tenuta di campagna dove la madre (Jessica Lange), assai gelosa del figlio. **[Antares 2, Fiumana, Madison 3, Savoy 3, Tristone 3, Tristone Sala Blu]**

DELLA NOTTE Drammatico. Rocco (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa leader di un gruppo di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera. **[Savoy 2, Tristone 4]**

I PICCOLI MAESTRI Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne. **[Augusta 1, Giallo, Italia]**

GIORNI SETTE NOTTI Commedia. Quinn Harris (Harrison Ford) è uno sceriffo pilota che vive solitario in un'isola: un giorno irrompe nella sua vita una rampante redattrice di una rivista newyorkese (Anne Heche). **[Albion 3, Apollo, Barberis 2, Giallo Savoy 3, Jolly 3, Odeon 1]**

IL SIGNOR QUINDICIPIALLE Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo. Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamoreranno: non sarà una love story semplice. **[Albion 2, Barberis 1, Drive In, Excelsior 2, Jolly 4, Lux 1, Mistress 1, 2]**

DOORS Commedia. Una tropolitana persa per un momento di ritardo è in compagnia di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avventura avrà un lieto esito. **[Albion 2, Barberis 1, Drive In, Excelsior 2, Jolly 4, Lux 1, Mistress 1, 2]**

LA SPADA MUGLIA - **IL CAVALIERE DI** **CAMELOT** Di Cartoni animati. La giovane figlia di uno dei cavalieri della Tavola Rotonda e il cavaliere solitario Garret vanno alla ricerca della spada magica di Re Artù. **[Capitol, Golden, Madison 2, Mistress 2, Reage di Not, Tristone 2]**

TRUMAN SHOW Commedia. Nel film di Peter Weir, l'eroe dell'isola americana Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore su ventiquattrore. **[Albion 2, Barberis 1, Drive In, Excelsior 2, Jolly 4, Lux 1, Mistress 1, 2]**

DI NIENTE Embassy, Excelsior 1, Jolly 1, Lux 4, 3, Sisto

TU Drammatico. L'ultimo lavoro del fratello Taviani si articola su due episodi: «Felicie» descrive le vicissitudini di un ex sequestratore; riguarda la gesta criminali di un manovale della mafia. **[Intrastore 2, Mignon 2]**

E' il primo film di vampiri diretto da John Carpenter, gran maestro dell'avventura nera. Ultime crociate d'una guerra eterna, James Woods e i suoi mercenari vengono incaricati dal Vaticano di eliminare un residuo gruppo di vampiri nascosto in una fattoria abbandonata nelle campagne del Nuovo Messico. Il terribile Valek, il più potente vampiro della storia. Tra massacrati, vampiri killer e belle prostitute, Maximilian Schell nelle lussuose vesti del cardinale Alba, simboli dei Cavalieri di Malta («furono i primi a ricevere dalla Chiesa il compito di uccidere gli infedeli»), sepolti vivi e Sheryl Lee contagiata

James Woods cacciatore di vampiri

VAMPIRES di John Carpenter, con James Woods, Daniel Baldwin, Sheryl Lee, Maximilian Schell. Produzione Usa, 1998. **[Atlantic 1, Broadway 1, Capranica, Empire 1, Excelsior 3, Gregory, New York, Paolo 1, Ritz]**

dai vampiri, la struttura del racconto imita quella delle storie western. Un tocco di «gotico del Sud-Ovest americano» influenzato dallo stile ispanico italiano per via della colonizzazione. Si capisce che i vampiri alla fine non risulteranno vittoriosi, sono certo gli attori più belli del cast e i personaggi più sensuali; il film è ispirato a un romanzo di John Stackley.

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

NOUVEAU DOLBY DIGITAL 2, Intrastore 2, Tristone 2

COSTI RIDEVANO Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud. **[Admiral, Excelsior 2, Paris, Roma]**

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso. **[America, Mistress 6, Madison 4, Mistress 3, Quirinale 1, Royal 2, Universal]**

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schivo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. **[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Mistress 3, Tristar Sala Verde]**

LAZARUS Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 1, Greenwich 1, Intrastore 1, Quirinale 3, Quirinale 1, Royal 1]**

GODZILLA Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. York la metropoli dove approda e semina il panico. **[Antares 1, Broadway 2, Doris 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Mistress 1, Tristone 1, Tristar Sala Rossa]**

LA PRIMA PROMETTA Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'altra trentina di anni di ospedale (Valeria Marini). **[Doris 3, Savoy 2, Tristone 5]**

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

NOUVEAU DOLBY DIGITAL 2, Intrastore 2, Tristone 2

COSTI RIDEVANO Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud. **[Admiral, Excelsior 2, Paris, Roma]**

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso. **[America, Mistress 6, Madison 4, Mistress 3, Quirinale 1, Royal 2, Universal]**

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schivo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. **[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Mistress 3, Tristar Sala Verde]**

LAZARUS Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 1, Greenwich 1, Intrastore 1, Quirinale 3, Quirinale 1, Royal 1]**

GODZILLA Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. York la metropoli dove approda e semina il panico. **[Antares 1, Broadway 2, Doris 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Mistress 1, Tristone 1, Tristar Sala Rossa]**

LA PRIMA PROMETTA Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'altra trentina di anni di ospedale (Valeria Marini). **[Doris 3, Savoy 2, Tristone 5]**

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

NOUVEAU DOLBY DIGITAL 2, Intrastore 2, Tristone 2

COSTI RIDEVANO Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud. **[Admiral, Excelsior 2, Paris, Roma]**

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso. **[America, Mistress 6, Madison 4, Mistress 3, Quirinale 1, Royal 2, Universal]**

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schivo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. **[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Mistress 3, Tristar Sala Verde]**

LAZARUS Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 1, Greenwich 1, Intrastore 1, Quirinale 3, Quirinale 1, Royal 1]**

GODZILLA Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. York la metropoli dove approda e semina il panico. **[Antares 1, Broadway 2, Doris 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Mistress 1, Tristone 1, Tristar Sala Rossa]**

LA PRIMA PROMETTA Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'altra trentina di anni di ospedale (Valeria Marini). **[Doris 3, Savoy 2, Tristone 5]**

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

NOUVEAU DOLBY DIGITAL 2, Intrastore 2, Tristone 2

COSTI RIDEVANO Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud. **[Admiral, Excelsior 2, Paris, Roma]**

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso. **[America, Mistress 6, Madison 4, Mistress 3, Quirinale 1, Royal 2, Universal]**

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schivo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. **[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Mistress 3, Tristar Sala Verde]**

LAZARUS Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 1, Greenwich 1, Intrastore 1, Quirinale 3, Quirinale 1, Royal 1]**

GODZILLA Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. York la metropoli dove approda e semina il panico. **[Antares 1, Broadway 2, Doris 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Mistress 1, Tristone 1, Tristar Sala Rossa]**

LA PRIMA PROMETTA Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'altra trentina di anni di ospedale (Valeria Marini). **[Doris 3, Savoy 2, Tristone 5]**

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

NOUVEAU DOLBY DIGITAL 2, Intrastore 2, Tristone 2

COSTI RIDEVANO Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud. **[Admiral, Excelsior 2, Paris, Roma]**

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso. **[America, Mistress 6, Madison 4, Mistress 3, Quirinale 1, Royal 2, Universal]**

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schivo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. **[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Mistress 3, Tristar Sala Verde]**

LAZARUS Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. **[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 1, Greenwich 1, Intrastore 1, Quirinale 3, Quirinale 1, Royal 1]**

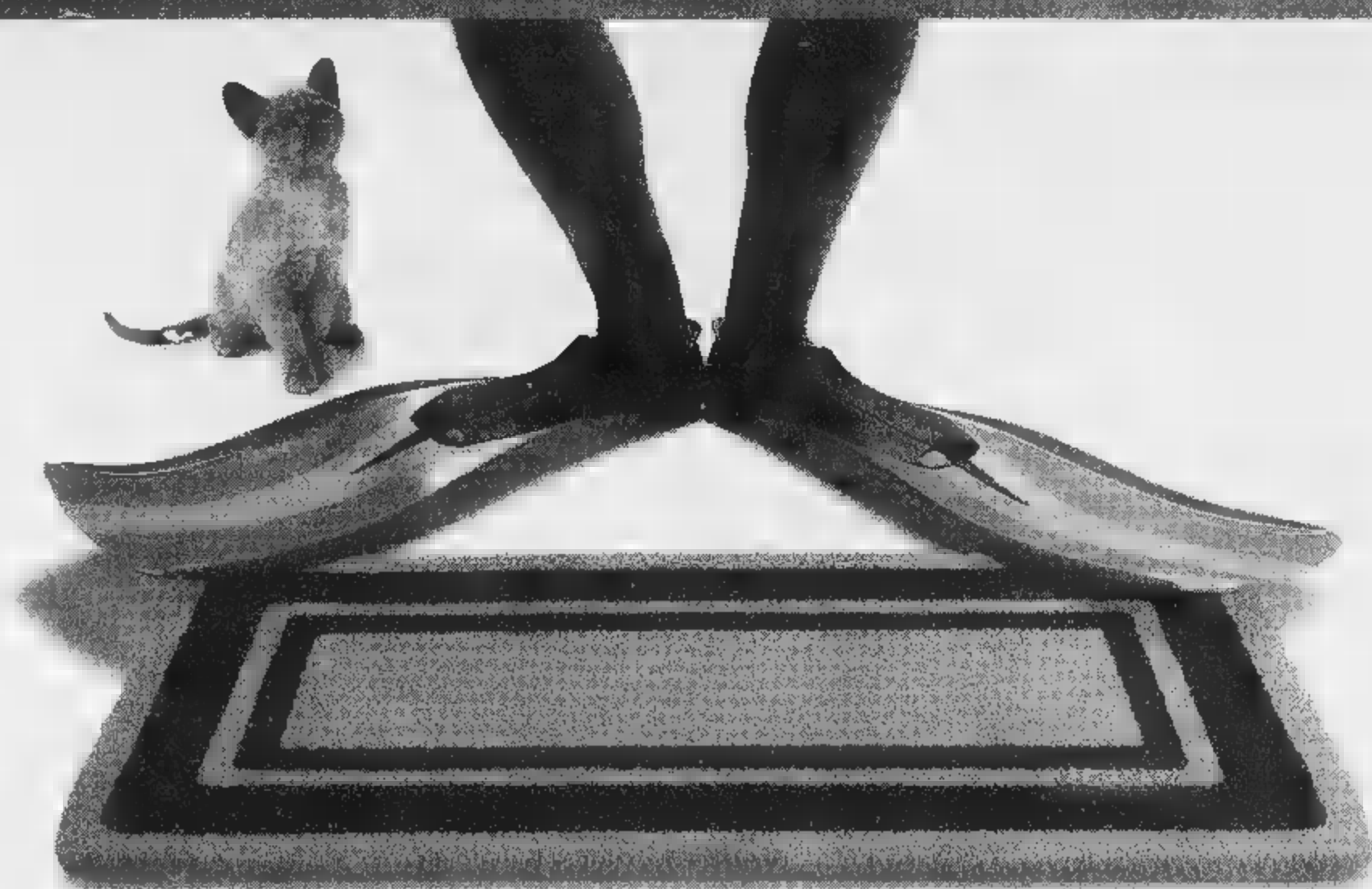
GODZILLA Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. York la metropoli dove approda e semina il panico. **[Antares 1, Broadway 2, Doris 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Mistress 1, Tristone 1, Tristar Sala Rossa]**

LA PRIMA PROMETTA Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'altra trentina di anni di ospedale (Valeria Marini). **[Doris 3, Savoy 2, Tristone 5]**

AMAZONIA Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

CHARACTER Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Sessanta e narra la storia di un cadavere di un tenente amministratore. **[Mistress 4, Metropolis, Odeon 3]**

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate ■ di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: ■ **Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.**

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita e che vi permette di approfittare dei **servizi** e degli **sconti** dello **Stampa IN Club** ■ di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il **Numero Verde** è ■ **disposizione di chi**

167-113344 desidera conoscere per la **prima volta**

l'**INDimenticabile piacere** di **Stampa IN**.

Un sorteggio INDimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998

1° estratto

Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

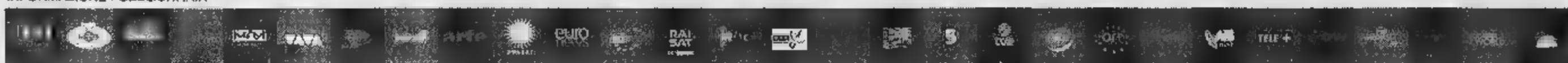
Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna è riservata agli abbonati ■ **Stampa IN**, mentre ■ **campagna abbonamenti postali** e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre ■ prevede anch'essa l'estrazione ■ **ricchi premi**.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** ■ attivo nelle seguenti città: **Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.**



Dalla fantasia alla realtà: la tv via satellite VOLETE VOLARE? FATELO CON HOT BIRD

Centinaia di canali tematici

dai satelliti Hot Bird di Eutelsat: calcio in diretta, 24 ore di film, Formula 1, musica, news, cartoni animati...



Libertà di scegliere

Libertà di scegliere. Cinema, Formula 1, calcio, polo, jazz, musica classica, news nazionali, internazionali, locali, cartoni animati. In italiano, ma anche in inglese, francese, tedesco, arabo... Il programma che piace di più all'interno di una vastissima offerta di canali monotematici. Ovvero dedicati ad un solo argomento per venire incontro agli appassionati di questo o quel tema. Oggi è possibile. Meglio, è reale. E ha un nome: televisione satellitare. Le trasmissioni satellitari sono nate per migliorare la qualità dell'offerta video cercando di venire incontro alle esigenze del pubblico tramite una vastissima offerta di canali dedicati ad un solo argomento. Permettono, quindi, di poter approfondire i propri interessi senza dispersione di energia. Come si fa a ricevere i programmi via satellite? Semplice. Bastano una parabola di pochi centimetri di diametro e un ricevitore. Il televisore è quello che sempre, non cambia. Lo sa bene il milione di famiglie italiane che da anni sfrutta questo offerto dalla nuova tecnologia. Perché tecnologia, soprattutto in questo caso, significa migliore qualità della vita.

La forza dei satelliti Eutelsat

A 36.000 chilometri dalla terra, nella posizione orbitale di 13° Est, si trova una

e propria flotta di satelliti. Si tratta della "famiglia" degli Hot Bird di Eutelsat composta da cinque "membri", l'ultimo dei quali lanciato nei giorni scorsi dalla base di Cape Canaveral. Eutelsat è una delle più importanti organizzazioni internazionali di telecomunicazione satellitare che raggruppa 47 Paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, quale è presente in Italia attraverso Telecom Italia con una quota del 16,21%.

Una parabola per ciascun condominio

Il satellite emette una serie di onde che vengono catturate dalla vostra parabola. L'ideale è un sistema centralizzato con una parabola sopra il tetto che permette a tutti i condomini di ricevere le trasmissioni satellitari. La legge del 97 (della legge Maccanico) prevede, ad esempio, che gli edifici di nuova costruzione debbano essere predisposti con il servizio di ricezione satellitare in modo da evitare la proliferazione selvaggia della parabola. Inoltre il governo ha previsto la detrazione del 41% del costo dell'impianto nei confronti degli edifici in ristrutturazione. Una volta capitate le onde, la parabola invia al vostro ricevitore che le trasmette a sua volta al televisore.

Analogico o digitale?

I due elementi più che entreranno a far parte della vostra vita quotidiana, come il frigorifero o il telefono, sono, quindi, la parabola e il ricevitore. Ora, di ricevitori (piccoli, bassi e poco ingombranti), esistono di due tipi: l'analogico e il digitale a seconda del diverso modo di ricezione e del tipo di trasmissione che si desidera. All'inizio le trasmissioni erano solo a carattere analogico, adesso si stanno via via trasformando in digitale, perché il sistema permette una visione pressoché perfetta delle immagini e

un'ottima qualità del suono. Il ricevitore digitale, un po' di più, ma le cifre sono comunque alla portata di tutti. Il compenso si avrà in casa una resa audio-video dei programmi inimmaginabile.

Rai, D+, Mediaset, Telemontecarlo, Stream: tutti dai satelliti

Gli Hot Bird di Eutelsat trasmettono dalla posizione 13° Est i programmi dei grandi broadcaster europei, tra i quali tutti italiani, Rai, Tele+D+, scordare Mediaset, Telemontecarlo e Stream, oltre ai servizi multimediali. Questo è il grande momento della televisione satellitare e, ovviamente, le grandi case produttrici non intendono perdere l'occasione di poter sperimentare nuove strade trasmettendo in chiaro (canali gratuiti) a pagamento (tramite abbonamento) via satellite. Ma quali sono i canali analogici e quali i digitali?

Canali analogici

In italiano si ricevono i tre canali Rai, Euronews con i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Conosce invece l'inglese e si propone di approfondirlo, può ricevere la celebre Bbc, Ebn. Anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese vi sono Tv5, in spagnolo Tve Internacional, in tedesco Dw (Deutsche Welle), Rtl 2, Vox. L'arte gusterà Arte in francese con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della VIVA o Onyx. Infine ricordano i polacchi Rtl 7 e Tv Polonia, gli arabi Mbc, Ebn e il turco Trt e il greco ERT. Un panorama che si arricchisce mese per mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

Canali digitali

Il sistema digitale funziona un po' come il computer. Il satellite emette dei "bit", segnali che vengono raccolti e trasformati da un apposito ricevitore che rende i programmi visibili dal televisore. Si possono vedere canali in chiaro e per abbonamento. I canali sono generalmente raggruppati in bouquet: in Italia, ad esempio, i bouquet principali sono quelli di D+ e Ralsat. Per quanto riguarda i canali digitali in chiaro, vi sono i tre canali Ralsat (altri si agglieranno presto) programmi per ragazzi, educazione e cultura. A questi si aggiungono i tre canali Rai e il canale religioso Telespace. Col ricevitore digitale si possono ricevere moltissimi canali pagando un abbonamento. Si fa esempio di Tele+D+, che ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o di serie B, Disney Channel e l'offerta del pacchetto Blu Stream, che spazia dal cinema alle news. Vi è infine la possibilità di vedere gratuitamente la qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, Tmc, Tmc2/Videomusic.

Subito: come

in analogico o in digitale, in chiaro o a pagamento, questa è la nuova televisione via satellite: sempre più ricca di programmi, sempre più personale, tecnicamente perfetta. Le migliori marche Tv Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e digitali con sintonia automatica, sempre Hot Bird. Eutelsat on line (tel. 0575-740155) offre poi tutte le informazioni per consigliarvi il meglio. Infine, se abitate in un condominio, ricordate che l'impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

Saperne di più? Venite a Sat Expo

C'è un'occasione unica per saperne di più sul mondo dei satelliti e per "toccare con mano" l'infinita possibilità offerta dallo spazio. Dal 15 al 18 ottobre avrà luogo alla fiera Vicenza Sat Expo, il salone internazionale di telecomunicazioni, ovviamente via satellite, patrocinato dal ministero delle Comunicazioni. Saranno presenti Eutelsat e tutti i grandi operatori e broadcaster europei: Telecom Italia, Telespazio, France Telecom, Deutsche Telekom, Rai,

Tele+D+, Stream, Mediaset e Telemontecarlo.

Il Sat Expo giungeranno anche moltissimi rappresentanti del gruppo Frr, le testate televisive locali, attirati dall'affascinante mondo della trasmissione satellitare.

Tante novità per 1998: da Disney Channel al video demand

Sono moltissime le novità che offre quest'anno Sat Expo. Basti citare ad esempio Disney Channel Italia, il canale che Tele+ ha inserito nel suo bouquet digitale (D+) a partire dal 1° ottobre, tutto incentrato su cartoni animati e trasmissioni create appositamente per il nostro Paese. Walt Disney. Altro esempio è il cosiddetto "video demand", altrimenti detto "pay per view", ovvero "pagare per vedere". Si tratta della possibilità offerta da Stream e D+ di acquistare singolarmente l'evento sportivo o il film di maggiore interesse e di guardarlo nell'orario più comodo. Ma le novità non finiscono qui. Per conoscerle tutte basta venire a Sat Expo, dal 15 al 18 ottobre.



il nuovo modo di vedere TELE+ SENZA ABBONAMENTO...

Solo nei negozi Trony puoi acquistare la tua scheda prepagata per vedere gli eventi sportivi o i migliori film comodamente a casa tua e ... SENZA ABBONAMENTO!

399.000 solo fino al 30/10 **DECODER + CARTA PREPAGATA**

TELE+ TELE+

CARTA PREPAGATA
PER DECODER ANALOGICO
6 MESI DI VISIONE

SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE
IL MEGLIO DELLO SPORT A CASA TUA

636.000

TELE+ TELE+

CARTA PREPAGATA
PER DECODER ANALOGICO
12 MESI DI VISIONE
AL PREZZO DI 12



TRONY

<p>199.000</p>	<p>299.000</p>	<p>749.000</p>	<p>849.000</p>	<p>1.190.000</p>
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------

ABBONAMENTI D+ TELE+ IN TUTTI I NOSTRI CENTRI AUTORIZZATI

(IM)PONTEDASSIO
C. Commerciale IPERVALLI
via Nazionale tel. 0183/779070
(IM)VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(GE)BOLZANETO
v. Sardorella, 2
tel. 010/7490990

(GE)CHIAVARI
(UNI-EURO)
via Tripoli, 12 e. 0185/324909
(AL)ACQUI TERME
(UNI-EURO)
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassarognna, 46
tel. 0144/356910

(SV)ANDORA (UNI-EURO)
via S. Caterina, 9 t. 0182/684747
(SV)CAIRO Mont.tte
via Verneti, 5 tel. 019/505378
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benesca 3/2
tel. 0182/20905

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale,
avvalendosi di esercizi che ne aiutano
la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare
con precisione il tagliando
qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate** dagli studenti
ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	/	Preside	
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
		<small>(pref. numero)</small>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie **precisione e completezza** dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **in tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

LA STAMPA

Per informazioni:

167-243614



ALLES
gi arriv
che par
1998»,
dall'ass
(tra cu
ressate
trici, co
ti ■ A
mento,

nella sede del Politecnico. Alle 16, Savona. Prima di imboccare la statale passaggio anche ad Acqui verso le padine. Da Acqui si imbocca

Si esprime un serio, che ne gli occhi.

I desideri sono diventati realtà.

2V, 55CV e airbag di serie costa solo
fa fino a **880 Km con un pieno***.

tutto vero.



Oggi da L. 15.900.000 *

Pacaggiamenti	Prezzo**
centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni filtrazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale	L. 16.450.000
fort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza etrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
fort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti zzo in versione Swing	L. 19.000.000
in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno rricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

essionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

OPEL  DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Maccarini

CONCESSIONARIA

Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174

LEITZ Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/262174

TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129

MONFERRATO Piazza Garibaldi - Tel. 0141/702353

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza 3

Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

OPEL 

Piazza Garibaldi, 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 / 262374
TEL. 0338 / 269270

Doposcuola che non annoia.

edl 13 Ottobre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ra associazioni, Consorzi e Provincia
**Accordo «autogestito»
vi rifiuti in agricoltura**
avrà applicazione dai primi mesi
el '99. Costi e burocrazia ridotti

ALESSANDRIA. E' stato sotto-
scritto ieri a Palazzo Ghilini
l'accordo di programma fra
la provincia, associazioni agrico-
le, Consorzi rifiuti e Cadr Lab
per risolvere il problema del
riporto e dello smaltimento dei
rifiuti agricoli. Presto sarà re-
tutto il regolamento operativo
si stima che l'accordo po-
sere concretamente applicato
l'intero territorio provincia-
le nell'ambito del Consorzio ri-
futi di Alessandria in pratica la
procedura già funziona da qua-
ranta anni (un triennio) a gennaio-feb-
braio del prossimo anno.

DA SMALTIRE

■ **400 chilogrammi**
di contenitori bonificati
di fitofarmaci

■ **400 chilogrammi**
di sacchi per concime
e tell. plastica

Olii

■ **esauriti**

Dati stimati dal Cadr Lab
in ambito provinciale

smaltimento non regolare. Con
questo accordo si mette ordine
nel della raccolta di
quel tipo di rifiuti.

Mauro Facciolo

Lotteria: venduto ancora una volta in autogrill
In corsa per il Super
Cresce la febbre: giocate per o

ALESSANDRIA. La fortuna ha
ancora scelto Alessandria, ma è
quasi sicuro che i trecento mi-
lioni del terzo premio della Lot-
teria europea «per ricostruire le
città terremotate» andranno al-
trove. Il biglietto vincente, in-
fatti - serie numero 32409 - è
stato distribuito dal magazzino
alessandrino dei Monopoli ma è
finito al bar dell'area di servi-
zio Bormida dell'Autotrafo-
ri, in territorio di Castellazzo,
gestito da Antonio Di Marco.

«E' degli ultimi biglietti
venduti - dicono alla cassa del
bar - ovviamente non siamo
in grado di dire chi sia il for-
tunato cliente che ha vinto i
trecento milioni. E, almeno per
il momento, nessuno ha telefo-
nato per dire grazie».

La «Bormida Est» non è nuo-
va vincita, l'ultima, nel
gennaio '97, è stata di appena
milioni ma in precedenza so-
no arrivati anche premi molto
più consistenti.



Nelle cento rice-
della provincia
in media ogni
da 3000 a 3500

L'autogrill
alla stazione
di servizio
«Bormida»
dove è
venduto
il biglietto

Dopo i due miliardi del primo
premio, nell'agosto scorso, del-
la Lotteria delle regate storiche,
sfuggiti dalla provincia avendo
il titolare dell'Autogrill Cas-
tellanovo Scrivia passato la

mazzetta col biglietto vincente
al collega della Stradella Nord
(Pavia), sfumano anche i
300 milioni del biglietto estrat-
to domenica.

Ora, comunque, gli alessan-

drini,
miati
zione
trenti
ziona
sparsi
co
na la
miliar
Dal
precis
gioca
dagli
na pe
calco
ma
ascol

Vittime: commercianti e casalinghe. Il perito: tassi d'interesse fino al mille per cento

Quei prestiti diventavano un incubo

Cinque alessandrini rinviati a giudizio per usura

ALESSANDRIA. Interessi an-
ni fino a una punta massima
del mille per cento (la minima
fu del 72,84 per cento, le altre
variavano dal 104 al 600 per
cento): in cinque li avrebbero
chiesti a persone in difficoltà
economiche che avevano otte-
nuto prestiti in denaro.

Ieri il gip Baldini ha rinviato
a giudizio le cinque persone
l'accusa di concorso in
(una anche di falso in cambiali)
fissando il processo a loro cari-
co per l'udienza in tribunale
13 gennaio '99 (gli episodi risa-
lgonno al '91 - '92 quando il reato
ancora di competenza di
questo organismo giudiziario).

Sono Gabriella Coggiola, 57
anni, Borgoratto (via Matteot-
ti), che risponde pure di falso in
cambiali, Francesco Patola, di
39, via Mensi, i coniugi Lorenzo
Bonacini e Maria Cristina Ma-
nara, di 41 e 42 anni, via Ca-
vour, Angelo Polidori, di 41, Vi-
guzzolo (via Madonna) e quali
svolgevano attività di interme-
diazione finanziaria. Li difen-
dono gli avvocati Chiesa, Guer-
ra, Poratti, Pallavicino, Repet-

ATTUEGGIA
Prestava soldi al 200%

Gaetano Termini, detto «Tanino», 48 anni, via
Rivolta, incriminato per usura, ha patteggiato ieri in pretura 9
mesi di reclusione che si aggiungono a dieci mesi patteggiati nel
giugno '97 per identica (ha ottenuto la continuazione del
reato). Era difeso da Roberto Cavallone e Gianpaolo Zancan. L'uo-
mo, emerge dal capo di imputazione, concedeva prestiti a
chi trovava in difficoltà finanziarie (dai 25 milioni) e prete-
deva interessi mensili e anche quindicinali del 20 per cento, cioè
superiori al 200 per cento l'anno, quindi, per legge, usurai.

Dodici le vittime per episodi che risalgono al '93-'94. A rivolger-
si a Termini erano stati commercianti, artigiani, un professionista
persino un mago, abitanti in città, Pietramarazzi e Felizzano.
Uno doveva finire i lavori di ampliamento di un bar, un altro fron-
teggiare spese inerenti la propria attività (in un caso si era trattato
del titolare di un locale notturno, in un altro quello di un'impre-
sa immobiliare).

ti, Taggiasco.

I cinque respingono l'accusa:
alcuni sostengono di rice-
vuto cambiali false, firma
falsa, in cambio del denaro da-
to. I rispettivi legali hanno
chiesto il loro proscioglimento
dicendo fra l'altro che nella vi-

ceda mancano i presupposti
per sostenere l'accusa di usura
in quanto non è stato provato lo
stato di bisogno delle parti offe-
se. Per l'incriminazione si
pronunciano gli avvocati Paola
Debernardi e Piero Monti, par-
te civile per due delle vittime.

Vittime che sono cinque: una
commercianta del settore abbi-
gliamento, la titolare di un'im-
presa di pulizie, due casalinghe
pasticcere. Tutte, così
emerge dagli atti, avevano
estrema necessità di denaro
contante anche per risolvere
penosi casi familiari: una ave-
va il figlio ricoverato in ospeda-
le perché affetto da Aids, un'al-
tra la madre malata.

I prestiti concessi dagli inter-
mediatori finanziari
dai tre ai 10 milioni: in cambio
di queste somme i cinque clien-
ti si sentirono richiedere tassi
di interesse altissimi. Li ha cal-
colati il commercialista Dario
Lenti di Valenza per conto della
magistratura. I tassi sono stati
usurai - ha fatto sapere il perito
- perché si è passati dal 72,84
per cento annui al 94,20 per sa-
lire poi al 104,79 per cento, al
117,05, al 121,73, al 240 per
cento, al 600 per cento fino a
raggiungere in due casi un inte-
re dell'800 per cento e del-
l'oltre mille per cento.

Emma Camagna

le 25, partecipano al raid TransEuropean '98. Tappa al Politecnico per ricaricare le batterie

Arriva in città la carovana d'auto elettriche

Oggi pomeriggio la sfilata in centro, poi ripartiranno per Savona

ALESSANDRIA. A mezzogiorno
di oggi arriveranno in città le au-
to elettriche - sono 25 - parteci-
panti alla «TransEuropean
1998», manifestazione organizza-
ta dalla Citelec, l'associazione
della città europea interessata alla
diffusione dei veicoli elettrici,
con sede a Bruxelles.

«Alessandria - dice il sindaco
Francesca Calvo -, in collabora-
zione con la sede alessandrina
del Politecnico di Torino, è
una delle prime città italiane
a associarsi, per questo abbiamo
ottenuto di essere una delle loca-
lità di tappa per il rifornimento.
Che consiste nella ricarica delle
batterie».

«TransEuropean» parte il 3
ottobre da Bruxelles e, dopo un-
dici tappe, si concluderà a Monte
Carlo giovedì. In città le auto,
provenienti da Asti, si sono
per il rifornimento, alle 12 di og-
gi, alla sede del Politecnico,
viale Teresa Michel 5, da dove
raggiungeranno poi piazza



L'auto
elettrica
progettata
dal Politecnico
durante
il viaggio
sperimentale
cinque
anni fa
lungo
le strade
dell'Ovadesse

Libertà.

Alle 15, starter il sindaco, le
auto elettriche ripartiranno, di-
rette a Savona, e prima di imboc-
care la statale della Valle Bormi-
da - con passaggio anche ad Ac-

qui Terma verso 17 in piazza
del Mercato - sfileranno per il
centro cittadino.

Da Acqui le auto imbocche-
ranno la statale del Sessello, a
scendere poi in Riviera ligure.

Tutti i 1380 chilometri complessi-
vi dell'attraversata elettrica
dell'Europa vengono percorsi su
strade ordinarie, evitando le au-
tostrade.

«Per sottolineare - dice Leo-
nardo Libero, vice presidente
della Nautica elettrica solare Ale-
ssandria (Nesa) - la potenzialità
dei veicoli elettrici, le loro pre-
stazioni sulle strade urbane e su-
burbane, i vantaggi ecologici ed
economici. Il record di velocità di
un'auto elettrica, stabilito da un
pilota italiano, è di 100 chilometri
orari, quelle che partecipano
alla «TransEuropean 1998» so-
guiranno invece una velocità di
circa 80 chilometri orari, infatti,
di una gara di velocità ma di un
raid senza classifiche. «Un'occa-
sione - dice la Calvo - per far co-
noscere anche nella nostra città
la cultura dell'auto elettrica».
Già cinque anni fa il Politecnico
aveva progettato una auto elettri-
ca sperimentata sulle strade del-
la provincia, nell'Ovadesse. (f. m.)

mot
NUOVA E
HOND

SFX

Prezzo Listino L. 3.577.000
Scontato L. 2.577.000

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

<http://www.opel.com>

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire senza usato* e fa fino a **880 Km con un pieno***.

Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



ALCUNI ESEMPI DELLA NUOVA GAMMA CORSA

Oggi da L. 15.900.000*

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

** Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

LE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - **OVADA**
VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Maccarini

CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 182 - Tel. 0131/262075-0131/262174
ALESSANDRIA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432
ACQUI Terme Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322635
TORTONA Strada Statale per Genova 11
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129
NOVI MONFERRATO Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141/702353

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.
CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443



OPEL

Piazza Garibaldi, 38
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 / 282374
TEL. 0131 / 2893270

**Doposcuola
che
non annoia.**

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALLIMBERTI, 44 - TEL. 0131.226633

VASSOI

Tra associazioni, Consorzi e Provincia
Accordo «autogestito»
sui rifiuti in agricoltura

Avrà applicazione dai primi mesi del '99. Costi e burocrazia ridotti

ALESSANDRIA. E' stato sottoscritto ieri a Palazzo Ghilini l'accordo di programma fra Provincia, associazioni agricole, Consorzi rifiuti e Cadori Lab per risolvere il problema del recupero e dello smaltimento dei rifiuti agricoli. Presto sarà redatto il regolamento operativo e si stima che l'accordo possa essere concretamente applicato sull'intero territorio provinciale (nell'ambito del Consorzio rifiuti di Alessandria in pratica) procedura già funzionante da quasi un triennio. Il gennaio-febbraio del prossimo anno.

Sostanzialmente, l'intesa consentirà agli agricoltori di risparmiare pienamente, senza oneri e con formalità burocratiche ridotte al minimo, il cosiddetto decreto Ronchi sui rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente. Allo stesso tempo, i costi resi più facili i controlli da parte dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

In pratica, gli agricoltori potranno conferire contenitori usati di fitofarmaci, teli, plastica, oli e batterie esausti in centri di stoccaggio che saranno indicati dai singoli Consorzi. Questi ultimi si occuperanno del loro eventuale recupero o dello smaltimento finale.

Per il momento, funzionano aree di raccolta a Castelceriolo e al Cadori, a Quarengheto.

Positivi i commenti sul raggiunto accordo di programma, uno dei primi del genere, se non il primo, in Italia. «E' un esempio di nuovo metodo nell'affrontare i problemi - sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri - la collaborazione fra i cittadini, attraverso le associazioni, categoria, e le istituzioni, è un elemento fondamentale di controllo e garanzia da parte dell'Arpa».

«Questo consenso unanime - si sottolinea all'Agenzia - ci consentirà di operare con maggior razionalità, utilizzando il tempo al meglio».

I presidenti delle associazioni agricole, Bartolomeo Masino (Coldiretti), Bartolomeo Bianchi (Unione agricoltori) e Roberto Ercole (Cia), hanno voluto, tra l'altro, evidenziare l'impegno del mondo agricolo per la tutela dell'ambiente e per la salvaguardia della salute dei cittadini.

Dei Consorzi era rappresentato quello dell'Ovadesse a Valle Scrivia. Il presidente Oreste Soave ha ricordato l'importanza dell'abbattimento dei costi per gli agricoltori: «Se questi sono troppo alti, è più facile uno

smaltimento non regolare. Con questo accordo si mette ordine nel sistema della raccolta di quel tipo di rifiuti».

Mauro Facciolo

Lotteria: venduto ancora una volta in autogrill il biglietto da 300 milioni

In corsa per il Superenalotto

Cresce la febbre: giocate per oltre un miliardo

ALESSANDRIA. La fortuna ha ancora scelto Alessandria, ma è quasi sicuro che i trecento milioni del terzo premio della Lotteria europea «per ricostruire le città terremotate» andranno altrove. Il biglietto vincente, infatti - serie B numero 1111111111 - è stato distribuito dal magazzino alessandrino dei Monopoli e finito al bar dell'area di servizio Bormida Est dell'Autografo, in territorio di Castellazzo, gestito da Antonio Di Marco.

«E' uno degli ultimi biglietti venduti - dicono alla cassa del bar - ovviamente non siamo in grado di dire chi sia il fortunato cliente che ha vinto i trecento milioni. E, almeno per il momento, nessuno ha telefonato per dire grazie».

La «Bormida Est» non è nuova alle vincite. L'ultima, nel gennaio '97, è stata di appena 10 milioni ma in precedenza sono arrivati anche premi molto più consistenti.

Dopo i due miliardi del primo premio, nell'agosto scorso, della Lotteria delle regate storiche, sfuggiti dalla provincia avendo il titolare dell'Autogrill di Castellazzo Scrivia passato la

mazzetta col biglietto vincente al collega della Stradella Nord (Pavia), sfumano così anche i 300 milioni del biglietto estratto domenica.

Ora, comunque, gli alessandrini, che spesso vengono premiati dalla fortuna, sembrano orientarsi con maggiore attenzione al Superenalotto: nella trentina di ricevitorie già funzionanti in città e nel centinaio sparse in tutta la provincia, di settimana in settimana la febbre per i premi multimiliardari del nuovo concorso.

Dalla Sisal non si hanno dati precisi sul numero delle schede giocate e sull'importo investito dagli alessandrini ogni settimana per i due turni di giocata, un calcolo, magari approssimativo, non troppo, è possibile ascoltando i titolari delle varie ricevitorie.

Le giocate settimanali dell'ordine di molte decine di migliaia (una media di 3000-3500 per ricevitoria), con un investimento certamente superiore al miliardo di lire. «E l'interesse - dicono alla Tabaccheria Lucato - cresce di settimana in settimana».

Da ieri mattina, poi, sono migliaia, in città e provincia, che pensano di poter avere un vero colpo di fortuna, attirati da quel jackpot di oltre 22 miliardi per l'estrazione di mercoledì.

«La febbre è altissima - dice Luciano Tartagliano della «Grassano» - mi manca il tempo per preparare i miei soliti sistemi».

Sistemi che hanno portato già qualche decina di milioni, come il doppio cinque della «Smoker House». Manca ancora un «sei», la caccia si tramuterà in puntate per miliardi.

Franco

Vittime: commercianti e casalinghe. Il perito: tassi d'interesse fino al mille per cento

Quei prestiti diventavano un incubo

Cinque alessandrini rinviati a giudizio per usura

ALESSANDRIA. Interessi annui fino a una punta del mille per cento (la minima fu del 72,84 per cento, le altre variavano dal 104 al 1000 per cento): in cinque li avrebbero chiesti a persone in difficoltà economiche che avevano ottenuto prestiti in denaro.

Ieri il gip Baldini ha rinviato a giudizio le cinque persone con l'accusa di usura in cambiali (una anche di falso in cambiali) fissando il processo a loro carico per l'udienza in tribunale del 13 gennaio '99 (gli episodi risalgono al '91 - '92 quando il reato era di competenza di questo organismo giudiziario).

Sono Gabriella Cogliola, 57 anni, Borgoratto (via Matteotti), che risponde pure di falso in cambiali, Francesco Patola, 39, via Mensi, i coniugi Lorenzo Bonacini e Maria Cristina Manara, di 41 e 36 anni, via Cavovour, Angelo Polidori, 41, Viuzzolo (via Madonna) i quali svolgevano attività di intermediazione finanziaria. Li difendono gli avvocati Chiesa, Guerri, Poratti, Pallavicino, Repetti, Tagliasco.

I cinque respingono l'accusa: alcuni sostengono di essere ricevuti cambiali false, o con firma falsa, in cambio del denaro dato. I rispettivi legali hanno chiesto il loro proscioglimento dicendo fra l'altro che nella vi-

cenda mancano i presupposti per sostenere l'accusa di usura in quanto non è stato provato lo stato di bisogno della parte offesa. Per l'incriminazione sono pronunciati gli avvocati Paola Debernardi e Piero Monti, parte civile per due delle vittime.

Emma Camagna

Incidente ieri pomeriggio a Casalnoceto

Grave ragazzo down travolto da un'auto

CASALNOCETO. Grave incidente stradale ieri pomeriggio alla periferia del paese, in via Gavino Lugano, all'incrocio con la strada per Volpedo.

La vittima - ricoverata in gravi condizioni all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria - è un ragazzo di 14 anni, affetto dalla sindrome di Down, residente ad Asti ma domiciliato in paese nella casa del geometra O.C., che lo ha da tempo adottato.

A.D. stava percorrendo a piedi il lato sinistro di via Lugano quando, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Volpedo, improvvisamente ha attraversato la carreggiata, proprio mentre stava sorpassando la «Uno» condotta da K.A.R., anni, di Pontecurone.

La ragazza stava tornando a casa dopo aver da poco terminato il suo turno di lavoro come assistente al Centro «Paolo VI», l'istituto per l'assistenza e il recupero di portatori di handicap fondato da monsignor Giuseppe Remotti.

K.R., a quanto pare, stava guidando a velocità particolarmente moderata, ma non ha avuto modo di evitare l'improvviso ostacolo che si è parato dinanzi all'auto: l'incidento era inevitabile e il ragazzo, che tra l'altro è frequentatore del Centro e molto conosciuto dalla donna, colpito dal cofano della «Uno», è stramazzato sull'asfalto.

Le sue condizioni appaiono subito molto gravi ed è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa attivata dal 118, il medico ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso. In elicottero A.D. è stato trasportato all'«Arrigo». All'infante di Alessandria è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Rianimazione per le gravi lesioni riportate, in particolare al capo, nella regione parietale sinistra.

Il ragazzo, dolcissimo, è molto conosciuto e ben voluto in paese e al Centro «Paolo VI». Tutti, in questi momenti tragici, sperano che possa superare la crisi.

[e. p.]

Le vetture sono 25, partecipano al raid TransEuropean '98. Tappa al Politecnico per ricaricare le batterie

Arriva in città la carovana d'auto elettriche

Oggi pomeriggio la sfilata in centro, poi ripartiranno per Savona

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città le auto elettriche - sono 25 - partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dalla Citelec, l'associazione delle città europee interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles.

Alessandria - dice il sindaco Francesco Calvo -, in collaborazione con la sede alessandrina del Politecnico di Torino, è una delle prime città italiane ad associarsi, per questo abbiamo ottenuto di essere una delle località di tappa per il rifornimento. Che consiste nella ricarica delle batterie.

«TransEuropean» è partita il 10 ottobre da Bruxelles e, dopo undici tappe, si concluderà a Monte Carlo giovedì. In città le auto, provenienti da Asti, arriveranno, per il rifornimento, alle 12 di oggi, alla sede del Politecnico, viale Teresa Michel 5, dove raggiungeranno poi piazza della

Libertà.

Alle 16, starter il sindaco, le auto elettriche ripartiranno, dirette a Savona, e prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Ac-

qui Terme - le 17 in piazza del Mercato - sfileranno per il centro cittadino.

Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera ligure.

Libertà

La fortuna ha ancora scelto Alessandria, ma è quasi sicuro che i trecento milioni del terzo premio della Lotteria europea «per ricostruire le città terremotate» andranno altrove.

Il biglietto vincente, infatti - serie B numero 1111111111 - è stato distribuito dal magazzino alessandrino dei Monopoli e finito al bar dell'area di servizio Bormida Est dell'Autografo, in territorio di Castellazzo, gestito da Antonio Di Marco.

«E' uno degli ultimi biglietti venduti - dicono alla cassa del bar - ovviamente non siamo in grado di dire chi sia il fortunato cliente che ha vinto i trecento milioni. E, almeno per il momento, nessuno ha telefonato per dire grazie».

La «Bormida Est» non è nuova alle vincite. L'ultima, nel gennaio '97, è stata di appena 10 milioni ma in precedenza sono arrivati anche premi molto più consistenti.

Dopo i due miliardi del primo premio, nell'agosto scorso, della Lotteria delle regate storiche, sfuggiti dalla provincia avendo il titolare dell'Autogrill di Castellazzo Scrivia passato la

mazzetta col biglietto vincente al collega della Stradella Nord (Pavia), sfumano così anche i 300 milioni del biglietto estratto domenica.

Ora, comunque, gli alessandrini, che spesso vengono premiati dalla fortuna, sembrano orientarsi con maggiore attenzione al Superenalotto: nella trentina di ricevitorie già funzionanti in città e nel centinaio sparse in tutta la provincia, di settimana in settimana la febbre per i premi multimiliardari del nuovo concorso.

Dalla Sisal non si hanno dati precisi sul numero delle schede giocate e sull'importo investito dagli alessandrini ogni settimana per i due turni di giocata, un calcolo, magari approssimativo, non troppo, è possibile ascoltando i titolari delle varie ricevitorie.

Le giocate settimanali dell'ordine di molte decine di migliaia (una media di 3000-3500 per ricevitoria), con un investimento certamente superiore al miliardo di lire. «E l'interesse - dicono alla Tabaccheria Lucato - cresce di settimana in settimana».

Da ieri mattina, poi, sono migliaia, in città e provincia, che pensano di poter avere un vero colpo di fortuna, attirati da quel jackpot di oltre 22 miliardi per l'estrazione di mercoledì.

«La febbre è altissima - dice Luciano Tartagliano della «Grassano» - mi manca il tempo per preparare i miei soliti sistemi».

Sistemi che hanno portato già qualche decina di milioni, come il doppio cinque della «Smoker House». Manca ancora un «sei», la caccia si tramuterà in puntate per miliardi.

[e. p.]

Incidente ieri pomeriggio a Casalnoceto

Grave ragazzo down travolto da un'auto

CASALNOCETO. Grave incidente stradale ieri pomeriggio alla periferia del paese, in via Gavino Lugano, all'incrocio con la strada per Volpedo.

La vittima - ricoverata in gravi condizioni all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria - è un ragazzo di 14 anni, affetto dalla sindrome di Down, residente ad Asti ma domiciliato in paese nella casa del geometra O.C., che lo ha da tempo adottato.

A.D. stava percorrendo a piedi il lato sinistro di via Lugano quando, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Volpedo, improvvisamente ha attraversato la carreggiata, proprio mentre stava sorpassando la «Uno» condotta da K.A.R., anni, di Pontecurone.

La ragazza stava tornando a casa dopo aver da poco terminato il suo turno di lavoro come assistente al Centro «Paolo VI», l'istituto per l'assistenza e il recupero di portatori di handicap fondato da monsignor Giuseppe Remotti.

K.R., a quanto pare, stava guidando a velocità particolarmente moderata, ma non ha avuto modo di evitare l'improvviso ostacolo che si è parato dinanzi all'auto: l'incidento era inevitabile e il ragazzo, che tra l'altro è frequentatore del Centro e molto conosciuto dalla donna, colpito dal cofano della «Uno», è stramazzato sull'asfalto.

Le sue condizioni appaiono subito molto gravi ed è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa attivata dal 118, il medico ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso. In elicottero A.D. è stato trasportato all'«Arrigo». All'infante di Alessandria è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Rianimazione per le gravi lesioni riportate, in particolare al capo, nella regione parietale sinistra.

Il ragazzo, dolcissimo, è molto conosciuto e ben voluto in paese e al Centro «Paolo VI». Tutti, in questi momenti tragici, sperano che possa superare la crisi.

[e. p.]

Le vetture sono 25, partecipano al raid TransEuropean '98. Tappa al Politecnico per ricaricare le batterie

Arriva in città la carovana d'auto elettriche

Oggi pomeriggio la sfilata in centro, poi ripartiranno per Savona

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città le auto elettriche - sono 25 - partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dalla Citelec, l'associazione delle città europee interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles.

Alessandria - dice il sindaco Francesco Calvo -, in collaborazione con la sede alessandrina del Politecnico di Torino, è una delle prime città italiane ad associarsi, per questo abbiamo ottenuto di essere una delle località di tappa per il rifornimento. Che consiste nella ricarica delle batterie.

«TransEuropean» è partita il 10 ottobre da Bruxelles e, dopo undici tappe, si concluderà a Monte Carlo giovedì. In città le auto, provenienti da Asti, arriveranno, per il rifornimento, alle 12 di oggi, alla sede del Politecnico, viale Teresa Michel 5, dove raggiungeranno poi piazza della

Libertà.

Alle 16, starter il sindaco, le auto elettriche ripartiranno, dirette a Savona, e prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Ac-

qui Terme - le 17 in piazza del Mercato - sfileranno per il centro cittadino.

Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera ligure.

Libertà

La fortuna ha ancora scelto Alessandria, ma è quasi sicuro che i trecento milioni del terzo premio della Lotteria europea «per ricostruire le città terremotate» andranno altrove.

Il biglietto vincente, infatti - serie B numero 1111111111 - è stato distribuito dal magazzino alessandrino dei Monopoli e finito al bar dell'area di servizio Bormida Est dell'Autografo, in territorio di Castellazzo, gestito da Antonio Di Marco.

«E' uno degli ultimi biglietti venduti - dicono alla cassa del bar - ovviamente non siamo in grado di dire chi sia il fortunato cliente che ha vinto i trecento milioni. E, almeno per il momento, nessuno ha telefonato per dire grazie».

La «Bormida Est» non è nuova alle vincite. L'ultima, nel gennaio '97, è stata di appena 10 milioni ma in precedenza sono arrivati anche premi molto più consistenti.

Dopo i due miliardi del primo premio, nell'agosto scorso, della Lotteria delle regate storiche, sfuggiti dalla provincia avendo il titolare dell'Autogrill di Castellazzo Scrivia passato la

mazzetta col biglietto vincente al collega della Stradella Nord (Pavia), sfumano così anche i 300 milioni del biglietto estratto domenica.

Ora, comunque, gli alessandrini, che spesso vengono premiati dalla fortuna, sembrano orientarsi con maggiore attenzione al Superenalotto: nella trentina di ricevitorie già funzionanti in città e nel centinaio sparse in tutta la provincia, di settimana in settimana la febbre per i premi multimiliardari del nuovo concorso.

Dalla Sisal non si hanno dati precisi sul numero delle schede giocate e sull'importo investito dagli alessandrini ogni settimana per i due turni di giocata, un calcolo, magari approssimativo, non troppo, è possibile ascoltando i titolari delle varie ricevitorie.

Le giocate settimanali dell'ordine di molte decine di migliaia (una media di 3000-3500 per ricevitoria), con un investimento certamente superiore al miliardo di lire. «E l'interesse - dicono alla Tabaccheria Lucato - cresce di settimana in settimana».

Da ieri mattina, poi, sono migliaia, in città e provincia, che pensano di poter avere un vero colpo di fortuna, attirati da quel jackpot di oltre 22 miliardi per l'estrazione di mercoledì.

«La febbre è altissima - dice Luciano Tartagliano della «Grassano» - mi manca il tempo per preparare i miei soliti sistemi».

Sistemi che hanno portato già qualche decina di milioni, come il doppio cinque della «Smoker House». Manca ancora un «sei», la caccia si tramuterà in puntate per miliardi.

[e. p.]

Incidente ieri pomeriggio a Casalnoceto

Grave ragazzo down travolto da un'auto

CASALNOCETO. Grave incidente stradale ieri pomeriggio alla periferia del paese, in via Gavino Lugano, all'incrocio con la strada per Volpedo.

La vittima - ricoverata in gravi condizioni all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria - è un ragazzo di 14 anni, affetto dalla sindrome di Down, residente ad Asti ma domiciliato in paese nella casa del geometra O.C., che lo ha da tempo adottato.

A.D. stava percorrendo a piedi il lato sinistro di via Lugano quando, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Volpedo, improvvisamente ha attraversato la carreggiata, proprio mentre stava sorpassando la «Uno» condotta da K.A.R., anni, di Pontecurone.

La ragazza stava tornando a casa dopo aver da poco terminato il suo turno di lavoro come assistente al Centro «Paolo VI», l'istituto per l'assistenza e il recupero di portatori di handicap fondato da monsignor Giuseppe Remotti.

K.R., a quanto pare, stava guidando a velocità particolarmente moderata, ma non ha avuto modo di evitare l'improvviso ostacolo che si è parato dinanzi all'auto: l'incidento era inevitabile e il ragazzo, che tra l'altro è frequentatore del Centro e molto conosciuto dalla donna, colpito dal cofano della «Uno», è stramazzato sull'asfalto.

Le sue condizioni appaiono subito molto gravi ed è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa attivata dal 118, il medico ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso. In elicottero A.D. è stato trasportato all'«Arrigo». All'infante di Alessandria è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Rianimazione per le gravi lesioni riportate, in particolare al capo, nella regione parietale sinistra.

Il ragazzo, dolcissimo, è molto conosciuto e ben voluto in paese e al Centro «Paolo VI». Tutti, in questi momenti tragici, sperano che possa superare la crisi.

[e. p.]

Le vetture sono 25, partecipano al raid TransEuropean '98. Tappa al Politecnico per ricaricare le batterie

Arriva in città la carovana d'auto elettriche

Oggi pomeriggio la sfilata in centro, poi ripartiranno per Savona

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città le auto elettriche - sono 25 - partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dalla Citelec, l'associazione delle città europee interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles.

Alessandria - dice il sindaco Francesco Calvo -, in collaborazione con la sede alessandrina del Politecnico di Torino, è una delle prime città italiane ad associarsi, per questo abbiamo ottenuto di essere una delle località di tappa per il rifornimento. Che consiste nella ricarica delle batterie.

«TransEuropean» è partita il 10 ottobre da Bruxelles e, dopo undici tappe, si concluderà a Monte Carlo giovedì. In città le auto, provenienti da Asti, arriveranno, per il rifornimento, alle 12 di oggi, alla sede del Politecnico, viale Teresa Michel 5, dove raggiungeranno poi piazza della

Libertà.

Alle 16, starter il sindaco, le auto elettriche ripartiranno, dirette a Savona, e prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Ac-

qui Terme - le 17 in piazza del Mercato - sfileranno per il centro cittadino.

Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera ligure.

Libertà

La fortuna ha ancora scelto Alessandria, ma è quasi sicuro che i trecento milioni del terzo premio della Lotteria europea «per ricostruire le città terremotate» andranno altrove.

Il biglietto vincente, infatti - serie B numero 1111111111 - è stato distribuito dal magazzino alessandrino dei Monopoli e finito al bar dell'area di servizio Bormida Est dell'Autografo, in territorio di Castellazzo, gestito da Antonio Di Marco.

«E' uno degli ultimi biglietti venduti - dicono alla cassa del bar - ovviamente non siamo in grado di dire chi sia il fortunato cliente che ha vinto i trecento milioni. E, almeno per il momento, nessuno ha telefonato per dire grazie».

La «Bormida Est» non è nuova alle vincite. L'ultima, nel gennaio '97, è stata di appena 10 milioni ma in precedenza sono arrivati anche premi molto più consistenti.

Dopo i due miliardi del primo premio, nell'agosto scorso, della Lotteria delle regate storiche, sfuggiti dalla provincia avendo il titolare dell'Autogrill di Castellazzo Scrivia passato la

mazzetta col biglietto vincente al collega della Stradella Nord (Pavia), sfumano così anche i 300 milioni del biglietto estratto domenica.

Ora, comunque, gli alessandrini, che spesso vengono premiati dalla fortuna, sembrano orientarsi con maggiore attenzione al Superenalotto: nella trentina di ricevitorie già funzionanti in città e nel centinaio sparse in tutta la provincia, di settimana in settimana la febbre per i premi multimiliardari del nuovo concorso.

Dalla Sisal non si hanno dati precisi sul numero delle schede giocate e sull'importo investito dagli alessandrini ogni settimana per i due turni di giocata, un calcolo, magari approssimativo, non troppo, è possibile ascoltando i titolari delle varie ricevitorie.

Le giocate settimanali dell'ordine di molte decine di migliaia (una media di 3000-3500 per ricevitoria), con un investimento certamente superiore al miliardo di lire. «E l'interesse - dicono alla Tabaccheria Lucato - cresce di settimana in settimana».

Da ieri mattina, poi, sono migliaia, in città e provincia, che pensano di poter avere un vero colpo di fortuna, attirati da quel jackpot di oltre 22 miliardi per l'estrazione di mercoledì.

«La febbre è altissima - dice Luciano Tartagliano della «Grassano» - mi manca il tempo per preparare i miei soliti sistemi».

Sistemi che hanno portato già qualche decina di milioni, come il doppio cinque della «Smoker House». Manca ancora un «sei», la caccia si tramuterà in puntate per miliardi.

[e. p.]

Incidente ieri pomeriggio a Casalnoceto

Grave ragazzo down travolto da un'auto

CASALNOCETO. Grave incidente stradale ieri pomeriggio alla periferia del paese, in via Gavino Lugano, all'incrocio con la strada per Volpedo.

La vittima - ricoverata in gravi condizioni all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria - è un ragazzo di 14 anni, affetto dalla sindrome di Down, residente ad Asti ma domiciliato in paese nella casa del geometra O.C., che lo ha da tempo adottato.

A.D. stava percorrendo a piedi il lato sinistro di via Lugano quando, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Volpedo, improvvisamente ha attraversato la carreggiata, proprio mentre stava sorpassando la «Uno» condotta da K.A.R., anni, di Pontecurone.

La ragazza stava tornando a casa dopo aver da poco terminato il suo turno di lavoro come assistente al Centro «Paolo VI», l'istituto per l'assistenza e il recupero di portatori di handicap fondato da monsignor Giuseppe Remotti.

K.R., a quanto pare, stava guidando a velocità particolarmente moderata, ma non ha avuto modo di evitare l'improvviso ostacolo che si è parato dinanzi all'auto: l'incidento era inevitabile e il ragazzo, che tra l'altro è frequentatore del Centro e molto conosciuto dalla donna, colpito dal cofano della «Uno», è stramazzato sull'asfalto.

Le sue condizioni appaiono subito molto gravi ed è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa attivata dal 118, il medico ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso. In elicottero A.D. è stato trasportato all'«Arrigo». All'infante di Alessandria è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Rianimazione per le gravi lesioni riportate, in particolare al capo, nella regione parietale sinistra.

Il ragazzo, dolcissimo, è molto conosciuto e ben voluto in paese e al Centro «Paolo VI». Tutti, in questi momenti tragici, sperano che possa superare la crisi.

[e. p.]

Le vetture sono 25, partecipano al raid TransEuropean '98. Tappa al Politecnico per ricaricare le batterie

Arriva in città la carovana d'auto elettriche

Oggi pomeriggio la sfilata in centro, poi ripartiranno per Savona

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città le auto elettriche - sono 25 - partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dalla Citelec, l'associazione delle città europee interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles.

Alessandria - dice il sindaco Francesco Calvo -, in collaborazione con la sede alessandrina del Politecnico di Torino, è una delle prime città italiane ad associarsi, per questo abbiamo ottenuto di essere una delle località di tappa per il rifornimento. Che consiste nella ricarica delle batterie.

«TransEuropean» è partita il 10 ottobre da Bruxelles e, dopo undici tappe, si concluderà a Monte Carlo giovedì. In città le auto, provenienti da Asti, arriveranno, per il rifornimento, alle 12 di oggi, alla sede del Politecnico, viale Teresa Michel 5, dove raggiungeranno poi piazza

la sentenza del pretore
ti a multati
o valore sociale»

Rogo al Gran Caffè
Bruciato la scorsa notte
dehors in piazza Libertà

ALESSANDRIA. Attacco vandalico nella notte tra domenica e lunedì ai danni del dehors «Gran Caffè» di piazza della Libertà, a fianco della Libreria Fissore. Un locale che, dopo alcune peripezie, il nuovo proprietario, il dottor Gastoldi, ha profondamente trasformato, per creare un piacevole punto d'incontro, tanto che interessandosi per poter ampliare il dehors.

Verso le tre di lunedì mattina una pattuglia di vigili urbani, durante un normale giro di controllo, transitava davanti al «Gran Caffè», rendendosi conto che il dehors era in fiamme. Immediatamente sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono riusciti a spegnere l'incendio, scongiurando il pericolo che le fiamme si estendessero all'interno del bar ed agli edifici vicini.

Purtroppo, però, l'incendio aveva già distrutto alcuni tavolini e poltroncine lasciate all'interno del dehors bruciato uno dei tendoni che coprono lo spazio. Il danno, secondo i primi accertamenti, è valutato in una decina di milioni.

Sull'origine dolosa dell'incendio non vi sarebbero dubbi, considerato anche che il «Gran Caffè» domenica chiuso per turno settimanale e quindi non si può pensare a qualche cicca abbandonata da un cliente. Il proprietario locale non nasconde i dubbi. «Di fronte al bar dice - alla si fermano gruppi di giovani, alcuni dei quali hanno già causato danni all'interno dei bagni. Giovani che disturbano e nessuno, malgrado le mie segnalazioni, provvede a controllare. Li ritengo autori dell'incendio». [f. m.]

at Agesci
ani
slavi



Conoscimenti
di opera
volontariato.
ora Beppe Leo
quale
ritrovato
ramlo

presentati da
Telecity. «Vo
sia il Coro
stanti dell'A
don Valerio
Maria di Ca
sorriso e
ono stati pre
dei premi».
[a. m.]

Oggi interrogatori
sulla AZI
di ricerca univ
uomo in fuga

ALESSANDRIA. Chiesta la convalida degli arresti dei cinque albanesi (hanno tra i 25 e i 30 anni) fermati sabato dagli agenti della questura sull'autostrada Torino-Piacenza mentre trasportavano quattro quintali di marijuana sull'auto, insieme a mitragliatori e munizioni.

Intanto si hanno notizie più precise sul numero degli albanesi coinvolti: sarebbero sei, quattro in cella, uno ferito ricoverato in ospedale e l'ultimo tutt'ora ricercato dalla polizia. Sabato viaggiavano tre auto, di cui due rubate, quattro su una Mercedes, e gli altri su una Golf e una Fiat Barchetta.

Le accuse sono detenzione stupefacente, di armi e munizioni da guerra e di ricettazione. I sei provenivano da Brindisi sulle vetture gli agenti hanno trovato droga, fucili, mitragliatori e altre armi automatiche. Questa mattina gli arrestati sono interrogati dal sostituto procuratore Andrea Canciani, che coordina le indagini, alla presenza dell'avvocato difensore d'ufficio Paola Debernardi. [a. m.]

L'eletta al Master è Giulia Stango, di origine russa

Arriva dall'Est europeo il «Volto per il turismo»



La vincitrice Giulia Stango con le due damigelle (in alto) e sulla bici-premio. Tre concorrenti e, sotto, Paolo Paoli

BOSCO. Il vento dell'Est spira sul «Volto per il turismo». E' di origine russa - ma abita a Frascaro - la vincitrice dell'edizione '98 del concorso di bellezza itinerante ideato dodici anni fa da Paolo Paoli. Alla bionda Giulia Stango (questo suo cognome da sposata) sono state infatti assegnate fascia e corona di reginetta della manifestazione al termine della serata di gala alla discoteca Master. Miss conduttrice ospiti, 18, di «Domenica in famiglia», il programma delle 14 con Maurizio Mosca sull'emittente Grp, che ha già come ospite fisso il prestigiatore alessandrino Alan.

Erano trentatré le concorrenti in gara per il titolo: dopo il prologo pomeridiano (con un giro in auto per le vie cittadine) le aspiranti miss hanno sfilato in abito da sera e costume da bagno e formato originali coreografie, ideate da Elena Caselli.

Giulia Stango è stata la più votata: 23 anni, un viso dolcisimo e una grande passione per il ballo, è anche la prima con-



corrente-mamma ad aggiudicarsi il titolo nella storia rassegna. Ha avuto in premio una bici Girardengo e una valigia Sessarego. Per lei non ci sono state le polemiche che anni fa seguirono l'elezione di Mirka Viola a Miss Italia (poi squalificata): il regolamento del «Volto» non prevede limitazioni.

Come damigelle, sono state scelte due ragazze di 17 anni: Gloria Anselmi di Voghera (con l'hobby del teatro) e Claudia Ferrari di Alessandria (appassionata di fotografia). Il premio simpaty è stato assegnato ad Elisa Teodoro, 18 anni, di Alessandria, mentre Sonia Bedeschi, 15 anni, di Tortona, si è aggiudicata il premio In-Sessarego pelletteria.

«Ragazza Master» è stata designata Jennifer Ranza, 14 anni, di Castelnuovo Scrivia, mentre a Monica Campagnoli di Casteggio è stato attribuito il premio In-Al Fleur.

Il riconoscimento della stampa (sponsor profumeria Fontana) è finito a Pavia, città di provenienza di Sara Bozzini, 14 anni, mentre Miss acconciature Contato è Roberta Passalacqua, 20 anni, di Ovada.

La lista delle premiate prosegue con Cristina Nucci, 23 anni, di Villalvernia (Miss Eleganza), Angela Nichilo, 20, di Camalero (Premio In-Tre Castelli) e Sandra Ferreira, 18, di Alessandria (Miss Foto Quick). [b. v.]

NUMERI UTILI

Pisa, v.le Medaglia d'Oro (0131.253.668), 12.30 alle 15.30 e 21.30 9 del servizio di successo svolge il servizio di emergenza per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, diritto di chiamata, gli comuni le farmacie hanno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di note mediche urgenti. Acquisto Capomonte, c. Bagni 85 (0144.322.558), Misericordia, v. Lanza (0142.452.645), Novati Scotti, p. Repubblica 7 (0143.23.10), Ovada: Modema, v. (0143.80.348), Tortona: Comune I, c. Don Orione 51/a (0131.862.030), Comune I, v.le Manzoni 30 (0131.951.311).

PRONTO
Alessandria: 0131.206.537 e, Int. 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Novi: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.865.227; 0131.959.111.

GUARDIA MEDICA
0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Castelnuovo S.: 0131.270.027; Castelnuovo S.: 0131.856.783; Carrara: 0142.943.423; Felizzano: 0131.791.6167; Gavi: 0143.842.561; Novi: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; S. Sebastiano C.: 0131.786.206; Savignone: 0143.836.129; Tortona: 0131.865.1; Valenza: 0131.865.111.

STATO CIVILE

CASALE
NATE. Andrea Faurin, Valeria Trombin, Lorenzo Chierello, Samuele Ciccarelli, Federico Rondano, Ysa Meta, Adele Audisio.

SI. Gabriele Nade, artigiano orolo, con Maria Cristina Argellini, impiegata; Salvatore Fasano, in attesa di occupazione, con Teresa Di Piero, in attesa di occupazione. [r. sa.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di S. Salvatore ha inoltrato altre richieste per persone che prestino i loro servizi a lavoro mente utili, rivelatisi assai efficaci nei mesi scorsi. Per essere inseriti in questi elenchi speciali i lavoratori, occorre essere iscritti all'Ufficio di collocamento da almeno due anni o essere in Cassa integrazione guadagni. [r. c.]

Con i voti della maggioranza, il Consiglio comunale di Valenza ha ratificato un prelievo di 33 milioni 900 mila lire dal Fondo di riserva. L'esborso era necessario per far fronte a prelievi, per spese la previsione, da diversi capitoli d'uscita. [r. c.]

La Giunta comunale di S. Salvatore ha approvato il progetto redatto dal Servizio opere pubbliche Regione per il pronto intervento relativo al ripristino del tratto del collettore fognario sulla sponda destra dell'Orba, in località Ponte San Paolo. [r. ba.]

DA NON PERDERE

Unione Commercianti

Incontro con il sindaco

Questa sera alle 21 nella sede dell'Unione Commercianti, in via Fratelli Cairoli a Casale, si svolgerà un incontro dei direttivi con il Coppe per discutere dei problemi riguardanti gli operatori del settore con particolare riguardo tariffe Tarsu, viabilità e parcheggi, manifestazioni e promozione del territorio. [r. sa.]

Lions club

Riunione a Casale

Questa sera alle 20 all'Accademia Filarmonica, in via Mameli, a Casale, riunione del Lions club presieduto da Giulio Balocco. [r. sa.]

Corsi Uciim e Aimec

Iniziano questa sera nella sala riunioni del Seminario, a Casale i corsi di aggiornamento per gli insegnanti cattolici Uciim e Aimec. Il primo incontro sarà tenuto dall'assistente diocesano Monsignor Francesco Mancinelli. [r. sa.]

«Canton ad ratti»

Ritrovo degli amici

E' in programma per domenica il ritrovo degli «Amici del canton ad ratti» ad Alessandria. Il programma prevede alle 10 la nella parrocchia S. Giovanni Evangelista e il pranzo al ristorante del castello a Cereseto. Per informazioni tel: 0131. 34.28.31 oppure 61.83.70. [se. c.]

Centenario Inail

Concorso scuole

L'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) per celebrare il centenario della prima legge di previdenza sociale in Italia relativa all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro ha indetto un concorso a premi per gli studenti delle ultime due classi delle scuole medie superiori articolato in tre sezioni: grafica, fotografia, slogan. La scadenza è fissata per il 20 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla sede Inail di Alessandria in via Gramsci o oppure tel. 31.82.11. [r. al.]

rtona, campagna sicurezza stradale: questa settimana le cinture di sicurezza

Mille moto fermate ai semafori Niente multe per ora, solo «avvertimenti»

TORTONA. La terza settimana dedicata alla «campagna di sicurezza stradale» organizzata dall'assessorato della polizia municipale - riguardava la sicurezza delle «cinture di sicurezza» dei mezzi motorizzati. «Si è riscontrata una accentuata tendenza a non usare nel minimo conto la luce dell'impianto, quasi che non esistesse» afferma il comandante Aldo Verrea, comandante del corpo dei vigili urbani. «Si è solo di non conoscenza del codice della strada o imprudenza - risponde Verrea - gli conducenti hanno infatti ignorato di non sapere esattamente il comportamento da tenere all'accensione della luce, ma la maggioranza dice di fermare il veicolo per cercare di essere tamponati». Gli incidenti semaforici - proprio perché i motociclisti e i motociclisti passano fin troppo spesso con la luce gialla - costituiscono i punti più avversi del maggior numero degli incidenti stradali nel territorio cittadino.

Una questione che, sommatasi a quella dei ciclisti che sovente aggirano i semafori (e spesso con i dispositivi di suoni e luci) che permettono di individuare i pedoni che persistono a attraversare le carreggiate fuori delle apposite strisce, potrebbe rendere ancora più caotica la circolazione cittadina, se non in attesa di un «piano» di vi-

bilità efficace.

«La campagna di sicurezza stradale - afferma l'assessore Giuseppe Alvisini - ha appunto lo scopo di fare presente ai conducenti che il compito di fermare chi è colto in flagranza di infrazione, di renderlo edotto di ciò che si dovrebbe portare e lasciare in ricordo un volantino sul quale sono riprodotte le regole giuste di comportamento magari anche le possibili sanzioni cui andrà incontro quando, nei prossimi giorni, la campagna preventiva sarà terminata e i vigili metteranno mano al blocco delle multe».

Resta il fatto che finora «stati fermati», per possibili infrazioni, oltre 500 pedoni, poco meno di 500 ciclisti e, agli impianti semaforici, oltre un migliaio di motociclisti: persistono i comportamenti irregolari in futuro le comunali potranno averne benefici effetti attraverso le multe. Fino a sabato prossimo l'ulti-



Cinture di sicurezza nel mirino dei vigili urbani tortonesi

mo capitolo della «campagna» riguarderà invece, da parte di tutti gli automobilisti e dei loro passeggeri, l'uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini che vengono trasportati dalle auto.

Sono rarissime in città le multe elevate per questo tipo di infrazione, c'è la convinzione che nell'ambito cittadino che la regola non venga. I vigili per qualche giorno faranno prevenzione e distribuiranno i volantini, poi passeranno alle sanzioni vere e proprie.

Ettore Piracini

Giorno in città

Avvisi-mistero in via Pontida

Ieri mattina alcuni automobilisti che avevano parcheggiato in via Pontida hanno trovato sotto il tergicristallo un avviso, firmato dal comandante della Polizia municipale Pier Giuseppe Rossi, che annunciava contravvenzioni nei prossimi giorni: avessero ancora lasciato l'auto nella zona. Un avviso di cortesia che trova giustificazione in quanto nulla è cambiato per la sosta in quella zona.

E, ancora più strano, non sanno nulla del foglietto i vigili urbani, comandante in testa, e neppure il personale dell'Atm che svolge il compito di controllo per i veicoli nelle zone di sosta a tariffazione. Uno scherzo di qualche buontempesto? Altra spiegazione, al momento, sembra non esserci.

E' stata invece istituita da pochi giorni la sosta a tariffazione in viale Canefri, tra le vie dei Guasco e Brescia, a lato del parcheggio della Gamberina. Tra alcuni giorni i vigili urbani inizieranno a contravvenire i trasgressori. [f. m.]

Con strada in porfido

Novi ridisegnati le vecchie

NOVI LIGURE. Il Comune ridisegna le antiche mura della città, ieri in Consiglio, è stato discusso il progetto di riqualificazione di corso Piave e Marengo, realizzato dai tecnici Paolo Ragni e Gianluigi Scaglia sulla base dei disegni d'archivio che raffigurano la Novi del '700. Il costo dell'intervento è di un miliardo e 680 milioni. L'opera più significativa è la creazione di un muro di contenimento con mattoni vista nel tratto di corso Piave compreso tra l'ex Nitens e via Marconi. «Nell'area occupata attualmente da un terrapieno, si darà continuità alle vecchie mura della città che sono tuttora visibili in via Oneto e dietro Cavanna» sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Punta. Sono in previsione anche un camminamento in porfido e le panchine granito oltre ad alcune sporgenze che ricorderanno gli antichi bastioni di Novi.

In tema di viabilità, l'amministrazione punta all'installazione di corso Piave di una mini-rotonda all'incrocio con corso Marengo e via Pavese. Novità anche nella zona adiacente i portici vecchi. Il controllo di corso Marengo subirà importanti modifiche.



Mario Lovelli, sindaco di Novi Ligure

difficile sbocciare una zona di circolo bastione verrà sistemata. Inoltre da si saranno e l'isolamento

cara l'area. Si cederebbe alle venti più differenziali dell'opera. I morti che il progetto provati soli non comuni

ri pomeriggio i funerali del calciatore

L'addio a Gabbana Derthona in lutto

TORTONA. Si sono celebrati i funerali di Maurizio Gabbana, ex giocatore del Derthona e di parecchie altre squadre. L'atleta è morto sabato 41 anni in seguito ad una grave malattia che lo aveva afflitto da tempo. Tortonese di frazione Vho, Gabbana ha avuto trascorsi importanti nell'«primavera» del Torino, ha giocato nel Derthona, in serie B, poco più che diciottenne. In seguito è passato al Como, serie B, e pareva destinato ad una grande carriera, bloccata però da un serio infortunio. Morì in seguito nell'Igea Virtus Barcellona, in provincia di Lecco, e nella stagione 1980/81 tornò a Derthona, allora militante in C2 in cui giocò fino al 1985. Difensore tecnicamente dotato, imbattibile nel gioco aereo, uomo simpaticissimo e generoso, divenne degli «idoli» dei tifosi bianconeri, molti dei quali ricordano quella gran «bomba» scagliata da circa 40 metri che diede ai leoncelli la vittoria sul Savona di Panucci.



Maurizio Gabbana, aveva 41 anni

Maurizio Gabbana lascia la moglie Silvana - conosciuta a Montecatini durante un ritiro - ed i figli Sara e Gabriele. La squadra bianconera giocherà domenica contro la Solbiatese in fascia al braccio in segno di lutto. [s. p.]

Arquata cementi

Giunta a Roma la pratica per la crisi

ARQUATA SCRIVIA. E' arrivata a Roma la pratica per la nuova cava in Val Lemme, indispensabile all'Arquata cementi per continuare la produzione. Il presidente della Conferenza dei servizi e ingegnere capo del Distretto minerario di Torino, dottor Garrone, ha informato il sindaco di Arquata, Maria Grazia Morando, dell'invio della documentazione al ministero dell'Industria, che istruirà la pratica per il presidente del Consiglio a cui spetta la decisione finale.

Il primo cittadino ha avuto anche riscontro che il materiale è finalmente giunto a destinazione. Ora il rischio è che la crisi di governo rappresenti un nuovo ostacolo alla rapida risoluzione del problema.

Intanto domani, alle 17, è previsto in municipio un incontro dei lavoratori esperti di problematiche relative alla casa integrazione. Scattato ieri, l'ammortizzatore sociale che durerà fino a dicembre, interesserà i lavoratori. [m. pu.]

autotrasportatore ovadese

Perseguitato per quel camion senza licenza

ALESSANDRIA. «Ora ho deciso di rivolgermi alla Procura di Genova. Non so più che cosa fare». A parlare è Carlo Massone, 47 anni, autotrasportatore di Castelletto d'Orba (Alessandria) che sostiene di essere «rovinato» all'acquisto di un camion che non ha potuto mai usare per una serie di mancate autorizzazioni. «Mia lagnanza - dice Massone - è una denuncia - dal fatto che anni mi oppongo a guidare autocarri muniti di gru e cestello privi di idonea documentazione. Poi ho chiesto e ottenuto dalla Motorizzazione e dalla Asl di Alessandria la verifica. I mezzi presentavano una serie di anomalie tali da renderli inutilizzabili». Contro Massone sono stati avviati procedimenti penali dei quali è stato assolto.

Massone spiega che la magistratura di Alessandria avviò delle indagini sui presunti responsabili delle sue vicissitudini, ma poi tutto fu archiviato. [Ansa]

Lettera alla Regione da Alessandria, Asti e Cuneo

Strade: il Piemonte Sud schiera un fronte unico

ALESSANDRIA. Basta lotte individuali per strappare finanziamenti dalla Regione dallo Stato: stop alle richieste singole (spesso a scapito dei «cugini» delle altre province); si è un progetto comune, sostenuto da tutta l'area del Sud Piemonte, per migliorare la viabilità della Francia, la Pianura Padana, il Torinese e la Liguria. E' la «linea d'azione» concordata ieri in un vertice fra i rappresentanti delle amministrazioni di Cuneo, Asti e Alessandria. Il presidente dell'Ente della «Granda» Giovanni Quaglia, il vice astigiano Borriero e il presidente alessandrino Fabrizio Palenzona (con il vice Borioli), hanno sottoscritto una lettera per chiedere alla Regione una riflessione sulle progettazioni delle infrastrutture in un'ottica vasta che investe le tre province e i collegamenti con le aree al confine. La prima battaglia è diretta a strappare da Roma

il sì per la tanto attesa realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo (i cantieri stanno per diventare realtà), si deve migliorare la viabilità delle statali. «Si deve adottare una soluzione organica - spiegano i tre presidenti Palenzona, Quaglia e Borriero - E' necessario approfondire ed eventualmente adeguare alcune previsioni contenute nei programmi regionali. Le priorità dovrebbero tener conto di una visione d'insieme che ci pare essere la più conveniente per la Regione e il Sud Piemonte. Riteniamo opportuno e urgente un incontro con i responsabili nazionali e dipartimentali dell'Anas, congiuntamente alla Regione. La lettera con le priorità (allegate) pagine con richieste per le diverse realtà è stata trasmessa anche al ministro dei Lavori pubblici Costa, al presidente Anas d'Angiolino e a Garbari, capo compartimento dell'Anas di Torino. [g. p. m.]

Affermata azienda leader settore largo
operante livello nazionale,
selezione
VENDITORI
max 45enni
per potenziamento organico commerciale
Alessandria e provincia.
Linee operative: - Normal Trade /
Distribuzione Organizzata - Catering /
Comunità / Industria. Offresi assunzione
diretta CCNL Industria - Incentivi mensili - auto aziendale full-time a budget ragguarli.
Richiedesi residenza in sopraincarichi.
Inviare curriculum Casella Postale 174 -
21100 Varese oppure Fax 0332/993799

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

PAR
POPOLARI
Mercoledì 14
Un Patto
I Popolari
Oltre la
On. Dario
Vice Seg
Hotel Buoi
Via Cavo
La città

ALIMENTAZIONE GASTRONOMICA 1998

Giovedì 15 Ottobre ore 20.30	Domenica 18 Ottobre 1998 ore 13.00	Giovedì 28 Ottobre ore 20.30
Ristorante La Schiava ACQUI TERME Viale della Schiava, 17 Tel. (0144) 93939 Numero posti: 40 Chiusura settimanale: domenica	Ristorante Morini PONZONE Località Morini, 115 Tel. (0144) 70117 - 70172 Numero posti: 70 Chiusura settimanale: lunedì	Ristorante La Cascata CARTOSIO SS 144, Acqui - Savona Tel. (0144) 40143 Numero posti: 200 Chiusura settimanale: martedì
Menu Tartar di salmone alla cava di Acqui Tortino di cipolla di Acqui Bistecca alla griglia Zuppa di funghi Tortino di pasta La fantasia Frittata alla piemontese Formaggio con patate Per chi non mangia di Acqui	Menu Cintola di gallina ripiena e polpettone di vitello Pasta di patate Bistecca di vitello con funghi porcini Zuppa di funghi Maltagliati di formaggio Biscotti di marmellata di Acqui	Menu Agnello arrostito con patate Frittata di patate Sformato di patate Maltagliati di formaggio Vedova di patate Frittata di patate Tortino di marmellata di Acqui
Prezzo Lit. 50.000 L.	Prezzo Lit. 50.000 L.	Prezzo Lit. 50.000 L.

Le carte e le specialità sono realizzate in
CAMPASSO - CONTERO - MARENCO - TRAVERSA Casale

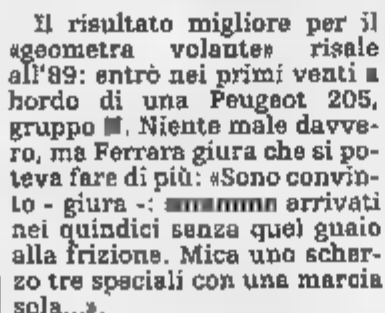
La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Comp

Publikompass

i da percorrere due volte

Su Fiat Seicento Sporting c'è Federico e Carlo Lastrucci, mentre Marina Rebutti è coéquipière di Daniela Dal Co (sempre ■ Seicento).



	Prezzo
pac di sicurezza attiva - immobilizer - servosterzo esterno	L. 16.450.000
azione installazione radio e display multifunzionale	
sedile guida regolabile in altezza	L. 18.000.000
stesso prezzo in versione Sport	
auto - nuovi copripneumi - volante in pelle - nuovi tessuti	L. 19.000.000
servosterzo esterno regolabile dall'interno - ventilazione microfiorata -	
Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

del. chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa

carini

ACQUI TERME, TORTONA, NIZZA E CANELLE

Tel. 0144321561-0144322635
Tel. 0131862267 - 0131821447
Tel. 0141822129*
Garnold-35 - Tel. 0141702353*

OPEL 

Circonvallazione 57
ACQUITELE - Tel. 0144 321.520

Via Indipendenza, 9 - ACQUI TERME
Tel. e Fax 0144/55.678

VENEDÌ 16 OTTOBRE 1998
ore 20,30

Grande Ribotta con musica "dal Vivo"

Menù:

Antipasto

Affettato Misto con Formaggetta Locale

Primo Piatto

Ravioli alla Piemontese e o al Vino

Secondo Piatto

Misto Brace con Polenta Grigliata

Dolce

Bouquet

Bevande

Vino della Casa - Birra

Prezzo Lit. 25.000 T.C.

RI-TEASTE PIZZA HALF LOBSTER[illegible]

Realizza la tua ricerca con **Google** alla velocità della luce

THE NEW UNREVOLVED

ancora allarme per le incursioni notturne nelle sedi

Altri furti in aziende

«Colpi» a Borgo e a Frassineto

CASALE. Sono tornati in azione i ladri notturni nelle aziende monferrate. Lo scorso fine settimana sono stati segnalati colpi in una ditta di Borgo San Martino e a Frassineto.

Ignoti nella notte fra giovedì e venerdì hanno fatto irruzione alla Cofi di Borgo, azienda che si occupa di arrotazione per automi frigoriferi, in via XI febbraio, fino a ieri non è stato reso noto se siano riusciti ad impossessarsi di qualcosa. La notte successiva, ladri invece entrati nella So.Le. srl, industria commercio legnami, sulla Casale-Frassineto: dopo aver cardinato una cassaforte, si sono impadroniti di oltre 1 milione in contanti e si sono dileguati senza lasciare tracce. Pare che altri tentativi di furto in quest'ultimo periodo siano avvenuti anche in altre ditte della zona fra cui la Cold Car di Occimiano. Già nel dicembre '94 e nei primi giorni del gennaio '95 la zona era stata d'assalto da una banda di ladri che aveva compiuto una serie di furti in numerose ditte. Erano stati messi a segno colpi alla Iarp, in zona Industriale, con un bottino di diverse decine di milioni, alla Smei, alla Amc, all'Autocarrozzeria Moderna, al mercato ortofrutticolo di piazza Venezia, alla Mondial Frigor, in strada Pozzo Sant'Evasio, alla Rotomec di San Giorgio, dove nonostante fosse sopraggiunto il guardiano i ladri erano riusciti ad impossessarsi di milioni. Le forze dell'ordine avevano intensificato i controlli e durante un appostamento, di prima mattina, una giovane panettiera scambiando i poliziotti per banditi si era data alla fuga e gli agenti credendola un elemento della banda avevano esploso due colpi in direzione dei pneumatici dell'auto. L'equivoco si era poi chiarito, pur con un grosso spavento della giovane di Popolo. Dopo un'accurata indagine gli uomini della squadra investigativa del commissariato, in collaborazione con i colleghi di Alessandria e di Milano, sono riusciti a risalire ai responsabili dei colpi e avevano arrestato il Corisco, giovane di 24 anni, di origine slovena, considerato il capo della banda. [r. sa.]

Città informatizzata

Linea aperta col Comune per anagrafe e calcolo Ici

CASALE. Due sole città in Piemonte (Casale e Novara) su meno di una decina in Italia, aderiscono a una sperimentazione informatica che mette in collegamento i cittadini con la municipalità. Ieri la giunta, su proposta dell'assessore Elio Carmi, ha deliberato di partecipare al progetto «Net for Net», proposto da Ancitel, a cui aderiscono anche Finlandia, Germania e Spagna. Durante il periodo di sperimentazione (per il quale sarà comunicata al più presto la data di inizio), cittadini, professionisti e aziende potranno collegarsi con il municipio per compilare direttamente il proprio computer i moduli per cambio di residenza e calcolo dell'Ici. Il servizio, a cui il Comune aderisce con nessun aggravio di costo, sarà una prova generale per attivare, poi, lo sportello telematico (cosiddetto smtc, dall'inglese Municipal Telematic Counter).

Il Teatro Municipale ospiterà, il 24 e il 25 novembre, un convegno per confrontare progetti mondiali sulla lotta biologica alle zanzare. Hanno già confermato la loro adesione studiosi di Francia, Germania e Giappone, oltre che italiani.

La giunta ha deliberato di spendere quasi 34 milioni per organizzare un programma di attività presentato da Centro Giovani e Consulta giovanile. Sono previsti corsi di inglese, tedesco, arabo, fotografia, chitarra, tecniche di comunicazione, batteria di samba, digitoppressione, internet, bridge, teatro corporeo, laboratorio teatrale, cinema.

I lavori nella sala ipogea proseguono e ri

Archeologia al museo come regalo di Natale

CASALE. La nuova, prima sezione archeologica del museo civico casalese apre prima di Natale. E' stata anche individuata la data: 19 dicembre, salvo qualche imprevisto impiantistico, fa presente la direttrice Germana Mazza. Intanto, i lavori di ristrutturazione della sala ipogea, seminterrata, che si trova sotto la sala delle lunette, proseguono a ritmo di fine e buon punto. Tutto il pensare, dunque, che una parte dei reperti recuperati a Pobietto di Morano possano essere esposti nel locale (ampio oltre cento metri quadri) tra un paio di mesi. Sarà distribuito un catalogo. L'accesso alla nuova sezione del museo civico, che si aggiunge alle sale al primo piano (dove si possono ammirare numerosi quadri di autori pregevoli e provenienti da diverse collezioni, più parecchie oggettistica) e alla gipsoteca al piano terreno dedicata a Leonardo Bistolfi (la seconda in Europa per importanza e ricchezza di pezzi), sarà sotto un'arcata posta tra la scalinata principale e l'accesso ai locali dei gessi.

Dei ritrovamenti archeologici venuti alla luce in recenti campagne di scavi a Pobietto, una parte è già stata restaurata ed è esposta a Torino. Un'altra, di cui si sta completando la sistemazione (anche con fondi del Comune, del Lions e dello Stato) è quella appunto che troverà collocazione a Casale.



Il museo civico di Casale: presto una sezione dedicata

Nel frattempo si sta studiando un allestimento archeologico anche nel castello. E' una delle ipotesi di utilizzo di una porzione del forte, al quale si sta lavorando per sistemare i tetti.

L'apertura a dicembre della nuova sezione archeologica nel complesso di Santa Croce è un motivo in più per visitare il museo civico casalese che, come ogni anno, rimane aperto anche il giorno di Natale e du-

rante l'Inverno. Intanto, la timoniera, ma sinagoga palazzina che l'iniziativa, abile da autunno a una do-

A Campassi di Pareto, aperta un'inchiesta

Bocconi avvelenati ai cani di cacciatori

FARETO. Si apre la caccia e, puntualmente, tornano i bocconi avvelenati. L'ultimo caso è avvenuto la scorsa settimana in località Campassi nel Comune Pareto. Quattro cacciatori di Visone e di Morasco e i loro cani, mentre si trovavano in una piazzola ai bordi del bosco, hanno notato uno degli animali stava ingerendo qualcosa. Dopo qualche istante, la bestiola è stramazza a terra sotto lo sguardo incredulo del padrone. Poco più in là, alcuni bocconi confezionati con lardo e carne, all'interno dei quali erano state inserite alcune pastiglie che si presuppone fossero di un potente veleno.

I bocconi ritrovati a terra sono stati consegnati al Servizio veterinario dell'Asl 22, che li ha immediatamente inviati all'Istituto zooprofilattico di Torino, che dovrà determinare il tipo di veleno utilizzato. I risultati si sapranno a giorni.

Non è la prima volta che nell'Acquese cani cacciatori e cercatori di tartufi rimangono vittime dei bocconi avvelenati.

Del caso si stanno interessando anche i carabinieri della compagnia di Acqui in seguito alla denuncia sporta dal proprietario del cane avvelenato.

«Bisogna comportarsi in simili casi? La prima da fare è portare nel più breve tempo possibile l'animale in un ambulatorio - spiega un veterinario della città termale - All'animale, viene fatta ingerire una speciale soluzione salina, che provoca in pochi istanti il vomito. Se è possibile, è sempre meglio cercare di recuperare parte dell'esca avvelenata ingerita dall'animale, per capire quale veleno è stato utilizzato. Quindi, si procede con una cura disintossicante mediante flebochiusi, per eliminare il veleno residuo rimasto all'interno degli organi che costituiscono l'apparato digerente».

Nonostante tutto, in questi casi rimangono molti interrogativi insoluti circa i reali motivi, che spingono certe persone a confezionare esche mortali per uccidere tanti poveri animali innocenti. [g. l.f.]

Terruggia, iniziativa della famiglia. Intanto sta meglio il padre del

Borsa di studio per ricordare

Oggi l'addio al giovane morto in uno scontro

TERRUGGIA. Una borsa di studio per ricordare la memoria di Mario Crosetti, 19 anni, morto la scorsa settimana in un incidente stradale avvenuto alle porte di Torino e che era recentemente diplomato geometra all'Istituto «Leardi» di Casale con il massimo dei voti.

L'iniziativa parte dalla famiglia del giovane studente, che attualmente frequentava il primo anno della facoltà di Ingegneria al Politecnico di Torino. La borsa di studio sarà consegnata annualmente allo studente più meritevole dell'Istituto «Leardi» per geometri. Per sostenere l'iniziativa, la famiglia ha aperto una sottoscrizione presso la parrocchia di Terruggia (0142/401431).

I funerali del giovane verranno celebrati oggi pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale del centro collinare monferrino. La salma di Mario Crosetti sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Terruggia. Lo studente lascia la mamma Rosella Crapanzano, 52 anni, insegnante alla scuola

materna di San Germano, una sorella di 15 anni, studentessa al liceo «Cezina», e il padre Angelo, 50 anni, che viaggiava sull'Alfa 75, con Mario al momento del tragico impatto.

Le condizioni dell'uomo, agricoltore, ricoverato nel reparto di Rianimazione del Cto di Torino, sono migliorate sensibilmente. Il monferrino si trova ancora in coma indotto e ieri pomeriggio è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al braccio. I medici nei prossimi giorni, in modo graduale, dovrebbero ridurre i farmaci per farlo tornare cosciente.

Ai funerali saranno anche presenti la giovane fidanzata di Mario, Azzurra, di Casale e tutti i compagni della quinta C geometri, probabilmente con la bandiera dell'Istituto casalese «Leardi». Intanto, ieri pomeriggio Daniele Voltarello, compagno di classe di Mario Crosetti, si è recato a Torino per vedere per l'ultima volta il corpo dell'amico fraterno, con cui trascorreva la maggior parte del tempo libero. [r. sa.]

E a Silvano i fuochi della monstra

SILVANO D'ORBA. Si svolgono oggi alle chiese di San Sebastiano, i funerali di Silvano, 29 anni, morto per le ferite riportate in un incidente d'auto accaduto nelle prime ore della notte di mercoledì, presso di Casalecervino, sulla via Ovale-Alessandria. La giovane si lavorava ad Alessandria, al «McDonald's» che ballerina e da alcuni anni era istruita afro dance alla scuola Danzamusica diretta da Patrizia Campassi.

La ragazza è stata travolta dalla strada dalla pioggia e la sua auto è finita sull'autocarro. Le sue condizioni erano appaite gravissime. Un delicato intervento di chirurgia era stata sottoposta e era stata salvata la vita.

La tragica fine della giovane ha generato disperazione i genitori e la sorella e il cordoglio solo a Silvano d'Orba, dove gli di lavoro, ma anche ad Ovada, dove ni anni aveva prestato la sua attività di gnante di danza alla palestra Vitali.

IL CASO

CONFERMA ALLA FIERA DEL TARTUFO

ODALENGO PICCOLO. Favorita da giornate splendide la quinta edizione della fiera del tartufo «Tufi e tartufi» si è svolta con ottimo successo, con un curioso contrappunto: è stata messa «fuorilegge» la gara dei tartufi.

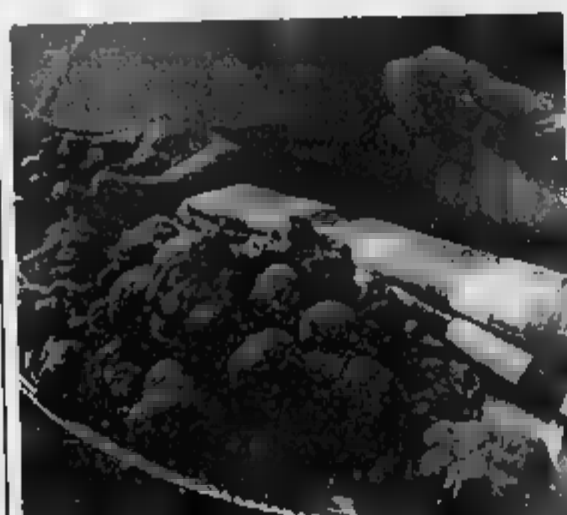
Domenica mattina era esposto circa mezzo chilo di tartufi bianchi nostrani, una quantità soddisfacente considerata l'annata. I prezzi, a seconda delle pezzature, si aggiravano sulle mille lire all'etto.

La «Ghianda d'oro», riservata al migliore esemplare bianco, è stata assegnata per il secondo anno consecutivo ai fratelli Luigi e Adriano Zebellani, giovani tartufai di Pontestura, che hanno esposto una trifola di 140 grammi trovata loro. Para. Medaglia e coppe poi andate ad Aurelio Gario, Alessandro e Franco Ramponi, tutti cercatori valcerini. Presenti anche Angelo Micca e

Tutto bloccato prima dell'assaggio. Il sindaco: non c'era il benestare da Casale

«Fuorilegge» la gara delle torte

Colpo di scena a Odalengo: blitz dei carabinieri



Claudio Caramellino.

Nel primo pomeriggio, dopo la premiazione, arrivavano sotto il capanno della fiera anche i vini, i dolci e le torte delle donne prese per l'annunciato

Un torto. A Odalengo ne sono stati esposti per circa mezzo chilo: prezzi sulle 300 mila lire all'etto. La «Ghianda d'oro» è andata a Claudio Caramellino di Pontestura.

concorso. L'autorizzazione alla gara delle torte al loro inviatibile assaggio, è stata negata dall'ufficio sanitario di Casale: la mia volta non ho potuto rilasciarla dice il sindaco.

ro. «Verso le 17, quando la giunta avrebbe dovuto iniziare gli assaggi, sono arrivati i carabinieri che hanno bloccato la gara, in effetti priva di autorizzazione. Abbiamo subito coperto le torte, portando via ad annullando la gara» dice il presidente della proloco Angelo Forteglio.

Pienamente riuscite tutte le altre manifestazioni pomeridiane. I partecipanti alla gara di taglio del tronco a peso prefissato sono stati 125 ed il 1° premio, costituito da una motosega, è andato a Giuseppe Zannoni di Cerrina. Grande interesse dei giovanissimi per la bella recita in costume. Entusiasta un gruppo di visitatori giunti dalla Svizzera che hanno assistito per la prima volta alla cerca dei tartufi simulata. Successo infine del banco beneficenza: il ricavato andrà ad un istituto per la ricerca sul cancro.

[m. gl.]

Tamburello, domenica ci sarà

Cremolino allo scudetto per lo scudetto

CREMOLINO. Nell'assegnazione dello scudetto '98 di Tamburello di serie B, aveva ragione il presidente del Cremolino, Claudio Bavazzano, quando, in settimana, avvertiva che non doveva dare tutto per scontato dopo il netto successo sul Palazzolo per 13 a 1. Bavazzano aggiungeva che bisognava ripetere la prestazione, perché sul campo veronese le cose potevano andare diversamente. Infatti, il Palazzolo ha restituito a Vignolo C. la scortesia della prima partita. Il risultato, 13 a 6, a favore del Palazzolo è stato netto. L'effetto è lo stesso. Così per stabilire chi dovrà fregiarsi dello scudetto si dovrà attendere lo spareggio domenica a Castelli Calepio.

Il Palazzolo ha fatto grosse cose, al Cremolino, completamente trasformato, non è stato sufficiente il giorno di Vignolo, perché al suo fianco Arata era in giornata ne-

Ottobre è il mese della prevenzione della vista.

Fermati pensa a occhi!

La vista è un dono prezioso che ci permette di vivere e vedere tutto quello che ci circonda. Può capitare che la nostra vista non sia perfetta, talvolta piccoli difetti dell'occhio ci impediscono di percepire con nitidezza immagini, scritte, colori ■ forme. SOLA OPTICAL, azienda leader nella produzione delle lenti da vista, è in grado di realizzare ■
straordinariamente leggere, sottili, estetiche ed efficaci.

Fondamentale per una soluzione ideale ■ personalizzata di qualsiasi problema di vista è la qualità ottica delle lenti, unitamente al ruolo del medico oculista e dell'ottico, la figura professionalmente preparata per consigliare la lente più indicata per ogni singola esigenza visiva. Gli ottici indicati in questa pagina sono specializzati per la scelta ed il montaggio delle lenti Sola Optical, rivolgiti con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri in merito alle tue esigenze visive e quelle dei tuoi cari.

Ottobre ■ il mese della prevenzione della vista: cogli l'occasione per fare un controllo, è un piccolo gesto ma ha un grande valore!

**PUNTI VENDITA
SPECIALIZZATI**



**SOLA
OPTICAL**

OTTICA NICOTTI
Corso Roma, 43
Alessandria Tel. 236271

OTTICA DE MARCHI
Via S.G. della Vittoria, 14
Alessandria Tel. 41535

NUOVA OTTICA
Corso Roma, 103
Alessandria Tel. 236288

PUNTO DI VISTA
Corso Acqui, 119
Alessandria Tel. 341233

**OTTICA
VINCIGUERRA VITTORIO**
Via Milano, 19
Alessandria Tel. 253546

**OTTICA
MELEGATZI MARCO**
Corso Bagni, 18
Acqui Terme Tel. 341233

OTTICA CANTAT
Corso Valentino,
Casale M. tel. 742

PENTAFOTO
Via Genova, 163/
Spinetta M. Tel. 6



re, Cuneo è sola in vetta

Basket: i biellesi battuti dalla Bini Viaggi di Livorno

dei giovani e Mastrangelo



opra Casoli (12)
Mastrangelo
lato da sinistra
Lorenzoni e Bachi

nisco per Alber-
nica il centrale
timo rendimen-
ni a terra, due
ma quando ri-
acco si lasciava
una smorfia di
e il menisco lo
ggi alle 15 sarà
tor Stefano Ca-
Città di Bra.
diverso è il
La vicenda del
to in estate del
quanto il
tutto psicologi-
olo del libero.
con ottime cre-

denziali, il martello originario della Liguria non ha trovato il giusto «feeling» con questa figura di giocatore a cui il regolamento vieta di attaccare e murare, ma lo mette sotto pressione con ricezione e difesa. E' innegabile che Lorenzoni si sia espresso in tono minore rispetto ad altri liberi e che - per la battuta flottante - la ricezione fosse sulle spalle degli schiacciatori, i margini di miglioramento c'erano. Sembra però stato l'atleta a dire basta, preferendo cercare un posto da giocatore «intero», magari in A2. Ora Cuneo è alla ricerca di un altro libero e, forse, non è una che domenica sulle tribune del Palazzetto fosse Liano Petrelli, un di Cuneo, maestro proprio in difesa e ricezione.

Luca Ferrua



Il rossoblu
Giampaolo
Zamberlan
(nella foto
di Corrado
Micheletti
durante
un'azione
sotto canestro)
Il risultato
■ i migliori
nel match
perso dalla Fila
contro Livorno,
secondo «ko»
casalingo
della stagione
per i biellesi

Fila, un altro ko in casa Gli arbitri sotto accusa

BIELLA. Seconda battuta d'arresto (consecutiva) sul parquet amico per la Fila: dopo Reggio Calabria, è la Bini Viaggi Livorno a violare il palazzetto di via Pajetta ■ risultato di 70-60. I dieci punti di scarto finale sono tuttavia una punizione troppo pesante per la formazione rossoblu, che ha lottato alla pari con i più forti toscani fino a pochi minuti dalla sirena finale. «Mi è sembrata più una partita di fine campionato che di inizio stagione», dice Luca Banchi, coach dei toscani, il più giovane allenatore di A2. Questo dimostra quanto equilibrio vi sia nel girone.

Pacato, malgrado la sconfitta, il commento di Federico Danna: «Ha vinto la squadra che ha saputo gestire meglio la partita - afferma il tecnico dei lanieri - Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, 31 a 30, abbiamo subito un break di 8 a 0 in avvio di ripresa ma siamo riusciti a tornare in parità a giocarci la vittoria sino alla fine. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno avuto buone scelte al tiro e la stessa percentuale degli ospiti. Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi, loro stati bravi nel rallentare il gioco».

Partito Fajardo per Imola, il peso della lotta sotto canestro è gravato in gran parte sulle spalle di Joseph Blair, ancora una volta il migliore ■ cam-

po. «Dobbiamo imparare molto da questa partita - dice il pivot -. Abbiamo giocato bene ■ siamo stati sconfitti; peccato per i quasi ■ mila tifosi in tribuna». E' stata la peggior partita stagionale per l'altro americano, Nate Erdman, ■ secco di punti nel primo tempo (gap annullato da un Zamberlan super) e solo in parte riscattatosi nella ripresa.

«Persino il grande Michael Jordan, seppur di rado, sbaglia qualche partita e quindi può succedere anche a me - commenta il numero 10 rossoblu -. Abbiamo giocato alla pari contro ■ squadra molto forte e non credo che ■ si debba allarmare».

Grande tensione invece ai vertici della società ■ una direzione arbitrale che ha davvero penalizzato un po' troppo i padroni di casa. «Il biasone delle squadre pone alcuni arbitri ■ uno stato di chiara soggezione - dice il presidente rossoblu Alberto Savio -. Ci sono stati episodi che sono stati valutati in modi opposti ■ seconda se l'azione ■ svolgeva sotto l'uno o l'altro canestro». Marco Atripaldi, general manager, è davvero arrabbiato: «Siamo stati costretti a fare delle scene in campo, ■ di cui mi vergogno, per far capire agli arbitri che erano scaduti i trenta secondi di un'azione ■ è detto tutto».

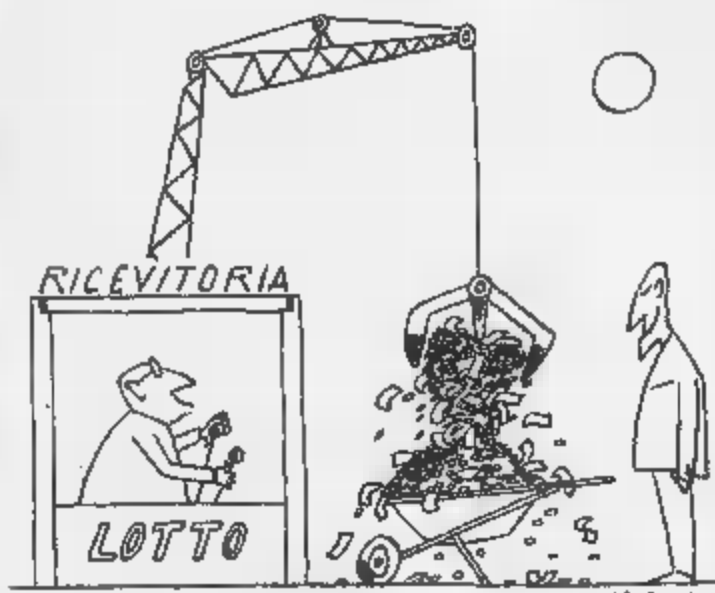
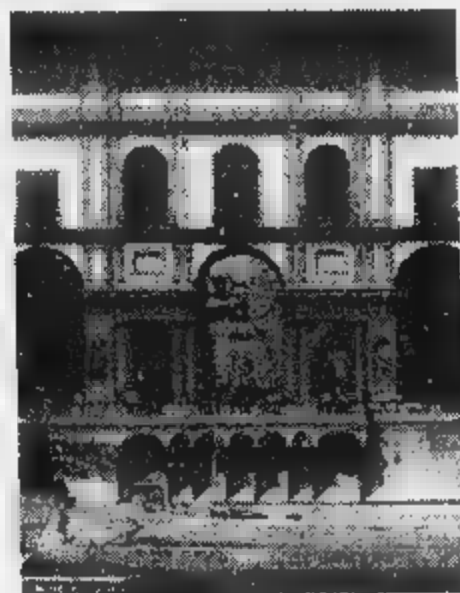
(w. d. b.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni ■ domani				Numeri in ritardo/Sett.				Piu frequenti (ultime 105 estraz.)		Dove seguire le estrazioni	
Bari	42	30	19	48	37				56/67	26/63	52/63	6/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2
Cagliari	47	26	48	21	23				29/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	"Il Lotto alle otto"
Firenze	52	29	22	13	46				63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12	
Genova	23	20	57	■	17				38/98	51/92	26/61	12/55	■	Genova	12	20,00 RAI 2
Milano	43	15	64	23	62				13/63	25/57	8/46	69/46	60 - 76	Milano	13	23,01 RADIO 1
Napoli	46	53	18	19	■				■	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12	23,10 RAI 1
Palermo	52	76	2	17	74				33/66	■	■	50/46	15	Palermo	12	Internet: www.lottomatica.it
Roma	49	85	84	87	70				44/87	65/65	61/63	77/59	■	Roma	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Torino	61	12	70	6	20				13/85	5/82	28/63	63/63	81	Torino	13	
Venezia	48	53	67	81	73				21/83	63/63	5/56	78/51	82	Venezia	13	

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le ■ incrociate. I numeri si sa, richiedono costanza e vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, se l'invocata vincita ■ arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno ■ milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici di Firenze, il Palazzo, ■ proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1580 per conto di Cosimo I de' Medici e completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita ■ delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina ■ di altre scuole italiane, di pittura fiamminghe, di sculture antiche ■ una ricca collezione di ■. I proventi ■ lotto hanno permesso di intervenire sulle sale ■ accoglienza al piano terra ■ su quelle espositive comprese fra il salone loggiato sull'Arno e lo scalone del Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione ■ tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Sovrintendenza ■ Beni Ambientali e Architettonici di Firenze - i fondi ■ ■ servono a finanziare ■ ■ di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio ■ opere ■ grande qualità; l'apertura ■ biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora ■ sede dell'Archivio ■ Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori ■ tutti in corso e già sono state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta tornare dove avete giocato e consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, la ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino. Indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Cauto ottimismo dopo il 3-1 all'Albinoleffe, anche se il tecnico resta prudente

Orso grigio, è vero risveglio?

Maselli: iniziamo ad entrare in condizione

ALESSANDRIA. Grigi più vicini alle posizioni di classifica. Con 3 punti domenica a spese dell'Albinoleffe (3-1 con gol di Giraldo, Romairone e Fornaciari), l'Alessandria acciuffa il quinto posto, pur se in coabitazione con Biellese e Spezia. Il mister Claudio Maselli invita alla prudenza.

«Sono convinto - dice l'allenatore - che continueremo a giocare con grande volontà e carattere, praticando il calcio, otterremo buoni risultati senza guardare all'avversario che si ha di fronte. Una teoria che Maselli, fin dal ritiro precampionato Pianfei, spiega ogni giorno ai calciatori per superare la fase di assestamento e proiettarsi più in alto.

«Il merito dell'Alessandria - continua il tecnico - è nell'aver sempre lottato in ogni incontro sia quando è arrivata la sconfitta sia quando si è giocato male. Un segnale importante: crescita, soprattutto mentale, è venuto e tutti i livelli, società e tifosi rimane ancora qualche residuo della retrocessione della C1. Comunque, piano piano si incomincia a entrare in condizione».

Senza dimenticare che poco alla volta tornano a disposizione completa dell'allenatore tutti i giocatori. Per il momento fuori il jolly Maurizio Ferraresi, che dovrebbe essere pronto fra meno di un mese e il



difensore Rudy Nicoletto, alle prese con un problema al ginocchio. Mentre continua a ricevere elogi il giovane centrocampista Massimiliano Scaglia ormai titolare fisso dopo fugaci comparse l'anno scorso. «Purtroppo - conclude Maselli - commettiamo qualche fallo da ingenui. Come è accaduto nella punizione che ha provocato la rete dei bergamaschi. Non giusto concedere i soliti minuti agli avversari. Non dobbiamo comportarci in questo modo perché le partite devono essere giocate fino al termine senza calo di tensione».

Roberto Galati

Il gol di Fornaciari al «Moccagatta» e il giovane centrocampista Massimiliano Scaglia ormai titolare fisso dopo le fugaci comparse dell'anno scorso



Voghera, Bacchin contestato

«La mia panchina può saltare? La cosa non m'interessa proprio»

VOGHERA. La panchina di Bacchin può saltare? «Non frega proprio niente». Con una risposta carica di tensione il mister inizia la nuova settimana di passione del Voghera, in attesa del derby con l'Alessandria. Dopo il pari in extremis 1-1 con la Pro Patria l'ambiente rimane schiacciato da una posizione in classifica a ridosso dell'ultimo posto. «E' difficile trovare la serenità in un ambiente come questo - prosegue l'allenatore - con l'Alessandria abbiamo i mezzi per provarci».

Con i grigi il Voghera manterrà la nuova formazione inaugurata la Pro Patria? «E' ancora troppo presto per pensarci, vedremo in settimana, molto probabilmente non avremo noi Gay, che sosterà una giornata squalifica».

Su Bacchin cala la contestazione dovuta anche ai facili paragoni la scorsa stagione anche se, a ben guardare, il mister sconta gli errori fatti dalla

società nell'assemblare la squadra. Facendo un riassunto, il Voghera dopo sei giornate ha completamente mutato pelle inserendo Cortinovis in porta al posto di Calabrese. Ha dovuto scontare gli infortuni di Angeloni e Preite, cedendo inoltre Scipioni (Valle d'Aosta), Arienti (Legnano), Roccadonna (Atletico Milan). Quattro i nuovi acquisti: Graziano (Cittadella), Rocchi (Lecco), Fagnoni (Varese), Orlando (Lecco). In più è stato reinserito l'ex Pavia Bruzzano, un giocatore certo di essere ceduto e che è rimasto. Sotto pressione il reparto più avanzato. «Sul mercato abbiamo trovato punte che costavano troppo e che erano doppiotti di quelle che già abbiamo», spiega il procuratore generale Claudio Cereseto. «No, non mi preoccupa l'attacco, e ora anche Bruzzano potrebbe tornare utile - ribadisce Bacchin - vincere con l'Alessandria risolverebbe anche i nostri problemi morali». (d. sa.)

SPORT FLASH

Calce femminile

Rossini sconfitta dell'Alessandria a

Sconfitta (4-3) per l'Alessandria a Fesenza, nella seconda giornata del campionato di calcio femminile, serie B. In svantaggio di 3 gol, le mandrogne hanno rimontato con Novello (2) e Sacchi, ma hanno subito la quarta rete nel finale. In C, pari (2-2) per il Borghetto ad Alba, mentre in D il Casale si è arreso 2-4 alla Biellese. (m. d.)

categoria

La Moncalvese stacca il Luciano Eco e il Cassine

In Prima categoria, la Moncalvese supera il Luciano Eco Don Stornini e, approfittando del pareggio del Cassine con lo Strevi, rimane sola in vetta alla classifica. Il Piovra segna 6 gol a Fubine, mentre vincono la misura l'Arquatese sul Cassano, il Carrosio sull'Ovada, la Viguzzolese sulla Compello e il Felizzano a Gavi. Pareggio invece fra Nuova Nizza e Frassineto. (r. c.)

Juniors regionali

Fulvius Samp battuta, il Libarna solo in vetta

Nel campionato Juniores regionale, il Libarna stende anche il Piu 73 (3-0) e assapora la gioia del primato solitario. La Fulvius Samp infatti scivola a Canelli (4-0) e rimane sola. L'affianca il Castellazzo, che doma un Cambiano combattivo (3-2). (r. c.)

Volley

La Mangini ospita l'Asti, Spendibene a Pinerolo

Terzo impegno nella Coppa Italia di volley per la Mangini Novi, che oggi (alle 21) ospita alla «Rodari» la Biamedue Asti. Alla stessa ora, la Spendibene Casale di Anna Angelino gioca a Pinerolo, dove cerca la qualificazione al turno successivo. (m. d. - r. sa.)

Tacchine vince i Senior a Villa Carolina

Federico Ceppellini ha vinto la «Coppa Transavia» di golf, a Villa Carolina di Capriata d'Orba. Tra i Senior, ha trionfato Giorgio Tacchino. (m. d.)

Serie D

Valenzana sola in vetta: «Un primato meritato». Appello del Derthona

«Via dall'Acqui chi ci ha deluso»

Il patron annuncia provvedimenti dopo la

La Valenzana supera anche il scoglio San Colombano e si sola in vetta alla classifica mentre avanza il Derthona, vittorioso a Sestri. La Novese vendica la sconfitta dello scorso anno l'Acqui e il Casale ottiene un «brodino» ad Ivrea.

Alla vigilia pareva una gara facile, sul campo la trasferta di San Colombano si è trasformata in una battaglia per la Valenzana, che, falliti i gol della tranquillità, ha cercato di difendere il doppio vantaggio ottenuto dal bomber Izzillo, al rientro. Un improvviso attacco febbrile ha messo ko Bello e mister Giuliano Ciravegna ha deciso di mettere subito in squadra Izzillo. Nel finale, però, l'espulsione di Di Carlo, per un fallo di mano in area e la conseguente realizzazione del rigore parte dei lombardi, ha riaperto la gara. Abbiamo dovuto lottare con i denti - ammette patron Omodeo - ma non ci siamo tirati indietro, dimostrando di meritarci il primato. Il successo proietta la Valenzana da sola in vetta perché il S. Angelo è stato fermato sul pari a Verbania. (r. c.)

ECCELLENZA

«Serve più cattiveria»

SERRAVALLE. Secondo stop consecutivo per il Libarna, che ha ceduto di misura ad Asti. «Non recrimino per le quattro assenze, ma per l'atteggiamento «narcisista» della squadra - dice mister Traverso - Giochiamo bene e l'intesa tra i reparti è efficace. Purtroppo, mancano la cattiveria in zona-gol e la concretezza nelle fasi cruciali. Il pari sarebbe stato più giusto, anche perché i rossoblu hanno creato almeno quattro nitide occasioni e sono vissi negare un presunto rigore per fallo in area sullo scatenato Zoni. «Eppure, gli avversari non hanno rubato nulla - afferma il ds Edoardo Gemme - Sono stati più concreti rispetto a noi e ci hanno castigato in contropiede. E' un momento particolarmente sfortunato: non riusciamo ad ingranare».

Sull'incredibile campo di Bollengo, il Casale ottiene un pari forse poco appariscente prezioso per la classifica. Avversaria quell'Ivrea che il 30 settembre aveva subito 3 reti al Palli, contro il Casale segnata nell'andata di Coppa Italia. Ora la sfida si ripeterà mercoledì, sempre a Bollengo perché il terreno di gioco degli eporediesi è indisponibile. «La nostra squadra era priva

di Cafferata e Cardinali, infortunati, e di Giaiana, squalificato - chiarisce l'allenatore Pietro Petrucci - ho schierato i sostituti e 3 punte, chiedendo a Gabasio di sacrificarsi in centrocampo e il pari è un risultato soddisfacente».

Due conferme, Spataro e Celatella, a una lieta sorpresa, il giovane Donaianna: stati i giocatori determinanti per la Novese.

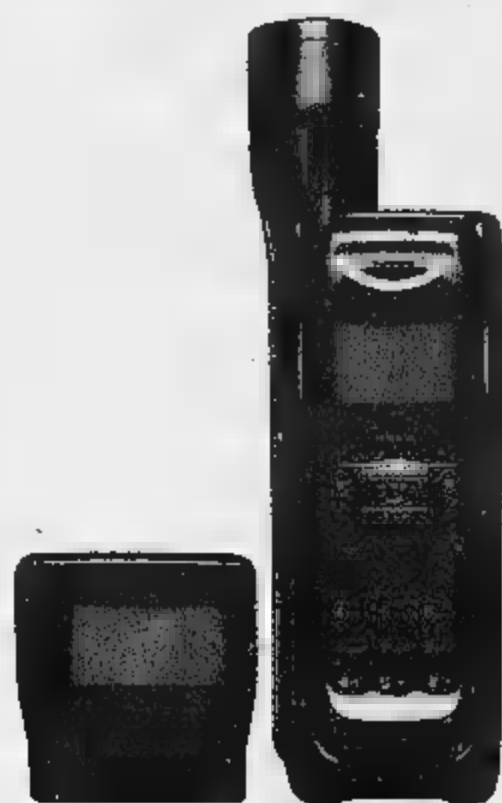


F E E T
F U

Timberland

ALESSANDRIA - Via

L'UNICO SISTEMA CELLULARE CHE COPRE LA TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. ■ con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di ■ sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare ■ copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. ■ tue esigenze finalmente trovano una risposta.

**VUOI SAPERE COME?
CONTATTA**

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIM** 167-011777

Qualità da :...
sfogliare. :...

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale ■ qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 88 pagine con un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata ■ "la Sonata": Mozart, Beethoven ■ Schubert. "l'Albero della Musica": un evento così capita ■ ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita ■ maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

*Avviso per gli abbonati:
Il tagliando per ritirare in edicola
il CD con uno sconto di 2.500 lire
è inserito nelle copie di Specchio
n. 141 del 3/10 che gli abbonati
hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Dalla fantasia alla realtà: la tv via satellite

VOLETE VOLARE? FATELO CON HOT BIRD

Centinaia di canali tematici

dal satellite Hot Bird di Eutelsat: calcio in diretta, 24 ore di film, Formula 1, musica, news, cartoni animati...



Libertà scegliere

Libertà di scegliere. Cinema, Formula 1, calcio, polo, jazz, musica classica, news nazionali, internazionali, locali, cartoni animati. In italiano, ma anche in inglese, francese, tedesco, arabo... Il programma che piace di più all'interno di una vastissima offerta di canali monolingua. Ovvero dedicati a un solo argomento per venire incontro agli appassionati di questo o quel tema. Oggi è possibile. Meglio, è reale. E ha un nome: televisione satellitare. Le trasmissioni satellitari nate per migliorare la qualità dell'offerta video cercando di venire incontro alle esigenze del pubblico frammentato, la televisione satellitare offre di canali dedicati ad un solo argomento. Che permettono, quindi, di poter approfondire i propri interessi, di dispersione di energia. Come si fa a ricevere i programmi via satellite? Semplice. Bastano una parabola di sessanta centimetri di diametro e un ricevitore. Il televisore è quello che sempre, non occorre cambiarlo. Lo bene il milione di famiglie italiane che da anni sfrutta questo mezzo offerto dalla nuova tecnologia. Perché tecnologia, soprattutto in questo caso, significa migliore qualità di vita.

La forza del satellite Eutelsat. Il 36.000 chilometri dalla terra, nella posizione orbitale di 13° Est, si trova una

vera e propria flotta di satelliti. Si tratta della "famiglia" degli Hot Bird di Eutelsat composta da cinque "membri", l'ultimo dei quali lanciato nei giorni scorsi dalla base americana di Cape Canaveral. Eutelsat è una delle più importanti organizzazioni internazionali di telecomunicazione satellitare che raggruppa 47 Paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, nella quale è presente l'Italia attraverso Telecom Italia con la quota del 16,21%.

Una parabola per ciascun condominio. Il satellite emette una serie di onde che vengono catturate dalla vostra parabola. L'ideale è un sistema centralizzato con una parabola sopra il tetto che permette a tutti i condomini di ricevere le trasmissioni satellitari. La legge 249 del 97 (della anche legge Maccanico) prevede, ad esempio, che gli edifici di nuova costruzione debbano essere predisposti con il servizio di televisione satellitare in modo da evitare la proliferazione selvaggia di parabole. Inoltre il governo ha previsto la detrazione del 41% del costo dell'impianto nei casi di edifici in via di ristrutturazione. Una volta captate le onde, la parabola le invia al vostro ricevitore che trasmette a sua volta al televisore.

Analógico o digitale?

I due elementi in più che entreranno a far parte della vostra vita quotidiana, come il frigorifero o il telefono, sono, quindi, la parabola e il ricevitore. Ora, di ricevitori (piccoli, bassi e poco ingombranti), ne esistono di due tipi: l'analógico e il digitale a seconda del diverso modo di ricezione e del tipo di trasmissione che si desidera. All'inizio le trasmissioni sono solo di carattere analógico, adesso si stanno via via trasformando in digitale, perché il sistema permette una qualità pressoché perfetta delle immagini e

un'ottima qualità del suono. Il ricevitore digitale costa un po' di più, ma le cifre sono comunque portate di tutti. In compenso si avrà in alta qualità audio-video dei programmi: inimmaginabile.

Rai, D+, Mediaset, Telemontecarlo, Stream: tutti trasmettono dal satellite

Gli Hot Bird di Eutelsat trasmettono dalla posizione 13° Est i programmi dei grandi broadcaster europei, tra i quali tutti gli italiani, Rai, Tele+D+ senza scordare Mediaset, Telemontecarlo e Stream, oltre ai servizi multimediali. Questo è il grande momento della televisione satellitare e, ovviamente, le grandi produzioni italiane intendono perdere l'occasione di poter sperimentare nuove strade trasmettendo in chiaro (canali gratuiti) o a pagamento (tramite abbonamento) via satellite. Ma quali sono i canali analogici e quali i digitali?

I canali analogici

In italiano si ricevono i tre canali Rai, Euronews e i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese e propone di approfondirlo, può ricevere la celebre Bbc, Ebn. Anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese vi sono Tv5, in spagnolo Tve International, in tedesco Dw (Deutsche Welle), Rtl 2, Vox. Chi l'arte gusterà Arte in francese con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx. Infine ricordiamo i polacchi Rtl 7 e Tv Polonia, gli arabi Mbc, Edtv, Ann e il turco Trt e il greco ERT. Un panorama che si arricchisce di mese in mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

Canali digitali

Il sistema digitale funziona un po' come il computer. Il satellite emette dei "bit", segnali che vengono raccolti e trasformati in un apposito ricevitore che rende i programmi visibili dal televisore. Si possono vedere canali in chiaro o per abbonamento. I canali sono generalmente raggruppati in bouquet: in Italia, ad esempio, i bouquet principali sono quelli di D+ e Raisat. Per quanto riguarda i canali digitali in chiaro, vi sono i nuovi canali Raisat (altri si aggiungeranno presto) con programmi di ragazzi, di educazione e cultura. A questi si aggiungono i tre canali Rai e il canale religioso Telepace. Col ricevitore digitale si possono ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Si tratta ad esempio di Tele+D+, che nelle offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o di serie B, Disney Channel e l'offerta pacchetto Stream, che spazia dal cinema news. Vi è infine la possibilità di vedere gratuitamente la qualità del digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, Tmc, Tmc2/Video music.

Come

In analogico o in digitale. In chiaro o a pagamento, questa è la nuova televisione via satellite: sempre più ricca di programmi, sempre più personale, tecnicamente perfetta. Le migliori marche Tv Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati a digitali con sintonia automatica, sempre Hot Bird. Eutelsat on line (tel. 0575-740155) vi offre poi tutte le informazioni per consigliarvi al meglio. Infine, se abitate in un condominio, ricordate che l'impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

Il più?

C'è un'occasione per saperne di più sul mondo dei satelliti e per "toccare con mano" le infinite possibilità offerte dallo spazio. Il 15 al 18 ottobre avrà luogo alla fiera di Vicenza Sat Expo, il salone internazionale delle telecomunicazioni, ovviamente via satellite, patrocinato dal ministero delle Comunicazioni. Saranno presenti Eutelsat e tutti i grandi operatori e broadcaster europei: Telecom Italia, Telespazio, France Telecom, Deutsche Telekom, Rai,

Tele+D+, Stream, Mediaset e Telemontecarlo.

Ma a Sat Expo giungeranno anche moltissimi rappresentanti del gruppo Fri, le testate televisive locali, attirati dall'affascinante mondo della trasmissione satellitare.

Il più per da Disney

Sono moltissime le novità che offre quest'anno Sat Expo. Basti citare l'esempio Disney Channel Italia, il canale che Tele+ ha inserito nel suo bouquet digitale (D+) a partire dal 3 ottobre, tutto incentrato su cartoni animati e trasmissioni create appositamente per il nostro Paese dalla Walt Disney. Altro esempio è il cosiddetto "video on demand", altrimenti detto "pay per view", ovvero "pagare per vedere". Si tratta di possibilità offerta da Stream e D+ di acquistare singolarmente l'evento sportivo o il film di maggiore interesse e guardarlo nell'orario più comodo. Le novità non finiscono qui. Per conoscerle tutte basta venire a Sat Expo, dal 15 al 18 ottobre.



il nuovo modo di vedere TELE+ SENZA ABBONAMENTO...

Solo nei negozi Trony puoi acquistare la tua scheda prepagata per vedere gli eventi sportivi o i migliori films comodamente a casa tua... SENZA ABBONAMENTO!

399.000 DECODER + CARTA PREPAGATA

TELE+ TELE+

IL CINEMA SENZA INTERRUZIONI
IL MEGLIO DELLO SPORT A CASA TUA

CARTA PREPAGATA
PER DECODER ANALOGICO
MESI DI VISIONE

636.000

TELE+ TELE+

IL CINEMA SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE
IL MEGLIO DELLO SPORT A CASA TUA

CARTA PREPAGATA
PER DECODER DIGITALE
VALIDA PER MESI DI VISIONE
PREZZO DI 12



TRONY

Non ci sono paragoni

AOSTA-QUART

loc. Amerique, 103 tel. 0165/765010

<p>Kit analogico completo con illuminatore universale</p> <p>199.000</p>	<p>Kit analogico completo due feed con illuminatore universale</p> <p>299.000</p>	<p>Ricevitore Hybrid digitale per canali in chiaro</p> <p>749.000</p>	<p>Ricevitore digitale con modem incorporato</p> <p>849.000</p>	<p>Kit completo PIONEER con modem incorporato</p> <p>1.190.000</p>
---	--	--	--	---

ABBONAMENTI D+ TELE+ IN TUTTI I NOSTRI CENTRI AUTORIZZATI

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e un infermiere dell'ospedale che chiede soldi per sistemare la salma nella bara.

Accade nel principale ospedale della Regione. Due dipendenti inviate alla direzione sanitaria raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riportare il estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza che caccia di affari avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, nomi e cognomi dei colpevoli, ignote a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, e il figlio richiama sul suo telefono cellulare chiamate di onoranze funebri che propagandano servizi di qualità superiore. «Alla faccia di qualunque legge sulla privacy», commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedo come saputo il numero del telefonino, quelli riagganciano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 giunto come di consueto nel reparto, dieci minuti in anticipo». E lì ha scoperto cosa non avrebbe dovuto sapere: «Le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, sono comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima». L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono una frequenza da non più considerabili fatti eccezionali». E ultimamente, aggiunge, «qui alle Molinette sono stato costretto a fare con alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente un'abitudine approfittare del momento più doloroso e di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nella spesa del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. Anche qui, nati su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. Il collega, ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia. Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui si è sempre sospettata l'esistenza, ma che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in modo anonimo. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti sanità ha in-

viato di recente una lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio del necroforo, sia rifiutato a abbia proseguito a compilare il contratto di sepoltura. Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «È vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti. Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco Accossato



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di onoranze funebri che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti. La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono una frequenza da non più considerabili fatti eccezionali». E ultimamente, aggiunge, «qui alle Molinette sono stato costretto a fare con alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente un'abitudine approfittare del momento più doloroso e di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?



I corridoi dove imprese di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune.

È necessario, qual l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a prezzo che dai 3 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di sepoltura, di un'incenerimento, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche.

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto gli abitanti. Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, ora, a Torino, sono già 67. Fonte di nuove lotte (evidentemente) di nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare abitudini. Il caso-Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, ci sta più ad approfittare del dolore altrui che è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di onoranze funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso è un parente che è costretto a una corsa contro il tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente sta per morire: aspettare, rivolgersi a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche molto e sono legati fra l'altro ai costi dei loculi e delle tombe, che fanno impennare le cifre. (M. acc.)

IN BREVE

Valanga a giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brenva, il pomeriggio del 18 gennaio 1997. Le accuse sono di disastro e omicidio colposi. Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa» previsionale.

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) è stata causata dalla caduta di un milione di metri cubi di neve ghiaccio dallo «Sperone della Brenva». Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane a valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa zona.

Record di rapine nella provincia

MONTANERA. Ventiseiesima rapina ieri (da inizio anno) a una banca del Cuneese. È stata presa di mira la filiale di Montanera della Bre. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Dietro al vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Botino 1 milioni.

Ristrutturazione Fs biglietti

ASTI. Riprende in settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiano, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno saranno chiuse altre biglietterie (risultato dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra i partiti è di una ventina di unità complessivamente.

Spiegna speciale per nascerà a Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Le Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare il possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc non ci saranno più per i padroni. A Pietra, come tutte le altre località, in pochi sono muniti di paletta per la pulizia».

Il cimitero valdese incontra con i valdesi. FAVALE DI MALVARO. Dopo 150 anni dalle lettere patenti cui Re Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi valdesi ed ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favale. I valdesi avevano subito persecuzioni a Favale, erano stati cacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Stop alle imposte nelle zone alluvionate

I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperiese e nello Spezzino. Nello stesso tempo si sono impegnati a sbloccare i fondi già stanziati dal Governo e sospesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri in Regione con il presidente Mori.

Consorzi irrigui vercellesi fusione

VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 10 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, mezzo milioni di ettari. Per quanto riguarda la fusione fra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

A tutti i liguri giorno di

GENOVA. Il 12 ottobre è una data cui tutta la città rivive l'orgoglio di aver dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra. Con queste parole il «Messaggio ai liguri del mondo» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Paricu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e Cristoforo Colombo.

Proteste a Verbania «Aria irrespirabile»

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza sono al vaglio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il campo di atletica. Sostengono che è impossibile in alcuni momenti svolgere gli allenamenti per problemi di respirazione.

«TransEuropean '98» oggi fa tappa ad Alessandria

A mezzogiorno di oggi in città 25 auto elettriche partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessata alla diffusione dei veicoli elettrici, con sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona. Prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera. Tutti i chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi su strada ordinaria.

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento misura per voi)

- 1.800 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa circa 7,50 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627956. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA
LA STAMPA
Un stella in pieno Hotel di Torino che aggiunge alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattina, alla porta della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.

*** Hotel Cristallo

C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** Hotel Dock Milano

Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** Hotel Nazionale

Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 100 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Regina Po

MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in ricca al Po. A 400 m dalle Piazze, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

VIAGGIO NELLA LETTURA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri minuziosi
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapoz
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

3

COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il subbriante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A
P
R
E
Z
Z
I
S
P
E
C
I
A
L
I

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. La offerta a prezzi speciali, destinata ad abbonati a ann, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Morena 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Secondo uno studio dell'Università di Vienna e di Greenpeace l'effetto serra cambierà il clima

«Le Alpi sono in pericolo»

Fra 20 o 30 anni lo sci sarà un ricordo

AOSTA. Inverni senza neve, come nell'alto Medioevo, quando i ghiacciai si ridussero e le precipitazioni nevose erano limitate a zone oltre i 2000 metri. L'allarme è stato lanciato dall'Università di Vienna: se l'inquinamento atmosferico continuerà con i tassi odierni, l'effetto serra provocherà l'aumento di un grado della temperatura media dell'arco alpino e sarà il disastro ambientale e economico, con l'industria dello sci destinata ad avere stagioni di qualche mese.

La professoressa Helga Krom-Kolb ha detto: «Non c'è motivo di dubitare la drammaticità della situazione. Occorre adottare al più presto le misure necessarie per limitare i danni dell'effetto serra». Effetto determinato dalla presenza nell'atmosfera dei prodotti di combustione e di gas nocivi.

Quel grado in più farebbe scomparire i ghiacciai in un tempo piuttosto breve, 120 anni. Lo studio è stato condotto dall'Università viennese con Greenpeace. Erwin Mayer, esperto dell'associazione ambientalista, non lascia spazio a grandi speranze: «Il turismo invernale nella sua forma attuale sparirà, qualora si avverino i pronostici dell'analisi».

Le stazioni di sci più a rischio sono quelle alle quote più basse, come quelle delle Alpi austriache. Tuttavia il fenomeno dell'aumento della temperatura farà diminuire di più della metà la stagione sciistica anche alle alte quote.

I danni più grandi però quelli legati all'economia agricola, alle riserve idriche e quindi al settore energetico. E' a rischio quanto di più prezioso è custodito dal freddo alpino, l'acqua, l'oro trasparente delle montagne. E' poi facilmente prevedibile un futuro fatto di catastrofi naturali dovute a crolli di fronti glaciali, frane e smottamenti, alluvioni, esondazioni.

Il panorama alpino ha già cominciato a modificarsi. La siccità di quest'estate, accompagnata da alte temperature, hanno a nudo per la prima volta nella storia la punta delle Grandes Jorasses. I versanti delle vallate alpine con ghiacciai pensili, come la val Ferret, o con grandi fronti glaciali, come la val Veny, rischiano poi di dover trovare nuovi equilibri: il crollo di grandi masse glaciali o di frane spostano pesi enormi e provocano dissesti. [a. mar.]

L'importanza del «meteo»

Piani di analisi e prevenzione da parte della Protezione civile

AOSTA. «I rischi maggiori per noi derivano dalle configurazioni morfologiche della regione», dice Renzo Chentre, direttore della protezione civile. L'analisi di quanto accade in alta montagna è uno dei punti del nuovo programma di prevenzione.

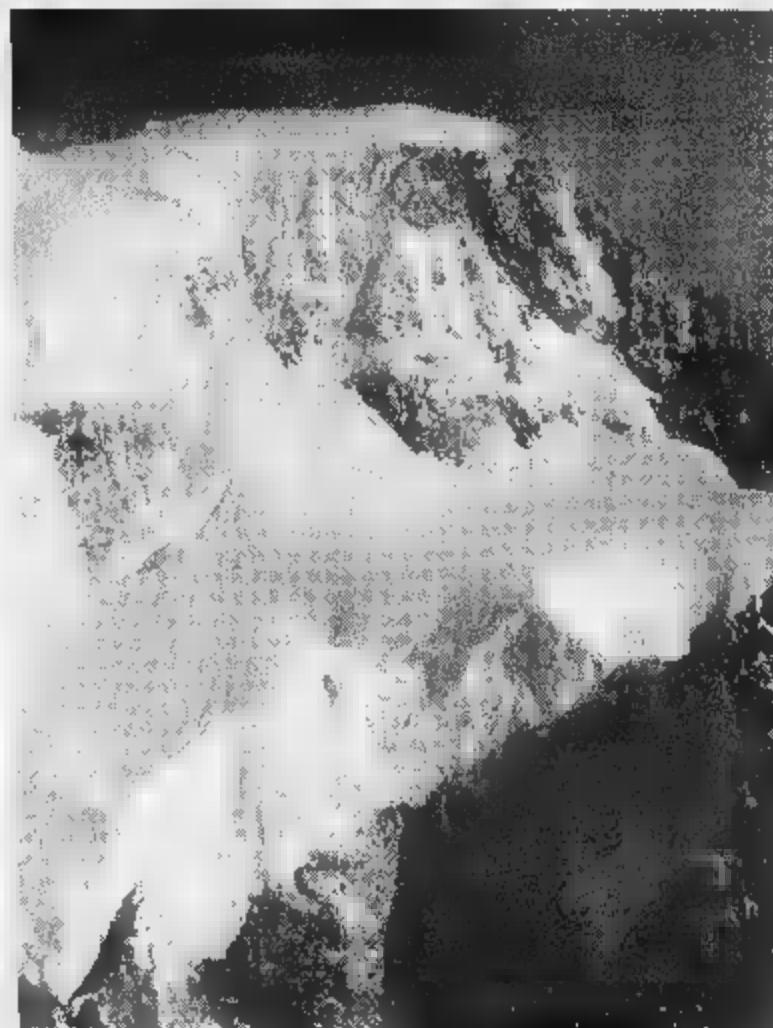
Lo studio dell'Università di Vienna e di Greenpeace sorprende per la scadenza molto vicina (qualche decennio) del cataclisma alpino, tuttavia Chentre dice: «Lo studio di questi fenomeni fa parte del nostro lavoro e del nostro impegno per dare soluzioni. Uno dei mezzi è la stazione meteorologica regionale, che

amplifichiamo proprio per avere un maggiore e puntuale controllo di quanto accade».

L'estate appena conclusa è il primo segno dell'aumento della temperatura sull'arco alpino (come sostiene lo studio), allora uno degli obiettivi della prevenzione saranno i corsi d'acqua, destinati a essere travolti da piene dal crollo di fronti glaciali e scioglimento di parti importanti dei ghiacciai, o da piogge ad alta quota. Sui versanti scoscesi i guai saranno rappresentati da valanghe, oppure frane, a seconda delle stagioni.



Il direttore della Protezione civile Renzo Chentre e le Grandes Jorasses. Per la prima volta il ghiaccio è ritirato dalla punta dei 4000 della Val Ferret a causa delle temperature quest'estate



PRIMO PIANO

Aosta Gli ultimi giorni della vendemmia

La vendemmia è già al 70 per cento dei raccolti. I risultati sembrano buoni, come era già nelle previsioni di esperti viticoltori. PAG. 39

Aosta Posteggi, il sindaco ribatte alla protesta

Il sindaco di Aosta Pierluigi Thiebat bolla come «protesta ingiustificata» la petizione firmata da 400 dipendenti dell'ospedale, contro la decisione dell'amministrazione comunale di mettere a pagamento 113 dei 173 parcheggi di viale Ginevra. PAG. 38

Aosta Allo Charvensod la finale di rebatta

Quinto titolo consecutivo per lo Charvensod, nel campionato rebatta. Fabrizio Viérin e compagni hanno battuto il Pollein (alla sua prima finale) per 1207 a 1170, eguagliando così il record dello Charvensod. Assegnati anche i titoli delle altre categorie. PAG. 45

Crisi di governo

Dondeynaz e Caveri da Scalfaro

AOSTA. Guido Dondeynaz e Luciano Caveri sono stati ricevuti ieri alle 11,30 dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro per discutere della crisi di governo. «In prima battuta - hanno detto i parlamentari - abbiamo ringraziato il presidente di avere riconosciuto alla Valle d'Aosta la dignità di delegazione e di avere dimostrato attenzione nei confronti della popolazione valdostana. Quindi, ha detto Caveri, abbiamo analizzato la situazione politica e abbiamo rimarcato la situazione valdostana e i molti problemi da risolvere per l'attuazione piena dello Statuto. Sia il senatore Dondeynaz sia il deputato Caveri hanno detto a Scalfaro «un deciso no alle elezioni anticipate». Secondo Dondeynaz andare al voto con questa legge elettorale potrebbe significare riproporre, dopo le elezioni, una situazione molto simile a quella attuale e perciò non facilmente gestibile. Negativa, per i due parlamentari anche l'ipotesi di un governo di larghe intese. [a. c.]

Da oggi e fino giovedì 22, cortei e altre azioni di lotta in città e nei paesi sedi di istituti superiori

Gli studenti riprendono la protesta in piazza

In classe saranno rifiutati interrogazioni e compiti in classe

AOSTA. Da questa mattina tornano a manifestare nelle strade di Aosta gli studenti degli Istituti superiori, in lotta nonostante il contestato disegno di legge per disciplinare la prova di francese all'esame. Stato sia diventato legge regionale. Oggi ad Aosta dalle aule gli studenti dell'Istituto magistrale e dell'Ipr. Analoghi i comportamenti degli studenti dei paesi in cui hanno sede Istituti medi superiori. I ragazzi in corteo percorreranno vie e piazze cittadine per continuare nell'opera di sensibilizzazione delle genti. Nel capoluogo il corteo avrà come punto finale il palazzo regionale.

Fino al 22 ottobre, in tutta la Valle, due istituti al giorno ripeteranno il rituale. Giovedì 22 gli studenti aderiranno allo sciopero indetto dagli insegnanti a sostegno della lotta contro le norme previste per la prova di francese alla maturità. Nel frattempo la contestazione continuerà anche dentro le aule scolastiche. Qui ripresero le lezioni, ma vengono accettate



Uno dei momenti della protesta studentesca contro la legge regionale sulla prova di francese all'esame di maturità

solo in termini «soft» e quindi niente interrogazioni oppure compiti in classe. In qualche caso, anche per dimostrare come hanno più volte sostenuto

Philip Milleret rappresentante delle Magistrali - ma non quelli di francese». Milleret anticipa che «prima del 22 ottobre si saranno altre iniziative di contestazione di una legge che continuiamo a considerare sba-

gliata e penalizzante per gli studenti valdostani. E' possibile che uno dei teatri della contestazione studentesca possa diventare, domenica 18, l'arena della Croix Noire dove è in programma la giornata conclusiva delle Batailles des

Milleret contesta l'interpretazione data dal settimanale dell'Uv della lotta studentesca contro la disciplina della prova francese: «Non siamo strumentalizzati e non le marionette di nessuno. Abbiamo teste per pensare e, a differenza di altri, non abbiamo messo i cervelli a disposizione del regime». Agli studenti valdostani arriva la solidarietà di Rifondazione e dei giovani comunisti. In un documento, il coordinamento regionale «denuncia come francese, da enorme ricchezza culturale della nostra regione, sia stato ridotto a mero strumento politico e discriminatorio. Siamo a favore di un referendum abrogativo della legge».

Alessandro Camera

Tra gli imputati ci sono anche il presidente della giunta Dino Viérin e l'assessore Franco Vallet

Brenva, 7 in aula per la valanga assassina

Le accuse contestate dalla procura: disastro e omicidio colposi

AOSTA. Sono 7 i rinvii a giudizio decisi dal giudice per l'udienza preliminare Massimiliano Rainieri: la valanga della Brenva, che il gennaio 1997 uccise due turisti lombardi. Le accuse sono di disastro e omicidio colposi. Imputati: il presidente della giunta regionale Dino Viérin (avvocati Renzo Cuchi e Marco Garavoglia); l'assessore (ex Agricoltura, Lavori Pubblici) Franco Vallet, difeso da Nilo Rabecchi; l'ex sindaco di Courmayeur Ferdinando Derriard (avvocati Piergiorgio Martinet e Marisella Chevallard); l'allora direttore delle piste Bal e Attilio Chenoz, all'epoca capo visio (avvocato Dante Malagutti); il geologo regionale Pasquale Pasqualotto e il suo capufficio Christophe Cugnod (avvocato Piergiorgio Pietrini). I parenti delle vittime hanno incaricato gli avvocati Cesare Zaccone e Giuseppe Candiani di



Da sinistra, il presidente della giunta Dino Viérin e l'assessore Franco Vallet



costituire parte civile. Il processo è fissato per l'11 gennaio. Per i due tecnici (Cugnod e Pasqualotto), alle accuse si aggiunge l'aggravante di colpa con previsione: secondo la procura, i due non hanno previsto (come avrebbero dovuto) la

caduta della valanga che uccise i due turisti.

Tra le argomentazioni del pubblico ministero Pasquale Longarini, c'è anche una questione tutta burocratica. Riguarda il ruolo di Pasqualotto, assunto in Regione

«istruttore di 8° livello» e incaricato dal capufficio (Cugnod) di fare alcuni lavori che sarebbero spettati al geologo ruolo, Franco Bonetto. Questa vicenda è già finita davanti al Tar, che aveva dato ragione all'Amministrazione: una questione di notifiche aveva annullato il ricorso Bonetto.

Secondo la procura, il presidente della giunta Viérin e l'allora assessore all'Agricoltura Vallet erano a conoscenza della vicenda. Ma ciò ha impedito a Cugnod di continuare ad affidare a Pasqualotto incarichi geologici di ruolo.

Il 18 gennaio 1997, un milione di metri cubi di neve e si staccarono dallo Sperone Brenva e piombarono sulla pista del rientro, svariata centinaia di metri più in basso. Nella stessa c'erano già altre frane e piccole valanghe. Anche poche ore prima della tragedia. [c. l.]

ROLEX

Rivenditore autorizzato ROLEX
Per la Valle d'Aosta

TROSSELLO

AOSTA - Via De Tiliér
COURMAYEUR - Via Roma

LAVORO E OCCUPAZIONE

*Molte le opportunità
a tempo determinato*

Rachid Turtul

ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Regione	Segretario	1	Temp. del
Saint-Pierre	Autista	1	3 mesi
Sarre	Generico	1	6 mesi
MONDEX Consorzio Pesca	Allevatore ittico	1	6 mesi
VERDES Comune di Issime	Generici	2	9 mesi
Comuna di Châtillon	Operai	6	5 mesi
Comunità montana Evançon	Operai	9	5 mesi
Comunità montana		1	6 mesi
Comunità montana Evançon	Generico	1	6 mesi
Comunità montana Cervino	Operai	16	6 mesi
Comune	Generico	1	6 mesi
Comune	Generici	4	9 mesi
Comune di Fontainemore	Generici	3	3 mesi
Regions	Operai	4	4 mesi
Regione	Alito-cuoco	1	10 mesi
Regione	Assistente handicap	1	9 mesi
Brusson	Assistente domiciliare	1	12 mesi
Perloz	Assistente domiciliare	1	9 mesi

Il Comune di Brusson ricerca un'assistente domiciliare per un massimo di un ■■■. Ci vogliono meno di 45 anni, scuola media ■■■ preferenza per chi possiede qualifica o attestato specifico nel campo dell'assistenza. Stesso discorso per il posto di assistente benedetto dal Comune di Perloz anche se, in questo caso, l'incarico ■ per soli 9 mesi. Per entrambe le posizioni i selezionati dovranno sostenere una prova di conoscenza del francese, scritto e parlato.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Gilberto Bragonzi

I primi bilanci: la vendemmia è ormai al 70 per cento

Vini, il '98 buona annata

Incremento delle produzioni «doc»

AOSTA. «Il cattivo tempo dei giorni scorsi ha gravemente danneggiato la vendemmia, ha solo allungato i tempi della raccolta». Sono i primi commenti dei tecnici del servizio viticoltura dell'assessorato regionale dell'Agricoltura. Non è ancora il momento per fare un bilancio definitivo della vendemmia in Valle d'Aosta, ma ormai si è molto vicini alla conclusione e si può affermare con tranquillità che questo 1998 è stato un buon raccolto, tale da gratificare l'impegno dei viticoltori.

Ormai sono tagliati più del 70 per cento dei grappoli e domani comincerà la vendemmia delle Cave des onces communes di Aymavilles le Torrette. Dai primissimi giorni della prossima settimana (19) il 20 di ottobre, tempo permettendoci, anche nell'asse centrale della regione (a Donnas, Arnad e Pont-Saint-Martin) toccherà alle ultime viti di rosso.

La vendemmia in Valle era incominciata già nella prima decade di settembre, con il Müller Thurgau e altri bianchi, fra i quali come sempre si segnalano il bianco dei ghiacciai della Cave du vin blanc de Morgex et La Salle. Con l'estate che vi è stata, caldissima e secca, fra i viticoltori circolavano affermazioni del tipo «continua così alla metà di settembre avremo vendemmiato tutto».



Un vitigno della Aymavilles dove la vendemmia è stata quasi completata e i raccolti sono stati portati alla Cave des onces Communes

In realtà, poi, le condizioni del tempo sono cambiate, si sono avute piogge anche intense, nella media di stagione, e quindi alla fine in qualche modo tutto è tornato alla «normalità», nel senso che sono stati rispettati in larga misura i tempi «storici» secolari di raccolta. Le piogge e le nubi dei giorni scorsi hanno guastato il raccolto. Le previsioni molto buone della

vigilia per questa vendemmia possono già dire rispettate. In Valle negli ultimi mesi c'è stato un incremento nella produzione delle bottiglie «Doc», a denominazione di origine controllata, tutte raccolte sotto l'unica etichetta «Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste»: fino a un paio di anni fa erano 6-700 mila, adesso sono arrivate al milione.

A gratificare l'impegno dei

viticoltori valdostani sono stati negli ultimi mesi riconoscimenti in varie manifestazioni: dal prestigioso convegno internazionale dei vini di montagna organizzato dal Cervin nella zona ligure delle Cinque Terre, alla «Bouja d'or» astigiana, a varie enoteche piemontesi.

LETTERE SUL BILINGUISMO

Atteggiamenti sbagliati

Il dibattito sul nuovo di Stato e la modalità di applicazione in Valle d'Aosta ripropone, a mio avviso, due atteggiamenti sbagliati nei confronti del ruolo della lingua francese in Valle d'Aosta.

Da una parte c'è la posizione dell'Union Valdôtaine che ha l'obiettivo del proprio Statuto la rifranchizzazione della Valle d'Aosta, il ritorno alla «langue maternelle» e all'area culturale e linguistica francese. In quest'ottica il bilinguismo è utile solo in fase transitoria per superare lo stato di debolezza della lingua francese in Valle d'Aosta, ma l'obiettivo finale è il primato del francese sull'italiano in Valle d'Aosta diventata sostanzialmente indipendente dallo Stato e fortemente inserita in un contesto europeo. Questa posizione di principio, che poi nella realtà subisce molte deviazioni e ribassi, non è a mio avviso condivisibile.

Dall'altra parte c'è la posizione di chi, in nome del fatto che siamo all'interno dello Stato italiano, si oppone alle iniziative tendenti ad allargare il ruolo del francese in Valle d'Aosta. È una posizione che assegna al francese un ruolo marginale, nettamente subalterno a quello della lingua italiana e che rivendica (e ottiene) soldi («indennità») per la fatica di voler conoscere e talvolta praticare la lingua francese. Anche tale posizione è, a mio avviso, sbagliata sia perché riconosce il ruolo storico del francese e soprattutto perché coglie l'importanza di una solida competenza bilingue e plurilingue in una regione «di collegamento» come la

Valle d'Aosta.

Nel caso dell'esame di Stato questi due atteggiamenti sbagliati si tradotti in altrettante proposte inaccettabili. Non era accettabile la proposta della giunta regionale, poi parzialmente modificata, di introdurre accanto allo scritto francese un'ulteriore prova orale di francese, né era accettabile lo stravolgimento dei punteggi previsti a livello nazionale. Mi pare poi logico considerare che il superamento dell'esame nel suo complesso comporti il riconoscimento di adeguate competenze in tutte le discipline, e quindi chi supera l'esame di Stato non può poi essere ad ulteriori prove di accertamenti della conoscenza della lingua francese. La cosiddetta spendibilità totale richiesta dagli studenti e dai sindacati è quindi giusta e condivisibile. Chi consegue il diploma di maturità in Valle d'Aosta deve essere esonerato da successivi accertamenti sul francese. E' questa l'occasione buona per porre fine allo stillicidio di accertamenti. La legge approvata in Consiglio regionale è, a questo aspetto, del tutto inadeguata. Non è tuttavia neppure accettabile la posizione di chi sostiene la necessità di una valutazione separata della quarta prova scritta di francese, modo che tale prova non influisca sul risultato complessivo dell'esame. La quarta prova fa parte integrante dell'esame e la lingua francese è disciplina di studio durante tutto il percorso scolastico, quindi non ha alcun senso, né logico, culturale, escluderla dalla valutazione. Ma ciò deve essere fatto stravolgendo l'impianto nazionale dei punteggi. Bisogna inoltre tener conto nell'assegnazione dei punteggi della maggiore



difficoltà che deve comportare un esame o una prova in più. Questo significa, nel regolamento che ancora deve essere approvato, di utilizzare i punteggi del credito formativo per riconoscere e premiare il maggior sforzo che l'esame di Stato imporrà agli studenti valdostani che devono sostenere una prova in più. Il fatto di non aver lavorato fin dall'inizio a proposte concrete come questa (gerarchia, spendibilità totale e impianto dei punteggi nazionali) costituisce una responsabilità dell'Uv che, ancora una volta, ha cercato di forzare la mano. Forte dei suoi voti e dei suoi numeri in Consiglio regionale l'Uv ha sottolineato il disagio e la protesta presenti nella comunità valdostana per un uso strumentale e ideologico del francese.

Elio Riccardi, Aosta

St-Oyen, Joseph Henriët eletto segretario regionale

La Lega cambia i vertici

«Rilanceremo il partito in Valle»

ST-OYEN. La Lega Nord Valle d'Aosta ricomincia da Joseph Henriët, Estromesso dal Consiglio regionale, il partito del Carroccio rinnova i vertici, rimpiazza l'ex consigliere e segretario Paolo Linty con Joseph Henriët e riparte con rinnovato slancio - dice il segretario - verso il rilancio del partito in Valle. Nuovo anche il presidente: nel congresso nazionale domenica a St-Oyen, è stato eletto Sergio Scalloni. Nuovi i delegati che parteciperanno al congresso federale di Brescia il 24 e 25 ottobre: Nadia Cappelletti, Damiana Berra, Merilena Villetta, il deputato al parlamento leghista Mauro Cavallini, Sergio Cavallini, Marcello Negroni e Alessandro Ariollo.

Obiettivo: «neo segretario» è risalire la china attraverso un capillare lavoro sul territorio. Spiegare che lavoriamo per l'indipendenza del Nord, e che questo non significa secessione, parola che probabilmente ha spaventato molti, la possibilità di gestire le nostre risorse in piena autonomia e lasciare agli altri gestire le loro. Uno degli strumenti cui la Lega Nord Valle d'Aosta punterà per il rilancio sarà il nostro bimensile «Nouvo Jor», che cercheremo di trasformare in mensile puntuale e la cui direzione resterà affidata all'ex consigliere regionale Paolo Linty.

VALLÉE D'AOSTE

«Passo ai Ds»

Vanni Florio, ex consigliere regionale dei Verdi, rientra in campo, dopo essere estromesso dalla partita del rinnovo del Consiglio. Florio cambia partito: sono iscritti ai Democratici di sinistra perché ho voglia di tornare a fare politica attiva. E vedo con la formazione cui mi sento più vicino, con chi, al di là di contrasti e di personalismi che ci sono stati, è comunque stato mio compagno di viaggio tanti anni di opposizione e anche nell'ultima legislatura regionale. I Ds mi sono stati vicini a momento politico che per me è stato difficile. Entro in una forza che ha fatto passi importanti che li ha portati a più vicini alle mie posizioni politiche.



Da sinistra Joseph Henriët e Paolo Linty, rispettivamente nuovo segretario e ex segretario della Lega Nord

Il «117» è trasferito a Pollein

Nuova caserma per la Finanza



La caserma della compagnia della Finanza a Pollein

POLLEIN. Nuova sede per la compagnia della guardia di finanza di Aosta: i 70 militari del reparto trasferiranno gli uffici a Pollein, vicino all'aeroporto regionale, nella caserma «Enrico Cerrito Castiglione». Il comandante sarà sempre il capitano Claudio Petrozziello, che già coordina il reparto nelle sedi di Chambéry ad Aosta alle dipendenze del tenente colonnello Giacobbe Fois.

A Pollein, si trasferirà anche il reparto del «117», con le «Alfa 155» utilizzate per i servizi di pattuglia. Oltre a queste, altre auto saranno spostate nel garage della caserma vicino all'aeroporto. Mensa e camerate offriranno, poi, ai militari la possibilità di essere autonomi rispetto alla sede del capoluogo, dove rimarranno il comando del gruppo di polizia tributaria della guardia di finanza. Il numero di telefono rimarrà lo stesso: chiamando lo 0165/235828 della centrale operativa in via Chambéry sarà possibile chiedere i numeri messi in contatto con la compagnia a Pollein.

LUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tuttoscienzeGIOVEDÌ
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

R.A.V.
RACCORDO AUTOSTRADE VALLE D'AOSTA S.p.A.
GRUPPO AUTOSTRADE

Via Salaria 243, 00195 Roma
(tel. 06/844631, fax 06/8446310)

AVVISO DI GARA
PER PUBBLICO INCANTO

L'Intestata Società rende noto che verrà esposto un pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica corrispondenti del fiume Dora località Maraix del Comune di Morgex. Importo base d'asta € 373.893.306 (dicorsi lire trecentosettantatre milioni ottocentotrentatremila e 306).

Categoria A.N.C. richiesta: G8 (costruzione opere fluviali, difesa e sistemazione idraulica e di bonifica e loro ristrutturazione o manutenzione) per importo pari a € 750.000.000 (dicorsi lire settecentocinquanta milioni).

Le offerte dovranno pervenire le ore 12,00 del 05.11.1998 presso la sede della Società, in Via Salaria 243, ROMA.

Copia integrale del bando di gara, gli elaborati tecnici ed i documenti necessari per la partecipazione alla gara possono essere richiesti all'indirizzo di cui in epigrafe oppure presso la sede di Aosta (Via Chambéry, 51, tel. 0165/27041) tutti i giorni feriali dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

Il bando di gara è pubblicato sull'Albo Pretorio Comuni di Roma ed Aosta dal giorno 09.10.1998 al giorno 28.10.1998. Da esso le imprese interessate possono prendere conoscenza quanto necessario per partecipare alla gara.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
AVV. GIOVANNI M. BARONE



per la Valle d'Aosta

Salone dell'Automobile

F.LLI GAL

St. Christophe - tel. 0165/32088

* Tutti i modelli in pronta consegna



GRAND VITARA

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.
1300ccv, 1.5 (110CV).
Garanzia di tre anni
o fino a 100.000 km.

Da L. 25.150.000.

Provate la differenza.

Toyota finanzia i vostri sogni. La prima rata la pagate a febbraio.
A febbraio Toyota finanzia il vostro sogno. Il vostro sogno è un Toyota Corolla. La prima rata la pagate a febbraio.
Minimo 20% del prezzo di vendita, senza apprezzamento. In Italia.



Concessionaria

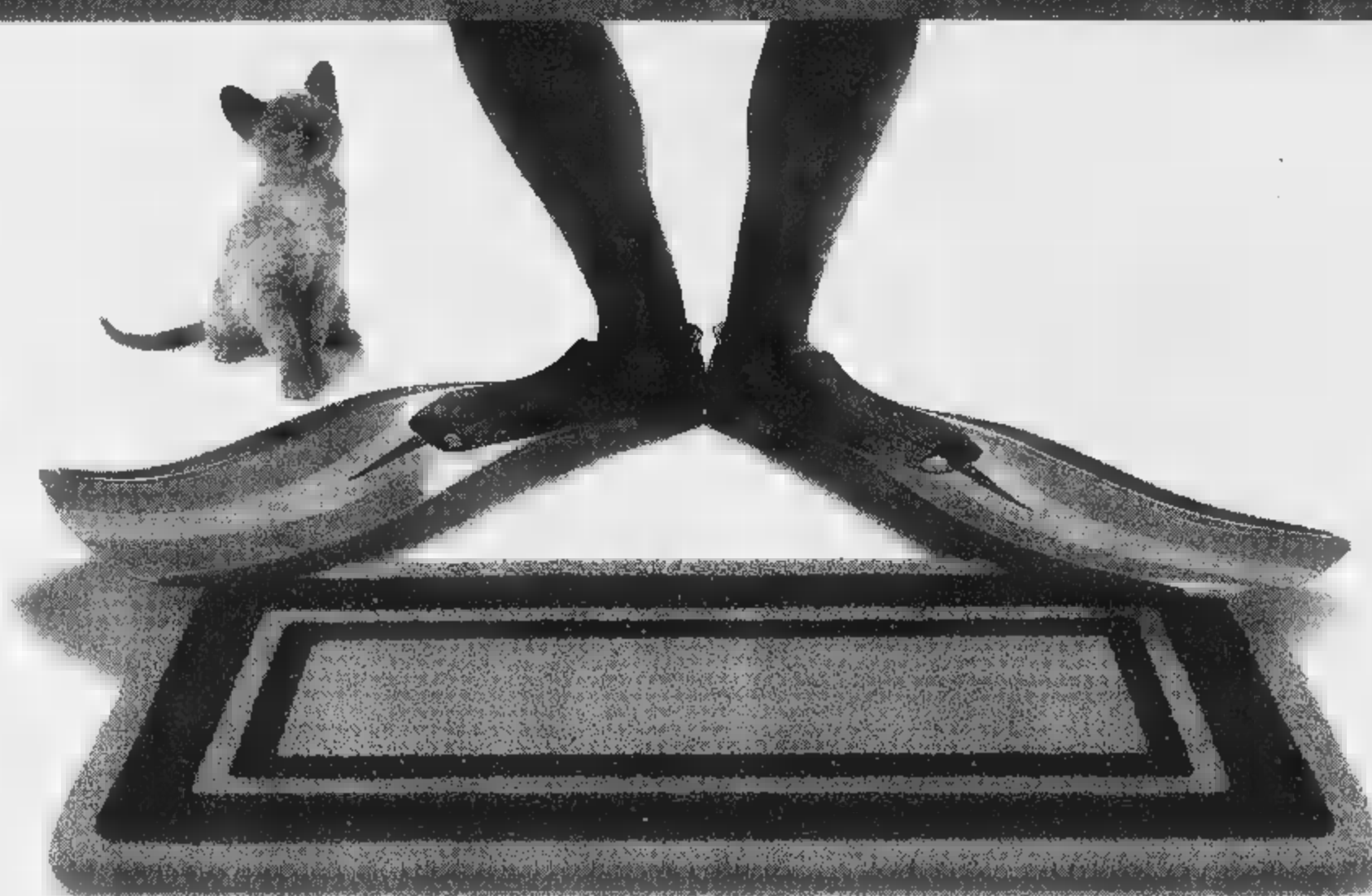
L'Autocenter

Località Grande Charriere

Tel. 0165/235007

SAINT-CHRISTOPHE (AO)

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino** ■ casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita ■ che vi permette di approfittare dei **servizi** ■ degli **sconti** dello **Stampa IN Club** e di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il Numero Verde è a disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta

l'Indimenticabile piacere di Stampa IN.



167-111111

Un sorteggio Indimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998

1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna è riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

Davanti ai giudici due locanesi, scoperti dopo un incidente di caccia

Il pm lo ha definito un «processo fantasma» perché non ci sono dei testimoni e gli imputati non vogliono parlare

Suggestiva immagine ■ Parco Gran Paradiso (foto Gianluca Boetti)



Ex guardaparco alla sbarra

Accusato di bracconaggio con un amico

LOCANA. Un «processo fantasma», lo definisce lo stesso pm Vitarì. E' il dibattimento iniziato ieri in tribunale a Ivrea, che vede alla sbarra due uomini accusati di detenzione illegale di pistola, bracconaggio e furto di un cinghiale rubato alla Regione Piemonte. «Processo fantasma» perché non ci sono testimoni, gli imputati intendono aprire bocca, e soprattutto non ci sono tracce dell'arma e neppure del cinghiale.

Gli imputati sono entrambi di Locana: Riccardo Bugni, 35 anni, frazione Fornolosa 19 (difeso dall'avvocato Duranti), e Luciano Blanchetti, 41 anni, frazione San Donato (avvocato D'Alessandro). Guardaparco del Parco Nazionale Gran Paradiso. Nel gennaio del '97 erano finiti in manette per favoreggiamento personale, ora devono rispondere di tutt'altra «caccia».

Contro di loro c'è pure la Regione, parte civile tramite l'avvocato Bedellino. La vicenda che ha trascinato i due locanesi davanti ai giudici risale alla notte fra il 21 e il 22 gennaio dello scorso anno. Prende origine da un sfortunato incidente. Bugni, infatti, arrivò al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè con una ferita d'arma da fuoco alla schiena, e portarlo fu Blanchetti, guidando il Renault Express furgonato dell'amico.

La storia raccontata ai carabinieri risultò subito poco credibile. «Lo ammetto, volevo andare a caccia - sarebbe stata la mia ultima versione -. Ho appoggiato la pistola sul sedile posteriore, ed è partito un colpo».

I militari di Locana e del nucleo operativo, però, non diedero credito al racconto. Così come era sembrata quanto strana la storia di Blanchetti, che disse di essere arrivato più tardi sul luogo dell'incidente. Per i due amici scattò quindi l'arresto. La libertà arrivò alcuni giorni dopo, quando Bugni ammise davanti al pm che era trattato si di un incidente, ma non di una caccia.

però nel corso di una battuta di caccia notturna. «Avevamo ucciso un cinghiale, vicino a mia - aveva poi dichiarato -, e lo avevamo caricato nel furgone. Perché? Quelle bestie mi coltivavano, volevo eliminarle qualcuna». E ancora: «Blanchetti era sul sedile posteriore. Teneva in mano la pistola, e gli è partito un colpo che mi ha colpito alla schiena. Scendendo dall'ospedale, poi, ci siamo sbarazzati dell'arma e del cinghiale. Questa deposizione Bugni, ora, è l'unica prova in mano all'accusa. Ieri è stato sentito il maresciallo Guadalupe, comandante del nucleo operativo; si tornerà in aula il 9 febbraio per sentire il maresciallo Criscenti, comandante della stazione di Locana, e per la discussione.

La prima «spaccata», già nel '97, è stata la coalizione dell'Ulivo. Poi, nelle scorse settimane, si è lacerato il tavolo elettorale del centro sinistra, con l'uscita del Prc e dei Democratici Riformisti. Ora, dopo la presentazione di Pignatelli Grijuela (rappresentante di Ds, Ppi e Socialisti democratici), si crea un'ulteriore frattura all'interno della sinistra, e della querchia in particolare.

«Cambiamo gioco» è l'appello lanciato da un gruppo di giovani e rappresentanti della società civile eporediese, delusi da quanto ha proposto finora il gioco elettorale. «Loro decidono e noi votiamo». E i candidati sono i soliti: collaudati giocatori del campionato 75/76, burocrati in carriera,

generalisti e vivandieri. Portavoce dell'iniziativa è Gitana Scorzari, consigliere comunale uscente del Ds. «Abbiamo organizzato un incontro - spiega - per sabato prossimo, alle 18.30 all'ABCinema. Invitiamo chiunque voglia uscire dai vecchi giochi della politica, per discutere in maniera aperta di quei problemi di cui nessuno parla mai. E' probabile la formazione di una lista civica, con un proprio candidato. Ieri, intanto, i Democratici Riformisti hanno presentato Loris Mauro come «suo più» per la carica di sindaco. Accanto ad Alberto Stratta, Aldo Gandolfi ed Egidio Graziadei (già noti alla politica eporediese) ci sono diversi sostenitori, fra cui spicca il nome di Giancarlo Spagna. «Mauro - dicono - conosce perfettamente la macchina comunale e la città. Crediamo l'uomo giusto per portare avanti obiettivi chiari e concreti, un «tecnico» che offre esperienza e disponibilità».



Loris Mauro candidato a sindaco per i Democratici Riformisti

re dai vecchi giochi della politica, per discutere in maniera aperta di quei problemi di cui nessuno parla mai. E' probabile la formazione di una lista civica, con un proprio candidato. Ieri, intanto, i Democratici Riformisti hanno presentato Loris Mauro come «suo più» per la carica di sindaco. Accanto ad Alberto Stratta, Aldo Gandolfi ed Egidio Graziadei (già noti alla politica eporediese) ci sono diversi sostenitori, fra cui spicca il nome di Giancarlo Spagna. «Mauro - dicono - conosce perfettamente la macchina comunale e la città. Crediamo l'uomo giusto per portare avanti obiettivi chiari e concreti, un «tecnico» che offre esperienza e disponibilità».

La prima «spaccata», già nel '97, è stata la coalizione dell'Ulivo. Poi, nelle scorse settimane, si è lacerato il tavolo elettorale del centro sinistra, con l'uscita del Prc e dei Democratici Riformisti. Ora, dopo la presentazione di Pignatelli Grijuela (rappresentante di Ds, Ppi e Socialisti democratici), si crea un'ulteriore frattura all'interno della sinistra, e della querchia in particolare.

«Cambiamo gioco» è l'appello lanciato da un gruppo di giovani e rappresentanti della società civile eporediese, delusi da quanto ha proposto finora il gioco elettorale. «Loro decidono e noi votiamo». E i candidati sono i soliti: collaudati giocatori del campionato 75/76, burocrati in carriera,

generalisti e vivandieri. Portavoce dell'iniziativa è Gitana Scorzari, consigliere comunale uscente del Ds. «Abbiamo organizzato un incontro - spiega - per sabato prossimo, alle 18.30 all'ABCinema. Invitiamo chiunque voglia uscire dai vecchi giochi della politica, per discutere in maniera aperta di quei problemi di cui nessuno parla mai. E' probabile la formazione di una lista civica, con un proprio candidato. Ieri, intanto, i Democratici Riformisti hanno presentato Loris Mauro come «suo più» per la carica di sindaco. Accanto ad Alberto Stratta, Aldo Gandolfi ed Egidio Graziadei (già noti alla politica eporediese) ci sono diversi sostenitori, fra cui spicca il nome di Giancarlo Spagna. «Mauro - dicono - conosce perfettamente la macchina comunale e la città. Crediamo l'uomo giusto per portare avanti obiettivi chiari e concreti, un «tecnico» che offre esperienza e disponibilità».

Cuorgnè, contratto per cinque anni

All'Aem l'appalto per l'illuminazione

CUORGNE'. E' ufficiale. Con l'accordo raggiunto qualche giorno fa, Cuorgnè è il secondo Comune della Provincia (dopo Torino) che darà in gestione gli impianti di illuminazione pubblica all'Azienda Energetica Municipale. Il contratto verrà per i prossimi cinque anni e nelle dell'Aem finirà, alla fine, quasi mezzo miliardo. Un obiettivo raggiunto dopo che la stessa azienda da tempo aveva iniziato a contattare i centri della Provincia. Cuorgnè ha mosso i primi passi, toccherà ad altri Comuni, molti dei quali potrebbero essere canavesani.

E adesso il volto della città è destinato a cambiare radicalmente: in programma (sono già pronti i progetti esecutivi) la riqualificazione della storica via Arduino - con interventi di illuminazione che rispettino lo stile architettonico -, poi di corso Roma e piazza Martiri della Libertà.

I primi risultati si vedranno già entro le festività natalizie, assicura il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot: «Soprattutto le opere che verranno eseguite in via Arduino per noi rappresentano una sorta di rivincita».

In particolare contro le critiche che tempo erano state mosse nei confronti dell'amministrazione da alcuni commercianti e cittadini della zona i quali lamentavano, infatti, la scarsità di interventi per rendere più vivibile dei punti più caratteristici della città.

Una seconda tranche di interventi sono previsti a piazza del Mercato (illuminazione pubblica, semafori e arredo urbano) e a piazza della Filanda, nei pressi dell'ex Manifattura; adeguamenti degli impianti elettrici negli edifici che ospitano le scuole elementari e materne, la biblioteca, la scuola media e media superiore. Altri interventi, infine, sono previsti nelle frazioni, dove verranno sistemati in totale oltre un centinaio di punti luce.

Adesso, come detto, l'obiettivo della Aem è quello di allargare il raggio d'azione ai Comuni. «Potrebbe essere dei modi - spiega l'amministratore delegato dell'azienda, Giovanni Dal Tin - per fornire un contributo alla soluzione del problema occupazionale in Canavese». (g.p. mag.)

Banchette

Attimi di paura e traffico in tilt per fuga di gas

BANCHETTE. Attimi di panico a causa di una fuga di gas a Banchette, in via Torretta (poi chiusa al traffico) all'altezza dell'incrocio con le vie Saboto e Samone, quasi di fronte alle scuole medie. Tecnici del Comune e dell'azienda, assieme ai vigili del fuoco, dopo aver interrotto l'erogazione della elettrica hanno lavorato per ore per capire da dove fuoriusciva il metano. Ad accorgersi di quanto stava succedendo è stato, intorno alle 17, un passante che poi ha avvertito i pompieri. Per gli abitanti che vivono nella zona non sono mancati i disagi: impossibile passare in auto, dato che anche una scintilla avrebbe potuto provocare un'esplosione. E anche chi arrivava a piedi è stato costretto a scegliere percorsi alternativi.

Caluso

Un centro servizi nella fabbrica dell'ex Bull

CALUSO. Un centro servizi per lo sviluppo della piccola e media impresa. Sorgerà nello stabilimento dismesso dell'ex Bull di Caluso. Il progetto, del quale quasi un miliardo è presentato nei giorni scorsi durante la sigla dell'accordo sul patto territoriale del Canavese, dovrà essere in grado di portare le aziende ad un livello di qualità certificabile secondo le Isonovemi. Inoltre farà da tramite tra le piccole e medie imprese e le grandi committenze e fornirà informazioni su temi legati all'innovazione tecnologica. L'idea portata avanti dal Comune di Caluso - capofila della cordata che comprende Mazzè, San Benigno, Montalenghe, Montanaro, Vische, San Giorgio e San Giusto - è anche quella di rivalorizzare l'area industriale.

IN BREVE

■ **RIENTRATO.** Alfredo Berra, 50 anni, l'imprenditore di Cuorgnè sparito per dieci giorni e ritrovato a Lourdes in Francia, ha fatto rientro a casa. Sono stati i familiari a riportarlo in Italia. «Le sue condizioni di salute sono gravi - dice la moglie Maria Lucia Ceretto -, per più di una settimana non ha mangiato e in Francia si era sentito male in una piccola chiesa mentre pregava». Qui è stato assistito e portato in ospedale.

■ **PROSCUITO.** Il gip di Ivrea ha dichiarato «non luogo a procedere» per Antonio Cresto, presidente della Comunità Montana Alto Canavese, sindaco di Pertusio finito sotto inchiesta per concessione edilizia rilasciata a un agricoltore. Secondo il magistrato, dalla documentazione non è emerso alcun elemento di accusa.

■ **RUEGLIO.** Sono sempre stazionarie le condizioni di Giulio Gaglietti, 41 anni, di Rueglio, il giovane che è alla guida di un Y10 uscita di strada nella notte tra sabato e domenica sulla statale 460 a Rivarolo. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata alla Molinette di Torino. Nell'incidente era morto Alessandro Galletti, 18 anni, di Strambinello, che era nell'auto insieme all'amico.

■ **IL GIP DI IVREA** ha rinviato a giudizio per il 17 novembre Michele Sgarra, 30 anni, di Nichelino, accusato di rapina. Sarebbe stato lui, il 16 marzo scorso, a puntare una siringa contro il supermercato «Di per Di», a Cuorgnè, per poi fuggire con un botino di circa 1 milione. Sgarra, inoltre, deve rispondere del furto di una Punto a Volpiano.

■ **I CARABINIERI** hanno arrestato Sergio Cammisuli, 30 anni, siciliano, origine e residente a Lessolo (in via Casale 821 da pochi mesi). E' accusato di associazione a delinquere, finalizzata al traffico di droga. L'ordine di custodia cautelare arriva dalla procura antimafia di Catania. Cammisuli, infatti, era coinvolto in una vasta operazione all'ombra dell'Etna, che ha già fruttato 37 arresti.

■ **IL MARESCIALLO MARCO FINTORE** è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Azelegio. Arriva dalla stazione di Vercelli e prende il posto del maresciallo Salvatore Lucifora, che si è trasferito a Palermo.

■ **LOTTERIA CSL.** Questi i numeri dei biglietti vincenti estratti nella Festa del Pensionato, organizzata dalla Cisl a Ozegna. Primo premio al tagliando numero 1035, a seguire 4297, 406, 5500, 6224, 2057, 564, 2284, 6588 e 207. Per ritirare le vincite, rivolgersi alle sedi Cisl di Ivrea, Rivarolo, Caluso, Cuorgnè e Castellamonte.

Cinque serate con autori di origine piemontese

Gli scrittori alla ribalta nei mercoledì letterari

IVREA. Scrittori di belle speranze, e di origini piemontesi, alla ribalta. Gli ospiti dei mercoledì letterari, organizzati nella sala vegni della Serra, in corso Botto 30, dall'associazione culturale Itaca e dalla libreria Cossavella: incontri per vedere da vicino questi nuovi protagonisti della letteratura italiana, e capire come nasce una storia, e diventa romanzo.

Le cinque serate si svolgeranno dal 14 ottobre al 18 novembre. Mercoledì 14, alle 21, c'è Enrico Remmert, trentaduenne torinese scoperto qualche fa dalla grande vecchia critica italiana, la compianta Grazia Cherchi. Con Mariolino, forse l'editore italiano che più ha attinto nomi nuovi fra gli esordienti piemontesi, Remmert ha pubblicato il romanzo «Notte». Il 21, invece, c'è Andrea De Marchi, chivassese uscito dalla nidia dei talenti scoperti dal bolognese Pier Vittorio Tondelli. Anch'egli poco più che trentenne, ha al attivo romanzi, «Sandrino» e il canto celestiale di Robert Plant (Montalenghe) e il ritorno dei granchi giganti (Theoria).

sandra Montruccio, che oltre ad aver vinto il premio Calvino tre anni fa grazie a «Ondate di calore», tiene una rubrica settimanale su TorinoSette, il nostro supplemento del venerdì. Recentemente, la Montruccio ha pubblicato «Caradoc», un romanzo ambientato nel mondo delle palestre. Entrambi i libri sono editi da Marsilio.

L'11 novembre, è la volta di Alessandra Pozzo, linguista di Sonthia. A introdurla, ci penserà l'eporediese Roberto Pelletier, uno degli ultimi allievi di Umberto Eco. Questa serata servirà per presentare «Giv», grammelot: parlare senza parole. Dai primi balbettii al grammelot di Dario Fo, il volume uscito in questi giorni da Clued, risultato di un'indagine sulla lingua, è stato pubblicato da Clued.

La conclusione di questa panoramica sulla più letta è suggestiva: piemontese è affidata, sarà il 18 novembre, ad Alessandro Perissinotto, semiologo che studia le fiabe delle Alpi e che ora pubblica da Sellerio il romanzo «L'anno che uccise il». Gli incontri sono tutti coordinati da Andrea De Marchi.



Alessandra Pozzo e Roberto Pelletier

Bricco

DOVE E QUANDO

■ **ALLA SALA CONVEGNI DELL'HOTEL La Serra** di corso Botto 30 a Ivrea proseguirà il breve ciclo di appuntamenti musicali organizzato dall'associazione Itaca. Alle 21 è in concerto il Nugea Trio, composto da Massimo Baldini, Matteo Cigna e Maurizio Verna. Il biglietto costa 12 mila lire.

■ **SONO APERTE LE ISCRIZIONI**, presso gli uffici comunali di San Giusto Canavese, al corso di chitarra classica, acustica ed elettrica che sarà tenuto dal maestro Roberto Gentile. Le lezioni si svolgeranno, il mercoledì in orario preserale, nella sala della biblioteca comunale. Al corso può iscriversi chiunque, purché di età superiore agli 8 anni. La quota mensile di partecipazione è di 80 mila lire. Informazioni: 0124/35269 (dopo le 20.30).

■ **LEZIONE DI ELIO MAGATON**, alle 15 nel salone consiliare di piazza Libertà a Caluso, nell'ambito dei corsi dell'Università della Terza età: vengono esaminati i pittori calusesi dell'800, segnatamente quelli del periodo del romanticismo.

■ **E' IN FASE DI CANTARELLI**, rassegna canora nazionale che intende scoprire e lanciare nuovi talenti nel campo della musica leggera. La finale avrà luogo in gennaio, in un locale della zona eporediese. Le iscrizioni sono aperte fino a fine novembre; per avere tutte le informazioni necessarie ci si può rivolgere al Master Track digital recording studio di 40 a Cascinette, telefono 0125/617514.

■ **PER LA 37ª STAGIONE** del Cineclub viene proiettato oggi, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film «In barca a vela contromano». Tre spettacoli, che iniziano alle 17.10, 19.20 e 21.30. Intanto in vendita gli abbonamenti delle «Cinematheque», che inizierà giovedì sera all'Anfiteatro Montalto Dore: 9 spettacoli, al costo di 7 mila lire; biglietti per ogni singolo film costano 7 mila lire; rivolgersi, a Ivrea, a International (0125/641666) o Piretti Musica (48280); a Montalto a Videomoleggio (650436).

■ **LA GALLERIA DEL TRO COMMERCIALE** di Pavone Canavese ospita, fino a sabato, la personale «colori dell'artista polivalente Roberto Zanella, che reinterpretava gli spazi

messaggi a disposizione delle sue installazioni, realizzate nei materiali più disparati».

■ **DI GINOVA.** La Polisportiva Libertas di Montanaro organizza per domenica 18 una gita a Genova, con visita all'acquario e alla città. Il viaggio in pullman costa 30 mila lire. L'ingresso all'acquario 14 mila (10 mila per i minori di 12 anni). Prenotazioni aperte fino a venerdì, alla sede Libertas di Ca' Bertoldi (tra le 17.30 e le 19.30, telefono 011/5160666).

■ **IL CIRCOLO BANCHETTE** organizza, in collaborazione con il centro danza L'Etoile, corsi di danza classica, jazz e di carattere e di danze storiche: la docente è Ivana Di Bernardo, che propone l'utilizzo del metodo «Vaganova», in voga nei maggiori teatri russi. Per informazioni e iscrizioni telefonare in orario serale allo 0125/48767.

■ **TERZO CONCERTO D'AUTUNNO** sabato prossimo all'oratorio parrocchiale «Gino Pisanò» sabato prossimo alle 21.15. Si esibiranno Bruno Querio al flauto, Sonia Magliano al pianoforte. Musiche di Rachmaninov, Doppler, Ravel, Saint-Saëns, Bolling. Ingresso gratuito, informazioni numero 0124/85.104.

■ **ALLA RICERCA DI DOCUMENTI, fotografie e filmati** per documentare i trent'anni del campeggio estivo della parrocchia di Cuorgnè.

■ **SPIEGA BEPPE PEZZETTO**, uno degli ideatori del progetto: «Si tratta di ripercorrere la storia di questo campeggio, nato da una brillante intuizione dell'allora parroco, don Domenico Cibrario. Chiuso il materiale è prego di recapitarlo all'ufficio parrocchiale di Cuorgnè, piazza Giovanni XXIII. Verrà allestita una mostra, nella prossima primavera».

■ **VENERDI PROSSIMO**, 21, nella sala consiliare del Comune di Rivarolo, si parla dei vetriani del Centro di medicina dello sport nato a Rivarolo. Interverranno il direttore generale dell'Asl 9, Giampaolo Costamagna, l'assessore provinciale allo Sport, Silvana Accossato, Livio Berruti a Sergio Bacchio, presidente del Panathlon di Ivrea e Canavese. Dal 17 al 24 ottobre, nella sala di piazza Litsetto sarà allestita una mostra documentaria sul Centro di medicina dello sport rivarolese.



Elio Magaton

LA PATATA BOLLENTE

ROMA CSE - V.le Marconi, 30 - Tel. 0125

Da mercoledì 14 ottobre
Grandi Serate
con Topless Girls

HARD STRIP

Lara Belli

LAP DANCE

SEXI LITTI - TABLE DANCE ? OK

SOLO PER MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE
TESSERAMENTO GRATUITOGIOVEDÌ 29
seratissima con
Olga Conti
e tutto lo staff

SEXI GIRLS - TABLE DANCE ? OK

APERTO DA MERCOLEDÌ A
ATTI dalle 11
FOR INFO 0339 - 3195503

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un

click. Su un unico CD-ROM per Windows (ver-

sione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tutto-

scienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE

E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi

settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner ■ Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11079

L. 14.900



PER RICEVERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97 INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

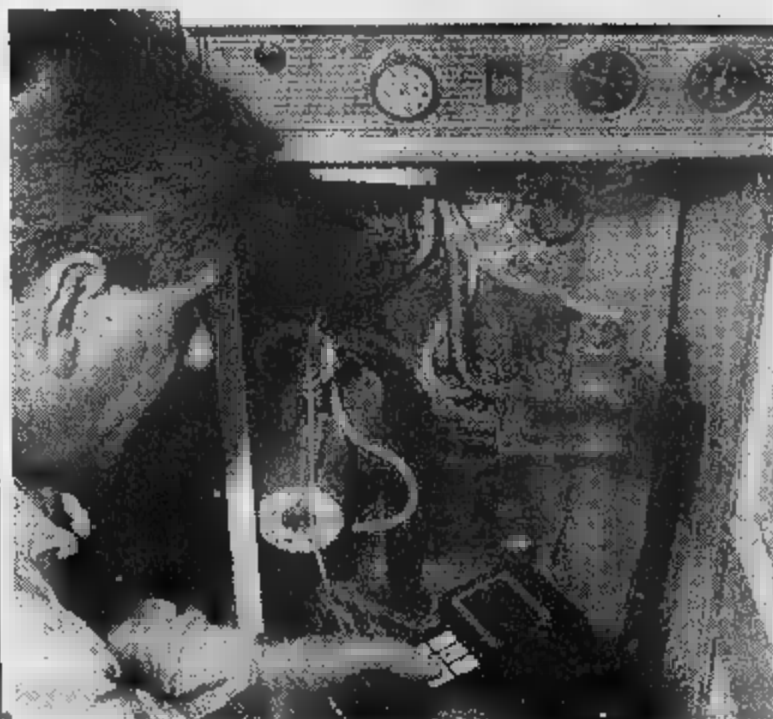
Per gli impianti obbligatorie le dichiarazioni di conformità Case più sicure, per legge Adeguamento da farsi entro l'anno



Riscaldamento orari e norme

AOSTA. Da giovedì 15 ottobre fino al 15 aprile nei Comuni di fondovalle inseriti nelle «E» (in Valle d'Aosta sono 21) l'accensione degli impianti di riscaldamento, attualmente limitata a 7 ore al giorno (salvo diverse disposizioni dei sindaci), sarà consentita fino ad un massimo di 14 ore giornaliere. Nei Comuni di montagna inseriti nelle «F» (53 quelli valdostani) non esistono, invece, limitazioni orarie e temporali.

Nel rendere note queste disposizioni l'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia ricorda che la normativa statale in materia di impianti di riscaldamento impone che questi vengano sottoposti, prima della loro accensione, a determinate operazioni di manutenzione e di analisi dei fumi. La verifica del regolare impiego dei vari sistemi di riscaldamento e il controllo del livello di rendimento del processo di combustione sono finalizzati a garantire l'utilizzo degli impianti in un regime di massimo risparmio energetico e, di conseguenza, la riduzione dei costi e dell'inquinamento ambienta-



Un tecnico-implantista impegnato nella manutenzione di una caldaia. In alto, una veduta di Aosta. Nel capoluogo regionale da giovedì gli impianti di riscaldamento potranno essere accesi per un massimo di 14 ore al giorno

le. Sempre in tema di costi, nel caso in cui vengano affrontate delle spese per l'adeguamento di un impianto alle norme di sicurezza di cui alla legge statale 46/90, sono previste agevola-

zioni fiscali che consistono nella detrazione, ripartita in 5 anni, del 41 per cento dei costi sostenuti dall'imposta lorda ai fini Irpef fino a un massimo dell'imposta stessa.

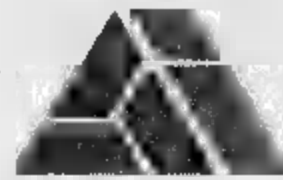
AOSTA. Scade il 31 dicembre di quest'anno il termine per adeguare gli impianti di riscaldamento, di climatizzazione ed elettrici degli edifici adibiti ad uso civile alle norme sancite dalla legge 46 del 5 marzo '90. Per gli impianti elettrici l'obbligo si estende agli edifici pubblici e privati il termine per l'adeguamento alla legge 46/90 è slittato al 31 dicembre '99.

L'adeguamento alle norme di sicurezza prevede che gli utilizzatori ottengano da un installatore autorizzato una «dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte» che comprovino l'esecuzione nel rispetto della legislazione tecnica vigente e l'utilizzo di materiali e componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente italiano di unificazione (Uni) e del Comitato elettrotecnico italiano (Cei). Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore della legge 46/90 e che, anche se a norma, sono sprovvisti di dichiarazione di conformità, è previsto che gli amministratori degli stabili (per le parti comuni) e i singoli proprietari (per le unità abitative) possano procedere ad un'autocertificazione espressa in atto di notorietà e quindi sottoscritta in presenza di un pubblico ufficiale.

Per gli impianti preesistenti a gas, a differenza di quelli elettrici, la legge non stabiliva requisiti minimi di sicurezza che consentissero di considerare un impianto adeguato anche se non completamente a norma. Questa lacuna è stata colmata dal Dpr 218 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio '98 che considera idonei gli impianti con i seguenti requisiti: idoneità delle aperture di ventilazione (afflusso di aria necessaria alla combustione); idoneità dell'aerazione (ricambio dell'aria necessaria per lo smaltimento dei prodotti della combustione e per evitare pericolose miscele di gas incombusti) in relazione al tipo di apparecchio installato; efficienza dei sistemi di smaltimento dei prodotti della combustione; tenuta degli impianti interni; funzionalità dei dispositivi di controllo fiamma, dove previsti.



**I.T.S. JERUSEL
GIDIO s.r.l.**



AYMAVILLES (Aosta) nuova filiale VERRES (Aosta)

PUNTO SPECIALIZZATO PER

- Idrosanitari - Arredo bagni - Piastrelle
- Climatizzazione - Irrigazione
- Riscaldamento di qualsiasi genere
- Trattamento acque e piscine

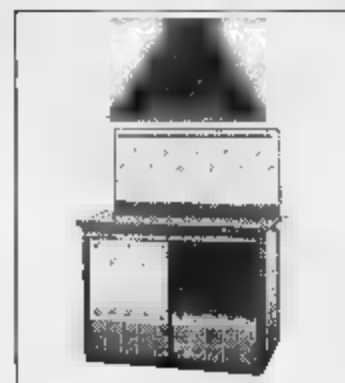
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA

CONSULENZA TECNICA GRATUITA ANCHE SU APPUNTAMENTO

CONCESSIONARIA LA VALLE D'AOSTA



CLASS CALOR
STUFE - CUCINE
INSERTI PER CAMINETTI



TERMO CUCINA
SUPER BOSKY
VERSIONE PIASTRELLATA



ASPIRATRON
CALDAIA LEGNA A
ROVESCIAIA A
CALDAIA EURA AD ALTO
FUNZIONANTE
A GASOLIO - GAS

ESPOSIZIONE MAGAZZINO E UFFICI

AYMAVILLES FRAZ. FOLLIEUX 26 - Tel. 0165 902.294 - Fax 0165 902066

ESPOSIZIONE MAGAZZINO E UFFICI

VERRES VIA CIRCONVALLAZIONE 139 - Tel. e fax 0125 921.008

Un nuovo servizio per i nostri clienti

per tutte le richieste di intervento
sugli impianti termici

Numero Verde

167-295427

Un ulteriore risparmio

la telefonata è gratuita e il numero è attivo
24 ORE SU 24

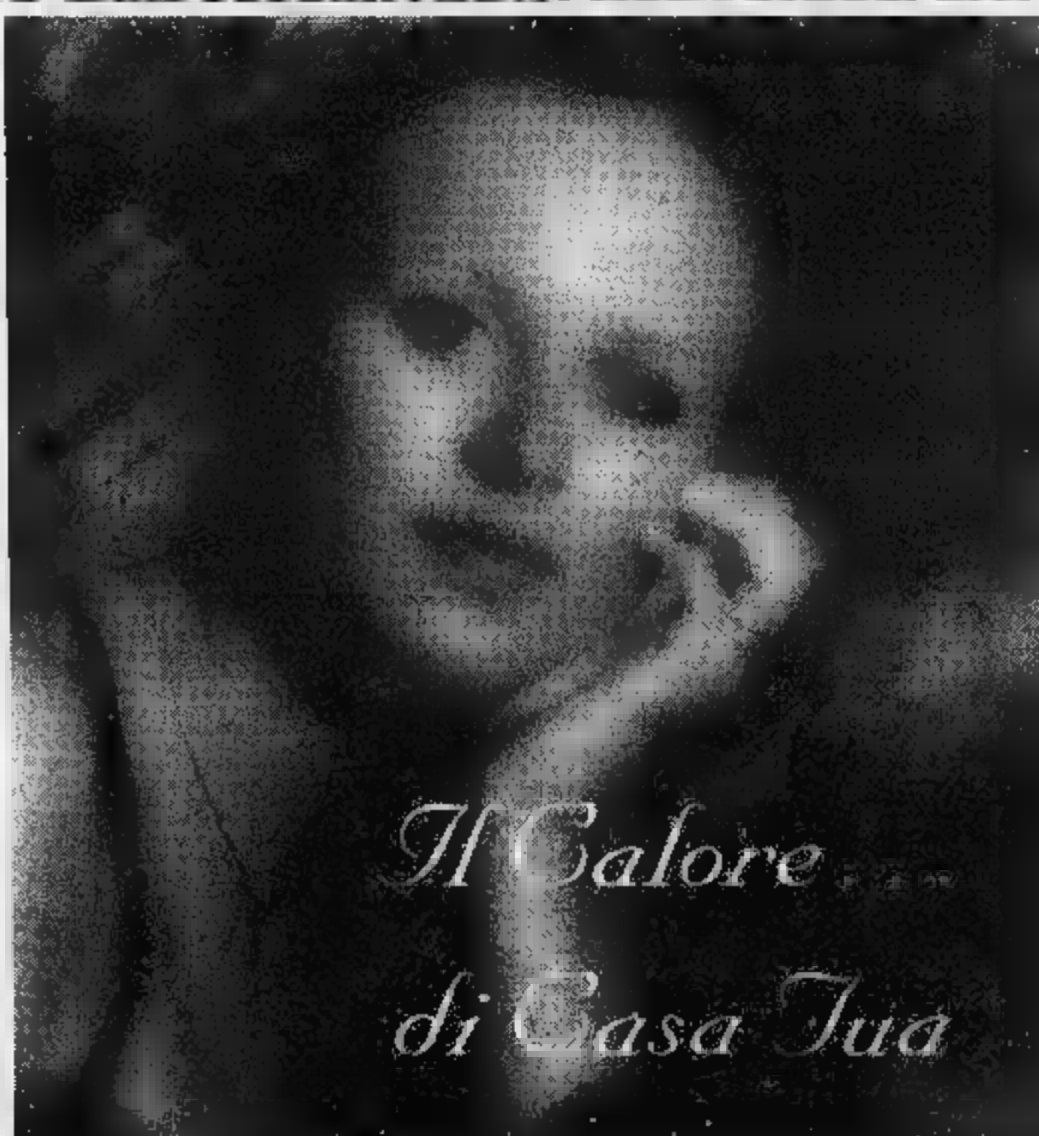


ENERGETICA
ACQUA

Manutenzione impianti tecnologici e gestione calore
Impianti a biomassa
Certificazione qualità UNI EN ISO 9002

Reg. Borgnalle, 10 - AOSTA (Centro Direzionale Le Mirair)
Tel. 0165 238500/0165 364146 - Fax 0165 234210

DEPO DORA s.r.l. Atriplex
DEPOSITO CARBOLUBRIFICANTI AGENTI CONTROLLI SPA - AOSTA



*Il Calore
di Casa Tua*

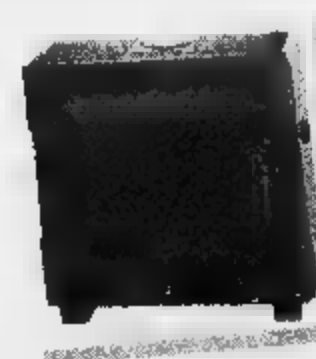
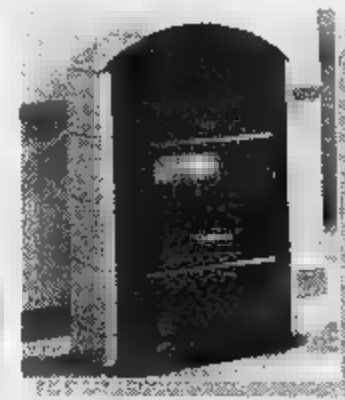
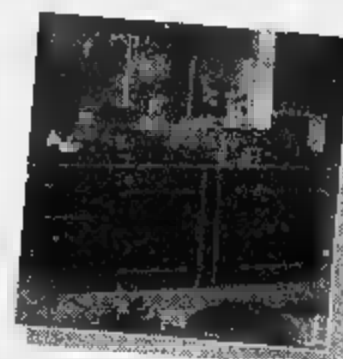
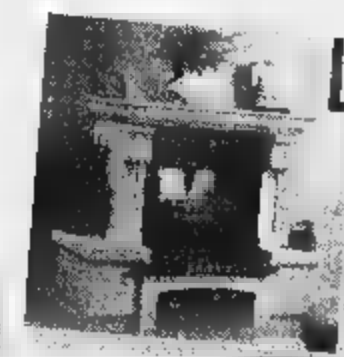
AOSTA - Via P.S. Bernardo, 24 - Tel. (0165) 55.15.41 / 55.24.79 - Fax (0165) 551709

deville

la vraie flamme bleue

APPARECCHI
DA RISCALDAMENTO

Costruttore francese 1918



Paillex Romano

Via Piccolo San Bernardo, 8 - (Aosta) - (0165) 903840

Tutto per il riscaldamento autonomo
a legna, carbone, elettricità, gas e petrolio

Volley: la serie A1 si ferma fino all'8 dicembre, Cuneo è sola in vetta

Tnt Alpitour, la fuga dei giovani

Col Ravenna decisivi Casoli e Mastrangelo

CUNEO. Capolista solitaria al momento giusto. Con la vittoria di domenica a la Valleverde di Ravenna, la Valleverde ha sconfitto di Macerata del Sisley Treviso, la Tnt Alpitour è in fuga nel campionato di serie A1.

Gli artefici del momento sono due ventitreenni: Cristian Casoli e Luigi Mastrangelo. Il primo è titolare a tutti gli effetti, terzo braccio armato della squadra con Pascual e Roca; il secondo è la di Hernandez. Ma domenica scorsa ha saputo far meglio del cubano con 11 muri, un paio dei quali ottenuti ad altezze stratosferiche contro il fortissimo Cardona.

La «stella» di Cuneo in questo avvio di stagione è però soprattutto Casoli - ignorato soltanto dalla Nazionale - che conferma anche Silvano Prandi: «Cristian merita una citazione per quello che sta facendo. Sapevo che sarebbe stato la rivelazione di questo campionato, ma adesso ha fatto un grande salto di qualità, mostrando le caratteristiche del vero leader».

«Non poteva essere altrimenti», aggiunge proprio Casoli, «in questo momento la squadra non ha a disposizione i cubani dovevamo essere Pascual ed io a prenderci le maggiori responsabilità».

Eletto miglior giocatore, il biondo «marciello» è stato l'alternativa principe a Pascual, un segno che il rendimento della squadra non dipende più dallo spagnolo. «Rafael resta il più forte», continua Casoli, «ma è ancora un po' stanco per la pesante estate che ha vissuto. Il nostro palleggiatore è stato bravissimo a distribuire il gioco, mandando a segno tutta la squadra e mettendo in crisi il muro di Ravenna».

Oggi Alberto Bachi sarà operato ■ Bra per la rottura di ■ menisco Il libero Lorenzoni verso l'addio



Sopra Casoli (12) e Mastrangelo a lato da sinistra Lorenzoni e Bachi

Cuneo già in fuga dopo quattro giornate, capolista sicuramente fino all'8 dicembre quando riprenderà il campionato. Segno che questa squadra ha davvero grandi ambizioni. «Avendo visto all'opera i miei giovani, nell'elenco meteo anche Gallotta e gli esordienti Rigoni e Cusotto», afferma il presidente, Ezio Barroero, «confermo che questa è la squadra più forte che Cuneo abbia mai avuta».

In margine all'entusiasmo per il primato solitario, in casa cuneese si devono affrontare due emergenze. La prima è l'o-

perazione al menisco per Alberto Bachi. Domenica il centrale ha offerto un ottimo rendimento con 14 palloni a terra, due muri e un ace, ma quando ricadeva da un attacco si lasciava sovente sfuggire la palla. «Sembra un attore», dice Mastrangelo, «ma i margini di miglioramento c'erano. Sembra però sia stato l'atleta a dire basta, preferendo cercare un posto da giocatore «interos», magari in A2. Ora Cuneo è alla ricerca di un altro libero e, forse, non è il caso che domenica sulle tribune del Palazzetto ci fosse Liano Petrelli, un ■ di Cuneo, maestro proprio in difesa e ricezione».

Completamente diverso è il caso Lorenzoni. La vicenda del giocatore arrivato in estate dal Grottozoline dimostra quanto è difficile - soprattutto psicologicamente - il ruolo del libero. Giunto a Cuneo con ottime cre-

Luca Ferrua

Basket: i biellesi battuti dalla Bini Viaggi di Livorno



Il rossoblu Giampaolo Zamberlan (nella foto di Corrado Micheletti) durante un'azione sotto canestro. Il risultato tra i migliori nel match perso dalla Fila Livorno, secondo «ko» casalingo della stagione per i biellesi

Fila, un altro ko in casa

Gli arbitri sotto accusa

BIELLA. Seconda battuta d'arresto (consecutiva) sul parquet amico per la Fila: dopo Reggio Calabria, è la Bini Viaggi Livorno a violare il palazzetto di via Pajetta con il risultato di 70-60. I dieci punti di scarto finale sono tuttavia una punizione troppo pesante per la formazione rossoblu, che ha lottato alla pari con i più forti toscani fino a pochi minuti dalla sirena finale. «Mi è sembrata più una partita fine campionato che di inizio stagione», dice Luca Banchi, coach dei toscani, il più giovane allenatore di A2. Questo dimostra quanto equilibrio vi sia nel girone.

Pacato, malgrado la sconfitta, il commento di Federico Danne: «Ha vinto la squadra che ha saputo gestire meglio la partita», afferma il tecnico dei lanieri. «Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, 31 a 30, abbiamo subito break ■ a ■ in avvio di ripresa ma siamo riusciti a tornare in parità ■ a giocare la vittoria sino alla fine. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno avuto buone scelte al tiro e la stessa percentuale degli ospiti. Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi, loro sono stati bravi nel rallentare il gioco».

Partito Fajardo per Imola, il peso della lotta sotto canestro è gravato in gran parte sulle spalle di Joseph Blair, ancora una volta il migliore in cam-

po. «Dobbiamo imparare molto da questa partita», dice il pivot. «Abbiamo giocato bene ma siamo stati sconfitti: peccato per i quasi ■ mila tifosi in tribuna». E' ■ la peggior partita stagionale per l'altro americano, Nate Erdman, a secco di punti nel primo tempo (gap annullato da un Zamberlan super) e solo in parte riscattatosi nella ripresa.

«Persino il grande Michael Jordan, seppur di rado, sbaglia qualche partita e quindi può succedere anche a me», commenta il numero 10 rossoblu. «Abbiamo giocato alla pari contro una squadra molto forte e non credo che ci si debba allarmare».

Grande tensione invece ai vertici della società per una direzione arbitrale che ha davvero penalizzato un po' troppo i padroni di casa. «Il blasone delle squadre pone alcuni arbitri in uno stato di chiara soggezione», dice il presidente rossoblu Alberto Savio. «Ci ■ stati episodi che ■ stati valutati in modi opposti a seconda ■ l'azione ■ svolgeva sotto l'uno o l'altro canestro». Marco Atripaldi, general manager, è davvero arrabbiato: «Siamo stati costretti a fare delle scatenate in campo, ■ di cui mi vergogno, per far capire agli arbitri che erano scaduti i trenta secondi ■ un'azione: è detto tutto».

(w. d. b.)

GIOCO DEL LOTTO

E si punta anche sulle «misure» di Clinton

«Già... Felice Rabbia... Senza volerlo dal mio nonno paterno mi è venuto in eredità questo nome che neanche a farlo apposta è come le due facce del gioco del lotto». Parole sufficienti perché per i giocatori scaramantici diventi una tappa d'obbligo la ricevitoria in quel di Courmayeur di questo simpatico ed energico ricevitore dalla battuta pronta. «Chi vince di più tra i miei clienti?», racconta divertito. «Chi punta ■ soliti numeri personali... e ha un bel po' di fortuna, per non dire altro... Come quel giocatore che qui da ■ ha fatto quaterna vincendo 180 milioni di lire con 10 mila lire». Ma per spassarvela davvero, davanti allo sportello del nostro Felice, provate a scatenare la vostra fantasia nelle smorfie che, anche ■ queste altezze, appassionano come all'ombra del Vesuvio. Magari con qualche nota piccante, che non guasta mai, ■ che Felice avrà la prontezza ■ spirito di proporvi. Non a caso, qui da lui, i giocatori stanno andando a nozze con il caso «sexgate». Ma non solo. Il già intrigante episodio - che nelle smorfie ■ tutte le ricevite ■ italiane ha trovato diverse varianti - qui ■ Felice si ■ arricchito di un aspetto decisamente inedito. E decisamente «a luci rosse». «Sì certo», spiega il nostro Felice. «Si possono puntare sui soliti numeri, dati anche dalla televisione, tipo il 47-29-80-6 e ■ dicendo... Di varianti ■ ne ■ di tutti i tipi. Qui da noi però va molto anche 48-38-28... Volete sapere perché? Ci abbiamo messo anche i centimetri...».

Quanto vince

ESTRATTO

Se giochi 1.000 ■ ■ una ruota vinci 1.500 lire.

AMBO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO

Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire su una ruota ■ ■ milioni.

CINQUINA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo.

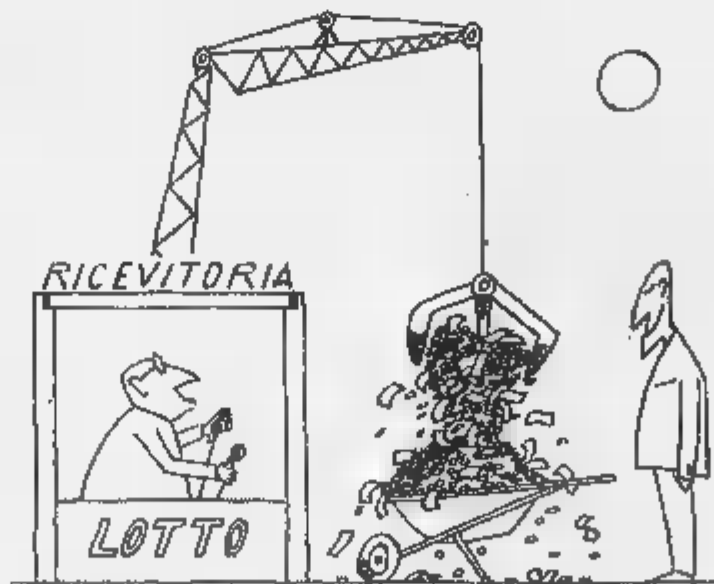
VAL D'AOSTA

VINTI 133.360.269

IN ITALIA

VINTI 68.400.498.063

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni ■ domani			Numeri in ritardo/Sett.				Più frequenti (ultime 105 estraz.)			Dove seguire le estrazioni		
Bari	42	30	19	48	37					58/67	26/63	52/63	8/55	27 - 34	Bari	17	TUTTE LE SERIE SU RAI 2
Cagliari	47	26	48	21	23					28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	"Il Lotto alle otto"
Firenze	52		22	13	46					63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12	
Genova	23	20	57		17					39/98	51/82	26/61	12/55	13	Genova	12	
Milano	43	15	64	23	62					13/63	25/57	8/46	69/46	80 - 76	Milano	13	23,01 RADIO 1
Napoli	46	53	18	19	50					32/87	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12	23,10 RAI 1
Palermo	52	76	2	17	74					33/86		31/56	50/46	15	Palermo	12	Internet: www.lottomatica.it
Roma	49			87	70					44/87	65/85	51/63	77/59	84	Roma	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Torino	61	12	70	6	20					13/85	51/82		63/63		Torino	13	
Venezia	48	53	67	81	73					21/83	63/63	5/56	78/51		Venezia	13	



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocata. Basta tornare dove avete giocato e consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

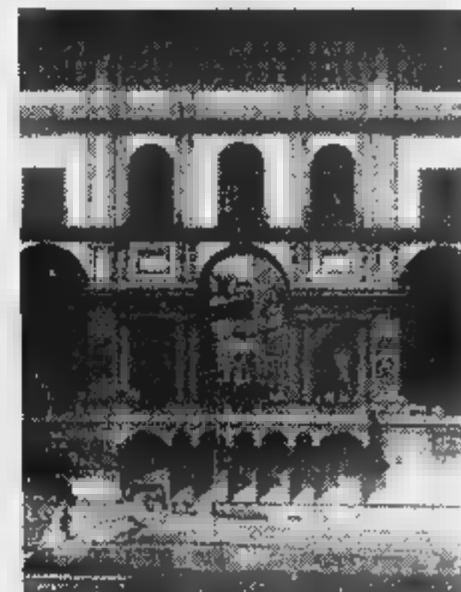
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso la sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere ■ dita incrociate. I numeri si sa, richiedono costanza e vanno giocati almeno tre volte consecutivamente. Poi, se l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, ■ cambiare il volto degli Uffici di Firenze. Il Palazzo, ■ proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1560 per conto ■ Cosimo I de' Medici e completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e di altre scuole italiane, ■ pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra ■ su quelle espositive comprese fra il salone loggiato sull'Arno e lo scalone del Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo», spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni Ambientali ■ Architetturici di Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare una serie ■ lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio di Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori sono tutti in corso e già sono state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca ■ dell'esposizione Contini-Bonacossi.



Sport popolari, nella rebatta la squadra dei fratelli Pinelli ha battuto il Pollein 1207 a 1170

Charvensod campione

I vincitori delle altre categorie

Lo Charvensod è il campione autunnale di rebatta di Prima categoria: ha battuto in finale il Pollein per 1207 a 1170 e ha così uguagliato il record storico dello Chevrot, con cinque vittorie consecutive fra campionati primaverili ed autunnali.

A trascinare la squadra alla vittoria sono stati i fratelli Pinelli, Eugenio e Paolo, che hanno realizzato rispettivamente 264 e 261 punti. Eugenio Pinelli, che ha vinto il titolo individuale di Champion d'autun nel scorso anno, dice: «In realtà tutti e cinque abbiamo giocato molto bene, è una vittoria di squadra».

Un po' delusione nel Pollein, che comunque ha avuto la

soddisfazione di giocare la prima finale di campionato. Il capitano Rudy Brun spiega: «Non ci siamo espressi al massimo delle nostre possibilità, ci è mancato qualcosa, anche ad un certo punto abbiamo talonato i nostri avversari a soli punti. Il sorpasso ci è sfuggito».

Sempre nella rebatta sono stati assegnati anche tutti gli altri titoli. In Seconda categoria lo Chevrot è campione d'autunno avendo battuto il Jovençan per 1007 a 969. In Terza categoria il titolo regionale è andato a Gressan che ha sconfitto di misura il Pollein, per 887 a 827. In Quarta categoria ha vinto il Gressan che ha battuto l'Aymavilles per 690 a 654. Fra gli ju-

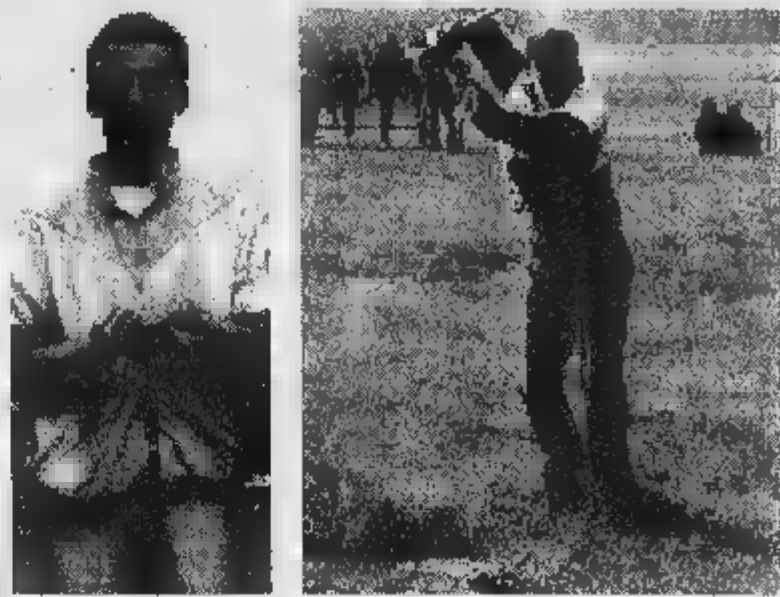
niores è vinto il Doues che ha battuto Gressan per 258 a 258.

Nella serie A di fioret, alla quarta giornata, il Saint-Christophe ha battuto l'Etroubles per 1266 a 1141 e il Morgex si è imposto di misura al La Salle per 1149 a 1141, con il riposo del Porosson. Per l'assegnazione del titolo sarà decisiva l'ultima giornata di campionato, domenica 25 ottobre, con lo scontro diretto fra Porosson e Saint-Christophe che adesso guidano la classifica appaiati con 8 punti ciascuno. In classifica seguono Etroubles e Morgex con 2 punti e il La Salle che è a quota 0.

Bruno Lussignea

TSAN

AOSTA. Nel campionato autunnale di tsan è stato assegnato il primo titolo, quella della serie B: Montjoet ha vinto battendo il Verrayes per 2531 a 2124. In serie A, sono da definire le semifinaliste dei gironi A e B. Questo è avvenuto soltanto per il girone B, dove lo Châtillon ha battuto lo Challand per 1902 a 796 e il Montjoet il Brima per 500 a 0, con a riposo del Nus. Così la classifica vede primo lo Châtillon con 8 punti, secondo il Nus con 6 e poi Brima, Montjoet e Challand a quota 2. Lo Châtillon affronterà la seconda del girone A e il Nus



I capitani dello Charvensod, Fabrizio Viorin, e Pollein, Rudy Brun

la prima, che però devono ancora definire perché domenica le partite Saint-Christophe-Quart e Saint-Vincent-Verrayes sono state entrambe sospese per il buio, mentre riposava l'Emarèse.

Adesso la classifica vede Verrayes e Saint-Vincent appaiati in testa alla classifica con 6 punti per cui il loro è decisivo per gli scontri con l'altro girone. Sempre nel girone A seguono in classifica Saint-Christophe e Quart con 4 punti e l'Emarèse con 0. (h. bas.)

RISULTATI FLASH

Seconda vittoria in trasferta per la Buckler, battuto il Koi-be dopo un tempo supplementare per 77-74. Nella 3ª giornata della Coppa Piemonte, l'Olimpia ha superato per 3-0 il Valdigne e lo stesso punteggio lo Sporting Parella; il Cogne Acciai Speciali ha battuto il Candelo (2-1) e ha ceduto al Gaglianico (2-1).

Videoscar nell'ultima amichevole precampionato ha battuto il Cassano 29-15.

Biocost par Lessolo (1-1). Il Quart è stato raggiunto in vetta alla classifica dal Valle del Lys (1-0 sull'Hône/Amad) e Coumba Freide (1-0 sul Bollengo). Altri risultati: Chivernano-Loranzese 1-1, Grand Paradis-Cogne 2-1, Pont Donnas-Champdepraz/Montjoet 1-1 e Settimo-S. Grato 1-2.

3ª CATEGORIA. Successo per l'Aosta all'esordio - Puchoz: 2-1 Samone. Gli altri risultati: Courmayeur-Villeneuve 2-0, Banchette-Roisin 4-0, Borgolranco-Chambave 0-0 e Riviera delle Alpi-Montaliese 2-0.

La 1ª cronoscalata al Pavillon è stata vinta dal francese Thierry Icart (Elite Hautes Alpes) che ha impiegato 29'51" per salire gli 841 metri di dislivello su uno sviluppo di 4,3 km. Secondo a 1'8" Jean Pellissier (Fiamme Gialle), 3º Paolo Favaglioni (Bella). Alla gara hanno partecipato 77 atleti.

campionato di serie A2 l'Eurotravel è debuttato in casa superando per 6-5 l'ipp Pisa. In B stesso discorso per l'Eurotravel (6-3 contro il Virtus Grotte), mentre il Futsal ha perso a Milano contro il Sub 7-3.

La squadra formata Mario Del Santo, Cesare Balbis, Fiorenzo Santoro e Josette Corino ha vinto il Gran Premio d'Autunno, gara sulle 18 buche Medal, formula Louisiana. squadre di 4 giocatori. Al 2º posto il quartetto Antonio Napoli, Renato Borra, Marialice Boldi, Yvonne Adam; 3º squadra di Bruno Freydoz, Claudio Noussan, Milena Milano e Lea Bianco.

Valle d'Aosta Triathlon vinto a Cesale (Mi) il titolo italiano di società alla finale nazionale di triathlon. Titoli individuali per Vivienne Viorin nei minicicli, Valentina Bonomo nei cuccioli, Fabienne Chanoine e Peter Viana negli esordienti e Giulia Chenevier negli allievi.

Ad Aosta, nella 5ª prova campionati di società e specialità allievi, migliori 3 primati regionali: Elisa Brocard (7'27"8), Nazha Crocchi nel 1000 cadetta (9,70), Cristina Ratto nel martello (36,42).

Serie D, il commento del mister del Valle d'Aosta

«Ingenuità incredibile pagata a caro prezzo»

AOSTA. Terza trasferta e terza sconfitta per il Valle d'Aosta. Dopo i passi falsi commessi sui campi del Sant'Angelo e della Seestre, i blucerchiati cercavano a Cuneo i primi punti esterni della stagione. Anche contro la squadra di Eberini è però arrivata doccia fredda. La formazione del presidente Grillo è stata superata per 2-1 dai piemontesi. In svantaggio per la messa è segno Moschetti nel primo tempo, il Valle d'Aosta riusciva ad agguantare, a metà ripresa, il pareggio con Piro, però nel finale arrivava il gol Caridi a sancire il successo dei padroni di casa. Proprio la rete a poche battute dalla conclusione ha fatto andare tutte le furie Vincenzo Chiarenza.

«Non è ammissibile lasciar fare 50 metri di campo a un avversario contrastarlo»



L'attaccante Ferdinando Piro ha segnato il gol pareggio per il Valle d'Aosta

consentirgli uno scambio limite dell'area prima di andare in gol - spiega il tecnico blucerchiato. E' stata commessa un'ingenuità incredibile, che ci è costata carissima. Serve a poco adesso sottolineare la buona prestazione collettiva ed evidenziare gli elogi degli avversari per il gioco espresso, visto che nel calcio contano soltanto i risultati e noi in trasferta non abbiamo ancora raccolto nulla di concreto. (s. b.)

Promozione, i biancoazzurri non hanno saputo sfruttare il vantaggio contro il Pro Settimo

La mancanza di umiltà punisce il Sarro

Il mister furioso lascia lo stadio senza rilasciare dichiarazioni

SARRE. Una vittoria gettata al vento per la mancanza di umiltà e di determinazione. Il Sarro lascia per strada due punti preziosi nella sfida contro il Pro Settimo, chiudendo sul pareggio la sfida che poteva sfidarsi a Cuneo. In vantaggio di due gol, la squadra del presidente Calgaro ha incassato le reti di Zanetta e Tosoni (tra i due gol degli ospiti c'è stata l'espulsione di Ceccato) prima di 2-2 con Rizzo.

Con mister Lorenzo Cancian furioso (ha lasciato lo stadio senza rilasciare dichiarazioni) è toccato a Claudio Dublanc commentare l'incontro. «Proprio

nel momento più favorevole - ha detto il vice presidente - ci siamo lasciati prendere dal nervosismo. Avevamo in pugno la partita, ma non siamo stati capaci di assestare il colpo del "Ko" alla squadra avversaria. In 1) contro nove, dovevamo sfruttare il gioco sulle fasce laterali, invece abbiamo commesso una serie incredibile di errori».

Il Sarro deve soltanto recitare il mea culpa per non aver saputo chiudere le dell'incontro al opportuno. La scialba prestazione sul piano caratteriale ha fatto passare in secondo piano le buone prestazioni a livello individuale. I biancoazzurri devono farsi un esame di coscienza e ritrovare l'umiltà che li aveva caratterizzati nelle precedenti partite per aspirare a recitare un ruolo da protagonisti. (s. b.)

LE NOVELLE

6. Bella deviazione Cattalano, incolpevole gol. D'APRILE F. 5,5. Controlla con sufficiente autorità Zanetta, però non è immune da colpe sul pareggio dei piemontesi.

RIGOLLET 6. In progresso rispetto alla precedente prova in casa. DE TOMMASO 6. Gioca un quarto d'ora e merita la sufficienza, LESSIO 5,5. Un rientro con luci e ombre. Si fa «bruciare» in velocità in occasione del gol dell'1-1.

DEGIOZ 5,5. Macchia una buona prova, fallendo il rigore che avrebbe chiuso le sorti della partita. CAPELLARI 6. In crescita di condizione. Sbaglia comodi appoggi.

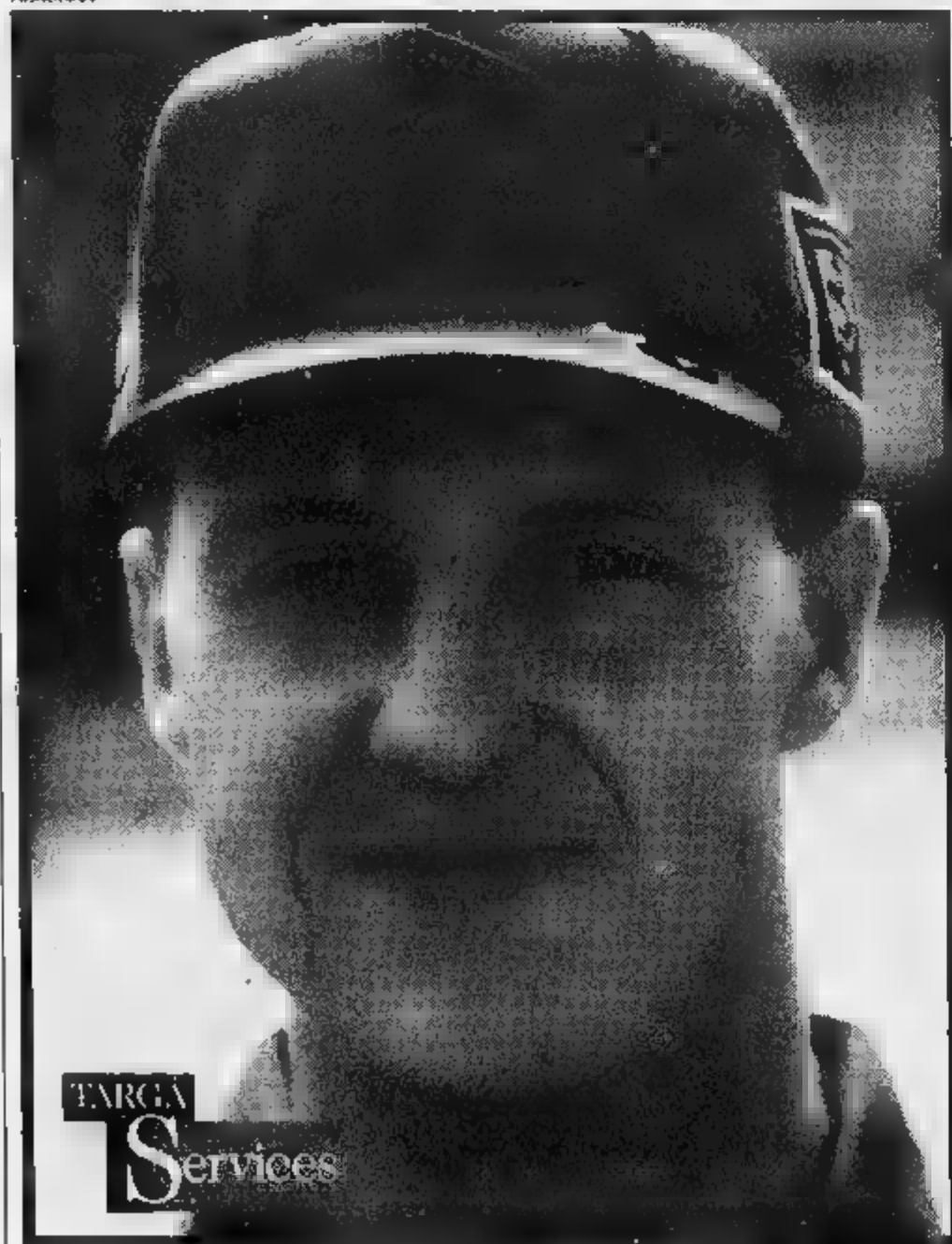
BORRELLI a.v.. In campo troppo poco per essere giudicato. 5,5. Lotta con generosità sulla fascia destra, ma manca della giusta continuità.

PIVOT 6. Un gran gol gli vale la sufficienza. Dopo un buon primo tempo, notevolmente alla distanza.

6,5. Tartassato dai difensori, si batte con coraggio. Splendida la conclusione che regala al Sarro il 2-2. D'APRILE 6,5. Alcune iniziative abbinate a una discreta visione di gioco. La sua uscita penalizza la squadra.

6. Rileva D'Aprile per dare potenza all'attacco. CECCATO 5. Sbaglia un gol facile, poi si fa cacciare per doppia ammonizione. Da uno come lui ci si attende molto più. (s. b.)

AZZURIA



TargaServices presenta

DEKRA ITALIA

Il sistema di revisione scelto da 600.000 AUTOMOBILISTI

Dal 1° gennaio '98, ben 600.000 automobilisti italiani hanno scelto la professionalità di Dekra Italia per la revisione della loro auto.

Per prenotare il controllo di revisione, rivolgetevi alle Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo, che espongono il marchio "Revisioni Dekra Italia" e sono autorizzate dal Ministero dei Trasporti.

Se la vostra auto è in regola, otterrete subito

l'autorizzazione alla circolazione della Motorizzazione. Se necessita di interventi, vi verrà rilasciato un documento riportante i difetti da eliminare.

Benvenuti nel nuovo mondo dei servizi



FIAT



A FIANCO DI CHI GUIDA.

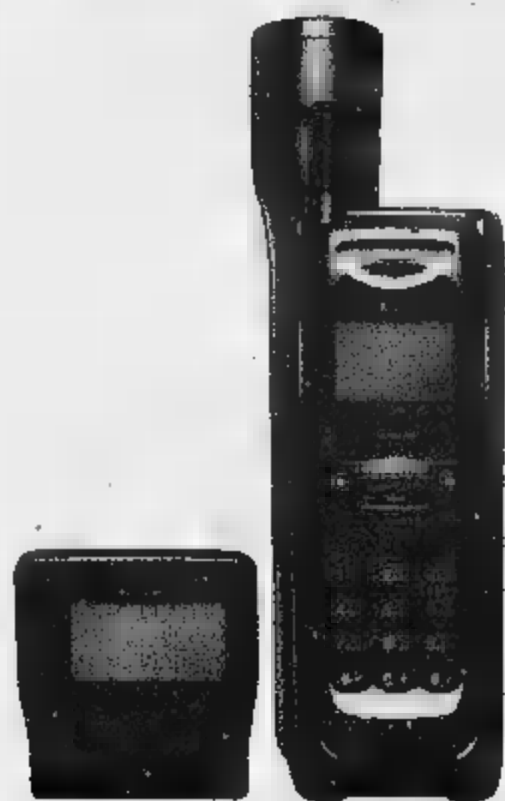
SICAV 2000

AOSTA
Corso Battaglione Aosta, 103
Tel. 0165-40146

L'UNICO SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

**VUOI SAPERE COME?
CONTATTA**

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM



IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIM** 167-011777

Bentornati dalle vacanze



Le vacanze sono finite, bentornati in città.
Dimenticato niente? Pinne, maschera,
valigie, passaporto, un mare di stupendi
ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli
piaceri che aiutano a riprendere la vita di
tutti i giorni ■■ un sorriso: **La Stampa** sullo
zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio
sospeso per le vacanze, vero?!

Dimenticato niente?



Impossibile dimenticare una comodità così,
completamente gratuita e che vi permette
di approfittare dei servizi e
degli sconti dello **Stampa IN**
Club e di partecipare al grande
sorteggio riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il Numero Verde ■ a disposizione di chi
desidera conoscere per la prima volta
l'Indimenticabile piacere
di **Stampa IN**.



Un sorteggio **INDimenticabile!**
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento ■

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao ■ variatore



dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto
Orologio "Fossil" mod. ■

dal 46° al 65° estratto
Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto
Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto
Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna ■ riservata
agli abbonati di **Stampa IN**,
mentre la campagna abbonamenti postali
e appoggiati all'edicola inizierà ■ 1° novembre
e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

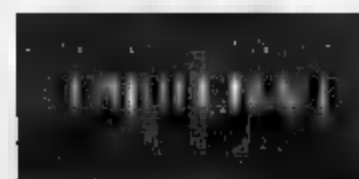
Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.



CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

Nei 1.000 m² della nostra esposizio-
ne troverai le **collezioni autunno-
inverno 98/99**. A prezzi davvero
imbattibili potrai scegliere il tuo stile:
classico - elegante - firmato - casual.

Da noi potrai trovare un reparto
specializzato in **taglie conformate**
per uomo e per donna.



DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Dalla fantasia alla realtà: la tv via satellite

VOLETE VOLARE? FATELO CON HOT BIRD

Centinaia di canali tematici

dai satelliti Hot Bird di Eutelsat: calcio in diretta, 24 ore di film, Formula 1, musica, news, cartoni animati...



Libertà di scegliere
Libertà di scegliere. Cinema, Formula 1, calcio, polo, jazz, musica classica, news, canali internazionali, locali, cartoni animati, in italiano, anche in inglese, francese, tedesco, arabo... Il programma che piace di più all'interno di una vastissima offerta di canali monotematici. Ovvero dedicati a un solo argomento per venire incontro agli appassionati di questo o quel tema. Oggi è possibile. Meglio, è reale. E ha un nome: televisione satellitare.

Le trasmissioni satellitari sono nate per migliorare la qualità dell'offerta video cercando di venire incontro alle esigenze del pubblico tramite una vastissima offerta di canali dedicati a un solo argomento. Che permettono, quindi, di poter approfondire i propri interessi senza dispersione di energie.

Come si fa a ricevere i programmi via satellite? Semplice. Bastano una parabola di sessanta centimetri di diametro e un ricevitore. Il televisore è quello di sempre, non occorre cambiarlo. Lo sa bene il milione di famiglie italiane da cui è struita questa offerta tecnologica. Perché tecnologia, soprattutto in questo caso, significa migliore qualità della

La parabola dei satelliti Eutelsat a 36.000 chilometri dalla Terra, nella posizione orbitale di 13° Est, si trova una

propria flotta di satelliti. Si tratta della "famiglia" degli Eutelsat composta da cinque "membri", l'ultimo dei quali lanciato nei giorni scorsi dalla base americana di Cape Canaveral. Eutelsat è una delle più importanti organizzazioni internazionali di telecomunicazione satellitare che raggruppa 47 Paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, nella quale è presente l'Italia attraverso Telecom Italia con la quota del 16,21%.

Una parabola per ciascun condominio
Il satellite emette una serie di onde che vengono catturate dalla vostra parabola. L'ideale è un sistema centralizzato con una parabola sopra il tetto che permette a tutti i condomini di ricevere le trasmissioni satellitari. La legge 249 del 97 (detta anche legge Maccanico) prevede, ad esempio, che gli edifici di nuova costruzione debbano essere predisposti con il servizio di ricezione satellitare in modo da evitare la proliferazione selvaggia delle parabole. Inoltre il governo ha previsto la detrazione del 41% del costo dell'impianto nei casi di edifici in via di ristrutturazione. Una volta captate le onde, la parabola le trasmette al vostro ricevitore che le trasmette a volta al televisore.

Analogico o digitale?
I due elementi in più che entreranno a far parte della vostra vita quotidiana, come il frigorifero o il telefono, sono, quindi, la parabola e il ricevitore. Ora, di ricevitori (piccoli, bassi e poco ingombranti), esistono di due tipi: l'analogico e il digitale a seconda del diverso modo di trasmettere e del tipo di trasmissione che si desidera. All'inizio le trasmissioni sono solo di carattere analogico, adesso si stanno via via trasformando in digitale, perché il sistema permette una pressoché perfetta delle immagini e

un'ottima qualità del suono. Il ricevitore digitale costa un po' di più, ma le cifre sono comunque portate di tutti. In compenso si avrà in casa una resa audio-video dei programmi inimmaginabile.

Rai, D+, Mediaset, Telemontecarlo, Stream: tutti trasmettono satelliti Eutelsat
Gli Hot Bird di Eutelsat trasmettono dalla posizione 13° Est i programmi grandi broadcaster europei, tra i quali tutti gli italiani, Rai, Tele+D+ senza scordare Mediaset, Telemontecarlo e Stream, oltre ai servizi multimediali. Questo è il grande momento della televisione satellitare e, ovviamente, i grandi case produttrici italiane intendono perdere l'occasione di poter sperimentare nuove strade trasmettendo in chiaro (canali gratuiti) a pagamento (tramite abbonamento) via satellite. Ma quali sono i canali analogici e quali i digitali?

Canali analogici
In italiano si trasmettono i tre canali Rai, Euronews con i notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce invece l'inglese o si propone di approfondirlo, può ricevere la celebre Bbc, Ebn. Anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese vi trasmettono Tv5, in spagnolo Tve Internacional, in tedesco Dw (Deutsche Welle), Rtl 2, Vox. Chi ama l'arte guarderà Arte in francese con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli appassionati di cinema ci sono Viva e Onyx. Infine si ricordano i potacchi Rtl 7 e Tv Polonia, gli arabi Mbc, Ebtv, Ann e il turco Trt e il greco Ert. Un panorama che si va arricchendo di canali in tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

Canali digitali
Il sistema digitale funziona un po' come il computer. Il satellite emette dei "bit", segnali che vengono raccolti e trasformati da un apposito ricevitore che rende i programmi visibili dal televisore. Si possono vedere canali in chiaro o per abbonamento. I canali sono generalmente raggruppati in bouquet: in Italia, ad esempio, i bouquet principali sono quelli di D+ e Ralsat. Per quanto riguarda i canali digitali in chiaro, vi trasmettono i tre nuovi canali Ralsat (altri si aggiungeranno presto) programmi per ragazzi, educazione e cultura. A questi si aggiungono i tre canali Rai e il canale religioso Telepace. Col ricevitore digitale si possono ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Si tratta di esempio di Tele+D+, che ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di Serie A e B, Disney Channel e l'offerta del pacchetto Stream, che spazia dal cinema alle news. Vi è infine la possibilità di vedere gratuitamente con la qualità del digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, Tmc, Tmc2 e Videomusic.

Subito: come
In analogico o in digitale, in chiaro o a pagamento, questa è la nuova televisione via satellite: sempre più ricca di programmi, sempre più personale, tecnicamente perfetta. Le migliori marche Tv Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati a digitali: sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat on line (tel. 0675-740155) vi offre poi tutte le informazioni per consigliarvi al meglio. Infine, se abitate in un condominio, ricordate che l'impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

Volete saperne di più? Venite a Sat Expo
C'è un'occasione unica per saperne di più sul mondo dei satelliti e per "toccare con mano" le possibilità offerte dallo spazio. Il 15 al 18 ottobre avrà luogo alla fiera di Vicenza Sat Expo, il salone internazionale di telecomunicazioni, ovviamente satellite, patrocinato dal ministero delle Comunicazioni. Saranno presenti Eutelsat e tutti i grandi operatori e broadcaster europei: Telecom Italia, Telespazio, France Telecom, Deutsche Telekom, Rai,

Tele+D+, Stream, Mediaset e Telemontecarlo. Ma a Sat Expo giungeranno anche moltissimi rappresentanti del gruppo Fri, le testate televisive locali, attirati dall'affascinante mondo della trasmissione satellitare.

Tante novità per 1998: da Disney channel al video on demand
Sono moltissime le novità che offre quest'anno Sat Expo. Basti citare ad esempio Disney Channel Italia, il canale Tele+ ha inserito nel bouquet digitale (D+) a partire dal 3 ottobre, tutto incentrato sui cartoni animati e trasmissioni create appositamente per il nostro Paese dalla Walt Disney. Altro esempio è il cosiddetto "video on demand", altrimenti detto "pay per view", ovvero "pagare per vedere". Si tratta della possibilità offerta da Stream e D+ di acquistare singolarmente l'evento sportivo o il film di maggiore interesse e di guardarlo nell'orario più comodo. Ma le novità non finiscono qui. Per conoscerle tutte basta venire a Sat Expo, dal 15 al 18 ottobre.



il nuovo modo di vedere TELE+ SENZA ABBONAMENTO...

Solo nei negozi Trony puoi acquistare la tua scheda prepagata per vedere gli eventi sportivi o i migliori films comodamente a casa tua e ... SENZA ABBONAMENTO!

399.000 DECODER + CARTA PREPAGATA
solo fino al 30/10



636.000



TRONY

Non ci sono paragoni

(CN)CASTAGNITO
via Naive, 16 tel. 0173/211224

(CN)GENOLA
tel. 0172/68611

(CN)B. S. DALMAZZO
int. Borgomercato tel. 0171/261190

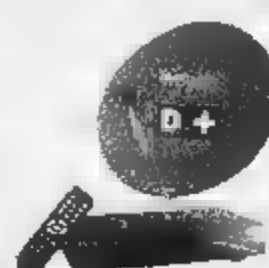
(CN)RORETO
DI CHERASCO

via Cuneo, 34 tel. 0172/495833

(CN)MONDOVI
via Langhe, 54 tel. 0174/40423



199.000



299.000



749.000



849.000



1.190.000

ABBONAMENTI D+ TELE+ IN TUTTI I NOSTRI CENTRI AUTORIZZATI

Qualità da ...
sfogliare. ...

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata ■ "la Sonata": Mozart, Beethoven ■ Schubert. "l'Albero della Musica": un ■ così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

*Arretrato per gli abbonati:
il tagliando per ritirare in edicola
il CD con uno sconto di 2.500 lire
è inserito nella copia di Specchio
n. 141 del 3/10 che gli abbonati
hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti onoranze funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), un infermiere dell'ospedale che chiede soldi per sistemare la salma nella bara.

Accade nel principale ospedale della Regione. Due dipendenti inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole e ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, di signori in abito e faccia da circostanza, di caccia di affari come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, segna a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. E alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, e il figlio riceva sul telefono cellulare chiamata di pompe funebri che propagandano servizi di qualità superiore. «Alla faccia di qualunque legge sulla privacy», commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedo il numero del mio telefonino, quelli riagganciano». Infermieri approfittatori, imprese fuori legge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 è giunto come consueto nel mio reparto, ma con dieci minuti in anticipo». E lì ha scoperto cose non avrebbe dovuto sapere: «La porta vetri del nostro ufficio erano chiuse, ma comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di pompe funebri che occupava la nostra scrivania davanti e intorno a tre e quattro persone, i parenti dell'ultima salma». L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non più considerabili fatti eccezionali». E ultimamente, aggiunge, «qui alle Molinette sono stato costretto a fare con alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente resta un'abitudine approfittare del momento più doloroso e di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, Torino?

E come fanno, questi incaricati onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nelle spese del funerale, per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, nero su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega «che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito». Il collega, da me ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui si è sempre sospettata l'esistenza, che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità ha in-

viato di recente una lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio del necroforo, rifiutato e abbia proseguito a compilare il suo contratto di sepoltura.

Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «È vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, l'altro ricorda ai familiari che «tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti». Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco Accasotto



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, e l'agenzia onoranze funebri - un giorno o sei - era autorizzata a stare in ufficio accanto alle camere mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto business del caro estinto e offrire a tutti la stessa possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché si è sviluppato un mercato parallelo di concorrenza sleale. Ora siamo da capo: cambia la legge, non la sostanza. Le imprese di onoranze funebri non possono più entrare in ospedale, la caccia all'affare è dura e morire.

Che fare? Il Comune di Torino passa di nuovo al contratto: sta per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti del caro estinto travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo un «167...», qualcuno, nel momento più duro, sopporterà, spiegherà quali pratiche so-



I corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio Braia

no necessarie, qual è l'iter da seguire prima del funerale, quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'inumazione, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, che ora, a Torino, sono già 57». Fonte: nuove lotte (evidentemente) di nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso-Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di onoranze funebri: «Chi trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente costretto a una contro il tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgerti a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche molto e sono legati fra l'altro ai costi dei locali o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

(m. acc.)

IN BREVE

Valanga della Brenva in aula a giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle pi- sono 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brenva, il pomeriggio del 18 gennaio 1997. Le sono di disastro e omicidio colposi. Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa con pretesione».

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) è stata causata dalla caduta di un milione di metri cubi di neve e ghiaccio dallo «Sperone della Brenva». Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa

Record di rapine in provincia

MONTANERA. Ventiseiesima rapina ieri (da inizio anno) a una banca del Cuneese. È stata presa di mira la filiale di Montanera della Bce. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro al vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Bottino 6 milioni.

Ristrutturazione Fs biglietti

ASTI. Riprende la settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiana, il già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno non saranno chiuse altre biglietterie (risulta dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra le parti è di ventina di unità complessivamente.

Spiaggia per cani a Pietra Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari «storici». In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare il possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc non ci saranno più scuse per i padroni. A Pietra, in tutte le altre località, pochi muniti di paletta per la pulizia».

Incontro con i valdesi

DI MALVARO. Dopo 150 anni dalle cattedre patenti, Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi a valdesi ed ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favale. I valdesi avevano subito persecuzioni in Favale, erano stati scacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Stop alle imposte nelle zone

GENOVA. I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperiese e nello Spezzino. Nello stesso tempo si sono impegnati a sbloccare i fondi stanziati dal Governo e ora sospesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri in Regione con il presidente Mori.

Consorzi irrigui vercellesi la fusione è decisa

VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 200 mila ettari. Il sogno nel cassetto è più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già state avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da mezzo milioni di ettari. Per quanto riguarda la fusione fra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Il sindaco a i giorni di Colombo

GENOVA. Il 12 ottobre è data in cui tutta la città rivive l'orgoglio aver dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture e diversità della nostra. Con queste parole si apre il «Messaggio ai liguri del mondo» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e di Cristoforo Colombo.

«Aria irrespirabile»

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza sono al vaglio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il nuovo campo di atletica. Sostengono che è impossibile alcuni momenti svolgere gli allenamenti per problemi di respirazione.

«TransEuropean '98» oggi fa tappa ad Alessandria

A mezzogiorno oggi arriveranno in città 25 auto elettriche partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le ripartiranno dirette a Savona. Prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sasseallo, per scendere poi in Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vagono percorsi strade ordinarie.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

1 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi forniremo informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA LA STAMPA CORTESIA

Una stella in più per gli Hotel di Torino che partecipano alla qualità del servizio e una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de La Stampa.

***** Hotel Cristallo**
C.so Isonzo, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia 61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

***** Hotel Dock Milano**
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in un'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

***** Hotel Nazionale**
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la Museo e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

***** Hotel Regina Po MONCALIERI** - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

OCCASIONI D'AUTUNNO

AUDI 80 AVANT 2.0 - ABS - clima - argento met. - anno '94	20.200.000	19.200.000	VW POLO 1.3 GT - tetto apr. - argento - anno '92	2.800.000	7.000.000	LANCIA DELTA HPE 1.9 TD - clima - blu - anno '95	15.500.000	14.500.000
AUDI 80 AVANT 1.6 - full opt. + radio grigio met. - anno '94	22.900.000	21.000.000	VW POLO 1.4 - compl. radio + altri - blu met. - anno '96	12.900.000	16.300.000	LANCIA DELTA LE - imp. GPL + altri - verde met. - anno '93	14.400.000	13.400.000
AUDI A4 AVANT 1.6 - full opt. - blu met. - anno '97	40.500.000	39.500.000	GOLF - anno '88-'89-'90-'91-'92-'93-'94 - vari modelli da 3P/5P da	4.000.000	4.000.000	LANCIA DEDRA 1.6 - full opt. - blu met. - anno '95	18.500.000	17.500.000
AUDI A4 BERL. 1.9 TDI - full opt. - nero met. - anno '95	31.500.000	30.000.000	GOLF TD - anno '90-'91-'92-'93-'94-'95-'96 - vari modelli da 3P/5P da	4.300.000	4.300.000	LANCIA DEDRA 1.8 LS - imp. GPL + altri - blu met. - anno '96	23.900.000	23.000.000
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI quattro - full opt. - met. - anno '96	43.500.000	42.500.000	VW GOLF GTI - clima + tetto + altri - blu met. - anno '92	15.400.000	14.500.000	LANCIA DEDRA 1.8 - clima + altri - blu met. - anno '95	16.900.000	16.000.000
			VW PASSAT VARIANT - anno '90-'91-'92 - da	10.500.000	10.500.000	LANCIA DEDRA 1.8 SW - full opt. - blu met. - anno '95	25.200.000	24.000.000
			VW SHARAN 1.9 TDI - full opt. - argento - anno '97	38.900.000	37.900.000	LANCIA Y LS - vetri el. + chius. centr. - grigio - anno '96	14.200.000	14.000.000
BMW 318 COUPE 1.8 - full opt. - nero met. - anno '94	29.800.000	29.000.000	SUBARU LEGACY 4WD 2.0 TURBO - full opt. - argento - anno '94 (240 CV)	21.000.000	18.500.000	AUTOBIANCHI Y 10 GT 1.3 - grigio - anno '91	7.100.000	6.500.000
BMW 525 TDS 2.5 - full opt. + radio - nero met. - anno '95	29.800.000	28.500.000	RENAULT SUPER 5 - tetto - anno '90	4.500.000	3.500.000	AUTOBIANCHI Y 10 - anno '91	8.500.000	8.200.000
BMW 320 BERLINA 2.0 - clima + altri - nero met. - anno '91	22.000.000	20.000.000	OPEL CALIBRA 8 V/16V - verde - blu met. - da	16.500.000	16.500.000	AUTOBIANCHI Y 10 1.1 - blu met. - anno '91	8.500.000	8.000.000
BMW 318 1.8 TOURING - da amatore - blu met. - anno '91	15.800.000	14.500.000	XM 2.0 TURBO - full opt. - argento - anno '91	32.900.000	31.500.000	AUTOBIANCHI Y 10 LX - verde met. - anno '91	7.400.000	6.900.000
MERCEDES 200 E 2.0 - full opt. - bianco - anno '91	15.900.000	13.900.000				TOYOTA CARINA 2.0 E - grigio - clima + altri - anno '95	18.800.000	17.200.000
MERCEDES 190 E 1.8 - full opt. - nero met. - anno '93	19.000.000	18.000.000				TOYOTA PASEO - grigio met. - clima + GPL - anno '91	15.300.000	14.500.000
						TOYOTA CELICA 1.6V - bianco full opt. - anno '94	27.500.000	26.000.000
VOLVO 940 POLAR 2.0 - full opt. + GPL - bianco - anno '91	25.500.000	24.500.000				ROVER 214 Si - verde met. - clima + altri - anno '96	18.600.000	18.000.000
VOLVO 850 TS 2.0 - full opt. + radio - argento - anno '94	26.900.000	25.000.000				ROVER 416 Si 5P - argento met. - clima + altri - anno '95	20.000.000	19.000.000
VOLVO 460 GLT 1.8 - clima + ABS - blu - anno '92	9.900.000	9.000.000				LAND ROVER DEFENDER - bianco - km. 23.000 - anno '97	31.200.000	29.900.000
VOLVO 240 POLAR 2.0 - full opt. - blu - anno '91	18.200.000	17.300.000				FORD FIESTA 3P/5P - anno '90-'91-'92-'93-'94 da	6.000.000	
FIAT PANDA 750 - serie - argento - anno '89	5.300.000	4.500.000				VEICOLI COMMERCIALI		
FIAT CINQUECENTO - km. 36.800 - nero - anno '94	7.800.000	7.000.000				FIAT DUCATO '89 - FIAT DUCATO CAMION '94 -		
FIAT UNO - anno '89-'90-'91-'92-'93-'94 - vari modelli da	2.500.000	2.500.000				FORD TRANSIT FURG. '95 -		
FIAT BRAVO 1.8 SX - full opt. - azzurro met. - anno '96	21.800.000	21.000.000				TOYOTA UP '93 - MERCEDES 407 RIBALT. '89 -		
FIAT PUNTO GT - tetto apr. - grigio met. - anno '94	17.900.000	16.500.000				RENAULT EXPRESS - FIORINO da		
FIAT TEMpra 1.9 TD SW - clima - grigio met. - anno '92	14.900.000	12.000.000						
FIAT PUNTO ELX 5P - clima - tetto apr. - blu - anno '94	14.800.000	13.400.000						

Queste sono solo alcune delle 150 vetture in di un nuovo proprietario. Le nostre occasioni tutte scelte, selezionate e ricondizionate!!
Visitate il nostro autoparco ■ Corso 216/218 - Asti.
Personale qualificato sarà a Vostra disposizione per farvi toccare ■ mano ■ qualità delle nostre "alternative al nuovo", offrirvi un'aprova ■ strada ed ■ tualmente proporvi alcune formule di finanziamento "personalizzate".

.....Prima di decidere il tuo acquisto, passa da noi!!!!

SCAGNETTI



Corso Alessandria, 216/218
Tel. 0141/275275
Corso Volta, 101
tel. 0141/272126

Aperto anche il sabato
tutto il giorno

IMMOBILI IN CITTÀ

ADAC. PALAZZETTO ■ SPORT - appar. complet. e finemente ristruttur. di ingresso, cucina ab., salone, 1 camera, bagno, ripost., cantina e sottotetto di prop. L. 162 milioni (Rif. 322/75)

QUARTO D'ASTI centro paese, bella posiz., grande casa bifam. ristruttur. di 2 alloggi indip., 150 mq. ciascuno, ■ cucina, salone living, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, gran giardino ■ 1000 mq. L. 575 milioni (Rif. 323/5)

CORSO VOLTA ■ ottima posiz. appartam. ■ 2° p. di ingresso, cucina ab., sala ■ belle ■ letto, servizi, 3 arie, luminosiss. ■ cantina. L. 179 milioni (Rif. 324/9)

CORSO ALBA in recente signorile stabile in panoramico, appar. ■ libero con risc. autonomo, rifinitissimo, di soggiorno, ■ camera, cucina. Box ■ posto auto. Giardino condomin. L. 235 milioni (Rif. 314/55)

CALLIANETTO casa ■ ristruttur. di 2 appartamenti, di cucinino, tinello, 2 letto ■ bagno, 1400 mq. terreno, ■ di 48 mq. Abit. subito. Ottima posiz. L. ■ milioni (Rif. 325/79)

■ ottima posizione, appartamento rifinitissimo, libero, soggiorno, ■ cucina, 4° ed ultimo piano, in recente signorile stabile con box auto. L. 198 milioni (Rif. 307/59)

TORRETTA alloggio 4° P. libero. Complet. ristr. Luminosissimo di sala, 2 camere, tinello, cucinino, ■ balconi. L. 175 mil. Possib. garage. (Rif. 250/70)

CALLIANETTO VICINANZE rustico rifinitissimo in buona posizione: soggiorno, ■ camera, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. 2 lat. L. 165 milioni (Rif. 310/61)

CENTRO - ZONA ANAGRAFE appart. libero: sala, camera, cucina, lavanderia, 2 arie. Ottimo

sansecondo

AGENZIA IMMOBILIARE - ASTI - VIA S. PIETRO, 10 - TEL. (0141) 276400

stato, risc. aut. metano. L. 196 milioni (Rif. 299/26)

VIA TORCHIO ■ recente palaz. al 2° P. ingresso, cucina, ab., sala, bagno, 2 letto, rip., 2 box compresi. L. ■ milioni (Rif. 272/126)

VCZE VALERIA bellissimo appartamento completamente ristrutturato nel '97 di sala living con cucina, grande bagno e letto, balcone, giardino privato, garage. Risc. autonomo. Rifiniture di lusso. L. 208.000.000 (Rif. 277/3)

CASABIANCA casale magnifico rifinito in splendida posiz. dominante ■ riservato, ristrutturato ■ con gusto. Ampio salone, cucina, ■ camera, 3 bagni. Alloggio custodito. Garage, loc. deposito. Legnami. Immobile ■ 50.000 mq. circa di terreno ■ corpo unico. Ottima opportunità. L. ■ mil. (Rif. 291/54)

■ appartamento panoramico, a posto, ■ camera, cucina, box. L. 158 milioni (Rif. 289/17)

VALTERZA casa in magnifica posizione di 6 vani, da ristrutturare con 6.000 mq. c.a. di terreno. L. 125 milioni (Rif. 216/14)

CINTURA DI ASTI ■ costruendo villaggio signorile vendesi 9 ville monofam. con finiture ■ lusso ■ c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. ■ giardino. Prezzi interessanti. (Rif. 243/50)

VALMANERA bella villa bifamiliare con 1.700 mq. di giardino recintato, gas ■ per 6 auto. Risc. gas. ■ (Rif. 244/52)

SERRAVALLE in bella posizione, porzione di cascin. ■ poss. costru. ■ mq. + mansarda e porticato. Splendide arcaie. Orto. Prezzo Affare.

L. 59 mil. (Rif. 179/74)

■ casa indip. 3 lat., buono stato, di ■ camera, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83)

PORTACOMARO posiz. panoram. N. 2 ■ terreno ■ con progetto approvato per costr. ville unifam. N. 1 lotto L. 125 milioni; N. 2 lotto L. 135 milioni (Rif. 279/115)

VIGLIANO ALTO centro paese, casa in posizione panoramica con splendido terrazzo, sala, 4 camere, cucina, garage, giardino. L. 143 milioni (Rif. 246/57)

ASTI lotto di terreno agricolo ■ c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissimo alla città. L. 13 milioni (Rif. 301/36)

VIA TRILUSSA vendesi garage con accesso cancello automatico. Ottima ■ L. 16 milioni (Rif. 281/116)

■ INF. ■ su ■ piani ott. ristruttur. di 4 camere, 2 bagni, ox doppio ■ camera ■ rifinit. ■ Comoda ai servizi. L. 217 milioni (Rif. 295/45)

PIAZZA MARTIRI ■ LA LIBERTÀ - affittasi box ■ (Rif. 271/30)

IN ■ VIA ■

colonica indip. ■ 3 lat., da ristruttur. parzialm. con terreno circ. L. 110 milioni (Rif. 315/65)

ALFANO NATIA VICZE ■ casa abitab., comoda ■ servizi, anche bifam.; P.T.: 4 vani, bagno, terrazzo; 1° ■ 4 vani, bagno, cantina, locali sgombero. Terreno 800 mq. L. 148 ■ (Rif. 317/87)

MONTALDO SCARAM ■ grande ■ centro paese, complet. ristruttur. P.T.: salone-tavernella ■ bagno ■ cantina. Garage. P. 1°: 2 letto ■ cucina ab. ■ bagno ■ ampia terraz. ■ panoram. L. 192 milioni (Rif. 318/69)

TONCO ■ bella posizione semicentrale ■ da ristrutturare, ampia ■ tritura senza servizi, ■ 4 vani, garage, bella cantina, locali sgombero, cortile. L. 36 milioni (Rif. 258/10)

REFRANCORE VICZE rustico indip. su 4 lat. di 9 camere, fienili, grandissima cantina e 3 loc. mattoni a vista. Terreno indip. 2.000 mq. L. ■ mil. (Rif. 280/19)

REFRANCORE casa collinare ■ 5 vani ristruttur. ■ garage, 2.000 mq. di terreno. L. 115 milioni (Rif. 211/24)

REFRANCORE VICZE in zona collinare, splendida posizione rustica da ristrutturare su 2 P. 4 vani ■ ampli locali sgombero, bella cantina, cortile e orto senza servizi, indip. su 3 lat. L. 85 mil. (Rif. 234/1)

■ in ■ ottima posiz. ■ 5 vani, 2 bagni, mansarda perlinata, cantina ■ antistante fabbricato con garage, camera e ■ 4.000 mq. di terreno. L. 175 milioni (Rif. 71/68)

MONTEGROSSO grande casa in posizione dominante su 2 piani, ■ mq. ab. splendide volte, bellissima cantina di ■ mq. Terreno 560 mq. L. 275 mil. (Rif. 190/33)

MONTALDO ■ indip. da sist. in splendida posiz. 7 vani, portico, cantina, 1.300 mq. terreno L. 70 mil. (Rif. 237/25)

SAN DESIDERIO ■ CALLIANO casa splendida posiz. indip. 4 lat., su 2 piani, ■ vani, servizio, box. Terreno circ. L. 225 milioni (Rif. 290/18)

GRANA centro paese, rustico ■ 5 vani, locali sgombr., cantinato, buona esposizione. L. 75 mil. (Rif. 265/27)

GRAZZANO BAD. rustico su 2 piani di ampie dimensioni, panoramico ■ cantinone, splendido, 54.000 mq. terreno. Adattissimo agriturismo. L. 135 milioni (Rif. 284/117)

GRAZZANO BAD porzione ■ casa, 4 camere, bagno, terrazzo, 4.000 mq. Terreno indip. Bella posiz. L. 80 mil. (Rif. 146/44)

TONCO ■ in splendida posiz. collinare, in recente signorile stabile con giardino condominiale, vendesi fraz. appartamento in ottimo stato di diversa metratura con annessi garages. Possib. ■ accorpamento ■ più unità immobiliari. Puoi acquistare con L. 25 mil. ■ mutuo. (Rif. 263/21)

CASTELLO D'ANNO alle porte del paese, casa compl. ristruttur. di 5 vani, 2 servizi, garage doppio, grandi loc. sgombero ■ porticato ■ tettoia di 160 mq. e 15.000 mq. terreno circ.

in corpo unico. Buona posiz. L. 260 mil. (Rif. 266/28)

CASTELLO D'ANNO ■ caseggiato in paese su 2 ■ da ristruttur. di c/a 200 mq. + loc. magazzino di 160 mq. su 2 P. L. 155 milioni (Rif. 300/29)

ROCCHETTA TANARO casa libera ■ 3 lat., centro paese, su ■ P. di sala, ■ camera per P. + 3 bagni, garage, ■ subito. Prezzo affare. L. 89 milioni (Rif. 169/62)

ROCCHETTA ■ posiz. collinare, casa completamente ristruttur. impianti ■ norma, cucina abitabile, salone, 2 letto, loc. ■ sgombero. Adatto ampl., 1.800 mq. ■ terreno circ. L. 190 milioni (Rif. 221/20)

CROCCETTA casa da ristruttur. ■ 4 camere + porticato + 1.500 mq. terreno. Ottima esposizione. L. 45 mil. (Rif. 238/32)

CELLE ENOMONDO in casa trfamiliare, alloggio ■ a nuovo di ingresso living con angolo cottura, camera, bagno. Cortile in comune. L. 66 milioni (Rif. 275/12)

■ rustico ■ ristrutturare di ■ mq. ■ possibilità di ampliamento + 300 mq. ■ terreno. L. 70 mil. (Rif. 256/104)

MONTIGLIO ■ abit. 1° P. sala, ■ ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgombr. L. 87 mil. (Rif. 145/43)

2 camere, cucina, garage, cantina, terrazzino, giardino netto 250 mq. orto. Occasione unica. L. 118 mil. (Rif. 151/11)

CASSINASCIO in casa bifam. alloggio ■ P.T. di salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina giardino. Ottimo prezzo (Rif. 201/77)

CASTAGNOLE ■ d'epoca libera su ■ lat. Centro paese. 9 ■ + ■ su 2 piani. L. 162 mil. (Rif. 234/22)

S. MARIA CASTAGNOLE LANZE grande ■ in posiz. dominante, rimessa a nuovo, mai abitata. Tutta dritta. P.T.: cantina, locale caldaia. P.R.: cucina, salone doppio con camino, camera, bagno. 1° P.: 3 camere, balcone. Giardino e terreno L. ■ milioni (Rif. 235/4)

S. ANTONIO DI CANELLI rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. ■ milioni (Rif. 296/46)

NIZZA (Bruno) casa fine secolo ristruttur. ■ in 90.000 mq. di terreno recintato. Adatto a centro ipico o agriturismo. Comoda ■ ■ e alle strade provinciali. (Rif. 303/47)

■ cascina da ristruttur. libera su ■ ■ camera + grande stalla e fien. ■ porticato in ottimo stato in ■ mattoni a vista. Cortile indip. 1.500 mq. orto, giardino, ■ e panoramica posiz. L. 87 milioni tratt. (Rif. 283/123)

FERRERE D'ASTI collin. su ■ P. libera su ■ lat. di P.T. garage, legnala, sala, cucina, servizio. 1° P. ■ camera, cascina.

Risat. ■ gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11)

FERRERE (Collina S. Secondo) rustico da ristruttur. con progetto approvato per 8 camere + servizi, libero ■ 3 lat. + 4.000 mq. ■ terreno, ben esposto. L. ■ mil. (Rif. 305/49)

FERRERE ■ in posiz. splendida, ■ vani, porticati, cantina, garage, 8.000 mq. terreno circ. L. 240 milioni (Rif. 235/4)

VILLAFRANCA VICZE strutt. di villa tampon. ■ 2 P. di 120 mq. per Piano con 2.500 mq. terreno circ. comoda linea autobus per Torino. Ottimo prezzo. L. 185 milioni (Rif. 285/6)

COCCONATO casale del primo Novecento finemente ristrutturato, circondato da giardino ■ piante secolari e terreno recintato, composto da logge, porticati, 12 camere, biservizi. Ottimo affare. L. 380 milioni (Rif. 308/113)

VILLAFRANCA cascina soleggiata, indip. ■ 4 lat., 1.200 mq. ■ terreno, ■ vani, servizi, 2 porticati. L. 218 milioni. (Rif. 273/2)

MURSENGO caratteristico ■ casa inizio secolo ■ camera + grande stalla e fien. ■ porticato in ottimo stato in ■ mattoni a vista. Cortile indip. 1.500 mq. orto, giardino, ■ e panoramica posiz. L. 87 milioni tratt. (Rif. 283/123)

FERRERE D'ASTI collin. su ■ P. libera su ■ lat. di P.T. garage, legnala, sala, cucina, servizio. 1° P. ■ camera, cascina.

■ SANT'AN ■ cascina panoramica di ■ camera + porticato, garage, mq. 6000 terreno circ. Posiz. collin. ■ molto soleggiata. L. 118.500.000 (Rif. 312/13)

QUATTORDIO - appartamento in vilino su 3 p., di: 2 letto, cucina abitab., sala, servizio, ripostiglio. Garage. Cantina. L. 105 milioni (Rif. 313/20)

AZIENDE E ATTIVITÀ
CENTRO STORICO (Via Brofferio) - 3 locali vuoti, 2 vetrine, volture ■ botte, uso laboratorio-magazzino-deposito. L. 118 milioni (Rif. 316/66)

CEDESI BAR - con giochi Totocalcio, Enalotto, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehors. Altissimo fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 319/71)

LATTERIA-BAR orario diurno, posizione strategica, chiusura domenicale. Attività avvincente. (Rif. 269/12)

OTTIGLIO cedesi panetteria e alimentari, unica in paese. Ben avviata. Alloggio esclusivo. Prezzo int. ■ (Rif. 316/66)

LOC. TURISTICA MONTETO cedesi per motivi di salute famoso e avvincente ristorante (Rif. 282/39)

MURSENGO cedesi avviato bar centro paese con sala giochi, ■ riunioni, campo bocce. Vero affare. (Rif. 293/41)

CENTRO STORICO - ADIAC. STATUTO ottima ubicazione loc. negozio con retro e ■ ■ mq. ca. Libero. L. 105 milioni (Rif. 302/38)

ASTI per motivi ■ salute cedesi pellicceria artigianale in ■ di forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 ■ (Rif. 304/48)

ONE CENTRA- LISSIMA - cedesi negozio Tab. I-VI-VII-XIV. Prezzo interessante. (Rif. 311/64)

ASTI centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico, ■ per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 286/7)

In settimana riprenderà la trattativa Nella vertenza Ferrovie sono a rischio 56 posti

Verso un'intesa per le biglietterie
Il problema della manutenzione

PERSONALE, I NUMERI DELLA VERTEZZA

	ORGANICO ATTUALE	DA ACCORDO DEL '95	PROPOSTA FS	PROPOSTA SINDACATI
MANOVRA	122	175	145	155
	75	133	121	12

ASTI. Riprende in settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali.

In discussione il problema degli organici (le Ferrovie propongono complessivamente su tutto il Piemonte un taglio di 800 posti) e strutturali (eventuale chiusura di alcuni servizi, le biglietterie). Il confronto sindacati - Ente era stato sospeso nelle settimane scorse.

Per l'astigiano, però, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno non si chiuderanno altre biglietterie, dopo che negli anni scorsi il servizio era stato soppresso soprattutto nelle piccole stazioni. Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici.

«Il contratto», spiega il segretario Filt Cgil Pino Olandese, «prevede riduzioni di organico, legate però all'introduzione di nuove tecnologie e modelli organizzativi. Noi quindi disponiamo a trattare, ma chiediamo che la razionalizzazione non venga fatta solo sulla forza lavoro».

Rispetto agli organici stabiliti nell'intesa '95, sarebbero a rischio 56 posti di lavoro: il settore più colpito è quello della manutenzione. Ma i sindacati sottolineano che i numeri del '95 non sono più attuali: pensionamenti e dimissioni, con il turn over bloccato, hanno di fatto «limato» gli organici in questi tre anni. Quello della manutenzione resta un problema molto sentito. Negli ultimi sei mesi, sulla linea Torino-Ga-

causare rotture alla linea».

Resta aperto anche la questione del futuro delle linee minori (su cui avrà voce in capitolo anche la Regione). Il sindacato è per un loro sviluppo «anche per il trasporto le Ferrovie puntano soprattutto a un discorso economico».

(f. la.)

La capitale langarola ha fatto da scenario all'intesa nel nome di tartufi e affari Alleanza turistica fra Asti e Alba

E c'è chi propone: «Insieme anche al Palio»

ALBA. Gli albesi al Palio di Asti e gli astigiani verranno ad Alba a disputare la «corsa degli asini». E' ancora presto per dirlo. La proposta, lanciata domenica mattina dallo speaker sul palco in piazza del Duomo in occasione dell'incontro tra le delegazioni ufficiali delle due città, non ha avuto risaposte.

Certo è che tra Alba e Asti è ormai «scoppiata la pace». Dopo tanti anni di rivalità e ruggini, domenica è stata suggellata l'intesa di collaborazione già sancita durante la Fiera del tartufo dell'anno scorso (preceduta da uno storico incontro ad Asti con l'allora sindaco Bianchino). Una delegazione astigiana con il sindaco, Luigi Florio, gli sbandieratori e personaggi in costume del Palio, è stata accolta all'ingresso della città dagli albesi capeggiati dal primo cittadino, Enzo Demaria. Un corteo ha percorso, tra di folle, corso Torino e via Ca-



Il saluto con stretta di mano tra il sindaco di Alba Enzo Demaria e il primo cittadino di Asti Luigi Florio

vor e ha raggiunto piazza del Duomo. Sotto le torri medioevali i due sindaci si sono stretti la mano e hanno rinnovato l'impegno a collaborare. Rispondendo all'invito di De-

maria, il sindaco Florio ha commentato: «Ho notato la presenza di molti stranieri, che sono i nostri migliori ambasciatori nel mondo. Se sapremo gli sforzi faremo di Alba e Asti un

unico, grande bacino turistico capace di valorizzare l'enogastronomia e il folklore».

Il patto di amicizia è stato festeggiato con lo spettacolo degli sbandieratori delle due città.

Nella prima domenica di fiera del tartufo, Alba è invasa da non cinquantamila turisti: tutto esaurito negli alberghi e ristoranti con doppi e tripli turni a tavola. Sempre più alti i prezzi delle truffle, che hanno raggiunto le 400-500 mila lire all'etto. Al concorso weekend, il miglior tartufo di 545 grammi è stato presentato dal trifolario Mario Dotta di Gottasecca: è stato venduto per la cifra di quattro milioni e mezzo.

La Fiera nazionale proseguirà fino al 25 ottobre. Il palazzo di piazza Medford con le mostre culturali «Oro e tartufo: i gioielli Piemonte», «Le strade dei formaggi» e gli esperimenti con il «cibo elettronico» si può visitare tutti i giorni (da lunedì a mercoledì, ore 10-12,30; 15-20; sabato e domenica 10-23). La rassegna agroalimentare «Alba Qualità» è aperta giovedì e venerdì (ora 17-23; sabato e domenica 10-23).

(g. f.)

Cossuttiani in maggioranza: oggi nuovo nome ai gruppi consiliari

In città due partiti comunisti

Rifondazione ha una segreteria provvisoria

ASTI. La scissione Cossutta-Bertinotti ha calato su militanti e dirigenti locali, disorientati dagli eventi, due soggetti politici a cui dare, ora, una struttura. Ma ci sarà lavorare pure sulla base, per spiegare la bontà delle rispettive scelte.

La componente cossuttiana, in maggioranza ad Asti, in un documento esprime solidarietà a deputati e senatori che hanno tentato di impedire caduta e spostamento a destra del governo. I firmatari sono: Beatrice Bardaro, Giuseppe Bellezza, Enrico Bestente, Germano Bionda, Aldo Bologna, Piero Bonaldi, Carlo Borgognone, Bruno Burin, Enrico Cavallo, Fausto Cavallo, Marianna Comunale, Luigi Di Salvo, Rocco Grieco, Fabio Innao, Rinaldo Iviglia, Piero Macagno, Carlo Omegna, Adriano Rissone, Giorgio Rizzolari, Luca Robotti, Antonio Serritella, Peolino Stella, Sandro Valenzano, Giovanni Falcone. «Il lavoro per costruzione è forte partito dei comunisti - si legge in una nota - deve consentirci operare in sintonia con le esigenze fonda-



Walter Artuffo fa parte della segreteria della Rifondazione. Aldo Bologna è con Cossutta

mentali dei lavoratori e dei cittadini nel rispetto di una democrazia interna non formale. E oggi tocca alla denominazione dei gruppi consiliari.

Rifondazione si dà una segreteria provvisoria di cui fanno parte Walter Artuffo, Maddalena Berrino, Sandro Longu, Stefano Mossino, Mario Picco, Ugo Rapetti, Luisa Raso, Mario Renosio, Carlo Sottile. Critico l'atteggiamento il governo Prodi che ha rifiutato il confronto sulla nostra piattaforma e la finanziaria: «In nessun provvedimento si affaccia l'idea della riaffer-

mazione dei diritti sociali». «E' impossibile - è scritto - reggere un progetto di alternativa sociale e politica lasciando la nostra rappresentanza istituzionale abbracciata all'Ulivo. C'è una parte di popolazione che subisce le conseguenze di politiche mercantili, di tagli ai bilanci, di riduzione di spese sociali. Serve un ruolo del partito che faccia crescere la sinistra sociale che già si manifesta con l'associazionismo e i gruppi che praticano i valori di una società alternativa alla presente».

Franco Cavagnino

Asti, schianto notturno: quattro feriti

Causano incidente con un'auto rubata

ASTI. Si sono schiantati con un'auto rubata (una Toyota Carina) contro una Panda, con quattro giovani a bordo.

E solo per un caso l'auto ha avuto conseguenze tragiche: la Panda è andata infatti distrutta e i quattro occupanti tutti feriti.

E' accaduto domenica notte in viale Filona angolo via Candola. Uno scontro violentissimo, poi la fuga della «Toyota», pare con due giovani a bordo. Secondo i successivi accertamenti dei carabinieri del radiomobile, l'auto è risultata rubata a San Damiano, lo scorso agosto.

I ladri, a forte andatura, avrebbero ignorato il segnale di precedenza, andando a schiantarsi con la Panda. A bordo c'erano Marcello Fiorello, 19 anni, Asti, via Parri, Gianfranco Liandrini, 21, via Fenoglio 3, Carmelo Costa, 18, via Ungaretti 22 e Salvatore Sorci, 22 anni, di Frinco. Tutti feriti.

Nono stati ricoverati o medicati in ospedale «contusioni e fratture varie. Una tragedia

per fortuna solo sfiorata. L'incidente poteva avere conseguenze drammatiche».

Ora la caccia ai «ladri-pirati». Un comportamento criminale, con un'auto che da settimane risultava ricercata «terminale delle forze dell'ordine».

Resta da chiedersi dove i banditi fossero diretti e con quali obiettivi. Si sospetta infatti la «Toyota» fosse pronta per essere utilizzata per qualche colpo notturno. O magari che i ladri fossero già reduci da qualche «impresa» (furti o altro) nella zona.

Interrogativi inquietanti, ai quali cercano ora di dare una risposta i carabinieri. Non è neppure escluso che gli stessi ladri possano aver riportato ferite nell'urto. Ma nessuna segnalazione è stata per ora raccolta negli ospedali di Asti e Nizza.

I feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze e sottoposti alle cure del caso al pronto soccorso. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

(f. b.)

PRIMO PIANO

Consiglio

Cittadinanza

ad Amos Luzzato

Giovedì il Consiglio comunale si pronuncerà sulla cittadinanza onoraria ad Amos Luzzato, recentemente chiamato a reggere la presidenza delle Comunità ebraiche italiane. Luzzato è stato primario di chirurgia dell'ospedale di Asti e consigliere comunale per negli Anni Settanta e all'inizio degli Anni '80.

A PAGINA 38

Enologia

I nuovi turaccioni lanciano la sfida

Estemporanea degustazione comparata, con clienti svizzeri, in una enoteca. Asti di un Arneis tappato in tra modi diversi: i turaccioni alternativi.

A PAGINA 39

Sport

Asti ed Eurovita vincono a fatica

Vittorie sofferte per l'Asti calcio e l'Eurovita Basket. I galletti si sono imposti di misura (1-0) sul Libarna grazie ad un gol di Di Bartolo, poi espulso. Il quintetto del coach Sacchetti ha superato il Dogliani solo nei supplementari.

A PAGINA 45

CONFUSIONE - Montemagno

IL GIOCO DELL'OCA

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

VIENI A CURIOSARE:

PREZZI INCREDIBILI SU
TRAPUNTE E
ABBIGLIAMENTO
IN PIUMA D'OCA

NUOVI ARRIVI ABBIGLIAMENTO

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa	Aperto dal Lunedì al Sabato
Tessuti d'arredamento	dalle 11 alle 12
Tende e spugne a peso	dalle 15 alle 19
Tappeti	
Intimo (uomo donna)	
Jeanseria (di tutte le marche)	Sono solo 10 min.
Abbigliamento	da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture ■ tovagliato, tendaggi
e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità

Fu primario e amministratore comunale

MUSSOLINI E BADOGLIO

Stefano Masini

perplexità di qualche tempo

TOH.

[T. S. O.]

**Lanciato il progetto «Zakhor»
con mostre e lavori di studenti**

mentre qualcuno vorrebbe ne-
gere addirittura la verità storica

[c. f. c.]

Federica Gilardi, di Asti, si è laureata in Scienza della comunicazione, all'Università di Torino, discutendo una tesi su «La comunicazione visiva della moda giovane, tra arte e spettacolo (1960-'90): relatore Anna Marotta, controrelatore Guido Davico Bonino».

Scarti dell'edilizia riprende la raccolta

perplexità di qualche tempo

CL 2

Morte a Santino
la mattina
di L. Mazzamatto

zanottiere Cotto. [L. n.]

Viabilità, un patto fra le tre Province

■ dell'autostrada Asti-Cuneo

Torino. [g. p.]

In Cattedrale tre conferenze per il Sinodo

■ associazioni familiari.

lettera firmata

Sono un cittadino residente a Asti dal 1972 e che possiede a loggio ed autorimessa dal 1980. Quando mi sono recato negli uffici comunali per la denuncia della tassa rifiuti mi è stato chiesto di dichiarare i metri cubi pesabili e l'eventuale auto-

nica emossa bianca che per 15 anni ha pagato la tassa rifiuti come prevista dalle leggi e regolamenti comunali, che mi risultano approvati dal Consiglio comunale aperto a tutti i cittadini e composto da personaggi politici che con alterne vicende si ripropongono ad amministrare la nostra città. Chiedo all'Amministrazione consumatori ■■■■ tano anche i cittadini che hanno «sempre corrisposto» tutte le tasse ed imposte comunali, statali e regionali, sopportando anche il costo dei rifiuti degli evasori oltre ■■■■ dover partecipare a ulteriori spese di bilancio necessarie per la ricerca dell'evasione. Il recupero tributario delle tasse evase dovrebbe essere almeno decennale con pagamento degli interessi. Mi suscitano l'Amministrazione investe almeno una parte di tale recupero in un'opera pubblica, ad esempio un parcheggio per pendolari e residenti nella cintura non a pagamento e liberi dal traffico tutte le vie ■■■■ nostro bel centro cittadino.

Lettera firmata, A...

Letters firmata, A

Nonostante gli stimoli e le sollecitazioni della Falip/Cisal, a rivedere l'accordo sul recapito, stipulato il 2 luglio scorso tra l'azienda Poste Italiane e la Aspa e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil — nonostante lo stato — agitazioni promosso dalla stessa Falip per la regione Piemonte il 9 settembre — l'azienda ha proseguito con il suo programma incurante delle conseguenze. Così si è giunti nuovamente ad una situazione drammatica ove l'utenza dell'immagine stessa della società, avranno ripercussioni gravi. Le solite «pezze» per l'assunzione di 16 unità a tempo determinato (due mesi) non assolutamente insufficienti e questo porterà a un disavanzo ai cittadini oltre a dimostrare la consapevole inapplicabilità di certi accordi, in un contesto di assunzioni che deve essere di personale fissi, evitando una politica incettante sulle assunzioni a tempo.

provinciale Fair/Cisal, A

GUARDA MEDICA

POLIZIA pronto intervento 113
Questura di **Arezzo**
 0141.418.111. **Alloggio** A
 0141.212.358. **Mappa**: 0141.721.704.
Autostrada A21: 0131.361.268
ATL Agenzia turistica **Arezzo**
 Aut: 0141.630.362. Fax: 0141.638.900

piazza San Giacomo e via de
ghino. La ██████ partenza de
ferta è di ██████ milioni. L'apertu
█████ buste si terà il 17 novemb
12. Maggiori informazioni in re
pio allo 0141-854.023.

MONCUCCO. Il Comune ha
zione di ██████ un'indagine

CESSOLE. ■ Regione ha concesso al Comune un contributo di 10 milioni: i fondi regionali sono imple-

nell'ambito ■ progetto per il ri-

■ dell'acquedotto.

Estemporanea degustazione comparata in una enoteca di Asti di un Arneis tappato in tre modi diversi

La sfida del turacciolo alternativo

Ceretto: «Noi siamo pronti». E i clienti svizzeri approvano

«Non so se saremo i primi in Piemonte, noi comunque siamo pronti. Sono anni che sperimentiamo i tappi americani in materiale plastico e non ci è mai venuto da cambiare. Proveremo a crederci. E se bottiglie di Blangé, il famoso Arneis che i fratelli Ceretto producono ogni anno in 300 mila pezzi, venduti in tutto il mondo, sono allineate sul tavolo dell'enoteca Gerbi di Asti, in via Pallio.

Hanno l'inconfondibile etichetta con la B fustellata, voluta dal designer milanese Silvio Coppola (mi disse diventando come la Setti) enigmistica, imitata, ma irripetibile», confida Bruno Ceretto.

Le tre bottiglie sono uguali in tutto salvo che nel tappo: il primo è in sughero naturale portoghese, il secondo è composto da pezzetti di sughero agglomerati, dai quali - spiega il tecnico della Ceretto, Giacomino Giliardi - è stata tolta la sberina, che sarebbe la causa dell'insorgere delle muffe, colpevoli, a volte, di dare al vino lo sgradevole sentore di tappo. Il terzo è un turacciolo sintetico, ottenuto da una miscela speciale di plastiche e silicone. Brevettato in tutto il mondo da una società di Seattle, negli Usa. E' stato progettato da tecnici Boeing con esperienze aerospaziali; utilizza



A destra Giuseppe Gerbi, nella cui enoteca si è svolta la degustazione di vari Arneis '97 tappati con sugheri e con il turacciolo termoplastico. Il produttore Bruno Ceretto: «Siamo soddisfatti. Potremmo partire ma solo sui bianchi e sui rossi giovani».

**L'esito al palato
Per ora il sughero
è insostituibile
sui grandi rossi**



Ceretto sorride: «Tranquilli, i nuovi tappi quando li andranno solo e soltanto sui bianchi ed eventualmente sui rossi da bere giovani. Per Barolo e Barbaresco il turacciolo resta a resterà, anzi alleggerendo il mercato».

sughero dalle gran richieste di oggi, speriamo di tornare ad avere turaccioli di qualità ben stagionati, dieci anni e oltre.

Giuseppe Gerbi, produttore di Barbaresco, patron dell'enoteca, partecipa interessato alla degustazione estemporanea nel suo locale: «Ai nostri clienti finora abbiamo sempre detto che se per una bottiglia dovesse sapere il tappo, noi ci impegniamo a sostituirlo con un'altro uguale. E' un incidente che avviene in media nel due per cento del totale, ma a volte ci possono essere partite difettose. Per questo i produttori seri vogliono indietro il sughero per risalire al fornitore».

E arrivano i tappi alternativi? «Potremmo avere un problema in meno. Sono però d'accordo con gli svizzeri. I nostri grandi rossi, non solo il Barolo ma anche le migliori Barberes, non potranno che affidarsi in una bottiglia che respira con il suo bel tappo di sughero».

Sergio

stesso materiale base delle aste flessibili degli occhiali e delle valvole cardiache.

Si stappa con un normale turacciolo e dovrebbe inutilmente annusarlo: garantito asettico per almeno 50 anni. E' prodotto in gamma di colori molto ampia. Ceretto per la sperimentazione sulle due mila bottiglie ha scelto il sughero, il più simile a quello del sughero.

Alla degustazione invitati, per il, anche alcuni clienti svizzeri che erano in enoteca. Sono i rappresentanti dell'esercito di

enoturisti che popolano il Piemonte in questo autunno. Herb e Susy Klaus di Lucerna e Jurg Wismann e la moglie del cantone di Galle: «Da noi dicono incuriositi - i tappi sintetici e quelli metallici - chiusura a vite sono già molto diffusi, ma solo per i vini da tavola. Tutte le bottiglie più importanti hanno il sughero».

«Il problema è proprio loro, i signori consumatori - Bruno Ceretto - noi dobbiamo convincerli che il tappo altera la qualità del vino non cambia, anzi costando dai

migliori sugheri scenderebbe di qualcosa anche il prezzo della bottiglia».

Oggi un tappo di sughero è costato oltre 400 lire, meno di 300 l'alternativo e potrebbe scendere.

E il vino? L'Arneis Blangé 1997 è suntuoso, profumato. Quello dei tappi di sughero sembra più morbido, ma quando i bicchieri vengono serviti alla perfezione svanisce. Gli svizzeri annuono soddisfatti, poi domandano, preoccupati: «Questo succederà anche per il Barolo?». Bruno

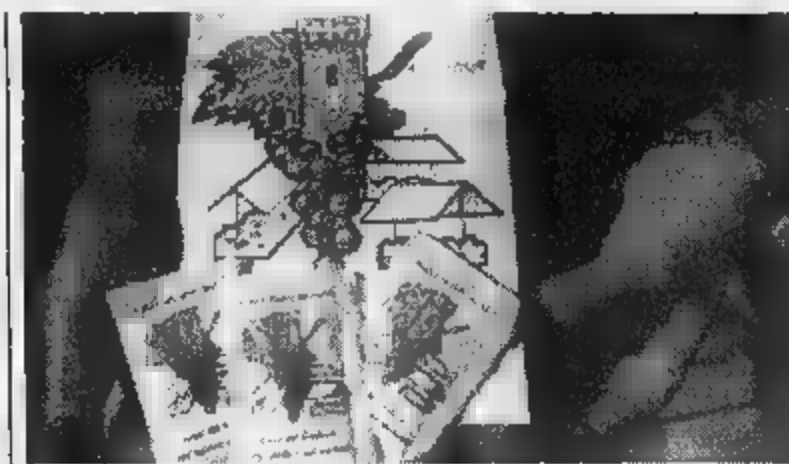
In distribuzione nel Nord Italia un milione di bustine di zucchero col logo del «campanon»

E ora Nizza si fa pubblicità al bar

Iniziativa del Comune per promuovere feste e appuntamenti

oggi saranno in distribuzione in tutta l'Italia del Nord, un milione di bustine di zucchero con l'immagine del «campanon», la scritta «Nizza Monferrato, terra del barbero, del cardo e dei mercanti». Un veicolo promozionale per le manifestazioni cittadine, voluto dall'amministrazione comunale e realizzato dalla ditta «Figli di Pinin Pero».

Il logo sulla bustina è quello creato due anni fa dal pittore Massimo Ricci: la campana simbolo di Nizza è contornata da foglie di vite e da un grappolo di uva e comprende anche colorate bancarelle, a testimonianza della vocazione commerciale della zona. Sul retro sono indicati i principali appuntamenti annuali: dal mercato dei prodotti biologici (al secondo sabato del mese), al mercatino dell'antiquariato (terza domenica), alle fiere del Santo Cristo in



aprile e di San Carlo in novembre.

«E' un modo un po' particolare per parlare della nostra città e delle sue feste - racconta l'assessore al commercio Maurizio Carcione - anche se non ha la precisione di un pieghevole,

pensiamo sia positivo il fatto che un milione di italiani, prendendo il caffè nei bar, vengano almeno a sapere che Nizza esiste». L'idea è in collaborazione con l'assessorato alle manifestazioni. «Per ora la diffusione sarà nel Nord Italia - ag-



L'assessore nizzardo Maurizio Carcione è tra i curatori dell'iniziativa promozionale.

giunge l'assessore Gianni Cavarino - vedremo poi se estenderemo ad altre zone».

Le bustine sono state realizzate dal Pero, gli imprenditori dello zucchero: i loro prodotti, in particolare la nuova linea «chustilla», da tempo promuovono mostre d'arte e altre manifestazioni. Inoltre la «Figli di Pinin Pero» ha anche un sito Internet dove si incontrano i collezionisti di bustine di zucchero. (a. ce.)

Presentato un filmato promozionale

Rivivono in un video 5 paesi del Tanaro

CASTELLO D'ANNONE. Colli carichi di vigneti, campanelli come sentinelle che controllano la valle, strade strette che costeggiano vecchie case contadine recuperate al degrado o perdone in boschi secolari: cinque paesi del Tanaro si ritrovano in un video.

E' la scommessa di Castello d'Annone, Azzano, Cerro, Rocca d'Arazzo e Rocchetta per rilanciare l'immagine di un territorio uscito fortemente danneggiato dall'alluvione. A distanza di 4 anni le ferite sono quasi del tutto rimarginate: il fango appartiene al passato, mentre per il futuro i cinque paesi puntano a un turismo «mirato» interessato a sfruttare le potenzialità del territorio.

Una sfida contenuta nel filmato realizzato, nei mesi scorsi, dallo studio «Italia Comunicazione» di Torino e presentato nei giorni scorsi nel salone della Cassa di risparmio di Asti.

A fare da comune denominatore, per i cinque centri, il Tanaro, fonte di vita, tempo, per la popolazione, poi divenuta presenza marginale tornata drammaticamente alla ribalta nel novembre '94: la prima immagine è quella di un «naveto» che attraversa così lentamente il fiume che pare accarezzarlo.

Poi il video propone immagini naturalistiche (a partire dal parco naturale di Rocchetta), richiami enogastronomici (con brevi interventi delle aziende locali sponsor), spunti storici: tutto raccontato dal ricercatore annonese Sergio Nebbia.

Il filmato (35 milioni, 9 concessi da Cr-At spa e Fondazione) sarà trasmesso nei prossimi mesi su televisioni private di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. Nella nuova versione primavera 1999 conterrà il calendario delle manifestazioni '99 che animeranno i cinque centri del Tanaro. (l. n.)

A Mombaruzzo

Arrestati dopo furto in casa

MOMBARUZZO. Due giovani sono stati sorpresi dai carabinieri Mombaruzzo, subito dopo aver messo a segno un furto in una cascina del paese. Fermati e accompagnati in carcere avevano un quadro di altri preziosi, risultati rubati poco prima.

Oggi il pm della procura acquiesce competente per territorio dovrà decidere se convalidare il fermo ed eventualmente fissare la direttissima.

I militari della locale Stazione stavano facendo un controllo nella zona, quando hanno visto uscire due ombre dalla casa (nella quale trascorreva il fine settimana una pensionata, originaria del paese ma residente ad Alessandria).

Hanno intimato l'alt: i due, poi identificati per giovani pare residenti nell'Astigiano, hanno cercato di fuggire, ma sono stati immediatamente bloccati e portati in caserma. (r. s.)

A Pino il raduno di veicoli militari. Premiato collezionista di Grazzano

Quei vecchi motori in grigio verde

Curiosità per camionette, jeep e moto americane

PINO D'ASTI. Uno scenario che ha riportato il paese indietro nel tempo: dodici mezzi (camionette, jeep e moto) grigio-verdi, di inequivocabile aspetto militare hanno «occupato» domenica mattina la piazza di Pino.

Nessuna velleità bellica, però, anche se nell'aspetto i partecipanti al «Raid colline Monferrato» non hanno trascurato accessori «ad hoc»: pantaloni dalle tinte mimetiche, occhiali scuri e anche giubbotti a stivali di cuoio.

L'uscita autunnale dei veicoli militari si deve a Emanuele Giubasso, 32 anni originario dell'Astigiano (ha anche casa a Pino), socio «Amvcc» (International military vehicle collector club) in Italia conta oltre 1 mila iscritti, gruppo subalpino.

Sul fatto che si trattasse di un ritrovo, magari meno usuale di altri, di collezionisti di mezzi d'epoca (per i maggiori parte americani) non ci sono stati dubbi da subito.

Grandi saluti, pacche sulle spalle, sorrisi cordiali, una presenza anche femminile e l'aria per niente bellica.

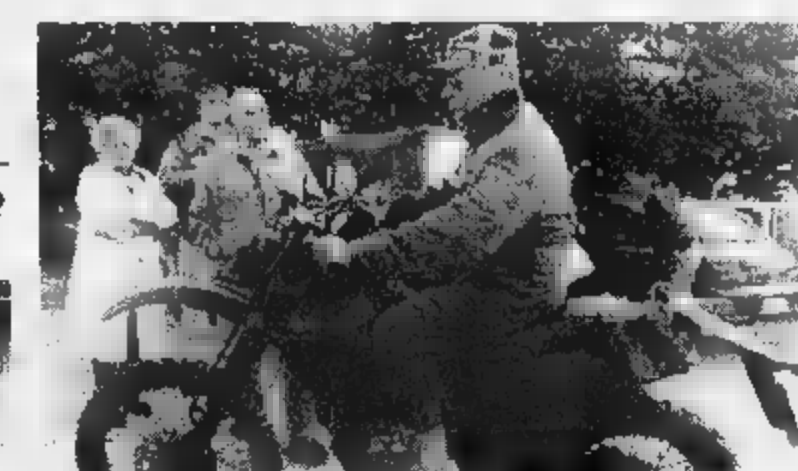
Il programma della giornata ha compreso la sosta a Muscarda (agriturismo) per una sostanziosa colazione e poi tour sulle colline da Coconato a Vez-



zolano, Albugnano, Piovà. «Esiste un mercato fiorente - spiega il vicepresidente del gruppo Piero Vergano - cui partecipano molti giovani, visto che i «pezzi» d'epoca possono essere acquistati a prezzi più bassi rispetto ad altro collezionismo, anche meno di dieci milioni, e poi rimessi su strada grazie alla grande quantità di pezzi di ricambio in circolazione. Si guidano molto soddisfatti: costruiti con tecniche assolutamente specifiche, visto l'utilizzo da guerra, basta picco-

la a punto e tornano strada anche dopo 50 anni. Un dubbio li sfiora: fraintesi, scambiati per «guerriglieri» domenica, gente che ricerca situazioni da battaglia, violenti. «Siamo semplici appassionati di meccanica, storia, con il piacere di scambiare informazioni e pezzi di ricambio precisano».

Il raduno ha premiato Lorenzo Venturino, origini astigiane di Grazzano Badoglio, proprietario di un «Dodge» costruito nel 1941. (m. t.)



Nizza, in Consiglio il nuovo ordine pubblico

NIZZA. tornerà a discutere di ordine pubblico durante la prossima seduta del Consiglio comunale - sollevare l'argomento - il consigliere di minoranza del Polo-Forza Nizza Gabriele Andreatta, ha presentato un'interpellanza, per chiedere se «le proposte emerse durante il convegno svoltosi in municipio all'inizio dell'anno abbiano avuto un seguito». Andreatta, fa presente che il problema in città continua a essere sentito e propone la creazione di una «commissione sicurezza comunale». In pratica un gruppo di lavoro che comprenda sindaco, comandanti di carabinieri, forze di polizia e delle altre forze dell'ordine. «Lo scopo - spiega il giovane consigliere - è di monitorare e tener sotto controllo i problemi, con un rapido scambio di informazioni, utili alla prevenzione». Durante il convegno del gennaio scorso, da parte del Comune è emersa la necessità di un maggiore coordinamento delle forze dell'ordine e di dati certi sui reati. (m. t.)

Emanuele
Ideatore del raduno di veicoli militari. In alto due collezionisti con i loro mezzi (MONTONE)

Privato vende
TOYOTA CELICA "CARLOS SANCHEZ"
full optional, ottime condizioni.
Telefonare 0337/244974.

PROVINCIA
Piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti
Estratto avviso di gara e licitazione privata
L'Amministrazione Provinciale di Asti, bandisce una gara di licitazione privata con procedura accorciata, per lavori di costruzione della sede dell'Istituto Tecnico "A. Artoni" di Canelli per l'importo di lire 4.000.000.000.
E' richiesta l'iscrizione per la categoria G 1 di cui D.M.L.P.P. 15.05.98 N. per l'importo di lire 8.000.000.000.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta di lire 4.000.000.000.
L'opera sarà a corpo, ai sensi dell'Art. 109/94 coordinata con la L. 109/94. Si applicherà il Decreto Ministeriale Lavori Pubblici in data 18.12.1987 per la verifica della offerta anomala.
La Ditta interessata dovranno pervenire a domanda di invio in carta legale alla Provincia di Asti - Ufficio Archivio - Piazza Alfieri, 14100 Asti entro le 13.00 del 26.10.1998.
Il prezzo di gara integrale è fissato all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia di Asti.
La Ditta potranno prendere visione dell'elaborato tecnico e ritirare il bando integrale presso il Settore Infrastrutture e Pianificazione Territoriale o richiederlo via fax all'Ufficio Archivio (0141-244974).
E' responsabile del settore INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Ing. [firma]

ECONOMICI
VENDESI in Cialiano circa 1 km concentrico proprietà immobiliare locale commerciale circa 40 mila mq circostanti edificabili in parte destinazione residenziale alberghiera. Per informazioni Tel. 0141 922.210.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosoluzioni

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Domenica nell'Astigiano hanno preso il via le «Giornate». I premiati

Tartufi oltre le 300 mila lire

Sulla piazza di Montiglio migliaia di visitatori

MONTIGLIO MONFERRATO. Dal «naso elettronico» di Alba (per scoprire i tartufi fasulli) al fiuto genuino dei trifolai «doc»: domenica ha preso il via il circo del diamante grigio. Nell'Astigiano, le prime tappe. Il tour organizzato da camera di commercio, Pro loco e Comuni ha toccato Montiglio e Castagnole Monferrato. Prezzi da «gioielleria»: «Con le ultime piogge, però - spiegano i trifolai Mario Macchia di Camerano e Mario Ferrante, Cerreto - la produzione aumenterà. Ci saranno tartufi anche alla fine di dicembre». Con l'avvertenza: «Attenti al prodotto estero, non pregiato, mischiato con il tartufo vero e spacciato ai turisti. Qui succede: tra trifolai ci conosciamo tutti gente seria».

Pochi, ma cari. «La siccità di agosto ha causato un calo di produzione del 30% - spiega Pie-Deviardi, Montiglio - questo giustifica i prezzi, sulle 300 mila lire all'etto, 400 per i pezzi migliori. Il prodotto però è ottimo, profumatissimo». Il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli sottolinea l'aspetto economico: «I costi si abbassano, intanto il circuito del tartufo riempie i ristoranti, fa lavorare tanta gente, crea un indotto formidabile per la promozione della terra».

Numeri e premiati. Affluenza record pubblico (circa quattromila visitatori, compresi francesi, tedeschi, inglesi) che hanno visitato le bancarelle del mercatino in piazza, quelle di prodotti tipici nel Castello e presso d'assalto il self-service della Pro loco e i ristoranti. Sedici i piatti di truffle presentati (quattro «neri»), per un totale di quasi sei chili. Il premio per il miglior tartufo bianco è andato a Edoardo Cerruti di Cortezzone (110 grammi), seguito da Massi-



Uno dei tavoli con i piatti di tartufi presentati a Montiglio. Sotto il trifolai Pasquale Germano di Robella a un momento della festa



mo Catalani (Mil), Andrea Brasso di Cavagnolo (anche 1° per il tartufo nero). Pasquale Gennaro di Robella ha presentato un «pezzo» di 180 grammi (5° posto). Altre iniziative: per il concorso fotografico l'1° premio a Maria Cristina Nicodemo, Montiglio; per la miglior vetrina panetteria Vieni, Montiglio. Suc-



cesso per visite al Castello, pieve di San Lorenzo, tour delle meridiane. Al lavoro l'Associazione guide di Asti e due volontari sul bus navetta Sara Rizzetto, Laura Bacca.

Dal tartufo alle elezioni. Archiviata la giornata del tartufo a Montiglio Monferrato pensa alle amministrative del 29 no-

vembre (dopo l'unione Scandelluzza e Colcavagno). Domenica si è registrato l'appello del consigliere regionale Mariangela Cotto. «Inserite anche donne nelle liste, è una presenza importante e qualificata che non va trascurata».

Manuela



Molti bambini hanno partecipato alla «Vendemmia del tartufo» svoltasi domenica pomeriggio a Castagnole Monferrato

«Vendemmia» per pochi

Scarsi i visitatori a Castagnole

CASTAGNOLE MONFERRATO.

«Forse il fatto che fosse la diciassettesima edizione non è stato proprio di buon auspicio» scherza Renato Cisarò, presidente della Pro loco. Rispetto alle passate edizioni, la «Giornata del tartufo» e la «Vendemmia» nonno, hanno avuto una partecipazione più ridotta.

Aggiunge Cisarò: «Però abbiamo dovuto affrontare una serie di disagi, dalla disposizione delle bancarelle a quella della pigiatura, che tempo si faceva alla Mercantile». I lavori di ristrutturazione alla storica villa hanno difatti determinato lo spostamento del rito della pigiatura e piedi nudi sulla piazza del municipio. Alla rievocazione in costume hanno partecipato circa 500 visitatori. «Ma è mancata la pubblicità fuori della provincia», lamenta Cisarò.

Pochi anche i tartufi presentati (del resto rarissimi a causa della siccità, ma con prezzi alle

IL TARDO A INCISA

Prezzi sulle 5 mila lire

INCISA. Cardì e Barbera «re» per un giorno alla festa di Incisa: do-centinaia di visitatori hanno affollato piazza Ferraro, per degustare cardo e bagna cauda, accompagnati dalla Barbera del Sud Astigiano. Un binomio vincente, che ha attirato duecento commensali al pranzo preparato dalla Pro loco. In vendita sulle bancarelle i cardo coltivati artigianalmente da alcuni produttori locali. Prezzo medio intorno alle 5 mila lire. Tra le curiosità della giornata, la mostra di fotografie storiche (collezione di Giuseppe Baldino) di Incisa. Una speciale cartolina è stata creata per la festa e venduta con annulli postali. Tra le iniziative collaterali, la mostra di pittura e ceramica nella palestra delle medie; hanno esposto, tra gli altri, Dario Sconfienza, Romano Curletti, Maurizio Poggi, Lucia Zanolio, Adriano Follino, Graziano Bonzo, Maria Teresa Scarrone, Daniela Solive e Maria Teresa Allocchio. [e. cs.]

stelle), poco più di un chilo. Premiati con lo «Zappino d'oro»: il commerciante Angelo Micca di Cerro Tanaro (ha presentato un piatto da 550 grammi); 2° Maurizio Lajolo di Montemagno con

la fidanzata Clizia Cima di Castagnole Monferrato (260 grammi); 3° Gino Gambarato di Castelli Alfero (60 grammi); 4° Bepi Guaita di Castagnole Monferrato (260 grammi). [r. a.]

Anche **contributo statale,**
alla NUOVA BOB CAR 2 CONTINUA LA ROTTAMAZIONE FINO A L. 4.000.000
su tutta la gamma COROLLA il «clima» è di serie. E con TOYOTAFIN la prima rata la paghi nel 1999.

SOLO FINO AL 20 OTTOBRE

COROLLA 3P A PARTIRE DA L. 23.000.000



16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)

COROLLA SW A PARTIRE DA L. 24.988.000



16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)
1.8 4x4 (110 cv)
2.0 Diesel (75 cv)

COROLLA 5P A PARTIRE DA L. 23.979.000

16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)



AVENSIS SW A PARTIRE DA L. 37.200.000



16 VALVOLE 1.6 (110 cv)
2.0 (128 cv)
2.0 TD (90 cv)

AVENSIS BERLINA A PARTIRE DA L. 35.700.000

16 VALVOLE 1.6 (110 cv)
2.0 (128 cv)
2.0 TD (90 cv)



PASEO L. 25.754.000



16 VALVOLE 1.5 (90 cv)

PIC NIC A PARTIRE DA L. 41.400.000



16 VALVOLE 2.0 (128 cv)
2.2 TD (90 cv)

nuova BOB car 2
s.r.l.

concessionaria TOYOTA

Sede legale - Ricambi - Assistenza
Corso Torino, 152 - 14100 ASTI
0141.21.63.05/06 - Fax 0141.21.63.06

RAV 4 - 3P-5P A PARTIRE DA L. 37.700.000



16 VALVOLE 2.0 (128 cv)

CELICA «CARLOS SAINZ»

A PARTIRE DA L. 37.000.000

16 VALVOLE 1.8 (116 cv)
2.0 GT (170 cv)



Su tutta la gamma, fino a 3 anni di garanzia. E la possibilità di prove gratuite su strada.

IL CARTELLONE DELLA SETTIMANA

A Calliano la Sagra con la corsa degli asini

OGGI

ASTI. Ascolti guidati del club Amici della musica «Beppe Valpreda» alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri 3; Fabio Poggi parlerà del «Gloria» di Poulenc, Ing. libero.

DOMANI

ASTI. Ultimo appuntamento di «Cinema di giorno» alle 16,30 al Centro Giovani sarà proiettato «Paisà» di Roberto Rossellini. Ingr. con tessera.

ASTI. Alle 21 in via del Mulino, si balla con i «Liscio simpatia».

GIOVEDÌ 15

ASTI. Riapre il circolo «Al Pino» in via Natta (0141/592.717): alle 21 rinfresco e piano bar con «Sassù». Ing. con tessera.

ASTI. Riapre anche il circolo «Tutti giù per terra» in via Brofferio 72 (tel. 0141/531.043): musica «Just friends». Ing. con tessera.

ASTI. All'Akhenaton alle 21 danzando latinoamericane il dj Antonello. Ing. libero.

ISOLA. Alle 22 all'Australian Pub suonano gli «Slam».

ASTI. Alle 21 al cinema Cristallo documentari, musiche e diapositive a cura del gruppo parrocchiale, realizzati durante un recente viaggio negli Stati Uniti.

ASTI. Alle 18 al centro San Secondo, Donatella Gnetti della Biblioteca Consorziale parlerà «Istituzione e cultura ad Asti alle soglie del Duemila».

VENERDÌ 16

ASTI. Prosegue il cineforum al Cristallo: alle 21 sarà proiettato «Face off», di John Woo con John Travolta e Nicolas Cage. Ingr. 10 mila lire.

ASTI. Alle 22,30 al Blue Bird, country con i «Western comfort». Ingr. libero.

ASTI. Al Bistrò serata di latin jazz con i «Free Times». Ing. libero.

MONALE. All'Appaloosa pub dalle 21 suonano i «Jason Goes To Hell» (heavy metal).

SABATO 17

MONCALVO. Prosegue la stagione di teatro: il dialetto: la compagnia Piccolo Varietà «Pinerolo recita l'eredità di magna Nina». Info: 0141/917.505.

ASTI. Alle 17,30 alla Biblioteca Astense Laura Bosia presenterà il suo romanzo «D'acqua» con lei il critico Giovanni Pacchiano.



Il trombettista astigiano Luigi Gallia

terà il suo romanzo «D'acqua» con lei il critico Giovanni Pacchiano.

ASTI. Alle 18 alla libreria Alpha-Beta, corso Dante 109, Francesco Antonio Lepore presenta il libro «Poesie di seta» di carne.

CALLIANO. Festa patronale: alle 21 danzando con «Ines e i Papillon».

SESSAME. «Frenzo in Langa»: alle 20, al ristorante Casa Carina, menù tipico a 40 mila lire. Pre-

notazioni: 0144/392.239.

ASTI. Alle 21 al Baretto di corso Ferraris si esibiscono i «Quattro amici al bar». Ing. libero.

DOMENICA 18

ASTI. Palio dei commercianti: in piazza Alfieri dalle 15 spettacoli «i Farinei d'la brigata», Carlos El Rumbero (cantante dei «Gipsy Kings»), «Elegy crime» e la dixieland band «La curvas», il mimo Vito Garofano e le ragazze delle palestre Linea 0.80 e New Athletic: saranno in funzione stand gastronomici di alcune Pro loco astigiane.

CALLIANO. Festa patronale: alle 14,30 sfilata in costumi storici con sbandieratori e banda. Alle 16 palio degli asini. Alle 21 municipio s'inaugura la mostra «Itinerari barocchi». Alle 21 musica il complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia.

LUNEDÌ 19

CALLIANO. Festa patronale: alle 10 sfilata agricola. Alle 14 gara di bocce, alle 21 liscio con il complesso «Lory dances».

Dal Rotary club

Omaggio al soprano Fabbricini



Il soprano astigiano Tiziana Fabbricini riceverà un'onorificenza dal Rotary club

ASTI. Il soprano astigiano Tiziana Fabbricini riceverà stasera all'hotel Salera, durante una riunione conviviale, la prestigiosa onorificenza del Rotary «Paul Harris Fellows». All'incontro parteciperanno i club Rotaract, Innerwheel, Soroptimist, Lions, Zonta e Panathion. L'onorificenza va a una delle più famose interpreti internazionali del repertorio lirico (con particolare predilezione per le opere pucciniane), protagonista di applaudite tournée in tutto il mondo.

AL VECCHIO MULLA MUSIC



Il folk celtico degli astigiani «Fairy tales»

Stasera il complesso astigiano «Fairy tales» presenterà il suo nuovo cd «Dream rising» al Salone della musica al Lingotto di Torino. L'appuntamento è alle 18,30 nello stand ministero della Pubblica Istruzione. Suoneranno (da sinistra nella foto) l'arpista Katia Zunino, la flautista Simona Scarrone, il violinista Andrea Bertino e il percussionista Alberto Parone; loro ci sarà il gruppo di danza John O'Leary e Roger Visonà alla scottese. Intanto, nello stand dell'etichetta «Samigo», proseguono le dimostrazioni degli «Esaurimento» guidati dal cantante Igor, che presentano il loro nuovo cd «Babeles».

S'inizia stasera alla sala Pastrone la rassegna del circolo «CineAsti»

I film d'autore nel «garage»

Un omaggio all'attore Jean Pierre Leaud

ASTI. Un omaggio a un eroe «maledetto» del cinema francese, l'attore Jean Pierre Leaud. E' quanto offre l'associazione «CineAsti» con la rassegna che s'inizia stasera in sala Pastrone. Cinque appuntamenti, ogni martedì sera, riuniti sotto il titolo «Cinegarage», incontri su un cinema che accade. L'iniziativa rientra nell'ampio calendario di spettacoli presentato ieri dall'assessore comunale alla Cultura Anna Re Montalcini, ed ha il sostegno della Fondazione Cassa di risparmio Asti.

Il «garage» è quello degli appassionati, che pur riunirsi attorno a ciò che più amano, sono disposti a trovare sedi umili e poco costose, in clima carbonaro. «Per noi», spiega il presidente Fabrizio Gonella, anche regista, significa andare alla ricerca di un cinema «so», che nelle sale non è approdato, che è rimasto relegato a festival e per motivi commerciali non è stato distribuito. Ma si tratta di film belli, che possono piacere a chiunque. E aggiunge: «Lo anno chi ha vinto la diffidenza iniziale. E' n'è accorto, ed è venuto a vedere tutti i film in programma».

Accanto a Gonella (che pre-



Da sinistra Fabrizio Gonella, Guido Carosio e Mario Perosino

senterà il 3 novembre in versione completa il suo «A l'argentina», film premiato ad Astifest, dove è stato proiettato un saggio di 10 minuti) collaborano Guido Carosio e Mario Perosino. «Quest'anno», spiegano, «abbiamo individuato in Jean Pierre Leaud il personaggio chiave, da conoscere meglio. E' l'alter ego di Truffaut in alcuni film simbolo del periodo indi-

menticabile della Nouvelle Vague».

Conclude Gonella: «Ci auguriamo che questa edizione e la prossima, primavera, consentano di trovare nel modo più semplice possibile la compagnia del cinema, fatta di compagnie amici che da sempre creano insieme la passione per il cinema». L'iscrizione è gratuita.

(c. f. c.)

IL PROGRAMMA

13 OTTOBRE

«Per scherzo», di Lucas Belvaux, con Jean Pierre Leaud.

20 OTTOBRE

«Love etc.», di Vernoux, con Gainsbourg.

27 OTTOBRE

«Teatro di guerra», di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto, Marco Ballarín, Iain Forte.

1 NOVEMBRE

«A l'argentina», di Fabrizio Gonella e Gianfranco Miroglio, con Stefano, Francesco Visconti, Berardi e i «Flat Pesanti» (versione completa).

«Ho affittato un killer», di Aki Kaurismäki, con Jean Pierre Leaud.

17 NOVEMBRE

«Vale sulla 42ª strada», di Louis Malle, con André Gregory, Wallace Shawn e Julianne Moore.

PROIEZIONI: alle ore 21 in sala Pastrone.

INGRESSI: 9 mila lire.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	26	52	6	35
	67	83	63	55	
	26	54	31	64	53
	113	75	69	66	61
FIRENZE	83	32		83	86
	56	55	52	49	49
GENOVA	39	51	26	12	10
	98		61	55	53
MILANO	13	25	8	89	7
	63	57	46	46	40
NAPOLI	32	73	31	61	21
	87	56	54	49	48
PALERMO	39	42	31	50	25
	86	83	56	46	42
ROMA	44	85	51	77	80
	87	65	63	59	46
	13	5	25	63	41
	85	82	63	64	59
VENEZIA	21	63	5	78	82
	63	56		49	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 78 di Palermo. Ecco le 30 coppie su puntata. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

78-9 78-10 78-19 78-25 78-13;
78-70 78-17 78-18 78-2 78-50;
78-89 78-30 78-25 78-28 78-3;
78-64 78-88 78-39 78-33 78-36;
78-4 78-76 78-87 78-83 78-37;
78-41 78-5 78-80 78-86 78-38.

Ambate. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari (2); Cagliari 40 (2); Firenze (4); Genova 58 (3); Milano 75 (2); Napoli 81 (3); Palermo 16 (0); Roma 51 (2); Torino 10 (2); Venezia 23 (2).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioocate normali sistemi integrati

L. 1600 23 - 46 - 69 - 32 - 84 - 9
8 - 90 - 34 - 47 - 84 - 4

2 combinazioni

L. 5600 23 - 75 - 2 - 4 - 89 - 44 - 7

7 combinazioni

Gioocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 21 - 40 - 24

224 combinazioni - varianti = 8 - 16 - 25 - 32 - 34 - 28 - 56 - 63

Per questa estrazione il computer ci consiglia: ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

28-50	28-20	28-1	82-18	82-30;
28-16	28-51	28-21	82-42	82-81;
28-60	28-52	28-3	82-54	82-40;
28-35	28-19	28-4	82-86	82-49;
28-15	28-30	82-50	82-20	82-2;
28-42	28-18	82-16	82-51	82-21;
28-54	28-40	82-60	82-52	82-3;
28-88	28-58		82-19	82-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-7-8;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-8	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-3-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Statistiche a **Ricevitoria n°** di Davide e Libiana Micla, via Viana 27, Candelo.

OGGI CINEMA AD ASTI E DINTORNI



LUX. Tel. 0141-594.147. **The Truman Show** di Peter Jackson, con Jim Carrey. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 10.000; 8.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088. **Il signor Quindici** di Peter Jackson, con Jim Carrey. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 10.000; 8.000.

0141-530.086. La città degli angeli. Or.: 19,55; 22,30. Ingr. 10.000; 8.000.

0141-595.040. Sei giorni e sette notti. di I. Reitman, con Harrison Ford e Julia Roberts. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 10.000; 7.000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Per scherzo** di Lucas Belvaux con O. Mulli e J. P. Leaud. Or.: 21. Ingr. 9.000.

Tel. 0141-824.889.

Tel. 0347-37.98.182. CHIUSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459.

LUX. Tel. 0141-702.788.

Tel. 0141-701.496. CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. CHIUSO.

SPIRIT. Tel. 0141-982.288.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0144-322.400. CHIUSO. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

Tel. 0131-252.644. Or.: 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMERICA. Tel. 0131-252.079. **Il signor Quindici** di Peter Jackson, con Jim Carrey. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000; 7.000.

0131-234.240. Il signor Quindici di Peter Jackson, con Jim Carrey. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000; 7.000.

0131-234.240. Sliding doors. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; 9.000.

0131-268.080. Sei giorni e sette notti di I. Reitman, con Harrison Ford e Julia Roberts. Or.: 20; 22,30. Ingr. 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingr. 9.000.

Tel. 0131-252.112. **The Truman Show** di Peter Jackson, con Jim Carrey. Or.: 20; 22,15. Ingr. 12.000.

Tel. 0131-252.707. **Sliding doors** di Peter Jackson, con Jim Carrey. Or.: 20; 22,15. Ingr. 12.000.

Tel. 0173-383.021. CHIUSO.

Tel. 0173-440.340. CHIUSO PER FERIE.

ABUJA 200. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ADUA 400. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

AMEROSIO MULTISALA 1. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

AMEROSIO MULTISALA 2. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ARLECCHINO. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

CAPITOL. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

CENTRALE. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 1. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 3. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 4. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 5. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 6. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 7. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 8. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 9. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 10. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 11. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 12. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 13. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ERBA 2. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ETIOPIA. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7.0

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

OBILI IN VENDITA

C.so alla Vittoria bel palazzo alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucina, tinello, 4 camere, bagno, balconi - L. 270.000.000. Volendo box auto.

Via Bellini casa rivedere internamente, due piani di circa mq. 130/140 possibilità di ampliamento, ampio cortile indipendente, giardino, boxes auto - prezzo interessante.

Zona Maternità bel contesto, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ingresso living, soggiorno, cucina, camere, doppi servizi, ripostiglio, giardino di proprietà, disponibili anche due box.

Centro (P.za Alfieri) prestigioso alloggio composto da ampio ingresso, salone, camera, servizio ripostiglio.

Vicinanze Upim alloggio adatto come ufficio, al 1° piano con ascensore, composto da ingresso, 2 camere, servizio con antibagno, ripostiglio.

del portone alloggio da rivedere internamente, in caseggiato di 3 piani ristrutturato, composto da ingresso living con angolo cottura, 3 camere, bagno, balcone, cantina L. 80.000.000. Volendo box auto.

Rabaglio alloggio 3° piano composto di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, garage per piccola automobile, abitabile subito L. 183 milioni.

C.so XXV aprile (vicinanze) ampio alloggio composto da ingresso, grande cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, due balconi, due cantine - volendo box auto L. 220.000.000.

Via Porta Romana graziosissimo mansarda completamente ristrutturata ed arredata in palazzo recente, ogni confort L. 120.000.000.

P.zetta san Brunone in palaz-

zo d'epoca, alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso living, cucina, 3 camere, bagno, cantina posto in cortile, L. 205.000.000.

Zona Tribunale alloggio composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camere, bagno, ripostiglio, cantina - ordinato L. 150.000.000.

C.so Torino in stabile decoroso, alloggio composto da ingresso, salone con zona cucina, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, completamente ristrutturato nuovo - L. 150.000.000.

LOCALI COMMERCIALI/BOX AFFITTO

Centralissimo (Via Cavour) affittasi due alloggi su ufficio già ristrutturati e utilizzabili immediatamente - il primo 5 camere e servizi - il secondo di 3 camere e servizi - rispettivamente L. 1.200.000 e L. 750.000 mensili.

P.za i Maggio (in zona) affittasi magazzino seminterrato con accesso carraio per camion - furgone - mq. 950 con annesso alloggio ufficio di 3 camere e bagno L. 2.000.000 mensili.

C.so Dante affittasi ufficio o studio composto da 4 camere e servizi L. 1.100.000 mensili.

Viale Partigiani affittasi ampio magazzino o laboratorio composto da 4 locali, vetrine, piano strada L. 600.000 mensili.

Corso F. Cavallotti affittasi



TORREROSSA

Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 -

ordinato alloggio composto da ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, cantina L. 550.000 mensili.

Via Ventura affittasi alloggio arredato composto da ingresso, cucinino-tinello, camera letto, bagno - completamente arredato L. 750.000 mensili.

Centro (C.so Dante) affittasi alloggio composto da ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, balcone L. 800.000 mensili.

MOBILI FUORI USATO VENDITA

Castello d'Annone piccolo residence, alloggio con garage, ristrutturato o con minimi lavori da completare, a partire da L. 94.000.000.

Montegrosso ampio cascinale su 2 piani da ristrutturare con mq. 18.000 terreno in corpo unico sul quale insistono in

prossimità della casa ampio capannone di mq. 600 artigianale e ampio portico trasformabile in ulteriore unità immobiliare. Interessantissimo prezzo di L. 150.000.000.

Callianetto (vicinanze) casa in posizione collinare panoramica, ristrutturata, nuovo, su due piani, composta da ingresso, salone con camino, 2 camere letto, cucina, doppi servizi, tavernetta con forno a legna, doppio box, cantina, porticato, magazzino e locale caldaia. Terreno mq. 800 circa.

Quarto Alta in posizione privilegiata, gruppo di tre immobiliari, indipendenti tra di loro, costituenti piccolo complesso residenziale.

Casabianca rustico da riattare terreno L. 65.000.000.

Attività Commerciali Asti e fuori Asti

Siete alla ricerca di un nuovo lavoro, desiderate da tempo mettervi in proprio, siete disoccupati e avete un piccolo capitale a disposizione, ma vi mancano idee concrete?

Contattateci!

Possiamo avere la soluzione alle Vostre esigenze:

- Bar
- Tabacchi
- Giornali
- Ristoranti
- Alimentari
- Cartolerie

a partire da un investimento di L. 1.000.000

LOCALI COMMERCIALI CENTRALI



INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1

Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

PERITI - CONSULENTI

Acquisti solo col 30% in contanti

AFFITTI E CESSIONI

G. Testa a referenziati alloggio di 60 mq.

C.so Torino vicinanze Pam affittasi garage singolo

Via Carducci ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq. a referenziati.

C.so S... a referenziati salone, cucina, 2 camere, bagno, garage e cantina

ALLOGGI IN ASTI CENTRO

Via Grassi vendiamo libero, ristrutturato, appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, camere, bagno, balconi, cantina e posto auto. L. 145.000.000

P.zza Castiglione in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000

1) Nel centro storico raro gioiello di stabile antico egregiamente restaurato, circa 300 mq. lastricato. 2) Ampio ufficio di alta rappresentanza; informazioni in ufficio.

Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi servizi, doppie entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000

Vicinanze Piazza Cairoli vendiamo libero, ristruttura-

to, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina e sottotetto L. 113.000.000

Via Settembre libero in stabile d'epoca ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e cantina. L. 100.000.000

Via Amici libero bell'appartamento in nuovo composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. L. 120.000.000

Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, camere, bagno e balcone. L. 110.000.000

C.so Matteotti libero appartamento al 4° p. s.a. composto di ingresso, corridoio, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina, pagamento in parte dilazionato. L. 115.000.000

P.zza adiacenze vendiamo libero ampio apparta-

mento signorile di circa 150 mq. (2° piano c.a.) adatto anche come ufficio. Possibilità di garage.

L. 300.000.000

ZONA NORD

Via Fregoli vendiamo appartamento occupato composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone e cantina. L. 110.000.000

Fortino vendiamo in palazzina nuova di tre appartamenti: sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, garage doppio, cantina e posto auto; sala, cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, razzo cantina e garage doppio. Da L. 400.000.000

Via C. Verde - adiacenze V. T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. L. 110.000.000

Via Brovardi - P.zza Vittorio

Veneto libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno e cantina.

L. 180.000.000 - volendo garage

Signorile libero esclusivo in residence tennis nei pressi del nuovo ospedale vendiamo appartamento composto di salone, ampia cucina, tre camere, doppi servizi, tavernetta, garage e posto auto.

L. 600.000.000

ZONA GIARDINI

Via Montebello vendiamo ampio appartamento composto di ingresso, sei vani, bagno, ripostiglio, cantina e solaio. Ottimo reddito.

L. 255.000.000

V.le la Vittoria libero in palazzo signorile d'epoca ottimo appartamento luminoso con ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia veranda e cantina.

L. 300.000.000 trattabili. Volendo anche garage.

ZONA

C.so Alessandria in stabile decoroso vendiamo libero ingresso, abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage; ampia metratura dei vani.

L. 125.000.000

C.so Alessandria vendiamo libero ampio appartamento di circa 240 mq. composto di ingresso, tinello, cucina, salone doppio, 4 camere, doppi servizi, veranda, 4 balconi, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 430.000.000 - divisibile in due unità - riscaldamento autonomo.

appartamento in ottimo stato, ristrutturato, composto di ingresso, tinello, cucinino, camere, bagno, cantina e due garages.

L. 220.000.000



ASTI
Via Antica Zecca, 11
Tel./Fax
0141.592.617

Zona stazione - alloggio arredato di cucina due e bagno L. 500.000

Zona Piazza Statuto - affitta ufficio di due camere e servizi L. 500.000

Vende ASTI - alloggio ultimo piano di mq. 150 e mq. 120 con sovrastante locale mansardato di mq. 80 in fabbricato di nuova costruzione con ottima finitura e verde condominiale. I.V.A. agevolata 4%

Via Gandolfino Roretto - vende alloggio al 2° piano di ampio ingresso, sala, 3 camere letto, tinello cucinino, bagno, box auto.

Zona Campo Sportivo - in complesso residenziale di recente costruzione vende villa a schiera con finitura personalizzata il salone, cucina, due camere letto, ampio locale mansardato, doppi servizi, tavernetta, garage.

Corso alla Vittoria - vende alloggio ristrutturato al 2° piano di ingresso, sala, due letti, cucina, bagno L. 190.000.000. Volendo box auto.

Pietro Micca - vende alloggio di ampio ingresso, salotto, letto, cucina, bagno L. 115.000.000.

Centro - vende alloggio

ingresso, sala, cucina, 2 letti, bagno. L. 188.000.000.

Moncalvo - Centro - vende alloggio cucina, sala, due letti, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. L. 175.000.000

Penango - in residence con piscina 2 campi da tennis vende alloggio di cucinotta, soggiorno, 3 camere letto, 2 bagni, sgabuzzino. Posto auto L. 200.000.000.

Portacomaro - centro - vende alloggio 2° ed ultimo piano ben rifinito di 3 vani e bagno. Cantina e posto auto.

Villafraanca - reg. Case Bruc - vende alloggio di ingresso, sala, disimpegno zona notte, due letti, doppi servizi. Box auto.

Vende o Affitta Capannoni di varie metrature in Asti e zone limitrofe. Anghinone - vicinanze - vende ampio rustico da ristrutturare in posizione collinare 10.000 mq. di terreno. Progetto ed oneri di ristrutturazione assolti.

Calliano - vende in paese casa finemente ristrutturata di nove vani e garages.

Chiusano - vicinanze - vende villa di recente costruzione di: salone, cucina, due letti, bagno, ampio locale mansardato, tavernetta, cantina, garage.

Giardino e orto interamente cintati.

Isole d'Asti - vende villa d'epoca totalmente ristrutturata con ottime finiture di ampio ingresso, cucina, salone, due camere letto, doppi servizi, ampio locale mansardato. Garage e giardino.

Montemarzo - paese - vende casa indipendente ben ristrutturata di salone, cucina, locale caldaia, cantina e garage al piano terra, quattro camere letto bagno al primo piano. Cortile e giardino cintati.

Monte di Castiglione - vende in posizione collinare bella casa indipendente totalmente ristrutturata. Volendo bifamiliare 4.000 mq. di terreno cintato.

Moncalvo - In bella posizione - vende rustico da ristrutturare con progetto approvato 16.000 mq. di terreno circostante. L. 105.000.000.

Moncalvo - vende villa in bella posizione composta da due alloggi indipendenti quattro camere e bagno ciascuno e garages. Possibilità di vendita frazionata.

Serravalle - vende casa di sal camera, bagno, portico e finella 2000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000.

Vignale Montale - vende in posizione abitabile 60.000 mq. di terreno parzialmente a vigna.



Morra

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008 (0335)

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq. terreno ISOLA D'ASTI - villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente con 1000 mq. terreno - ottimo prezzo - comodità

REVIGLIASCO - collina - villa panoramica indipendente recente costruzione con parco 7000 mq. terreno

PRIMA PERIFERIA CASABIANCA - fabbricato da ristrutturare indipendente - zona - 14.000 mq. terreno

VALMANERA - rustico da riattare 8000 mq. terreno

KILB - fabbricato indipendente da riattare con 40.000 mq. terreno - adatto agriturismo

KILB - centro paese - complesso immobiliare composto di mono-bifamiliare, casa monofamiliare - un alloggio - box e rustico. Frazionabile.

MONTEMARZO - in posizione panoramica casa ristrutturata su due piani con tutte le comodità - volendo arredata

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio di sei camere, tre arie, servizio, WC, cantina, box auto. Libero.

CORSO DANTE vicinanze - Zona - alloggio in palazzina di mq. 200 con box. Ottime finizioni.

ZONA NORD - alloggio di tre camere, WC, cantina, box auto

ZONA NORD - bilocale - angolo cottura, cantina

CITTÀ - alloggio di cinque camere, WC, cantina, Libero

PORTACOMARO STAZIONE - alloggio di 5 camere con area verde 700 mq.

REPERGO - casa panoramica da ristrutturare con 8000 mq. terreno

COLCAGNANO - casa rustica paese

ATTIVITÀ CENTRO CITTÀ - BAR Tavola calda e

APPARTAMENTI - cedesi tabacchi - Tolosalco - giornali - Letto - 165.000.000 - Alto volume d'affari. Trattativa in ufficio

CENTRO SPORTIVO - ristorante - piscina - tennis - 10.000 mq. terreno

CITTÀ - BAR - Caffè - panini

LOTTO TERRENO - 7400 mq. semicollinare panoramica, confinante con città ville residenziali

LOTTE TERRENI - edificabili con o senza progetto, cubatura assegnata.

VACANZA - in residence di nuova edificazione alloggio su due livelli, arredato. Ottimo

ALLOGGI - due-tre-quattro camere

ZONA OVEST

Loc. Rilate - ampio e caratteristico casale piemontese di sei vani offre a stalla e fienile abitabili con 18 gg. di circo-

stante L. 400.000.000

Via Del Vetril vendiamo libero bell'appartamento luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, garage e posto auto.

L. 165.000.000

LOCALI

LOCALI - CAPANNONI

C.so Alessandria, vendiamo libero nel magazzino di 85 mq. circa ristrutturato con cantina e servizio. L. 150.000.000

Via Artom - C.so Einaudi libero garage doppio.

L. 46.000.000 trattabili.

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato

AFFARONE L. 111111

P.zza Vittorio vendiamo ottimi garages da L. 300.000.000

Validissimi anche per investimento.

Via Canova vendiamo garage L. 21.000.000

IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

Serravalle vendiamo libera casa di mq. 900 circa con 350 mq. circa con parco di 2000 mq. circa con alberi alto fusto. L. 770.000.000

Casabianca - Fr. Vallemarina libero rustico ristrutturato ed indipendente su tre lati composto di salone con camino, cucina, camere, locale di sgombero, due bagni, garage e porticato - 10000 mq. di terreno circostante.

L. 190.000.000

A 4 Km dal centro loc. Valtellina villa di solida costruzione composta di amplissimo garage, 2 vani, cantina e caldaia al p.i., ingresso salone, cucinino 2 camere al 1° p., mansarda e sottotetto; 4.000 mq. di terreno circostante. L. 530.000.000

Celle Enomondo vendiamo rustico già accatastato al N.C.E.U. libero a tre livelli composto di soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, ampi locali di sgombero, cantina, cortile privato e piccolo giardino L. 95.000.000

Migliandolo - Cornapò libera ottima porzione di rustico ristrutturato composta da ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, ripostigli lavanderia, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 210.000.000

A 3 Km dal centro libero ristrutturato, rustico composto da due appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere e bagno - soggiorno, cucina, due camere e bagno - 2

grandi garages, deposito corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante.

L. 350.000.000

Castiglione panoramico vendiamo porzione di rustico ben ristrutturato composto da due alloggi di salone ampio, cucina, 3 camere e bagno - 2

e bagno e magazzino trasformabile in salone, mq. 1500 di terreno circostante. L. 360.000.000

Castell'Alfero libera in paese porzione di casa parzialmente da ristrutturare composta di sala, cucina, camera, bagno, magazzino e garage.

L. 110.000.000

San Marzotto vendiamo villa ampia e signorile composta di salone, cucina, 2 camere, ampia

sarda di mq. 111111 te utilizzabili - doppi servizi, lavanderia, garage quadruplo, magazzino, giardino circostante e piscina

Rocchetta Tanaro in paese casa rurale di 111111 mq. di terreno circostante. L. 115.000.000

Rocchetta Tanaro in paese casa rurale di 111111 mq. di terreno circostante. L. 115.000.000

Rocchetta Tanaro in paese casa rurale di 111111 mq. di terreno circostante. L. 115.000.000

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL ASTI
IMMOBILIARE C.so Alfieri, 188
Telefono (0141) 33350-34882

IN CITTÀ
ASTI - PRESSI - alloggio libero in stabile recente di cucinotta, sala, due camere, bagno, garage - termoaerone, garage. Richiesta L. 165.000.000.
- C.SO ALBA al 1° piano alloggio libero di ingresso, cucinotta, sala, due camere, bagno. Volendo garage. Richiesta L. 143.000.000.
ASTI - VIA SCOTTI alloggio di ingresso, cucinotta, sala, due camere, bagno, garage, posto auto, termoaerone. Volendo garage. Richiesta L. 170.000.000.
ASTI - CINTURA al 2° piano alloggio composto di ingresso, sala, cucina, una camera, bagno, cantina, ampio garage. Richiesta L. 120.000.000.
VILLE
ASTI VIA TORCHIO villetta a schiera - nuova costruzione, composta: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, garage a giardino. Richiesta L. 275.000.000.
ASTI C.SO ALBA - complesso residenziale disponiamo - villa a schiera composta: cucina, sala, tre camere, doppi servizi, cantina, garage, giardino, ampio locale mansardato. Mutui agevolati.
COSSOMBRATO in posizione collinare, porzione di villa bifamiliare composta: cucina, sala, quattro camere, doppi servizi, cantina, garage a giardino. Richiesta L. 250.000.000.
ASTI ZONA VALGERA in complesso residenziale disponiamo di villa a schiera composta: cucina, salone 2 o 3 camere doppi servizi,

cantina, giardino. Mutui agevolati - tasso del 1,8%. Prezzi a partire da L. 295.000.000.
ISOLA D'ASTI villa stile anni '50 in ottime condizioni composta: seminterrato, cinque camere, bagno, magazzino, terrazzo. Terreno di mq. 2.000. Richiesta L. 300.000.000.
RUSTICI
QUARTO D'ASTI in centro casa indipendente completamente ristrutturata - 3 camere, doppi servizi, porticato, giardino recintato, garage.
CALLIANETTO casa finemente ristrutturata composta - ingresso, salotto, cucina, una camera, bagno, cantina, ampio garage. Richiesta L. 120.000.000.
ROCCA D'ARAZZO porzione di casa parzialmente ristrutturata mq. 140 di abitazione - garage. Terreno circostante mq. 2000. Richiesta L. 98.000.000.
SERRAVALLE in posizione dominante - completamente ristrutturata di cucina, salone con camino, quattro camere, doppi servizi, cantina e garage. Terreno circostante - circa mq. 12.000.
A TU KM. DA ASTI in paese casa abitabile di mq. 100 composta da 4 vani, doppi servizi, garage, giardino. Rich. L. 135.000.000.
ROCCA D'ARAZZO in posizione collinare casa indipendente composta da: 5 camere, bagno, cantina e terreno di 1000 mq. Rich. L. 120.000.000.
ASTI
REVIGLIASCO porzione libera di villa bifamiliare di p.l.: cucina, salone, una camera, bagno; p. mansardato: tre camere, bagno; garage, tavernella e giardino.
ZONA MONTESANO ufficio di mq. Rich. L. 600.000.
CORSO DANTE ufficio libero di mq. 140 Rich. L. 1.400.000.
CENTRO STORICO monolocale in - ristrutturato. Rich. aut. L. 450.000.

ASTI - AFFARI

di Banca di Asti s.p.a.
SOCI ALBO MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI
A 11 KM. DA ASTI - vendesi bella casa di 4 camere letto, soggiorno, cucina in muratura, giardino. ASTI - CORSO TOR - vendesi locale commerciale affittato a L. mensili di mq. 60 e 25 mq. di cantina. Ottimo per investimento.
IN ASTI - ZONA - vendesi magazzino di mq. 100 del seminterrato.
ASTI - VIA MICCA - al 1° in bella casa di mq. 110 di 2 letti, cucina ab., soggiorno, 2 servizi, balcone, cantina grande, Risc. aut.
IN SAN REMO - vendesi attico - ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere letto, 2 servizi, grande terrazzo, posto auto di proprietà. Anno 1970. Spese riscaldamento e condominio L. 2.000.000 annui. Richiesta Lire 350.000.000.
IN ZONA CAMPO SPORTIVO - vendesi alloggio al 2° piano, occupato - proprietario che lo renderà libero a maggio

composto da tre camere letto, salone, servizi, cantina, garage.
AFFITTATI IN VIA GUTTAI - CORSO MATTEOTTI - alloggio 2° p. ascensore, di ingresso, cucinotta, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 550.000 mensili.
AFFITTATI IN VIALE PILEONE locale commerciale di circa 70 mq.
AFFITTATI IN CORSO CASALE alloggio di cucina abiti, cantina, garage.
IN ASTI - vendesi magazzino 220 con 2 WC, ufficio e celle frigorifere, con annesso garage 40 mq.
ATTIVITÀ
IN ASTI ZONA CENTRAUSSIMA - cedesi ottimo negozio di vendita dischi, cassette, CD, elevato giro d'affari, adatto a giovani. Prezzo affare.
VICINANZE ASTI - STRADA ASTI-CHI-VASSO - cedesi bar con superalcolici, buon incasso, adatto a due persone.
ASTI - cedesi lavanderia con arredamento (96A022)
ASTI - cedesi attività sala giochi servizio bar, ottima per 2 persone.
AMBULANTE IN ASTI - zona Piazza Calata cedesi. Posto fisso Tab. VI frutta e verdura comp. di attrezzature e del camion. Ottimo incasso giornaliero (97A31)
IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.
IN ASTI ZONA FORTE PASSAGGIO - cedesi motivi familiari negozio di elettrodomestici - videocassette (97A36)
VICINANZE ASTI - cedesi negozio di ferramenta e articoli da regalo, unico in paese. (97A24)
IN ASTI - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)
CEDESI: Asti lavanderia con arredamento nuovo (96A022)
IN ASTI unica cedesi merceria, ottima (95A10)
IN ASTI - cedesi cedesi GELATERIA adatta a 4 persone, ottimo arredamento e posizione (95A01)
IN ASTI cedesi supermercato ottimo per 4 persone dello stesso nucleo familiare.
GESTIONE
AVVIATISSIMA CENTRAUSSIMA PASTICCERIA, cedesi in gestione ad ottime condizioni - solo referenziatissimi.

Ai
AURORA
immobiliare
Lgo Marlini
della Liberazione, 1 - ASTI
Tel/Fax 0141-304859

ALLOGGI IN ASTI

Corso F. Cavallotti - piano alto - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. Risc. autonomo.
Sao Fedele - luminoso alloggio di ampia metratura con giardino privato. Risc. autonomo.
Pressi Corso Alba - alloggio di ingresso, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina e garage. Risc. autonomo.
Corso Torino - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. autonomo. L. 138.000.000.
Corso Gramsci - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina e posto auto. L. 135.000.000.
Centro Storico - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala, 2 camere letto, bagno, cantina vol. garage. Risc. Aut. L. 138.000.000.
Via dello Sport - alloggio di ingresso, cucina, due camere, bagno, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.

Corso Dante - alloggio finemente ristrutturato di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. Trattativa riservata.
Zona Nord - luminoso alloggio di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage. L. 350.000.000.
Centro Storico - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 210.000.000.

FUORI ASTI

Prima cintura - in bella posizione, villa bifamiliare indipendente con terreno circostante. L. 455.000.000.
Cortanze - in posizione panoramica, bella villa indipendente su 4 lotti con giardino circostante e terreno. L. 295.000.000.
Prati Montegrosso - villa recente di 3 vani, doppi servizi, terrazzo, cantina, ampio garage, giardino e terreno. L. 255.000.000.
Vigliano - in posizione panoramica, casa libera sui tre lati con cortile, orto e piccolo terreno a frutteto. L. 75.000.000.
Azzano - casa indipendente sui tre lati, ristrutturata, di cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, lavanderia, cantina, garage doppio, cortile. L. 215.000.000.
2 km da Asti - in posizione soleggiata, bella struttura di villa unifamiliare con terreno circostante.
Montaldo Scarampi - casa indipendente sui tre lati, abitabile con giardino privato e terreno. L. 95.000.000.
Tigliole - graziosa villetta indipendente sui 4 lotti con 800 mq. di giardino e piscina. L. 300.000.000.

35.52.35
IMMOBILIARE AZETA
COLLABORAZIONE CON LA NUOVA U.P.I.R. s.r.l.
VENDE
CORSO F. CAVALLOTTI
Alloggi in fabbricato di nuova edificazione consegna inizio 1999.
Riscaldamento autonomo, videocitofono, capitolato di pregio.
ULTIME OPPORTUNITÀ:
- MQ. 51 3° piano L. 120.000.000 - MQ. 104 5° piano L. 250.000.000
- MQ. 88 4° piano L. 250.000.000 - MQ. 92 piano attico L. 300.000.000
ASTI - CORSO ALFIERI, 234

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO
ALLOGGI
PIAZZA LOMBARDO - villetta - alloggio libero di ingresso, salone, cucina, 2 letti, studio, doppi servizi, cantina, garage. Rich. L. 310.000.000.
ASTI - in bella palazzina vendesi ottimo alloggio 3 vani di ingresso, sala, cucina, disimpegno, tre letti, doppi servizi, due terrazze, balcone, cantina, garage, posto auto. Risc. ind. aut. Rich. L. 250.000.000.
ZONA MATERNITÀ - alloggio di sala living, cucina, tre camere, doppi servizi, spogliatoio, cantina. Rich. L. 260.000.000. Volendo garage.
VILLE E RUSTICI
CASAGNOLLE MONFERRATO - in paese porzione di casa composta di tre camere, cucinotta, bagno. Rich. L. 78.000.000.
CORNATO - villetta, porzione di casa completamente ristrutturata su 2 piani, di sala con camino, cucina, due letti, doppi servizi, terrazzo, cortile, orto. Rich. L. 180.000.000.
BRAMBARATE - in bella posizione, porzione di casa su 2 piani con garage e magazzino - circa 2000 mq. di terreno.

g ORIMM

ASTI E PROVINCIA

MUTUO BANCARIO TRENTENNALE TASSO VARIABILE

ALLOGGI IN ASTI
VIA ALLA VITTORIA vendesi alloggio singolare libero di: salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, cantina e garage. Rich. A/153
C.SO vendesi alloggio panoramico: ingresso living, abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box a posto auto. Verde condominiale. Rich. A/157
C.SO vendesi alloggio di ingresso, disimpegno, cucina, sala, tre letti, bagno, cantina. Rich. A/154
EDILITÀ vendesi alloggio libero composto da: ingresso, sala, camera, cucina, bagno, balconi, cantina. Rich. A/185
P.ZZA vendesi alloggio libero ristrutturato e uffici. Rich. A/161-162-163
A STATUTO vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto come abitazione od ufficio. Rich. A/152
VIA C.SO VOLTA vendesi villetta indipendente in fase di realizzazione con box auto.
ZONA CENTRO vendesi negozio, laboratorio, magazzini. Rich. N/178
NORD A V.ZE vendesi box auto.
vendesi mansarda di nuova

costruzione 3 camere, bagno, posto auto. Rich. N/127
VIA MARCOZ vendesi in palazzina signorile, alloggio libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. Rich. N/191
C.SO - P.ZZA - VENETO vendesi in palazzina di recente costruzione ultimo alloggio, di: 3 camere, bagno, due grandi terrazzi. Rich. N/129
VENETO vendesi in nuove palazzine ultimi alloggi. Riscaldamento autonomo. Rich. N/130-131-132-133
ZONA FIERA vendesi ultimo piano di due camere, salone, camino, cucina abitabile, 2 bagni, 2 balconi, cantina, sottotetto, garage a posto auto. Riscaldamento autonomo. Rich. N/126
VIA SILVA vendesi alloggio composto da: ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, L. 140.000.000. Rich. N/141

AFFITTI
PIAZZA affittasi locale commerciale libero di mq. 360 con vetrine su via. Rich. N/165

DIRETTRICE vendesi ampio locale commerciale su due piani adatto a molteplici attività, parcheggio e terreno edificabile attiguo
VIARIGI - ASTI - vendesi casa di campagna indipendente - tre lotti in posizione panoramica, da ristrutturare completamente. Rich. VR/192

FRINCO - vendesi porzione di casa: ingresso living, cucina, bagno, giardino; P.1 2 letto, tavernella con no, portico con forno, locale mansardato, terrazzo, cantina, terreno di mq. 2.000 L.135 milioni. Rich. VR/115

CASTELNUOVO CALCEA - ASTI - vendesi casa indipendente di mq. 700 in parte ristrutturata con terreno di mq. 52.000 ca. Rich. VR/198

VALFENERA - ASTI - vendesi finemente ristrutturata in posizione dominante composta da: p.l. salone, sala pranzo, cucina, lavanderia, bagno: p. 1° 4 camere con ognuna il suo bagno Rich. N/144

MONGARDINO - ASTI - vendesi casa ristrutturata, panoramica, indipendente su 4 lotti con mq. 10.000 ca. di terreno.

VIARIGI - ASTI - vendesi casa finemente ristrutturata in posizione dominante di: grosso salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, cantina, autorimessa, piscina. Mq. 3000 terreno Rich. VR/184

CASTAGNOLE - vendesi rustico indip. su 3 lotti di: cucina, soggiorno, bagno, 3 camere, loc. di sgombero, cantina e terreno. L. 75 mil.

COSSOMBRATO - vendesi villa in posizione panoramica composta da: camera, cucina, bagni, lavanderia, tavernella e garage. Terreno di mq. 750 ca. Rich. VR/184

ZONA CORSO - A - vendesi villette indipendenti in fase di realizzazione con box auto. Rich. VR/171-173

ZONA VALMERA - ASTI - in palazzina prossima costruzione vendiamo alloggi vari metrature e box auto. Ottimo finiture

GABETTI ORIMM ASTI

Via Cavour, 101

Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetta giuridicamente e patrimonialmente autonoma

Gabetti
ORIMM

Volley: la serie A1 si ferma fino all'8 dicembre, Cuneo è sola in vetta

Tnt Alpitour, la fuga dei giovani

Col Ravenna decisivi Casoli e Mastrangelo

CUNEO. Capolista solitaria al momento giusto. Con la vittoria di domenica con la Valleverde Ravenna e la contemporanea sconfitta di Macerata del Sisley Treviso, la Tnt Alpitour è in fuga nel campionato di serie A1. Gli artefici del momento magico della formazione cuneese sono due ventitrenni: Cristian Casoli e Luigi Mastrangelo. Il primo è titolare a tutti gli effetti, terzo braccio armato della squadra con Pascual e Roca; il secondo è la riserva di Hernandez e Bachi, ma domenica scorso ha saputo far meglio del cubano: 11 muri, un paio dei quali ottenuti ad altezze stratosferiche contro il fortissimo Cardona.

La «stella» di Cuneo in questo avvio di stagione è però soprattutto Casoli - ignorato soltanto dalla Nazionale - e lo conferma anche Silvano Prandi: «Cristian merita una citazione per quello che sta facendo. Sapevo che sarebbe stato la rivelazione di questo campionato, adesso ha fatto un grande salto di qualità, mostrando le caratteristiche del vero leader».

«Non poteva essere altrimenti - aggiunge proprio Casoli -, in questo momento la squadra non ha a disposizione i cubani dovevamo Pascual ed io prenderci le maggiori responsabilità».

Eletto miglior giocatore, il biondo «martello» è stato l'alternativa principe a Pascual, un segno che il rendimento della squadra non dipende più dallo spagnolo. «Rafael resta il più forte - continua Casoli -, è ancora un po' stanco per la pesante estate che ha vissuto. Il nostro palleggiatore è stato bravissimo a distribuire il gioco, mandando a segno tutta la squadra e mettendo in crisi il muro di Ravenna».

Oggi Alberto Bachi sarà operato a Bra per la rottura di un menisco. Il libero Lorenzoni verso l'addio



Sopra Casoli (12) e Mastrangelo a lato da sinistra Lorenzoni e Bachi

Cuneo già in fuga dopo quattro giornate, capolista sicuramente fino all'8 dicembre quando riprenderà il campionato, un segno che questa squadra ha davvero grandi ambizioni. «Avendo visto all'opera i miei giovani, nell'elenco metto anche Gallotta e gli esordienti Rigoni e Cusotto - afferma il presidente, Ezio Barroero -, confermo che questa è la squadra più forte che Cuneo abbia mai avuta».

In margine all'entusiasmo per il primato solitario, in cuneese si devono affrontare due emergenze. La prima è l'o-

perazione al menisco per Alberto Bachi. Domenica il centrale ha offerto un ottimo rendimento con 14 palloni a terra, due muri e un ace, ma quando cadeva da un attacco lasciava sovente sfuggire una smorfia di dolore, segno che il menisco lo ha tormentato. Oggi alle 15 sarà operato dal dottor Stefano Carando alla clinica Città di Bra.

Completamente diverso è il caso Lorenzoni. La vicenda del giocatore arrivato in dal Grottozolina dimostra quanto è difficile - soprattutto psicologicamente - il ruolo del libero. Giunto a Cuneo con ottime cre-

denziali, il martello originario della Liguria non ha trovato il giusto «feeling» con questa figura di giocatore a cui il regolamento vieta di attaccare e murare, ma lo mette sotto pressione con ricezione e difesa. È innegabile che Lorenzoni si sia espresso con un minor rispetto ad altri liberi e che - per la battuta fiottante - la ricezione fosse sulle spalle degli schiacciatori, ma i margini di miglioramento c'erano. Sembra però sia stato l'attesa a dire basta, preferendo cercare un posto da giocatore «intero», magari in A2. Ora Cuneo è alla ricerca di un altro libero e, forse, non è un caso che domenica sulle tribune del Palazzetto ci fosse Liano Petrelli, ex di Cuneo, maestro proprio in difesa e ricezione.

Luca Ferrua

Basket: i biellesi battuti dalla Bini Viaggi di Livorno



Il rossoblu Giampaolo Zamberlan (nella foto di Corrado Micheletti) durante un'azione sotto canestro; è risultato tra i migliori nel match perso dalla Fila contro Livorno, secondo «ko» casalingo della stagione per i biellesi

Fila, un altro ko in casa

Gli arbitri sotto accusa

BIELLA. Seconda battuta d'arresto (consecutiva) sul parquet amico per la Fila: dopo Reggio Calabria, è la Bini Viaggi Livorno a violare il palazzetto via Pajetta con il risultato di 70-60. I dieci punti di scarto finale - tuttavia una punizione troppo pesante per la formazione rossoblu, che ha lottato alla pari - i più forti toscani fino a pochi minuti dalla sirena finale. «Mi è sembrata più una partita fine campionato che di inizio stagione» dice Luca Banchi, coach toscano, il più giovane allenatore di A2. Questo dimostra quanto equilibrio vi è nel girone.

Pacato, malgrado la sconfitta, il commento di Federico Danna: «Ha vinto la squadra che ha saputo gestire meglio la partita - afferma il tecnico dei lanieri -. Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, 31 a 30, abbiamo subito un break di 0 in avvio di ripresa ma siamo riusciti a tornare in parità e a giocarci la vittoria sino alla fine. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno avuto buone scelte al tiro e la stessa percentuale degli ospiti. Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi, loro sono stati bravi nel rallentare il gioco».

Partito Fajardo per Imola, il peso della lotta sotto canestro è gravato in gran parte sulle spalle di Joseph Blair, ancora una volta il migliore in cam-

po. «Dobbiamo imparare molto da questa partita - dice il pivot -. Abbiamo giocato bene ma siamo stati sconfitti: peccato per i quasi 11 mila tifosi in tribuna». È stata la peggior partita stagionale per l'altro americano, Nate Erdman, 11 punti nel primo tempo (gap annullato da un Zamberlan super) e solo in parte riscattatosi nella ripresa.

«Persino il grande Michael Jordan, seppur di rado, sbaglia qualche partita e quindi può succedere anche a me - commenta il numero 10 rossoblu -. Abbiamo giocato alla pari contro una squadra molto forte e non credo che ci debba allarmare».

Grande tensione invece ai vertici della società per una direzione arbitrale che ha davvero penalizzato un po' troppo i padroni di casa. «Il blasone delle squadre pone alcuni arbitri - uno stato chiaro soggezione - dice il presidente rossoblu Alberto Savio -. Ci sono stati episodi che sono stati valutati in modi opposti: seconda l'azione si svolgeva sotto l'uno o l'altro canestro». Marco Atripaldi, general manager, è davvero arrabbiato: «Siamo stati costretti a fare delle scemenze in campo, cosa di cui mi vergogno, per far capire agli arbitri che erano scaduti i trenta secondi di un'azione: è detto tutto».

(w. d. b.)

GIOCO DEL

LOTTO

Il colpaccio del 17 con la doppia quaterna

«Un fatto curioso mi è accaduto poco tempo fa. Una mia giocatrice, mentre si trovava in vacanza, si è rivista un video girato durante un incontro con i parenti Casella, il giovane rapito. Tirando fuori dei numeri all'epoca, da quella circostanza, aveva addirittura vinto il terno. E quindi ha pensato bene di rigiocarsi gli stessi numeri. E stavolta sono uscite ben due quaterne milionarie sulla ruota di Cagliari sulla quale aveva puntato tenendo conto dell'iniziale di Casella. Già la vincita, di per sé, ha dell'incredibile ma lo è ancora di più il fatto che questa signora avrebbe addirittura fatto cinquina se non avesse separato le giocate. E per di più tutto questo è successo il 17, lo scorso agosto, nell'estrazione fatta lunedì perché sabato Ferragosto, in barba a tutte le superstizioni...». Nella zona di Asti puntata verso Torino, Piera Mortara, racconta divertita questa storia a mezza estate. «Anche se i colpi di fortuna simili il lotto è pieno - aggiunge -. Come quella persona che giocava presa in giro perché si veniva da sempre la tabellina del 7: 7-14-21... E poi lei è uscita un terno secco su Torino da 99 milioni». «Per me il lotto è questione di sensazione - continua poi - anche se c'è chi, mio marito, sta attaccato al computer per estrapolare le sequenze in ritardo, tipo il 23-32 che non esce dal '39 e cose così. Lo trovo un gioco strano... Come anche quello degli estratti che va sposato come metodo e sul quale bisogna aumentare in percentuale per mirare a rientrarci».

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.500 lire.

AMBO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni.

CINQUINA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo.

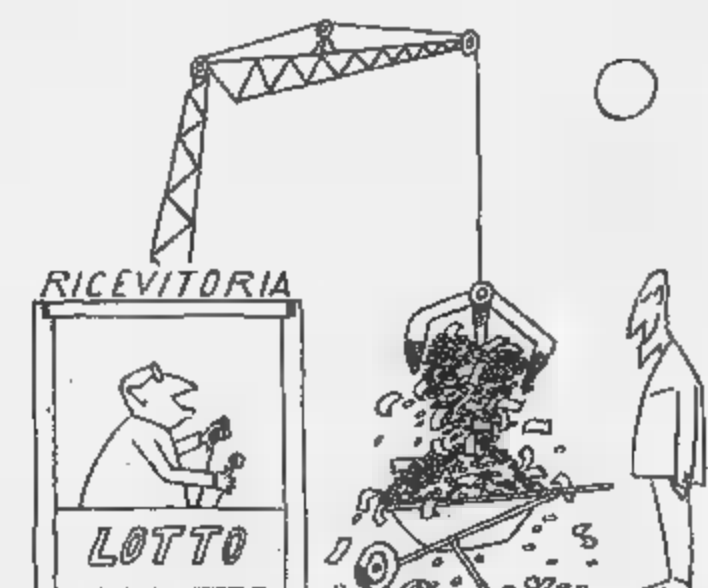
VINTI
5.503.118.503

VINTI
209.538.302

IN ITALIA

VINTI
68.400.498.063

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni di domani					Numeri in ritardo/Sett.				Più frequenti (ultime 105 estraz.)				Dove seguire le estrazioni	
	42	30	19	48	37						56/67	26/63	52/63	6/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2	
Cagliari	47	26	48	21	23						28/113	64/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	"Il Lotto alle otto"	
Firenze	52	29	22	13	46						63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12		
Genova	23	20	57	9	17						39/98	51/92	26/61	12/55	13	Genova	12	20,00 RAI 2	
Milano	43	15	64	23							13/63	25/57	8/46	69/46	60 - 76	Milano	13	23,01 RADIO 1	
Napoli	46	53	18	19	50						32/87	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12	23,10 RAI 1	
Palermo	52	76		17	74						33/86	42/83	31/56	50/46	15	Palermo	12	Internet: www.lottomatica.it	
Roma	49	85	84	87	70						44/87	65/65	51/63	77/59	84	Roma	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	
Torino	61	12	70		20						13/85	5/82	26/63	63/63		Torino	13		
Venezia	48	53	67	81	73						21/83	63/63	5/56	78/51	62	Venezia	13		



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta tornare dove avete giocato e consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

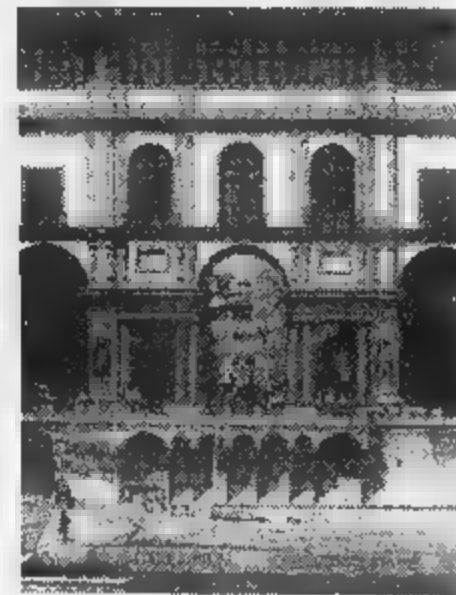
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffizi

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri richiesti costanza e giocati almeno tre volte consecutive. Poi, se l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffizi di Firenze. Il Palazzo, di proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1560 per conto Cosimo I de' Medici e completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e altre scuole italiane, pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra e quelle espositive comprese fra il salone loggia sul l'Arno e lo scalone del Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare una serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori tutti in corso già sono state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.



Calcio Eccellenza: I galletti battono 1-0 il Libarna e restano secondi dietro la capolista Moncalieri

L'Asti nel segno del bomber Di Bartolo

L'attaccante realizza il gol vittoria, poi si fa espellere

San Damiano, beffa al '97

Dal 3-1 al 3-3 sul campo di Valenza Canelli vince anche a Pontecurone

Sandamianferre. Roccambolesco pareggio (3-3) per l'undici sandamianese contro il Fulvius Valenza in trasferta. I rossoblu con il mister della juniores Torchella in panchina al posto del dimissionario Tealdi, vincevano 3-1. Un rigore decretato dall'arbitro al 97' ha permesso agli orafi di eguagliare il pari. La decisione del direttore di gara ha provocato le proteste di Dellagaren, che è stato così espulso. In vantaggio per primo il Valenza con Pieroni al 9', era capitano Sorba a suonare la carica realizzando il gol dell'1-1 al 20'. Il raddoppio al 38' opera di Enrico Porriano; mentre Restivo firmava la terza rete astigiana al 55'. La Fulvius accorciava le distanze con De Re al 66' e coglieva il 3-1 dal dischetto. Scaronne.

Con questo risultato l'undici presieduto da Walter Novelli sale a 4 punti nel girone C di Promozione. Oggi la società annuncerà il nome del nuovo allenatore: sembra praticamente certo l'ingaggio di Vito Sollazzo, che è guidato il Sandamianferre per tre stagioni fino al '95-96. Formazione: Lo Fieggo; Goria, Sacco; Derelitto, Dellagaren, A. Porriano; Volpina; (95' Guzzoli, Restivo, Gavaev, Sorba (70' Migliasso), E. Porriano.

Canelli. Ancora vittoria per gli azzurri allenati da Eugenio Pivetta che, in trasferta, hanno superato 2-0 il Pontecurone. Le reti, dopo un primo tempo scialbo, venute tutte nella ripresa: al 75', sfruttando un bel passaggio di Gallo, ha segnato Mirko Mondello; all'85' il gol del raddoppio canellese realizzato da Nicolò Pivetta su assist combinato di Iorri e Passera. Tra gli episodi da segnalare l'espulsione al 63' di Ferraris (per ammonizioni). Gli spumantieri sono secondi con 11 punti. Bissi è ancora imbattuto (450' il suo primato). Canelli: Bissi, Vespa, Ferraris, Gallo, Mondo (86' Sciutto), Basso, Maccario, Iorri, Pivetta (87' Scenu), Passera, Castaldi (62' Pandolfi). (f. l.)

Don Bosco. I salesiani, rimangiati per le assente di 8 titolari, sono stati sconfitti per 3-0 a Moncalieri dal Santa Maria Storari. Espulsione per Rosso al 64'. E' la prima battuta d'arresto per la compagine gialloblù, che nel girone E di Prima è undicesimo con 6 punti.

Formazione: Arri, Lomanto, Damasso (65' Rubolino); Ballario (68' Zenzale), Rubba, Rosso; Gamba, Golzio, Sorce, Museo, Robella (75' Roberto). (s. a.)

Nuova Villanova. Seconda vittoria consecutiva per la formazione villanovese, che si è imposta in casa per 3-2 sul La

Loggia Torino (girone E). Prima. L'undici di Enrico Pasquale ha sempre dovuto inseguire. Di Sica su rigore il gol dell'1-1. In Cesarini le reti di Citta (85') e Tozzi (90'). In graduatoria il Villanova è secondo, a due punti dal Pecetto.

Formazione: Canizzaro; Citta, L. Fioriello; Aluffo, Zanotelli (60' Tozzi), Cacciola (65' Cona); Cassara, Fiorito, Sica, S. Fioriello, Colistra (75' Vidali). (s. a.)

Moncalvese. Gli alerami battono in casa il Don Stornini e si isolano in vetta nel girone H. Prima con 11 punti. Il gol della vittoria della Moncalvese è siglato da Incardona, recuperato in extremis dal servizio di leva.

Formazione: Preda; Tapparo, Vairo; Accornero (81' Garone), Farelli, Varbella; Rossi (60' Boccacchi), Zini (71' Ciccio), Incardona, De Rosa, Casorzo. (s. a.)

Nuova. Sul campo di casa, la Nuova Nizza (girone H di Prima) pareggia 1-1 col Frassineto. I gol sono stati realizzati nel secondo tempo. In vantaggio per primi i giallorossi del mister Maurizio Venturi. In rete, al 56', Adil Barida (è d'origine marocchino) su assist di Schiffo. Il Frassineto pareggia all'82' grazie anche ad un fortunato della difesa nicese. Al 93', in pieno recupero, espulso, per un fallo, proprio Barida.

Formazione: Cipolla, Massano, Bruno, Schiffo, Careglio, Bronzino, Croce, Mazzetti, Alessandrino Berta (75' Sala), Daniela Berta (54' Barida), Bertoniaco. (f. l.)

Seconda categoria. Girone M (3° turno): Riva-Castagnole 3-0; Mombertelli-Rocchetta 0-2; Favari-San Luigi 5-0; Castelnuovo-Nicese 3-2; Castelnove-Vinchio 3-1; Isola-Pro Villafra 3-0; Junior Canelli-Milan Club 5-0; Castelnove Junior Canelli guidano la classifica con 9 punti. Girone P: Bassignana-Calliano 2-0; Junior Casale-Occimiano 1-1; Luse-Refrancorese 5-1; Mirabello-Mazzola 1-1; Napoli Club-Popolo 3-2; Quarguento-Molinense 0-2; Ronzone-Sale 1-2; Napoli Club e Sale condividono il primato con 11 punti.

Terza categoria. Girone A (2° giornata): Santostefano-San Domenico Savio; Quattordio-Calamandran; Montemagno-Bubbio; Stabile-Masiese; Real Betis-Incisa; Nizza-Cerro. Girone B. Secondo turno: Giraudi-Sport Folie; Cella-Junior Serravalle; Montiglio-Cunio; San Paolo Solbrito-Provallenere; Cisterna-Carboneri; Gymnasium-Buttigliere. Riposa il Praia.

ASTI. I galletti dal «Censin Bosis» festeggiando la vittoria in sottofondo le canzoni di Paolo Conte. L'avvocato cantautore porta fortuna ai calciatori biancorossi, che contro il Libarna hanno conquistato il terzo successo casalingo consecutivo. La formazione alessandrina, come da copione, ha reso la vita dura all'Asti, che è riuscito a vincere soltanto per 1-0 grazie a un gol di Di Bartolo. E finalmente Franchi è riuscito a sfatare una tradizione negativa e a battere il suo antagonista Traverso, l'anno scorso alla guida della Novese. Con i biancorossi, la formazione astigiana tra Coppa Italia e campionato raccolto la miseria di due

pareggi (oltre a due sconfitte) nel '97-98.

Senza Varona, infortunatosi alla vigilia della gara e Pri-mizio in panchina, l'Asti imposta una gara d'attacco, con tre punte (Gai, Capobianco e Di Bartolo), Schiavone, sublime regista e Sangilles, a spingere sulla fascia, anche se con meno incisività rispetto alla sfida con il Torino. Eppure i primi pericoli li hanno Bissi al 22' su punizione di Trebbi, che il portiere non trattiene per rimbalzo singolare sul terreno; Bissi, nel tentativo di spazzare, rischia di ripetere l'autorete della domenica precedente: il Moncalieri. Il primo affondo astigiano al 40' con Di Bartolo, che scappa via sulla fascia, Ca-

Domenica la trasferta sul campo dei «cugini» albesi

pobianco finta e Schiavone calcia alto di piatto destro. E' premessa all'azione-gol del secondo tempo. Ancora Schiavone cerca la punizione-beffa angolata allo scadere. Marchesotti intuisce e mette in corner. L'area alessandrina è brava a bunker, impossibile penetrarla se la si stringe d'assedio. Però accade che il Libarna si sguarnisca un attimo. Bia-



Alex Di Bartolo (4 gol nel torneo)

SPORT FLASH

Tamburello. Il Dezzani Vini Cocconato dice addio alla finale nazionale del campionato di serie C. La formazione astigiana è caduta a sorpresa nell'ultima giornata contro il Bonate Sopra, perdendo la gara per 13-9. I rivali del Corte Franca, vincitori del girone, hanno battuto l'Ovada 13-9. Il Corte Franca ha chiuso al primo posto 10 punti, staccando di due lunghezze il Cocconato. (r. s.)

Serie D. Il Castello di Cortanze chiude imbattuto la prima fase del campionato che assegna lo scudetto di serie D. Magnone e compagni, già matematicamente qualificati per la finale con il Castelnuovo Veronese, hanno vinto in casa 13-10 con la Calcinatese. Il Monale è stato invece sconfitto in trasferta per 13-4 dal Gabiano. (r. s.)

Atletica. Sono tre gli atleti della Vittoria Alfiere selezionati dalla rappresentativa piemontese per i «criteri» nazionali Cadetti, che si svolgeranno sabato a domenica a Palermo. Cinzia Scialoja gareggerà sui 600, Arianna Casale nel disco e Simone Reto nella 4x100 (è riserva negli 80 metri). (s. a.)

Atletica. Rossana Raviola e Chiara Ronelli si sono classificate seconde, rispettivamente nel disco e nel lungo, a Santhià, nei campionati piemontesi di specialità. Alessandro Carrai ha invece vinto il salto in alto con la misura di 1,85 in un meeting svoltosi a Saluzzo. (s. a.)

Tifosi. L'Inter Club Asti organizza un pullman per la sfida di «Champions League» contro lo Spartak Mosca in programma al «Meazza» a Milano mercoledì 21 ottobre. Per informazioni rivolgersi al bar Bubble Gum in via Fontana 11 (tel. 0141/532.109). Prenotazioni entro il 16 ottobre. (s. a.)

Enzo Armando

Delladonna: «Pensavamo ancora al Toro»

L'Asti vince ma non convince mister Franco Delladonna, che imputa la difficoltà di sbloccare prima il risultato con il Libarna nel fatto che qualche giocatore aveva ancora in testa la partita. Il Torino, se comunque per conquistare i tre punti bisogna soffrire, domenica, ben vengano questi patimenti. Nella ripresa ho visto però un buon Asti. Il tecnico entra quindi in polemica con il Comune «per le condizioni del terreno di gioco. Abbiamo giocato su un campo pieno di buche e rischiavamo anche di prendere un gol, perché il pallone rimbalzava su una zolla davanti a Bissi. Quest'anno l'Asti cerca di gioca-

re un buon calcio, ma su un manto in simili condizioni il nostro sforzo rischia di essere vanificato». Chiede invece scusa per l'espulsione «per il suo gesto» reazione Alessandro Di Bartolo: «Ho sbagliato. All'ennesima provocazione del mio marcatore Macchiavelli mi lascio prendere dalla foga. Non ci ho più visto e gli ho rifilato una gomitata».

Il cartellino rosso non annulla la bella prestazione dell'attaccante, autore della rete della vittoria (la quarta personale): «Con Capobianco e Schiavone per me diventa tutto più facile. Il gol è merito anche loro». (s. a.)

Stasera trasferta degli astigiani ormai qualificati alla seconda fase di Coppa Italia

La Bm2 va in passerella a Novi

E domani la società presenta ufficialmente la squadra

ASTI. La Bimmedue conclude stasera la prima fase della Coppa Italia di serie B giocando, alle 21, in trasferta, contro il Novi, formazione di B2. Dopo la vittoria di sabato per 3-0 (15-5; 15-4) con il Lavagna, sempre di B2, gli astigiani hanno ormai conquistato la qualificazione al secondo turno.

All'andata il sestetto di Vignetta si impose per 3-0 in poco più di un'ora lasciando appena 15 punti ai novesi. Il Novi si presenta all'appuntamento con il punti in classifica, rimediati a Lavagna e con una partita ancora da giocare in casa contro i liguri, ultimi del girone. Nella fila del Novi c'è l'astigiano Luca Reggì.

Nella Bimmedue dovrebbe rientrare il centrale Becchio rimasto precauzionalmente a riposo sabato. Contro il Lavagna, sceso ad Asti, soli 6 giocatori, la partita è durata appena 45 minuti e ha visto gli astigiani efficaci soprattutto in battuta, fondamentale con cui hanno realizzato 12 punti. Buone le prove del centrale Aiello, autore di 8 punti, di cui 4 a muro, e dell'ala Cavallo con uno score di 9 punti e 6 cambi palla. Indispensabili Costa e Becchio, al centro ha giocato Bottero con l'inserimento di Celardo all'ala. Nel terzo set dentro anche Scali e Maccagno.

Intanto domani, alle 19, nell'azienda «Marchesi» Barolo verrà presentata ufficialmente la squadra: il fischio d'inizio sabato 24 ottobre. La società ha messo in vendita, al bar Champ di corso XXV Aprile, dove ha sede il primo «Fans Club», gli abbonamenti. Il costo è di 150 mila lire.

Il tabellino. Bimmedue-Volley Lavagna (Ge) 3-0 (15-5; 15-4; 15-4). Totale punti: 45-13. Durata: 16' 18" 11". Totale: 45 minuti. Arbitri: Emanuele Montemurro e Marco Rignano di Torino. Bimmedue. Salvi 5 punti+5 cambi palla; Cavallo 9+6; Bottero 4+2; Aiello 8+3; Augesia 2+0; Glinac 0+0; Celardo 2+4; Scali 0+0; Maccagno 0+1; Becchio n.e. All. Vignetta. Classifica girone 3. Bimmedue punti 9; Pallavolo Novi 3; Admo Volley Lavagna 0. (s. a.)

In Coppa Piemonte doppio successo delle ragazze Package e dell'Arca

Coppa Piemonte femminile. Continua la marcia trionfale della Package Futura nella competizione che precede il campionato. Il sestetto guidato da Vincenzo Rondinelli è in testa alla classifica assoluta della Coppa Piemonte, a parimerito con 24 punti con Lilliput e Ovada. Al esordio casalingo al Palafuturo, la Package si è sbarazzata facilmente per 3-0 delle cugine del Canelli e della Cambianese. La compagine torinese ha poi superato il Canelli sempre per 3-0. La Package è intanto sul mercato per l'acquisto di due nuove giocatrici.

Non decolla ancora la Carisport Rig, che ha perso nettamente per tre set a 3 con il Mondo Alba. Cristina Carniel e compagne si è parzialmente rifitte, vincendo 2-1 con il Bat Legno Villanova. In classifica la Rig, che parteciperà al campionato di C, è appena trentunesima con 9 punti, lo stesso punteggio del Canelli, militante in serie D.

Coppa Piemonte maschile. Doppio successo per 2-1 l'Aron Team Volley. La formazione di Carlo Romano era impegnata al Giobert. Il sestetto astigiano, che gioca in serie C, ha battuto il Villar Fiat Auto e il Grinzane Cavour.

Il Grande Volley (serie D) ha conquistato la vittoria nella trasferta di Ovada. Sconfitto dalla squadra di casa per 3-0, si è rifatto battendo per 2-1 i Valli di Lanzo. Nella graduatoria generale l'Aron Team Volley è tredicesimo con 14 punti; il Grande Volley ventiquattresimo con 6. (s. a.)

Astigiani in evidenza

In cinquecento al Gran Premio d'autunno



Enzo Ferrero e Cinzia Passuello

ASTI. La più bella e la più riuscita gara podistica competitiva della stagione astigiana. Questa la definizione che si può dare alla quarta edizione del Gran premio podistico dell'Autunno-Trofeo Bar Portici Rossi.

La gara, disputatasi domenica in una stupenda mattinata d'autunno ha visto la partecipazione di quasi cinquecento concorrenti, attratti dal montepremi messo in palio dalla Brancalone, società che ha organizzato la manifestazione unitamente alla Fidal provinciale.

Vincitore Valerio Sgura (Cus Torino) che già la settimana scorsa aveva mancato per soffio la vittoria nella Corsu dei Vini di Costigliole dove a precederlo era stato solo un grandissimo Avataneo.

Sui quasi nove chilometri del velocissimo percorso Sgura ha preceduto Enzo Ferrero (Brancalone) e Max Cantarelli (Virtus CrAt) che sulle corse su strada pare ormai aver trovato nuova linfa dopo i lunghi anni passati in pista.

Buone anche le prestazioni di due altri atleti astigiani, Franco Cipolla e Rosario Ruggero, giunti rispettivamente in ottava e nona posizione. Tra le donne l'astigiana Margherita Grosso ha dovuto inchinarsi allo strapotere di Patrizia Ritonardo della Forestate giunta appositamente da Rieti, sua città natale.

Alle loro spalle, a conferma della caratura tecnica della gara, un'altra atleta di prima grandezza, Elena Riva (Cus Genova), quarta Cinzia Passuello. Nelle varie categorie suddivise in fasce d'età successi di Cesare Chiabrera (TM+23-39); Guido Cognetto (AM+40); Aldo Vigna (AM+50); Gianfranco Dalben (AM+55); Giovanni Pavan (AM+60).

Redditi

Serie C2, successo sul Dogliani (88-85) solo ai supplementari

Eurovita, quanta fatica

In D la Consulcar è battuta all'esordio

ASTI. Vittoria sofferta per l'Eurovita. E' stato necessario un tempo supplementare per frenare l'irriducibile Dogliani, ospite domenica al palazzetto dello sport di via Gerbi. La compagine di Meo Sacchetti si aggiudicò l'incontro con il punteggio di 88-85. Le prime avvisaglie di una giornata non del tutto favorevole per la squadra astigiana si sono avute già in mattinata con il scontro in casa del nuovo pivot Torchio. Il centro albesi aveva avuto un accesso nella notte ed è stato costretto a rinunciare all'incontro.

L'Eurovita ha sofferto fin dalle prime battute con i cuneesi, andando negli spogliatoi di tre punti (40-43).

Al 10' della ripresa la fase più difficile: Oggero con due falli (quattro) si dava il cambio con il diciassettenne Erocle, lasciando un'Eurovita in svantaggio di cinque lunghezze. Il giovane prodotto del vivaio astigiano re-

cuperava il solo tutto il distacco, realizzando cinque punti. Terminati i tempi regolamentari sul 74 pari, Grossi e compagni riuscivano a imprimere la svolta alla partita nel supplementare, trascinati da Vurchio, che metteva a segno una bomba e due liberi. Secondo turno a rischio anche per il favoritissimo Rouge et Noir Aosta, costretto ai supplementari dal Kolbe Torino, vinti poi 77-74. Sabato alle 21 il sodalizio presieduto da Gian Carlo Maschio giocherà a Poesano.

Eurovita: Cavalla 4, Oggero 12, Vurchio 13, Erocle 5, Caron 14, Grossi 23, Vettorello 11, Malacarne 6, Manina e S. Allara entrati.

Risultati 2° turno: Saluzzo-Poesano 50-69; Kolbe Torino-Aosta 74-77; Cuneo-Ivrea 62-44; Savigliano-Moncalieri 96-69; Eurovita-Dogliani 88-85; Cus Torino-Crocetta 83-67. Classifica: Poesano, Eurovi-



Nella foto d'archivio: grappolo in una sfida campionato dei bancari

ta, Aosta 4 punti; Ivrea, Dogliani, Moncalieri, Cuneo, Cus Torino, Savigliano 2; Crocetta, Kolbe, Saluzzo 3.

Serie D. Partenza falsa per la Consulcar, sconfitta sul campo amico dalla Belinaschese per 75-77. La formazione guidata da Andrea Frediani non ha saputo amministrare i dieci punti di vantaggio con i quali aveva terminato il primo tempo (42-32) di punteggio. Nella ripresa ha sprecato tutto il patrimonio. A

30 secondi dalla fine la situazione era parità: 75-75. I torinesi hanno realizzato il canestro decisivo al filo di sirena. Pessime le percentuali al tiro complessivo della Consulcar: 23/67 da due e 1/6 da tre. Sabato il quintetto astigiano affronterà in trasferta il Valenza.

Consulcar: D. Allara 13, Pavigioni 20, Ravalico 1, Belinasco 8, Avidano 10, Caracciolo, Azzaretti 6, Bostico 10, Agostinetto 3, Bonino 4. (s. a.)

SPORT '97

Anche due Tricolori

Normalma

La premiata

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

i suoi campioni

SPORT

Oggi in piazza d'Armi

I «bolidi» elettrici

tra i quattro al

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

col Transeuropeo

L'UNICO SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare ■ copertura globale ■ il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

**VUOI SAPERE COME?
CONTATTA**

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA



167-011777



Dalla fantasia alla realtà: la tv via satellite VOLETE VOLARE? FATELO CON HOT BIRD



Centinaia di canali tematici
dai satelliti Hot Bird di Eutelsat: calcio in diretta, 24 ore di film, Formula 1, musica, news, cartoni animati...



scaglierare
Libertà di scegliere. Cinema, Formula 1, calcio, polo, jazz, musica classica, news nazionali, internazionali, locali, cartoni animati. In italiano, ma anche in inglese, francese, tedesco, arabo... il programma che piace di più all'interno di una vastissima offerta di canali monolingua. Ovvero dedicati a un solo argomento per venire incontro agli appassionati di questo o quel tema. Oggi è possibile. Meglio, è reale. E ha un nome: televisione satellitare. Le trasmissioni satellitari sono nate per migliorare la qualità dell'offerta video cercando di venire incontro esigenze pubbliche tramite una vastissima offerta di canali dedicati a un solo argomento. Che permettono, quindi, di poter approfondire i propri interessi senza dispersione e energie. Come si fa a ricevere i programmi via satellite? Semplice. Bastano una parabola di sessanta centimetri di diametro e un ricevitore. Il televisore è quello di sempre, non cambiarlo. Lo sa bene il milione di famiglie italiane che anni fa sfruttò questo mezzo offerto dalla nuova tecnologia. Perché tecnologia, soprattutto in questo caso, significa migliore qualità della vita.

La forza dei satelliti Eutelsat
A 35.000 chilometri dalla terra, la posizione orbitale di 13° Est, si trova

una propria flotta di satelliti. Si tratta della "famiglia" degli Hot Bird di Eutelsat composta da cinque "membri", l'ultimo dei quali lanciato nei giorni scorsi dalla base americana di Cape Canaveral. Eutelsat è la più importante organizzazione internazionale di telecomunicazione satellitare che raggruppa 47 paesi dell'Europa e del bacino Mediterraneo, nella quale è presente l'Italia attraverso Telecom con la quota del 16,21%.

Una parabola per ciascun condominio
Il satellite emette una serie di onde che vengono catturate dalla vostra parabola. L'ideale è un sistema centralizzato con una parabola sopra il tetto che permette a tutti i condomini di ricevere le trasmissioni satellitari. La legge 249/97 (detta anche legge Maccanico) prevede, ad esempio, che gli edifici di nuova costruzione debbano essere predisposti con il servizio di ricezione satellitare in modo da permettere la proliferazione selvaggia della parabola. Inoltre il governo ha previsto la detrazione del 41% del costo dell'impianto nei casi di edifici in via di ristrutturazione. Una volta capitale le onde, la parabola le invia al vostro ricevitore che le trasmette a sua volta al televisore.

Analogico o digitale?
I due elementi più che entreranno a far parte della vostra vita quotidiana, il frigorifero o il telefono, sono, quindi, la parabola e il ricevitore. Ora, i ricevitori (piccoli, bassi e poco ingombranti), esistono di due tipi: l'analogico e il digitale. Il secondo del diverso modo di ricezione e del tipo di trasmissione che desidera. All'inizio le trasmissioni erano solo a carattere analogico, adesso stanno via via trasformando in digitale, perché il sistema permette una visione pressoché perfetta delle immagini e

un'ottima qualità del suono. Il ricevitore digitale costa un po' di più, ma le cifre comunque portate di tutti i compensi avrà in casa una resa audio-video dei programmi inimmaginabile.

Rai, D+, Mediaset, Telemontecarlo, Stream: tutti trasmettono satelliti

Gli Hot Bird di Eutelsat trasmettono dalla posizione 13° Est i programmi grandi broadcaster europei, tra i quali tutti gli italiani, Rai, Tele+D+ senza scordare Mediaset, Telemontecarlo e Stream, oltre ai servizi multimediali. Questo è il grande momento della televisione satellitare e, ovviamente, grandi produttori italiani non intendono perdere l'occasione di poter sperimentare nuove strade trasmettendo in chiaro (canali gratuiti) o a pagamento (tramite abbonamento) via satellite. Quali canali analogici e quali i digitali?

Canali analogici
In italiano si trasmettono i tre canali Rai, Euronews con i suoi canali da tutto il mondo ed Eurosport, canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi.

Conosce l'inglese si propone di approfondirlo, può ricevere la celebre Abc, Ebn. Anche Euronews Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese vi sono Tv5, in spagnolo Tve International, in tedesco Dw (Deutsche Welle), Rtl 2, Vox. Chi ama l'arte gusterà Arte in francese con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx. Infine si ricordano i polacchi 7 e Tv Polonia, gli arabi Mbc, Ebtv, Ann e il turco Tnt e il greco ERT. Un panorama che va arricchendo mese in mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

Canali digitali
Il sistema digitale funziona un po' come il computer. Il satellite emette dei "bit", segnali che vengono raccolti e trasformati in un apposito ricevitore che rende i programmi visibili dal televisore. Si possono vedere canali in chiaro o per abbonamento. I canali sono generalmente raggruppati in bouquet: in Italia, ad esempio, i bouquet principali sono quelli di D+ e Raitat.

Per quanto riguarda i canali digitali in chiaro, vi sono i tre nuovi canali Raitat (altri si aggiungeranno presto) programmi per ragazzi, educazione e cultura. A questi si aggiungono i tre canali Rai e il canale religioso Telepace. Col ricevitore digitale si possono ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Si può, ad esempio, Tele+D+, che ha nelle sue mani una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o di serie B, Disney Channel e l'offerta pacchetto Blu Stream, che spazia dal cinema alle news.

Vi è infine la possibilità di vedere gratuitamente la qualità del digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, Tmc, Tmc2/Videomusic.

Subito: come
In analogico o in digitale, in chiaro o a pagamento, questa è la nuova televisione via satellite: sempre più ricca programmi, sempre più personale, tecnicamente perfetta. Le migliori marche Tv Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e digitali con sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat ha il numero (tel. 0575-740155) vi offre poi tutte le informazioni per consigliarvi al meglio. Infine, se abitate in un condominio, ricordate che l'impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

Volate saperne di più?
C'è un'occasione unica per saperne di più sul mondo dei satelliti e per "toccare con mano" le infinite possibilità offerte dallo spazio. Dal 15 al 18 ottobre avrà luogo la fiera di Vicenza Expo, il salone internazionale delle telecomunicazioni, ovviamente via satellite, patrocinato dal ministero delle Comunicazioni. Saranno presenti Eutelsat e tutti i grandi operatori e broadcaster europei: Telecom Italia, Telespazio, France Telecom, Deutsche Telekom, Rai,

Tele+D+, Stream, Mediaset e Telemontecarlo. Ma a Sal Expo giungeranno anche moltissimi rappresentanti del gruppo Fri, testate televisive locali, attirati dall'affascinante mondo della trasmissione satellitare.

Tante novità per 1998: da Disney channel al video demand
Sono moltissime le novità che offre quest'anno Sal Expo. Basti citare: esempio Disney Channel Italia, il canale che Tele+ ha inserito nel bouquet digitale (D+) a partire dal 3 ottobre, tutto incentrato su cartoni animati e trasmissioni create appositamente per il nostro Paese dalla Walt Disney. Altro esempio è il cosiddetto "video on demand", altrimenti detto "pay per view", "pagare per vedere". Si tratta della possibilità offerta da Stream e D+ di acquistare singolarmente l'evento sportivo o il film di maggiore interesse e di guardarlo nell'orario più comodo. Ma le novità non finiscono qui. Per conoscerle tutte basta venire a Sal Expo, dal 15 al 18 ottobre.



il nuovo modo di vedere TELE+ SENZA ABBONAMENTO...

Solo nei negozi Trony puoi acquistare la tua scheda prepagata per vedere gli eventi sportivi o i migliori films comodamente a casa tua e ... SENZA ABBONAMENTO!

399.000 DECODER + CARTA PREPAGATA
solo fino al 30/10

TELE+ TELE+

CINEMA SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE IL MIO LOGO DELLO SPORT A CASA TUA

CARTA PREPAGATA PER DECODER ANALOGICO

6 ANNI DI VISIONE

636.000

TELE+ TELE+

IL CINEMA SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE IL MIO LOGO DELLO SPORT A CASA TUA

CARTA PREPAGATA PER DECODER DIGITALE

12 MESI PER IL MIO MIO DI VISIONE AL PREZZO DI 12.



TRONY

(BI) GAGLIANICO

v.Cavour angolo v.Roma tel.015/2543501

VERCELLI

Piazzale Continente, tel.0161/294692

199.000 KIT analogico completo con alimentatore universale

299.000 KIT analogico completo dual feed con alimentatore universale

749.000 Ricevitore EUTELSAT digitale per canali in chiaro

849.000 Ricevitore digitale NOKIA SECA con modem incorporato

1.190.000 KIT completo PIONEER con modem incorporato

ABBONAMENTI D+ TELE+ IN TUTTI I NOSTRI CENTRI AUTORIZZATI

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del caro estinto alla Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e un infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due dipendenti inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole ma ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza a di affari avvolto sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, giunte pochi giorni di distanza l'una dall'altra. E alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, il figlio riceva sul telefono cellulare chiamate di onoranze funebri che propagandano servizi di qualità superiore. «Alla faccia di qualunque legge sulla privacy», commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedono avessero saputo il numero del mio telefonino, quelli raggiungevano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 giunto di consueto nel reparto, ma dieci minuti in anticipo». E lì ha scoperto cosa non avrebbe dovuto sapere: «Le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, sono comunque entrato e ho visto il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima salma. L'infermiere proseguiva: «Nel vedere il mio collega del mio precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non essere più considerabili fatti eccezionali». L'ultima, aggiunge, «qui alle Molinette sono costretto a fare alcune imprese le par dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente resta un'abitudine approfittare del momento più doloroso di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nelle onoranze del funerale, è un altro aspetto più grave della precedente. Anche qui, fatti inaccettabili. E anche qui, bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta che un collega «che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito». Il collega, da

chiamato - prosegue la denuncia - che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui si è sempre sospettata l'esistenza, ma che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità ha in-

visto di recente una lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitata a uscire dall'ufficio dei necrofori, sia rifiutato e abbia proseguito a compilare il suo contratto di sepoltura.

Nelle mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di pompe funebri: «E' vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che «tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti. Lettura morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco Accossato



«Alla scrivania del nostro ufficio si accordavano con i familiari di un morto»

L'ingresso della camera mortuaria alle Molinette. In direzione ha disposto una serie di accertamenti



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, l'agenzia di onoranze funebri - un giorno su sei - era autorizzata a occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché si è sviluppato un mercato parallelo di concorrenza sleale. Ora siamo da capo: cambia legge, non la sostanza. Le imprese di onoranze funebri possono più entrare in ospedale, ma la caccia all'affare dura a morire.

Che fare? Il Comune di Torino passa di nuovo al contrattacco: sta per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti del caro estinto travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo un «167...», qualcuno, nel momento più duro da sopportare, spiegherà quali pratiche



I corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio

no necessarie, quali è l'iter da seguire prima del funerale, quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'incinerazione, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto gli abitanti. «Poi legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, che ora, a Torino, sono già 57. Fonte di nuove lotte (evidentemente) di nuovi sotterfugi per scapparsene chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso Molinette lo dimostra. «Dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti».

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di onoranze funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a una corsa contro il tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgerti a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e sono legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

[m. acc.]

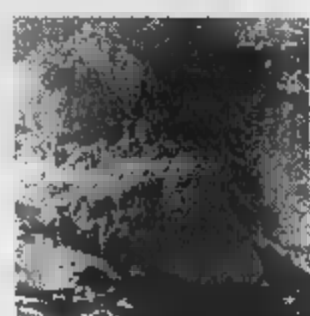
IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Valanga della Brenva in sette a giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: sono 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brenva, il pomeriggio del gennaio 1997. Le accuse: «disastro» o «omicidio colposo». Per i geologi della Regione, il pm Fiascale Longarini ha contestato anche l'aggravante della colpa con pretesione.

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) è causata dalla caduta di un milione di metri cubi di ghiaccio dallo «Sperone» della Brenva. Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa zona.



Scandali di rapine nella provincia Granda

MONTANERA. Ventisettesima rapina ieri (da inizio anno) a una banca del C... E' stata presa di mira la filiale di Montanera della Bre. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro un vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Botino 6 milioni.

Chiusura delle Fs biglietti

ASTI. Riprende la settimana la trattativa, a livello regionale, sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiano, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno saranno chiuse altre biglietterie (risulta dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: differenza di parti è di una ventina di unità complessivamente.

Spiaggia speciale per cani nascerà a Pietra Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri il municipio comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia speciale per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà gestita dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accossato: «Vogliamo evitare e se possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc ci saranno più scuse per i padroni. A Pietra, come in tutte le altre località, i pochi muniti di paletta per la pulizia».

Al cimitero incontro con i cattolici

FAVALE DI MALVARO. Dopo 150 anni dalle lettere patentes con cui Re Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi a valdesi ed ebrei, delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favale. I valdesi avevano subito persecuzioni a Favale, erano stati scacciati dal paese e finiti in processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Consorzi irrigui la fusione è ormai decisa

E' pronta la storica fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica delle Baraggie. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 200 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, una successiva fase, anche del Consorzio irriguo EST Sesia (con il quale già avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da milioni di ettari. Per quanto riguarda la fusione fra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Il sindaco di Torino nel giorno di Colombo

GENOVA. «Il 12 ottobre è una data in cui tutta la città rivive l'orgoglio di dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra». Con queste parole si apre il «Messaggio ai liguri del mondo» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e di Cristoforo Colombo.

Verbania «Aria irrespirabile»

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza sono al veggio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il campo di atletica. Sostengono che è impossibile in alcuni momenti svolgere gli allenamenti per via di respirazione.

Transeuropean tappa ad Alessandria

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città 25 auto elettriche partecipanti alla «Transeuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessate alla diffusione di veicoli elettrici, con sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona. Prime di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi a Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dall'Europa vengono percorsi strade ordinarie.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento in base al numero di copie)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30, 13-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Una città a parte: il Hotel di Torino che aggiunge alla qualità del servizio una cortesia per tutti. Il mattino, alla porta d'ingresso, una copione gratuita de LA STAMPA.

*** **Hotel Cristallo**
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** **Hotel Dock Milano**
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** **Hotel Nazionale**
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** **Hotel Regina Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione: quindici in riva al Po. A 400 mt dalle Piazze, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

OFFERTE

DAL 13 AL 17 OTTOBRE

VITELLONE

PUNTA	L. 3.800	kg
REALE	L. 5.900	kg
NOCE INTERA	L. 12.800	kg

VITELLO

COTOLETTE C/OSSO	L. 16.800	kg
NODINO	L. 17.800	kg
NOCE	L. 19.800	kg

MAIALE

COTOLETTE COPPA	L. 4.600	kg
COTOLETTE CARRÈ	L. 5.900	kg
LONZA	L. 7.900	kg
PUNTINE 1ª SCELTA	L. 3.800	kg
FILETTO	L. 9.500	kg
ZAMPINI	L. 1.500	kg

CUORE	L. 1.500	kg
FEGATO	L. 1.500	kg
POLMONE	L. 1.500	kg
COTENNE	L. 1.500	kg
COTECHINI 1ª SCELTA	L. 7.000	kg
WURSTEL	L. 4.800	kg

POLLERIA

CONIGLI	L. 6.000	kg
POLLI AIA TRAD.	L. 3.000	kg
COSCE POLLO	L. 3.000	kg

SALUMERIA 3x2

PORCHETTA	L. 2.300	hg
PROSC. CRUDO PARMA	L. 4.300	hg
SPECK	L. 3.300	hg
PROSCIUTTO COTTO	L. 2.800	hg
SALAMI CRUDI (a tranci)	L. 11.000	kg
PROSCIUTTO COTTO (a tranci)	L. 7.000	kg
COPPA (a tranci)	L. 11.700	kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



FORMAGGI

MACAGNO	L. 9.900	kg
FONTAL	L. 9.900	kg
STRACCHINO	L. 9.900	kg
BRIE	L. 9.900	kg
TOMETTE MONTAGNA	L. 9.900	kg
MAASDAM (Form. con i buchi)	L. 4.800	kg

SUPER OFFERTA

ORTOFRUTTA

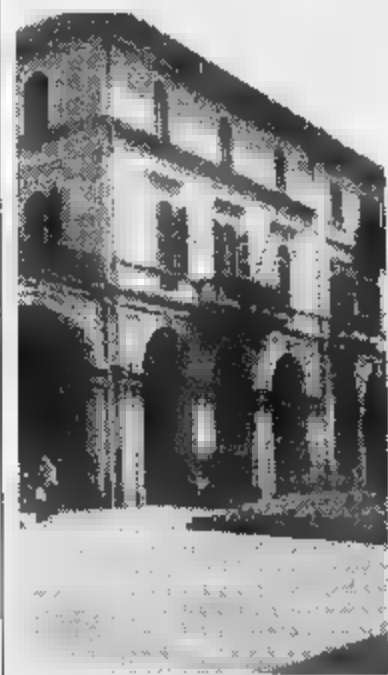
MELE GIALLE (a casse)	L. 800	kg
MELE ROSSE (a casse)	L. 800	kg
MELE GOLDEN		
VAL VENOSTA (a casse)	L. 1.500	kg
MELE MARLENE	L. 1.600	kg

Martedì 13 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

37

L'operazione di controllo su 28 mila contribuenti. Cala l'evasione totale Ici, accertamenti per 8 mila Susta: «Per lo più errori nella denuncia»



Manovra d'autunno a Palazzo Oropa

BIELLA. «Biella è una città di persone fondamentalmente oneste. E dovremo tenerne conto in futuro», il sindaco tira le prime conclusioni dell'operazione di controllo sull'Ici: su 28 mila dichiarazioni sono stati inviati 8 mila accertamenti. «Ma riguardano errori nella compilazione della denuncia: questo fa pensare che la legge sia molto chiara, detrazioni indebitate, problemi col catasto, casi di evasione totale», dice Gianluca Susta. Per cui avevamo stimato di recuperare circa 2 miliardi e invece arriveremo forse a un miliardo.

L'operazione di controllo iniziata circa un anno e mezzo fa. Una verifica a tappeto, strada dopo strada che ben presto ha evidenziato un problema: «Il tempo; occorre un mucchio di tempo per arrivare ad un accertamento», spiega il ragioniere capo del Comune Augusto Odorico. Le operazioni di controllo

lo richiedono per ogni almeno 4 ore a mezzo. E solo i fabbricati gruppo D (negozi, uffici, eccetera) a Biella 1500. Poi si pensa che il contribuente ha 60 giorni di tempo per raccogliere la documentazione, che il primo colloquio non è mai risolutivo e in genere occorre fissare un nuovo appuntamento, alla fine l'impegno è grande per arrivare a risultati modesti per il Comune.

Non mancano le sorprese: «Le dichiarazioni più fedeli sono quelle che riguardano la casa», aggiunge Susta. «Un po' meno quelle per laboratori e unità produttive. Ma nonostante questo la percentuale di "evasione" (dichiarazioni non corrette) oscilla tra il 5 e il 6 per cento, ben al di sotto quindi della media nazionale».

Questa situazione permette a Biella di ricavare dall'Ici entrate per 23 miliardi (nel '98 però arriveranno solo 22 miliardi),

contro i 14 di Vercelli, gli 11 di Casale e i 12 miliardi di Imperia. «La flessione nelle entrate Ici di quest'anno è dovuta all'agevolazione introdotta dalla giunta per le sfitte ma in uso a parenti di primo grado (ad esempio i figli)», aggiunge Odorico. La situazione è risultata abbastanza frequente tanto da produrre minori entrate per circa 3 milioni.

La giunta si appresta quindi a varare una «manovrina» per assestare il bilancio. Le minori entrate dell'Ici compensate dai maggiori trasferimenti del ministero di Grazia e Giustizia (sono arrivati 500 milioni per contributi arretrati), dall'attivo settore acquedotto. Il più dell'amministrazione pensa di trasferire alla spesa corrente 600 o 700 milioni di avanzo di bilancio. La ratifica il 19 in Consiglio comunale.

Maurizio Alfai

Il Consiglio

Riunione il 19 per l'ospedale

BIELLA. Il Consiglio comunale è stato convocato per il 19 ottobre. Ieri sera si sono riuniti i capigruppo per redigere l'ordine del giorno dei lavori. Tra gli argomenti di spicco, la variante di piano regolatore per il vecchio blocco ospedaliero.

E' un'operazione basilare per il futuro del nuovo ospedale in quanto una parte dei finanziamenti per la costruzione dell'opera dovrebbero arrivare dalla vendita (e conseguente riutilizzazione) degli inferni. L'Asl calcola di ricavare circa 30 mi-



Il sindaco Gianluca Susta

PRIMO PIANO

Scuola Carenze igieniche alla «Gromo Cridis»

«La scuola elementare Gromo Cridis è in condizioni di decadenza igienica ed edilizia che hanno superato la soglia dell'accettabilità». Il consigliere comunale di Sinistra democratica, Diego Siragusa, chiede al sindaco la del funzionario dell'assessorato per l'incomprendibile ritardo nei lavori di ristrutturazione. A PAG. 38

Mongrando Al via i lavori in borgo S. Lorenzo

I lavori sulla zona borgo San Lorenzo, gravemente danneggiata dall'alluvione del '94, inizieranno entro la prossima settimana. La conferma arriva dal sindaco Massimo Guaballo. A PAG. 39

Fila «Ko» con Livorno arbitri sotto accusa

La Fila riflette sul secondo «kos» consecutivo. Per Danna, Livorno è risultato un complesso superiore, ma il presidente Savio e il g.m. Atripaldi si lamentano anche per la direzione arbitrale. A PAG. 44

IL CASO TROPPI BICCHIERI PER I TEEN AGER

BIELLA. Il problema dell'alcol tra i giovani è grave, quanto e forse più della droga, ma può combattere con programmi e progetti mirati soprattutto al recupero degli ideali, attraverso stimoli e soluzioni ambientali nuove per favorire «migliore comunicazione tra ragazzi e adulti».

E' stata questa la sintesi del convegno che si è tenuto ieri a Città studi sul tema «Alcol e giovani» e sui dati allarmanti forniti dall'indagine conoscitiva promossa dalla Provincia, con la collaborazione del Rotary Club di Biella, Vallemosso e dell'Osservatorio permanente sul disagio giovanile. Roma, rappresentato ieri dal suo presidente, Giuseppe De Rita.

I giovani che hanno risposto ai quesiti dell'indagine sono circa 25 mila, quasi tutti consapevoli degli effetti dannosi dell'alcol, almeno la metà a conoscenza almeno uno dei tanti messaggi dissuasori.

I dati emersi dall'indagine: dei giovani beve abitual-

Ieri Città studi il convegno conclusivo dell'inchiesta. L'intervento di De Rita «Superalcolici, insidia per i giovani» Chiusa la campagna che ha coinvolto 25 mila ragazzi



Il fenomeno alcol tra i giovani è emerso dall'indagine voluta dalla Provincia. La campagna informativa è chiusa ieri. Città studi da un convegno

mente (la media nazionale del 51%), il 27% solo occasionalmente (un dato identico alla media italiana). Mentre rispetto al 22% della media nazionale, astemi, nei Biellesi bevono alcolici soltanto il 15%.

La bevanda preferita è la birra (68,8%, contro il 64,9% della media nazionale), seguita dal vino

(86,2%, rispetto al 56,8% della media nazionale), superalcolici (42%, superiore di quasi 12 punti alla media nazionale). Per molti giovani, il bere aiuta a vincere la paura e rappresenta «sistema sicuro» non rischiare di essere espulsi dal «gruppo».

«Da un distretto industriale si deve passare a comunità sociale. Non basta più - ha detto De Rita - utilizzare messaggi razionali, ma è necessario intraprendere la strada delle relazioni sociali, dell'informalità». Provincia ha tutte le carte in regola per candidarsi a creare un progetto di «comunità» per dare emozioni e significato autentico alla comunità.

A De Rita ha risposto subito Silvia Marsoni, presidente dell'amministrazione provinciale: «concordo con quanto detto, purtroppo i sintomi del disagio sono tanti e sono legati all'alcol e sono una stridente contraddizione tra benessere del nostro distretto e la profonda crisi dei valori culturali. Oggi i giovani hanno modelli diversi, ma il compito delle istituzioni dev'essere quello di trovare un nuovo linguaggio, più vicino a loro, in grado di produrre e diffondere soluzioni attinenti, di far rinascere nei ragazzi anche la voglia di parlarsi po' di più».

Tra i soggetti che potrebbero essere utilizzati per far giungere ai ragazzi nuovi messaggi ci sono i camerieri, gli insegnanti e gli allenatori sportivi, gli animatori giovanili, i dj e gli operatori di volontariato. Figure a stretto contatto quotidiano con i teen ager in grado di influenzarne i comportamenti, soprattutto quelli a forte rischio.

Franco Piras

Per 10 miliardi Aziende e Loro I nuovi mutui di Banca Sella

La Banca Sella ha stanziato 10 miliardi per venire incontro alle esigenze di quelle aziende che devono apportare adeguamenti alle proprie strutture per l'entrata in vigore dell'Euro e in previsione dell'anno Duemila.

Il primo finanziamento è appositamente predisposto per compiere analisi di studio e tutte le problematiche amministrative, legali e tecnologiche. Tra le varie iniziative, saranno finanziabili la consulenza, gli studi di mercato, gli stampati pubblicitari ed informativi. L'importo massimo è di 100 milioni, la durata massima di 24 mesi in rate anche semestrali.

Il secondo mutuo è appositamente predisposto per realizzare le necessarie modifiche e gli adeguamenti tecnologici e informatici, compresa la formazione del personale e qualsiasi altro aspetto della fase applicativa. Questo finanziamento avrà un importo massimo di 300 milioni, durata massima di 60 mesi in rate anche semestrali.

[r. s.]

MIA CITTA'

La parola ai lettori
«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi
FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe
LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione Biella - LA STAMPA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

Mondiale rally Fioru Liatti secondo nel «San Remo»

SAN REMO. Il biellese Piero Liatti chiude al secondo posto la prima tappa del 40° rally di San Remo, valido quale prova del campionato del mondo rally. Il pilota della Subaru è staccato di appena 3 secondi e 7 decimi dal finlandese Mäkinen (Mitsubishi), terzo il francese Aurioi (Toyota) con un distacco già più consistente: 21".

Proprio la lotta tra Liatti e Mäkinen ha caratterizzato queste prime 8 prove speciali, che si sono svolte tutte nell'entroterra sauremese.

Liatti è risultato il migliore in tre tratti cronometrati, il finlandese Mäkinen ne ha vinti quattro mentre uno è andato al portoghese Pumas (Toyota), che poi è subito ritirato. Il pilota biellese ha ceduto qualcosa solo nella parte finale della tappa. Oggi si riparte per sconfinare in Piemonte: il via alle 5,30, il ritorno in città alle 22,47 dopo speciali.

[b. m.]

Calzature

VERCELLI

Piazza Cavour, 11
Tel. 0161.58809

CONTE
CAVOUR
UOMO - DONNA

Paul May
SEBOY'S
PAWELK'S
VEE

GIANCARLO PAOLI
GATSBY
DOMINICI
dovì
VEE

DIESEL
FOR SUCCESSFUL LIVING

UNDERWEAR

(cacharel) perofil

DIM

CAVANNA
INTIMO - CALZE - GUANTI

Biella - Via S. Filippo, 8

Blitz del consigliere diessino nelle «decadenti» elementari del Vernato

«Cridis, ritardi intollerabili»

Siragusa a Susta: «Si trovino i responsabili»

BIELLA. «Le scuole elementari Gromo Cridis è in condizioni di decadenza igienica ed edilizia che hanno superato la soglia dell'accettabilità». Il consigliere comunale di Sinistra democratica, Diego Siragusa, lancia un nuovo attacco alla maggioranza e chiede il sindaco a testa del funzionario o dell'assessore per l'incomprensibile ritardo nei lavori di ristrutturazione.

L'ultima iniziativa di Siragusa non mancherà di sollevare polemiche in quanto la dura critica alla giunta arriva proprio da un esponente di una delle forze che sostengono la coalizione di centro sinistra. Ma Siragusa è fatto così: e già in passato non ha risparmiato critiche pubbliche all'operato di questo o quell'assessore.

Ora, sollecitato dai genitori e dagli insegnanti della scuola elementare, ha visitato i locali della Gromo Cridis. E poi ha inviato una dura lettera al sindaco con un quadro apocalittico della situazione riscontrata: «I servizi igienici squallidi, meritevoli una sanzione da parte del servizio di igiene pubblica - scrive Siragusa - Pareti e soffitti anneriti, infissi che si sgretolano, il linoleum squarciato e gonfio, arredi usurati e inservibili, la fogna che emana odori disgustosi e, ultimo ma non meno, la mancanza di una scala antincendio».

E poi attacca: «Da due anni,



Il consigliere comunale diessino Diego Siragusa attacca la giunta per i ritardi di ristrutturazione Gromo Cridis

nel bilancio di previsione del Comune, sono stanziati 600 milioni, vi è anche il progetto esecutivo redatto dall'ing. Mello Teggia ma, nonostante l'urgenza, la priorità che merita la scuola Cridis, tuttora prevale una incomprensibile coazione di ritardo. La prego quindi, capo dell'amministrazione, di accertare chi sono i responsabili di eventuali inerzie e ritardi ormai intollerabili: siano essi i funzionari dell'ufficio tecnico o l'assessore stesso».

La chiusura è polemica: «La

collega Livia Caldesi (leader di An, ndr) ha già presentato un'interrogazione e ha fatto bene. Per parte mia, come membro della maggioranza, posso che compiere il mio dovere di sollecitazione e di censura per una omissione che offende i bambini della Cridis, all'inizio del nuovo anno scolastico, esasperando giustamente i loro genitori ed impedendo agli insegnanti di svolgere con efficacia e serenità la loro azione pedagogica».

L'assessore nel mirino è il responsabile dei Lavori pubblici,

Edgardo Canuto, al quale Siragusa ha inviato copia della lettera. Vedremo quale sarà la reazione dell'amministrazione Susta che più di una volta ha già dovuto fare i conti con critiche sollevate dall'esponente diessino che all'interno dello schieramento di sinistra mantiene una posizione di larga autonomia. Una indipendenza che secondo potrebbe preludere in futuro ad una ricollocazione di Diego Siragusa in un diverso schieramento. (m. al.)

IN BREVE

Tre denunciati per in corso 53ª Fanteria
Due giovani biellesi Alessandro V.B. di 14 anni e Giorgio S. di 32 anni, stati denunciati per rissa mentre un terzo, Roberto R. di 25 anni, per essersi rifiutato a fornire la propria generalità. La zuffa è scoppiata in corso 53ª Fanteria poco prima dell'inizio della partita Biellese-Novara. Durante lo scontro, di cui si ignorano le cause, un giovane è finito all'ospedale per contusioni. (f. p.)

Formazione

Un della Saa sul legno e i suoi derivati
Prende il via lunedì prossimo a Torino, il sedicesimo corso di formazione sul legno e i suoi derivati. L'iniziativa, promossa dall'Università di Torino, dalla Scuola di amministrazione aziendale e dal corso di laurea in scienze forestali della facoltà di Agraria, è rivolto ad imprenditori e operatori del legno-arredo. Per informazioni si telefona alla Saa. (r. mo.)

Appuntamenti

Diapositive sull'Islanda nella sede di Pro Natura
Domani, nella sede di Pro Natura biellese alle 21, è in programma proiezione di diapositive di Mario Chiaberge intitolata «Islanda... la fine degli estremi». Nella serata sarà anche presentata la filmato «Eruzione del vulcano Grísvotn». (f. co.)

Palazzo Opera

Barriere architettoniche: la commissione al lavoro
Dalla scorsa settimana è al lavoro la neonata Commissione per le eliminazione delle barriere architettoniche del Comune. Vi partecipano Antonio Montoro, Claudio Zerhola, Grazia Prima Cerai, Marco Trombin, Ezio Morellini, Paola Polo, Ezio Fregonese, Silvano Cortese e due esperti dell'Azienda sanitaria locale. La commissione ha già preso in esame un primo programma di interventi a verifiche sul territorio. (d. sa.)

Stupefacenti

Denunciato un giovane con grammi di hashish
Angelo L., 19 anni, Biella, è stato denunciato dalla Polizia per detenzione e scopo di spaccio di sostanze stupefacenti (6 grammi di hashish) e per il porto abusivo di un coltello. (f. p.)

Tempo libero

«Intensivo di illuminazione», Potatrac
Al laboratorio Potatrac in piazza primo Maggio, è annunciata conferenza dal titolo «Scoprire chi io - L'intensivo di illuminazione». Gli scopi del ritiro di meditazione saranno illustrati da Giacomo. L'appuntamento è alle 21. (g. co.)

Previsione meteo

Sul Biellese l'anticiclone della Azzorre



Oratio Scardato direttore dell'Osservatorio meteorologico della Azzorre

Il tempo di questa settimana nel Biellese sarà caratterizzato dall'influenza anticiclonica proveniente dalle Azzorre. E' abbastanza ricorrente nella storia meteorologica locale che la seconda decade di ottobre abbia la caratteristica che l'alta pressione produca i suoi effetti con tempo stabile con circolazione di aria secca ma fresca di origine continentale. Ecco nel dettaglio le previsioni.

Oggi: poco nuvoloso, temperatura massima in leggero aumento. Domani: sereno e poco nuvoloso, con possibilità di formazioni di nebbie e foschie in pianura nelle notturne e nelle prime ore del mattino. Giovedì, sereno o poco nuvoloso, con temperature in leggera flessione sui valori medi stagionali. Possibilità di nebbie e foschie mattutine.

Venerdì: o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Fine settimana con tempo stabile e temperature stazionarie sui valori medi. (r. b.)

Colpo in Posta

Il gip: arresti domiciliari al rapinatore

BIELLA. Lascia il carcere per gli arresti domiciliari Mauro Rubino, 37 anni di Biella, rapinatore delle poste di Campore di Vallemosso, bloccato dai carabinieri a Vigliano dopo un rocambolesco inseguimento sulla statale.

Ieri l'uomo, di professione operaio, è comparso davanti al gip Passerini per la convalida dell'arresto. Il suo avvocato, Ugo Fagiano, ha sottolineato come Mauro Rubino avesse agito non come delinquente abituale, ma perché oberato dai debiti. Il pm Soffio ha invece puntato l'indice contro un'altra condanna per rapina, che lo stesso indagato aveva commesso 17 anni fa.

Il giudice ha ritenuto che il precedente non fosse così importante, anche perché in tutto questo tempo Mauro Rubino non ha mai avuto altri guai con la giustizia. Dunque il pericolo di reiterazione del reato non avrebbe giustificato la permanenza in prigione, come nella fattispecie di fuga non sarebbe stata così evidente. (d. p.)

UNA FESTA PER I «GOLDEN BOYS»



Referendum La Stampa, i baby-campioni premiati allo stadio

BIELLA. Un pubblico delle grandi occasioni, domenica pomeriggio allo stadio, ha fatto da sfondo alla premiazione dei vincitori del «Golden Boys», il referendum ideato da La Stampa. Le targhe sono state consegnate dal presidente della Biellese, Massimo Ghirlanda e dal sindaco Gianluca Susta. Ecco i nomi dei baby-campioni. Primi calci: Enrico Gianotto (Viverone), Samuel Sanna (Ronco), Alessandro Pozzo (Viverone), Pulcinella, Stefano Brancaloni (Viverone), Ahmed Jaamal (Ron-

co), Michel Raddighieri (Sandigliano), Esordienti: Giulio Pesaresi (Viverone), Cristian Duò (Ronco), Davide Boem (Gsc Occhieppese), Giovannissimi: Ivano Pissinis (Viverone), Roberto Segala (Ronco), Matteo Corazzo (Masserano), Allievi: Fabio Zablana (Viverone), Marco Gardino (Ronco), Guido Barbera (Occhieppese), Juniores: Filippo Bergantini (Occhieppese), Alessandro Laurenti (Ronco), Federico Tarelli (Viverone). Nella foto i premiati. (f. p.)

L'inaugurazione il 24; ieri la presentazione del fine-lavori

E' pronto l'asilo di Odzak

In Bosnia, l'hanno costruito i biellesi

BIELLA. Grazie alla generosità dei biellesi, i bambini di Odzak potranno fare presto ritorno all'asilo, distrutto, insieme a un altro, dalla guerra che ha sconvolto i territori dell'ex Jugoslavia.

Le porte della bella struttura, che sorge nel centro della città bosniaca, si apriranno il prossimo 24 ottobre, al termine della cerimonia che vedrà presenti, insieme alle autorità locali, anche molte personalità biellesi, cui gli esponenti della Biellese Mezzalama (Provincia) e Vittorio Barazzotto (Comune), i vertici dell'associazione biellese Aiuti Pro ex Jugoslavia, presieduta da Lino Lave, giornalisti e numerosi altri invitati.

«Davanti alla costruzione ormai terminata dell'asilo, - ha spiegato Ezio Panozzo, presidente dell'associazione - abbiamo provato una grande emozione e tanto orgoglio, soprattutto ripensando ai nostri timori e allo scetticismo di molti anni fa e alla causa dell'enorme spesa preventiva, oltre 290 milioni, di cui 270 già raccolti, con



La comunità biellese ha contribuito con particolare impegno nel lavoro di ricostruzione nell'ex Jugoslavia sconvolta dalla guerra

un terzo della somma coperta da Provincia, Comune di Biella, Consorzio dei Comuni e Fondazione Cassa di Risparmio, mentre il resto dovuto alla generosità di associazioni e cittadini. Ci mancano ancora circa 25 milioni, per i quali chiediamo un ulteriore sforzo biellese. Altro motivo di orgoglio, an-

che il fatto che l'asilo di Odzak rappresenta la prima opera iniziata e completata nella ex Jugoslavia grazie al totale intervento di un'associazione di volontariato. La cerimonia di inaugurazione sarà preceduta da un incontro amichevole di calcio tra le rappresentative di Ronasio e di Odzak. (f. p.)



Lettere al giornale

Masserano, il della discarica

Ecco la soluzione al dubbio di incontinenza della 5ª forma: un bel pannolone sotto forma di 20 pezzi aspiranti come barriera ai problemi igienici dell'«enorme» apparato dirigente qual è la discarica di Masserano. Questo è quanto è emerso dalla riunione a cui ho partecipato, trasformata in un informale incontro con la Provincia «impostato» dalla presidente stessa.

Devo ammettere che è stato comunque utile perché è emerso con certezza che la linea della Provincia è rimasta coerente con quanto è sempre stato dichiarato in passato, cioè che verrà fatto anche l'impossibile per fare chiudere la discarica di Masserano... non appena entrerà in vigore il nuovo polo tecnologico di Cavaglia.

Vi ricorderete tutti, infatti, le parole dell'assessore Mezzalama proferite nei vari incontri e degli impegni assunti dalla presidente Marconi, specialmente in occasione della manifestazione a San Giacomo.

Tutti nel rispetto della più assoluta coerenza come la deci-

Lettere al giornale

Rifondazione, appello l'unità partito

Perché l'appello per l'unità lanciato dalla segreteria provinciale del Prc possa concretizzarsi, abbiamo bisogno che dall'appello ai passi all'azione e alla concretizzazione effettiva e reale dell'unità dei biellesi.

Per questo riproponiamo con nuova forza e convinzione la manifestazione nazionale di sabato 17 a Roma. Abbiamo bisogno che i soggetti sociali che sono espressione dei bisogni reali che la Rifondazione intende rappresentare si uniscano a noi, a Roma, partecipino, si mo-

Lettere al giornale

bilino per farci andare oltre

l'esigenza primaria dell'unità del partito e dei recinti dello stesso. Riproponiamo l'appello per la manifestazione «Costruire l'alternativa ripartiamo dai bisogni» e come già avviato da venerdì u.s. saremo il più presenti possibile fuori dalle fabbriche, nei mercati, nelle piazze della provincia per «svellare» il bugio della Finanziarina e per mobilitare più gente possibile per il 17. L'appello deve anche riguardare quel mondo ricco che il Prc non riconosce e che il Prc esprime disagio sociale, è portatore di bisogni, fa parte del variegato pianeta dell'associazionismo, dell'ambientalismo, del sindacalismo che è portavoce di una critica al pensiero unico e all'economia di mercato.

La Federazione di via Candelo 25 a Biella rimane aperta tutti i giorni dalle 16 alle 17 per chiunque fosse interessato anche telefonando al 40.14.68 o inviando un e-mail: roberpie@tin.it. Roberto Pietrobbon responsabile organizzazione Prc



Utili

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167.1118.

EDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: telefono 0181/98.470; telefono 015/922.801.

PROCURA

Biella: Marconi 28, tel. 015/26.398.

UTILE DI

Biella: Farmacia Dr. Togni, via Ima 51, tel. 015/401.681. Orario di apertura: 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le ter-

Utili

medie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione al centro medico urgente.

Ronco Biellese: Dr. Caccia, via Roma 92, tel. 015/48.18.59.

Dr. Pongelli, via Quagliano 23, tel. 015/68.01.92.

Dr.ssa Bardini, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Ponzone: Dr. Rollino, via Provinciale Parzone, tel. 015/77.70.90.

Vigliano: Dr. Rolando, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

FERROVIE STATO

Biella: di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: Larnemora 3, tel. 015/36.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Biglietta: viale 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

HOTEL RISTORANTE PALADINI

CARISIO grande

APRE LE PRENOTAZIONI PER IL 1999!



Daniela e Franco Paladini vi porgono i loro migliori auguri!

... e per le vostre foto vi offriamo un Castello!!!

Per informazioni tel. 0161 939762

Il sindaco Guabello illustra l'intervento che consoliderà la collina

Frana a S. Lorenzo, via ai lavori

La borgata di Mongrando li attende dal '94

MONGRANDO. I lavori sulla zona di borgo San Lorenzo, gravemente danneggiata dall'alluvione del '94, inizieranno entro la prossima settimana.

La conferma arriva dal sindaco Massimo Guabello: l'appalto è stato vinto dalla «Edil-suolo spa», un'impresa di Piacenza che ha firmato il contratto (ora già registrato) il 23 del mese scorso. Il costo dell'intervento sarà di 1 miliardo e 245 milioni.

Il problema è emerso la settimana scorsa, quando il maltempo ha nuovamente flagellato il Biellese: quell'occasione ha telefonato in redazione un residente nella frazione San Lorenzo, riproponendo la grave questione della frana e sottolineando che, «le tante promesse fatte dal 1994 (anno in cui la collina cedette il peso della pioggia), nessuno era ancora intervenuto per consolidare il terreno».

Spiega il sindaco Massimo Guabello: «Il progetto prevede la sistemazione della pendice che dal Borgo San Lorenzo arriva al rio Tenerello, in cima alla quale sorgono delle abitazioni e dove prima esisteva la "strada della Cerchia" completamente franata».

«Si tratta - prosegue il primo cittadino - di ricostruire la collina con opere di ingegneria naturalistica, che prevede gradinate con terra armata da sistemare in loco e percorse da una pista per i controlli, che saranno sistematici. Vicino alle case verrà costruito un contenimento sostenuto da palificazione traversa, che andrà a finire sotto le stesse, garantendo così la massima sicurezza agli abitanti. La scelta del progetto, per la sua complessità, ha richiesto studi e controlli, ma ciò nonostante siamo



Il sindaco di Mongrando Massimo Guabello. La frazione San Lorenzo dove partiranno i lavori per eliminare il rischio-frana

in ritardo di un solo mese sulla data indicata».

L'alluvione nell'autunno del 1994 aveva causato danni gravissimi in Piemonte e Mongrando era stato tra i centri maggiormente colpiti nel Biellese. Nei giorni immediatamente successivi, l'amministrazione comunale aveva dato l'avvio ad censimento capillare dei danni subiti paese (strade, ponti, argini, edifici privati e pubblici), che aveva portato ad oltre 10 miliardi la somma degli importi per i vari interventi.

L'obiettivo che il Comune ha cercato di raggiungere in questi mesi di lavori è stato quello di mettere Mongrando in sicurezza, prevenendo rischi futuri di alluvione. In particolare l'amministrazione-Guabello ha concentrato l'attenzione sugli interventi da eseguire lungo i corsi d'acqua, con la ricostruzione e il rafforzamento degli argini.

Daniela Sandigliano

La Regione stanca 300 milioni per sistemare la Bagneri-Muzzano

MUZZANO. Iniziano oggi i lavori sui tre chilometri di strada che collegano il centro di Bagneri alla provinciale per Graglia Santuario.

Quattro anni fa l'amministrazione comunale propose alla Regione di intervenire con una bitumatura «grezza» in modo da non deturpare l'ambiente. Ma l'ente rispose che si poteva fare solo una bitumazione «ecologica», utilizzando la ghiaia del luogo ripresa da sostanze incolori.

Stufa di burocrazia e di interventi ambientalisti, il sindaco Gioacchino Ferrero scrisse una lettera al presidente della giunta regionale Ghigo, elencando come «perché la bitumazione «ecologica» non fosse adatta al

luogo. Spiega il primo cittadino: «Alla mia età non mi ha paura di affrontare i problemi per il bene del proprio paese. Ero deciso a tutto, ma è intervenuto l'assessore Gilberto Pichetto e la questione si è risolta».

Praticamente, dopo i sopralluoghi, la Regione ammise che la strada a causa dell'eccessiva pendenza, andava ripristinata in altro modo. D'altro canto l'attrezzatura necessaria alla bitumazione «ecologica» sarebbe stata troppo ingombrante e quindi inutilizzabile sulla stretta carreggiata. Il costo dell'operazione, che renderà percorribile un tratto caratteristico del Biellese, è di circa 300 milioni, spesa che verrà sostenuta dalla Regione. (d. sa.)

BREVE

Cossato

Tentavano di rubare. Bloccate due minorenni

Due giovani crosate, Sara e Nadia, di 13 e 16 anni, sono state arrestate dai carabinieri di Cossato mentre stavano scassinando la porta di un'abitazione cossatese con due grossi viti. Un altro giovane Davide Romano, di 21 anni, è finito in manette con l'accusa di furto e danneggiamento per aver rubato un autoradio. (f. p.)

Vallemosso

Corso dell'assessorato su «Abilità» vendita

L'assessorato alle Tematiche giovanili e l'Informagiovani hanno organizzato un corso sulle «Abilità di vendita» che sarà coordinato da Bruno Bertone dell'Università di Parma e Andrea Ciocchetti. Per informazioni 015-702416 oppure 702652. (c. gi.)

Ponderano

In bibli. lezioni di lingua piemontese

Giovedì alle 21, nella biblioteca comunale sarà presentato il quinto corso di lingua e letteratura piemontese coordinato dalla «Compagnia di brandes» e dall'associazione «Tron e Lèsnas». (lg. co.)

Pellone

Primo meeting delle 500 domenica il raduno

La Pro loco organizza domenica il «Primo meeting delle 500 e derivati». Alle 10,15, dopo l'iscrizione, è previsto un giro turistico del Biellese. Alle 15,30 premiazione. (f. p.)

Borriana

In palestra per imparare i francopiemontesi

Nella palestra delle scuole elementari inizia un nuovo corso di balli tradizionali franco-piemontesi. Si tratta di 17 lezioni in calendario il giovedì sera dalle 21 alle 23. (r. mo.)

Il «no» di Masserano è ufficiale

Rifiuti, stop alla Valsesia



I Comuni della Valsesia potranno più conferire rifiuti nella discarica di San Giacomo di Masserano: lo «stop» scatta il 1° novembre

BIELLA. A partire dal 1° novembre la discarica di Masserano non riceverà più i rifiuti provenienti dalla Valsesia: se tutto filerà per il verso giusto lo stop durerà «solo» quattro mesi, e potrà essere revocato dal prossimo mese di marzo. La decisione, già ventilata da alcune settimane, è stata ufficializzata ieri mattina durante un incontro tra gli assessori provinciali per l'ambiente Roberto Mozzalana di Biella e Roberto Giuliano di Verelli. Spiega l'amministratore biellese: «Purtroppo è stata una scelta ineludibile, oltre che oggettiva, dal momento che il divieto riguarda anche gli assimilabili biellesi. Speravamo di aver risolto il problema sopralavando la quinta vasca di San Giacomo, ma sono sopraggiunte difficoltà ed è stato necessario prescrivere una bonifica esterna con lo scavo di una ventina di nuovi pozzi. Facendo il conto del tempo necessario per i lavori e di quello per il rilascio della successiva autorizzazione, il tutto non potrà concludersi prima della fine di febbraio: senza lo stop ai rifiuti valsesiani ed agli assimilabili biellesi, la vasca si saturerebbe molto prima, e allora sarebbero guai seri per tutti».

L'assessore Giuliano questa mattina riferirà in giunta al Palais national: non è detto che per forza i rifiuti valsesiani debbano finire ad Alice Castello come potrebbe sembrare a prima vista. «Abbiamo numerose restituzioni da recuperare - spiega Giuliano - e prima di decidere voglio verificare a che punto siamo». Le «restituzioni» cui l'assessore si riferisce riguardano quelle tonnellate di rifiuti provenienti da numerose località e, per disposizione regionale, scaricate nel tempo ad Alice Castello per fare fronte ad improvvise emergenze. «La scelta di Alice - aggiunge Giuliano - è la più intuitiva, ma prima vogliamo vedere bene a che punto siamo con le eventuali restituzioni, su quali e quanti crediti in questo senso possiamo fare affidamento, e studiare le eventuali possibilità alternative ad Alice. Nei prossimi giorni ho in programma una trasferta in Valsesia per concordare una soluzione con il presidente di quella Comunità montana». (w. ca.)



FASANI

IN MILANO DAL 1958



CENTRO DI OTTICA OFTALMICA E OPTOMETRIA

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI OCCHIALI DEL BIELLESE

Entrata libera - Orario continuato 11,00 - 19,00

CENTRO DI LAVORAZIONE LENTI PROGRESSIVE

Svolgendo personalmente tutte le procedure per la realizzazione degli occhiali con lenti progressive

VI GARANTIAMO IL RISULTATO

chiedete informazioni in merito

VIA B. SELLA 89 - VALLEMOSSO - TEL. 015 702358



Tutti i tipi di ginnastica per allontanare le tensioni quotidiane

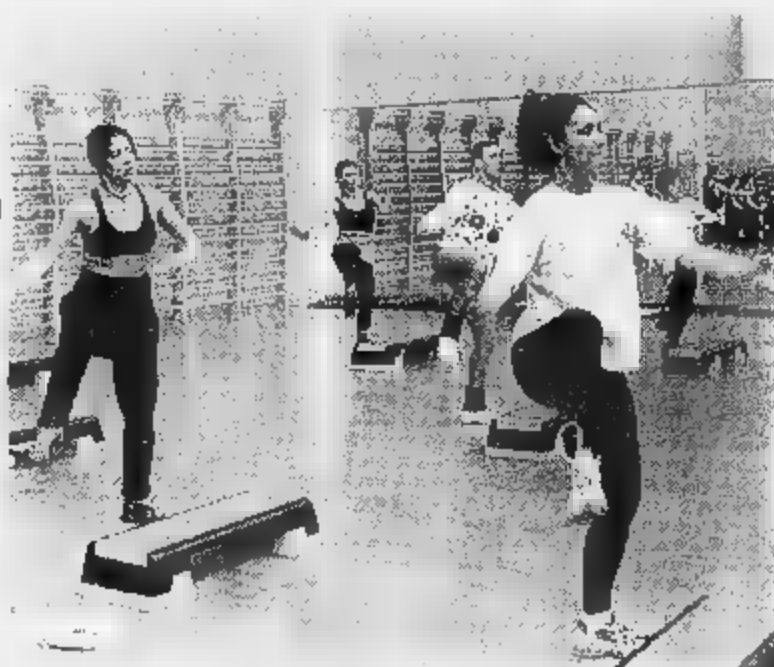
In forma con step e massaggi

E' «boom» per le palestre e i centri estetici

Tutti in forma con lo step, il footing, i pesi e le arti marziali. Ma c'è chi giura che anche il massaggio tonificante possa dare svolta positiva ad una giornata partita male e finita ancora peggio. E così dopo lo «stop» delle ferie, bambini, giovani ed anziani pimpanti tornano a sudare in palestra.

Ma da che cosa nasce il «boom» dell'attività fisica? Si tratta solo del forte desiderio di conquistare una linea alla Naomi Campbell o c'è di più? I proprietari dei centri specializzati su un punto tutti concordano: si fa ginnastica soprattutto per conquistare nuove energie e affrontare al meglio le difficoltà della vita. E poi esiste un indubbio vantaggio: sottoporsi ad un «tour» sfiancante, ci si può mantenere in bella forma fisica per gran parte dell'anno.

In fondo è sufficiente la buona volontà unita alla continuità degli esercizi. Le palestre poi dispongono di una serie infinita di attrezzature, che il più delle volte aiutano a risolvere guai fisici molto seri che le medicine da sole non sono in grado di guarire in modo definitivo. E', infatti, un dato assodato che alcune sedute di ginnastica mirata possono far scomparire fastidiosi problemi alla colonna vertebrale, ai tendini o al collo. Un solo suggerimento: gli esercizi devono essere assoluta-



mente studiati con la massima attenzione, altrimenti ogni tentativo sarà destinato al fallimento. Le palestre poi sono presenti in ogni zona della città e si può trovare a due passi da casa il centro più adatto alle nostre esigenze.

A Vercelli abbiamo contattato gli esperti del «Master club», il centro è nell'area Montebello. Ecco in poche battute qual è la filosofia di presidente ed istruttore: «In palestra si mi-

gliora l'umore, ma si raggiunge pure una maggiore autostima» si ottiene un autentico benessere psico-fisico. Un consiglio su tutti: tenersi sempre in allenamento o fare movimento con continuità. E così scopriamo che in via Ugo Silke 4 si possono seguire tutti i corsi: dalle arti marziali alle tradizionali lezioni dedicate al corpo libero, dallo step alla ginnastica dolce al body sculpture. Ma gli istruttori fanno sapere che si punta

moltissimo anche sulla preparazione atletica.

Chi sono i più assidui frequentatori delle palestre? Dal «Master club» spiegano: «Ci sono i bambini che iniziano i piccoli ad affiancarsi all'attività fisica. Ma fra gli «afficionados» ci sono pure gli adolescenti e gli anziani. Naturalmente per chi ha già qualche capello grigio è indicata soprattutto la ginnastica dolce e preventiva per la mobilità articolare.

Negli ultimi anni poi hanno riscosso un gran successo i massaggi che vengono praticati nelle accoglienti sale dei centri estetici. C'è chi è pronto a giurare, infatti, che un buon massaggio sia terapeutico e possa restituire serenità dopo una giornata trascorsa tra le pareti di un ufficio. E per ascoltare tutto quello che il corpo deve dirvi pare offra grande beneficio la riduzione posturale, che dona elasticità ai muscoli spesso contratti dalla tensione accumulata.

Perfino il footing e la cyclette sono di notevole aiuto nella lotta allo stress, così come la ginnastica aerobica che è senza dubbio faticosa ma ci fa sentire più in armonia con il resto del mondo. Infine un discorso a parte merita lo stretching, che consiste nell'allungamento dei muscoli delle gambe e della schiena: il tutto facendo pochissima fatica.

CORSI PROFESSIONALI DI ESTETICA

ISTITUTO

Liriope

Dott.ssa Vera Colli



CORSI DI:

- LINFODRENAGGIO
- MASSAGGIO BIENERGETICO
- MANICURE E PEDICURE ESTETICO

CORSI DI QUALIFICA REGIONALE

Biennale: programma ed esame regionale in sede.

Triennale: per la qualificazione al lavoro autonomo.

Di 300 ore: indirizzato a chi ha già maturato 3 anni di lavoro qualificato per l'abilitazione al lavoro autonomo.

Per informazioni: **BIELLA** - Via Gramsci, 9 - Tel. 015 22652 - 26977

PALESTRA E CENTRO ABBRONZIATURA

JOLLY CLUB

IL CLUB PER L'UOMO E LA DONNA ESIGENTI

BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuato) - domenica 15-19,30

Al **JOLLY CLUB**, in Viale Matteotti 12, puoi trovare l'ambiente per risolvere i problemi inerenti la linea, la salute e il relax necessari dopo una giornata stressante e di intenso lavoro. Il **JOLLY CLUB** dispone di una **palestra** ben attrezzata dove sotto la guida di personale specializzata si riacquista la forma fisica e si migliora la linea con esercizi tonificanti e rassodanti. Nel centro si può usufruire anche di **saggi terapeutici manuali** di

beneficio. Il **linfodrenaggio** computerizzato risolve tutti quei casi di ritenzione idrica, gonfiore agli arti dovuti a problemi circolatori oltre alla presenza di cellulite che se non presa in tempo può assumere aspetti patologici. Infine le macchine per l'abbronzatura viso e corpo col nuovo sistema abbronzante, permettono di ottenere un bel colore dalla prima esposizione ed uno splendido risultato dopo poche sedute.

JOLLY CLUB L'AMBIENTE FAMILIARE PER TUTTE LE ETÀ

SONO INIZIATI I CORSI DI **YOGA** E **BALE** - **INSEGNANTE** Federica Massa.

BALE
ragazzi/e: martedì e giovedì 17-18,30 / 18,30-20
bambini/e: venerdì 17-18,30

CORSI DI GINNASTICA
GIOVANI - **TERZA ETÀ**.

Aerobica • Di mantenimento
Kinesiterapica • Formativa-Correttiva
Stretching • Massaggi Curativi
Linfodrenaggio



La vera
abbronzatura
tropicale
viso in 8 min.
corpo in 13 min.



PESOFORMA

BIELLA - Via Losana 4 - Tel. 015 23223

Al servizio del vostro
BENESSERE
da 30 anni

MOVIMENTO ED ESTETICA SU MISURA E GLI ...ANTA NON FAN PIÙ PAURA

Peso superfluo - Cellulite - Smagliature - Capillari
Rughe - Macchie cutanee - Linfodrenaggio
Massaggi - Trucco semipermanente
Manicure - Pedicure - Stop ai peli superflui

MEDICO IN LOCO

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un

click. Su un unico CD-ROM per Windows (ver-

sione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tutto-

scienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE

E INVENZIONE: tutti i 941 articoli apparsi

settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

A SOLE
L. 14.900



Per ricevere il CD-ROM di Tuttoscienze '97 inviare il coupon

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che lo riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

Volley: la serie A1 si ferma fino all'8 dicembre, Cuneo è sola in vetta

Tnt Alpitour, la fuga dei giovani

Col Ravenna decisivi Casoli e Mastrangelo

CUNEO. Capolista solitaria al momento giusto. Con la vittoria domenica con la Valleverde Ravenna e la contemporanea sconfitta di Macerata del Sisley Treviso, la Tnt Alpitour è in fuga nel campionato di serie A1.

Gli artefici del momento magico della formazione cuneese sono due ventitreenni: Cristian Casoli e Luigi Mastrangelo. Il primo è titolare e tutti gli effetti, terzo braccio armato della squadra con Pascual e Roca; il secondo è la riserva di Hernandez. Bachi, domenica scorsa ha saputo far meglio del cubano con 11 muri, un paio dei quali ottenuti ad altezze stratosferiche contro il fortissimo Cardona.

La «stella» di Cuneo in questo avvio di stagione è però soprattutto Casoli - ignorato soltanto dalla Nazionale - e lo conferma anche Silvano Prandi: «Cristian merita una citazione per quello che sta facendo. Sapevo che sarebbe stato la rivelazione di questo campionato, ma adesso ha fatto un grande salto di qualità, mostrando le caratteristiche del vero leader».

«Non poteva essere altrimenti - aggiunge proprio Casoli -, in questo momento la squadra non ha a disposizione i cubani dovevamo essere Pascual ed io a prenderci le maggiori responsabilità».

Eletto miglior giocatore, il biondo «martello» è stato l'alternativa principe a Pascual, un segno che il rendimento della squadra non dipende più dallo spagnolo. «Rafael resta il più forte - continua Casoli -, ma è ancora un po' stanco per la pesante estate che ha vissuto. Il nostro palleggiatore è stato bravissimo a distribuire il gioco, mandando a segno tutta la squadra - mettendo in crisi il muro di Ravenna».

Oggi Alberto Bachi sarà operato a Bra per la rottura di un menisco. Il libero Lorenzoni verso l'addio



Sopra Casoli (12) e Mastrangelo a lato da sinistra Lorenzoni e Bachi

Cuneo già in fuga dopo quattro giornate, capolista sicuramente fino all'8 dicembre quando riprenderà il campionato, segno che questa squadra ha davvero grandi ambizioni. «Avendo visto all'opera i miei giovani, e nell'elenco meteo anche Gallotta e gli esordienti Rigoni e Cusotto - afferma il presidente, Ezio Barroero -, confermo che questa è la squadra più forte che Cuneo abbia mai avuta».

In margine all'entusiasmo per il primato solitario, in casa cuneese si devono affrontare due emergenze. La prima è l'o-

perazione al menisco per Alberto Bachi. Domenica il centrale ha offerto un ottimo rendimento con 14 palloni a terra, due muri e un «ace», quando ricadeva da un attacco si lasciava sovente sfuggire una smorfia di dolore, segno che il menisco lo ha tormentato. Oggi alle sarà operato dal dottor Stefano Carando alla clinica Città di Bra.

Completamente diverso il caso Lorenzoni. La vicenda del giocatore arrivato in estate dal Grottaferrata dimostra quanto è difficile - soprattutto psicologicamente - il ruolo del libero. Giunto a Cuneo con ottime cre-

denziali, il martello originario della Liguria non ha trovato il giusto «feeling» con questa figura di giocatore a cui il regolamento vieta di attaccare e murare, lo mette sotto pressione e ricezione a difesa. E' innegabile che Lorenzoni sia espresso in tono rispetto ad altri liberi che - per la battuta flottante - la ricezione fosse sulle spalle degli schiacciatori, ma i margini di miglioramento c'erano. Sembra però sia stato l'atleta a dire basta, preferendo cercare un posto da giocatore «intero», magari in A2. Ora Cuneo è alla ricerca di un altro libero e, forse, non è il caso che domenica sulle tribune del Palazzetto ci fosse Liano Petrelli, un ex di Cuneo, maestro proprio in difesa e ricezione.

Luca Ferrua

Basket: i biellesi battuti dalla Bini Viaggi di Livorno



Il rossoblu Giampaolo

(nella foto di Corrado Michelini durante un'azione sotto canestro) è risultato tra i migliori nel match perso dalla Fila contro Livorno, secondo «ko» casalingo della stagione per i biellesi

Fila, un altro ko in casa

Gli arbitri sotto accusa

BIELLA. Seconda battuta d'arresto (consecutiva) sul parquet amico per la Fila: dopo Reggio Calabria, è la Bini Viaggi Livorno a violare il palazzetto di via Pajetta con il risultato di 70-60. I dieci punti di scarto finale sono tuttavia punizione troppo pesante per la formazione rossoblu, che ha lottato alla pari con i più forti toscani fino a pochi minuti dalla sirena finale. «Mi sembra più una partita di fine campionato che di inizio stagione - dice Luca Banchi, coach dei toscani, il più giovane allenatore di A2 - Questo dimostra quanto equilibrio vi sia nel girone».

Pacato, malgrado la sconfitta, il commento di Federico Danna: «Ha vinto la squadra che ha saputo gestire meglio la partita - afferma il tecnico dei lanieri - Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, 31 a 30, abbiamo subito un break in avvio di ripresa ma siamo riusciti a tornare in parità e a giocarci la vittoria sino alla fine. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno avuto buone scelte al tiro e la stessa percentuale degli ospiti. Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi, loro sono stati bravi nel rallentare il gioco».

Partito Fajardo per Imola, il peso della lotta sotto canestro è gravato in gran parte sulle spalle di Joseph Blair, ancora una volta il migliore in cam-

po. «Dobbiamo imparare molto da questa partita - dice il pivot -. Abbiamo giocato bene ma siamo stati sconfitti: peccato per i quasi 10 mila tifosi in tribuna». E' stata la peggior partita stagionale per l'altro americano, Nate Erdman, a secco di punti nel primo tempo (gap annullato da un Zamberlan super) e solo in parte riscattatosi nella ripresa.

«Persino il grande Michael Jordan, seppur di rado, sbaglia qualche partita e quindi può succedere anche a me - commenta il numero 10 rossoblu -. Abbiamo giocato alla pari contro una squadra molto forte e non credo che si debba allarmare».

Grande tensione invece ai vertici della società per una direzione arbitrale che ha davvero penalizzato un po' troppo i padroni di casa. «Il blasone delle squadre pone alcuni arbitri in uno di chiara soggezione - dice il presidente rossoblu Alberto Savio -. Ci sono stati episodi che sono stati valutati in modi opposti a seconda dell'azione si svolgeva sotto l'uno o l'altro canestro. Marco Atripaldi, general manager, è davvero arrabbiato: «Siamo stati costretti a fare delle scatenate in campo, cosa di cui mi vergogno, per far capire agli arbitri che erano scaduti i trenta secondi - un'azione: è detto tutto».

(w. d. b.)

GIOCO DEL

LOTTO

Nel piccolo mondo antico di Edda De Marchi

«Inizialmente fare le puntate quando avevo 17 anni. Oggi ne ho 60. E posso dire che ho dedicato la mia vita a questo gioco. Per oltre trent'anni, finché il lotto non è stato meccanizzato, ho passato il mio tempo a scrivere, a scrivere, schede su schede. Tre copie per ogni puntata. Sacrificando anche il tempo libero. E poi, per anni e anni, ho fatto avanti e indietro tra Biella e l'intendenza di Torino. Quella strada ce l'ho ancora tutta in mente...». Edda De Marchi, volente o no, è diventata qui a Biella una sorta di «memoria storica» del lotto. Da anni gestisce questo piccolo mondo che è il ricevitoria più antica della città: un gioco familiare, sogni, cabale e ricorrenze, di numeri che irrompono e sportello con un certo alone di mistero e magia che «quando mi ispirano in modo particolare gioco anch'io - confessa Edda -, solo a Bari, la ruota dei sogni, su tutte. Perciò però che sono un po' troppo spilorchia nelle giocate. Così volti che mi sognano i numeri tutti attaccati e quelli poi puntualmente uscirono, presi molto poco... Però fu sempre una bella soddisfazione». Un consiglio? «Nel lotto non sono regole. Ma in generale sono più premiati i giocatori che si affidano ad un proprio metodo. Che può anche essere quello dei numeri vertibili, come 21-12, 45-54, 72-27. Ad esempio un cliente ha di recente vinto con un 16-61. E magari ci può anche abbinare un terzo numero sperando di fare terno. Spesso è accaduto perché questo è un gioco che regala continue sorprese...».

QUANDO VINCE

ESTRATTO

Se giochi 1.000 su una ruota vinci 11.500 lire.

AMBO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni.

CINQUINA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci un miliardo.

PIEMONTE - BIELLA

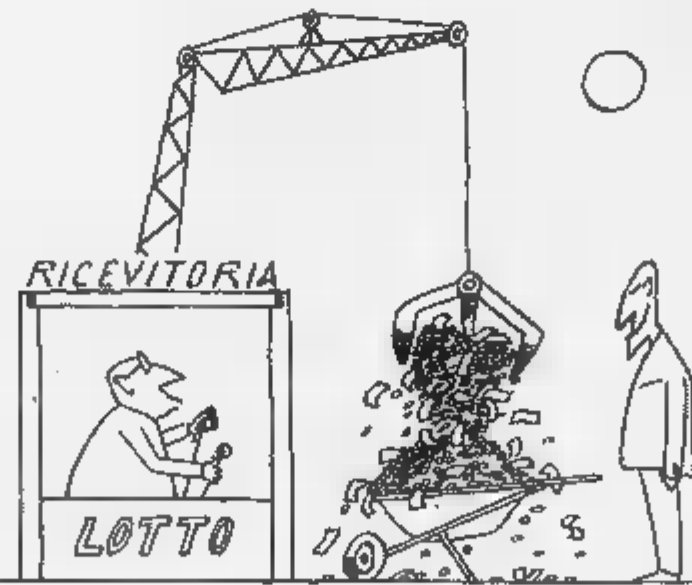
VINTI 5.503.118.503

VINTI 236.996.162

IN ITALIA

VINTI 68.400.498.063

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni di domani				Numeri in ritardo/Sett.				Piu' frequenti (ultime 105 estraz.)			Dove seguire le estrazioni		
	42	30	19	48	37					56/67	26/63	52/63	8/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2	
Cagliari	47	26	48	21	23					28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	"Il Lotto alle otto"	
Firenze	52	29	22	13	46					63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12		
Genova	23	20	57	9	17					38/98	51/92	26/61	12/55		Genova	12		20,00 RAI 2
Milano	43	15	64	23	62					13/63	25/57	81/46	69/46	60 - 76	Milano	13		23,01 RADIO 1
Napoli	46	53	18	19	50					32/87	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12		23,10 RAI 1
Palermo	52	76	2	17	74					33/86	42/83	31/56	50/46	15	Palermo	12	Internet: www.lottomatica.it	
Roma	49	85	84	87	70					44/87	65/65	51/63	77/59		Roma	19	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	
Torino	61	12	70	6	20					13/85	51/82	26/63	63/63	81	Torino	13		
Venezia	48	53	67	81	73					21/83	63/83	51/58	78/51		Venezia	13		



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta tornare dove avete giocato e consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, la ruota e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

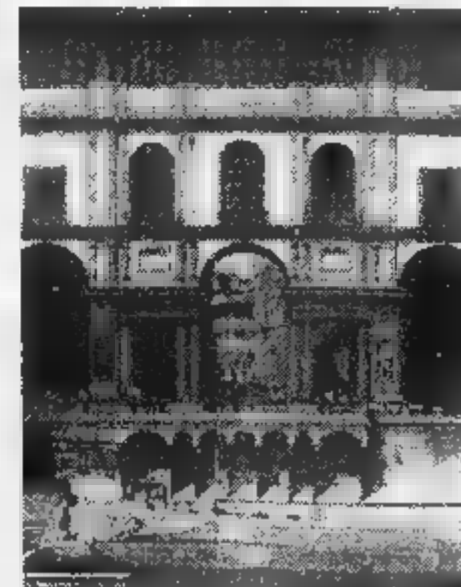
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare il lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri si sa, richiedono costanza e vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, se l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9.500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici di Firenze. Il Palazzo, proprietà demaniale, iniziato dai Vasari nel 1560 per conto di Cosimo I de' Medici e completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e altre scuole italiane, di pitture fiamminghe, sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra e su quelle espositive comprese fra il salone loggiato sull'Arno e lo scalone del Buontalenti. «Nel progetto generale - ristrutturazione - tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici di Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare le serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio di Stato - dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori sono tutti in corso e già sono state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.





Match favorevoli alle squadre in trasferta: vercellesi rimontati, bianconeri al primo «ko»

Pro e Biellese, derby da dimenticare

E' successo di tutto: errori, autogol e reti annullate

VERCELLI
NORE al Borgo, uscito alla distanza tanto da legittimare ampiamente l'1-1 finale, ma il derby, visto dall'ottica Pro può anche significare due punti perduti per strada. L'ennesimo rinvio dei grandi sogni di gloria.

I bianchi, infatti, prima di lasciarsi sopraffare nell'ultima mezz'ora, hanno avuto almeno due splendide opportunità per portare sul 2-0 a chiudere la pratica con i granata. E così luci e ombre hanno prima illuminato, e poi offuscato la prestazione dei vercellesi, che a minuti dalla conclusione sono stati graziati da un Siazzu tanto bravo a prepararsi una splendida palla-gol quanto maldestro nel calciarla alle stelle.

Ma veniamo a punti chiave del match, anche in proiezione futura.

La giornata-no di Motta-mister. Sbagliare, si sa, fa parte dell'ordine generale. Capita al centravanti di un gol facile facile, al giornalista di emettere un giudizio che poi sarà smentito dai fatti, ai dirigenti di perfezionare un acquisto così così. E domenica i capitani anche a Motta incorrere in domenica non felice. Il mister della Pro ha infatti «dato» al Borgo sostituendo, giustamente, Beghetto e Testa, ma inserendo due esordienti puri, gli under Pelucchi e Galli-

na. Tutto questo quando il vantaggio era di un solo gol e il Borgo crescendo a vista d'occhio. Sarà stato un caso, quel momento la Pro non ha più costruito un'azione degna di nota, ha subito il pari granata e ha rischiato grosso (vedi la paratona di Teti e l'occasione di Siazzu). Domanda: non era forse opportuno inserire qualcuno più esperto e pronto al match?

E non capita pure tutti i giorni vedere un allenatore modificare una propria decisione (inizialmente Motta giocatore in campo, Cavaliere fuori, poi Cavaliere dentro e Motta in panchina) per i cori della

Garlini, altra espulsione. A Busto domenica salterà il terzo match di campionato per squalifica: un po' troppo, ci pare. Uno con la esperienza dovrebbe un attimino dosare meglio gli interventi, specie in centrocampo e se si è già ammoniti. Il rosso con il Borgo ha tolto le ultime speranze alla Pro di riacciappare la partita.

Fogli, il miglior. Una partita e di critiche (Biellese e primo-tempo con il Mantova), poi la crescita costante: sul fatto che Fogli fosse l'uomo per il salto qualità dei bianchi non avevamo dubbi già quando le critiche fiocavano. Trovata la posizione più avanzata è cresciuta l'intesa con l'ottimo Col di questo avvio di stagione. L'ultimo esame è stato superato domenica. [r. cyn.]



BIELLESE-NOVARA il giorno dopo. I bianconeri, dopo un esaltante avvio di campionato nonostante l'insuccesso alimentare che aveva colpito tutta la squadra ad agosto, caduti alla sesta giornata di campionato. Una sconfitta casalinga strana, immeritata e favorita da due svariati della difesa. Il Novara, giocando con molto ordine a centrocampo e in difesa, ha portato via dal «La Marmorata» i tre punti costruendo una vera e propria palla gol. Mister Giuseppe Sannino torna, a mente fredda, sulla gara che ha fatto perdere l'imbattibilità ai bianconeri.

Cosa vi ha lasciato questa sconfitta?

«C'è amarezza ragazzi, in stesso in tutta la società. Siamo spiaciuti per aver perso di fronte al nostro pubblico, che domenica particolarmente numerosi (quasi 2 mila persone). Non dobbiamo però nascondersi appellarsi alla sfortuna, è una valutazione dei segnali che ci ha offerto la gara».

Quali errori ha quindi commesso la Biellese?

«Nel primo tempo si è vista la solita Biellese: eravamo poco reattivi, i reparti erano slegati tra loro e siamo mancati in aggressività. Merito anche del Novara, che ci ha impedito di giocare. Inoltre sui calci piazzati a nostro favore, abbiamo dato troppo spazio agli avversari per ripartire».

Nel complesso si può dire che è stato un passo indietro per la sua squadra?

«Sì, rispetto a quanto avevamo fatto in precedenza, è stato un leggero passo indietro».

Ci sono stati però anche degli aspetti positivi?

«La mia squadra, pur sotto di due reti, non ha mai mollato. Vedi anche il gol di Comi nel recupero, penso che alla fine i pari ci potesse stare benissimo. Anche col Novara, come in tutte le gare precedenti, abbiamo creato tantissime palla-gol (almeno 6 evidenti), che sono state casuali».

Cosa chiede ai tifosi?

«Lavoriamo per loro, ma purtroppo non può sempre vincere. Chiedo quindi di starci vicino soprattutto nei momenti brutti della gara. I ragazzi danno sempre il massimo e hanno bisogno di incitamenti. Può capitare a tutti di sbagliare, come è successo domenica al nostro portiere. Ma Morello è un ragazzo serio, esemplare, che merita l'affetto dei tifosi».

E ai suoi giocatori?

«Chiederò loro di essere quelli che sono stati finora. Una squadra cresce sugli errori e quindi dovremo far tesoro di quelli commessi per non ripeterli».

Le Cornella

Contenti, ma non troppo

Buon pareggio, però il Borgo è ultimo

BORGOSIESA. Prima di ogni valutazione dato di fatto: alla vigilia del derby con la Pro qualunque rappresentante della società valesiana, dal presidente all'ultimo arrivato, avrebbe sottoscritto la conquista di un punto a Vercelli. Detto questo non si può però ignorare che il Borgosesia adesso si trova in un nuovo fondo alla classifica. E in perfetta solitudine. Con la Pro Patria (che però ha quattro punti contro i due di Domesticali) i granata sono gli unici a non aver conosciuto il sapore della vittoria. Sei partite, tre pareggi e altrettante sconfitte: media retrocessione e il tecnico dei valesiani non saprà studiare dei rimedi efficaci.

Anche domenica il Borgo ha potuto contare sulla superiorità numerica per almeno venti minuti a dell'espulsione del vercellese Garlini, ma una volta non ha saputo approfittarne. Come sempre invece, i valesiani si sono fatti trafiggere poco dopo la metà del primo tempo. Come sempre non hanno seguito scrupolosamente le indicazioni del mister come sempre hanno colto il colpo del

k.o. del finale.

Vista la partita una vittoria del Borgo sarebbe apparsa non meritata? Può darsi, ma la situazione in cui versa la società di Mario Maiolo non permette questi ragionamenti. Servono punti, serve finalmente quella vittoria scacciarsi che potrebbe cambiare molte cose. Importa il primo sarà accompagnato da qualche critica: conta soltanto ottenere tre punti tutti insieme.

Intanto prosegue il mistero legato allo stadio comunale. Domenica i granata dovrebbero giocare in campo con il Cremapergo, ma per il momento ha assicurato che la partita potrà essere disputata sul campo di via Marconi. Forse i lavori saranno ultimati, forse no. Anche questa è una della precaria situazione di classifica: compagine al debutto tra i professionisti ha bisogno dell'appoggio dei tifosi, cosa che fino ad ora non si è verificata. Non resta che sperare: sperare nello stadio, sperare in un gioco migliore ma, soprattutto, sperare di riuscire a battere il Cremapergo. [f. fo.]

In Emilia
volò il Villaggio

BIELLA. E' il Biella V.L. squadra del giorno nel torneo. Eccellenza. La «matricola» rossoverde, dopo un avvio traumatico (due sconfitte piuttosto pesanti e l'eliminazione prematura in Coppa Italia) ha decisamente invertito la rotta. Alcuni incontri la squadra aveva cominciato a dare segnali di ripresa, è stato nell'ultimo turno che i lanieri sono esplosi. A farne le spese il Castellamonte, travolto (3-0). Mattatore il bomber Barons, autore di un'esaltante tripletta. La rinascita del Biella V.L. è l'arrivo di Paolo Rosa, tecnico esperto e preparato. E un primo obiettivo Rosa l'ha già raggiunto: l'aver ridato moralità e fiducia all'ambiente permesso alla squadra di trovarsi, per la prima volta nella stagione, al di sopra della linea di pericolo. [p. m. f.]

PODISMO

Tra le donne successo di Sabrina Varrone, seconda la biellese Mainelli

Domino africano a Pettinengo

Vince la «promessa» Assafa, deludono gli italiani

PETTINENGO. Dominio africano nella ventottesima edizione del Giro internazionale di Pettinengo. Al termine del rinnovato percorso, spettacolare e selettivo, l'etiopio Mezgebu Assafa, campione del mondo Junior sui 5 mila e 10 mila metri, ha preceduto quattro keniani e Aloys Nizigama (Burundi).

Michele Gamba, che sta preparando la maratona di Venezia, ha chiuso al settimo posto risultando primo tra gli italiani dopo che gli attesi Stefano Baldini, vincitore della maratona ai Campionati europei di Budapest, Genny Di Napoli, che si reduce da una stagione molto travagliata, e Alessandro Lambroschini, solamente diciassettesimo, non hanno certamente mantenuto fede ai pronostici di cui erano accreditati alla vigilia. Dopo il successo di Fita Bayisa lo scorso anno, l'Etiopia si è riconfermata prima a Pettinengo con un giovane atleta che si-



Il vincitore dell'edizione numero del Giro di Pettinengo Mezgebu Assafa (nella foto di Corrado Micheletti) è campione del mondo junior sui 5 mila e 10 mila metri

curamente farà molto parlare di sé in futuro.

Dominio italiano in campo femminile dove la francese Josiane Llado, favorita per il finale, ha concluso solamente al sedicesimo posto senza mai entrare nel mi-

Il corso. Il successo è andato a Sabrina Varrone, ma molti applaudenti è stata la biellese Marika Mainelli, giunta seconda davanti a Flavia Gaviglio. Alla manifestazione, ha fatto da cornice un numeroso pubblico. [w. d. b.]

FINO AL 7 NOVEMBRE 1998

RISERVATO AI POSSESSORI DI P.IVA

FAI IL PIENO

Il tuo C+C
TI OFFRE
BUONI BENZINA
FINO AD UN VALORE
DI E. 530.000
E OLTRE.

VEDI REGOLAMENTO
PUNTO

DI CONVENIENZA

C+C Cash and Carry

BIELLA - via Candelo, 62/bis
tel. 015/849.047
VERCELLI - via Trento, 8
tel. 0132/34.38.34

Aut. Min. Rich.

L'UNICO SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti ~~assicura~~ di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

VUOI SAPERE COME?
CONTATTA

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIN** 167-011777

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne naturale, la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte).



Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS

CARNE GARANTITA DA COALVI

European Quality Beef

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BORGIO S. MARINO

GIANNI CARNI c/o Market Franco
Via Vittorio Veneto, 27 - Tel. 0171/268939

BUSCA

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE
Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - TERRAVIVA
Via Laghi d'Avigliana, 100 - Fraz. Burnala - Tel. 0171/946724

CAVALE

GIOVANNI SACCHIETTO
Via Rubignone, 22 - Tel. 0173-978179

CARAGLIO

- REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105

CARRI

- COOP. AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO
Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750

CENTALLO

DARIO BIGLIONE
Routa Chiusani, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o Di per Di
Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401

CHERASCO

MANZO E BELLINO
Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489000

COSSANO BELLO

COOP. CARNI VALLE BELLO
Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/68250

CRISSOLO

RENZO BESSONE
Via Rnatta, 22 - Tel. 0175/94928

CUNEO

CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI
Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812
GIANNI CARNI DI BARBERIS
Via XX Settembre, 86 - Tel. 0171/681466
MAURO PAUTASSI
C.so Giulio Ferraris, 21 - Tel. 0171/698181

DOGLIANI

COOP. AGRICOLA BOVINLANGA
Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275

DROVERO

ALIMENTARI FUSO
Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO
Viale Stazione, 18 - Tel. 0171/905655

FOSSANO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o IPERSIDIS
Via Circonvallazione - Tel. 0172/691895

MONDOVI

ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205

MONTEROSSE GRANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE
Via Marconi, 8

PEVERAGNO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o MANISCONTI
Via G. Giorgis, 40/A - Tel. 0171/339679

PRADLEVES

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE
Via IV Novembre

ROBILANTE

RENATO TARICCO
Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/78685

ROSSANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE
Via Mazzini, 1

SALIZZO

ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO
Via Gualtieri, 1 - Tel. 0175/42365

TARANTASCA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE
Via Vittorio Veneto, 27

VEZZA D'ALBA

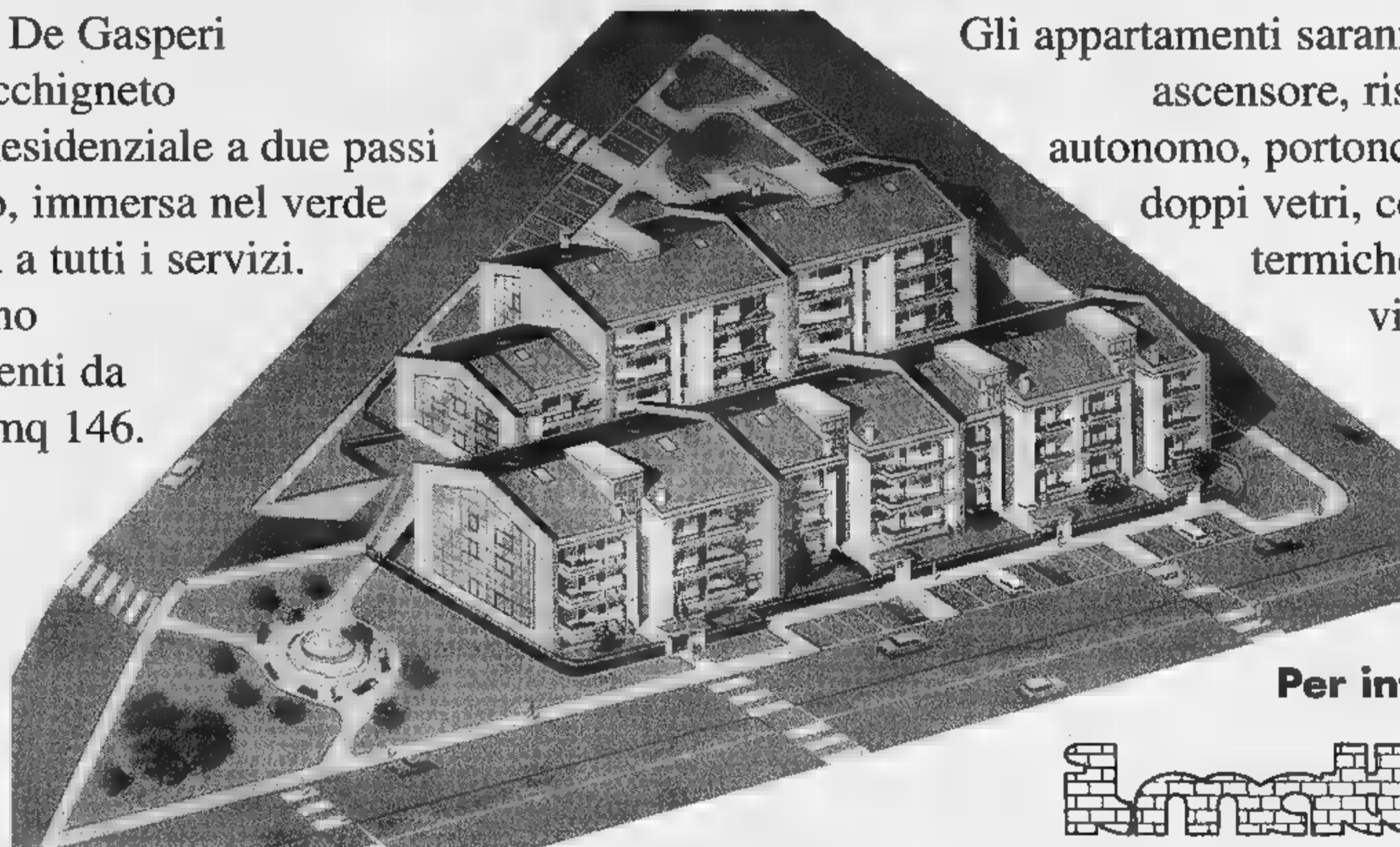
GIOVANNI LICO
Via Torino 40 - Tel. 0173/65684

COALVI - Via Torre Roa, 13 - 12100 Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 - Fax 0171/413863

SAVIGLIANO - COMPLESSO RESIDENZIALE "ACQUARIO"

Tra corso De Gasperi
e via Chicchigneto
in zona Residenziale a due passi
dal centro, immersa nel verde
e comoda a tutti i servizi.

Prenotiamo
appartamenti da
mq 63 a mq 146.
Box auto
singoli
e doppi.



Gli appartamenti saranno dotati di:
ascensore, riscaldamento
autonomo, portoncini blindati,
doppi vetri, coibentazioni
termiche, acustiche,
videocitofoni.
Finiture
di pregio.

Per informazioni:



SAVIGLIANO - Piazza del Popolo, 54 - Tel. 0172/713826

Anche la tua auto merita delle mani esperte a
un prezzo rilassante. Fino al 31 ottobre.



Operazione Pacchetti: ricambi originali, manodopera e benessere a prezzi trasparenti, IVA compresa.

Se guidate una Polo, una Golf o una Passat immatricolate tra gennaio 1988 e agosto 1994, godetevi un trattamento davvero speciale. L'Operazione Pacchetti Volkswagen mantiene in piena forma la vostra auto con grandi benefici per il vostro umore. Un esempio? Per la Polo 1.0 cambio olio e filtro a 82.900 lire, freni anteriori a 106.700, sostituzione marmitta a 198.700 lire. Non vi sentite già meglio? La convenienza moltiplicata per la qualità.



La Vostra soddisfazione è il nostro successo più importante

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

CENTRO REVISIONE VEICOLI
Concessione nr. 487
dal 21/05/97
tel. 0171 7511251

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI E ANTIFURTI
AUTONOLEGGIO E VETTURE SOSTITUTIVE
AUTOCCASSINI GARANTITE

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO
SERVICE OFFICINA
0171-751111
0171-751123
0171-751125
0171-751126

CARROZZERIA
0171-751129
0171-751131
0171-751132
0171-751133

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI GODONO DI
12 MESI DI GARANZIA PRESSO TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE VOLKSWAGEN-AUDI

ROBERTO S. BALLOCCO - Via J. F. Kennedy, 11 - Tel. 0171 75.11.11 - Fax 0171 75.11.12

ARTAUTO - ARDUSSO B. & C. snc

BIELLA - Via Togliatti, 11 (0172) 71 20 40 - 71 68 85

TALLONE G. & C. snc

BIELLA - Corso L. Einaudi, 5 (0175) 421 56

AUTOSALONE PANERO

BIELLA - Via Marene, 19 (0172) 69 32 08

SALVADORI

BUSCA - Loc. S. Martino - S.S. Laghi di Avigliano, (0172) 94 31

ROSSA

BIELLA - Via Prov.le Bagnolo, 17 (0175) 34 64 31

RAFFAELE G. & C. snc

PEVERAGNO - Via G. Giorgis, 61/A (0171) 38 30 24

LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.



ECCEZIONALE CAPACITÀ DI CARICO (3,7M³) A UN PREZZO PICCOLO PICCOLO.

- 790 kg e 3,7 metri cubi per caricare tutto quello che si pare
- 4,32 metri di lunghezza per parcheggiare ovunque e covarsela anche nel traffico cittadino
- Un brillante ecodiesel 2300cc ■ 75 cv per non fermarsi davanti ■ nulla
- ■ servosterzo e il climatizzatore optional per stare comodi anche al lavoro



- I finanziamenti Nissan Finanziaria per far contento anche il portafoglio
- La garanzia esclusiva Nissan ■ 3 anni ■ 100.000km per stare sempre tranquilli

DA 18.353.000 + IVA



Vanette Practic



Vanette Cargo



Trade Van



Terrano II



Pick-Up



Trade Autotelaio



Eco-T

Gamma Commerciali e Industriali Nissan.

Molto risparmio per ogni professionista.

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

SALUZZO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI'

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA

Viale Cavour, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA			
Indirizzo per il taglio del tagliando			
Classe e sez.	Via	N	
Città	Prov.	C.A.P.	
Id.	Preside		
(nome e cognome)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N. alunni partecipanti		N. copie che acquisteranno (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni: **167-243614**

LA STAMPA

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Nuova Primera Wagon

Motori 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc TD da 90 cv, sospensioni Nissan Stability System, presa per la corrente a 12v nel bagagliaio, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Primera Wagon è tua a partire da L. **31.170.000** con Climatizzatore, ABS e Airbag

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina
da L. **29.270.000** con Climatizzatore, ABS e Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

Alla NISSAN
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
■ **senza più il limite dei 10 anni.**

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Primera Wagon e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

Se amate dare spazio alle emozioni, scegliete Nissan Primera Wagon, ha tanto da offrirvi: massimo comfort, grande abitabilità, ampio piano di carico e tanta tecnologia a vostra completa disposizione.

Una linea filante, ben armonizzata, che cattura l'attenzione al primo sguardo.

Motori tutti 16 valvole 1600 cc e 2000 cc benzina, potenti ed elastici e un eccezionale 2000 turbodiesel per provare sempre il piacere della guida in qualsiasi situazione.

Un rivoluzionario sistema di sospensioni Nissan Stability System per assicurare insieme all'impeccabile servosterzo una maneggevolezza e una tenuta di strada al di sopra di qualsiasi aspettativa.

Non vi stupite. Primera Wagon è nata per offrire il massimo. A tutti e sempre. Per questo ha anche l'esclusiva garanzia Nissan di 3 anni o 100.000 km.

ALBATROS

Centro direzionale Gamina
Località Teppe, 7
0165 765872
Quart (AO)

AUTOCAR

Via E. Mattei, 54
0321 450450
■ ovata

AUTOVAR

S.S. 230 I
0161 501650 - 501620
Caresanablot (VC)

BIVAR

Via Roma, 2
015 881344 - 881095
Valdengo (BI)

**MACAIONE
MOTORS**

C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

**NUOVA
SUPERCAR**

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR

C.so Lecce 66/b
011 7710800
Torino

RESICAR

S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182 - 610183
Spinetta Marengo (AL)

**RESICAR
MOTORS**

S.da Valenza, 7/d
0142 456254 - 456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR

Via Rivarolo, 33
011 2624881 - 2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR

Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

TARGA

Via Torino, 178
0171 412565 - 412441
Madonna d'Olimo (CN)

TEAM CAR

S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125 675959 - 575969
Burolo d'Ivrea (TO)

**TOGNA
AUTO**

Via Novara 1/18
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina.



Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi per sistemare la salma nella bara.

Accade nel principale ospedale della Regione. Due dipendenti della direzione sanitaria denunciano a altrettanti dipendenti raccontano «piccole ma ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza» di affari come avvoltoi sulla preda. Denunciati coraggiosi, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. E alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, e il figlio richiama sul suo telefono cellulare chiamato di «funerari» che propagandano servizi di qualità superiore. «Alla faccia di qualunque legge sulla privacy», commenta chi ha ricevuto queste telefonate, ha immediatamente fatto «esposto alla direzione». «Appena chiedo come avessero saputo il numero del mio telefonino, quelli riagganciavano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 sono giunto come di consueto nel mio reparto, ma con dieci minuti in anticipo». E lì ha scoperto cosa avrebbe dovuto sapere: «Le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima salma». L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non essere più considerabili fatti eccezionali». «Ultimamente, aggiunge, «qui alle Molinette sono stato costretto a fare con alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente resta un'abitudine approfittare del momento più doloroso e di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di «funerari», ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nelle spese del funerale, per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inquietanti. E anche qui, nero su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega «che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito». «Il collega, da me ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende «cui si è sempre sospettata l'esistenza», che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità ha in-

viato di recente lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando «prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio del necroforo, sia rifiutato a abbia prosieguito a compilare il suo contratto di sepoltura».

Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «E' vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che «tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti». Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco Accossato



«Alla scrivania del nostro ufficio si accordavano con i familiari di un morto»

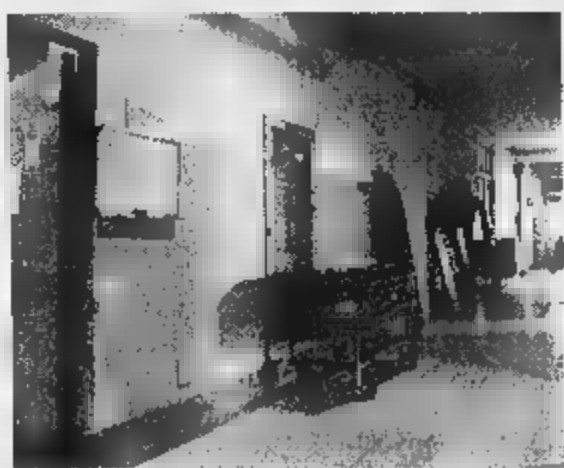
L'ingresso delle camere mortuarie alle Molinette: la direzione sanitaria ha disposto una serie di accertamenti



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, e l'agenzia di onoranze funebri - un giorno su sei - era autorizzata a stare in ufficio accanto alle camere mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la stessa possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché «il sviluppato un mercato parallelo di concorrenza sleale. Ora siamo da capo: cambia la legge, non la sostanza. Le imprese di onoranze funebri non possono più entrare in ospedale, ma la caccia all'affare è dura a morire».

Che fare? Il Comune di Torino passa di nuovo a contratto: sta per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti di un defunto travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo un «167...», qualcuno, nel momento più duro da sopportare, spiegherà quali pratiche so-



I corridoi dove gli imprenditori di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio Braia

no necessarie, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'inhumazione, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, che ora, a Torino, sono già 57». Fonte di nuove lotte e (evidentemente) nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di «funerari»: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a una corsa contro il tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgerti a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e sono legati fra l'altro ai costi dei locali o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

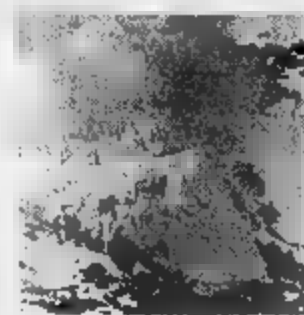
[m. acc.]

BREVE

Valanga in sette a giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista rientro della Breva, il pomeriggio del 18 gennaio 1997. Le accuse sono di disastro e omicidio colposi. Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa con pretesione».

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) è stata causata dalla caduta di un milione di metri cubi di ghiaccio dallo «Sporno della Breva». Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa



rapine nella provincia Granda

MONTANERA. Ventiseiesima rapina ieri (da inizio anno) a una banca del Cuneese. E' stata presa di mira la filiale di Montanera della Bre. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro il vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Bottino 6 milioni.

Fs biglietti salve

ASTI. Riprende settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiana, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno saranno chiuse altre biglietterie (risulta dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra le parti è di ventina unità complessivamente.

Spiaggia speciale per cani nascerà a Pietra Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare e se possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc non ci saranno più scuse per i padroni». A Pietra, in tutte le altre località, in pochi metri di paletta per la pulizia.

Al cimitero valdese incontro con i

FAVALE DI MALVARO. Dopo 150 anni dalle «lettere patenti» con cui Re Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi a valdesi ed ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favales. I valdesi avevano subito persecuzioni a Favales, stati scacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Stop imposte nelle zone alluvionate

GENOVA. I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperiese e nello Spezzino. Nello stesso tempo si sono impegnati a sbloccare i fondi già stanziati dal Governo e ora spesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri in Regione con il presidente Mori.

Consorzi irrigui vercellesi la fusione è ormai decisa

VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 200 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già state avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da mezzo milione di ettari. Per quanto riguarda la fusione fra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Il sindaco i liguri giorno Colombo

GENOVA. Il 12 ottobre è una data in cui tutta la città rivive l'orgoglio di aver dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra. Con queste parole si apre il «Messaggio ai liguri del mondo» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e di Cristoforo Colombo.

Proteste a Verbania irrisolvibile

VERBANIA. Disturbi alla vista alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sui problemi sono al vaglio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il nuovo campo di atletica. Sostengono che è impossibile alcuni momenti svolgere gli allenamenti per problemi di respirazione.

Transeuropean '98 la tappa ad Alessandria

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città auto elettriche partecipanti alla «Transeuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, con sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona. Prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi su strade



LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.000 lire/copia con il giornale a casa (max 7,30) (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero: **011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero: **011 6568334/335 - fax 011 5627958**

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; Sab. 10-12,30

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA

Hotel Cristallo
C.so Troiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante, convalescenze, bar, racchette climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

Hotel Dock Milano
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

Hotel Nazionale
Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TV, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

Hotel Regina Po
MONCALIERI - Siroda Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in via Po. A 400 m dalle Piazze, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Una delle più prestigiose Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copione della LA STAMPA.

OFFERTE DATACOMMAND NATALE 1998

Tutte le offerte sono valide sino al 31.12.1998

Vicolo dell'Arco 1 - 12051 Alba (CN) - Tel.: (0173) 364968 - Fax: (0173) 362487



Corsi

Corso di Navigazione: £ 300.000 + I.V.A. a persona
 Corso di Internet Marketing Base: £ 1.000.000 + I.V.A. a persona
 Corso di Internet Marketing Avanzato: £ 1.500.000 + I.V.A. a persona
 Corso di formazione per Grafici HTML: £ 2.000.000 + I.V.A. a persona
 Corso di formazione per Webmaster: £ 4.000.000 + I.V.A. a persona

Presenza WEB

Pagine Web da 1 a 20: £ 128.000 + I.V.A. ciascuna
 Pagine Web da 21 a 100: £ 114.000 + I.V.A. Ciascuna
 Pagine Web da 101 a 1.000: £ 90.000 + I.V.A. Ciascuna
 Pagine Web oltre 1.000: £ 76.000 + I.V.A. Ciascuna
 Webspace 1 Mb: £ 11.700 + I.V.A. Anno
 Webspace 500 Mb: £ 1.170.000 + I.V.A. Anno
 Webspace 1 Mb con diritto di rivendita: £ 35.000 + I.V.A. Anno
 Webspace 500 Mb con diritto di rivendita: £ 3.510.000 + I.V.A. Anno
 Attivazione nome a Dominio + 1° anno Canone: £ 234.000 + I.V.A.
 Gestione nome a Dominio dal 2° anno: £ 117.000 + I.V.A. Anno
 Housing di elaboratore ■ rete dAtaCommAnD (Nessuna limitazione di banda ■ traffico): £ 5.850.000 + I.V.A. Anno
 Statistiche di accesso: £ 234.000 + I.V.A. Anno
 Banner su Home Page dAtaCommAnD: £ 245.000 + I.V.A. Anno
 Motore di ricerca interno: £ 117.000 + I.V.A. Anno
 Real Video (per ogni stream): £ 187.000 + I.V.A. Anno
 Acquisizione video (ogni 8 minuti di filmato completo): £ 292.000 + I.V.A.
 Oggetto Multimediale (Java, Javascript, Shockwave, ecc.): £ 250.000 + I.V.A.

Integrazioni di Rete

Tutte le integrazioni si intendono comprensive di linee fisiche entro i 5 Km. dalla centrale e intervento di installazione, esclusi HW, SW ■ Km. Di linee fisiche eccedenti i 5 Km. dalla centrale

Velocità	BMG	Prezzo
21 kbps	5 kbps	21.000.000 + I.V.A. Anno
23 kbps	7 kbps	22.230.000 + I.V.A. Anno
27 kbps	9 kbps	22.230.000 + I.V.A. Anno
48 kbps	16 kbps	23.400.000 + I.V.A. Anno
57 kbps	19 kbps	24.570.000 + I.V.A. Anno
64 kbps	32 kbps	26.910.000 + I.V.A. Anno
64 kbps	48 kbps	28.080.000 + I.V.A. Anno
96 kbps	32 kbps	39.780.000 + I.V.A. Anno
128 kbps	48 kbps	40.950.000 + I.V.A. Anno
128 kbps	64 kbps	44.460.000 + I.V.A. Anno
128 kbps	96 kbps	50.310.000 + I.V.A. Anno
144 kbps	48 kbps	51.480.000 + I.V.A. Anno
192 kbps	64 kbps	54.990.000 + I.V.A. Anno
256 kbps	96 kbps	60.840.000 + I.V.A. Anno
256 kbps	128 kbps	65.520.000 + I.V.A. Anno
288 kbps	96 kbps	72.540.000 + I.V.A. Anno
384 kbps	128 kbps	77.220.000 + I.V.A. Anno
384 kbps	192 kbps	86.580.000 + I.V.A. Anno

Accessi alla rete Internet

* Accesso Family RTG: £ 140.000 + I.V.A. Anno
 ** Accesso Full MonoPOP RTG: £ 255.000 + I.V.A. Anno
 *** Accesso Full MultiPOP RTG: £ 370.000 + I.V.A. Anno
 **** Accesso Full MultiPOP ISDN: £ 660.000 + I.V.A. Anno
 ***** Accesso Full MonoPOP RTG con IP fisso: £ 470.000 + I.V.A. Anno
 ***** Accesso Full MultiPOP ISDN con IP fisso: £ 875.000 + I.V.A. Anno
 MailBox aggiuntiva: £ 25.000 + I.V.A. Anno

(Family comprensivo di una MailBox ■ 1 Mb di spazio disco)
 ** (Full RTG comprensivo di 3 MailBoxes e 1 Mb di spazio disco)
 *** (Full ISDN comprensivo di 5 MailBoxes, 2 pagine Web e 1 Mb di spazio disco)
 Per tutti gli accessi 1 CD di installazione con Software dedicato!

E-Commerce

Commercio Elettronico - Acquisto singolo bene:
 Attivazione £ 500.000 + I.V.A. + 5% sul venduto
 Commercio Elettronico - con Market Basket:
 Attivazione £ 2.000.000 + I.V.A. + 5% sul venduto

Contattaci
 per conoscere l'eccezionalità
 e la convenienza
 dell'integrazione di Rete
 Spread Spectrum RADIO

CISCO SYSTEMS

RESELLER

dAtaCommAnD

Networking + Software + Internet

CAMPAGNA DI AFFILIAZIONE

Il Sottoscritto _____ Residente in Via _____ N° _____
 Città _____ C.A.P. _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
 Codice Fiscale _____ Chiede che i Sigg. Sottoscrittori vengano contattati da Vs. Personale commerciale per esporre i servizi dAtaCommAnD

1° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

2° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

3° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

4° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

5° Nominativo _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____
 Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ Codice Fiscale _____

A nome _____ legge 675/96 il sottoscritto autorizza la Vs. Azienda _____ dei dati sensibili espressi e assicura che i Sigg. suddetti sono consenzienti _____ comunicazioni e contatti da parte _____ personale commerciale dAtaCommAnD

Datacommand. La soluzione.

Area ■ Cuneo: Pier Marrico Grimaldi - 0348.2700869 - p.grimaldi@datacommand.it

Vicolo dell'Arco 1 - 12051 Alba (CN) - Tel.: (0173) 364968 - Fax: (0173) 3624879 - E-MAIL: info@datacommand.it - WEB: http://www.datacommand.it

SENSAZIONALE
 OFFERTA!

Presentati cinque amici! Ogni 5 tue segnalazioni che porteranno, entro il 31.12.1998, alla stipula di contratti con nuovi clienti, riceverai 1 anno di accesso gratuito "Family"! L'offerta è cumulabile (5 contratti, 1 anno; 10 contratti, 2 anni; ...). Ritaglia, fotocopie e compila il coupon che trovi qui sotto, inviacelo via fax allo 0173.362487 o via posta all'indirizzo "DATACOMMAND ISP, Vicolo dell'Arco 1 - 12051 Alba (CN) eBuona Fortuna!!!

Il Consiglio ha votato ieri all'unanimità La «Granda» è d'accordo sulla Provincia autonoma

**E Cuneo trova aiuto ad Alessandria
sul potenziamento delle varie strade**

CUNEO. Ieri pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità, dopo le modifiche agli emendamenti suggeriti dal presidente Giovanni Quaglia, l'ordine del giorno presentato dal consigliere Enrico Costa (Polo) per ottenere l'autonomia della nostra provincia, con conseguente trasferimento all'ente locale dei poteri già ottenuti dalle province di Trento, Bolzano, in materia di urbanistica, tutela paesaggistica, gestione servizi sociali, disciplina diretta nei vari settori dell'economia, una autonoma organizzazione amministrativa e fiscale.

L'ordine del giorno integrato, dopo essere ritenuto che la proposta «debba inquadarsi in un disegno complessivo di reale federalismo», aggiunge «di non dover tralasciare l'ipotesi di perseguire nell'ambito delle riforme costituzionali la possibilità di proporre l'istituzione di una nuova regione autonoma denominata Alpi del mare comprendente parte del Piemonte sud e la Liguria di ponente».

La seduta era cominciata con l'intervento del consigliere Enrico Costa che ha illustrato il suo ordine del giorno aperto - ha precisato - a modifiche e arricchimenti. Il poi avvenuto dopo che il presidente Quaglia ha suggerito da parte sua alcune integrazioni.

Nel lungo dibattito sono intervenuti i consiglieri Pecolli, Borretti, Brignone, Manna, Dotta, Ferraris, Arnaudo, Giachino, Bogetti i quali pur dichiarandosi sostanzialmente d'accordo sull'iniziativa hanno sottolineato le grosse difficoltà che la proposta incontrerà, perché si dovrà ottenere anche una modifica della Costituzione. I consiglieri hanno poi denunciato che lo Stato preleva dalla «Granda» una montagna di soldi e concede ben poco come confermano i tanti problemi soprattutto viari tuttora irrisolti.

E' stato infine dato mandato al presidente Quaglia di avviare le necessarie iniziative al fine di approfondire le procedure atte a richiedere forte autonomia al territorio della provincia di Cuneo; di avvalersi della collaborazione dei capi gruppo e dei parlamentari per individuare le proposte operative più idonee all'obiettivo.

Ieri mattina si erano anche riunite le delegazioni della provincia di Cuneo, Asti e Alessandria che hanno poi inviato una lettera alla Regione con l'elenco degli interventi prioritari da progettare. Per la «Granda» le cir-



Enrico Costa
promotore
dell'ordine
del giorno



Il presidente
della
Provincia
Giovanni
Quaglia

convallazioni di Cuneo-Borgo, Savigliano, Levaldigi per agevolare l'accesso all'aeroporto, Sommariva Bosco, il miglioramento della statale Cuneo-Mondovì e Saluzzo-Marene.

De

Nel nome del tartufo il sindaco Demaria ha accolto il collega Luigi Florio Alba-Asti: «scoppiata» la pace Domenica suggellata l'intesa di collaborazione

ALBA. Gli albesi andranno a correre il Pello di Asti e gli astigiani verranno ad Alba a disputare la «della» degli asini? E' ancora presto per dirlo. La proposta, lanciata domenica mattina dallo speaker sul palco in piazza del Duomo in occasione dell'incontro tra le delegazioni ufficiali delle due città, non ha avuto risposte. Certo è che tra Alba e Asti ormai «scoppiata la pace». Dopo tanti anni di rivalità e ruggini, domenica è stata suggellata l'intesa di collaborazione già sancita durante la Fiera del tartufo dell'anno scorso. Una delegazione astigiana - il sindaco, Luigi Florio, gli sbandieratori - personaggi in costume, è stata accolta all'ingresso della città, a Porta Tanaro, dagli albesi capeggiati dal primo cittadino, Enzo Demaria. Un lungo corteo ha percorso, tra alti e folli, corso Torino e via Cavour, ha raggiunto piazza del Duomo. Sotto



Il saluto
con
di
tra il
sindaco
Alba Enzo
Demaria
e il primo
cittadino
di Asti
Luigi Florio
(FOTO MURALDO)

le torri medioevali i due sindaci si sono stretti la mano e hanno rinnovato l'impegno a collaborare. Rispondendo all'invito di Demaria, il sindaco Florio ha com-

mentato: «Ho notato la presenza di molti stranieri, che sono i nostri migliori ambasciatori nel mondo. Se sapremo unire gli sforzi faremo di Alba e Asti un unico, grande bacino turistico

capace di valorizzare l'enogastronomia e il folclore». Il patto di amicizia è stato festeggiato con lo spettacolo degli sbandieratori delle due città. Nella prima domenica di fiera

del tartufo, Alba è stata invasa non meno di cinquantamila turisti: tutto esaurito negli alberghi e ristoranti con doppi e tripli turni a tavola.

Sempre più alti i prezzi delle trifole, che hanno raggiunto le 400-500 mila lire all'ettogrammo. Al concorso weekend, il miglior tartufo di 545 grammi è stato presentato dal trifolario Mario Dotta di Gottasecca: è stato venduto per la bella cifra di quattro milioni e mezzo.

La Fiera nazionale proseguirà fino al 22 ottobre. Il palazzo di piazza Medford con le mostre culturali «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte», «Le strade dei formaggi» e gli esperimenti con il «maso elettronico» si può visitare tutti i giorni (da lunedì a mercoledì, ore 10-12,30; 15-20; sabato e domenica 10-23). La rassegna agroalimentare «Alba Qualità» è aperta giovedì e venerdì (ore 17-23; sabato e domenica 10-23). [g. f.]

Gli episodi negli ultimi due mesi sulla collina di Santa Lucia. Uccisi anche dei gatti Avvelenati oltre 30 cani a Dogliani La denuncia è degli animalisti. Aperta un'inchiesta

DOGLIANI. Sarebbero una trentina i cani avvelenati, negli ultimi due mesi, sulla collina di Santa Lucia. A questi si dovrebbe aggiungere un «numero imprecisato» di gatti.

A denunciare il problema sono l'Anpa (Associazione Nazionale Protezione Animali) e la Lida (Lega Italiana per i Diritti dell'Animale) del Monregalese, i cui rappresentanti hanno spiegato: «Pare sia l'opera di una sola persona. Chi ha cospirato di veleni un'intera collina è macchiato un crimine molto grave».

Oltre trenta animali uccisi, secondo le associazioni ambientaliste, ma al momento risulta una sola denuncia presentata ai carabinieri di Dogliani, che stanno svolgendo le indagini, anche sulla base delle analisi fornite dalla proprietaria di una delle vittime. Tutti gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Mondovì.

«I proprietari degli animali avvelenati devono sporgere denuncia alla Procura e alla locale stazione dei carabinieri - sotto-

ROCCA DE' BALDI Soldi a chi adotta randagi

«Un cane per amico». E' il titolo dell'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, per sollecitare gli amanti degli animali a una collaborazione concreta per risolvere la piaga del randagismo. «Da qualche tempo - spiega il sindaco, Franco Quaranta - sono ricoverati nel canile convenzionato di San Michele Mondovì due randagi, raccolti sul territorio del nostro Comune. Comune che deve pagare un costo giornaliero di 11 mila lire per animale. Così è nata l'idea: a chi «adotta» gli esemplari catturati a Rocca De' Baldi e ospitati nel canile, l'amministrazione comunale offrirà un contributo di 250 mila lire. Conclude il primo cittadino: «A casa di un padrone il cane vivrà meglio che nel canile, il calore di una famiglia, senza dimenticare che potrà anche avere compiti di sorveglianza». Gli interessati possono ritirare i moduli per le domande di assegnazione in municipio. [p. s.]



Il sindaco
di Dogliani
Bernardino
Chiappella

A destra il
sindaco
Lequio Tanaro
Bartolomeo
Gallo

lineano all'Anpa - dal momento che il reato è perseguibile per legge. L'articolo 638 prevede una pena fino a un anno e reclusione. Nella Langa, paradiso della caccia e della ricerca dei tartufi, a far le spese delle invadenti tra cacciatori e trifolai sono i più deboli, che non vedono nell'invitante polpetta la mor-

te». «Ho parlato con il veterinario del paese - ha spiegato il sindaco di Dogliani, Bernardino Chiappella - che ha confermato qualche caso di cane morto all'apertura della stagione della cerca. Quest'anno, per fortuna, non è accaduto ancora nulla. [p. s.]

Guarenè, ha sventato due tentativi di furto A 91 anni fa fuggire ladri sorpresi in casa

GUARENÈ. Un novantenne molto arzillo ha messo in fuga per ben due volte, nello stesso pomeriggio, i ladri dalla sua casa. Protagonista del coraggioso gesto è F. M. 91 anni a dicembre, vedovo e senza figli. Come ogni giorno, sabato pomeriggio, l'anziano è andato al circolo per una partita a carte con gli amici. Rientrando ha notato un'auto davanti al cancello della casa. A bordo c'era un uomo. Poco dopo è accorto che la porta della cucina era spalancata. Per nulla intimorito è entrato e ha trovato nell'abitazione due uomini e una donna che stavano rovistando in cucina, nella camera da letto e in cantina. Avevano già tutto a soqquadro. Il novantenne, con la grinta di un giovanotto, li ha affrontati: «Via da casa mia!» ha intimato. I tre, che si sono giustificati dicendo di essere entrati alla ricerca di un servizio igienico, ne sono andati e hanno raggiunto il complice che attendeva sull'auto.

Poco dopo, mentre l'anziano stava controllando se fosse sta-

to rubato qualcosa, ha visto nuovamente arrivare in cortile un'auto. Il novantenne è uscito di casa e si è ritrovato di fronte probabilmente le stesse persone di prima. Un uomo è sceso dalla vettura e ha mostrato a F. M. un tesserino dicendo: «Siamo della Finanza. Sappiamo che sono venuti due ladri, vorremmo controllare se hanno rubato qualcosa». Ma neanche questa volta il vecchietto è caduto nel tranello e ha cercato di afferrare il tesserino per controllarlo. A questo punto gli sconosciuti hanno abbandonato l'impresa sbottando: «Lasciamo perdere!» e ne sono andati.

Il pensionato è così rientrato in casa e ha poi raccontato ai parenti e ai vicini quanto gli era accaduto. Pare che dall'abitazione non manchi nulla.

Dice una nipote: «Lo zio è sempre stato una persona molto energica e non si lascia facilmente intimorire. Nonostante l'età avanzata è molto lucido e ha un udito finissimo».

[g. f.]

CINEMASTORE
MEDIASERVICE
SINCE 1983 EX STUDIO ASA
COMPIE 15 ANNI
INCREDIBILE
TI REGALA IL TITANIC
Acquisti il film semplicemente acquistando la tessera con un versamento di £. 100.000 che userai interamente per il noleggio. E' offerta è valida anche per i clienti in possesso della tessera.
AFFRETTATI, TITANIC, SARÀ TUO
fino ad esaurimento delle scorte.
MEDIA CARLO EMANUELE 11, 25 - CUNEO - TEL. 0171.893121 - FAX 0171.893122
22010 - MONTE ITALIANO - TEL. 0170.840147

Cartier
RUBINO 1895 Cuneo : Corso Nizza, 10

I commercianti sono divisi su via Roma

Borgo, polemica per la pedonale



Un'immagine di via Roma, cuore del centro storico di Borgo

(FOTO BERNARDI)

BORGIO SAN DALMAZZO. Iso- la pedonale in via Roma? La proposta divide i commercianti in favorevoli e contrari. Intanto ieri nel salone consiliare si è svolto un incontro tra gli esercenti per trovare la soluzione più idonea. «Abbiamo vinto la battaglia contro il trasferimento del municipio nei locali dell'ex Bertello. Vinceremo anche quella contro la pedonalizzazione della strada», spiega uno dei negozianti per il centro.

Il sindaco Marco Borgogno: «Nei mesi scorsi ho ricevuto una lettera firmata da alcuni commercianti di via Roma in cui si avanzava l'ipotesi di chiudere la strada al traffico.

Poco tempo dopo ne è arrivata un'altra, ma questa volta firmata da esercenti contrari alla proposta».

Intanto i mormori di un probabile spostamento di bancarelle nel mercato del giovedì. L'assessore Roberto Cavallera: «Ai primi di novembre saranno ultimati i lavori in piazza della Torre. Per non danneggiare la pedonalizzazione stiamo pensando di traslocare alcune bancarelle di frutta e verdura. Ma si deciderà più avanti».

Intanto tra pochi giorni in via Vittorio Veneto, all'altezza della Medie, verrà installato un semaforo per facilitare l'attraversamento ai pedoni. [a. f.]

Il bandito in tuta d'operaio aiutato da un complice

La 26ª rapina in banca

Colpo ieri alla Bre di Montanera

MONTANERA. Ieri a mezzogiorno è stata messa a segno la 26ª rapina da inizio anno nel Cuneese. Questa volta è stata presa di mira la filiale di Montanera della Banca regionale europea, in via Marconi 4.

Un uomo, sui 40 anni, vestito con la tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (agenzia complementare, aperta soltanto al mattino, fuge da sportello d'appoggio di Castelletto Stura), attirando l'attenzione dell'unica impiegata.

L'uomo ha esibito da dietro il vetro la documentazione di una polizza assicurativa per un programma di risparmio e ha chiesto alla dipendente di poter entrare, per ottenere alcune informazioni e precisazioni. L'impiegata ha così aperto.

L'uomo (la volto scoperto) ha quindi fatto intervenire un complice, anche lui con abiti da lavoro. I due sono entrati negli uffici bancari e hanno intimato alla donna di consegnare tutto il denaro in quel momento a disposizione. Dai cassetti hanno preso biglietti da 10, 5 e centomila lire, per un totale di circa sei milioni.

Quindi sono fuggiti lasciando perdere le tracce. Scattato l'allarme sono state mobilitate tutte le stazioni dei carabinieri del Fossanese, dell'area di Mondovì e Cuneo, oltre alla questura. Per tutta la giornata sono stati istituiti posti di blocco di controllo, che per il momento però non hanno portato ad al-



Una filiale Bre rapinata

cun fermo.

L'ultimo «colpo» risale a venerdì scorso: alle 13 è stato rapinato lo sportello della Cassa Rurale e Artigiana di Boves. Fontanella. Un uomo, 50 anni, è entrato e ha chiesto al unico dipendente di consegnare tutti i soldi. L'impiegato, un primo momento ha creduto a uno scherzo, ma si è dovuto ricredere quando il rapinatore ha estratto dalla borsa una pistola. [g. p. m.]

Indri di notte in lavanderia

BUSCA. Maxi furto l'altra notte nella lavanderia industriale «Domino», con sede lungo la statale laghi d'Avigliana. I ladri, secondo la ricostruzione dei carabinieri, hanno forzato la porta che sul retro dell'edificio e sono saliti al piano superiore dove sono allestiti gli uffici e un appartamento.

Gli sconosciuti avrebbero quindi fatto saltare la serratura della cassaforte e ripulito, fuggendo con gioielli e preziosi. Il bottino sarebbe di alcune centinaia di milioni. Stanno indagando i carabinieri di Busca e i militari della compagnia di Cuneo. Gli inquirenti hanno immediatamente predisposto una serie di controlli per individuare i responsabili del colpo: per il momento le indagini non hanno però dato esito.

Nei mesi scorsi il problema dell'aumento dei furti a danno di abitazioni e aziende era stato denunciato nell'ambito di un Consiglio comunale, da parte del sindaco Angelo Rosso, che aveva anche proposto l'utilizzo dell'esercito per i controlli. [r. s.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

E' ormai passata la sfuriata autunnale della prima settimana d'ottobre. A differenza di quel che è successo due anni fa siamo stati toccati da alluvioni né da esondazioni. Certo, il torrente Gesso è cresciuto costretto nel suo letto, attorniato da ponti e passerelle. Sono solo i millimetri d'acqua registrati nella prima decina del mese nel centro storico di Cuneo: lo scorso anno erano 10, ma meno, 7 millimetri, ma con temperature medie di almeno 4-5 gradi superiori a quelle di questi giorni.

Escursione termica ridotta a gradi

Il fatto è che le «massime» hanno avuto quest'anno un crollo: con una punta in negativo venerdì, con 11,3°, mentre la norma sarebbe superiore ai 16°. Venerdì che ha anche fatto registrare una ridottissima escursione termica, soltanto due gradi a mezzo differenza rispetto alla minima notturna di 8,5°.

Una fase che è ormai finita. Il cielo sereno, rinfacciandosi puntualmente nella notte tra venerdì e sabato (accompagnato dalla prima brinata sui campi), proseguirà per tutta la settimana, quasi.

Anticiclone delle Azzorre «rischi»

Succede il contrario del '97. Allora, primi 10 giorni al caldo e poi brusco avvio dell'autunno, quest'anno dopo un assaggio di nuvole, godremo invece di una bella ottobre, proprio nel centro del mese. - In parte inaspettato - l'anticiclone delle Azzorre che si ripropone a difendere, in forze, la nostra area dai rischi delle onde perturbate che fluiscono da nord-ovest. Ancora titubante tra oggi e domani, la sua influenza si esplicherà tutta da giovedì a domenica compresa. Una difesa meteo che sembra ideale per chi vuole andare in «pellegriaggio» alle ultime vendemmie delle Langhe e dei Roeri o sparpazzarsi al sole della costa o della Riviera di Ponente.

Passata l'ultima perturbazione, prevista per domani ma che potrebbe trascorrere al di là delle Alpi, domani. Poi, da giovedì, il sole accompagnerà vendemmie e raccolta delle castagne, quanto mai invernata questi giorni sulle colline cuneesi, grazie a ricci con grossi «grumi».

Se è bello «Sàn Gâl» fino a Natale Secondo la tradizione «fa bello a metà mese» («Sàn Gâl», il 16 ottobre, giorno di marcal, farà bello poi fino a Natale. E' il tempo delle semine dei granoni invernali e delle arature sulle alture. E' tempo di migrazioni. Il tordo, infatti, per San Luca (domenica 18) «trabucca». Altri passaggi di migratori - mai visti, semmai finora - sono stati segnalati dalle piane di Centallo. Potrà capitare di essere svegliati la notte per l'ammassarsi di tordi sui tetti e le antenne tv. Oppure come avveniva nella prima metà dell'Ottocento assistere a «passaggi», ripetuti, delle «Grues» nelle valli Gesso e Stura.

Fulvio Minum

Nato a San Damiano Macra da poco si era trasferito da Novara

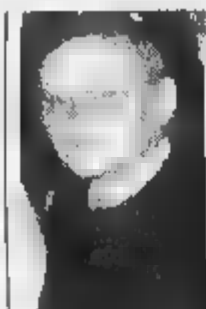
Salesiano (61 anni) a Bra travolto e ucciso da un'auto

DRONERO. Un salesiano, don Costanzo Demaria, 61 anni, originario della Valle Maira, è morto per le ferite riportate in un investimento, avvenuto l'altra sera a Bra.

Verso le 21, il sacerdote stava attraversando via Piumati, una strada che si trova nelle immediate vicinanze dell'Istituto salesiano, quando è stato travolto da una «500», condotta da un ventiseienne residente a Cherasco.

Il sacerdote è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale «Santo Spirito». Vista la gravità della situazione i medici hanno però disposto l'immediato trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Tutti i tentativi di tenere in vita il salesiano sono però falliti. Don Costanzo Demaria è morto alcune ore dopo il ricovero all'ospedale di Cuneo.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Bra per ricostruire la dinamica dell'incidente. Il sacerdote è stato investito nella vicinanza di una



Don Costanzo Demaria era originario della frazione Pagliero

buccia della lettera, molto probabilmente don Costanzo Demaria, dopo cena, era uscito dall'Istituto salesiano per imbucare una lettera. La vettura condotta dal ventiseienne di Cherasco, che si trovava in viale Rimembranza, dove ha sede l'Istituto.

La morte di don Costanzo Demaria ha suscitato profonda commozione nell'ambiente ecclesiale e scolastico piemontese. Da alcune settimane il sacerdote era stato trasferito all'Istituto salesiano braidesse, dopo aver prestato servizio per circa 22 anni all'opera salesiana di Novara, dove insegnava nel locale liceo.

L'altra mattina la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I funerali di don Costanzo Demaria si svolgeranno, domani, alle 15, nella chiesa Santi Andrea e Ponzio di Dronero. Il sacerdote era originario di Pagliero, piccola frazione sopra all'abitato di San Damiano Macra. Conclusa la cerimonia funebre la salma sarà tumulata nel cimitero della frazione. A Dronero risiedono attualmente alcuni parenti.

L'opera e la figura di don Costanzo Demaria sono stati ricordati ieri, durante la messa, dall'arciprete di Dronero, don Oreste Franco: «Don Costanzo Demaria era un sacerdote molto impegnato nella attività a favore dei giovani. Quando aveva un momento di vacanza si trasferiva volentieri a Dronero dove poteva contare sull'affetto dei suoi cari».

Grazia Novellini Carlo Giordano

GRANDE CUNEO

Salì

I dati quarto trimestre '98

Oggi, alle 17, all'Unione industriale in corso Dante a Cuneo, conferenza degli imprenditori. Verranno comunicati i dati dell'indagine congiunturale previsionale relativa al quarto trimestre '98. Si parlerà anche della situazione economico-sindacale. [r. s.]

Malato del malato

Sopralluogo sulla sicurezza nell'ospedale

Oggi al «Croce» giornata del progetto per la tutela della salute, destinata alla sicurezza degli ospedali. Il tribunale del malato, in accordo con la direzione del «S. Croce», presente dalle 9,30 alle 12,20 nel cortile dell'ospedale, con un pullmino per diffondere materiale informativo, raccogliere segnalazioni da parte degli utenti e invitare i cittadini a sottoscrivere una mozione sulla sicurezza da inviare al ministero della Sanità. I responsabili del tribunale del malato, insieme a tecnici e dirigenti dell'azienda faranno un sopralluogo nella struttura per verificare le misure di sicurezza messe in atto. Alle 17, nel salone del «S. Croce» incontro con le associazioni, alla presenza del direttore generale Fulvio Moltrano, del presidente cuneese e segretario nazionale del tribunale del malato, Flavia Salvagno e Teresa Petrangolini. [g. p. m.]

Esposizione

«La città raccontata» il filo

La società artisti e operai di Cuneo e il gruppo «Mani che lavorano» hanno allestito, nel salone di via Bruni 15, la mostra delle opere del concorso «Cuneo raccontata» il filo. Orario: feriali 16-19, festivo 10-12 e 16-19. I visitatori sono invitati a votare il lavoro preferito a cui attribuire il premio del pubblico. [r. s.]

Turismo

Aggiornamento gestori dei punti d'informazione

L'agenzia turistica cuneese valli Alpine e città d'arte (Ati 10 di Cuneo) organizza da domani il primo percorso di formazione rivolto ai gestori dei punti di informazione turistica della provincia di Cuneo. Sono previste sei giornate (sei ciascuna). [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

lavano le strade anche piove

Martedì scorso intorno alle sette pioveva a dirotto e si trattava di un temporale imprevedibile. Era da giorni che le cataratte del cielo si erano aperte, ma nulla ha fermato la programmazione comunale per il lavaggio delle strade.

Le autolavatrici sfrecciavano pericolose e veloci anche controvento, secondo una vecchia abitudine. A che sia servito l'intervento degli operatori comunali non è capito. Forse sarebbe meglio che il lavaggio delle strade fosse più frequente durante l'estate e non quando piove.

Lettera firmata, Cuneo

intervento ponte Membotto

Alcuni mesi fa i giornali parlavano dei rischi di gravi danni al nuovo ponte di San Membotto, in valle Stura, già gravemente danneggiato dall'alluvione di due anni fa. Allora qualcuno segnalò la presenza di cumuli di tronchi, rami ed arbusti, in al torrente

contro uno dei piloni del viadotto.

A distanza di mesi la situazione è nettamente peggiorata. Perché nessuno è intervenuto? Forse le autorità competenti ritengono che il problema non sia degno di attenzione, e si sta ancora dibattendo sulle competenze nella rimozione della «montagna» di detriti? Nel frattempo perché non autorizzare i volontari (sicuramente ce ne sono) a occuparsi del problema?

Oltre al ponte di San Membotto ci sono altri casi di dighe naturali create dall'incuria collettiva: perché creare squadre di volontari?

Seguono le firme, Demonte

«Grazie di cuore a "Ematologia"»

Il giorno 17 luglio, a mia moglie veniva diagnosticata presso l'ambulatorio di ematologia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo una patologia molto seria.

Lascio immaginare l'angoscia, la disperazione che abbiamo provato in quel momento. Da quel giorno, abbiamo vissuto

to un «calvario» molto pesante. Però, nel vissuto di questi giorni bui, due braccia forti hanno sorretto. Un braccio è quello della fede, l'altro è quello della professionalità, della disponibilità, dell'umanità e tutto il personale medico e paramedico del reparto di ematologia.

A questi uomini e queste donne che giorno dopo giorno ci hanno incoraggiato, indipendentemente da «evolvere» la malattia di mia moglie, va la nostra riconoscenza profonda, il nostro grazie sentito.

Come privato cittadino ho sentito l'esigenza di esternare questa gratitudine. Come responsabile di una componente importante della società civile, quale il sindacato, è ritengo di dover dare il giusto risalto a questo episodio di «ottima sanità», augurandomi che non siano più episodi, e quotidiani di ottime sanità.

Ferdinando Frachlich Sindacato Sulp Cuneo

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; 316.313; 441.744; Albaro: 520.144; Bagnolo: 392.636; Borge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Bussola: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Lione: 929.113; 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montmalo: 84.319; 911.010; 772.555; Nivola: 677.407; Nivola: 796.398; Pavesana: 94.254; Pavesano: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245; 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.686; Sommariva del Bosco: 719.111; Vinassa: 959.125.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertaro, via Roma 18, tel. 832.939. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. De Giacomini, corso Langhe 80, tel. 440.458. Bianchi, via Vittorio Emanuele 148, tel. 412.209. Fossano: Rottondo, 1, tel. 440.458.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482. Saluzzo: Rebo, corso 105, tel. 42.267. Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389.

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo: 269.632 oppure 260.013 Usl di Alba: 316.316. Usl di Bra: 420.273. Usl di Ceva: 72.31. Usl di Dronero: 916.333 oppure 916.333. Usl di Mondovì: 420.273. Usl di Saluzzo: 42.267. Usl di Savigliano: 712.389.

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

Centralino: 443.411. Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.311. VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

DALL'1 AL 25 OTTOBRE

20ª MOSTRA TAPPETI PERSIANI

COLLEZIONE

SHERAZADE



PRESSO

MASCARELLO ARREDAMENTI

da 20 anni

SHERAZADE & MASCARELLO

sono garanzia assoluta su ogni tappeto.

POSSIBILITÀ DI PROVA A CASA VOSTRA

CORRETTEZZA COMMERCIALE

ALBA

P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173 441174

Ha preso il via ieri la campagna di vaccinazione

Cuneo ha dichiarato guerra all'influenza

CUNEO. Da ieri ha preso il via una campagna di vaccinazione anti-influenza in tutti i centri del territorio dell'Asl 15. Il vaccino è offerto gratuitamente a soggetti in età infantile e adulta affetti da malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio, uropoietico; a persone affette da malattie degli organi emopoietici, diabete e altre malattie metaboliche, sindromi di malassorbimento intestinale, fibrosi cistica, malattie congenite o acquisite che comportino carenze o alterata produzione di anticorpi, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

Il vaccino è gratuito anche per persone sopra i 65 anni, gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, al personale che assiste o ha contatti familiari con soggetti ad alto rischio, bambini renali con particolari patologie.

«Poiché la maggior parte della popolazione è stata, con tutta probabilità, infettata dai virus influenzali simili a quelli che circoleranno nella prossima stagione invernale», spiega il dottor Angelo Pellegrino, responsabile del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl 15, «una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dei bambini sotto i 12 anni che si vaccinano

VACCINAZIONI

DATI CAMPAGNA '97-98

soggetti vaccinati		
età	M	F
0-34 mesi	4	1
3-12 anni	11	14
15-50 anni	111	234
51-65 anni	496	—
oltre 65 anni	4122	7726
Totale	4637	—

per la prima volta, per i quali una seconda dose va fatta a distanza di almeno quattro settimane dalla prima».

«Tenendo conto della nostra situazione climatica e dell'andamento mostrato in del- l'epidemia influenzale», prosegue il dottor Pellegrino, «il ministero ha definitivamente chiarito che il periodo ottimale per l'avvio dell'attività è quello autunnale (dalla metà di ottobre fino alla fine di novembre). Come gli anni scorsi, il vaccino viene somministrato

per via intramuscolare (nel braccio) per gli adulti e nella faccia anteriore della coscia per bambini e lattanti».

Il termine influenza viene impiegato per definire la nota malattia anche in altre lingue e riflette l'opinione molto diffusa nei secoli passati che la comparsa delle tipiche epidemie fosse correlata all'influenza di congiunzioni sfavorevoli delle stelle.

Anche se già nell'Ottocento si ipotizzò l'origine microbiologica della malattia, soltanto nel 1918 il prof. de La Rivière dell'Istituto Pasteur di Parigi scoprì, quale vera dell'influenza, un virus. Solo nel 1934 fu messo a punto il primo vaccino antinfluenzale. Da allora sono stati fatti notevoli progressi, soprattutto nella purificazione dei preparati. Oggi ne sono commercializzati diversi tipi, alcuni contenenti esclusivamente piccole parti del virus. L'influenza resta in Italia la terza causa di morte per patologia infettiva (preceduta da Aids e tubercolosi).

Il vaccino è disponibile nelle sedi distrettuali (Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero) e al Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in via D'Azeglio 8, Cuneo. Anche i medici di famiglia hanno a disposizione varie dosi di vaccino, in particolare per gli assistiti e difficoltà ad accedere agli ambulatori dell'Asl.

Prorogato fino al 20 ottobre lo stop alle auto sulla statale tra Ceva e Albenga

«Mezza Valle Tanaro è isolata»

Ormea protesta per la «28» chiusa di notte

ORMEA. La statale 28 rimane ancora chiusa, di notte, fino al 20 ottobre, per permettere il completamento dei lavori di ampliamento della carreggiata, al chilometro 81, in località Trappa di Garesio, dei tanti cantieri che dall'alluvione '94 penalizzano la Val Tanaro.

Al distaccamento della Polizia Stradale di Ceva hanno spiegato che il provvedimento (dato originariamente in scadenza al 7 ottobre) è valido tutti i giorni, dalle 23 alle 5. Una decisione che ha sollevato la protesta del sindaco di Ormea Giorgio Ferraris.

In una lettera inviata al capo compartimento Anas di Torino Luigi Gambardella, il primo cittadino sottolinea: «Non è accettabile che venga disposto con ordinanza di isolare la parte alta di una valle, dove risiedono più di duemila persone, anche se per migliorare la strada».

Ferraris ha spiegato: «All'interruzione del traffico sull'arteria principale dovrebbe supplire un percorso alternativo, che in realtà, benché l'ordinanza dell'Anas vi faccia cenno, esiste solo sulla carta. L'unica via alternativa sono le statali che da Ormea, per Pieve di Tecco, vanno ad Albenga e ritorno per il San Bernardo di Garesio e viceversa. Un percorso che richiede mediamente almeno due ore».

Una soluzione definita «rischiosa e inaccettabile», soprattutto nel caso in cui si ri-



Dall'alluvione '94 sulla «28» (in foto il tratto di Garesio) si viaggia tra code e cantieri

ficassero situazioni di emergenza sanitaria e di calamità naturali. «Non si può interrompere per la possibilità di collegamento con strutture e servizi sanitari e pronto intervento - sottolinea ancora il primo cittadino - I lavori fino a realizzati in questo mese hanno comportato uno sbanamento minimo della roccia a monte della strada e per completarli dovrà ancora asportare qualche migliaio di metri cubi di materiale. Dunque, parliamo di cantieri ancora per al-

cuni mesi».

Di qui, l'invito formale all'Anas a «provvedere alla sistemazione di un tracciato alternativo in loco, almeno per il traffico automobilistico, tecnicamente possibile, per il periodo di completamento dei lavori a Trappa». Così come a «evitare nel modo più assoluto la riproposizione di ordinanze di chiusura pura e semplice della statale, com'è avvenuto in questo mese».

Paola Scuola

Savigliano

Ecco i miliardi della Regione

SAVIGLIANO. Una nuova circoscrizione, il raddoppio della statale per Saluzzo, una bretella che eviti l'attraversamento di Levaldigi e l'eliminazione dell'incrocio di Genola tra le statali «20» e «28»: sono gli interventi che la Regione finanzia. L'obiettivo di migliorare la viabilità, insieme ad altri lavori nel Cuneese, tra cui spiccano le circoscrizioni di Cuneo e Saluzzo.

L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casani, il quale ha affermato che la progettazione dovrebbe essere ultimata entro il 1999.

La cifra che la Regione ha stanziato ammonta a circa quattro miliardi di lire: la fase di progettazione sarà sufficientemente rapida, nelle intenzioni dell'amministrazione regionale, i cantieri potrebbero essere attivati nell'arco di un paio di anni. Il nodo modifica l'importante la viabilità della zona rendendola più rispondente alle esigenze dei cittadini. [p. b.]

DALLA GRANDA

Vicoforte

Morto il fondatore della Podistica amatori Mondovì

Oggi, alle 15,30, nella parrocchiale si svolgono i funerali di Stefano Voena, 65 anni, fondatore e vice presidente della podistica amatori Mondovì. L'uomo è stato stroncato da un tumore. [p. a.]

Fossano

Scontro tra ambulanza e auto: tre feriti



Scontro tra un'ambulanza della Croce Rossa e una Ford «Fiesta» ieri in via Cuneo. Il conducente della Ford, P.R., 24 anni, di Fossano, è in prognosi riservata. Illeso il conducente dell'ambulanza mentre sono rimasti feriti un volontario della Cr e il paziente. [l. a.]

Caramagna

Fuga di gas alla «Riger plast»

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri nella fabbrica «Riger plast», di frazione Gabriellasi per una fuga di gas da una bombola Gpl. [m. b.]

Imone

Black-out notturno alla circolazione

Ennesima chiusura per lavori della Route national 204 della Valle Roja. Il black-out alla circolazione è previsto per domani, dalle 6 alle 6 di giovedì. Nuova interruzione anche fra giovedì e venerdì. [r. s.]

Sabato 31 ottobre

La studentessa si radunano a Mondovì

MONDOVI. «Ho fatto la scuola a Mondovì». Potrebbe essere questo lo slogan dell'iniziativa che il Comune ha promosso e che si concretizzerà sabato 31 ottobre, a chiusura delle «Settimane dell'ottavo centenario di fondazione della città».

L'invito è rivolto a tutti coloro che, negli anni, hanno frequentato gli istituti superiori nella «città degli studi»: Iis, «Baruffi», licei, alberghieri, magistrali, istituti professionali. Il 31 si svolgerà il 1° raduno degli studenti, sotto le tende di piazza Ellero.

Per tutta la giornata sarà possibile visitare le sedi degli istituti, aperte per accogliere i loro ex ragazzi. Quindi il ritrovo, per tutti, a Breo. Agli studenti sarà dedicata anche l'edizione '98 del premio «Moro d'argento», che sarà consegnato durante la «Fiera del tartufo». Ancora «top secret» i nomi dei premiati. Per informazioni sul raduno ci si può rivolgere all'Ufficio Cultura del municipio (Teresa Gervasio) o alla preside dell'Istituto, Laura Mosso. [p. s.]

Cadde dal «tagadà»

Orta Romina racconta in tv il suo dramma



Romina Toselli abita con i genitori a Genola

GENOLA. Romina Toselli sarà domani mattina in televisione per denunciare l'ingiustizia di cui è vittima. Costretta da anni alla sedia a rotelle per una caduta dal «tagadà», a Fossano non riesce a ottenere un risarcimento perché il responsabile del luna park (la cui condanna è definitiva), risulterebbe nullatenente. La giovane partecipa alla popolare trasmissione televisiva condotta da Massimo Giletti «Rai Due, è fatti vostri» che comincia alle 11,30. Romina sarà accompagnata dai familiari. [g. d. m.]

Cavallermaggiore

Accorda Omnitel per illuminare lo studio

CAVALLERMAGGIORE. L'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con la società telefonica Omnitel per l'illuminazione dello studio «San Giorgio». L'Omnitel si farà carico delle spese relative alla progettazione, ai materiali, alla costruzione e ai collaudi dell'impianto, ottenendo in cambio la possibilità di usufruire dei tralicci per l'installazione dei ripetitori per la propria rete telefonica cellulare.

Sul campo principale saranno poste quattro torri metalliche alte venticinque metri, sulle quali saranno posizionati sette proiettori della potenza di duemila watt ciascuno: sei di essi saranno orientati verso il terreno di gioco e uno verso il campo esterno utilizzato per gli allenamenti.

L'intervento della Omnitel permetterà così di risolvere, contemporaneamente, anche il problema della scarsa copertura del territorio comunale di Cavallermaggiore per quanto riguarda la telefonia cellulare. [p. b.]

VENDETTA DI SALUZZO
IV ORDINANZA DI VENDITA
Fallimento della società C.G.A. Srl
con sede in Borgo Via Solebò n. 16
Si avvisa che il giorno 30 ottobre 1998 alle ore 9,30 davanti al Giudice Delegato, nella sede della pubblica udienza civile di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incarico del seguente immobile:
- appezzamento di terreno di mq. 3.780 catastali, con entrascinto un fabbricato a destinazione aziendale di circa mq. 1.938 (superficie coperta), sito in Borgo Via Solebò n. 16, già censito al Catasto Terreni di Cuneo alla partita numero 18956 Comune di Borgo al Foglio 45 Mappale 49 e ora denunciato al nuovo Catasto Edilizio Urbano di Cuneo alla partita n. 1006314 prot. 1311 del 28/02/1996 del Comune di Borgo al Foglio 45 Mappale 49 Via Solebò, 16 Piano I. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
- L'immobile suddetto viene posto in vendita in un unico lotto al prezzo base di lire 230.000.000 (duecentotrentamila milioni), nella situazione di fatto e di diritto in cui esso si trova e come descritto nella relazione del perito geom. Massimo Gualotta del 10/10/1997 che qui si intende completamente richiamata.
- Le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Saluzzo entro le ore 12 (dodici) del giorno precedente l'incanto e dovranno essere accompagnate da una cauzione pari al 10% del prezzo base e da un deposito per lo sponso di vendite pari al 20% del prezzo base.
- La vendita sarà assoggettata ad I.V.A. nella misura di legge.
- Offerta in aumento non inferiore a lire 10.000.000.
- Versamento residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare rag. Francesco Corrado di Bagnolo Piemonte o alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Saluzzo.
Saluzzo, il 24 settembre 1998.
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Barra Grazia

Alfometa azienda leader nel largo consumo operante livello nazionale, seleziona

VENDETTORI
max 45 anni
per potenziamento organico commerciale su Cuneo e provincia.
Linee operative: - Normal Trade / Distribuzione Organizzata - Catering / Comunità / Industria / Offresi - diretta CNIL Industria - diaria - incentivi mensili - auto aziendale full-time a budget raggiunti.
Richiedi residenza in zona sopracitata.
Inviare curriculum Casella Postale 174 - 21100 Varese oppure Fax 0332/693799

Tam Business Promoter Tiesse
ITALIA TELECOM
ricerca
ambasciati da inserire nei propri organici
Tel. 0171/603501

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscuola

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

omnitel
telecomunicazioni

Panasonic G 450
Lit. 290.000*

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

VIALE ELIO

BOVES - CN - P.ZA ITALIA N.8
TEL. 0171 - 388553/388346

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011.812.74.31

LA BELLA PITTURA dell'OTTOCENTO
dal 1 ottobre al 30 ottobre

APERTI LA DOMENICA MATTINA

CATALOGO IN SEDE

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011.812.74.31

LA BELLA PITTURA dell'OTTOCENTO
dal 1 ottobre al 30 ottobre

APERTI LA DOMENICA MATTINA

CATALOGO IN SEDE

Il riordino di tutta la rete scolastica

Superiori a Bra Chiesti tre poli

BRA. Tre poli per le superiori, riorganizzazione graduale della fascia dell'obbligo, mantenimento delle specificità e dei legami della scuola il territorio. Sono gli elementi comuni delle prese di posizione braidesi riguardo al riordino della rete scolastica, sul quale i rappresentanti degli enti locali della «Granda» dovranno esprimersi in settimana: ma su altri punti si registrano disparità di vedute tra amministratori comunali, insegnanti e presidi.

La situazione più delicata è quella delle superiori, oggetto di una vecchia delibera del Consiglio che, ribadita in una recente conferenza dei capigruppo, ha suscitato malumori fuori e dentro i confini cittadini. Non è piaciuta ai fossanesi, perché ipotizza un distacco dal «Vallauri» della sezione dell'«Itis», ma non piace nemmeno ai docenti dell'Istituto per i servizi commerciali e turistici «Muccia», di cui pure vorrebbe salvaguardare l'autonomia. «Gli amministratori comunali sostengono, giustamente, che sul territorio braidese si possono prevedere tre istituti superiori: propria personalità giuridica, corrispondenti ad altrettanti «poli» - osserva il preside del «Muccia» Benedetto Russo - sbagliano però nell'indicare le eventuali aggregazioni: la proposta di accorparsi all'«Itis» della sezione del Vallauri mette a rischio l'autonomia della nostra scuola, che non potrebbe essere salvaguardata per più di un anno».

Dei quattro istituti superiori statali braidesi solo il liceo «Giulitti» ha un numero di allievi (662) che lo mette al riparo dalla «scure» del decreto 233/98, di attuazione delle leggi sul riordino delle reti scolastiche: gli altri (il «Guala» e il

«Muccia» alla pari con 365 studenti, la succursale del «Vallauri» con 327) - abbondantemente al di sotto della soglia minima, fissata in 500 iscrizioni. Data per scontata l'autosufficienza dello spolo liceale, l'apporto della sezione dell'«Itis» è indispensabile per mantenere almeno una delle altre due presenze, che secondo il collegio docenti dell'Istituto per i servizi commerciali e turistici potrebbero sopravvivere entrambe se a ciascuna venissero aggregati alcuni indirizzi dell'«Itis»: il triennio di elettronica al «Guala», il biennio sperimentale al «Muccia». In alternativa allo smembramento della «Vallauri», gli insegnanti dell'Ipo propongono l'aggregazione del «Guala» al «Muccia» e la promozione a una nuova presidenza, «costituita dall'attuale sezione staccata dell'«Itis» e dall'eventuale apporto di classi del biennio di orientamento della nostra scuola».

Di queste ipotesi Russo discuterà stamani in un incontro con gli amministratori comunali. Nel frattempo, sul fronte delle scuole medie inferiori si registra una presa di posizione dei comitati Madonna dei Fiori e Bescurone, che chiedono venga mantenuta «la posizione centrale» di riferimento per il territorio della «Carlo Alberto Dalla Chiesa», a cui fa capo il progetto «Scuola media aperta» avviato due anni fa per iniziativa dei quartieri. Poiché il progetto riconosce all'istituzione scolastica il ruolo centrale nella proposta educativa per i ragazzi del quartiere, i due quartieri «sono pronti a mettere in atto le misure che la popolazione riterrà opportune per mantenere l'identità della scuola».

Grazia Novellini

Ad Asti è confermata dalle degustazioni dei bianchi la qualità del prodotto

Ceretto: «Sì ai tappi sintetici»

La novità piace ai consumatori svizzeri



Da sinistra, Bruno Ceretto e Vittorio Gancia durante un convegno

Vendemmia «doc»

Ultimi giorni di raccolta

ALBA. Ultimi giorni di vendemmia in Langa e Roero: se le condizioni atmosferiche lo permetteranno entro metà fine settimana le uve saranno in cantina. Rimangono da vendemmiare le ultime partite di nebbiolo. Domenica, nonostante la giornata festiva, nelle vigne si è lavorato per portare a termine il maggior quantitativo possibile di prodotto, date le bizze del clima che hanno interrotto più volte la raccolta. Dicono i dirigenti del Consorzio di tutela: «La pioggia ha dato fastidio, ma ha provocato danni perché gli uvi sono con la buccia molto robusta».

Sulla qualità delle uve gli esperti dicono che «è confermata la previsione di un ottimo

Qualche stupore, invece, per i prezzi delle uve, che in alcuni casi continuano a salire, stabilizzandosi su livelli elevati.

I nebbioli da barolo sono stati pagati fino a 90 mila al miriagrammo più iva contro le 55-55 mila dello scorso anno. Ancora più consistente il balzo a 80 mila al miriagrammo contro le 40-45 mila del '97.

Gli altri prezzi sono: barbaresco da 18 a 20 mila con punte di 25-30 mila lire per uve di eccezionale qualità destinate a produrre vino da affinare in barrique. I nebbioli d'Alba spuntano da 30 a 40 mila lire; dolcetti da 16 a 18 mila; arneis sulle 16 mila.

ASTI. «Non so se saremo i primi in Piemonte, noi siamo pronti. Sono due anni che sperimentiamo i tappi americani in materiale plastico e non ci sono davvero problemi. Provare per credere». Le tre bottiglie di Blangé, il famoso Arneis che i fratelli Ceretto producono ogni anno in trecentomila «pezzi», venduti in tutto il mondo, sono allineate sul tavolo dell'enoteca Gerbi di Asti.

Hanno l'inconfondibile etichetta con la B fustellata, voluta dal designer milanese Silvio Coppola «mi disse diventerà come la Settimana enigmistica, imitata ma irripetibile» confida Bruno Ceretto.

Le tre bottiglie sono uguali in tutto salvo che nel tappo: il primo è in sughero naturale portoghese da 4,8 centimetri, il secondo è composto da pezzetti di sughero agglomerati, dai quali spiega il tecnico Giacomino Gilardi - è stata tolta la sberina che sarebbe la causa dell'insorgere di muffe, colpevoli, in alcune occasioni, di dare al vino quello sgradevole sentore di tappo.

Il terzo è un turacciolo sintetico, ottenuto da una miscela speciale di plastiche e silicone. Brevettato in tutto il mondo da una società di Seattle, negli Usa.

E' stato progettato da tecnici della Boeing con esperienza aerospaziale: utilizza lo stesso materiale base delle aste flessibili degli occhiali e delle valvole cardiache.

Si tappa con un normale caturacciolo ed è inutile annusarlo: garantito asettico per almeno 50 anni. E' prodotto in una gamma di colori molto ampia.

Ceretto per la sperimentazione ha duemila bottiglie ha scelto il marron-rosa tenue, il più

simile a quello del sughero.

Alla degustazione sono invitati, il per il, anche alcuni clienti svizzeri che erano in enoteca. Rappresentanti dell'esercito e enoturisti che popolano il Piemonte in questo autunno.

Herb e Susy Klaus, Lucerna e Jurg Wisman e la moglie del Cantone di San Gallo: «Da noi dicono incuriositi - i tappi sintetici a vite sono già molto diffusi, ma per i vini da tavola. Tutte le bottiglie più importanti hanno invece il sughero».

«Il problema è proprio loro, i consumatori - ammette Bruno Ceretto - noi dobbiamo convincerli che con il tappo alternativo la qualità del vino cambia, anzi costando meno dei migliori sugheri scenderebbe di qualcosa anche il prezzo della bottiglia».

Oggi un tappo di sughero marchiato costa oltre quattrocento lire, meno trecento l'alternativo.

E il vino? L'Arneis Blangé 1997 è suadente, profumato. Quelli dei tappi di sughero sembrano più morbidi, quando i bicchieri vengono serviti alla cieca l'impressione svanisce. Gli svizzeri annusano soddisfatti, poi domanda, preoccupata: «Questo succederà anche per il Barolo?».

Bruno Ceretto sorride: «Tranquilli, i nuovi tappi quando li useremo andranno solo a vantaggio dei vini bianchi ed eventualmente su quelli rossi da bere giovani. Per Barolo e Barbaresco il turacciolo resta e resterà, alleggerendo il mercato del sughero dalle numerose richieste e oggi speriamo di tornare ad avere tappi di qualità ben stagionati, dieci anni e oltre».

Sergio Miravalle

IN BREVE

Tentò di corrompere un carabiniere

Il pretore ha applicato a Roberto Bottero, 33 anni, residente a Pocapaglia, la pena patteggiata di otto mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di istigazione alla corruzione nei confronti di un carabiniere per indurlo a non fargli una contravvenzione. Il fatto era accaduto a Bra nel '97. [g. f.]

Guarone

Stampo ligneo presentato nel castello

«Alla ricerca del fregio perduto»: con questo titolo è stato presentato nel castello uno stampo ligneo realizzato da artigiani, che servirà a riprodurre il fregio ornamentale in cotto del Settecento, andato perduto. L'iniziativa, indetta dalla Pro loco, è stata coordinata da Bruno Manno. La presentazione è avvenuta al convegno degli operatori del legno. [g. f.]

Bonvicino

Fondi per il restauro dei quattro reliquiari

Due milioni di lire sono stati raccolti per il restauro dei quattro reliquiari a «Santi di Bonvicino», promosso dall'associazione «Puntacapo» e la collaborazione del Fai. I reliquiari (statue in legno) sono stati esposti durante «Festa della castagna». [g. f.]

Bra

Visita all'Agenzia frazione Pollenzo

Sindaco, assessori, consiglieri e funzionari hanno visitato il complesso monumentale annesso alla tenuta già dei Savoia che il Comune contribuirà a restaurare sottoscrivendo 100 milioni di azioni della spa «Agenzia di Pollenzo». Hanno guidato la visita, estesa alle immense cantine dell'edificio, l'amministratore delegato della società Giulio Napoli e il presidente Carlo Petrini. [g. n.]

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

PAGHI A GENNAIO

Esempio:

1.990.000

- Letto in tessuto (centinaia di disegni, anche coordinabili con tende, sfoderabile, antimacchia, matrimoniale)
- Rete a doghe matrimoniale
- Materasso ortopedico in tessuto naturale, matrimoniale
- Copripiumino in puro cotone, matrimoniale
- Sotto con angoli coordinati al sacco, matrimoniale
- Interno piumino d'oca matrimoniale
- Federe

Offerta valida su tutti i modelli disponibili con oltre 100 varianti di rivestimento

Paghi, a partire da gennaio, in 10 mesi INTERESSI 0

Offerta valida unicamente sui letti presenti in esposizione

e ritiri subito

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Grandi offerte su trapunte in piume d'oca

Affronta l'inverno con un nuovo materasso:

nel punto notte specializzato potrai trovare e provare una grandissima varietà di letti, reti ortopediche, materassi in lattice, materassi ortopedici (a rigidità personalizzata), accessori letto (cuscini, coprimaterassi, etc.), acquistabili a pagamenti rateali ad interessi 0

Nuovi arrivi tessuti d'arredamento e tendaggi

NOVITÀ TUTE - GIACCONI - JEANS

KONFY' Store

S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni presenti in negozio ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappezzerie a prezzi incredibili.

Sono presenti anche "corner" di intimo, jeans e sportwear.

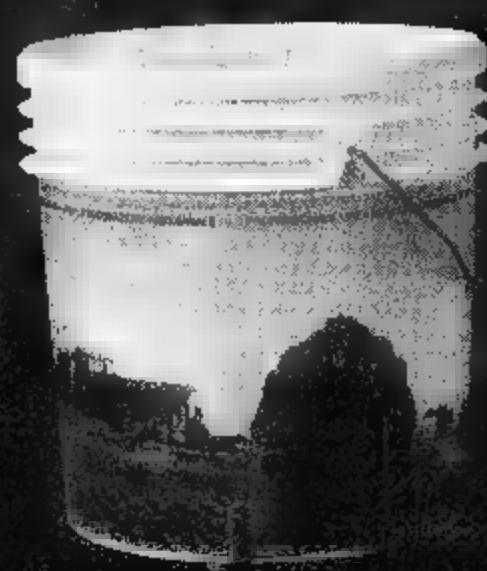
Interessanti preventivi per forniture di tappezzeria, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D

Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12.30 - 15.30-19.30

Vercol, ditta che produce e vende pitture e vernici dal 1973.

Strada Statale 28, zona industriale



produzione e vendita
pitture e vernici



Vercol, c'è una nuova casa per la latta blu

decorazioni professionali
Strada Statale 28, Magliano Alfieri (CN)
tel. 0174/627809 - fax 0174/627927

NOTTE

«Bagna cauda» e danze

La Festa della bagna cauda si conclude oggi, con una serie di manifestazioni: dalle 14,30 gita a bocce tra faulese e tessera di della Pro loco; dalle 19 incontro gastronomico dedicato alla bagna cauda e infine danze con l'orchestra Liscioterapia. [v. p.]

Si balla il liscio

La decima Sagra d'autunno si conclude stasera, alle 21, nel padiglione festeggianti, con il ballo liscio proposto dall'orchestra Ciao Pais. [v. p.]

Felcezza

Film dal Festival

Per la rassegna dei «martedì d'essai» al Politeama civico, stasera (ore 20 e 22) sarà proiettato il film «Tu ridi di Paolo e Vittorio Taviani, presentato al Festival di Venezia. Nel cast Turi Ferro, Lello Arena, Antonio Albanese e Sabrina Ferilli. Il biglietto costa 5 mila lire, 5 mila ridotto. [v. p.]

Verzuolo

Cover di V. Rossi

Domani sera all'irish pub «The Black Brew», il gruppo Whisky a go-go proporrà cover di rock melodico, dai Led Zeppelin a Vasco Rossi. S'inizia alle 21,30. [v. p.]

Cuneo

C'è il luna park

In piazza d'Armi è arrivato il grande luna park con attrazioni per grandi e piccini: è aperto nei festivi al pomeriggio e sera, festivi anche mattino. [v. p.]

Rocavione

Musica bandistica

Il Comune, in collaborazione con il Civico istituto musicale, organizza un corso di musica bandistica, con il patrocinio della Regione. Le lezioni, che avranno cadenza settimanale, sono aperte a tutti i ragazzi con più di 8 anni e consentono di ottenere un attestato regionale valido per ulteriori esami e concorsi. Le iscrizioni scadono il 15 ottobre. Informazioni allo 0171767108. [v. p.]

Cherasco

Opere di Ligabue

A Palazzo Salmatoris si inaugura sabato la mostra antologica dedicata ad Antonio Ligabue (1899-1965), che raccoglie olii, incisioni, disegni e sculture, presentando al pubblico anche numerose opere inedite. La mostra proseguirà fino al 10 dicembre con orario da martedì 9-13, 15-19, sabato, prefestivi e festivi 9-19. Il biglietto costa 9 mila lire, 7 mila ridotto. Si possono prenotare visite scolastiche (ingresso 3 mila lire, tel. 0172499382. [v. p.]

Si è inaugurata domenica la sesta edizione di Dedalus

Bra capitale del design

Scopre il significato delle parole

«Glocal»: secondo l'esperto di comunicazione Alberto Abruzzese, padrone e ospite fisso di Dedalus, è l'aggettivo più pertinente per definire la biennale sul design che domenica nell'auditorium Crb ha inaugurato la sua sesta edizione. «Glocal», ovvero globale-locale, è anche delle cento parole del «dizionario della comunicazione di fine secolo» che fino al 1 novembre sarà sotto gli occhi di chi passeggia in città. Di «glocal», per esempio, si parlerà stamane, ore 10, al Centro Arpino, in uno degli incontri che proseguiranno fino a venerdì, ma chi vuol sapere perché i serial televisivi si chiamano «soap» potrà scoprirlo alle 18 al Caffè Boglione, trasformato in salotto di Dedalus; mentre il significato della parola sarà illustrato all'Arpino da una rassegna di film con Jack Nicholson, a ingresso libero. Stasera (ore 21) sarà proiettato «Cinque pezzi facili» di Rafelson, domani «Conoscenza carnale» di Nichols, giovedì «Il re dei giardini di Marvin» ancora di Rafelson, venerdì «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Forman. Al «dizionario animato» si collegheranno tre mostre, due delle



Un momento dell'inaugurazione di Dedalus avvenuta domenica. [FOTO HUMALDO]

quali fuori Bra, aperte fino al 1 novembre. Nel municipio di Cherasco (orario 17-20, sabato domenica 10-22) poster, locandine, cartoline e dépliant raccontano la «città delle paci» ha saputo presentarsi a un vasto pubblico: nella villa della Cinzano, venerdì «Vittoria», sono visitabili il sabato dalle 10 alle 13 la domenica dalle 10 alle 18, gli archivi storici dell'azienda.

Alla comunicazione dell'Abet Laminati, ideatrice di Dedalus, è dedicata la terza mostra, allestita a Bra in Palazzo Traversa (dalle 17 alle 20, festivi) a prefestivi dalle 10 alle 22. Nella chiesa di San Rocco saranno esposti, da sabato alle 17, progetti e opere dei concorrenti al Premio Dedalus, che sarà consegnato all'Arpino dal commissario Ue, Emma Bonino. [v. p.]

Domani sera al Fiamma esibizione dell'orchestra

Cuneo, la città festeggia i mille concerti del «Bruni»

CUNEO. Mille concerti, 45 anni di attività: è tempo di anniversari per il complesso orchestrale «Bruni» e per il suo fondatore e unico direttore, il maestro Giovanni Mosca che domani (ore 21,15) prenderà ancora una volta in mano la bacchetta per festeggiare l'avvenimento con i suoi concittadini, al «Fiamma».

Il concerto, sostenuto dall'amministrazione comunale con Provincia, Camera di commercio, Banca Regionale Europea Cassa di Risparmio di Cuneo e Regione, vuole essere un segno di gratitudine della città - ha spiegato il sindaco Elio Rostagno - verso chi per tanti anni ha fatto crescere la cultura musicale cittadina.

«Era opportuno e doveroso farsi carico di questo concerto - ha detto - in modo da consentire a il maggior numero di persone di assistervi».



Il concerto del '94 in San Francesco a Cuneo del complesso orchestrale «Bruni».

La formazione orchestrale tenne il primo concerto nel salone della Camera di commercio, il 3 dicembre 1953: a rinvigire quel ricordo, la presentazione dell'esecuzione domani si è tenuta proprio nella sede dell'ente, da dove l'orchestra ha avviato il suo lungo itinerario artistico, costellato

di presenze di solisti ed esecutori che hanno assunto ruoli importanti nel panorama musicale italiano, ma soprattutto facendosi promotrice di una capillare divulgazione della musica, con concerti anche nelle più piccole località.

Per l'esecuzione di domani, Giovanni Mosca e i suoi collaboratori, Antonio Ferrara e Leopoldo Slami hanno scelto un programma europeo, con brani della sinfonia dell'opera «Teberne» di Bartolomeo Bruni; il concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 di Mendelssohn-Bartholdy; l'Arlesienne, suite n.2 di Bizet e la sinfonia dal Nabucco di Verdi. Solista d'eccezione al violino, il torinese Massimo Marin che suonerà un Guadagnini del 1747. L'ingresso è libero. [v. p.]

Ha interpretato composizioni di Saramago

Giovane di Mondovì recita per il «Nobel»

MONDOVI. L'anno scorso è stato premiato dal Nobel Dario Fo, come vincitore della prestigiosa borsa di studio al concorso nazionale per il teatro «Premio alla vocazione». Montegrotto Europa. Pochi mesi dopo ha lavorato con José Saramago, insignito, la scorsa settimana, del Nobel per la Letteratura.

Filippo Maria Pagliaro, 24 anni, monregalese, è un «bambino prodigo» della musica: a 8 anni è stato finalista dello «Zecchino d'oro» con la canzone «Ujula il ujjula la». Poi ha condotto trasmissioni radiofoniche per i più piccoli, si è diplomato in chitarra classica al Conservatorio di Cuneo: il curriculum vanta la collaborazione con varie compagnie teatrali, l'esordio come autore, attore e compositore di melodie (che gli sono valsi numerosi premi nazionali) e nel film «Filippo» guce di un santo ignoto (con segnalazione al «Video d'oro»). Nel frattempo ha trovato il tempo anche per l'attività con-



Filippo Maria Pagliaro ha vinto numerosi premi come autore, attore e musicista.

certistica in giro per l'Italia, per insegnare alla Scuola musicale di Mondovì e per preparare la laurea in Lettere e indirizzo musicale e artistico all'Università di Torino. L'ateneo torinese lo ha scelto, quest'anno, per portare in scena le liriche di Garcia Lorca e di Saramago: uno spettacolo in cui Pagliaro, che ha lavorato per una settimana al progetto con il premio Nobel, ha declamato le composizioni in lingua originale, accompagnandosi alla chitarra. [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RIVARDI

BARI	56	26	52	6	35
	67	63	63	55	51
CAGLIARI	28	54	31	64	53
	113	75	69	86	61
FIRENZE	63	32	33	83	85
	56	55	52	49	49
GENOVA	39	51	26	12	16
	96	92	61	55	53
MILANO	19	25	8	69	7
	63	57	46	46	40
NAPOLI	32	73	31	61	21
	57	56	54	49	48
PALERMO	33	42	37	60	25
	86	83	56	45	42
ROMA	44	85	51	77	60
	87	65	83	50	46
TORINO	13	5	26	63	41
	85	62	63	64	59
VENEZIA	21	63	5	78	62
	83	63	55	51	49

SUPER INALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600 23 - 46 - 69 - 32 - 84 - 9
8 - 90 - 34 - 47 - 84 - 4

combinazioni

L. 5600 23 - 75 - 2 - 4 - 69 - 44 - 7

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 63 - 21 - 40 - 24

224 combinazioni - varianti = 8 - 16 - 25 - 32 - 34 - 28 - 56 - 63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 78

Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli sistemi:

78-9 78-10 78-19 78-25 78-13;
78-70 78-17 78-18 78-2 78-50;
78-89 78-30 78-25 78-28 78-3;
78-84 78-88 78-39 78-33 78-38;
78-4 78-75 78-87 78-63 78-37;
78-41 78-5 78-80 78-86 78-38.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi

indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (2); Cagliari 40 (2); Firenze 76 (4); Genova (3); Milano 75 (2); Napoli 81 (3); Palermo 10 (3); Roma (2); Torino 10 (2); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

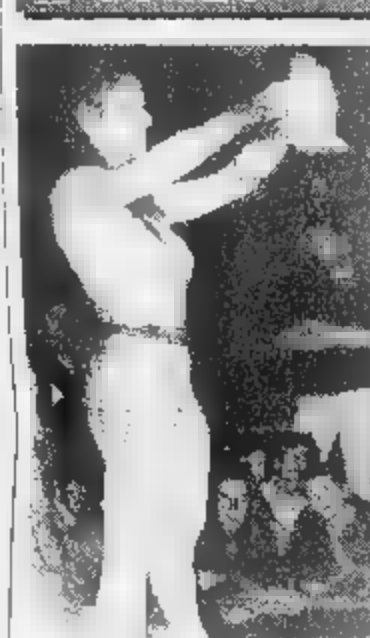
28-50 28-20 28-1 82-18 82-30;
28-16 28-51 28-21 82-42 82-81;
28-60 28-52 28-3 82-54 82-40;
28-36 28-19 28-4 82-86 82-49;
28-15 28-30 82-50 82-20 82-2;
28-42 28-18 82-16 82-51 82-21;
28-54 28-40 82-60 82-52 82-3;
28-68 28-58 82-36 82-19 82-4.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Torino:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 6-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-7-8;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-8 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-3-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-9-10 5-8-9 7-4-5;
3-4-5 5-10-1 8-9-10.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Cuneo.

CUNEO



Corso teatro

CUNEO. Una formatrice e attrice uscita dal Dams di Bologna, Elena Cometti Inella Fotol, è una docente delle Medie superiori di Cuneo. Patrizia Candido, presentano stasera, alle 21, nel centro incontri del quartiere Donatello, in via Rostagni 27, il corso di recitazione «Teatro d'attore». In programma 30 incontri di due ore ciascuno fino a maggio (tel. 017165737). [v. p.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO
FAMMA. Tel. 0171-693.554. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

CUNEO
G. 0171-692.936. Sui giorni, sette notti. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0171-692.951. The Truman Show. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

MONDOVI
Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0175-346.901. Sliding Or. festivo 21; festivo 15; 17; 19.

OGGI RIPOSO.

IMPERO
Tel. 0172-412.317. The Truman Show. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

VITTORIA
Tel. 0172-412.771. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0171-919.131. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0172-468.324. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0172-62. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

MONDOVI
DEBOLA SALA 1. Tel. 0174-47.698. Sliding Doors.

DEBOLA SALA 2
Tel. 0174-47.698.

ITALIA
Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

ITALIA
Tel. 0175-43.756. ridi. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0175-42.606. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0175-42.606. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0175-42.606. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0175-42.606. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0175-42.606. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA
Tel. 0175-42.606. Il signor Quindici. Or. 16; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

NELLE SALE DI TORINO

ADIA 206 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. Così ridere. Or. 15; 18; 20; 22; festivo 15; 18; 20; 22.

ADIA 206 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. Così ridere. Or. 15; 18; 20; 22; festivo 15; 18; 20; 22.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14; 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 2: Sliding Doors. Or. 14; 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14; 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Delitto perfetto (A perfect murder). Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 558.521. Vampires. Or. 14; 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22.

CENTRALE c. G. Cesare 27, tel. 540.110. Lola Corra. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Character, di V. Dem. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'albero delle pere. Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. The Truman Show. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

CRISTALLO c. G. Cesare 5, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. Il dottor Dolittle. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Così ridere. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Dark City. Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

KONG c. S. Teresa 5, tel. 534.614. To ridi. Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Racconto d'autunno. (Francia 1998 102; v. sott. a). Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA c. S. Teresa 5, tel. 534.614. To ridi. Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA c. S. Teresa 5, tel. 534.614. To ridi. Or. 16; 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

REPOS c. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Delitto perfetto. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

REPOS c. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 2: La spada magica. Or. 14; 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22.

REPOS c. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 3: The Truman Show. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

REPOS c. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 4: I giardini dell'Eden. Or. 14; 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Così ridere. Or. 15; 17; 19; 21; 23; festivo 15; 17; 19; 21; 23.

STUDIO RITZ v. Acciaio 2, tel. 558.521

Volley: la serie A1 si ferma fino all'8 dicembre, Cuneo è sola in vetta

Tnt Alpitour, la fuga dei giovani

Col Ravenna decisivi Casoli e Mastrangelo

CUNEO. Capolista solitaria al momento giusto. Con la vittoria di domenica con la Valleverdese Ravenna e la contemporanea sconfitta di Macerata del Sisley Treviso, la Tnt Alpitour è in fuga nel campionato di serie A1.

Gli artefici del momento magico della formazione cuneese sono due ventitreenni: Cristian Casoli e Luigi Mastrangelo. Il primo è titolare a tutti gli effetti, terzo braccio armato della squadra con Pascual e Roca; il secondo è la riserva di Hernandez e Bachi, ma domenica scorsa ha saputo far meglio del cubano con 11 muri, 11 punti dei quali ottenuti ad altezze stratosferiche contro il fortissimo Cardano.

La «stella» di Cuneo in questo avvio stagione è però soprattutto Casoli - ignorato soltanto dalla Nazionale - che conferma anche Silvano Prandi: «Cristian merita una citazione per quello che fa. Sapevo che sarebbe stato la rivelazione di questo campionato, ma adesso ha fatto un grande salto di qualità, mostrando le caratteristiche del vero leader».

«Non poteva essere altrimenti - aggiunge proprio Casoli -, in questo momento la squadra non ha disposizione i cubani dovevamo Pascual ed io a prenderci le maggiori responsabilità».

Eletto miglior giocatore, il biondo martello è stato l'alternativa principe a Pascual, un segno che il rendimento della squadra non dipende più dal spagnolo. «Rafael resta il più forte - continua Casoli -, è ancora un po' stanco per la pesante estate che ha vissuto. Il nostro palleggiatore è stato bravissimo a distribuire il gioco, mandando a segno tutta la squadra mettendo in crisi il muro di Ravenna».

Oggi Alberto Bachi sarà operato a Bra per la rottura di un menisco. Il libero Lorenzoni verso l'addio



Sopra Casoli (12) e Mastrangelo a lato da sinistra Lorenzoni e Bachi

Cuneo già in fuga dopo quattro giornate, capolista sicuramente fino all'8 dicembre quando riprenderà il campionato, un segno che questa squadra ha davvero grandi ambizioni. «Avendo visto all'opera i miei giovani, e nell'elenco entrano anche Gallotta e gli esordienti Rigoni e Cusotto - afferma il presidente, Ezio Barroero -, confermo che questa è la squadra più forte che Cuneo abbia mai avuta».

In margine all'entusiasmo per il primato solitario, in casa cuneese si devono affrontare due emergenze. La prima è l'o-

perazione al menisco per Alberto Bachi. Domenica il centrale ha offerto un ottimo rendimento con 14 palloni a terra, due muri e un ace, ma quando ricadeva da un attacco si lasciava sovente sfuggire una smorfia di dolore, segno che il menisco lo ha tormentato. Oggi alle 15 sarà operato dal dottor Stefano Carando alla clinica Città di Bra.

Completamente diverso è Lorenzoni. La vicenda del giocatore arrivato in estate dal Grottozola dimostra quanto è difficile - soprattutto psicologicamente - il ruolo del libero. Giunto a Cuneo con ottime cre-

denziali, il martello originario della Liguria non ha trovato il giusto «feeling» con questa figura di giocatore a cui il regolamento vieta di attaccare e murare, lo mette sotto pressione con ricezione e difesa. È innegabile che Lorenzoni sia espresso in tono minore rispetto ad altri liberi e che - per la battuta fiottante - la ricezione fosse sulle spalle degli schiacciatori, ma i margini di miglioramento c'erano. Sembra però sia stato l'atleta a dire basta, preferendo cercare un posto da giocatore «intero», magari in A2. Ora Cuneo è alla ricerca di un altro libero e, forse, non è un caso che domenica sulle tribune del Palazzetto ci fosse Liano Petrelli, un ex di Cuneo, maestro proprio in difesa e ricezione.

Luca Ferrua

Basket: i biellesi battuti dalla Bini Viaggi di Livorno



Il rossoblu Giampaolo Zamberlan (nella foto di Corrado Micheletti) durante un'azione sotto canestro è risultato tra i migliori nel match perso dalla Fila contro Livorno, secondo «ko» casalingo della stagione per i biellesi

Fila, un altro ko in casa. Gli arbitri sotto accusa

BIELLA. Seconda battuta d'arresto (consecutiva) sul parquet amico per la Fila: dopo Reggio Calabria, è la Bini Viaggi Livorno a violare il palazzetto di via Pajetta con il risultato di 70-60. I dieci punti di scarto finale sono tuttavia punizione troppo pesante per la formazione rossoblu, che ha lottato alla pari con i più forti toscani fino a pochi minuti dalla sirena finale. «Mi è sembrata più una partita di fine campionato che l'inizio stagione - dice Luca Banchi, coach dei toscani, il più giovane allenatore di A2 -. Questo dimostra quanto equilibrio vi sia nel girone».

Pacato, malgrado la sconfitta, il commento di Federico Danna: «Ha vinto la squadra che ha saputo gestire meglio la partita - afferma il tecnico dei lanieri -. Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, 31 a 30, abbiamo subito break di 8 a 8 in avvio di ripresa ma siamo riusciti a tornare in parità e a giocarci la vittoria sino alla fine. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno avuto buone scelte al tiro e la stessa percentuale degli ospiti. Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi, loro sono stati bravi nel rallentare il gioco».

Partito Fajardo per Imola, il peso della lotta sotto canestro è gravato in gran parte sulle spalle di Joseph Blair, ancora una volta il migliore in cam-

po. «Dobbiamo imparare molto da questa partita - dice il pivot -. Abbiamo giocato bene ma siamo stati sconfitti: peccato per i quasi 3 mila tifosi in tribuna». È stata la peggior partita stagionale per l'altro americano, Nate Erdman, a secco di punti nel primo tempo (gap annullato da un Zamberlan super) e solo in parte riscattatosi nella ripresa.

«Persino il grande Michael Jordan, seppur rado, sbaglia qualche partita e quindi può succedere anche a me - commenta il numero 10 rossoblu -. Abbiamo giocato alla pari contro una squadra molto forte e non credo che ci si debba allarmare».

Grande tensione invece ai vertici della società per una direzione arbitrale che ha davvero penalizzato un po' troppo i padroni di casa. «Il blasone delle squadre pone alcuni arbitri in stato di chiara soggezione - dice il presidente rossoblu Alberto Savio -. Ci sono stati episodi che sono stati valutati in modi opposti a seconda l'azione si svolgeva sotto l'uno o l'altro canestro». Marco Atripaldi, general manager, è davvero arrabbiato: «Siamo stati costretti a fare delle scatenate in campo, cosa di cui mi vergogno, per far capire agli arbitri che erano scaduti i trenta secondi di un'azione: è detto tutto».

[w. d. b.]

GIOCO DEL LOTTO

Per un mese di seguito sfiora il terno secco

Ogni giocatore di lotto impara subito a conoscere bene quali e quanti siano i capricci della Fortuna. Il terno sfuggito per un soffio, l'estrazione che non ne vuole sapere di lui e poi salta fuori quando si era persa ogni speranza, data di nascita che si punta da una vita a avere neanche la soddisfazione di veder saltare fuori un ambo, quando invece all'amico i suoi numeri hanno sempre portato fortuna, l'ambicarsi il cervello con un sistema quando poi arriva il principiante che si punta la targa dell'auto a becca il primo colpo.

una vincita. Ma, può anche accadere che, quando la dea bendata decida baciarti, lo faccia tradimento. Ed in modo assolutamente clamoroso, facendoti per un mese rincorrere invano il terno secco, in barba ad ogni previsione matematica. «Accadde ad una persona che, come tante qui da me, iniziò a giocare la data di nascita - racconta ancora sorpreso Bruno Castellino, ricevitore nella zona vecchia di Cuneo -. Una prima volta giocò il terno su tutte le ruote. E, caso già particolare per una prima volta, uscì su quella di Genova. Aveva quindi vinto ma, puntando su tutte, visto ridimensionarsi la vincita. Quindi alla seconda estrazione, anche per scaramanzia, si rigiocò il terno su Genova... ma stavolta i numeri non uscirono. Alla estrazione, tanto per riprovarci, si rigiocò il terno su tutte ma, incredibile ma vero, i numeri uscirono su Genova. Alla quarta estrazione, allibito, tornò a puntare quindi su Genova... e fece ambo!».

si vince

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.500 lire.

AMBO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni.

CINQUINA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo.

PIEMONTE CUNEO

VINTI 5.503.118.503

VINTI 506.500.338

IN ITALIA

VINTI 68.400.498.063

Estrazioni 10 ottobre					Estrazioni 11 novembre					Numeri in ritardo/Sett.				frequenti (ultime 195 estraz.)		Dove seguire le estrazioni	
Bari	42	30	19	48	37					56/67	26/63	52/63	6/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2
Cagliari	47	26	48	21	23					28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	
Firenze	52	29	22	13	46					63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12	"Il Lotto alle otto"
Genova	23	20	57	9	17					39/98	51/92	26/61	12/55	13	Genova	12	
Milano	43	15	64	23	62					13/63	25/57	8/46	68/46	60 - 76	Milano	13	20,00 RAI 2
Napoli	46	53	18	19	50					32/67	73/56	31/54	61/49		Napoli	12	23,01 RADIO 1
Palermo	52	76	2	17	74					33/66	42/83	31/56	50/46	15	Palermo	12	23,10 RAI 1
Roma	49	85	84	87	70					44/67	65/65	51/63	77/59		Roma	13	Internet: www.lottomatica.it
Torino	61	12	70		20					13/85	5/82	26/63	63/63	81	Torino	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Venezia	48	53	67	81	73					21/83	63/63	5/56	78/51		Venezia	13	



E SE VOLETE RINCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta tornare dove avete giocato e consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

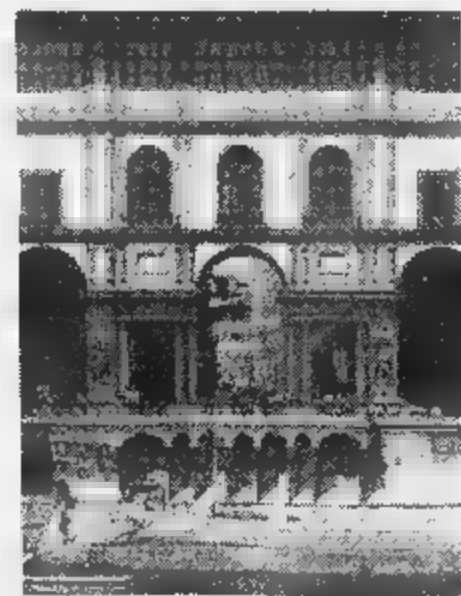
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (contante, contante bancario, conto corrente postale, tu contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri sa, richiedono costanza e vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, se l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici Firenze. Il Palazzo, proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1560 per conto Cosimo I de' Medici è completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e di altre scuole italiane, pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra su quelle espositive comprese fra il salone loggiato sull'Arno e lo scalone del Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare una serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio - Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori sono tutti in corso e già sono state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.

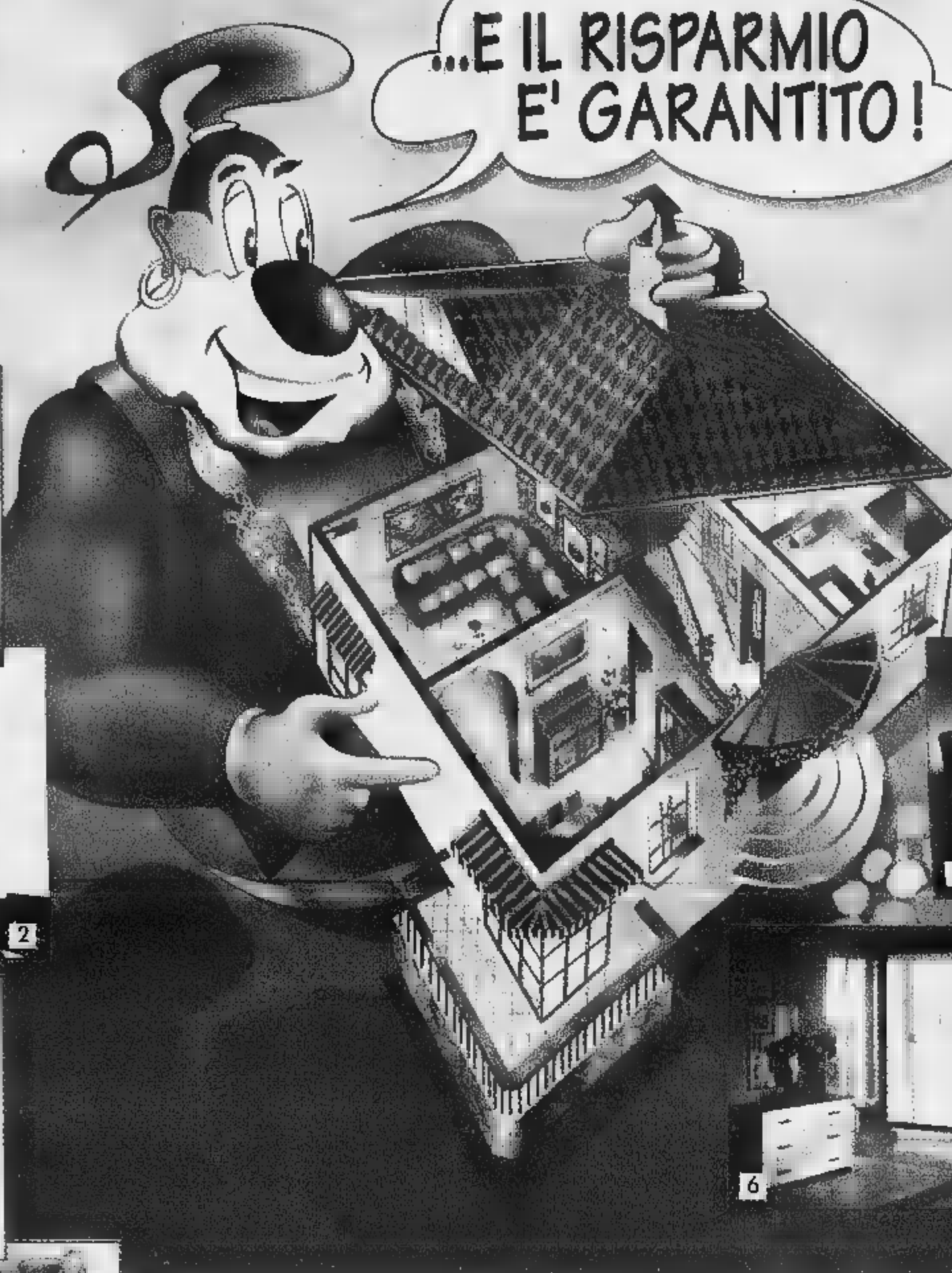
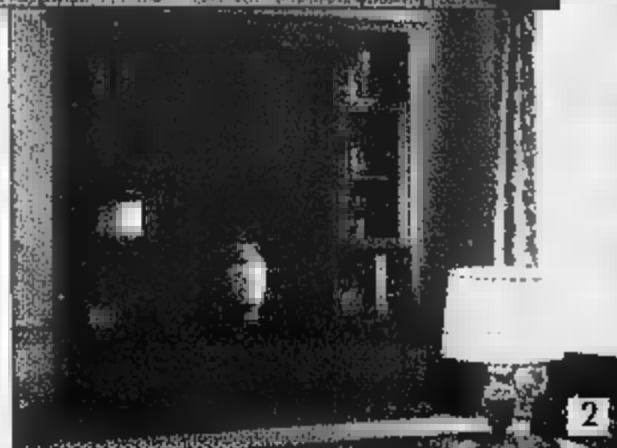
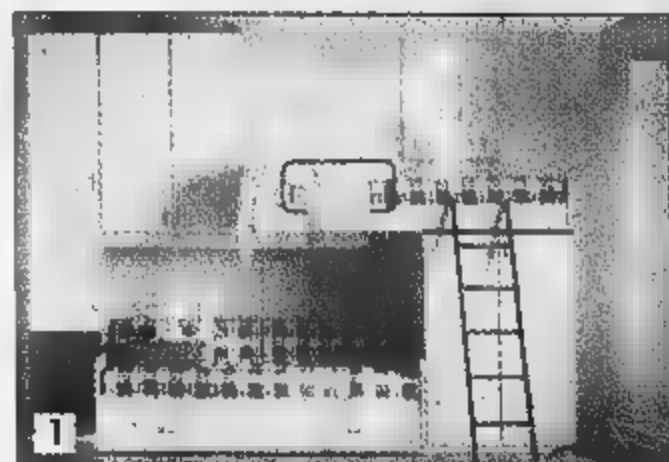


La casa è servita

1. Cameretta salvaspazio con scaletta, **come foto** disponibile in vari colori Lit. 1.490.000
2. Parete arte povera con ante a telaio, **come foto** Lit. 1.590.000
3. Scrivania con alzataina "arte povera", **come foto** Lit. 580.000
4. Cucina "Michela" in castagno elettrodomestici inclusi, **come foto** Lit. 3.600.000

...E IL RISPARMIO
E' GARANTITO!

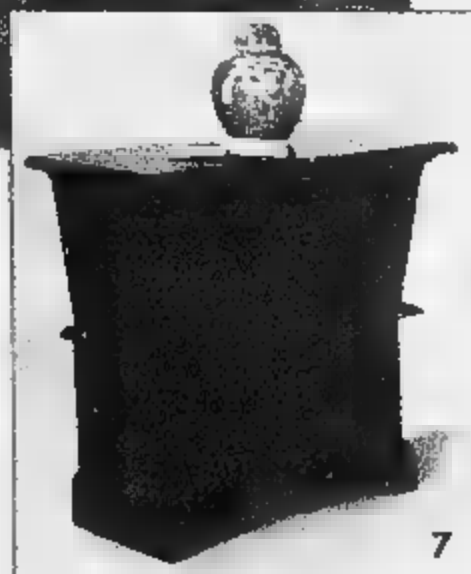
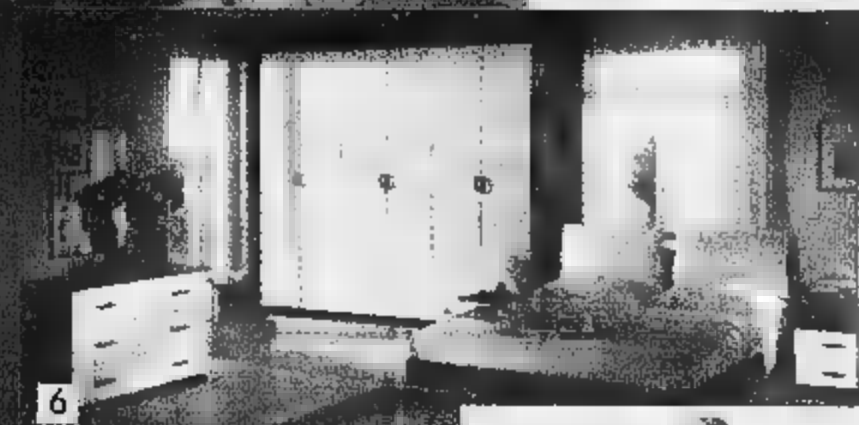
RICHIEDI IL NOSTRO
NUOVO CATALOGO
TELEFONANDO AL NUMERO
0172.381.165.
LO RICEVERAI GRATIS



5. Salotto "Luna" interamente stoderabile, **come foto** Lit. 865.000

6. Camera "Susanna" allegria a pannello con letto imbottito, **come foto** Lit. 1.990.000

7. Madia toscana in legno vecchio **come foto** Lit. 680.000



IL NOSTRO
CENTRO SERVIZI
TI GARANTISCE
2 ANNI DI ASSISTENZA
GRATUITA

.....**ASTA**[®]
del**MOBILE**.....

I NOSTRI PREZZI
COMPREDONO
IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 • <http://www.astadelmoblie.it>

L'autore della prima rete al Valle d'Aosta si sente vicino (con i compagni) allo sfortunato difensore operato alla tibia destra



Per il Cuneo vittoria con dedica

Moschetti: «Terzo posto, un regalo a Marrazza»

Rientro super

Capitan Caridi ha siglato il 2-1

CUNEO. La rete decisiva col Valle d'Aosta è stata messa a segno da Antonio Caridi a una manciata di minuti dalla fine. Un colpo da fuoriclasse quello del 4 cuneese, che proprio domenica ha fatto il debutto stagionale in campionato dopo le cinque giornate di squalifica al termine di Valenzana-Cuneo del playoff post-campionato.

Il trentaduenne siciliano, alla quarta stagione in biancorosso, voluto fortemente a Cuneo per la seconda volta dal presidente Riccardo Mucciarrelli, ora vicepresidente del club di corso Monviso, ha realizzato a 4' dal 90'. Caridi afferma: «Abbiamo avuto difficoltà all'inizio. Ci aspettavamo un Valle d'Aosta meno aggressivo. Invece loro ci hanno costretto a soffrire il pressing. Nel secondo tempo abbiamo tenuto bene, sbagliando una sola volta in occasione del loro pareggio. Poi ci siamo ripresi e siamo riusciti a segnare la rete che vuol dire incamerare una vittoria importantissima. Sulla mia rete devo ringraziare Becchio che mi ha servito un pallone stupendo. Sono stato bravo fortunato allo stesso tempo. Dopo cinque giornate di sosta forzata, ho avuto qualche difficoltà: non era facile inserirsi subito. Penso comunque di avere dato il mio contributo».

Infine, Piero Aresè, fratello di Franco: «Nel secondo tempo la squadra ha combattuto. Si è fatta raggiungere, ma è di nuovo passata in vantaggio chiudendo la gara. C'è carattere, manca forse un po' di coesione: arriverà».

CUNEO 1905	2	VALLE D'AOSTA	1
CAMPANA	6,5	GRILLO	6,5
BECCIO	6	DI LORENZO	6
GORZEGNO	6	(18' Mammola)	5,5
CARDI	7	DE TOMMASO	6
BERTINO	6,5	CELANO	6,5
GIOVINE	6	VOLPONE	6
CARNIGNANO	6	RUBINO	5,5
(78' Sabatone)	6	CLEMENTE	6
MOSCHETTI	6,5	CUC	7
(72' Zoccai)	6,5	PERMANELLI	6
LUCONI	5,5	(102' Vanni)	5,5
(59' Marchisio)	6	RABOZZI	6
LERDA	6	(101' Capocelli)	5,5
FELICE	6	PIRO	7
ALL'EBERINI	6,5	AL. CHIARENZA	6

Arbitro: MAIONCHI di Lucca 6
Reti: 38' Moschetti; 65' Piro; 85' Caridi. Ammonizioni: Felice, De Tommaso. Espulsioni: Rubino. Spettatori: paganti 111; circa. Corriere: 5-5.

CUNEO. Preziosa e importante vittoria per l'Ac Cuneo 1905. Al «Paschiero», nella gara contro il quadrato Valle d'Aosta allenato dall'ex tecnico delle giovanili Juventus Vincenzo Chiarenza, i biancorossi hanno sofferto nella prima mezz'ora il gioco dei valligiani, molto abili soprattutto a centrocampo con gli ottimi Cuc e Celano.

Dal 38', dopo la prodezza di Moschetti su punizione di Caridi che li ha portati in vantaggio, i cuneesi si sono sciolti, chiudendo bene la frazione. Inizio ripresa col Valle d'Aosta molto pericoloso, ma il Cuneo agisce in contropiede e al 57' fallisce con Lerda il 2-0. Al 66' ospiti meritatamente a segno con l'ottimo Piro, un giovane, bravo a battere Campana dopo un «assist» aereo di Fermanelli.

Con il carattere della grande squadra, la reazione degli uomini di Sergio Eberini che



dopo avere fallito due nitide occasioni con Felice e Marchisio, all'86' ottengono i 3 punti in palio grazie a capolavoro di Antonio Caridi, che finalizza un'azione con Becchio.

Una vittoria che significa

■ alto, da sinistra, il «bomber» Lerda tenta di superare la difesa valligiana; Moschetti mentre scocca il tiro dell'1-0; la gioia dei biancorossi per l'importante successo ottenuto al «Paschiero» (FOTOGRAFIA LINO BEDINO)

terzo posto assoluto alle spalle della capolista Valenzana e del Sant'Angelo. «Patron» Franco Aresè ha assistito al secondo tempo dopo aver visto in tv la sfortunata prova di Michele Bartoli nel Campionato mondiale di ciclismo (il toscano dell'«Asics» ha conquistato il terzo posto). Afferma: «Nel secondo tempo ci siamo presi un brutto tempo. Ma abbiamo reagito bene: potevamo già chiudere la gara con Felice e Marchisio. Il gran gol di Caridi è molto importante, perché ci permette di portare a casa 3 punti. Le partite possono prendere svolte diverse alle attese. Portare a casa i 3 punti col Valle d'Aosta era fondamentale. La reazione dopo il pari dimostra che la squadra vuole andare avanti, vuole vincere. Il torneo è lungo: anche se la Valenzana continua a correre, l'importante è non mollare».

Il direttore generale Sergio Costamagna spiega: «Non ho visto una bellissima partita. E' stato un match caratterialmente positivo, con i giocatori cuneesi che hanno dimostrato un grande carattere e voglia di fare risultato a tutti i costi. Probabilmente, con molti giocatori nuovi, abbiamo ancora problemi di coesione. Temevo questo incontro, credo che questi siano 3 punti pesantissimi. L'autore della prima rete, Paolo Moschetti, ha una dedica speciale: «La vittoria al terzo posto sono per Andrea Marrazza che, oltre a un amico, è un ottimo giocatore. Penso che l'operazione alla tibia lo debba rendere ancora più forte e temprato. E' stato un successo del gruppo».



A sinistra il portiere Campana anche domenica uno dei migliori in campo fra i cuneesi. A destra il spettacolare duello a centrocampo e l'abbraccio a Caridi (in mezzo) dopo il gol all'86'

CHI RICONOSCE



■ Ingresso gratuito col Derthona in tribuna numerata il 25 ottobre

■ I tifosi biancorossi cerchiati nella foto Bedino mentre assistono alla sfida col Valle d'Aosta ■ tribuna «Meteo» dello stadio «Fratelli Paschiero», avranno un biglietto gratuito di tribuna centrale numerata per la prossima partita

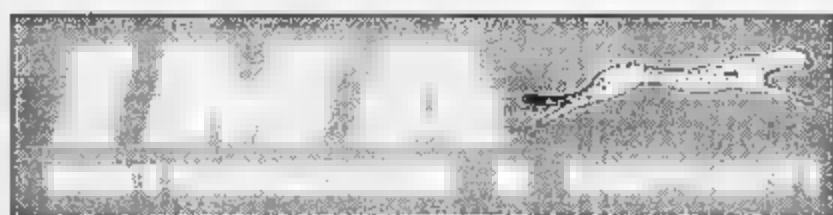
casalinga, Cuneo-Derthona, domenica 25 ottobre ■ 14,30. Chi si riconosce, dovrà presentarsi il giorno della gara alla cassa della tribuna centrale numerata con l'originale della pagina de «La Stampa» sulla quale è pubblicata la foto.

In collaborazione con:

asics

KARIM
SERVIZI INDUSTRIALI

TNT



GIORDANO & C.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI-INDUSTRIALI AUTOMAZIONE SOFTWARE
VIA G.B. BONGIOANNI 44 - CUNEO ■ 0171 638664/5/6 Fax 0171



A.C. CUNEO 1905

I giallorossi rimontano. Per Villafranca primo punto in casa. Albese: momento difficile

Bra e Fossanese a 2 punti dal vertice

Eccellenza: Masante trascina gli azzurri nel derby

Caramagna ok

La terza tripletta di bomber Boetti

CARAMAGNA. Con la terza tripletta consecutiva di Flavio Boetti, la Caramagnese di Livio Boetti (fratello del bomber) batte 3-1 la Montese e resta leader a punteggio pieno nel girone di Seconda.

Seconda Categoria, Girone N. Azzurra-Rorette 2-1; Cervere-Beinette 1-1; Chiava-Pesio-Boves 1-0; Garesio-Passatore 1-1; Olympic-Virtus Carrasone 2-1; Paolo Cuneo-Borg '83 2-2; Valvermenagna-Ama Brenta Ceva 2-1. **Classifica:** Azzurra 9; Cervere 8; Passatore 7; Ama Brenta, Chiava Pesio, Olympic 6; Rorette, Beinette, S. Paolo, Borg '83, Valvermenagna 5; Garesio 3; Boves, Virtus 1. **Girone O.** Bridel Villafalletto-Vigone '92 1-3; Caramagnese-Montese 3-1; Europa-Cavallermaggiore '97 2-2; Pancalieri-Ceresole 4-0; Roero-Bagnolo 1-1; Sanfront-Moretta 1-2; Valveraita-Pro Polonghera 2-1. **Classifica:** Caramagna 12; Vigone, Pancalieri 10; Valveraita 9; Bagnolo 6; Polonghera, Sanfront, Moretta 5; Europa 4; Montà, Ceresole 3; Roero, Cavallermaggiore 2; Bridel 0. **Terzo Girone A.** Bagnasco-Barbosa 2-1; Madonna Grazie-Cerresio 1-3; Peveragno '85-Carrò 7-2; Ronchi-Auxilium Cuneo 1-3; S. Chialfredo-S. Sebastiano 2-3; Maddalene-Usque Tandem 2-3. **Recupero:** Ronchi-Carrò 2-2. Nelle prime posizioni della classifica, Peveragno '85 9; Barbosa, Bagnasco, Cervasca 6; Mgn Vernante, S. Sebastiano, Usque Tandem 4. **B.** Motta e Corno-Villanova Solaro 2-3; Musiello Saluzzo-Racconigi '86 sospesa (5 espulsi tra i locali); Pro Verzuolo 3000-Auxilium Saluzzo 2-0; Scarnafigli-Cavallermaggiore 5-1; Venasca-Paesana 4-3; Villanovetta-Libertas Manta 3-1. **Auxilium Saluzzo e Venasca 7 al comando** 7 punti; Verzuolo, Villanovetta 6; Paesana, Musiello, Revello 4. **C.** Albano-va-Canale 5-4; Cinzano '91-Lamorrese 1-1; Gallo-Auxilium Bra 3-0; Neive-Cortemilia 1-3; S. Cassiano-Vezza 8-1; S. Margherita-Castagnito 0-5; Monforte Barolo Boys-Marene 1-1. **Il Gallo è in vetta a quota 9 davanti a Castagnito (8); Canalese, Albano-va (6); Monforte Barolo Boys, Cortemilia 5; Lamorrese, Cinzano '91, Marene, San Cassiano 4.** [g. p. c.]

FOSSANO. Nella giornata in cui il superfavorito Moncalieri sale solitario in vetta al torneo di Eccellenza, Fossanese e Bra - pur non brillando - ottengono sofferti, ma preziosi successi ai danni di Saluzzo e Piosesi. Punti spensanti, che portano i due «team» cuneesi (con essi l'ex leader Cumiana) a due lunghezze dalla compagine torinese, inseguita anche - a punto di distanza - dalla coppia Asti-Pinerolo. Un buon Villafranca divide la posta (1-1) con il Cumiana; l'Albese, che conclude addirittura in per due espulsioni negli ultimi 10', code (2-0) anche a Pinerolo.

A Fossano, il bomber Masante «ko» a 12' dal termine del derby un Saluzzo che già stava pregustando uno 0-0 che sarebbe risultato tutt'altro che scandaloso. Vero è che il «senza voto» del portiere Zocco la dice lunga sulle «polvere bagnate» dell'attacco granata; i padroni di casa, pur esercitando - come da copione - un netto predominio territoriale, non hanno costruito occasioni clamorose. L'assistente vincente è partito dal sempiterno Formato, 35 anni, ancora una volta decisivo.

«Ciò che mi ha fatto maggiormente infuriare, è l'aver subito gol in contropiede» sbotta il presidente saluzzese Piero Boretto. «Col passare dei minuti, diventava sempre più difficile sbloccare il match: il



Un contrasto nel derby tra la Fossanese e il Saluzzo

Saluzzo, come prevedevo, si è rivelato avversario rognoso - è l'analisi del tecnico dei fossanesi Beppe Mosso -; ci abbiamo creduto sino alla fine, credendo che la vittoria sia meritata». A Bra, il fanalino di coda Piosesi («Una squadra di tutto rispetto: presto la ritroveremo a metà classifica», assicura l'allenatore giallorosso Arturo Merlo) ha costretto i padroni di casa a una dura rincorsa. Vantaggio ospite dopo soli 5'; re-

plica quasi immediata di capitano Fava a gol di Maghenzani in piena «zona Cesarina». «Prendiamo atto di questi 3 punti, che consideriamo un segno positivo del destino, ma c'è ancora molto da lavorare», dice «mister» Merlo, che a breve potrà contare su Rovera, forse in campo già domenica a Saluzzo. Imbattuto in trasferta, il Villafranca di «Ago» Tuninetto («C'è rammarico, perché pote-

FOSSANESE	SALUZZO
ZOCO 1	5,5
RISCHI 5	MATTEO 6
CASANO 5	(47' ROVERA) 5
AMOROSINO 6,5	GADALETA 8
BOTTA 6,5	TERRACIANO 8
BIANCO 6,5	MATTA 6
MASANTE 6,5	5
BUSCHINI 6	9
D'ENRICO 6	CUTRUPPI 7
(75' Gianoglio) 5,5	CUGUSSI 6,5
FORMATO 7,5	BIANCO 6,5
LAMBERTI 5,5	MORONE 6
(58' Cellerio) 5,5	(20' Vagiano) 6
AL-MOSSO 8	CARASSA 8
	AL-DEL VECCHIO 8

Arbitro: ZANCHINI di Biella 7,5
Rate: 78' Masante. Ammoniti: Formato e Cugussi. Spettatori: paganti circa 600. Corna: 6-4 per la Fossanese.

Promozione: i locali rimasti in otto

Arbitro scortato dopo Busca-Olmo

BUSCA. La giornata in Promozione, caratterizzata da ben quattro vittorie esterne e da un solo pareggio, in realtà non ha presentato grosse sorprese. Si esclude il successo conquistato dalla Pedona (6 punti nelle ultime due gare) sul campo del Ferrarese Condove.

Il match più «caldo» è stato senz'altro quello disputato tra Busca e Olmo '84 Donatello (vinto 3-2 dagli ospiti, vani i gol di Aguirre e Zabena) nel quale il direttore di gara è stato pesantemente contestato dal pubblico locale, tanto da dover lasciare gli spogliatoi scortato dai carabinieri. I sostenitori buschesi, delusi per l'arbitraggio (del signor Pisano di Torino), si sono però limitati alla polemica verbale.

Andrea Sosia, mister dei grigi, afferma: «Non è accaduto nulla di grave. I tifosi hanno protestato per una direzione di gara che ci ha molto danneggiato: ricordo che abbiamo terminato la gara in otto (due espulsi) e un infortunato e che nei minuti finali c'è stato negato un rigore». Di parere diverso sulla conduzione della gara sono i rivali per i quali l'arbitro «ha applicato il regolamento, sebbene con un po' di fiscalità».

Assai nervosa la partita. Molti in campo (Boscolo, Tappero, Sarale) passati quest'estate nelle fila dell'Olmo, la notevole grinta del Busca, intenzionato a conquistare i punti per ragioni di classifi-



Ai buschesi non sono bastati i gol di Aguirre e Zabena per la sconfitta casalinga. L'Olmo Donatello (vittorioso 3-2)

che per rivalsa nei confronti di un avversario, sulla carta, più forte. Tutti ingredienti che hanno contribuito a scaldare gli animi.

Alla fine il capro espiatorio è risultato l'arbitro, costretto a gestire una situazione non facile. Adesso si attendono le decisioni del giudice sportivo che si suppongono severe.

Tra le compagini cuneesi continuano a mantenere la testa il Sommariva Perno, che viaggia con una media di oltre due gol segnati a partita e il Savigliano, che domenica a Narzole è riuscito nel compito di ribaltare una situazione che lo vedeva sotto di 1 gol alla fine del primo tempo.

In coda, invece, non stanno attraversando un buon momento, soprattutto sotto il profilo del morale, Cavallermaggiore (un unico punto conquistato in cinque gare disputate) e Sommarivese, ancora a digiuno di vittorie e con soli due paraggi all'attivo. [a. c.]

Avvincente battaglia di quasi quattro ore. Domenica replica a Cuneo

Due mila tifosi alla finale scudetto

Pubblico record a Dogliani per Dotta-Bellanti

DOGLIANI. «Comunque vada a finire, a Dogliani, tra Bellanti e Dotta vedremo qualcosa di eccezionale. Era stato buon profeta alla vigilia della prima finale-scudetto il presidente della Maglianese Domenico Masuccio. Alla fine la stessa cosa hanno pensato gli spettatori che sono accorsi più di 2000 sugli spalti dello sferisterio doglianese.

La partita è stata di quelle che si dimenticano. Per quasi 4 ore i due contendenti si sono data battaglia a viso aperto e chi è riuscito a prevalere l'ha fatto di strettissima misura. All'intervallo la gara sembrava chiusa con Bellanti in vantaggio 7-3, poi si è assistito alla prodigiosa rimonta di Dotta che ha superato il rivale arrivando a un soffio dal successo.



Il capitano dell'ipersidi Bellanti si è imposto per 11-10 contro Flavio Dotta psicologicamente distrutto

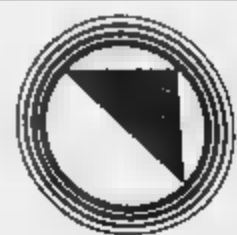
«E' la terza volta in questa stagione che perdo con Bellanti 11-10 - ha detto negli spogliatoi un Dotta psicologicamente distrutto - Stavolta, però, la partita l'abbiamo regalata noi. Nel ritorno ci batteremo ancora, ma sarebbe stato meglio andare a Cuneo in vantaggio».

«La scelta di Dogliani si è ri-

velata felicissima - ha dichiarato Bellanti - perché questo è un campo su cui si gioca molto bene. Penso che la partita sia piaciuta al pubblico. Noi abbiamo rischiato, ma devo dare atto che i miei compagni Gianpaolo, Unnia e Boetti hanno disputato una grande gara. La strada verso lo scudetto è però lunga e insidiosa».

Risolto negli spogliatoi anche il «giullo» dell'ammonezione a Dotta che avrebbe portato alla squalifica del maglianese. L'arbitro (molto incerta la sua direzione) ha precisato di non avere ammonito solo verbalmente il giocatore. Tutto a posto quindi. E domenica a Cuneo si replica, con i due capitani regolarmente in campo.

Aldo Scavino



RIELLO

AGENZIA RIELLO

PER ALBA BRA LANGHE E ROERO

VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA
CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA
GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO
CONDIZIONATORI D'ARIA
CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI

CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE

ASSISTENZA TECNICA RIELLO S.R.L.

ALBA - BRA - LANGHE - ROERO

www.riello.it/biz/riello/ e-mail: al.riello@riello.it

SOCIETÀ CON CAPITALE EUROPEO DI QUALITÀ ISO 9000 E UNI EN 29002 0472

MEMBRO DALL'ICIM

ICIM

CEC

CUNEO



BONGIOANNI

CALDAIE

IN COLLABORAZIONE

LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND / AMICA RADIO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CUNEO
MAGGIORE COMMERCIO

Stracòni 1998

DOMENICA 8 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI DI SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 3 OTTOBRE CON CHIUSURA IMPROVVISABILE PER I GRUPPI SABATO 31 OTTOBRE E PER I LIBERI GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE '98.

Prepresso le Filiali della CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA

Sede Organizzazione: Via Bassignano, 55 - 11101 (0171) 631954 - Fax 691101 - CUNEO C.so Italia, 71 - 11101 (0175) 249349 - SALUZZO

il podio Sport

il podio Sport

Mobilko
L'ARREDO PIÙ

MERLO
METALMECCANICA

ellettro S.p.A.

CITROËN
(CUNEO - SALUZZO)

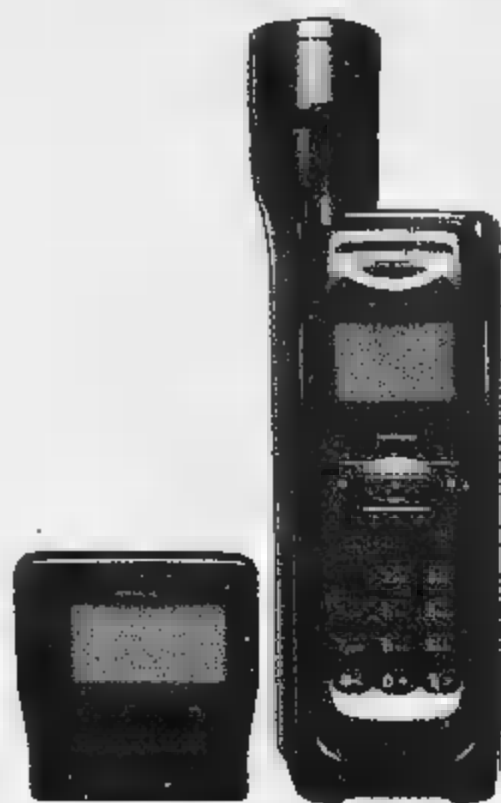
il podio Sport

...TREDICIMILA PARTECIPANTI
...AI MIEI TEMPI AL MASSIMO
SI PARTIVA IN...
MILLE!



ARTOLINA N. 6
...VISTE A COLORI
...COLLEZIONE "1000", CHE I
PARTECIPANTI ALLA STRACÒNI 98
...AL MOMENTO
DELL'ISCRIZIONE

L'UNICO SISTEMA CELLULARE CHE COPRE LA TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. ■ con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

VUOI SAPERE COME?
CONTATTA

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth **IRIDIUM**

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIK** 167-011777

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del estinto alle Molinette. Rappresentanti «onoranze funebri» che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), un infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due dipendenti inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole ma ripetute estorsioni per riporre il estinto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza a caccia di affari come avvoltoi sulla preda. De- coraggiosi, con cognomi dei colpevoli, consegnati a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, e il figlio riceva sul suo telefono cellulare chiamate di onoranze funebri che propagandano servizi di qualità superiore. «Alla faccia di qualunque legge sulla privacy», commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedo avessero saputo il numero del mio telefonino, quelli riagganciavano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 sono giunti come consueto nel mio reparto, ma dieci minuti in anticipo». Il ha scoperto non avrebbe dovuto sapere: le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, sono comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima salma. L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non essere più considerabili fatti eccezionali». E ultimamente, aggiunge, «qui alle Molinette sono costretti a fare con alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente resta un'abitudine approfittare del momento più doloroso e di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti: sepolture. E tutto questo accade solo alle Molinette, un'abitudine diffusa, Torino?

E come fanno, questi incaricati di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega «che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito». Il collega, da me ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi familiari».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui si sospetta l'esistenza, ma che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità ha in-

visto di recente una lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando come prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio dei necrofori, rifiutato e abbia proseguito a compilare il suo contratto di sepoltura.

Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «È vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti. Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco Accossato



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, e l'agenzia di onoranze funebri - un giorno sei - era autorizzata a stare in un ufficio accanto alle camere mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché si è sviluppato un mercato parallelo di concorrenza sleale. Ora siamo da capo: cambia la legge, non la sostanza. Le imprese di onoranze funebri non possono più entrare in ospedale, ma la caccia all'affare è dura a morire.

Che fare? Il Comune di Torino passa il nuovo contratto: per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti del estinto travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo un «167...», qualcuno, nel momento più duro da sopportare, spiegherà quali pratiche so-



I corridoi dove gli imprenditori di pompe funebri contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio Braia.

necessario, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 1 ai 2 milioni: a seconda che

tratti di una sepoltura, di un'inumazione, o di una bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia -

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, che ora, a Torino, sono già 57». Fonte di nuove lotte e (evidentemente) di nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso-Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di pompe funebri: «Chi trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a una corsa contro il tempo, una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuiva che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgersi a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e sono legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

(M. acc.)

IN BREVE

Valanga della Brenva in sette a giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: sono 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brenva, il pomeriggio del 18 gennaio 1997. Le sono di disastro e omicidio colposi. Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa» previsionale.

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) era stata causata dalla caduta di un milione di metri cubi di neve e ghiaccio dallo «Sperone della Brenva». Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa zona.

Finanziamenti di rapine nella provincia

MONTANERA. Ventiseiesima rapina (da inizio anno) a una banca Cuneese. E' stata presa di mira la filiale di Montanera della Bre. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro il vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Botino 6 milioni.

Ristrutturazione Fs biglietterie salve

ASTI. Riprende in settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiano, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno non saranno chiuse altre biglietterie (risulta dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra le parti è di una ventina di unità complessivamente.

Spiaggia speciale per cani nascerà a Pietra Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accossato: «Vogliamo evitare e se possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con questa spiaggia ad hoc non ci saranno più scuse per i padroni». A Pietra, come in tutte le altre località, in pochi sono muniti di paletta per la pulizia.

Il cimitero valdese incontro con i cattolici

FAVALE IN MALVARO. Dopo 150 «lettere patenti» con cui Re Carlo Alberto concesse i diritti civili e religiosi a valdesi ed ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favales. I valdesi avevano subito persecuzioni a Favales, erano stati scacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Stop alle imposte nelle zone alluvionate

GENOVA. I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperiese e nello Spezzino. Nello stesso tempo si sono impegnati a sbloccare i fondi già stanziati dal Governo e ora sospesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri in Regione con il presidente Mori.

Consorzi irrigui vercellesi la fusione ormai decisa

VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 20 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già state avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da mezzo milioni di ettari. Per quanto riguarda la fusione tra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Il sindaco a tutti i liguri nel giorno di

GENOVA. Il 12 ottobre è una data in cui tutta la città rivive l'orgoglio di aver dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra. Con queste parole si apre il «Messaggio ai liguri del mondo» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e di Cristoforo Colombo.

Proteste a Verbania irrespirabile

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza sono al vanto i fumi provenienti dalle industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il nuovo campo di atletica. Sostengono che è impossibile in alcuni momenti svolgere gli allenamenti per problemi di respirazione.

«Transeuropean '98» oggi fa tappa a Alessandria

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città 25 auto elettriche partecipanti alla «Transeuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, con sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona, per di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi su strade ordinarie.

LA STAMPA
SIRIUS 2000

ABBONARSI CONVIENE

(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

il numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

Se abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627950

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA
STAMPA

*** Hotel Cristallo
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** Hotel Dock Milano
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** Hotel Nazionale
Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TV, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Regina Po
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 mt dalle Piazze, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

VIAGGIO NELLA LETTURA

3



ARGOMENTI DI SCIENZE
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-211 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Abdo Zalloni
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 3 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali antichi e nuovi
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapoz
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginaria
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



PROBLEMI DI ATTUALITÀ
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Mikhail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

COLLANE COMPLETE



DOCUMENTI E TESTIMONIANZE
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice: la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XXIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Monaca
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A
P
R
E
Z
Z
I
S
P
E
C
I
A
L
I

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Maranca 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettore@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA

CARASCO
Via S. Carlo 24 - Tel. 010/58361508
Pronto intervento:
0347.6543468

LA STAMPA GENOVA

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA

CARASCO
Via S. Carlo 24 - Tel. 010/58361508
Pronto intervento:
0347.6543468

Martedì 13 Ottobre 1998 - 37

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

Affluenza record, buoni affari per gli espositori, interesse: finora tutto ok

Salone nautico, sfilata di star

Tra i visitatori il pilota ferrarista Irvine

34 ORE

ASSALTO

Rapinatore solitario a Casella nella filiale Banco Chiavari

Un rapinatore solitario ha colpito a Casella, ieri pomeriggio intorno alle 16. Un giovane, apparentemente intorno ai vent'anni di età, con il volto nascosto dal casco da motociclista, è entrato nella sede del Banco di Chiavari di via XXV Aprile, brandendo un tagliando, il classico cutter, ha intimato ai presenti di consegnare il contante. Incassato il bottino, circa 7 milioni, il rapinatore si è allontanato a piedi, facendo perdere le proprie tracce.

QUESTURA

L'associazione funzionari contesta i trasferimenti

Duro documento dell'Associazione nazionale dei funzionari di polizia in merito ai trasferimenti nell'ambito genovese, per sottolineare lo stato di profonda delusione dei funzionari che, per l'ennesima volta, hanno appreso del loro trasferimento ad ordinanza già firmata. L'Associazione denuncia che alla base dei «frettolosi trasferimenti» c'è la «possibilità per i funzionari di esprimere i propri desideri o le proprie esigenze; nessuno il rispetto di anzianità di servizio, qualifica o precedenti esperienze lavorative: solo l'esigenza di esaudire interessate richieste di qualche sindacalista, quale prezzo da pagare per assicurare la nota "pax sindacale"».

SOLIDARIETA'

Gigi Ghirotti: iscrizioni per volontari anticancro

L'Associazione Gigi Ghirotti «per lo studio e la terapia del dolore neoplastico» e le «palliative», di cui è presidente il professor Franco Henriquet, accetterà al 20 presso la segreteria, in Europa 50/9, tel. 010-518362, le iscrizioni dei volontari che, dopo un corso di preparazione, potranno aiutare i malati terminali e le loro famiglie. Le lezioni, presso l'Istituto Bioetica, piazza Verdi 4/4, saranno tenute da medici, infermieri, psicologi e volontari veterani. Tra i temi degli incontri, «il dolore e il trattamento», «dalla paura alla condivisione della sofferenza».

GENOVA. Pubblico folto ed entusiasta, sulle medie d'affluenza dell'anno scorso, sfilata degli addetti al commercio estero, la Guardia di Finanza in evidenza, un po' di star dello sport e dello spettacolo in visita «privata»: questa la sintesi delle prime giornate, compresa quella di ieri, del Salone Nautico, clou d'ogni manifestazione fieristica genovese.

Ici. L'Istituto per il commercio internazionale ha organizzato, come ogni anno, una visita dettagliata agli stands. Erano presenti delegati e rappresentanti di: Argentina, Cina, Usa, Singapore, Arabia Saudita, Dubai, Sud Africa e Brasile. Ci sono stati scambi di informazioni e confronti soprattutto con gli esponenti Usa, Paese che controlla il 45% del mercato mondiale della nautica da diporto. Hanno però lavorato anche gli operatori italiani che puntano, per la fine del 1998,

alla crescita del 6% rispetto al 1997 del mercato interno. Sul versante diplomatico, c'è da segnalare la visita dell'ambasciatore olandese in Italia, M.Y. Kroner, accompagnato dal console onorario dei Paesi Bassi a Genova, Mariano Maresca.

Star. Caccia ai Vip: passaggio, alcuni la voglia d'esibizione, altri invece, camuffati in abiti casual, desiderosi soltanto di un passeggiata solitaria tra i natanti. S'è visto il cantante del complesso dei «Pooh», Red Canzian. Poi sfilati: il ferrarista Eddie Irvine, quasi tutti i titolari del Genoa (con il presidente Mauro), l'allenatore della Juventus, Marcello Lippi, il portiere Michelangelo Rampulla, l'azzurro Ciro Ferrara, l'industriale-mecenate Diego Della Valle. Un po' in disparte, i fan hanno riconosciuto Gino Paoli. Oggi è atteso Beppe Grillo, nei prossimi giorni Maria Grazia Cucinotta, oltre ai big che non



Salone nautico: grande entusiasmo

si fanno annunciare.

Guardia di Finanza. Con i loro natanti ad altissima tecnologia - quest'anno sono protagonisti anche i gommoni a fondo rigido, sui quali sono monta-

te anche le barelle galleggianti per interventi di soccorso di estrema difficoltà - sono presenti ieri i rappresentanti di Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera. La Guardia Costiera ha ricordato l'operazione «Spiagge sicure», ormai all'ottavo anno consecutivo. Quest'anno ci sono state 90 postazioni sulle coste italiane con 5775 giornate di attività, 2206 persone soccorse, di cui 221 in condizioni estreme di gravità. Sono stati soccorsi 460 natanti. I carabinieri - 53 motovedette d'altura, 51 costiere e 9 sui laghi - hanno soccorso 4035 persone, 1252 dispersi in mare e hanno elevato il mila contravvenzione. La Finanza - 500 mezzi navali di 83 potenti guardiacoste - ha controllato quest'anno 30 mila natanti e ha effettuato 276 soccorsi e salvato 625 persone.

Paolo Lingua

Riconversione bellica, convegno a La Spezia

Specializzazione: corsi per trovare un lavoro

Investimento di quattro miliardi per aiutare 250 giovani diplomati

GENOVA. In Italia, soltanto l'8% dei diplomati ottiene la laurea o un diploma universitario: in Liguria, e in particolare in Provincia di Genova, la media è un po' più alta, ma la disoccupazione cresce ed è preoccupante. Per questo, a partire dal prossimo gennaio, decolleranno a Genova 11 speciali corsi di specializzazione, coordinati tra il mondo delle imprese, la Regione e il provveditorato agli studi, tali da accogliere circa 250 giovani diplomati. Non è ancora un diploma universitario vero e proprio (ma l'Università sarà coinvolta successivamente per trovare un percorso comune). L'iniziativa parte dalla riforma dell'istruzione pubblica, varata dal governo, ma trova la Liguria come prima regione ad attuarla, con un finanziamento complessivo di 4 miliardi (lo Stato), di cui 400 milioni della Regione. Tra i corsi «pratici», la logistica (che rappresenta una novità),

l'industria, il turismo, l'ambiente e l'edilizia.

Nel corso della giornata di ieri, la Regione ha annunciato il proprio appoggio alla manifestazione «Decide '98», un convegno operativo sulla riconversione dell'industria bellica, particolarmente importante in Liguria. «Decide '98» si svolgerà nei giorni 15 e 16 ottobre al Palazzo dello Sport della Spezia e vi prenderanno parte, con stands espositivi, 193 aziende, delle quali 52 liguri (Genova, Savona e La Spezia). L'aspetto peculiare riguarda la trasformazione delle imprese più tipicamente militari in aziende civili, considerata l'intercambiabilità del prodotto.

Una delegazione cinese, infine, ieri ha fatto visita al porto di Genova: molti operatori liguri saranno infatti presenti a Pechino, dal 22 al 28 ottobre, alla manifestazione internazionale «China Transpo».

[p.l.]

Giovani in carcere per stupro e rapina

Due ore di violenza su una prostituta

GENOVA. Una giovane nigeriana è stata stuprata per due ore sulle alture di Bargagli finché non è riuscita a fuggire ed è stata soccorsa da un passante che l'ha portata a casa, l'ha affidata alla moglie e poi ha dato l'allarme ai carabinieri, aiutandola a rintracciare i violentatori. Questi ultimi, due artigiani di 25 e 24 anni, V.P. e R.P., sono stati alla fine fermati in casa di Davagna. La nigeriana, 22 anni, è stata medicata all'ospedale.

La donna è stata avvicinata alla Foce, ieri mattina alle 5, da due giovani su una Panda e dopo la contrattazione è salita a bordo dell'auto. Immediatamente i due l'hanno immobilizzata, tenendola per i capelli e puntandola con un coltello al fianco finché non sono arrivati in una piazzola di sosta lungo la strada che collega la statale 45 con la frazione Viganego. Bargagli. Lì la giovane è stata denudata e ripetutamente violentata, costretta a rapporti non protetti, e alla fine rapinata di 300 mila li-

re. Le violenze stavano per ricominciare quando la donna è riuscita a scendere dall'auto correndo in strada, completamente nuda, sporca di pianto e di vomito. Abitante della casa, l'ha aiutata e portata a casa.

Mentre venivano avvertiti i carabinieri di Bargagli e l'Operativo della Compagnia San Martino che, alle descrizioni, con i colleghi della Radiomobile cominciavano le ricerche, intorno alle 7 Panda si è scontrata contro un pullmino scuolabus. I conducenti rilevando danni e dati, quando è apparso proprio l'uomo che aveva soccorso la nigeriana aggredita. Quest'ultimo, commentando la drammatica mattina, ha accennato all'episodio. I due automobilisti sono scappati sull'auto ammaccata. Con il parziale numero di targa, i carabinieri hanno individuato il proprietario, Davagna. Con lui c'era l'altro giovane e in casa sono stati trovati coltello e denaro.

[a.p.]

Il giovane, che denunciò l'uomo nell'87, temeva che insidiasse anche i due fratellini

Sequestrato dal patrigno pedofilo

Ventottenne picchiato dall'ex convivente della madre

GENOVA. Un giovane è stato sequestrato e picchiato, l'altra sera, perché cercava di impedire al patrigno, ormai separato da sua madre, di incontrare i due bambini avuti durante il matrimonio. Il giovane sarebbe stato minacciato davanti ai fratellini e alla donna, per convincerlo a cambiare atteggiamento. La storia è ancora più drammatica e triste, considerando che, a motivare l'opposizione del giovane, ci sarebbe il fatto di essere stato insidiato, diciassette anni fa, proprio dal patrigno, tanto da denunciarlo, nel 1987.

Ora l'uomo, P.V., 32 anni, è un amico, C.S., ventenne, è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona.

Erano le 21 di domenica quando un furgone Fiat 238 si è fermato davanti alla sede della Croce Azzurra. Trasta. I due che sono scesi hanno bloccato, picchiato e trascinato via un ventottenne, militante della pubblica assistenza. A quanti cer-

Impiegati Usl in manette

Due dipendenti della Usl 3, un uomo e una donna di 45 anni, addetti alla riscossione dei ticket all'ospedale di Sampierdarena, avrebbero intascato per qualche settimana le somme versate dagli utenti per le prestazioni ospedaliere o ambulatoriali. Poi, i loro colleghi si sono accorti che qualcosa non andava e hanno avvertito la direzione del nosocomio. La segnalazione è quindi arrivata ai carabinieri che, al termine di una breve indagine, coordinata dal pm Ranieri Minjati, su disposizione del gip Giorgio Ricci, hanno arrestato i due impiegati per peculato e falso. Lui è finito in carcere, lei agli arresti domiciliari. La serie di piccole appropriazioni, che secondo l'accusa avrebbero fruttato complessivamente non più di due milioni e di lire, sarebbe stata seguita modificando o cancellando dal computer dell'ospedale la registrazione dei ticket pagati dai pazienti e fatti sparire in tutto o in parte.

[a.l.]

cavano di fermarli, i due hanno intimato: «Non muovetevi, abbiamo una pistola». Il furgone si è poi allontanato.

Dato l'allarme e mobilitate sei volanti a perlustrare il Ponente cittadino, un'auto con il personale del commissariato

Cornigliano e due testimoni a bordo hanno intercettato il furgone in corso Perrone: tra i due sequestratori, c'era il rapito, sanguinante.

A questo punto il ferito è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato medicato e giudica-

to guaribile in cinque giorni per contusioni ed escoriazioni, gli altri negli uffici della polizia. Qui gli uomini dell'ispettore Vincenzo Messina hanno ricostruito l'accaduto. I due avevano portato il giovane in una casa della madre, dove, secondo il racconto del rapito, avrebbero minacciato con un coltello da cucina davanti alla donna e ai due fratellini minori. Dopo l'azione «dimostrativa» lo stavano riportando a Trasta, dove lo avevano prelevato.

Motivo della spedizione punitiva, il fatto che il giovane, figlio del primo marito della donna, si opponeva con tutte le sue forze agli incontri tra il patrigno e i due bambini, nati dal secondo matrimonio poi finito male, con la separazione dei coniugi e l'affidamento dei piccoli alla mamma. Il fratello maggiore, come ha raccontato alla polizia, non voleva esporre i bambini ai rischi di eccessiva intimità con il padre e gli amici di quest'ultimo.

[a.p.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16

Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596

Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40

Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73

Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292

Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.



UTILI

TURNI NOTTURNI GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, B. Ayres 18; Europa, corso Europa 576; Pescetto, via...
Genova centro orario 8,30-20: Univasale, via... Gherzi, via Assarotti 20; Gianelli, via Innocenzo 12; Gherzi, corso B. Ayres 158; Principe, via Lagaccio 28; Lempadi, via Canneto il Curto 57.
S. Fruttuoso - orario 8,30-20: Piva, via Bertuccioni 3A. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** S. Agata, via Canavari 108A; S. Siro, Galeazzo 1/a.
San Martino, Borghetti, Sturla, Quarto, Quinto, Nori orario 8,30-20: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 10; Modona, largo Bassanini 1. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** S. Agata, via Canavari 108A; S. Siro, Galeazzo 1/a.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: Cornigliano, via Gherzi 44.
Samperdarena orario 8,30-21,30: Opera, via Avio 23; Bassano, via Cassini 15.
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: S. Giacomo, via Cornigliano 67; Sangiorgi, via Corsi 13/a.
Val Polcevera orario 8,30-21,30: Modona, via Rivarolo 117. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** Jachetti, via Antosio 58; Centrale, via Pastorino 52.
Peglia-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Delfo Casone, via delle Scale 3. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** Internazionale, via Sabotino 21.

RECCO
 Savi, piazza... Recco, tel. 0185/74...
Machi, della Repubblica, tel. 0185/771.081.
MARGHERITA
 Brizzi Machi, Palestro, tel. 0185/777.002.
RAPALLO
 Colombo, via Colombo 24, tel. 0185/61.948.
 Valera, piazza XXV Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
 S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 0185/363.269.
SESTRI LEVANTE
 Garino, via XXV Aprile 94, tel. 0185/41.131.
LA
 Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMMBULANZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Ruta: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 80.700. tel. 309.655. Cogorno: tel. 384.620. Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9188.366. Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI
 San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Samperdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 446.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica): tel. 56.361; Borgo Formigoni: tel. 332.995; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA
 Notturna profilattica e festiva:
 Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
 Pedalari (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita,

Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21
 Genova: tel. 294.081
 Camogli: 771.137
 Recco: 771.134
 Santa Margherita: 285.630
 Rapallo: 231.000
 Zoagli: 259.358
 Chiavari: 324.369
 Sestri Levante: 41.050
 Riva Trigoso: 41.217
 Cogoleto: 9181.765
 Moneglia: 49.705

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; Margherita Ligure: 286.508 - 287.988; Rapallo: 55.855, 54.474, 50.048, 55.865, 55.969, 50.417, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.095, 393.162; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414
Tigullio Trasporti: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

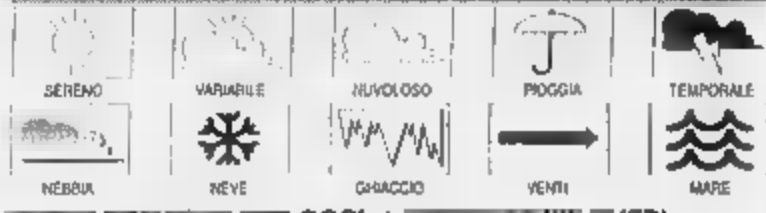
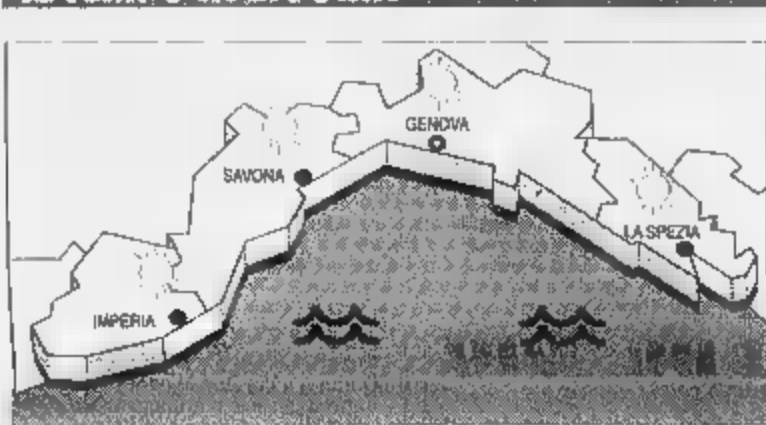
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451;
 Santa Margherita: tel. 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: 566.831 - 580.429 - 585.553
 Casazza Ligure: tel. 467.141
 Borzonasca: tel. 340.016
 Cicagna: tel. 309.947
 Rezzoaglio: tel. 97.043
 Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI.
 Prevalenza di cielo poco nuvoloso.
Tempo previsto per domani.
 Stesso tipo di tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura: mare 19,5 °C; umidità relativa: 70%; pioggia 0 mm; vento Est Sud-Est, velocità 10-18 km. Cielo poco nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1011 mb (tendenza: stazionaria).

UN FA A IMPERIA
 Max: 26; min: 18; temp. mare 19,5 °C
 Il Sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 18,48. La Luna cala alle 15,28 e si leva alle 0,36 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.



AMERICA - Sala 2. Tel. 010-595.91.46. **Truman show**, con Jim Carrey. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMERICA - Sala 2. Tel. 010-595.91.46. **Elizabeth**, regia B. Kapur, con G. Blanchett. Or.: 15,45; 17,30; 20,22,30.

ARISTOP 1. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARISTOP 2. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **Il signor Quindici-palle**, regia F. Neri, con S. Ferris, F. Neri. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Sliding doors**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 17. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 18. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 19. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 20. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 21. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 22. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 23. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 24. Tel. 010-254.18.20. **Delitto perfetto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

DEL CINEMA. La parola amore esile, regia M. Calopresti, con V. B. Tedeschi, F. Benfeghio. Or.: 20,30; 22,30.

D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. **RIPOSO.**

FRITZ LAMA. Tel. 010-219.768. **RIPOSO.**

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **L'isola in degli uccelli**, regia S. Krash-Jacobson, con P. Bergin, J. Kizuk.

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

RIPOSO. Tel. 010-589. **RIPOSO.**

STASERA CINEMA E A TEATRO A MENSA

CARLO FELICE. Telefono 010-589.329 / 010-591.697. **RIPOSO.** Sabato 17 e domenica 18 Concerto sinfonico. Direttore Daniel Oren. Violonisti: Tannenbaum, ora 21; dom. ora 15. Posto unico 40.000, giovani 20.000.

TEATRO STABILE - Teatro. Tel. 010-534.22.00. Prenotazioni per **Il signor Quindici-palle**, regia M. Sciacaluga.

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

POLITEAMA. Tel. 010-639.3589. **RIPOSO.** Da giovedì 15 a sabato 17 alle 21 Daniele Lufazzi andrà in scena con **Il signor Quindici-palle**. Poltronissima 38.000, 30.000; poltrona 28.000, 22.000.

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO STABILE - Sala Agnè. Telefono 010-247.07.93. **RIPOSO.**

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI
un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed esteri, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
in UN ANNO di NOTIZIE.



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 400.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile ☐ bonifico bancario ☐ carta di credito
 intestato a "Editoriale La Stampa SpA" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).
 Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568193

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 PIVA o cod. fisc. _____
 Via _____
 Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
 Tel. _____

167-682065

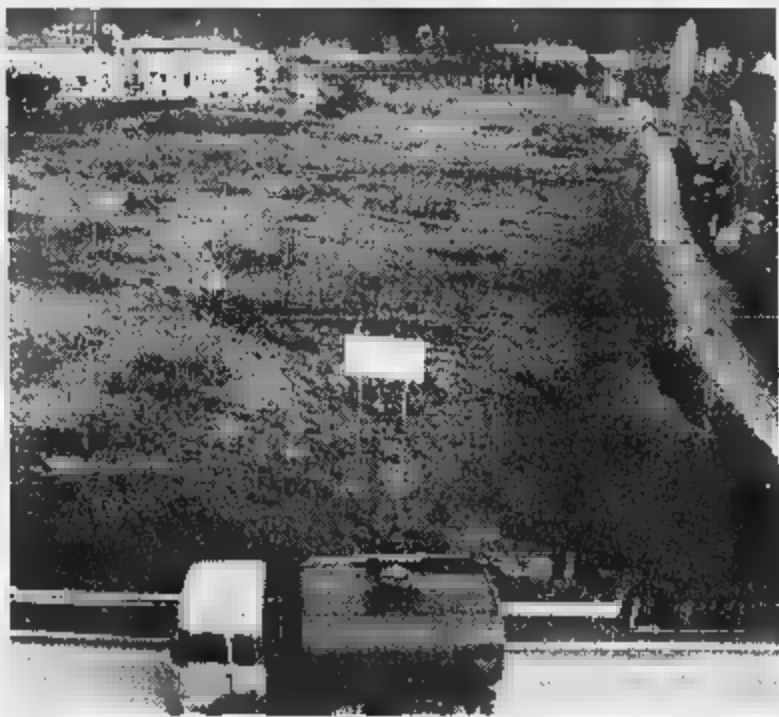
Scambio di accuse sull'apertura di un nuovo grande magazzino a Carasco

L'ipermercato della discordia

Guerra sindacati-commercianti a Chiavari

CHIAVARI. Rinasce la polemica per l'ipotesi di un nuovo grande magazzino a Carasco. Mentre le pratiche per la realizzazione del grande centro di distribuzione continuano il loro lungo percorso, a rimettere il coltello nella piaga sono i sindacati che, a loro volta, fanno un'assurda guerra alla Coop senza accorgersi che a Chiavari hanno aperto diversi altri supermercati. Il presidente dell'Ascom Vincenzo Bovone contrattacca e parla di possibile «sconvolgimento e impoverimento del territorio» in caso di apertura dell'ipercoop a Carasco.

I sindacati alcuni giorni fa parlando della preoccupante situazione occupazionale nel Tigullio, dove ci sono 16 mila iscritti alle liste di collocamento, hanno stigmatizzato il blocco imposto da ricorsi e controrricorsi al progetto di Carasco. «Una cosa che deve finire - ha detto Andrea Sanguineti, segretario della Cisl - i problemi dei commercianti sono altri. Non hanno aperto bocca quando sono stati aperti altri supermercati. Bovone replica: «Secondo me la questione è di vitale importanza per le sorti economiche della nostra zona, non si può quindi limitare tutto ad una guerra di interessi personali. L'ho già detto e lo sostengo sulla base di dati certi non per motivi di esclusività e sciocca difesa di categoria».



La zona di Carasco dove sarà costruito il nuovo ipermercato della Coop

Il segretario comprensoriale della Cgil Angelo Sottanini sulla controversia tra commercianti e ipercoop aggiunge: «Se si continua questa contrapposizione tutti i mezzi per portare questa gente al buon senso. Bovone spara la bordata: «Sulla lungimiranza dei sindacati del Tigullio c'è veramente poco da dire. Sostengono che l'ipermercato favorisce la formazione di circa 100 posti di lavoro. Ma che bravi. Non sono forse gli stessi lungimiranti sindacalisti che un giorno, per fare un esempio, vollero ottenere il cantiere navale di piazza dei Pescatori a Chiavari? Il risultato di quella grande e lungimirante operazione è davanti agli occhi di tutti: chiuso il cantiere, niente lavoro e soprattutto distruzione

di una delle più belle zone di Chiavari. I sindacalisti sparano anche contro le amministrazioni comunali che si sono accorte che il territorio, dal punto di vista della viabilità sta scoppiando - sostiene Sottanini. Togliamole le fette di salame dagli occhi. I commercianti invece farsi la guerra ragionano su altre questioni che toccano da vicino, come la questione rifiuti urbanistici. Per Bovone il grande problema è invece l'ipermercato a Carasco. «La chiusura di decine di negozi, cosa che accadrà con l'apertura di un ipermercato in zona, non è fine a se stessa ma implica l'esclusione di decine di famiglie da un'attività, il commercio, che è la colonna portante dell'intera economia. La stima per difetto relativa ad un fatturato di 100 miliardi da parte dell'ipermercato, deve far pensare anche e soprattutto al giro di denaro che verrà a mancare nel nostro comprensorio».

di una delle più belle zone di Chiavari.

Bovone conclude ricordando i sindacati che «questo stravolgimento della rete commerciale tradizionale verranno a mancare quei negozi dell'entroterra che rappresentano un servizio per quelle zone disagiate perché lontane dai centri. Lancia poi l'ultima accusa: «Il problema è troppo serio per essere liquidato in poche parole da chi critica e rischia niente».

Giuliano Vignolo

Domenica siglato un patto di amicizia e dialogo

Tra valdesi e cattolici caldo abbraccio a Favale

FAVALE DI MALVARO. E' stata una giornata memorabile quella di domenica a Favale. L'incontro tra i valdesi e i cattolici del paese della Fontanabuona è stato definito un momento storico. Se proprio non passerà alla storia è trattato comunque di una giornata gioiosa che ha posto fine a cinquant'anni di reciproca diffidenza, incomprensioni di silenzio. Il ricordo delle sofferenze, delle ingiustizie patite dai valdesi anche dopo il 1848, anno in cui Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi ai valdesi ed ebrei, aleggiava tra le vecchie pietre di Favale, nel piccolo campamento dove sono sepolti i Ceregghino, cantastorie che hanno portato a Favale il culto valdese.

E' stata una liberazione domenica. I valdesi della Val Germanasca e Val Pellice hanno suggellato un patto di amicizia, di dialogo e di rispetto con i cattolici del Malvaro. Il primo incontro è avvenuto sulla balza della Scogliana, all'interno del piccolo cimitero, unico in Liguria. I canti intonati dal pastore Teodoro Fazio e Cortes hanno creato un'atmosfera ricca di suggestione con momenti di vera commozione. Valdesi e cattolici di Favale insieme hanno visitato la casa che fu di chiesa, scuola e abitazione del pastore valdese di Favale. Una casa finita in buone mani, quelle del giornalista Marco Massa, che l'ha restaurata in

modo rispettoso, conservando persino la vecchia cucina d'un tempo.

L'incontro ufficiale è avvenuto in piazza Centonoci. Le parole che sono state dette hanno confermato lo spirito di apertura ispirato agli insegnamenti di papa Wojtyla: «Non dobbiamo più - ha raccomandato don Trovato, parroco di Favale - dare risalto a ciò che ci divide dai fratelli valdesi, ma a ciò che ci unisce». Il pastore Cortes ha aggiunto: «I Ceregghino di Favale, che si erano fatti portatori del culto valdese nel loro paese, hanno lasciato un patrimonio di fede e di cultura che oggi viene riconosciuto da tutti».

La lettura di alcuni brani del libro di Giovanni Meriana, che rievoca le vicende degli «scialli», contadini nella frazione Castello - estate e cantastorie in inverno, e la riproposta di alcune loro canzoni da parte del coro «O castello», hanno fatto rivivere momenti storici. Il momento della «comunicazione» tra valdesi e cattolici è avvenuto quando il coro di Torre Pellice ha intonato il «Padre nostro», preghiera che unisce tutti i cristiani.

Infine è stato letto il messaggio che il duca Amedeo d'Aosta ha inviato per ricordare le «letture patenti» le quali un suo avo, re Carlo Alberto, aveva concesso, proprio centocinquanti anni fa, i diritti civili ai valdesi. [g.v.]

DALLA RIVIERA

Il vicesindaco presenta una propria lista

Il vicesindaco di Camogli, Agostino Bozzo, si presenta con una propria lista alle elezioni comunali del novembre. Bozzo sarà candidato sindaco di «Lista Camogli», composta da esponenti di movimenti politici del centro-destra (principalmente An e Ccd) con cinque attuali consiglieri comunali. Si profila, quindi uno «scontro» tra il sindaco uscente, Giuseppe Passalacqua, ed il suo vice. Passalacqua intende ripresentarsi per ottenere la conferma.

Un forum internazionale per la scuola dello sport

Da domani Lavagna ospita il Forum internazionale di scuola dello sport. Saranno trattati i temi legati a settori giovanili e impianti sportivi.

Domani apre i battenti Geo salone della pianificazione

Domani apre i battenti al centro espositivo di Calvari, «Geo» salone della pianificazione del territorio, della protezione civile e del soccorso. [g.v.]

Due figli illustri che hanno contribuito allo sviluppo sociale

La Fontanabuona in lutto

Ieri l'addio a Garbarino e Guainazzo

CHIAVARI. La Fontanabuona è in lutto. Ieri si sono svolti i funerali di due persone che hanno contribuito alla vita sociale della vallata.

A Tribogna i funerali di Antonio Garbarino, 71 anni, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, presidente della Società Economica Chiavarese. Nella chiesa di Castagnolo di Lersica la cerimonia funebre per Guido Guainazzo, 61 anni, professore, già sindaco di Coreglia Ligure, medico di San Colomba-Certenoli. Guainazzo, egname di lettere, è ricordato in Fontanabuona da una lunga schiera di allievi per avere insegnato molti anni nella scuola media di Cicagna. Colpito ancor giovane da una incurabile malattia, passò ad insegnare all'istituto Davide Chiosso di Genova, dove divenne punto di riferimento per i ragazzi affidati alla guida.

Il suo modo di fare, amabile e paterno, la sua saggezza lo avevano fatto apprezzare anche nel mondo politico-amministrativo della vallata. Eletto



Il professor Guido Guainazzo, a sinistra, e il giornalista Antonio Garbarino

sindaco di Coreglia riuscì a far fronte alle grandi difficoltà di un Comune privo di risorse proprie e a risolvere problemi di vera e propria sopravvivenza. Il ricordo che lascia è quello di una persona buona, di buon senso, di cultura e ostentata

ma utilizzata per l'insegnamento di vita e di civile convivenza. Attorno alle spoglie di Garbarino a Tribogna e di Guainazzo a Castagnolo di Lersica, si è stretta la gente della Fontanabuona per l'ultimo saluto a due figli di questa terra. [g.v.]

Presentata Columbus, nuova card Telecom

Dall'Italia agli Usa

a 750 lire al minuto

GENOVA. E' un modo un po' originale di festeggiare il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America. Presentando una carta telefonica prepagata che consente di comunicare da e per gli States (ma anche da e per il Canada, tutti i Paesi dell'Unione Europea e buona parte degli altri Stati europei non comunitari) a 750 lire al minuto, iva compresa.

L'iniziativa è di Telecom Italia che ha scelto Genova per presentare la nuova card. Una scelta casuale visto che la «prepagata» costa 1 mila lire, equivalenti a 100 unità - si chiama «Columbus» e che raffigura una delle caravelle del Navigatore.

La presentazione - che si è svolta contemporaneamente, a Genova, a Barcellona e a New York dove ieri si è svolto il Columbus Day - ha messo in rilievo la notevole convenienza della card persino rispetto alla teleselezione internazionale. Infatti, fino a ieri chiamare gli Usa dal telefono di casa costava, per i primi tre minuti - circa

3290 lire nella ore «di punta» e 2970 lire dalle 22 alle 8. Con la card il costo, sempre per i primi 3 minuti, è di 750 lire per 3, ovvero 2250 lire.

In realtà, per la teleselezione internazionale il computo è più complesso visto che prevede un costo maggiore per il primo minuto, un'altra cifra per i minuti successivi. La carta «Columbus» resta comunque competitiva anche calcolando i minuti aggiuntivi: 750 lire iva compresa, contro le 900 (fascia di punta) o 795 (fascia ridotta) della teleselezione tradizionale.

Ieri a Palazzo Tursi, ospite dell'assessore Carlo Repetti, c'era il responsabile Telecom per il settore «Internazionale», Davide Dassi che ha illustrato i dati tecnici dell'operazione. Usare la «Columbus» è facile: basta digitare - dal telefono di casa, da cabina, oppure dal telefono dell'albergo - un numero verde e, quindi, il codice segreto riportato sulla card: per ogni operazione è prevista una guida vocale in italiano o in inglese. [m.r.]

SPOTORNO

Abitava a Genova Pegli
perde la moto e muore

SPOTORNO. Un giovane centauro genovese è morto al pronto soccorso dell'ospedale S. Co. di Pietra Ligure. Si tratta di Riccardo Bravin, 30 anni, abitante a Pegli. E' rimasto vittima di un incidente avvenuto ieri, poco dopo le 18, all'altezza della galleria S. Libera dell'Autostrada, in direzione Francia. L'autostrada è rimasta bloccata per quasi due ore.

Riccardo Bravin ha perso il controllo della moto, di grossa cilindrata, su cui viaggiava. Nell'incidente sono state coinvolte alcune auto ed un furgone che seguivano il motociclista. In una c'era anche la fidanzata dell'uomo. Sono intervenuti i vigili del fuoco da Savona, i militi della Croce Bianca di Spertorno e la polizia. Per accelerare le operazioni è intervenuto un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che ha trasportato il ferito al S. Corona. La morte poi, che ore dopo il ricovero. [a.r.]

Un uomo di 37 anni
muore i funghi

TORRIGLIA. Domenica pomeriggio in un sentiero del bosco sopra Torriglia è stato trovato il cadavere di un uomo di 37 anni, Giovanni C. uscito di casa domenica mattina per raccogliere funghi. Secondo gli accertamenti effettuati la morte è da attribuirsi a funghi naturali, probabilmente un infetto. Forse Giovanni si era sentito male nella bosaglia e ha cercato di tornare verso casa. Il suo corpo non è stato trovato tra i castagni in zone impervie, ma in un sentiero. A Torriglia, paese originario dell'uomo, la notizia ha suscitato commozone: Giovanni era molto conosciuto e reputato un buon cercatore di funghi, quindi uomo abituato a camminare nei boschi. Il suo ritardo rispetto all'ora in cui solitamente rientrava a casa, ha allarmato i parenti che hanno avvertito i carabinieri. Dopo brevi ricerche è stato trovato il cadavere. [g.v.]

Subito uno sciopero
Operaio precipita
da un montacarichi
alla Fincantieri

GENOVA. Ennesimo incidente sul lavoro, a Genova, e conseguente sciopero di un'ora dei dipendenti dei Cantieri Navali di Sestri Ponente. Un operaio di 30 anni, Antonino Mura, mentre lavorava all'interno dei Cantieri, è precipitato nel pozzo del montacarichi, per l'altezza di un piano. Soccorso e trasportato all'ospedale di San Martino, è stato ricoverato per la frattura di una gamba e una lussazione alla spalla. Secondo quanto hanno raccontato alcuni colleghi di lavoro, nella tarda mattinata Mura avrebbe prelevato il testo per chiamare il montacarichi e le porte si sarebbero aperte, nonostante la cabina non fosse al piano. La rissa dei Cantieri Navali di Sestri Ponente, a seguito dell'incidente, è proclamato immediatamente un'ora di sciopero, ieri, nel turno, orlendo - dice il comunicato sindacale - ancora volte gravi mancanze in materia di prevenzione. [a.p.]

CICAGNA

In località Chiapparino
Auto albanese
due giovani
sono feriti

CICAGNA. In un incidente stradale avvenuto domenica sera in località Chiapparino sono rimasti feriti due giovani: Lorenzo Corvo, 21 anni, carabinieri ausiliario, è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in condizioni giudicate serie. Maurizio Lubiano, 20 anni, che era sull'auto guidata da Lorenzo, ha avuto una spalla fratturata ed è ricoverato all'ospedale di Lavagna. L'incidente è avvenuto verso le 23: l'auto superata la curva che immette nel breve rettilineo dove c'è il centro espositivo dell'Ecomuseo dell'ardesia ha sbandato ed è finita contro una fuoristrada parcheggiata. L'impatto è stato violento: l'auto non viaggiavano i due giovani non ha più il tetto e la lamiera è stata squarciata. Sono intervenuti i militi della Croce Rossa: Lorenzo Corvo dopo una sosta all'ospedale di Lavagna è stato trasferito a Genova. [g.v.]

LAZIO

Debiti e feroci insulti
Rissa nei vicoli
tra immigrati
del Sud America

GENOVA. Rissa in piazza Fossatello, domenica alle 21.30, due fascisti di sudamericani, tutti domestici con regolare permesso soggiorno che si sono affrontati per una discussione degenerata: «donna ha chiesto la restituzione di un prestito a un valdese, che le ha rifiutato il pagamento e poi ha preso a male parole il figlio handicappato che la giovane aveva con sé. A questo punto sono arrivati i rinforzi da entrambe le parti ed è scoppiata la rissa. Alla fine i carabinieri hanno arrestato sei persone, cinque peruviani e uno spagnolo, denunciata una settimana, una donna peruviana di 36 anni rimasta ferita. Arrestati sono i peruviani Adolfo Edward Urbina La Fuente, di 27 anni; Erika Ivetta Urbina La Fuente, (32); Elizabeth Nadia Urbina La Fuente, (30); Luis Enrique Parades Velasquez, (35); Jaqueline Cruz Bermeo, (30); e Miguel Angel Salgado Verdeja, (33), spagnolo. [a.p.]

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

Il Comune intende appaltare i lavori sottindicati in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 836 del 19.12.1997 relativa ai lavori di completamento rifacimento delle fognature e della idrica del centro storico Piazza Aiselli Durante a Via Don Minzoni
- Importo a base d'appalto L. 225.174.000
- CATEGORIA PREVALENTE G6 (ex Cat. 10a) (acquisti) opera di evacuazione L. 178.000.000
- CATEGORIA SCORPORABILE G3 (ex Cat. 6) (pavimentazioni con materiali speciali) L. 572.135.000
- n. 837 del 19.12.1997 relativa ai lavori di fognatura nera della Reg. Barbona - il stralcio
- Importo base d'appalto L. 228.800.000
- CATEGORIA PREVALENTE G6 (ex Cat. 10a) (opere di evacuazione-fognature) L. 178.000.000
- ULTERIORI CATEGORIE: CATEGORIE DI OPERE SPECIALI S1 (ex Cat. 1) L. 50.800.000
- I lavori finanziati da contrazione mutuo Casa DD.PP.
- Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 dell'art. 1 lett. a) e con modalità D.M.L.L.PP. 1355/ul
- 28.04.1997 e successivo 18.12.1997
- La gara verrà aperta il 17 novembre 1998 alle 10 e ore 11
- L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida
- Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'Ufficio Protocollo Comune esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, più tardi 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.
- Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Allegato del Comune dal 13 ottobre 1998 al 13 novembre 1998 la copia può essere ritirata esclusivamente presso l'UTC - Settore Acquisti - Fognature, Alasio, il 7 ottobre

IL RESPONSABILE U.O. (Reg. Carmela Germanà)

IL DIRIGENTE (Dr. Ing. Giuseppe Lagasio)

CITTÀ DI ALASSIO

C.A.P. 17021 - TEL. (0182) 8021 - Fax (0182) 471838

RIVIERA DEI FIORI

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori sottindicati.

- Sistemazione del sistema di sollevamento tra vasche accumulo in Moglio e potenziamento.
- Importo base d'appalto: L. 366.890.650
- Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. G6 (ex 10a)
- I lavori sono finanziati mediante contrazione mutuo casa DD.PP.
- Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari e con le modalità D.M.L.L.PP. 18.12.1997
- Consolidamento dei pilastri del tratto sopraelevazione dell'acquedotto comunale in Reg. Monti.
- Importo a base d'appalto L. 56.180.000
- Certificazione di alla Camera di Commercio come impresa artigiana di lavori attinenti a quelli oggetto dell'appalto.
- Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge 02.06.1995, n. 216 con le modalità di cui all'art. 1 della legge 02.06.1973 n. 14 e D.M.L.L.PP. 18.12.1997
- La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 novembre 1998.
- La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.
- Alasio, il 7 ottobre

IL RESPONSABILE U.O. (Reg. Carmela Germanà)

IL DIRIGENTE (Dr. Ing. Giuseppe Lagasio)

LUNEDÌ
tutto ok
MERCOLEDÌ
tutto ok
GIOVEDÌ
tutto ok

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Sette gli stands che rappresentano la provincia di Savona, tre quelli di Imperia

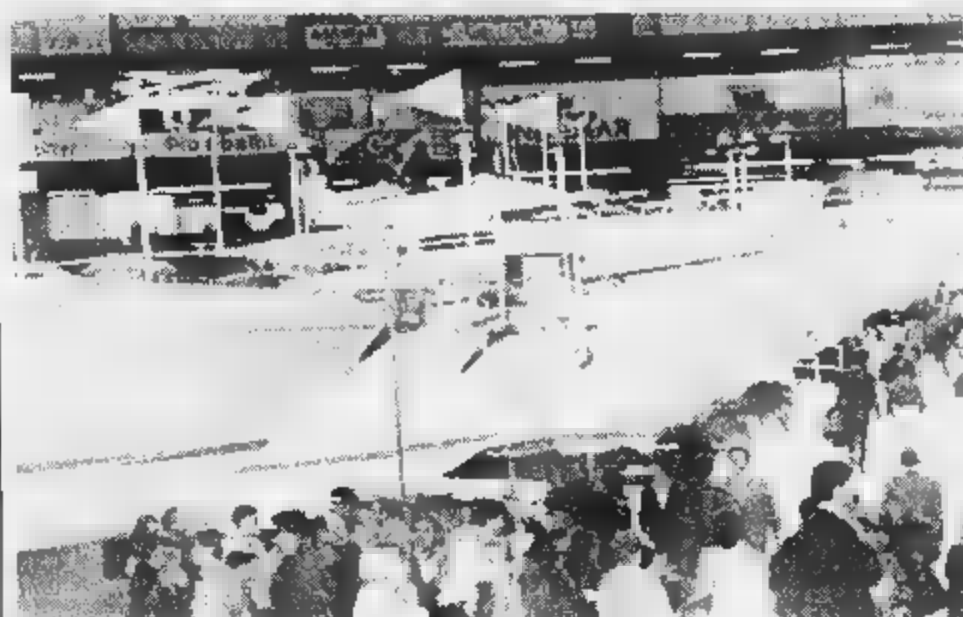
La nautica ligure brilla al Salone

Oltre 200 espositori con le ultime novità

GENOVA. La Liguria è presente al Salone Nautico con 237 espositori su 1390. Considerato che gli stands italiani sono 792, la nostra regione detiene il secondo posto per numero di espositori, superata soltanto dalla Lombardia (337). Riflettori puntati, dunque, sulla Liguria al Salone e sui suoi «ambasciatori». Prima, però, una scheda della nautica ligure.

LIGURIA E IL MERCATO. Sono liguri il 9,4% delle aziende italiane operanti nella produzione e nell'importazione di unità da diporto. E' preceduta dalla Lombardia (29%), Toscana e Campania (9,9%). La Liguria è invece ottava (4%) quindici regioni nella classifica per numero di occupati. Nel settore degli accessori la Liguria è al secondo posto sia per numero di aziende (24,9%) che di occupati (21,7%), preceduta sempre dalla Lombardia. Nel settore dei motori è al secondo posto con Emilia Romagna, Lazio e Puglia (9,7%), ma sesta per numero di occupati. Nel complesso dell'industria nautica, la Liguria è al secondo posto con il 18,5% di aziende, quarta per occupati (9,3%).

BARCA I
Su 343 porti e circa 86 mila posti barca italiani, la Liguria è prima tra le regioni con 13 mila 500 posti barca, quinta con i porticcioli. Quanto alle immatricolazioni, dai dati del '97 emerge la prima posizione assoluta della



La Liguria è presente al Salone Nautico con 237 espositori. Sette stands savonesi e tre imperiesi.

Liguria con il 30,5% delle barche registrate. L'Ufficio marittimo con il più alto numero di immatricolazioni '97 è stato quello di Arenzano (10%).

COSA Veniamo adesso alle aziende liguri presenti al Salone. La parte da leone la fanno le imprese del settore accessori, ben 60 presenti. Seguono le aziende operanti nei servizi complementari alla nautica (24), nelle strumentazioni elettroniche (21), nei prodotti meccanici navali e accessori motori (20), nell'abbigliamento nautico (18).

Sono 15 gli espositori del settore delle imbarcazioni cabinate a motore, seguite dai gozzi e lance (8), dalle semicabinate a motore e le aperte e pontate (6), dalle cabinate a vela (2). Tre le aziende di brokeraggio e dieci quelle del settore alberi e vele.

PROVINCIA DI Sono sette gli stands con i colori del Savona. Ad incominciare proprio da quello della Provincia di Savona, presente a Mondovì, e che ha affidato la propria immagine anche alla nautica, prendendo parte nel '97 al Giro d'Italia a vela. Un debutto baciato dal successo: lo scafo «Provincia di Savona» aveva tagliato per primo il traguardo.

C'è poi la De Martini Research di Celle Ligure, azienda che produce anti-vibranti per motori. E la Nauticat di Cernale, 38 anni di attività, che al Salone presenta tre gozzi in vetroresina con rifiniture in legno, due da 5 metri e da 6,35. E ancora, la Portobello Spa, che gestisce il porticciolo turistico di Loano. Al Salone espone il plastico del nuovo porto, che oggi conta su meno di

500 posti barca e che nell'agosto del Duemila, dopo i lavori di ampliamento, ne offrirà il doppio.

Di Andora è poi il Cantiere Navale Resincolor, che a Genova presenta il nuovo «Fisherman 25», creato apposta per il Salone, il recentissimo «Nova 20 Fisherman» e il «Nova 25», tutte imbarcazioni da diporto adibite per la pesca sportiva. Alla trentottesima edizione della kermesse piazzale Kennedy sono presenti inoltre i Cantieri Navali Sciallino di Cernale, che presentano il nuovo «Sciallino 30», scafo di 10 metri e che riprende le linee classiche della produzione del cantiere, forte di una ricca tradizione di imbarcazioni in legno. Chiude l'elenco il Cantiere Navale Patrone Moreno, sempre di Cernale. Ma vale la pena di ricordare anche l'Azimut, azienda torinese leader in Europa, che presenta il nuovo «Azimut Ultime» e che a Savona ricaverà il punto di consegna delle imbarcazioni nell'ex terminal celluloso della vecchia darsena.

PROVINCIA DI IMPERIA. Tre gli espositori dell'Imperia. Si tratta della Permare Srl di Sanremo, che presenta l'ultima nata della produzione cantieristica, l'«Amcraft 25», barca da diporto di 25 metri. E poi la Veleria Zaoli di Ospedaletti e la Scuola di vela d'altura Veladoc di Sanremo.

Fabio Pozzo

A Savona per sbloccare il mercato

Ici al 6 per mille sulle case sfitte

SAVONA. Ici al 6 per mille sulle sfitte e al 4,9 sulle case affittate in via di ristrutturazione. Questa la manovra prevista dal Comune che intende movimentare il mercato delle locazioni.

«Abbiamo effettuato una verifica con l'Ufficio tributi per stabilire la compatibilità finanziaria della manovra sulla casa», spiega l'assessore Antimo Topi. «Dai primi accertamenti la manovra regge e quindi potremo modificare le aliquote in modo da privilegiare i proprietari di immobili disposti ad affittare gli alloggi».

Il Comune ha effettuato una verifica incrociata sui dati catastali e sull'archivio anagrafico del Comune. Secondo i dati dell'Ufficio tecnico erariale, gli alloggi nel territorio comunale sono circa 31 mila, mentre le denunce Ici relative alla prima casa, 18 mila 500. In base alle denunce sulla spazzatura il Comune stabilisce che le case sfitte sono 3 mila 500. Tenendo conto dei dati catastali, quindi, gli immobili che sono affittati agli inquilini sarebbero circa 9 mila. Utilizzando invece i dati dell'anagrafe del Comune risulterebbe che le case concesse in locazione siano 11 mila. «Applicando l'aliquota del 4,9 per mille oltre alla prima casa anche agli appartamenti affittati», spiega Topi, «il Comune subirebbe una perdita di gettito Ici che varia da 220 a 1 milione, a seconda dei dati presi co-



L'assessore Antimo Topi

referimento. Le minori entrate sarebbero comunque ampiamente compensate dall'aumento di introiti garantito dall'Ici sulle sfitte al 6 per mille. Il Comune infatti secondo i nostri calcoli incasserebbe 405 milioni in più. Tutto questo consentirebbe solo di modificare le tariffe sulle sfitte o date in locazione ma anche di agire sugli immobili che sono in ristrutturazione. Per indurre i proprietari a valorizzare il patrimonio immobiliare, intendiamo infatti portare al 4,9 per mille anche l'Ici sulle case in cui vengono effettuati interventi di restauro conservativo».

Secondo il Comune queste modifiche tariffarie dovrebbero ridurre il numero degli alloggi sfitti e agevolare la soluzione problema. (e. b.)

Sequestrate agende e registri, sei indagati

Totonero in Riviera caccia ai giocatori

SAVONA. Lotto, totogol e totocalcio «nero» in Riviera: ora nel mirino degli inquirenti sono anche i giocatori. E' uno degli sviluppi dell'inchiesta avviata dalla procura della pretura di Savona, che ha visto finire nel registro degli indagati già sei persone, tutte residenti tra Loano e Borghetto Santo Spirito.

Le indagini, coordinate dal procuratore Maurizio Picozzi e condotte dal maresciallo Giuseppe Travisi, erano diventate di dominio pubblico sabato scorso, dopo che era stato bloccato uno dei presunti «bookmaker» davanti a un bar di Loano. Proprio sul marciapiede sulla quale si affaccia l'esercizio pubblico l'organizzazione avrebbe gestito le giocate, ritirato le puntate e pagato le vincite.

Gli investigatori hanno sequestrato denaro, cinque milioni in contanti, e numerosa documentazione. Agendo, quindi, utilizzando come registri contabili, ricevute. Un giro di parecchi milioni, che s'incentra

sulle puntate di totocalcio, totogol e lotto paralleli e quelli gestiti in regime di monopolio dallo Stato.

Un'operazione nata da attività informativa e investigativa, che ora promette ulteriori sviluppi. Travisi e i suoi colleghi stanno passando in rassegna i registri e le agende (alcune riporterebbero anche diversi nomi), con l'intento di risalire ai tanti giocatori, in gran parte abitanti della zona, che solevano scommettere clandestinamente. Le indagini, inoltre, sono volte anche ad accertare l'esistenza di eventuali collegamenti tra questa organizzazione locale del toto e tototonero e quelle di ben più consistente spessore, di respiro regionale e nazionale. L'inchiesta fa riferimento alla legge 401 del 13 dicembre 1989 sulle scommesse clandestine, che prevede pene da sei mesi a tre anni di reclusione per chi gestisce tali attività, e che punisce i giocatori con gli arresti sino a tre mesi o con un'ammenda sino a un milione. (f. p.)

La polemica tra i democratici di sinistra

Altre punture di spillo tra i vertici del Comune

SAVONA. Il clima politico savonese si accende dopo lo scontro istituzionale fra Ruggeri e Tortorolo: il politologo Astengo «baccchetta» il sindaco mentre Gervasio replica ai democratici di sinistra. La polemica, che aveva preso il via all'interno dei democratici di sinistra, coinvolge anche l'opposizione.

Il politologo dei Comunisti unitari, Franco Astengo, prende le difese di Tortorolo: «Il presidente del Consiglio ha sollevato il problema dei rapporti fra sindaco, giunta e Consiglio. Alle sue argomentazioni il sindaco ha risposto in maniera del tutto impropria, argomentazioni di carattere storico-politico che sono pertinenti. Il presidente del Consiglio è infatti il soggetto istituzionale che ha il compito di garantire lo svolgimento dell'assemblea senza alcun legame con la maggioranza, che a sua volta deve vigilare sul rispetto del programma. La minoranza deve invece formulare proposte alternative che verranno poi sottoposte agli elettori alle pros-

sime elezioni. La risposta data a Tortorolo dimostra scarsa cultura istituzionale».

L'ex sindaco Gervasio invece replica alle accuse ricevute dal capogruppo dei ds Franco Aglietto: «La dichiarazione del capogruppo dei democratici di sinistra è coerente con la vecchia non abbandonata consuetudine di giustificare la propria inefficienza incolpando gli avversari. Di fronte a tale presa di posizione mi chiedo: o il consigliere Aglietto nei quattro anni trascorsi in Consiglio pensava ad altro oppure fa dichiarazioni che non bene che non rispondono al vero. Lascio a lui scegliere la risposta».

All'attacco anche il delegato cittadino di Forza Italia Giuliano Miele: «La risposta di Ruggeri è isterica e tipica delle giunte di sinistra che si trovano in difficoltà quando devono spiegare i programmi svolti. Ruggeri inoltre si chiama fuori dai partiti con una presunzione di onnipotenza, come i voti ricevuti fossero un suo patrimonio personale». (e. b.)

Ciclismo: prova esemplare per il «soldatino» ligure: «Abbiamo lanciato Bartoli alla perfezione»

Ma Celestino il suo «Mondiale» l'ha vinto

Il corridore azzurro di Andora: «Battuti solo dalla malasorte»

ANDORA. Si è ritirato a due giri dalla fine, quando ormai le strategie della corsa erano definite. E' energia finita. Mirko Celestino il suo dovere l'aveva compiuto, riuscendo a difendere la fuga dello sfortunato Michele Bartoli, giunto poi terzo in un Campionato mondiale professionisti di ciclismo vinto dall'elvetico Oskar Camenzind.

La prova del corridore pontentino (seguito da una quarantina di tifosi che hanno raggiunto l'Olanda) mezzi privati è comunque più che sufficiente. Lui, secondo le direttive del Commissario tecnico Antonio Fusi, faceva parte delle «conde linee», quelle che avevano il compito di «trainare» Bartoli. Taffi nella fuga decisiva, o magari di centrare la fuga giusta. Celestino così ha raccontato ai microfoni della Rai: «Mi sono fermato perché non avevo più «birra». Mamma mia, quanto freddo. Proprio una giornata



Mirko Celestino è stato uno dei grandi protagonisti dello sfortunato Mondiale di ciclismo. In Olanda, l'atleta ligure si è ritirato quando Bartoli era ormai nella fuga buona

invernale, previsto. Penso aver svolto bene il compito: per la prima metà della gara ho seguito le direttive del C.T. che potevo ascoltare con la micro-radio. Poi, quando è nata la fuga decisiva, abbiamo coperto i tentativi del gruppo, permettendo così a Bartoli e agli altri di incrementare i vantaggi».

Celestino all'arrivo si lascia sfuggire l'amarezza: «Pecato, peccato davvero. Ma Bartoli era stanco, dopo una giornata jellata per lui, con continue forature e cadute. Ma il ciclismo italiano non esce sconfitto: abbiamo compiuto una ottima prova di squadra. Poi è ovvio, nello sport c'è

pre chi vince e chi perde. E stavolta tocca a noi smoccolare».

I tifosi di Celestino hanno seguito la prova iridata lungo il circuito, dove erano disseminati anche schermi giganti. Altri rimasti a casa e si radunati nel bar di Andora, alcuni dei quali sintonizzati sulla Rai fin dalla prima mattinata (qualche lamentela per i continui «rimbalzi» di linea con vela e atletica, che domenica erano decisamente in secondo piano).

E adesso? Cosa resta di questa esperienza? «Tanto, tanto. Questa è la mia seconda grande avventura con la maglia azzurra, dopo l'Europeo Under-23 vinto 4 anni fa. E il Mondiale olandese ovviamente è stato un'altra cosa. Gli obiettivi? Rimanere nel Team Polti e trarne qualche giorno più accanto agli amici. Che sono tanti e mi hanno commosso, vedendo qui a seguirmi in un freddo invernale». (g. o.)

SALVI SAS

BRAVO SPA

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

LA PASTICCERIA È SEMPRE SULLA BOCCA DI TUTTI.

Le migliori riviste di settore hanno rilevato come in pasticceria siano sempre più richiesti prodotti nuovi e di tendenza in grado di soddisfare i consumatori con bontà e fantasia.

Noi ci rivolgiamo a chi vuole approfondire la sua passione per il lavoro di pasticciere e soddisfare al meglio i propri clienti con nuove idee.

Abbiamo riunito un gruppo di maestri pasticceri che effettueranno delle dimostrazioni di nuovi prodotti, ricette, personalizzazioni e tendenze nella pasticceria.

La dimostrazione si svolgerà nei giorni:

15 e 16 Ottobre

presso l'Hotel Miramare di Spotorno.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero: 019/883732

C'E' AMIANTO IN CASA TUA?

L'amiante è presente in gran parte degli edifici costruiti a partire dagli anni 50 all'interno di materiali che si vedono quotidianamente nelle nostre abitazioni.

Chi non ha mai visto il tetto in cemento/amiante oppure il rivestimento in cemento/amiante della parete a nord di un edificio?

Inoltre, l'amiante è stato utilizzato quale isolante termico di tubazioni e caldaie, isolante acustico in sale di cinema e teatri, nelle controsoffittature, ecc.

Le fibre di cui l'amiante è costituito sono altamente tossiche e per ogni manufatto è possibile quantificare il rischio amianto sulla base di prove di laboratorio ed esperienza specifica dell'operatore.

La ditta ASBESTO CONTROL esegue in maniera professionale ed affidabile i seguenti servizi relativi all'amiante presente nella vostra abitazione:

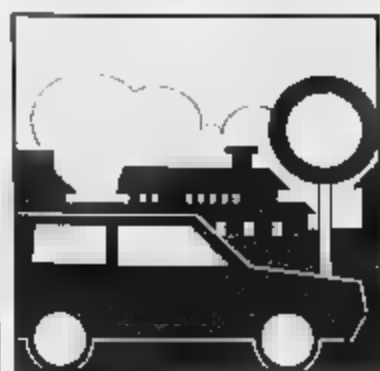
- Valutazione quantitativa del rischio amianto
- Compilazione delle schede da consegnare alla USL competente in relazione al Censimento Amianto, entro il 30/11/98
- Utilizzo della tecnica più idonea all'eliminazione del rischio
- Rimozione e smaltimento del materiale contenente amianto a norma di legge

AC asbesto control

ASBESTO CONTROL
Servizi di bonifica dell'amiante
TEL & FAX. 019/482859

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Traffico in tilt nel fine settimana per l'incredibile intreccio di manifestazioni

Rally, partita, fiera: è caos

Domenica si è aggiunta anche l'isola pedonale

Una cosa alla volta

Ben venga il Rally, con le auto colorate, i suoi piloti, il pubblico al seguito che porta non solo quattrini a negozi, alberghi, ristoranti, casinò, ma anche pubblicità a livello internazionale che, poi, significa altri soldi. Ben vengano la Sanremo in C2, motivo di orgoglio per il calcio nostrano, ma anche ulteriore veicolo di promozione e le bancarelle della fiera che oltre ad essere un'occasione in più di shopping per chi abita in città e nei dintorni, richiamano un pubblico di francesi che, comunque, porta benessere all'economia della città. Non dimentichiamo che, senza l'apporto dei «foresti» non potrebbe continuare a mantenere il ritmo di vita che tutti conosciamo. Ben venga anche l'isola pedonale, per il passeggio della domenica, opportunità in più per ammirare le vetrine delle boutique e dei grandi atelier.

Ben vengano, ma una alla volta perché, assieme sovraccaricano la città, creano più disa-

gi che benefici, stancano ospiti e residenti, invogliano ad andarsene. A girare l'auto e ritornare a casa. Basterebbe un po' di coordinamento; sarebbe sufficiente magari rinunciare a qualcosa, rinviare qualche appuntamento. Magari fare a meno di un motor home, per lasciare qualche posteggio in più.

Ma chi doveva coordinare tutto il pacchetto, evidentemente non lo ha fatto, preferendo il cocktail esplosivo formato da quattro appuntamenti nel nome della promozione, del turismo, dell'evento a tutti i costi.

L'isola pedonale in via Matteotti si poteva evitare. Senza per questo togliere qualcosa alla città, ai sanremesi ed ai turisti. Forse anche la fiera si poteva rinviare di una settimana. Anziché aprire la festa del Patrono, l'avrebbe chiusa. Niente da fare per la partita (troppo difficile chiedere un'inversione in Lega). E neppure per il Rally. Va benissimo dov'è. Ma da solo. [g. p. m.]

SANREMO. Metti un Rally mondiale, con quasi 200 auto in gara, le vetture dei meccanici, quelle degli amici e degli appassionati; una prova campionate delle «500», i piloti, meccanici, amici e fans; una partita di calcio del campionato C2, i giocatori, dirigenti, tifosi al seguito e supporter di casa; la fiera per celebrare il Santo Patrono, con le bancarelle ad occupare piazza Eroi Sanremesi e tutto il piazzale intorno al mercato annessionario; e, infine, l'isola pedonale in via Matteotti, una delle tre strade che attraversano Sanremo longitudinalmente. Un cocktail esplosivo che domenica ha mandato in tilt la città, con traffico precedenti, ingorghi, code, ambulanze bloccate, carri attrezzi scortati dalla polizia municipale a sirene spiegate per superare i blocchi stradali simili a nodi gordiani.

Il via disagi sabato, con il mercato ambulante e il Rally che quest'anno ha impegnato il lungomare delle Nazioni, il parcheggio di Pian di Nave, il posteggio ricavato davanti all'ex carcere di Santa Tecla, Trento e Trieste, piazza Colombo e largo Nuvoletti. In alcuni punti sono stati aboliti i posti macchina, in altri è scattato il divieto di transito, in altri ancora sono stati adottati entrambi i provvedimenti. A queste difficoltà occorre poi aggiun-



Via Mazzini paralizzata dopo la fine dell'incontro di calcio

re la chiusura, ormai cronica, di un piano dell'ex mercato dei fiori (per i vigili il fuoco è inagibile) e di un altro mezzo piano occupato dai resti del Palafiori. Tanto da provocare difficoltà di circolazione e di sosta anche a chi aveva deciso di lasciare l'auto a casa e muoversi in motorino.

La punta massima del disagio intorno alle 19, quando è scattata la paralisi totale. Tutti fermi, nella speranza di poter procedere almeno a passo d'uomo. Domenica il mercato è stato sostituito dalla fiera di San Romolo. E si è avuto il blocco nella strategica piazza Eroi, via Martini, Agosti. Poi il

Rally, con tutti i suoi problemi, le auto rombanti nel traffico, i vari Motor Home, i box con le auto in esposizione.

Come sabato, ma con una duplice appendice in più: Sanremo-Prato con almeno 1200 spettatori che si sono spostati verso lo stadio (e a fine partita sono rientrati in città) e l'isola pedonale in via Matteotti la strada chiusa al traffico dalle 16 alle 18. Una chiusura che la polizia municipale avrebbe cercato di evitare, ma con scarsi risultati. A Palazzo la volevano e c'è stata.

E lunedì gli ultimi disagi con l'auto del mondiale a sfrecciare rombante sulle strade del porto, fra increduli ciclisti e con carrozzine. Fortunatamente senza bancarelle, senza partita e senza isola pedonale, con i rallentamenti provocati dall'ingresso degli alunni a scuola.

Al comando vigili rivelano che la punta massima del caos negli ultimi tre giorni di «spasione», è avuta domenica pomeriggio alla fine della partita. E' stata la paralisi totale della città. Il momento dell'emergenza, quando i vigili motociclisti hanno iniziato a scortare a sirene spiegate carri attrezzi e auto con feriti a bordo, e gli altri in servizio agli incroci, impotenti, si sono arresi.

Gian Piero Moretti

Nel mirino Tiri

Guerra nel Ds «il segretario si dimette»

SANREMO. E «guerra» aperta tra le due sezioni sanremesi del Ds. Il direttivo della «Anselmi», che conta il maggior numero di iscritti, chiede le dimissioni del segretario cittadino Carlo Tiri («Nuvoletti»), accusato di «immobilismo». «Un'inerzia assurda, inspiegabile di fronte ai grandi temi della città», dicono Carlo Barilla, segretario dell'«Anselmi», vice Giuseppe Carabalona e responsabile amministrativo Pino Pannuti.

Aggiungono: «Neppure il dramma dell'alluvione è servito per convincere Tiri a riaprire il dibattito all'interno del partito. Si era impegnato a convocare la direzione cittadina per il 3 settembre, in modo da assolvere ad adempimenti come la costituzione dell'ufficio politico e la nomina del tesoriere. Ma ad oggi non l'ha ancora fatto. E sul tappeto ci sono questioni importanti per il futuro della città: dalla gestione del casinò al nuovo piano regolatore in clamoroso ritardo. Senza dimenticare che, a un anno dalle elezioni amministrative, bisognerebbe iniziare a delineare il quadro delle alleanze e ad individuare il possibile candidato a sindaco. Il segretario ha trascinato il partito in uno stato comatoso. I nostri consiglieri comunali hanno fatto quello che hanno potuto, e li ringraziamo, ma senza ricevere alcuna indicazione politica. Se Tiri non può fare il segretario si faccia da parte». [g. m.]

Il Comune non deve vendere ma dare in concessione il marciapiede necessario per il parking interrato

Dal Coreco ecco la soluzione al caso Astra

A una svolta il piano per una galleria commerciale nell'ex cinema

NOMINA

Gianni Giuliano presidente dell'Istituto «Corradi»

L'avvocato Gianni Giuliano, direttore amministrativo dell'ospedale di Sanremo, è il nuovo presidente dell'Istituto «Francesco Corradi». Succede al prof. Cotellessa raccoglie l'eredità del padre, in passato rimasto a lungo alla guida del prestigioso Istituto, che gestisce tre scuole materne. Il mandato di Giuliano è quadriennale. [g. m.]

ARMA

Uno yacht in via dalla Polmare

Uno yacht inglese di 15 metri, diretto al Salone nautico di Genova in avaria al largo di Arma, è stato soccorso dalla Polmare. L'allarme è stato dato via radio. E' intervenuta un'unità della Polizia marittima Imperia che ha trainato la barca nel porto di Sanremo. [m. c.]

ROSE

Rose, quotazioni in ribasso all'Armea

Merce per milioni contrattata ieri sul mercato dei fiori. Basso la quotazione delle rose che non supera le mille lire. I crisantemi sono stati venduti a 800-1800 lire. Molte le bocche di leone: mille lire il prezzo massimo. [m. c.]

PRATICA

Pratica convenzionata oggi l'appello a Genova

Udienza d'appello oggi a Genova sul «edilizia convenzionata» (a) Solaro. Giurerà il perito nominato su richiesta della difesa (avvocati Boschetto e Pucini). Dovrà poi verificare il prezzo pattuito per gli alloggi. [m. c.]

IN CONSIGLIO

In Consiglio si discute rifiuti e imposte

Le sanzioni da comminare ai tributari nei versamenti di tributi, saranno stabilite venerdì sera dal Consiglio comunale di S. Stefano. All'ordine del giorno anche la presa d'atto dell'accordo di programma sullo smaltimento rifiuti. [m. c.]

Uno stop con la variante

E' ormai arrivata alla stretta finale la «variante di salvaguardia al Piano regolatore» per limitare nuovi insediamenti commerciali nel cuore della città. Domani, infatti, la giunta esaminerà le osservazioni e opposizioni depositate a Palazzo Bellevue. Due in tutto, firmate da privati, in un col supporto di un legale. L'esecutivo dovrà elaborare le proprie controdeduzioni. E soltanto allora lo strumento urbanistico potrà approdare all'esame definitivo, quello del Consiglio comunale. La variante, nata sulla scia delle aspre polemiche per l'apertura di diversi nuovi supermercati in centro, fissa un limite ben preciso: i nuovi punti vendita legati alla grande distribuzione non potranno disporre di superfici superiori a 200 metri quadrati. Ciò per salvaguardare la fitta rete del piccolo e medio commercio, che non può permettersi di entrare in competizione con discount e supermarket tradizionali. [g. m.]

alcuni di maggioranza) e di molti commercianti, specie quelli del secondo tratto di via Matteotti, i più interessati.

Alla fine di aprile, la maggioranza di centrodestra era stata costretta a ritirare la pratica dall'ordine del giorno del Consiglio chiamato a decidere sulla vendita della piccola al

centro del caso. Al Comune appena 10 milioni, all'Astra Due la possibilità di realizzare un business miliardario, sottolineato molti esponenti della minoranza, sollevando pure obiezioni di carattere legale, dopo aver invano sostenuto la battaglia per «un teatro comunale nell'ex cinema».

Gianni Micalotto

Sergio Patrucco, produttore di rose, insignito del titolo di cittadino benemerito

La città festeggia il patrono

Al presidente della Croce Rossa il Premio San Romolo

SANREMO. Sanremo si ferma, oggi, per celebrare San Romolo. Scuole, uffici, banche, tutti chiusi per la festa patronale.

Ricco il programma delle iniziative varate insieme da Famija Sanremasca e Comune. Si riprende alle 10,30 con una celebrazione nelle concattedrali di S. Siro. Al pomeriggio, alle 16, nella «Sala degli specchi» di Palazzo Bellevue, il clou della giornata è la nomina del cittadino benemerito. Il riconoscimento toccherà a Sergio Patrucco, sanremese di nascita e di formazione, ma che ha un'azienda a Dianio Sa Pietro. Quarantaseienne, sposato, tre figli, Patrucco ha contribuito con il padre (ora scomparso), a rendere celebre nel mondo rose come la «Dallas» e la «Texas». Oggi i suoi sforzi sono rivolti al lancio della «Rosa del Giubileo».

I premi «San Romolo» sono assegnati ad Egidio Buja (per le opere sociali), Massimo Cre-



Egidio Buja presidente della Croce rossa

mieux (imprenditoria), Gamenara (sport) e Cesare Gentili (cultura). Tutti personaggi molto conosciuti. Fra loro anche il presidente della Croce rossa italiana di Sanremo: Buja,

appunto. Ex funzionario banca originario di Parma, si dedica all'attività assistenziale a tempo pieno, sempre inseguendo nuovi orizzonti. «Ora spiega - intende conoscere la vera povertà. Quella che vediamo è spesso falsa e falsata e inganna società, enti e nazioni».

Uno speciale riconoscimento, finirà all'ex comandante del Circomare Sanremo, Carlo Alberto Nebbia Colomba. Il cerimoniale prevede anche la consegna di premi per la poesia dialettale intitolati a Gino Guglielmi e ai giovani che hanno partecipato al concorso riservato agli studenti che hanno conseguito la maturità.

Alle 17 nelle vie del centro sfilerà la banda «Canta e sciaccia» insieme al «Gruppo Interfolia».

Infine, alle 18, ancora a San Siro, in suffragio ai defunti della Famija Sanremasca e di tutta la città. [m. c.]

Misterioso episodio

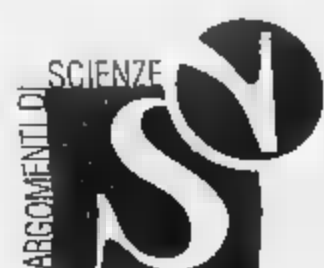
Colpi di pistola esplosi in centro storico

SANREMO. Cinque colpi di pistola sparati in rapida successione domenica mattina alla Pigna: il misterioso episodio sul quale sta indagando la Polizia.

Il fatto ha avuto per teatro via Palma. Intorno alle 10,30, uno sconosciuto ha estratto l'arma ed ha sparato più volte in aria. Unico (pare) testimone oculare un marocchino che subito dopo ha dato l'allarme. Sul posto è prontamente intervenuta una volante.

Gli agenti hanno prima cercato di mettersi sulle tracce dello sparatore che, nel frattempo, è dileguato. Quindi, dopo una breve ricerca, hanno recuperato a terra cinque bossoli calibro 22. Ed anche un poiettile che si è conficcato nella saracinesca del ristorante «I mulattieri».

Cosa ha spinto l'uomo a sparare? Era ubriaco? Voleva intimidire qualcuno? Domande per risposta. [m. c.]



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nomi e di animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Eligio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-211 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-406 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Senoffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Goffmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



I abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Argomenti di Scienze» è riservata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933), e-mail: letter@laStampa.it I VOLUMI DI «LA STAMPA», RCS LIBRI, SONO IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

Nuova replica di «Persiani alla Fiumara» nei capannoni dell'Ansaldo Nucleare

Daniele Luttazzi, lezioni di sesso

Salone Nautico: oggi arriva Beppe Grillo

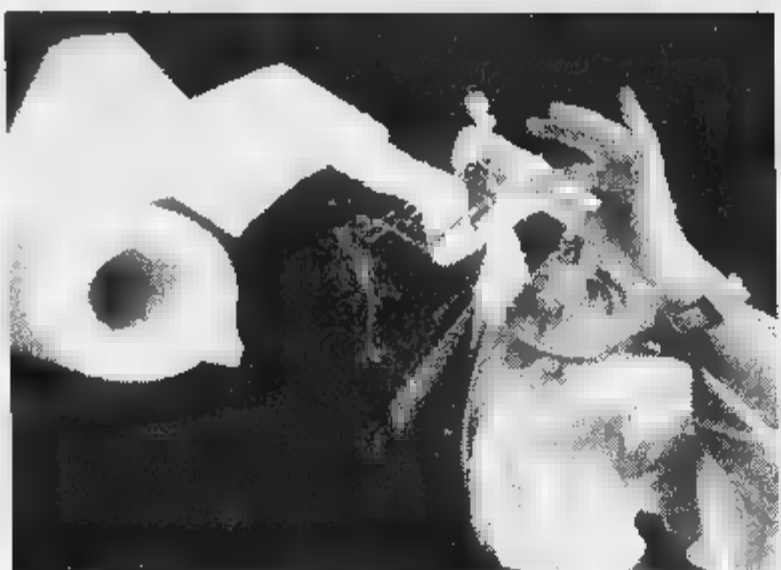
■ apre questa sera con le repliche dei «Persiani alla Fiumara» ■ proseguirà giovedì con Daniele Luttazzi al Politeama Genovese, la settimana teatrale nel capoluogo ligure. Gradito fuoriprogramma ■ Beppe Grillo che farà ■ «comparsata» al Salone Nautico. Aperte anche le prenotazioni per il debutto di Pira degli Esposi al Duse.

■ Beppe Grillo ■ ospite oggi alle 16,30 nel Padiglione C, dello spazio «incontri» pro ■ dalla rivista Yacht Capital al 38° Salone Nautico Internazionale.

Al centro didattico Il Giardino Incantato, in via Strozzi, a Sampierdarena, è allestita una interessante mostra di Isabella Labate, giovane illustratrice savonese.

La Labate presenta gli originali pubblicati su Specchio di La Stampa, per il quale ha illustrato una serie di racconti brevi e la tavola tratta da «La giara», di Luigi Pirandello, realizzate per un volume pubblicato dalla Grimm Press ■ Taipei. La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Da oggi sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Una indimenticabile serata» che mercoledì 21 ottobre inaugurerà la stagione al Teatro Duse. Interpretato da Pira degli Esposi, per la regia di Antonio Calenda. Lo spettacolo, il cui



Lezioni ■ sesso con Daniele Luttazzi: serata di graffiante cabaret ■ Genovese

settititolo è «Gli asparagi e l'immortalità dell'anima», è un collage di scene, sketches e altri materiali narrativi tratti dalle opere di Achille Campanile.

Il Teatro della Tosse torna ■ scena, domani ■ alle 21, con «I Persiani alla Fiumara», da Eschilo, nella regia e riscrittura di Tonino Conte con la traduzione di Giorgio Ierani, nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare di via Pacinotti, tra Sampierdarena ■ Cornigliano. Tra carri-ponte, macchinari, resi-

dui di lavorazione, gli attori della compagnia della Tosse riproporranno il dramma dei Persiani, dopo la sconfitta subita dai greci. Lo spettacolo torna nell'area industriale del Ponente genovese dopo il lusinghiero successo di pubblico e critica ottenuto all'inizio dell'estate. In questa nuova edizione dell'allestimento, il ruolo della Regina Atossa, a giugno ricoperto da Lea Danielli, sarà interpretato da Elisa Shilton, in piena sintonia con il teatro greco, dove recitavano soltanto uomini,

Arriva Lady Windermere

Giovedì sera, al Teatro della Corte, il Teatro ■ Genova inaugura la stagione 1998/99 con la prima nazionale dello spettacolo «Il ventaglio di Lady Windermere», di Oscar Wilde, messo in scena da Marco Sciacaluga ■ interpretato, nel ruolo protagonista della signora Erlynne da Andrea Jonasson, con Sergio Romano, Laura Nardi, Nicola Pannelli, Gianni Piaz e lo ■ Marco Sciacaluga. Le ■ sono di Hayden Griffin, i costumi di John Bright, già vincitore di un Premio Oscar, e le musiche di Andrea Nicolini. Scritto nel 1892, «Il ventaglio di Lady Windermere» è ■ commedia dalla perfetta costruzione drammaturgica (l'azione si svolge a Londra nell'arco di ventiquattrore), tipica delle opere di Oscar Wilde che, dopo lo straordinario successo di pubblico ottenuto da questa sua opera prima, portò sulla scena inglese un genere teatrale fino ad allora inesistente, che affonda le radici nella tradizione del teatro parigino dell'Ottocento. ■ molte originalità linguistiche. Lo spettacolo del Teatro di Genova, che è stato realizzato con la partecipazione della Compagnia di San Paolo, resterà in ■ al Teatro della Corte, fino all'8 novembre. [m. b.]

con Giancarlo Ilari (Il Vecchio), Enrico Campanati (Il Messaggero), Pietro Pabbri (l'ombra di Dario), Aldo Ottobri (Sersel, le Voci Atroci). Al Politeama Genovese ■ aperte le prenotazioni e le vendite dei biglietti per lo spettacolo «Sesso con Luttazzi», che resterà in cartellone fino ■ sabato. Laureato ■ medicina, Daniele Luttazzi è un comico raffinato ■ al tempo stesso «accattivissimo» nel raccontare, in stile inglese ma non sempre oxfordiano, l'attualità e, in partico-

lato, il sesso. Le sue sono crude ■ provocatorie lezioni che Daniele Luttazzi sa trasformare in ■ show esilarante. I biglietti costano 38 mila e 28 mila lire, con le consuete riduzioni. Al Centro Civico Buranello di Sampierdarena, questa ■ alle 21, anteprima dei film «La perle» e «Come esempio lo stambecco», nell'ambito della rassegna «L'uomo e la montagna». I due film saranno commentati da Piero Giglio, guida alpina e direttore della «Rivista della Montagna». [m. b.]

lato, il sesso. Le sue sono crude ■ provocatorie lezioni che Daniele Luttazzi sa trasformare in ■ show esilarante. I biglietti costano 38 mila e 28 mila lire, con le consuete riduzioni. Al Centro Civico Buranello di Sampierdarena, questa ■ alle 21, anteprima dei film «La perle» e «Come esempio lo stambecco», nell'ambito della rassegna «L'uomo e la montagna». I due film saranno commentati da Piero Giglio, guida alpina e direttore della «Rivista della Montagna». [m. b.]

Premiato dagli studenti di Santa Margherita

Emanuele Luzzati scenografo dell'anno

SANTA MARGHERITA. Lale Luzzati, lo scenografo che ha dato nuova vita ai burattini, creatore del parco del «Flauto magico» a Santa Margherita, sabato ha ricevuto dalle mani degli studenti delle scuole medie la targa che lo consacra «Scenografo dell'anno».

Luzzati non aveva potuto partecipare alla cerimonia di proclamazione di pittore, poeta, artista e scenografo dell'anno-manifestazione ideata e organizzata dalla critica d'arte Lorenza Solvareza - per precedenti impegni. Lo scenografo custodirà la targa fino ■ settembre del '99 quando avverranno le prossime proclamazioni. Con l'incontro di Luzzati sono ■ arrivate le novità per l'edizione del prossimo anno e per quella del 2000: già ■ la prossima edizione Luzzati, Mario Rossello e Ugo Nespolo consegneranno ai loro successori targhe dipinte da loro stessi, mentre a fianco dei vincitori, scelti abitualmente tra nomi affermati, figurano nomi stranieri e giovani debuttanti che verranno premiati con la targa «Primo piano». Infine per il 2000 si annuncia la grande selezione internazionale.



Emanuele Luzzati

no premiati con la targa «Primo piano». Infine per il 2000 si annuncia la grande selezione internazionale. Lale Luzzati nella stessa mattina in cui è stato premiato ha incontrato, nel parco del Flauto magico, alcuni ■ di ■ mini per ripetere la stessa esperienza di S. Margherita. [g. vi.]

Crepet e De Cataldo al Teatro Modena

Viaggio «dentro» la cronaca nera

GENOVA. Libri a teatro. E' l'ultima novità della ■ genovese, destinata a prendere campo nel corso della stagione, soprattutto se ci sarà, come sembra, una buona risposta da parte ■ pubblico, un po' lettori e un po' spettatori ■ forse, entrambe le cose.

Dopo Jovanotti, intervistato dal poeta Edoardo Sanguineti, sul nuovo libro «Boh!», in cui Lorenzo Cherubini racconta dei suoi viaggi e delle sue esperienze in giro per il mondo, il Teatro Modena e la Compagnia dell'Archivolt si preparano ■ ospitare, giovedì sera, la presentazione di un nuovo libro: «I giorni dell'ira», la storia di un matricidio scritta da Paolo Crepet, magistrato e Giancarlo De Cataldo, sociologo.

I due autori affrontano, non solo da studiosi ma anche da «cronisti», il delicato tema del matricidio con l'intenzione di non voler parlare solo ■ una ristretta cerchia di esperti della psiche e del diritto penale, ma alla gente. «A quella gente spaventata che legge la cronaca dei

giornali percependo qualcosa di insondabile e di inquietante, perché dentro un delitto, dentro un matricidio, si possono cercare le origini delle nostre paure. Questo è l'unico senso che ha per noi parlare del male», spiegano Paolo Crepet e Giancarlo De Cataldo.

I casi raccontati nel libro sono tutti ispirati alla realtà. Luisa, Enrico, Simona e Mario, condannati a oscillare tra il bisogno di affetto ■ l'ottusità di rapporti superficiali, sono ostaggi di insopprimibili pulsioni che diventano chiavi per guidare ■ lettore nel loro devastante labirinto di indifferenza, antagonismo, rancore infinito. Quattro brevi racconti che rappresentano, con spietata lucidità, una metafora della nostra attuale deriva morale ed emozionale.

L'appuntamento è per le 21, al Teatro Modena di Sampierdarena. Durante la presentazione del libro gli attori Giorgio Scaramuzzino e Rossana Naddeo. L'ingresso alla serata al «Modena» è libero. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	50	26	52	6	35
BARI	67	63	■	■	■
	■	■	■	■	■
	■	■	■	■	■
	■	■	■	■	■
FIRENZE	63	32	33	63	86
	56	55	52	49	46
GENOVA	90	51	25	12	19
	68	82	61	55	53
MILANO	13	25	8	69	7
	67	57	46	45	40
NAPOLI	32	73	31	61	21
	87	56	54	49	48
PALERMO	33	42	31	50	26
	85	83	56	45	42
ROMA	44	65	51	77	60
	67	65	63	59	45
TORINO	13	5	26	63	41
	85	82	63	64	59
VENEZIA	21	63	8	78	62
	83	63	56	51	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. ■	23 - 46 - 69 - 32 - 64 - 9
	8 - 90 - 34 - 47 - 84 - 4
2 combinazioni	
L. ■	23 - 75 - 2 - 4 - 69 - 44 - 7
7 combinazioni	
Giocate sistemistiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 ■ 1 ■ 83 - 21 - 40 - 24
■ combinazioni	- varianti ■ 6 - 16 - 25 - 32 - 34 - 28 - 56 - 63

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gamelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertilli: coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ■); Cadenze: finiscono ■ la stessa cifra (34-64-74 ■ 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 78 di Palermo. Ecco le 30 coppie ■ cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive ■ gli altri sistemi:

70-9	70-10	70-19	■	70-18
70-70	70-17	70-18	70-2	70-50
70-89	70-30	70-25	70-29	70-3
70-64	70-88	70-33	70-36	■
70-4	70-75	70-87	70-83	70-37
70-41	70-6	70-80	70-88	■

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo ■ presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (2); Cagliari ■ (2); Firenze 76 (4);	
Genova 58 (3); Milano 75 (2); Napoli ■ (3); Palermo 10 (0); Roma 51 (2); Torino 10 (2); Venezia 23 (2).	

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

28-50	28-20	28-1	82-18	82-30
28-16	28-51	28-21	82-42	82-81
28-60	28-52	28-3	82-54	82-40
28-36	28-19	28-4	82-86	82-49
28-15	28-30	82-50	82-20	82-2
28-42	28-16	82-16	82-51	82-21
28-54	28-40	82-60	■	82-3
28-88	28-58	82-38	82-19	82-4

Per decine la lunghezza più in ritardo ■ sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	6-2-3
1-4-5	3-9-9	6-7-8
1-5-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-8	4-7-8	8-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-3-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-2-3	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Statistiche a cura ■ Rita Riccardi ■ n° ■ ■ ■ Lilliana Miele, via Viana 27, Cadele.

I massimi esperti mondiali dal 26 al 30 novembre a Palazzo Ducale

Guarire con la musicoterapia

A Genova una mostra e un congresso internazionale

GENOVA. Una mostra e un congresso internazionale per discutere sulla musicoterapia. L'iniziativa è dell'A.I.S.Mt (Associazione Italiana Studi ■ Musicoterapia) che ha organizzato una duplice manifestazione a Genova, nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale per il prossimo ■ novembre. La mostra, «Homo sonus '98» (prosecuzione di un'analoga manifestazione realizzata lo scorso anno) si svolgerà dal 26 al 30 novembre ■ si snoderà in sette stazioni sonore (stanze corredate da materiale audiovisivo) articolate nei seguenti tempi: accoglienza; suoni e musiche di rilassamento; ■ dell'interiorità e dell'esteriorità; suoni e musiche ■ meditazioni; suoni dell'universo; silenzio; ambiente di decongestione. Parte integrante del percorso sarà la realizzazione di «live» di performances eseguite dagli allievi dell'A.I.S.Mt. Gli

elaborati propositi saranno l'esito finale degli studi affrontati dai ricercatori del Centro dell'Associazione sviluppate durante l'anno accademico in corso. La mostra si svolgerà in contemporanea al Congresso internazionale sul tema «Musicoterapia e autismo» fissato il ■ e il 29 novembre. La musica è stata sempre considerata non soltanto una forma d'arte, ma anche un fenomeno squisitamente umano che esiste in termini di interazione sociale. Oggi la musicoterapia che si avvale dei suoni in tutte le sue componenti, è diventata una scienza che ricerca sempre più tecniche pluridisciplinari, riabilitative ■ terapeutiche, per la cura e l'inserimento della persona disabile nella nostra società e per il potenziamento di una dimensione relazionale, comunicativa ed educativa dell'essere umano. Sono previste relazioni e co-

municazioni scientifiche che copriranno un ampio spazio interdisciplinare. Hanno aderito alcuni fra i capiscuola europei e americani: si citano Tony Wigram, presidente della World Federation Music Therapy e il professor Moreno, rappresentante mondiale della ricerca. Scadranno intanto venerdì prossimo i termini per ■ iscrizioni al corso triennale di formazione professionale ■ musicoterapeuti organizzato dall'A.I.S.Mt. nella sua sede nazionale di Genova. Possono partecipare diplomati, educatori, insegnanti, musicisti, medici, psicologi, pedagogisti, operatori socio-sanitari e della riabilitazione. Per l'ammissione sono richiesti il diploma di scuola media superiore o di Conservatorio ■ colloquio preliminare. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Brignole De Ferrari 6/2 (tel. 2512393). [m. b.]

Un'idea della «Fondazione Ippolito Nievo» coordinata dal nipote Stanislao: turismo su ordinazione

Romantico pellegrinaggio nei luoghi di Montale

Una serie di itinerari tra arte, storia, gastronomia e letteratura

LA SPEZIA. Macchina fotografica, scarpe da ginnastica ■ tutta per recarsi nei «parchi letterari» della provincia di La Spezia, istituti di recente. Un «Viaggio sentimentale», titolo preso a prestito da Laurence Sterne, è turismo ■ ram ■ può essere un'idea per questi primi giorni d'autunno. Questo tipo di viaggio è nato qualche anno fa da un'idea di Stanislao Nievo, nipote del famoso Ippolito e viene promosso, appunto, dalla «Fondazione Ippolito Nievo» di Roma. Stanislao ■ completando una collana per le «Edizioni Abete» ■ cui lavora da circa un decennio ■ che alla fine si comporrà ■ quattro volumi sui «Parchi della Letteratura Italiana dal '300 al '900». Nella collana vengono tracciati itinerari attraverso panorami ed ambienti che sono stati Muse per scrittori e poeti e segnato epoche storiche. L'idea di Nievo è stata quella ■ passare dalla

Omaggio a Herbert Pagani

Omaggio ■ Herbert Pagani, nel decennale della morte, venerdì prossimo all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Claudia Pastorino e Rudy Biancardi presenteranno alcune più belle canzoni dell'artista accompagnato da Luca Borriello. Allo spettacolo, intitolato «La stanza ■ ■ ■ 3» dal brano «Albergo a ore» inciso in Italia, oltre che Pagani anche da Gino Paoli, che avrà inizio alle 21, parteciperanno la sorella Carolina Pagani e Anna Jenck. Sia Rudy Biancardi che quest'ultima avevano partecipato nelle ■ settimane all'emozionante recital al Teatrino di Portofino, organizzato da Clem Pagani, padre dell'artista scomparso. Un recital quasi tutto improntato alla fede ebraica di Herbert Pagani dalla quale aveva tratto una vena creativa davvero notevole. L'ingresso è libero. Le offerte raccolte all'ingresso del teatro saranno devolute all'associazione «Gli Ultimi» per l'aiuto ai ■ dimora. [m. b.]

carta stampata al turismo «su ordinazione» e per piccoli gruppi. Sono visite con tutti e cinque i sensi: sulla falsariga del racconto da cantastorie il viaggiatore guarda, tocca, ascolta, mangia e odora. Sì, perché nei «viaggi sentimentali» sono spesso compresi pranzo o degustazioni di piatti scomparsi, passeggiate naturalistiche con la collaborazione del Wwf e Le-

gambiente tra odori e sapori della terra, musica d'epoca e soprattutto happening a sorpresa: attori, ■ volta confusi tra gli stessi turisti, che recitano versi ■ brevi sceneggiati dai libri su cui è allestito il parco. I parchi letterari ■ sono solo turismo colto; hanno un indotto di restauri di edifici, in ricerche etimologiche ■ feste ■ mestieri, in riscoperta ■ alimentazione ■ gastronomia del passato. A Monterosso è stato istituito già dallo ■ anno il «Parco Letterario Eugenio Montale» con la Fondazione Nievo e l'Associazione Mediterraneo dove, con un itinerario stabilito, si possono ■ visitare la villa del poeta ■ il cimitero ■ la cappella di famiglia in località Fegina ed acquistare i limoni ■ lo sciachetrà celebrati dal poeta. Pochi giorni fa è stato inaugurato un secondo parco, detto «Culturale della Val di Magra e della Terra ■ Lunia». [g. gh.]

I matuziani hanno bloccato e fatto soffrire anche il Prato

Sanremese: l'incompiuta

Dopo sei giornate della C2, biancazzurri imbattuti ■ sempre nel limbo
Con ■ paio di innesti si può sognare: però mancano i soldi ■ c'è tensione

SANREMO. Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, parla di «sudditanza psicologica». Quella, cioè, accusata dalla sua Sanremese nei primi 20' della sfida di domenica col Prato, quando la squadra biancazzurra si è esposta a qualche rischio di troppo. Poi i biancazzurri hanno preso in mano il match: attacchi, offensive, anche gioco. Tutto tranne il gol. ■ non era facile segnare a ■ difesa-tornera ■ quella del Prato tuttera imbattuta - unica fra le 54 squadre dei tre gironi di C2 - dopo 540' di campionato.

«Ai ragazzi posso fare solo i complimenti. - ha detto Cichero - All'inizio han giocato con troppi timore, poi hanno dominato». Magari il tecnico sarà stato un po' meno soddisfatto di Moriani: ■ a 20' dalla fine al posto di Scanu, ha dovuto cedere il posto all'87' a D'Angelo. Sostituzione non indolore: «Non rispettava le consegne. Da lui mi aspettavo vivacità, e ho sbagliato», dice il tecnico.

Adesso è il momento delle riflessioni su questa Sanremese che, su sei partite, ha vinto una volta (1-0 contro l'AlbinoLeffe su rigore) e pareggiato altre cinque volte. Magari ■ rabbia stata raggiunta ■ un rigore ■ tempo scaduto ■ in modo esaltante (come l'unico punto tolto, finora, alla capolista Fies sul suo campo). Capole può arrivare questa Sanremese? Solo alla salvezza che sembra abbondantemente alla portata di un complesso che, sul piano del gioco, sembra in grado ■ contrastare chiunque? O più in alto, facendo un pensiero ai playoff? Ma in questi casi bisognerebbe «correggere» qualcosa, magari ■ l'aggiunta di un

centrocampista che detti tempi e gioco in alcuni momenti particolari, o magari rinforzando il ■ offensivo. La campagna acquisti autunnale ufficiale si ■ chiusa con la Sanremese che non vi ha fatto neppure capolino. Anzi, se n'è andato Brignoli che ■ dopo essersi allenato a lun- ■ coi biancazzurri nella vana speranza di firmare per la C2, si è arreso. Ma il mercato è sem-

pre aperto, denaro permettendo, per chi è senza contratto...

Difficile dire cosa farà la società. Il presidente Bella ha già detto che non ci sono quattrini per altri rinforzi. Mister Cichero sembra adeguarsi a denti stretti: «Io ho accettato di allenare ■ squadra che, ■ altri amici, ■ fatica, ho portato in dieci anni dalla Terza categoria alla C2, sapendo fin dall'inizio

che avrebbe avuto problemi di organico. La responsabilità ■ a ■ accettato è solo mia. Quella di oggi ■ una squadra che può raggiungere la salvezza, non di più». Nessuna polemica, ■ la ■ è fin troppo indicativa sui rapporti interni, non proprio idilliaci, attualmente esistenti in casa biancazzurra.

Bruno Monticone

Per il portiere Passoni, pochi problemi



E tra i piloti locali spunta Sottile

Rally di Sanremo Makinen in testa

SANREMO. Tre secondi ■ sette decimi. E' il ridottissimo margine di vantaggio ■ cui ■ finlandese Tommi Makinen, con la sua Mitsubishi Lancer, ha chiuso in testa la prima tappa ■ 40° Rally di Sanremo, prova italiana ■ campionato del mondo, conclusasi ■ sera a Sanremo. Un vantaggio minimo su Piero Liatti, ■ pilota biellese della Subaru (già accordatosi con la Seat per la prossima stagione), altro grande protagonista della giornata.

La lotta, sul filo dei secondi, tra il pilota finnico e quello italiano, ha caratterizzato la tappa svolta sulle strade dell'entroterra rivierasco. Liatti ha vinto tre speciali; il rivale quattrozze (la quarta, per la precisione) è andata allo spagnolo Puras ■ Toyota, l'unico ad essere riuscito ad inserirsi nel duello, ma lo stesso Puras poi, alla sesta speciale, si è ritirato.

E' stata una tappa emozionante, anche uno spettacolo di follia. Un gran numero di tifosi ha affollato le strade del Rally, ma il pericoloso dispositivo di sicurezza ■ messo in atto quest'anno ■ con l'installazione di speciali barriere di contenimento del pubblico in alcuni punti «caldi» del percorso - ha funzionato bene. Tanto che Carlos Sainz, leader della classifica iridata, che ha chiuso ieri al quarto posto staccato ■ 30' da Makinen (preceduto al terzo posto anche dal francese Aurion ■ 21' da Makinen), ha sottolineato la grande disciplina del pubblico. «Ce n'era tantissimo sulle strade, ma è stato ordinato. Una splendida organizzazione», ha detto il campione spagnolo.

I piloti rivieraschi si sono difesi bene. A parte il navigatore genovese Casazza, che gareggia con Navarra su Subaru ed ha



Kankkunen tra i principali protagonisti

chiuso al quindicesimo posto a 2'01"1 ■ il navigatore imperiese D'Amore 37' (con Galli) a 5'31"1, nella classifica ufficiale ■ ventimillesimo Sottile ha concluso 39' ■ 8'20"5, il sanremese Maselli 40' a 8'36"4, l'imperiese Aneglio 52' a 12'24"7, Corona 57' a 14'38"5, Scordato 80' a 20'36", Patrizia Sciascia 84' a 21'05"7, «Artemio» 93' a 23'21". Daniele Massaro, ex bomber del Milan, che gareggia con il ventimillesimo D'Esposito, è 95' a 23'49"3. Ritirati, invece, Ontano, Oregno e Podestà.

Oggi seconda tappa. Una levataccia. Partenza da Sanremo alle 5.30, lungo trasferimento nel basso Piemonte con dieci «speciali» sulle strade delle provincie ■ Asti e Alessandria. Liatti, protagonista ieri, è convinto che sia ■ tappa decisiva: «Il rally ■ gioca intorno ad Acqui, dove le strade sono più strette e difficili». Si veda. Il ritorno a Sanremo questa sera alle 22.47.

(b. m.) ALTRI SERVIZI A PAG. 44

Imperia, una rabbia vincente

Ma per Benedetti ancora tanti problemi

Per ■ è quasi solo cuore, ma basta per vincere. L'Imperia con la Guanzate non ha certo entusiasmato sul piano del gioco, in gran parte affidato alle invenzioni dei singoli, ma sotto l'aspetto della determinazione i nerazzurri hanno confermato le qualità già espresse in altre occasioni.

La partita è ■ una volta iniziata in salita per gli uomini ■ Benedetti, con la solita ingenuità in avvio ■ calcio da fermo, costata il rigore per gli avversari. Penalità dubbio, ma la sostanza non cambia: ogni domenica nei minuti iniziali l'Imperia si lascia cogliere impreparata, specie quando gli avversari usufruiscono di punizioni ■ angoli. Ancora ■ volta, però, la ■ avversaria ha permesso ai ■ di esprimere quella che attualmente ■ la loro caratteristica migliore: la grinta. I ne-

LA STAMPA

Sconfitta immeritata

La Sestrese nelle precedenti partite casalinghe con Casale ■ Valle d'Aosta ■ giocato male e vinto, con gol all'ultimo minuto e anche oltre. Domenica ha giocato bene ■ ha perso immeritatamente. Mister Di Pace non è in pericolo, a giudicare dalle dichiarazioni del presidente Gazzo. Ma a veder la partita c'erano Fontana e Ghilino. E in settimana si era visto alla Sciorba anche Casaretto. Il tecnico non sembra preoccupato: «I progressi nel gioco ■ evidenti, c'è mancato un pizzico ■ fortuna e dobbiamo stare più attenti sulle palle inattive: entrambi i gol sono venuti da calci piazzati. Intanto ■ d.s. Landini è di nuovo sul mercato: non è esclusa ■ mezza rivoluzione, con parecchi acquisti ■ qualche cessione. Prossima partita casalinga a Borzoli, il ■ ottobre col Verbania. (d. s.)

razzurri han saputo reagire con veemenza, fino ■ ribellare le sorti nonostante il rigore sbagliato da Bongiorno sullo 0-1.

Benedetti sottolinea la volontà dei suoi: «Abbiamo preso

gol dopo neanche un quarto d'ora, su rigore causato da un fallo che pare nessuno abbia visto. Non è la prima volta che accade quest'anno, ma la squadra è stata capace di una reazione rab-

biosa, che conferma l'attaccamento dei giocatori. Il tecnico non lo dice ■ sulla qualità del gioco, solo a tratti soddisfacenti, han pesato certamente l'assenza di Rotella che dovrebbe tornare domenica, ■ precarie condizioni di Barone, Iannolo, Bianchi e Peluffo, ■ campo nonostante gli infortuni che li avevano bloccati domenica scorsa. Proprio un acuto di Peluffo ha deciso il match, regalando all'ex savonese, uno degli elementi più continui, la gioia di un gol importantissimo. Un cenno a parte per il neacquisto Menchini, lanciato nella mischia nella ripresa e subito apparso giocatore di qualità, per quanto lontano dalla miglior condizione. Nei piani di Benedetti Menchini dovrebbe sostituire Bocchi, la cui assenza ha creato un vuoto preoccupante a metà campo. (l. a.)

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE,

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO,

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica

a cura di Mirella Rovero

«Documenti ■ testimonianze» 5

pp. XXIV-164

con ■ disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



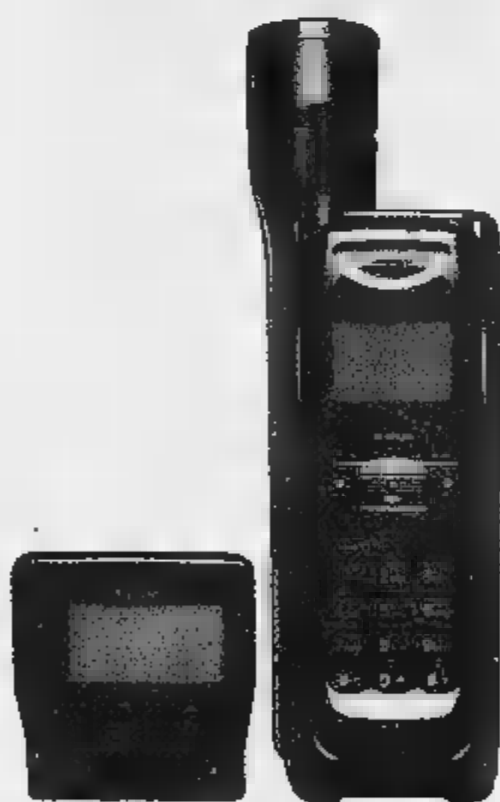
È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SAT TOWERS

L'UNICO SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare ■ copertura globale ■ il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

**VUOI SAPERE COME?
CONTATTA**

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIM** 167-011777

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo 008942. Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti «visita della loro impresa (La migliore di tutte)», e un infermiere dell'ospedale che chiede soldi «per sistemare la salma nella bara».

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole ma ripetute estorsioni per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro «faccia da circostanza» a caccia di affari avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. E alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, e il figlio riceva sul telefono cellulare chiamate «funebri» che propagandano servizi di qualità superiore. Alla faccia di qualunque legge sulla privacy, commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedo se avessero saputo il numero del mio telefonino, quelli risaggevano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 sono giunto come consueto nel mio reparto, ma con dieci minuti in anticipo». E lì ha scoperto cosa non avrebbe dovuto sapere: «Le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima salma». L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non più considerabili fatti eccezionali». E ultimamente, aggiunge, «qui alle Molinette sono stato costretto a fare alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente reata un'abitudine approfittare del momento più doloroso di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme a contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?

E fanno, questi incaricati di «funebri», ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per

servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inquietanti. E anche qui, nero su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale conta di un collega «che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito». Il collega, da me ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Patti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui è sempre sospettata l'esistenza, ma che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità in-

viato di recente una lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando come prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio dei necrofori, sia rifiutato e abbia proseguito a compilare il suo contratto di sepoltura.

Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «È vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti. Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Accessato



«Alla scrivania del nostro ufficio si accordavano con i familiari di un morto»

L'ingresso camere mortuarie alle Molinette: la direzione sanitaria ha disposto



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, e l'agenzia di onoranze funebri - un giorno su sei - era autorizzata a stare in un ufficio accanto alle camere mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la stessa possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché «lo sviluppo di un mercato parallelo concorrenziale. Ora siamo da capo: cambia la legge, non la sostanza. Le imprese di pompe funebri non possono più entrare in ospedale, ma la caccia all'affare è dura a morire».

Che fare? Il Comune di Torino passa di nuovo al contratto: sta per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti del caro estinto travolti da improvvise disgrazie. Fra qualche settimana, componendo un «167...», qualcuno, nel momento più duro da sopportare, spiegherà quali pratiche so-



I corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio

no necessarie, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: a seconda che

si tratti di sepoltura, di un'inhumazione, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, che ora, a Torino, sono già 57. Fonte di nuove lotte (evidentemente) di nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più».

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso-Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di onoranze funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso è parente è costretto a una corsa contro il tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgersi a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto - legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

(m. acc.)

IN BREVE

Valanga della Brena in tutto il giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: sono 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brena, il pomeriggio del 18 gennaio 1997. Le accuse: disastro e omicidio colposi. Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa con pretesione».

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) era stata causata dalla caduta di un milione di metri cubi di neve e ghiaccio dallo «Sperone della Brena». Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa area.



di rapine provincia Granda

MONTANERA. Ventiseiesima rapina ieri da 10 anni a una banca del Cuneese. E' stata presa di mira la filiale di Montanera della Brea. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro al vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegato ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Bottino 6 milioni.

Ristrutturazione biglietterie salve

ASTI. Riprende in settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiana, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno non saranno chiuse altre biglietterie (risultato dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra le parti è di una ventina di unità complessivamente.

Spiaggia speciale per cani nascerà a Pietra Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare e se possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc ci saranno più scuse per i padroni». A Pietra, come in tutte le altre località, in pochi sono muniti di paletta per la pulizia.

Stop imposte nelle zone alluvionate

FAVALE DI MALVARO. Dopo 150 anni della elezione patetica con cui Re Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi ai valdesi ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favales. I valdesi avevano subito persecuzioni a Favales, stati scacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo composito, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

GENOVA. I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperiese e nello Spezzino. Nello stesso tempo sono impegnati a sbloccare i fondi già stanziati dal Governo e ora sospesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri: Regione con il presidente Mori.

Consorzi irrigui vercellesi fusione è decisa

VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 200 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già state avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da mezzo milione di ettari. Per quanto riguarda la fusione tra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Il sindaco a tutti i liguri giorno di Colombo

GENOVA. Il 12 ottobre è una data in cui tutta la città rivive l'orgoglio di aver dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra. Con queste parole si apre il «Messaggio ai liguri del sindaco» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Perico, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America di Cristoforo Colombo.

Proteste a Verbania «Aria irrespirabile»

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza al vaglio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il nuovo campo di atletica. Sostengono che è impossibile in alcuni momenti svolgere gli allenamenti per problemi di respirazione.

«Transeuropean '98» oggi tappa ad Alessandria

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città 25 auto elettriche partecipanti alla «Transeuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) intesa alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona. Prima di imboccare la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sassello, per scendere poi in Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi su strade ordinarie.

LA STAMPA
ABBONAMENTI
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia. La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato e dove pagar.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6627998
Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA
Una stella in più perché...
di Torino che...
alla qualità del servizio...
cortesie...
tutte le mattine, alla porta...
della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.

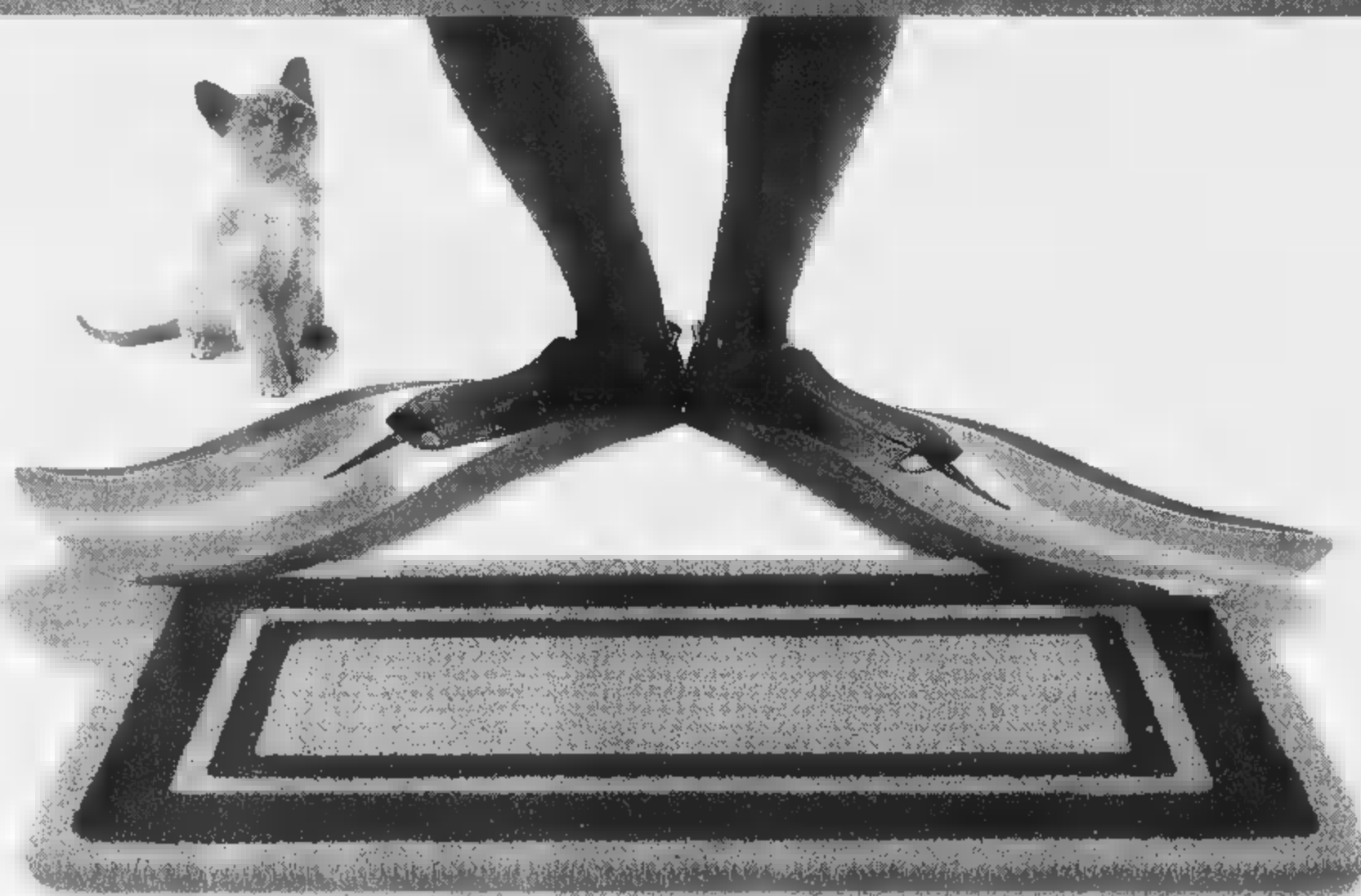
*** **Hotel Cristallo**
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia 61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** **Hotel Dock Milano**
Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza nelle nostre consuetudini.

*** **Hotel Nazionale**
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** **Hotel Regina Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 mattina.**

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita e che vi permette di approfittare dei **servizi** ■ degli **sconti** dello **Stampa IN Club** ■ di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il Numero Verde è a disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta

l'Indimenticabile piacere di Stampa IN.



Numero Verde
167-113344

Un sorteggio Indimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento

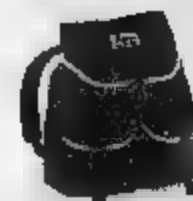
dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore



dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

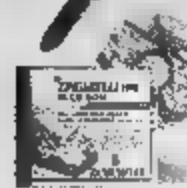


dal 26° al 45° estratto
Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto
Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto
Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto
Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna è riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

Martedì 13 Ottobre 1998 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Vertice in Regione con il presidente e commissario straordinario Giancarlo Mori

Alluvione, le tasse vanno sospese

La richiesta dei parlamentari al governo

Caramagna

«Pulite il torrente anche il monte»

IMPERIA. Frazione Poggi ancora al buio: dal giorno dell'alluvione, manca la luce nelle strade e i lampioni non sono stati riattivati. E in via Spontone, proprio fronte scuola, resistono tuttora cumuli di fanghiglia disseccata. Foccano ancora proteste, a Imperia, mentre alla Camera di commercio, indetto dal presidente Gianni Cozzi, si tiene un incontro tra due assessori regionali, Mario Margini (Industria, commercio e artigianato) e Fulvio Vassallo (Bilancio), i sindaci Comuni alluvionati e le associazioni di categoria. Obiettivo: «Sveltire le procedure mirate al risarcimento dei danni».

Le lamentele più accorate arrivano da Caramagna, la vallata più colpita nel capoluogo. «La pulizia del torrente dalla foce sino all'ipermartina Conad, con il taglio di erbacce dal letto cementificato del corso d'acqua è stato un tocco estetico, per appagare l'occhio di chi transita in via Arenti. Ma il vero pericolo veniva ben più a monte, dove il torrente totalmente ricoperto da ogni sorta di vegetazione, canne, arbusti, tronchi, rovi e così via», ricorda Vittorio Chisci, del Comitato Valli di Caramagna. E aggiunge: «Questa Amministrazione dimentica troppo spesso i problemi delle frazioni».

Secondo il Comitato, più volte era stato richiesto un intervento di pulizia radicale. Ma sempre, dice Chisci, le risposte erano state evasive: «Il Comune non ha soldi, la pulizia non può essere eseguita per non disturbare i volatili che nidificano sul greto, provvederemo appena possibile». Invece è arrivata la piena, devastante. Ancora Chisci: «Il danno sarebbe stato minore se il deflusso delle acque non fosse stato ostacolato dall'enorme massa di vegetazione trasportata a valle e le griglie di raccolta dell'acqua piovana fossero state efficienti: molte otturate da anni o addirittura più alte del manto stradale, come davanti alla sede della Circonscrizione».

GENOVA. La prima richiesta urgente che i parlamentari liguri rivolgeranno al Governo (sperando di averne presto uno in carica effettiva) sarà per ottenere la sospensione del pagamento delle tasse e dei contributi per coloro che hanno subito gravi danni dalla recente alluvione, nelle due province di Imperia e La Spezia. Ieri mattina, il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, ha riunito nella sede dell'ente in via Fieschi, i parlamentari liguri: nominato commissario straordinario per l'alluvione, Mori ha precisato che, sulla base delle relazioni formulate dai sindaci e dagli altri enti locali, i danni, per le sole opere pubbliche, valutati attorno ai 160 miliardi. Una valutazione che, anche a detta degli stessi parlamentari presenti (Boracini, Rebuffa, Nan, Biondi, Gagliardi, Scialoja per il Polo, Camoirano e Di Rosa per l'Ulivo,

Chiappori per Legal, e infine, a Sanremo, i deputati della FI-

nanziaria, trattandosi semmai di una cifra inferiore al previsto. Inoltre, la legge potrebbe appunto avere in «lo scivolo» acceleratore perché i fondi sono destinati alle regioni prevalentemente agricole, una «dizione che si addatta in particolare alla provincia Imperia».

Nel corso dell'incontro, s'era cominciato con qualche scararmuccia politica sollevata soprattutto dai parlamentari Polo e in particolare da Claudio Scialoja: si è parlato di ritardi da parte genovese, ma Mori ha replicato alla hota con una stoccata precisa. Sono stati gli stessi sindaci dell'imperiese, tutti del Polo, a ringraziare il presidente-commissario (per la prima volta l'incarico è stato affidato dal governo a un eletto politico e non a un prefetto) per la sollecitudine e per l'energia dimostrata ad affrontare le urgenze dell'alluvione.

I parlamentari, infine, non hanno nascosto certo scetticismo nei confronti della funzionalità operativa della protezione Civile. Si è parlato, mezzi termini, di una struttura troppo «ingessata» e burocratica. Di qui, il pieno accordo il presidente Mori che farà presente il problema nel corso delle prossime sedute della conferenza Stato-Regioni, di una richiesta di incontro urgente con il sottosegretario Franco Barberi, per poter mettere a punto il piano generale degli interventi, anche per non perdere l'opportunità di mettere a punto i provvedimenti.

La riunione è ieri mattina s'è poi conclusa con l'impegno di un appuntamento in tempi ravvicinati, dal momento che le due province liguri hanno subito troppi danni e si possono correre i rischi delle precedenti alluvioni.

Paolo Lingua

Continua lo sviluppo dell'azienda imperiese

Agnesi, 15 assunzioni L'obiettivo è l'export

Firmato ieri il contratto integrativo
I sindacati: «Inversione di tendenza»

NUOVE ASSUNZIONI all'Agnesi: 15 posti di lavoro in più nell'attuale organico dello stabilimento di Oneglia, ora di 240 dipendenti (e altri 50 a tempo determinato, in tutto il Gruppo, dal 2000 in avanti). E' il punto principale del patto integrativo aziendale, siglato ieri al termine di una trattativa durata alcuni mesi. «Un'inversione di tendenza, rispetto al trend precedente, la migliore notizia degli ultimi anni nel settore agropastorale», osserva soddisfatto Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl.

La firma, alla fine di una riunione che si è protratta sino a notte, entro il '99, l'azienda farà le assunzioni nel pastificio imperiese, per la linea produttiva destinata all'esportazione per Usa e Giappone. Ancora Panizza: «E' una scelta che mette al centro degli obiettivi proprio lo stabilimento di Imperia».

Che l'Agnesi, da circa un anno, proprietà della Faribas, una finanziaria francese, puntasse molto sul rilancio dello stabilimento di Oneglia, lo aveva confermato, poco più di un mese fa, la scelta di nominare amministratore delegato Enrico Tasso: un imperiese, insomma, ai vertici, accanto a Franco Gliazal, diventato responsabile dello sviluppo internazionale.

E le strategie sono proprio di ampliare l'export. Ribadisce il sindacalista Paolo Carozzino, della Cisl, che ha partecipato alla trattativa: «Nonostante l'aggressione dei concorrenti, Agnesi ha conservato la propria nicchia di mercato. E ora ha dimostrato che i suoi programmi sono realistici. Poiché la struttura non può essere ampliata, saranno ristrutturati i turni e si lavorerà fisso anche al sabato. L'accordo integrativo prevede anche 15 milioni e 500 mila lire in quattro anni, come premio di produzione».

(s. d.)



A fianco una foto del torrente Caramagna durante l'alluvione. Sotto la spiaggia di San Martino a Sanremo invasa da cumuli di detriti



Angelo Basso

Ad Aregai è ancora allarme

Un esposto: «Troppi detriti nel torrente»

IMPERIA. Rimbalzi di responsabilità e competenza avrebbero ritardato alcuni interventi che, se fossero stati eseguiti in tempo, avrebbero mitigato i danni dell'alluvione, nella zona di San Lorenzo. E, visto che tardano ancora, il pericolo di ulteriori tragedie sarebbe tutt'altro che scongiurato.

La tesi è dell'ex presidente dell'Istituto tecnico Ruffini. Severino Arobio, in quale sostiene che se le autorità competenti a garantire la pulizia e la manutenzione del rio Aregai avessero eseguito in tempo i necessari sgomberi dei detriti segnalati più volte lungo il tracciato del torrente Aregai, forse le cose sarebbero andate in modo un po' diverso nell'ultima alluvione. Arobio riferisce di lottare questo tema da circa otto anni «acquare un ragno dal buco». Il presidente che rappresenta la moglie Silvia Martini proprietaria di un'azienda agricola in zona, per convincere Comune, Provincia, Re-

gione, Autostrada dei Fiori e Prefettura ad effettuare l'urgente intervento, ha scritto fiumi di parole.

E i guai non sarebbero ancora oggi superati perché, sempre secondo il preside, il pericolo di nuovi smottamenti e trascinalenti di materiali nell'Aregai sarebbe tuttora presente. Secondo il dottor Arobio decine di metri cubi di materiale potrebbe, a seguito di forti piogge precipitare a valle, provocando altre drammi.

Racconta l'ex preside: «La storia dei detriti presenti nell'Aregai è lunga. Nel '91 avevamo interessato l'Autofiori comunicando che i terreni sottostanti l'arteria autostradale di proprietà di mia moglie, stavano franando. L'ingegner Alfredo Borchetti direttore generale ci aveva risposto che in effetti esisteva la carenza assoluta di manutenzione e pulizia del rio Aregai e che: «La sistemazione e la manutenzione del rio è questione di un obbligo posto a carico

dei vari proprietari frontisti e non dell'Autofiori».

Nel '92 dal problema si è interessato l'Ufficio opere idrauliche della Liguria che in nota affermò: «I lamentati problemi di deflusso del Rio Aregai e i conseguenti crolli di muri spondali si riferiscono a sedime di proprietà privata e quindi non soggetto alla disciplina di polizia idraulica».

Nel maggio del '96, Arobio scrisse anche al sindaco di Cipressa sottolineando «la gravità che si è creata nell'alveo del torrente Aregai in parte invaso dal pietrisco trasportato dal torrente». Identiche segnalazioni furono fatte all'Amministrazione provinciale che prima dichiarava la propria incompetenza poi cambiò rotta.

Finalmente l'anno scorso, infatti, sopralluogo della Provincia e un progetto del Comune. L'intervento era stato finalmente deciso. Ma è giunta prima l'alluvione.

Angelo Basso

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16

Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596

Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40

Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73

Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292

Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Uno studio del ministero cancellerebbe agevolazioni fiscali per miliardi

Floricoltura, 15 Comuni a rischio

I sindaci: «Chiederemo aiuto a Scalfaro»

TERZORIO. Per i sindaci di 15 Comuni è cominciato il conto alla rovescia. Una vera e propria corsa contro il tempo. Se entro fine mese i rispettivi consigli comunali, aderendo ad una iniziativa Coldiretti, non «bocceranno» ufficialmente con una delibera l'ipotesi del ministero delle Politiche Agricole di cancellare dall'elenco delle «zone svantaggiate», per migliaia di floricoltori e contadini imperiesi inizieranno davvero tempi magri. Per molti potrebbe essere la catastrofe, il fallimento delle loro aziende. Di colpo vedrebbero andare in fumo riduzioni fiscali del 50%, aiuti ed agevolazioni per miliardi.

Il primo a dire «no» a Roma è il sindaco di Terzorio, Luciano Cane. «Abbiamo ricevuto dalla Coldiretti - ha detto - il fax con l'ordine del giorno con cui si impegna il sindaco, giunta, assessore all'Agricoltura e l'intero consiglio a far valere, sia in sede provinciale che regionale, i danni che subiremo se il nuovo «Progetto Zas» venisse approvato dal ministero. Terzorio è unico: vogliamo l'immediata sospensione delle conclusioni del gruppo di lavoro Enire-Mipa che, nel rideterminare la mappa nazionale delle zone agricole montane svantaggiate, ha eliminato il nostro Comune».

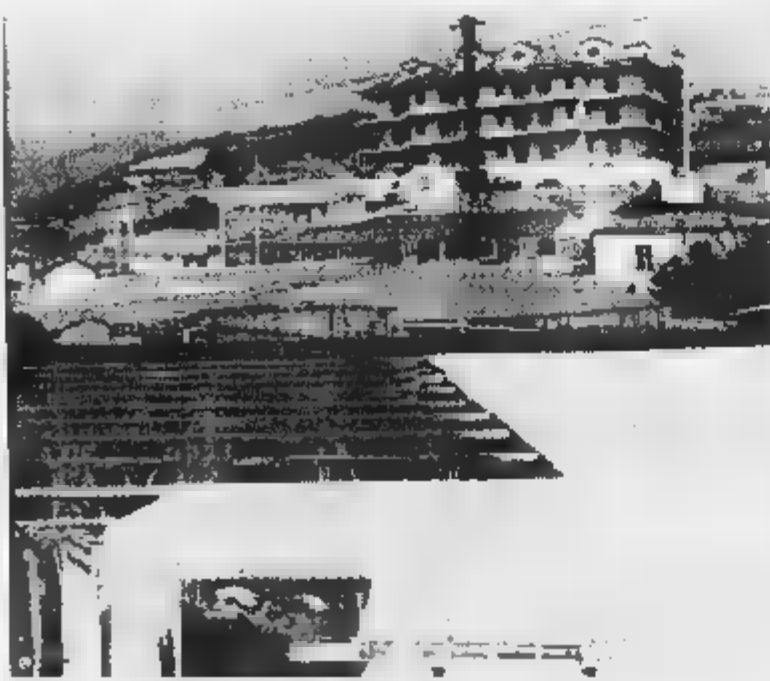
Il secondo «no» giunge da Riva Ligure. Il sindaco, Franco Montecano, ha detto: «Entro la settimana analizzeremo e voteremo l'ordine del giorno Coldiretti. Nelle nostre zone ci lavora in campagna ha bisogno di nuovi aiuti e sostegni da parte dello Stato, altro che tagli a quel poco che ha».

Il terzo «no» sta per vararlo Taggia. Il sindaco Gilardino e l'assessore Sajoletto: «Stiamo preparando la delibera».

Gli altri 12 Comuni imperiesi che rischiano di essere «socio» da Roma sono: San Lorenzo al Mare, Costantinera, S. Stefano al Mare, Vallerbona, Camporosso, Seborga, Soldano, Valle-crosia, Ospedaletti, Bordighera, S. Biagio della Cima e Sanremo.

Il sindaco Luciano Cane ha detto: «Con altri colleghi stiamo preparando una lettera da inviare al presidente Scalfaro. Quando il capo dello Stato è venuto recentemente in visita ad Imperia, e ha ricevuto in Prefettura tutti i sindaci, a chiare lettere ha detto che se si vuole salvaguardare il territorio, soprattutto quello collinare e dell'entroterra, il governo deve dare una mano ai piccoli Comuni, deve dare aiuti per arginare l'abbandono della montagna, la fuga dei giovani dalle colline e dalle campagne. Vogliamo scrivere a Scalfaro perché ci aiuti, perché mantenga fede alle parole dette, perché Roma non tradisca il suo pensiero».

Il direttore Coldiretti, Emilio Fugazzi, da giorni è a disposizione dei sindaci. «E' assurdo - dice Fugazzi - che si sia fatto uno studio per penalizzare Comuni imperiesi con gravi handicap per salvare Genova e La Spezia. Come si può sostenere, per



Anche Riva potrebbero perdere gli aiuti concessi alle «zone agricole svantaggiate»

esempio, che Seborga, Terzorio o San Biagio della Cima non siano «Comuni montani», e quindi non possano usufruire di agevolazioni fiscali? Quando mai La Spezia e Genova sono «Comuni montani»? La loro storia, le loro fortune da sempre sono legate al mare. O mi sbaglio?»

Il sindaco Cane precisa: «Terzorio ha un territorio che supera il 30% di pendenza. Se non ha

caratteristiche montane lui non è proprio chi le abbia».

Tra floricoltori e agricoltori sale la tensione. «Dai nostri sindaci - dicono - aspettiamo impegni precisi». Anche gli altri sindaci di categoria, Cio, Unione Agricoltori, Cobas stanno lavorando «per salvare» i 15 Comuni in pericolo.

Roberto Basso

Rifiuti, polemica a Diano

Il Sanu attacca Cgil, Cisl e Uil «Non ci hanno mai appoggiato»

DIANO MARINA. I problemi della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel comprensorio dianese provocano uno scontro tra organizzazioni sindacali. Dopo la denuncia della Fit-Cisl e della Fiedel Cisl che, nei giorni scorsi, hanno scritto ai sindaci e al Prefetto di Imperia che «hanno appreso da alcuni lavoratori che il servizio di nettezza urbana dei Comuni di Diano Castello, Diano San Pietro, Diano Arentino e Villa Faraldi, appaltata alla ditta Ponticelli risulta essere eseguito con uomini e mezzi della ditta Cepa, pertanto in regime di subappalto», ieri, a queste dichiarazioni, è giunta una prima reazione da parte del Sanu, un piccolo sindacato autonomo locale.

Dice il segretario territoriale della organizzazione che raccoglie solo operatori ecologici, Mongi Azouzi: «Il Sanu ha denunciato queste irregolarità circa un anno fa, ma le nostre denunce sono state tranquilla-

mente ignorate dai grandi sindacati. In pochi abbiamo lottato contro forze preponderanti ed è avvenuto che, per queste dure battaglie, siamo anche stati licenziati. Dove erano le confederazioni quando abbiamo perso i posti di lavoro?»

Aggiunge Azouzi: «Grazie alle segnalazioni abbiamo ottenuto una grande vittoria per i lavoratori perché nel territorio dianese sono state assunte nuove unità lavorative».

La guerra del Sanu era iniziata quando Mongi Azouzi aveva segnalato che gli operatori ecologici impiegati dalla società Cepa sul territorio comunale di Diano Marina erano in numero inferiore a quello previsto dall'appalto.

Racconta ancora il sindacalista: «Da quel momento sono iniziati i guai. Mi hanno impedito comportamenti disciplinatamente non corretti, attaccandosi ad ogni inezia, fin che, stato licenziato assieme ad un altro collega».

[a. b.]

DALLA CITTA'

Troppi rifiuti in via Spontone: proteste nel rione

Una discarica a cielo aperto, almeno quando i rifiuti finiscono per trascinare dai cassonetti, cioè quando alcuni residenti, in barba ai divieti, buttano mobili o elettrodomestici. Fa specie però che questo deposito di immondizia sia proprio davanti al Comando dei vigili urbani, in via Spontone, a fianco della strada di prossima apertura collegata a via Argine. Forse non interessa a nessuno visto che alcuni abitanti, che protestano per lo stato di grave degrado, hanno più volte sollecitato un intervento chiamando sia il centralino della polizia municipale, sia il Comune che lo stesso all'Ambiente. «Stipisce che ancora non abbiano provveduto», dice signora. «Io stessa ho telefonato, mi hanno detto che avrebbero risolto il problema, tutto è rimasto prima».

[a. b.]

Una conferenza presenza dei romani in Liguria

«I Romani nella Riviera di Levante» è il tema della importante adunanza scientifica che si svolge oggi, ore 16.30, nella sede dell'Istituto internazionale di Studi liguri, Imperia, piazza Pagliari. L'argomento, con proiezione di diapositive, sarà presentato dal prof. Giovanni Mennella, dell'Università di Genova.

[b.v.]

Cerimonia per i lavori nella chiesa S. Nazario

Il vescovo di Albenga, mons. Mario Oliveri, officierà oggi, ore 15.30, assieme ai sacerdoti delle Parrocchie distaccate dalla Chiesa Matrice, la Concelebrazione eucaristica ringraziamento per il compimento dei lavori di restauro della copertura della Chiesa Matrice dei Santi Nazario e Celso in valle del Marò. Farà seguito, alle 16.30, la presentazione dei lavori stessi a cura della progettista e direttore dei lavori architetto Cristina Tealdi.

[b.v.]

SCUOLA

All'Enaip i corsi francesi: iscrizioni fino al 31

Inizierà il prossimo 9 novembre a Imperia, nella sede dell'Enaip di via della Repubblica anziché all'Istituto «Ruffini» come era stato previsto, i corsi serali settimanali di lingua francese organizzati dall'Alliance française. Le iscrizioni si ricevono sino al 31 ottobre. Per altre informazioni telefonare allo 0184-351264.

[a. b.]

ECOLOGIA

A lezione di educazione ambientale al Vieusseux

Il Provveditorato agli Studi in collaborazione con il Gruppo di Educazione ambientale organizza, dal 29 ottobre, un corso d'aggiornamento sull'educazione ambientale. Le lezioni si terranno all'Auditorium del Liceo Scientifico «Vieusseux». Le iscrizioni si accettano in provveditorato entro il 20 ottobre.

[a. b.]

Imperia, i gestori chiedono più sorveglianza la notte

Una raffica di furti al Primo I bar nel mirino dei ladri

IMPERIA. I locali pubblici del Primo, a Porto Maurizio, presi di mira dai ladri. E' già successo due volte nell'ultimo fine settimana e i gestori ora chiedono maggiore sorveglianza. «Possibile che non si riesca mai a prendere i malviventi con le mani nel sacco? Per noi, ci sono poche pattuglie in circolazione di notte», lamentano i titolari.

A fare le spese dell'offensiva della piccola criminalità sono stati il Bobo Bar, al civico 126 di via Luogonare Colombo, e l'E-lira's, al numero 111. Il bottino più «pingue» è stato raccolto al Bobo, dove i ladri hanno fatto man bassa del denaro che si trovava nel registratore di cassa. «Tre milioni e mezzo circa», fa sapere dei gestori, Gabriella Pastorelli, intenta sia a star dietro ai clienti che a dare notizie ai carabinieri del Nucleo radiomobile d'Imperia impegnati nel rilevamento delle impronte.

La dinamica è presto spiegata: «I ladri sono entrati da una porta secondaria, preferendola a quella principale, "difesa" dalla saracinesca. E non hanno



Roberto Temporal, gestore dell'Elvira's

fatto troppa fatica a forzarla - spiega Gabriella Pastorelli - quando sono arrivati, al mattino, ho avuto l'amara sorpresa di trovare l'interno sottosopra. Si sono portati via l'incasso domenicale. Non avevamo portato con noi il contante perché avevamo chiuso a tarda ora: non c'erano tempo, né voglia, di fare

i conti di cassa e aggiornare i registri».

Altro colpo qualche decina di metri più avanti, al bar Elvira's, gestito da Roberto Temporal, 31 anni. In questo caso la breccia è stata una finestrella, sopra l'entrata principale. «Hanno scassinato il registratore e alcuni videogiochi», dice lo stesso Temporal. «Ma hanno raccolto ben poca cosa».

Nella zona i negozianti reclamano più attenzione da parte delle forze dell'ordine. Sospetti sugli autori del raid per non ce ne sono. Si tratta comunque di razziatori disposti a rischiare. Non sempre i registri sono a posto. «Ma hanno raccolto la giornata. Drogati? La tecnica piuttosto ricorda quella usata dagli slavi, specialisti in questo tipo di colpi. Le bande si avvalgono di individui smilzi, che possono entrare con facilità in spazi stretti come finestrelle», sostiene il problema è la banda dei bar, come è già stato soprannominata, colpita nelle prossime ore e dove, di fare

Ancora emergenza extracomunitari in tutto l'Imperiese

Clandestini nel deposito Fs

Blitz della polizia alla ricerca di droga

CERVO. Un rifugio di clandestini in deposito abbandonato delle Fs, tra Cervo e Andora. La polizia cercava droga - era giunta una segnalazione - ma invece degli stupefacenti ha trovato quattro disperati che, in attesa di un approfondimento delle indagini, sono stati denunciati perché non in regola con i documenti. Si tratta di Dergali Sami, 24 anni, algerino, Alami Rosaik, 24, marocchino, Muhammad Ali, 22, palestinese e Ahmed Zeki, 21, algerino anch'egli. Il sospetto degli agenti della Mobile e della volante, che hanno operato in collaborazione, è che i nomi e le nazionalità siano frutto di fantasia. Dopo le formalità, il rito in questura, i quattro sono nuovamente andati a ingrossare le file dei «papiers». Gente che spesso sopravvive con espedienti o che prospera all'ombra della piccola criminalità.

L'emergenza extracomunitaria, quella collegata alla piccola e grande delinquenza (non va dimenticato che c'è una maggioranza di stranieri che invece



Scoperti clandestini in un deposito Fs

lavora ed è integrata), torna a farsi sentire. Nei giorni scorsi il pm della procura, Filippo Infesio, aveva lanciato l'allarme: il 40 per cento delle denunce, a Imperia e dintorni, è a carico di immigrati. Il numero di condanne inflitte riguarda, quattro volte su dieci, i «terzomondisti». Non c'è dubbio che la ma-

lavità oggi parli lingue diverse dall'italiano: in carcere a Imperia, su novanta detenuti, gli stranieri sono circa trenta, la maggior parte dietro le sbarre con l'accusa di trafficare in droga. Mentre, solo dieci anni fa gli immigrati finiti in cella potevano contare appena sulla punta delle dita di una mano.

Secondo lo studio dell'Istat, ripreso dalla ricercatrice dell'Università La Sapienza, Gemma Marotta nel suo «La delittuosità degli stranieri in Italia secondo l'appartenenza etnica», in Liguria, e in provincia di Imperia, esiste la più alta percentuale di stranieri denunciati in rapporto ai soggiornanti: 14,45 per cento, staccatissimi al secondo posto, Udine (7,3%). Le etnie maggiormente perseguite per quanto riguarda le infrazioni alla legge sugli stupefacenti, sono la Tunisia (34,83%) e il Marocco (30,66%), per l'associazione a delinquere l'ex Jugoslavia (18,28%) e l'Albania (15,98%). In crescita, la mafia ed egiziana, a malavita nigeriana.

[m.v.]



LETTERE AL GIORNALE

Alluvione, ecco i cementificazioni

Ancora una volta un evento naturale risulterà in catastrofe non è sufficiente a provocare una riflessione collettiva. Avvisare doverlo constatare. Avvisare doverlo constatare, ulteriori costruzioni protettive, riparazioni rapide dei danni e null'altro. Anche in questa circostanza. Il flusso d'acqua che ha danneggiato casa nostra, il nostro campo il nostro esercizio commerciale è diverso da quello che ha colpito il vicino o la cittadina a pochi chilometri di distanza. Qui è la colpa degli amministratori che non hanno spolverato i tombini, là è il fato.

L'acqua nei torrenti, nelle piccole valli, nelle rogge, sul terreno, viene sì dal cielo ma non trova neppure un piccolo serbatoio: è tutto impermeabilizzato. Un cortile è un lastrone liscio di cemento; un viottolo è un nastro di asfalto, ville e villini, troppo numerosi negli avallamenti e declivi, sono fortificazioni e baluardi atti ad evitare l'ombra di umidità per centinaia di metri attorno. Ciascuno «scivola» la pioggia

altrove, in una gara tendente ad escludersi dal fenomeno. Che il percorso dell'acqua diventi allora rapido e violento è nelle elementari leggi fisiche. Eppure, di fronte alla tragedia, ci dovranno pur essere responsabili e colpevoli. Ci sono certo, ma si preferisce individuare i più prossimi per non trovarsi coinvolti in responsabilità più ampie, meno recenti. Cementificazione, costruzioni laddove non avrebbero dovuto essere, mancato rispetto dell'assetto idrogeologico, del tutto ignorato: ecco i frutti del ritorno della speculazione edilizia, del risparmio sulla prudenza, il risultato dell'egoismo.

Quanti di coloro che oggi lamentano danni hanno chiuso gli occhi o sono stati essi stessi protagonisti di fronte all'urbanizzazione selvaggia? Chi è disponibile a evitare che il prossimo Prg permetta ancora colate di cemento? Non ce la sentiamo di assolvere tutti gli amministratori, per troppo tempo convinti e istigatori di un certo modo di amministrare il territorio. Non siamo giudici, siamo spettatori inascoltati, da più di 40 anni ripetiamo queste cose;

le occasioni sono più frequenti (l'ultima anni fa) ma più di qualche giorno di attenzione e consenso non otteniamo; poi torniamo nella categoria affibbiata da chi vuol fare i propri comodi, ridiventiamo i nemici del progresso. Bel progress! Si va sulla luna e ci si deve pigiare di fronte a fenomeno naturale, sia pure accentratore.

Maurizio Fusco, consigliere Italia Nostra, Imperia

faccia la mappa delle zone a rischio

Visto che in Riviera dobbiamo ormai convivere con alluvioni sempre più forti e devastanti, perché facciamo una mappa delle zone a rischio alluvionale nella nostra città, segnalando agli abitanti interessati per loro informazione? Con i consigli, utili a prevenire almeno quanto è possibile evitare di trovarsi impreparati e indifesi, di fronte a eventi sempre più pericolosi e disastrosi.

Illo Martini, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, Sanremo, Gioberti 47.



NUMERI UTILI

IMPERIA
Imposta: 118 (n. unico). Bordighera: 285.455. Camporosso: 28.191. Cervo: 8. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcetta: 208.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 485.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veter.).

ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183-290.450. Ono 1574.81.814. Oro 18-22.

TURNI

La farmacia è aperta 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gibelli, via Bolzano 5, tel. 0183-290.688; Massabò, via Casalone 148, tel. 0183-381.187. Basso: Imperatore 9, tel. 0184-578.174. Dell'Angelo, via Martini 313, tel. 0184-530.688. Farmacie che hanno la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Goss, Col. Aprileo 468, tel. 0184-294.375. Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-294.375.

DIANO - CERVO - Bartolomeo: Guglielmi, corso Roma 63, tel. 0183-495.085. Dolcetta: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. 108/108, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: Cappi, corso Panzoni 1, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bizio 42, tel. 0184-485.754. Santa Stefano al Mare: Nuvoletti, Cavour 14, telefono 0184-43.058. 0184-43.058. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 0184-351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANIARIA: 118 - Effettua i numeri d'emergenza. Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia emergenza e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 7941. Sanremo: 5381. Bordighera: 2751. Costantinera: 81.524. **GUARDIA** - nott. e fest. (num. verde) tel. 0184-351.140. Guardia medica odontoiatrica festiva cr. 9-12, tel. 0184-351.140.

FUOCO

urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.858; Ventimiglia: 357.473.



DA NON PERDERE

IMPERIA

Prosegue al mostra ai «Rondò»

In considerazione delle molte richieste pervenute dal pubblico la Mostra collettiva di pittura dal titolo «Colori di Liguria», promossa dal Circolo Culturale Stella Polare alla galleria il Rondò di Imperia, proseguirà sino a domenica prossima. L'orario di visita è fissato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

[a. b.]

Tutto per il concorso Carige

Martedì 20 presso la sede Uil di Taggia sarà distribuito gratuitamente il materiale per la prova orale del concorso indetto dalla Banca Carige. Per informazioni telefonare allo 0338-8811054.

[a. b.]

CONVEGNO

Convegno sul rischio idraulico

Organizzato dall'Amministrazione provinciale sabato 13 ottobre dalle 9.30 in poi si svolgerà al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo a Porto

Maurizio un convegno sul tema: «Rischio idraulico». I lavori termineranno alle 17. [a.b.]

IMPERIA

Lezione francese all'Unité

Oggi alle 15.30 nella sede dell'Unité in piazza Calvi a Oneglia la professoressa Marchetti terrà una lezione di francese. Alle 17 la professoressa Semeraria Perro impegnerà i presenti nell'attività di educazione fisica.

[a. b.]

APRILE

La fiera di ottobre

Lunedì 11 è in programma ad Aprile la tradizionale «Fiera di ottobre». Sulle numerose bancarelle saranno esposte merci varie.

[d. bo.]

ESAME

Esame per guide naturalistiche

«Liguria da scoprire» organizza un corso teorico e pratico di preparazione al concorso indetto dalla Provincia di Imperia per «Guide naturalistiche». Per informazioni telefonare allo 0183-290213.

[a. b.]

LA TRAGEDIA

TUTTO IL PAESE
E' IN LUTTO
CON I GENITORI

Ordinata una perizia senza però disporre l'autopsia: le dichiarazioni dei piccoli testimoni S'indaga sui bimbi annegati a Ceriana Una ricognizione confermerebbe: soltanto fatalità

CERIANA. Morti annegati nelle acque gelide del Lago della Chiusa, un bacino artificiale realizzato nel torrente Armea a monte dell'abitato. Paralizzati da una congestione e quindi finiti sul fondo. Una fine atroce per i due fratellini marocchini arrivati da appena un mese a Ceriana. Tanto più dolorosa perché la tragedia è accaduta sotto gli occhi di altri due bambini, il fratello gemello di una delle vittime e un cuginetto.

Una prima ricognizione dei due corpicini da parte del medico legale, la dottoressa Torok, ha escluso che il decesso dei due piccini possa essere imputato a qualcosa di diverso dall'annegamento dovuto ad una disgrazia. Una tragica fatalità confermata anche dalla versione dei due piccoli testimoni. Il procuratore della Repubblica Gagliano, ha ordinato una accurata perizia medica sui due corpicini senza disporre l'autopsia. L'esame è stato affidato al dottor Romano. Nel caso la ricognizione desse spazio a sospetti scarterebbero le perizie necroscopiche.

Mohamed, Emiloudi e Mashud Sammoudi, 12 anni il primo, 10 anni i due gemelli, erano giunti a Ceriana da appena un mese assieme alla madre per ricongiungersi al padre Ahmed di 50 anni e il fratello maggiore Nadia di 22 che ormai vivevano nel piccolo comune dell'entroterra da quattro anni. Mohamed e Emiloudi sono morti. Mashud è scampato perché si è tuffato ed ha avuto la prontezza di spirito di andare a chiedere aiuto.

«Una famiglia unita. Il padre ammazza di lavoro per mantenere decorosamente i suoi cari - racconta il parroco don Nello Cantelli - Ahmed era riuscito a far arrivare a Ceriana moglie e figli grazie alla legge sul ricongiungimento delle famiglie».

Il capofamiglia lavora come manovale, insieme al figlio, in un cantiere edile a Bordighera. Una famiglia perfettamente integrata a Ceriana dove la comunità degli extracomunitari ormai è formata da una cinquantina di persone, per lo più magrebini e albanesi. «Tutta gente che lavora» precisa ancora don Nello che ricorda quando, nel '94, fu parrocchia a occuparsi di Ahmed e del figlio trovandogli una casa, un lavoro e assistendo nei primi giorni, quando i due non avevano nulla. Noppurò da mangiare. Fu una battaglia dura perché sulle prime non tutti a Ceriana avevano accettato quelle presenze così diverse e un po' scomode.

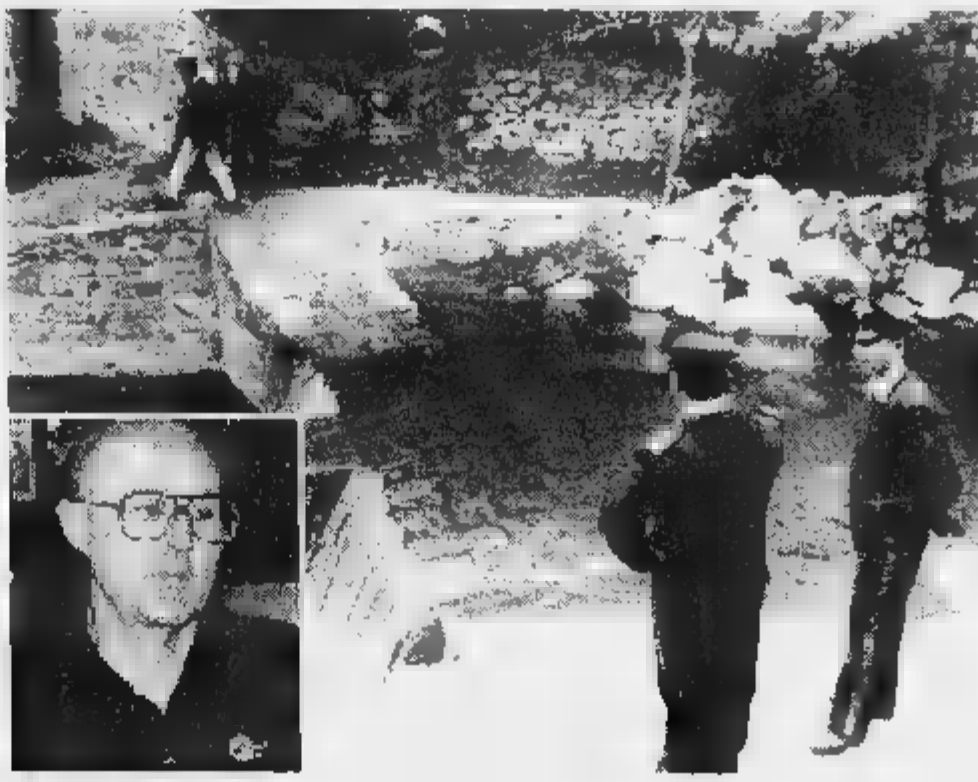
Mohamed, in Marocco, aveva concluso le scuole elementari. Avrebbe dovuto andare in pri-



Il parroco: «E' una famiglia unita che ha saputo integrarsi bene»

media, non conoscendo solo la parola di italiano, era stato iscritto ancora alla quinta. I due gemelli invece, frequentavano la quarta. Il parroco, domenica ha parlato con la madre dei due bambini servendosi di un piccolo marocchino come interprete. La donna ha continuato a ripetere in lacrime: «Andate

a vedere se i miei bambini sono ancora vivi». I due piccini, come tutta la famiglia, professavano la religione islamica. La differenza di religione non ha preoccupato il combattivo parroco di Ceriana che ha messo a disposizione la chiesa Santi apostoli Pietro e Paolo per i funerali. «Chiederò al



vescovo ma sono certo che la carità cristiana prevorrà sul credo religioso» ha voluto precisare don Nello Cantelli. «Una comunità di gente che lavora» affermano in Comune. «Gente che ha saputo inserirsi in un differente tessuto sociale, i loro bambini giocano con i nostri, senza problemi di colore

della pelle dicono al bar gli abitanti di Ceriana. Aned era alla fiera patronale di Sanremo quando i suoi due figli sono caduti nel laghetto artificiale del torrente Armea. I carabinieri lo hanno trovato fra le bancarelle del mercato.

Gian Piero Moretti



Da sinistra: alcuni familiari delle vittime, il parroco don Nello Cantelli, il luogo della tragedia e i vestiti dei bimbi (Foto: Gatti)

Il progetto interessa il collegamento tra il bivio di Cantarana e Calderara Variante statale 28, un altro sì Favorevole la Comunità montana Valle Arroscia

La modifica dell'ipotesi progettuale del tratto di statale 28 del Colle di Nava, destinato a collegare il bivio di Cantarana a Calderara, ha trovato ulteriori consensi. Dopo gli incontri dei giorni scorsi tra Anas, Provincia, Regione e i Comuni direttamente interessati al nuovo tracciato, anche la Comunità montana dell'Alta Valle Arroscia si è espressa favorevolmente circa le prospettive varianti. E all'unanimità. Ma ad alcune condizioni.

Il verbale della riunione del 6 ottobre elenca infatti quali dovranno essere i punti chiave degli accordi con gli altri Enti. Dice il presidente Carlo Lanteri: «Tale asse di collegamento deve mantenere immutate le funzioni di collegamen-



Anche la Comunità montana dell'Alta Valle Arroscia si è espressa a favore della variante

to agevole e di scorrimento veloce, che erano state poste alla base della primitiva programmazione. Pertanto dovrà mantenere dal punto di vista prestazionale almeno le caratte-

ristiche di strada statale di classe quarta.

La Comunità ha messo in chiaro in un apposito verbale le sue specifiche esigenze al riguardo. Nell'elenco delle richieste figura la suddivisione del tracciato in lotti funzionali di cui uno arrivi a collegare Pieve di Teco a più a monte Acquatico e la vallata; il miglioramento della funzionalità della connessione tra il tracciato esistente dopo il bivio di Calderara, la discesa a Pieve e la strada per Albenga; la cura, con molta cautela, del tracciato in riva destra del torrente Arroscia.

Il Consiglio della Comunità si è poi riservato di poter incontrare i progettisti entro la fine di novembre. [a. b.]

Secondo la denuncia si fece consegnare da un anziano un centinaio di milioni Inaspettata di circoscrizione d'incapace fortunata sanremese finiva nei guai

SANREMO. Avrebbe sottratto un centinaio di milioni all'anziano padre di un'attrice sanremese. Questo, almeno secondo la denuncia, il frutto di una serie di consultazioni e consigli forniti da una cartomante sanremese, Silvana Lauro di quarantasei anni.

La donna, per la quale potrebbe essere ipotizzato il reato di circoscrizione di incapace, è stata chiamata a comparire davanti al gup Eduardo Bracco.

Stando alla denuncia la cartomante sarebbe riuscita a farsi consegnare, in diverse riprese, somme ingenti da un sanremese di 80 anni, Alberto Pedemonte. In un caso anche una ventina di milioni in una sola volta.

L'uomo è il padre di Elena, quarantasei anni, la bionda sanremese che nella seconda metà degli anni Sessanta intraprese la carriera dello spettacolo. Bellissima, rapinò l'Italia alla finale mondiale di «Miss Teen-Agers», un concorso allora di notevole livello, lo stesso che aveva visto vincitrice, l'anno precedente, Ewa Aulin. Poi prese parte ad alcuni film. Così «il presidente», con Alberto Sordi protagonista impegnato a dirigere una società di calcio che aveva ereditato dal padre.

La sanremese interpretò la parte della moglie di uno dei calciatori impegnati in ritiro. L'attrice ebbe in seguito parti in alcuni spaghetti-western al fianco di Bud Spencer e Terence Hill.

Elena Pedemonte è una delle poche sanremesi che sia riuscita ad approdare al dorato mondo della cellulosa. Prima di lei, famosissima, Isa Barzizza, figlia del maestro d'ippica. Dopo la sanremese d'adozione Sabrina Salerno. Elena Pedemonte, tutrice del padre, nominata dal giudice tutelare di Sanremo, nel procedimento che si apre stamane a Palazzo di giustizia, si è costituita parte civile affidandosi all'avvocato Luca Fucini.

Nell'udienza preliminare il giudice incaricato, Eduardo Bracco, interogherà la cartomante e nient'altro ad accertare se i gravi episodi prospettati nella denuncia sono ad essa imputabili. [m. c.]

Dalle regioni provengono 237 espositori: sono preceduti solo da quelli della Lombardia Al Salone nautico primato di aziende liguri Ecco le novità dei cantieri: da Sanremo arriva «Amercraft 25»

GENOVA. La Liguria è presente al Salone Nautico con 237 espositori su 1390. Considerato che gli stand italiani sono 792, la nostra regione detiene il secondo posto per numero di espositori, superata soltanto dalla Lombardia (337). Riflettori puntati, dunque, sulla Liguria al Salone e sui suoi «ambasciatori». Prima, però, scheda della nautica ligure.

LA LIGURIA. Sono 11,94% delle aziende italiane operanti nella produzione e nell'importazione di unità da diporto. E' preceduta dalla Lombardia (29%), Toscana e Campania (9,9%). La Liguria è invece ottava (4%) su quindici regioni nella classifica per numero di occupati. Nel settore degli accessori la Liguria è al secondo posto sia per numero di aziende (24,9%) che di occupati (21,7%), preceduta sempre dalla Lombardia. Nel settore dei motori è al secondo posto Emilia Romagna, Lazio e Puglia (9,7%), ma sesta per numero di occupati. Nel complesso dell'industria nautica, la Liguria è al secondo posto con il 18,5% di aziende, quarta per occupati (9,3%).

POSTI BARCA E IMMATRICOLAZIONI. Su 3500 posti e circa 85 mila posti barca italiani, la Liguria è prima tra le regioni con 13 mila 500



Molte le novità presenti al Salone

posti barca, quinta con 26 partecolli. Quanto alle immatricolazioni, dai dati del '97 emerge la prima posizione assoluta della Liguria con il 30,5% delle barche registrate. L'Ufficio marittimo con il più alto numero di immatricolazioni '97 è stato quello di Arenzano (10%).

COSA FAREMO. Veniamo adesso alle aziende liguri presenti al Salone. La parte da leone la fan-

no le imprese del settore accessori, ben 60 presenti. Seguono le aziende operanti nei servizi complementari alla nautica (24), nelle strumentazioni elettroniche (21), nei prodotti di meccanica navale e accessori motori (18). Sono 15 gli espositori del settore delle imbarcazioni cabinate a motore, seguite dai gozzi a lance (8), dalle semicabinate a motore e le aperte e pontate (5), dalle cabinate a vela (2). Tra le aziende a broccaggio e dieci quelle del settore alberi e vele.

PROVINCIA. Sono sette gli stand a colori del Savona. Ad incominciare proprio da quello della Provincia. Savona, presente a Mondovì, ente che ha affidato la propria immagine anche alla nautica, prendendo parte nel '97 al Giro d'Italia a vela. Un debutto baciato dal successo: lo scafo «Provincia Savona» tagliato per primo il traguardo.

C'è poi la De Martini Research di Celle Ligure, azienda che produce anti-vibranti per motori. La Nauticart di Cerialle, anni di attività, che al Salone presenta tre gozzi in vetroresina rifiniture in legno, due da 5 metri e uno da 6,35. E ancora, la Portobello Spa, che gestisce il porticciolo turistico di Loano. Al

Salone espone il plastico del nuovo porto, che oggi conta su meno di 500 posti barca e che nell'agosto del Duemila, dopo i lavori di ampliamento, ne offrirà il doppio.

Di Andora è poi il Cantiere Navale Resincolor, che a Genova presenta il nuovo «Fisherman 25», creato apposta per il Salone, il recentissimo «Novo 20 Fisherman» e il «Novo 25», tutte imbarcazioni da diporto adibite per la pesca sportiva. Alla trentottesima edizione della kermesse di piazzale Kennedy sono presenti inoltre i Cantieri Navali Sciallino di Cerialle, che presentano il nuovo «Sciallino 30», uno scafo di 10 metri e mezzo che riprende linee classiche della produzione del cantiere, forte di una ricca tradizione di imbarcazioni in legno. Chiude l'elenco il Cantiere Navale Patrone Moreno, sempre di Cerialle.

PROVINCIA DI IMPERIA. Tre gli espositori dell'Imperiese. Si tratta della Permire Srl di Sanremo, che presenta l'ultima nata della produzione cantieristica, l'«Amercraft 25», barca da diporto di 10 metri. E poi la Vela Zoli di Ospedaletti e la Scuola vela d'altura Veladoc di Sanremo.

Fabio Pozzo

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto lavoro

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

MedaVita
azienda leader nel settore prodotti professionali per acconciatori

RICERCA, Agenti di Vendita
per le province di Cuneo, Imperia, Savona

Si richiede: Età 25-35. Gradita esperienza nel settore. Si offre: Inquadramento Enasarco. Formazione professionale. Portafoglio di clienti. Possibilità di sviluppo.

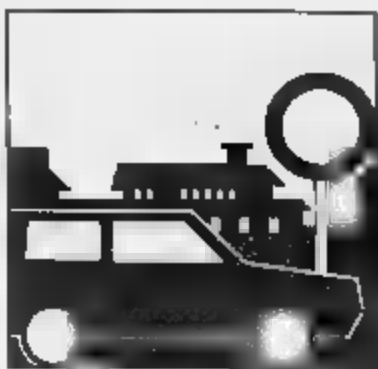
Inviare curriculum via FAX 02 466024 e telefonare per appuntamento dalle 14,30 alle 17,30 allo 02-4818475. Riferimento: Segreteria Direzione Vendite

NELLA TUA AZIENDA VUOI GESTIRE IN MODO ESATTO EURO E ANNO 2000?

[esatto 97] PER NON SBAGLIARE MAI!!!
(il primo e più diffuso gestionale in ambiente Windows [esatto 97] è la completa soluzione per la gestione della piccola e media impresa)

Distribuito da: **Matutiaservice** Via Nazario Sauro, 38 1° piano - Sanremo
tel. 0184 582308 - fax 0184 582341 - e-mail: maser@tin.it

esatto 97 docuware



Traffico in tilt nel fine settimana per l'incredibile intreccio di manifestazioni

Rally, partita, fiera: è caos

Domenica si è aggiunta anche l'isola pedonale

Una cosa alla volta

Ben venga il Rally, con le sue auto colorate, i suoi piloti, il pubblico al seguito che porta solo quattrini a negozi, alberghi, ristoranti, casinò, ma anche pubblicità a livello internazionale che, poi, significa altri soldi. Ben venga la C2, motivo di orgoglio per il calcio nostrano, che, poi, significa altri soldi. Ben venga anche l'isola pedonale, per il passaggio della domenica, opportunità in più per ammirare le vetrine delle boutique e dei grandi atelier.

Ben venga, ma uno alla volta perché tutti assieme soffocano la città, creano più disa-

gi che benefici, stancano ospiti e residenti, invogliano ad andarsene. A girare l'auto e ritornare a casa. Basterebbe un po' più di coordinamento; sarebbe sufficiente magari rinunciare a qualcosa, rinviare qualche appuntamento. Magari fare a meno di un motor home, per lasciare qualche posteggio in più.

Ma chi doveva coordinare tutto il pacchetto, evidentemente lo ha fatto, preferendo il cocktail esplosivo formato da quattro appuntamenti nel nome della promozione, del turismo, dell'evento a tutti i costi.

L'isola pedonale in via Matteotti si poteva evitare. Senza per questo togliere qualcosa alla città, ai sanremesi ed ai turisti. Forse anche la fiera si poteva rinviare di una settimana. Anziché aprire la festa del Patrono, l'avrebbe chiusa. Niente da fare per la partita (troppo difficile chiedere un'inversione in Lega). E neppure per il Rally. Va benissimo dov'è. Ma da solo. [g. p. m.]

SANREMO. Metti un Rally mondiale, con quasi 200 auto in gara, le vetture dei meccanici, quelle degli amici e degli appassionati; prova il campionato delle «500», con piloti, meccanici, amici e fans; una partita di calcio del campionato di C2, con giocatori, dirigenti, tifosi al seguito e supporter di casa; la fiera per celebrare il Santo Patrono, con le bancarelle ad occupare piazza Eroi Sanremesi e tutto il piazzale intorno al mercato anonimo; e, infine, l'isola pedonale in via Matteotti, una delle tre strade che attraversano Sanremo longitudinalmente. Un cocktail esplosivo che domenica ha mandato in tilt la città, con un traffico — precedenti, ingorghi, code, ambulanze bloccate, carri attrezzi scortati dalla polizia municipale — sirene spiegate per superare i blocchi stradali simili a nodi gordiani.

Il via ai disastri sabato, con il mercato ambulante e il Rally che quest'anno ha impegnato il lungomare delle Nazioni, il parcheggio di Piana di Nave, il posteggio ricavato davanti all'ex carcere di Santa Tecla, via Trento e Trieste, piazza Colombo e largo Nuvoletti. In alcuni casi — stati aboliti i posti macchina, in altri è scattato il divieto di transito, in altri ancora sono stati adottati entrambi i provvedimenti. A queste difficoltà occorre poi aggiun-



Via Mazzini paralizzata dopo la fine dell'incontro di calcio

re la chiusura, ormai cronica, di un piano dell'ex mercato dei fiori (per i vigili del fuoco è inabitabile) e di un altro mezzo piano occupato dai resti del Palafiori. Tanto caos da provocare difficoltà di circolazione e di sosta anche a chi aveva deciso di lasciare l'auto a casa e muoversi a motorino.

La punta massima del disagio intorno alle 19, quando è scattata la paralisi totale. Tutti fermi, nella speranza di poter procedere almeno a passo d'uomo. Domenica il mercato è stato sostituito dalla fiera di San Romolo. E si è avuto il blocco nella zona strategica di piazza Eroi, via Martiri, via Agosti. Poi il

Rally, con tutti i suoi problemi, le auto rombanti nel traffico, i vari Motor Home, i box con le auto in esposizione.

Come sabato, ma con una duplice appendice in più: Sanremo-Fratto con almeno 1200 spettatori che si sono spostati verso lo stadio (e a fine partita rientrati in città) e l'isola pedonale in via Matteotti con la strada chiusa al traffico.

16 alle 20. Una chiusura che la polizia municipale avrebbe cercato di evitare, ma con scarsi risultati. A Palazzo la volevano e c'è stata.

E lunedì gli ultimi disagi: le auto del mondiale s'affrettano a tornare sulle strade del porto, fra increduli ciclisti e con carrozzine. Fortunatamente senza bancarelle, partita e isola pedonale. Ma con i rallentamenti provocati dall'ingresso degli alunni a scuola.

Al comando vigili rivelano che la punta massima del caos negli ultimi tre giorni di «passione», si è avuta domenica pomeriggio alla fine della partita. E' stata la paralisi totale della città. Il momento dell'emergenza, quando i vigili motociclisti hanno iniziato a scortare a sirene spiegate carri attrezzi e auto con feriti a bordo, e gli altri servizio agli incroci, impotenti, si sono arresi.

Gian Piero Moretti

Nel mirino Tiri

Guerra nei Ds

«Il segretario si dimetta»

SANREMO. E' guerra aperta tra le due sezioni sanremesi dei Ds. Il direttivo della «Anselmi», che conta il maggior numero di iscritti, chiede le dimissioni del segretario cittadino Canio Tiri («Nuvoletti»), accusato di «immobilismo». «Un'inertezza assurda, inspiegabile di fronte ai grandi temi della città», dicono Carlo Barilla, segretario dell'«Anselmi», il Giuseppe Carabalona e il responsabile amministrativo Pino Pannuti.

Aggiungono: «Neppure il dramma dell'alluvione è servito per convincere Tiri a riaprire il dibattito all'interno del partito. Si era impegnato a convocare la direzione cittadina per il settembre, in modo da assolvere ad adempimenti come la costituzione dell'ufficio politico e la nomina del tesoriere. Ma ad oggi non l'ha fatto. E sul tappeto ci sono questioni importanti per il futuro della città: dalla gestione del casinò al nuovo piano regolatore in clamoroso ritardo. Senza dimenticare che, a un anno dalle elezioni amministrative, bisognerebbe iniziare a delineare il quadro delle alleanze e ad individuare il possibile candidato a sindaco. Il segretario ha trascinato il partito in uno stato comatoso. I nostri consiglieri comunali hanno fatto quello che hanno potuto, e li ringraziamo, ma non ricevono alcuna indicazione politica. Se Tiri non farà il segretario si faccia da parte». [g. mi.]

Il Comune non deve vendere ma dare in concessione il marciapiede necessario per il parking interrato

Dal Coreco ecco la soluzione al caso Astra

A una svolta il piano per una galleria commerciale nell'ex cinema

DALLA CITTÀ

NOMINA

Gianni Giuliano presidente dell'Istituto «Corradi»

L'avvocato Gianni Giuliano, direttore amministrativo dell'ospedale di Sanremo, è il nuovo presidente dell'Istituto «Francesco Corradi». Succede al prof. Cotellessa e raccoglie l'eredità del padre, in passato rimasto a lungo alla guida del prestigioso Istituto, che gestisce tre scuole materne. Il mandato di Giuliano è quadriennale. [g. mi.]

ARMA

Una yacht in avaria soccorso dalla Polmare

Una yacht di 15 metri, diretto al Salone nautico di Genova in avaria al largo di Arma, è stato soccorso dalla Polmare. L'allarme è stato dato via radio. E' intervenuta un'unità della Polizia marittima imperiale che ha trainato la barca nel porto di Sanremo. [m. c.]

MERCATO

Rose, quotazioni in ribasso all'Armea

Mercoledì per 295 milioni è stata contrattata ieri sul mercato dei fiori. Basso la quotazione delle rose che non supera le mille lire. I crisantemi sono stati venduti a 800-1800 lire. Molte le bocce di leone: mille lire a pezzo massimo. [m. c.]

PROCESSO

Edilizia convenzionata: l'appello a Genova

Udienza d'appello oggi a Genova sul «edilizia convenzionata» (al Solaro). Giurerà il perito nominato a richiesta della difesa (avvocati Boschetto e Fucini). Dovrà poi verificare se il prezzo pagato per gli alloggi fosse congruo. [m. c.]

S. STEFANO

In Consiglio si discute di rifiuti e imposte

Le sanzioni da comminare ai ritardatari nei versamenti tributari, saranno stabilite venerdì dal Consiglio comunale di S. Stefano. All'ordine del giorno anche la presa d'atto dell'accordo di programma sullo smaltimento rifiuti. [m. c.]

SUPERMERCATI

Uno stop con la variante

E' ormai arrivata alla stretta finale la variante di salvaguardia al Piano regolatore per limitare nuovi insediamenti commerciali nel cuore della città. Domani, infatti, la giunta esaminerà le osservazioni e opposizioni depositate a Palazzo Bellevue. Due in tutto, firmate da privati, in un caso col supporto di un legale. L'esecutivo dovrà elaborare le proprie controdeduzioni. E soltanto allora lo strumento urbanistico potrà approdare all'esame definitivo, quello del Consiglio comunale. La variante, nata sulla scia delle aspre polemiche per l'apertura di diversi nuovi supermercati in centro, fissa un limite ben preciso: i nuovi punti vendita legati alla grande distribuzione non potranno disporre di superfici superiori a 200 metri quadrati. Ciò per salvaguardare la fitta rete del piccolo e medio commercio, che non può permettersi di entrare in competizione con i discount e supermarket tradizionali. [g. mi.]

alcuni di maggioranza) e di molti commercianti, quelli del secondo tratto di via Matteotti, i più interessati.

Alla fine di aprile, la maggioranza di centrodestra era stata costretta a ritirare la pratica dell'ordine del giorno del Consiglio chiamato a decidere sulla vendita della piccola area al

centro del caso. Al Comune appena 10 milioni, all'Astra Due la possibilità di realizzare un business miliardario, avevano sottolineato molti esponenti della minoranza, sollevando pure obiezioni di carattere legale, dopo aver invano sostenuto la battaglia per «un teatro comunale nell'ex cinema».

Gianni Micalotto

Sergio Patrucco, produttore di rose, insignito del titolo di cittadino benemerito

La città festeggia il patrono

Al presidente della Croce Rossa il Premio San Romolo

SANREMO. Sanremo si ferma, per celebrare San Romolo. Scuole, uffici, banche, tutti chiusi per la festa patronale.

Ricco il programma delle iniziative varate insieme da Famija Sanremasca e Comune. Si riprende alle 10.30 con una celebrazione nella cattedrale di San Siro. Al pomeriggio, alle 16, nella «Sala degli specchi» di Palazzo Bellevue, il clou della giornata: la nomina del cittadino benemerito. Il riconoscimento toccherà a Sergio Patrucco, sanremese di nascita e di formazione, ma che ha un'azienda a Diano. Quarantaseienne, sposato, tre figli, Patrucco ha contribuito con il padre (ora scomparso), a rendere celebre nel mondo rose come la «Dallas» e la «Texas». Oggi i suoi sforzi sono rivolti al lancio della «Rosa del Giubileo».

I premi «San Romolo» saranno assegnati ad Egidio Buja (per le opere sociali), Massimo Cre-



Egidio Buja presidente della Croce Rossa

mieux (imprenditoriale), Nella Gamenara (sport) e Cesare Gentili (culturale). Tutti personaggi molto conosciuti. Fra loro anche il presidente della Croce Rossa italiana di Sanremo: Buja,

appunto. Ex funzionario di banca originario di Parma, si dedica all'attività assistenziale a tempo pieno, sempre insegnando nuovi orizzonti. «Ora spiega - intendo conoscere la vera povertà. Quella che vediamo spesso falsa e falsata in inganna società, enti e nazioni». Uno speciale riconoscimento, finora all'ex comandante del Circomare Sanremo, Carlo Alberto Nebbia Colomba. Il cerimoniale prevede anche la consegna di premi per la poesia dialettale intitolata a Gino Guglielmi e ai giovani che hanno partecipato al riservato agli studenti che hanno conseguito la maturità.

Alle 17 nelle vie del centro sfilerà la banda «Canta e sciaccia» insieme al «Gruppo Interfolli».

Infine, alle 18, ancora a San Siro, in suffragio ai defunti della Famija Sanremasca e di tutta la città. [m. c.]

Misterioso episodio

Colpi di pistola

«splosi» in via

nel centro storico

SANREMO. Cinque colpi di pistola sparati in rapida successione domenica mattina alla Pigna: è il misterioso episodio sul quale sta indagando la Polizia.

Il fatto ha avuto per teatro via Palma. Intorno alle 10.30, uno sconosciuto ha estratto l'arma ed ha sparato più volte in aria. Unico (pare) testimone oculare un marocchino che subito dopo ha dato l'allarme. Sul posto è prontamente intervenuta una «volante».

Gli agenti hanno prima cercato di mettersi sulle tracce dello sparatore che, nel frattempo, si è dileguato. Quindi, dopo breve ricerca, hanno recuperato a terra cinque bossoli calibro 22. Ed anche un poiettile che si era conficcato nella saracinesca del ristorante «I mulattieri».

Cosa ha spinto l'uomo a sparare? Era ubriaco? Voleva intimidire qualcuno? Domande per ora senza risposta. [m. c.]

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Il Comune intende appaltare i lavori sottoindicati in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 336 del 19.12.1997 relativa ai lavori di completamento del rifacimento delle fognaie e della rete idrica del centro storico di Piazza Alraldi. Durata a Via Don Minzoni.

Importo a d'appalto L. 225.174.000.

CATEGORIA PREVALENTE G6 (ex Cat. 10a) (acquisti ed opere di manutenzione) L. 533.

CATEGORIA SCORPORABILE G3 (ex Cat. 6) (pavimentazioni con materiali speciali) L. 572.638.000.

- n. 837 del 19.12.1997 relativa ai lavori di fognaie nera della R. Barbone - il stralcio.

Importo base d'appalto L. 228.800.000.

CATEGORIA PREVALENTE G6 (ex Cat. 10a) (opere di evacuazione-fognaie) L. 179.000.000.

ULTERIORI CATEGORIE: CATEGORIE DI OPERE SPECIALI

S1 (ex Cat. 1) L. 50.800.000.

I lavori sono finanziati mediante contrazione mutuo C. DD.PP.

Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1996 al sensi dell'art. 1 lett. a) e con le modalità D.M.L.L.P. 1355/ul del 28.04.1997 e successive 18.12.1997.

La gara verrà aperta il giorno 17 novembre 1998 alle ore 10 e ore 11.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'Ufficio Protocollo del Comune esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 13 ottobre 1998 al 13 novembre 1998 la cui copia può essere ritirata esclusivamente presso l'UTC - Settore Acquedotto e Fognaie.

Allassio, 6/7 ottobre 1998

IL RESPONSABILE U.O. (Reg. Carmela Germanà)

IL DIRIGENTE (Dr. Ing. Giuseppe Lagasio)

CITTÀ DI ALASSIO

C.A.P. 17021 - TEL. (0182) 6021 - Fax (0182) 471838

RIVIERA DEI FIORI

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori sottoindicati:

- Sistemazione del sistema di sollevamento le vasche di accumulo in Moglio e loro potenziamento.

Importo base d'appalto: L. 366.890.650.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cal. G6 (ex 10a).

I lavori sono finanziati mediante contrazione mutuo DD.PP.

Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1996 con criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari e con modalità D.M.L.L.P. 18.12.1997.

- Consolidamento dei pilastri tratto in sopraelevazione dell'acquedotto comunale in Reg. Monti.

Importo a base d'appalto L. 56.180.000.

Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

Impresa artigiana di lavori edili e quelli oggetto dell'appalto.

Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1996 e successive 18.12.1997.

n. 114 e D.M.L.L.P. 18.12.1997.

La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo comune entro e oltre ore 12 del giorno 3 novembre 1998.

La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Allassio, 6/7 ottobre 1998.

IL RESPONSABILE U.O. (Reg. Carmela Germanà)

IL DIRIGENTE (Dr. Ing. Giuseppe Lagasio)

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carubbi 29 - Tel. (02) 244.24.611

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 666.52.11

18100 IMPERIA Via 10 - Tel. (0183) 273.373

Ventimiglia: ma per l'opposizione si tratta di un'iniziativa «pilotata»

E' mobilitazione per Valfre

Petizione con 5 mila firme: «Ritorna»

VENTIMIGLIA. «Sono commosso dalla mobilitazione di addirittura cinquemila cittadini: mi hanno detto che tante sono le firme raccolte finora per farmi le dimissioni. E' un movimento popolare che mi fa paura». Giorgio Valfre non torna ancora sui suoi passi ma, evidentemente, sta riflettendo. Ieri mattina è stato ad Imperia, per il lavoro di avvocato che ha incontrato l'onorevole Claudio Scajola, di Forza Italia: «ho commentato su cosa si sono detti. Continua Valfre: «Per la strada tutti mi chiedono di tornare: non può non farmi piacere vedere di essere amato dalla gente, proprio loro sono stati quelli che mi hanno sostenuto. Saperli vicini mi conforta: non volevo questo. Volevo soltanto mandare a "quel paese" chi di dovere: non volevo ferire o fare del male alla gente che mi sta dimostrando attaccamento».

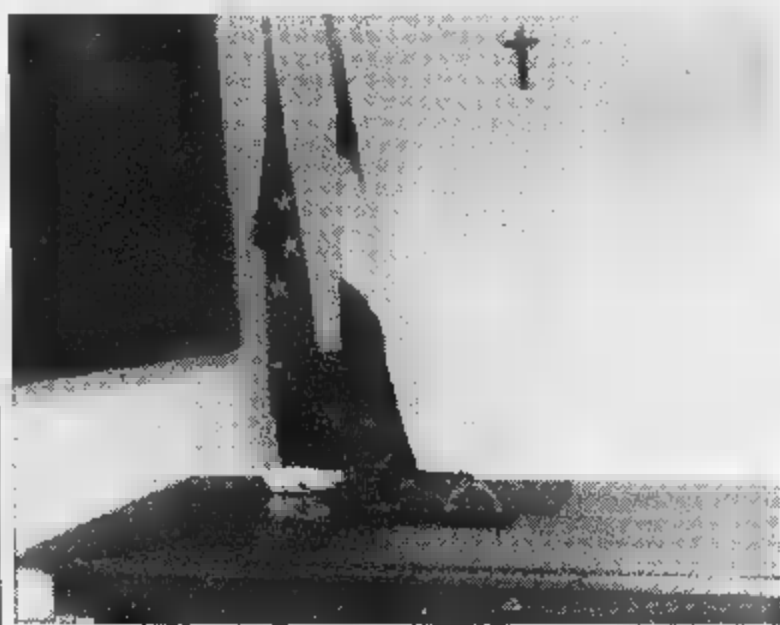
Aggiunge, però, che chi doveva capire non l'ha fatto: «Non si trattava di me ma di un modo di spiegare perché. Non ho detto "io sto", come ha fatto il nostro Presidente della Repubblica, che poi non ha chiarito i motivi. Insomma, la petizione colpendo nel segno, ma Valfre non parla di ritorno: «Cosa dovrei fare: ogni giorno sul giornale "Guardate che tizio è venuto qua e mi ha chiesto questo o quello"?», aggiunge.

Ma c'è chi dice: «Quella raccolta di firme è ridicola». E' l'ex consigliere Franco Molinari: «Avrebbe avuto qualche se fosse stata promossa dalla gente, invece è fatta dai consiglieri degli assessori che non vogliono perdere il posto, pilotata da Vanno in giro loro, direttamente, a cercare le firme, li ho visti: è tutta gente "addetta ai lavori".» poi l'accento sul tema dei «favoritismi»: «Valfre ha parlato chiaramente, ha detto che deve rispondere di promesse fatte da altri. Se sono state fatte in campagna elettorale, in cambio di preferenze, si parla di "voto di scambio".» ammette dalla legge. Chiedo un'intervista

to della magistratura: deve aprire un'inchiesta, perché quello che ha detto Valfre è grave. E vuole fare nomi in pubblico, lo faccia davanti al giudice».

Infine c'è da registrare l'intervento di Rifondazione comunista, che critica la delega firmata da Giorgio Valfre a Giancarlo Mannias, primo cittadino Olivetta San Michele, a rappresentarlo, diritto di voto, nel consiglio di amministrazione dell'Autofiori, che si terrà oggi. Il documento era firmato il 5 ottobre, due giorni prima delle dimissioni di Valfre. «Mannias è dipendente e sindacalista dell'Autofiori: ci sembra un atto abbastanza grave. Riteniamo inopportuna questa delega per le incompatibilità», dicono a Rifondazione.

Daniela Borgatti



Il sindaco invitato a ritirare le dimissioni: ma per ora la poltrona resta vuota

Per un banale litigio

Ragazza ferisce l'amico a colpi di forbici

VENTIMIGLIA. Litigio con ferito, e sono spuntate un paio di forbici, l'altra sera, in piazza della stazione. Il ferito si è accorto però soltanto il giorno dopo che fendente gli aveva perforato l'intestino: è stato operato al Saint Charles, le sue condizioni sono gravi. Si tratta di Peter P., anni, di Ventimiglia, che ha avuto la peggio nello scontro, per futili motivi, con l'amica Carla B., anni.

Secondo le fonti dei fatti da parte della polizia, nell'alterco la giovane donna avrebbe tirato fuori e usato un paio di forbici, colpendo al viso l'uomo.

Poggi si è accorto soltanto dopo che era stato colpito anche all'addome, e si è fatto ricoverare. La ferita non gli dava fastidio. La ragazza è stata denunciata. (d. bo.)

Se ne parla in Consiglio

Un nuovo parcheggio a San Sebastiano

È stato convocato per domani, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del parco. Il Consiglio comunale che approverà due importanti opere per la zona Borghetto San Nicolò. Saranno infatti approvati i progetti preliminari per la sistemazione a verde attrezzato di un'area in località Due Strade e per la costruzione di un parcheggio pubblico con parco in via San Sebastiano.

Si discuteranno, inoltre, l'accordo di programma per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e il progetto per la costruzione di una scala di sicurezza esterna e di un servizio igienico a Villa Felomena. All'ordine del giorno anche la «zonizzazione acustica» e le discipline delle commissioni consiliari. (d. bo.)

Giorni e giorni di disagi

Viene riaperta la galleria

VENTIMIGLIA. E' stata riaperta ieri pomeriggio la mini-galleria di San Secondo, chiuso a seguito della caduta di un fiammifero. Lo ha comunicato il vicesindaco Gaetano Scullino: «La strada è nuovamente libera, e può finalmente transitare. Chiediamo ancora scusa agli abitanti che, a causa di questa calamità, hanno subito i disagi. Ringraziamo le Ferrovie e gli operai comunali, che hanno reso possibile, in tempi brevi, la riapertura della strada che collega il centro di San Secondo, attraverso il tunnel». Aggiunge: «Il sindaco aveva assicurato che i lavori sarebbero stati ultimati entro lunedì, così è stato». Ha operato la ditta Leonarduzzi, che ha pulito la strada e retto i protezioni. (d. bo.)

A Bordighera la proposta di nascondere gli sfiatatoi

Degrado sul lungomare Sottopassi da ripulire

BORDIGHERA. Un mini-faro per nascondere gli sfiatatoi del depuratore. Lo propone il consigliere Emilio Rossi, che ha indirizzato al sindaco Alvaro Vignali anche due interpellanze sui sottopassaggi per il lungomare e sui «canestri pericolosi».

«E' assurdo far bella vista dei pennoni, gli alti tubi di scarico della fogna: tutti i turisti chiedono cose siano, e la risposta è che si tratta degli sfiatatoi della depurazione. Non è bel biglietto da visita. Propongo di costruire un finto faro in pietra con l'apertura in alto, dove ci sono i tubi, con una grossa luce per illuminare la zona. In questo modo non si vedranno più i tubi che sollecitano tanta curiosità», dice Rossi, che segnala anche lo stato di grave trascuratezza in cui sono i sottopassaggi di comunicazione verso il lungomare. «Sono carenti di illuminazione: alcuni, oltre ad essere bui hanno i rivestimenti murali sporchi e imbrattati - scrive il consigliere - Inoltre, vicino all'ingresso al sottopassaggio di via Forlì, è crollata la paratia di legno, già precaria, che chiudeva la porzione di terreno accanto, diventata ricettacolo di detriti e rifiuti».

Ecco cosa propone il consigliere: «Mi sono informato: alla metropolitana di Milano hanno inventato una specie di plexiglass o vetro duro, infrangibile, da mettere nei sottopassaggi. Dopo che sono stati pitturati bene, anche con disegni tipo paesaggi, si possono ricoprire con il plexiglass e, dentro, far passare la luce così, oltre ad essere protetti da bombolette spray, saranno sempre illuminati. Infine Rossi la prende con i due canestri a piazza dei Pennoni, montati su supporti bilancianti da un contropeso con due fusti in metallo. «La struttura, arrugginita, pericolosa e precaria, peraltro senza alcuna recinzione, non soddisfa l'esigenza di chi gioca, né quella dei passanti, e loro volta disturbati. C'è una denuncia al Comune e una signora caduta a causa del pallone. Capita che, in piena notte, arrivino ragazzi che spaccano bottiglie: è molto pericoloso». (d. bo.)

INIZIATIVE FLAUTI

VALLECROSA

Scattata la raccolta differenziata «porta a porta»

Banchetto per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata, ieri mattina, a Vallecrosia. I dipendenti dei lavori socialmente utili hanno voluto informare ulteriormente gli abitanti che da luglio è iniziata la raccolta differenziata con il sistema «porta a porta». «L'iniziativa sta procedendo con successo, poiché la vostra cooperazione rende il nostro lavoro più rapido, ma si può migliorare il servizio», si legge nel volantino, distribuito tra la gente lungo le strade del centro.

BORDIGHERA

La ripresa dell'attività al Serra International

Nel seminario vescovile di Bordighera riprende oggi l'attività del Serra International Sanremo. Alle 15, messa del vescovo monsignor Giacomo Barabino, alla quale seguirà un convivio dei soci. Il Serra International, nato nel 1934, ha la finalità di favorire e sostenere le vocazioni sacerdotali.

BORDIGHERA

«Arcobaleno magico»: iniziativa nel supermarket

Ha preso il via, a Bordighera, l'iniziativa «Un arcobaleno magico per 8 settimane». I clienti del Pamik di via dei Colli 3 ogni giorno riceveranno un omaggio, fino al 30 novembre: da utensili da cucina a prodotti alimentari, oltre a pubblicazioni varie.

VENTIMIGLIA

Anziano si suicida in cantina: soffriva di depressione

Si è tolto la vita impiccandosi nella cantina di casa. Un anziano di anni, Pietro S., residente a Ventimiglia, è stato trovato dalla moglie, ieri mattina. In preda ad una profonda crisi depressiva, il pensionato era suicidato, forse nella notte.

VENTIMIGLIA

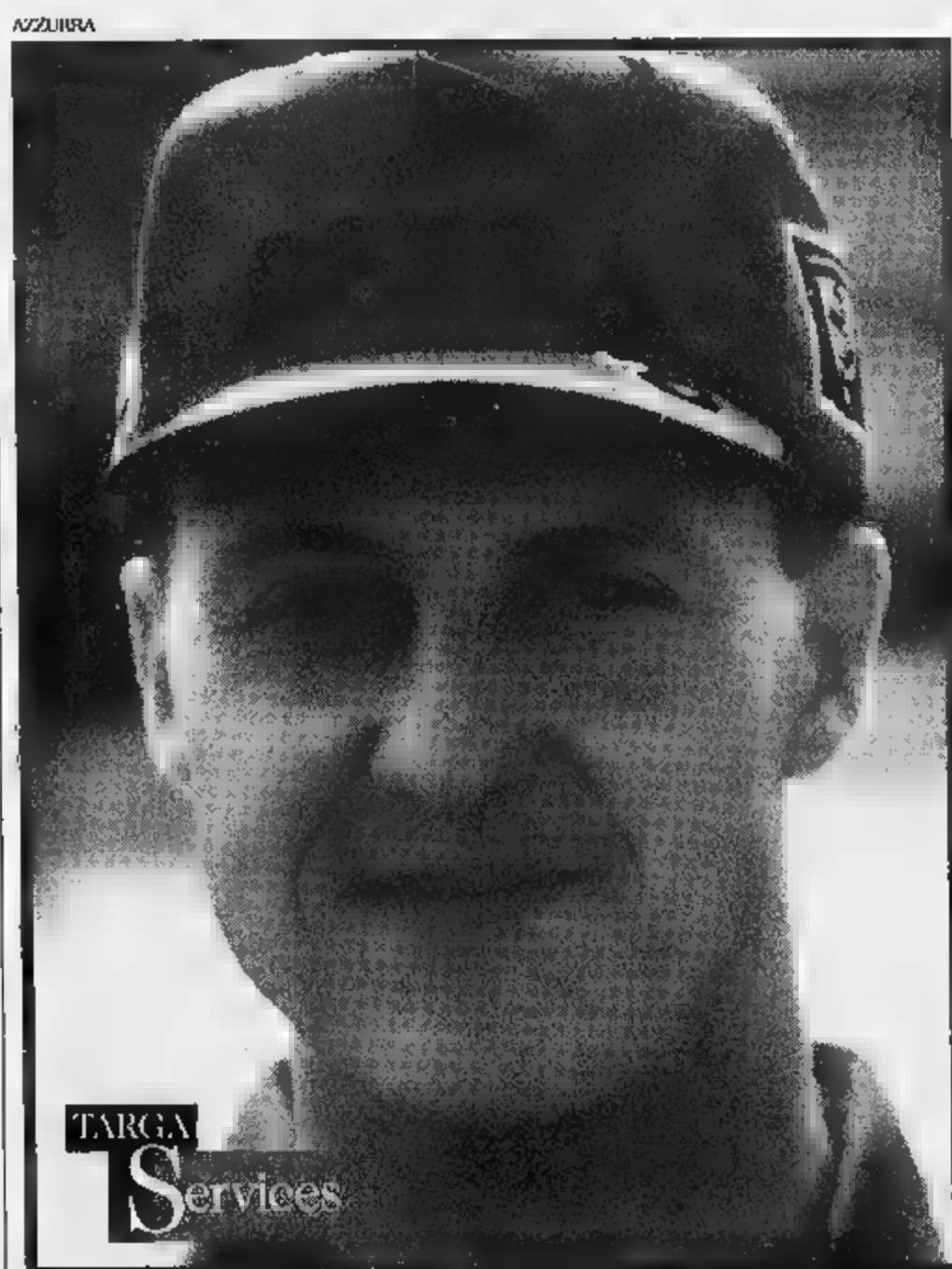
Lotta droga: indagini al confine

Indagini serrate sul narcotraffico, a Ventimiglia. Continua l'inchiesta della Guardia di finanza sull'organizzazione internazionale specializzata nello spaccio di grossi quantitativi di cocaina dal Sudamerica al mercato del Nord Italia. I recenti sequestri di droga, circa cinque chili in quindici giorni, hanno dimostrato che la pista seguita dagli investigatori era efficace. Gli uomini del capitano Giuseppe Iachini stanno cercando di risalire al vertice dell'organizzazione, in collaborazione con la polizia francese, che ha effettuato nello stesso periodo altrettanti sequestri. Fondamentale nella lotta alla droga la cooperazione tra polizie.

VENTIMIGLIA

Programmi e gare del Tennis club presentati giovedì

Saranno presentati giovedì, alle 19, al Tennis Club di Ventimiglia, in via Freccero, le attività agonistiche dell'anno, tutti i programmi e le squadre che parteciperanno alle competizioni nella prossima stagione. L'incontro tra i dirigenti del club e i simpatizzanti del tennis sarà seguito da un cocktail. (d. bo.)



TargaServices presenta

DEKRA ITALIA

Il sistema di revisione scelto da 600.000 AUTOMOBILISTI.

Dal 1° gennaio '98, ben 600.000 automobilisti italiani hanno scelto la professionalità di Dekra Italia per la revisione della loro auto.

Per prenotare il controllo di revisione, rivolgetevi alle Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo, che espongono il marchio «Revisioni Dekra Italia» e sono autorizzate dal Ministero dei Trasporti.

Se la vostra auto è in regola, otterrete subito

l'autorizzazione alla circolazione della Motorizzazione. Se necessita di interventi, vi verrà rilasciato un documento riportante i difetti da eliminare.

Benvenuti nel nuovo mondo dei servizi



A FIANCO DI CHI GUIDA.

MAGNANI

VENTIMIGLIA (IM)
Corso Limone Piemonte, 37
Tel. 0184-231208

Imperia ospita questa sera l'allestimento proposto dalla «Giocosa» di Savona

Cavour, lirica al via con Mozart

L'opera «Così fan tutte» apre la stagione

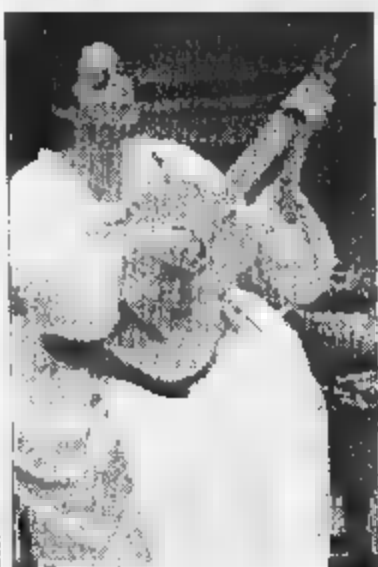
IMPERIA. E' uno dei teatri storici più belli d'Italia, e sarà da sfondo a «Così fan tutte», l'opera di Mozart con la quale si apre questa sera la mini-stagione lirica di Imperia: è il celebre Olimpico di Savona è stato ricostruito sulla scena del Cavour, ottocentesca culla dell'opera. L'allestimento di questo dramma giocoso, a cura del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, è stato realizzato infatti proprio dal teatro Olimpico Palladio di Vicenza. Per Imperia, città di grandi tradizioni in questo campo (basta ricordare il premio Anfora d'Oro o il gruppo di cantanti ormai di livello internazionale, guidato da una «star» come Mariella Devia) è quindi un ritorno della lirica, che sarà seguito il 28 dalla «Madama Butterfly» di Puccini.

Non è l'opera più nota e rappresentata di Mozart, questa «Così fan tutte», che chiude la trilogia delle più celebri «Le nozze di Figaro» e «Don Giovanni», è ambientata a Napoli ed è stata rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1790: gaia, frivola, ma anche asciutta e volutamente meccanica in un perfetto gioco di simmetrie, secondo la critica «la musica», quest'opera esprime il trionfo della dissimulazione, non senza amarezza e sarcasmo da parte dell'autore. La trama: due giovani nobildonne accettano la corte di due «soldati albanesi», che si rivelano poi essere i loro fidanzati camuffati.

L'esordio al Cavour è stato accolto con applausi dal pubblico e qualche perplessità da parte dei critici presenti. Le riserve hanno riguardato soprattutto la direzione di Giovanni Di Stefano, «parsa poco approfondita», alquanto uniforme sul piano delle dinamiche, «la regia di Filippo Crivelli», generale spigliata e scorrevole, ma con alcune cadute di stile, «quando ha puntato su gesti scurili dei quali non si affrettava a bisogno». Ma lodò sono state riservate al trio delle interpreti femminili: Yolanda Auyanet, «splendidi: Fiordiligi», Anna Bonitatibus (Dorabella), Daniela Schillaci (Despina).

Il terzo maschio (soltanto sei sono i personaggi in quest'opera priva di masse in movimento, che mira alle psicologie di «La scuola degli amanti») è composto invece da Riccardo Novaro (Guglielmo), Roberto Miotto (Don Alfonso). Accanto all'Orchestra Sinfonica di Savona, il Coro Lirico «Manzino», anch'esso di Savona, diretto da Cinzia Scamuzzi. Al cembalo, il maestro Mauro Castellano. I costumi sono della sartoria teatrale Arrigo di Milano. Gli ingredienti, insomma, ci sono tutti, anche se dal cast mancano nomi illustri.

Per Imperia, si tratta del secondo degli Appuntamenti Musicali, che si sono aperti sabato scorso con un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, la quale tornerà al Cavour an-



Yolanda Auyanet interpreta Fiordiligi

che il 6-20-5 dicembre e in altre due date ancora fissare. I biglietti sono acquistabili al botteghino del teatro, oggi aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19, successivamente dalle 20 fino all'inizio dello spettacolo. I prezzi: platea, poltrona primo settore 40 mila (ridotto 35 mila); galleria, 30 mila (ridotto 25 mila). Per informazioni e prenotazioni, telefono 0183-61.978 oppure 666.301.

Stefano Delfino

Oggi a Nizza

Gli Iron Maiden e l'heavy-metal

Anche il martedì sera ci sono proposte e idee per trascorrere qualche ora all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. «Rock» duro a Nizza: il gruppo storico degli Iron Maiden è infatti di scena al Theatre de Verdure.

Si balla il liscio con orchestra al Ciack di via Aurelia: è aperto tutte le sere tranne il lunedì.

Il Cineforum propone, alla sala dell'Olimpia, «Strade perdute».

Nella Salle Empire dell'Hotel de Paris, alle 21, Notte della Birra in occasione della Cena della Coppa d'Oro: i Cavalieri della Birra del 100° Chaptal de l'Ordre de la Chope d'Or organizzano una cena patrocinata dal principe Alberto. In programma la serata danzante si può scoprire la varietà dei gusti della birra, l'eleganza del loro servizio, le «ananche» dei sapori. Prezzo 640 franchi, per informazioni telefonare allo

0037792-163636. Alle 20,30, all'Espace Culturel Fra Angelico, conferenza di Elisabeth Bréaud, storica d'arte, su «Giuseppe Castiglione, un gesuita alla corte degli imperatori» Cina nel XVIII secolo: un destino eccezionale. Per informazioni, rivolgersi al telefono 0037792-053699. Nella Salle des Variétés, alle 18, conferenza di Georges Poisson sul tema «Grande e piccola storia dell'Eliseo da madame de Pompadour ai giorni nostri», organizzata dagli Amici dell'Arte e della Cultura di Monaco.

Grande appuntamento con la heavy metal: gli Iron Maiden, leggendario gruppo inglese, sulla scena internazionale da due decenni, suonano al Theatre de Verdure, alle 20,30. Band «spalla» i Dirty Deeds e gli Helloween. Biglietti a 165 franchi, circa 49 mila lire. Musica dal mondo: il quartetto di mandolini Melonius Quartet, alle 20,30, al Theatre de la Cité; i musicisti Patrick Vaillant, Thomas Bienne, Pascal Giordano e Jean-Louis Ruf presentano il loro primo album «Al Sud del mandolino». Film in lingua originale al cinema Mercury, in place Garibaldi 16: alle 21,40 «The Gingerbread Man».

Al Jazz Rock Café, un locale affacciato sul porto, concerto dei Running Birds, gruppo ventimigliese. [d. bo.]

A Ventimiglia

I corsi di arte all'Annunziata

Ecco le idee per il giorno. VENTIMIGLIA. L'associazione «Il Confinio» organizza oggi:

di arti plastiche applicate al Forte dell'Annunziata. MONTONE. Visita guidata ai giardini di villa Maria Serena, ritrovo alle 10 in promenade Reine Astrid 21. Per la visita alla città vecchia, raduno alle 14,30 sul sagrato di St. Michel.

MONACO. Montecarlo festeggia il gusto e i sapori, fino a venerdì: una settimana golosa durante la quale le giovani generazioni possono scoprire la ricchezza eclettica della gastronomia locale. Degustazioni nella Salle Empire dell'Hotel de Paris. SAINT-RAFAEL. Visita guidata e diorama, alle 14,30, all'Estère: raduno davanti all'Ufficio del Turismo. Mercatino di brocante e antichità dalle 8 alle 18 in place Pierre-Coullet.

Visite all'Osservatorio di Calern (ore 15,30, durata di minuti), per scoprire il cielo. Entrata a 20 franchi, 10 per i bimbi. [d. bo.]

Antonello Venditti docente all'Accademia della canzone



Antonello Venditti all'Accademia della canzone di Sanremo

SANREMO. E' partita ieri al casinò la settimana che porterà due giovani dell'Accademia della canzone direttamente al Festival di Sanremo. E, nel week-end, arriverà anche Antonello Venditti.

I finalisti sono cinquanta. Il loro numero è ridotto a ventiquattro e quindi a dodici. Da questa rosa la Direzione artistica della Rai sceglierà i due che prenderanno poi parte al Festival di febbraio. Per i due fortunati ciò significherà passare d'un colpo dall'anonimo

alla notorietà. Un traguardo meritato visto le severe selezioni, fra centinaia di aspiranti, il più delle volte bravi e preparati, che hanno affrontato.

Venerdì mattina, nel di un seminario sul tema «Il nostro presente, il vostro futuro. I diritti connessi: la tutela degli artisti, interpreti, esecutori», interverrà Antonello Venditti. Il cantautore romano torna così al casinò dove, in estate, è stato fra i maggiori protagonisti della stagione al Roof Garden. [m. c.]

La prima trasferta a Genova sabato per «I Persiani alla Fiumara»

Imperia, a teatro in bus

Servizio per gli spettacoli della Tosse

IMPERIA. Il Teatro della Tosse è più vicino per gli imperiesi. Anche quest'anno, infatti, sarà disponibile un autobus per recarsi ad assistere agli spettacoli della compagnia genovese, molto amata e seguita anche nella Riviera di Ponente, dove ogni estate ad Apicella replica (in una versione adattata per il paese) le rappresentazioni proposte al Teatro Sperone. L'iniziativa, adottata con successo lo scorso anno, sarà ripetuta anche per la stagione '98-'99: il debutto sabato prossimo, per la ripresa de «I Persiani alla Fiumara», l'insolito e localissimo evento ambientato dal regista Tonino Conte negli spazi industriali dell'ex Ansaldo a Genova-Cornigliano.

Il servizio pullman è organizzato dall'Agenzia turistica «Al di Porto Maurizio» (tel. 0183-660.077), alla quale è indispensabile rivolgersi entro e non oltre domani. Il bus, da posti, partirà alle 18,30 dalla Fiumara di Porto Maurizio, e farà altre tappe a Savona, Albisola e



Tonino Conte, regista de «I Persiani»

Varazze. Lo spettacolo inizia alle 21: costo di viaggio e biglietto, 35 mila lire. Gli altri spettacoli del cartellone della Tosse, raggiungibili con il bus sono: «Amarsi a morsi» (14 dicembre), «Bambini cattivi» (12 dicembre), «12 Cenerentole in

cerca d'autore» (16 e 17 gennaio), «Diario di Eva» (20 febbraio), «Pantagruelle e Panurgo» (23 e 30 aprile), per «Bambini cattivi» e per «12 Cenerentole in cerca d'autore», che hanno inizio alle 16, la partenza sarà anticipata alle 13,30.

«I Persiani alla Fiumara» era andato in scena con vasto successo lo scorso giugno. Rispetto ad allora, il ruolo della Regina Adossia (che era stato di Isa Danielli) è stato affidato a Elia Shilton: «Come sempre accadeva nel teatro greco, anche i ruoli femminili erano interpretati da uomini», spiega Tonino Conte. Altri protagonisti sono Giancarlo Ilari (il Vecchio), Enrico Campanati (il Messaggero), Pietro Fabbri (l'ombra di Dario), Aldo Otobriano (Serse). In questo spettacolo inconsueto, un capannone e residui di lavorazione, si muovono oltre 40 interpreti: al coro dei Vecchi si affianca un Coro delle Donne, i caturisti (Uomini Blu) e gli Uomini Bianchi al costituito da Le Voci Attili. [s. d.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	56	76	52	6	35
	67	63	53	55	51
CAGLIARI	28	54	31	84	53
	113	75	89	86	66
FIRENZE	63	52	33	83	61
	56	55	52	49	49
GENOVA	39	51	28	12	10
	95	92	51	55	53
MILANO	13	25	8	69	7
	63	57	46	46	40
NAPOLI	32	73	31	61	21
	87	56	54	49	45
	33	42	31	50	25
	86	83	56	46	42
	44	65	51	77	80
	87	55	63	59	46
	13	6	26	63	41
	85	82	63	64	59
	21	63	5	78	82
	63	63	56	51	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL GIGANTE

Giocate normali e sistemi integrati

1. 1600

2. 6000

3. 16000

4. 16000

5. 16000

6. 16000

7. 16000

8. 16000

9. 16000

10. 16000

11. 16000

12. 16000

13. 16000

14. 16000

15. 16000

16. 16000

17. 16000

18. 16000

19. 16000

20. 16000

21. 16000

22. 16000

23. 16000

24. 16000

25. 16000

26. 16000

27. 16000

28. 16000

29. 16000

30. 16000

31. 16000

32. 16000

33. 16000

34. 16000

35. 16000

36. 16000

37. 16000

38. 16000

39. 16000

40. 16000

41. 16000

42. 16000

43. 16000

44. 16000

45. 16000

46. 16000

47. 16000

48. 16000

49. 16000

50. 16000

51. 16000

52. 16000

53. 16000

54. 16000

55. 16000

56. 16000

57. 16000

58. 16000

59. 16000

60. 16000

61. 16000

62. 16000

63. 16000

64. 16000

65. 16000

66. 16000

67. 16000

68. 16000

69. 16000

70. 16000

71. 16000

72. 16000

73. 16000

74. 16000

75. 16000

76. 16000

77. 16000

78. 16000

79. 16000

80. 16000

81. 16000

82. 16000

83. 16000

84. 16000

85. 16000

86. 16000

87. 16000

88. 16000

89. 16000

90. 16000

91. 16000

92. 16000

93. 16000

94. 16000

95. 16000

96. 16000

97. 16000

98. 16000

99. 16000

100. 16000

101. 16000

102. 16000

103. 16000

104. 16000

105. 16000

106. 16000

107. 16000

108. 16000

109. 16000

110. 16000

111. 16000

112. 16000

113. 16000

114. 16000

115. 16000

116. 16000

117. 16000

118. 16000

119. 16000

120. 16000

121. 16000

122. 16000

123. 16000

124. 16000

125. 16000

126. 16000

127. 16000

128. 16000

129. 16000

130. 16000

131. 16000

132. 16000

133. 16000

134. 16000

135. 16000

136. 16000

137. 16000

138. 16000

139. 16000

140. 16000

141. 16000

142. 16000

143. 16000

144. 16000

145. 16000

146. 16000

147. 16000

148. 16000

149. 16000

150. 16000

151. 16000

152. 16000

153. 16000

154. 16000

155. 16000

156. 16000

157. 16000

158. 16000

159. 16000

160. 16000

161. 16000

162. 16000

163. 16000

164. 16000

165. 16000

166. 16000

167. 16000

168. 16000

169. 16000

170. 16000

171. 16000

172. 16000

173. 16000

174. 160

referring to the following:

Oggi il Rally approda in Piemonte

NOTES

L'UNICO SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

**VUOI SAPERE COME?
CONTATTA**

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIM** 167-011777

dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi in str
ordinarie.

AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.



Adesso, potete avere il massimo.

Unica per modularità e sfruttamento dello spazio interno. 2,20 m di lunghezza di carico, grazie al sedile passeggero reclinabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento: 2,96 mq. Sedile passeggero modulabile con portaoggetti integrato. Tagliandi ogni 30.000 km per le versioni benzina (1.1 - 1.4 - 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9).

Adesso, potete avere proprio tutto.

Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulabile, volante regolabile. In più, se volete, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.

DA L. 18.950.000

RENDANO AUTO Srl

via Aurelia, 2 bis - VADO LIGURE (SV) Tel. 019.88.64.14 r.a.

AUTODORIA snc

Reg. Miranda, 54 - ALBENGA (SV) Tel. 0182.53.318

PELLERINO AUTO

via XXV Aprile, 56 - CAIRO MONTENOTTE (SV) Tel. 019.50.55.17 - 50.47.92

ENFANT TERRIBLE **206**



PEUGEOT

Pietra Ligure, forse i medici dovranno ricorrere al trapianto di fegato

Un altro intossicato dai funghi

Gravissimo per aver mangiato l'«amanita»

I consigli
«Chiedete aiuto ai micologi»

PIETRA L. «I sintomi sono quasi sempre gli stessi: nausea, vomito alimentare, disturbi intestinali, disidratazione, sete intensa, dolori addominali. E' bene comunque andare nel più vicino ospedale e chiedere ad un medico di essere visitati e un consiglio sul da farsi. Non tutti gli avvelenamenti da funghi sono uguali. Lo sostengono i medici del Pronto soccorso del Santa Corona di Pietra.

Pochi casi sono bastati per riportare d'attualità un rischio che si ripete tutti gli anni. «Non è che quest'anno ci siano funghi più velenosi che in passato. Le cose non sono cambiate. Forse c'è più gente inesperta che va a cercare i porcini e trova altro», dice Mauro Mattiada, biologo del servizio prevenzione dell'igiene pubblica dell'Asl. Aggiunge: «E' sempre bene prodotti del sottobosco che non si conoscono. Si potrebbe consigliare a chi ha un minimo dubbio sulle caratteristiche dei funghi che sta consumando di tenerne sempre un po' da parte. E' molto utile per il medico, in caso di necessità, capire in poco tempo quale tipo di fungo è stato ingerito e quindi prendere i provvedimenti farmacologici più efficaci».

Per chi accusa i sintomi chiarissimi dell'intossicazione, soprattutto poco tempo dopo aver pranzato, riuscire a «svuotare lo stomaco» con rapidità è sempre una buona precauzione. Ma spesso gli effetti arrivano a molte ore di distanza. Per la terribile «amanita phalloide» la latenza è di 6-48 ore. Il corpo umano è in grado da solo di combattere, quasi sempre, l'intossicazione.

Le sono decisamente più complicate per i bambini e gli anziani, in genere, e per quei soggetti che hanno già disturbi cronici al fegato. Le specie di funghi sostanze tossiche e velenose sono decine anche in Riviera. «molto spesso si mangiandono dietro forme di funghi assolutamente commestibili».

PIETRA L. E' quasi emergenza, per i funghi tossici e velenosi, nel Savonese. Dopo i sei casi, gravi, di sabato mattina ad Albenga, domenica un uomo sessant'anni è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Le condizioni sono gravi al punto che ieri pomeriggio è stato trasferito al trapianto di Genova. E' molto probabile che abbia ingerito la terribile «amanita phalloide». Ne bastano pochi grammi per procurare danni irreparabili al fegato per i quali l'unica cura possibile è forse quella del trapianto di fegato. L'uomo, dipendente di un ente pubblico, residente a Pietra, si è sentito male nella serata di domenica. Probabilmente ha mangiato da solo un certo quantitativo di funghi boschi. Forse non ha riconosciuto il terribile «velenoso fungo» con facilità anche nell'entroterra Savonese. La stessa Val Maremola è una zona considerata



Aumentano nel Savonese i ricoveri ospedalieri per i funghi tossici

buona per i funghi soprattutto in stagioni umide come quest'anno. I medici del Santa Corona non s'illudono, per la dovuta riservatezza, le condizioni del pensionato non sono sotto controllo.

Il livello tossico della «amanita phalloide», assunta anche in minime dosi, è tale che non ci sono cure per combattere i suoi danni devastanti al fegato e ai reni. Se si entra in una fase «acuta» l'unico modo per uscirne sembra il trapianto di fegato che va comunque effettuato rapida-

mente in centri specializzati. L'uomo infatti è stato trasferito d'urgenza ieri pomeriggio a Genova.

Sono invece migliorate le condizioni delle altre sei persone (una famiglia di Albenga) ricoverate negli ospedali di Sanremo, Imperia, Savona e Pietra Ligure. Le due donne in terapia subintensiva al Santa Corona sono state trasferite ieri pomeriggio nel «normale» reparto di medicina. Sono definitivamente fuori pericolo. Altri di intossicazione da funghi si erano verificati nei giorni scorsi a Savona e in val Bormida. Un di 75 anni Varazze è ancora ricoverato in al San Paolo. L'unico modo per correre rischi è affidarsi a mani esperte, a casa, in negozio come al ristorante, prima dare sfogo alla propria voglia di funghi che, in autunno, fa alzare la soglia del rischio.

Augusto Emili

Oggi alle 16 col Provveditore Massara

Vertice di presidi per Carta Bianca

Oggi alle 16, nelle sale del Provveditorato agli studi di Savona, in via Trilussa, verrà ufficialmente presentata Carta Bianca, la nuova, grande iniziativa della Stampa per le scuole medie superiori di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Ci saranno il Provveditore Attilio Massara, giornalisti e funzionari del nostro giornale, i presidi degli istituti della provincia. Sono invitati anche tutti gli insegnanti interessati all'iniziativa.

Carta Bianca è un concorso a cui possono partecipare gruppi di studenti (almeno cinque) delle medie superiori, che dovranno «reinventare» un giornale di dodici pagine: gli autori dei migliori lavori riceveranno in premio libretti di risparmio in Euro, in palio dall'Istituto bancario San Paolo, prodotti multimediali, abbonamenti a La Stampa e Specchio.

Partecipare è facile. Tutte le scuole hanno già ricevuto la visita degli incaricati del nostro giornale, che hanno spiegato le



modalità del concorso e consegnato le schede per l'iscrizione. Ogni provincia, e quindi anche quella di Savona, avrà i suoi premi. Gli studenti disporranno di una guida amica che spiegherà come possono ideare il giornale in base ai loro vincenti. Giornalisti della Stampa incontreranno anche i gruppi di studenti che partecipano all'iniziativa per facilitare ulteriormente nel loro compito, di particolare interesse per chi si appresta ad affrontare la nuova di maturità.

Muore aggredito dai calabroni

Andora, il dramma di un agricoltore

Un olivicoltore è morto dopo essere stato attaccato a punto ripetutamente da uno sciame di calabroni ieri pomeriggio a Conna, nell'entroterra di Andora. Neanche l'arrivo tempestivo dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova è riuscito a salvarlo. La moglie ed il figlio dell'uomo, anch'essi punti (ma non in maniera pericolosa) dai grossi insetti, sono invece stati trasportati in via precauzionale al pronto soccorso di Albenga. Entrambi sono stati poi dimessi in serata.

Il tragico episodio si è consumato nella zona soprastante a località Garassino. Stando ad una prima ricostruzione dei fatti Nicola Garassino, anni, residente in via Paolo Cavassa, stava lavorando in campagna all'interno della sua tenuta. Tra albero ed albero l'uomo, aiutato dalla moglie Geronima Guardone, 75 anni, e dal figlio Enrico, 37 anni, sistemava le reti per la raccolta delle olive. Una pratica alla quale i Garassino erano avvezzi da tempo come

molte altre famiglie dell'entroterra. Ad certo punto, si avvicinava alla cavità di un tronco, è stato improvvisamente avvolto da grosse vespe gialle dalla lunga coda che proprio nel tronco avevano sistemato il loro nido. Gli insetti lo hanno punto su tutto il corpo. modo particolarmente insistente al capo ed al volto. Contemporaneamente le terribili vespe hanno aggredito, fortunatamente con vigore, anche moglie ed il figlio dello sfortunato pensionato, pungendoli in alcuni punti.

Subito è stato dato l'allarme. In pochi secondi partite due ambulanze della Croce bianca di Andora e direzione della parte più alta della frazione andorrese. Vista la gravissima condizione di Nicola Garassino è stato chiesto urgentemente l'intervento dell'elicottero «Drago» dei vigili del fuoco di Genova per un trasporto al San Martino. Decollato intorno alle 17.20 ha raggiunto in meno di mezz'ora una radura di regione Giassi



L'elicottero dei Vigili del fuoco

dove è atterrato. Troppo tardi però. Proprio in quel momento, probabilmente a del violento shock anafilattico (ma tutto è ancora da stabilire con precisione), l'anziano olivicoltore ha cessato di vivere. medico, appena sceso dall'elicot-

ro, ha potuto solo constatare il decesso dell'ottantenne. Solo in serata, dopo aver atteso le disposizioni del magistrato Franco Greco si è potuto procedere al trasporto del cadavere.

Sul posto, subito dopo l'allarme, sono arrivati la polizia municipale, i vigili del fuoco ed i carabinieri che hanno condotto gli accertamenti di rito.

La notizia della morte di Nicola Garassino ha colto di sorpresa gli abitanti della frazione di Conna, dove quel cognome è largamente diffuso. La famiglia pensionato comprende, oltre alla moglie e al figlio, diretti protagonisti della triste vicenda, ancora una figlia ed un figlio che sono sposati, piuttosto conosciuti, ed abitano ad Andora. La tragedia è consumata molto repentinamente. Nonostante tempestività dei soccorsi non si è potuto salvare la vita dell'anziano olivicoltore perché il suo fisico non ha retto lungo dopo il terribile assalto.

Massimo Boero

Serve a smaltire i fanghi del depuratore

Grando essiccatore nella zona di Legino

SAVONA. grande impianto per essiccare i fanghi di depurazione in via Caravaggio. Le mila tonnellate di melma che ogni anno vengono prodotte dal Consorzio dopo aver filtrato le fognature dei Comuni da Varazze a Spotorno, verranno riscaldate sino all'evaporazione nella zona della 167. Il progetto ha ottenuto il via libera dell'Agenzia nazionale per l'ambiente e il finanziamento della Regione ma è destinato a suscitare le proteste degli abitanti di Zinola e Legino.

Via Caravaggio avvia diventare un grande polo per far fronte ai problemi dell'ambiente. Accanto alle vasche di decantazione dei fanghi, ora verrà costruito un essiccatore. Si tratta un impianto che, facendo scaldare i liquami del depuratore, otterrà l'evaporazione dell'acqua producendo solo fanghi secchi. Il procedimento, che in realtà è ben più complesso, è stato avviato in Italia per ora solo a Brescia. Quello di Le-

gino-Zinola sarà quindi il primo essiccatore del Nord-Ovest. Per realizzare questo impianto il Consorzio di depurazione spenderà 4 miliardi che già in parte stanziati dalla Regione.

L'iniziativa una solida motivazione economica. Per smaltire i fanghi alla discarica di Cima Montà il Consorzio spende circa 130 lire al chilogrammo. Sino all'anno scorso l'impianto di via Caravaggio funzionava al 20 per cento delle potenzialità e quindi i fanghi da smaltire ammontavano a 5 mila tonnellate all'anno. Ora che il depuratore funziona a pieno regime le fognature dei Comuni consorziati producono 18 mila tonnellate di fanghi. Per smaltirli in discarica sarebbe necessaria una spesa di 2 miliardi l'anno. Quindi i dirigenti del Consorzio preferiscono costruire il nuovo impianto, investendo 4 miliardi. Resta da verificare l'impatto ambientale sulla zona «167» di Legino. [a. b.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Modifiche alla viabilità di piazza Mameli: è in arrivo la rotatoria per i pedoni

Contro i parchimetri 600 firme

Comitato di protesta in piazza del Popolo

SAVONA. Seicento firme in un giorno contro i parchimetri in piazza del Popolo. Il Comitato di protesta guidato dal consigliere della V Circoscrizione Franco Costantino, facendo proseliti, mentre l'assessore Casaccia ha individuato i punti critici della viabilità.

Sono già 600 i pavimenti contro i parchimetri in piazza del Popolo. Ieri il consigliere della V Circoscrizione Franco Costantino ha avviato la raccolta delle firme contro l'iniziativa del Comune che si conferma estremamente impopolare: «Il piano del Comune provocherà il blocco totale della viabilità perché a Savona non esistono parcheggi alternativi», sostiene Costantino. Inoltre si tratta di un provvedimento che danneggia i lavoratori anche dal punto di vista economico.

PARCHETTI. L'assessore al Traffico Piero Casaccia non è rimasto insensibile al grido di protesta dei savonesi a sta cercando di correre i ripari: «Dei parchimetri in piazza del Popolo parleremo quando saremo in grado di dare risposte agli automobilisti. In particolare, sarà indispensabile aprire il parcheggio del Sacro Cuore e razionalizzare quello delle aree Italgas. Il Sacro Cuore potrà essere utilizzato come parcheggio per i residenti, che fra l'altro ne hanno



In città cresce la protesta contro i nuovi parchimetri e il Comune ora temporeggia

già fatto richiesta».

Casaccia ha commissionato ai vigili urbani uno studio sulle nevralgie del traffico cittadino. «Piazza Mameli, piazza Diaz e piazza Saffi sono i "nodi" da sciogliere», dice Casaccia. «Sinora sono stati adottati provvedimenti estemporanei mentre è necessario modificare i sensi unici in modo organico».

MAZZA MANUELA. Il vero cruccio dell'assessore al Traffico è piazza Mameli: «E' evidente che così non può funzionare. In via Paleocapa si formano lunghe code e nella rotatoria gli

autisti dei bus continuano a segnalare gravi pericoli».

La soluzione più semplice sarebbe quella di tornare all'antico asfalto di nuovo via Paleocapa - dice Casaccia. «Altrimenti si dovrebbe creare una rotatoria per i pedoni, costringendoli a effettuare il giro della piazza sotto i portici».

Ieri intanto via Montenotte è rimasta chiusa al traffico per un'ora fra Mazzini e corso Colombo. Un treno merci diretto in porto aveva infatti perso un carico di ghisa che ha ostruito la carreggiata. (e. b.)

Caffè e yacht

Nuovi traffici per il porto

SAVONA. Tre yacht di Wally in porto e il primo carico di caffè a Vado. Le nuove realtà imprenditoriali dello scalo savonese cominciano a dare i frutti sperati. Lavora a pieno ritmo il cantiere della Wally che ha aperto nell'ex capannone della cellulosa a Savona. Ieri erano ben tre le grandi imbarcazioni in via ultimazione nella vecchia darsena. Presto Wally verrà affiancata da Azimut che ha scelto il porto di Savona per effettuare la consegna degli yacht.

Nel frattempo a Vado Ligure oggi è previsto l'arrivo del primo carico di caffè. Si tratta di 11 container che arriveranno da Voltri. Il Vio stoccherà il caffè nei magazzini dell'ex Fiat dove dispone di oltre 30 mila metri quadrati di deposito merci. Da qui il caffè verrà poi inviato alle torrefazioni. In seguito al Vio verrà avviata anche la lavorazione di caffè e altre merci di importazione come ad esempio il cacao. (e. b.)

Lavoro nero

Nel Savonese duemila casi

SAVONA. Allarme lavoro «nero» nel Savonese. Secondo i sindacati sarebbero almeno 2 mila 500 le persone costrette a lavorare senza percepire i contributi previdenziali. La stima è stata effettuata dal settore Edili della Camera del lavoro. Spiega il segretario Ezio Alpino: «Siamo di fronte a un fenomeno sempre più esteso. Solo nel settore edile ci sono circa 1500 persone. L'artigianato e l'agricoltura sono i settori che maggiormente sono esposti a questo rischio». A livello nazionale l'Inps ha avviato una vasta campagna per arginare il fenomeno del lavoro che per l'istituto previdenziale sociale rappresenta una perdita secca. In tutto il Paese sono già stati accertati oltre 45 mila casi in un anno. Anche la Cisl ha avviato un'azione di prevenzione con gli enti locali. (e. b.)

PROTEZIONI FLAUTI

Vince 11 milioni con la lotteria Europea

La lotteria Europea ha portato fortuna anche a Savona. Uno dei dieci biglietti di seconda categoria estratti, da 30 milioni, è stato infatti acquistato da una tabaccheria cittadina. Si tratta del tagliando serie I 02112. (c. v.)

PIAZZA

risuotere vaglia postale ed è arrestata

Va all'ufficio postale a riscuotere un vaglia ed è arrestata. E' successo a Daniela Bulgarelli, 32 anni, di Ravenna, che è ricercata dalla polizia perché colpita da un ordine di carcerazione. Gli agenti della squadra mobile sapevano che la donna era da qualche giorno a Savona. (c. v.)

MASSACCI

Teppisti lanciano biglia contro un'auto

Teppisti in azione, domenica pomeriggio, in via Gentile ad Albisola Marina. Hanno lanciato, probabilmente, una sonda, biglia contro un'auto in transito, mandando in frantumi il vetro anteriore. Il conducente, G.L., 26 anni, abitante a Stela, è rimasto illeso. Sulle prime è stato ipotizzato che i teppisti avessero sparato un colpo di pistola. Tesi poi rivelatesi infondate. (c. v.)

COMUNE

I nove marocchini non potranno rimpatriare

Non verranno rimpatriati i nove giovani extracomunitari che erano affidati al Comune di Savona. Le nuove leggi sull'immigrazione impediscono infatti il rimpatrio dei minori. Il Comune dovrà quindi trovare una struttura per ospitare i bambini. (e. b.)

INCHIESTA

Investito un'auto segna incidente

Scende dall'auto per segnalare l'incidente e viene investito. E' l'altra sera sulla A 10 nella galleria Fecore, a Celle Ligure: Bruno Matticchio, 56 anni, di Genova, si è cavata con una contusione toracica. Nell'incidente sono rimaste ferite la moglie, Francesca Vagnati, 51 anni; la figlia Serena, di 22, e Manuela Ghersi, 21 anni, Savona, che era a bordo dell'Audi 80. (c. v.)

INCHIESTA

I sindacati chiedono agevolazioni per gli anziani

I sindacati confederali chiedono agevolazioni per gli anziani. Tra le proposte una riduzione dei tributi comunali. L'abbattimento delle aliquote dell'Ici e della tassa sulla spazzatura. Chiesto anche il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare da parte del Comune. (c. v.)

Concorso impiegati

Mille domande per 15 posti alla Carisa

SAVONA. Mille concorrenti per 15 posti alla Carisa. La banca di Savona ha aperto la selezione per i 15 posti da cassiere-terminale e ha subito ricevuto 1078 domande. Al concorso si sono iscritte 742 donne e 335 uomini. La selezione verrà effettuata da una società specializzata del settore. Le prove si svolgeranno domenica 25 ottobre al Terminal crociere di Calata delle vele. Una sede che è stata scelta in considerazione dell'elevato numero di partecipanti. Per far fronte alla folla degli aspiranti cassieri sono previste due sessioni d'esame.

La prima è stata convocata per le 11 di mattina e la seconda per le 11. In questi giorni la Carisa invia le lettere di convocazione ai concorrenti che sono stati ammessi alla selezione. Coloro che abbiano necessità di ulteriori informazioni dovranno rivolgersi all'ufficio personale della Carisa, al numero 8311277. I disoccupati savonesi, naigrado le polemiche, non hanno perso la fiducia nella banca cittadina. (e. b.)

Altri lutti a Savona

Albisola, morto ex titolare del «Pescetto»

SAVONA. E' morto all'ospedale San Martino, Enrico Fresia, 61 anni, da tempo titolare del bar «Pescetto» ad Albisola Superiore e che proprio l'estate scorsa aveva ceduto al figlio Marco. L'uomo, che abitava a Savona in via Alfieri, lascia anche la moglie Tilde. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 11 nella chiesa di San Paolo in corso Tardy a Benech.

Lutto anche negli uffici della dogana. L'altra sera, il morto all'ospedale San Martino, il vicedirettore Antonio Nicali, 56 anni, sposato con un figlio di 19 anni. Conosciuto per la sua vasta preparazione nel campo tributario, era stato autore di un libro sulle dogane italiane. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di Santa Maria Giuseppina Rossello, alla Villetta.

Oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa della Santissima Trinità, l'ultimo saluto al commendatore Severino Pizzorno, 79 anni. Ex alpino, era stato negli anni 80 vicesindaco a Sassello. (c. v.)

Colpo da 11 milioni

Vado, arrestato trafficante in cassa da finta vigile

VADO L. Truffato da un finto vigile urbano. E' la disavventura capitata ieri mattina a un pensionato di 83 anni, F.M., residente in via Aurelia a Vado Ligure.

Erano da poco passate le 11,30 quando l'uomo ha sentito suonare il campanello, è andato ad aprire la porta e ha trovato di fronte un uomo di circa trent'anni che indossava una divisa simile a quella degli agenti della polizia municipale. «Devo fare un accertamento», ha detto lo sconosciuto al pensionato, che è caduto nel tranello. Una volta nell'appartamento, il malvivente non ha avuto difficoltà a impadronirsi dei soldi (circa undici milioni) che F.M. teneva in un cassetto, in camera da letto.

Poi ha salutato la vittima della truffa ed è scappato su un'auto guidata da un donna. F.M. non appena ha scoperto il furto, ha chiamato i carabinieri che si sono occupati dei primi accertamenti. I due malviventi erano però già riusciti a farsela perdere la traccia. (c. v.)

Organico carente, «reclutati medici impreparati all'emergenza e all'automedicale»

Pronto soccorso nel mirino del Comune

Costantini: così si buttano 20 anni di esperienza

CHIRURGIA DELLA MANO

1300 in lista d'attesa

Un anno di attesa per far operare un braccio il figlio di due anni. Accade a Savona, nel Centro regionale. Chirurgia della Mano diretto dal prof. Renzo Mantero. Ma la protesta arriva da Treviso, da Giorgio Bettarello, padre del bimbo: «Nove mesi fa la data dell'intervento era stata fissata per il 16 ottobre, poi è stata rinviata a novembre, ora addirittura a gennaio. Mi hanno detto che la lista d'attesa continua ad allungarsi. Non me la prendo certamente con il primario Mantero, ma con chi evidentemente non mette in esclusi i casi di urgenza. In effetti si trova inserito in una lista che oggi supera i 1300 nomi. Ma la situazione, in questi giorni, si è aggravata anche del fatto che, per la carenza di anestesisti, Mantero è stato costretto a ridurre l'attività operatoria, dimezzando il numero degli interventi. (p. p.)

quando dal "centralino unico" di Savona-Soccorso sono state gettate le basi dell'attuale 118».

Prosegue Costantini: «I medici del pronto soccorso hanno sostenuto corsi specifici con i vigili del fuoco sul pronto soccorso territoriale, l'automedicale, l'elicottero. Sanno lavorare fuori dalle sale di medicazione in

équipe con le pubbliche assistenze e questo costituisce una specialità che altri medici non possono. Spesso chi viene soccorso ed è grave, arriva in ospedale dopo l'intervento dell'automedica in condizioni migliori. In altre realtà ospedaliere è così. Non è pensabile quindi che la gestione impropria

problema distrugga 25 anni di lavoro e impegno».

CONSIGLIO DEI MEDICI. I ufficiali raccolti dal presidente della Terza Commissione consiliare, Renato Giusto, che ha promosso il Consiglio monodisciplinare sulla Sanità, riferiscono che a luglio e agosto sono stati 440 i pazienti presentatisi al pronto soccorso e che poi si sono allontanati senza farsi visitare. Spiega Giusto: «Riteniamo che una buona parte di questi possa essersene andata che a causa delle lunghe attese. Credo che anche questo problema, oltreché sull'attivazione dei distretti, sulla Chirurgia pediatrica e sul Sert, il direttore generale dell'Asl debba darci una risposta».

Ricordiamo che, sulla base della pianta organica, i medici del pronto soccorso dovrebbero essere 14 di ruolo. Oggi i sanitari di ruolo sono solo 5, altri 9 lavorano al pronto soccorso con incarichi temporanei a vario titolo (guardia medica, supplenze) e che l'automedica dovrebbe avere in futuro un organico proprio. (p. p.)



AL GIORNALE

I giovani e il teatro

Ecco Prendendo spunto dalla lettera della giovane studentessa universitaria pubblicata domenica scorsa, vorrei precisare quelle che sono, realmente, le opportunità e le facilitazioni per i giovani che vogliono assistere a spettacoli della stagione artistica del Teatro Comunale: sconto del 42% per tutti gli spettacoli di prosa (da 48 mila a 28 mila lire a 36 mila a 11 mila lire); sconto del 56% per l'abbonamento pomeridiano agli spettacoli di prosa (da 60 mila a 33 mila lire); sconto del 47% per tutti i concerti (da 32 mila a 17 mila lire); sconto del 50% per l'abbonamento ai concerti (da 60 mila a 30 mila lire). Per quello che riguarda il Teatrogiovani, rassegna appunto pensata per il pubblico giovanile, il costo del biglietto è già stato fissato del 33% inferiore a quello per prosa (32 mila anziché 48 mila lire) nonostante che gli spettacoli proposti abbiano un costo superiore. Lo spettacolo dell'abbonamento ai 10 spettacoli riduce del 44% il costo dato dalla somma dei vari biglietti (170 mila anziché 310 mila lire). L'abbonamento ai soli spettacoli serali del Teatrogiovani

consente un risparmio del 31%. Detto in estrema sintesi: l'abbonamento ai 10 spettacoli consente di vederne gratis quasi 5; l'abbonamento ai 6 spettacoli serali o ai 6 pomeridiani consente di vederne gratis, in ambedue i casi, 11. E' questa la scusa per l'attenzione della nuova proposta ai giovani che conferma quella operante da 15 anni per la musica e la prosa.

Roberto Bossi, direttore teatro Chiabrera

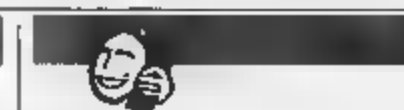
Ruggeri-Tortorolo interviene Forza Italia

Seguo con qualche interesse la diatriba all'interno dei Ds a seguito dell'interdizione fatta dal presidente del Consiglio comunale, Sergio Tortorolo, nel pieno rispetto delle sue funzioni istituzionali, di maggiore incisività di azione deliberativa della giunta Ruggeri. Se il problema fosse solo quello sollevato da Tortorolo, le risposte avrebbero dovuto essere meno isteriche. E' evidente che Tortorolo ha colpito un punto molto dolente dell'attuale amministrazione che è la scarsità di iniziativa. Le risposte alla «rilevazione» sono state un'accusa di nostalgia del passato e la

manca di attività della precedente amministrazione, non certo un elenco delle cose fatte e in corso d'opera che sarebbe stato il modo più efficace di sbugiardare colui che nella sua esortazione «fare» aveva posto la speranza che fosse di stimolo, non certo ad incredibili accuse di nostalgia del passato. Ma un punto della risposta di Ruggeri a Tortorolo mi ha colpito, ed è quello in cui egli, come almeno un altro in passato, si chiama fuori dalle influenze dei partiti, se questo concetto non avesse un elevato contenuto demagogico potrebbe passare inosservato, ma è rilevante in esso si nasconde una forte presunzione di «onnipotenza» del tipo «io solo io sono la ragione» successo elettorale. Dimenticando, evidentemente, che nel partito di Tortorolo non è il partito dei Ds a cui dover rendere conto ma che torto lo ha candidato dovrà pure, prima o poi, rendere conto.

Giuliano Miele, delegato cittadino di Forza Italia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per fax: 019/810.971



NUMERI UTILI

Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019-827.202.
Sono inoltre reperibili:
Bonavia, via Vittorio Veneto 8, tel. 840.808.
Comunale, via Don Isola, tel. 61.701.
ALBISOLA MARINA
Forenza, via Biglietti 24, tel. 019-481.816.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Fracchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CARO BENTONTO
Rodino, via Parici 31, tel. 505.454.
Longo, via Garibaldi 68, tel. 631.049.
CERIAL
Comunale-Morano, via Aurelia 146, tel. 631.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglietti 8 (Marina), tel. 682.570.
LOANO
Nuova, via Doris 34, tel. 875.737.
MONTE URAINO
Monte Uraino, corso Italia 10, telefono 810-811.
Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 828.021.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 11, tel. 880.209.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 880.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 6.30 dalla farmacia.



STATO CIVILE

SAVONA 12
NATI. Ginevra Monzeglio.
MORTI. Darbo Oliveri, 76 anni, Savona, via Barila 14. Funerali alle 10, chiesa di Zinola. Quinta Collina, 61 anni, Celle Ligure, via Monteloro 13. Trasporto alle 8 a Celle. Anna Neri, 61 anni, Savona, via Verdi 4. Funerali alle 10. Salesiani. Rossello, 72 anni, Millesimo, piazza Italia 100. Trasporto alle 12.
ATTIVITA'
Al Collocamento di Savona sono 3 operai la 4ª qualifica funzionale. Verranno utilizzati per i mesi prorogabili. Comune di Celle. Al Collocamento di Finale il 22 selezione di 3 ausiliari socio-sanitari che verranno impiegati dall'ospedale Santa Corona. Al Collocamento Albenga giovedì selezione di 3 ausiliari socio-sanitari che verranno assunti per i mesi colonia «Città di Milano» Andora.
NECROLOGIE
La Direzione del Gruppo Immissioni e tutti i dipendenti parteciperanno con vivo dolore al lutto che ha colpito il sig. Franco Camorano e famiglia per la grave perdita del padre, signor Giuseppe Camorano - Fossella, 12 ottobre 1998.



DA NON PERDERE

SPOTORNO
Nuove tecniche di pasticceria
Nuovi prodotti, ricette, personalizzazioni. Cambia il mestiere del pasticcere. Giovedì e venerdì nei locali dell'Hotel Miramare di Spotorno gli esperti delle ditte Salvi e Bravo Spa, leader nazionali nel settore dolci, saranno a Savona per presentare la serie di dimostrazioni. (p. p.)
Escursioni nell'entroterra
«Non solo mare», appuntamento con le escursioni guidate dei Cai oggi a Ceriale al Monte Piccolo e al Monte Croce. Ritrovo alle 8.30 (senza prenotazione) alla sede Cai di Loano (Torre pentagonale). (a. r.)
LOANO
Corsi inglese e cucina
Corsi inglese e di cucina, presso il palazzo del Kursaal di Loano organizzati dal Centro turistico giovanile «Monte Carlo». Informazioni al numero 019/577.60.80. (a. r.)

Sette gli stands che rappresentano la provincia di Savona, tre quelli di Imperia

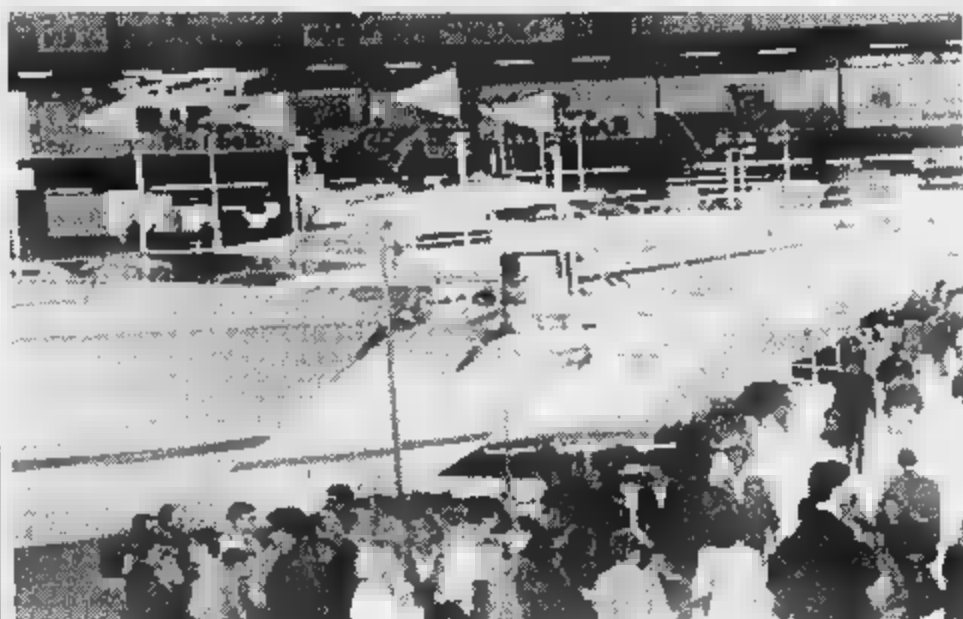
La nautica ligure brilla al Salone

Oltre 200 espositori con le ultime novità

GENOVA. La Liguria è presente al Salone Nautico con 237 espositori ■ 1390. Considerato che gli stands italiani sono 792, la nostra regione detiene il secondo posto per numero di espositori, superata soltanto dalla Lombardia (337). Riflettori puntati, dunque, sulla Liguria al Salone e sui suoi ambasciatori. Prima, però, ■ scheda della nautica ligure.

LA LIGURIA ■ Sono liguri ■ 9,4% delle aziende italiane operanti nella produzione ■ nell'importazione di unità ■ diporto. E' preceduta dalla Lombardia (29%), Toscana e Campania (9,9%). La Liguria è invece ottava (4%) su quindici regioni nella classifica per numero di occupati. Nel settore degli accessori la Liguria è al secondo posto sia per numero di aziende (24,9%) che di occupati (21,7%), preceduta sempre dalla Lombardia. Nel settore dei motori è al secondo posto con Emilia Romagna, Lazio ■ Puglia (9,7%), ma sesta per numero di occupati. Nel complesso dell'industria nautica, la Liguria è al secondo posto con il 18,5% di aziende, quarta per occupati (9,3%).

POSTI BARCA E IMMATRICOLAZIONI ■ Su 343 porti e circa 86 mila posti barca italiani, la Liguria è prima tra le regioni ■ 13 mila 500 posti barca, quinta con 26 porticcioli. Quanto alle immatricolazioni, dai dati del '97 emerge la prima posizione assoluta della



La Liguria è presente al Salone con 237 espositori ■ Sette ■ e tre imperiesi

Liguria con il 30,5% delle barche registrate. L'Ufficio marittimo con il più alto ■ immatricolazioni '97 è stato quello di Arenzano (10%).

PRODUZIONE ■ Veniamo adesso alle aziende liguri presenti al Salone. La parte da leone la fanno le imprese del settore accessori, ben 60 presenti. Seguono le aziende operanti nei servizi complementari alla nautica (24), nelle strumentazioni elettroniche (21), nei prodotti di meccanica ■ navale ■ accessori motori (20), nell'abbigliamento nautico (18).

Sono 15 gli espositori del settore delle imbarcazioni cabinate ■ motore, seguite dai gozzi e lance (8), dalle semicabinate a motore e le aperte e pontate (6), dalle cabinate a vela (2). Tre le aziende di brokeraggio e dieci quelle del settore alberi e vele.

■ Sono sette gli stands con i colori del Savonese. Ad incominciare proprio da quello della Provincia di Savona, presente a Mondovì, entità che ha affidato la propria immagine anche alla nautica, prendendo parte nel '97 al Giro d'Italia ■ vela. Un debutto baciato dal successo: lo scafo «Provincia di Savona» aveva tagliato per primo il traguardo.

C'è poi la DE Martini Research di Celle Ligure, azienda che produce anti-vibranti per motori. E la Nauticart di Ceriale, 38 anni di attività, che al salone presenta tre gozzi in vetroresina con rifiniture in legno, due da 6 metri e uno da 6,35. E ancora, la Portobello Spa, che gestisce il porticciolo turistico di Loano. Al Salone espone il plastico del nuovo porto, che oggi conta su meno ■

postici barca e che nell'agosto de' Duemila, dopo i lavori di ampliamento, ne offrirà il doppio. Di Andora è poi il Cantiere Navale Resincolor, che a Genova presenta il nuovo «Fisherman 25», creato apposta per il Salone, il recentissimo «Nova ■ Fisherman» e il «Nova 25», tutte imbarcazioni da diporto adibite per la pesca sportiva. Alla trentottesima edizione della kermesse ■ piazzale Kennedy sono presenti inoltre i Cantieri Navali Sciallino di Ceriale, che presentano il nuovo «Sciallino 30», scafo di 10 metri ■ che riprende le linee classiche della produzione del cantiere, forte di una ricca tradizione ■ imbarcazioni in legno. Chiude l'elenco il Cantiere Navale Patrone Moreno, sempre ■ Ceriale. Ma vale la pena di ricordare anche l'Azimut, azienda torinese leader in Europa, che presenta il nuovo «Azimut 85 Ultime» e che ■ Savona ricaverà un punto di consegna delle sue imbarcazioni nell'ex terminal cellulosa della vecchia darsena.

DI IMPERIA ■ Tre gli espositori dell'imperiese. Si tratta della Permare Srl di Sanremo, che presenta l'ultima nata della sua produzione cantieristica, l'«Amercraft 25», barca da diporto di 25 metri. ■ poi la Valeria Zaoli di Ospedaletti e la Scuola di vela d'altura Veladoc di Sanremo.

Fabio Pozzo

A Savona per sbloccare il mercato

Ici al 6 per mille sulle cose sfitte

SAVONA. Ici al 6 per mille sulle cose sfitte ■ al 4,9 sulle case affittate e in via di ristrutturazione. Questa la manovra prevista dal Comune che intende movimentare il mercato delle locazioni.

«Abbiamo effettuato una verifica con l'Ufficio tributi per stabilire la compatibilità finanziaria della ■ sulla ■ spiega l'assessore Antonio Topi ■. Dai primi accertamenti la manovra regge ■ quindi potremmo modificare le aliquote in modo da privilegiare i proprietari ■ immobili disposti ad affittare gli alloggi».

Il Comune ha effettuato una verifica incrociata sui dati catastali ■ sull'archivio anagrafico ■ del Comune. Secondo i dati dell'Ufficio tecnico erariale, gli alloggi nel territorio comunale sono circa 31 mila, mentre le denunce Ici relative alla prima casa, 18 mila 500. In base alle denunce sulla spazzatura ■ Comune stabilito che le ■ sfitte sono 3 mila 500. Tenendo conto dei dati catastali, quindi, gli immobili che sono affittati agli inquilini sarebbero circa ■ mila. Utilizzando invece i dati dell'anagrafe del Comune risulterebbe che le ■ concesse in locazione siano 11 mila. «Applicando l'aliquota del 4, ■ per mille oltreché alla prima casa anche agli appartamenti affittati ■ spiega Topi ■ il Comune subirebbe una perdita di gettito Ici che ■ da 220 a 260 milioni, ■ seconda dei dati presi in



L'assessore Antonio Topi

me riferimento. Le minori entrate sarebbero comunque ampiamente compensate dall'aumento di introiti garantito dall'Ici sulle ■ sfitte al ■ per mille. Il Comune infatti secondo i nostri calcoli incasserebbe 405 milioni in più. Tutto questo consentirebbe non solo di modificare le tariffe sulle cose sfitte ■ date ■ locazione ma anche di agire sugli immobili che sono ■ ristrutturazione. Per indurre i proprietari a valorizzare il patrimonio immobiliare, intendiamo infatti portare al 4,9 per mille anche l'Ici sulle case in cui vengono effettuati interventi di restauro conservativo».

Secondo il Comune queste modifiche tariffarie dovrebbero ridurre il numero degli alloggi sfitti e agevolare la soluzione del problema casa. [e. b.]

Sequestre agende e registri, sei indagati

Totenero in Riviera caccia ai giocatori

SAVONA. Lotto, totogol e totocalcio «nero» in Riviera: ■ nel mirino degli inquirenti ci ■ anche i giocatori. E' uno degli sviluppi dell'inchiesta avviata dalla procura della pretura di Savona, che ha visto finire nel registro degli indagati già sei persone, tutte residenti tra Loano e Borghetto Santo Spirito.

Le indagini, coordinate dal procuratore Maurizio Piccoli e condotte ■ maresciallo Giuseppe Travisi, erano diventate di dominio pubblico sabato scorso, dopo che ■ stato bloccato ■ dei presunti bookmaker ■ davanti a un bar di Loano. Proprio sul marciapiede sulla quale si affaccia l'esercizio pubblico ■ l'organizzazione avrebbe gestito le giocate, ritirato le puntate e pagato le vincite.

Gli investigatori hanno sequestrato denaro, cinque milioni ■ contanti, e numerosa documentazione. Agende, quaderni utilizzati come registri contabili, ricevute. Un giro di parecchi milioni, che ■

trava sulle puntate al totocalcio, totogol ■ lotto paralleli a quelli gestiti in regime di monopolio dallo Stato.

Un'operazione nata da attività informativa e investigativa, che ■ promette ulteriori sviluppi. Travisi e i ■ colleghi stanno passando in rassegna i registri e le agende (alcune riporterebbero anche diversi nomi), con l'intento di risalire ai tanti giocatori, in gran parte abitanti della zona, che solevano scommettere clandestinamente. Le indagini, inoltre, sono volte anche ad accertare l'esistenza di eventuali collegamenti tra questa organizzazione locale del toto e lottonero e quelle di ben più consistente spessore, di respiro regionale ■ nazionale. L'inchiesta fa riferimento alla legge 401 del 13 dicembre 1989 sulle ■ clandestine, che prevede pene da sei mesi ■ tre anni di reclusione per chi gestisce tali attività, e che punisce i giocatori con gli arresti sino a tre mesi o con un'ammenda sino a un milione. [f. p.]

La polemica tra i democratici di sinistra

Altre punture di spillo tra i vertici del Comune

SAVONA. Il clima politico ■ si accende dopo lo scontro istituzionale fra Ruggeri e Tortorolo: il politologo Astengo ■ bacchetta ■ il sindaco mentre Gervasio replica ai democratici di sinistra. La polemica, che aveva preso ■ via all'interno dei democratici di sinistra, coinvolge anche l'opposizione.

Il politologo dei Comunisti unitari, Franco Astengo, prende le difese di Tortorolo: «Il presidente del Consiglio ha sollevato il problema dei rapporti fra sindaco, giunta ■ Consiglio. Alle sue argomentazioni il sindaco ha risposto in maniera del tutto impropria, con argomentazioni di carattere storico-politico che non sono pertinenti. Il presidente del Consiglio è infatti il soggetto istituzionale che ha il compito di garantire lo svolgimento dell'assemblea senza alcun legame con la maggioranza, che ■ volta deve vigilare sul rispetto del programma. La minoranza ■ invece formulare proposte alternative che verranno poi sottoposte agli elettori alle pros-

siezioni. La risposta data a Tortorolo dimostra scarsa cultura istituzionale».

L'ex sindaco Gervasio invece replica alle ■ ricevute dal capogruppo dei ds Franco Aglietto: «La dichiarazione del capogruppo dei democratici di sinistra è coerente con la vecchia e non abbandonata consuetudine di giustificare la propria inefficienza incolpando gli avversari. Di fronte a tale presa di posizione mi chiedo: o il consigliere Aglietto nei quattro anni trascorsi in Consiglio pensava ad altro oppure ha dichiarazioni che sa bene che ■ rispondono al vero. Lascio ■ lui scegliere la risposta».

All'attacco anche il delegato cittadino di Forza Italia Giuliano Miele: «La risposta ■ Ruggeri è isterica ■ tipica delle giunte di sinistra che si trovano in difficoltà quando devono spiegare i programmi svolti. Ruggeri inoltre si chiama fuori dai partiti con ■ presunzione ■ onnipotenza, come se i voti ricevuti fossero un suo patrimonio personale». [e. b.]

Ciclismo: prova esemplare per il «soldatino» ligure: «Abbiamo lanciato Bartoli alla perfezione»

Ma Celestino il suo «Mondiale» l'ha vinto

Il corridore azzurro di Andora: «Battuti solo dalla malasorte»

ANDORA. ■ è ritirato a due giri dalla fine, quando ormai le strategie della ■ erano definite ■ le energie finite. Mirko Celestino il suo dovere l'aveva compiuto, riuscendo a difendere ■ la fuga dello sfortunato Michele Bartoli, giunto poi terzo in un Campionato mondiale professionisti di ciclismo vinto dall'elvetico Oskar Camenzind.

La prova del corridore pontentino (seguito da ■ quarantina ■ tifosi che hanno raggiunto l'Olanda ■ mezzi privati) ■ comunque più che sufficiente. Lui, ■ do le direttive del commissario tecnico Antonio Fusi, faceva parte delle «seconde linee», quelle che avevano il compito di strappare Bartoli e Tafi nella fuga decisiva, o magari di centrare la fuga giusta. Celestino così ha raccontato ■ microfoni della Rai: «Mi son fermato perché ■ avevo più 'birra'. Mamma mia, quanto freddo. Proprio una giornata



Mirko Celestino ■ tra i grandi protagonisti dello sfortunato Mondiale di ciclismo ■ Olanda: l'addetta ligure si è ritirato quando Bartoli ■ ormai nella fuga buona

invernale, come previsto. Penso ■ aver svolto ■ il compito: per la prima metà della gara ho seguito le direttive del C.T. che potevo ascoltare con la micro-radio. Poi, quando è nata la fuga decisiva, abbiamo coperto i tentativi del gruppo, permettendo così ■ Bartoli e agli altri di incrementare il vantaggio».

Celestino all'arrivo non si lascia sfuggire l'amarezza: «Peccato, peccato davvero. ■ Bartoli ■ stanco, dopo una giornata jellata per lui, con continue forature e cadute. Ma il ciclismo italiano non ■ sconfitto: abbiamo compiuto una ottima prova di squadra. Poi è ovvio, nello sport c'è sem-

pre chi vince ■ chi perde. ■ stavolta ■ a noi smoccolare».

I tifosi di Celestino hanno seguito la prova iridata lungo il circuito, dove erano disseminati anche schermi giganti. Altri sono rimasti ■ o si ■ radunati nei bar di Andora, alcuni dei quali sintonizzati sulla Rai fin dalla prima mattinata (qualche lamentela per i continui «rimbalzi» ■ linea con vela e atletica, che domenica erano decisamente in secondo piano).

E adesso? Cosa resta di questa esperienza? «Tanto, tanto. Questa ■ la mia seconda grande avventura con la maglia azzurra, dopo l'Europeo Under 23 vinto 4 anni fa. E il Mondiale olandese ovviamente ■ stato un'altra cosa. Gli obiettivi? Rimanere nel Team Poni e trascorrere qualche giorno di più accanto agli amici. Che sono tanti ■ mi hanno commosso, vedendo qui a seguirmi in un freddo invernale». [g. o.]

SALVI SAS

BRAVO SPA

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

LA PASTICCERIA È SEMPRE SULLA BOCCA DI TUTTI.

Le migliori riviste di settore hanno rilevato come in pasticceria siano sempre più richiesti prodotti nuovi e di tendenza in grado di soddisfare i consumatori con bontà e fantasia.

Noi ci rivolgiamo a chi vuole approfondire la sua passione per il lavoro di pasticciere e soddisfare al meglio i propri clienti con nuove idee.

Abbiamo riunito un gruppo di maestri pasticceri che effettueranno delle dimostrazioni di nuovi prodotti, ricette, personalizzazioni e tendenze nella pasticceria.

La dimostrazione si svolgerà nei giorni:

15 e 16 Ottobre

presso l'Hotel Miramare di Spotorno.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero: 019/883732

C'E' AMIANTO IN CASA TUA?

L'amianto è presente in gran parte degli edifici costruiti ■ partire dagli anni 50 all'interno di materiali che si vedono quotidianamente nelle nostre abitazioni.

Chi non ha mai visto un tetto in cemento/amianto oppure il rivestimento in cemento/amianto della parete ■ nord di un edificio?

Inoltre, l'amianto è stato utilizzato quale isolante termico di tubazioni e caldaie, isolante acustico in sale di cinema e teatri, nelle controsoffittature, ecc.

Le fibre di cui l'amianto è costituito sono altamente tossiche e per ogni manufatto è possibile quantificare il rischio amianto sulla base di prove di laboratorio ed esperienza specifica dell'operatore.

La ditta ASBESTO CONTROL esegue ■ maniera professionale ed affidabile i seguenti servizi relativi all'amianto presente nella vostra abitazione:

- Valutazione quantitativa del rischio amianto
- Compilazione delle schede da consegnare alla USL competente in relazione al Censimento Amianto, entro il 30/11/98
- Utilizzo della tecnica più idonea all'eliminazione del rischio
- Rimozione e smaltimento del materiale contenente amianto a norma di legge



ASBESTO CONTROL
Servizi di bonifica dell'amianto
TEL & FAX. 019/482859

MILANO
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dal 26 ottobre potranno restare aperti anche i laboratori artigianali

Luci accese sino a mezzanotte

Alassio liberalizza gli orari in inverno

Associazioni

I commenti sono positivi

ALASSIO. Anche i proprietari di seconde case che arrivano ad Alassio al sabato avranno la possibilità di trovare i negozi aperti a mezzanotte. La decisione, consentita, sia al commercio alimentare che a quello non alimentare, una apertura prolungata nei giorni festivi viene quindi incontro alle esigenze non solo dei residenti ma anche di coloro che arrivano nella propria casa di Alassio dopo le otto di sera.

La decisione è stata presa dall'assessorato al commercio, Corrado Barbero, nel contesto di una nuova regolamentazione degli orari a partire dal 26 ottobre, data di reintroduzione dell'ora solare.

La decisione costituisce quindi un ulteriore passo in avanti nella politica commerciale di adeguamento degli orari non alle esigenze dei negozianti ma a quelle della clientela. Certo, in molti casi si tratta di aziende di tipo familiare, chiamate ad affrontare sacrifici, ma la tendenza è questa e già i super e gli ipermercati hanno trovato l'orario sino alle 21. Molti consumatori infatti preferiscono avere a disposizione l'orario delle 20 alle 21 per poter fare la spesa una volta conclusa la giornata lavorativa.

Commenti positivi anche da parte delle associazioni di categoria. La Confesercenti ricorda che fu lei stessa a richiedere la facoltà della chiusura al giovedì pomeriggio. I negozi ora sono quasi tutti aperti nella giornata di metà settimana e gli incassi ripagano le maggiori spese dello straordinario dei dipendenti. Dice Pino Mariellano, presidente provinciale dei pubblici esercizi delle Piepi: «Un plauso all'amministrazione comunale per la decisione da noi sollecitata. Spero che tale orario venga adottato in questi giorni anche dagli altri Comuni rivieraschi».

(a. r.)

ALASSIO. Shopping in centro alla mezzanotte nei week end d'inverno. Già a partire dal 26 ottobre, giorno in cui finisce l'ora legale e torna la solare, è arrivato una propria rivoluzione nel commercio alassio. In base ad una nuova ordinanza, firmata ieri dal sindaco e dall'assessore al commercio, tutte le tipologie di negozi potranno posticipare la chiusura per consentire acquisti sino a tardi a residenti e turisti.

Le categorie commerciali si sono da un po' di tempo semplificate con la divisione in due soli settori. Si dice nella nuova ordinanza: «Tutti gli esercizi del settore "alimentare" e "non alimentare", le pasticcerie, i laboratori artigianali di gelateria e creperia hanno la facoltà, nei giorni prefestivi e festivi, di posticipare la chiusura alle ore 24». Inoltre si prosegue: «E' data facoltà a tutte le attività di esercitare l'apertura domenicale e festiva secondo l'orario feriale. Nonché di derogare al turno di chiusura obbligatorio settimanale senza incorrere nella chiusura compensativa».

Per tutta la durata dell'ora solare (dal 26 ottobre 1998 al 27 marzo 1999) esiste un orario riferito a rispettare nei giorni feriali ed in quelli festivi e prefestivi per coloro che non usufruiranno dell'apertura prolungata. Il settore alimentare potrà tenere aperto dalle 7 alle 20 (ma rivendite di dolciumi, pasticceria, gelateria, creperia e gli altri laboratori artigianali di prodotti alimentari dalle 22,30). Quello «non alimentare» dalle 7,30 alle 20. Ogni operatore commerciale, segnalando l'orario con un apposito cartello esposto in luogo visibile alla clientela, avrà inoltre l'ora di flessibilità sull'apertura mattutina e la chiusura serale dell'attività.

Ha spiegato l'assessore al commercio il sindaco Corrado Barbero: «Abbiamo liberalizzato gli orari con l'intento di offrire sempre più opportunità ai titolari di attività che, facoltativamente, vorranno sfruttarle. L'apertura dei negozi nel dopopomerio, visto anche l'afflusso turistico nei week end, potrebbe servire a dare nuovo impulso al commercio alassio».

Massimo Boero



L'assessore Corrado Barbero

STAZIONE DI FINALE

La protesta dei pendolari

Proteste dei pendolari per i treni in ritardo. Nel mirino in particolare la tratta locale 2880 sulla tratta Savona-Finale Ligure. «La partenza dalla stazione di Savona non è mai alle 7,40 come da orario e conseguentemente l'arrivo a stazione di Finale non è mai alle 7,52 quasi sempre dieci minuti dopo. Questo ritardo quasi coincidente con il tempo di percorrenza indicato sull'orario ferroviario che sarebbe pari a 12 minuti, scrivono in una lettera al Compartimento Genova. Aggiungono i pendolari: «Il mancato rispetto dell'orario causa il continuo ritardo dei pendolari che subiscono costi delle tratte per motivi da loro indipendenti. Le Ferrovie dovrebbero risarcire del danno che causano visto che sono assolutamente in grado di garantire quanto indicato sull'orario. Solo nella prima settimana lavorativa di ottobre il ritardo accumulato è stato pari a trenta minuti. Questo fenomeno è stato più volte segnalato in passato ma è rimasto senza risposta».

Concludono i pendolari finalini: «Questo dimostra il bassissimo livello di qualità del servizio. Non basta installare delle aste per le bandiere e rifare i bigliettabili per essere vicini agli utenti. Desideriamo dei treni puntuali, puliti, con personale viaggiante che non si materializza solo il primo giorno di ogni mese per far rispettare le norme».

I pendolari chiedono infine lo spostamento dalle 16,48 alle 16,52 della partenza da Finale in direzione di Savona del treno 2165.

(a. r.)

Sarà disponibile per i bisogni dei quattro zampe in estate e inverno

Una spiaggia riservata ai cani

Pietra Ligure si attrezza per l'«amico dell'uomo»

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. L'Amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali.

Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per gli amici a quattro zampe nel tratto centrale del litorale, fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già un'ampia spiaggia libera che è attrezzata dall'Enpa. Il servizio sarà attivo sia in estate che in inverno.

Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare, e se possibile eliminare, lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc non ci saranno più scuse per i padroni». Attualmente a Pietra, come in tutte le



Il sindaco Giacomo Accame

altre località della Riviera, chi in centro paese ed ha un cane è solito portarlo in strada o in spiaggia per i vari bisogni. In pochi minuti di palle per la pulizia. Qualcuno si sposta in auto verso la campagna ma non è sempre possibile. Il ri-

sultato è che gli escrementi dei cani si possono trovare un po' ovunque. Anche sulle spiagge ci sono molte «sorprese», in autunno come in inverno, con l'arenile frequentato da bambini ed anziani. L'obiettivo del Comune è spingere tutti i cani in un tratto di circa cento metri di arenile. L'Enpa avrà un suo ufficio-recapito al di sotto della passeggiata a mare di fronte a questa nuova spiaggia per cani. In questi giorni in corso i lavori per la realizzazione, sempre al di sotto del lungomare, fra i bagni Flora e i bagni Gino, di servizi igienici (una novità per Pietra), di medicineria e dell'ufficio di medicina.

Da anni l'Enpa di Savona è polemica con tutti gli enti pubblici che pongono molti divieti per l'accesso dei cani al mare, o in strutture ricettive, ma poi non offrono quasi mai soluzioni alternative per questi problemi.

(a. r.)

Tra sabato e domenica

Furto a Cissano mezzo miliardo e bottino

CISSANO SUL NEVA. Ammonterebbe a circa mezzo miliardo di lire il valore complessivo del furto avvenuto nella villa di M.S., che si trova sulla Strada 582, nella notte tra sabato e domenica. Il furto, quasi sicuramente su commissione, è stato compiuto con l'aiuto di un furgone che è servito a trasportare numerosi oggetti di valore. Nel bottino sono finiti quadri del Settecento, moltissimi argenterie e qualche antico tappeto orientale.

I ladri hanno agito, approfittando del buio praticamente indisturbati. Grazie anche all'alta siepe che circonda la villa, che si trova in una zona piuttosto isolata e, forse al fatto che il grosso cane Labrador messo a guardia alla casa colonica è stato prontamente anestetizzato. Hanno scardinato il cancello di ingresso al parco della villa appartenente ad una nota famiglia di armatori. Poi hanno lavorato sulle inferriate e sulle finestre per riuscire a penetrare nel salone al primo piano e nelle camere radunando il prezioso bottino. Né l'anziana proprietaria, rimasta sola per un'assenza momentanea dei figli, né altri residenti nella zona si sono accorti di nulla. Probabilmente i ladri hanno studiato lungo le mura degli occupanti la villa prima di intervenire a colpo sicuro. Trattandosi, quasi senza ombra di dubbio, di un furto su commissione le indagini dei carabinieri di Alassio, iniziate domenica mattina, proseguono ora nell'ambito del traffico di oggetti d'arte e d'antiquariato.

(a. br.)

Polemica a Spotorno

Scuola materna «trasferita» in albergo



Il sindaco Matteo Ravera alle prese con i problemi dell'asilo

SPOTORNO. Per almeno dieci giorni i bambini della scuola materna di Spotorno faranno «lezione» in un albergo. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale, per ragioni di sicurezza, per i lavori di demolizione dell'ex edificio scolastico di via Berninzi confinanente l'asilo stesso. Il provvedimento, secondo l'ordinanza già emessa dal sindaco Matteo Ravera, dovrebbe entrare in vigore venerdì prossimo. Molti genitori contestano la decisione. Spiegano: «Innanzitutto questi lavori potevano essere programmati durante le vacanze, anche quelle di Natale è vero che tutto è fatto in 10 giorni. Per molte famiglie c'è il disagio di dover portare i propri bambini dalla parte opposta del paese. Abbiamo inoltre dubbi sui tempi sui possibili danni che la demolizione dell'edificio di via Berninzi potrà arrecare alla nostra struttura. Ieri c'è stata una riunione urgente a scuola. Intanto, da venerdì mattina, per i bambini si apriranno i saloni dell'albergo «Stella Maris» nella Metello».

(a. r.)

Motociclista di Pegli

Incidente sull'Autostrada Santa Corona

SPOTORNO. Un giovane centauro genovese è morto ieri sera poco prima delle 21, pronto soccorso dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La tratta di Riccardo Bravin, 30 anni, abitante a Pegli. L'uomo è stato protagonista di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 18, all'altezza della galleria Santa Libera, sull'Autostrada, in direzione Francia.

Per questo motivo l'autostrada è rimasta bloccata per quasi due ore. Per cause in via di accertamento Riccardo Bravin ha perso il controllo della moto, di grossa cilindrata, su cui viaggiava ed è rovinato a terra. Nell'incidente sono state coinvolte alcune autovetture ed un furgone che seguiva il motociclista. In una auto che seguiva c'era anche la fidanzata dell'uomo. Per i soccorsi sono intervenuti i vigili del fuoco da Savona, i militari della Croce Bianca da Spotorno e la polizia autostradale da Imperia.

Per accelerare le operazioni di soccorso è stato fatto intervenire un elicottero del nucleo degli elicotteristi di Genova che ha prelevato Riccardo Bravin direttamente all'altezza di Borsana Sud a Spotorno sull'Autostrada. I medici del pronto soccorso di Pietra Ligure si sono subito resi conto della gravità delle condizioni del giovane che è arrivato in ospedale già in stato di coma. Il traffico sull'Autostrada, diretto a ponente, è stato deviato con uscita al casello di Savona. Intorno alle 20 la situazione della viabilità si è normalizzata.

(a. r.)

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Provincia di Savona
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 N. 1150
Avviso
che il Consiglio comunale, con deliberazione N. 22 del 15/9/98, ha adottato il piano di settore edilizio comunale con contestuale variante urbanistica al P.R.G.
Gli atti saranno depositati in libera visione al pubblico, presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 13/10/1998 fino al 13/11/1998 compreso, col seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e nei giorni lunedì e mercoledì anche dalle 15.00 alle 18.00.
Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su carta bollata e presentate al protocollo generale entro le ore 18 del giorno 12/11/1998.
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competenza da un professionista iscritto all'albo dei periti e ingegneri.
Detti termini di presentazione delle osservazioni e perentorio: pastorella quelle che perveniranno oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.
Dalla residenza municipale, 13/10/1998.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Carmelo Germanà
IL SINDACO
Reg. Silvana Montaldo

CITTÀ DI ALASSIO
C.A.P. 17021 - TEL. (0182) 6021 - Fax (0182) 471838
RIVIERA DEI FIORI
Avviso di licitazione privata
Licitazione privata per l'appalto dei lavori sottindicati:
- Sistemazione del sistema di sollevamento fra le vasche di accumulo in Moglio e loro potenziamento.
Importo base d'appalto: L. 368.890.650.
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. G6 (ex 10a)
I lavori e finanziamenti mediante contrazione mutuo cassa DD.PP.
Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 con criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari e con le modalità D.M.L.L.P.P. 18.12.1997.
- Consolidamento e pilastri e tratto in sopraelevazione dell'acquedotto comunale in Reg. Monti.
Importo base d'appalto L. 56.180.000.
Certificazione di iscrizione Camera di Commercio impresa artigiana lavori attinenti a quelli oggetto dell'appalto.
Procedura di aggiudicazione art. 21 della legge 02.06.1995, n. 216 con le modalità D.M.L.L.P.P. 18.12.1997.
La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.
Allassio, 17 ottobre 1998.
IL RESPONSABILE U.O.
(Reg. Carmelo Germanà)
IL DIRIGENTE
(Dr. Ing. Giuseppe Lagasio)

COMUNE DI ALASSIO
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Il Comune intende appaltare i lavori sottindicati in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale:
- n. 938 del 19.12.1997 relativa ai lavori di completamento del rifacimento delle fogognature e della rete idrica del centro storico da Piazza Alinari Durante a via Don Minzoni
Importo a base d'appalto L. 225.174.000
CATEGORIA PREVALENTE G6 (ex Cat. 10a)
(acquisti) opere di evacuazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995
CATEGORIA SCORPORABILE G3 (ex Cat. 6)
(pavimentazioni) materiali speciali L. 572.138.000.
- n. 937 del 19.12.1997 relativa ai lavori di fogognatura della Reg. Monti - Il silosio
Importo base d'appalto L. 228.800.000.
CATEGORIA PREVALENTE G6 (ex Cat. 10a)
(opere di evacuazione-fogognature) L. 178.000.000.
ULTERIORI CATEGORIE: CATEGORIE SPECIALI
S1 (ex Cat. 1) L. 50.800.000.
I lavori sono finanziati mediante contrazione mutuo Casa DD.PP.
Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 ai sensi dell'art. 1 lett. a) e con le modalità D.M.L.L.P.P. 1355/01 del 28.04.1997 e successivo 18.12.1997.
La gara verrà aperta il giorno 17 novembre alle ore 10 e ore 11.
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una offerta ritenuta valida.
Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'Ufficio Protocollo del Comune esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12.00 giorno precedente a quello fissato per la gara.
Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 13 ottobre al 13 novembre 1998 in cui copia può essere ritirata esclusivamente presso l'UTC - Settore Acquedotto e Fogognature.
Allassio, 17 ottobre 1998
IL RESPONSABILE U.O.
(Reg. Carmelo Germanà)
(Dr. Ing. Giuseppe Lagasio)

ECONOMICI
Per pubblicità su:
STAMPA
pubblikompass
17100 SAVONA - P.zza G. Marconi, 35
Tel. 019.814.887 - 019.811.182 - Fax 019.810.971
Lunedì
tutto soldi
Martedì
tutto scienze
Giovedì
tutti libri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CAIRO
MONTENOTTE (SV)
Via Brigate Partigiane, 16
Tel. 019-504361

I matuziani hanno bloccato e fatto soffrire anche il Prato

Sanremese: l'incompiuta

Dopo sei giornate della C2, biancazzurri imbattuti ma sempre nel limbo
Con ■■ paio di innesti si può sognare: però mancano i soldi e c'è tensione

SANREMO. Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, parla di «sudditanza psicologica». Quella, cioè, accusata dalla sua Sanremese nei primi 20' della sfida di domenica col Prato, quando la squadra biancazzurra ■■ si è esposta a qualche rischio ■■ troppo. Poi i biancazzurri hanno preso in mano il match: attacchi, offensive, anche gioco. Tutto tranne il gol. ■■ non era facile segnare a una difesa ■■ quella del Prato ■■ imbattuta - unica fra le 64 squadre dei tre gironi di C2 - dopo 640' di campionato.

«Ai ragazzi posso fare solo i complimenti», ha detto Cichero. «All'inizio han giocato ■■ troppi timore, poi hanno dominato». Magari il tecnico sarà stato un po' meno soddisfatto di Moriani: entrato a 20' della fine al posto di Scannu, ha dovuto cedere il posto all'87' a D'Angelo. Sostituzione ■■ indolore: «Non rispettava le consegne. Da lui mi aspettavo vivacità, ■■ ho sbagliato», dice il tecnico.

Adesso è il momento delle riflessioni su questa Sanremese che, ■■ sei partite, ha vinto una volta (1-0 contro l'Albinoleffe ■■ rigore) e pareggiato altre cinque volte. Magari con rabbia (come a Busto Arsizio dove ■■ stata raggiunta su un rigore ■■ tempo scaduto) ■■ in modo esaltante (come l'unico punto tolto, finora, alla capolista Pisa sul suo campo). Dove può arrivare questa Sanremese? Solo alla salvezza che sembra abbondantemente alla portata ■■ un complesso che, sul piano del gioco, sembra in grado di contrastare chiunque? O più in alto, facendo un pensierino ■■ playoff? Ma in questi casi bisognerebbe ■■ correggersi qualcosa, magari ■■ l'aggiunta di un

centrocampista che detti tempi ■■ gioco in alcuni momenti particolari, o magari rinforzando il settore offensivo. La campagna acquisti autunnale ufficiale si è chiusa ■■ la Sanremese che non vi ha fatto neppure capolino. Anzi, se n'è andato Brignoli che dopo essersi allenato a lungo coi biancazzurri nella ■■ speranza di firmare per ■■ C2, si è ■■ il mercato è sem-

pre aperto, denaro permettendo, per chi ■■ senza contratto... Difficile dire cosa farà la società. Il presidente Balla ha già detto che non ci ■■ quattrini per altri rinforzi. Mister Cichero sembra adeguarsi a denti stretti: «Io ho accettato di allenare una squadra che, con altri amici, ■■ fatica, ho portato in dieci anni dalla Terza categoria alla C2, sapendo fin dall'inizio

che avrebbe avuto problemi di organico. La responsabilità di ■■ accettato ■■ solo mia. Quella di oggi ■■ una squadra che può raggiungere la salvezza, non ■■ più». Nessuna polemica, ■■ la frase ■■ fin troppo indicativa sui rapporti interni, non proprio idilliaci, attualmente esistenti in casa biancazzurra.



Par il portiere Passoni, pochi problemi

Imperia, una rabbia vincente

Ma per Benedetti ancora tanti problemi

IMPERIA. Per ■■ è quasi solo cuore, ma basta per vincere. L'Imperia con la Guanzatese non ha certo entusiasmo sul piano del gioco, ■■ parte affidato alle invenzioni dei singoli, ■■ sotto l'aspetto della determinazione i nerazzurri hanno confermato le qualità già espresse in altre occasioni.

La partita ■■ ancora una volta iniziata in salita per gli uomini di Benedetti, ■■ la solita ingenuità in avvio su calcio da fermo, costata il rigore per gli avversari. Penalty dubbio, ma la sostanza non cambia: ogni volta ■■ nei minuti iniziali l'Imperia si lascia cogliere impreparata, specie quando gli avversari usufruiscono di punizioni o angoli. Ancora una volta, però, la rete ■■ ha permesso ai nerazzurri ■■ esprimere quella che attualmente è la loro caratteristica migliore: ■■ grinta. I ne-

LA SESTRESE

Sconfitta immeritata

La Sestrese nelle precedenti partite casalinghe con Casale e Valle d'Aosta ■■ giocato male e vinto, con gol all'ultimo minuto ■■ anche oltre. Domenica ha giocato bene e ha perso immeritabilmente. Mister Di Pace non è in pericolo, a giudicare dalle dichiarazioni ■■ presidente Gazzo. Ma a veder la partita c'erano Fontana e Ghilino. E in settimana ■■ era visto alla Sciorba anche Casaretto. Il tecnico non sembra preoccupato: «I progressi nel gioco sono evidenti, c'è mancato un pizzico di fortuna ■■ dobbiamo stare più attenti sulle palle inattive: entrambi i gol sono venuti da calci piazzati. Intanto il d.s. Landini è di nuovo sul mercato: non ■■ esclusa una mezza rivoluzione, con parecchi acquisti e qualche cessione. Prossima partita casalinga a Borzoli, il 25 ottobre col Verbania. (d. n.)

razzuri han saputo reagire con veemenza, fino a ribaltare le sorti nonostante il rigore sbagliato da Bongiorno sullo 0-1. Benedetti sottolinea ■■ volontà dei suoi: «Abbiamo preso

gol dopo neanche un quarto d'ora, su rigore causato da un fallo che pare nessuno abbia visto. Non è la prima volta che accade quest'anno, ma la squadra è stata capace di una reazione rab-

biosa, che conferma l'attaccamento dei giocatori. Il tecnico non lo dice ma sulla qualità ■■ gioco, solo a tratti soddisfacenti, han pesato certamente l'assenza di Rotella che dovrebbe tornare domenica, e le precarie condizioni di Barone, Iannolo, Bianchi e Peluffo, in campo nonostante gli infortuni che li avevano bloccati domenica.

Proprio un acuto di Peluffo ha deciso il match, regalando all'ex savonese, uno degli elementi più continui, la gioia ■■ gol importantissimo. Un cenno a parte per il neoacquisto Menchini, lanciato nella mischia nella ripresa e subito apparso giocatore di qualità, per quanto lontano dalla miglior condizione. Nei piani di Benedetti Menchini dovrebbe sostituire Bocchi, la cui assenza ha creato un vuoto preoccupante a metà campo. (l. a.)

E tra i piloti locali spunta Sottile

Rally di Sanremo Makinen in testa

SANREMO. Tra secondi e sette decimi. E' il ridottissimo margine di vantaggio con cui il finlandese Tommi Makinen, con la sua Mitsubishi Lancer, ha chiuso in testa la prima tappa del 40° Rally di Sanremo, prova italiana di campionato del mondo, conclusasi ieri ■■ Sanremo. Un vantaggio minimo ■■ Piero Liatti, il pilota biellese della Subaru (già accordatosi con la Seat per la prossima stagione), altro grande protagonista della giornata.

La lotta, sul filo dei secondi, tra il pilota finnico ■■ quello italiano, ha caratterizzato la tappa svolta sulle strade dell'entroterra rivierasco. Liatti ha vinto tre speciali; il rivale quattro; una (la quarta, per la precisione) è andata allo spagnolo Puras su Toyota, l'unico ad essere riuscito ad inserirsi nel duello, ma lo stesso Puras poi, alla sesta speciale, si è ritirato.

E' stata una tappa emozionante, anche uno spettacolo di folla. Un gran numero ■■ tifosi ha affollato ■■ strade del Rally, ma il poderoso dispositivo di sicurezza messo in atto quest'anno - con l'installazione di speciali barriere ■■ contenimento del pubblico in alcuni punti «caldi» del percorso - ha funzionato bene. Tanto che Carlos Sainz, leader della classifica iridata, che ha chiuso ieri al quarto posto staccato di 30" da Makinen (preceduto al terzo posto anche dal francese Auriole a 21" da Makinen), ha sottolineato la grande disciplina del pubblico. «Ce n'era tantissimo sulle strade, ma è stato ordinato. Una splendida organizzazione, ha detto ■■ campione spagnolo.

I piloti rivieraschi si sono divisi bene. A parte il navigatore genovese Casazza, che gareggia con Navarra su Subaru ed ha



Kankkunen tra i principali protagonisti

chiuso al quindicesimo posto a 2'01"1 e il navigatore imperiese D'Amore 37" (con Galli a 8'31"1), nella classifica ufficiale il ventimillesimo Sottile ha chiuso 39" a 8'20"5, il sanremese Maselli 40" a 8'36"4, l'imperiese Ameglio 52" a 12'24"7, Corona 57" a 14'38"6, Scordato 80" a 20'36", Patrizia Sciascia 84" a 21'05"7, «Artemio» 93" a 23'21". Daniele Massaro, ex bomber del Milan, che gareggia con il ventimillesimo D'Esposito, ■■ 95" a 23'49"3. Ritirati, invece, Ontano, Oregno e Podesta.

Oggi seconda tappa. Una levatocchia. Partenza da Sanremo alle 5,30, lungo trasferimento nel basso Piemonte con dieci speciali sulle strade delle provincie di Asti ■■ Alessandria. Liatti, protagonista ieri, è convinto che sia una tappa decisiva: «Il rally si gioca intorno ad Acqui, dove le strade sono più strette e difficili». Si vedrà. Il ritorno a Sanremo questa sera alle 22,47. (b. m.)

ALTRI SERVIZI ■■ 44

GIOCO DEL
LOTTO

Storie di ordinaria fortuna tra Loano ed Albenga

«Avvenne a Loano, nell'81, dove ho avuto ■■ ricevitoria. Capito ■■ anziano sui 70 anni, molto incanutito. Aveva 20 mila lire da giocare su un ambo 10-20, che ■■ due numeri centenari. Mi chiese ■■ quanto vinceva. «Cinque milioni» gli dissi. Ma lui trovò la cifra troppo bassa ■■ mi fece aggiungere il 21, perché ■■ portato fortuna al casinò. Quando però mi domandò quanto avrebbe vinto ■■ fosse uscito il terno, e ■■ gli risposi ■■ milioni, mi sbalordì ■■ nuovo dicendomi che era troppo poco. Mi fece allora aggiungere il 22, giorno dell'estrazione. Al primo colpo fece una quaterna secca sulla ruota di Palermo e vinse anche con sei ambi e quattro terni. Una vincita strabiliante». Pietro Mistretta in riviera è una specie di memoria storica del lotto e «oggi - dice con orgoglio - uno dei 450 titolari ■■ banchi lotto rimasti in Italia». Pietro in questa ricevitoria aperta da almeno mezzo secolo ad Albenga in piazza XX Settembre ■■ arrivato dieci anni fa, ■■ dal '75 all'87 ha lavorato ■■ Loano ■■ piazza Rocca. ■■ storie da ■■ contare, quindi, ■■ ha moltissime: «Sono capitati qui - prosegue - due fidanzatini. Ognuno ■■ due numeri ■■ bisticciava- ■■ su quali puntare. Allora mia figlia consigliò ■■ giocare tutti: vinsero una quaterna da 85 milioni... Un'altra volta venne un tale che giocò 10 mila lire. Alcuni giorni dopo capitò ■■ un parente che, ■■ sapendo ■■ quello avesse giocato, puntò gli stessi numeri. E così, in due, fecero una vincita di 140 milioni».

■■ tanto si vince

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire ■■ una ruota vinci 11.500 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 ■■ una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 ■■

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire ■■ ruota vinci ■■ milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su ■■ ruota vinci 1 miliardo

Già sempre dalla vincita vanno al totale della vincita (3%) distribuiti alle State e a ciascuna delle 10 lotte come da regolamento

SAVONA
VINTI
2.716.440.309

VINTI
398.983.959

IN ITALIA

VINTI
68.400.498.063

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni di domani					Numeri ■ ritardo/Sett.				■ frequenti (ultime 105 estraz.)		Dove seguire le estrazioni	
Bari	42	30	■	48	37					56/67	26/63	52/63	6/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2 ■ "Il Lotto alle otto" 20,00 RAI 2 23,01 RADIO 1 23,10 RAI 1 Internet: www.lottomatica.it E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Cagliari	47	■	48	21	23					28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	
Firenze	52	■	22	13	46					63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12	
Genova	23	20	57	9	17					39/98	51/92	26/61	12/55	13	Genova	12	
Milano	43	15	64	23	■					13/63	25/57	81/46	89/46	60 - 76	Milano	13	
Napoli	46	53	18	19	50					32/87	73/56	31/54	61/49	■	Napoli	12	
Palermo	52	76	2	17	74					33/86	■	31/56	50/46	15	Palermo	12	
Roma	49	85	84	87	70					44/87	85/65	51/63	77/59	■	Roma	13	
Torino	61	12	70	6	20					13/85	5/82	28/63	63/63	81	Torino	13	
Venezia	48	53	67	81	73					21/83	63/63	5/56	78/51	82	Venezia	13	



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta tornare dove avete giocato ■■ consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite ■■ lire 4.500.000 a lire 20.000.000

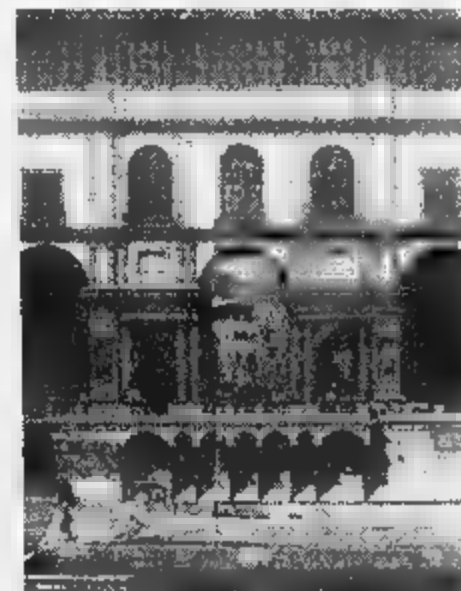
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) ■■ ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile ■■ tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri ■■ sa, richiedono costanza ■■ vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, ■■ l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è ■■ tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici di Firenze. Il Palazzo, ■■ proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1580 per conto di Cosimo I de' Medici ■■ completato nel 1580 dal Buonaiuti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: ■■ panorama completo della pittura fiorentina e di altre scuole italiane, di pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra e su quelle espositive comprese fra il salone loggiato sull'Arno e lo scalone ■■ Buonaiuti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettici di Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare una serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio di Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori ■■ tutti in corso e già ■■ state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione ■■ Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.



La seconda tappa si svolge sulle strade del Basso Monferrato: 10 prove speciali per 173 km

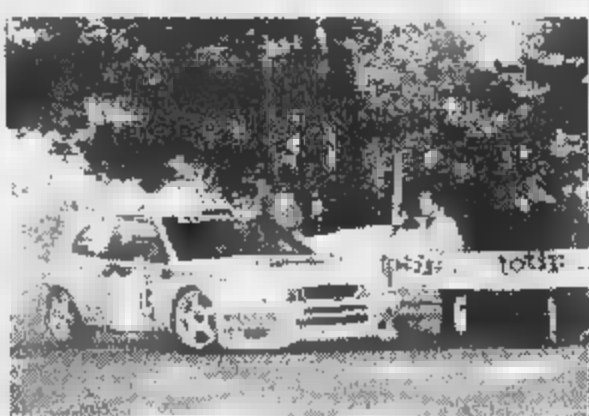
Oggi il Rally approda in Piemonte

Partenza all'alba da Sanremo e ritorno in tarda serata
Ad Acqui è previsto il Parco assistenza ■ il «riordino»

SANREMO. Il Rally ■ ne va dalle strade liguri, almeno per un giorno. Oggi la grande corsa ■ le sue emozioni - per la precisione la seconda tappa, la più lunga con i suoi oltre 757 km complessivi e la più ricca di prove speciali, dieci ■ tutto, per oltre 173 km di prove cronometrate - sulle strade del basso Monferrato, tra le provincie di Asti e di Alessandria. Anche qui strade in asfalto come quelle dell'entroterra ligure, tracciati già sperimentati (con successo) lo scorso ■ tra l'entusiasmo e la passione dei tifosi che affollano le strade piemontesi come quelle liguri.

Partenza ■ arrivo. Partenza ■ arrivo saranno, comunque, a Sanremo. La partenza prestissimo, alle 5.30, naturalmente dalla spianata di Pian di Nave. Una levataccia per tutti. Quindi il lungo trasferimento autostradale fino ■ Piemonte con la disputa delle speciali ■ previste in giornata. In serata ■ ritorno a Sanremo dove l'arrivo, sempre a Pian di Nave, è previsto dalle 22.47 in poi.

Le speciali. Le «ps» sono distribuite fra la parte più meridionale della provincia di Asti e la ■ della provincia di Alessandria attorno ad Acqui Terme. Si inizierà con la prova speciale di «Loazzolo» (ore 9.06 poi ripetuta alle 14.55), poi quella della «Madonna della Neve» disputata anch'essa due volte (ore 9.37 e 15.26), quindi la prova della «Torre del Vengore» nella zona ■ Roccaforte prima alle 10.11, poi alle 16. Quindi il Rally si sposterà di più nella ■ Acqui Terme. Compieteranno il quadro delle prove speciali della giornata quelle di «Turpino» che ■ correrà la prima volta alle 11.46 ed una seconda alle 17.35; conclusione ■ la prova di «Ponzone» prima alle 12.35, poi, in chiusura



Qui sopra Aghini, protagonista del campionato italiano. Di fianco il finlandese Hakinen, in ■ per il mondiale. Sotto la Subaru di Liatti durante una ■ «ps» di ieri (FOTO MANRICO GATTI)



del programma della giornata, alle 18.24. Mediamente ■ strada interessate alle prove speciali saranno chiuse circa due ore e mezza prima del via.

Acqui Terme. La città della «Bollente» è, dopo Sanremo, il centro più importante della

corsa. ■ lo sarà in prima battuta. Ad Acqui Terme sarà sistemato ■ Parco Assistenza nell'area antistante la discoteca ■ Palladium sulla statale verso Alessandria: le auto vi entreranno una prima volta alle 8.17, vi torneranno alle 11.03,

alle 13.56, alle 16.52 e, infine, alle 19.15, prima dell'ultimo trasferimento verso Sanremo. Sempre ad Acqui Terme è previsto un «riordino» alle 13.26.

Sanremo. L'arrivo a Sanremo, dopo una tappa lunga come quella ■ programma oggi, per-

metterà di avere un quadro della situazione alla vigilia dell'ultima ■ decisiva tappa sia per quanto riguarda la lotta per il mondiale e il titolo italiano, sia anche per quanto riguarda il rally nel rally dei piloti locali.

Team. I grandi team ufficiali e le scuderie più importanti, a Sanremo, hanno dislocato i loro quartier generali un po' in tutta la città. La Subaru e la Ford Motorsport al Bobby Motel verso Capo Nero, la Citroën all'Hotel Europa, il Jolly Club e ■ Seat Sport all'Hotel Royal, la ■ al Grand Hotel ■ d'Anglais, la Skoda Motorsport all'Hotel Villa La Brise, il Toyota Team Europa all'Hotel Nyala dove c'è anche l'HF Grifone: quest'ultima scuderia, genovese, è la prima ad essersi già aggiudicata un titolo iridato avendo vinto la «Team's Cup», in pratica il mondiale riservato alle squadre non ufficiali presenti al campionato iridato. La Peugeot Sport, invece, ha scelto Bordighera, sistemandosi, nella città delle palme, all'Hotel Parigi. (b. m.)

Business e festa per la città

Presenze in crescita col «circus» dei motori

SANREMO. E' ■ Rally più legato alla città. E' la connotazione ■ che balza all'occhio in queste ultime edizioni del «Sanremo», più integrate nel tessuto cittadino. L'aver portato il palco di partenza e arrivo (a Pian ■ Nave) ■ il parco assistenza (sul Lungomare delle Nazioni) ha sicuramente fatto «sentire» di più la corsa ai sanremesi. Certo con qualche problema di traffico ■ di parcheggio, ma è il prezzo che bisogna pagare per mantenere ■ città una corsa che ha ■ impeto promozionale ■ un indiscusso peso sul turismo locale.

Lo confermano i dati del 1997 resi noti dall'organizzazione: dall'11 al 15 ottobre 1997, quando ■ svolse la 39ª edizione, le presenze turistiche ■ Sanremo, Arma di Taggia, Ospedaletti e Bordighera sono ■ 51.000 (oltre 35.000 solo a Sanremo) con un incremento ■ 40,7 per cento rispetto al 1996. Nello stesso periodo il movimento di vetture sull'Autostrada dei Fiori, tra Arma di Taggia e Sanremo, ■ stato di oltre 20.000 auto contro la media normale di 16-17.000 vetture. Un trend in cre-



scita. Un vero business. Il «circus» del Rally ha, poi, fatto il resto. Negli ultimi anni si è avvicinato sempre di più a quello della Formula uno. I grandi team si ■ attrezzati ■ stand e ■ speciali che hanno invaso la città (soprattutto

■ in piazza Colombo) facendo lievitare l'atmosfera attorno alla gara.

Il cuore della corsa è, come sempre, l'Hotel Royal. Il più grande e prestigioso degli alberghi liguri è, ormai da anni, ■ centro pulsante della corsa ospi-



Anche il campione ■ motociclismo Valentino Rossi ■ ha saputo resistere al richiamo del «Sanremo». A sinistra il leader del mondiale Carlos Saliz (FOTO GIANNI CHIRAPONTI)

tando direzione gara, centro cronometristi, sala stampa e servizi vari. Un'organizzazione che coinvolge migliaia di persone ■ che l'Automobil Club Sanremo, proprietario della corsa e presieduto attualmente da Sergio Maiga, ■ rallista anche lui, affida alla Sanremorally di Adolfo Rava. E per Rava e il suo staff il «Sanremo» è una manifestazione che comincia un anno prima della sua effettuazione. Anzi si può dire che, mentre è in corso un'edizione, si sta già pensando a quella successiva cercando correttivi e migliorie. Le radicali modifiche degli ultimi anni - fine forzata del «metronomo» con la Toscana, addio al binomio ■ asfalto-terra e le altre novità imposte dalla Federazio-

ne internazionale - hanno costretto a «ridisegnare», praticamente il percorso, ■ scoprire nuovi itinerari, a ■ di creare ■ basso Piemonte quelle condizioni, ritenute ideali per lo spettacolo, che garantiva la Toscana.

Solo fino ■ qualche ■ fa il Rally veniva seguito, dagli appassionati, attraverso una fitta rete di collegamenti radio e telefonici non sempre agevoli. Ora nuovi mezzi a disposizione (Internet, etc) permettono ■ flusso continuo di informazioni. I giornalisti accreditati hanno a disposizione una parola-chiave di accesso a uno speciale sito Internet, una miniera di informazioni sul «Sanremo» di ieri ■ oggi. (b. m.)

ISADORA DUNCAN
ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI SANREMO
L'OPERE E L'INCOMOSCIUTA
D.M. del 04/08/1997

CORSO QUADRIENNALE

A LIVELLO UNIVERSITARIO DI

PITTURA

Sono ammessi Diplomati
dell'Istituto d'Arte,
del Liceo Artistico e,
previa esame d'ammissione,
gli aspiranti
che abbiano compiuto 18 anni,
ANCHE SENZA TITOLO DI STUDIO

iscrizioni e iscrizioni a pagamento ■ sede:

SANREMO - Via Aurelia 10/12
Tel. 0184/31455

orario di lezione:
Lunedì 9 alle 19.00 - Giovedì 14 - 18.30 - Venerdì 15

CRIOS
CENTRO SMOCCOLATI

Ricette, consigli e ...
tanto buon pesce

SANREMO

Corso Marconi, 75 - Tel. 66.10.26
Corso Garibaldi, 57 - 50.44.90



i Pignotti

FORNITORI UFFICIALI DELLA
40ª EDIZIONE DEL
Rallye Sanremo

Orologi - Argenti - Gioielli
Centro Premiazioni

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167



Nuova Toyota Corolla Provate la differenza

Vi aspettiamo allo stand Toyota WRC
in Piazza Colombo ■ Sanremo
da Sabato 10 a Mercoledì 14 Ottobre

in del

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111

IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

TOYOTA

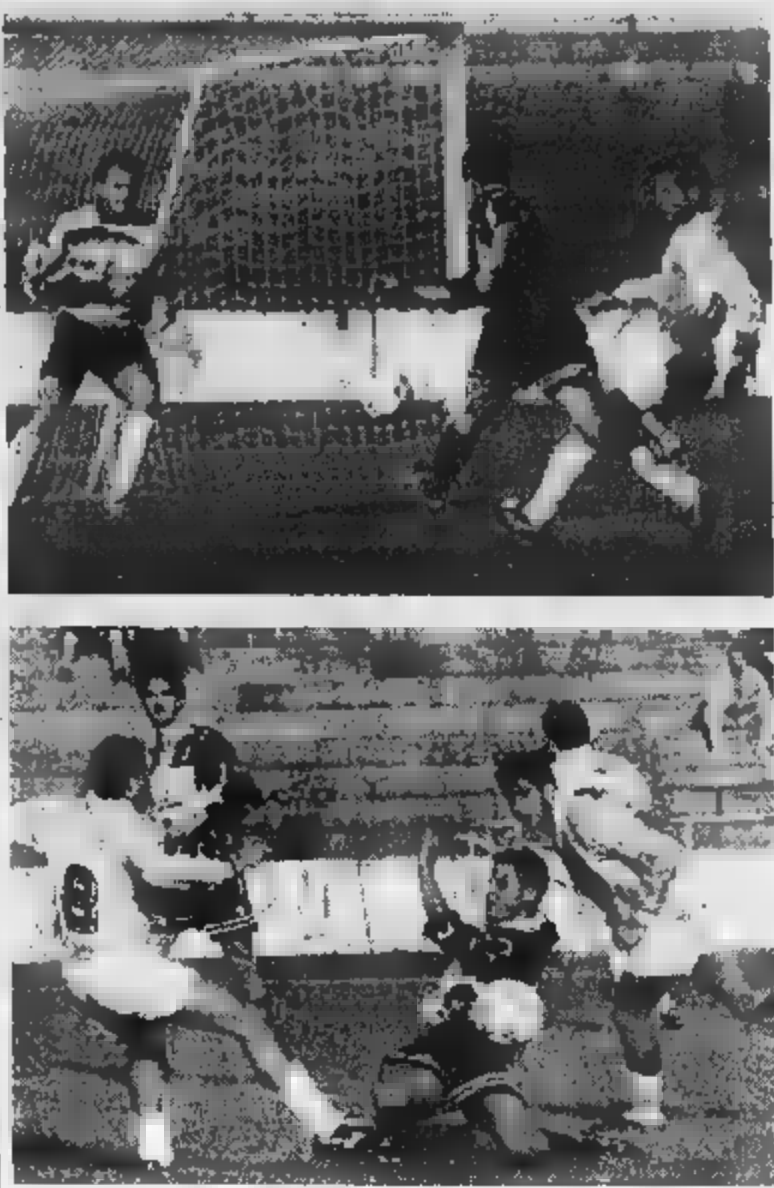
ECCELLENZA

**AL NOSTRO LUGO
E' GIOCATO
IL CAMPIONATO
PIU' ATTESO**

Savona-Albengacisano il giorno dopo: ma i biancoblu hanno veramente perduto un'occasione? L'andamento della partita non lo confermerebbe affatto: anzi, senza il rigore e con il gioco...

Sette giorni: soltanto dalla grande prova di Sarzana, in cui Savona ha avuto un'occasione di vittoria, ma è questo il Savona che dovrebbe stravincere il campionato? Intanto se vinceremo lo faremo con sofferenza - dice mister Flavio Ferraro - e nell'occasione lo sono veramente mortificato per la prova non brillante offerta stavolta. A Sarzana abbiamo divertito i ragazzi, a ripetere la prova anche contro l'Albenga. Invece siamo qui a meditare.

Che questo Savona fosse senza un vero attaccante centrale il mister lo ripete fin dal raduno di Narzole (ma allora gli consegnarono un certo Pasculli...) e un bomber davanti ai cammini travolgenti... ne fanno. C'è stato domenica anche un altro fattore importantissimo, che pochi annotano. E cioè la qualità dell'Albengacisano, una formazione che dal centrocampo in avanti ha uomini... primo posto. In più, anche l'intero... centrale formato da Ancona, Barone, Minasso e Alfano è di tutto rispet-



Sopra il gol di Alfano, qui un duello a centrocampo, a destra Catardico in

to. E Brunello riesce a far quadrare i conti pure col pacchetto difensivo, allora anche gli ingauni potrebbero diventare pretendenti alla vittoria.

Ecco il valore degli avversari a volte spegne le trame del Savona. E prima di dire che

questa squadra può stravincere, bisogna fare i conti con gli avversari... C'è poi un dato di fatto che può aver pesato sull'opaca prova biancoblu: Valentino non è allenato per tutta la settimana per un risentimento inguinale; Scaletta e

Uno a uno: gli ingauni hanno accarezzato il grande sogno Il Savona è rimasto in vetta ma l'Albengacisano fa paura



Troisi sono giunti a Savona in ritardo di preparazione e prima di averli in piena forma occorrerà un mese; poi c'è Malafante che mal digerisce di giocare in Eccellenza. Deve sacrificarsi e correre di più, il fiuto della rete è dote innata: «credeteci». Insomma, gli avanti sono bravi ragazzi, ma per il Savona ci vuole un bomber vero che metta la palla dentro proprio... Alfano, due palloni toccati e un

pari con tutte le maggiori avversarie. Se vorrà veramente primeggiare, allora la società trovi un centravanti che collochi la palla in rete: si è parlato di Ciocci e non solo di lui, vedremo in settimana.

Per l'Albenga, invece, obiettivo centrato. La squadra è tornata a casa solo a mani vuote ma quasi pienissimo, strappando un punto che le va forse perfino stretto. Il tutto, dopo una sfida che gli ingauni, per lungo tempo del confronto, hanno «rischiato» di vincere. «Potevamo vincere, potevamo vincere - attacca il presidente Nino De Filippis - quel maledetto rigore... Certo, siamo stati ingenui in qualche occasione, altrimenti davvero avremmo potuto battere i biancoblu. Poi l'espulsione di Bisio ci ha costretti a cambiare schemi, a puntare al pareggio. Certo, giocare con un uomo in meno nel momento cruciale del confronto non è facile. De Filippis elogia comunque i suoi: «Nei confronti con le prime abbiamo giocato alla pari: anzi, in qualche frangente siamo stati superiori. Ora attendiamo la prova del nove, domenica con la Cairese. Sono contento anche del pubblico che ci ha seguito con interesse: speriamo sia l'inizio di un ritrovato amore».

**Nanni De Marco
Guglielmo Olivero**



Lorenzo Barlassina

La prima cosa da dire è molto semplice: questo è un campionato che val davvero la pena di seguire con grande attenzione e continuità. Il livello è buono, a tratti buonissimo: domenica ho assistito al derby Savona-Albenga e devo dire che ne sono rimasto molto ben impressionato.

Ma sono anche certo che davvero tante siano le squadre che meritano attenzione, a cominciare da tutte e sei le savonesi. Da uomo di calcio che ormai ha qui la sua «terra», mi fa davvero piacere chi non ha impegni personali alla domenica, quindi anche i tanti amici tecnici, dico: non perdetevi le gare-chiave di questa Eccellenza.

Ho notato un buon Savona nel primo tempo, un po' confusionario solo dopo aver subito il gol dello 0-1. E l'Albenga è stata bravissima, con due uomini determinanti: Alfano e Minasso. Ecco: il Savona questi due elementi, potrebbe davvero pensare di «uccidere» il torneo. Invece può vincere, ma dovrà soffrire. Ferraro ha già saputo dare alla squadra un buon gioco, l'equilibrio complessivo per adesso è notevole, e le battaglie saranno tante.

Vedo inoltre... assai bene il Vado, un team che potrebbe rappresentare la vera outsider, la sorpresa vincente della stagione. Loanesi e Finale mi appaiono buone squadre di categoria, e credo che gli attuali problemi dei giallorossi possano essere risolti velocemente. La Cairese ha tanti giovani, ha bisogno di un po' di tempo di fiducia, non deve assolutamente abbattersi. Insomma, tutte le savonesi meritano fiducia e attenzione, anche perché dovranno vedersela con parecchi grossi pericoli: provenienti da Genova, da La Spezia e dal Levante; l'Entella, come la classifica attuale già dimostra, prima di tutti.

Lorenzo Barlassina

Primo punto per un Finale ancora nervoso, Loanesi senza fortuna e Cairese sempre più sul fondo

Il Vado si fa avanti, tutte le altre zoppicano

La vittoria di Pontedecimo fa impennare le quotazioni rossoblù

Altri tornei

Pietra in crisi Carcare sogna

Storie di calcio minore quella in Promozione del Pietra Ligure... quota dopo quattro giornate e ben dodici reti al passivo... averne segnata alcuna.

Numeri crudeli che, sfortunata parte, evidenziano lo smarrimento di... squadra dalla quale, alla vigilia, si attendeva molto. Stasera un «facce» a faccia tra mister Uners (che ha annunciato le dimissioni) ed il consiglio direttivo dovrà portare ad un urgente chiarimento sulle soluzioni da prendere per uscire da questa difficile, repentina crisi.

Storie di calcio minore come quella, sempre in Promozione, dello Zinola che ha perso la imbattibilità proprio nel momento in cui un settimanale specializzato si è occupato della lunga striscia positiva: ovviamente abbiamo subito perso - ironizza il dirigente Marone - prendendo pure tre gol. Pazienza: adesso speriamo di riprendere, già domenica ad Arenzano, nuova serie di buoni risultati.

Storie di calcio minore, come quella del Quiliano che in Prima categoria vuole ogni anno migliorare la sua posizione finale: «L'anno scorso siamo finiti quarti, adesso è necessario salire almeno a un gradino - afferma il dirigente Ennio Scappatura - ed entro un paio di anni, arrivare in cima alla scala per passare alla categoria superiore. Siamo fiduciosi anche perché stanno rispondendo bene i tanti giovani inseriti nella prima squadra, Marcocci che proviene dalla Juniores».

Storie di chi, nel calcio minore, inizia a sognare un ritorno nelle categorie d'élite: come la Carcarese a punteggio pieno, in Prima categoria, dopo tre giornate. L'entusiasmo è già alle stelle, nei bar e nei ritrovi si parla della squadra «gli Ultras», aumento, affrontano lunghe trasferte come quella domenica sul campo del Sant'Ampeio, a Bordighera. Entusiasmo ritrovato per un'avventura che, sostengono i dirigenti, è probabilmente soltanto al primo capitolo.

[g. o.]

Crescono le azioni del Vado... vanno in ribasso quelle di Loanesi e Cairese. Stabile il Finale. Questo il quadro dopo il quarto turno di un torneo che vede in Entella e Savona.

Vado corsaro. Quella di Vincenzo Eretta è la squadra del giorno. I rossoblù hanno espugnato il difficile campo del Pontedecimo balzando al terzo posto, a tre sole lunghezze dalle battistrada. Il tecnico è soddisfatto: «Abbiamo giocato una buona gara, contro una compagine dal forte potenziale. All'inizio è stata un'impresa, poi i ragazzi non hanno lasciato spazio ai genovesi colpendo in contropiede. Siamo in crescita. La squadra ha fame di successi e convinto che continueremo su questa strada potremo dire la nostra in giro che mi appare molto equilibrato. Domenica affronteremo però la difficile trasferta di Sarzana senza Spaggiari, squallificati. Grossa soddisfazione intanto per Simone Lucchetta anche lontano dai campi di calcio. Il giovane difensore si è

ARGENTINA AL TAPPETO Quaterna al passivo: servono rinforzi

Una botta difficile da incassare. Lo 0-4 rimediato domenica dall'Argentina sul campo dell'Entella, con tutte le attenuanti del... assenze importanti, gol al primo minuto che ha trasformato il match in una difficile salita, indiscussa forza dell'avversario tra i grandi favoriti del torneo - resta un ko pesante per la squadra rossonera che, tutto sommato, qualche ambizione ce l'ha.

«Una giornataccia», dice Maurizio De Luca, l'allenatore - il gol è freddo ci ha penalizzati, ma ho anche visto una squadra in alcuni han giocato senza la necessaria voglia. Dovremo prendere provvedimenti. Provvedimenti che dovrebbero essere innanzi tutto rinforzi per irro-

bustire una squadra presa di mira dagli infortuni (De Vincentiis, Callegari, Frontera, Biolzi, Nocera) e che finora, in 4 partite, ha vinto solo una volta, ha segnato un gol e ne ha subiti cinque.

Un della situazione dovrebbe fatto stasera, il club dovrebbe muoversi sul mercato. Il nome più insistente resta quello di Riolfo, ex Sanremese, centrocampista, da tempo in contatto coi rossoneri. La trattativa non sarebbe vicina alla conclusione. I contatti ci sono - conferma l'ex biancazzurro - ma restiamo lontani. Società si... anche in altre direzioni: gli infortuni di Frontera e Nocera consigliano l'ingaggio anche di un difensore.

[b. m.]

laureato in ingegneria chimica con una votazione super: 110 lode.

Finale, primo punto. Non è bastato il cuore alla squadra di... Min per superare l'arcigna Samm. I ragazzi del presidente Candido Cappa hanno giocato una gara esemplare senza riuscire a cogliere l'intera posta.

Penalizzati dall'arbitro, i giallorossi han dovuto chiudere l'incontro in... per le espulsioni Bortolini e Calvi. Il d.s. Giorgio Bartoli: «I ragazzi han dato il massimo senza però finalizzare le occasioni. Il non è dei più felici, anche se sono certo che se la squadra riuscirà a superare il

più presto il momentaccio, potrà dire ancora la...

Loanesi ko. Una sconfitta immeritata: la compagine di Fulvio Piovano contro... Baiardo ha dimostrato di avere le carte in regola per strappare come minimo il pareggio. I rossoblù hanno avuto nel finale dell'incontro tre palla-gol,

salvate in extremis dal portiere genovese Romeo Piovano: «E' andata male. Il Baiardo col minimo sforzo ha incamerato tre punti preziosi, mentre la Loanesi pur giocando bene ha raccolto quel che meritava».

Cairese a picco. I gialloblù devono correre ai ripari. Il d.s. Carlo Pizzorno: «E' un periodo in tutto va storto. Giochi bene, teniamo testa alle rivali... non concretizziamo. La classifica bugiarda, ma purtroppo è la realtà. Con la Sarzanese un solo errore difensivo è costato 3 punti. [r. p.]

Attacchi atomici nel torneo Juniores La S. Filippo è partita col piede giusto

Gol, spettacolo, personaggi: come sempre ricco il «menù» offerto dal calcio giovanile.

ESORDIENTI

Speranza ok nel derby

Anche la Coppa Minuti è approdata alla seconda giornata, fornendo importanti indicazioni. Come quella, nel girone A, della forza di S. Filippo e Alassio che han travolto Villanovese e S. Bernardino. Neppure l'Albengacisano scherza: ha rifilato 8 reti al Pontelungo. Nel secondo girone guida Soccorsio che ha superato il Pietra (2-0) con reti di Pisa e Facinazzo. Nel terzo girone lo Speranza, che ha piegato la Veloce 2-0, sembra non aver rivali. Nel quarto gruppo è l'Albisola a guidare la classifica (3-0 al Luceto, con doppietta di Gentili e rete di Freccerol. Rapetto invece consentito, grazie al

gol segnato al Millesimo, di portare al comando la Carcarese nel girone E.

JUNIORES

Il Quiliano a raffica

Sta assumendo già una fisionomia il torneo provinciale che ha archiviato la seconda giornata e vede in pole position il Quiliano che ha superato, travolgendolo, il S. Bernardino con un eloquente 8-0. A punteggio pieno anche lo Zinola che ha battuto 2-0 la Carcarese. Tra le squadre in evidenza l'Aurora Cairo che ha piegato la Cameranesse (5-2) con reti di Abete, Tacchino (entrambi autori di una doppietta) e Vignolo. Al via anche il campionato di Imperia che coinvolge anche alcune squadre del ponente... E si fanno rispettare: la S. Filippo ha battuto 3-2 in un acceso derby l'Andora. Da segnalare che è

stato rinviato il debutto dell'Alassio con la Sanremese: il mancato arrivo dell'arbitro ha costretto al rinvio.

GIOVANISSIMI

Tre gol per Chiabrero

Prosegue la Coppa Besio con la Loanesi che, nel primo girone, punta al vertice. La compagine di Falco ha travolto la San Filippo Neri (6-1) con una splendida prestazione di Chiabrero, autore di una tripletta. Il trainer: «E' una squadra ben assestata in tutti i reparti che può davvero puntare in alto, per quanto in queste categorie le sorprese siano all'ordine del giorno». Tra le altre squadre che si messe in evidenza anche la sorprendente Villanovese che è riuscita a passare sul campo del Pontelungo (2-1).

[g. o.]

SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 18 ottobre '98	
1 SAVONA - BUSATELLA	
2 LIGURIA - CAIRESE	
3 ARGENTINA - ENTELLA	
4... ..	
5... ..	
6 CELLE -... ..	

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	
Il miglior settore giovanile è:	

Domani le classifiche

Una settimana

Una quasi

domenica 18 ottobre

Il pareggio di Savona frana gli entusiasmi, e s'incrementa il gioco per i Golden Boys Centro Calcio. Infine, l'opaca prova di Celestino ai Mondiali ne frena la corsa verso lo «Sportivo». Questi i dati salienti dell'ultima scheda: questa colonna vincente: 1-1, 0-0, 0-1, 0-2, 1-0, 0-0. La classifica non dovrebbe subire grandi variazioni, domani i risultati perché lo «spoglio» deve fare i conti quasi duemila tagliandi. Prosegue intanto l'«Iris Ceramiche Goals» riservato ai giocatori del Savona: se altre squadre vogliono imitarlo possono richiedere il foglio pronostici. Dei biancoblu, solo tre hanno azzeccato il «loro» «mri». Malafante e Cappanera addirittura esatto: avevano detto 1-1. Classifica dell'«Iris»: Malafante, 18 Giacchino, Bottinelli, Di Francesco; 14 Tasco, Troise, Valentino e Fortunato; 10 Cappanera e Di Pasquale. Seguono gli altri. [n. d. m.]

L'UNICO
SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

VUOI SAPERE COME?
CONTATTA

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth **IRIDIUM**

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA **TIM** 167-011777

Qualità da sfogliare.....



E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:

3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica", 12 splendidi di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "Il Concerto", "La Sonata", "La Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata a "La Sonata": Mozart, Beethoven e Schubert. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni anni.

Tre serie di 4 ognuna

1ª serie:	"Il Concerto"	uscita a maggio
2ª serie:	"La Sonata"	dai 10 ottobre
3ª serie:	"La Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD della seconda serie.



20 anni di Parco del Ticino



Il fiume e la sua gente

Al Castello di Galliate
dal 10 al 25 ottobre 1998

Orario di aperture

ore 17-23 - Sabato ore 10-12/15-23 - Domenica ore 10-12.30/14.30-19

Tutti i giorni di apertura:

Sale espositive: "Dal passato nel presente... per il futuro" mostra su 20 anni di attività del Parco del Ticino.

Spazio video: video-cassette, cd-rom, diapositive.

nel porticato: Parchi, Enti, Associazioni, prodotti tipici.

Mattino festivi: Apertura alle scuole su prenotazione per visite ed iniziative.

Pomeriggio festivi: Corso di aggiornamento per insegnanti su temi ambientali.

La manifestazione è realizzata con il contributo di: Provincia di Novara, Camera di Commercio di Novara, AKZO Nobel, ENI Divisione Agip, e con la collaborazione della Pro-Loce e dell'Associazione Commercianti di Galliate.

Servizio Bar a cura della Pro-Loce di Galliate.

Segreteria Organizzativa: Ente di Gestione Parco del Ticino - Via Garibaldi, 4 - 28047 OLEGGIO (NO) - Tel. (0321) 93028-93029 - www.parcodelticino.pmn.it - info@parcodelticino.pmn.it

PROGRAMMA

- Sabato 10**
- ore 11,00 Inaugurazione: saluto delle Autorità
È stato invitato il Presidente della Repubblica
On. Oscar Luigi Scalfaro
 - ore 15-18 Incontro-Convegno: "Parca produce"
Interverranno: Prof. P. Mocchetto, dott. G. Duiella, dott. F. Di Fabrizio, dott. R. Tognoni, dott. G. Albertinale, P. Aina e rappresentanti Associazioni agricole
 - ore 21,00 La Sornette, musica tradizionale delle campagne Novaresi
- Domenica 11**
- ore 14,30 Compagnia Separè Teatro di strada: origini popolari della Commedia dell'arte "Il Carrozone" e "Il Figlio di Belzebù"
- 10 17**
- ore 15-18 Incontro-Convegno:
"Ticino: un fiume storia, storia di un fiume"
Relatore: Prof. D. Tuniz con la collaborazione delle Associazioni Archeologiche e Storiche del Territorio e del Museo etnografico di Oleggio
 - ore 21,00 Codice Atlantico: "In Risata"
Teatro dal testo della Marchesa Colombi, Lucila Giagnoni
- Domenica 18**
- ore 16,30 "Navigare per i parchi del mondo"
Internet su schermo gigante a cura Massimo Giudici
"La discesa in canoa nel Parco del Ticino"
Video realizzato dagli Amici del Ticino in collaborazione con "Cine-foto-club di Galliate"
- Venerdì**
- ore 21,00 "Poesia, natura e musica"
Concerto Liedertica: Francesca Zamponi-pianista Roseila Gaboli-Mezzosoprano, collaborazione gli Amici della Musica di Galliate.
Immagini cura di Dario Colombo Marco Sala
- 24**
- ore 15-18 Incontro-Convegno:
"Fiume azzurro, parco laboratorio"
Moderatrice: Dott.ssa N. Cremonesi
Interverranno: Prof. P. Mocchetto, dott. D. Furlanetto, Prof. G. L. Bisogni, geom. A. Cornalba, Prof. S. Malcevski, arch. R. Gazzola, dott. M. Busti, dott. R. Mosella
 - ore 21,00 "Lou Dallin", concerto di musiche occitane con Sergio Berardo & Co.
- Domenica 25**
- ore 09,30 Incontro-Convegno
"Problemi di gestione e prospettive di sviluppo delle aree fluviali protette"
Moderatore: Dott. E. Valbonesi
Interverranno i Presidenti dei parchi fluviali italiani:
P. Mocchetto, L. Saino, A. Dadda, P. Pigozzi, G. Assini, M. Ala, C. Beduschi, Caleo
È stato invitato il Ministro dell'Ambiente On. Edo Ronchi
 - ore 16,00 Concorso "Il Parco del Ticino compie 20 anni: regalagli un manifesto"
Premiazione delle scuole che hanno inviato le migliori proposte.
Chiusura con castagnata e bio-merenda, con la collaborazione degli Amici del Bosco di Bellinzago.

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di imprese funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti da visita della loro impresa («La migliore di tutte»), e infermiere dell'ospedale che chiede soldi per sistemare la salma nella bara.

Accade nel principale ospedale della Regione. Due dipendenti inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole ma ripetute estorsioni per riporre il defunto nella bara, e di signori in abito scuro e faccia da circostanza: «caccia di affari» avvolto sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto dopo lunga malattia, il figlio richiama sul telefono cellulare chiamato di onoranze funebri che propagandano servizi di qualità superiore. «Alla faccia di qualunque legge sulla privacy», commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedo come avessero saputo il numero del mio telefonino, quelli riagganciavano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «ieri alle 15 sono giunto come di consueto nel mio reparto, ma con dieci minuti in anticipo». Il ha scoperto cosa non avrebbe dovuto sapere: «Le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, sono comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima salma. L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non essere più considerabili fatti eccezionali». E' ultimamente, aggiunge, «qui alla Molinette» stato costretto a fare alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo. Chi specula sul dolore? Evidentemente resta un'abitudine approfittare del momento più doloroso di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?

E come fanno, questi incaricati di imprese funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria della Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E anche qui, su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito. «Il collega, da ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui si è pre sospettata l'esistenza, che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità ha in-

viato di recente una lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando come prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio del necroforo, sia rifiutato e abbia prosieguito a compilare il contratto di sepoltura.

Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «E' vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti. Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco Accossato



«Alla scrivania del nostro ufficio si accordavano con i familiari di un morto»

L'ingresso delle mortuarie alle Molinette: la direzione sanitaria ha disposto una serie di accertamenti



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, l'agenzia di onoranze funebri - un giorno su - era autorizzata a entrare in un ufficio accanto alle camere mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la stessa possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché si è sviluppato un mercato parallelo e concorren-

ziale. Ora siamo da capo: cambia la legge, non la sostanza. Le imprese di onoranze funebri non possono più entrare in ospedale, ma cacciate all'affare dura.

Che fare? Il Comune di Torino passa il nuovo contratto: per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti dei defunti travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo il «167...», qualcuno, nel momento più duro da sopportare, spiegherà quali pratiche so-



I corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio Braja

no necessarie, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti del defunto - dice Eustachio Braja, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a un prezzo che va dai 2 ai 3 milioni: seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'inumazione, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braja - il

Comune ha dovuto rilasciare licenze, che ora, a Torino, sono già 57». Poi le nuove lotte e (evidentemente) di sotterfugi per accaparrarsi chi non c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso-Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

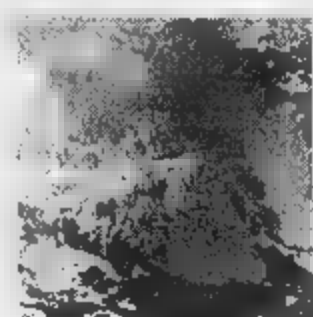
Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di onoranze funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a una corsa contro il tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuisci che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgerti a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e sono legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre. [m. acc.]

IN BREVE

Valanga della Brenva in aula a giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: sono 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brenva, il pomeriggio del gennaio 1997. Le accuse sono: «sastro e omicidio colposi». Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa con pretesione».

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) era stata causata dalla caduta di un milione di metri cubi di neve e ghiaccio dallo «Sperone» della Brenva. Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa zona.



Record di rapine nella provincia

MONTANERA. Ventiseiesima rapina ieri (da inizio anno) a una banca Cuneese. E' stata presa di mira la filiale Montanera della Bre. Un uomo in tuta da lavoro, è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro al vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato il consegnare il denaro. Bottino 6 milioni.

Ristrutturazione Fs biglietterie salve

ASTI. Riprende in settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiano, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno non chiuderà altre biglietterie (risultando dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra le parti è di ventina di unità complessivamente.



Spiaggia speciale per cani nascerà a Pietra Ligure

L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare e se possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc non ci saranno più scuse per i padroni. A Pietra, come in tutte le altre località, i pochi muniti di paletta per la pulizia».

Al cimitero valdese i cattolici

FAVALE DI MALVARO. Dopo 150 anni dalle lettere patenti con cui Re Carlo Alberto aveva concesso i diritti civili e religiosi a valdesi ed ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pallone hanno incontrato i cattolici di Favales. I valdesi subito persecuzioni a Favales, sono stati scacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Stop alle imposte nelle zone

GENOVA. I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperiese e nello Spezzino. Nello stesso tempo impegnati a sbloccare i fondi già stanziati dal Governo e ora spesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri in Regione il presidente Mori.

Consorzi irrigui in fusione

VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 200 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da mezzo milione di ettari. Per quanto riguarda la fusione tra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Tutti i liguri nel giorno di

GENOVA. Il 12 ottobre è data in cui tutta la città rivive l'orgoglio di dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra. Con queste parole si apre il «Messaggio ai liguri del mondo» rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e di Cristoforo Colombo.

Proteste a Verbania irrespirabile

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza al vaglio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli aporisti che frequentano il nuovo campo di atletica. Sostengono che è impossibile gli allenamenti per problemi di respirazione.



«TransEuropean '98» oggi tappa ad Alessandria

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città 25 auto elettriche partecipanti alla «TransEuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona. Prima di imboccare la statale della Valle Bormida, passeranno anche Acqui verso le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale Sassello, scenderanno poi in Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi su strade ordinarie.

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.000 lire/copia con il giornale a casa come le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi fornire tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove preferite.

L'ufficio abbonamenti è a Torino al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627954. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti



Un'offerta in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una «cortesia» speciale: tutte le camere, alla pari della camera, una «cortesia» di LA STAMPA.

Hotel Cristallo

C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi, piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, all'Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

Hotel Nazionale

Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

Hotel Dock Milano

Via Cernaio, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza nelle nostre consuetudini.

Hotel Regina Po

MONCALIERI - Strada Torino, 29 - Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A due passi dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

CLASS

CONCESSIONARIA SAAB

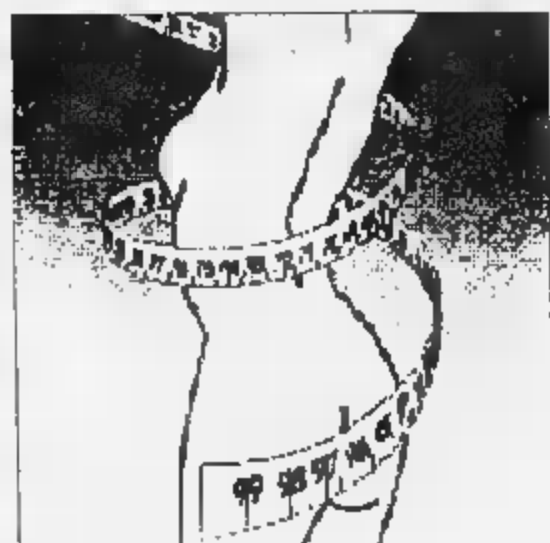
*informa la gentile clientela
di avere trasferito la sede
commerciale in:*

S.S. del SEMPIONE km 6,00

*(statale NOVARA - ARONA - 2 km. NORD - USCITA NOVARA
AUTOSTRADA TO-MI) TEL. 0321/611250 - 612941*

NOVARA - CAMERI

CENTRO DIMAGRIMENTO ELIANA MONTI



Il Centro Dimagrimento ELIANA MONTI di Novara offre l'opportunità di conoscere:

- strutture efficienti e moderne
- programmi dimagranti personalizzati e localizzati
- eliminazione dei tuoi centimetri e dei tuoi chili in eccesso
- metodo articolato in tre fasi complete
- programmi rilassanti ed antistress

Portiamo a conoscenza della nostra Clientela che è stato effettuato un

CAMBIO GESTIONE

e che per l'occasione verrà offerto un simpatico omaggio alle Clienti che usufruiranno dell'esame gratuito B.I.A. 101/F e con l'iscrizione verranno offerti i primi cinque trattamenti

**PERDITA DEI CENTIMETRI
assicurata con GARANZIA SCRITTA**

Potrai usufruire di un esame gratuito con il computer B.I.A. 101/F per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite ed acqua nel tuo corpo.

Modalità e condizioni di garanzia sono visibili presso le nostre sedi.



*subito
i primi trattamenti
gratuiti
all'iscrizione*

L'INVERNO IMPIGRISCE...

123456789101112131415161718192021222324252627282930313233343536373839404142434445464748495051525354555657585960616263646566676869707172737475767778798081828384858687888990919293949596979899100

L'estate è finita! Le vacanze, il moto, il caldo, hanno contribuito a farci mantenere una linea perfetta. Ma attenzione: l'inverno, in agguato con le sue giornate fredde ci impone lunghe serate in casa davanti al televisore, che ci mettono a dura prova. Non più moto, non più dispendio calorico dovuto al metabolismo innalzato dal caldo, e per controtendenza "sgranocchiare" qualcosa per ingannare il tempo. Tutto ciò non lo possiamo impedire, con pochi accorgimenti potremo arrivare all'estate prossima con la stessa linea e lo stesso benessere adesso.

Basta un'ora ■ settimana con il metodo ELIANA MONTI per essere sempre ■ costantemente in forma o ancor più per acquisire ■ linea magari perduta da tempo.

Il metodo, articolato in 3 fasi, si basa principalmente sul movimento e sul rilassamento, punti chiave che consentono di stare in forma ed eliminare completamente tutte le tossine tendendo ad innalzare il metabolismo il quale, come regolatore di tutte le nostre funzioni, se troppo basso non lavora come dovrebbe.

Senza indugi, quindi, prendete subito un appuntamento al CENTRO ELIANA MONTI: una consulente esperta sarà a vostra disposizione per offrirvi un'analisi computerizzata del vostro corpo ed illustrarvi quale sarebbe il vostro programma ideale per raggiungere i risultati tanto ambiti.

Per informazioni chiamate senza impegno il numero: 0321/62.39.02.

APERTI DA LUNEDI' A VENERDI' ORARIO CONTINUATO 10,00/20,00

NOVARA - Piazza Martiri, 5 - Tel. 0321/62.39.02

Indispensabile una revisione degli impianti termici

— Moscow, 12 October 1958

Siti, l'azienda ribadisce la procedura di mobilità

«No ai licenziamenti sì alla solidarietà»

NOVARA. Fumata nera al primo incontro per la Siti. L'azienda che ha ribadito la procedura di mobilità per i dipendenti, mentre il sindacato ha chiesto l'applicazione del contratto di solidarietà.

I dipendenti della Siti di Marano Ticino, hanno inscenato ieri pomeriggio una manifestazione nel centro storico, in concomitanza con l'incontro fra azienda e sindacato che si è svolto nella sede dell'Associazione Industriali.

«I dipendenti non devono pagare gli errori dell'azienda Siti», «Solidarietà contro la mobilità: le due scritte campeggiavano sugli striscioni che i lavoratori hanno sfilato in corso Cavallotti.

Al centro dell'incontro la discussione sulla richiesta dell'azienda di diminuire l'organico di 58 lavoratori (trenta impiegati e ventotto operai) e la controproposta del sindacato di sopprimere i licenziamenti per ricorrere al contratto di solidarietà, così come è stato fatto in altre aziende della zona, ad esempio alla Fratelli Gagliardi.

La Siti ha avviato le procedure per la mobilità dei 58 addetti, dichiarando che la riduzione dell'organico è essenziale per il mantenimento delle quote di mercato; l'azienda, col direttore generale Aldo Peratti, ha ribadito che al termine del '98 il fatturato (l'anno scorso di 282



I lavoratori della Siti di Marano Ticino (nella foto di Finotti) hanno manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede dell'Ain in corso Cavallotti a Novara

miliardi, subirà una riduzione del 20 al 25 per cento, a causa dei gravi problemi di mercato incontrati in Asia ed in Russia. L'anno prossimo, sempre secondo quanto ha affermato l'azienda, la situazione sarà ancora molto difficile per la crisi che coinvolgerà il Sud America, da qui la necessità di una riduzione dell'organico.

Il sindacato ha risposto che è possibile scaricare sui dipendenti errori di strategia aziendale; i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Giovanni Milanesi, Umberto Zilio e Giovanni Serra, hanno sottolineato che la crisi di mercato non giustifica un taglio occupazionale così

consistente, ed hanno riproposto il contratto di solidarietà.

La proposta è stata respinta dalla Siti che ha affermato di avere considerato questa opportunità, ma la crisi attuale la rende impraticabile. «Accetteremo la mobilità - replica Milanesi - solo per i lavoratori che al termine della procedura matureranno la pensione, a condizione che per gli altri scatti il contratto di solidarietà».

Anche questa ulteriore proposta ha ricevuto parere negativo dall'azienda, che però ha lasciato aperto uno spiraglio per la trattativa: le parti si ritroveranno mercoledì prossimo alle nove. [m.g.]



GRIGNASCO

«Cassa» alla Filatura

Cassa integrazione per i dipendenti della Filatura di Grignasco. Sino alla fine di ottobre gli addetti dello stabilimento avranno un giorno e mezzo o due giorni di cassa integrazione la settimana, il giovedì e il venerdì. La cassa segue orari diversi a seconda dei reparti e quindi non è uguale per i 710 dipendenti dell'azienda. «Questo è un momento difficile per tutte le filature - dice Gian Franco Stoppa, responsabile dei tessili della Camera del Lavoro di Borgosesia - perché queste aziende lavorano molto per l'Oriente, l'area in maggiori difficoltà finanziarie. La Filatura di Grignasco ha poi una quota di mercato significativa in quella area». «L'azienda - aggiunge Maria Teresa Cianciotta, della Uil di Novara - ha scelto di ammorzare il mercato nei magazzini e quindi ha preferito optare per questi giorni di cassa integrazione. A fine mese ci incontreremo di nuovo e vedremo se le scorte sono smaltite». [m.g.]

Arona, una mozione in Consiglio

«Interventi urgenti in via Bellini»

ARONA. L'area di via Bellini, zona dell'ex ditta Steffen, è tornata di attualità a seguito di una mozione presentata da Fabio Calzeroni, presidente del consiglio comunale, e di Alberto Vasco, consigliere della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. Qualche mese fa, facendo seguito alle segnalazioni di alcuni abitanti, era stata riscontrata l'assenza di manutenzione dell'area. Oltre al mancato taglio dell'erba e al degrado dell'area verde, si era notato che ignoti avevano danneggiato proprietà limitrofe, in particolare il muro di cinta di una villetta ed una parete della Steffen - ex ditta italo-svizzera per la produzione di pietre per orologi - creando un passaggio per potersi introdurre. Calzeroni: «Avevo riferito la situazione all'ufficio tecnico e all'assessore all'ambiente. Mi avevano assicurato che qualcosa si sarebbe fatto al più presto. In particolare l'ufficio segnalava che l'area in questione, sebbene da tempo ceduta al Comune da privati all'atto della costruzione di un edificio adiacente, non risultava ancora di proprietà dell'ente stesso». Ancora Calzeroni: «Lasciare una zona verde, semi-centrale, in una condizione così degradata, è un esempio di trascuratezza». Pur dicendosi consapevole del fatto che le risorse sono sempre insufficienti per coprire l'ordinaria amministrazione, Calzeroni



Il presidente del consiglio comunale Fabio Calzeroni è un firmatario della mozione

ha quindi chiesto all'amministrazione comunale di impegnarsi a definire al più presto le pratiche necessarie per la definitiva acquisizione dell'area in questione. Tra gli altri inviti, quello di effettuare in tempi brevi la sistemazione di manto erboso ed essenze arboree; sistemare i danni causati alle proprietà confinanti addebitando il costo ai colpevoli, se noti, sporgendo denuncia alle autorità competenti; valutare se esista in Arona un'associazione o un gruppo di privati che assumano l'incarico di mantenere tale area, valutando cosa offrire in cambio. Infine la richiesta di stanziare a bilancio un'adeguata cifra per la sistemazione nell'area di qualche attrezzatura. Dopo il dibattito, la mozione è stata ritirata a seguito dell'impegno ad intervenire di Giovanni Sacchi, assessore all'ambiente. [s. bott.]

IL RAZZO DELLE ROSSE



Sessanta «Ferrari» santuario di

ottenuto un grande successo la manifestazione «Le Rosse, il Vito, il Riso», organizzata dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, dall'Agriturist e da la Stampa, domenica, nel Gattinarello, nel Biellese e anche in provincia di Novara. Il raduno delle oltre 60 «Ferrari» partecipanti - infatti fissato al santuario di Boca (nella foto di Helier Keolon). Poi il serpente rosso ha fatto tappa in una distilleria di Ghemme e in un'azienda vitivinicola di Sizzano, dove ai ferraristi è stato offerto il pranzo. [l. fo.]

Oleggio, in piazza Negozi chiusi e lavori al rompicapo

OLEGGIO. S'iniziano questa mattina i lavori di allestimento del ponteggio sulla sommità del campanile di piazza Martiri, colpito da un fulmine durante il violento temporale della scorsa settimana. Dovrebbero eseguirsi oggi un sopralluogo anche i tecnici delle Opere Pubbliche e Difesa del Suolo. «In pochi giorni sarà realizzata la gabbia attorno alla cella campanaria - dice il sindaco Paolo Colombo - e l'ordinanza sull'inagibilità di piazza e negozi, nonché dei locali di abitazioni, potrà rientrare. Purtroppo i disagi e le perdite d'incassi ci sono, per i commercianti, e alcuni si sono già fatti sentire. Vorremmo che si comprendesse un altro aspetto della situazione determinata da un evento eccezionale: ben più grave sarebbe un danno a qualche cittadino che si trovasse a passare nel tratto per i chiusi. Non appena saranno ripristinate le condizioni di sicurezza verrà riaperto il traffico. Contiamo di avere elementi di valutazione precisi fra giovedì e venerdì». [m. p. a.]

Da Varallo Pombia «Ghigo rispetti gli impegni su Malpensa»

VARALLO POMBIA. L'attesa per l'incontro - Burlando - fa lunga: il comitato contro le rotte di Malpensa scrive al presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, sollecito, cortese ma fermo, lo firma la presidente del comitato Marina Ughetta: «Mi permetto di ricordare quanto promesso ai cittadini nella riunione di Varallo Pombia - cioè l'incontro con Burlando e il voto di ordini del giorno in Consiglio a sostegno della richiesta dell'Ovest Ticino. Ieri pomeriggio da Torino la risposta di Ghigo: «La lettera a Burlando è stata inviata via fax il 24 settembre, all'indomani dell'assemblea. Ci sono stati contatti quotidiani con gli uffici del ministero. Il ritardo è dovuto agli impegni di Burlando. L'appuntamento, mi è stato assicurato, sarà fissato a breve: intendendo incontrare il ministro, non solo i funzionari». Venerdì Oleggio si è svolto l'incontro di Legambiente. Si è parlato in particolare dei studi per la tutela del territorio e della salute dei cittadini. [m. p. a.]

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 11
tel. 0321/3781 Fax 0321/36087

Avviso pubblico

Si rende noto che presso la sede della Provincia avranno luogo esecuzioni pubbliche riguardanti:

- Servizio di manutenzione del piano viabile e delle pertinenze stradali per l'anno 1999 delle Strade provinciali appartenenti a:
- 1° e 3° Giurisdizione - 1° Reparto

PREZZO A BASE DI GARA L. 80.000.000, OLTRE I.V.A. GARA ORE 9 DEL 02.11.1998.

- 4° - 5° E 6° Giurisdizione - 2° Reparto

PREZZO A BASE DI GARA L. 105.000.000, OLTRE I.V.A. GARA ORE 10.30 DEL 02.11.1998

CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Art. 73, c) e 76, comma 1, 2 e 3 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

- Lavori di miglioramento e completamento della segnaletica orizzontale durante gli anni 1998 e 1999.

PREZZO A BASE DI GARA L. 70.200.000, OLTRE I.V.A. GARA ORE 12 DEL 02.11.1998

CRITERIO AGGIUDICAZIONE: art. 73 della Legge n. 109 e successiva modificazione, con il metodo previsto dall'art. 1, lett. a), della Legge 2.2.1973, n. 14

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 29.10.1998.

I bandi integrali cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e la mobilità sono pubblicati sul BURP nonché agli Albi Pretori del Comune di Novara e della Provincia e potranno essere ritirati presso i competenti Uffici. Novara, 6.07 ottobre 1998

IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 11
tel. 0321/3781 Fax 0321/36087

Avviso di gara

La Provincia di Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/36087 esaspera gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della legge 11.2.1998, n. 109, con il cui del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo, per un importo complessivo a base di gara di L. 1.800.000.000, oltre I.V.A., per i lavori di costruzione di una palerola omologabile CONI presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Fauser" di Novara.

E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria prevalente G1 (ex categoria 2), classe 5 (L. 1.500.000.000).

Le domande di partecipazione, redatte in competente carta da bollo ed in lingua italiana, con l'indicazione dell'indirizzo presso cui dovrà essere inoltrato l'invito alla gara, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 26 ottobre 1998 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara

Il bando di gara, in edizione integrale, è pubblicato agli Albi Pretori del Comune di Novara e della Provincia nonché sul BURP e potrà essere ritirato presso i competenti uffici. Novara, 6.02 ottobre 1998

IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

CITTA' DI

Provincia di Novara

Estretto Bando di Gara per l'affidamento in concessione della gestione del Servizio di Tesoreria e di Cassa del Comune di Borgomanero.
Periodo 01.01.1999-31.12.2002

L'Amministrazione Comunale di Borgomanero (Provincia di Novara, C.so Cavour n. 16, tel. 0322/837711, fax 0322/845208) indice un'asta pubblica per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di Tesoreria e Cassa del Comune di Borgomanero.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, lettera b) del C. n. 157/95, valutabile in base ad elementi diversi non limitati al solo aspetto economico.

La offerta sarà valida da una apposita commissione sulla base di criteri predeterminati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 2.10.1998. Il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgomanero in Corso Cavour n. 16 entro le ore 12.00 del 18 novembre 1998.

Le offerte verranno aperte alle ore 9.30 del 18 novembre 1998.

Il bando di gara ed il capitolato d'appalto possono essere richiesti all'Ufficio Ragioneria, al quale potranno essere fornite ulteriori informazioni. La documentazione è altresì disponibile nel sito internet: www.comune.borgomanero.no.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Dott. Germano Vianelli

LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDÌ
tutto scienze
GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

F.lli VILLA di TERENCEZIO

Sede unica: **VIA A. COSTA - NOVARA**

Centro self service del parrucchiere



Profumeria
200 mq. di esposizione di Profumi - Cosmetici
Creme corpo e viso - Articoli regalo
entrata libera



Centro self service estetiste

ha rinnovato e ampliato i locali di Via A. Costa

Funziona da ieri in municipio l'ufficio per le relazioni con il pubblico

Domo, porte aperte ai cittadini

Sono in vista anche accertamenti sull'Ici

DOMODOSSOLA. E' stato aperto in Municipio l'ufficio del cittadino, che si occuperà espressamente delle relazioni con il pubblico. Lo ha annunciato il sindaco Mariano Cattrini. L'ufficio si trova al piano terra del Palazzo di Città dove è stato trasferito il protocollo nell'ambito di un più generale riassetto dei servizi comunali. Orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì 9-12 e 15-17, venerdì e sabato solo il mattino dalle 9 alle 12.

«Per una piena operatività - ha detto il sindaco - saranno necessari corsi di aggiornamento e riqualificazione del personale e la messa a punto di strutture informatiche. Ma già ora i cittadini possono avere informazioni sullo stato di qualunque pratica, oltre che documentazioni sull'attività comunale».

L'impegno ad aprire in tempi brevi l'ufficio del cittadino era stato assunto da Cattrini in campagna elettorale durante un'assemblea promossa dall'Unione consumatori ossolani che aveva poi presentato nel Giugno scorso un'istanza di sollecito al consiglio comunale. Nel documento l'Unione consumatori ricordava che l'istituzione dell'ufficio per le relazioni con il pubblico è prevista da una norma del 1993 «per consentire ai cittadini l'esercizio dei diritti di partecipazione, l'informazione relativa agli atti allo stato dei procedimenti, oltre che la formulazione di proposte orga-



Il nuovo sportello per il cittadino è al piano terra del Municipio dove è stato sistemato l'ufficio protocollo. ■ possono chiedere a ottenere informazioni sulle pratiche amministrative

nizzazioni all'amministrazione».

Con un'altra istanza, l'Unione consumatori aveva anche sollecitato il Consiglio ad eleggere il difensore civico.

Altra novità è la separazione dell'ufficio per il commercio dall'assessorato alla polizia municipale. Il settore del commercio sarà capo direttamente al segretario generale del Comune. La separazione delle competenze non è un atto puramente formale. Si vogliono evitare frammentazioni fra l'istruzione delle pratiche per le autorizzazioni commerciali e l'attività di controllo sugli esercizi svolta

dai vigili urbani.

In Municipio è comunque in atto una piccola rivoluzione logistica che riguarderà anche gli spazi lasciati liberi dal servizio di medicina legale dell'Asl. Accanto al nuovo ufficio per le relazioni con il pubblico, funzionano quattro impiegati la postazione di una ditta che ha stipulato una convenzione con il Comune per il recupero dell'Ici. Anche a Domo l'area di evasione sarebbe piuttosto estesa, benché il Comune introiti già dall'Ici dai quattro ai cinque miliardi, grazie soprattutto al fatto che viene applicata l'ali-

quota massima. L'amministrazione prevede di recuperare un altro miliardo in tre anni. «L'operazione - ha spiegato il sindaco - consentirà riequilibrio del carico fiscale sugli immobili. Pensiamo di utilizzare parte dei maggiori introiti per dettare sulla prima casa. La sede della ditta incaricata di compilare gli accertamenti è stata di proposito collocata in Municipio. In caso di contestazioni, saranno infatti possibili immediate verifiche con gli uffici comunali competenti».

Adriano Velli

Sos dalle aziende meccaniche del Vco, l'Ossola avvia un corso

«Mancano operatori per torni e frese a controllo numerico»

DOMODOSSOLA. Operatori per macchine utensili a controllo numerico (cn). La richiesta viene da molte officine meccaniche ossolane: difficoltà a reperire questi tecnici specializzati. Si tratta di figure professionali preparate alla conduzione di macchine per asportazione di trucioli, quali fresatrici e torni, in grado anche di guidare le operazioni attraverso la programmazione a controllo numerico. In genere la formazione è affidata agli istituti tecnici e professionali con indirizzo industriale che, per limiti di tempo e di mezzi, non arriva, però, oltre i fondamentali. Fa sapere Franco Riganti titolare della ditta omonima a Besen Cardezza: «Questi tecnici, non li trovano proprio. Per soddisfare le nostre necessità abbiamo dovuto assumere giovani periti e addestrarli in azienda per cinque, sei mesi».

«Non tutti i giovani sono disposti a fare sacrifici per imparare. Preferiscono lavori più facili e remunerativi», osserva Enrico Miglio che col marito



Il presidente dell'Enaip, prof. Aldo Orsi, dirige il progetto didattico per formare operatori di macchine a controllo numerico

conduce le Officine Meccaniche M.E. a Montecrestese. La formazione in azienda è, comunque, una prerogativa insostituibile. «Non è sufficiente», spiega Michele Rondoni, imprenditore di Trontano - avere un'infarinatura. Occorre che l'operatore impari a sfruttare tutte le potenzialità della macchina. Questo percorso è possibile solo con l'esperienza».

«Alla scuola - dice Enrico Miglio - deve essere affidata la formazione di base che, per ora, è insufficiente. I limiti della

scuola sono condivisi dagli stessi insegnanti, che denunciano uno scadimento dei contenuti delle materie professionali. «Tuttavia - osserva Valentino Viola, titolare della Cam di Gravellona Toce - la scuola può fare quello che riusciamo a fare noi perché le macchine sono costose e non ci sono persone specializzate a seguire i ragazzi. L'ideale sarebbe una legge sull'apprendistato simile a quella svizzera. In modo che parte delle ore del percorso formativo siano passate in azienda».

Sensibile alla esigenza della produzione la scuola cerca di essere propositiva. In questi giorni gli istituti Marconi ed Enaip, di Domodossola, stanno già mettendo in cantiere un corso specifico per operatori su macchine «cn». Il progetto didattico, che è diretto dal presidente dell'Enaip Aldo Orsi, prevede l'utilizzo di alcuni tecnici che già operano in ambito aziendale come insegnanti e anche stages in azienda per gli allievi. [f. r.]

IN BREVE

Casale Corte Cerro

Tornano in azione i ladri d'appartamento

«Topi d'appartamento» in azione a Verbania e Casale Corte Cerro. A segnalare sono gli stessi derubati che hanno sporto denuncia alla questura. Seguendo un «copione» ormai classico, i ladri mettono a soqquadro camere da letto e salotti alla ricerca di denaro contante, oggetti d'oro, pellicce. [a. r.]

San Giulio

Del Boca presenta il libro «Maledetti Savoia»

Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della Stampa sarà ospite questa sera all'Hotel San Rocco di Orta del Lions Club di Omegna. Il giornalista scrittore presenterà il libro «Maledetti Savoia». [v. a.]

Baveno

«Oltre il doping», parla il medico dietologo

«Oltre il doping» è il tema che Lorenzo Somenzini, medico dietologo dell'Equipe Enervit, svolge stasera alle 21 in un meeting del Lions Club Verbania al ristorante Serenella di Feriolo. [s. r.]

Ornavasso

Il corso di formazione per le elezione negli enti locali

Con la lezione dedicata all'organizzazione dello Stato s'inizia domani alle 17,30 al cinema teatro di Ornavasso il corso di formazione per le elezioni negli enti locali. Vco. Relatrice la professoressa Elisabetta Palici di Sini, docente associata di Diritto Pubblico comparato all'Università di Torino. Possono partecipare al corso le elezioni nei Consigli comunali, Comunità montane, Provincia, Regionali, nei Consorzi e altri enti. Informazioni e adesioni al numero 0323-513128, la partecipazione è gratuita. [f. r.]

SANTA MARIA MAGGIORE

Frontalieri all'Anas

«Dateci garanzie sulla manutenzione della strada 337»

SANTA MARIA MAGGIORE. Lettera dell'Associazione Frontalieri Valle Vigizzo all'Anas per avere informazioni sul programma dei lavori di manutenzione, relativo al prossimo inverno, della statale 337 che collega Domodossola a Locarno. «Visto l'imminente approssimarsi della stagione invernale - scrivono i frontalieri - e quindi di eventi atmosferici che possano creare disagi alla popolazione, vorremmo essere informati sul piano degli appalti per la manutenzione della strada».

La richiesta è stata inoltrata, spiegano, per non trovarci nella situazione dello scorso anno quando abbiamo constatato l'inefficienza, dei mezzi e del personale preposto, a fronteggiare gli eventi. E per avere maggiori garanzie, hanno trasmesso il documento anche a Regione, Prefettura, Provincia e Comunità montana. [f. r.]

FINO 7 NOVEMBRE 1998

RISERVATO AI POSSESSORI DI P.IVA

FAI IL PIENO...

IL TUO C&C TI OFFRE BUONI BENZINA FINO AD UN VALORE DI £. 720.000 E OLTRE.

DI CONVENIENZA

C+C Cash and Carry

VERCELLI - Via Trento, 8

Aut. Min. Rich.

Tra le ipotesi le esalazioni dagli stabilimenti e i fumi del forno crematorio

«L'aria rimane irrespirabile»

Verbania, proteste dal quartiere Sant'Anna

Un quartiere aggredito dai miasmi: è quello di Sant'Anna, dove odori molesti ed esalazioni nocive alla respirazione sembrano non mai finire. Tempo fa era l'impianto di depurazione a pungere un puzzo insopportabile. Si è intervenuto sulle vasche per eliminare il fastidioso inconveniente, ma gli abitanti del popoloso quartiere protestano ad alta voce per nuovi problemi la cui non è del tutto chiara. Alcuni cittadini hanno portato le loro lamentele alle circoscrizioni; altri segnalano ad amministratori e organi stampa sovraccarichi di odore diffuse nell'aria che provocano disturbi agli occhi e alle vie respiratorie. Sportivi che frequentano la nuova pista di atletica sostengono poi l'impossibilità di svolgere in certi momenti l'allenamento per disturbi alla respirazione. Quale le cause di questi inconvenienti? C'è chi mette sotto i vicini stabilimenti Acetati e Italpet. E' il caso del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista, che sull'argomento presenta un ordine del giorno per verificare con monitoraggi continui cosa con vapori e residui di combustione. La direzione dello stabilimento nega con decisione ogni responsabilità; domenica scorsa alcuni dirigenti erano presenti all'inaugurazione della pista di atletica per testimoniare che dalla fabbrica deriva alcun inconveniente. Anche secondo altri cittadini la causa va cercata altrove: «Da quanto vediamo e sentiamo - scrivono in una lettera alcuni abitanti del quartiere - esalazioni acide e fumi sono emessi dal forno crematorio del cimitero di Pallanza, che obbliga chi passa in zona durante il funzionamento a proteggere le vie respiratorie». Del resto proprio nell'ultima seduta il consiglio comunale ha approvato il progetto di sistemazione dell'impianto. A questo punto ulteriori chiarimenti su cause e portatori di fenomeno, per capire se gli allarmismi sono giustificati.

Sergio Ronchi



Per i miasmi gli abitanti del quartiere sono rivolti agli amministratori

VERBANIA

Processo per truffa

I testi incriminano «Atti alla Corte Costituzionale»

VERBANIA. Sarà il tribunale a decidere se trasmettere o meno gli atti alla Corte Costituzionale così come richiesto ieri in aula dalla pubblica accusa nel processo alle nove persone imputate di truffa e falso ai danni di diverse banche del Novarese e Vco. Il pm Elena Stoppini ha formalizzato l'istanza dopo che un paio di testi chiamati a deporre si sono avvalsi della facoltà di rispondere quanto imputati reato connesso. Istanza che ha sollevato l'opposizione degli avvocati difensori che hanno invocato l'articolo 513 riformato. Il tribunale scioglierà la riserva nell'udienza del 21 ottobre. Intanto i vertici della sede novarese della Banca Nazionale del Lavoro precisano di non aver mai subito alcuna truffa da parte delle persone attualmente alla sbarra. (a. r.)

MERGOZZO

Da un corto circuito

Danni alla Ser Line

BAVENO. Ammonterebbero a oltre cento milioni i danni provocati dall'incendio sviluppatosi sabato notte all'interno della «Ser Line», azienda produttrice di infissi e serramenti in legno che sorge sulla strada del Sempione, tra Feriolo e Gravellona. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, sarebbero state originate da un corto circuito in uno dei macchinari e hanno divorato diversi stock di prodotti finiti. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti delle vicinanze. Il titolare dell'azienda, che dà lavoro ad otto dipendenti, è Danilo Giusti, residente a Cannobio e direttore sportivo della Cannobiese Calcio. L'intervento dei vigili del fuoco si è protratto sino alle 3 di domenica mattina. Sul luogo sono intervenuti agenti di polizia e carabinieri di Gravellona. (a. r.)

IN BREVE

Verbania

Oggi il vescovo presenta la lettera pastorale

La nuova lettera pastorale viene presentata dal vescovo Renato Corti alle 20,45 nell'auditorium della Famiglia Studenti a Intra. E' il documento destinato a guidare il cammino di tutta la Diocesi e delle Parrocchie in preparazione al Giubileo 2000. (a. r.)

Mergozzo

Porta succede a Bandini in Comunità montana

Silvio Porta il consigliere della Comunità montana Valle Ossola che rappresenterà il Comune di Mergozzo. Succede al dimissionario Carlo Bandini. (f. r.)

Gravellona Tese

Conferenza sull'Ecuador alla biblioteca Camona

La riserva Otonga in Ecuador è il tema di una conferenza con proiezione di immagini che si tiene stasera alle 21 nella biblioteca comunale «Camona». Interviene come relatore Franco Spadano. La serata è promossa dall'associazione «Il Giardino del Sole» nell'ambito dell'Ottobre culturale gravellonese. (v. a.)

Verbania

Supplenze, esposte le graduatorie esaurite

Sono esposte, nella sede del Provveditorato agli Studi di Corso Cairoli e nei Distretti Scolastici del Vco, le graduatorie provinciali definitive per il conferimento delle supplenze al personale docente per l'anno scolastico 1998/99. Le graduatorie sono state modificate a seguito di errori. Pubblicizzate anche le graduatorie esaurite al netto dei docenti degnati o trasferiti in altre province. (f. r.)

UNIONE INDUSTRIALE V.C.O.



Recentemente ha preso avvio il sistema di gestione degli imballaggi, che prevede l'istituzione di un Consorzio Nazionale a cui dovranno fare riferimento produttori e utilizzatori ed il pagamento da parte delle Aziende del contributo ambientale CONAI.

Onde fornire indicazioni operative in merito alle modalità di gestione amministrativa del problema imballaggio, l'Unione Industriale del Verbano, Cusio ed Ossola organizza per:

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE
h. 10.30

presso la propria sede
di C.so Mameli 18 a Verbania Intra
un apposito Convegno dal titolo

**"I Rifiuti d'Imballaggio
ed il sistema CONAI"**

Interverranno in qualità di relatori:
L'Ing. Piero Capodiceci
Presidente del CONAI
(Consorzio Nazionale degli Imballaggi)

L'Ing. Ermanno Maritano
di Federpiemonte

L'Ing. Diego Sozzani
Consulente ambientale dell'Unione

L'iniziativa è aperta anche alle Aziende non associate purché segnalino il loro interesse alla Segreteria Organizzativa.

Dott. Claudio Zella Geddo, Tel. 0323/403100-Fax: 0323/581469

CITTA' DI BORGOMANERO

PROVINCIA DI NOVARA
Estratto di gara:
fornitura di gasolio da riscaldamento per le scuole
L'amministrazione Comunale di Borgomanero (Provincia di Novara, C.so Cavour n. 16, tel. 0322/837711, fax 0322/845206) indice un'asta pubblica per la fornitura di gasolio da riscaldamento per le scuole elementari statali «V. Alfieri» e scuola materna «G. Pascoli» per il biennio 1999-2000. Prezzo a base d'asta L. 160.000.000 IVA esclusa. Il plico contenente il documento di gara, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgomanero in Corso Cavour n. 16 entro le ore 12.00 del 19 novembre 1998. La offerta verranno aperte alle ore 9.30 del 20 novembre 1998. Il capitolato di appalto può essere richiesto all'Ufficio Economato, al quale potranno essere richieste ulteriori informazioni. La documentazione è altresì disponibile nel sito internet www.comune.borgomanero.no.it. Borgomanero, 9.10.1998. Il DRAGE Dott. Germano Visconti

DI BAVIA

Avviso di gara - Estratto -
Asta pubblica al sensi dell'art. 73 lett. "C" del R.D. 2271/1924.
Oggetto: Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Durata anni 5.
Scadenza domenica 8/07/1999. L'avallo integrale del presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cavallotti, il 02/10/1998.
a. SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Roberto di Todorovic

VERBANO

In Arona frazione Mercusago
APPARTAMENTO in villa, in zona residenziale, parziale vista lago, termocautonomo, terreno di proprietà mq. 3.700 Lire 340.000.000 Business Imm. Tel. 0323/845206

ECONOMICI

laureato cerca lavoro come dirigente nell'ambito commerciale. Possibilmente Piemonte province di Verbania Vercelli Novara Cuneo Alessandria. Tel. 0335. 272. 762.

Società finanziaria in Novara

Cerca
DIPLOMATO/LAUREATO
per attività di sviluppo
Scrivere PUBLIKOMPASS 533
10100 TORINO

S.p.A. nazionale CERCA

GIOVANI
da avviare ad una professione di successo: la vendita.
Se anche ti vuoi valorizzare le tue capacità, se hai il sacrificio per le tue soddisfazioni, vuol dire che sei un professionista. In 15 anni abbiamo formato più di 1.200 professionisti della vendita, vuoi essere uno di loro?

REGIONE PIEMONTE

STATI GENERALI DEL PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Invito
Conferenza generalista
Nuove Province - Province di confine
Villadossola, 16 ottobre 1998, ore 9.30
Centro culturale "La Fabbrica"
Informazioni: tel. 011/57.57.357

CERUTTI GAS

VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (No) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20



Gas industriali refrigeranti-puri gpl in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici*depuratori*disossidanti
*materiali d'apporto*assorbitori*sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, via respiratorie

La prevendita scatta sabato 17 ottobre, c'è una serata fuori abbonamento con Jannuzzo

A Verbania i più bei nomi del teatro

Classici e commedia all'italiana nei due cartelloni

VERBANIA. Molière, Pirandello, Palazzeschi tra gli autori; Ernesto Calindri, Corrado Tedeschi, Lauretta Musiero, Giulio Bosetti gli interpreti. Sono i nomi che spiccano nelle due stagioni teatrali in Italia. Così pure le opere: «Sei personaggi in cerca d'autore», «Il maiale immaginario», «Aspettando Godot», «Sorelle Materassi».

Su questo percorso si snoda la stagione di prosa '98-'99 anche a Verbania, distribuita in due cartelloni: A e B. La rassegna è promossa dal Comune. Cinque titoli per cartellone con un fuori abbonamento brillante: opera di Gianfranco Jannuzzo in «Il 16 febbraio con un lavoro» di Vaimo e Verde: «Due ore sole ti vorrei».

Sabato 17 ottobre, dalle 8.30, scatta la prevendita dei tagliandi d'abbonamento alla Biblioteca Civica: 155 mila, 130 mila, 90 mila rispettivamente per i tre settori del Teatro Vip. Intra, riduzioni nel terzo settore a lire 75 mila per giovani e ultrasessantenni. La stagione A parte martedì 3 novembre. Reduce dal debutto al Teatro Manzoni di Milano arriva il novantenne attore milanese Ernesto Calindri: la satira «Il burocrata» di Silvano Ambrogi.

Lo stesso interprete tiene a battesimo il lavoro nel '63 al Piccolo di Milano. Oggi la recupera con lo stesso entusiasmo e voglia attoriale di allora. Il 30 novembre ritorna sul palco del Vip uno dei più bravi interpreti italiani: Mario Scaccia ricorda alcune stagioni fa nell'ottimo «I ragazzi irresistibili» a fianco di Fiorenzo Fiorentini e insieme a una allora sconosciuta Valeria Marini. Ora propone con Anita Laurenzi: «Recita dell'attore Vecchiato nel Teatro» di Rio Salicrú con la regia di Giancarlo Nanni. Musica e divertimento il 13 gennaio con «Can can» di Abe Burrows, coreografia di Giò Landi e interpretazione di Mino Bellei, Benedetta Boccia, Corrado Tedeschi, Enrico Berlusconi.

Due intramontabili interpreti della scena italiana si propongono l'1 febbraio: Lauretta Musiero e Isa Barzizza ne «Sorelle Materassi» dirette da Patrik Rossi Gastaldi. Autore e interprete di «Quando eravamo repressi» è Pino Quartullo in scena il 4 marzo accanto alla brava Chiara Noschese.

Il sipario sulla stagione B è aperto il 10 novembre con «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello nell'interpretazione di Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio e Kasper Capparoni. Giuseppe e Micol Pambieri vanno in scena il 14 dicembre ne «La casa dei valzer» di Giordano Raggi. L'enfant terrible della Belle Époque Georges Feydeau, autore di co-



Ernesto Calindri inaugura il cartellone A, Mariangela D'Abbraccio il B.



micità definita apocalittica, è in cartellone con «Il gatto in tasca» con Martine Brochard e Luciana Turina il 19 gennaio. Proposto al cinema, il teatro in svariati e innumerevoli versioni, il 10 marzo Luciano Leonesi propone un suo «Il maiale» di Silvano Ambrogi.

maginario interpretato da Guido Ferrarini. Il cartellone è chiuso il 13 aprile «Aspettando Godot» di Beckett, Giulio Bosetti e Massimo De Francovich.

Crivellaro

«Lampi», le anticipazioni

Dagli sketch sulle follie d'amore a Baliani con l'assassinio di Moro

VERBANIA. Pronto anche il cartellone di «Lampi sul loggione», dodicesima rassegna di teatro contemporaneo e giovane promossa da Comune e Centro teatrale. Dieci i titoli proposti, in «Il sabato sera alle 21.30 all'Auditorium S. Anna di Pallanza». Si parte il 13 gennaio con «Heartbeats» (Batticuore), tanti sketch dedicati all'amore a «Il maiale» di Claudio Cinali e «Porte Girevoli» di Firenze. Il 13 febbraio, «Il Carnevale», si ride con il duo comico acrobatico «Mapo» di Milano. Spettacolo sulle tematiche giovanili il 20 con «Solitari in branco» prodotto da Sipario Toscana mentre il 13 marzo Marco Baliani propone «Corpo di stato» prodotto da Raidus e andato in onda per la commemorazione dell'assassinio di Aldo

Moro. Il 20 marzo Nino D'Intino del Teatro dell'Angelo di Torino proporrà al paese dei ciechi, il 27 arriva «Muneca», rielaborazione della fiaba «La bella e la bestia» della Compagnia Corona, Gherzi, Mattioli di Milano. Il 17 aprile Teatro Settimo porta in scena «Antenati». La rivista del 19 aprile è celebrata con «Giovventù senza Dio» del Crt di Milano su regia e testo di Marco Baliani. Fuori abbonamento, due serate di teatro d'animazione, il 27 febbraio «Quelli di Grock» propongono «Officina Pinocchio» e il 10 aprile Agor di Torino è in scena con «PK», ispirato alla vita della pittrice Frida Kahlo. La prevendita degli abbonamenti, 75 mila lire per sei spettacoli a scelta, scatterà il 1° dicembre alla Libreria Margherita di Intra. (p. cr.)



Milano

Sound of '70

Tuttoitaliano a «Sound of '70», in via Ciala a Milano. Stasera, special su Claudio Baglioni. Dalle 21. (m. p.)

Canzoni al Marcus

Serata dedicata ai musicisti «anziani» al «Marcus Club» di Alzate di Momo. In programma un vasto repertorio di canzoni da osteria. (r. l.)

Castelletto

In pista al «Gilda»

Si balla stanotte alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino sulle piste interne «musica commerciale, revival e latino-americano». Appuntamento dopo le 23. (m. p.)

Gli «Snake doctors»

Una miscela esplosiva di Te- Blues e rock and roll: il genere proposto dagli «Snake Doctors» capitanati da Mariano «Lenny guitar» Marin, di scena dalle 22.30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. (m. p.)



Coccia, oggi tessere in prevendita

NOVARA. Sono oltre trecento i novaresi che si sono aggiudicati gli abbonamenti «Fedeltà» per 15 recite fra prosa e teatro raccontato. E oggi al botteghino della Coccia (0321-620400) e nelle sedi nella agenzie cittadine della Banca Popolare di Novara (0321-337441) scatta la prevendita delle tessere per i singoli cartelloni, compresa la rassegna di danza operetta e musical. I prezzi vanno dalla 55 mila alla 270 mila lire. Il cartellone di prosa si aprirà il 13 novembre con Zuzzurro e Gaspare (foto) in «Rumori fuori scena». (p. ban.)

EDITORIALE

Achille Varzi, cronaca di un pilota nel mito

È morto 50 anni fa, nel più banale degli incidenti che potesse capitare a un campione del volante, in Svizzera, provando in circuito la Alfa Romeo 158, bolide del quale era molto fiero.

Resta imprigionato l'auto che si capovolgé lentamente. Su vita e morte dell'asso gallese Achille Varzi ha indagato con scrupolosa attenzione il giornalista Gianfranco Capra, dando alle stampe «L'informatore moderno Capra propone a tempi del mito e della leggenda di Achille Varzi, visto non solo sportivo, ma anche come uomo spesso irrequieto, turbato, amante volubile e disperato, vittima di ambienti e che, ieri come oggi, penalizzano gli incauti consumatori».

Ma già prima quella tragica giornata di Berna, Varzi, ormai quarantenne, era riuscito a recuperare sé stesso alla causa dello sport: aveva vinto in Argentina e in Brasile, si era fatto valere sul circuito di Monza. Ha ormai riconquistato la fiducia fra il pubblico e i piloti: è il più prezioso consigliere di Fangio. Potrebbe cominciare una nuova vita. Ma qualcosa non ha funzionato su quella curva di Bremgarten dove aveva un appuntamento con l'infinito, non procrastinabile. (r. h.)

modo, negli anni '30, dividersi fra il gentleman gallese e il roccioso mantovano.

Con il ritmo cadenzato dell'informatore moderno Capra propone a tempi del mito e della leggenda di Achille Varzi, visto non solo sportivo, ma anche come uomo spesso irrequieto, turbato, amante volubile e disperato, vittima di ambienti e che, ieri come oggi, penalizzano gli incauti consumatori.

Ma già prima quella tragica giornata di Berna, Varzi, ormai quarantenne, era riuscito a recuperare sé stesso alla causa dello sport: aveva vinto in Argentina e in Brasile, si era fatto valere sul circuito di Monza. Ha ormai riconquistato la fiducia fra il pubblico e i piloti: è il più prezioso consigliere di Fangio. Potrebbe cominciare una nuova vita. Ma qualcosa non ha funzionato su quella curva di Bremgarten dove aveva un appuntamento con l'infinito, non procrastinabile. (r. h.)

di Gianfranco Capra
Collana «Quaderni Novaresi»
Stampa Tipografia Ala, Arona
Pagina 52, con immagini d'epoca
Prezzo: 15 mila lire

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

66	26	52	6	35
57	63	55	51	
57	63	55	51	
113	75	81	81	
33	33	33	33	
55	55	52	49	49
34	26	12	19	
61	51	53	53	
13	25	8	7	
63	57	46	46	
32	73	31	61	21
87	56	34	49	49
33	42	31	50	25
63	56	51	77	
44	65	51	77	
67	65	63	59	46
13	5	26	63	
85	82	63	64	59
63	5	78	82	
83	83	51	51	

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOY

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 23 - 46 - 69 - 32 - 64 - 9

R. 80 - 34 - 47 - 84 - 4

7 combinazioni

L. 5600 23 - 75 - 2 - 4 - 69 - 44 - 7

7 combinazioni

statistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 21 - 40 - 24

224 combinazioni - varianti = 8 - 16 - 25 - 32 - 34 - 28 - 56 - 8

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 78 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

78-9	78-10	78-19	78-25	78-13
78-70	78-17	78-18	78-2	78-50
78-89	78-30	78-25	78-28	78-3
78-84	78-88	78-39	78-33	78-36
78-4	78-75	78-67	78-83	78-37
78-41	78-6	78-30	78-88	78-38

Ambate mature. Sono ambate in scadenza chusca, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza:

Bari 80 (2); Cagliari 40 (2); Firenze 78 (4); Genova 58 (3); Milano 75 (2); Napoli 81 (3); Palermo 10 (0); Roma 51 (2); Torino (2); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

28-50	28-20	28-1	82-30
28-16	28-51	28-21	82-81
28-60	28-52	28-3	82-54
28-36	28-19	28-4	82-86
28-15	28-30	82-50	82-2
28-54	28-40	82-60	82-52
28-68	28-58	82-36	82-19

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Torino:

1-2-3	3-5-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-8	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-3-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Statistiche a cura della Alcevia IV 490 di Daverio e Liliana Nola, Milano 27.



STASERA AL CINEMA

NOVARA. VIP. Tel. 0321-625.682. Or. fer. 20; 22.30; dom. 15; 17.30; 20; 22.30. L. 12.000; rid. 8000; sab. pom. u. fer. 8000.

TEL. 0321-474.625. Or. 19.40; 22.30. L. 12.000; rid. 8000; fer. 8000.

TEL. 0321-627.676. Or. 20; 22.30; 22.30. L. 12.000; rid. 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

TEL. 0321-624.158. Or. 20.20; 22.30. L. 12.000; 8000; mar. fer. e sab. pom. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. Il signor Quindici. Or. 20.20; 22.30. L. 12.000; 8000; lun. fer. 8000; 5000.

S. Tel. 0321-465.464. Tu ridi. Or. 20; 22.30.

TEL. 0321-465.464. Tu ridi. Or. 20; 22.30.

SAN CARLO. Tel. 0322-74.05.66. Or. 15. L. 10.000; 6000; lun. fer. 8000; 5000.

TEL. 0322-74.05.66. Or. 15. L. 10.000; 6000; lun. fer. 8000; 5000.

TEL. 0322-74.05.66. Or. 15. L. 10.000; 6000; lun. fer. 8000; 5000.

NOVARA. Tel. 0322-82.151. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

SALA 1. Tel. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0322-81.741. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0321-91.183. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

TEL. 0323-61.459. Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.



NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ri- Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ADLA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ri- Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30;

Mai più peli superflui

con Epilradical Laser



I Centri specializzati
in epilazione

Solo nei Centri
Epil Specialist Master
puoi effettuare l'impa-
reggiabile Epilradical
Laser a tutti i tipi di
epilazione, radicale e
temporanea.



EPILAZIONE AL MASCHILE

A tuo agio sempre: nello sport, nella vita di coppia, nel lavoro.
eccessiva presenza di peli su alcune parti del corpo o per una
barba particolarmente dura e i
pecialist Master ti offrono consulenza, trat-
per soddisfare le esigenze maschili. Il'efficacia e s- ità.

IL PRIMO E UNICO LASER PER L'EPILAZIONE RADICALE

EFFICACE: elimina, ogni seduta,
dal 20 al 40% dei peli trattati.

SICURO: non provoca effetti
indesiderati. **VELOCE:** in poche
sedute rimuovi definitivamente
i peli superflui trattati.

INDOLORE: sedute brevi, indolori,
che non lasciano "il segno".

Gambe lisce e vellutate per sempre,
viso finalmente senza ombre, ascelle e
inguine definitivamente in ordine:
un sogno diventato realtà nei Centri
Epil Specialist Master.

TELEFONA SUBITO

SAREMO LIETI DI DARTI TUTTE LE INFORMAZIONI
CHE DESIDERI E OFFRIRTI GRATUITAMENTE:
• EPIL CHECK COMPUTERIZZATO DEL PELO
• PLEASING TEST, LA PROVA DI GRADEVOLEZZA
E INNOCUITÀ SU 1 CMQ DI CUTE CON IL
METODO EPILRADICAL LASER.

Tel. 0321/392045
in via Palestro, 1/1



by Vanity Line
Numero Verde
167-750750

GRANDE PROMOZIONE

SU TUTTI I CAPI
DELLA NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO '98-'99
IN MONTONE
E PELLE.



La Pellicceria Arelli è a Novara
in via Biglieri, 2c. Tel. 0321. 399204.

A PARTIRE DA
L.220.000

Varalpombiese cede ai torinesi che lanciano la fuga

La spinta viene da Carbone

Esulta l'attaccante autore di una doppietta

NOVARA. Gli azzurri espugnano il campo di Biella per la seconda volta, in questa stagione, ovvero nello spazio di due ■■■■, e balzano ■■■■ quarto posto in classifica generale guadagnandosi l'etichetta di squadra sorpresa. Protagonista dell'exploit con i lanieri ■■■■ stato Carbone autore della doppietta ■■■■ la quale il Novara ■■■■ messo al sicuro il risultato. Poi ha saputo gestire la partita contenendo il ritorno dei padroni ■■■■ casa che hanno dimezzato lo svantaggio solamente ■■■■ tempo scaduto. Questo dopo che il portiere Bianchessi ■■■■ stato protagonista di almeno tre interventi determinanti.

Il giorno dopo, in casa novarese, dove pure c'è grande soddisfazione, nessuno si lascia andare a dichiarazioni fuori luogo. Tutti, dal presidente Gozio all'allenatore Tedino, tendono a sottolineare la forza del gruppo che sta crescendo e si migliora domenica dopo domenica. «Stiamo diventando una vera squadra - dice il presidente - e possiamo ancora migliorare. I nostri obiettivi? Non cambiano certo dopo due buone prestazioni anche se adesso siamo più tranquilli, consapevoli di aver operato bene nella scelta dell'allenatore perché si debbono riconoscere i meriti di Tedino, così come del giocatore».

Tedino è contento ma non perde mai di vista la realtà di un campionato lungo e difficile. «Ci godiamo questo successo che ha avuto importanti riflessi per la nostra classifica, ma si deve ammettere che quella di Biella non è stata una partita eccezionale. Siamo stati in campo però con lo spirito giusto. La squadra si è battuta, ha sofferto e lottato contro un avversario che aveva il dente avvelenato per la sconfitta rimediata a coppa Italia. I ragazzi hanno dimostrato capacità morali notevoli».



Giorgio Carbone
28 anni
domenica a
Rialla
con la doppietta
messa a segno
è stato
protagonista
assoluto
della vittoria
degli azzurri
nel derby
con i lanieri

L'allenatore ha azzeccato anche la scelta della seconda punta da affiancare all'esordiente Cunico. Ha optato cioè per Carbone puntando sul ■■■ desiderio di rivincita dopo la sosta forzata per squalifica. Una decisione ■■■ facile, perché ■■■ pure ■■■ più impopolare degli ■■■ tifosi hanno fin qui dimostrato di apprezzare molto la generosità e il movimento di Petrone e Garofalo che sono andati in panchina. Tedino evidentemente conosce bene i giocatori coi quali vive e lavora tutta la settimana e decide senza toner conto degli umori della piazza. Anche in questo frangente il tecnico ■■■ ha apprezzato la cessione del gruppo perché ■■■ Garofalo, in

panchina, è stato il primo tifoso della squadra fino al termine della partita. Questo è importante: vuol dire che i ragazzi hanno capito la lezione ed hanno la consapevolezza che c'è posto per tutti.

E adesso si guarda già all'impegno casalingo di domenica prossima quando sarà ospite al comunale la Sanremese che sta facendo molto bene. I risultati e la classifica degli **1** dovrebbero richiamare allo stadio un buon pubblico perché dopo l'iniziale scetticismo adesso si sta creando un notevole interesse attorno a questa squadra che sta progressivamente crescendo. **[r. amb.]**

In serie D

Verbania bravo ma sfortunato

VERBANIA. Si recrimina in casa bianconcerchiata per il risultato ■ parità col Sant'Angelo, sceso allo stadio dei Pini dall'alto della prima posizione in classifica. La divisione della posta ■ davvero stretta alla squadra di Pippo Resta, che ha avuto grosse occasioni per far sua l'intera posta. Dopo un primo ■ quarto d'ora incerto, gli uomini di Erbetta sono cresciuti per grinta ■ determinazione ed hanno sfoderato una delle migliori prestazioni di questa prima parte di stagione. Stavolta a negar loro il ■ pieno ■ stato un portiere in ■ prodezze. Infatti l'estremo difensore ■ ospite Guercilena ha ulteriormente prolungato la propria imbattibilità sventando tre nitide palle gol dei lacuali. A fine gara Giampiero Erbetta sottolineò: «Abbiamo concesso ben poco alla capolista. Purtroppo anche in questa circostanza non abbiamo finalizzato la mole di lavoro prodotta, ma noi abbiamo dato tutto ■ non posso loro rimproverare nulla». In sostanza, se ■ vero che un pareggio casalingo ■ poco, dal confronto non si possono ricavare impressioni negative.

Con prestazioni del genere il sospirato ritorno alla vittoria non dovrebbe farsi attendere, tanto più che domenica prossima ■ è in programma un altro turno casalingo contro l'Imperia. [S.R.]

NOVARA. Cinque vittorie esterne in otto gare al quinto turno del campionato di Eccellenza, sempre dominato dal Volpiano. La squadra di Nello Santin (ex Milan) dopo l'iniziale zero a zero il Settimo, ha infilato una serie di 4 vittorie (contro Sparta, Castellemonsie, La Chivasso e Varalpombiese) realizzando 13 reti e portandosi tutta sola al comando.

Qualcuno pensava che la leadership dei torinesi fosse stata soprattutto determinata dal fatto che il Volpiano aveva incontrato, prima di domenica scorsa, soltanto squadre derelitte: ma dopo il 3-1 di Varallo Pombia forse ■ sarà più il caso ■ sottovalutare i vari La Rocca e Pallita, Longo e Varone ■ soprattutto Battista, capocannoniere del girone con 6 reti all'attivo.

Anche tre «novaresi», domenica, hanno comunque vinto in trasferta: Crevolamasera, Borgomanero ■ Gravellona. Per gli ossolani di Livio Fantone le gare esterne sono una vera pacchia: tre trasferte, tre vittorie, a Pavignano (Villaggio Lammarmora), a Fara (contro la Sparta) ■ a Castellamonte. Nonostante le squalifica di Foti, la matricola ha vinto con le reti di Forzani ■ Gaico.

Più facile, per non dire scontata, l'affermazione del Borgomanero sul campo di una Sparta troppo giovane e troppo fragile: 4-0 ■ i giovani Casadei ■ Paiato ■ i veterani Berto ■ Morello (Andreoli non ■ scese in campo) e secondo posto in classifica per la squadra di Claudio Brigato a due lunghezze dal Volpiano. Meno scontata e quindi molto gradita la vittoria del Gravelloina a Settimo.

La squadra ■ Paolo Ottina (7 punti nelle ultime tre gare dopo le due sconfitte casalinghe con-



Paolo Rosa allena il Villaggio Lammormo

SPORT FLASH

Calcio

Trofeo Radio Azzurra il Novara al comando

11 **Nova** comanda il Trofeo Radio Azzurra Ctg. Gli azzurri — primi nella classifica, con 3 punti in una partita, davanti a Biellese (2 partite-3 punti), Borgosesia (1-1), Pro Vercelli (2-1) ■ **Alessandria** ■ 0. Nel Trofeo Angelo Caimo per il miglior portiere sono in testa diversi portieri con un gol subito, tra cui l'azzurro Bianchessi. [m. p.]

Baseball

Bene i Cadetti azzurri vicecampioni regionali

Una grande prestazione sul monte del quindicenne Paolo Arrigoni (10 k e 2 valide in 6 inni) hanno consentito alla Simic Novara di conquistare un brillante secondo posto alle finali regionali Cadetti. Gli azzurri hanno battuto il Grizzles Torino 4-0. (m. n.)

Golf

Ecco i vincitori delle gare a Cavagliano

Doppio appuntamento sui campi del Golf Club Novara a Cavagliano. Alla gara «Coppa Atlante» hanno vinto Italo Stara e Roberto Antonini (1° netto); Gigliana Premerlani e Claudio Manzini (2° netto); Giuseppe De Palma e Patrick Germanini (1° lordo). Alla gara «Coppa del Presidente» vittorie per Umberto Invernizzi e Francesco Catinella (1° netto); Sandro Capelli e Roberto Rossini (2° netto); Gian Maria Bonajuto e Roberto Molina (3° netto). Im. p. l.

GIOCO DEL
LOTTO

E il giocatore ammutolì ... per scaramanzia

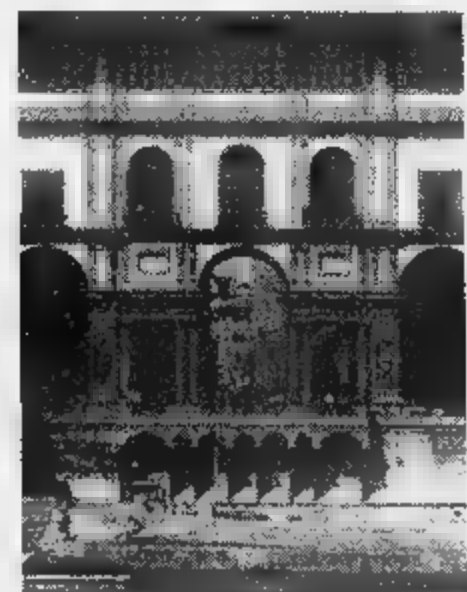
U ■ esempio di un giocatore scaramantico? «Una volta entrò un signore anziano. Si mise davanti allo sportello ■ rimase lì fisso e in silenzio. Mio marito lo interrogò chiedendogli quali numeri volesse giocare. E lui niente. Glielo ripeté per tre volte senza ricevere risposta. Poi alla quarta volta, quando mio marito iniziava un po' ■ spazientirsi, il giocatore esclamò quasi si trattasse ■ una cosa ovvia: "Ma non posso dirti... E' un sogno!"». Ride ancora di gusto quando racconta questo

aneddoto Annuncia Galliani che, tanto per rimanere in tema, ama scherzare dicendo che «è colui che annuncia il lotto». Con dinamismo ■ cordialità tutti piemontesi, Annuncia da 11 anni accoglie i giocatori nella ■ ricevitoria di Novara dove i temi non ■ mai mancati: «Come quella volta in cui un mio giocatore ne fece uno secco, su ruota fissa, da 85 milioni ed anche tre ambì da 7 milioni e mezzo. Era abituato da sempre, come tanti ■ clienti, a puntare su dei numeri fissi spendendo in tutto 20 mila lire». Il rapporto di Annuncia con i ■ numeri è ambivalente come la sua professione le insegna. «Io devo dire che sono scettica - afferma categorica - e che quindi non gioco...». Ma subito dopo ammette con un tono di voce quasi deferente: «Ma sull'efficacia ■ certi sogni mi ■ dovuta ricredere. Quando i morti danno i numeri bisogna prendere la cosa sul serio. Perché, non chiedetemi come mai, ■ nel giro di tre, quattro volte la maggior parte ■ numeri ■ dal caro estinto esce».

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni di domani		Numeri in ritardo/Sett.				Più frequenti (ultime 105 estraz.)			Dove seguire le estrazioni	
Bari	42	30	19	48	37			56/67	28/63	52/63	8/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2
Cagliari	47	26	48	21	23			28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	
Firenze	52	29	22	13	46			63/56	32/55	33/52	83/49	12	Firenze	12	"Il Lotto alle otto"
Genova	23	20	57	9	17			39/98	51/92	26/61	12/55	13	Genova	12	
Milano	43	15	64	23	62			13/63	25/57	8/46	69/48	60 - 76	Milano	13	20,00 RAI 2
Napoli	■	53	18	19	50			32/87	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12	23,01 RADIO 1
Palermo	52	76	2	17	74			33/86	42/83	31/56	50/46	15	Palermo	12	23,10 RAI 1
Roma	■	85	84	87	70			44/87	65/85	51/83	77/59	84	Roma	13	Internet: www.lottomatica.it
Torino	61	12	70	6	■			13/85	5/82	26/63	83/63	61	Torino	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Venezia	48	53	67	81	73			21/83	63/63	5/56	78/51	■	Venezia	13	

**Con i proventi del gioco
cambia il volto degli Uffici**

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri si sa, richiedono costanza ■ vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, ■ l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati ■ hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici di Firenze. ■ Palazzo, ■ proprietà demaniale, iniziato dal Vasari nel 1560 per conto ■ Cosimo I de' Medici e completato nel 1580 dai Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e di altre scuole italiane, ■ pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione ■ arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra e su quelle espositive comprese fra ■ salone loggiato sull'Arno e lo scalone dei Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici ■ Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare ■ serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, ■ donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora ■ sede dell'Archivio ■ Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori sono tutti in corso e già ■ state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.



informazione sulla tutela

Serie A2 di volley femminile, trecatesi sconfitte a Pordenone al tie-break

L'Agil avanza a piccoli passi

Raggiunto il Messina, domani torna in campo

Un'altra sconfitta, beffa per l'Agil Trecate che sul campo della Pordenone ha dovuto arrendersi al tie-break per 20-18. Oltre due ore di battaglia hanno fruttato, però, un altro punticino buono per la classifica: le trecatesi raggiungono così il Messina e non sono più solitarie in fondo alla graduatoria. Peccato, però, perché con un po' di fortuna, la Roma che domenica a Pordenone, ora i punti all'attivo potevano essere almeno 5.

classifica, peraltro, conferma l'assoluto equilibrio che regna in questo girone. Al comando viaggiano tre squadre: Pordenone, Cislago e Tortoreto, ma le stesse, troppo lontane dall'Agil, soltanto quattro punti. A quota 5 arrivano Jesi e Roma, a 6 il Castellana e poi Agil e Messina. Domani sera si torna in campo per un turno infrasettimanale. In via Manzoni è di scena il Tortoreto da un 3-1 rifilato a Jesi.

Approfondendo del settore campo, le ragazze dirette da Massimo Pacifico cercheranno la prima vittoria in A2, anche la rivale di turno appare davvero di grande livello.

Tornando a Pordenone, dando un'occhiata ai parziali (terzo set perso 17-16 e quinto a 18), c'è da masticare amaro, soprattutto se si considera che l'Agil ha fallito due match ball.

Tra le prestazioni individuali, da segnalare quelle di Cristina Cappa, autrice di un notevole lavoro di copertura e muro, e della palleggiatrice Luciana Merlotti, che ha ben orchestrato le azioni d'attacco dell'Agil. Segni di risveglio della bulgara Dobrinova, mentre Natalia Viganò ha retto la squadra con percentuali vicine al 100%, subendo un logico calo alla distanza. (m. p.)



Massimo Pacifico, allenatore dell'Agil

COPPA ITALIA

Vince solo il Novara

Il Bassi Gorgonzola Novara, vittorioso 3-2 sul Volley Caronno. La formazione allenata da Mancini è vincente nella prima giornata di ritorno. Nei primi due set fino a metà terzo il Novara, padrone di casa, ha giocato ad un ottimo livello, entusiasmando il pubblico. Poi il Caronno ha approfittato subito del vistoso calo di forma ed ha pareggiato il conto dei set, portando la partita al tie-break. Dal primo incontro Coppa Italia è stato un crescendo - dicono i dirigenti - «possiamo supporre che in campionato il Novara potrà prendersi grandi soddisfazioni». Stasera la verifica: Candelo, contro i Giletti, è battuto in casa per 3-0. A Romagnano Sesia fumata per due formazioni. La squadra femminile Pavia Romagnano ha perso 3-0 il Giletti. Privata della capitana Nicoletta Santacroce, ha risentito dello scontro con la squadra di B1. Anche il Pavia Cavanna Trasgo ha affrontato una squadra di categoria superiore e nonostante l'1-3 finale dato del filo da torcere agli avversari, il Kappa Cus Torino. (c. m.)

HOCKEY PISA

Coppa Italia, il Novara fa l'en plein nel concentramento di Lodi

Gli azzurri soffrono ma sono in finale

Battute Lodi, Salerno e Trissino. Sabato via alla A1

NOVARA. Tutto più facile del previsto per l'Hockey Novara Cristina Rubinetter nelle semifinali di Coppa Italia. Al Palacastellotti di Lodi gli azzurri hanno sofferto con Salerno e Trissino, ma hanno centrato l'en plein, tre vittorie su tre, approdando così alla final four in programma a gennaio. A ormai pochi giorni dal via del campionato Michielon e compagni hanno quasi raggiunto la forma ideale. In terra lodigiana, il quintetto di Mino Battistella ha dapprima battuto lo Sporting Lodi diretto dall'ex Gianni Innocenti per 7-2. Quattro reti per Ale Michielon a testa di Orlandi, Gonella e Alberto Michielon. Nel secondo incontro il Novara ha piegato il Roller Salerno per 3-1. Partita equilibrata con i campani subito avanti grazie all'ex Amato, e poi Novara a girare con Ale Michielon. Alberto Michielon e Orlandi realizzavano quindi i gol della sicurezza.

Infine, la gara con il Trissino, battuto per 7-5. Male la prima frazione di gara, meglio la seconda, nella quale gli azzurri hanno ribaltato il risultato. Cuneigatti il mattatore - a questo la dice tutta - con una serie di interventi salva risultato. Dal 2-3 del primo tempo, si è passati al 7-5 finale ottenuto grazie a un poker di Ale Michielon nella ripresa. La classifica del girone vede il Novara primeggiare con 9 punti, seguito dal Salerno a 4. Azzurri e campani alla final four. Novara avanti tutta e pazienza per gli esteti che avranno da obbiare. Nel girone B disputato a Vercelli i gialloverdi hanno stentato con la Scandianese, pareggiando 3-3, per poi travolgere il Forte dei Marmi 12-2 e Latus Bassano 6-1. Vercelli e Scandiano qualificate. Oggi a Milano sarà presentata la nuova stagione con le premiazioni degli atleti degli ultimi due campionati. (m. p.)

PER I RESIDENTI DEI COMUNI DEL VERBALE - CUSIO - OSSOLA DICHIARATI IN STATO DI "CALAMITA' NATURALE" IN SEGUITO ALL'ALLUVIONE DEL 11 SETTEMBRE 1998

Renault continua la rottamazione

Renault Twingo 2
da L. 15.950.000
a L. 13.450.000

Renault Clio RT 1.2
da L. 19.950.000
a L. 17.450.000



Offerta valida a fronte di documenti attestanti: danni subiti dal veicolo ■ rottamare.

Concessionaria Renault Vocardomo

Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola Tel. 0324 / 242509
Via Renco, 37 - Verbania Tel. 0323 / 572700

VERBANIA INTRA affittasi o VENDESI CAPANNONE LABORATORIO

di mq. 220 circa, altezza mt. 3,50
ufficio e servizi. Ampio
ingresso. Parcheggio antistante.
Prezzo vendita L. 220.000.000.
Affitto da concordare.
TELEFONO 0323/40.38-18-40.30.76

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
ORARIO CONTINUATO

**NOVARA - ZONA CENTRO CITTÀ
cedesi
CENTRO ESTETICO**
ottimamente avviato
completo di arredamento ■ attrezzatura
per informazioni rivolgersi a:
0347.22.93.943

TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI ■ SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera, 9/a

**A GRANDE RICHIESTA
FINO AL
31 OTTOBRE**

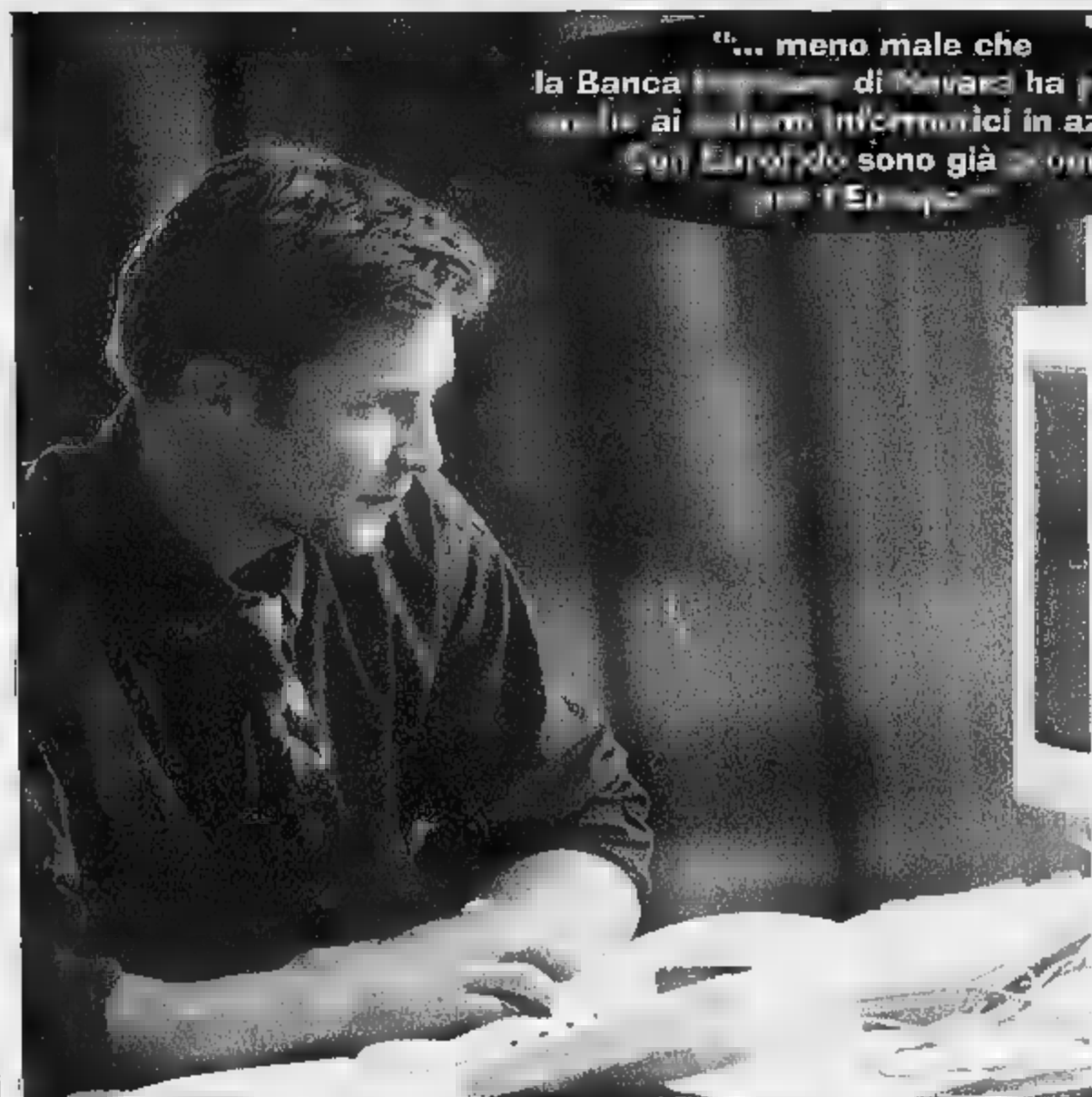
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.490.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.190.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.190.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt.5 L. 1.190.000

3 ANNI DI GARANZIA

Inoltre... **OPERAZIONE CASA SICURA**

Possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi
antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze
a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo
con telecamere ■ cavo ■ senza cavo.

per ulteriori informazioni
0323/53.856



"... meno male che
la Banca Popolare di Novara ha pensato
anche ai nostri informatici in azienda.
Con Eurofido sono già pronti
per l'Eurofido"

**EUROFIDO è il finanziamento
per adeguare computer e sistemi
alla nuova valuta europea e al
nuovo calendario dopo il 2000.**



Eurofido è il finanziamento specifico a medio termine che la Banca Popolare di Novara ha studiato per le piccole e medie imprese e per i liberi professionisti. Si tratta di una soluzione a condizioni vantaggiose che vi consente di affrontare per tempo e in tutta serenità i costi del cambiamento. Eurofido finanzia il 100% delle spese sostenute. L'erogazione è semplice e immediata. Le condizioni sono assolutamente competitive e trasparenti. Le modalità di rimborso flessibili nel tempo.

Non esitate a chiedere maggiori informazioni in filiale: il nostro personale di sportello risponderà a tutte le vostre domande.

In tutte le filiali
o su Internet all'indirizzo

www.bpn.it

**Banca Popolare
di Novara**
Con le Imprese, in Europa



NUOVA VOLVO S80.
LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE,
LA SCELTA PIU' SICURA.

Volvo S80: unica al mondo con motore 2.5 litri 2000 cc, 100 km/h in 11,5 sec, consumi da 2000 a 2400 cc, 100 km/h in 11,5 sec, consumi da 2000 a 2400 cc, 100 km/h in 11,5 sec.

DA LIRE 59.240.000*



CONCESSIONARIA

FONTANA BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101/105 - Tel. (0322) 845088

GARAGE MODERNO BISATE ■ CREVOLADOSSOLA (VB) - Via Renzi - Zona Industriale - Tel. (0324) 33594

L'UNICO
SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. È un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

VUOI SAPERE COME?
CONTATTA

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA

TIM

167-011777

Due dipendenti denunciano alla direzione sanitaria una serie di episodi «inquietanti»

Funerali, business alle Molinette

«Imprese di pompe funebri come avvoltoi»

Protocollo numero «008942». Ovvero: il business del caro estinto alle Molinette. Rappresentanti di onoranze funebri che s'aggirano nelle camere mortuarie distribuendo biglietti «visita della loro impresa (La migliore) tutte», e un infermiere dell'ospedale che chiede soldi per sistemare la salma nella bara.

Accade nel principale ospedale della Regione. Due denunce inviate alla direzione sanitaria da altrettanti dipendenti raccontano di piccole ma ripetute estorsioni: per riporre il caro estinto nella bara, e di signori in abito scuro a faccia da circostanza a caccia di affari come avvoltoi sulla preda. Denunce coraggiose, con nomi e cognomi dei colpevoli, consegnate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. E alle Molinette succede pure che un'anziana donna muoia in un reparto di lunga malattia, e il figlio riceva sul suo telefono cellulare chiamate onoranze funebri che propagandano servizi di qualità superiore. Alla faccia di qualunque legge sulla privacy, commenta chi ha ricevuto queste telefonate e ha immediatamente fatto un esposto alla direzione. «Appena chiedo come avessero saputo il numero del mio telefonino, quelli riagganciavano». Infermieri approfittatori, imprese fuorilegge. Racconta il dipendente dell'ospedale che per primo si è rivolto alla direzione sanitaria: «Ieri alle 15 sono giunto come di consueto nel mio reparto, ma dieci minuti in anticipo. E ho scoperto cosa non avrebbe dovuto sapere: «Le porte a vetri del nostro ufficio erano chiuse, comunque entrato e ho trovato il titolare di un'impresa di onoranze funebri che occupava la nostra scrivania con davanti e intorno tre o quattro persone, i parenti dell'ultima salma. L'infermiere prosegue: «Nel vedere il mio collega del turno precedente che aspettava in corridoio, gli ho contestato che qui non si deve permettere alle imprese di fare contratti».

La denuncia dell'infermiere parla chiaro: «Simili episodi ricorrono con una frequenza da non essere più considerabili fatti eccezionali. L'ultima, aggiunge, equi alle Molinette, è stato costretto a fare con alcune imprese la parte dell'infermiere cattivo».

Chi specula sul dolore? Evidentemente resta un'abitudine approfittare del momento più doloroso e di maggiore disorientamento dei parenti di un defunto per strappare firme e contratti di sepoltura. E tutto questo accade solo alle Molinette, o è un'abitudine diffusa, a Torino?

E fanno, questi incalliti, di onoranze funebri, ad aggirare l'ostacolo della sorveglianza?

La seconda denuncia giunta alla direzione sanitaria delle Molinette, quella dell'infermiere che chiede denaro per un

servizio già compreso nelle spese del funerale, è per molti aspetti più grave della precedente. Anche qui, fatti inequivocabili. E qui, però, su bianco, nomi e cognomi. Una dipendente dell'ospedale racconta di un collega «che percepisce denaro dai parenti per la vestizione dei defunti, pur sapendo che ciò costituisce grave illecito». Il collega, da ri-

chiamato - prosegue la denuncia - dice che continuerà a farlo perché ha problemi di famiglia».

Fatti noti, alla direzione sanitaria. Vicende di cui si è sempre sospettata l'esistenza, ma che stavolta qualcuno ha avuto il coraggio di denunciare in maniera non anonima. Anche la Confederazione italiana sindacati addetti alla sanità ha in-

viato di recente lettera alla direzione del San Giovanni Battista, raccontando prima dell'estate, un'impresa di pompe funebri invitato a uscire dall'ufficio dei necrofori, rifiutato e abbia proseguito a compilare il suo contratto di sepoltura.

Nelle camere mortuarie, in fondo al corridoio dove partono i funerali, la caposala ha

fatto affiggere due avvisi ai titolari di onoranze funebri: «È vietato formulare contratti privati all'interno dell'ospedale», dice il primo, mentre l'altro ricorda ai familiari che «tutti i servizi del personale ospedaliero sono gratuiti». Lettera morta, stando alle denunce dei due infermieri.

Marco



«Alla scrivania del nostro ufficio si accordavano con i familiari di un morto»

L'ingresso delle camere mortuarie alle Molinette: la direzione sanitaria ha disposto una serie di accertamenti



Numero verde del Comune per battere gli sciacalli

C'era una volta l'impresa di turno in ospedale. Erano gli anni Ottanta, e l'agenzia di onoranze funebri - un giorno su sei - era autorizzata a stare in un ufficio accanto alle camere mortuarie per occuparsi della vestizione del defunto e vendere i propri servizi ai familiari. Un'idea per prevenire il cosiddetto «business del caro estinto» e offrire a tutti la stessa possibilità di lavorare. Poi le direzioni sanitarie hanno detto basta, perché si è sviluppato un mercato parallelo di concorrenza sleale. Ora siamo da capo: cambia la legge, non la sostanza. Le imprese di onoranze funebri possono più entrare in ospedale, ma la caccia all'affare è dura a morire.

Che fare? Il Comune di Torino passa di nuovo al contrattacco: per attivare un numero verde dedicato proprio ai parenti del caro estinto travolti da improvvisa disgrazia. Fra qualche settimana, componendo un «167...», qualcuno, nel momento più duro da sopportare, spiegherà quali pratiche so-



I corridoi dove gli impresari di pompe funebri si contendono i defunti. Nella foto sopra, il dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, Eustachio Braia

no necessari, qual è l'iter da seguire prima del funerale, e quanto può costare una sepoltura. Diritti e doveri. «Perché ciò che poche agenzie di onoranze funebri spiegano ai parenti di un defunto - dice Eustachio Braia, direttore dei servizi cimiteriali del Comune - è che il Municipio è in grado di offrire un funerale a prezzo che dai 1 ai 1,5 milioni: a seconda che

si tratti di una sepoltura, di un'inhumazione, o di una cremazione: bara, trasporto e pratiche».

Erano 50, fino all'anno scorso, le imprese di onoranze funebri a Torino. Un limite imposto dal Comune in base al piano commerciale e al rapporto con gli abitanti. «Poi la legge ha stabilito la liberalizzazione del commercio - prosegue Braia - il

Comune ha dovuto rilasciare nuove licenze, che ora, a Torino, sono già 57». Fonte di nuove lotte e (evidentemente) di nuovi sotterfugi per accaparrarsi chi c'è più.

Difficili da cancellare certe abitudini. Il caso-Molinette lo dimostra. Ma dimostra anche che qualcuno, in ospedale, non ci sta più ad approfittare del dolore altrui ed è disposto a smascherare i colleghi disonesti.

Dicono all'associazione provinciale che raggruppa le imprese di onoranze funebri: «Chi si trova a dover affrontare il lutto improvviso di un parente è costretto a un contro tempo, in una condizione psicologica particolare. Per combattere i disonesti bisognerebbe pensarci prima, quando intuimmo che il nostro parente sta per morire: non aspettare, rivolgersi a più imprese, chiedere preventivi, confrontarli: i prezzi di un funerale variano anche di molto e legati fra l'altro ai costi dei loculi o delle tombe, che sovente fanno impennare le cifre».

(m. acc.)

IN BREVE

PIEMONTE LAUNA VALLE D'AOSTA

Valanga della Brenva

giudizio

AOSTA. Il presidente della giunta, un assessore, un ex sindaco, due tecnici regionali e due responsabili delle piste: sono 7 gli imputati per la valanga che travolse due sciatori sulla pista di rientro della Brenva, il pomeriggio del 18 gennaio 1997. Le accuse sono di disastro e omicidio colposi. Per i geologi della Regione, il pm Pasquale Longarini ha contestato anche l'aggravante della «colpa con premeditazione».

La morte di due sciatori lombardi (i familiari hanno incaricato due avvocati per costituirsi parte civile) era stata causata dalla caduta di un milione e mezzo di metri cubi di neve ghiacciata dalla «Sperona della Brenva». Secondo la procura, i tecnici della Regione avrebbero potuto prevedere quell'evento: altre frane e valanghe erano cadute in quei giorni nella stessa zona.

Record di rapine nella provincia

Montanera

MONTANERA. Ventiseiesima rapina ieri (da inizio anno) a una banca del Cuneese. E' stata presa di mira la filiale di Montanera della Bre. Un uomo in tuta da lavoro, si è presentato alla porta della banca (aperta solo al mattino). Da dietro al vetro ha esibito una polizza assicurativa e chiesto di poter entrare, per ottenere informazioni. L'impiegata ha aperto. Lo sconosciuto ha fatto intervenire un complice. I due hanno intimato di consegnare il denaro. Botino 6 milioni.

Ristrutturazione biglietti salve

ASTI. Riprende in settimana la trattativa, a livello regionale, tra sindacati e Ferrovie sul piano di riorganizzazione dei compartimenti provinciali. Per l'Astigiana, è già stato raggiunto l'accordo su un punto: per un anno non chiuderà altre biglietterie (risulta dunque salva quella di Nizza). Prosegue invece la vertenza sulla determinazione degli organici: la differenza tra le parate di una ventina di unità complessivamente.

Spiaggia speciale per a Pietra Ligure

PIETRA L. Una spiaggia pubblica per cani, una delle prime ad essere realizzate in Italia, sarà presto disponibile per i «bisogni» dell'amico fedele dell'uomo a Pietra Ligure. Ieri l'amministrazione comunale, guidata dalla Lega Nord, ha raggiunto un accordo con l'Ente nazionale protezione animali. Sarà realizzata una spiaggia «speciale» per animali a quattro zampe nel tratto centrale del litorale fra i bagni Flora e i bagni Gino, due stabilimenti balneari storici. In questa zona c'è già una spiaggia libera che sarà attrezzata dall'Enpa. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Vogliamo evitare e se possibile eliminare lo scontro che si verifica oggi. Con una spiaggia ad hoc non ci saranno più scuse per i padroni». A Pietra, come in tutte le altre località, in pochi sono muniti di paletta per la pulizia.

Al incontro i cattolici

FAVALE DI MALVARO. Dopo 150 anni dalle «letture patenti» cui Re Carlo Alberto concesse i diritti civili e religiosi ai valdesi ebrei, una delegazione delle valli Germanasca e Pellice hanno incontrato i cattolici di Favales. I valdesi avevano subito persecuzioni a Favales, erano stati scacciati dal paese e finiti sotto processo. Il patto di amicizia è stato suggellato nel piccolo camposanto, unico in Liguria, dove riposano i valdesi del secolo scorso.

Stop imposte nelle zone alluvionate

GENOVA. I parlamentari liguri hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte a vantaggio delle popolazioni colpite dall'alluvione degli scorsi 30 settembre e 1° ottobre nell'Imperia e nello Spezzino. Nello stesso tempo si sono impegnati a sbloccare i fondi già stanziati dal Governo e ora sospesi per la crisi politica e per la paralisi della Finanziaria. Il vertice ieri in Regione con il presidente Mori.

Consorzi irrigui vercellesi fusione è ai decisa

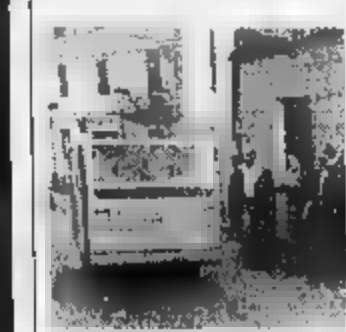
VERCELLI. E' pronta la storica fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio Bonifica della Baraggia. La bozza di accordo attende solo il sì dei rispettivi Consigli di amministrazione e delle assemblee, dopodiché nascerà il più importante polo idrico del Piemonte e, forse, d'Italia, che gestirà le acque su territorio di 200 mila ettari. Ma il sogno nel cassetto è ancora più ambizioso: il coinvolgimento, in una successiva fase, anche del Consorzio irriguo Est Sesia (con il quale sono già state avviate le prime trattative) potrebbe portare alla costituzione del più grande polo idrico europeo, da mezzo milione di ettari. Per quanto riguarda la fusione fra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia si tratta già comunque di un passo importante in prospettiva europea.

Il sindaco a tutti i liguri nel giorno Colombo

GENOVA. «Il 12 ottobre è una data in cui tutta la città rivive l'orgoglio di aver dato i natali ad una personalità che incarna i valori del coraggio, della lungimiranza, dell'apertura verso culture altre e diverse dalla nostra». Con queste parole si apre il «Messaggio» liguri del mondo rivolto dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, in occasione della cerimonia per la celebrazione della scoperta dell'America e di Cristoforo Colombo.

Proteste a Verbania «Aria irrespirabile»

VERBANIA. Disturbi alla vista e alle vie respiratorie: gli abitanti del quartiere Sant'Anna lamentano odori molesti ed esalazioni. Sulla provenienza al vaglio i fumi provenienti da industrie locali e le esalazioni del forno crematorio. Si uniscono alla protesta gli sportivi che frequentano il nuovo campo di atletica. Sostengono che è impossibile in alcuni momenti svolgere gli allenamenti per problemi di respirazione.



«Transeuropean '98» oggi tappa ad Alessandria

ALESSANDRIA. A mezzogiorno di oggi arriveranno in città 25 auto elettriche partecipanti alla «Transeuropean 1998», manifestazione organizzata dall'associazione delle città europee (tra cui, appunto, Alessandria) interessate alla diffusione dei veicoli elettrici, con sede a Bruxelles. Provenienti da Asti, le vetture faranno rifornimento, con la ricarica delle batterie, nella sede del Politecnico. Alle 15, le auto ripartiranno dirette a Savona. Prima imboccatura la statale della Valle Bormida - con passaggio anche ad Acqui - le 17 - sfileranno per il centro cittadino. Da Acqui le vetture imboccheranno la statale del Sessello, per scendere poi in Riviera. Tutti i 1380 chilometri complessivi dell'attraversata elettrica dell'Europa vengono percorsi strade ordinarie.

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa vostra le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6561334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12-30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

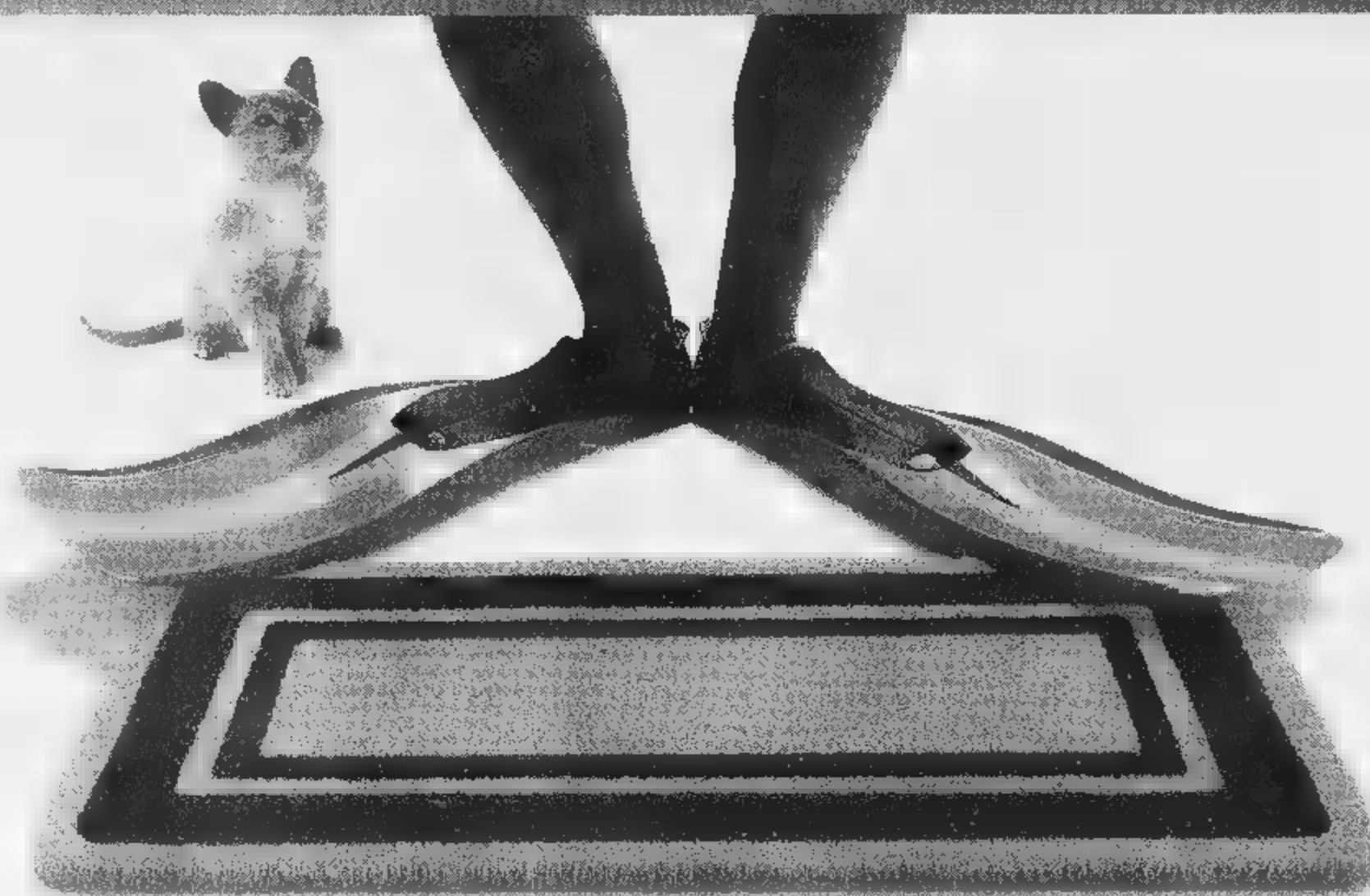
*** **Hotel Cristallo**
C.so Troiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balcone. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** **Hotel Dock Milano**
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibar per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** **Hotel Nazionale**
Piazza CIN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** **Hotel Regina Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 mt dalle Piazze, comodo alle fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Bentornati dalle vacanze.



Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.**

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita e che vi permette di approfittare dei **servizi** e degli **sconti** dello **Stampa IN Club** ■ di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il **Numero Verde** è a disposizione di chi desidera **conoscere per la prima volta** l'**Indimenticabile piacere** di **Stampa IN**.



Numero Verde
167-113344

Un sorteggio INdimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa IN alla data 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore



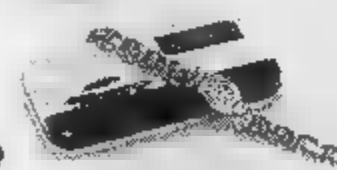
dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)



dal 26° al 45° estratto
Orologio "Fossil" mod. ■

dal 46° al 65° estratto
Orologio "Fossil" mod. donna



dal 66° al 85° estratto
Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto
Zingarelli 1998 "Minore"



Questa campagna ■ riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre ■ prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: **Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.**

VERCELLI

E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

37

Sarà il più grande Polo idrico del Piemonte e gestirà un territorio agricolo di 200 mila ettari

Sta per nascere il colosso dell'acqua

Storica fusione tra Ovest Sesia e Consorzio Baraggia

VERCELLI. E' tutto pronto. Manca soltanto il sì definitivo dei Consigli di amministrazione dell'assemblea dell'ente di via Duomo, poi nascerà a Vercelli il più grande polo idrico del Piemonte e forse d'Italia. E quando i presidenti dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (Roberto Calcagno) e del Consorzio di Bonifica della Baraggia (Carlo Goio) sottoscriveranno la «fusione» si potrà davvero parlare di avvenimento di portata storica per la provincia di Vercelli. Basti pensare che il Super Polo idrico che nasce dalla nuova alleanza gestirà il controllo delle acque su una superficie di 200 mila ettari, occupando circa 300 dipendenti. E non solo. Fin da adesso gli strategici dei due enti stanno cercando di coinvolgere, in un prossimo futuro, nell'unione, anche l'Est Sesia (provincia di Novara). Ma anche questo sogno nel cassetto dovesse realizzarsi,



Da sinistra
Roberto
Calcagno e
Roberto
Isola (Ovest
Sesia), quindi
Carlo Goio e
Carmelo
Jacopino
(Baraggia)

si, il Piemonte Orientale potrebbe contare su un Polo idrico in grado di governare un territorio di mezzo milione di metri quadri: sarebbe il più grande d'Europa. Da indiscrezioni molto fondate, pare che i primi contatti con l'Est Sesia siano già stati avviati.

Ma per ora occupiamoci del super Consorzio che sta per nascere a Vercelli e che avrà un

del tutto nuovo. L'idea si è formata da tempo. Il 22 marzo proprio il nostro giornale pubblicò un articolo in cui Carmelo Jacopino, direttore della Baraggia, invitava il presidente dell'Ovest Sesia ed il suo omologo dell'ente via Duomo, Roberto Isola, a stringere i tempi. Il tutto per far sì che Vercellese (e quindi il Piemonte Orientale) fosse molto più forte

autorevole nel discorso regionale della nuova autorità d'ambito per la gestione delle acque. In quella circostanza, Jacopino aveva mostrato a La Stampa una propria lettera del '91 in cui già suggeriva all'Ovest Sesia l'opportunità di lavorare per la fusione. In sette mesi, la pratica è andata avanti. Baraggia ed Ovest Sesia hanno sottratto l'ascia di guerra, appianato

antichi contrasti e lavorato intensamente per mettere a punto la bozza di delibera. Deciso l'impegno. In prima persona, di Calcagno e Isola, ma soprattutto dei due direttori: Jacopino e Goio, hanno lavorato fianco a fianco, consultando continuamente tecnici, funzionari e, soprattutto, i rispettivi delegati della base, rappresentata da migliaia di agricoltori.

E, alla fine, l'accordo è stato raggiunto. Adesso si attende l'esame definitivo da parte, appunto, degli organismi più autorevoli e rappresentativi del due enti. Poi il nuovo Polo idrico potrà decollare: avrà una sede, un presidente, due vice presidenti e, almeno all'inizio, due direttori. Quindi, non è un particolare trascurabile, il sigillo dell'accordo azzurrerà tutte le vertenze giudiziarie che si erano innescate, soprattutto negli ultimi anni, tra i due enti. I vertici di Ovest Sesia e Baraggia sono convinti che la fusione sarà soprattutto un toccapunto per i produttori, in modo particolare per il comparto risicolo. A marzo, Jacopino e Isola hanno lavorato fianco a fianco, testualmente: «Il Polo idrico produrrà enormi vantaggi all'intero mondo agricolo». Ed ora il sogno è quasi realtà.

Enrico De Maria

PRIMO PIANO

Vercelli

Caso Mottola ascoltato il perito

Il pm Corrado Canfora ieri ha ascoltato il perito calligrafico Daniela Vigliani: è il secondo interrogatorio dell'esperta nell'inchiesta che vede indagato il vicesindaco Maria Rita Mottola con un'ipotesi di abuso d'ufficio. Il perito sostiene che ricevette la fotocopia contestata del taccuino di carta d'identità nello studio del legale, insieme ad altri documenti necessari per svolgere il suo incarico, mentre il vicesindaco continua a sostenere di non avere mai chiesto il documento.

A PAG. 38

Spettacolo

«Città del riso» E' grande cabaret

E' un successo la serata finale del concorso di cabaret «Città del riso». Al Teatro Civico di Vercelli, per giudicare i finalisti, arrivano anche gli esperti di spettacolo e tivù. Vince il veronese Dado Tedeschi, mentre il premio del pubblico va al torinese Franco Neri. E la simpatia di Mastrola conquista la platea.

A PAG. 43

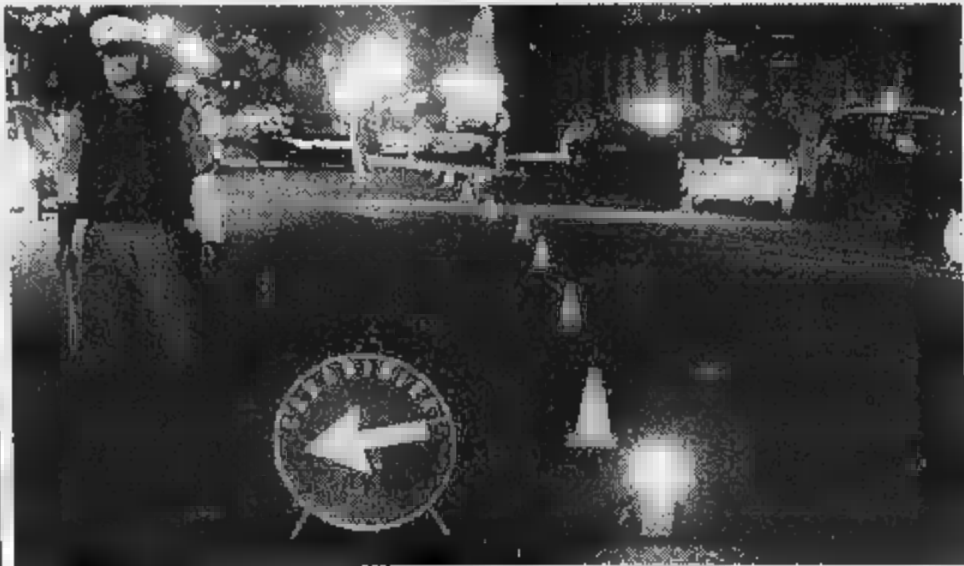
Tre banditi forzano la porta sul retro e sorprendono gli impiegati quando gli uffici erano già chiusi

Maxi rapina alla Biver, svuotato il caveau

Santhià, ripulite tutte le casseforti: bottino di oltre 100 milioni

SANTHIA. Gli ispettori e il direttore Giancarlo Buscaglia non hanno ancora terminato di quantificare le perdite, ma di rapina quella di ieri pomeriggio alla Biverbanca di Santhià non ne vedevano da almeno una ventina di anni. Tre rapinatori, poco prima che si chiudessero le casse, sono entrati seguendo un percorso «anomalo»: hanno scassinato la serratura di una porticina sul retro della banca, sono entrati, armi in pugno, nell'agenzia. Sotto la minaccia delle pistole hanno chiuso gli impiegati nei servizi e con tutto comodo hanno svuotato gli sportelli e il bancomat, aspettando addirittura che si aprissero le serrature a tempo di cui sono dotate le casseforti. Quindi hanno spinto i dipendenti nel caveau, dove hanno razziato tutto il denaro liquido, senza però aprire le cassette di sicurezza dei clienti.

Un bottino che supererà di certo qualche centinaio di milioni, anche se come detto il conteggio a tarda sera era ancora in corso.



Due telefonate anonime a carabinieri e polizia hanno fatto scattare l'allarme rapina e consentito di liberare gli impiegati che i rapinatori prima fuggivano avevano chiuso nel caveau

Infine senza incontrare ostacoli sul loro percorso i ladri sono andati, chiudendo il personale della banca nel caveau allontanandosi neppure si sa come e in che direzione. Due telefonate anonime hanno avvi-

sato quasi in contemporanea carabinieri e polizia, che, accorsi sul posto, hanno liberato i prigionieri.

La rapina arriva dopo un anno di relativa tranquillità, anche se il furto all'agenzia Villata poco tempo fa aveva

nuovamente messo in allarme la direzione generale dell'Istituto di credito, oggetto nel '97 dell'attenzione di bande criminali. Commenta il direttore generale Federico Della Grisa: «Siamo innanzitutto rasserrenati dal fatto che nessuno, né clienti

né impiegati, si sia fatto del male. L'ammontare del furto non è un problema perché comunque siamo assicurati completamente. Spiace perché è stato violato il sistema di sicurezza per il quale non abbiamo lesinato spese, a Santhià come in tutte le altre filiali».

I sistemi non serviti perché i rapinatori sono entrati dalla porta sul retro, difficile da individuare come entrata secondaria della banca non dopo aver tenuto sotto controllo i movimenti degli impiegati. Non è dunque da escludere che i banditi nei giorni scorsi avessero fatto sopralluoghi intorno all'edificio.

Carabinieri e polizia hanno subito aperto la caccia al terzetto di rapinatori che potrebbe aver goduto di molti minuti di vantaggio sulle forze dell'ordine. L'impressione è che si possa trattare di professionisti, gente abile nel preparare il colpo e tanto «fredda» da riuscire a gestire un'apparente tranquillità una rapina che è durata molti minuti.

(r. v.)

Ma per la «pillola» c'è scarso interesse

Vercelli, da domani il Viagra in vendita

VERCELLI. Via libera al Viagra che già da domani potrebbe essere in vendita nelle farmacie del Vercellese. Ma occorre fare moltissima attenzione prima dell'uso: per acquistare la «pillola dell'amore» è, infatti, d'obbligo la ricetta medica.

Curiosità per l'arrivo del farmaco contro l'impotenza? Al momento no. Carlo Giachino, della farmacia di piazza Cavour, sostiene: «Non c'è vero interesse: si qualcuno fa delle battute ma non abbiamo avuto richieste serie. Bisogna vedere che cosa succederà tra una decina di giorni».

Sui potenziali clienti poi è difficile fare previsioni per il futuro: «Tra le persone relativamente giovani, fino a 50 anni, spiega Giachino, è possibile che nasca un certo imbarazzo nel richiedere la pillola, mentre da parte dei più anziani immagino possa esserci un interesse più giustificato».

Medici e farmacisti, comunque, piuttosto che parlare di improvvisi effetti miracolosi fra lenzuola preferiscono elen-

care le controindicazioni alle quali si può andare incontro. Il Viagra è, infatti, caldamente sconsigliato a chi soffre di cuore e di fegato, a chi ha avuto una crisi cardiaca o a chi deve fare i conti con problemi di pressione. Inoltre è assolutamente vietato alle persone che devono fare uso di nitrati e a chi è minorenne. Niente «confetto» neppure a chi soffre di gravi malattie ereditarie agli occhi, come la retinopatia pigmentosa.

Cesare Daneo, segretario dell'Associazione Federfarma, ammette non aver ancora ricevuto disposizioni dal sindacato. «E' necessario però garantire un supporto scientifico al farmacista. L'informazione, quindi, deve essere molto precisa». Anche in questo caso il consiglio è quello di non ingoiare la pasticca a cuor leggero, come fosse un semplice integratore. Anzi, è necessario farsi prima visitare da un medico: sarà lui a prescrivere o meno l'assunzione del Viagra.

Giancarlo Paoli

30614 DI PREMI EDN LA STAMPA



Ecco i giovani calciatori più votati nel secondo «Golden Boys»

Il nostro giornale ha distribuito, domenica, una raffica di premi e di riconoscimenti ai vincitori di due referendum (Golden Boys e Vetrine Ferrar) e della seconda edizione del concorso di cabaret «Città del riso». La prima premiazione si è svolta allo stadio «Piola» di Vercelli, ha preceduto il fischio d'inizio di Pro-Borgosesia. Sono stati premiati i ragazzi più votati nella seconda edizione del referendum sul calcio giovanile pro-

dal nostro giornale. Nella foto di Renato Greppi, ecco i vincitori e i dirigenti della Pro Vercelli e del Borgosesia, con i giornalisti de La Stampa e con le altre autorità sportive che hanno partecipato alla premiazione. Nell'edizione di domani, daremo ampio risalto alla cerimonia. Chi non avesse ancora ritirato la targa può presentarsi alla nostra redazione di Vercelli, tutti i giorni dalle 10 alle 19. Secondo round, sempre nel pomeriggio di domenica, a Gattinara, dove La Stampa ha consegnato altre targhe ai vincitori del referendum sulla vetrina più bella dedicata al raduno delle «Ferrari», un'iniziativa riuscita a tutti i livelli. Infine, un'ultima serie di targhe è stata consegnata domenica sera, al teatro Civico, ai vincitori della 2ª edizione del concorso di cabaret «Città del riso». Una splendida edizione. [p. m. f.]

Servizi ALLE PAR. 39 e 40

Nel cuore di Vercelli



VERCELLI

Piazza Cavour, 11

Tel. 0161.58809

Paul May

SEBOY'S

PAWELK'S

ROADS

VEE



GIANCARLO PAOLI

GATSBY

dovì

DANILU

DOMINICI

VEE

VEE

Sul possibile centro di produzione Vertice Motorola giovedì in Regione

Provincia, Comune, Industriali
e Camera di commercio da Ghigo

VERCELLI. Venti miliardi da trovare subito, per concretizzare il sogno Motorola. E' il presidente del presidente della Provincia Gilberto Valeri che giovedì pomeriggio guiderà la delegazione vercellese che parteciperà in Regione al summit forse più importante sul possibile insediamento in città del colosso multinazionale delle telecomunicazioni. All'incontro con il presidente Enzo Ghigo, richiesto dalla stessa Provincia, parteciperanno il sindaco Gabriele Bagnasco, il direttore dell'Unione industriale Vercellese-Valsesia Carlo Trivi e il presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri.

Venti miliardi per arrivare pronti all'appuntamento Motorola nel caso in cui scelga l'Italia, se cioè sarà meno tra i committenti di Wind, il terzo gestore della telefonia italiana. Qualora l'accordo si perfezionasse, la multinazionale ha già espresso l'intenzione di partire da tempi strettissimi dal centro di produzione di software.

Motorola vuole un'area «all'americana», tranquilla e con tanto verde, individuata dietro il campo Coni. Poi cerca una struttura in affitto e c'è già un progetto presentato da un gruppo di imprenditori. «Soprattutto», spiega Valeri, «pretende che il suo centro italiano sorge in stretto contatto anche fisico con una facoltà di Inge-

gnieria».

Vercelli può essere considerata in vantaggio rispetto alla concorrente Cesena per i primi due punti, in ritardo sul terzo che è forse più importante: il centro romagnolo può offrire una parte dell'edificio stesso in cui ospiterà la facoltà deconstruita di Bologna. Per annullare il gap, Valeri ha già contattato il rettore Zich e il presidente Gugliotta proponendo di costruire, abbinandola allo stabilimento Motorola, una struttura da 10 mila metri quadrati per la sede di un nuovo indirizzo di laurea, Ingegneria delle telecomunicazioni. Costo appurato, 10 miliardi.

«Vercelli deve crederci», conclude Valeri, «e deve crederci soprattutto Torino, Regione in testa». E il vertice di giovedì con Ghigo si spiega proprio con la necessità di coinvolgere l'amministrazione regionale.

Un appello arriva anche dall'ex sindaco di Trino, Giovanni Tricelli, il quale chiede agli amministratori di tutti i Comuni del Vercellese di manifestare apertamente «la volontà di contribuire affinché si realizzi questo insediamento e di conseguenza impegnino anche economicamente i loro Consigli comunali per cercare di non lasciarsi scappare ancora una volta un'occasione che si prospetta concreta nell'arco di pochissimi anni».

(f. co.)

Il pm sente ancora Daniela Vigliano. L'assessore: si faccia un confronto

Caso Mottola, ascoltato il perito

«Ho avuto il documento dal vicesindaco»

VERCELLI. Il perito calligrafo Daniela Vigliano ha lasciato ieri alle 11 l'ufficio del procuratore capo Tribunale Corrado Canfora: un'ora di interrogatorio - sul presunto improprio di un talloncino di carta d'identità, per cui è indagato il vicesindaco Maria Rita Mottola - con dichiarazioni che «Notizia oggi» anticipava proprio sul numero di ieri. «Ricevetti la fotocopia di quel cartellino», dice il perito calligrafo al settimanale - «insieme ad altri documenti in una busta che mi fu consegnata, due anni fa, nello studio legale Mottola. Fu lei ad incaricarmi di svolgere la perizia. Non mi sono posta il problema della provenienza dei documenti, per cui ho trattato di normali carte che devo analizzare: non sono io che devo sapere se sono o meno accessibili».

Nell'inchiesta che valuta un'ipotesi accusatoria di abuso d'ufficio, Daniela Vigliano è stata sentita per la seconda volta in pochi mesi: in una civile, l'esperto calligrafo era stato incaricato dall'avvocato Mottola di verificare l'autenticità delle firme della vercellese Maria Salvina Aceto e tra i documenti esaminati le citate nella relazione del perito compariva anche una fotocopia del talloncino della carta d'identità conservata al Comune. Fornito da chi, si chiede l'inchiesta, vi-



sto che si tratta di un documento «riservato»?

Il primo interrogatorio, fatto durante l'estate dalla polizia giudiziaria, è stato più sintetico. Ieri il pm, che ha ascoltato anche il vicesindaco e pensa di chiudere l'inchiesta entro pochi giorni, ha invece incontrato il perito più a lungo. Senza nascondere, più tardi, una certa contrarietà: «Sarebbe stato opportuno», ha detto Corrado Canfora ai cronisti - «che la signora Vigliano avesse rilasciato dichiarazioni anticipate alla stampa. Sapeva di essere convocata da questa mattina».

Il procuratore conferma che i

Il vicesindaco Maria Rita Mottola è indagata per abuso d'ufficio. Il pm Corrado Canfora pensa di poter concludere l'inchiesta sul talloncino della carta d'identità entro pochi giorni.

due interrogatori del perito sono dello stesso tenore, mentre il vicesindaco, assessore, che si è presentato spontaneamente dal pm in settembre, sostiene di non aver mai chiesto né il cartellino del documento di Maria Salvina Aceto, né di domandare agli impiegati del Comune nulla che non rientrasse nei compiti di ufficio. E Maria Rita Mottola ha ripetuto la estraneità alla vicenda anche all'intero Consiglio comunale.

Ieri invece il vicesindaco ha concesso poche battute: «Sono non ho più intenzione di parlare questo argomento. Credo che i cittadini vercellesi abbiano ben altro da fare che pensare ad un foglietto di carta d'identità». Sulla testimonianza del perito, Maria Rita Mottola ha replicato: «Vorrei che la signora Vigliano il coraggio di dirmi queste cose guardandomi negli occhi».

(r. m.)

DALLA CITTA'

Letto

E' morto l'avvocato Gino Gorgerino

Grande cordoglio nel mondo forense vercellese: è morto l'avvocato Gino Gorgerino, 75 anni. Molto conosciuto in città, stimato dai colleghi che ricordano la sua giovialità e preparazione, Gorgerino iniziò la sua carriera nello studio dell'avvocato Pretti in via Duomo, e lo seguì poi in via Dante. Fu, negli anni Sessanta, segretario dell'Ordine. Da diverso tempo si era ritirato dalla professione. Lascia la moglie Tonina. I funerali si svolgeranno domani, alle 9,15, partendo dal Sant'Andrea alla volta di Trino.

(d. b.)

Cronaca

Furto alla Motorizzazione, scarcerati in due

Sono stati scarcerati due dei sei napoletani arrestati dalla polizia di Vercelli e Alessandria mentre stavano portando a termine il furto di 50 mila documenti in bianco dagli uffici della Motorizzazione alessandrina. Sono Salvatore Fiorentino, 33 anni, e Alessandro Di Maio di 25: i loro favore ha giocato l'assenza di precedenti penali specifici, la decisione è stata presa dal gip alessandrino Roberto Amerio. Restano invece nel carcere di Alessandria gli altri quattro arrestati: Alessandro Fiorentino, 23 anni; Nunzio Albano, 31, Vincenzo Buonaurio di 31 e Vincenzo Valente di 58, ma già nei prossimi giorni i rispettivi difensori chiederanno al Tribunale della libertà la revoca del provvedimento o, quanto meno, gli arresti domiciliari.

(w. ca.)

Solidarietà

«Partita del sorriso», la consegna dell'incasso

Verrà consegnato oggi all'Anffas l'incasso della «Partita del sorriso», giocata allo stadio Piola dalle squadre Smemoranda Comedians e Dinamo Rock. La manifestazione, organizzata Rotaract e Interact vercellesi, ha consentito di raccogliere 5 milioni e 466 mila lire. La cerimonia di consegna è in programma alle 18,45, al Circolo ricreativo, durante la riunione del Rotary club.

(d. b.)

Le iniziative dell'Atl per far conoscere Vercellese e Valsesia

Turismo, il rilancio passa attraverso le terre del Reno

VERCELLI. La provincia Monte Rosa e di Vercelli Book diventerà mai delle regine del turismo? L'Agenzia di promozione locale della Valsesia e del Vercellese ce la mettendo tutta, in impegno e fantasia, per lanciare il territorio.

E' da escludere che i primi risultati siano in arrivo. Lo afferma il presidente dell'Atl provinciale Riccardo Fava Camillo, che anticipa due importanti: la partecipazione, su delega regionale, alla manifestazione che si svolgerà a Colonia dal 16 al 25 ottobre per presentare «Piemonte sul Reno», e l'adesione alla crociera che toccherà Magonza, Coblenza, Düsseldorf e Colonia.

«Non ci limiteremo», dice Fava, «a svolgere attività divulgativa, ma sfrutteremo questa chance per valorizzare il nostro patrimonio turistico ed enogastronomico». L'Agenzia, che ha sede a Varallo, ma che entro gennaio aprirà una postazione anche a Vercelli (sul viale Garibaldi), allestirà a Colonia uno stand di oltre 40 metri quadrati



Riccardo Fava Camillo (a sinistra) e Paolo Melotti hanno illustrato le iniziative dell'Agenzia turistica locale.

in una speciale tensostruttura nel cuore della città tedesca. Insieme a salumi, torta, panissa e vini del Nebbiolo, verranno distribuiti cataloghi con tutto ciò che c'è da conoscere e da vedere nel Vercellese e in Valsesia.

Conferma Paolo Melotti, vicepresidente dell'Atl: «Ci siamo assunti con entusiasmo un enorme impegno organizzativo. Saranno una settantina i nostri

soggetti economici presenti. Gli ha fatto eco Nando Lombardi, consigliere d'amministrazione dell'Atl regionale: «Da un'indagine statistica risulta che il Piemonte è al 4° posto nel mondo degli stranieri; ma è anche vero che su 2000 intervistati sono ancora troppi quelli che non ci conoscono. Ed è questa mancanza che dobbiamo rimediare».

(d. b.)

Successo della manifestazione. L'arcivescovo: «Ecco il volto buono della città»

Festa dei volontari In centinaia all'incontro

VERCELLI. Sempre più grande e sempre più «bella» sta diventando la festa del volontariato vercellese, giunta al secondo anno di vita. L'ha detto l'arcivescovo padre Enrico Masseroni durante l'omelia in piazza Cavour, l'ha ripetuto il sindaco Gabriele Bagnasco, al termine della messa.

E state centinaia i perseguitati, l'altro pomeriggio, per applaudire il lavoro, sempre umile e tante volte nascosto, dei molti enti privati che si dedicano al prossimo. Gli stand, addobbati a festa, hanno ricordato l'impegno della Caritas e della Croce Rossa, dell'Avvis e del Telefono Amico, dell'Anffas e dell'Ofital, del Movimento per la Vita e del Rotaract, tanto per citare solo alcune delle decine di decine di associazioni che aiutano chi ha bisogno, bambino o adulto, italiano o straniero. E agli ospiti più piccoli i volontari hanno offerto palloncini e fiori di carta, dolci e libri di preghiera.

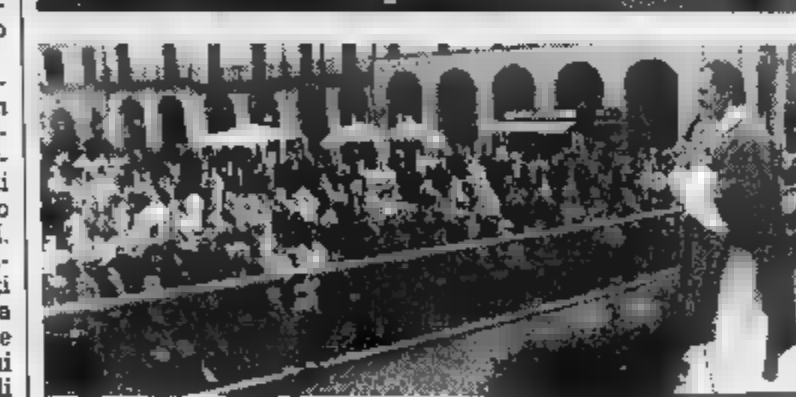
«Questo è il volto buono di Vercelli», ha detto padre Enrico,

ricordando il Vangelo, ha sollecitato i vercellesi a mostrare la parte migliore della società civile, ringraziando il Comune per l'iniziativa, giunta al secondo anno di vita, e la Fondazione Cassa di risparmio per la collaborazione.

In prima fila, giustamente soddisfatta, l'artefice della giornata, l'assessore Mariapia Masseroni, al fianco dei ragazzi dell'ex cascina Lavino, al prefetto Francesco Porretti, al direttore del carcere di Billiema Rainieri, al presidente del Consiglio comunale Teresa Pareglio.

Tutti hanno lavorato per rendere perfetta la giornata in piazza, già allestita da un insospettabile sole primaverile, «partire dai detenuti che, coinvolti nel progetto Artemisia, si sono occupati degli addobbi floreali. E poi, alla sera, gli studenti della media «Avogadro», guidati dalle prof di musica Bassignana e Lombardi, hanno suonato la bravura ormai consolidata da innumerevoli performance in piazza e al Civico».

(d. b.)



I gazebo ripresi dall'alto e l'arcivescovo mentre incontra i volontari.

LETTERE AL GIORNALE

del Sorriso «Grazie» dal

Allo stadio «Piola» di Vercelli, si è tenuta la «Partita del Sorriso», incontro di calcio a favore dell'Anffas di Vercelli tra le squadre Smemoranda Comedians e Dinamo Rock. In qualità di presidente del Rotaract, organizzatore insieme all'Interact della manifestazione, vorrei ringraziare pubblicamente tutti gli spettatori intervenuti, i quali sono stati meno di quanto si sperava, ma proprio per questo maggiormente ringraziate per la sensibilità mostrata verso un'importante iniziativa benefica.

Vorrei, inoltre, esprimere riconoscenza a tutti gli sponsor che hanno sostenuto l'organizzazione e, in particolare, a quanti hanno collaborato gratuitamente all'iniziativa: al cuoco Luciano Boarin che, la signora Franca, ci ha regalato una splendida cena alla Cascina Lavino, a Giuseppe Aristo ed a Franco Principe, a Davide Volpe per le stupende foto, al Presidente del Rotary Giuseppe Mortara ed ai soci Vittorio Prando, Roberto Sche-

da, Luciano Bosso e Luca Villani, ai Rangers d'Italia.

Grazie ai soci del mio club, in particolare modo a Michele Pretti, Francesco Delsignore, Carlotta Gramola, Alberto Mugni, Sabrina Corte ed Antonella Viuzzo; grazie, infine, all'Interact ed al Presidente Luca Aguggia. Voglio concludere ricordando con affetto un fiore, la rosa blu, simbolo dell'Anffas, un fiore che prima del 3 ottobre non conoscevo e che adesso splende nel mio cuore insieme alla vitalità, all'umanità ed a tutte quelle doti che ho sempre cercato in un amico e che ho trovato nell'Anffas di Vercelli, in particolare modo nella figura del Presidente Guala, e in tutto lo staff e nei ragazzi della comunità «Muni Prestinari» che ho avuto l'onore di incontrare.

Eugenio Ferraro, presidente Rotaract, Vercelli

Lettere, di lunghezza non superiore a 25 righe dattiloscritte, possono essere inviate alla redazione de La Stampa (via Duchessa Jolanda 20) oppure via fax allo 0161-267009.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglianone: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 800; Santhà: tel. (0161) 92.91; tel. (0161) 92.91; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gattinara: tel. (0163) 419.617.

PRONTO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 333; ambul. telefono (0161) 217.000; Santhà: telefono (0161) 92.215; Santhà: telefono (0161) 92.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11.

ATTI MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 266.050; Arbozzo: telefono (0161) 86.364; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Ciglianone: telefono (0161) 424.524; Gattinara: telefono (0161) 92.215; Gattinara: telefono (0163) 835.11; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 929.200.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è il turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a pazienti)

APERTI

12,30-15 e 20-9 a pazienti urgenti e con chiamata con medico urgente); Farmacia Parovina di Torino Dr. Fiore, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), (0161) 215.168. Ronsecco: Dr.ssa Anna Actis, via Roma 11, tel. (0161) 819.351. Livorno Ferraris: Dr.ssa Bianca Mozzola, via Cavour 33, tel. (0161) 47.139. Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268. Sostegno: Dr. Giovanni Rabazzi, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 782.082.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhà: telefono (0161) 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Borgosesia: telefono (0163) 52.486-52.082; Borgosesia: telefono (0163) 52.486-52.082.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Borgosesia: telefono (0163) 52.486-52.082; Borgosesia: telefono (0163) 52.486-52.082.

DA NON PERDERE

Encontro del vino Mantenimento del vino

Appuntamento domani in Confraternita del vino e della panissa alla trattoria Afra di Vercelli (via Walter Manzoni 24). Sarà servita una cena (inizio alle 20) a base di piatti ispirati alla tradizione biccionesa.

Terapie anti-ansia

Giovedì una conferenza

Giovedì alle 21 è in programma una conferenza dal titolo «Curarsi con il respiro», tecniche di respirazione per combattere l'ansia, lo stress e l'insonnia. L'incontro è fissato al Centro Devatta di corso Palestro 20. Per informazioni: 0161-25.66.78.

Rassegna dialettale

Spazio a Pinarola

La compagnia vercellese Lo Spazio scenico approda a Pinarola. Sabato sera, nell'ambito della rassegna dialettale Pinarolese, il gruppo presenterà «Na cà d'ant par ben». L'appuntamento è al Teatro Incontro alle 21.

(g. bar.)

HOTEL RISTORANTE PALADINI

di CARISIO a grande richiesta

APPR LE PREZZAZIONI PER IL 1999 I

Operazione Sposi '99

... e per la vostra foto vi offriamo un Castello !!!

Daniela e Franco Paladini vi porgono i loro migliori auguri!

Per informazioni tel. 0161 267009

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*



Tutti i tipi di ginnastica per allontanare le tensioni quotidiane

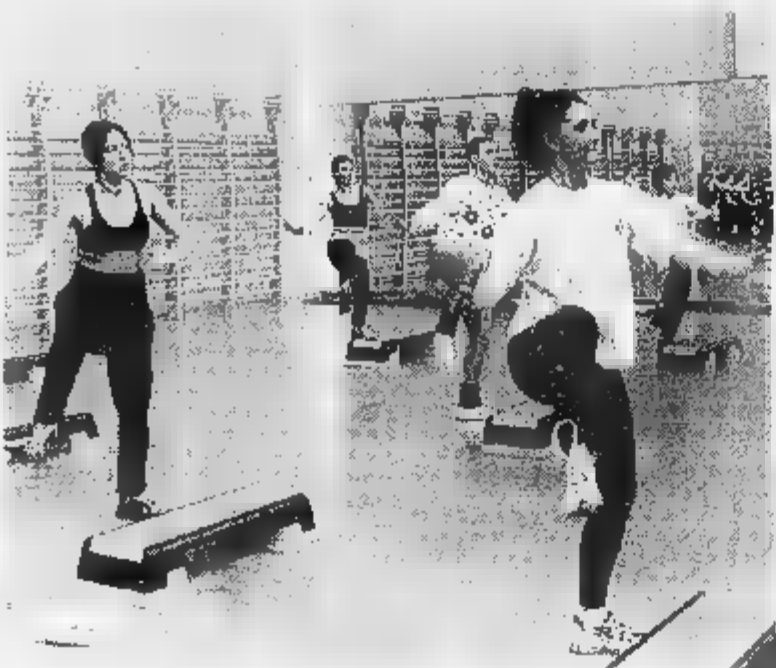
In forma con step e massaggi

E' «boom» per le palestre e i centri estetici

Tutti in forma con lo step, il footing, i pesi e le arti marziali. Ma c'è chi giura che anche un massaggio tonificante possa dare una svolta positiva ad una giornata partita male e finita ancora peggio. E così dopo lo «stop» delle ferie, bambini, giovani ed anziani pimpanti tornano a sudare in palestra.

Ma da che cosa nasce il «boom» dell'attività fisica? Si tratta solo del forte desiderio di conquistare una linea alla Naomi Campbell o c'è di più? I proprietari dei centri specializzati su un punto sono tutti concordi: si fa ginnastica soprattutto per conquistare nuove energie e affrontare al meglio le difficoltà della vita. E poi esiste un indubbio vantaggio: senza sottoporsi ad un «tour» sfiancante, ci si può mantenere in bella forma fisica per gran parte dell'anno.

In fondo è sufficiente la buona volontà unita alla continuità degli esercizi. Le palestre poi dispongono di una serie infinita di attrezzature, che il più delle volte aiutano a risolvere guai fisici molto seri che le medicine da sole non sono in grado di guarire in modo definitivo. E', infatti, un dato assodato che alcune sedute di ginnastica ben mirata possano far scomparire fastidiosi problemi alla colonna vertebrale, ai tendini o al collo. Un solo suggerimento: gli esercizi devono essere assoluta-



mente «studiate» con la massima attenzione, altrimenti ogni tentativo sarà destinato al fallimento. Le palestre poi sono presenti in ogni zona della città e si può trovare a due passi da casa il centro più adatto alle nostre esigenze.

A Vercelli abbiamo contattato gli esperti del «Master club», il centro è nell'area ex Montefiore. Ecco in poche battute qual è la filosofia di presidente ed istruttore: «In palestra si mi-

gliora l'umore, si raggiunge pure una maggiore autostima e si ottiene un autentico benessere psico-fisico. Un consiglio su tutti: tenersi sempre in allenamento e fare movimento con continuità». Scopriamo che in via Ugo Silke 4 si possono seguire tutti i corsi: dalle arti marziali alle tradizionali lezioni dedicate al corpo libero, dallo step alla ginnastica dolce al body sculpture. Ma gli istruttori fanno sapere che si punta

moltissimo anche sulla preparazione atletica.

Chi sono i più assidui frequentatori delle palestre? Dal «Master club» spiegano: «Ci sono i bambini che iniziano sin da piccoli ad affiancarsi all'attività fisica. Ma fra gli «afficionados» ci sono pure gli adolescenti e gli anziani. Naturalmente per chi ha già qualche capello grigio si indicano soprattutto la ginnastica dolce e preventiva per la mobilità articolare.

Negli ultimi mesi poi hanno riscosso un gran successo i massaggi che vengono praticati nelle accoglienti sale dei centri estetici. C'è chi è pronto a giurare, infatti, che un buon massaggio sia terapeutico e possa restituire serenità dopo una giornata trascorsa tra le pareti di un ufficio. E per ascoltare tutto quello che il corpo deve dirvi pare offra grande beneficio la rieducazione posturale, che dona elasticità ai muscoli spesso contratti dalla tensione accumulata.

Perfino il footing e la cyclette sono di notevole aiuto nella lotta allo stress, così come la ginnastica aerobica che è senza dubbio faticosa ma ci fa sentire più in armonia con il resto del mondo. Infine un discorso a parte merita lo stretching, che consiste nell'allungamento dei muscoli delle gambe e della schiena: il tutto facendo pochissima fatica.

UN DIAVOLO PER CAPELLO
Donna & Uomo
di Annamella Sutto

Esclusivista dei prodotti
per capelli «Protoplasmina»

**ACCONCIATURE E
TRUCCO PER SPOSE**

SOLO SU PRENOTAZIONE
SABATO ORARIO CONTINUATO

BORGIO D'ALE (VC) - Piazza dei Caduti, 9 - Tel. 0161 468104



ESTETICA ORCHIDEA

di Ferrarotti Alessandra

Centro specializzato AYURVEDICO. Ayurveda: il Principio di una nuova Estetica. Componenti della medicina ayurvedica mai impiegati prima in trattamenti estetici, olii ottenuti secondo procedimenti legati alla più antica tradizione del Kerala, un sottile equilibrio fra componenti di diversa natura.

TRATTAMENTI VISO E CORPO - SOLARIUM

PALAZZOLO V.se (Vercelli) - Via G. Ferraris, 10 - Tel. 0161 818173

NEW CENTER di Adelini Marcella

INGROSSO E MINUTO

prodotti e attrezzature per Parrucchieri ed Estetica,
Articoli regalo, Bigiotteria, Profumeria

SCONTI dal 10 al 40%

su profumi, bigiotteria e articoli in genere

Via Guicciardini, 15 (1° piano) - via Botero) - Tel. e Fax 0161 45524 - VERCELLI

PROGRAMMA LA TUA IMMAGINE!

Fitness
Cardio Fitness
Pre-Agonistica
Ginnastica correttiva



Aerobica
Step
Body Sculpture
Body Building
Spinning

Orari:
Lun.-Mer.-Ven.: 10 - 22
Mar.-Gio.: 16 - 22
Sabato: 15 - 18

APERTO TUTTO L'ANNO

GATTINARA (VC) - Viale Marconi, 49 - Tel. e Fax 0163.831770

RENATO & ADELE

Acconciature

KÉRASTASE
SPECIFICUE

intervento anticaduta

■ L'AMINEXIL

con massaggio benessere
shampoo + piega £. 20.000

Profumeria

LE COSE
DI SAMMIS

Una pelle fresca?

Puoi: sistema di cura

3 fasi CLINIQUE



CRESCENTINO (VC) - Via S. Giuseppe, 48/50 - Tel. 0161 843030

FAI UN SALTO DI QUALITÀ CON LA PALESTRA

Da oggi hai un'opportunità in
più per il tuo benessere

RACE ... l'allenamento
del terzo millennio!

Race System è una disciplina aerobica che utilizza la «Bike Racer» F. Moser per riprodurre in palestra molti stimoli del ciclismo e i relativi benefici. Ogni lezione diventa una avventura carica di divertimento e di sfide. Si viaggia, la musica e il «Race Instructor». Bastano 2 o 3 allenamenti settimanali qualunque sia il tuo livello di preparazione.

PREPARATI ALLA TUA LEZIONE.
FAI RACE, IMPARA A GUARDARE LONTANO!



Si potrà inoltre sperimentare l'incredibile lavoro dell'Elettrostimolazione e anamnesi corporea il metodo della plicometria per la valutazione della massa grassa e della massa magra.

CORSI DI:

Aerobica - Body Building
Karate - Taekwondo
Wing Tsun - Thai Boxe
Latino Americano

VERCELLI - Via Trento, 44/A - Tel. 0161 250669



PALESTRA

MASTER CLUB

KARATE

DIFESA

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

KARATE

Vercelli - Via Schilke (area ex Montefiore) - Tel. 0161 211385

Il sindaco Guabello illustra l'intervento che consoliderà la collina Frana a S. Lorenzo, via ai lavori

La borgata di Mongrando li attende dal '94

MONGRANDO. I lavori sulla zona di borgo San Lorenzo, gravemente danneggiata dall'alluvione del '94, inizieranno entro la prossima settimana.

La conferma arriva dal sindaco Massimo Guabello; l'appalto è stato vinto dalla «Edil-suolo spa», un'impresa di Piacenza che ha firmato il contratto (ora già registrato) il 23 del mese scorso. Il costo dell'intervento sarà di 1 miliardo e 245 milioni.

Il problema è emerso la settimana scorsa, quando il maltempo ha nuovamente flagellato il Biellese; in quell'occasione ha telefonato in redazione un residente nella frazione di Lorenzo, riproponendo la grave questione della frana e sottolineando che, nonostante le tante promesse fatte dal Comune (anno in cui la collina cedette sotto il peso della pioggia), nessuno aveva ancora intervenuto per consolidare il terreno.

Spiega il sindaco Massimo Guabello: «Il progetto prevede la sistemazione della pendice che dal Borgo San Lorenzo arriva al rio Tenerello, in cima alla quale sorgono delle abitazioni e c'è una prima esistenza di "strada della Cerchia" completamente franata».

«Si tratta - prosegue il primo cittadino - di ricostruire la collina con opere di ingegneria naturalistica, che prevede gradinate con terra armata da sistemare in loco e percorse da una pista per i controlli, che saranno sistemati. Vicino alle case verrà costruito un muro di contenimento sostenuto da palificazione traversa, che andrà a finire nelle case stesse, garantendo così la massima sicurezza agli abitanti. La scelta del progetto, per la sua complessità, ha richiesto studi e controlli, e ciò nonostante siamo



Il sindaco Massimo Guabello. La frazione San Lorenzo dove partiranno i lavori per eliminare il rischio-frana

in ritardo di un solo mese sulla data indicata».

L'alluvione nell'autunno del 1994 aveva causato danni gravissimi in Piemonte e Mongrando era tra i comuni maggiormente colpiti nel Biellese. Nei giorni immediatamente successivi, l'amministrazione comunale aveva dato l'avvio ad censimento capillare dei danni subiti dal paese (strade, ponti, argini, edifici privati e pubblici), che aveva portato ad oltre 10 miliardi di somma degli importi per i vari interventi.

L'obiettivo che il Comune ha cercato di raggiungere in questi anni di lavori è stato quello di «Mongrando in sicurezza» prevenendo rischi futuri di alluvione. In particolare l'amministrazione Guabello ha concentrato l'attenzione sugli interventi «eseguire lungo i corsi d'acqua, con la ricostruzione e il rafforzamento degli argini».

Daniela Sandigliano

La Regione sborsata 300 milioni per il centro di Mongrando-Muzzano

MUZZANO. Iniziano oggi i lavori sui tre chilometri di strada che collegano il centro di Mongrando-Muzzano alla frazione di Mongrando.

Quattro anni fa l'amministrazione comunale propose alla Regione di intervenire con una bitumatura «grezza» in modo da non deturpare l'ambiente. Ma l'ente rispose che poteva fare solo una bitumatura «ecologica», utilizzando la ghiaia del luogo ripresa da sostanze incolori.

Stufa di burocrazia e di interventi ambientalisti, il sindaco Gioacchino Ferrero scrisse una lettera al presidente della giunta regionale Ghigo, elencando come e perché la bitumatura «ecologica» non fosse adatta al

luogo. Spiega il primo cittadino: «Alla mia età non si ha paura di affrontare i problemi per il bene del proprio paese. Ero deciso a tutto, e intervenne l'assessore Gilberto Pichetto e la questione si è risolta».

Praticamente, dopo i sopralluoghi, la Regione ammise che la strada a causa dell'eccessiva pendenza, andava ripristinata in altro modo. D'altro canto l'attrezzatura necessaria alla bitumatura «ecologica» sarebbe stata troppo ingombrante e quindi inutilizzabile sulla strada. Il costo dell'operazione, che renderà percorribile un tratto caratteristico del Biellese, è di circa 300 milioni, spesa che verrà sostenuta dalla Regione. [d. sa.]

Tentavano rubare Bloccate due minime

Due giovani croate, Sara e Maria, di 13 e 16 anni, sono state arrestate dai carabinieri di Costato mentre stavano scassinando la porta di un'abitazione costatese con due grossi cacciaviti. Un altro giovane Davide Romano, di 21 anni, è finito in manette con l'accusa di furto e danneggiamento per aver rubato un autoradio. [f.p.]

Vallomense

Corso dell'assessorato su «Abilità di vendita»

L'assessorato alle Tematiche giovanili e l'Informagiovani hanno organizzato un corso sulle «Abilità di vendita» che sarà coordinato da Bruno Berlinghieri dell'Università di Parma e Andrea Ciocchetti. Per informazioni 015-702416 oppure 702652. [c. gi.]

Penderone

In biblioteca lezioni di lingua piemontese

Giovedì alle 21, nella biblioteca comunale, sarà presentato il quinto corso di lingua e letteratura piemontese coordinato dalla «Compagnia di brande» e dall'associazione «Tron» di Lonsa. [g. co.]

Pellone

Primo meeting delle 500 domenica il raduno

La Pro loco organizza domenica il primo meeting delle 500 e derivati. Alle 10,15, dopo l'iscrizione, è previsto un giro turistico del Biellese. Alle 15,30 la premiazione. [f. p.]

Borriana

In palestra per imparare i balli francopiemonesi

Nella palestra delle scuole elementari inizia un nuovo corso di balli tradizionali franco-piemontesi. Si tratta di 17 lezioni in calendario il giovedì dalle 21 alle 23. [r. mo.]

Il «no» di Masserano è ufficiale

Rifiuti, stop alla Valsesia



I Comuni della Valsesia non potranno più conferire rifiuti nella discarica di San Giacomo di Masserano: «stop» scattato dal 1° novembre

BIELLA. A partire dal 1° novembre la discarica di Masserano non riceverà più i rifiuti provenienti dalla Valsesia: se tutto filerà per il giusto lo stop durerà «solo» quattro mesi, e potrà essere revocato dal prossimo mese di marzo. La decisione, già ventilata da alcune settimane, è stata ufficializzata ieri mattina durante un incontro tra gli assessori provinciali per l'ambiente Roberto Mezzalama di Biella e Roberto Giuliano di Vercelli. Spiega l'amministratore biellese: «Purtroppo è stata una scelta ineludibile, oltre che oggettiva, dal momento che il divieto riguarda anche gli assimilabili biellesi. Speravamo di aver risolto il problema soprelevando la quinta vasca di San Giacomo, ma sono sopraggiunte difficoltà ed è stato necessario prescrivere una bonifica esterna con lo scavo di una ventina di nuovi pozzi. Facendo conto del tempo necessario per i lavori e di quello per il rilascio della successiva autorizzazione, il tutto non potrà concludersi prima della fine di febbraio: lo stop ai rifiuti valsesiani ed agli assimilabili biellesi, la vasca si saturerebbe molto prima, e allora sarebbero guai seri per tutti».

L'assessore Giuliano questa mattina riferirà in giunta al Palas national: non è detto che per forza i rifiuti valsesiani debbano finire ad Alice Castello come potrebbe sembrare a prima vista. «Abbiamo restituzioni da recuperare - spiega Giuliano - e prima di decidere voglio verificare a che punto siamo. Le «restituzioni» cui l'assessore si riferisce riguardano quelle tonnellate di rifiuti provenienti da numerose località e, per disposizione regionale, scaricate nel tempo ad Alice Castello per fare fronte ad improvvise emergenze. «La scelta di Alice - aggiunge Giuliano - è la più intuibile, ma prima vogliamo vedere bene a che punto siamo con le eventuali restituzioni, e quali e quanti crediti in questo senso possiamo fare affidamento, e studiare le eventuali possibilità alternative ad Alice. Nei prossimi giorni ho in programma una trasferta in Valsesia per concordare una soluzione con il presidente di quella Comunità montana». [w. ca.]

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbachev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Orneszano
Poveri campioni. La tribù degli ussi alla lente di rimpiacimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

COMPLETE A PREZZI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-208, L. 25.000
- Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondino
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-181
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio.
L'utopia capovolta
e Verso la Seconda Repubblica
con cofanetto di tela, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Morando 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933). e-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIA IL COUPON

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393. Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA





Vercelli, il premio del pubblico a Neri. Ai vincitori targhe de «La Stampa»

E' Tedeschi il re del cabaret

Gran finale per il concorso al Teatro Civico



I vincitori. A sinistra Dado Tedeschi, primo premio della giuria, e Franco Neri, premio del pubblico

VERCELLI. «Clinton ha fatto quel che ha fatto con Monica Lewinsky e io ho perso cinque milioni in Borsa, cioè ho pagato cinque milioni per un servizio che non hanno fatto a me». Si sfoga a valanga Dado Tedeschi da Verona, anti-americano da cabaret: i suoi consigli medici, il suo «che cosa fare quando si incontra un puma» (occhio alle scarpe, se sono Puma riconosce il parente) conquistano la giuria del secondo concorso nazionale di cabaret «Città del Riso». Lo incoronano sindaco e assessori, seduti in platea al Teatro Civico, ma soprattutto gli esperti di spettacolo e tivù chiamati domenica sera a valutare i nove finalisti della rassegna, spuntati da un mese di selezioni serrate nei locali delle province di Vercelli, Biella, Pavia e Novara.

«Sono contento di aver vinto, alla faccia di tutti», dice il nostro mentre combatte con il maxi-sacco di riso premio virtuale della rassegna, che mette in palio più «sera» contrattati. E riceve targhe vanno anche al più votato dal pubblico, Franco Neri, uomo del Sud emigrato a Torino: «Vengo da Locri - si presenta - dove non c'è una zanzara che ti

punga senza chiedere chi sei». Meridionale a tempo pieno, dedica l'ultima battuta alla nuova patria: «Si dice che Torino sia una città razzista. Non è vero: è la sola ad avere un cimitero Nord e un cimitero Sud». E piove un bell'applauso «fatto a mano».

Neri si aggiudica anche il secondo premio attribuito dalla giuria, mentre la terza piazza è

del milanese Henry Zaffa. E' lui che punta la prima fila, a caccia di pseudo-somiglianze - «Tutto bene Pantani?», «Sindaco Pacciani, dove sei?» - per poi sfornare battute a raffica: «E' vero che Pinocchio non andava mai a scuola perché la maestra lo confondeva con il banco?». L'ultimo allora, per l'originalità, va ancora a Milano, alla coppia Gegio & Gianfrà, che prima di

lanciarsi in una ballata alla Elio e le Storie Tese, la butta sul cinema: «Air Force One? In Italia sarebbe At42. Dini? Perfetto protagonista di «Alien»». Al Civico però fioccano tante battute, targate Max Guidetti, Pippo Romano, Italo Giglioli, Andrea Vasumi e Max Bunny. Qualche esempio? «Nathalie Caldonazzo? Una donna nata per fare rima», «A Torino c'è la

nebbia come al Sud c'è la mafia. C'è e non si vede», «Mia nonna, che è sorda, ha visto in tivù la pubblicità dei preservativi "Sento". Signora, le dice il farmacista, lo vuole un po' di collirio? Così lo vede anche meglio».

Allora applausi (fatti a mano) a tutti i finalisti e all'Associazione Polvere di riso, che organizza il concorso. Sul palco c'è Giorgio Masuola, direttamente dalle reti Mediaset, che sta al gioco: «Ma non c'è una valletta? Di questi tempi, una figura femminile, sai ho bisogno...». Peccato che il suo dopo-Natalia sia la valletta Pongo (Ponga per l'occasione).

Sotto i riflettori sfilano anche i ballerini del New Dance Center vercellese, sulla sigla di Paolo Baltaro e poi sul remake di «Riso amaro»; la banda della Curva di Santhià, che interrompe i concorrenti dopo i sette minuti fatidici di gara; la bella voce di Annalisa Cantando, il mago Herry. Chi manca all'appello? Forse solo noi, con le targhe de La Stampa in premio ai concorrenti. Tutti da rivedere, se volete, su Happy Channel, che ha ripreso la serata.

Roberta Martini

Questa sera tocca ai Sagrinte nen Biellesi in scena al teatro Sociale



Tre rappresentanti della compagnia «Sagrinte nen» di Occhieppo Inferiore

BIELLA. Con la regia di Ferruccio Pagnone, questa sera è in cartellone «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. La pièce è proposta dalla compagnia «Sagrinte nen» di Occhieppo Superiore, la sesta filodrammatica che si esibisce nell'ambito di «Biellesi in scena», organizzato dall'assessorato alla Cultura con Anniverdi. L'appuntamento è alle 21 al teatro Sociale Villani. Saranno protagonisti Rossana Rappoldi, Maria Grazia Ferraris, Francesca Marangon, Cinzia Novaretti, Iole Tognato, Salvatore La Terra, Luigi Pellizzari e Alessandro Orto. La compagnia ha già partecipato a quattro edizioni della rassegna arrivando seconda nell'83 ed ottenendo numerosi riconoscimenti. Ripropone un suo «cavallo di battaglia», dedicato all'attore scomparso Giulio Isabella. (p.g.)

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Live con i Mister X

Appuntamento all'Astoria Re-make, domani sera, con i Mister X. La band formata da Cesare Zanotti (voce), Andrea Rossi (chitarra), Fabio Rotunno (batteria), Luca Dosi (basso), Raffaele Gurrado (batteria), propone interessanti cover. Una curiosità: Zanotti e Rossi sono entrati nel Guinness dei primati per aver realizzato la canzone più lunga del mondo (15 ore). La musica dal vivo in via Marsala s'inizia alle 23, poi si balla con Moira, Geppo e Flavio Pavia.

Santhià

E' «Fuego latino»

Il salotto del liscio si trasforma con i balli caraibici: stasera il Beverly Hills ospita i maestri di Fuego latino. Si ballano salsa, merengue e mambo con Dany e Graziano e il gruppo di animazione. Dalle 22. Giovedì arriva l'orchestra di Silvano D'Angio.

Valdengo

Arriva Bobby Solo

Alla Peschiera venerdì sera è di scena l'orchestra spettacolo di Castellina Pasi. Sabato sono

invece di turno «Genio & i Pierrots» mentre domenica, per la rassegna dedicata ai miti degli Anni Sessanta, arriva Bobby Solo che sarà accompagnato dall'orchestra Campanini.

Ponderano

Live al Babylon

Tre serate live al Babylon. I riflettori s'accendono giovedì con Costa e Ruth Gerson, venerdì tocca a «Simphony X», ai «Mindfeed» e ai «Madrigals», in tour con un'unica data italiana per una notte tutta metal. Infine sabato è atteso Brian Auger, il miglior tastierista Hammond del mondo con la sua band, i «New oblivion express».

Biella

Riapre il Jazz Club

Questa sera al Piazza è in calendario l'assemblea generale ordinaria dei soci del Biella Jazz club. Durante l'incontro si parlerà anche del rinnovo delle cariche. Intanto l'attuale direttivo ha stilato una scaletta di massima dei concerti. Il primo è in calendario per martedì prossimo nella sede di Palazzo Ferrero. Alle 21,30 si esibirà il quartetto di Zanchi, Cazzola, Stowell e Dulbecco.

Domani la band milanese alla Cowboy's House

Con «The Pretty Face» tempi beat a Borgosesia

BORGOSIESA. Sulla pedana della Cowboy's Steak House di corso Vercelli, domani dalle 22,30 si esibirà la band «The Pretty Face».



Primo piano su «The Pretty Face»

Il gruppo milanese, che si è formato all'inizio dello scorso anno, è composto da Federico Gamberini, voce, chitarra e armonica; Federico Crippa, chitarra solista e cori; Stefano Crippa, basso e cori; Andrea Graglia, organo, e Carlo Quaini alla batteria. Nella nota di presentazione, i cinque musicisti etichettati sotto la «faccia graziosa» si raccontano così: «The Pretty Face, età media ventun anni, sono modi milanesi tutti grandi amanti del beat sia italiano che internazionale. Il gruppo ha già alle spalle un'intensa attività live nei locali e come ospiti di alcune importanti manifestazioni (fra cui «Modasunday» e «Tempi beat»). L'energia sul palco è tanta e si possono riascoltare hits degli Stones, Who, Small Faces, McCoys, Troggs, Animals, Them...».

Tra i migliori brani proposti

dal gruppo, che si potranno ascoltare anche domani sul palcoscenico valsesiano, sono da segnalare: «Sha La La La Lee», «I can't explain», «Steppin' stones», «Sono bugiarda», «Satisfactions», «With a girl like you», «Do wah diddy diddy», «You really got me», «Hang on sloopy» e «For your loves».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	55	26	52	6	35
BARI	67	63	63	55	51
CAGLIARI	28	54	31	64	53
	113	75	69	66	61
FIRENZE	93	32	33	83	86
	56	55	52	49	49
GENOVA	39	51	26	12	11
	98	92	61	55	53
MILANO	13	25	8	69	7
	63	57	46	46	40
NAPOLI	32	73	31	61	21
	81	56	54	48	48
PALESTRA	33	42	31	50	25
	86	83	56	46	42
ROMA	44	85	51	77	60
	87	85	63	59	46
TORINO	13	5	26	63	41
	85	82	63	64	59
VERONA	21	63	5	78	62
	83	63	56	51	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	23 - 46 - 69 - 32 - 64 - 9
2 combinazioni	8 - 90 - 34 - 47 - 84 - 4

L. 5600 23 - 75 - 2 - 4 - 69 - 44 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 21 - 40 - 24
224 combinazioni	- varianti = 8 - 16 - 25 - 32 - 34 - 28 - 58 - 63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 78 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-50	28-20	28-1	82-18	82-30
28-16	28-51	28-21	82-42	82-81
28-60	28-52	28-3	82-54	82-40
28-36	28-19	28-4	82-86	82-49
28-15	28-30	82-50	82-20	82-2
28-42	28-18	82-16	82-51	82-21
28-54	28-40	82-60	82-52	82-3
28-68	28-58	82-36	82-19	82-4

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-5-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-8	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-3-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il signor Quindiciapalle di e con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli. Lire 12.000; 10.000.	PRAY EXCELSION. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.
EDEN . Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	SAN GERMANO SALA COMUNALE. CHIUSO.
GOCCHE . Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	SANTHIA IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.
BORGOSIESA LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.	TOLLENO FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.
CANDELO VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Le tentazioni della luna, di C. Calce con Gong Li, Leslie Cheung. Or. 21.30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.	TRINO URSA. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.
GIULIANO SPLENDOR. CHIUSO.	VARALLO EDITORIA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.
COBBATO N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.820. OGGI RIPOSO.	VERCELLI ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.
COSTANZANA PARRUCCHIALE. OGGI RIPOSO.	NUOVO ITALIA . Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Il teatro, di P. Chukral. Or. 21.30 spettacolo unico. Ingresso con tessera.
BIATTINA ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.	PRINCIPE . Inf. tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Delitto perfetto, di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Orario apertura: 21.45. Lire 12.000; 10.000.

SELVERE SUDRY. Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRELLI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Info. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	ca. con S. Rocca . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	KONG v. S. Tenebra 5, tel. 534.514. Il re del. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.067. Sala 1: The Truman Show. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: Slinging Doors. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	LUX Gall. San Fedele, tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Delitto perfetto (A perfect murder), di A. Davis, con M. Douglas. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.	MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Racconto d'autunno. (Finca 1998 102, m. s. s. s.). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Vampires. V.M. 14. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	NAZIONALE 1 v. Roma 7, tel. 812.4173. Godzilla. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
CENTRALE v. G. Alberto 27, tel. 540.110. Lela Corra. Or. 15.30; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.	NAZIONALE 2 v. Roma 7, tel. 812.4173. Scream 2 V.M. 14. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Chaplin, di V. Diarmid. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Slinging Doors. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'ultimo delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. City of Angels. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
CIAC c. G. Cesare 105, tel. 832.029. The Truman Show. Or. 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30.	REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Delitto perfetto. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 2: La spada magica. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: The Truman Show. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 4: I giardini dell'Eden. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 5: L'ultima. Elizabeth. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Così ridavano. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Così ridavano. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. L. 12.000.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Dark City. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.01.50. Elizabeth. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Slinging Doors. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.	VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 832.02.05. Sex crimes - Giochi pericolosi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I peccati dei maestri. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621.789. Sei giorni sette notti. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Scream 2 V.M. 14. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	
ETIOLE v. B. Suozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Obsession. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.	
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.	
FRAMMA c. Trapani 57, tel. 832.0257. Slinging Doors. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Il signor Quindiciapalle. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.	
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Viola, di D. Maior-	

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

D & G
Dany & Graziano

Cavalleri € 10.000
Dame omaggio

Questa sera e tutti i martedì sera Fuego Latino con i maestri di ballo caraibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione!

La Stampa tutto 1997 LA STAMPA in CD-ROM. Compact

1678-02005

Volley: la serie A1 si ferma fino all'8 dicembre, Cuneo è sola in vetta

Tnt Alpitour, la fuga dei giovani

Col Ravenna decisivi Casoli e Mastrangelo

CUNEO. Capolista solitaria al momento giusto. Con la vittoria di domenica con la Valleverde Ravenna e la contemporanea sconfitta di Macerata del Sisley Treviso, la Tnt Alpitour è in fuga nel campionato di serie A1.

Gli artefici del momento magico della formazione cuneese sono due ventitreenni: Cristian Casoli e Luigi Mastrangelo. Il primo è titolare a tutti gli effetti, terzo braccio armato della squadra con Pascual e Roca; il secondo è la riserva di Hernandez e Bachi, ma domenica scorsa ha saputo far meglio del cubano con 11 muri, un paio dei quali ottenuti ad altezze stratosferiche contro il fortissimo Cardona.

La «stella» di Cuneo in questo avvio di stagione è però soprattutto Casoli - ignorato soltanto dalla Nazionale - e lo conferma anche Silvano Prandi: «Cristian merita una citazione per quello che sta facendo. Sapevo che sarebbe stato la rivelazione di questo campionato, ma adesso ha fatto un grande salto di qualità, mostrando le caratteristiche del vero leader».

«Non poteva essere altrimenti - aggiunge proprio Casoli -, in questo momento la squadra non ha a disposizione i cubani dovevamo essere Pascual ed io a prenderci le maggiori responsabilità».

Eletto miglior giocatore, il biondo «martello» è stato l'alternativa principe a Pascual, un segno che il rendimento della squadra non dipende più dallo spagnolo. «Rafael resta il più forte - continua Casoli -, ma è ancora un po' stanco per la pesante estate che ha vissuto. Il nostro palleggiatore è stato bravissimo a distribuire il gioco, mandando a segno tutta la squadra e mettendo in crisi il muro di Ravenna».

Oggi Alberto Bachi sarà operato a Bra per la rottura di un menisco. Il libero Lorenzoni verso l'addio



Sopra Casoli (12) e Mastrangelo a lato da sinistra Lorenzoni e Bachi

Cuneo già in fuga dopo quattro giornate, capolista sicuramente fino all'8 dicembre quando riprenderà il campionato, un segno che questa squadra ha davvero grandi ambizioni. «Avendo visto all'opera i miei giovani, e nell'elenco molto anche Gallotta e gli esordienti Rigoni e Cusotto - afferma il presidente, Ezio Barroero -, confermo che questa è la squadra più forte che Cuneo abbia mai avuta».

In margine all'entusiasmo per il primato solitario, in casa cuneese si devono affrontare due emergenze. La prima è l'o-



Sopra Casoli (12) e Mastrangelo a lato da sinistra Lorenzoni e Bachi

perazione al menisco per Alberto Bachi. Domenica il centrale ha offerto un ottimo rendimento con 14 palloni a terra, due muri e un'aces, ma quando cadeva da un attacco si lasciava sovente sfuggire una smorfia di dolore, segno che il menisco lo ha tormentato. Oggi alle 15 sarà operato dal dottor Stefano Carando alla clinica Città di Bra.

Completamente diverso è il caso Lorenzoni. La vicenda del giocatore arrivato in estate dal Grottole di Grottole dimostra quanto è difficile - soprattutto psicologicamente - il ruolo del libero. Giunto a Cuneo con ottime cre-

denziali, il martello originario della Liguria non ha trovato il giusto «feelings» con questa figura di giocatore a cui il regolamento vieta di attaccare e murare, ma lo mette sotto pressione con ricezione e difesa. È innegabile che Lorenzoni si sia espresso in tono minore rispetto ad altri liberi e che - per la battuta fiottante - la ricezione fosse sulle spalle degli schiacciatori, ma i margini di miglioramento c'erano. Sembra però sia stato l'atleta a dire basta, preferendo cedere un posto da giocatore «intero», magari in A2. Ora Cuneo è alla ricerca di un altro libero e, forse, non è una caso che domenica sulle tribune del Palazzetto ci fosse Liano Petrelli, un ex di Cuneo, maestro proprio in difesa e ricezione.

Luca Ferrua

Basket: i biellesi battuti dalla Bini Viaggi di Livorno



Il rossoblu Giampaolo Zamberlan (nella foto di Corrado Micheletti) durante un'azione sotto canestro) è risultato tra i migliori nel match perso dalla Fila contro Livorno, secondo «ko» casalingo della stagione per i biellesi

Fila, un altro ko in casa

Gli arbitri sotto accusa

BIELLA. Seconda battuta d'arresto (consecutiva) sul parquet amico per la Fila: dopo Reggio Calabria, è la Bini Viaggi Livorno a violare il palazzetto di via Pajetta con il risultato di 70-60. I dieci punti di scarto finale sono tuttavia una punizione troppo pesante per la formazione rossoblu, che ha lottato alla pari con i più forti toscani fino a pochi minuti dalla sirena finale. «Mi è sembrata più una partita di fine campionato che di inizio stagione - dice Luca Banchi, coach dei toscani, il più giovane allenatore di A2 -. Questo dimostra quanto equilibrio vi sia nel girone».

Pacato, malgrado la sconfitta, il commento di Federico Danna: «Ha vinto la squadra che ha saputo gestire meglio la partita - afferma il tecnico dei lanieri -. Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, 31 a 30, abbiamo subito un break di 8 a 0 in avvio di ripresa ma siamo riusciti a tornare in parità e a giocarci la vittoria sino alla fine. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno avuto buone scelte al tiro e la stessa percentuale degli ospiti. Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi, loro sono stati bravi nel rallentare il gioco».

Partito Fajardo per Imola, il peso della lotta sotto canestro è gravato in gran parte sulle spalle di Joseph Blair, ancora una volta il migliore in cam-

po. «Dobbiamo imparare molto da questa partita - dice il pivot -. Abbiamo giocato bene ma siamo stati sconfitti: peccato per i quasi 3 mila tifosi in tribuna». È stata la peggior partita stagionale per l'altro americano, Nate Erdman, a secco di punti nel primo tempo (gap annullato da un Zamberlan super) e solo in parte riscattatosi nella ripresa.

«Persino il grande Michael Jordan, seppur di rado, sbaglia qualche partita - quindi può succedere anche a me - commenta il numero 10 rossoblu -. Abbiamo giocato alla pari contro una squadra molto forte e non credo che ci si debba allarmare».

Grande tensione invece ai vertici della società per una direzione arbitrale che ha davvero penalizzato un po' troppo i padroni di casa. «Il blasone delle squadre pone alcuni arbitri in uno stato di chiara soggezione - dice il presidente rossoblu Alberto Savio -. Ci sono stati episodi che sono stati valutati in modi opposti a seconda se l'azione si svolgeva sotto l'uno o l'altro canestro». Marco Atripaldi, general manager, è davvero arrabbiato: «Siamo stati costretti a fare delle scatenate in campo, cosa di cui mi vergogno, per far capire agli arbitri che erano scaduti i trenta secondi di un'azione: è detto tutto».

(w. d. b.)

GIOCO DEL
LOTTO

A caccia di fortuna con Pantani e sexgate

I 18 della maglia di Baggio, il 10 di quella di Del Piero. Le prodezze di Pantani e il sexgate a go go. «I vercellesi non se ne lasciano scappare una - racconta divertita Emanuela Colli Badino nella sua ricevitoria in una zona semi-centrale della città -. Ma a tutti vorrei dare questo consiglio, dopo sei anni di attività. La costanza premia sempre i giocatori che hanno in conto questa virtù. Dopo che è passata l'ondata di certi numeri, che nascono smorfando i fatti di cronaca, un metodo molto diffuso anche qui a Vercelli, non bisogna arrendersi ma continuare a giocare. E così qualche ammetto vedrete che prima o poi salterà fuori. Certo è pur vero che ci sono certe combinazioni, come date di nascita od altri numeri personali, che non escono da anni su certe ruote e c'è chi continua a puntarle magari da una vita... ma questo fa parte del gioco». Pronta a dare con solerzia consigli a tutti, Emanuela è però ben decisa a difendere fino in fondo la riservatezza dei suoi clienti. Per i curiosi che le fanno domande è un'impresa quasi impossibile farsi raccontare di quel terno da 80 milioni, farsi dire qualcosa sul metodo del fortunato vincitore: «Era ben giocato - taglia corto -. Perché nel lotto si sa sempre con le puntate che si fanno a quale vincita si mira». Sarà anche per questo che molti giocatori vogliono che sia solo Emanuela a registrare le loro puntate: «Si gli scaramantici non mancano. In generale li riconosco al primo colpo perché entrano solo quando c'è poca gente o cercano sempre di non farsi notare...».

Quanto si vince

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.500 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni.

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo.

PIEMONTE VERCELLI

VINTI
5.503.118.503

VINTI
227.555.328

IN ITALIA

VINTI
68.400.498.063

Estrazioni del 10 ottobre					Estrazioni di domani					Numeri in ritardo/Sett.				Più frequenti (ultime 105 estraz.)		Dove seguire le estrazioni	
Bari	42	30	19	48	37					56/67	26/63	52/63	6/55	27 - 34	Bari	11	TUTTE LE SERE SU RAI 2 "Il Lotto alle otto"
Cagliari	47	26	48	21	23					28/113	54/75	31/69	64/66	47	Cagliari	13	
Firenze	52	29	22	13	46					63/56	32/55	33/52	63/49	12	Firenze	12	
Genova	23	20	57	9	17					39/98	51/92	26/61	12/55	13	Genova	12	
Milano	43	15	64	23	62					13/63	25/57	8/46	69/46	60 - 76	Milano	13	20,00 RAI 2
Napoli	46	53	18	19	50					32/87	73/56	31/54	61/49	55	Napoli	12	23,01 RADIO 1
Palermo	52	76	2	17	74					33/86	42/83	31/56	50/48	15	Palermo	12	23,10 RAI 1
Roma	49	85	84	87	70					44/87	65/65	51/63	77/59	84	Roma	13	Internet: www.lottomatica.it
Torino	61	12	70	6	20					13/85	5/82	26/63	63/63	81	Torino	13	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Venezia	48	53	67	81	73					21/83	63/83	5/56	78/51	82	Venezia	13	



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta tornare dove avete giocato e consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore, controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

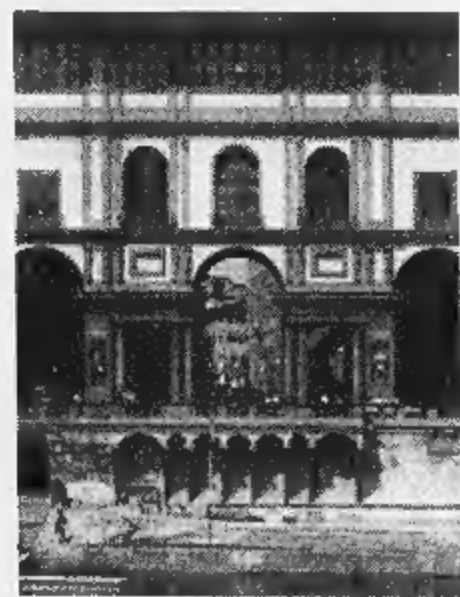
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi, presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Con i proventi del gioco cambia il volto degli Uffici

Per giocare al lotto bisogna innanzitutto sognare. Quindi tradurre il sogno in numeri, puntare e, infine, tenere le dita incrociate. I numeri si sa, richiedono costanza e vanno giocati almeno tre volte consecutive. Poi, se l'invocata vincita non arriva, pazienza. In fondo il nostro denaro non è del tutto perduto. Quest'anno 9500 milioni dei soldi giocati hanno contribuito, per esempio, a cambiare il volto degli Uffici Firenze. Il Palazzo, di proprietà demaniale, iniziato dai Vasari nel 1560 per conto di Cosimo I de' Medici è completato nel 1580 dal Buontalenti, ospita una delle più importanti Gallerie d'Italia: un panorama completo della pittura fiorentina e di altre scuole italiane, di pitture fiamminghe, di sculture antiche ed una ricca collezione di arazzi. I proventi del lotto hanno permesso di intervenire sulle sale di accoglienza al piano terra e su quelle espositive comprese fra il salone loggiato sull'Arno e lo scotone del Buontalenti. «Nel progetto generale della ristrutturazione di tutto il Museo - spiega l'architetto Lollighetti della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Firenze - i fondi del lotto servono a finanziare una serie di lavori localizzati: l'allestimento della collezione Contini-Bonacossi, una donazione recente che conta un centinaio di opere di grande qualità; l'apertura della biblioteca Magliabechiana - utilizzata finora come sede dell'Archivio di Stato - e dell'Antica Zecca fiorentina; la sistemazione degli uffici per la Soprintendenza». I lavori sono tutti in corso e già sono state fissate per il 16 dicembre 1998 l'inaugurazione della Biblioteca e dell'esposizione Contini-Bonacossi.





Match favorevoli alle squadre in trasferta: vercellesi rimontati, bianconeri al primo «ko»

Pro e Biellese, derby da dimenticare

E' successo di tutto: errori, autogol e reti annullate

VERCELLI
NORE al Borgo, uscito alla distanza tanto da legittimare ampiamente l'1-1 finale, ma il derby, visto dall'ottica Pro può anche significare due punti perduti per strada e l'ennesimo rinvio dei grandi sogni di gloria.

I bianchi, infatti, prima di lasciarsi sopraffare nell'ultima mezz'ora, hanno avuto almeno due splendide opportunità per portarsi sul 2-0 e chiudere la pratica con i granata. E così luci e ombre hanno prima illuminato e poi offuscato la prestazione dei vercellesi, che a tre minuti dalla conclusione sono stati graziati da un Siazzu tanto bravo a prepararsi una splendida palla-gol quanto maldestro nel calciarla alle stelle.

Ma veniamo ai punti chiave del match, anche in proiezione futura.

La giornata-no di Motta-mister. Sbagliare, si sa, fa parte dell'ordine generale delle cose: capita ai centravanti di mancare un gol facile facile, al giornalista di emettere un giudizio che poi sarà smentito dai fatti, ai dirigenti di perfezionare un acquisto così così. E domenica è capitato anche a Motta di incorrere in una domenica non felice. Il mister della Pro ha infatti «dato una mano» al Borgo sostituendo, giustamente, Beghetto e Testa, ma inserendo due esordienti puri, gli under Peluccetti e Galli-

na. Tutto questo quando il vantaggio era di un solo gol e il Borgo stava crescendo a vista d'occhio. Sarà stato un caso, ma da quel momento la Pro non ha più costruito un'azione degna di nota, ha subito il pari granata e ha rischiato grosso (vedi la paratona di Teti e l'occasione di Siazzu). Domanda: non era forse opportuno inserire qualcuno più esperto e pronto al match?

E non capita pure tutti i giorni vedere un allenatore modificare una propria decisione (inizialmente Motta giocatore in campo, Cavaliere fuori, poi Cavaliere dentro e Motta in panchina) per i cori della curva.

Garlini, altra espulsione. A Busto domenica salterà il terzo match di campionato per squallifiche: un po' troppo, ci pare. Uno con la sua esperienza dovrebbe un attimino dosare meglio gli interventi, specie a centrocampo e se si è già ammoniti. Il rosso con il Borgo ha tolto le ultime speranze alla Pro di riacciappare la partita.

Fogli, il migliore. Una partita e mezza di critiche (Biellese e primo tempo con il Mantova), poi la crescita costante: sul fatto che Fogli fosse l'uomo per il salto di qualità dei bianchi non avevamo dubbi già quando le critiche fiocavano. Trovata una posizione più avanzata è cresciuta l'intesa con l'ottimo Col di questo avvio di stagione. L'ultimo esame è stato superato domenica. [r. eyn.]

La rete annullata a Righi sullo 0-0. Lo stesso giocatore segnerà il punto del vantaggio ma la buona reazione del Borgosesia e qualche errore hanno impedito al vercellesi di conquistare la vittoria



Alla Biellese non è servito il gol allo scadere di Alex Comi per evitare la sconfitta nel match contro il Novara. Nella foto di Michele il bomber bianconero contrastato da un difensore

BIELLESE-NOVARA il giorno dopo. I bianconeri, dopo un esaltante avvio di campionato nonostante l'insolazione alimentare che aveva colpito tutta la squadra ad agosto, sono caduti alla sesta giornata di campionato. Una sconfitta casalinga strana, immeritata e favorita da due svarioni della difesa. Il Novara, giocando con molto ordine a centrocampo e in difesa, ha portato via dal «La Marmorata» i tre punti senza costruire nessuna vera palla gol. Mister Giuseppe Sannino torna, a mente fredda, sulla gara che ha fatto perdere l'imbattibilità ai bianconeri.

Cosa vi ha lasciato questa sconfitta?

«C'è amarezza nei ragazzi, in me stesso e in tutta la società. Siamo spiaciuti per aver perso di fronte al nostro pubblico, che domenica era particolarmente numeroso (quasi 2 mila persone). Non dobbiamo però nasconderci o appellarci alla sfortuna, ma cercare una valutazione dei segnali che ci ha offerto la gara».

Quali errori ha quindi commesso la Biellese?

«Nel primo tempo si è vista la solita Biellese: eravamo poco reattivi, i reparti erano slegati tra loro e siamo mancati in aggressività. Merito anche del Novara, che ci ha impedito di giocare. Inoltre sui calci piazzati a nostro favore, abbiamo dato troppo spazio agli avversari per ripartire».

zati a nostro favore, abbiamo dato troppo spazio agli avversari per ripartire».

Nel complesso si può dire che è stato un passo indietro per la sua squadra?

«Sì, rispetto a quanto avevamo fatto in precedenza. È stato un leggero passo indietro».

Ci sono stati però anche degli aspetti positivi?

«La mia squadra, pur sotto di due reti, non ha mai mollato, vedi anche il gol di Comi nel recupero, e penso che alla fine il pari ci potesse stare benissimo. Anche col Novara, come in tutte le gare precedenti, abbiamo creato tantissime palle-gol (almeno 6 evidenti), che non sono state casuali».

Cosa chiede ai tifosi?

«Lavoriamo per loro, ma purtroppo non si può sempre vincere. Chiedo quindi di starci vicino soprattutto nei momenti brutti della gara. I ragazzi danno sempre il massimo e hanno bisogno di essere incitati. Può capitare a tutti di sbagliare, come è successo domenica al nostro portiere. Ma Morello è un ragazzo serio, esemplare, che merita l'affetto dei tifosi».

E ai suoi giocatori?

«Chiedo loro di essere quelli che sono stati finora. Una squadra cresce sugli errori e quindi dovremo far tesoro di quelli commessi per non ripeterli».

Gabriele Cornella

Contenti, ma non troppo

Buon pareggio, però il Borgo è ultimo

BORGOSIESA. Prima di ogni valutazione un dato di fatto: alla vigilia del derby con la Pro qualunque rappresentante della società valesiana, dal presidente all'ultimo arrivato, avrebbe sottovalutato la conquista di un punto a Vercelli. Detto questo non si può però ignorare che il Borgosesia adesso si trova di nuovo in fondo alla classifica. E in perfetta solitudine. Con la Pro Patria (che però ha quattro punti contro i tre del team di Domenicali) i granata sono gli unici a non aver ancora conosciuto il sapore della vittoria. Sei partite, tre pareggi e altrettante sconfitte: una media retrocessione se il tecnico dei valesiani non saprà studiare dei rimedi efficaci.

Anche domenica il Borgo ha potuto contare sulla superiorità numerica per almeno venti minuti a causa dell'espulsione del vercellese Garlini, ma ancora una volta non ha saputo approfittarne. Come sempre invece, i valesiani si sono fatti trafficcare poco dopo la metà del primo tempo. Come sempre non hanno seguito scrupolosamente le indicazioni del mister e come sempre hanno fallito il colpo del

k.o. nel finale.

Vista la partita una vittoria del Borgo sarebbe apparsa non meritata? Può darsi, ma la situazione in cui versa la società di Mario Maiolo non permette questi ragionamenti. Servono punti, serve finalmente quella vittoria scacciarsi che potrebbe cambiare molte cose. E non importa se il primo successo sarà accompagnato da qualche critica: conta soltanto ottenere tre punti tutti insieme.

Intanto prosegue il mistero legato allo stadio comunale. Domenica i granata dovrebbero giocare in casa con il Cremapergo, ma per il momento nessuno ha assicurato che la partita potrà essere disputata sul campo di via Marconi. Forse i lavori saranno ultimati, forse no. E anche questa è una causa della precaria situazione di classifica: una compagine al debutto tra i professionisti ha bisogno dell'appoggio dei tifosi, che fino ad ora non si è verificata. Non resta che sperare: sperare nello stadio, sperare in un gioco migliore ma, soprattutto, sperare di riuscire a battere il Cremapergo. [f. fo.]

In Eccellenza vola il Villaggio

BIELLA. E' il Biella V.L. la squadra del giorno nel torneo di Eccellenza. La «matricola» rosso-verde, dopo un avvio traumatico (due sconfitte piuttosto pesanti e l'eliminazione prematura in Coppa Italia) ha decisamente invertito la rotta. Da alcuni incontri la squadra aveva cominciato a dare segnali di ripresa, ma è stato nell'ultimo turno che i lanieri sono esplosi. A farne le spese il Castellammonte, travolto (3-0). Mattatore il bomber Barone, autore di un'esaltante tripletta. Ma la rinascita del Biella V.L. è coincisa con l'arrivo di Paolo Rosa, tecnico esperto e preparato. E un primo obiettivo Rosa l'ha già raggiunto: l'aver ridato morale e fiducia all'ambiente e permesso alla squadra di trovarsi, per la prima volta nella stagione, al di sopra della linea di pericolo. [p. m. f.]

PODISMO

Tra le donne successo di Sabrina Varrone, seconda la biellese Mainelli

Dominio africano a Pettinengo

Vince la «promessa» Assafa, deludono gli italiani

PETTINENGO. Dominio africano nella ventesima edizione del Giro internazionale di Pettinengo. Al termine del rinnovato percorso, spettacolare e selettivo, l'etiope Mezgebu Assafa, campione del mondo Junior sui 5 mila e 10 mila metri, ha preceduto quattro keniani e Aloys Nizigama (Burundi).

Michele Gamba, che sta preparando la maratona di Venezia, ha chiuso al settimo posto risultando primo tra gli italiani dopo che gli attesi Stefano Baldini, vincitore della maratona ai Campionati europei di Budapest, Genny Di Napoli, che è reduce da una stagione molto travagliata, e Alessandro Lambroschini, solamente diciassettesimo, non hanno certamente mantenuto fede ai pronostici di cui erano accreditati alla vigilia. Dopo il successo di Fita Baya lo scorso anno, l'Etiopia si è riconfermata prima a Pettinengo con un giovane atleta che si-



Il vincitore dell'edizione numero 28 del Giro di Pettinengo Mezgebu Assafa (nella foto con Corrado Micheletti) è campione del mondo junior sui 5 mila e 10 mila metri

curamente farà molto parlare di sé in futuro.

Dominio italiano invece in campo femminile dove la francese Josiane Llado, favorita per il successo finale, ha concluso solamente al sedicesimo posto senza mai entrare nel vi-

vo della corsa. Il successo è andato a Sabrina Varrone, ma molti applausi è stata la biellese Marika Mainelli, giunta seconda davanti a Flavia Gaviglio. Alla manifestazione, ha fatto da cornice un numeroso pubblico. [w. d. h.]

FINO AL 7 NOVEMBRE 1998

RISERVATO AI POSSESSORI DI P.IVA

FAI IL PIENO ...

IL TUO C+C TI OFFRE BUONI BENZINA FINO AD UN VALORE DI £. 920.000 E OLTRE.

DI CONVENIENZA

C+C Cash and Carry

BIELLA - via Candelo, 62/bis. Tel. 015/849.34.21
VERCELLI - via Trento, 8. Tel. 0161/21.33.34

*VEDI REGOLAMENTO INTERNO AL PUNTO VENDITA

Aut. Min. Rich.

L'UNICO SISTEMA CELLULARE

CHE COPRE LA

TERRA.



Dal palmo della tua mano, solo il sistema Iridium ti può collegare con chiunque in ogni angolo della terra. E con un solo numero che ti segue ovunque, ti assicura di essere sempre raggiungibile. Iridium presenta il primo telefono satellitare palmare a copertura globale e il primo pager attivo in tutto il mondo. Le tue esigenze finalmente trovano una risposta.

VUOI SAPERE COME?
CONTATTA

WWW.IRIDIUM.IT

OPPURE CHIAMA 167-421421 TEL. 06-72984591

calling planet earth

IRIDIUM